# LA STAMPA

ANNO 123 N. 279 ··· MARTEDI' 5 DICEMBRE 1989 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 8661. TELEX 221 157. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096 3045/55. FAX/VIDEO TAXIPIC ITALIA 8 NUMERI (CCP 7100) CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' ITALIA: SPI, VIA LEGNANO 28, 20121 MILANO, TEL. 6596 9200. TARIFFE: MODULO/COLONNA ALTO 25 MM. LARGO 1 COLONNA L. 1.000 - FESTIVO L. 1.200 - POSIZIONE DI TESTA L. 1.500 - FESTIVO L. 1.800 - TAGLIO BASSO L. 1.500 - FESTIVO L. 1.800 - TAGLIO ALTO L. 2.000 - FESTIVO L. 2.400 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE E NECROLOGIE: MODULO/COLONNA L. 2.000 - FESTIVO L. 2.400 - TRANSAZIONI LEGALI 300.000 - FESTIVO 360.000 - POSIZIONE DI TESTA RICHIESTA: AGGIUNTA DEL 30% - PAROLA ISOLATA L. 3.000 - FESTIVO L. 3.600 - LA DIREZIONE NON RISPONDE DEL MATERIALE NON PUBBLICATO E NON RESTITUISCE GLI ORIGINALI. LA PUBBLICITA' VIENE REGOLATA DALLE NORME STABILITE NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA. LA STAMPA (USPS 656-960) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11 OB 6TH AVENUE, LIC NY 11101.


La sconcertante crisi con Lubiana

## Belgrado, la guerra civile fredda

NELL'incalzante sequenza dei grandi sommovimenti e dei grandi entusiasmi che scuotono l'Europa, è passato quasi inosservato lo spettro della situazione jugoslava che venerdì 29 novembre, con la drammatica spaccatura tra serbi e sloveni, era precipitata sull'orlo della guerra civile. Nessuno è sembrato accorgersi della pesante minaccia che, per quarantott'ore, mentre tutti i riflettori convergevano su Gorbaciov, era rimasta sospesa sul cruciale centromeridionale del continente. Nessuno è stato in grado di calcolare con dovuta attenzione e preoccupazione la negativa portata europea degli ultimi eventi jugoslavi.

Da febbraio, da quando Belgrado aveva proclamato lo stato d'emergenza nella regione ex autonoma del Kosovo, i governanti sloveni avevano cominciato a parlare ufficialmente di una federazione usurpata dalla maggiore delle sei repubbliche jugoslave. La Serbia difatti, dominata dal gruppo populista di cui Slobodan Milosevic è il leader carismatico, aveva già inghiottito la Vojvodina, annullandone l'assetto regionale autonomo, e già aveva rovesciato, con un successivo colpo di mano illegale, i vertici della repubblica montenegrina sostituendoli con una nuova équipe favorevole alla virulenta politica nazionalistica di Belgrado: la teoria del domino, applicata all'interno della Jugoslavia (dal più forte contro i più deboli).

La dirigenza slovena, gelosa dell'autonomia e delle recenti libertà politiche conquistate nell'ambito repubblicano, aveva quindi accentuato un atteggiamento sempre più critico e più insofferente nei confronti del dinamismo egemonico serbo, accusato di violare i patti costituzionali e i confini territoriali della federazione. La crescente tensione raggiungeva l'apice nel momento in cui il gruppo radicale di Milosevic decideva di trascinare davanti al tribunale di Titova Mitrica, nel Kosovo, l'ex capo del partito comunista locale Azem Vlasi. Processato dai serbi come esponente della «controrivoluzione albanese», ma difeso dagli sloveni come simbolo delle autonomie calpestate, Vlasi rischiava e rischia tuttora d'incorrere nella pena capitale.

E' a questo punto che si apre il capitolo più grave nella storia interna jugoslava degli ultimi quarant anni. Tra la Serbia e la Slovenia scoppia una guerra civile fredda. Si fa vivo un «comitato per il rimpatrio dei serbi e dei montenegrini nel Kosovo»; i suoi slogan violentissimi, più che antialbanesi, sono antisloveni. Si tratta di un'organizzazione militante di massa, extracostituzionale, manovrata dai milosevicciani, la quale annuncia che dodicimila fra serbi e montenegrini marceranno il 29 novembre su Lubiana. Una spedizione punitiva e pedagogica insieme: si dovrà spiegare agli sloveni, con le buone o con le cattive, le ragioni della Serbia nel Kosovo.

La risposta di Lubiana, dopo qualche giorno di perplessità e di febbrili quanto vane trattative con Belgrado, non si fa aspettare a lungo: è dura ed estrema. Le forze di polizia e della milizia territoriale slovena entrano in allerta. Si proclama una specie di stato di pericolo nazionale. Tutti gli uomini validi alle armi vengono urgentemente richiamati dalle autorità repubblicane nelle loro località di residenza. Con una raffica di decreti speciali il governo locale proibisce ogni forma di raduno, di assembramento, di manifestazione pubblica, mentre i ferrovieri sloveni annunciano il blocco dei treni provenienti dalla Serbia. Praticamente la Slovenia, minacciata d'invasione e d'aggressione, chiude le frontiere sud-orientali, facendo capire che i suoi dispositivi di sicurezza riusciranno con la forza ogni tentativo di penetrazione in massa sul territorio repubblicano, considerato, per la prima volta, inviolabile e sovrano all'interno della struttura federativa jugoslava.

La Serbia di Milosevic, prendendo le misure esatte della ferma posizione slovena, rinuncia all'ultima ora alla provocazione del «raduno per il Kosovo». Ma, al tempo stesso, inasprisce il conflitto proclamando la rottura di tutte le relazioni politiche ed economiche con la Slovenia. Il quotidiano «Delo», l'organo ufficiale di Lubiana, scrive che il boicottaggio serbo equivale a «una dichiarazione di guerra». Insomma, dalla guerra civile fredda si giunge a un passo dalla

**Enzo Bettiza**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A due giorni da Malta un'altra svolta a Est: ma la Romania non firma

# «Fu ingiusto invadere Praga»

## *Il Patto condanna la decisione del 1968*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Patto di Varsavia condanna l'invasione della Cecoslovacchia, «azione violenta e grave ingerenza negli affari interni di uno Stato sovrano che interruppe un processo di rinnovamento democratico». Ma la dichiarazione con la quale cinque dei sette Paesi dell'Alleanza socialista hanno voltato una delle pagine più dolorose e fosche della storia d'Europa è qualcosa di più di una semplice condanna. E' la riabilitazione ufficiale della Primavera di Praga e del gruppo Dubcek, è una autocritica clamorosa che chiude un capitolo e un'era delle relazioni fra Mosca e la periferia dell'Impero, è una svolta che pone fine in modo solenne e drammatico a un'intera fase della storia del comunismo reale. La «dottrina Gorbaciov» ha cancellato per sempre la «dottrina Breznev» della sovranità limitata.

La dichiarazione congiunta, diffusa al termine del vertice dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi che aderiscono al Patto, definisce infatti l'invasione, non a caso all'indomani del summit di Malta, una «azione illegale che ha avuto conseguenze negative a lungo termine»: «La storia ha mostrato quanto sia importante, anche nelle più complicate situazioni internazionali, usare mezzi politici per la soluzione di qualsiasi problema e osservare strettamente i principi di sovranità, indipendenza e non interferenza negli affari interni degli Stati». Il documento è firmato soltanto dai Paesi che parteciparono all'invasione del 1968, Unione Sovietica, Ungheria, Bulgaria, Polonia e Repubblica Democratica Tedesca. Mancano le firme dei cecoslovacchi, che l'invasione subirono, e dei romeni, che non vi parteciparono ma che probabilmente ieri hanno opposto resistenze ideologiche alla condanna.

Non è la sola svolta, il vertice ha avuto un secondo effetto di grande rilievo: la Cecoslovacchia ha convinto Mosca ad aprire trattative dirette, fra governi dunque, per la riduzione delle truppe sovietiche di stanza nel Paese. Il Cremlino aveva sempre sostenuto che il problema andava affrontato all'interno del negoziato di Vienna per il disarmo in Europa: la decisione di Gorbaciov, pur meno clamorosa e drammatica nella condanna dell'invasione, potrebbe avere dunque effetti a catena nei Paesi dell'Est. I ministri Shevardnadze e Johanes si sono lasciati con l'intesa di fissare al più presto una data dell'incontro che dovrà decidere l'eventuale ritiro dell'Armata Rossa dal Paese.

La riunione, che come di consueto si è svolta a porte chiuse, era cominciata nell'incertezza, dopo il nuovo terremoto politico nella Germania dell'Est e in Cecoslovacchia, ed è stata occasione di un'intensa attività diplomatica fra sovietici e alleati. Fino all'ultimo non era chiaro, per esempio, chi avrebbe rappresentato questi Paesi: ma Egon Krenz, dimesso domenica sera dalla guida del partito tedesco, era presente insieme al primo ministro Hans Modrow e al ministro degli Esteri Fischer. Per la Cecoslovacchia c'erano il capo del partito Urbanek e il primo ministro Adamec.

**Emanuele Novazio**

LIPSIA IN PIAZZA

## *Nella Ddr caccia ai ladri del regime*

**BERLINO EST.** Nella Ddr è cominciata la caccia ai responsabili degli abusi di potere e di corruzione. La Sed, il partito comunista non esiste più come istituzione, la base è senza leader, Krenz è un capo di Stato contestato, il Paese è in pratica guidato dal primo ministro Modrow.

Il governo ha fatto suo l'appello dell'opposizione affinché «siano smascherati i colpevoli», impedendo che «cancellino le prove o fuggano all'estero» gli uomini che hanno dilapidato il Paese per 40 anni. Ieri sera il capo della sicurezza nazionale ha perciò ordinato il blocco dei voli con la Romania, mentre a Erfurt e a Lipsia gruppi di cittadini hanno tentato di fare irruzione nelle sedi della polizia segreta. L'appello dell'opposizione dice: «Cittadini, voi sapete dove si trovano le carte e le casseforti: controllate e denunciate».

A Berlino Est il «68 settembre». Circolano voci secondo cui Honecker sarebbe agli arresti domiciliari. Ma sono state smentite. Scontri e arresti vengono segnalati a decine dai giornali e dalle radio.

Le dimissioni del Politburo e l'arresto di 5 alti dirigenti non hanno placato il popolo. Smentita anche la voce che Neues Forum avrebbe proposto un referendum sulla riunificazione della Germania.

Tito Sansa A PAGINA 3

In due interviste a La Stampa scontro tra De Benedetti e Leonardo Mondadori

# Mondadori, lotta senza tregua

*Oggi non esce «la Repubblica», nei settimanali del gruppo decisi tre giorni di sciopero*
*Giovedì i consigli di Amef e del gruppo di Segrate, i duellanti dalla Consob domani*

**ROMA.** Sulla Mondadori è ormai lotta senza quartiere. I due schieramenti in campo scoprono azioni e alleati e non intendono cedere. La Cir di De Benedetti si prepara a un aumento di capitale, la famiglia Mondadori-Formenton conferma di avere la maggioranza assieme a Berlusconi. Un compromesso sembra impossibile.

I titoli in Borsa restano sospesi, per domani i gruppi rivali sono convocati alla Consob. Giovedì si riuniscono i consigli Amef e Mondadori.

I giornalisti di «Repubblica» (che oggi non sarà in edicola) scioperano contro Berlusconi e rivendicano una «carta dei diritti» che arriva a chiedere il «diritto di veto della redazione in caso di nomina di un nuovo direttore». A Segrate l'assemblea dei redattori del gruppo ha proclamato tre giorni di astensione dal lavoro. Il direttore del quotidiano romano, Eugenio Scalfari, afferma di non aver alcuna intenzione di dimettersi finché non verrà licenziato.

Anche i partiti della stessa maggioranza di governo si sono divisi: i repubblicani sono ieri scesi in campo assieme al pci contro il cambio di alleanze interno alla Mondadori e non a caso ieri pomeriggio si è svolto un incontro tra il segretario del pri Giorgio La Malfa e Arnaldo Forlani, segretario della dc. Il pri sostiene che «l'operazione messa in atto dal gruppo Fininvest è incompatibile con il funzionamento concorrenziale del mercato». I contendenti si scambiano durissime accuse. De Benedetti, che non ritiene affatto di aver perso la partita, ieri ha concesso una lunga intervista (che pubblichiamo in una pagina interna) per ricostruire i fatti che hanno portato al «tradimento dei Formenton». La sua posizione è questa: «Sa di essermi comportato sempre e in ogni circostanza con estrema correttezza; so di aver diritto ad acquisire le azioni Amef dei Formenton: so di poter contare sulla maggioranza assoluta del capitale totale della Mondadori; farò valere i miei diritti in sede Amef e Mondadori; ci sarà anche un seguito giudiziario». E il comunicato della Fininvest? «E' una offesa al buon senso: sembra la favola di cappuccetto rosso: la famiglia che si riunisce sotto il cavaliere bianco».

Uguale determinazione dal fronte avversario. Leonardo Mondadori, il primo due anni fa a dichiarare guerra all'Ingegnere, spiega l'alleanza della famiglia Formenton-Mondadori con Silvio Berlusconi come uno sbocco inevitabile: «I Formenton — dice al nostro giornale — hanno preso coscienza che De Benedetti si insinuava nella famiglia per dividerla e impadronirsi dell'azienda con obbiettivi finanziari e politici, non imprenditoriali. E poi Luca ha visto il pericolo per la casa editrice di precipitare nella cultura dell'informazione come contropotere, quella teorizzata da Eugenio Scalfari, così lontana dalla tradizione mondadoriana». E' possibile che un aumento di capitale restituisca a De Benedetti il controllo della Mondadori? «Penso di no, purché eventuali aumenti di capitale vengano fatti nell'interesse dell'azienda e non a favore di una singola categoria di azionisti».

Stamane tornano a riunirsi le assemblee dei giornalisti. Ieri, nel corso di una drammatica assemblea, si è parlato anche di un nuovo giornale, che dovrebbe avere per testata «L'indipendente». Poco prima dell'assemblea è arrivato un comunicato della Fnsi, il sindacato dei giornalisti. A Scalfari, che nell'editoriale di domenica aveva accusato la Fnsi di non essersi opposta alla manovra Berlusconi-Formenton, la segretaria Giuliana Del Bufalo ha replicato seccamente: «Non cerchi di distrarre i suoi lettori da responsabilità che egli stesso porta».

[r. s.]

I SERVIZI ALLE PAGINE 7 e 8

OGGI

**GINO PAOLI BATTE MATARRESE**

*E' il deputato col reddito più alto*

■ Il cantautore Gino Paoli, deputato eletto nelle liste della sinistra indipendente, è il più ricco di Montecitorio: nell'87 ha denunciato un reddito di 847 milioni. Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, è secondo con 732 milioni. Il più «povero» degli onorevoli è Ciccicchina: 13 milioni.

Pierluigi Franz A PAGINA 2

**UN PENTITO CONTRO LA MAFIA VINCENTE**

*Blitz a Roma, Napoli Palermo: 14 arresti*

■ Le rivelazioni del primo «pentito» delle cosche mafiose vincenti, Francesco Marino Mannoia, hanno permesso una grande operazione antimafia: undici arresti a Palermo, due a Roma, uno a Napoli. Mannoia aveva cominciato a parlare mesi fa: per questo la mafia nei giorni scorsi gli ha ucciso madre, zia e sorella.

**Francesco La Licata**
**e Antonio Ravidà** A PAGINA 9

**tuttocome**

*Che cosa regalano i Vip a Natale*

■ Si avvicina Natale, e si ripropone il solito dilemma: che cosa regalare, e a chi? «Tuttocome» l'ha chiesto ai Vip, che hanno risposto con ironia e qualche piccola cattiveria. Però non mancano i consigli pratici su un dono che ci faccia ricordare. Per la moda, un incontro con la stilista Mariella Burani e uno panoramica sui gioielli per l'inverno.

NEL FASCICOLO CULTURA

Dopo 20 anni, prescrizione per i colpevoli: non rischiano nulla anche se confessano

## Per Piazza Fontana bandiera bianca

I responsabili della strage di piazza Fontana possono confessare il loro delitto senza rischiare nulla. Il lento, inesorabile trascorrere del tempo ha paralizzato la giustizia. Mandanti e ispiratori, esecutori materiali e complici hanno un salvacondotto granitico. Verrà consegnato loro alle 16,05 di martedì 16 dicembre, tra una settimana esatta. Venti anni fa, a quella stessa ora, esplose la bomba che uccise 16 persone nella Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Venti anni è il tempo massimo che la legge prevede per scoprire il colpevole del più grave dei delitti. Fa eccezione l'ergastolo. Ma il nuovo processo penale, introducendo il rito abbreviato, ha previsto che il carcere a vita sia sostituito con la reclusione a trenta anni. Finisce così la commedia dei processi agli opposti estremismi. Si chiude per sempre, dopo i tanti equilibrismi giuridici di magistrati preoccupati più di interpretare il ritmo politico del momento che di cercare la verità, la storia di una strage senza colpevoli. La prima, alla quale altre seguiranno.

Ora chi sa e dirà, non rischierà neppure un giorno di prigione, ma solo un sfinito processo al termine del quale il giudice dovrà arrendersi e dichiarare il reato estinto per prescrizione. Il contributo del colpevole (o dei colpevoli) consentirà però allo storico di riempire una pagina bianca. Non rischieranno nulla neppure i vecchi imputati, i rossi e i neri, già processati ed assolti. Per loro c'è lo scudo della sentenza ormai immodificabile. Accanto ad essa la legge prevede l'istituto della prescrizione, una storia di reato a lunga distanza, una simbolica bandiera bianca che spesso viene issata sul pennone più alto dell'Istituzione Giustizia.

Valpreda, Merlino, Giannettini, Freda, Ventura, Delle Chiaie... e quanti ancora. Troppi colpevoli per un delitto, ma ciascuno rispondeva a una logica politica, ad una trama ideologica. Tutti assolti: i soli condannati, gli ufficiali di un vecchio servizio segreto appena ripulito ma carico di vecchie incrostazioni del passato.

Ora tutto è più facile se si vuole la verità: lo Stato, combinando prescrizione e nuovo processo penale offre l'immunità sostanziale in cambio del colpevole. L'ergastolo non si prescrive ma i trenta anni di reclusione che lo sostituiscono, nel processo abbreviato, sì. E chi mai negherà questo rito particolare a colui il quale confesserà quel delitto?

L'interrogatorio più inquietante è un altro: chi avrà interesse a spiegare le ragioni per le quali una maledetta borsa gonfia di tritolo venne depositata alla vigilia di Natale, venti anni fa, in una banca, nel cuore di Milano? Chi dirà mai perché altri ordigni furono destinati, a quella stessa ora, ad aprire a Roma la stagione del terrore? C'è davvero un Grande Vecchio disposto a spiegare agli italiani perché ebbe inizio quella strategia del terrore che indusse qualche anno dopo Arnaldo Forlani, oggi segretario della dc, ad ammettere l'esistenza di un tentativo golpista ancora in corso, forse il più pericoloso del dopoguerra?

Dopo piazza Fontana ci sono stati: l'Italicus, piazza della Loggia, la strage di Bologna. Tutte stragi rimaste impunite, se il salvacondotto della prescrizione indurrà oggi qualcuno a parlare su quella prima strage, frantumerebbe un muro di omertà durato venti anni. Di certo una confessione servirà ad evidenziare errori, storture, contraddizioni, deviazioni che caratterizzarono l'incredibile intreccio di inchieste giudiziarie, sulle quali si volle celebrare un processo di natura esclusivamente politica, del tipo di quelli sui quali altri giudici si stanno esercitando oggi.

**Roberto Martinelli**

Oggi fermi gli enti locali, poi poste e treni

## Una raffica di scioperi nei servizi pubblici

**ROMA.** Mentre gli ospedali sono bloccati dagli scioperi dei medici, altre agitazioni minacciano numerosi servizi pubblici essenziali.

**Enti locali.** I 620 mila dipendenti dei Comuni, delle Province e delle Regioni sospendono oggi il lavoro per sollecitare il rinnovo contrattuale, fermando tutte le attività, fra le quali l'anagrafe, la vigilanza urbana, la raccolta delle immondizie. Oltre 40 mila lavoratori, provenienti da ogni parte d'Italia, attueranno a Roma una manifestazione che si concluderà in Piazza San Giovanni.

**Banche.** Proseguono le astensioni «a scacchiera», mentre oggi inizia un confronto serrato tra aziende e sindacati che dovrebbe portare entro giovedì ad una svolta decisiva nella trattativa sul nuovo contratto.

**Poste.** Gli uffici postali resteranno chiusi lunedì per l'intera giornata. Dopo otto anni, i sindacati tornano alla lotta per ottenere il rinnovo del contratto scaduto da due anni.

**Scuola.** Intralci all'attività scolastica deriveranno dall'agitazione indetta per lunedì dal personale amministrativo e tecnico.

**Treni.** Il traffico ferroviario sarà in gran parte bloccato dalle astensioni indette dai colleghi dei macchinisti fra le 14 del 14 dicembre e la stessa ora del 15, e dal sindacato autonomo macchinisti fra le 21 del 14 e la stessa ora del 15. E continuano le agitazioni dei lavoratori dei wagon-lits.

**Aerei.** Nuove difficoltà si preannunciano all'aeroporto di Fiumicino in seguito ad una nuova serie di azioni di protesta del personale del compartimento doganale contro l'impiego della Guardia di Finanza in alcune attività peculiari della categoria.

Ciancarlo Fossi A PAGINA 9

DALLA PRIMA PAGINA

## LA GUERRA CIVILE FREDDA

guerra di secessione vera e propria.

Si crea, così, la più paradossale, la più sconcertante delle crisi che si possano dare oggi in un'Europa che vede vanificarsi i sistemi comunisti, crollare i muri divisori, avvicinarsi fra loro i tronconi della nazione tedesca. Mentre quasi tutto l'Est europeo tende a omologarsi in una comune aspirazione alla libertà e alla democrazia, la Jugoslavia arra e si spezza contro lo scoglio dei suoi nazionalismi interni. Peggio: spezzandosi, sospinge due importanti repubbliche federate a ricalcare, nel loro comportamento, l'antagonismo di due Stati sovrani sul ciglio del conflitto armato all'interno di un medesimo Stato unitario. Lo stesso presidente federale di questo Stato autodistruttivo, lo sloveno Janez Drnovsek, non sa più che pesci pigliare poiché il collegio di presidenza che l'autorità e lo condiziona è da un pezzo numericamente paralizzato nelle grandi decisioni: quattro voti controllati dai serbi, contro quattro controllati dagli sloveni e dai croati.

E' lo stallo completo, aggravato dallo sfacio economico e monetario che ha cancellato il dinaro dai ranghi delle valute convertibili europee. Uno stallo, si dice, che solo i militari potrebbero sbloccare. Ma sbloccare come? Annullando totalmente le autonomie etniche e repubblicane e le incipienti realtà democratiche? Colpendo soprattutto gli sloveni e i croati che li affiancano? Oppure liquidando il gruppo panserbo di Milosevic, che, con le sue azioni annessionistiche troppo a lungo tollerate dalle altre repubbliche, sta seminando la paura, il rancore e lo spirito di secessione attraverso la Jugoslavia?

L'Europa occidentale come quella orientale possono trovare, qui, molti elementi allarmanti su cui riflettere. Dalla Jugoslavia era già partito a suo tempo il revisionismo. Oggi potrebbe partire da essa una violenta corrente di controriforma di segno opposto. Negli esaltati movimenti di massa panserbi, che stanno sfociando in una sorta di peronismo balcanico, sembrano fermentare le medesime componenti nazionalbolsceviche di destra che si ritrovano nel gruppo informale grande russo «Pamjat». In russo, «pamjat» significa memoria. In serbo, «pamiti» significa ricordare. Ricordare la Grande Serbia ortodossa. Ricordare la Grande Russia ortodossa. Un'ulteriore, più brutale manovra, politica e militare, del nuovo peronismo balcanico non potrebbe innescare una carica pericolosa e far esplodere, alla lunga, anche le frustrazioni di un neoperonismo grande-russo?

**Enzo Bettiza**

Il presidente Federcalcio (732 milioni) è secondo, Cicciolina (solo 13) l'ultima

# Gino Paoli ha battuto Matarrese

## *E' il deputato col reddito più alto: 847 milioni*

**ROMA.** Un cantante-onorevole, Gino Paoli (sinistra indipendente) con 847 milioni, è per la prima volta in vetta alla hit-parade dei maggiori redditi dichiarati dai deputati per il 1988. La più «poveras di Montecitorio è, invece, «Cicciolina» con appena 13 milioni e mezzo: anche se due anni fa, quando indicò un imponibile di appena 2 milioni sostenendo di non aver speso di tasca propria neppure una lira per essere eletta, fu accusata dal pr, il suo partito, di aver dichiarato il falso.

Le denunce dei redditi dei 630 deputati raccolte in 22 volumi rilegati (oltre 5 mila pagine), da ieri possono essere visionate. Qualsiasi cittadino, munito di certificato elettorale, può presentarsi al Servizio prerogative ed immunità della Camera, in via del Vicario, e chiedere di soddisfare la sua curiosità. Rispetto agli anni passati, la classifica generale è stata rivoluzionata. Il dc Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, numero uno dei deputati nell'87, è al secondo posto con 732 milioni. Dietro di lui il dc Felice Contu con 720 milioni e un altro cantante, il radicale Domenico Modugno, con 621 milioni. Seguono il presidente del Consiglio Giulio Andreotti con 568 milioni, poi l'industriale dc Francesco Merloni con 393 milioni, la scrittrice Natalia Ginsburg (sinistra indipendente) con 361 milioni, l'ex ministro delle Finanze Giuseppe Guarino (dc) con 358 milioni, l'industriale dc Luigi Rossi di Montelera con 335, il sottosegretario Giuseppe Galasso (pri) con 303, il radicale Bruno Zevi con 292 milioni e l'ex ministro dc dei Trasporti, Giovanni Travaglini, con 282.

Nell'88, comunque, ha guadagnato più di tutti i 952 parlamentari, il senatore della sinistra indipendente ed ex presidente della Consob Guido Rossi: un miliardo e 157 milioni. Il ministro del Tesoro, Guido Carli (dc), con un miliardo e 128 milioni, è, invece, il più «ricco» tra i membri del governo. Precede Andreotti e Prandini (210 milioni). Al quarto posto, il ministro Mammì (pri) con 197 milioni. Seguono, nella graduatoria dei ministri, Ruffolo (196 milioni); Sterpa (178), Mannino (168); Rosa Russo Jervolino e Cirino Pomicino (164); De Michelis (149); Vizzini (147); Martarella (142); Lattanzio (141); Donat Cattin (140); Gava (137); Battaglia (129); Formica (125); Gaspari (124); De Lorenzo (120); Fracanzani (107); Misasi (98); Martelli e Romita (93); Pacchiano (89); Conte (83) e Martinazzoli (59).

Tra i segretari politici, al primo posto figura il liberale Altissimo con 246 milioni. Precede il socialista Craxi (218), il radicale Stanzani (109), il dp Russo Spena (100), il repubblicano La Malfa (79), il dc Forlani (56); il missino Fini (56) e il comunista Occhetto (55).

Ecco i redditi di altri esponenti politici: il presidente della dc, De Mita, 156 milioni; la presidente della Camera, Nilde Jotti, 139; l'ex segretario comunista Natta 71; il radicale Pannella 64; l'ex ministro della Difesa, Zanone, 197; l'ex ministro delle Finanze, Colombo, 164; l'ex presidente della dc, Piccoli, 120; l'ex presidente del Consiglio, Goria, 143; il leader di Cl, Formigoni 57 milioni.

Tanta pubblicità, introdotta con la legge sulla «trasparenza» (è la n. 441 dell'82), non evita, tuttavia, molte scappatoie. Per i parlamentari che non rendono noto il modulo Irpef 740 la sanzione è innocua: solo la lettura dei loro nomi nell'aula di Montecitorio. Ogni deputato può, inoltre, evitare di comunicare i redditi del coniuge e dei figli. La stessa normativa vale per i redditi dei manager pubblici. Ed anche in questo caso vi sono molte lacune. Nessuno sa con precisione, ad esempio, l'esatto numero dei «grand commis di Stato con l'elenco di tutti gli incarichi ricoperti. Molti manager possono così sfuggire ai controlli e farla franca.

Alla Presidenza del Consiglio si dà comunque per certo che l'attuale normativa sarà presto modificata. Una delle proposte prevede che perda il posto chi rifiuta senza giustificazione di far conoscere reddito e situazione patrimoniale.

**Pierluigi Franz**

## Denuncia 1200 milioni

### *E' Capaldo, banchiere romano l'«uomo d'oro» dei manager*

**ROMA.** Pellegrino Capaldo, presidente della Cassa di risparmio di Roma, è il manager pubblico con il più alto reddito 1987: 1 miliardo e 243 milioni. Non è un record assoluto: nell'88 Gianfranco Cassol, ex amministratore delegato di Interbancaria, aveva toccato i 2 miliardi e 177 milioni. Capaldo ha ricavato la maggior parte del reddito con il lavoro autonomo (circa 1 miliardo e 200 milioni) ed è titolare di 6 mila azioni Fiat, 62 mila Alitalia, 10 mila Snia, 40 mila 500 Comit e 4 mila Assitalia. Capaldo precede Piergiusto Jaeger, vice presidente Stet, che ha dichiarato 1 miliardo e 125 milioni. Quindi Alberto Falck, vice presidente Credito commerciale (649 milioni); Luciano Sartoretti, ex amministratore delegato Alitalia (609).

Per quanto riguarda i vertici delle banche, il primato spetta a Ferdinando Ventriglia, con 583 milioni. Il direttore generale del Banco di Napoli precede Francesco Cingano, ex presidente Comit e attuale presidente Mediobanca, con 460 milioni; Luigi Arcuti (Imi), 459; Enrico Breggiotti (Comit), 413; Natalino Irti (Credito It.), 432.

Fra i manager dei grandi enti, è in testa il presidente Enel, Franco Viezzoli (363 milioni), davanti a Romano Prodi, ex presidente Iri (241) e Franco Reviglio (234). Rolando Valiani (Efim), ha denunciato 152 milioni; il vice presidente dell'Iri, Pietro Armani, 233; l'amministratore delegato Stet, Giuliano Graziosi, 279 milioni; il presidente Finmeccanica, Giuseppe Glisenti 448; Ettore Bernabei, presidente Italstat 275.

Il presidente Consob, Franco Piga, ha dichiarato 381 milioni; Biagio Agnes, direttore generale Rai ha superato con 339 milioni il suo presidente Enrico Manca (259). Sui 250 milioni, è Umberto Colombo, presidente Enea. Tra i funzionari dello Stato, Giuseppe La Loggia, ex presidente dell'Istituto poligrafico dello Stato, ha denunciato 380 milioni. Tra i nomi «eccellenti» usciti di scena: Nerio Nesi, ex presidente Bnl (438 milioni); il direttore generale dell'Istituto di credito di via Veneto, Giacomo Fedele, 343; l'ex presidente Alitalia, Umberto Nordio, 304. [Ansa]

Delineati gli schieramenti del prossimo congresso, oggi la direzione vara le nuove regole interne

# Nel pci partita a due sulla «svolta»

## *I miglioristi con Occhetto, gli oppositori in un fronte unico*

**ROMA.** Sarà una partita a due, senza terzi o quarti documenti: Occhetto e i «miglioristi» da una parte, Ingrao, Cossutta, Tortorella dall'altra. Le sezioni e le federazioni comuniste non avevano mai vissuto una esperienza del genere, in cui di fatto si fronteggiano due correnti. E il partito non sa come affrontare questa novità che aveva respinta come diabolica durante tutti i sessant'anni della sua storia. Vecchie regole e consuetudini adatte al «centralismo democratico» non servono più. Il fronte anti-Occhetto lo dirà oggi con veemenza alla riunione della direzione convocata per cominciare a studiare le regole del nuovo gioco.

La minoranza, battuta nelle consultazioni in corso alla base del partito (salvo che a Roma), già dice che le prime mosse non sono state corrette. Secondo il fronte del «no» i dirigenti attuali non avrebbero dovuto partecipare alle riunioni dei comitati federali e degli attivi regionali che hanno discusso la proposta di Occhetto. L'andamento di queste assemblee sembra rispecchiare abbastanza fedelmente l'equilibrio dei fronti emersi nel comitato centrale: 70% per Occhetto a 30% di «no» o astenuti. Ma c'è una novità. Quei numeri rispecchiano umori diversi da quelli rappresentati nel «parlamentino». Lì si è formata attorno ad Occhetto una maggioranza di centro-destra. La base del partito sembra voler dare fiducia al segretario ma tirandolo a sinistra.

E' quel che è avvenuto anche a Bologna, la città dove il pci ha il massimo numero di iscritti (100 mila contro i 30 mila di Roma). Una maggioranza di centro-sinistra molto forte ha fatto prevalere il «sì» al segretario. «Qui c'è un partito comunista realistico» ha spiegato all'*Unità* Alessandro Ramazza, della segreteria cittadina.

Il primo giro di consultazioni rivela il punto debole della minoranza. E' un fronte eterogeneo tenuto insieme soprattutto da un «no» al segretario. Aldo Tortorella, incaricato di redigere la mozione del «fronte del no», tenterà di trasformare in una proposta l'iniziale negazione, per far presa su una base che al momento della conta chiede scelte alternative sulle politiche e non sulle persone: la base comunista, già frastornata dalla novità delle mozioni contrapposte, sembra recalcitrare di fronte ad una battaglia congressuale che si dovesse risolvere nel dilemma se dimissionare o no il segretario.

Sembra che il «fronte del no» cominci ad accorgersene. A Milano, un esponente anti-occhettiano come l'on. Elio Quercioli ha deviato l'attacco dal segretario ai suoi collaboratori: «Non ho completa fiducia nei vertici del partito che hanno manifestato punte di avventurismo. Occorre creare attorno al segretario un gruppo dirigente più forte ed affidabile».

«La richiesta di tutti è di non smobilitare a favore del psi» garantisce Piero Venturi da Bologna. Occhetto ha già capito che è questo il rovello principale del suo partito e, probabilmente non a caso, ha affidato a due ex ingraiani (Reichlin e Trentin) e a Massimo D'Alema, che di sicuro non nutre simpatie craxiane, il compito di preparare la mozione di maggioranza.

La direzione di oggi dovrebbe varare una «commissione paritetica» col compito di abbozzare le nuove regole da presentare poi al comitato centrale verso metà mese. Le mozioni presentate saranno subito messe in votazione nei congressi di sezione. Un secondo comitato centrale prenderà atto delle mozioni e fisserà la data del 19° congresso, che si terrà a Bologna alla fine di febbraio.

**Alberto Rapisarda**

COMUNISTI

## *Roma boccia il segretario*

**ROMA.** La base comunista sembra sino ad ora in maggioranza con Occhetto. Consultata informalmente e senza alcuna votazione in assemblee cittadine e regionali, la base si sarebbe schierata, nella misura del 60-70 per cento a favore della «svolta». Unica, clamorosa, eccezione è Roma, dove dal dibattito durato quattro giorni è emersa una netta maggioranza di «no», attorno al 60%, mentre i residui «sì» ad Occhetto sono condizionati da molte riserve di tipo ingraiano. I calcoli delle maggioranze vengono fatti sulla base degli interventi nelle assemblee, di norma assai affollate. Ieri si è schierata col segretario la Liguria. Approva la «svolta» la Calabria, l'Umbria dà un ampio «sì» anche se ha forti radici ingraiane. Sono per Occhetto Torino, dove nella prima giornata di dibattito erano prevalsi i «no», Milano, Lecco, Bologna, Pesaro e Bari, dove il «sì» pare prevalere per un soffio. [a. rap.]

DALL'ITALIA

### «I Verdi come i cattolici»

**ROMA.** Il segretario politico del Movimento federativo democratico (mfd), Giovanni Moro, commentando l'esito della convenzione dei Verdi Arcobaleno, ha individuato una singolare analogia, pur tra le ovvie differenze, tra l'assemblea di Roma e quella dei gruppi cattolici cittadini che a Reggio Calabria hanno deciso di creare forme nazionali di coordinamento. Secondo Moro, infatti, emerge con sempre maggiore forza il fenomeno di massa del "sesto potere", cioè il fatto che la gente si organizza in forme proprie e autonome dai partiti». [Ansa]

### Bolzano, messa per ex terroristi

**BOLZANO.** Il 9 dicembre, nella chiesa parrocchiale di San Paolo (Appiano), sarà celebrata una messa suffragio per tirolesi defunti che erano stati coinvolti in imprese terroristiche. L'annuncio, sotto forma di necrologio, è stato pubblicato ieri dalla «Suedtiroler neue zeitung», il bimestrale dello «Heimatbund», la «lega patria» che si batte per l'autodeterminazione. «In particolare — si ricorda nel necrologio — pregheremo per i combattenti della libertà Haefler, Gostner, Ampiatz, Kerschbaumer e Klotz». [Agi]

### Sessanta deputati «La riforma va fatta»

**ROMA.** L'obiettivo è quello di giungere alla riforma del sistema elettorale prima delle amministrative del '90: per ottenerlo, 60 deputati di tutti i gruppi politici (ad eccezione di quello socialista) hanno firmato una lettera inviata a tutti i segretari di partito. [Agi]

### Biondi: indulto sì ma con giustizia

**ROMA.** Il vice presidente della Camera, Alfredo Biondi, rappresentante del pli nella commissione Giustizia, a proposito della possibile concessione dell'indulto ha dichiarato: «Come liberale sono stato sempre contrario tanto all'amnistia che all'indulto. Ma questa volta proprio in occasione della riforma di procedura penale, entrata in vigore fra mille difficoltà, è necessario che questi benefici vengano accordati, senza disparità di trattamento» [Agi]

### «I soldi di Natale agli ospedali del Sud»

**ROMA.** L'Efim chiude i rubinetti dei regali natalizi: il presidente dell'ente Rolando Valiani ha infatti deciso di devolvere l'equivalente delle tradizionali strenne festive in favore degli ospedali meridionali. [Agi]

### Farmaci, prorogato il blocco dei prezzi?

**ROMA.** La chiusura di reparti ospedalieri non utilizzati, delegata alle Regioni, potrebbe essere uno dei rimedi contro l'incontrollata crescita della spesa sanitaria. Il governo sta studiando questa ed altre ipotesi, compresa la proroga del blocco dei prezzi dei farmaci oltre il 31 luglio 1990. Per la sanità nel '90 lo Stato rischia di spendere 5800 miliardi in più.

Vicenda Rapisarda

## La CR di Asti: «Quel giudice va ricusato»

**MILANO.** La Cassa di Risparmio di Asti ha presentato un atto di ricusazione del giudice istruttore del tribunale di Milano, Della Lucia, «per interesse personale» nella vicenda giudiziaria che vede opposti la stessa Cassa di Risparmio e il finanziere Alberto Rapisarda.

Lo afferma una nota dell'istituto di credito la quale aggiunge che «anche la procura della Repubblica di Milano ha presentato atto di ricusazione nei confronti dello stesso magistrato».

La nota ricorda che i due atti, dichiarati in un primo momento inammissibili dalla corte d'appello in quanto depositati con l'osservanza delle vecchie norme di procedura penale, sono stati riproposti secondo il nuovo codice e dichiarati ammissibili: «La decisione sulla ricusazione del giudice Della Lucia è prevista per il 14 dicembre prossimo». [Ansa]

Alla Camera erano previste interpellanze

## Il governo è assente e così salta la seduta

**ROMA.** La mancata presenza del rappresentante del governo in aula, alla Camera, ha impedito la discussione di interpellanze e interrogazioni che erano all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio. Il governo doveva rispondere a quesiti di competenza del ministero dei Trasporti presentate da msi-dn, verdi, pci, psdi e pr. Il presidente di turno, il dc Gerardo Bianco, ha espresso il «vivo rammarico per un'assenza peraltro non giustificata» invitando i «pochi colleghi» (quattro all'inizio della seduta) a constatare il «vuoto» nei banchi del governo. «E' questo — ha aggiunto — un sistema che non determina buoni rapporti tra assemblee ed esecutivo».

Molto polemiche le dichiarazioni dei presenti. Il comunista Quercini ha notato che, oltre al governo, erano assenti anche i deputati della maggioranza e ha ricordato «le autorevoli parole di denuncia di Scalfaro sulla perdita di centralità del Parlamento». Il verde arcobaleno Vesce ha parlato di «colpo di grazia» alla funzione ispettiva dell'assemblea e alla credibilità stessa del Parlamento: «c'è evidentemente un disprezzo della nostra funzione da parte del ministro Bernini».

Il radicale Calderisi si è augurato che «ci siano effettive ragioni per un gesto grave come quello di stasera». Il missino Olindo De Donno si è associato alle parole di Bianco, ricordando che l'assemblea prevista per il lunedì è scomoda per i deputati. Il presidente ha quindi chiuso la breve seduta ribadendo la «vana deplorazione».

Un successivo comunicato del pci ha reso più dura la protesta per il gravissimo atto di disprezzo nei confronti del Parlamento». Invitando la presidenza della Camera a interventi adeguati. WS[Ansa]

Collegate con la Raf

## Br schedavano alto dirigente Deutsche Bank

**ROMA.** Tra le Brigate Rosse-Pcc e la Raf tedesca c'è una vera e propria collaborazione: in Italia il «Partito comunista combattente» aveva già da tempo infatti avviato una schedatura su Teodoro Pleitzcher, di 65 anni, direttore generale della Deutsche Bank, il cui presidente Alfed Herrhausen è rimasto ucciso giovedì a Francoforte in un attentato della Raf.

Giuseppe Armante, l'archivista delle Br arrestato nel settembre scorso, era stato trovato in possesso di «schedature» oltre che su esponenti politici (Giulio Andreotti, Gianni De Michelis e Claudio Vitalone) anche di una su Teodoro Pleitzcher.

Secondo le informazioni che avevano le Brigate Rosse, il dirigente sarebbe andato in pensione per assumere poi un altro incarico per conto dell'Istituto opere religiose del Vaticano, lo Ior. [Agi]

Riserbo del Vaticano

## Il Pontefice forse a Cuba tra un anno

**CITTA' DEL VATICANO.** Il Papa andrà a Cuba: se ne torna a parlare in questi giorni, in concomitanza della venuta a Roma del pro-nunzio apostolico all'Avana, mons. Faustino Saínz Munoz, che ieri mattina ha avuto un lungo colloquio con Papa Wojtyla.

Che abbiano parlato del viaggio, ormai certo, è solo un'ipotesi, visto il carattere privato dell'udienza, ma sembra un'ipotesi fondata, considerati il miglioramento del clima nei rapporti fra Stato e Chiesa e le ripetute dichiarazioni da parte di esponenti della Chiesa e del governo circa la visita che Cuba sarà già pronta a ricevere nel '91, ma che potrebbe slittare all'anno successivo, quando si celebreranno i 500 anni dell'evangelizzazione dell'America Latina e Cuba fu il primo dei grandi territori latino-americani su cui venne piantata la croce. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Pirani Esteri, GianPaolo Bonfil Cronache Italiane
Ugo Buriano Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Galassi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Televisori
Pia Rametti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pisacane 133, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 111/1948
Certificato n. 1877 del 30/12/1988
La tiratura di La Stampa di domenica 3 dicembre 1989 è stata di 600.540 copie

L'opposizione lancia un appello al popolo: «Smascheriamo i ladri, non devono fuggire all'estero»

# Berlino Est vive il suo 8 settembre

*Voli bloccati con la Romania, Lipsia torna in piazza*
*Le voci su Honecker: sarebbe agli arresti domiciliari*

**BERLINO EST**
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciata nella Ddr la caccia ai responsabili degli abusi di potere e di corruzione, dopo che domenica il comitato centrale del partito comunista e il Politburo si sono dimessi in blocco. Il partito praticamente non esiste come istituzione, la base è rimasta senza capi, la guida del Paese è passata — come se si fosse in Occidente — al governo del primo ministro Hans Modrow e ai gruppi di opposizione che — per la prima volta — sono stati chiamati a collaborare. La parola d'ordine lanciata ieri è «smascherare i colpevoli ed impedire che cancellino le prove o che fuggano all'estero».

Un appello in tal senso è stato rivolto ieri a «tutti i cittadini e cittadine», dalle stazioni radio, che lo hanno ripetuto in continuazione. L'appello, firmato dai gruppi di opposizione, invita i cittadini nelle fabbriche, negli uffici, nelle banche ad impedire ai corrotti di accedere alle casseforti, di distruggere gli incartamenti, di trasportare la loro refurtiva. «Cittadini — è detto nell'appello —, voi sapete dove si trovano le carte. Controllate, spiate, denunciate ogni movimento sospetto, chiamate la sicurezza dello Stato o la polizia».

Il portavoce del governo, Wolfgang Meyer, in una conferenza congiunta con le opposizioni ha salutato l'appello dicendo che il governo «lo appoggia» e ha annunciato la costituzione di una commissione di inchiesta della quale farà parte «anche il governo». In precedenza un anonimo funzionario della Stasi, la disciolta polizia di sicurezza, aveva denunciato che migliaia di compromettenti documenti segreti sono stati bruciati e che «nulla è cambiato».

Di conseguenza tutta la polizia è stata mobilitata per controllare giorno e notte casseforti, computer e archivi in migliaia di uffici in tutto il Paese e avvicinare le case dei sospetti tra cui l'ex segretario generale Honecker che sui «voci» sarebbe agli arresti domiciliari. «Non abbiamo più agenti per i servizi normali — ha lamentato un funzionario —, dovremo reclutare i Kampfgruppen, gli ausiliari delle fabbriche. Ma allora ne risentirà la produzione già in difficoltà per le fughe in massa».

Scomparso il partito guida, nella Ddr tira un'aria da 8 settembre. Alla gioia del primo momento è seguita la depressione. C'è molta confusione in giro, vi sono conflitti di competenza, è venuto meno la fiducia perfino nella magistratura. Questa ha permesso la fuga all'estero del sottosegretario Alexander Schalck-Golodkowski che avrebbe trasferito in Svizzera per conto proprio e di terzi qualcosa come 100 miliardi di marchi (73 mila miliardi di lire), ricavati da traffici illeciti di armi e di valuta. Un enorme deposito di armi e munizioni è stato scoperto proprio ieri l'altro nei pressi di Rostock. Il procuratore generale dello Stato Wendland lo sapeva ma non ha spiccato mandato di cattura. Per questo i giuristi dell'Accademia delle scienze chiedono l'immediata sostituzione dell'alto magistrato.

Scandali e abusi vengono rivelati a decine dai giornali e dalla radio, è una valanga che è impossibile seguire. Ingannati per 40 anni, i cittadini chiedono che venga fatta giustizia. Al popolo non basta che si siano dimessi il comitato centrale e il Politburo e che 5 alti funzionari del partito siano stati arrestati. Ora la gente vuole che Egon Krenz si dimetta anche da capo dello Stato. Lo ha chiesto anche il partito democristiano proponendo che alla presidenza della Repubblica venga eletta la scrittrice Christa Wolf.

A Lipsia, durante la consueta dimostrazione del lunedì sera, ieri la folla era meno numerosa del solito, ma più aggressiva, incattivita dalle scoperta degli scandali e forse anche dalla cappa di smog. Due terzi circa dei convenuti nella piazza Karl Marx hanno chiesto a gran voce la riunificazione della Germania, un terzo vi si è opposto con energia, ci è mancato poco che i due gruppi venissero alle mani. Due pacieri hanno fatto i rappresentanti di Neues Forum, che, tra i due fuochi, avrebbero proposto un referendum sui «dieci punti» per la riunificazione enunciati dal cancelliere Kohl. Voce poi smentita. «La destra si sta rafforzando anche da noi — ha commentato l'inviato della radio della Ddr a Lipsia —. La situazione è esplosiva».

**Vito Sansa**

Una guardia di frontiera tedesco orientale in piedi su una scala si sporge dal Muro di Berlino per controllare i lavori di ampliamento del punto di passaggio di Heinrich-Heine-Strasse

## Reazioni a Bonn

*Per Kohl «era tutto previsto»*
*Ma mancano gli interlocutori*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il terremoto politico a Berlino? «Era prevedibile», dice Helmut Kohl. Dopo il crollo di Egon Krenz e del vertice comunista, travolti dall'ostilità popolare e dalla stessa base del partito in rivolta, il governo federale affetta una improbabile serenità.

«La preparazione del mio viaggio al di là del Muro — dice il Cancelliere — prosegue normalmente». Kohl confida ancora di essere a Berlino entro dicembre. I portavoce osservano che dopo l'autodecapitazione del partito Hans Modrow, il capo del governo, rimane il principale interlocutore di Bonn. Dal punto di vista protocollare è proprio Modrow la controparte di Kohl che del resto, si precisa, potrebbe anche incontrare il presidente del Consiglio di Stato, cioè il ridimensionato Egon Krenz. Per tacere del personaggio ancora misterioso al quale il 17 dicembre, al termine del congresso straordinario Sed, saranno affidate le incerte sorti del partito.

Fra pochi giorni Rudolf Seiters, il ministro della Cancelleria, sarà una volta ancora a Berlino per vedere Modrow e preparare la visita di Kohl. Così dicono i portavoce, ma il viaggio ha in realtà un significato molto più ampio. Seiters va a immergersi nel magma incandescente di un Paese in drammatica transizione, per studiare il soggetto sempre più sfuggente con cui Bonn dovrebbe negoziare la sua politica intertedesca. Questa politica è stata per la prima volta fissata in un progetto, il piano in dieci punti annunciato da Kohl la scorsa settimana. Ma quei punti presuppongono nell'altra Germania l'esistenza di un potere stabilizzato che elabori la legge elettorale, indica le elezioni, permettendo così l'insediamento di organi democratici, con i quali sia possibile istituire le «strutture confederali» previste dal piano.

Quell'interlocutore stabile oggi semplicemente non esiste. Dal caos politico di Berlino è tuttavia emersa la prima voce ufficiale, a Oriente della Repubblica federale, non pregiudizialmente ostile all'ipotesi della confederazione. E' la voce dello stesso Modrow, che in un'intervista allo «Spiegel» non esclude quella possibilità. Purché non si parli di riunificazione, precisa il primo ministro, e sia ben chiaro che il discorso si limita ai confini attuali dei due Stati tedeschi. Ma si tratta per ora «di desideri, di sogni», dice Modrow: quello che conta oggi è creare le condizioni di una «autentica situazione contrattuale». Nonostante la prudenza del linguaggio, questo comunista riformatore si spinge molto avanti sulla strada delle prospettive unitarie: basti confrontare questo discorso con quello di Gorbaciov a Milano e a Malta, dove sono stati ribaditi i meccanici riferimenti di sempre all'intangibile Europa di Helsinki.

Il suo piano, Kohl lo ha illustrato ieri agli alleati atlantici, riuniti a Bruxelles per ascoltare il presidente George Bush reduce da Malta. Oggi Hans-Dietrich Genscher lo illustrerà a Mosca all'altro reduce, il presidente Michail Gorbaciov. C'è qualcosa di paradossale in quest'ultima missione. Il ministro degli Esteri va a caldeggiare il decalogo del Cancelliere dopo che il suo partito liberaldemocratico vi ha individuato una lacuna comprensibilmente considerata grave: vi manca un riferimento esplicito al fatto che i limiti del progetto corrispondono ai confini delle due Germanie attuali, che la linea Oder-Neisse non si tocca, e che quindi i polacchi possono stare tranquilli. E' la stessa lacuna che ha impedito, al Bundestag, una votazione plebiscitaria, determinando l'astensione del gruppo socialdemocratico.

Dopo quel voto parlamentare, il dibattito interno sul piano Kohl si è fatto più aspro. Bisogna dire che i partiti federali non stanno dando uno spettacolo molto elegante: di fronte alla grandiosità del movimento in corso nell'altra Germania, e alla oggettiva opportunità di porre su basi nuove la questione tedesca, la principale preoccupazione resta quella delle elezioni in programma fra un anno.

E' proprio perché assillato da quella prospettiva che Kohl, ansioso di recuperare a destra, ha omesso il doveroso riferimento ai confini. Per la stessa ragione Oskar Lafontaine, in lotta per la candidatura socialdemocratica alla Cancelleria, ha attaccato indirettamente il presidente del suo partito Hans-Jochen Vogel, anche lui candidato alla successione di Kohl, dicendo che il piano, su cui Vogel ha espresso soltanto qualche riserva, è «un grave infortunio diplomatico». E' mancata infatti, secondo Lafontaine, una preventiva consultazione con gli alleati e l'Unione Sovietica.

**Alfredo Venturi**

In piazza Venceslao un'altra prova di forza dell'opposizione: «Vogliamo un rimpasto di governo»

# Praga chiede la testa dei dinosauri

*Ore contate per i burocrati coinvolti nell'invasione del '68*

**PRAGA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il precario governo di coalizione nato domenica ha esordito convocando l'opposizione per concordare il programma e contrattare già un eventuale rimpasto. Si è negoziato su più tavoli, per tutto il pomeriggio, mentre in piazza San Venceslao l'opposizione dava una prova della propria forza. E' bastato un annuncio in tv, l'altra sera, per far tornare 200 mila persone davanti alle telecamere della «diretta» televisiva. Una piazza di nuovo gremita di bandiere e striscioni ha approvato per plebiscito la richiesta di estromettere dai vertici dello Stato, dal Parlamento e dal nuovo esecutivo tutti gli uomini coinvolti nell'invasione del '68 o comunque legati al vecchio apparato. Il tutto entro domenica, precisa il documento sottoscritto insieme dall'opposizione ceka e slovacca; altrimenti, minaccia sciopero generale, lunedì.

Rispetto ai diktat precedenti, questo è incartato con parole concilianti, che lasciano qualche spazio al negoziato e confermano che la trattativa sotterranea con il governo ieri è ripartita in modo promettente. Concilianti sono stati anche i primi gesti dell'esecutivo. Il capo di uno dei due governi federati, quello ceko, ha offerto all'opposizione alcuni ministeri. Il governo federale ha cacciato i direttori della tv e della radio e costretto alle dimissioni il presidente del Fronte nazionale, l'ex primo segretario comunista, Jakes, sostituito da un socialista.

Proprio il Fronte nazionale potrebbe diventare la sede del negoziato ufficiale con l'opposizione, come auspica il quotidiano del pc, Rude Pravo: la «tavola rotonda» in vista delle elezioni insomma è già allestita; però manca l'assenso dell'opposizione, che ancora non si fida di un esecutivo debole, nato dal compromesso col vecchio apparato. E proprio contro i dinosauri sopravvissuti alla rivolta di Praga sono puntati i cannoni di piazza San Venceslao.

La prima richiesta letta ieri ai microfoni premette di mira tutto il gruppo che nel '68 si schierò dalla parte dei sovietici, neostalinisti estromessi dal Politburo dieci giorni fa, sconfessati ieri anche dal Patto di Varsavia, ma ancora potenti nelle istituzioni e nel partito. «Devono dimettersi dal Parlamento oppure essere cacciati», intima un portavoce elencando i nomi.

La dichiarazione del Patto di Varsavia resa ieri a Mosca induce l'opposizione a chiedere di nuovo anche le dimissioni del presidente Husak, entro il 10 dicembre, giornata dei diritti umani. Altrimenti, si fa capire, Husak verrà stroncato usando l'arma preparata dal governo, la commissione d'indagine storica sul '68. Inoltre si chiede un rimpasto all'esecutivo nato 24 ore prima. La proporzione tra comunisti e non comunisti, 16 a 5, reintroduce nei fatti quel ruolo guida del pc che è stato cancellato dalla Costituzione. Poiché la composizione del governo non è ancora definitiva, l'opposizione confida che entro domenica nel Consiglio dei ministri possa entrare «gente esperta, non compromessa».

Infine si chiede un programma tutto orientato verso la convocazione delle elezioni (al massimo entro giugno) e allo smantellamento del regime. Adamec si è già impegnato a varare al più presto le leggi che permetterebbero le elezioni e la formazione dei partiti.

Per ottenere i risultati che si prefisse l'opposizione terrà il fucile dello sciopero puntato sul governo. Gli studenti hanno deciso di continuare «l'autogestione» di tutte le università del Paese. I teatri resteranno aperti solo per le riunioni politiche e i comitati indipendenti sorti in tutte le fabbriche resteranno in «stato d'allerta», pronti a dichiarare lo sciopero.

I dati sul precedente sciopero generale inducono l'opposizione a ritenere di poter vincere anche una seconda prova di forza: secondo stime diffuse ieri a Bratislava, dov'era in corso un'altra grande manifestazione, tre quarti dei lavoratori cecoslovacchi il 27 novembre si sono fermati per due ore. Tuttavia il Forum e il «popolo contro la violenza» slovacco vorrebbero «evitare quella misura estrema». «Purtroppo — si legge nel documento unitario — i cittadini non hanno altri mezzi per mostrare che mai più si lasceranno ingannare da cambiamenti cosmetici». Tuttavia l'opposizione dà atto che negli ultimi giorni «qualcosa di molto importante è avvenuto». Tra gli ultimi cambiamenti, anche la nuova disciplina sugli espatri, che da ieri rendono più facile l'ingresso in Austria.

**Guido Rampoldi**

Dimostranti nella Piazza Venceslao: portano maschere anti-gas per dimostrare la loro ostilità al nuovo governo

## I cecoslovacchi invadono Vienna

*Liberi di viaggiare dopo l'abolizione del visto*
*Pacifico assalto in massa ai negozi del centro*

**PRAGA.** Tredici ore di pullman per trascorrere mezza giornata in Occidente: anche per i cecoslovacchi da ieri le frontiere si sono aperte. E dato che l'Austria ha abolito il visto d'ingresso — almeno fino al 17 dicembre — il flusso di migliaia di curiosi, che per l'occasione hanno preso un giorno di ferie, ha avuto per meta Vienna.

La televisione austriaca ha ripreso in diretta il passaggio delle prime auto in Occidente dalla frontiera di Bratislava. I cittadini cecoslovacchi sono stati accolti da striscioni di benvenuto e sono stati offerti loro bevanda calde. «E' una sensazione stupenda — hanno detto alcuni — poter andare all'estero senza formalità».

Per la prima volta l'ente statale «Trasporti automobilistici Cecoslovacchia» ha organizzato gite nella capitale austriaca dalla lontana Ostrava, al confine con la Polonia, per l'equivalente di 15 mila lire, bambini sotto i sei anni gratis, partenze alle tre del mattino, ritorno a mezzanotte, soggiorno di sette ore. Anche da Praga e dalle altre città la gente ha iniziato a partire per assaporare un pezzetto d'Occidente.

La demolizione della cortina di ferro è stata accelerata nei giorni scorsi, e il visto d'uscita da ieri non è più necessario. Da Praga basta prendere un treno e in sei ore si è nel cuore di Vienna, dinanzi alle vetrine di questo sognato avamposto dell'Occidente. Al confine basta presentare il passaporto e compilare un modulo, che servirà ai soli fini statistici.

Lunghe file di automobili si sono formate fin dalle prime ore del mattino in direzione dei valichi con l'Austria, Paese che in queste ultime settimane ha già dovuto fare fronte all'«invasione» degli ungheresi: migliaia di persone che, specie il sabato, prendono d'assalto i negozi.

Ci si attende che nei prossimi giorni il numero dei cecoslovacchi diretti in Austria a bordo di automobili, pullman e convogli ferroviari aumenti progressivamente. Ma il maggior traffico di persone si avrà sicuramente in occasione del prossimo fine settimana, il primo di «libere uscite», analogamente a quanto è avvenuto a Berlino.

Finora le possibilità concesse ai cecoslovacchi di recarsi all'estero erano assai limitate, ma da ieri il Paese è guidato dal primo governo non interamente comunista degli ultimi 41 anni. Con la nuova normativa l'esportazione di valuta è praticamente libera, nei limiti accessibili a un turista. I beni di consumo che più attraggono i cecoslovacchi sono i videoregistratori, che all'estero costano meno della metà, e capi d'abbigliamento, scarpe, biancheria.

[Ansa]

E' IN EDICOLA DICEMBRE
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
In questo numero
GLI ITINERARI DEL CTS:
LAZIO - Monti Ernici: tra rupi e cascate
LEOPARDI: predatori solitari
CILE: vecchi e nuovi coloni della foresta pluviale
MUSUMECI EDITORE

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Bush rivela che per Gorbaciov la presenza americana resta un fattore di stabilità

# «Mosca vuole gli Usa in Europa»

*Disarmo: verso un'altra Helsinki*
*«Garantirà libere elezioni all'Est»*

Bush e Gorbaciov si sorridono durante la conferenza stampa che ha concluso il vertice di Malta ritenuto da entrambi un successo

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO INVIATO

Al termine della sua terza visita in Europa in soli sei mesi — significativa testimonianza degli enormi cambiamenti in corso — il presidente Bush ha impresso ieri alla Nato un'altra svolta dopo quella dello scorso maggio, quando l'Alleanza celebrò il quarantesimo anniversario, avviando l'Alleanza sulla strada di una futura collaborazione politica ed economica con il Patto di Varsavia per la cogestione delle «specifiche rivoluzioni in corso nell'Est».

Di ritorno dal vertice di Malta, Bush ha riferito agli alleati di aver raggiunto importanti intese di principio sulle due Europe con il leader del Cremlino, ottenendone piena approvazione. La prima intesa è che la Nato e il Patto di Varsavia iniziano di concludere il trattato sulla riduzione delle forze convenzionali a una conferenza a Vienna già la prossima estate, cioè con sei mesi di anticipo sul previsto. La seconda è che si preparino a scendere a livelli di armamenti ancora inferiori sia nel settore convenzionale che in quello nucleare e quindi anche nelle flotte dal Baltico al Mediterraneo e nei missili «corti». La terza intesa è che questo ulteriore, drastico disarmo dei due blocchi venga realizzato nell'ambito di un'Helsinki II, una conferenza sulla sicurezza europea simile a quella svoltasi nel '75.

Nel disegno comune di Bush e Gorbaciov, emerso inaspettatamente dal vertice maltese, sarebbe appunto tratteggiato, proprio l'Helsinki II segnerebbe l'inizio della trasformazione della Nato e del Patto di Varsavia da organismi prettamente militari in organismi anche politici ed economici. Su questi punti, Bush è stato molto esplicito. «Lo scorso maggio ci mettemmo d'accordo sulla firma del trattato che prevede la riduzione delle armi convenzionali entro un anno, per non perdere le grandi opportunità che ci si presentano» ha detto rivolto in particolare all'Inghilterra e alla Francia, i partner più riluttanti. «E' giunto il momento di agire» ha ammonito il Presidente americano: «Se non sapremo rispondere alla sfida dell'Europa, il processo di disarmo potrebbe venire superato dagli eventi». E quindi: «E' alla conferenza di Helsinki che dobbiamo guardare come al veicolo per un avvenire europeo di pace».

Onde prevenire le accuse di essersi lasciato convertire da Gorbaciov al progetto di una Helsinki II in cui il leader del Cremlino vede innanzitutto un mezzo per mantenere la divisione delle due Germanie, Bush ha subito precisato quali obiettivi gli Usa si prefiggano: «I cambiamenti dell'Europa dell'Est — ha dichiarato — dimostrano che è giunta l'ora di affidare alla Conferenza due nuovi mandati: quelli di garantire dovunque libere elezioni e di promuovere il passaggio da stagnanti economie di piano a economie di mercato».

Nella sostanza, ha concluso Bush, le 35 nazioni di Helsinki, non solo le 23 della Nato e del Patto di Varsavia possono essere il trait d'union oltre che tra le due Europe tra queste ultime e gli Usa. Al loro interno, svolgerebbe una funzione cruciale la Cee, «un magnete per le forze riformiste nell'Est».

«Ma — ha proseguito — mi impegno solennemente a mantenere una forza militare significativa in territorio europeo come parte integrante della difesa comune finché gli alleati lo vorranno».

Bush ha quindi fatto la rivelazione più clamorosa sul vertice di Malta: Gorbaciov ha chiesto agli Usa di restare militarmente in Europa, scorgendovi una garanzia di stabilità per i due blocchi, nonché un fattore di convergenza politica e di sviluppo economico. «Il leader del Cremlino — ha spiegato il Presidente — ha messo in evidenza che nel suo concetto d'Europa ci deve essere spazio per l'America e il Canada». «Non mi sono visto porre alcuna proposta di scioglimento dei due blocchi — ha terminato Bush —; semmai Gorbaciov ha messo l'accento sulla evoluzione delle alleanze nel senso da me delineato».

Di questo ambizioso programma Bush non ha precisato i tempi. Ma il Presidente ha messo il piede sull'acceleratore, convocando il comandante in capo delle forze Nato, generale Galvin, per discutere i tagli degli armamenti. Il suo portavoce Fitzwater ha inoltre indicato che la data di Gorbaciov per l'Helsinki II, fine '90, potrebbe essere «realistica».

Nel suo intervento pubblico alla riunione pomeridiana della Nato, dopo quella mattutina a porte chiuse, Bush ha sottolineato il significato storico del rinnovamento che si prospetta all'Alleanza. Noi discutiamo, ha detto, «della nuova Europa e del nuovo atlantismo». «Siamo chiamati a gettare le basi di scelte straordinarie... Ci troviamo alla soglia di una nuova era, in cui i coraggiosi popoli dell'Est ci illuminano la strada. Tutto dipende dalla nostra solidarietà... Dobbiamo mostrarci all'altezza dei cambiamenti... Sarà la nostra partnership transatlantica a costruire la società migliore della storia».

**Ennio Caretto**

## GERMANIA UNITA

### *Baker: divergenze Nato*

**WASHINGTON.** Il segretario di Stato Usa James Baker ha detto ieri che il rapporto presentato dal presidente George Bush agli alleati europei è servito a chiarire i timori che questi potevano avere circa eventuali accordi sul disarmo raggiunti dietro le loro spalle con l'Urss a Malta, ma ha ammesso che in seno all'Alleanza rimangono «divergenze di vedute» sulla questione tedesca: secondo gli Usa, si può parlare di riunificazione ma «a piccoli passi».

In un'intervista alla rete televisiva americana «Cnn», in cui ha anticipato la conferenza-stampa tenuta nella capitale belga dallo stesso Bush, Baker — il quale la prossima settimana sarà a Berlino — ha rilevato che ogni timore degli europei circa il comportamento americano nei colloqui con Gorbaciov «è infondato» e che i partner della Nato «se ne sono resi conto ascoltandolo».

In risposta a un'altra domanda sul futuro della Germania dopo i recenti mutamenti politici nella Repubblica Democratica Tedesca, Baker ha invece riconosciuto che «l'Alleanza Atlantica non è unanime» e che «a Bruxelles non c'è stato consenso, pur mostrandosi ottimista sul futuro». (Ansa)

I rapporti tra Bonn e Berlino nelle battute dell'incontro

# Il vero nodo del summit

*La Casa Bianca: non dobbiamo imporre la rapidità del cambiamento*
*Il Cremlino: la storia ha già scritto la sua volontà offrendoci 2 Stati*

**LA VALLETTA**
NOSTRO SERVIZIO

Ecco una sintesi delle risposte che domenica scorsa George Bush e Michail Gorbaciov hanno dato ai giornalisti a proposito della Germania Est.

Gorbaciov rivolto a Bush: «Vuole prendere la parola lei sulla questione tedesca?»

Bush: «Volentieri. Sulla Germania gli Stati Uniti, membri della Nato, hanno una posizione che risale lontano nel tempo. Il trattato di Helsinki parla esplicitamente di confini permanenti. Ho spiegato al presidente Gorbaciov che noi, da parte nostra, non vogliamo fare nulla che non sia realistico o che faccia tornare indietro qualche Paese o ne trascini il popolo in un conflitto militare.

«Penso che abbiamo cercato di agire con quella che il presidente Gorbaciov ha definito "cautela", non ci siamo arrampicati in cima al Muro di Berlino per mostrare la nostra felicità. Siamo contenti del cambiamento. Ho sentito molti leader parlare della questione tedesca e non penso spetti agli Stati Uniti dettare la rapidità del cambiamento in nessun Paese. Spetta al popolo decidere del proprio destino».

Gorbaciov: «Il Presidente ha scritto in inglese e io non leggo l'inglese. Io gli risposto in russo, e lui non legge il russo. Ma ci siamo trovati d'accordo lo stesso.

«Più volte ho espresso la mia opinione su questo punto. Ho discusso con il Presidente e abbiamo guardato la questione alla luce dell'intesa di Helsinki. Ci rendiamo conto che la reale situazione in Europa, quella attuale, sono due Germanie, la Repubblica Federale e la Repubblica Democratica.

«Entrambe sono membri delle Nazioni Unite, Stati sovrani. Questa è l'offerta della storia. Questa è la volontà della storia. Io ho sempre fatto ricorso a questo argomento. Per rimanere realistici, dobbiamo capire che la storia detta il destino e i processi storici sul continente, dunque determina anche il ruolo e la localizzazione di questi due Stati. Oggi c'è comprensione in tutti. E quanto ai tentativi artificiali di influenzare in qualche modo questo processo, be' non dobbiamo fare nulla per sminuire il grande significato dei notevoli cambiamenti che si stanno verificando sul continente. Sono una parte centrale della storia contemporanea. Non vogliamo accelerare artificialmente i cambiamenti».

Il presidente sovietico ha ribadito i suoi timori per una «accelerazione artificiale» del processo di riunificazione delle due Germanie, senza però escludere questa prospettiva finale. E' un atteggiamento meno rigido di quello espresso dai funzionari sovietici subito dopo la riapertura del Muro di Berlino e la proposta di Helmut Kohl di un piano di riunificazione in dieci punti.

Gorbaciov appare oggi più vicino al giudizio del suo consigliere Falin, che vede la riunificazione tedesca diventi un «problema interno» di Bonn. (a.st.)

Cauta l'Ueo: Non bisogna approfittare degli sconvolgimenti a Est

# «L'Europa non deve correre»

*«Mantenere per ora i patti militari esistenti»*

**PARIGI.** I patti militari attualmente esistenti vanno salvaguardati perché la costituzione di un nuovo ordine politico in Europa possa crearsi senza scosse. Lo ha affermato ieri a Parigi il presidente dell'assemblea dell'Ueo, l'Unione dell'Europa occidentale, il lussemburghese Charles Goerens, in apertura dei lavori della seconda parte della trentacinquesima sessione dell'assemblea.

Secondo Goerens, l'Ueo, l'unico organismo europeo competente in materia di difesa di cui fanno parte nove paesi Cee, tra cui l'Italia, ma non l'Irlanda, la Danimarca e la Grecia, dovrà collaborare con la Cee per garantire la sicurezza dell'Europa occidentale: «Il ruolo dell'Unione dell'Europa occidentale sarà ancora per lungo tempo quello di mantenere le condizioni necessarie affinché l'Europa possa fare la propria parte accanto agli Stati Uniti in un sistema di difesa che resterà occidentale». Nel quadro dei turbinosi cambiamenti a Est, ha osservato Goerens, l'Ueo ha difficoltà a reperire i dati certi, necessari per influenzare una vicenda storica il cui motore le sfugge.

E' necessario quindi mantenere dei punti fermi, ha proseguito il presidente dell'Ueo, e uno di essi è proprio l'esistenza dei patti militari. Così come esistono oggi, ha detto, i patti «costituiscono un'utile struttura per permettere l'introduzione di un nuovo ordine europeo. Non è venuto il momento di rimetterli in discussione. E tale momento non verrà fino a quando altre strutture, che raccolgano sia i Paesi dell'Est sia quelli dell'Ovest, non emergeranno dal caos attuale».

Goerens ritiene perciò che gli avvenimenti di Budapest, Varsavia, Lipsia, Berlino e Praga «non debbono essere sfruttati come colpi di ariete diretti contro il Patto di Varsavia». I cambiamenti all'Est, ha aggiunto, hanno creato i presupposti per una sempre più ampia cooperazione tra i due blocchi.

Così il presidente Goerens definisce il futuro dell'Ueo: «Accanto al consiglio d'Europa, che è destinato ad aprirsi rapidamente a tutti i Paesi dell'Europa orientale che lo desiderano, accanto alla Cee che dovrà adattarsi alla nuova situazione per organizzare e sviluppare gli scambi tra le due parti dell'Europa, l'Ueo può configurarsi come il nucleo duro di un'Europa occidentale preoccupata di non mettere in pericolo la sua sicurezza».

Ieri l'assemblea dell'Ueo ha approvato l'introduzione nell'ordine del giorno dei lavori di mercoledì prossimo di un progetto di direttiva, in cui si dà un giudizio positivo dei cambiamenti in atto all'Est. (Ansa)


Ogni istante della vita ha il suo motivo.

MIKE BONGIORNO

PRESENTA

C'ERA UNA VOLTA IL FESTIVAL

Tre grandi appuntamenti con la canzone italiana e i suoi interpreti

NILLA PIZZI - EMILIO PERICOLI - BETTY CURTIS - NICOLA DI BARI - GIGLIOLA CINQUETTI - LITTLE TONY
WILMA GOICH - MAL - GIANNI PETTENATI - ANNARITA SPINACI - DON BACKY - GILDA GIULIANI - DINO
DRUPI - ANTOINE - CAMALEONTI - CARLA BONI - GINO LATILLA - JOE SENTIERI - SERGIO ENDRIGO
BOBBY SOLO - IVA ZANICCHI - TONY DALLARA - MARISA SANNIA - DONATELLO - RICCARDO DEL TURCO
COCKY MAZZETTI - ORIETTA BERTI - NINO FERRER - ANNA IDENTICI - REMO GERMANI - SHEL SHAPIRO

5·12·19 dicembre 20.30 5

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA
AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

NOI DI CASAMERCATO VENDIAMO LA TUA CASA.
PROMESSO.
CASA MERCATO
011-65.44

Il Presidente americano affronta in 4 punti il caso tedesco per convincere gli alleati

# «Unificazione, ma senza scosse»

*Inizia la convergenza politica tra Alleanza e Patto*
*Maggie: questa Nato è vincente, per ora non si tocca*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un nuovo ruolo della Nato, nuove speranze per la riunificazione tedesco. Chiamato a fare il punto dopo il vertice di Malta e a tracciare un cammino di fronte alla rivoluzione che viene dall'Est, il vertice della Nato svoltosi ieri a Bruxelles ha dato nuova linfa all'Alleanza nel suo ruolo di coordinatrice della distensione e del disarmo; e in tale veste i Sedici hanno saputo placare i fantasmi delle divergenze che già affioravano sul tema tedesco. In uno show di compattezza non intaccato neppure dagli inviti della Thatcher a una diffidente prudenza verso le intenzioni di Mosca, i capi di Stato e di governo — mancava solo lo spagnolo Gonzalez — hanno ascoltato da Bush e da Andreotti i loro rapporti sui colloqui con Gorbaciov; ma soprattutto hanno dichiarato al mondo che la Nato ha ancora un futuro come garante di stabilità e come elemento dinamico, e che il problema tedesco potrà risolversi solo in un'Europa più forte.

Anziché lo scioglimento dei due blocchi, ha riferito Bush, Gorbaciov ha suggerito «di trasformare le alleanze in strumenti politici sulla base di valori democratici»: ecco allora, come il presidente Usa ha suggerito nella conferenza stampa conclusiva, una Nato «che nei rapporti Est-Ovest può svolgere un crescente ruolo in campo economico». Ma anche, come ha rilevato Andreotti nel suo applaudito intervento, una Nato che deve mantenere inalterato il suo ruolo nella trattativa per il disarmo, per scvitare la tentazione destabilizzante di consentire a ogni Stato, separatamente, la discussione dei problemi militari»; una Nato, ha insistito, che suggerisca i ritmi negoziali e crei un modello di reciproca sicurezza europea, ma che parallelamente favorisca la distensione politica attraverso iniziative — in campo scientifico, culturale, ecologico — che rispondano alle sfide della società nuova. Così ha sintetizzato la Thatcher, «questa Nato vincente dev'essere mantenuta intatta finché non si completino i cambiamenti» accennati dall'Est.

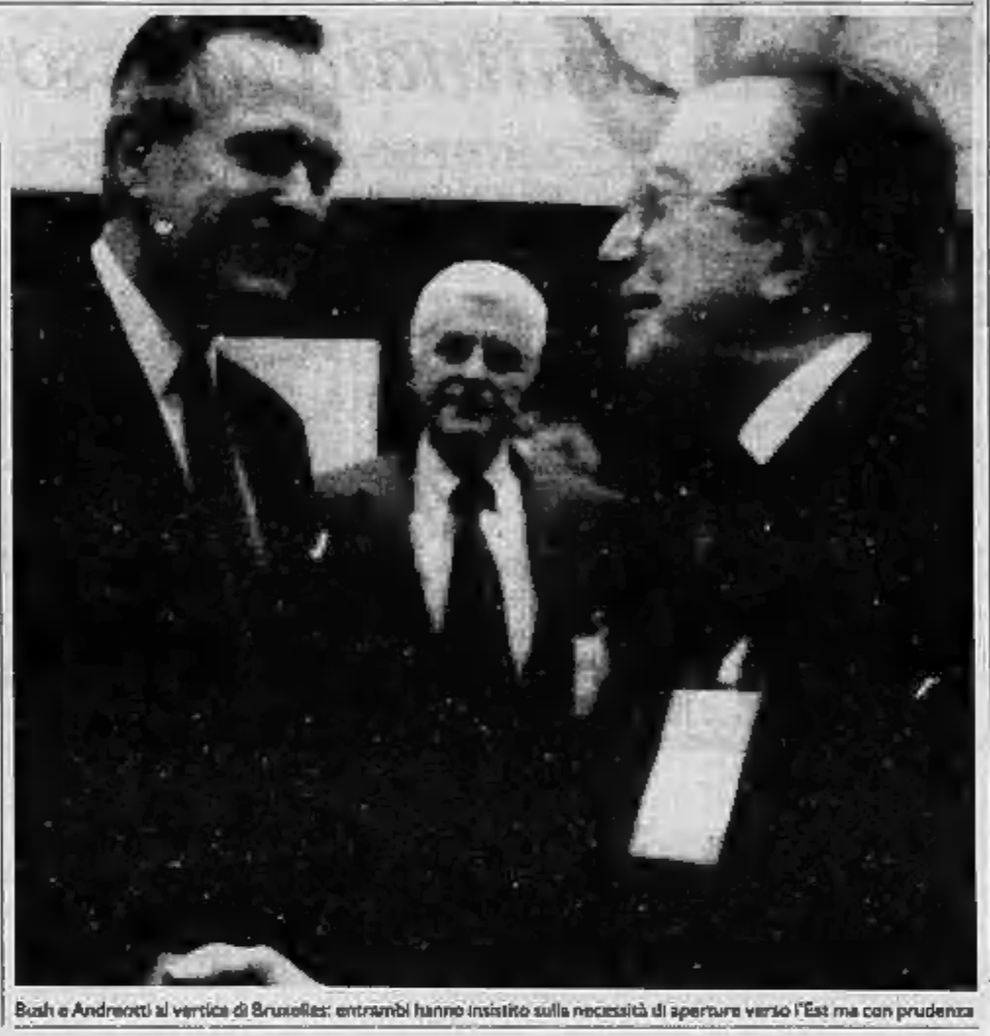
Ed è da quest'Alleanza, confortata dal crescente ruolo della Cee nel processo d'integrazione europea, che può venire la risposta al problema tedesco. Già domenica sera, mentre dalla Germania il ministro degli Esteri Genscher prendeva le distanze dal «decalogo» di Kohl dopo averlo applaudito al Bundestag, il Cancelliere ne aveva ampiamente discusso con Bush. E ieri, nella cornice Nato, il tema politico che è forse destinato a creare i maggiori scossoni nel processo di distensione Est-Ovest ha trovato una chiave di lettura praticamente unanime sulla base dei quattro punti enunciati da Bush: autodeterminazione; unificazione nel contesto di una Germania agganciata alla Nato e alla Cee; processo pacifico, graduale e progressivo; frontiere nel rispetto dell'atto finale di Helsinki (che per Mosca garantisce i confini attuali).

Il cancelliere Kohl, come già lunedì sera con Bush, ha difeso il suo piano contestando da una parte le critiche di Genscher e dall'altra i timori di alcuni alleati: non c'è alcun rigido calendario, ha precisato, ma soltanto due condizioni. La prima è una necessità di sicurezza: «E' nostro interesse stabilizzare, non destabilizzare», ha dichiarato. La seconda è un comune impegno europeo: «L'autodeterminazione non può essere affrontata isolatamente. I nostri problemi sono i problemi di tutta l'Europa, anzi del mondo». Gli ha fatto eco il presidente francese Mitterrand: accanto all'autodeterminazione ci vorranno riforme democratiche e soprattutto una Cee più forte, ha detto, affinché gli avvenimenti non portino a «un sfondamento degli equilibri».

Ecco perché serve, secondo Kohl, un'Europa che sappia far fronte — non solo nell'ambito Nato ma anche in quello Cee — alle nuove realtà della storia. La Germania vuol dare segnali precisi. Nel vertice europeo di Strasburgo, in programma venerdì e sabato, «prepariamoci a compiere un passo dinamico — ha detto —: dimostriamo con i fatti che consideriamo essenziale un'Europa forte per accompagnare le riforme dell'Est». Significa che la Germania, dopo le incertezze delle scorse settimane, si getterà con tutto il suo peso sulla strada dell'unione monetaria, vista come momento di rafforzamento europeo.

Anche secondo Andreotti, che ha invocato «realismo e prudenza» ifare presto e fare di più per l'Europa dell'Est, poiché la situazione si aggrava e i rischi di una controtendenza sono sempre presenti, ma evitare anche «soggiacenze» destabilizzanti), «l'integrazione dell'Europa comunitaria favorirà l'evoluzione pacifica generale di tutto il continente». E persino il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che in mattinata si era trovato in relativa sintonia con Genscher, ha voluto sottolineare che attraverso gli impegni della prossima settimane la Cee va attivamente ricercando quel ruolo, destinato a riflettersi sui lavori (la prossima settimana) dei ministri degli Esteri Nato.

**Fabio Galvano**


Bush e Andreotti al vertice di Bruxelles: entrambi hanno insistito sulla necessità di apertura verso l'Est ma con prudenza

# A Malta è nato un idillio

## «Tra di noi mai più guerre, né fredde né calde»

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO INVIATO

Nel loro primo summit Bush e Gorbaciov hanno simpatizzato subito. Lo si è visto alla conferenza stampa. I due leader sono parsi affiatati e a proprio agio. Bush addirittura ammirato del leader del Cremlino, nei cui confronti si era mostrato finora così scettico. Quando un portavoce della Casa Bianca gli ha porto un misterioso biglietto, Bush lo ha guardato e lo ha passato a Gorbaciov: «Me lo lascia vedere — ha esclamato Gorbaciov, suscitando l'ilarità dell'ospite — perché è scritto in inglese e sa che non ne capisco una parola».

Prima di Malta, i rapporti tra i due leader erano stati tesi. Nei loro precedenti incontri, quando Bush era ancora vicepresidente, avevano avuto scontri aperti. A Mosca nell'86, ai funerali di Cernenko, Gorbaciov aveva risposto con collera alle critiche di Bush sulla repressione nell'Urss. Nella visita in America nell'87, gli aveva fatto fare un'ora di anticamera all'ambasciata sovietica di Washington, senza scusarsi. Infine all'Onu, un anno fa, Gorbaciov aveva rivolto poche parole a Bush, sebbene questi fosse già stato eletto Presidente, dedicando la sua attenzione a Reagan, a cui non restavano che due mesi di governo. Il dinamico leader sovietico e l'aristocratico uomo politico americano parevano agli antipodi.

Da che cosa è nato il loro improvviso affiatamento? Paradossalmente, la burrasca maltese ha dato un grosso contributo. Gorbaciov non ama il mare, non aveva gradito l'idea del vertice sull'acqua, e sabato, quando Bush è rimasto isolato sulla Belknap, non ha nascosto il proprio risentimento: «E' adesso che facciamo?», ha protestato. Ma il coraggio di Bush, un esperto marinaio che non teme di misurarsi con le onde, ha finito per destare il suo rispetto. «Gliela farò vedere — ha dichiarato scherzosamente Gorbaciov ai giornalisti —. Se necessario, andrò da lui a nuoto». Shevardnadze ha interloquito: «Perché non ci parliamo — ha detto — e ci facciamo invitare a cena sulla Belknap?».

Secondo Gherasimov e Fitzwater, i portavoce del Cremlino e della Casa Bianca, è stata tuttavia l'inattesa scoperta di certe caratteristiche in comune a far avvicinare Bush e Gorbaciov.

I due leader posseggono uno spiccato pragmatismo, una profonda conoscenza dei reciproci problemi, un'enorme capacità di lavoro. «Sono partiti molto bene — ha riferito Fitzwater —. Sabato mattina, all'apertura dei lavori, Gorbaciov sembrava circospetto, ha detto a Bush: "Lei è l'ospite, incominci". Bush ha parlato con semplicità e con franchezza per un'ora, senza consultare i suoi appunti, e Gorbaciov lo ha ascoltato compiaciuto».

Quando si sono ritirati per il tête-à-tête, il leader del Cremlino ha preso familiarmente il Presidente americano sottobraccio: «Tra di noi non ci devono più essere guerre, né fredde né calde», ha esclamato.

Bush ha conquistato definitivamente Gorbaciov facendo il baciamano a Raissa, elegante nell'abito verde indossato già a Milano. «Mia moglie Barbara — ha detto il Presidente alla first lady sovietica — le manda questo regalo e questa lettera. Si scusa per non essere stata in grado di tenerle compagnia e l'aspetta a giugno a Washington».

A sua volta, Gorbaciov ha impressionato Bush con la sua sincerità sulla crisi dell'economia russa. Il Presidente americano considerava Gorbaciov innanzitutto un fenomeno di relazioni pubbliche, un uomo che si serviva della propria popolarità per raggiungere i suoi obiettivi politici: ha cambiato idea, e oggi identifica in lui, ha ammesso un funzionario, uno dei grandi protagonisti della storia postbellica.

Chi conosce bene Bush sostiene che il suo nuovo rapporto con Gorbaciov non è un intendimento di tipo reaganiano (alla fine del mandato, Reagan mostrò persino troppa disponibilità verso il leader del Cremlino). Dopo Malta, Bush considera Gorbaciov un buon compagno di lavoro: il vertice lo ha liberato dai risentimenti e dal complesso d'inferiorità che nutriva per l'uomo chiamato dai media «Gorby superstar», non si sente più un peso piuma contro un peso massimo. E' stato un processo di maturazione indispensabile: sul piano personale, per poter funzionare come presidente. Bush doveva scrollarsi di dosso due fantasmi, quelli di Reagan e di Gorbaciov. E ci è riuscito.

In un'intervista, prima di lasciare Malta avvolta nella tempesta, Bush ha definito la sua presa di contatto con Gorbaciov «realistica, ma molto positiva».

Il Presidente è sempre stato un convinto assertore della diplomazia di vertice, del contatto individuale: alla Casa Bianca nessuno dei suoi predecessori ha mai telefonato tanto spesso di persona ai leader alleati. Di Gorbaciov Bush ha detto: «E' diverso da come lo ricordavo».

**Ennio Caretto**

IN EDICOLA
18 CAPOLAVORI DELLA LIRICA DAL VIVO
ITALIANA OPERA
LA BOHEME
di GIACOMO PUCCINI
diretta da
HERBERT VON KARAJAN

EDIZIONE INTEGRALE
IL LIBRETTO DELL'OPERA PIU'
2 COMPACT DISC L. 20.000
OPPURE 2 MUSICASSETTE L. 13.000
ARMANDO CURCIO EDITORE

URSS

A Erevan si dà per certo che il Soviet Supremo abrogherà il vecchio nome e abolirà il ruolo guida del partito

# «La Repubblica armena non sarà più socialista»

## *E gli osseti chiedono l'intervento dell'esercito: «I georgiani ci assediano»*

MOSCA. La Repubblica socialista armena sarebbe sulla soglia di mutamenti straordinari. «Al soviet supremo riunito in sessione straordinaria, è in discussione in queste ore l'abrogazione della norma costituzionale che stabilisce il ruolo dirigente del partito ed il cambiamento del nome della stessa Repubblica», dice una fonte del movimento nazionalista. Secondo una proposta che sembra destinata a prevalere, la Repubblica federata socialista sovietica dell'Armenia si dovrebbe chiamare semplicemente Repubblica armena.

Lo ha annunciato da Erevan Vano Sidarcghian, portavoce del Movimento pannazionale armeno, precisando che alla sessione del Parlamento partecipano anche i 63 membri del «Consiglio nazionale» del Nagorni-Karabakh, del quale lo stesso Parlamento di Erevan ha deciso la scorsa settimana l'unificazione con l'Armenia, per reazione alla decisione del parlamento dell'Urss che aveva riaffermato la piena sovranità azera sulla contesa regione autonoma (un'enclave armena in territorio azero).

Lo stesso portavoce ha riferito che nel capoluogo del Nagorni-Karabakh, Stepanakert, è stata ripristinata l'agibilità dell'aeroporto, la cui pista era stata messa fuori uso sabato notte da ignoti. Prosegue a Baku, capitale dell'Azerbaigian, lo sciopero generale di protesta contro l'unificazione tra Armenia e Karabakh e continua anche il blocco azero nei trasporti sia verso l'Armenia, ripreso una settimana fa, sia verso il Karabakh.

A Mosca, il premio Nobel Andrei Sacharov ed altri quattro deputati sovietici hanno lanciato un appello per uno sciopero nazionale ad avvertimento» di due ore per l'11 dicembre prossimo, vigilia dell'apertura della seconda sessione del Congresso dei deputati del popolo, affinché quest'ultimo prenda in considerazione l'abrogazione dell'articolo 6 della costituzione, che prevede il «ruolo guida del partito».

Nell'appello, diffuso dalla moglie di Sacharov, Elena Bonner e da altri collaboratori del fisico e firmato inoltre da Vladimir Tichonov, Gavril Popov, Archadi Murashov e Yuri Chernichenko, si chiede anche l'inclusione nell'ordine del giorno dei lavori del Congresso del popolo delle leggi sulla terra, sulla proprietà e sull'impresa, oltre all'abrogazione dell'articolo sul ruolo guida costituzione.

La discussione sull'articolo sul ruolo guida costituzione era stata esplicitamente esclusa da un voto a stretta maggioranza del soviet supremo in novembre. «Se l'articolo sul ruolo guida non viene rimosso dalla costituzione, ciò porterà a una ulteriore crisi di fiducia tra i dirigenti dello Stato e del partito, ed il popolo», è scritto nell'appello.

Nel calderone sovietico, alle questioni politiche si alleano le tensioni etniche. Continuano le violenze di gruppi estremisti georgiani contro gli osseti del luogo ed i deputati dell'Ossezia meridionale hanno chiesto al ministero degli Interni dell'Urss di inviare con urgenza le loro truppe speciali per proteggere la popolazione locale. Lo ha detto il deputato del popolo Nafi Giuseiti il quale ha aggiunto che «finora sono già due gli osseti morti e circa 45 i feriti ad opera di gruppi armati di estremisti georgiani». I quali «terrorizzano dal 23 novembre scorso la popolazione locale, bloccano le uscite dalla città di Zkhinvali, nella quale per il terrore instauratosi, sono ferme tutte le attività lavorative, ad esclusione di ospedali e delle rivendite di alimentari».

I deputati dell'Ossezia meridionale, ha aggiunto, si sono «decisi a chiedere l'intervento delle truppe del ministero dell'Interno, anche perché la stessa polizia locale è terrorizzata dal fatto che in mano agli estremisti georgiani ci sono armi automatiche moderne». L'Ossezia meridionale (100 mila abitanti dei quali 72 mila osseti) è una regione autonoma nell'ambito della Repubblica Federata della Georgia ed il 10 novembre scorso ha chiesto l'elevamento del suo status da regione autonoma a Repubblica autonoma. I nazionalisti georgiani hanno interpretato questo gesto come un primo passo verso la riunificazione della Ossezia meridionale alla Ossezia settentrionale (circa 600 mila abitanti) che è invece una Repubblica autonoma appartenente alla Repubblica federata russa.

(Ansa)

Armi anticarro dagli Usa, e la Aquino lancia l'ultimatum alla base ribelle di Mactan

# Quinto giorno di guerra a Manila

## *Centinaia di insorti asserragliati nella «City»*

**MANILA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il golpe è fallito, ma non tutti i ribelli si arrendono e si continua a combattere per le strade della capitale mentre a Cebu, la seconda città del Paese, centinaia di insorti occupano ancora una base, resistendo ad ogni ultimatum.

Domenica è stato una giornata di sangue, dopo che all'alba i golpisti avevano rilanciato Camp Aguinaldo, sede del quartier generale. Le forze governative sono intervenute con elicotteri, mortai e passaggi di aerei a volo radente. Sono stati i più drammatici combattimenti dalla fine della seconda guerra mondiale in questa città che visse gli scontri tra MacArthur e i giapponesi. Le perdite sono state in gran parte tra i civili. Ritirandosi sotto la pressione delle forze governative, gli insorti si erano rifugiati in alcuni caseggiati all'esterno della base. Una quindicina gli uccisi tra i civili. Ieri sera, dopo che tra domenica e lunedì mattina si erano asserragliati in altre zone della capitale, gli insorti continuavano ad occupare una quindicina di condomini e stabili per uffici. Anche l'Hotel Intercontinental è nelle loro mani. Centinaia di inquilini e turisti stranieri sono praticamente in ostaggio. Il governo ha proposto un temporaneo cessate-il-fuoco per consentire la loro evacuazione.

La città vive in un clima di tensione da una parte e di rilassatezza dall'altra con surrealistiche vetrine natalizie e il presepe con la neve a una latitudine dove non si è mai vista. Al calare della sera sono scoppiate due bombe davanti all'ambasciata americana: vi sono stati alcuni feriti.

Il ministro della Difesa, Fidel Ramos, che domenico, dopo le perdite tra i civili, aveva rivolto le scuse alla popolazione, scampa per essere ucciso nel pomeriggio durante una conferenza stampa. Tra i giornalisti si era intrufolato un golpista che è stato bloccato prima che potesse estrarre l'arma. Intanto, oltre che ai ribelli, la caccia viene data a 14 soldati che erano agli arresti con l'accusa di avere partecipato nell'83 al complotto per l'uccisione di Benigno Aquino, l'oppositore di Marcos, marito di Corazon Aquino. I 18 sono stati liberati dagli insorti nelle ore in cui si erano impadroniti della base.

Gran parte degli ammutinati si sono arresi, ma alcune centinaia sono determinati a combattere, asserragliati negli edifici di Makati, il quartiere finanziario di Manila. Diecimila persone sono state sgomberate. Altre migliaia erano sfollate ieri dalle altre aree in cui si svolgevano i combattimenti, vicino a Camp Aguinaldo e Campo Bonifacio.

Nella città di Cebu centinaia di ribelli occupano la base di Mactan in un isolotto prospiciente il centro abitato. Le forze si fronteggiano alle due imboccature del ponte che unisce l'isola alla terraferma. L'arcivescovo è andato invano a fare opera di mediazione. Intorno all'isola è stato predisposto un blocco navale ed è stato lanciato un ultimatum di sgombero entro le prime ore di martedì mattina. Il comandante degli ammutinati, generale Comendador, minaccia però di attaccare la città se le forze governative osassero attaccare la base. Con Comendador vi è anche il generale che secondo i ribelli avrebbe dovuto capeggiare il consiglio governativo provvisorio, destinato a subentrare all'amministrazione Aquino. Il generale Edgardo Abenina ha dichiarato che sabato gli ammutinati stavano per raggiungere l'obiettivo di rovesciare il governo, quando sono stati fermati dalla notizia dell'intervento americano.

Gli Usa hanno venduto sabato scorso alle forze governative alcune centinaia di armi leggere anticarro. Ma indipendentemente dalla sua portata, l'aiuto ha avuto un grande effetto psicologico. Nella base di Mactan i piloti degli «F-5» sono fuggiti, dopo avere messo knock ad elicotteri in condizione di non alzarsi.

Cominciano intanto già le accuse politiche sulle responsabilità del golpe. A parte l'inafferrabile «gringo» sembra che ad esso fossero legati alcuni esponenti dell'opposizione politica. Il vicepresidente, Salvador Laurel, in rotta con Corazon Aquino, e l'ex ministro della Difesa, Ponce Enrile, sono stati accusati di avere coordinato il fallito golpe. Laurel si trova in questi giorni a Hong Kong dove è arrivato nei giorni scorsi da Londra, dopo avere assistito a uno spettacolo, «Miss Saigon», in cui recita suo figlio. Gli accusatori affermano che la sua assenza da Manila non è pura coincidenza, ma è architettata ad arte per dimostrare la sua estraneità. Enrile pare abbia avuto contatti con gli insorti all'interno dell'Hotel Intercontinental. Secondo la Croce Rossa, i morti ieri sera erano 67, circa 500 i feriti tra civili e militari.

Corazon Aquino dopo essere stata a messa la giornata di domenica, e aver ribadito che i ribelli non hanno altra scelta se non arrendersi o morire, continua a ricevere attestazioni di solidarietà da tutto il mondo. Il Paese più che sconvolto sembra però stanco.

**Fernando Mezzetti**

La sconfitta dei golpisti: un improvvisato campo di raccolta dove si affollano centinaia di soldati ribelli che si sono arresi alle forze fedeli al presidente Corazon Aquino

DAL **MONDO**

### L'Olp: «Si prepara una nuova Lockerbie»

**WASHINGTON.** Terroristi mediorientali legati all'Iran starebbero preparando un attentato a un aereo durante il periodo natalizio. Lo ha scritto ieri il «Washington Times», citando fonti palestinesi e dell'amministrazione americana. A mettere in guardia gli Usa è stata l'Olp: bersaglio sarebbe un aereo di una compagnia europea. L'amministrazione Usa ha preso la minaccia in seria considerazione, anche se alcuni esperti osservano che l'allarme potrebbe essere una manovra dell'Olp per screditare le fazioni palestinesi in Siria che si oppongono ad Arafat. Tuttavia il mese scorso in Spagna la polizia ha arrestato un gruppo di sciiti libanesi che tentavano di introdurre clandestinamente nel Paese esplosivo simile al «Semtex», il plastico usato nell'attentato di Lockerbie. [Ansa]

### Tre baschi espulsi dal nuovo Parlamento

**MADRID.** Durante la seduta d'insediamento del Parlamento spagnolo, i tre deputati indipendentisti dell'Herri Batasuna (Unione popolare), braccio politico dell'Eta militare, al momento del giuramento di fedeltà alla Costituzione hanno pronunciato il regolamentare «Sì, lo prometto», aggiungendo, però, subito: «Per obbligo di legge». Il presidente li ha espulsi. I tre, che sono stati scarcerati soltanto venerdì (sono sospettati di terrorismo), hanno annunciato che ricorreranno alla Corte Costituzionale. Intanto non è ancora risolta la questione della maggioranza assoluta in Parlamento del partito socialista di Felipe Gonzalez. A più di un mese dalle legislative, una ondata di ricorsi ha già invalidato 17 dei 350 deputati, eletti in due circoscrizioni, Murcia e Pontevedra, dove le elezioni dovranno essere ripetute entro tre mesi.

### Trapiantati cuore fegato e un rene

**WASHINGTON.** Per la prima volta al mondo è stato effettuato un trapianto di cuore, fegato e un rene. L'operazione, durata 21 ore e mezzo, è stata eseguita all'ospedale dell'Università presbiteriana di Pittsburgh, negli Stati Uniti, su una paziente di 25 anni, Cindy Martin, già sottoposta tre anni fa a un trapianto cardiaco. «La malata — ha detto una portavoce — è in condizioni critiche, il che è normale dopo qualsiasi trapianto». «Ma — ha aggiunto — il cuore sta pompando, e sia il fegato sia il rene stanno funzionando». [Ansa]

Il Fronte nazionale ha stravinto le suppletive a Dreux

# Torna il ciclone Le Pen

*Marie-France Stirbois conquista il voto xenofobo ed entra alla Camera*
*Alla candidata neofascista preferenze da gollisti, liberali, comunisti*

**PARIGI**
NOSTRO SERVIZIO

Da Dreux, cittadina di trentamila abitanti a 82 chilometri da Parigi, sulla strada della Normandia, giunge uno scossone, violento e imprevisto, al sonnacchioso mondo politico francese. Dopo la rielezione di François Mitterrand alla presidenza della Repubblica, un anno e mezzo fa, e la conseguente nascita del governo socialista-centrista di Michel Rocard, l'ex eretico del socialismo francese, la politica parigina era entrata in ibernazione. La sinistra al potere, la destra a ricomporre le file dopo la disfatta, i comunisti intenti a consumare lo stoccolo duro dei militanti, i verdi a caccia di nuovi consensi. Sembrava una situazione cristallizzata — un equilibrio buono per tutti — almeno per qualche anno. Tanto più che il ciclone Le Pen (il capo del neofascista Fronte nazionale) era stato disinnescato all'unanimità con un repentino cambio di legge elettorale che aveva posto il Fn, forte del 10% dei voti, fuori del Parlamento.

Ora invece una signora quarantenne, bionda e graziosa, rimette tutto in questione. Marie-France Stirbois è la vedova di Jean-Pierre Stirbois, il braccio destro di Le Pen, la sua eminenza grigia, morto due anni fa in un incidente stradale. La moglie ne ha raccolto (grazie anche a passate esperienze elettorali) l'eredità a Dreux, città con una fortissima presenza di immigrati arabi ed africani dove le tensioni razziali sono presenti in ogni momento della giornata. Domenica la signora Stirbois ha vinto largamente il turno suppletivo di elezioni legislative che si teneva a Dreux. Siederà, unico deputato del Fronte nazionale nell'attuale legislatura, a Palazzo Borbone.

La Stirbois è stata eletta al secondo turno col 61% dei voti di fronte ad un avversario di destra moderata, per il quale le stesse sinistre — seguendo il collaudato motto «scegliete il meno peggio» — avevano invitato a votare. La campagna xenofoba della Stirbois, all'insegna della «Francia ai francesi, gli immigrati a casa loro», ha ottenuto un successo al di là di ogni previsione. E quante Dreux ci sono, oggi, in Francia?

Per la candidata neofascista hanno votato — stando ad un sondaggio Ifva — gran parte degli elettori gollisti e liberali, che hanno tradito il proprio rappresentante, il 10% degli elettori socialisti, il 16% di quelli comunisti. E' questo il dato che fa tremare gli stati maggiori parigini: esiste oggi in Francia, specie al di fuori delle grandi città, un elettorato trasversale sfuggente, sensibile al richiamo razzista e fortemente anti-immigrati. Pronto a voltare le spalle al proprio partito, di destra o di sinistra, giudicato troppo «molle» nei confronti dei quattro milioni di immigrati (ufficiali e clandestini) del Nord Africa, delle centinaia di migliaia di indocinesi, del milione circa di africani di pelle nera.

**Paolo Poletti**

EDITORIA

Fontaine lascia, lo sostituisce uno degli «anziani» della redazione

# Vernet ha scalato Le Monde

*Nuovo direttore per il quotidiano rinnovato*

**PARIGI**
NOSTRO SERVIZIO

Nell'austero edificio di rue des Italiens nel regnava una certa agitazione, inconsueta in una redazione solitamente tranquilla e felpata. «Le Monde» è alla vigilia di un cambio di direzione, un avvenimento nell'ambiente editoriale non solo francese. André Fontaine, che ha pilotato il difficile mutamento di formato del quotidiano parigino, lascerà il posto, in aprile, a Daniel Vernet, l'attuale redattore capo.

Una successione non traumatica come quella tra André Laurens e lo stesso Fontaine, nel 1985. Il nome di Vernet, uno degli «anziani» del giornale, è stato proposto dal direttore uscente e seguendo una consolidata tradizione sarà votato il 18 dicembre dalla «Società dei redattori» (32,3% del capitale) che ha il diritto di veto sulle grandi decisioni.

Non ci dovrebbero essere sorprese: Vernet nello scorso weekend ha spiegato le linee della sua prossima direzione a 150 giornalisti (su 210) riuniti in seminario a Dourdan, vicino a Parigi. Un esito soddisfacente, anche se qualche mal di pancia per il consistente calo di vendite dopo il cambio di formato, due mesi fa. Vernet considera il fenomeno fisiologico, come sempre accade in tali circostanze. E pare che la diminuzione delle vendite sia dovuta più a fattori tecnici, legati al trasferimento della tipografia ad Ivry, in periferia, che ad una disaffezione dei quattrocentomila francesi che ogni giorno comprano «Le Monde». Vernet sarà affiancato, in qualità di redattore capo, da Jean-Pierre Langellier, finora numero due del servizio Esteri, un quarantenne esponente della nuova generazione.

Uno dei maggiori motivi di inquietudine degli ultimi mesi, in seno alla redazione, è dato dall'incremento costante della pubblicità (piccoli annunci inclusi). Il rapporto ideale di 50-50, tra ricavi pubblicitari e vendite, rimasto invariato per decenni, recentemente si è sbilanciato a favore della pubblicità: 60-40. I redattori di «Le Monde» lo hanno percepito come un segnale preoccupante perché potrebbe costituire un rischio potenziale per l'indipendenza del giornale, controllato di fatto dai dipendenti. Un altro motivo di preoccupazione è dato dal rinvio sine die del programma di informatica che avrebbe dovuto finalmente introdurre i computer nel santuario della stampa francese.

Se ne riparlerà l'anno prossimo, dopo il trasloco nella sede più moderna e funzionale di rue Falguière, a Montparnasse. [p. p.]


IL NUOVO, ATTESISSIMO ROMANZO

"L'ultimo romanzo di Erica Jong è forse la sua opera migliore. Il suo realismo contemporaneo strapazza e blandisce il lettore. Quest'anno non ho letto niente di così buono, niente di così poetico, vigoroso, buffo, patetico e (stranamente in quest'epoca di sciatteria e di pressapochismo) così ben fatto."

Anthony Burgess

GRUPPO EDITORIALE FABBRI BOMPIANI SONZOGNO ETAS

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Intervista con i protagonisti del duro scontro nella maggior casa editrice italiana

# Segrate, due verità a confronto

## *D'accordo su un punto: un'intesa è impossibile*

### Carlo De Benedetti

*«Luca è un uomo fragile ma dovrà vendere a me»*

Leonardo Mondadori e Carlo De Benedetti «rivali» nello scontro sulla Mondadori

### Leonardo Mondadori

*«C'era un nemico in casa ora ce ne siamo liberati»*

**MILANO.** Ingegnere, si siederebbe a un tavolo con Luca Formenton? Un lunghissimo silenzio, poi Carlo De Benedetti risponde. «Certamente lo farei con un grado molto diverso da quell'attitudine aperta, cordiale e affettuosa che ha caratterizzato i precedenti incontri... Luca è un uomo fragile e senza esperienza». Nella sede della Cir, De Benedetti concede un'intervista a quattro quotidiani e ricostruisce il «tradimento dei Formenton». E' un momento difficile, sembra di essere tornati indietro di un paio d'anni quando l'ingegnere spiegò la sua sconfitta in Belgio per la Sgb. Ma De Benedetti ritiene di non aver perso la partita Mondadori.

La sua posizione è questa: «So di essermi comportato sempre e in ogni circostanza con estrema correttezza; so di aver diritto ad acquisire le azioni Amef dei Formenton; so di poter contare sulla maggioranza assoluta del capitale totale della Mondadori; farò valere i miei diritti in sede Amef e Mondadori; se ci sarà un seguito giudiziario, nutro una fiducia totale nella magistratura». Affiancato dal figlio Rodolfo, De Benedetti, smarcoggiato, risponde a Luca e a Berlusconi. «Il comunicato della Fininvest — dice — è un'offesa al buon senso, sembra la favola di Cappuccetto rosso: la famiglia che si riunisce sotto il cavaliere bianco».

Questo le tappe di un lungo legame e di una sorprendente separazione.

**Il crack di Retequattro.** De Benedetti ricorda di essere stato chiamato cinque anni fa da Mario Formenton «per entrare nella Mondadori, quando le società era tecnicamente fallita». «Mario mi chiese un aiuto finanziario e manageriale — continua — e io accettai a tre condizioni: fare il bilancio consolidato di gruppo che non c'era, cambiare il management, uscire da Retequattro». L'ingegnere lancia la prima, pesante accusa alla Fininvest. «Berlusconi con ogni azione lecita e illecita diede il suo contributo a mettere in ginocchio la Mondadori». Si apre il negoziato per cedere la rete Tv. «Mario — racconta l'ingegnere — dopo una lunga trattativa con Romagnoli si accorse che quest'ultimo trattava per conto di Berlusconi e quindi era inutile continuare. Nell'agosto dell'84 rientrai dalle vacanze, con Mario andammo da Craxi e lo pregammo di chiudere in pochi giorni la vendita di Retequattro con Berlusconi alle condizioni possibili. Craxi lo fece, anche se purtroppo fu possibile vendere solo le attività di Retequattro». La situazione di Segrate era drammatica: a fine '84 il fatturato era di 940 miliardi, i debiti assommavano a 400 miliardi, 230 miliardi la perdita effettiva».

**La nascita di Amef.** La cura del nuovo amministratore Franco Tatò dà subito buoni frutti. «Nell'85 l'azienda è protagonista di turnaround rapidissimo e spettacolare, il bilancio si chiude con un utile di 25 miliardi e un fatturato di 1000 miliardi». A questo punto «Mario mi pone il problema della proprietà: la famiglia Formenton possedeva metà della metà del capitale in quanto, cosa unico, per garantire il controllo alle due famiglie erano state emesse azioni privilegiate in numero pari uguale alle ordinarie». E allora cosa successe? «Inventammo una scatola cinese, l'Amef, per consentire ai membri della famiglia di avere il controllo nonostante possedessero a quel punto la metà della metà delle azioni». E' in questo momento che ci sono i primi scontri tra Mario Formenton e Leonardo Mondadori. «Leonardo voleva Berlusconi nell'Amef, allora Mario ci chiese di entrare come Cir con una quota doppia (il 16%) rispetto alla Fininvest (8%)». E in quest'occasione c'è il primo accordo tra l'ingegnere e l'allora presidente di Segrate. «Un contratto che prevede il diritto di prelazione a favore Cir e Vender sulle azioni detenute dai Formenton, firmato da tutti i membri della famiglia».

A Segrate si apre «un periodo difficile per Mario, accusato da Leonardo di aver portato l'azienda in una situazione di grave difficoltà». «Iniziano anche screzi tra Tatò e Formenton, Mario mi chiede di trovargli un altro amministratore che lo completi sul suo lato debole, quello amministrativo. Accetto, chiedo a Tatò di andare alla Triumph Adler e al suo posto metto a disposizione Fossati che lavorava alla Cir». Le tensioni tra le due famiglie esplodono dopo la morte di Mario Formenton nell'87.

**Il patto con Cristina.** Si pone il problema della successione. «Cristina Formenton, nell'estate dell'87, sceglie Fabiani come candidato — aggiunge l'ingegnere — ma questa ipotesi è contrastata da Leonardo e Cristina ripiega su una scelta transitoria, Polillo, che io accetto e supporto». «A questo punto Luca e Cristina decidono che la convivenza con Leonardo è impossibile, il loro obiettivo è di vederlo fuori dall'azienda. Cristina mi incoraggia durante l'estate (ci sono i testimoni) a comprare azioni Amef e Mondadori. E' quello che faccio». Il passo successivo è un contratto tra De Benedetti e i Formenton. Nel maggio '88 «Cristina e Luca mi chiedono di diventare definitivamente responsabile della gestione e presidente della società e vogliono proteggersi con un contratto che preveda la vendita alla Cir delle loro azioni Amef in cambio di Mondadori ordinarie a fronte di garanzie patrimoniali e di un ruolo in azienda per Luca». Questo è il punto chiave. De Benedetti tira fuori la carta bollata firmata dagli eredi Formenton, legge i punti salienti: «La famiglia Formenton riconosce all'ing. De Benedetti nell'ambito della Mondadori il ruolo di imprenditore di riferimento... entro il 31-3-89 il consiglio della Mondadori eleggerà l'ingegner De Benedetti (od altra persona designata dalla Cir) presidente... la famiglia si obbliga a vendere alla Cir, la quale si obbliga all'acquisto, numero 13.700.000 azioni Amef di sua proprietà, nei 30 giorni successivi dalla scadenza della vigente convenzione di sindacato Amef, comunque entro il 30 gennaio 1991».

**Il tradimento.** Dopo l'acquisizione dal gruppo Repubblica-Espresso e la nomina di Carlo Caracciolo alla presidenza della Mondadori le cose sembrano a posto, ma non è così.

«Lo scorso settembre — continua De Benedetti — Predieri e Vender mi informano che i Formenton vogliono ridiscutere gli accordi che ci legano proponendo due alternative: coinvolgere Berlusconi nel patto di comando o la vendita immediata dei Formenton a Cir. Caracciolo conduce la trattativa con Berlusconi ma ci accorgiamo che nel frattempo c'è una trattativa diretta tra i Formenton e Berlusconi. Sabato riceviamo dal fax della Fininvest le dimissioni di Luca e Cristina dal consiglio di amministrazione».

**Il futuro.** De Benedetti denuncia «pressioni politiche alle grandi». Anche ingerenze finanziarie? «Non ne ho evidenza». E Gianni Agnelli che si augura una ricomposizione della famiglia? «Una coincidenza». L'ingegnere ha chiesto la convocazione dell'assemblea straordinaria Mondadori. Forse per un aumento di capitale o la conversione delle privilegiate (di cui ha quasi la totalità) in ordinarie. «Ipotesi possibili». Ma i tempi tecnici (45 giorni) potrebbero essere troppo lunghi. I suoi legali chiederanno il sequestro giudiziario delle azioni Amef dei Formenton. E con Berlusconi? «Non posso non tener conto delle posizioni azionarie reciproche».

Giovedì si riuniranno i consigli dell'Amef e della Mondadori. Intanto, su entrambi i fronti, si stanno contando le azioni e gli alleati.

**Rinaldo Gianola**

Leonardo Mondadori assapora la grande rivincita a Segrate. E non si nasconde dietro frasi diplomatiche.

**Fino a ieri, lei, in Mondadori, non contava più niente. Oggi, senza di lei, il patto che mira a estromettere Carlo De Benedetti non reggerebbe. Lei è stato il primo, due anni fa, a dichiarare guerra all'Ingegnere. E adesso?**

Dico che sono contento perché la famiglia Formenton-Mondadori si riunisce: prosegue, riprende, la tradizione mondadoriana con l'ombrello prezioso di Berlusconi e la presenza importante di Moratti.

**Il suo ruolo in questa vicenda?**

E' stato duplice. Passivo: testimone delle angosce che poi hanno affrontato i Formenton. Attivo: riannodare i legami familiari. Qualche mese fa a colazione con Luca ci siamo detti che era assurdo continuare così. Poi si sono stretti i rapporti, che non si erano mai interrotti, tra mia madre Mimma e mia zia Cristina Formenton...

**Che cosa ha fatto cambiare idea ai Formenton?**

Hanno preso coscienza che De Benedetti si insinuava nella famiglia per dividerla e per impadronirsi dell'azienda con obiettivi finanziari e politici, non imprenditoriali. E poi Luca ha visto il pericolo per la casa editrice di precipitare nella cultura dell'informazione come contropotere, quella teorizzata da Eugenio Scalfari, così lontana dalla nostra tradizione.

**Il patto di sindacato Amef scadrà il 4 gennaio 1991: è impossibile che partner così litigiosi possano arrivare insieme a quella data ...**

Ma è anche difficile pensare a un accordo. C'è uno scontro tra due modi di concepire l'azienda: uno imprenditoriale, il nostro, contro uno finalizzato a proprie politiche dell'informazione.

**Un'accusa che può essere ribaltata contro di voi: tutto consegnato a Berlusconi.**

E' esattamente il contrario: la famiglia riprende il controllo. E Berlusconi rimane un alleato leale e importante. Nessuna concentrazione è di per sé negativa o positiva. Non è un problema di quantità venduta di stampa, ma di come questa stampa viene gestita. Per esempio, nel campo di una certa informazione economica, ci sono stati, secondo me, più autonomia e pluralismo al Giornale di Montanelli e nella tv di Berlusconi che all'Espresso e a Repubblica.

**Nel suo editoriale di domenica Scalfari ha scritto che Berlusconi fa informazione al servizio della pubblicità.**

E che cos'è il Venerdì di Repubblica se non un contenitore di pubblicità? Contro al giornalismo «contro» che piace tanto a Scalfari, significa anche giornalismo «per» qualcuno. Come ha fatto Scalfari, appunto: «per» Berlinguer, «per» De Mita.

**Non la preoccupa di essere già additato come complice di una vittoria del Caf, il «partito trasversale» di Craxi, Forlani, Andreotti?**

Facili parole d'ordine. La tradizione della famiglia Mondadori è sempre stata segnata dalla neutralità, dalle valutazioni caso per caso.

**Luca Formenton dice che non venderà a Berlusconi. Lei può dire altrettanto?**

Mi auguro anch'io di poter restare nell'azienda in una posizione di maggioranza.

**Avrebbe scommesso una lira che sarebbe andata a finire così?**

Pensavo ci sarebbe voluto più tempo: ma ho sempre sperato che, alla fine, De Benedetti si rivelasse per quello che è.

**Non certo problemi economici, la Mondadori di De Benedetti va bene...**

Anche qui bisogna mettere a posto le cose: la persona che, con Mario Formenton, ha consentito alla Mondadori di passare da utili risibili, 2-3 miliardi, agli 80-100 attuali ha un nome: Franco Tatò scelto autonomamente da Mario Formenton.

**Lei tornerà a occuparsi della gestione?**

Io credo che oggi Luca Formenton abbia tutte le qualità adatte a far bene il mestiere dell'editore.

**Il pci vi accusa di aver disegnato una delle pagine più nere della storia della Repubblica.**

Forse è una delle pagine nere del pci perché i comunisti temono di perdere la Mondadori come loro house-organ.

**I giornalisti della Mondadori sono furibondi all'idea di lavorare per Berlusconi.**

Come se Berlusconi fosse una specie di diavolo. Io considero Berlusconi il più bravo imprenditore italiano oggi e sono convinto che il potenziale di collaborazione è altissimo: penso al campo della distribuzione, ai diritti di proprietà della tv di Berlusconi che non sono sfruttati editorialmente.

**Francesco Cevasco**

# Anche il pri contro Berlusconi

## *Ma la dc replica: «Non abbiamo pregiudizi»*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Anche i repubblicani sono scesi in campo assieme al pci contro il cambio di alleanze interno alla Mondadori e la messa in minoranza di Carlo De Benedetti da parte di Silvio Berlusconi. Così, adesso, la maggioranza di governo, su questo problema, si presenta divisa e ieri pomeriggio, non a caso, si è svolto un incontro tra il segretario del pri Giorgio La Malfa e Arnaldo Forlani, segretario della dc.

Un editoriale che compare sulla *Voce repubblicana* di oggi sostiene che «l'operazione messa in atto dal gruppo Fininvest è incompatibile con il funzionamento concorrenziale del mercato», poiché «essa porterebbe a concentrare nelle mani di un solo operatore oltre la metà dell'*audience* televisiva del nostro Paese, una quota di quotidiani assai vicina al 20%, oltre a un terzo della stampa settimanale». Per non parlare del «peso dominante» che il gruppo avrebbe nell'ambito del mercato pubblicitario.

Il pri afferma di non aver nulla da eccepire sul fatto che «le aziende editoriali possano essere acquistate o cedute» e nega che abbiano rilievo alcuno «le opinioni politiche di coloro i quali comprano rispetto a quelle di coloro i quali vendono le quote di queste aziende». Ma il problema è che «se si crede nella libertà di mercato, questa deve potersi applicare anche al campo dei mezzi di comunicazione» attraverso «un pluralismo effettivo degli operatori». Il segretario repubblicano ha annunciato che il suo partito proporrà, con un progetto di legge, «lo stralcio della legge Mammì sui limiti alle concentrazioni editoriali e sugli incroci tra proprietà delle emittenti televisive e proprietà dei giornali».

Mentre Walter Veltroni, della segreteria del pci, è ritornato sulla vicenda per definire «sconcertante» la posizione espressa domenica dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, i radicali hanno presentato un'interpellanza parlamentare. Chiedono al presidente del Consiglio Giulio Andreotti se anche lui, come il suo sottosegretario, ritiene che questa situazione di maggiore concentrazione sia perfettamente compatibile con le regole della libertà di mercato e «a maggior ragione della libertà di stampa».

Tuttavia, eccettuati comunisti, repubblicani e radicali, gli altri partiti dello schieramento parlamentare si mantengono ollimpicamente equidistanti sugli sviluppi della vicenda Mondadori. Il responsabile dei problemi radiotelevisivi della dc, Luciano Radi, ha dichiarato: «A differenza di altri noi non abbiamo pregiudiziali nei confronti dell'uno o dell'altro finanziere o imprenditore». «Guardiamo — ha continuato Radi — in modo obiettivo alla situazione e non facciamo oggi un discorso diverso da quello di ieri». Per il collaboratore di Forlani, si pone un problema generale di regolamentazione e disciplina che non deve essere risolto con intenti di parte, ma deve essere coerente con le compatibilità stabilite per legge. Conclusione: occorre introdurre «un'efficace norma antitrust».

Per *L'Opinione*, organo del pli, in questo tipo di «partita a monopoli» si può perdere o si può vincere. «Non ci convincono però — continua l'articolo — le lamentazioni di quanti gridano all'attentato contro la libertà di stampa, né i commenti soddisfatti di quelli che pensano di aver eliminato un nemico». Esiste una legge, che, finora, è stata sistematicamente violata senza apprezzabili reazioni». In altri termini, lo Stato, «attraverso i suoi organi, ha aperto le gabbie delle tigri, riservandosi di rinchiuderle a massacro compiuto».

## Il garante

### *«Cerco dati per valutare»*

**ROMA.** Il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, in relazione ai recenti mutamenti intervenuti negli assetti del gruppo Mondadori-L'Espresso, «ha disposto — informa una nota — l'acquisizione in via d'urgenza dei dati e degli elementi necessari per la valutazione della situazione sia presso organismi pubblici sia presso i soggetti direttamente partecipi dell'operazione effettuata. E ciò al fine di un sollecito, oggettivo esame della vicenda editoriale alla stregua della normativa regolatrice del settore».

A proposito della vicenda Mondadori, il presidente del consiglio dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Guido Guidi, ha detto, esprimendo viva preoccupazione, che «non hanno più senso le percentuali antitrust della legge per l'editoria (20% della tiratura nazionale dei quotidiani), oggi che i due accorpamenti proprietari esistenti (Mondadori e Rizzoli) superano largamente il 50%».

## A Milano

### *Spaccatura nel sindacato*

**MILANO.** Divide il sindacato milanese il cambio delle alleanze ai vertici della Mondadori. La Uil vede nell'operazione «una ripresa del ruolo dell'imprenditore editore che tenta di ritrovare una sua autonomia». La Cgil è convinta invece di trovarsi di fronte «ad un fatto grave» che mette in discussione i principi del pluralismo. «E' sorprendente lo sconcerto di certi ambienti per quello che è avvenuto alla Mondadori — ha dichiarato il segretario generale della Uil lombarda, Galbusera — tanto più se si considera che la levata di scudi contro Berlusconi viene dagli stessi che, quando la maggioranza era passata a De Benedetti, avevano considerato l'operazione come inevitabile».

Pronta la replica Cgil. Afferma il segretario generale della Camera del lavoro di Milano, Ghezzi: «Non è nostra intenzione mettere in discussione la libertà di mercato ma qui si sta andando verso il monopolio».

## Il F. Times

### *«Tutto come un romanzo»*

**ROMA.** Il Financial Times ieri ha dedicato ampio spazio alle vicende di casa nostra, soprattutto alla Mondadori («sembra la trama — scrive l'autorevole giornale — di uno di quei romanzi acquistati per passare il tempo sui voli intercontinentali. Ma è una vicenda reale per il mondo dell'economia italiana»), ma anche all'entrata nella Fondiaria del gruppo Ferruzzi, della Gaic.

In particolare al finanziere di Ivrea viene dedicato uno spazio di rilievo con tanto di foto; il titolo dice: «Un cambiamento drammatico in una trama complessa». Da Benedetti — scrive il quotidiano economico inglese — ha il controllo del più grande gruppo editoriale italiano. Ma forse non per molto, poiché la famiglia Formenton, il cui appoggio negli ultimi 18 mesi ha assicurato il controllo della maggioranza delle azioni ordinarie, ha annunciato che in futuro agirà «in piena autonomia» su ogni decisione.

Animata assemblea dei giornalisti, scontro tra il segretario della Fnsi e il direttore

# La Repubblica decide lo sciopero

## *Scalfari: «Finché non mi licenziano io resto qui»*

**ROMA.** I giornalisti de La Repubblica scioperano contro Berlusconi. Oggi il quotidiano non sarà in edicola per protesta contro l'ipotesi che «Sua Emittenza» ottenga il controllo della Mondadori e quindi anche del giornale.

Scalfari annuncia che resterà al suo posto finché non verrà licenziato. L'ha ripetuto anche ieri, durante una drammatica assemblea di redazione. Ma nel frattempo circolano già ipotesi sul suo successore.

Proprio per tutelarsi dai cambiamenti al vertice, i redattori del quotidiano invocano una loro «carta dei diritti» che arriva a chiedere il «diritto di veto della redazione in caso di nomina di un nuovo direttore». All'interno del giornale l'atmosfera è tesissima. Ormai si stilano gli elenchi degli schieramenti: chi resterebbe fedele a Scalfari, seguendolo eventualmente nell'avventura di fondare un nuovo quotidiano del quale non si parla ufficialmente ma che avrebbe la testata (L'Indipendente) già depositata in tribunale, e chi invece resterebbe a La Repubblica anche con il nuovo assetto proprietario.

Già circolano voci di possibili candidati alla poltrona di direttore, tra cui da Alberto Ronchey, Giorgio Bocca e Mario Pirani. Qualcuno vorrebbe in lizza anche Piero Ottone, che de La Repubblica è presidente del consiglio di amministrazione.

Quella di ieri è stata una giornata campale per i giornalisti del quotidiano romano. La proclamazione dello sciopero, avvenuta al termine di cinque ore di assemblea, ne è stata solo la concitata conclusione.

Dopo il fine settimana dei colpi di scena, alla riunione di redazione del mattino Scalfari aveva parlato della vicenda Formenton-Berlusconi-De Benedetti, in termini non pessimistici: «Non tutto è ancora perduto», aveva detto ai giornalisti. Ma nelle stanze del quotidiano di piazza Indipendenza si pensava già al dopo-Scalfari: il passaggio della Mondadori nelle mani di Berlusconi veniva dato ormai per scontato.

A complicare le cose, poco prima dell'assemblea convocata per le 14,30, arrivava un comunicato della federazione della stampa, il sindacato dei giornalisti. A Scalfari, che nell'editoriale di domenica aveva accusato la Fnsi di non essersi opposta alla manovra Berlusconi-Formenton, la segretaria della Federazione, Giuliana Del Bufalo, replicava seccamente: «Non cerchi di distrarre i suoi lettori dalle responsabilità che egli stesso porta. Lui, e non la Fnsi, ha deciso di "vendere" La Repubblica ed è di lì, da quel fatidico giorno dell'aprile scorso, che inizia la vicenda di cui oggi si sviluppa una nuova puntata». Poi, invitata all'assemblea, la Del Bufalo s'è presentata puntuale al terzo piano del palazzo di piazza Indipendenza. Ha ascoltato, insieme con l'intera redazione, l'intervento introduttivo di Scalfari, compresa la ripetizione degli attacchi al sindacato.

Parlando del «suo» Repubblica e del «suo» personale destino di direttore, Scalfari ha promesso di non abbandonare la barca. «Io rispetto le regole della borghesia imprenditoriale — ha detto — ma finché l'editore non mi manda una lettera di licenziamento non me ne vado. Continuerò a fare il direttore al cento per cento, senza cambiare di una virgola le mie posizioni».

Quanto al cambio della guardia nel controllo della Mondadori, Scalfari ha fatto una netta distinzione tra Berlusconi e De Benedetti, definendo l'ingegnere di Ivrea «l'unico industriale autonomo dal potere» e lasciando trasparire il suo giudizio negativo su Berlusconi espresso nell'editoriale del giorno prima.

Dopo aver parlato, il direttore s'è allontanato, e c'è stato più di un intervento critico nei confronti suoi e della vendita del quotidiano avvenuta in primavera.

A questo punto un gruppo di redattori ha ventilato l'ipotesi di stilare una «carta dei diritti». Ne aveva già parlato un autorevole editorialista del quotidiano, Enzo Forcella. «Il "caso" s'è aperto ad aprile — ha detto —, e se fin da allora avessimo stilato questo documento di cui si parla oggi avremmo potuto presentarlo a Berlusconi, mettendolo davanti ad un fatto compiuto».

Quando si è arrivati a parlare di scioperi, i giornalisti della redazione milanese hanno proposto due giorni, subito. A Roma la maggioranza era invece favorevole a farne uno solo, in modo da far uscire domani il quotidiano per raccontare ai lettori quello che sta avvenendo. Alla fine viene approvata una mozione. Il comitato di redazione presenterà entro due giorni una «carta delle garanzie intesa come sistema di veti e di poteri tali da difendere l'autonomia del giornale e del lavoro giornalistico».

Punto qualificante sarà il diritto di veto sul nuovo, eventuale direttore.

Nella seconda parte, su cui non c'è stata unanimità, c'è la proclamazione dello sciopero che oggi non ha fatto uscire il giornale, «per dare un primo segnale che con il mutamento prevedibile dell'assetto proprietario di Repubblica e di Mondadori vengono messi in gioco il senso stesso e le ragioni di sopravvivenza del giornale», e la richiesta di un giorno di sciopero di tutta la stampa italiana. L'assemblea riprenderà domani.

**Giovanni Bianconi**

**GARA PER LA «CINQ»**

## *Berlusconi perde un round in tribunale*

**PARIGI.** Silvio Berlusconi e il socio francese Jérôme Seydoux hanno perso il primo round nello scontro con Robert Hersant, l'editore gollista loro socio nella rete televisiva «La Cinq». Ieri sera il Tribunale del commercio parigino ha dato ragione ad Hersant che aveva presentato un esposto contro l'acquisto da parte di Seydoux e Berlusconi delle azioni Pargeco. Un pacchetto (16,8%) che avrebbe consentito ai due di raggiungere la maggioranza relativa del capitale della «Cinq», che negli ultimi tempi ha recuperato spettatori, attestandosi sul 14% dell'audience francese, la raccolta di pubblicità invece continua a non decollare. Il tribunale ha stabilito che è stato violato da parte della Pargeco il diritto di prelazione degli altri soci. Inoltre ha dato via libera ad Hersant per un aumento di capitale che dovrebbe consentirgli di rafforzare la sua posizione (pare però che a fornire i mezzi per questo sarà un suo alleato ed amico, il banchiere Jean-Marc Vernes). Un brutto colpo per le ambizioni francesi di Berlusconi che sarà costretto (in attesa di un probabile appello) ad una posizione di minoranza nella Cinq. Il suo rappresentante a Parigi, Angelo Codignoni, ha detto che «il tribunale ha voluto la morte dell'attuale Cinq andando contro la volontà del 92% degli azionisti. La società è ora totalmente bloccata». [p. p.]

Eugenio Scalfari

## Assemblee in Mondadori

### *Anche i settimanali del gruppo scendono sul piede di guerra*

**MILANO**
DALLA REDAZIONE

Tutto rinviato a questa mattina. I giornalisti della Mondadori sono pronti a tre giorni di sciopero, già li hanno votati, ma intendono concordare ogni iniziativa con i colleghi di «Repubblica» e dell'«Espresso». Sempre questa mattina attendono in assemblea il presidente Carlo Caracciolo e Luca Formenton. «Chiarimenti e precisazioni, invece che in televisione, dovrebbero comunicarli prima a noi». Due soli voti contrari al pacchetto di tre giorni di sciopero, 70 sì e 47 no all'aggiornamento dell'assemblea.

Autocritiche: «Siamo in ritardo, dovevamo rispondere in maniera decisa già quando De Benedetti è entrato in Mondadori». Perplessità: «Stiamo attenti a chiarire bene un aspetto: scioperare contro Berlusconi non vuol dire essere dalla parte di De Benedetti». Richieste di solidarietà da tutta la categoria: «Si deve arrivare ad uno sciopero nazionale, ad un black out totale in modo che la gente sappia che non è un problema solo nostro, ma che il problema della concentrazione delle testate, in assenza di una legge precisa in materia, riguarda tutti. Si sciopera contro la concentrazione».

E' intervenuto Giorgio Santerini, vice presidente della Federazione nazionale della stampa e presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti. «Credo che Formenton non solo non venderà le sue azioni, ma tornerà a fare l'editore. Questa è una informazione che io ho acquisito e vi comunico. Non piace Berlusconi, non piace De Benedetti, io aggiungo che non mi piacciono nemmeno Manca, Monti, Gemina eccetera. Non mi piace questo tipo di editori e soprattutto l'impostazione che hanno dato ai problemi dell'informazione». Che fare, adesso? «Cercare la strada per una discussione più approfondita, costruire una maggiore solidarietà tra tutti noi».

Un solo applauso per il suo segretario Fnsi. E molti interventi contro. Santerini ha attaccato il direttore di «Repubblica»: «Non mi sta bene la posizione di Scalfari; gli scioperi per Scalfari, per la "Repubblica" di Scalfari, per il partito di Scalfari io non li condivido». I giornalisti Mondadori hanno ribattuto che Scalfari è non Scalfari qui sta arrivando Berlusconi, che «non è un padrone come tutti gli altri». «Ma l'appoggio di Berlusconi è economico, non gestionale», ribadisce Santerini.

I malumori dei giornalisti di Segrate si ripeteranno questa mattina. Difficile che Caracciolo e Formenton accettino l'invito a presentarsi in assemblea.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Carlo Culla**
**cavaliere di Vittorio Veneto**
**decorato al Valore Militare**
Ne danno il triste annuncio il figlio **Enrico**, la nuora, i nipoti, cugini e parenti tutti. Ringraziamo riconoscenti tutte le famiglie che le hanno aiutati durante la sua permanenza in Clinica Marina. La sepoltura avverrà nella chiesa di S. Antonio alle ore 15,30 il giorno 5 dicembre. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Diano Marina**, 3 dicembre 1989

Si è spenta il cuore buono del
**cav. Gioachino Colotto**
di anni 84
Lo annunciano le figlie **Giusy** e **Franca** con rispettivi mariti e figli, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 6 alle ore 15,30 nella parrocchia di San Marino.
— **Torino**, 2 dicembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Turco**
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Giancarlo** con **Anna** e **Fabrizio**, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Beggiato, al personale tutto del Reparto Nefrologia dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente serve come ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari
**Antonio Galarsa**
Dolorosamente lo annunciano la moglie **Palmira**, fratello, sorella, cognati, nipoti e **Rita**. Funerali mercoledì 6 dicembre alle ore 9,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 2 dicembre 1989

E' mancata
**Candida Scalierandi**
Lo annunciano la sorella **Lucia**, il nipote **Gallenzio**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 novembre 1989

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Armosino**
**ved. Grigis**
Addolorati l'annunciano: figlia, genero, nipote, bisnipote, cognata. Un particolare ringraziamento ai dott. Ferraro Martino e a tutti gli amici che gli sono stati vicini in questo triste momento. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 3 dicembre 1989

Serenamente è mancata
**Ada Carassi ved. De Ferrari**
Lo annunciano i funerali avvenuti i figli **Maria Luisa** con **Elisabetta**, **Giancarlo**, **Alessandra** con **Aldo**, **Gianfranco** con **Maria**, **Nilde** e **Andrea**; la cognata **Amalia Carassi**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 5 dicembre 1989

**La Direzione, i Colleghi e i Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana P.A. - Gruppo Aeroi Difesa** - partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Gianfranco Do Ferran per la scomparsa della madre sig.ra
**Ada Carassi**
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

E' mancata ai suoi cari
**Teresa Peretti Panero**
di anni 87
Attorni del dolore la annunciano i figli: **Bice**, **Gino** con il marito **Matteo Dalmasso** e figli, **Mariapia** con il marito **Giancarlo Sacco** e figli, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Celsorini 11 per la Cattedrale.
— **Pinerolo**, 4 dicembre 1989.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, ci ha lasciati improvvisamente il
**cav. Rinaldo Ottolenghi**
Con immenso dolore lo annunciano desolati la moglie **Vera Debenedetti**, i figli **Daniele** e **Marco**, la mamma **Melanie**, la zia, la cognata **Franca** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 10 da Corso Svizzera, 4.
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

Gli inquilini e l'**Amministratore** di corso **Svizzera 4** partecipano al dolore della famiglia Ottolenghi.

Con molto affetto si dimagono a Marco e alla sua famiglia gli amici: **Edoardo**, **Marco** e **Attilio**, **Salvatore** e **Francesca**, **Madalena**, **Marco** e **Matilde**.

**Annarosa Arrigo Olivetti**, **Lina Roberta Levi** partecipano al dolore della famiglia.

**Piero** e **Lella** con **Alessandra**, **Maurizio** e **Cristina** con **Andrea**, **Elia** e **Patrizia**, **Mauro** e **Paola** con **Federica** partecipano al lutto addolorato al dolore di Guido e famiglia.

**Gli** e **Cristina**, **Paolo Peretti**, **Aldo** e **Mariella**, **Massimo** e **Franca** partecipano.

**Consiglio Direttivo**, **Dame Patronesse**, **Azafani**, **Mimi Volontari** e **Dipendenti** della **Croce Verde di Torino**, si stringono affettuosamente vicini al loro Direttore dei Servizi Marco Ottolenghi in occasione del grave lutto che lo ha colpito.

**Cristina Santarelli** è vicina al dolore di Guido, Marco e mamma.

Gli amici **Mosso**, **Busia**, **Mené** partecipano al dolore.

**Simonetta**, **Beppe**, **Graziella** e **Maurizio** con immenso dolore partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini a Vera, Guido e Marco con commossa partecipazione:
**Marcella e Franco**
**Nella e Renato**
**Becky e Raffaele**
**Liliana e Augusto**
**Giuliana e Nando**
**Carla e Guido**
**Marcella e Donatella**
**Marisa Diena**
**Alfonsina Adalaffio**
**Marisa Uccia**
**Sandra Carpaniello**
**Nella Escardato.**

Le famiglie **Debenedetti** e **Segalli** partecipano all'immenso dolore di Vera, Guido e Marco per la scomparsa del loro caro **ROSALDO**.

Cristianamente è mancata
**Maria Teresa Dumontel**
L'annunciano le sorelle: **Amelia** e figli, **Sandra** e figli, **Federica**, **Anna** e figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6, ore 11,45 parrocchia San Giorgio.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
**Calogero Coslanza**
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli **Ghazy**, **Lilla** e **Franca**, genero, nuora e nipotina. Funerali giovedì 7 c.m. ore 11,45 ospedale Molinette.
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
**Sportelli Settore LA STAMPA**
**Via Roma, 80 - Ore 8-13,30; 15-18,30**
**Sabato 8-12,30**
**Sportelli Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-20; 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 13,30

E' mancato
**Antonio Parola**
**operaio FIAT**
anni 53
Lo annunciano **Laura**, i figli **Piero** col marito **Gianni**, **Marina** con la moglie **Rita**, i nipoti **Roberto** con **Daniela**, **Manuela** e **Monica**, sorella, cognate, la famiglia **Pastore** e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente ore 15 nella cappella camera mortuaria ospedale San Luigi, Orbassano. Tumulazione cimitero di Moncalieri.
— **Rivoli**, 4 dicembre 1989.

La sorella **Elisabetta Parola**, la cognata **Maddalena Franco** vedova **Parola**, i nipoti **Rita** e **Sergio Sella** con **Luigi**, **Anna** e **Flavio**; **Piero** vedova **Cavallero**; **Franca** e **Nilde Carassino** con **Adriana** e **Paola**, **Pier Giovanni** e **Angelina Casetta** con **Franco** e **Luigi** piangono la scomparsa del carissimo zio **ARTORIO**.

Ha raggiunto i suoi cari
**Lina Bittarello ved. Cima**
**Azalea Superga**
Con profonda tristezza lo annunciano i fratelli **Olinto**; le cognate **Bettina**, **Domenica**, i cognati **Cecilia Cima**, **Angelo** e **Gino Baldeschi** i nipoti e cugini. Grazie ai coniugi Sanna per la lunga amicizia, alla famiglia Pricacci per la loro umanità. Funerali mercoledì 6 dicembre ore 9,15 parrocchia Beato Domenico.
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

Bruna, abbracciandoti forte ti siamo vicini ricordando la cara **LINA**. Famiglia **Procacci**.

**Maria Teresa Vercelli** e famiglia vicini a Bruna affettuosamente.

**Angelo** e **Nella Ballisti** ricordano affettuosamente l'amica **LINA** e partecipano commossi al dolore di Bruna.

**Papà**, **Mamma** e **Paolo** con i nonni e gli zii annunciano il ritorno al Signore di
**Silvia Chiosso**
Ringraziano tutti coloro che le sono stati vicini nel suo lungo pedire e invitano all'ultimo saluto nella chiesa di Gesù Adolescente mercoledì ore 11,45.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

**Silvia**
Per tutto ciò che sei stata per loro, i tuoi amici **Piero**, **Fabrizio**, **Andrea**, **Alberto**, **Ezio**, **Andrea**, **Enzo**, **Lorenzo**, **Davide**, **Andrea**, **Barbara**, **Marcella**, **Roberta**, **Andrea**, **Marco**, **Ferruccio**, **Giovanni**, **Stefano**, **Andrea**, **Luca**, **Maurizio**, **Giuseppe**, **Elisabetta**, **Massimiliano**, **Vittorio**, **Alberto**, **Gianluca**, **Monica**, **Gianni**, **Simona**, **Veronica**, **Alessandra**, **Monica**, **Maria**, **Silvia**, **Sandro**, **Anna**, **Luca**, **Paola**, **Filippo**, **Agostino**, **Alessandra** ti ringraziano e partecipano al profondo dolore e alla grande speranza di mamma, papà e Paolo.

La famiglia **Rabaioli** partecipa commossa al grande dolore di Yanez, Marco, Paolo per l'immatura scomparsa della cara **ELINA**.

La **CUK** di **Marco** partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
**Mimmo Violetto**
Lo partecipano la mamma, il figlio **Mirko**, **Paola**, **Silvana** e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 10 da ospedalino Koelliker.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

**Lella** e **Armando** partecipano al dolore di **Paolo** e **Mirko**.

**Mario Guerres** ricorda con affetto l'amico **MIMMO**.

**Gualtiero** e **Maria Felchert** ricordano il grande amico **MIMMO**.

E' mancato
**Italo Buscaglia**
Addolorati lo annunciano la moglie e figli. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

**Claudio Marra** con **Andrea** e **Emanuelle** partecipano al dolore di Pier Luigi e Annamaria per la scomparsa di
**Renata Gribaudi**
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

**Urbano Bosso** profondamente commosso con **Anna**, **Elena**, **Maurizio** si unisce al dolore della famiglia nel ricordo della cara **RENATA**.

**Emilio**, **Giuliana**, **Maurizio**, **Massimo Gilardi** partecipano al dolore di Dodo per la prematura scomparsa della sua cara **MAMMA**.

**Tiziana**, **Lilian**, **Matteli**, **Emanuela** unite al dolore di Dodo e Pier Luigi per la scomparsa della loro adorata **MAMMA**.

**Rosy Emilio Zangalmi**, **Annalisa Carlo Giordano** e **Alma Breasa** sono affettuosamente vicini alla famiglia nel ricordo della cara gentile **RENATA**.

**Cassiro** e **Annamaria Cavagna** partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

**Maria Ferrero** commossa partecipa.

**Bruno** e **Anna Maria Ramboudt** partecipano con profonda commozione al dolore di Pier Luigi, Anna Maria e famiglia tutta per la scomparsa della mamma signora
**Renata Gribaudi**
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

**Rosa Rambaudi** partecipa al lutto.

**Claudio**, **Laura**, **Federico** sono affettuosamente vicini a Pierluigi e famiglia.

**Giorgio** e **Andrea** piangono l'amica di tutta una vita e con **Carla** e **Mariangela**, **Cesare** e **Daniela** si stringono vicino ai figli in questo grande dolore per la perdita della cara mamma
**Renata Gribaudi**
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

**Laura Carraglio Giusti** commossa partecipa al dolore dei figli per la perdita della mamma
**Renata Gribaudi**
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

**Condominio**, **Amministratore** e **Custode** della stabile di corso Duca d'Aosta 4, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita della signora
**Renata Gallino Gribaudi**
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

**Gianfranco**, **Emanuela Monchiori Giampiero Mariateresa Garvasoni** partecipano commossi al dolore di Pierluigi Anna Dodo Maria per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata
**Francesca Florio**
**ved. Reale**
La piangono la figlia **Delfina** col marito **Giuseppe Rinaldi** e figlio **Ezio**. Funerali mercoledì 6 dicembre ore 10 Parrocchia San Casciano Gruglasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 4 dicembre 1989.

**Presidente**, **Consiglio**, **Soci Società Italiana per l'organizzazione internazionale** partecipano al lutto del consigliere prof. Aldo Rosso per la perdita della mamma
**Rina Feriolo ved. Rosso**
— **Torino**, 6 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato
**Sergio Almo**
L'annunciano la moglie **Rina**, i figli **Marisa** e **Gianpaolo**, parenti tutti. Funerale martedì 5 corr. ore 15,30 partendo da via Roma 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro C.se**, 3 dicembre 1989.

Le famiglie **Savio Ballesio Bragalini** commosse partecipano al dolore dei famigliari.

**Direzione** e **Maestranze Rotti Spa** partecipano vivamente al dolore di Renzo Damiano per la perdita del padre sig.
**Albino Daminato**
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato
**Stefano Tosini**
**un dirigente Michelin**
La annunciano costernati la moglie **Lucia**, il figlio **Giuseppe** e famiglia, il cognato Guglielmo e figli, i cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 ore 8,15 nella Parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni via Cialdini 20 per proseguire per Santo Stefano Belbo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

**Giovanna D'Agostino**
**Gianni Finardi**
**Luigi Gilardi**
piangono la scomparsa dell'amico
**Stefano Tosini**
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

**Condomini**, **Inquilini**, **Amministrazione stabile** di corso **Vittorio Emanuele 196-198** si uniscono al dolore della famiglia Tosini.

Partecipano con affetto l'amico **STEFANO** le famiglie: **Bergada**, **Bergamo**, **Bertino**, **Bonacinarro**, **Brauto**, **Volcari**, **Vallone**, **Alaj**, **Donati**.

E' andato incontro al Padre
**Mario Perino**
Lo piangono la moglie **Guerrina Brachet Contol**, la figlia **Maria Grazia** con **Matteo** e **Carola**, fratello, sorella, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié martedì 5 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale civile via Battitore ed in parrocchia San Giovanni alle ore 14,45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Germagnano.
— **Cirié**, 4 dicembre 1989.

Partecipano addolorati i cognati **Giovanni Brachet Contol** con la moglie **Maria Bianco**, i figli **Giorgio**, **Sergio** e famiglie.

**Rosina Brachet Contol Piero** con **Ulrico**, **Elena** e famiglie.

**Maria Musso Brachet Contol** con **Piergiorgio**, **Giancarlo** e famiglie.

**Gemma** e **Giovanna** si associano al dolore di Maria Grazia e famiglie.

**Michele Boccardo** e **Claudia Vellengna**, unitamente alla **Collaboratrici** dello **Studio**, addolorati, sono affettuosamente vicini a Maria Grazia per la perdita del **PAPA'**.

Commosso per la perdita del papà
**Mario Perino**
**Claudia** partecipa affettuosamente al dolore che ha colpito Maria Grazia e tutti i suoi cari.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

E' mancato
**Giovanni Battista Massa Micon**
L'annunciano i figli **Luigina** e **Giorgio** con le rispettive famiglie, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Cono martedì 5 c. alle ore 15 partendo dall'abitazione Cascina Rua.
— **Carlo**, 4 dicembre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Rosa Bertinotti**
**in Luciani**
di anni 91
Addolorati l'annunciano il marito **Aldo**, il figlio **Mario** con la moglie **Marisa**, l'adorata nipotina **Cinzia**, il papà **Serafino**, la mamma **Giovannina**, le sorelle **Esterina**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 5 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Garibaldi 222 (reg. S. Bernardo) - Gattinara.
— **Gattinara**, 4 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato
**Piero Dabbene**
**(Antone Viberti)**
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosso Caterina** con **Gianna** e **Giuliana** e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 dall'abitazione via Santuario 3 Cavallermaggiore.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

**Vittoria**, **Gianni**, **Paola** e famiglia sono vicini a **Rina**, **Gianna** e **Giuliana** in questo triste momento.

**Fulvia** ed **Enrico** ricordano con immenso affetto **ROMEO PEDO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Tecnici** e gli **Atleti** del **Centro Nuoto Torino** piangono il loro vice presidente e amico
**Piero Dabbene**
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

Il **Centro Nuoto San Paolo** piange il suo presidente
**Piero Dabbene**
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

Il **Centro Nuoto Cerretto** ricorda con affetto l'infaticabile dirigente
**Piero Dabbene**
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

Il presidente **Venturo Vanni** i tecnici **Corrado Rosso Marco Durante** e tutta la **Libertas Sala** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **DABBENE**.

**Marisa**, **Cristina**, **Enrico** e **Paolo Targhetta** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro **PIERO**.

**Armando** e **Rita Lavrino** profondamente addolorati ricordano il signor **DABBENE**.

Le famiglie **Negro** e **Berti** vi sono vicine.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
**Luciano Trampolini**
anni 76
Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il fratello, le figlie, i generi, i nipoti. Funerali oggi 5 dicembre ore 15,30 partendo da via Vittorio Emanuele 207 in Bra. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
**Tancredi Vacca**
**Aviatore FIAT**
**Premio Fedeltà**
anni 85
La piangono la moglie **Renata**, la figlia **Piera** col marito **Nicola Alvaro** e piccolo **Alberto**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7 dicembre ore 10 strada del Lauro 39 per parrocchia SS. Sacramento. Seguirà tumulazione a Cortanze Asti.
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

Partecipano commossi i cugini **Cambursano**, **Alberto**, **Casalora**.

**Luigina** e **Franco** si uniscono al dolore di Piero, Nicola, Renata per la perdita del caro **TANCREDI**.

Improvvisamente ci hai lasciati ma rimarrai sempre in noi un ricordo dei tuoi insegnamenti **Prospero**, **Luigina**, **Rita**, **Marco**.

Le famiglie **Alasia**, **Vincenzi** e **Nina**, **Tina** e **Franco Iaria** ricordano il caro **TANCREDI**.

Serenamente è mancata
**Giovanna Cocco ved. Nata**
anni 95
La piangono le figlie **Ester** ed **Angela**, i generi, le nipoti **Manuela**, **Monica** con **Gianluigi**, **Patrizia** con **Ettore**, i pronipoti **Sergio**, **Alberto** e **Francesco**. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 10 nella parrocchia di San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

I figli **Giorgio**, **Valerio** e **Cecilia** con **Vittoria**, i nipoti **Flavia**, **Giovanna**, **Filippo** e **Silvia** annunciano con profondo dolore la scomparsa di
**Josepha Secchi Gianzana**
— **Orbassano**, 4 dicembre 1989.

Partecipano al lutto i colleghi de La Stampa di Milano:
**Claudio Altarocca**
**Giovanni Cervetti**
**Francesco Cevasco**
**Adele Galleni**
**Giorgio Gandolfi**
**Rinaldo Gianola**
**Patrizia Lluzzi**
**Susanna Marzolla**
**Renata Pisu**
**Ornella Rota**
**Nino Sormani**

**La Direzione** e **la Redazione** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Valeria Secchi per la morte della madre
**Josepha Secchi Gianzana**
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **consiglio di amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa S.p.A.** prendono parte al dolore di Valeria Secchi per la morte della mamma
**Josepha Secchi Gianzana**
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

Sono vicini a Valeria:
**Flavia Anselmi**
**Ugo Bertone**
**Francesco Bullo**
**Vanni Cornero**
**Francesco Manzocchi**
**Vittorio Ravizza**
**Cesare Romiti**
**Renzo Villare**

E' mancata
**Giovanna Ventura in Vidori**
La piangono il marito **Franco**, i figli **Giuseppe** con **Valeria**, **Fabio**, la sorella **Maddalena** e **Luisa**, nuorera, cognati, nipoti, consuocari, parenti e amici. Funerali mercoledì 6 dicembre ore 9,15 parrocchia San Giorgio, via Berthollet.
— **Torino**, 4 dicembre 1989.

Cristianamente è mancato
**Vincenzo Sammartino**
anni 91
Con dolore lo annunciano le figlie **Giuseppina** col marito **Giovanni Iasenzi**, **Mariuccia** col marito **Guido Castagno**, **Francesca** col marito **Gian Carlo Francese**, i nipoti **Mauro**, **Roberto**, **Lucietta**, **Marco**, **Enrica**, **Laura**, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 5 dicembre ore 15 chiesa parrocchiale partendo dalla abitazione Inizione Tetti Valfrè.
— **Orbassano**, 4 dicembre 1989.

Il 3 dicembre è spirata fra le braccia dei suoi cari, dopo una vita lunga ed esemplare, vissuta al culto della famiglia
**Maria Pozzo**
Ne piangono la scomparsa i figli **Enrico** e **Cesare**, la nuora **Ornella** e **Mara**, i nipoti **Corrado**, **Marina** e **Letizia** con i piccoli **Corrado Junior** e **Alessandra**, **Roberta** e **Laura**, i familiari tutti, gli amici devoti, la comunità affezionata memore e fedele dei tanti che la conobbero ed amarono per il suo semplice, rigoroso e generoso stile di vita. Si dà partecipazione ad esequie avvenute.
— **Roma**, 3 dicembre 1989.

**Gianni M. Pozzo** con **Lucia**, **Elisa** con **Ilaria**, **Marina** e **Fabio** partecipano addolorati alla scomparsa della zia
**Maria Pozzo**
Si unisce al lutto la famiglia del nipote **Enrico Manili** con **Lucia**, **Piera** e **Silvia**.
— **Roma**, 3 dicembre 1989.

**Massimo Massano** partecipa al profondo dolore di Cesare per la scomparsa della **MAMMA**.

**(Continua a pag. 17)**

Ha fatto le rivelazioni a Falcone, nei giorni scorsi le cosche gli hanno ucciso madre, zia e sorella

# Pentito smaschera la mafia vincente

## *Blitz a Palermo, Napoli e Roma: quattordici in carcere*

**PALERMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le rivelazioni del primo «pentito» delle cosche mafiose vincenti, Francesco Marino Mannoia, hanno permesso la prima imponente operazione antimafia della polizia (scattata tra l'altra notte e l'alba di ieri) disposta dai giudici dopo l'entrata in funzione del nuovo codice. Undici arresti a Palermo, due a Roma, uno a Napoli, sei latitanti, quarantasette comunicazioni di garanzia con altrettante perquisizioni domiciliari: questi i risultati di un'operazione che ha visto mobilitati simultaneamente centinaia di agenti della Criminalpol e delle tre questure.

Nella conferenza stampa in questura gli inquirenti hanno detto soltanto che «si tratta della prima fase di un'operazione che sarà suscettibile di nuovi sviluppi», ma hanno definito il pentimento di Francesco Marino Mannoia «determinante e dirompente. E le sue rivelazioni si riferiscono a episodi molto recenti».

Mannoia, 37 anni, aveva cominciato a parlare da mesi con il giudice Giovanni Falcone a Roma, nel carcere di Regina Coeli. E per questo la mafia nei giorni scorsi gli ha fatto uccidere in un agguato a Bagheria madre, zia e sorella. Ora il boss «pentito» è stato trasferito in un altro carcere. E forse Mannoia, per la sua sicurezza, cambierà continuamente prigione, sempre sorvegliato a vista.

Nell'inchiesta sono coinvolti esponenti delle cosche vincenti, tutti incriminati per associazione per delinquere mafiosa e traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Fra gli arrestati a Roma Gregorio Bertolino, 48 anni. E' l'autista del comico palermitano Franco Franchi al quale mesi fa il dott. Falcone inviò una comunicazione di garanzia nell'ambito delle indagini sulla mafia. L'altro ammanettato a Roma è Lorenzo Di Gesù, 56 anni, con precedenti per spaccio di droga. Bloccato a Napoli, Raffaele Martino, 52 anni, anche lui con precedenti per contrabbando di sigarette e di droga.

A Palermo, fra i catturati c'è un laureato in chimica, titolare di una fabbrica di vernici, Bruno Gentile, di 43 anni. Nell'alloggio di Eugenio Ciresi, 41 anni, la polizia ha scoperto due pistole. Gli altri nove presi a Palermo sono Pietro Pilo, un costruttore di 28 anni; Gioachino Mineo, di 38 anni, di Bagheria; Stefano Fontana, di 34; Nicolò Eucalíptus, di 49, ricchissimo proprietario di agrumeti a Bagheria; Ludovico Risicato, 48; Carmelo Villafranca, pure di 48; Giuseppe Zasa, 28; Carmelo Coppolino, 58, originario di Messina; Diego Guzzino, di 41.

Il «pentito» ha riferito che Mineo ed Eucaliptus da qualche tempo sono stati insediati al comando della cosca di Bagheria, una delle più antiche e influenti della Sicilia. I provvedimenti di custodia cautelare sono stati chiesti dal neoprocuratore aggiunto della Repubblica di Palermo, Giovanni Falcone. I provvedimenti sono stati poi firmati dal giudice per le indagini preliminari, Giuseppe Di Lello, che pochi mesi fa è uscito sbattendo la porta dal pool antimafia dell'Ufficio Istruzione del tribunale per dissidi con Antonino Meli.

In cinque giorni, nel rispetto della nuova procedura, i magistrati dovranno interrogare tutti gli arrestati. Si deve far presto se si vuole evitare le scarcerazioni. E questa fretta probabilmente autorizza a pensare che resti più gravi sono stati per il momento accertati valutamente dagli inquirenti. Si parla anche di «delitti eccellenti», come quelli del vicequestore Ninni Cassarà, il vicecapo della squadra mobile assassinato con l'agente Roberto Antiochia, e del commissario Giuseppe Montana, capo della sezione «catturandi» della stessa mobile che era sulle tracce dei grandi latitanti della mafia, quando fu ucciso con tre colpi di rivoltella.

**Antonio Ravidà**

### «Dirò tutto»

## *Cosa Nostra ora ha paura*

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

C'è apprensione nelle «famiglie» di Cosa Nostra. Sembravano lontani ed irripetibili i tempi dei blitz: cellulari o pantere per chiudere intere borgate con boss e gregari sorpresi nel sonno come topi in trappola. Invece, nel pieno dell'era del nuovo codice la storia si ripete come all'epoca dell'emergenza. C'è paura, a Palermo, per questo nuovo pentito. E' il primo delle file dei «vincenti», ecco perché fa ancora più scandalo. Francesco Marino Mannoia, 37 anni, il «chimico», fino a qualche giorno fa riverito e temuto, adesso è sulla bocca di tutti per essersi tramutato in «infame e sbirro».

Nessuna meraviglia, dunque, se l'onorata società passa alle contromisure. Da ieri Marino Mannoia è soltanto «Mozzarella», come recita un nomignolo denigratore. «Può mai essere un boss di rango un uomo chiamato Mozzarella?» fa sapere radio Ucciardone. Rispondono gli investigatori: «Il soprannome non insinua défaillances caratteriali. Viene da una passione per le bufale, risalente all'epoca del contrabbando a Napoli». Maldicenze a parte, il pentito ha messo nei guai un bel po' di gente. Ed altre ne metterà, a giudicare dalla mole di verbali che ha firmato. Non saranno i giudizi dei boss o di una certa Palermo a fermare il meccanismo che Mannoia ha messo in moto. Agli investigatori che gli portavano la notizia del massacro riservato alla madre, alla sorella ed alla zia, la strage di donne a Bagheria, Mozzarella ha risposto gelido: «C'ora da aspettarselo».

I motivi del suo pentimento?

Francesco Marino Mannoia

Forse la paura ed il pensiero costante rivolto a Cristina, 11 anni, figlia avuta dalla relazione con Rita Simoncini, una donna che gli è stata vicina, anche se nell'ombra. Sposato a Rosa Vernengo, figlia di Giuseppe, indicato come boss di piazza Scaffa, Francesco Marino Mannoia non ha mai nascosto il suo grande amore per Rita e per la figlia, per altro ufficialmente riconosciuta.

Quando l'alleanza con i suoi ex amici e parenti comincia a scricchiolare, quando si scopre del suo tentativo di costituire un gruppo di mafia, in contrapposizione allo strapotere dei «Corleonesi», comincia a vivere nel terrore. Sa, però, che la moglie non corre pericoli perché protetta dai parenti. Il suo pensiero va alla bambina. Lo dice chiaramente. Ed in aprile ha la conferma che i suoi timori non sono infondati: gli rapiscono il fratello, Agostino, colpevole anch'egli di «insubordinazione». «Mozzarella» non regge più. Non è la prima volta che fa colpi di testa: nell'83 non era forse evaso dalla casa mandamentale di Castelbuono a soli 6 mesi dalla libertà? Non poteva stare più lontano da Rita e Cristina. E non è stata, involontariamente, la donna a portare la polizia nel suo nascondiglio? Rita e Cristina ora sono nelle mani del ministero dell'Interno che le protegge, come ha protetto il pentito. La donna ha venduto l'appartamento nel quale viveva, al numero 65 di via delle Alpi, nella zona residenziale.

Cosa ha potuto raccontare, Mannoia, agli investigatori? Questo è il vero motivo della paura di Cosa Nostra. L'ex boss è stato addentro nei segreti della famiglia, dice di essere stato istruito nella raffinazione dell'eroina dal fratello del suocero che è chiamato «Nino il dottore». Conosce i traffici di centinaia di persone, all'Ucciardone è stato in cella coi capi. Qualcuno dice già che se Buscetta è stato lo «storico» di Cosa Nostra, Mannoia potrebbe diventarne il «cronista». Quello che non va per grandi linee, ma indica date, motivazioni e fatti.

La sua vita comincia con l'amicizia per i Bontade, famiglia mafiosa di Villagrazia, prosegue con un matrimonio che gli permette il salto di qualità. L'ultimo capitolo, il pentimento, giunge a conclusione di un incauto tentativo di vendetta contro i Corleonesi. Muoiono i suoi amici, muore il fratello. La polizia lo manda nel supercarcere di Larino per sottrarlo ad una sicura vendetta. In cella ha modo di tirare il bilancio: chiama il giudice Falcone ed il vicequestore De Gennaro. Chiede protezione per Rita e Cristina ed inizia a parlare.

**Francesco La Licata**

I tredici sindacati di categoria (fatta eccezione per i primari) chiedono il rinnovo del contratto

# Medici in sciopero: ospedali bloccati

## *Decise altre agitazioni, vietato ammalarsi fino a Natale*

**ROMA.** La Sanità è in subbuglio. Gli ospedali sono stati bloccati ieri da uno sciopero dei medici ospedalieri, che avvia una raffica di pesanti agitazioni destinata a creare disagi gravi fino alle soglie del Natale e, poi, nella seconda decade di gennaio. Chiusi gli ambulatori esterni, deserte le sale operatorie per l'assenza degli anestesisti e dei rianimatori. La precettazione è scattata in molte località nei confronti dei veterinari, decisi a paralizzare i mattatoi e i mercati delle carne, del pesce, delle uova e del pollame fin dalle prime ore del mattino. In altre zone, sono stati impiegati veterinari militari, ma a Torino ci sono state delle difficoltà: al medico con le stellette non sono stati consegnati i bolli di autorizzazione alla vendita, perché non era munito di un atto firmato dal sindaco o dal prefetto.

Oltre 500 mila malati ricoverati nei 2000 istituti pubblici di cura hanno ricevuto soltanto l'assistenza minima indispensabile. Le analisi, le radiografie, la terapie e tutti gli interventi chirurgici non urgenti sono stati rinviati a data da destinarsi, allungando ulteriormente le note delle prenotazioni, già chilometriche.

La sospensione delle «dimissioni», cioè i permessi per l'uscita dei malati in via di guarigione, ha sensibilmente accentuato, in particolare nelle grandi città, il fenomeno cronico del sovraffollamento: di conseguenza, si è impedito o comunque ostacolato il ricovero di migliaia di persone. Il pronto soccorso, comunque, è stato garantito, come pure le operazioni non differibili.

Le percentuali di astensione sono state altissime tra i medici aderenti ai tredici sindacati di categoria aderenti alla Cosmed. E ugualmente consistente si preannuncia la partecipazione all'agitazione indetta per oggi e domani dalla Cimo, la Confederazione italiana dei medici ospedalieri che non fa parte del «cartello» della Cosmed.

Altre azioni saranno attuate dai medici del «cartello» il 14 e il 15 dicembre e dal 15 al 17 gennaio, mentre i sanitari della Cimo fermeranno ogni attività dal 18 al 20 dicembre.

Se si considerano, però, i contraccolpi a ripetizione di ciascuno sciopero sul funzionamento delle singole unità ospedaliere, gli esperti prevedono l'intreccio di periodi di paralisi totale a grosse difficoltà per più di un mese e mezzo a partire da ora.

Inoltre, l'assistenza pubblica subirà un nuovo durissimo colpo se, come ieri hanno preannunciato, entreranno in agitazione anche i «medici di famiglia» per protestare contro il mancato rinnovo della convenzione: in questo caso, 30 milioni di assistiti rimarrebbero potenzialmente privi delle prestazioni gratuite. «Abbiamo sospeso le trattative — precisa il segretario generale della Fimmg, Boni — in mancanza di un confronto serio e costruttivo, ed abbiamo indetto la mobilitazione di tutti i medici di famiglia per preparare l'azione sindacale che sarà programmata nella prima quindicina di gennaio».

In netta controtendenza, l'Associazione nazionale dei primari ospedalieri (Anpo) conferma la sua non adesione agli scioperi decisi dalla Cosmed, ritenendone ingiustificate le motivazioni.

Il rinnovo contrattuale, secondo il presidente dell'Anpo Ferri, è in realtà bloccato da due anni perché l'Anaao-Cosmed e la Cgil-medici «hanno posto come pregiudiziale un sovvertimento gerarchico, preceduto da una gigantesca sanatoria per il passaggio degli assistenti alla qualifica di aiuto».

**Gian Carlo Fossi**

### I VETERINARI

## *In crisi i macelli*

**ROMA.** Difficoltà nei mercati della carne (in Italia si macellano animali per circa 10 miliardi al giorno), del pesce, delle uova e del pollame, per lo sciopero compatto dei 2500 veterinari, anche se qualche prefettura, come quella di Padova, è ricorsa alla precettazione. Altrove sono stati mobilitati i veterinari militari: a Grado il mercato ittico ha così potuto svolgersi regolarmente, ma a Torino l'operazione non è riuscita, perché al veterinario con le stellette non sono stati consegnati i bolli: non aveva il necessario documento firmato dal sindaco o dal prefetto. Lo sciopero dei veterinari, secondo i primi dati, ha raggiunto percentuali oscillanti tra l'85% e il 98%. Il segretario del sindacato, Ovidio Picciotti, ha precisato che sono rimasti bloccati tutti i centri-carni delle maggiori città: Milano, Torino, Roma, Napoli, Modena, Palermo, Venezia, Ferrara, Bologna, Ancona. (Agi)

Negozianti contro il ticket per le auto

# Protesta a Udine Riaprite il centro

**UDINE.** Un mese fa era diventata la prima città d'Italia a imporre una tassa d'ingresso per entrare in centro con l'auto. Ma ora Udine rischia di dover smantellare l'isola pedonale su pressione dei commercianti, che oggi abbasseranno le saracinesche dalle 10 alle 12,30.

La protesta, preannunciata da mugugni e amplificata dal «pollice verso» di un sondaggio svolto tra i negozianti su iniziativa dell'Ascom (l'associazione di categoria), è sfociata ieri in una «commossa». I commercianti delle storiche vie Mercatovecchio, Mazzini, Vittorio Veneto e Cavour hanno preso la strada del Municipio per un incontro urgente e a tratti infuocato con l'amministrazione comunale. In serata l'assemblea dei manifestanti e l'annuncio della protesta. «Il commercio è entrato in coma il 3 ottobre», dicono, quando il centro di Udine è stato ripartito in due isole pedonali, una totalmente chiusa alle auto (dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20), l'altra destinata a parcheggio a pagamento (500 posti a mille lire l'ora, ma il prezzo cresce in base al tempo di permanenza). Ad aggravare la situazione, i lavori in vista dei Mondiali, che hanno trasformato molte vie del centro in un cantiere.

Dapprima con un sondaggio, poi con la minaccia di licenziamenti (pochi giorni fa un «cartello» di 57 negozianti ha scritto una lettera al sindaco), i commercianti avevano già fatto conoscere la loro posizione. La giunta di pentapartito che regge il Comune di Udine aveva risposto con un secco no: «Mai più le auto in centro» aveva affermato l'assessore Gabriele Damiani, forte anche del consenso dell'opinione pubblica. Secondo alcune inchieste, infatti, la gente si è espressa in maggioranza a favore della chiusura. Sulla scorta di questo consenso, il Comune ha anche disposto la prima indagine sull'inquinamento dell'aria in centro, certo di poter avvalorare le proprie scelte anche con la carta della salute ambientale. (m. m.)

## SOLUZIONI DEI GIOCHI

### LE OTTO DIFFERENZE

1) lettera «C» in alto a sinistra; 2) suola scarpa sinistra del giocatore in primo piano; 3) cornicione della casa sullo sfondo; 4) pallina in gioco; 5) numero «6» sul tabellone in alto a destra; 6) racchetta del giocatore a destra (più lunga); 7) sciuparello in basso; 8) borsa in basso.

### SCACCHI

La partita è continuata con 1)... Df3!, una mossa da antologia. Il Bianco ha abbandonato: se 2. g;f3; Ce;f3; 3. Rh1, Ah3; ed il matto con Ag2 è imparabile.

### ROMPICAPO

La signora di 31 anni è medico e la moglie di Enrico si chiama Silvana. Ecco consunque gli abbinamenti completi: Gianni, 20 anni, è sposato con Giovanni ed è infermiere; Silvana, 31 anni, è sposata con Enrico ed è medico; Irene, 34 anni, è sposata con Antonio ed è segretaria; Giulia, 22 anni, è sposata con Mario ed è impiegata; Sandra, 24 anni, è sposata con Bruno ed è costumista.

### DAMA

La partita è proseguita con 1)' ...15-19!; 2) 22 × 15, 8-12; 3) 15 × 8, 11-15; 4) 20 × 11, 7 × 30; e il Bianco ha abbandonato. Una posizione di cinquant'anni fa, ma sempre attuale!

### MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R B N N.

**REBUS** (1,7): 9 lupa - L fido = BLU PALLIDO.

### IL PAROLIERE

8 lettere: loggioni, reggiani, reggiano. 7 lettere: leggino, loglioni, lontani, lontano, ruginoni, reggina, reggini, reggino, regioni, dioggare, vangare; 6 lettere: agonia, elogio, leggi, loggio, ontani, ontano, raggio, reggia, regina, seggio, tavola, vogare; 5 lettere: aggio, leggi, legni, legno, ragni, ragno, regni, regno, seggi, segni, sogni, sonni, sonno, vanga.
Totale 40 parole.

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | T | T | E | D | R | A | | I | N | F | A | M | E |
| A | U | T | O | R | E | | M | A | N | N | A | I | A | |
| P | | | M | A | S | | I | S | A | | T | O | R | B |
| A | D | A | | | I | D | | S | T | I | A | | C | A |
| C | O | N | S | I | D | E | R | A | T | O | | A | | R |
| I | L | G | E | N | E | R | A | L | E | D | E | L | L | A |
| | | C | O | N | T | R | O | M | I | S | U | R | E | |
| D | I | S | T | R | I | B | U | T | O | R | E | A | U | T |
| O | S | T | I | A | | E | S | A | | I | N | T | R | O |
| | S | U | N | | O | R | I | | | B | O | L | L | I |
| L | I | R | A | | S | T | O | A | | P | U | R | I | O |
| I | M | A | | U | S | O | | F | I | D | R | I | | |
| U | O | | P | I | A | | P | A | R | A | G | O | N | E |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P | I | N | A | |
| T | R | A | V | E |
| R | I | N | A | T |
| O | R | | | |
| A | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

HAI ANCHE TU I NUMERI PER VINCERE?

TOPOTOMBOLA upim

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 3 | | 16 | |
| 21 | | 29 | | 47 |
| 55 | 58 | 76 | 81 | 83 |

CartaSì 15%

I premi di domenica e di lunedì sono stati rivendicati.

Se non hai fatto tombola con la Topolombola Upim puoi ancora fare tombola con la Topolombolina La Stampa! Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topolombola Upim: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167902005 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

TOPOTOMBOLINA - Regolamento

1) A Topolombolina si gioca con le cartelle scadute della Topolombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.
2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.
3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167902005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.
4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quella della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - La vincita verrà confermata ai vincitori telefonicamente e per lettera.
5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.
6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topolombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 13.200, dirigenti L. 16.500. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 6000. Avvisi urgenti della lassa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o [illegible] il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche da richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
Improntate(a) concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
Istruttoria telefonica
Piattaforma riservatezza massima ipoteca anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
**TORINO**
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO** proposte finanziarie anche con cessione V già in corso, mutui 1° casa, ristrutturazione spese anticipate, fondi bancari, solo con bollettini postali. Finanza via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.594.

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
**FINCOTEX S.P.A.**
749.6203 - 771.0626 corso Francia 15.

AAAAA
**'PRESTIT'**
telefonandoci la targa de
**LA VOSTRA AUTO INCASSATE**
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
**Tel. 592.289 - 592.293**

**A.A. ABBISOGNANDI** in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola Tel. 011 537.248.
**A.A. A** chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 660.3981.

**A.B.A.CO.**
a tutti anche firma unica senza cambiali
**fiduciari 1-100 milioni**
Es.: 10.000.000 = 60 x 356.000 mensili
**ESITO IMMEDIATO**
producendo documento reddito e identità
Tel. 319.0114
Corso Unione Sovietica 218

**AGEVOLAZIONI A TUTTI**
**PAGAMENTO IN GIORNATA**
**DA 1 A 20 MILIONI**
senza spese - senza firma avallo - senza cambiali
**Tel. 011 574.6284**

**AL 12%**
piccoli e grandi prestiti a privati e ditte per liquidità personale e aziendale. Risposta finanziamento telefonica e scritta rispetto in 24 ore. Tel. 447.7082 - 404.1219.

**BAFIN**
**finanzia tutti**
da 2 a 100 milioni
20 milioni - 60 x 605.000
**6 milioni firma singola**
a richiesta vado a domicilio
**Tel. 011 741.2777**

**BILEASING**
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
**Nessuna spesa anticipata**
nessun limite di cifra
Corso R. Margherita, 165/D Torino
Orario continuato: ore 8.45/18.00. Tel. 485.314 - 488.243 - 445.209 - 472.573.

**CASALINGHE PENSIONATI SOLDI SUBITO**
**FIRMA SINGOLA**
A TUTTI
MUTUI E FIDUCIARI
TEL. 011 740.120.

**C'E' DA FIDARSI**
finanziamo lavoratori con serietà
**DA 3 A 50 MILIONI**
**ANCHE FIRMA SINGOLA**
mutui fiduciari anche protestati in 3 giorni reali.
Tel. 011 336.888.


**ENTRANO IN GIOCO LE CARTE D'IMBARCO**

# VOLALITALIA '90

## CHI PIU' VOLA VINCE IL MONDIALE

IL MONDIALE DEVE ANCORA INIZIARE, MA CHI VOLA ALITALIA E ATI PUO' GIA' VINCERLO.
CON VOLALITALIA'90 C'E' UN POSTO IN TRIBUNA RISERVATO AI PASSEGGERI CHE VOLERANNO DI PIU' CON LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DI ITALIA '90 TRA IL 1° DICEMBRE '89 E IL 31 MARZO '90. **PARTECIPARE E' FACILE. BASTA CONSERVARE LE CARTE D' IMBARCO**, AGGIUNGERE NOME, COGNOME E INDIRIZZO E IMBUCARLE NEI CONTENITORI DI VOLALITALIA'90 CHE SI TROVANO NEL SETTORE ARRIVI DEGLI AEREOPORTI ITALIANI. AD OGNI VOLO E CLASSE CORRISPONDERA' UN PUNTEGGIO. I 130 PASSEGGERI CHE AVRANNO TOTALIZZATO IL MAGGIOR PUNTEGGIO AVRANNO DIRITTO AD UN PACCHETTO **"TUTTO INCLUSO" PER UNA PARTITA DEL MONDIALE, COMPRESA LA FINALISSIMA** (POSTO IN TRIBUNA, VOLO A/R E ALBERGO PER I NON RESIDENTI NELLA REGIONE DOVE HA LUOGO LA PARTITA). INOLTRE, TRA TUTTI I PASSEGGERI CHE AVRANNO REALIZZATO ALMENO 10 PUNTI, SARANNO ESTRATTI 130 OROLOGI TRUSSARDI DISEGNATI IN ESCLUSIVA PER ALITALIA.

N-O-T-A
PER VINCERE NON PERDETE LA CARTA. COMPILATE LA CARTA D'IMBARCO E IMBUCATELA NEI GRANDI PALLONI IN AEROPORTO.

Con istruttoria telefonica
**A COMMERCIANTI ARTIGIANI**
concediamo in giornata prestiti fiduciari sino a
**100.000.000**
Telefonare 011 306.1924 - 901.3012
**EROGAZIONE DIRETTA**

**PRIMO** [illegible] a 24 mesi. Privati e mutui anche a protestati e con cessione V^ in corso. 584 297.150.

Erogazione diretta, senza spese
**piccoli prestiti IMMEDIATI**
a casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti
**BASTA UN DOCUMENTO**
ed il codice fiscale
Via Carena, 3 bis (piazza Statuto)
Tel. 471.180 - Torino

**FAIT**
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

**FIDATI**
seriamente fino a L. 150 milioni
anche protestati con o senza busta paga
**MUTUI FIDUCIARI**
firma singola, erogazione settimanale
**TEL. 011 533.455.**

Finanziamo direttamente, subito
**CASALINGHE**
pensionati, dipendenti, commercianti
**6 MILIONI, FIRMA UNICA**
richiedeteci solo codice fiscale e
**CARTA IDENTITA'**
siamo presso a arrivi a casa
Via Tripoli 106 - Torino - Tel. 353.674

**FINANZIAMO** tutte le categorie a tassi bassissimi mutui prima casa sino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Tel. 505.403.
**L. 10.000.000** a tutti a L. 244 mila mensili senza cambiali in 24 ore volendo anche a firma singola. Tel. 748.723.

**PRIVATO**
**FINANZIA IN GIORNATA**
**DA 20 a 200 MILIONI**
artigiani commercianti dipendenti interessi inferiori alle banche
**TEL. 011 669.2158**

**PRIVATO** finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protestati servizio domicilio. Tel. 011 518.000 - 019.2731.
**REALIZZARSI**, guadagnando? Agenzie ledere in Italia cede quote capitali. Telefonare allo 02 720.22937. Milano Roma Torino eccellenti.

Senza spese, erogazione diretta
**PICCOLI**
**PRESTITI IN GIORNATA**
a casalinghe, pensionati, dipendenti
**BASTA CODICE FISCALE**
e documento d'identità
Via Juvarra, 15 - Torino - (011) 561.2020

**VADO** a non vado? Ma sì Vado! Un prestito da Studio Emme è cosa fatta! Telefonare 011.306.2317 - 248.1978.

Vi serve un prestito?
**FIN NOVA**
**eroga direttamente**
**IN 24 ORE**
**finanziamenti fiduciari**
**mutui, leasing, factoring**
**sconto effetti**
**sino a 36 mesi**
**senza limiti di cifra**
**TEL. 011 812.3092**

**VOX** pensate come spendervi i denari ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 383.773.

Volete un prestito?
**ALLE DONNE**
**prestiti immediati**
**1 A 5 MILIONI**
**FIRMA SINGOLA**
rilevantissima ne arrivi a casa
**011 502.524 - 596.349**
Corso Corso Rosselli 82 Torino.

**19.000.000** fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 530.508 - 531.082.
**10.000.000** 60 mesi L. 248.550 pensionati, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 38. Tel. 516.290 - 538.422.
**CAVIT 598.992** cede bar zona uffici orario corto arredo elegante L. 650 mila al dì. L. 290 milioni comode dilazioni.

**10 - 200 MILIONI**
privatamente solutioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun protestificio. Tel. 881.736.

**5 MILIONI**
**SUBITO**
casalinghe, dipendenti, pensionati
**SENZA DOCUMENTI**
basta la carta d'identità
via Cassola 41 - Torino - Tel. 447.4374

## 3 Aziende e negozi

**A. CERCASI** attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 541.1655.
**A. SALVOLDI** favoloso negozio intimo zona precollinare incasso dimostrabile L. 750 milioni annui. Tel. 011 850.2196.
**BAR** acquisto o affitto a gestori cedesi Torino centro ottimo incasso. Tel. 587.0108.
**BAR** super centrale 140 mq grande ricetto buon avviamento incrementabile cedesi L. 80 milioni più comode rate. Tel. agenzia 749.6813.
**BAR** super Moncalieri grande corso scuole uffici cede L. 140 milioni basso anticipo. Castello 630.470 - 647.109.
**BAR** super zona Crocetta L. 1 milione al dì orario corto ottimo arredo dà L. 100 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
**BAR** super zona S. Rita L. 400 mila, grande orario corto cede con prova cassa un mese L. 85 milioni. Studio 521.2272.
**CAVIT 598.992** cede bar zona uffici orario corto arredo elegante L. 650 mila al dì L. 290 milioni comode dilazioni.
**CAVIT 598.992** cede edicola centralissima zona S. Mauro arredi nuovo ottimo giro affari L. 105 milioni dilazioni.
**CAVIT 598.992** cede edicola chiosco centralissimo pagamenti settimanali oltre 5 milioni, dilazioni pagamento.
**CEDESI** attività parrucchiera signora Crocetta adiacenze piazza Castello Il Grande L. 50 milioni. Tel. 500.345.
**CEDESI** zona S. Paolo locale sull'angolo mq 150 di recente apertura, arredo adeguato. Tel. 563.809 - 650.8875.
**CENTRALISSIMO** negozio alta moda mq 75 cedesi. Tel. 810.341.
**FIORI** zona commerciale incasso annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.
**FRUTTA** e verdure in zona via Guido Reni ottimo reddito adatto a 2 persone L. 28 milioni. Cedi 612.280 - 548.231.
**GASTRONOMIA** su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 80 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

**HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?**
**ACTIVA**
finanzia e seleziona l'acquirente, il garantisce il cordiale grazie alla esclusiva formula '100% in 10 anni'.
**Tel. 011 642.778**

**Intercom 65.20**
**RICERCO**
**ATTIVITA' COMMERCIALI**
un vasto portafoglio per ricevere più in fretta e meglio
**il tuo problema**

**MERCERIA** intimo affitto nuova commilio L. 400 mila incasso adeguato L. 45 milioni. Studio Grosso 511.236.
**ORBASSANO** cedesi avviata licenza bar ristorante su via centrale ampi locali 3 vetrine ottimo incasso. Tel. 901.6439.
**PASTIFICIO** gastronomia zona Parella attrezzatissimo incasso 9 milioni mensili cedesi facilitando 60 milioni. Tel. agenzia 749.6813.
**PROFUMERIA** biglietteria 2 vetrine ottimo contratto locazione L. 35 milioni. Studio Grosso 511.236.
**RISTORANTE** 300 posti con parcheggio privato L. 700 milioni annui cedesi a L. 350 milioni dilazionati. Tel. 960.3171.5
**RIVA LIGURE** (imperia) sul mare cedesi licenza ristorante pizzeria, bar incasso 600/700 milioni annui - mq 130 interni più mq 180 dehors coperto, forno a legna, eventualmente vendita muri. Il Mercato Immobiliare 0184 484.821 - 02 655.8944.
**SOLARIUM** centrale presso via Roma 150 mq completamente ristrutturato ottimo giro affari cedesi. Tel. 885.317 LS.
**S. RITA** abbigliamento giovane buon avviamento libero da merce facilitazioni di pagamento. Immogest 635.858.
**STELLA** 447.4802 negozio, abbigliamento zona piazza Pitagora buon giro affari richiesti 50 milioni minimo contanti.
**STELLA** 447.5380 chiosco edicola zona Centro alti pagamenti adatto anche ad ciechi contanti più dilazioni.
**STELLA** 447.5290 negozio cartoleria zona via De Sanctis adatto 3 persone di buona incasso minimo contanti.
**SUPERMARKET** alimentari mq 180 zona Bruino adatto 4 persone L. 250 milioni. Studio Grosso 511.236.
**TABACCHI** centrale levata 6 milioni facile gestioni affare cede 115 milioni. Frana 513.895.
**TABACCHI** levata 8 milioni Porta Susa causa salute cede L. 250 milioni dilazionabile. Frana 513.895.
**TABACCHI** zona Crocetta otti avviamento L. 360 milioni ampie facilitazioni. Cede Frana 542.101.
**TABACCHI** zona Vanchiglia levata 10 milioni presso mercato forti vendite L. 350 milioni cede Frana 542.101.
**TARELLA** i bis laiterie e formaggi zona commerciale ottimi incassi con possibilità di incrementare gestore pasticceria. Telefonare ore serali 271.830.
**VENDESI** negozio via San Donato mq 60 ste muri che licenza alimentari. Forman 543.903.
**VERDO** libreria Madonna di Campagna buon incasso giornaliero incrementabile vero affare. Tel. 859.0013.

## 4 Terreni

**ACQUISTIAMO** terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sipe corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

**Baldini 598.771**
**fax 606.403**
**ricerca in acquisto terreno industriale**
mq 15/20 mila con costruibilità per almeno mq 6/8000. Zona ben servita.
**LOCALIZZATO**
tra Moncalieri e Carmagnola (AT)

## 5 Locali e negozi

**domande**

**BTILCASE** ricerca in affitto per attività cliente uffici magazzini capannoni industriali. Tel. 545.574 - 517.403.

**offerte**

**A.A. AFFITTASI** negozio corso Lecce presso via Madzini mq 70 con una vetrina L. 400 mila mese. Tel. 587.834.
**A. AFFITTO** ufficio presso Stazione Dora mq 160 molto luminoso con archivio. Tel. 505.135.
**A. LOCARE** in Torino di 800 mq su 2 piani con corrente e passo carrio vendesi. Medici 829.7473.
**AFFITTASI** capannoni industriali nuovi in zona Piacenza S. Ottimi locali capanni da mq 400/900/1000, disponibilità giugno 1990. Tel. 011 503.893.
**AFFITTASI** casello Settimo locale industriale in costruzione mq 6000 più uffici. Tel. 810.341.
**AFFITTASI** corso Ademaro locale industriale prima uscita mq 4000 più mq 900 uffici o mq 2000 più 460 mq uffici. Tel. 810.341.
**AFFITTASI** ufficio S. Rita via [illegible] vari ingresso servizio mq 50 piano rialzato. Labaco 746.822.
**AFFITTASI** zona Lingotto nuova costruzione piano rialzato ufficio mq 55 eventuale magazzino piano seminterrato, mq 60 con servizio e riscaldamento. Tel. 317.0101.
**B. & B. IMMOBILIARE** 405.9808 libero presso corso Massimo ufficio su 100 mq buone condizioni L. 161 milioni.
**CAPANNONE** nuovo primissima cintura 4000 mq palazzina uffici ampio parcheggio zona manovra. Sogem vende. Tel. 518.535.
**CAPANNONE** recente primissima cintura adiacenze tangenziale mq 4600 ampio parcheggio zona manovra Sogem affitta. Tel. 518.535.
**CAPANNONI** industriali commerciali varie metrature vendiamo, affittiamo Torino e cintura. Tel. 011 857.014.
**COMPLESSO** industriale in via Bologna composto di: palazzina uffici ed abitazione mq 800; capannone ristrutturato mq 900; terreno con possibilità ampliamento di mq 1000. Tel. 599.844.
**CONSULENTE** 537.322 vende presso piazza Vittorio libero mura negozio mq 100 con cantina soddisfatta.
**CORSO** Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 6000 mq. Tel. 810.341.
**CORSO** Matteotti, prestigioso ufficio 180 mq piano 1°, offresi subentro contratto affitto pluriennale. Telefonare ore ufficio 545.953 - 550.179.
**CORSO** Regio Parco piazza Bolla vendesi negozi occupati mq 67 a 81 da L. 80 a 100 milioni e laboratori liberi mq 52 a 71 da L. 50 a 60 milioni. Tel. Investitalia 506.001 - 590.507.
**CORSO** Sommeiller vendesi negozio angolare libero prima posizione commerciale. Studio Data 519.057.
**CORSO** Vittorio affittasi elegante negozio semicentrico con ampio magazzino complessivi mq 610. tel. 810.341.
**GIOIELLERIA** adiacenze via Cernaia negozio con vetrina su corso anche senza merce cede Labaco 746.822.

**GRIMALDI** A centrali signorili stessa casa affittasi uffici di rappresentanza mq 200/340 circa. Tel. 505.917.
**GRIMALDI** S. Salvario vendesi muri negozio angolare 2 vetrine più collegamento interno magazzino. Tel. 505.917.
**GRIMALDI** via Principi d'Acaia vendesi ufficio ristrutturato mq 135 in signorile stabile d'epoca. Tel. 505.917.
**IPI** 511.382 affittiamo via Legnano esclusivamente uso ufficio: ingresso, 4 camere, cucina, bagno.
**IPI** 511.382 vendiamo corso Unità 417 muri negozio libero a 3 lati con retro e seminterrato, 2 servizi.
**MACELLERIA** corso Vercelli licenza e muri ampio negozio con magazzino vendo L. 270 milioni. Attrezzature modernissime, buon avviamento. Agenzia tel. 669.2726.
**MARE** affitta negozio bar/pizza mq 300 2 vetrine 2 posti auto no licenza. Tel. 812.5287.

**MURI NEGOZIO**
di 2 locali vendiamo in Barriera di Milano via Fabro. Ottima grezza. Edilcase. Tel. 548.154.

**PALAZZINA** uffici di 700 mq su 4 piani con locale industriale di 300 mq vendesi L. 800 milioni. Ecocasa 568.268.

**PALAZZINA UFFICI**
più basso fabbricato condizioni perfette semicentrale superficie utile 1800 mq su 2 piani cede in blocco libero dicembre '89. Esaminiamo proposta finanziamento. Studio 521.2272.

**RIVOLI** Cascine Vica vendo libero locale di 400 mq a villetta uso abitazione tutto in blocco mutuo 50%. Tel. 399.706.
**TORINO** zona Francia negozio libero 1 vetrina mq 55 retro + servizio. Tarna Casa vende. Tel. 780.3091.

**VENDESI**
**STABILIMENTO INDUSTRIALE**
**seminuovo mq 3.300 circa**
situato Torino Bra località
Banchetta di Bra ex stabilimento Marta
Telefonare 0172 56.432.

**VENDESI** via Calandra libero su 2 piani da ristrutturare 3 camere servizio uso ufficio. Tel. 673.691.

Vendiamo
**INTERO STABILE**
**USO UFFICI**
**MONCALIERI**
zona corso Savona
superficie totale mq 3600
su 4 piani. Area circostante mq 1900.
Ampio parcheggio auto.
**EDILCASE TEL. 548.154**

## 6 Domande lavoro e impiego

**impiegati**

**A. TEDESCO** francese - inglese pratica operazioni lettere esperienza trasporti internazionali Stranni cerca impiego presso ditta. Tel. 358.1840.
**GEOMETRA** esperienza progetto e disegno strutture metalliche, cerca impiego part-time presso studio tecnico o azienda del settore. Scrivere Pubblicompass 8314 - 10100 Torino.
**RAGIONIERE** 20enne con esperienza di lavoro impiegherebbesi. Telefonare 011 606.3878 al mattino.
**SEGRETARIA** contrattista registratrice vista computer, decennale esperienza offresi seria ditta anche part-time, Torino o cintura. Tel. 990.8223.
**33ENNE** diplomata buona esperienza pluriennale lavori ufficio offresi come commessa o a studio medico anche part-time. Tel. 358.537.

## 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**AGGIUSTATORE** meccanico IV - V livello cercasi da officina meccanica. Telefonare 470.2500 - 470.3595.
**AGGIUSTATORE** V livello cerca officina meccanica costruzione stampi lamiere in Torino. Tel. 720.728.
**AZIENDA** metalmeccanica assume piegatore esperto macchine controllo numerico. Scrivere: Casella Postale 39 - 10072 Ciriè (TO).
**AZIENDA** ricerca fattorini passaggio diretto. Telefonare al 470.4041.
**AZIENDA** Settimo Torinese ricerca giovani militesenti con diploma scuola professionale di saldatura con contratto di formazione. Tel. 800.4486.
**CARROZZERIA** Verrone via Fiocchi 4 Torino tel. 730.404 cerca operai ed apprendisti.

(continua a pagina 14)

Le città dei Mondiali: sono raddoppiati i costi dell'impianto più moderno d'Italia

# Bari, il super stadio è «al verde»

## *Debiti per 20 miliardi, entrano in campo i giudici*

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Quel fantastico, gigantesco fiore grigio che fino a pochi mesi sventava il verde degli ulivi adesso comincia a prendere l'aspetto un'astronave. Lo stadio progettato da Renzo Piano, il più avveniristico dei Mondiali, sono cominciati i lavori di copertura. E da qualche settimana par quasi che gli enormi petali che ne formano la struttura comincino a ripiegarsi, le forme perdano slancio, quasi riportando a terra la struttura proiettata verso limpidi cieli di Puglia.

Che bello, questo stadio. Per gli studiosi d'architettura prima o poi diventerà un classico, forse è già fra gli impianti più armoniosi del mondo, quasi un miracolo di equilibrio. Un miracolo, anzi, in tutti i sensi. Tanto straordinario, così visuto e partecipato da provocare in favore d'iniziative che mai era stato visto. Così atteso da pre in modo che tutta una città politica partecipi alla sua creazione. Avevate mai sentito, ad esempio, di un Comune che discute a un ritardo nella consegna dei lavori solo per altri finanziamenti, abbona i costruttori quasi 20 miliardi di penale?

A Bari è accaduto, poco più di un mese fa, in una seduta di consiglio che passerà alla storia. Tra qualche polemica, anche. Con un giornale che per esempio si chiesto se la spesa valesse, come si suol dire, l'impresa, è nacciato di disfattismo. Fra consiglieri comunali che sono usciti dall'aula. Con un intervento dalla sezione provinciale di controllo che ha bloccato il finanziamento. Con una visita, infine, dei carabinieri che pochi giorni fa hanno sequestrato la documentazione perché i giudici vogliono vederci chiaro. Ma davvero credete valgano simili riserve dinanzi alla prospettiva di Bari mondiale?

«Questa è una città su cui si giocando a Monopoli...», commenta sconsolato Luigi Ferrara Mirenzi, consigliere comunale. E il riferimento non è alla cittadina che sorge a 30 chilometri da Bari ma proprio al gioco che si faceva da bambini. Ferrara Mirenzi, cattolico dei gruppi di base, parte della maggioranza come consigliere dc la sera della votazione sullo stadio (16 ottobre) è uscito dall'aula con due pagni di partito, come facevano comunisti, verdi e missini.

«Sulla vicenda dello stadio — spiega — io e i abbiamo deciso di astenerci dal voto: riteniamo sia un'opera che passa la città. Un'iniziativa da prendere, altri critori e garanzie. La sera, però, alla scelta politica si è aggiunta valutazione di opportunità. La decisione di abbonare la penale al consorzio di costruttori ci è parsa di una leggerezza inaudita...»

A questo punto, come in ogni ale che si rispetti, conviene fare il classico passo indietro, per chiarire anzitutto che quando si parla di «consorzio» per lo stadio ci si riferisce anzitutto alla famiglia Matarrese. La stessa che può vantare un presidente della Lega, il presidente del «Bari calcio», un arcivescovo e grossa voce in capitolo nell'organizzazione dei «Mondialia».

I lavori per la copertura nel nuovo stadio di Bari, che con Napoli ospiterà un girone del Mondiale

Due anni fa, quando si trattò di appaltare i lavori del nuovo, straordinario impianto (52 mila posti, costo preventivato 74 miliardi, bilancio finale che sfiorerà i 120 con le opere collegate) l'impresa Matarrese capofila «Stadium», l'aveva spuntata soprattutto grazie ad un argomento. «Siamo in grado consegnare l'impianto con sei mesi d'anticipo rispetto alle richieste». Già allora (1987) qualcuno storse cosa potesse interessare, a Bari, di sei mesi prima uno stadio che avrebbe dovuto essere consegnato nel marzo dell'88, cioè un anno abbondante «mondiale». La proposta, in ogni caso, risultò vincente.

E qual è la vicenda questa moderna cattedrale dello sport hanno avuto un andamento un po' tormentato. Prima i rinvii, per variazioni al progetto. Nuovi ritardi, per difficoltà del Comune negli espropri. Alcune varianti, cui la impresa appaltatrice hanno dovuto sottostare. Tutto per giungere ad un primo rinvio della consegna (dalla primavera all'autunno scorsi) e, nell'ottobre, alla seduta del Consiglio che ha sancito il diritto del consorzio «Stadium» a completare il nuovo gioiello di Puglia entro il marzo '90. Cioè, quasi quando il Mundial inizierà.

La città, adesso, è coperta da manifesti del pci che denunciano il «regalo» fatto dalla giunta ai costruttori. «Sulla necessità di un nuovo stadio eravamo d'accordo tutti — spiega Luigi Angiuli, 42 anni, segretario cittadino — ma nessuno avrebbe pensato a un'opera che facesse «scoppiare» il bilancio Secondo i nostri calcoli, anche a dei meccanismi di revisione prezzi che il ritardo di un anno farà scattare, lo stadio costerà 180 miliardi...».

Profezioni cui è difficile tener dietro. Intanto, a giorni dal Mundial, il sembra allarmante. Per la maggioranza, l'assessore ai lavori pubblici, Carlo Favia, spiega che non si poteva fare altro. La scelta era obbligata: accedere alle richieste del consorzio o rinunciare a «Bari mondiale». Per i costruttori, Vincenzo Matarrese denuncia inadempienze Comune e Provincia quanto a collegamenti e parcheggi, al palazzo opposizioni e voci sempre meno isolate della maggioranza cominciano a gridare ad una Bari strozzata. L'assessore tanta di attutire polemica annunciando che, visti i nuovi impianti, Bari ha deciso di candidarsi a ospitare i «Giochi Mediterraneo» '97. Si vedrà. Fra le città Mondiale c'è chi si è rifatto il trucco, chi utilizzando l'occasione in prefezione e chi non riuscirà a fare nulla. Bari sta per compiere un'impresa: chiudere tutto con una cattedrale allo sport.

«Di quello quasi uno dei padri», spiega Mirenzi. «Quando ne cominciò a parlare, l'assessore ai lavori pubblici ero io. E dinanzi all'occasione costruire un impianto in coincidenza con i finanziamenti per il Mondiale rispose: sì. Ma a condizione di valutarne i costi. E di verificare la non avesse avuto prima bisogno di altro. Penso ai quartieri malsani, alla rete fognaria, alla viabilità. Mia proposta, subito accantonata, di «vendere» cinquemila edifitti al posto» (non spettacoli come si fa nei teatri, come si è già fatto a Barcellona. E invece a un punto si è deciso di andare avanti a tutti i costi, strozzati dal tempo...». Fra i primi risultati, uno lascia allarmati: il Comune ha già accumulato debiti fuori bilancio per una ventina di miliardi.

**Giuseppe Zaccaria**

Vicenza, arrestato un italoamericano

# Spiava la Nato per l'Ungheria

VICENZA. L'accusa è spionaggio militare e corruzione di cittadino da parte di potenza straniera». La spia sarebbe Tommaso Mortati, 42 anni, paracadutista italo-americano dell'U.S. Army di stanza Ederle. Secondo il Sismi, il servizio di spionaggio militare italiano, che lo ha scoperto dalla squadra mobile di Vicenza, del era un agente dei servizi segreti ungheresi.

Una spy-story senza violenza, ma con tutti gli ingredienti classici: codici di decifrazione in miniatura, radio e onde lunghe nascoste in casa, il corpo di spionaggio direttamente a Budapest prima in attività. Tommaso Mortati, originario di Civita, vicino a Cosenza, viene reclutato nella superorganizzazione spionistica gestita da un capitano dell'esercito Usa di origine magiara, Zoltan Szabo. Decorato in Vietnam, carriera in Germania, Szabo era da mesi nel mirino dell'Fbi. Nell'81 contatta il sottufficiale Usa, Mortati, per conto dell'A.H.. Il servizio segreto di Ungheria. A Budapest l'italo-americano impara in quindici giorni l'uso della radio e dei codici che poi userà a Vicenza. I messaggi o le richieste d'informazione dall'Est arrivano a Mortati preceduti da una musichetta.

Lo stipendio netto era di 500 dollari al mese. Pochi, ma sembra per volontà dell'agente. Non desiderava che una cifra troppo alta lo «impigrisse».

A Tommaso Mortati l'A.H. chiede informazioni sulla struttura delle basi Nato e Setaf Vicenza. «Ma sappiano ancora cose abbia effettivamente trasmesso, dice la polizia. Nel 1984-'85, insieme al suo «capo» Szabo, Mortati tenta di corrompere anche un ufficiale dell'esercito italiano.

La sua attività è finita venerdì, quando gli agenti lo hanno arrestato. Incastrato dal ritrovamento della radio, avvenuto nell'appartamento dove viveva con la moglie americana e i quattro figli. Il Usa ha finito per confessare. (a. m.)

nei saloni di bellezza romani: dieci denunce e le indagini si estendono

# Il Nas leva il trucco all'estetista

*Semplici tecnici usavano sofisticati macchinari per i quali la legge richiede controllo medico*
*A sollecitare l'intervento dei carabinieri erano state decine di clienti delusi dalle cure ricevute*

ROMA. Blitz dei carabinieri del Nas negli istituti di bellezza romani. In centri sono state sequestrate sofisticate attrezzature e dieci titolari sono stati denunciati a piede libero per esercizio abusivo della professione medica. L'operazione, però, questa volta non è stata sollecitata dal ministro della Sanità De Lorenzo dal quale dipendono gli ispettori del Nas, ma da denunce di privati cittadini. Ex donne e manager dalle chiome più folte si sono sentiti defraudati da promesse non mantenute, specie dopo aver pagato salatissimo parcelle, e hanno sporto denuncia.

Con il risultato che sulla scrivania del colonnello Russo, responsabile del Nas e al quale per competenza i giudici hanno girato la pratica, si sono accumulate in poche settimane proteste su proteste. Signore mature alle quali le propagandate apparecchiature non erano riuscite a stirare le rughe in eccesso, di donne più giovani che creduto di poter perdere in poco tempo chili superflui e tracce di cellulite, di signori anziani che avevano sperato nel miracolo di assistere da un giorno all'altro al rinfoltimento della criniera.

E i carabinieri del Nas hanno deciso di agire codice alla mano. L'articolo 194 del testo unico delle legge sanitaria prevede, ad esempio, che determinati macchinari, proprio perché ultrasofisticati, debbano usati controllo medico. E non da un tecnico, nella maggior parte dei casi notturno qualificato.

E' scattata così un'indagine a tappeto — che da Roma, ora, rischia di trasferirsi in altre città — per iniziativa della procura presso la pretura della capitale. Le richieste sequestro attrezzature paramediche, sono state convalidate, prevede la nuova procedura, dal giudice per le indagini preliminari 6 casi 14. Dieci titolari di istituti di bellezza sono stati denunciati per esercizio abusivo della professione (articolo 348 del codice penale). Questi i nomi: Silvana Mercurio e Franca Leoni (del «Centro estetico Bella»), Nicolina e Franca Incoronato («Studio estetico ortodermico Skin-Life»), Aurelia Mattioli («Centro donna estetica»), Assunta Rota («Centro studio A.R.»), Luisa Bionda («Estetica medica»), Michele Sturichio («Centro Michel Coiffeur»), Gina Paravisi («Istituto Idea») e Bruno Sonelli dell'Istituto di bellezza «Sonelli».

Il bilancio — avverte il colonnello Russo — non è ancora definitivo. Lasciando così intendere che i controlli non sono ancora terminati e che ci potrebbero altre sorprese.

[r. c.]

**PER UN ASINO**

## *La Bardot vince la causa*

PARIGI. La vicenda dell'asino fatto castrare dall'attrice francese Brigitte Bardot, e per il quale il proprietario della bestia aveva chiesto all'attrice un cospicuo risarcimento, si è conclusa con il trionfo Bardot. L'asino «Charly» era stato affidato al giardiniere dell'attrice da un vicino di casa di Saint-Tropez, Jean-Pierre Manivet, che aveva dovuto assentarsi. La decisione di fare evirare la bestia era stata presa dalla Bardot, che a sua volta possiede un'asina e una giumenta, per le quali temeva le conseguenze di un eventuale approccio amoroso di «Charly». L'intervento non era stato apprezzato da Manivet, che aveva citato l'attrice in tribunale. Il giudice solo ha riconosciuto le ragioni di Brigitte Bardot, ma ha ritenuto che Manivet ha utilizzato la vicenda per crearsi «una notorietà artificiosa», e lo ha dunque condannato a pagare 20 mila franchi (circa 5 milioni lire) di danni più le spese. [Ansa]

Nel Potentino

# Sbaglia il sorpasso sei morti

POTENZA. Sei morti e un ferito in gravissime condizioni sono il bilancio di un incidente accaduto ieri di prima mattina, ad una decina di chilometri Melfi, lungo la statale 655, una strada piuttosto recente, a scorrimento veloce, corsia, che collega Potenza a Foggia.

Una Opel Kadett 1600, targata Roma, con cinque persone a bordo, è andata a schiantarsi a forte velocità un furgone che procedeva in senso opposto, in direzione Foggia e che aveva due persone a bordo.

Delle sei vittime, cinque viaggiavano sull'Opel: Sergio Tirabassi, di 33 anni, che era alla guida, Scipione Liuzzi, di 48, Mario Allegretti, di 39, e Paolo Biancone, il più giovane, di soli 23 anni. Erano tutti originari di Avezzano, in provincia dell'Aquila.

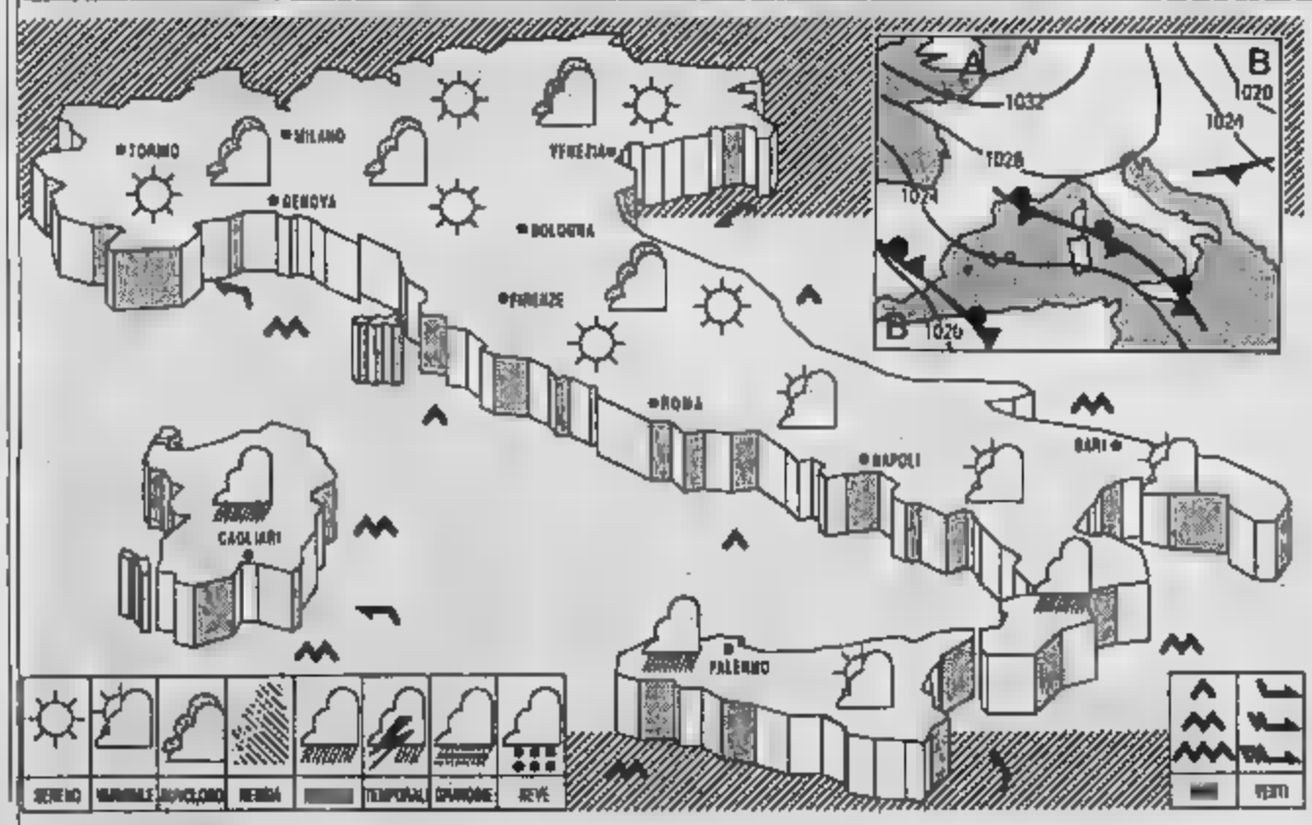
Il quinto passeggero dell'Opel, Roberto Gabriele, 24 anni, di Sora, un Comune in provincia di Frosinone, era rimasto gravemente ferito. Ricoverato in un primo tempo a Melfi, si è poi reso necessario il suo trasferimento in elianbulanza presso il più specializzato ospedale di Potenza. Qui è stato operato d'urgenza, ma i medici definivano le sue condizioni «disperate» e in serata è morto.

Sul furgone, targato Bari, viaggiavano Angelo Carli, anni, di Barletta, e il suo anziano padre, Giuseppe, di 74 anni che è morto sul colpo: il guidatore è stato ricoverato a Melfi, con riserva di prognosi.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Melfi, Renato Arminio, ha aperto un'inchiesta per chiarire al meglio tutta la dinamica dell'incidente. La tesi più accreditata è che si sia trattata di una manovra di sorpasso poco prudente di Sergio Tirabassi che era alla guida dell'Opel. Ma c'è anche un'altra ipotesi: durante il sorpasso il guidatore potrebbe essere stato abbagliato del sole e non aver visto il furgone.

Quel che pare comunque certo, è che la Foggia-Potenza, che i lucani amano chiamare la «Federiciana», perché tocca alcuni castelli di Federico II, è diventata una strada pericolosa per gli automobilisti; alcuni dicono che sia dovuto alla corsia unica che mal sopporta l'entità traffico tra i due capoluoghi; altri ricordano che per un buon tratto le corsie si è risolta nell'eliminazione delle curve del vecchio tracciato. [e. s.]

## IL TEMPO




**SITUAZIONE:** una vasta area di alta pressione interessa l'Europa centrale e l'Italia. Aria umida e temperata conflusce, sul versante occidentale della penisola e sulle regioni meridionali, con aria fredda proveniente da Nord

sulle regioni centro-settentrionali generalmente molti addensamenti e locali sulle zone alpine occidentali e su quelle del medio versante adriatico. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, con residui sviluppi cumuliformi sulle isole maggiori e sulla Calabria, associati a qualche precipitazione. Il , localmente sulla Val Padana centro-occidentale

senza variazioni di rilievo

**VENTI:** deboli o temporaneamente moderati da Nord-Est, con qualche rinforzo sulle isole maggiori e al Sud della penisola.

**MARI:** da poco mossi a mossi i bacini meridionali. Il Mar Ligure ed il settore Ovest del Tirreno centrale; generalmente poco mossi gli altri mari.

**TEMPERATURE PER DOMANI:** condizioni di cielo sereno o poco su tutte le regioni. Nebbie al Nord e nelle del Centro.

**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | -7 | 10 | Firenze | -4 | 9 | Bari | 9 | 13 |
| Verona | -4 | 9 | Pisa | -3 | 12 | Napoli | 3 | 15 |
| Trieste | 6 | 10 | Ancona | 0 | 9 | Potenza | -3 | 8 |
| Venezia | -1 | 10 | Perugia | 1 | 7 | Reggio Calabria | 4 | 13 |
| Milano | -5 | 6 | Pescara | -3 | 11 | Reggio Calabria | 10 | 16 |
| Torino | -4 | 7 | L'Aquila | -5 | 55 | Palermo | 14 | 19 |
| Cuneo | -3 | 8 | Roma Urbe | -3 | 12 | Catania | 11 | 14 |
| Genova | 6 | 13 | Roma Fiumi | -1 | 13 | Alghero | 8 | 18 |
| Bologna | 10 | 18 | Campobasso | 3 | 7 | Cagliari | 9 | 17 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 0 | 6 | nuvoloso | Lisbona | 10 | 14 | pioggia |
| Atene | 8 | 9 | vento | Londra | 8 | 8 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 30 | sereno | Los Angeles | 13 | 27 | sereno |
| Berlino | 0 | 3 | nuvoloso | Madrid | 3 | 10 | pioggia |
| Bruxelles | -4 | 9 | sereno | Montreal | -8 | -4 | neve |
| Buenos Aires | 17 | 25 | sereno | Mosca | 1 | 2 | nuvoloso |
| Copenaghen | 3 | 5 | nuvoloso | New York | -10 | 3 | nuvoloso |
| Dublino | 4 | 7 | nuvoloso | Parigi | -3 | 4 | sereno |
| Francoforte | -5 | 5 | sereno | Pechino | -1 | 11 | sereno |
| Gerusalemme | 4 | 11 | variab. | Rio de Janeiro | 17 | 31 | sereno |
| Ginevra | -1 | 2 | nuvoloso | Sydney | 17 | 30 | pioggia |
| Helsinki | -1 | 1 | nuvoloso | Tokyo | 7 | 20 | sereno |
| Honolulu | 25 | 31 | sereno | Varsavia | -6 | 0 | sereno |
| Il Cairo | 10 | 19 | sereno | Vienna | -4 | 3 | nuvoloso |

A Scandicci la prima gara del nuovo ballo sudamericano, l'Italia ospiterà il campionato del mondo

# Senza pudori con un passo di Lambada

*Cresce la febbre in discoteca per questo incrocio fra tango e danza del ventre*
*«Le mosse sono osé, ma se i ballerini si vogliono bene è un inno alla fedeltà»*

**SCANDICCI**
DAL NOSTRO INVIATO

Un'epoca tramonta, un'epoca nasce. Non solo nella storia, ma anche più modestamente nel ballo, che è pur sempre l'espressione più simbolica e vitale dei popoli. Fra il '60 e il '61, il twist separò per primo le coppie: ognuno da allora, e per tutti i balli successivi, ha danzato per conto proprio; i movimenti potevano essere coordinati ma trionfava la fantasia individuale.

Ora, ventottenni dopo, le coppie tornano ad allacciarsi, a stringersi, anzi ad alludere senza pudori nella lambada, il ballo sudamericano scoppiato la scorsa estate in Europa che sembra piacere soprattutto in Italia. Qualcuno l'ha giustamente definito un incrocio fra il tango e la danza del ventre.

«Sarà come il twist, o come l'hula hoop?», si chiedeva Ranco Arbore domenica pomeriggio mescolato alla folla dei ballerini in gara al Campionato Italiano di Ballo Sportivo di Scandicci. Con Ugo Portelli e altri che preparano «Aspettando Sanremo», lo showman era venuto lui pure dare un'occhiata, per capire se questa lambada sia un fenomeno stagionale o destinato a durare. Perché ancora non si capisce e, forse, il ballo che impazzerà durante le feste di fine anno deve parte del suo fascino al mistero che ne ha accompagnato l'esplosione: ci si doveva finora accontentare di poche sequenze e figure affidate ai videoclip. Che suggerivano subito un gran senso di trasgressione: e a questo è dovuto il resto dell'appeal.

Finalmente, la lambada ha (quasi) più segreti. A misurarne la tecnica ci ha pensato il Campionato di Ballo al Palasport di Scandicci. Con gran tempismo il suo patron, Moreno Polidori, ha inserito fra rock'n'roll acrobatici, swing, break, tap dance eccetera, anche le primissime, storiche eliminatorie di lambada.

E sono state queste a trascinare a Scandicci i mass media e la folla, e a far passare in second'ordine le fatiche serie, da atleti, di ragazzi e bambini rimasti intrepidi a gareggiare dalle otto del mattino alle due di notte sotto l'occhio orgoglioso dei parenti.

Il tempismo di Polidori ha anche fatto subito spostare dalla Francia il Campionato Mondiale di lambada: si terrà in febbraio-marzo in una maxidiscoteca italiana, dove di preciso ancora non si sa, ma molti locali si sono già fatti avanti. Ovviamente.

Tranne due coppie di brasiliani, che hanno gareggiato a parte, gli altri giovani delle ventisette coppie in gara hanno confessato di aver elaborato la loro prestazione nel giro di quindici giorni, in vista di questa competizione, mescolando le immagini viste nei clip con figure inventate. I passi sono simili a quelli del samba, ma con i talloni rigorosamente a terra; qualcuno ci ha messo dentro movimenti di rock o di danza jazz, ma le figure fondamentali sono due: lo stretto allacciamento dei bacini, che debbono turbinare in un girotondo pelvico (una specie di «mossa» napoletana), e la dama che volta le spalle al cavaliere, tenendosi a lui strettamente allacciata, e lo manda via alla fine con un gran colpo di sedere. C'è anche, poi, chi si sdraia per terra e si fa attraversare dal partner.

Le illusioni sono continue: possibile, nell'epoca della grande paura dell'Aids, che possano trionfare movimenti tanto allusivi? Senza volerlo, una spiegazione viene da gran parte dei ballerini più capaci: «Per ballare la lambada bisogna essere molto affiatati. O è un'intesa fra tecnici perfetti, oppure ci si deve volere bene».

Dunque, c'è un rapporto consolidato fra dama e cavaliere alla base dell'intesa artistica; e i simbolismi che nella danza fanno la parte del leone finiscono per riportare agli stessi consigli che vengono impartiti oggi (in fatto di costumi sessuali: fedeltà).

La «dama» della coppia vincitrice è un'italo brasiliana molto sexy e poco vestita, si chiama Adriana Massad, ha 22 anni. Altre ballavano meglio, per la verità, ma lei, nel suo accento fiorentino-brasiliano, con la lambada ha dimenticheranno da tempo, e racconta un poco diffidante che il ballo viene da Bahia: «Lo danzano soprattutto le persone sicure di palle, e soprattutto durante le macumbe, quando si ingeriscono sostanze eccitanti». Pare che il fenomeno fosse scoppiato come ora, a Rio, negli Anni Trenta, e che sia poi scomparso perché troppo osé; Rio l'ha lasciato volentieri all'altra capitale più colorita e pagana.

Adriana, che insegna lambada in una scuola a Firenze, dice anche gli uomini italiani sono poco sensati, così rigidi come sono di bacino, già, anche nelle balere più remote della provincia italiana, abbiamo in queste settimane molte coppie cimentarsi nella grande novità alla buona, senza i passi giusti, con solo qualche contorcimento accompagnato da grandi risate. Perché, poi, l'importante è divertirsi con qualcosa di nuovo. Meno male che è arrivata la lambada: «Ci voleva, ci voleva», dice Polidori entusiasta.

A Scandicci ha contato la tecnica. Le troupes delle emittenti televisioni presenti sono andate a colpo sicuro soltanto a riprendere i sederi più belli, mentre le ballerine si alzavano dirattamente la corta gonnella e gli spettatori trattenevano il fiato. Un trionfo.

**Marinella Venegoni**

Un passo di Lambada, il ballo che ha conquistato l'Italia

A Caltanissetta

# In 2 mesi venti supplenti

CALTANISSETTA. Una cinquantina di studenti del liceo scientifico «Alessandro Volta» di Caltanissetta hanno forse stabilito un primato nella scuola italiana: nei primi due mesi di lezioni hanno cambiato almeno una ventina di insegnanti. Mancano i docenti di ruolo e così la 1ª H dell'istituto ha avuto 21 docenti diversi per otto materie e la 1ª I 20 per altre sette discipline. E' un incredibile balletto di supplenze. Dopo qualche lezione, quando i ragazzi cominciano a intendersi con il professore e l'insegnante ha imparato a conoscere gli allievi, scatta la sostituzione.

La colpa è da ricercare nella mancata regolarizzazione dei precari. Nella sola provincia di Caltanissetta sono oltre 1500 gli insegnanti che aspirano a diventare di ruolo, ma in palio ci sono solo 250 cattedre. Il decreto del governo proposto dal ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella, intenzionato a metter finalmente ordine in questa situazione caotica, non è stato ancora convertito in legge e ha dovuto subire due proroghe.

Intanto i genitori di alcuni alunni del liceo «Volta» hanno inviato un esposto al ministro Mattarella e al provveditore agli studi Salvatore Mancuso in cui all'ermano che i ragazzi rischiano di perdere la motivazione che li aveva spinti ad affrontare un così impegnativo corso di studi». [a. r.]

Dai podologi ai detective, manca l'Albo

# Quaranta lavori cercano identità

ROMA. In prima fila ci sono podologi, astrologi e agenti teatrali: chiedono un albo, un ordine professionale, una legge che renda più concreto il senso della parola. Serve? Loro dicono che «senza» si sentono diminuiti. Così sono stati riuniti per la prima volta tutti insieme dal Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

I podologi reclamano un loro ordine per l'origine antica della loro specialità: la scienza che studia l'anatomia, la fisiologia e la patologia del piede risale al 1895. Gli investigatori privati vantano un altro anche più importante: il nuovo codice di procedura penale fa esplicito riferimento ai loro servizi. Gli agenti teatrali denunciano l'abusivismo dilagante che insidia i loro ottocento addetti: compresi gli irregolari, diventano cinque volte di più.

I «tributaristi» chiedono di essere riconosciuti «avvocati». E gli urbanisti? «In università sfornano tecnici esperti in piani edilizi, ma la stesura di un piano regolatore magari viene affidata a chiunque, anche a un ingegnere aeronautico perché gli urbanisti non ce ne sono», denuncia il professor Enrico Costa dell'università di Reggio Calabria, sede del secondo corso di laurea in urbanistica esistente in Italia, dopo quello di Venezia.

«Lista delle professioni e dei mestieri alla ricerca di Albo» è lunghissima e comprende educatori fisici e sportivi, arboristi e astrologi, amministratori condominiali e dietisti. Ancora guide alpine, mercanti d'arte, pubblicitari, ottici e restauratori, progettisti d'interni, geografi, odontotecnici, depositari di medicinali, pranoterapeuti e autoriparatori, addetti alle pubbliche relazioni fra i quali figurano i lobbisti.

E non è finita. L'elenco completo comprende 42 voci. Quarantadue lavori nuovi o quasi, nati negli ultimi quindici anni sull'onda della crescente specializzazione, quasi tutti nell'ambito del «terziario».

Quarantadue categorie di professionisti che lavorano molto, perché la gente li richiede, e oggi reclamano un riconoscimento giuridico, garanzie simili a quelle che tutelano medici e avvocati, procuratori e giornalisti. «Per proteggere prima di tutto i cittadini dai rischi di pressapochismo e impreparazione, dichiarano unanimi, soprattutto in vista della concorrenza prevedibile col mercato unico europeo del '92.

Un altro problema è quello della formazione. Gli ottici propongono una scuola universitaria di Scienza della visione. Odontotecnici, podologi, dietisti prevedono per i loro iscritti un diploma di Stato.

Ma moltiplicare gli «ordini professionali» è davvero utile alla società, ed è necessario per raggiungere i fini di qualificazione e controllo che ci si propone? La risposta non è facile.

E' un fatto che le 76 proposte di legge presentate nel corso delle ultime legislature sono ferme, appoggiate da qualche parlamentare amico, osteggiate dalle categorie avverse, indifferenti ai più.

E' ipotizzare a capire qualcosa che il Cnel, presieduto da Giuseppe De Rita, si è fatto promotore di una prima analisi del fenomeno. E ha convocato ieri a villa Lubin un «forum» a cui ha invitato i rappresentanti di tutte le nuove categorie.

Pareri e osservazioni confluiranno nella banca dati che un gruppo di lavoro, presieduto dal sociologo Achille Ardigò, sta mettendo a punto. Entro un anno il gruppo si impegna a trovare soluzioni. «Che non devono assolutamente passare per una dilatazione incontrollata degli ordini», anticipa il professor Ardigò.

«L'esigenza di migliorare l'organizzazione e la qualificazione professionale è reale, soprattutto in vista del mercato unico europeo», afferma De Rita. E aggiunge: «La segmentazione delle professioni, soprattutto di quelle intellettuali, è frutto del frantumarsi dei saperi. Si cercano piccole chiese perché nelle grandi congregazioni il gusto dell'identità viene meno».

Insiste la ricercatrice Maria Pia Camusi: «Un tempo c'erano l'avvocato di famiglia o il medico di famiglia. Oggi è la gente stessa a reclamare lo specialista e a pretendere la qualità».

Anche se, come spiega l'avvocato Franco Grande Stevens, non sempre basta «sentirsi» professionisti per esserlo. «Se i tributaristi vogliono essere qualcosa di più dei ragionieri — conclude — devono prevedere almeno un corso post diploma di tre anni. Conoscere qualche elemento di diritto privato non basta».

**Maria Grazia Bruzzone**

Blocchi stradali contro il divieto di transito notturno, la tensione aumenta anche in Italia

# La rivolta dei Tir si sposta in Austria

*Al Brennero il traffico è diminuito di oltre il 60%, i camionisti si dirigono verso la Francia «per evitare incidenti»*
*Proteste dei sindacati: «Vogliamo condizioni di reciprocità, Roma chiuda le frontiere agli autotrasportatori stranieri»*

**VIPITENO**
DAL NOSTRO INVIATO

«Un piazzale così, a Campo di Trens, raramente s'è visto», dice un funzionario dell'area doganale del Brennero. Nel grande spiazzo, già a pomeriggio inoltrato, mancano circa due terzi dei Tir che solitamente. In una giornata come questa, si allineano in coda la frontiera.

«Ci dev'essere qualcosa nell'aria», commentano i doganieri. Quello che dovevo essere un punto di crisi per effetto del divieto di transito notturno introdotto dal governo di Vienna è invece un posto immerso nella quiete.

Sembra, dunque, che i camionisti diretti in Austria disertino il Brennero, almeno in queste ore. I motivi non appaiono ancora chiari. E' probabile che i conducenti si siano passati la voce, che vi sia una sorta di strategia nel lasciare così sgombera l'autostrada in direzione Nord, verso l'uscita.

Comunque, se di qua una calma apparente, dall'altra parte ci si agita: secondo le notizie provenienti da oltreconfine, camionisti austriaci sono intenti a bloccare ingressi a Klagenfurt, a Graz, a Salisburgo. E qualche tentativo di sbarramento s'è fatto anche a ridosso della frontiera, in territorio austriaco.

Nella tarda mattinata tutti i Tir diretti in Austria sono stati fermati dalla polizia sull'autostrada Udine-Tarvisio subito dopo il confine, a Arnoldstein, alcuni camion si traverso bloccavano il traffico.

Al valico di Coccau, nella zona di Tarvisio, fino alle quattro e mezza del pomeriggio sono passati soltanto otto Tir che trasportavano merci deperibili. Qui s'è tenuta una riunione di autotrasportatori italiani e austriaci, mentre da Milano la Confitrasporti lanciava un appello perché il governo italiano ristabilisca la «reciprocità» di trattamento tra i nostri autotrasportatori e quelli che vengono giù dall'Austria, per i quali non esiste alcun divieto di transito notturno. In caso di risposte negative, non si esclude di adottare «metodi di protesta».

Al Brennero, anche se molti spazi sono vuoti, il clima di tensione si taglia. Potrebbero sembrare illogiche, quelle agitazioni dei camionisti austriaci nel loro territorio, dato che il divieto di Vienna penalizza i conducenti che vengono dall'Italia. Ma è probabile che la gente del camion di oltrefrontiera avverta il pericolo una specie di isolamento dall'Austria. Visto che anche al confine con la Germania il malumore è in forte aumento. E c'è il rischio di disparità di trattamento tra conducenti italiani e austriaci finisca per provocare qualche incidente.

Intanto, al Brennero c'è quest'attesa inquieta. Non è che il lunedì, di solito, sia una giornata di traffico molto intenso. Ma si riteneva che, di fronte alla prospettiva di restare bloccati sette ore di notte al valico, tanti camionisti avessero deciso di passare prima che scattasse il divieto, o comunque di andare il più avanti possibile. Invece è accaduto il contrario, come se la «parola d'ordine» fosse stata quella di lasciare il Brennero semideserto.

Al ristorante dell'area doganale, la gran parte dei tavoli liberi, il cuoco che se ne sta in un angolo, inoperoso. «Pinora — dice — ho distribuito meno di un terzo dei pasti che si consumano normalmente».

Al bar, qualche camionista di ritorno dall'Austria. Qualcuno porta notizie di agitazioni, parla di colleghi austriaci «arrabbiatis». «Anche loro non lo vogliono, quel blocco di transito notturno: finisce per dare fastidio a tutti. E se non ci si decide a far qualcosa, non si sa come andrà a finire».

Un altro camionista racconta che un gruppo di conducenti austriaci si stava preparando a fare uno sciopero, appena al di là del Brennero. «Io sono passato in tempo. E ho visto che c'erano parecchi gendarmi, nella zona».

Un norvegese racconta di protesta al confine tra l'Austria e la Germania. Lì ci sono poliziotti e vigili del fuoco con le gru. Se ti fermi e lasci l'autotreno, te lo portano via».

E tutti gli italiani che avrebbero dovuto dirigersi verso il Brennero, dove sono? «E' probabile che qualcuno — risponde un camionista — abbia preferito passare per la Francia, anche se occorre più tempo e il prezzo è più alto».

Non è sufficiente per spiegare la diserzione, almeno nelle ore più «fruttabili» della giornata. Eduard Baumgartner, titolare di una grossa ditta di trasporti, dice che il calo del traffico in direzione del Brennero è dovuto in parte alla prudenza degli autotrasportatori.

Qui al valico tutti attendono di vedere che cosa succederà. I poliziotti e i doganieri sono preoccupati, per una volta, sono gli ambientalisti: il cielo di Vipiteno è più pulito del solito.

**Giuliano Marchesini**

Da gennaio non potrà più essere usata negli atti pubblici, i controlli affidati a 200 ispettori che non basteranno

# L'Italia non molla ancora in pensione il quintale

*Manca il decreto sulle unità di misura stabilite dalla Comunità europea*

ROMA. Avrà infinite ripercussioni sulla vita di ogni giorno la legge che abolisce l'anno, il mese e il quintale come unità di misura negli atti pubblici. E non soltanto queste tre misure andranno in pensione a partire dal primo gennaio. La direttiva della Cee (datata 1979) che stabilisce quelle nuove, prescrive il «joules per misurare l'energia da calore (anziché la «caloria») e il «bars per la pressione (al posto della «atmosfera»).

Saranno quindi presto fuori legge, e passibili di multa, i manometri dei benzinai che misurino la pressione dei pneumatici alla vecchia maniera oppure le caldaie dei condomini che diano indicazioni ancora in «calorie».

Niente paura: è irrealistico pensare che i duecento ispettori dell'ufficio metrico possano battere a tappeto tutta Italia. E' quindi assai difficile che si possa attuare quanto prescrive la legge («La sanzione amministrativa pecuniaria, da lire 500 mila a un milione e mezzo, è applicata dall'ufficio provinciale metrico»). «A partire da gennaio, però, non daremo nessun certificazione a nuovi strumenti di misurazione se la legge non è rispettata», assicura un ispettore del ministero.

Gli unici a ricordarsi di questa «leggina», oltre agli esperti dell'Unione consumatori che l'hanno ripescata dagli archivi, sono proprio gli addetti dell'Ufficio centrale metrico presso il ministero dell'Industria e Artigianato. Sono loro, infatti, i tecnici che devono tarare gli strumenti di misurazione di ogni comune.

Il resto dell'amministrazione pubblica ignora del tutto la prossima ad entrare in vigore. «Occorre un decreto di attuazione da parte della presidenza del Consiglio dei ministri — sostiene il consigliere Scotti, responsabile dell'ufficio legislativo del ministero di Grazia e Giustizia — perché tutti i dicasteri sono interessati in qualche modo dall'abolizione del termine "anno" dai regolamenti e dalle norme».

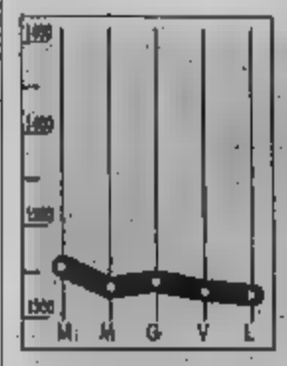
«In realtà, la legge comporta proprio nulla di nuovo nel linguaggio corrente, nella corrispondenza o nelle trattative d'affari — commenta Emanuele Ricceri dell'Unione consumatori — ma può avere conseguenze non trascurabili in un atto ufficiale che potrebbe essere impugnato o contestato per violazione di legge».

La legge, ad esempio, vieta di scrivere «anno»: si dovrà specificare i giorni. Una prescrizione che i notai accettano malvolentieri. Dice il direttore del Consiglio nazionale dei notai, Antonio Canto: «Quando in un atto scriveremo la data è perfettamente legittimo continuare a specificare giorno, mese e anno. Se invece dovremo quantificare la durata temporale di un contratto, cambia tutto: bisognerà calcolare i giorni e non semplicemente gli anni. Si complicano soltanto le cose. D'altra parte, la legge notarile, all'articolo 51, dice genericamente: «Il notaio deve scrivere l'unità di misura indicata dalla legge in lettere e numeri». Quindi, cambiando la legge sulle unità di misura, noi ci adegueremo».

Sono invece soddisfatti i commercialisti. Avendo a che fare con bilanci da far quadrare al dettaglio, spesso incontravano problemi con le misure in mesi. Una volta i giorni erano 28, un'altra volta 30 o 31. Secondo il direttore dell'Ordine dei commercialisti, «la confusione era grande. Faccio un esempio: quando il bilancio di una società viene approvato, il commercialista ha trenta giorni di tempo per depositarne una copia presso la cancelleria del tribunale e un mese per dichiarare i redditi. Apparentemente sembra la stessa cosa. Ma in realtà la scadenza è differente: non sempre un mese è uguale a trenta giorni. Con la nuova legge, per noi commercialisti, si eliminerannno diversi problemi».

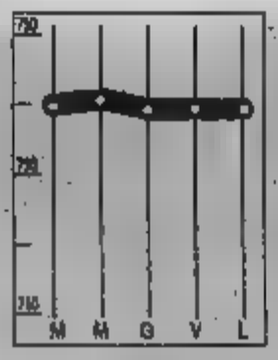
Ma allora qual è la ragione di questa nuova direttiva della Comunità Europea, che apparentemente crea solo problemi? La direttiva nasce dall'intento di «ravvicinare le legislazioni degli Stati membri». Non si può dimenticare infatti che il sistema metrico-decimale non è ancora pienamente operante nei Paesi anglosassoni: si continua ad usare il «pollice» (pari a 2,54 centimetri), il «miglio» (1,61 kilometri), la «libbra» (0,45 kilogrammi) e il «gallone» (4,55 litri).

**Francesco Grignetti**




**DOLLARO**
**1311,745**

Dollaro ancora in ribasso ai fixing europei. A Milano la divisa Usa è stata fissata a 1311,9 lire contro le 1313,9 di venerdì scorso. Si tratta del livello più basso raggiunto dalla valuta dal 3 gennaio 1989.




**MARCO**
**736,655**

Marco sostanzialmente stabile sui mercati valutari europei. Al fixing di Milano la divisa tedesca ha fatto registrare un lieve aumento passando a 736,72 lire dalle 736,53 della chiusura di venerdì scorso.

**COMIT**
**+0,44**

Avvio di settimana positivo con l'indice Comit a quota 670,21. Mediocre il livello di attività che si è concentrata intorno ai titoli del gruppo Ferruzzi. Montedison è salita del 3,15% e Ferruzzi agricola del 2,6%.

**RISTRETTO**
**+0,36%**

L'indice Ibi a 425,77 si è chiuso in positivo la prima seduta della settimana per il ristretto, grazie al rialzo delle Pop. di Milano (+0,29%), Pop. di Novara (+1,28%), e Industriale Gallaratese (+9,16%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 5 Dicembre

Dopo la sospensione, oggi i vertici dei gruppi interessati spiegheranno l'operazione in Consob

# Fondiaria, la rivoluzione in «giallo»

## *Un colosso di Tokyo nel capitale, la Cir esce dalla Gaic*

Lo stop di Piga ha impedito a Piazza Affari di salutare con un robusto rialzo l'annuncio dell'operazione Fondiaria. Può questo il commento ad una mattinata che ha visto la scuderia Ferruzzi, almeno per quanto riguarda i titoli che non sono stati bloccati dalla decisione Consob, di balzare all'insù. Sale la Montedison (+3,15%), la Ferruzzi Agricola (+2,61), va al rialzo ancora l'Enimont e la scuderia delle controllate Fondiaria, da Milano a Previdente.

Una pallida eco di quanto sarebbe accaduto se stamane gli operatori avessero potuto trattare Ferfin e, soprattutto, Fondiaria e Gaic. Il passaggio dall'area Gardini a quella di Camillo De Benedetti (sia pure in condominio con lo stesso Gardini) è piaciuto.

Stavolta il rilievo che il passaggio è avvenuto a prezzi notevolmente superiori alla quotazione (87 mila lire circa contro 67 mila) è temperato da due considerazioni: innanzitutto, siamo di fronte all'avvio di una scalata del pacchetto Fondiaria perché il compratore Gaic dovrà far ricorso a grandi investitori per finanziarne l'acquisto; secondo, il mercato non resterà estraneo perché ci dovrà esser attenzione per il pubblico vista delle operazioni di quella grande Fondiaria che l'amministratore Alfonso Scarpa ha voluto commentare nella conferenza stampa sabato scorso.

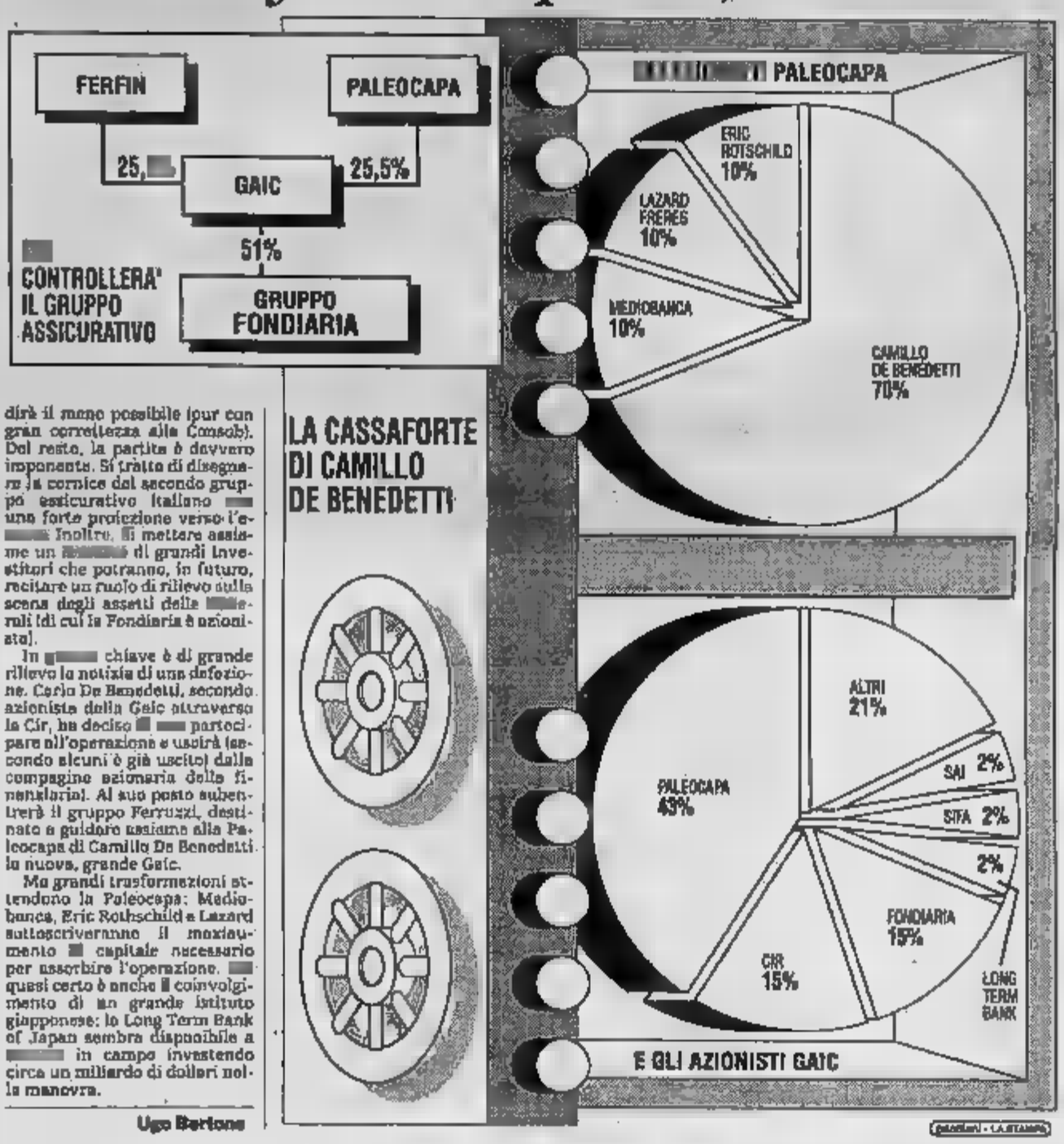
E così, al di là delle polemiche, c'è la pena di attendere la risposta di Gaic e Ferfin alla Consob stamane, quando Piga chiederà chiarimenti e registi dell'operazione. Si vorrà sapere, innanzitutto, se la transazione imporrà cambiamenti alla trasformazione in holding della Fondiaria; secondo, quali saranno i protagonisti della maggior acquisizione nella storia economica italiana; terzo, le finalità di un cambiamento di queste dimensioni.

E' facile prevedere che Camillo De Benedetti, grande nocchiero della Gaic, tradirà la sua riservatezza e dirà il meno possibile (pur con gran correttezza alla Consob). Del resto, la partita è davvero imponente. Si tratta di disegnare la cornice del secondo gruppo assicurativo italiano una forte proiezione verso l'estero. Inoltre, di mettere assieme un drappello di grandi investitori che potranno, in futuro, recitare un ruolo di rilievo sulla scena degli assetti della merloni (di cui la Fondiaria è azionista).

In chiave è di grande rilievo la notizia di una defezione. Carlo De Benedetti, secondo azionista della Gaic attraverso la Cir, ha deciso di partecipare all'operazione e uscirà (secondo alcuni è già uscito) dalla compagine azionaria della finanziaria. Al suo posto subentrerà il gruppo Ferruzzi, destinato a guidare insieme alla Paleocapa di Camillo De Benedetti la nuova, grande Gaic.

Ma grandi trasformazioni attendono la Paleocapa: Mediobanca, Eric Rothschild e Lazard sottoscriveranno il maxiaumento di capitale necessario per assorbire l'operazione. Quasi certo è anche il coinvolgimento di un grande istituto giapponese: la Long Term Bank of Japan sembra disponibile a scendere in campo investendo circa un miliardo di dollari nella manovra.

**Ugo Bertone**




### Borsa non piace lo stop

## *Esplode l'ira dei procuratori Ma la commissione si difende*

MILANO. Esplode la mattinata lo rabbia dei «pecorai» di Piazza Affari. Tuonano i grandi operatori, tace il comitato di Borsa. Ma la sospensione dei titoli legati all'operazione Fondiaria non va giù ai procuratori della Borsa di Milano. Loro i più stretti operatori degli agenti di cambio, quelli più a contatto con la clientela. E, dopo tante cattive notizie girate alla clientela nel corso di un anno che volge, vivono con grande disappunto lo stop di Piga ai titoli Fondiaria. Stavolta, dicono concordi, c'era da guadagnare.

E la Consob, incalzano, ha atteso più volte ventiquattr'ore prima di intervenire nel bel mezzo delle perdite. Stavolta è stata solerte. Chiesto uno sciopero — spiega Nino Balia, procuratore dell'agente e consigliere dell'associazione nazionale dei procuratori —, che nessuno mi ha dato retta. Eppure, almeno cinque minuti a spiegare la nostra rabbia».

E un duro l'Anpac l'Associazione nazionale dei procuratori) pieno di veleno verso la Commissione. «Ancora una volta — è l'esordio — la logica del mercato è stata stravolta. La Consob deve tener conto anche degli interessi degli azionisti di minoranza e non solo dei gruppi». Accuse gravi, a testimonianza delle tensioni di Piazza Affari dopo un vecchiume.

Oggi, si dice in coro, si potevano fare buoni affari per conto della clientela. E lo dimostra il fatto che i titoli della scuderia Ferruzzi che sono sfuggiti al provvedimento di sospensione hanno vissuto una giornata di grande euforia. Ma la grande festa, all'indomani della maggior operazione mai interessato un titolo quotato in Italia, c'è potuta fronte a questa passa in secondo piano il dispetto per una transazione fuori Borsa, a prezzi largamente superiori a quelli registrati venerdì. E nessuno protesta per le manovre privilegiate, l'evidente utilizzo di informazioni privilegiate (o «insider trading») che si è verificato nell'ultimo squarcio della Borsa della settimana scorsa, quando il titolo è balzato del 2,2% nell'ultima mezz'ora di contrattazione.

In loro, sede della Consob, queste accuse vengono accolte molta filosofia. Piga è abituato a ben altre pressioni. Si fa rilevare che tutto quanto riguarda la trasparenza delle operazioni dovrebbe esser gradito dagli operatori. Non si può contestare, almeno in quest'occasione, la mancata tempestività dell'intervento dei commissari: da parte delle società interessate è avvenuta sabato (senza alcuna informazione preventiva da parte dei gruppi coinvolti); la Consob è stata domenica con una tempestività rara nella pubblica amministrazione.

Solo così, si replica, la commissione può rispondere al suo ruolo di tutrice degli di minoranza e poco conta che possa frenare un probabile rialzo e un probabile ribasso. Le armi in mano alla vigilanza sulla Borsa sono modeste in sostanza (nessuna regola su insider o alcun obbligo di procedere attraverso la per le operazioni di titoli quotati) che Piga non può concedersi il lusso di non utilizzare gli strumenti più efficaci a disposizione. In sostanza, di fronte alle grandi atto, la polemica ha un po' il sapore della guerra dei poveri. **[u. b.]**

Il gruppo ha 1.200 dipendenti con un fatturato oltre i 280 miliardi

# La Sandretto nella Fornara

## *Accornero punta a rafforzarsi nella plastica*

. Il gruppo Sandretto, uno dei leader mondiali nel settore delle macchine per la lavorazione della plastica, è passato sotto il controllo della Fornara, la finanziaria torinese presieduta da Guido Accornero. Si tratta di un complesso di società industriali, finanziarie e commerciali che possiede sette stabilimenti, di cui uno in Francia, sei filiali all'estero (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Benelux e Spagna) e occupa circa 1200 dipendenti.

Il fatturato del gruppo Sandretto lo scorso anno è stato di oltre miliardi con oltre 13 miliardi di utili netti. Per l'89 il fatturato dovrebbe a miliardi.

L'operazione di acquisizione della Sandretto è avvenuta attraverso la Presafin, una finanziaria nella quale la Fornara ha l'80 del capitale sia direttamente tramite la controllata Cast International, mentre la Sige Investimenti il restante 20 per cento. In vista dell'acquisizione delle aziende del gruppo Snedretto è stato deciso un aumento del capitale della Presafin che infatti è stato portato a 20 milioni a 75 miliardi oltre ad un sovrapprezzo di 22,5 miliardi. A sua volta la Fornara, società quotata alla Borsa di Torino, oltre ad utilizzare la liquidità esistente, ha in programma l'attuazione di un proprio aumento di capitale deliberato dall'assemblea fin dal 29 giugno scorso. Il controllo della Presafin sul gruppo Sandretto è del cento per cento.

Con questa operazione la Fornara allarga il proprio presenza nei settori tecnologicamente avanzati, in cui è già attiva con numerose partecipate, come i sistemi autoguidati, i magazzini automatici, sistemi di rilevazione dati e informazione agli utenti di servizi pubblici, energia, sistemistica e automazione industriale; il gruppo Sandretto, che opera sia come Sandretto come Metalmeccanica, lo scorso ha costruito oltre 1800 presse ad iniezione per la lavorazione delle plastiche da 40 a 800 tonnellate, e quindi con una vasta gamma di impieghi, che sono state vendute per il 40 per cento in Italia e per il 60 all'estero.

La tecnologia del gruppo si è fortemente evoluta nel tempo arrivando a coprire tutte le componenti del prodotto e a comprendere tra l'altro il controllo elettronico delle macchine, la gestione informatica della produzione, la costruzione di robot per l'automazione degli stabilimenti.

«Sul piano degli investimenti — afferma un comunicato — la Fornara si propone di garantire, nella continuità, lo sviluppo dell'attività Sandretto in e all'estero».

Siglata ieri da Leopoldo Pirelli la nascita di joint-venture a maggioranza sovietica

# Anche la Pirelli scommette su Mosca

## *Via libera ad un impianto da cinque milioni di pneumatici*

MILANO. Il gruppo Pirelli stabilirà in Unione Sovietica, a decorrere dal 1990, una società mista per la produzione di pneumatici radiali per autovetture una capacità produttiva di cinque milioni di pezzi l'anno.

L'accordo, è detto in una nota, è stato firmato ieri a Milano dal presidente del gruppo italiano, Leopoldo Pirelli, e dal ministro sovietico dell'Industria chimica Nikolaj Vassilievich Lemaev. Nell'intesa si prevede che al capitale della nuova società partecipi per due terzi la parte sovietica e per un terzo il gruppo Pirelli.

La produzione sarà localizzata nella fabbrica di Nizhnekamsk, nella Repubblica autonoma della Tartaria, dove già è in funzione un impianto che utilizza equipaggiamento il macchinario Pirelli per la fabbricazione in licenza di pneumatici per vettura. Al mercato sovietico verrà destinato l'85% della produzione, mentre il restante 15% sarà venduto sui mercati internazionali in collaborazione con il gruppo Pirelli.

Il programma di costituzione della società, i cui aspetti tecnici e finanziari verranno approfonditi da uno studio di fattibilità da realizzarsi nei prossimi mesi, rappresenta un'importante svolta nello sviluppo dei rapporti gruppo Pirelli con l'Unione Sovietica, a coronamento di un'esperienza quasi trentennale di cooperazione nel settore della gomma che ha portato a forniture per centinaia di miliardi di lire.

I primi accordi realizzati dal gruppo nel settore della gomma sul territorio sovietico risalgono, infatti, al 1961, con la firma di un contratto per la fornitura di macchine confezionatrici di pneumatici radiali per autovetture.

Da allora i contratti conclusi sono in tutto tredici. Da ricordare quello di collaborazione tecnico-scientifica con il Comitato Statale della Scienza e della Tecnica dell'Urss, stipulato nel 1967 e, in seguito, rinnovato e ampliato: l'accordo è tuttora in vigore.

Nel periodo successivo, alla fine degli Anni Settanta, stati stipulati tre accordi per la fornitura di linee di produzione di articoli in gomma. Negli Anni Ottanta, poi, sono arrivati i primi contratti che prevedevano la fornitura di tecnologia oltre che di macchinari.

ulteriori trattative che il gruppo Pirelli ha in corso con l'Unione Sovietica risulta anche una svolta nei rapporti. In relazione al piano di sviluppo dell'industria automobilistica del Paese, Pirelli sta negoziando contratti di rilevante entità per la fornitura di macchinari, impianti e tecnologie per varie linee di componenti auto: profilati, sistemi frenanti, cinghie trasmissione, tubi, manicotti.

Nell'ambito del programma di ammodernamento del sistema sovietico telecomunicazioni, il gruppo lli, leader mondiale produzione e nella commercializzazione di cavi telefonici e fibre ottiche, è insieme Stet, nella progettazione della telefonica in fibra ottica Vienna-Mosca-Vladivostock.

I rapporti con Nizhnekamsk risalgono al 1975, quando è stato concluso la fornitura di macchine confezionatrici per pneumatici radiali e Nel 1981 è arrivata la richiesta di tecnologia e chinario, stavolta per la produzione di pneumatici radiali per autovettura. Nell'88 un ulteriore passo avanti con l'ampliamento a settori per la vulcanizzazione di pneumatici.

ramello
In Firenze e Torino

La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90

ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

Ribassi reali e immediati sui prezzi normali

# ECONOMICI

(segue da pagina 10)

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, artisti, fattorini

**CERCASI** elettricista pratico installazione autotelaio e similari. Telefonare al 011 0967 dalle ore 12 alle 15

**CERCASI** elettricista impianti bordo macchine Tel 9311.462

**CERCASI** mio 30enne per lavori di rimessaggio e riparazioni elettromeccaniche, sede di lavoro Collegno-Pianezza Tel. 415.6540.

**CUSTODE** non alloggio cercasi per stabile centrale, esigesi referenze Telefonare mattino 530.947

**ELETTRICISTA** installatore 3° livello esperto impianti elettrici industriali con antiudienza e capacità d'intervistare e condurre lavori di cantiere cercasi Tel 740.4161

**FRESATORE IV** V livello cercasi da officina meccanica. Telefonare 670.2500 - 470.3905

**FRESATORE** per macchina a copiare Gisilya e CMC per lavoro su 2 turni anziano e referenziato, dotato istruzione stampi precisi. Inviare curriculum vitae presso Via Torino 937 3631

**FRIGORISTA** per manutenzione annuale e impianti civile ingegneria e montaggio acetilatura cercasi Tel 801.0859

**MODELLISTA** in legno, falegname, volenteroso, cercasi in Torino, ottimo trattamento. Telefonare 353 566

**SOCIETA'** Settimo Torinese ricerca operaio età minima 29 anni da assumere con contratto a tempo determinato. Tel. 800.4438.

**SOCIETA'** Settimo Torinese ricerca operaio addetto alla manutenzione con esperienza almeno biennale. Tel. 800.4438.

### commessi, baristi

**ABILE** commesso/a banco salumi formaggi cercasi Telefonare al 530.562.

**NEGOZIO** centro cerca commesso/a preferibile Telefonare 573.408.

### Impiegati

**A. DISPONENDO** posti lavoro, assumendo dopo 31/45 primi biennio presso, via della Repubblica 19 oggi ore 15/18 via Piazza 17/B Torino

**A** due venditori residenti Asti Alessandria anche prima esperienza, Spa offre impiego in zona, possibilità guadagno tra 2 milioni 400 mila, rimborso spese, portafoglio clienti. Tel. per appuntamento allo 0141 354.045

**AMMINISTRATIVO in grado di gestire le problematiche contabili amministrative fiscali e del controllo di gestione di età intorno ai 27/30 anni con titolo di studio adeguato e provata esperienza presso uffici direzionali cercasi. Tel. 313.21.**

**APPRENDISTI FINELLO** Ripeta cerca abile verniciatore/trice, specializzato/a inquadramento ottima remunerazione provvigioni accepted. Telefonare 011 954.0105 - 011 954.1330.

**ASPIRANTI** impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno CAD). Brochure dall'Associazione Europea. Torino tel. 599.733

**AZIENDA** settore servizi assume n. 3 telefonisti. Presentarsi per appuntamento oggi e domani ore 16 presso hotel Maroni via Ok Nanni 25.

**FINANZIARIA** cerca impiegato/a con minimo 2 esperienza. Richiedesi dinamicità e spigliatezza Tel. 011 282 614

**HOLDING** commerciali e moda cercasi impiegate sotto 25 belliss. presenza ambo sessi per collezioni, maglieria, abbigliamento, abbigliamento femminile. Tel. 531.920

**IMPORTANTE** azienda, leader prodotti elettronici consumer, offre una reale carriera ad una risorsa in evoluzione e giovani diplomati/e laureati/e da inserire nel marketing, possibilità, pubblicità retribuiti. Si richiedono: spiccata personalità, doti di iniziativa, ma abitudine del P.C., ottimo inglese. Scrivere indicando tipo di job desiderato a: 2351 - 10100 Torino.

**IMPORTANTE azienda Settimo Torinese** ricerca giovane parlo anche neodiplomato, da inserire come assistente del responsabile della manutenzione. Tel. 801.3668.

**IMPRESA** costruzioni cerca geometra volenteroso con esperienza disegno architettonico inviare curriculum Services a Publikompass 2245 - 10100 Torino

**ISTITUTO** professionale per orientamento organico ricerca in tutta la provincia del Piemonte n. 2 venditori/trici 35-55 anni Guida provenienza settore alimentare. Per informazioni e colloqui telefonare oggi ore 15.30-17.00 e domani ore 9/12.30 a n. 011 441.280.

**azienda** settore di gestioni cerca società. Il candidato di età intorno 30 anni una specifica formazione tecnica aziendale meglio se a livello universitario. Ambedue esperienze lavorative in aziende modernamente organizzate. Conosce le problematiche fiscali. La posizione di lavoro è di affiancamento l'amministratore delegato nella conduzione aziendale. Scrivere: Publikompass - 2514 - 10100 Torino.

**RICEVITORE**, consolidato d'officina con lunga esperienza di autoliquidazioni di spettanze di comune utenti concessionaria auto assume. Scrivere: Publikompass 2249 - 10100 Torino

**SOCIETA'** pavimentazioni ricerca amboseso anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.0307.

**SOCIETA'** immobiliare ricerca 2 acquisitori/trici massimo 30enni automuniti, graditi ma non indispensabile esperienza in settore. Si offre inquadramento più elevate provvigioni. Per appuntamento telefonare al 247.2658.

**SOCIETA'** in espansione ricerca per zone interne ed estere personale. Offresi inquadramento alto reddito carriera. Tel. 569.0231.

**STUDIO** tecnico cerca architetto con ottime capacità nel disegno architettonico e prospettivo. Tel 011 566 048 - 562 540.

### tecnici

**AZIENDA**, commerciale attinente cerca: un progettista elettronico - un tecnico elettronico - un tecnico per gestione commesse meccaniche - un apprestatore meccanico. Scrivere a: Casella Postale n. 169, Mauro Torino.

**AZIENDA** ricerca personale con minimo di conoscenza di elettronica anche primo impiego militesente. Tel 859.8640.

## 8 Rappresentanti

**A.A.A. AFFERMATO** gruppo società operante nel settore lavaggi materiali tessuto, ricerca agenti monomandatari per le provincie di Torino Asti Cuneo Vercelli Alessandria. Si richiedono età 24-39 anni cultura media auto propria disponibilità immediata. Offresi corso istruttivo gratuito, gestione portafoglio clienti, assistenza aziendale. Fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 011 795.900

**A. NISTA** azienda cerca rappresentanti per vendita pochi posti disponibili introdotti presso gli uffici della regione Tel. mattino 0437 500 84.

**AZIENDA** lavora cerca rappresentante esperto nel settore con portafoglio clienti Tel 220.1133

**NOTA** azienda familiare per ufficio ricerca per Torino e provincia agenti e ex allieve per portafoglio clienti. Non costituisce lavoro primario. Il lavoro di garantisce anticipo provvigionale e possibilità di carriera. Si richiede: presenza, attitudine alla vendita, intraprendenza. Telefonare ore ufficio 011 739 9502 - 731.883.

**TERMOIDRAULICA** società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum presso posta 695 Torino

## 15 Autovetture

**ACQUISTO** auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa 4-112-Y10-Ritmo-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 736.2364.

**ACQUISTO** auto pagando subito massima valutazione compresa DEDa corso Orbassano 241 tel. 351.325 senza sporco.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo medio rubricate massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.643.

**OSART** dispone a pronta consegna di autovetture e furgonette nuove di tutte le marche. Via Frejus 12 tel. 442.260.

**OSART** vende Dedra 1.6 blu Lancia pronta consegna. Via Frejus 12 tel. 442.260 - 442.351

**OSART** vende Maserati biturbo iniezione uni proprietario perfetta. Via Frejus 12 tel. 442.260 - 442.351.

**PORSCHE** Carrera 4 bianco 4000 km. 5 mesi ane condizionata come nuova vendo Tel. 011 890.801 - 892 808

**VENDONSI** serie cambi qualsiasi tipo di autovetture, telefonare: C.so Raffaello 3 Telefono 659.001

**ACQUISTO** direttamente in contanti alloggi liberi vera metratura solo in Torino. Tel 530.404.

**ACQUISTO** libero in casa decorosa 2 camere linea cucina bagno anche da ristrutturare. Tel 669.8557.

**ACQUISTO** privatamente in Torino o prima cintura sole 2 camere cucina servizi pago contanti. Tel. 305.361 sera.

**ACQUISTO** solo dal proprietario in casa massimo 25 km Lanzo Unità servizi, Tel 840.742 - 636.732

**AFFERMATO** manager industria cerca per proprio figlio appartamento libero signorile centrale. Tel 545.154.

**CAMBIARE CASA**

con Gimaldi è meglio - gratis valutazione - pagamento in contanti - servizio personale. Tel. 535.917.

**CAUSA** trasferimento fantasioso recente signorile 3/4 camere servizi da privato. Rapida definizione. Tel. 513.854

**CERCASI** acquistare 1/2 camere finello casa recente in Torino o prima cintura pagamento immediato. Tel. 532.408.

**COMPRO** alloggi moderno anche non recente ma buono stato. Zone ben servite di Torino, Tel. 510.076.

**GRIMALDI** cerca appartamenti in S. Paolo Borgo Sicile Cenisia Valle metratura Tel. 315 0510

**IMPORTANTE SOCIETA'**

a livello nazionale acquisterebbe per propria investimento appartamenti in Torino. Tel. 011 669.3843.

**IMPRESA** acquista ogni zona per ristrutturi alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bisognosi. Tel. 807.131.

**PRIVATO** acquista alloggio 80/90 mq centro storico con pagamento immediato. Tel. 749.2248.

**RICERCHIAMO** in Centro o Crocetta signorili appartamenti rapida definizione. Servizio permesso. Centro Casa 513.831

**RICERCHIAMO** libero appartamento mq 100/130 zona Centro semicentro. Helvetia Immobiliare Tel. 650.3103.

**SOCIETA'** fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in stabili signorili 200/250 mq zona semicentrale Sogim tel. 513.535.

**TRE-VI** 650.0104 ricerca in acquisto appartamenti liberi mq 120/150 Centro Precollina pagamento contanti.

**URGE** acquistare libero anche pluriservizi ottimo 2-3 camere servizi possibilmente in palazzina Tel. 481.114.

### VALUTIAMO

Il tuo immobile al corretto valore di mercato con antelope immediato. Personalizzato 530.776.

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTASI** in contanti appartamento libero in casa decorosa. Tel. 839.8890

**A. INGEGNERE** acquista centro prima cerca alloggio ca 3-4 camere ed accessori zona corso Cosenza centro. Tel. 506.743.

**A. MEDICO** dentista cerca zona Crocetta o Precollina alloggio signorile 150/200 definizioni immediata Tel ore ufficio 756 850. Sig.ra 668.0407.

**A. PROFESSIONISTA** cerca alloggio signorile 120/150 in Torino pagamento contanti. Tel. ufficio 759.850

**ABBIAMO** intenzione di acquistare per investimento alloggio libero 1/2 camere cucina anche anziane Tel. 534.877.

**ABBISOGNA** libero camere finello cucinino anche da ristrutturare massimo 3° piano no servizi ascensore Tel 669 6597

**ACQUISTASI** alloggio libero in contanti camere finello cucinino o camere cucina Tel. 447.3827 ore pasto.

**ACQUISTASI** appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile convista ai mezzi pubblici Tel. 541.660.

**ACQUISTERei** da privato 2/3 camere cucina o finello qualsiasi zona Torino pagamento pronti contanti Tel. 648 878

**ACQUISTO** alloggio libero o garantito assolutamente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

**ACQUISTO** alloggio salone/no 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.738

**ACQUISTO** contanti urgente matrimonio figlio 2/3 camere servizi in casa bella zona semicentrale. Tel. 510 843.

**ACQUISTO** da privato alloggio libero in Torino 3-4 camere cucina anche da ristrutturare Tel 657.867 pasti.

**ACQUISTO** da privato appartamento in zona Torino - Rivoli o dintorni Telefonare 958.5548.

## 19 Vendita alloggi

**A.A. CASALCASE** 513.910 libero corso Sebastopoli recente soleggiato camere tinello cucinino servizi mq 95

**A.A. CASALCASE** 513.910 libero corso Tassoni ottimo signorile salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 140.

**A. AFFARE** corso Monfalcone ottimo 2 camere finello cucinino bagno occupato L. 127 milioni. Modern 839.7473

**A. ALLOGGIO** abitabile in Pavia 2 camere finello cucinino piano alto con ascensore minimo anticipo Nordcasa 561.2750.

**A. A S. Salvario** via Muratori signorile ingresso salone 2 camere cucina L. 395 milioni. Telefonare 833.888 ore ufficio. Ne riparlo

**A. CORSO** Francia libero 2 camere finello cucinino bagno ottimamente rifinito Modern 839.7473

**A. CROCETTA**

libera mansarda nuova e signorile in casa d'epoca 2 camere angolo cottura e bagno termosifonazione. Ufp 519.095.

**A. EUROCASE TORINO** 531.003 libero Montalbani (Polstelli) splendido recente camere finello cucinino abitazioni

**A. EUROCASE TORINO** 545.042 libero adiacente piazza Statuto 2 camere finello cucinino servizi posto automunito.

**A. EUROCASE TORINO** 545.042 libero Moncalieri (adiacente Italia '61) 3 camere cucina servizi giardino mutuo 50%.

**A. EUROCASE TORINO** 537.0387 libero corso XI Febbraio panoramico ottimo stato camere cucina servizi mutuo 50%

**A. LIBERO** corso Taranto ingresso 2 camere unico cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

**A. LIBERO** piano alto ingresso salone 2 camere finello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 538.133 - 541.165.

**A. LIBERO** piazza Respighi in recente signorile stabile ampio camere cucina tutto nuovo L. 70 milioni 100 mila. Tel. 517.591.

**A. LIBERO** presso corso Duca ampio 3 camere finello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordcasa 561.2760.

**A. LIBERO** presso corso Sebastopoli via Turati 3 camere cucina servizi ottimo stabile. Nordcasa 561.2760.

**A. LIBERO** S. Paolo (via Lanzo) ristrutturato 2 camere finello ottimo adeguato della ripartizione L. 130 milioni. Tel. 517.591.

**A. LIBERO** via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordcasa 561.2760.

**A. LIBERO** zona Aeronautica ingresso 2 camere finello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordcasa 561.2760.

**A. PARCO RUFFINI** libero recente signorile piano alto 4 camere finello servizi 65 mq circa. Tel. 755.703.

**A. PARELLA**

libero ristrutturato e arredato con gusto splendido monolocale con zona giorno/notte e bagno. Accenno a mutuo. Ufp 519.095.

**A. PARELLA**

libero spazioso 3 camere cucina ingresso e bagno 2 piani 2° balconi L. 83 milioni ampiamente mutuabili. Ufp 519.095.

**A. PROGRAMMACASA** vende in stabile terzo ascensore soggiorno camera cucina bagno. Permute Tel. 630.133.

**A. RISPIGHI** (piazza) in casa signorile ampio 2° camere finello cucinino e bagno. Terzo ascensore. Modern 839.7473.

**A. S. SALVARIO** libero molto signorile soleino 3 camere cucina biservizi terrazzi Tel. 755.702.

**A. UTIP** 519.595 Barriera di Milano libero ristrutturato living pò cucina camera bagno L. 44 milioni occasione!!!

**A. UTIP** 519.595 Barriera di Milano vendiamo in blocco 2 alloggi di camera e cucina a L. 35 milioni cad.

**A. UTIP** 519.595 zona Ospedali via Vanmiglia libero camere finello cucinino bagno. Minimo accenno più mutuo.

**ADIACENTE** corso Peschiera libero 2 camere cucina bagno ultimo piano prezzo interessante. Tel. 852 0013.

**ADIACENTE** largo Bernezzo libero 2 camere finello cucinino bagno recente ampio minimo anticipo. Nordcasa 561.2760

**AFFARE** 561.3040 libero adiacente piazza Della Repubblica camera cucina bagno L. 31 milioni 900 mila.

**AFFARE** libero Collegno recente 5 camere cucina biservizi bifinestrati (divisibile) mq 195 L. 230 milioni. Tel. 642.887.

**ALBERTO PARRI** 545.912 libero adiacente via Guido Reni ottimo 3 camere cucina biservizi box auto piano alto.

**ALBERTO PARRI** 545.042 libero via S. Marino signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi bifinestrati 2 box.

**ALLOGGIO** corso Brescia 2 camere finello cucinino bagno ristrutturato L. 97 milioni minimo anticipo dilazioni. Tel. 642.3857.

**ALLOGGIO** in casa d'epoca ristrutturata centro storico Monciaffi salone cucina 3 camere servizi riscaldamento autonomo Franco Costruzioni tel. 620.560.

**ALLOGGIO** libero possibilità largo Giachino 2 camere finello cucinino bagno piano alto minimo anticipo Nordcasa 561.2760.

**ALLOGGIO** libero via Valperga ingresso 2 camere finello cucinino bagno Lanzo e Ristorante. Nordcasa 561.2760

**ALPIGNANO** libero ingresso salone camere servizio 3 balconi. Terza Casa vende. Tel. 780.3081.

### ALTO REDDITO

In prestigioso stressantissimo residence vendo ampi monolocali con ogni confort. Intelligente valutazione atk. Gestione parcheggiana. Telefonare 882.778.

AL 748.2092 corso Trapani vende ingresso, soleino, 2 camere, tinello cucinino, 2 bagni, 130 mq. L. 220 milioni.

**ANNACASE** 500.088 corso Unità (via Voli) recente signorile ristrutturato 2 camere finello cucinotto bagno

**ANNACASE** 500.088 presso corso Massimo d'Azeglio (via Bertolotti) 2 camere cucina bagno richiesta interessante.

**A** prezzo interessante libero 2 camere finello cucinino bagno recentemente centrale zona Lingotto. Nordcasa 561.2760.

**ASSOCASA** presso corso Racconigi ingresso camere salone cucina bagno centrale ristrutturabile molto. Tel. 561.2720.

**ASSOCASA** S. Paolo completamente ristrutturato ingresso camere cucina abitabile bagno mutuo 70%. Tel. 561.2720.

**ASSOCASA** Vanchiglia primo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio centrale mutuo 70%. Tel. 561.2720.

**ATTICO** S. Salvario signorile con vista collina ingresso 2 camere cucina bagno box. Settecasa 561.1048.

**ATTICO** 6° piano panoramico Madonna di Campagna ingresso soggiorno cucinotto camera servizio ripostiglio terrazzo mq 40 vendesi. Tel. 650.3145.

**BARDASSANO** zona Superga casa indipendente 6 piani 6 camere cucina 2 bagni mq 300. Benacasa Service. 502.779.

(continua a pagina 16)

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza ■ fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
TV 2000
VIA TORINO Nº 59
10042 NICHELINO (TO)

Attività ai minimi in Borsa, le grandi battaglie avvengono fuori Piazza Affari

# Una fumata nera per i Fondi

*Saldo ancora negativo (255 miliardi)*
*Brilla sul mercato la stella della Standa*

MILANO. Piazza Affari l'indice sale di poco (+0,44% a quota 670,21) mentre cresce molto di più il malessere di investitori e operatori che sono esclusi, tagliati fuori da grandi manovre che passano sulle loro teste. La carne al fuoco è molta, importanti i gruppi interessati, da Gardini a De Benedetti, a Berlusconi; ma l'unica risposta che si sa dare è quella della «sospensione dei titoli», dicono corbeilles. E ieri è stata confermata la sospensione delle contrattazioni, deliberata da Franco Piga, dei valori legati all'operazione Fondiaria-Gelc, restano congelati quelli Amef-Mondadori. E le ragioni di ulteriore nervosismo non mancano. Novembre ha riscattato negativo per i Fondi: i riscatti (1007 miliardi) hanno superato le nuove sottoscrizioni (752 miliardi); la raccolta netta è risultata dunque negativa per 255 miliardi. Il «buco» è in linea con quello verificatosi ad ottobre (-244 miliardi) ma dove però la raccolta lorda sembrava aver ripreso un po' di fiato, superando quota mille miliardi. Il drastico calo delle sottoscrizioni ha vanificato così il contenimento dei riscatti, che raggiungendo quota 1.007 miliardi, hanno realizzato il miglior risultato degli ultimi 11 mesi se si esclude agosto scorso, quando però la raccolta netta fu addirittura positiva.

I prezzi di chiusura sembrano dar ragione a chi si preoccupa di interventi esterni al mercato. In assenza delle star, l'interesse della giornata si è concentrato sui valori indirettamente interessati alle vicende Mondadori e Fondiaria. E' il caso delle Standa (Berlusconi) e di alcuni titoli dell'area Ferruzzi, mentre il gruppo De Benedetti ha risentito negativamente. Le «B» Standa, ordinarie e di risparmio, sono balzate rispettivamente del 6,48 e dell'8,45 per cento beneficiando del colpo a sorpresa di Berlusconi, che è riuscito a ribaltare a suo favore le alleanze in seno alla Mondadori. Il denaro, nella scuderia Ferruzzi, la Montedison evolato oltre le 2000 lire, con un progresso del 3,15%, rialzo anche di Agricola Mantovana a 2660 lire (+2,6%) e i valori delle controllate Fondiarie rimasti esclusi dal provvedimento della Consob: gli assicurativi Milano, Italia e Incendio sono saliti rispettivamente del 3,45, del 3,36 e del 2,82 per cento. Di segno opposto (-3,04%) è stata, invece, la performance dei titoli della Cir, holding di Carlo Benedetti, finito in coda di listino a 1588.

Come se non bastasse, è di ieri la notizia che la situazione patrimoniale della Bpm leasing, società acquistata nel 1988 dalla Banca Popolare di Milano dal gruppo Efim, presenta perdite, al 30 settembre di quest'anno, per circa 42 miliardi. Il consiglio della società valuta inoltre come opportuni accantonamenti al fondo rischi altri 46 miliardi. E' stato convocato conseguentemente un'assemblea straordinaria per l'azzeramento del capitale, la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale stesso, assemblea nel corso della quale sarà altresì proposta l'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori, Mancini, Selvaggi e De Gaetano.

Per il resto da segnalare le Fiat, resistenti a 11.125 lire (+0,13%), mentre nel gruppo volano la Toro (+4,21%), la Toro (+1,69) le Ifil e Ifil (+3,54), mentre le Unicem hanno subito una battuta d'arresto (-0,9) insieme a Cogefar (-0,2) e Gemina (-1). I due valori del gruppo Agnelli hanno seguito un andamento contrastato: calmo le Pirellone (+0,05) e in rialzo le Pirellino (+0,46). Tra i bancari, discreto spunto per le Toscano (+2,26) e incrementi Banco Roma (+0,62). Resistenti le Mediobanca (+0,17) a 17.450 lire che però accusano una flessione nel dopolistino a 17.400 lire.

**Francesco Bullo**

Il presidente della Consob Franco Piga al centro di polemiche a Piazza Affari

Dopo l'ingresso nel campo assicurativo attraverso la Fonpiemonte

# La Crt si rafforza in Francia

*Sale al 4,9% la quota nel Crédit Commercial*

TORINO. La Cassa di Risparmio di Torino è diventata il quarto azionista del Crédit commercial de France. La «Banca Crt» ha infatti elevato al 4,90% la propria quota di partecipazione nel capitale del Crédit ed ora a precederla in seno al capitale dell'istituto transalpino ci sono soltanto il Groupe mutuel du Mans, la Société suisse d'assurance générale sur la vie humaine ed il colosso assicurativo giapponese Taiyo mutual life ins. comp.

Recentemente l'istituto torinese ha attuato un'operazione di rafforzamento anche sul fronte parabancario a finanziario assumendo il controllo (60 per cento) della Fida Holding, di cui è anche azionista (con una quota del 20%) la banca francese.

Il Crédit commercial de France, uno dei gruppi più importanti in Francia, leader europeo nell'emissione in franchi francesi sull'euromercato, nell'home banking e nel mercato dell'Ecu, a fine '88 ha presentato un bilancio di oltre 51 mila miliardi di lire (con una crescita del 9% sull'87), un patrimonio vicino ai 9 mila miliardi di lire (+22,8% sull'anno precedente) ed un utile di 123 miliardi di lire (+29,5%).

Proseguendo nella sua politica di espansione territoriale, la «Banca Crt» nel corso di questo mese aprirà tre nuove agenzie, a Milano, Genova e Bologna, mentre per il '90 prevede l'insediamento a Savona, Livorno, Pistoia ed una seconda agenzia a Roma.

Intanto, sia pure indirettamente, entra nel campo assicurativo. Il Consiglio dell'Istituto di credito fondiario del Piemonte (Fonpiemonte), controllato dal gruppo Crt, ha infatti deliberato l'acquisizione dell'80% del capitale della «Colonia Vita Spa» (gruppo Colonia Versicherung Ag) e Varese Assicurazioni (gruppo Reale Mutua).

L'operazione, rileva una nota della Cassa di Risparmio di Torino, si inquadra nel processo di sviluppo con dei servizi delle società parabancarie facenti capo al gruppo Fonpiemonte, Fida, Findata Leasing, Fondinvest e Federagrario).

Il capitale sociale delle due società assicuratrici acquisite dall'istituto di credito fondiario è detenuto rispettivamente dal Colonia Holding (gruppo Colonia Versicherung Ag, seconda compagnia tedesca nel ramo assicurativo) e dalla Reale Riassicurazioni, del gruppo Reale Mutua di Torino.

La Colonia Vita opera nell'intero territorio nazionale principalmente nel ramo vita; la Varese Assicurazioni, nei rami assicurativi del settore danni, opera attraverso una rete nazionale di 31 agenzie. [Agi]

Gruppo Varasi

# Finbiotec in società francese

MILANO. La Finbiotec (finanziaria per lo sviluppo delle biotecnologie di cui fanno parte Varasi, Barilla, Garrone, Schinpparelli, Tpl, Banco di Napoli, Fi.Me. e Sige) ha partecipato, a Parigi, alla creazione della Genset s.a., società con un capitale di 10 milioni di franchi (gli altri soci sono Sofinnova, l'Union d'études d'investissement Agrinova e Sudinova).

Le attività della Genset si articoleranno attorno ad una tecnologia di base: la sintesi di Dna e Rna per la ricerca e per nuove applicazioni diagnostiche e terapeutiche. La società manterrà simultaneamente un polo commerciale e produttivo ed un polo di ricerca e di sviluppo.

A 2400 miliardi

# Aumenta il capitale dell'Ilva

ROMA. Aumento di capitale da 2094 a 2400 miliardi di lire per l'Ilva, la capogruppo siderurgica del gruppo Iri: il presidente della società, Mario Lupo, ha infatti convocato per il 18 dicembre l'assemblea degli azionisti dell'Ilva per deliberare un aumento di capitale fino a 2400 miliardi che sarà effettuato a fronte di conferimento di complessi aziendali, cespiti immobiliari e partecipazioni. All'ordine del giorno dell'assemblea figura anche la nomina di alcuni consiglieri d'amministrazione. A quanto si è appreso, il capitolo principale dei conferimenti che motivano l'adeguamento di capitale dell'Ilva è rappresentato dal centro siderurgico di Bagnoli.

**IL RISTRETTO A MILANO**

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banco Agr. Mantovana | 104.200 | (104.200) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.725 | (7.730) |
| Banca del Friuli | 24.000 | (24.000) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | 16.080 | (16.310) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 19.300 | (19.400) |
| Banca Pop. Bergamo | 19.890 | (19.950) |
| Banca Pop. Brescia | 7.700 | (7.000) |
| Banca Pop. Crema | 40.500 | (40.560) |
| Banca Pop. Cremona | 10.700 | (10.700) |
| Banca Pop. d'Emilia | 119.650 | (119.750) |
| Banca Pop. Intra | 13.800 | (14.020) |
| Banca Pop. Lecco | 11.690 | (11.710) |
| Banca Pop. Lodi | 18.000 | (19.500) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 13.690 | (13.690) |
| Banca Pop. Milano | 8.705 | (8.680) |
| Banca Pop. Sondrio | 16.000 | (16.000) |
| Banca Pop. Novara | 15.750 | (15.900) |
| Terme di Boario | 731 | (747) |
| Assitalia | 2.500 | (2.530) |
| Italiana Incendio e Vita | 218.100 | (218.100) |
| Banca Brianteia | 15.620 | (15.450) |
| Cir Ciltanir Italia | 3.225 | (3.225) |
| Banca Prov. Napoli | 5.710 | (5.700) |
| Banco Lariano | 8.560 | (8.330) |
| Banca Ind. Costruzioni | 11.800 | (10.810) |
| Banca Prov. Lombarda | 3.700 | (3.700) |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.680 | (3.687) |
| Banca Subalpina | 4.450 | (4.450) |
| Banco Perugia c. | 1.286 | (1.300) |
| Credieuvest | 10.350 | (10.100) |
| Finance ord. | 41.900 | (41.900) |
| Finance priv. | 19.350 | (19.350) |
| Cr. Bergamasco | 36.800 | (36.700) |
| Biella | 8.600 | (8.000) |
| Fratto | 7.000 | (7.600) |
| Zerowatt | 6.255 | (6.250) |
| Cisalpina | 2.360 | (2.360) |


CHI NON HA TIPO

NON ASPETTI

TEMPO.

Desiderate una Tipo? FiatSava, fino al 31 dicembre, offre 10 milioni di finanziamento con riduzioni sugli interessi fino al 50%. Più precisamente, una riduzione del 50% per rateazioni fino a 24 mesi, del 40% per rateazioni da 30 a 36 mesi e del 30% per rateazioni da 42 a 48 mesi.

FIATSAVA

Desiderate ad esempio una Tipo 1100? Vi basterà versare in contanti L. 5.240.000 e pagherete il resto in 35 rate da L. 361.000. In questo caso risparmierete L. 1.590.000. Ma c'è di più! Le Concessionarie e le Succursali Fiat sono pronte ad offrirvi un'ultima valutazione del vostro usato.

FIAT

FIATSAVA ANNUNCIA 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SU TUTTA LA GAMMA TIPO.

L'OFFERTA È VALIDA SU TUTTE LE TIPO DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE AGEVOLAZIONI IN CORSO. È VALIDA FINO AL 31/12/1989 IN BASE AI PREZZI E ALLE TASSE IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO ED IN PRESENZA DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ.

SAA

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CORSO BASE

# BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

TORINO, 5 - 9 FEBBRAIO 1990

**DESTINATARI** Il [illegible] è rivolto a imprenditori [illegible] dirigenti di funzioni operative di medio-piccole aziende.

**OBIETTIVI** Permettere la lettura e l'interpretazione del bilancio con un'ottica imprenditoriale.
Sottolineare l'utilità [illegible] controllo di gestione come irrinunciabile strumento [illegible] guida del management verso gli obiettivi di equilibrio aziendale.

**DOCENTI** **Prof. Luigi Brusa - Prof. Piero Pisoni** dell'Università degli Studi di Torino.

ISCRIZIONI
ENTRO IL 25 GENNAIO 1990

INFORMAZIONI
Segreteria Corsi Executive
Scuola [illegible] Amministrazione Aziendale
Via Ventimiglia, 115 - 10126 Torino
Tel. 011/635.235 int. 210-211
Telefax 011/637722


## UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.p.A.

[illegible]ale Sociale L. 9.167.500.000 int. vers.

RENDICONTO ANNUALE DELLE GESTIONI SEPARATE DAL 1.10.1988 AL 30.9.1989
in conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 23.3.1987

| Proventi e oneri distinti per categoria di attività | GESTIONE VITARIV | GESTIONE DOLLARV | GESTIONE EUROPOLIZZA |
|---|---|---|---|
| PROVENTI DA INVESTIMENTI: | | | |
| Interessi ed altri proventi su titoli di Stato italiani | 3.024.371.218 | 882.366.433 | — |
| Interessi ed altri proventi su titoli di Stato in valuta estera | — | — | 130.507.199 |
| Interessi ed altri proventi su titoli di Stato obbligazioni italiani | [illegible] | 146.000.000 | — |
| Interessi ed altri proventi su titoli di Stato obbligazioni estere | 288.375.799 | — | — |
| UTILI DA REALIZZI: | | | |
| Titoli di Stato | 6.974.398 | — | — |
| Titoli obbligazionari italiani | [illegible] | — | — |
| Azioni italiane | 108.158.000 | — | — |
| TOTALE | 3.318.721.317 | 428.366.433 | 130.507.199 |
| TOTALE ONERI DI GESTIONE | 2.870.[illegible] | 178.857 | — |
| UTILE DELLA GESTIONE | [illegible] | [illegible] | 130.507.199 |
| TASSO MEDIO DI RENDIMENTO | 11,59% | 10,82% | 9,03% |
| ALIQUOTA DI RETROCESSIONE: | 84% | Somma dei bonif. di cedola | 84% |

**Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte**

## U.S.S.L. 70 [illegible]

***Avviso di gara a licitazione privata per [illegible] fornitura di frutta e verdura fresca***

Con deliberazione n. 1977-4-89 del 21-6-89 è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di frutta e verdura fresca, per [illegible] anni 89-91 — per un importo presunto di L. 1.800.000.000 + I.V.A. suddiviso ai seguenti [illegible]
Molinette, [illegible] - Torino
Dermatologico, via Cherasco 23 - Torino
San Vito: strada Comunale di San Vito 34 - Torino
C.R.F.: strada Comunale di San Vito 460 - Torino
Le ditte interessate ad in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara [illegible] presente avviso.
1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni;
2) alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 L. 113/81;
3) nelle domande di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di non ricadere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-'81 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11-12 lett. c) - 13 lett. a) e b) della medesima legge.
La dichiarazione di cui agli artt. 12 lett. c) e 13 lett. a) e b) non deve altresì, venendo oggetto di valutazione, altro che di legittimità, eccetto di questo in polizia all'amministrazione alla gara della stessa
4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee, avvenuta il 5-12-'89
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato - Economato della U.S.S.L. To VIII - Tel. 011 [illegible]
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. To VIII - Ufficio Protocollo - c.so Belgioioso 84 - 10126 Torino, e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Il bando integrale è reperibile presso il Servizio Provveditorato della U.S.S.L. To VIII
Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

IL PRESIDENTE
(A. Brizio)

## EUROPA METALLI-LMI [illegible]

Sede Legale e Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, 99
Capitale Sociale L. [illegible] interamente versato
Reg. Imprese N. 40393 Trib. Firenze

## CONVOCAZIONE DI [illegible] DEGLI OBBLIGAZIONISTI EUROPA METALLI-LMI SpA

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] 10% 1989/1994**

I Signori obbligazionisti sono convocati in assemblea per il giorno 18 dicembre 1989 alle ore 10,00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 19 e 20 dicembre alla stessa ora, rispettivamente in seconda e in terza [illegible] presso la sede legale ed amministrativa [illegible] società in Firenze, Borgo Pinti n. [illegible] per deliberare sul seguente:

**Ordine del Giorno**

- Nomina del rappresentante comune del prestito obbligazionario convertibile Europa Metalli - LMI SpA 10% 1989/1994, previa determinazione del suo compenso.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle obbligazioni dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso:
- la sede legale ed amministrativa in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- [illegible] - Generale Industrie Metallurgiche SpA [illegible] Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- la SMI - Società Metallurgica Italiana SpA in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- le sedi dei seguenti enti [illegible] bancari:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, [illegible] Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario San [illegible] di Torino, Banca Mercantile Italiana, Istituto Bancario Italiano, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banco [illegible] Chiavari e della Riviera Ligure, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credit Lyonnais, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Romagnolo, Monte Titoli per le obbligazioni circolanti alla stessa amministrate;
e per le obbligazioni circolanti all'estero:
Credit Chimique - Parigi.

IL [illegible] DI [illegible]

## UNITA' SOCIO [illegible] LOCALE n. 70 [illegible]

**Licitazione privata [illegible] [illegible]ra di frutta e [illegible] fresca e patate per l'anno 1990**

***ESTRATTO DI BANDO DI GARA***

Si rende noto che l'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria indice gara mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30 marzo 1981 n. 113, per la fornitura di frutta e verdura fresca e patate occorrente per l'anno 1990, per un importo di L. 630.000.000, iva esclusa.
Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del [illegible] integrale del bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.S.L. n. 70, via Venezia 18 - 15100 Alessandria, tel. 0131 3061.
Il bando di [illegible] è stato trasmesso in data 27-11-1989 all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee ed alla G.U. della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo e in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 70, Ufficio Protocollo, via Tesoro 19, 15100 Alessandria entro il 28-12-1989.
Le domande di partecipazione non vincoleranno l'U.S.S.L. ai sensi dell'art. [illegible] 2° comma della citata legge n. 113/1981.
L'aggiudicazione della fornitura avverrà anche per singoli lotti.
Ai sensi dell'art. 68 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23-5-1924 n. 827, si procederà all'aggiudicazione della fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.
Alessandria, 27-11-1989

IL PRESIDENTE
**Domenico Marchegiani**

## TRIBUNALE DI TORINO

*Vendita di immobili con incanto*

Si rende noto

che (ex Fallimento n. 268/80 di: SNOP CAR, curatore dott. A.M. Marsano, via Massena n. 57, Torino, tel. 595.533;
Il Giudice delegato dott. Contalbi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-12-1989 alle ore 11 dei seguenti beni:
In Alpignano - via Valsusa/Lazzaretto n. 28/3: p.t. fabbricato ad uso commerciale mq 267,500, lotto/a mq 132,50, locali uffici ed esposizione auto mq 274,025.
Primo piano alloggio di civile abitazione di mq 800 composto da sala, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, terrazzo, balcone. P. sottostante adibito a soffitta. 2° amministrativo sovrammesso mq 274,32 collegato al p. sottostante con scala interna in ferro.
[illegible]
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 90 dell'aggiudicazione.
[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
**Rosanna Poli**

## U.S.S.L. n° 31 Regione Calabria

**(Reggio Calabria - Cardeto - Motta San Giovanni)**

***ESTRATTO BANDO [illegible]***

[illegible] l'aggiudicazione di fornitura [illegible] sanitarie e strumentario-chirurgico per la divisione [illegible] nefrologia OO.RR.
L'U.S.S.L. n° 31 [illegible] Regione Calabria con [illegible] in Reggio Calabria - via Willermin n° 11 - esperirà licitazione privata per l'aggiudicazione di fornitura attrezzature sanitarie e strumentario-chirurgico divisione nefrologia OO.RR. ai sensi della propria delibera N° 598 [illegible] 14/7/1989, esecutiva.
Il [illegible] di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della CEE [illegible] prot. n° 11991 del 28/11/1989 nonché alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 113 del 30/3/1981.
Le [illegible]e interessate devono presentare [illegible] alla stessa U.S.S.L. n° 31 - Servizio X - Ufficio Provveditorato, entro il termine di giorni [illegible] dalla suddetta data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.
Eventuali informazioni relative alla gara possono [illegible] assunte presso l'Ufficio sopra indicato.

IL PRESIDENTE
**dr.ssa Giovanna Ferrara**

## U.S.S.L. N. [illegible] Regione Calabria (Reggio Calabria - Cardeto [illegible] San Giovanni)

***ESTRATTO BANDO [illegible]***

Per l'aggiudicazione [illegible] fornitura attrezzature [illegible] gnostiche divisione nefrologia OO.RR.
L'U.S.S.L. n° 31 della Regione Calabria con sede [illegible] Reggio Calabria - via Willermin n° 11 - esperirà licitazione privata per l'aggiudicazione [illegible] fornitura attrezzature diagnostiche di [illegible] nefrologia OO.RR. [illegible] sensi [illegible] propria [illegible] N° [illegible] di 14/7/1989, esecutiva.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della CEE con prot. n° 11987 del 28/11/1989 nonché alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 113 del 30/3/1981.
Le ditte interessate devono presentare istanza [illegible] stessa U.S.S.L. n° 31 - Servizio [illegible] - Ufficio Provveditorato, entro il termine di giorni trenta dalla suddetta data [illegible] spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.
Eventuali informazioni relative [illegible] gara possono essere assunte presso l'Ufficio sopra indicato.

IL [illegible]
**dr.ssa [illegible] Ferrara**

## UNITA' [illegible] SANITARIA LOCALE n. 70

***ESTRATTO DI AVVISO DI GARA***

La U.S.S.L. 70 di Alessandria rende noto che è stata indetta la gara ad appalto-concorso per l'affidamento in gestione delle attività educative residenziali e territoriali a tutela dei minori. La gestione verrà affidata per tre anni
[illegible]
— zona A (distretti 1, 3, 4, 5, 9) valore annuo stimato dell'appalto L. 493.000.000;
— zona B (distretti 2, 7, 8) valore annuo stimato dell'appalto L. [illegible].000;
— zona C (distretti 5, 10, 11) valore annuo stimato dell'appalto L. 294.000.000.
La partecipazione alla gara è possibile anche per una o due zone.
La gara è riservata a società, cooperative o ditte con documentata esperienza nel settore dei servizi sociali e i cui dipendenti e/o soci siano in possesso dei necessari requisiti professionali.
Le società, cooperative [illegible] interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione della bozza di convenzione e dell'avviso di gara nel suo testo integrale, al Servizio Socio-Assistenziale USSL n. 70, [illegible] Alessandria, tel. 0131 307.742.
Le società, cooperative e ditte che intendono essere invitate alla gara possono richiederla inviando la relativa domanda in carta da bollo nella forma prevista dall'avviso di gara integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana alla quale è stato trasmesso in data 27-11-[illegible]
Le domande devono pervenire a: USSL 70 - Ufficio Protocollo - via Tesoro 19 - 15100 Alessandria, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28-12-1989.
Le domande formulate in modo irregolare, incompleta [illegible] pervenute oltre il limite fissato non verranno esaminate.
Le domande di partecipazione non vincoleranno la USSL ai sensi dell'art. 6 della legge 30 marzo 1981, n. 113.
[illegible] 27-11-1989

IL PRESIDENTE
**Domenico Marchegiani**

## TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di [illegible] con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 318/84 promossa da: Mezzalama Francesco - Cassa Risparmio di Torino contro: **Mennuni Michele**, il giudice dell'esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21-12-1989 alle ore 11,50 dei seguenti beni.
In Torino al n.c. 14 di via Mosca alloggio composto di ingresso, 4 camere, tinello con cucinino, 2 bagni; 2 locali al piano sottostante; balconcino verso cortile.
Prezzo base L. 118.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 90 dell'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
**(Rosanna Poli)**

**COMUNE DI FIRENZE**

## U.S.L. 10/D

***Estratto di bando di gara***

**Stazione appaltante:** U.S.L. 10/D, viale G. Pieraccini 17 - Firenze
**Modalità di gara:** Licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui alla legge 113/81, con il criterio di aggiudicazione stabilito all'art. 15 - lettera a).
**Caratteristiche della fornitura:** Lotto unico: pellicole e prodotti chimici per radiografia medica. Comunque presunti L. 2.500.000.000 circa (iva inclusa).
**Periodo di fornitura:** Annuale, 1-1-[illegible]
**Requisiti di partecipazione:** come richiesto nel bando integrale di gara, nel capitolato speciale e nel disciplinare tecnico, che potranno essere ritirati presso il Provveditorato dell'U.S.L., viale Pieraccini 17, Firenze
**Domande di partecipazione:** dovranno pervenire — con le modalità previste nel bando di gara — entro le ore 12 del giorno 30-12-1989
Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9, della legge 113/81;
Il presente bando sostituisce e annulla quello precedentemente pubblicato.
Il bando integrale è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiale delle Comunità economica europea in data 28-11-1989
Firenze, 28-11-1989

IL PRESIDENTE (Paolo Migliorini)

## CONCORSO PER DIRETTORE

L'Azienda Trasporti Area Fiorentina bandisce un concorso pubblico [illegible] titoli ed esami [illegible] DIRETTORE
Principali requisiti:
— età compresa tra i 35 e i 55 anni;
— diploma di laurea ed esperienza dirigenziale, con qualifica di dirigente, di almeno cinque anni in azienda di rilevante dimensione o ruolo analoghi all'Azienda di almeno otto anni in altre aziende private o pubbliche di produzione o servizi.
La domanda, redatta secondo le norme del bando, dovrà essere presentata entro il 15 gennaio 1990.
Per informazioni e copia del bando rivolgersi alla Direzione dell'Azienda - Viale [illegible] 115, 50131 Firenze - Tel. 055/565.9991

**[illegible] PIEMONTE**

## U.S.S.L. N. [illegible] - [illegible]

***[illegible] di avviso di gara***

L'U.S.S.L. 51 di Novara rende noto che è stata indetta la seguente gara per l'aggiudicazione del servizio di pulizia dei locali ed negli immobili adibiti a sede dei presidi dell'U.S.S.L. 51 per l'anno 1990:
[illegible] pulizia presidi U.S.S.L. L. [illegible]
La gara verrà espletata secondo la normativa prevista dalla legge n. 113 del 30-3-81 e successive modificazioni.
La domanda di partecipazione, redatta in carta legale e corredata dalla [illegible] documentazione, dovranno pervenire entro [illegible] 13 del giorno 19-12-1989 al seguente indirizzo:
**U.S.S.L. 51 - Ufficio Protocollo - C.so Mazzini 18 - 28100 NOVARA**
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato-Economato - Corso Mazzini 18 - Novara (tel. 0321 [illegible]) nelle ore d'ufficio.
La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
**(dr. prof. A. Giordano)**


**Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA**

*PK* publikompass

**20123 MILANO**
Via Cavalcanti 29
Tel. (02) [illegible]

**10125 TORINO**
[illegible] M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

**28100 NOVARA**
Via [illegible] d'Assisi 18
[illegible] (0321) 33.341

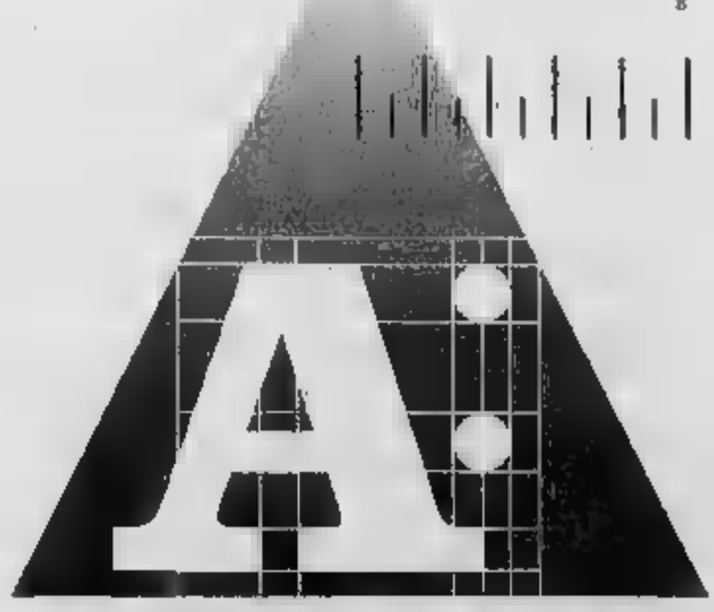
[illegible] **GENOVA**
Via Cecchi 1/14
Tel. (010) 540 184/592.560



# L'Ansa per tutti.

[illegible] è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dall'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto.
Sui tavoli [illegible] tutti, [illegible] in tempo reale; basta [illegible] telefono e un Personal Computer [illegible] accedere a tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni [illegible] ricevare quelle [illegible] servono per la propria attività professionale.
[illegible] è [illegible] di una ricerca finalizzata [illegible] futuro, [illegible] la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo.
Con **Ansaservice** [illegible] moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

[illegible] accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06) 6774542/5
Telefax: (06) 6774555



ANSASERVICE

Agenzia ANSA
IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

Il ministro Ruggiero in Jugoslavia: si delinea un programma di collaborazione nel settore dei trasporti

# Supertreno per Belgrado

*Il Pendolino potrebbe essere adottato dalle ferrovie jugoslave e venduto all'estero*
*Accordi in vista per le autostrade, il San Paolo accrescerà la propria presenza*

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Pendolino corre verso la Jugoslavia. Il treno supervelocе made in Italy potrebbe essere esportato presto e impiegato sulla linea Venezia-Belgrado-Budapest. Il progetto è scaturito dalle prove effettuate sulla rete jugoslava e prevede una serie di modifiche per adattarlo al nostro programma di ammodernamento ferroviario» annuncia il ministro dei Trasporti Jose Sloker. L'iniziativa è stata approfondita dal comitato misto italo-jugoslavo per la cooperazione economica che si è riunito ieri a Belgrado con la presidenza di Slokar e di Renato Ruggiero, ministro del Commercio estero.

Oltre che di treni, ieri si è parlato molto di autostrade: le imprese italiane possono essere coinvolte nella costruzione del collegamento lungo l'Adriatico e delle bretelle tra Fiume, Trieste e Gorizia. L'affare del Pendolino interessa le quattro aziende che hanno promosso il consorzio che lo ha creato: Fiat Savigliano, Breda Costruzioni Ferroviarie, Ansaldo e Magneti Marelli. L'affare delle autostrade coinvolge Grassetto, Fiat Impresit, Agip e Mediobanca e comporta anche la costruzione di stazioni di servizio, alberghi e villaggi turistici.

Per dare un'ulteriore spinta all'interscambio commerciale è inoltre in cantiere la nascita di una banca mista. All'operazione potrebbe essere interessato l'istituto San Paolo di Torino che sta già verificando la possibilità di accrescere la propria presenza sul territorio jugoslavo. Anche l'Imi e la Banca Commerciale potranno essere attratti dalle nuove opportunità che si presenteranno.

Pendolino, autostrade, banche: i progetti prendono corpo, ma sono ancora nella fase operativa. La Jugoslavia sta attraversando un momento molto delicato: il scossa da gravi tensioni indipendentiste e i vecchi equilibri politici messi a dura prova. Ma soprattutto incombe una tremenda crisi economica: proprio ieri è stato annunciato che l'inflazione è balzata al 2500 per cento; nei negozi i prezzi sono indicati in milioni di dinari; le riforme stentano a decollare.

La volontà [illegible] di collaborare è quindi una scommessa sul futuro. «Siamo soddisfatti dei rapporti bilaterali e vogliamo andare avanti» assicura Ruggiero che ha incontrato anche il primo ministro Ante Markovic e il ministro degli Esteri Budimir Loncar. Ma la pesante situazione economica rende più complicato decidere gli investimenti. L'Italia ha già a disposizione 400 miliardi come aiuti alla cooperazione e 160 miliardi per il credito all'esportazione. «Una parte delle risorse dovrà venire anche dal mercato e un'altra parte dal finanziamento del governo di Belgrado che utilizzerà le risorse offerte dalla Banca Mondiale e dalla Banca Europa degli investimenti» puntualizza però Ruggiero.

Anche per il Pendolino, la presenta Slokar, ci stanno studiando gli aspetti finanziari. La questione verrà approfondita dal Business Group, una commissione formata da uomini di affari la cui istituzione è stata proposta dal ministro del Commercio estero. Il treno supervelocе in un primo momento verrà venduto in Jugoslavia; successivamente, con alcuni adattamenti realizzati in stabilimenti locali, potrà essere commercializzato in altri Paesi.

Per il programma autostradale, l'Italia ha già concesso tre miliardi di lire a fondo perduto per il progetto di fattibilità per il tratto Fiuma-Dubrovnik; per il [illegible] Dubrovnik-Montenegro è stato chiesto un impegno di quasi nove miliardi, per il primo esecutivo.

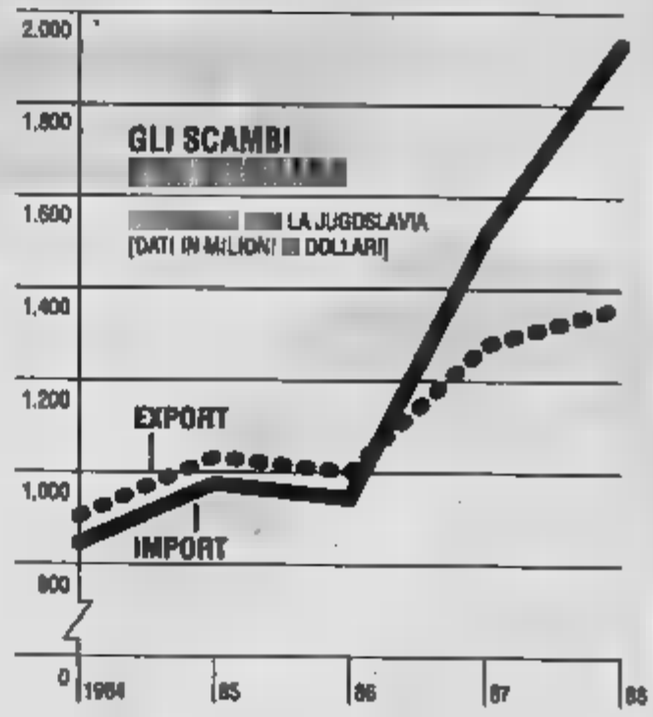
Da parte jugoslava, il pagamento potrà avvenire anche attraverso forme di compensazione. E' prevista infatti la fornitura di energia elettrica una volta realizzate le centrali di Tuzla e Brik Bijela per le quali sarà impegnata l'Ansaldo.

**Roberto Ippolito**

**BORSA RECORD**

## *Tokyo scommette su Malta*

TOKYO. L'esito del vertice di Malta ha stimolato l'interesse degli investitori giapponesi per i titoli di colando con prospettive di buoni affari in Urss e nell'Europa orientale dando impulso alla borsa di Tokyo, dove l'indice medio Nikkei ieri ha chiuso al nuovo record di 37.303,87 yen; 171,19 yen in più della sessione precedente con un rialzo dello 0,46 per cento. La giornata, hanno fatto notare gli operatori, è apparsa attiva e molto contrastata. Dopo un calo in apertura a carattere speculativo in linea con quello di venerdì, che interruppe una lunga serie di record, l'andamento delle quotazioni ha subito ripetuti alti e bassi mentre agli acquisti stimolati risultati vertice di Malta si alternavano a ordini di vendita tesi a facili realizzi. I risultati del vertice hanno confermato l'ottimismo degli investitori che più vedono salire le quotazioni e più si sentono spinti a comprare.




La Banca d'Italia spinge gli istituti per far decollare un'iniziativa europea di investimenti

# Uno «sportello» rivoterà la perestrojka

*Il debito dei Paesi dell'Est supera già i 130 mila miliardi*

ROMA. Una banca europea di investimento e sviluppo che funga da «polo di riferimento» per canalizzare i prestiti verso i Paesi dell'Est, già indebitati verso l'estero per quasi 100 miliardi di dollari (oltre 130 mila miliardi di lire).

E' questo, secondo il direttore generale dell'Imi Rainer Masera, [illegible] necessario per disinnescare le «bombe» del debito in Urss e nelle economie dell'Europa orientale ed approntare una cintura di protezione per le banche commerciali del vecchio continente.

L'irruzione dei Paesi dell'Est sul già affollato palcoscenico della crisi debitoria internazionale è stata certificata ieri in un convegno promosso dall'Abi, che ha passato in rassegna le diverse strategie (dal piano Baker al piano Brady) elaborate per fronteggiare il principale minaccia al sistema finanziario internazionale.

Le aperture sollecitate dalla perestrojka impongono infatti iniziative anche sul fronte dell'indebitamento: pur risultando di valore pari a «soli» un quinto di quello accumulato dai 15 maggiori Paesi debitori, il debito estero dei Paesi dell'Est tocca da vicino soprattutto le banche europee. Queste esposta in totale per 70 miliardi di dollari, contro i 16 delle banche giapponesi e i 3 delle statunitensi: una situazione molto diversa da quella dei [illegible] dell'America Latina, che vede in prima fila il sistema bancario americano.

La banca europea per l'Est — la cui creazione era stata proposta dal partner della Cee dal presidente francese Francois Mitterrand al recente vertice di Parigi — avrebbe un obiettivo fondamentale: quello di distinguere fra prestiti legati a precisi progetti d'investimento — che a parere di Masera possono [illegible] concessi dalle banche commerciali — e finanziamenti connessi a politiche di stabilizzazione macroeconomiche, che devono coinvolgere gli di creditori.

Anche il direttore generale dell'Abi, Felice Gianani, ha dedicato al debito estero dell'Est Europa un capitolo significativo del suo intervento. L'esposizione del sistema creditizio italiano verso quest'area — ha detto — ammontava a fine '88 a 9200 miliardi di lire, cifra superiore del 25% a quella verso i 15 Paesi maggiormente indebitati. In termini percentuali, le banche italiane «pesano» per il 7,2% sull'esposizione totale del sistema bancario occidentale nei confronti dei Paesi dell'Est, mentre nel del «top 15» del debito la quota è pari al 2%. «Le banche italiane — ha aggiunto Gianani — seguiranno con molta attenzione i processi in atto all'Est: credo anzi che ne saranno buoni testimoni».

Un dettagliato esame dei cambiamenti nei Paesi dell'Europa orientale è stato offerto dall'economista Carlo Boffito, che ha stimato il debito estero dell'Urss in valute convertibili fra i 43,2 ed i 46,4 miliardi di dollari.

Ma il convegno dell'Abi si è occupato solo del debito estero dei Paesi perestrojka: il responsabile dell'Abi per i mercati internazionali, Andrea Massari, ha posto l'accento sull'attuazione del piano Brady (che ha già canalizzato 13 [illegible] di dollari verso i pvs) e sulle sempre più preoccupanti condizioni dei Paesi dell'Africa subsahariana: «Un solo dato — ha detto — è sufficiente ad illustrare: 450 milioni di africani possono contare sullo stesso reddito che si dividono attualmente 10 milioni di belgi». [r. s.]

## FLASH

**[illegible] rompe con Volvo**

La Saab-Scania ha replicato alla nota diffusa venerdì dalla Volvo, nella quale veniva rilanciata l'ipotesi di una cooperazione Volvo-Saab-Scania. La Saab, che sta trattando con la Fiat, ha invece, respinto la proposte, giudicando preferibile, al momento, per l'industria automobilistica svedese una soluzione internazionale.

**A F[illegible] la società de[illegible]**

La Bausch & Lomb, la maggiore industria ottica del mondo, produttrice, tra l'altro, degli occhiali Ray-ban, firmerà oggi a Firenze un accordo per diventare dal '90, il partner commerciale e industriale, nel Nord e Sud America, della Florence Line, titolare del marchio Vogue Lunettes e della Da Rold e Barp.

**Lavoratori Gepi in attesa rinnovo**

Sono 20.500 e vivono quasi tutti nel centro-sud, i lavoratori delle Gepi in attesa del provvedimento di proroga del trattamento straordinario per l'integrazione salariale in scadenza il prossimo nove dicembre. Ecco la situazione per regione: Piemonte 589, Campania 7855, Toscana 118, Puglia 1978, Umbria 534, Basilicata 572, Lazio 4260, Calabria 1231, Abruzzo 1059, Sicilia 561, Molise 114, [illegible]gna 1554

**Braggiotti nel Cda di Paribas**

Il presidente della Banca commerciale italiana, Enrico Braggiotti, è stato cooptato al consiglio d' amministrazione della Compagnie Financiere de Paribas, dopo la nomina di Poncet nel Cda della Comit avvenuta un anno fa. Braggiotti è il primo membro «non francese» del consiglio.

**Renault cancella i debiti**

La Renault ha annunciato ieri la ristrutturazione del bilancio. L'impresa utilizzerà i 7,3 miliardi di attivo del bilancio '88, l'apporto dello [illegible] azionista (12 miliardi) nel [illegible] e una parte del capitale (14 su 15,5 miliardi) per cancellare i propri debiti.

(Segue da pagina 8)

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Renata Gribaudi**
Ne danno il doloroso annuncio i figli Pier Luigi con la moglie Anna Maria e i figli Vittorio, Armando e Pier Mario, Vittoria con la moglie Marta e i figli Alessandro e Maria Nathalie. Un particolare ringraziamento ai dott. Ostili per le assidue cure. Non fiori ma offerta per la lotta contro i tumori. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 2 dicembre 1989.

Ina e Mario Mezzola, affranti dal dolore, si stringono intorno a Pier Luigi e Dario nel ricordo della cara RENATA.

Mimy ed Elena Valenzano partecipano addolorati [illegible] morte della cara amica
**Renata Gribaudi**
— [illegible] 5 dicembre 1989.

[illegible] Wist con i figli Sergio, Maurizio e Cristina [illegible] addolorati annunciano la morte della loro carissima amica
**Renata Gribaudi**
— Genova, 5 dicembre 1989

Le amiche Alessandra Mandauri, Iolanda Magnani e Mara Perazzola partecipano al grande dolore della famiglia per la morte della cara
**Renata Gribaudi**
— Genova, 5 dicembre 1989

Franco e Luciana Vitale con Massimo e Ila; Paolo e Benedetta Cinquetti ricordano con affetto e rimpianto l'amica RENATA e sono vicini ai figli nel loro dolore.

Paola Rama Provera Pino Alfredo Bertolotti piangono l'amica di sempre

Annamaria Travos partecipa con tanto dolore.

I collaboratori dello studio Gribaudi partecipano commossi

Gigi Jona, Lionello e Grazia Jona Celesia partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
**Renata Gribaudi**
— Torino, 4 dicembre 1989.

Silvia, Ines, Isabella, Luciana piangono la cara cugina RENATA

Gli amici tutti del Polo Club Torino partecipano con battaglio al grave lutto che ha colpito Pier Luigi.

Affettuosamente vicini a Pier Luigi
Martella Giorgio Corlando
Paolo Enrico Lavezzolo
Gabriella Teraldo
Lino Paolo Grimm

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Collaboratori e Dipendenti tutti della Artegel Spa partecipano commossi al dolore del presidente della società dott. Pierluigi Gribaudi per la scomparsa della madre signora
**Renata Gribaudi**
— Torino, 4 dicembre 1989.

Massimo e Luciana, Pupi e Nicoletta sono vicini a Pierluigi con tanto affetto

L'Artegel Spa prende viva parte al lutto del cav. Vittorio Gribaudi per la perdita della Mamma.

Profondamente addolorati Augusto e Nando Diamondi piangono la perdita di RENATA amica di sempre e prendono parte con affetto al dolore della famiglia.

Piero e Gabriella Sguazzotti
Luciano e Cristina Donati
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Ricordano RENATA con rimpianto:
Elvio Tilli Cave
Attilio Maria Farina
Sandro Fabbri
Diego Mantegazza
Nanda Peretti
Egle Trovati
Ilia Tosi.

Gina Nanni Valenzano porge addolorata la dolorosa perdita della cara AMICA.

Vivi e Gino Cagnin
Carla e Lia Righini
ricordano commossi la cara RENATA e partecipano al dolore dei familiari.

Gina Salvatelli, Carlo e Vittorio Mazzoglio angosciati partecipano al dolore della famiglia

Rosanna, Nuccia, Lella, Gigi Gerbaldi sono vicini alla famiglia per la scomparsa della cara signora
**Renata Gattino ved. Gribaudi**
— Torino, 5 dicembre 1989

Giuseppe, Gisella, Saverio Noli partecipano al dolore delle famiglie Gribaudi e Massolo.

Giuseppe Di Paolo
Giordani Gianluca
Amanda Rosetti
partecipano commossi al grave lutto del dott. Pier Luigi e Vittorio Gribaudi per la scomparsa della signora
**Renata Gribaudi**
— Torino, 4 dicembre 1989.

Paolo e Barbara Chiono
Sergio e Piera Canzonio
Armando e Franca Montanari
partecipano commossi al grande dolore di Pierluigi e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Silvana e Gino Piacenza, Mimì e Franca, Gisella e figli, sono affettuosamente vicini a Pier Luigi, Annamaria e famiglia per la scomparsa di
**Renata Gribaudi**
— Torino, 5 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Augusto Gariglio**
anni 77
Lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Paola, nipoti Augusta e Paolotto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bosio per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 6, ore 10 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 dicembre 1989.

E' mancato il
**Dr. Ferruccio Morterra**
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Mary, i figli Manlio e Claudio, la nuora Elvo ed il nipote Alessandro.
— Carisio, 3 dicembre 1989

Elsa, Ettore, Franco e Maria piangono l'amico FERRUCCIO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale di tutte le Sagat-Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. partecipano al dolore del dr. Manlio Morterra e della Sua famiglia per la perdita del padre
**dr. Ferruccio Morterra**
— Torino, 3 dicembre 1989.

Gli amici del caro Manlio sono uniti nel dolore con tutta il loro affetto per la perdita del padre
**dr. Ferruccio Morterra**
Nene Uno Libero
Aldo Gatti
Marcella Nervi
Ferruccio Perlo
Calefrredo Bozzo
Christian Usseglio
— Torino, 5 dicembre 1989.

Dirigenti, impiegati e Personale tutto della S.I.T.F.A. S.p.A. prendono viva parte al dolore del dr. Manlio Morterra per la perdita del padre
**dr. Ferruccio Morterra**
— Torino, 5 dicembre [illegible]

Christian partecipa al dolore di Manlio per la perdita del PAPA'

Il Personale del Ufficio Contabilità Collegato porge sentite condoglianze.

Bianca Giustina, Silvana Norberto partecipano al dolore della famiglia Morterra

Il Personale Docente e non Docente del Dipartimento di Chimica Inorganica, Chimica Fisica e Chimica dei Materiali dell'Università di Torino partecipa al dolore del prof. Claudio Morterra per la morte del padre
**Ferruccio Morterra**
— Torino, 4 dicembre 1989

Sono vicini a Claudio gli amici e colleghi:
Piera Bolfazzi
Vera Bello
Enzo Berutti
Luigi Carrus
Oscar Chiantore
Anna Chiorino
Salvatore Colucci
Gabriella Eleonora Fiatore
Gian Fubini
Edoarda Gerrone
Elio Giamello
Giovanna Ghetti
Eugenio [illegible]
Leonardo [illegible]
Giuseppe [illegible]
Piero Ugliengo
Carlo Venino
Daniela Viarisio
Adriana Zecchina

Giovanni Lagorio e Agostina Peretti-Griva Peretti partecipano al dolore del dott. Manlio Morterra.

Profondamente è mancata
**Vincenza Morgante ved. D'Elia**
ne annunciano con dolore i figli, i nipoti e parenti tutti. Funerali h 7,3 c.m. presso la cappella dell'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 8.
— Torino, 3 dicembre 1989.

Profondamente è mancata
**Santa Beliuccia ved. Pizzimenti**
Ne danno il triste annuncio i figli Maria, Antonia e Angelo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Maria Carè per l'assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 6 con ore 15 nella parrocchia di Grosciavallo con partenza alle ore 13 da via Principe 4/4. Non fiori ma offerta alla parrocchia.
— Torino, 3 dicembre 1989.

E' mancata
**Maria Anna Ughetti vedova Olivero**
La piangono i figli Francesco col marito Emilia Mingrone, Giuseppe Francesco con la moglie Rosanna, Emiliana, Antonella; fratelli, sorella, cognata, dei, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 14 via Berruti 17.
— Chivasso, 4 dicembre 1989

Partecipano al lutto del commendator Giuseppe Olivero:
Gilberto Bernasel, presidente Onorario Consiglio di Stato
Giovanni Elinori Conti
Mario, Valeria Mazzoni
Famiglie Agnelli

Giovanni e Ludovica Mitte partecipano, di cuore, al dolore delle famiglie Olivero - Ughetti.

Partecipano sentitamente Paola, Maria Grazia, Matteo Chiara di Vasco, Alberto e Mariuccia Cornelio.

È mancata la
DOTT. PROF.
**Hena Righetti Rigotti**
cav. uff. della Repubblica
appassionata insegnante di Lingue
La piangono il marito Ruggero Righetti, il fratello Giorgio Rigotti con la moglie Olga ed i figli Giorgina e Giorgio Mario, il cognato Arrigo Righetti con la moglie Bruna e la figlia Giovanna ed i pronipoti Chiara, Mario e Luca. Un ringraziamento particolare al medico curante prof. Camillo Mattei che l'ha assistita con tanto amore. I funerali avranno luogo mercoledì 6 nella parrocchia di San Giorgio alle ore 10. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Oropa.
— Torino, 3 dicembre 1989

Consiglieri, Impiegati, Amministratore e la Consorella Il Grande sono partecipano al lutto del geom. Ruggero Righetti per la perdita della moglie
**prof. Hena Rigotti**
— Torino 4 dicembre 1989

Francesco Cocuzza e famiglia partecipano al lutto

Lella e Guglielmo Magdalenoni
Rina ed Emilio Paietta
Mita e Raimondo Paietta
partecipano commossi al grande dolore di Ruggero

Affettuosamente vicini Carla, Camillo, Mario e Ugo Mattei.

Improvvisamente è mancato all'affetto di tutti noi
**Giorgio Di Giorgi**
medico pediatra
Lo ricordano la mamma Maria, la moglie Mirella, con i figli Simone e Francesco, i fratelli Giovanni con la moglie Vanna Biagiotto, la moglie Paola con Luisa e Paolo, il suocero Pio Castellino, i cognati Eugenio e Maria Grazia Casserino con Alberto. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. Non fiori ma offerte al Centro ricerche sul tumori
— Torino, 2 dicembre 1989.

Laura e Beppe Ferlaino piangono la morte del caro amico GIORGIO e partecipano al dolore di Mirella e famiglia.

Silvo e Daniela abbracciano affettuosamente Mirella, Talo e Simone nella dolorosa circostanza che GIORGIO continuerà a vivere tra noi

Ciao caro dottore. I tuoi piccoli pazienti Matteo e Carlotta

Camilla Peggiolini partecipa al dolore della moglie e dei figli dell'indimenticabile amico
**Giorgio Di Giorgi**
— Torino, 5 dicembre 1989

Margherita e Michele Olivetti Giorgio Cami affettuosamente partecipano

Bruno e Mirella, Simone e Talo lo piangono gli amici
Franco e Kelly
Mario e Olga
Piero e Anita
Pino e Rita
Mario e Lisa
Sandro e Anna
Alberto e Tina
Adolfo e Ines
Giorgio e Giorgio
Giorgio ed Enzi
Franco e Anna.

Il dott. Marco Peretti partecipa al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega e amico dott.
**Giorgio Di Giorgi**
— Torino, 4 dicembre 1989.

Consiglieri e dipendenti della Circoscrizione 3 con vivissimo dolore partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
**dr. Giorgio Di Giorgi**
Coordinatore della IV Circoscrizione
— Torino 5 dicembre 1989

Amici e Colleghi del Consiglio Direttivo del Sindacato Medici Pediatri di Torino e Provincia partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
**dr. Giorgio Di Giorgi**
— Torino, 5 dicembre 1989.

Il Presidente e il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino e Provincia partecipano commossi la perdita del collega
**dr. Giorgio Di Giorgi**
stimato professionista, apprezzato rappresentante [illegible] predecessori già Revisore dei conti dell'Ordine.
— Torino, 5 dicembre 1989

Silvia, Marco, Renata e Piero Bonzini sono vicini a Simone e alla famiglia in questo dolorosa momento.

È mancato un AMICO. Lo ricordano Gisella Ellena, Antonietta Martina unitamente ai figli.

Gli Amici ed i Collaboratori della Società Lambda si associano al dolore della signora Mirella per la prematura scomparsa del
**dr. Giorgio Di Giorgi**
— Torino, 5 dicembre 1989.

Vi siamo vicini Mariuccia Ottavia e Claudia

Mario e Mary Manes con Alessandro, Roberto, ricordando il caro amico GIORGIO, sono affettuosamente vicini a Mirella, Simone, Talo

Diamante Ludovico Pegna e figli piangono GIORGIO con Anna Mirella e figli

Nel ricordo di GIORGIO sono affettuosamente vicini e partecipa al dolore dei familiari tutti Maria Luisa, Gigi, Piero e figli.

Piangono CARICO, Umberto Marchetti, Felice D'Angelo

Maria e Anna sono vicine a Talo e Simone

Partecipano al dolore di Talo gli amici Maria Anna Margherita Giusy Camilla Britos, Jana, Luca, Daniela, Alexander, Mario, Maurizio Elena Augusto, Cristina, Luigi, Paolo, Roberto, Daniela, Carlo, Laura, Roberto, Gloria, Andrea, Alessandra, Alessandra Cecilia, Laura, Luisa

Pier Giorgio e Paola Battaglia partecipano commossi

Partecipano profondamente al dolore di Mirella, Simone, Talo
Giuseppe Caterina Paola Argentina
Pier Marisa Bertello
Luisa Filippini
Silvia Norma Guerrasi
Roberto Giovanna Perosa
Dario, Anna Maria Mariangela Peretti-Ia
Franca Adriano Rampi
Luciano Renata e famiglia

Consorzio Sardegna Sociale Amministrazione e Consortili partecipano con cordoglio al lutto della famiglia

Francesco Ti siamo vicini con la nostra amicizia. Alberto M. Dario, Federico, Federico, Federico, Giorgio, Laura, Lea, Lele.

Il Presidente prof. Gian Carlo Munzo e il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Pediatria Sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**dottor Giorgio Di Giorgi**
— Torino 5 dicembre 1989

Gli amici della montagna sono vicini a Mirella, Simone e Francesco
Lucetta Bertola Stevenino
Dino Donata Capello
Lia Cesare Ferraro
[illegible]
Bianca Gastone Dalo
Marisa [illegible] Chiovo
Dino [illegible]
[illegible]
Anna Franca Tibaldeschi

Silvana e Tino Guerriero partecipano al [illegible]

Paola e Lucetta Gerosa partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico GIORGIO.

Marisa Giorgio Berti Alice Margarita e famiglie partecipano al dolore di Manuccia

Col più vivo affetto Guido Cerboneschi ricorda il carissimo amico GIORGIO
— Cuneo, 4 dicembre 1989

Candido De Giorgio e famiglia commossi partecipano.

L'amministratore delegato, il [illegible] Anna Leasing [illegible] Europa e.p.e. esprimono il loro cordoglio per la prematura scomparsa del dottore
**Giorgio Di Giorgi**
Consigliere d'amministrazione
— Torino 4 dicembre 1989

Luciano e Carla Magnani partecipano al dolore della signora Mirella Cerrigno per l'immatura ed improvvisa scomparsa del
**dott. [illegible]Giorgio Di Giorgi**
— Torino, 4 dicembre 1989

Amministratore e [illegible] Chiome si associano al dolore della sig.ra Mirella per la perdita del marito
**dott. Giorgio Di Giorgi**
— [illegible] 4 dicembre 1989

[illegible]

I famigliari della defunta
**Amalia Monney [illegible] Orecchia**
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato alla dolorosa funebre.

Le famiglie Matas-Bottas ringraziano sentitamente per il commovente tributo di affetto reso alla cara
**Eugenia Massa Bova ved. Massa**
La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 9 dicembre 1989 alle ore 18 nella parrocchia di San Maurizio Canavese.
— San Maurizio Canavese, 5 dicembre 1989.

[illegible]
1888 1989
**dottor Michele Ferraudo**
[illegible] Avigliana parrocchia San Giovanni ore 18 del 6 dicembre 1989.

Signore
donagli in Beatitudine
quanto Egli ci ha donato
in affetto e bontà
1898 1989
**dott. rag. Luigi Agnes**
Sempre nel cuore delle sue Rosa che lo ripensa con immutato affetto e rimpianto
— Torino 5 dicembre 1989.

1877 1989
[illegible] Ge[illegible]
Vivi nel nostro ricordo.

1879 1955
**Angela e Alberto Doglio**
vivono sempre nel cuore dei loro cari.

1889 [illegible]
[illegible] con rimpianto il
**prof. Gian Franco Lenti**
Messa giovedì 7, ore 18,30, da Paola, via Po 14.

# ECONOMICI

(segue da pagina 14)

## 19 Vendita alloggi

**BARRIERA MILANO**
**Renato Martorelli 87**
**OTTIMO**
vendiamo alloggi uffici liberi a breve media termine di varie taglie prezzi da L. 30 milioni 900 mila. personale in loco ore 15/18
**UTIP 518.986**

**BARRIERA MILANO** libero camera cucina bagno termo autonomo posto alto ascensore ristrutturato. Tel. 502.773.

**G. & C. IMMOBILIARE** 405.2606 libero Progetto mansarda di ingresso 3 camere cucina bagno L. 93 milioni

**E. & E. IMMOBILIARE** 405.2606 libero Fermoro di Avoli recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto

**E. & E. IMMOBILIARE** 405.2606 libero Porta Susa ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni disponibili

**E. & E. IMMOBILIARE** 405.2606 libero Rivoli signorile salone 3 camere cucina bisettimi box giardino condominiale

**BERTELLI** 504.869 ristrutturato (corso Racconigi - Saluzzo) 2 camere cucinetta tutti i servizi L. 150 milioni

**BERTELLI** 504.869 signorile piano rialzato (via Monginevro) abitazione o ufficio 6 stanze 150 mq L. 340 milioni

**BERTELLI** libero [illegible] so presso piazza Solferino) 2 camere cucina bagno mq 75 piano alto

**GIOVANNI** vendo casa Galileo Ferraris mq 260, 1° piano mq 180 ufficio cucinino camera con bagno sala grande terrazzo parte chiuso con vetrata. 10° piano mq 150. 3 camere salone 3 servizi spogliatoio camera o servizio grande cucina, cantina possibilità box. Telefonare ufficio 794.924

**BONANNI** vendo zona centrale vicinanze corso Siccardi Uno 3° piano mq 170, 3 camere doppi servizi salone grande cucina doppio ripostiglio Tel 011 794.924

**SORGATA VITTORIA**
via Savigio vendiamo appartamenti di 1-2 camere finito cucinino luogo da L. 43 milioni. Pavanello 7i loca. Ciabetti tel. 57.87.

**BRANDIZZO** partiamo di via bitumigiamo appena ultimata ottima finitura ampia metratura giardino diviso. Settimo casa vendo tel 800.0839.

**BRUNO** ottima villa nuova 3 camere salone cucina 2 servizi taverniti garage giardino L. 250 milioni Tel 901 4459.

**BUTTIGLIERA** vendiamo villette case 2 mini/loggi a L. 34 milioni caduno volendo anche 1 Tel 762.863

**CAMBIANO** signorile recente in palazzina salone 3 camere cucina bisettimi box auto distacchi Tel 497.741.

**CAMPIDOGLIO**
via Reiss alloggi ristrutturati di 1-2 camere cucine bagno con mutuo stesso cons. Ciabetti tel. 57.87.

**CASAMERCATO/OUE** 787.888 corso Giulio Cesare libero camera cameriera cucina servizi 2 piani L. 54 milioni

**CASAMERCATO/OUE** 782.881 (go CREMIeu) libero ampio soggiorno camera cucinetta bagno terzo accessorio mutuo [illegible] 156.820 via Genova [illegible] livello cucinino servizi 2 piani L. 83 milioni

**CASAMERCATO** 400.2278 libero Algeri no soggiorno 2 camere cucina bagno box recentiss. L. 120 milioni.

**CASAMERCATO** 400.2278 libero Giuglaro signorile camere livello cucinetta bagno mutui ulteriori

**CASAMERCATO** 400.2278 libero Moncalieri su 2 piani salone/ang 3 camere cucina, ingresso box giardino

**CASAMERCATO 65.441**
Ai corso Vittorio presso ingresso ufficio libero cucinino bagno, ripostiglio, cantina L. 35 milioni.

**CASCINE VICA** libero signorile soleggiato 3 camere cucina doppi lavanderia giardino L. 160 milioni. Expocasa 505.456

**CASCINE VICA** occupato centralissimo camere livello cucinino servizio. Terms Casa vendo. Tel. 780.3091.

**CASETTA** libera ampia. Bertola indipendente 2 lati composta da salone camere cucina bagno, altare. Tel. 561.1115.

**CASETTA** mutuo di 4 vani servizi riscaldo Cuneo L. 20 milioni e L. 45 milioni mutuo Tel 353.445.

**CASETTA** volendo telefonateci a Moncalieri 3 camere 2 letti 2 cucinini bisettimi 3 box giardino Tel. 558.1825 Esm.

**CASETTE**
vista meravigliosa con giardino a breve distanza da Torino L. 25 milioni e rate mensili pari a affitto I.T.I tel. 319.2332

**CASEUROPEA** libero corso G. Cesare ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 70 milioni e mutuo Tel 558.833 - 596.940.

**CASEUROPEA** libero piazza Benefica ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 699.940 - 596.633

**CASTELLIONE** Alta (Cardova) casetta su 3 piani con terrazzo panoramico giardino 200 mq L. 90 milioni Tel. 650.2145

## CASTIGLIONE
**collina km 2 da S. Mauro**
**CENTRO VILLE**
**architetture raffinate**
**materiali e finiture**
**di pregio**
**- VILLE**
**SINGOLE**
**- VILLINI**
**superficie commerciale**
**200**
**giardino privato 500**
**VILLINI**
**superficie commerciale**
**mq 150**
**giardino privato mq 100.**
**Mutuo fondiario**
**minimo anticipo**
**20 mesi**
**senza**
**BLOCCATI**
**SICE**
Torino - corso Re Umberto 9
Tel.

**CASAMERCATO** 400.2278 libero Giuglaro signorile camere livello cucinetta bagno mutui ulteriori

**CASAMERCATO** 400.2278 libero Moncalieri su 2 piani salone/ang 3 camere cucina, ingresso box giardino

**CASCINE VICA** libero signorile soleggiato 3 camere cucina doppi bagno lavanderia giardino L. 160 milioni. Expocasa 505.456

**CASCINE VICA** occupato centralissimo camere livello cucinino servizio. Terms Casa vendo. Tel. 780.3091.

**CASETTA** libera ampia. Bertola indipendente 2 lati composta da salone camere cucina bagno, altare. Tel. 561.1115.

**CASETTA** mutuo di 4 vani servizi riscaldo Cuneo L. 20 milioni e L. 45 milioni mutuo Tel 353.445.

**CASETTA** volendo telefonateci a Moncalieri 3 camere 2 letti 2 cucinini bisettimi 3 box giardino Tel. 558.1825 Esm.

**CASETTE**
vista meravigliosa con giardino a breve distanza da Torino L. 25 milioni e rate mensili pari a affitto I.T.I tel. 319.2332

**CASEUROPEA** libero corso G. Cesare ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 70 milioni e mutuo Tel 558.833 - 596.940.

**CASEUROPEA** libero piazza Benefica ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 699.940 - 596.633

**CASTELLIONE** Alta (Cardova) casetta su 3 piani con terrazzo panoramico giardino 200 mq L. 90 milioni Tel. 650.2145

**CENTRALISSIMA** signorile meraviglioso con ampio poliano servizi vuoto L. 58 milioni Aurea 596.017 - 597.774.

**CENTRO CASA** 513.831 libero posto in caratteristica zona Aurora vista panoramica ottima 2 camere cucina bagno L. 310 milioni

**CENTRO CASA** 513.831 libero Borgata Parigino recente in palazzina con giardino 3 camere cucina L. 195 milioni.

**CENTRO CASA** 513.831 libero Madonna di Campagna terzo accettabile 3 camere cucina ingresso bagno L. 135 milioni.

**CENTRO** libero prestigiosa piazza Vittorio attico mq 150 Ottimo investimento. Tel 011 6693104/657.

**CHIERI** villa in costruzione 2 camere cucina soggiorno bisettimi box favorevole condizioni mutuo Tel 042.3567

**CHIVASSO** occasione appartamento in 2 piani nuova costruzione giardino privato salone 3 camere livello cucinino servizi box auto L. 105 milioni più L. 60 milioni mutuo. Sogem 513.525.

**CIT TURIN** via Susa libero in stabile di pregio 3° piano 3 camere cucina bagno cantina. Detrattal. 599.456

Maddalena libero salone 3 camere cucina tripo servizi lavanderia terrazzo box terreno 3.000 mq. Tel. 650.2145.

**CONSULENDILE** A 533.302 Centro Europa in stabile signorile 1° piano soggiorno 2 camere cucinetta servizi mq 115 più box auto L. 165 milioni volendo mutuo.

**CONSULENDILE** A 533.322 largo Palermo in stabile moderno 1° piano con ascensore salone 2 camere livello cucinino, ingresso e bagno L. 210 milioni.

**CONSULENDILE** 533.322 adiacenze corso Belgio in casa moderna piano rialzato camere cucina bagno L. 95 milioni.

**CONSULENDILE** 533.322 piazza Massaua piano alto con ascensore 2 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni.

**CONTI** 877.290 corso Francia mansardato signorile 2 camere [illegible] servizi L. 100 milioni mensi mutuo

**CONTI** 877.290 piazza Savoia libero salone 2 camere cucina servizio ascensore posto auto L. 220 milioni.

**CONTI** 877.290 B. Rita libero recente signorile salone 2 camere livello cucinino servizi L. 155 milioni mensi mutuo

**CORSO** Duilio ristrutturato sala camere cucina bagno terzo accettabile ascensore L. 80 milioni contanti. Tel 089.0013.

**CORSO** Ferrucci libero primo salone 2 camere cucina bagno mq 120 4° piano no ascensore. Tel. I.T. 602.484.

**CORSO** Galileo Ferraris piano 2° alloggio 180 mq 4 camere cucina soggiorno mansarda adatto anche ufficio vendo Tel. 535.801.

**CORSO** Matteotti presti. libero signorile salone 2 camere cucina bisettimi spogliatoio mq 100 Finci 505.681.

**CORSO** Peschiera libero grande ingresso 2 camere cucina servizio riscaldamento centrale L. 80 milioni Tel. 857.940

**CORSO** Peschiera libero [illegible] to soggiorno camera cucina servizi. Studio Daconto tel. 532.711 - 540.785.

**CORSO** Tassoni libero signorile 6 vani ingressi ampio terrazzo cantina. Telefonare 560 8220

**CORSO** Telesio vendiamo appartamento in ottime condizioni 1° piano camera tinello cucinino ripostiglio. Tel. 650.3103.

**CORSO** Toscanini (presti) libero recente soleggiato 2 camere livello cucinetta bagno L. 117 milioni. Tel. 487.741

**CORSO** Ulpe adiacente libero ampio camere cucina bagno L. 20 milioni più mutuo prima casa Casamercato 656.1192

**CORSO** Ulpe adiacente libero ristrutturato 3 camere cucina bagno e box. Stazioni Casamercato 679.655.

**CORSO** Vittorio via Pio V libero 6 vani bisettimi terzo autonomo 1° piano Uso ufficio abitazione vendo Tel. 309.706.

**CROCETTA** corso Turati libero ristrutturato 3 camere cucina servizio ingresso L. 182 milioni Expocasa 505 208

**CROCETTA** corso Turati libero signorile soleggiato 3 camere cucina bisettimi panoramico posteriore. V. & B. 535.455.

**CROCETTA** Galileo Ferraris presti libero splendido camere cucina bagno mq 60 splendida casa Rizzato. Finci 505 091

**CROCETTA**
libero corso nuovo terzo accettabile camere soggiorno cucinino bagno L. 158 milioni. Fallo & Bertinetto 502.617.

**CROCETTA** libero (corso Mediterraneo) 2 camere cucina luminoso terzo accettabile Tel. 517.561.

**CROCETTA** libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 165 volendo box Bonetto & Savino 509.772.

**CROCETTA** ristrutturato signorile 90 mq casa d'epoca soggiorno cucina 2 camere, mansarda doppi servizi entrambe L. 260 milioni, no agenzie. Tel. 507.918.

**CROCETTA** superattico 153 mq più 90 terrazzo costruzione moderna adiacenze corso re Umberto. Intonaruni in ufficio su ripristinando Codoni 530.071.

**CROCETTA** via Bove in signorile costruzione libero 2 camere cucina bagno, ripostiglio piccolo vendo. Tel. 597.748.

**C.B.I.** 650.2888 libero corso Appio Claudio camera livello cucinino servizi volendo box auto permute stazioni.

**C.B.I.** 650.2888 libero Madonna di Campagna 2 camere livello cucinino servizi soleggiato ristrutturato contanti resto mutuo

**C.B.I.** 650.2888 libero prossimità corso Principe Oddone alloggio 2 camere livello cucinino servizi permute stazioni.

**DELLA ROCCA** via mansarda completamente ristrutturata con camino ascensore libera Tre-Vi 669.0107/04

**EDILCASE** vende via Mongrando alloggio di [illegible] livello cucinino e bagno ristrutturato Tel 848.154.

**ELIM** libero grazioso Rossi palazzina indipendente su 2 piani giardino box doppio Tel. 541.2668.

**ELIM** libero condominiale salone 4 camere cucina 2 servizi ristrutturato Tel. 551.2668.

**CORSO** Peschiera libero [illegible] to soggiorno camera cucina servizi. Studio Daconto tel. 532.711 - 540.785.

**CORSO** Tassoni libero signorile 6 vani ingressi ampio terrazzo cantina. Telefonare 560 8220

**CORSO** Telesio vendiamo appartamento in ottime condizioni 1° piano camera tinello cucinino ripostiglio. Tel. 650.3103.

**CORSO** Toscanini (presti) libero recente soleggiato 2 camere livello cucinetta bagno L. 117 milioni. Tel. 487.741

**CORSO** Ulpe adiacente libero ampio camere cucina bagno L. 20 milioni più mutuo prima casa Casamercato 656.1192

**CORSO** Vittorio via Pio V libero 6 vani bisettimi terzo autonomo 1° piano Uso ufficio abitazione vendo Tel. 309.706.

**CROCETTA** corso Turati libero ristrutturato 3 camere cucina servizio ingresso L. 182 milioni Expocasa 505 208

**CROCETTA** corso Turati libero signorile soleggiato 3 camere cucina bisettimi panoramico posteriore. V. & B. 535.455.

**CROCETTA** Galileo Ferraris presti libero splendido camere cucina bagno mq 60 splendida casa Rizzato. Finci 505 091

**CROCETTA**
libero corso nuovo terzo accettabile camere soggiorno cucinino bagno L. 158 milioni. Fallo & Bertinetto 502.617.

**CROCETTA** libero (corso Mediterraneo) 2 camere cucina luminoso terzo accettabile Tel. 517.561.

**CROCETTA** libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 165 volendo box Bonetto & Savino 509.772.

**CROCETTA** ristrutturato signorile 90 mq casa d'epoca soggiorno cucina 2 camere, mansarda doppi servizi entrambe L. 260 milioni, no agenzie. Tel. 507.918.

**CROCETTA** superattico 153 mq più 90 terrazzo costruzione moderna adiacenze corso re Umberto. Intonaruni in ufficio su ripristinando Codoni 530.071.

**CROCETTA** via Bove in signorile costruzione libero 2 camere cucina bagno, ripostiglio piccolo vendo. Tel. 597.748.

**C.B.I.** 650.2888 libero corso Appio Claudio camera livello cucinino servizi volendo box auto permute stazioni.

**C.B.I.** 650.2888 libero Madonna di Campagna 2 camere livello cucinino servizi soleggiato ristrutturato contanti resto mutuo

**C.B.I.** 650.2888 libero prossimità corso Principe Oddone alloggio 2 camere livello cucinino servizi permute stazioni.

**DELLA ROCCA** via mansarda completamente ristrutturata con camino ascensore libera Tre-Vi 669.0107/04

**EDILCASE** vende via Mongrando alloggio di [illegible] livello cucinino e bagno ristrutturato Tel 848.154.

**ELIM** libero grazioso Rossi palazzina indipendente su 2 piani giardino box doppio Tel. 541.2668.

**ELIM** libero condominiale salone 4 camere cucina 2 servizi ristrutturato Tel. 551.2668.

**ELIM** libero centralissimo 3 camere cucina, bagno ristrutturato Tel. 501.2668.

**ELITE** libero Corso Europa signorile soleggiato 2 camere cucinetta servizi già condominiale permuta. Tel. 519.012.

**[illegible]** libero - Agnelli panoramico soleggiato 2 camere cameretta cucina bagno ristrutturato. Tel. 541.2668.

**ELIM** libero corso Telesio [illegible] so salone 2 camere cucina 2 servizi permuta. Tel. 512.012.

**ELIM** libero corso Turati (Garden Palace) salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto volendo box. Tel. 512.012.

**ELIM** libero Stradale piano alto soleggiato 3 camere cucina abitabile 2 servizi. Tel. 519.012

**ELIM** libero Piazza Statuto panoramico in ottimo stabile ampio salone 2 camere cucina bisettimi box. Tel. 551.2668.

**ELIM** libero B. Rita piano alto spaziosa una camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

**ELIM** libero B. Rita via Mondalcone ampio 2 camere tinello cucinino bagno stazionamento. Tel. 551.2668.

**ELIM** libero Vittoria salone soggiorno 4 camere cucina 2 servizi box doppio Tel. 512.012.

**EUROCASE** A 547.470 libero via Artisti (corso Ferrucci) soleggiato 2 camere cucinino servizi ristrutturato.

**[illegible]** libero Corso Cosenza 2 camere cucina servizi soleggiato piano 3° ristrutturato stazionando.

**EUROCASE** C 513.745 libero via Valperga Cesare (Nizza) 3 camere cucina servizi cantina piano 2° stazioni.

**EUROCASE** D 513.851 libero Barbera Milano via Cimarosa panoramico salone 3 camere tinello cucinino.

**EUROCASE** E 513.725 libero Moncalieri Borgo S. Pietro Rosselli camere [illegible] cucinino servizi piano 4° stazioni.

**EUROFID** 598.844 libero adiacenze corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina servizi posto auto L. 75 milioni.

**EUROFID** 598.844 libero attico B. Rita [illegible] 2 camere [illegible] servizi mq 100 oltre mq 90 di terrazzo.

**EUROFID** 598.844 libero Borgo Vittoria via Cardinal Massaia signorile recente 3 camere tinello cucinino servizi.

**EUROFID** 598.844 libero corso S. Maurizio via Buniva salone 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina.

**EUROFID** 598.844 piazza Pitagora completo arredo lussuoso 2 camere cucina abitabile ingressi servizi.

**EUROFID** 598.844 Pino Torinese in complesso residenziale libero panoramico attico 4 camere cucina bisettimi ampio terrazzo box giardino condominiale.

**FALILA & BERTINETTO** 602.148 corso Moncalieri recente ampio soggiorno 3 camere cucina bisettimi posto auto occupato L. 170 milioni stazioni.

**FALILA & BERTINETTO** 602.148 libero adiacenze via Cibrario piano alto terzo accettabile salone 3 camere cucina bisettimi L. 345 milioni stazionabili.

**FALILA & BERTINETTO** [illegible] via Finalmarina 7 vani mq 140 completamente da ristrutturare più box auto L. 137 [illegible]

**FALILA & [illegible]** 603.617 Moncalieri (via Petrarca) recente spazioso 3 camere tinello servizi occupato L. 138 milioni.

**FALILA & BERTINETTO** 741.2874 corso Regina - corso Tassoni terzo accettabile spazioso camere cucina bagno L. 56 milioni.

**FALILA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Palermo camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni.

**FALILA & BERTINETTO** 741.2874 libero Madonna Campagna alloggio economico camere cucina servizi L. 53 milioni.

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero ultima zona Stadio 2 camere tinello cucinino bagno

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero corso Principe Oddone 3 camere cucina bagno L. 112 milioni mutui

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero Moncalieri camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni più mutuo

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero Moncalieri recente termoautonomo soleggiato 2 camere cucina bisettimi.

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero Venchiglia soleggiato 2 [illegible] cucina bagno mutui disponibili.

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero via Chivasso Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutui.

**GRIMALDI** A corso Sebastopoli libero 7° piano salone 3 camere cucina ingresso bisettimi 4 balconi cantina box. Ottimo [illegible] manutenzione Tel. 509.917.

**GRIMALDI** Borgo Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinetta bagno servizi [illegible] ascensore Tel. 287.711.

**[illegible]** Caselle libero da [illegible] luminoso 2 camere cucina servizi ampio soffitto abitabile Tel. 505.817.

**GRIMALDI** corso Orbassano libero panoramico ampio camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** S. Paolo libero angolare salone camere cucina ingresso servizi 4 balconi cantina Tel. 505.917.

**GRIMALDI** via Belfiore libero recente composto da ingresso camere tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 287.711.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 in palazzina Riva Po al Valentino esclusivo salone 4 camere vestibolo cucina 3 servizi lavanderia giardino box auto.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 libero corso Trattano in casa bifamiliare 5 camere singola cucina servizi terreno.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 libero prestigioso corso Sebastopoli piano alto soggiorno camere tinello servizi

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 libero S. Paolo attico ingresso camere tinello cucinino servizi terrazzo accessorio.

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Agnelli ingresso 2 camere cucina bagno ottimo stato L. 40 milioni a mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Grosseno soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto L. 60 milioni a mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero Rosa Rais 81 in palazzo camere cucina bagno piano alto ascensore L. 16 milioni a mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero, piazza Giulio signorile salone 2 camere cucina bisettimi box piano alto giardino.

**IDEALCASE** 561.1011 libero via Lessona ingresso camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni a mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero zona Barca signorile ultimo piano panoramico salone camere cucina bagno stazioni.

**IL PONTICO** libero prestigioso presti Porta Nuova salone tripo cucinetta 4 camere bisettimi Tel. 535.544.

**IL PONTICO** Parella libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato. Tel. 535.544.

**IL PONTICO** Settimo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 535.544.

**IMMOBILCASA** 544.273 via Di Nanni libero camere cucina bagno terzultimo piano investimento L. 11 milioni a rate.

**IMMOBILCASA** 544.273 via Vanchiglia presti libero ampio 2 camere cucina bagno terzo box L. 25 milioni rate.

**IMPRESA** costruisci vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da 3 camere salone cucina bisettimi giardino. Personale in loco tutti i giorni escluso compresa. Tel. ore uff. [illegible] 788.191.

**IMPRESA** vende a Collegno alloggi di varietino 2 camere cucina bisettimi box Iva 4%. Tel. S. & B. 405.2600.

**IMPRESA** vende Barriera di Milano in costruzione casa ribassato appartamenti di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 178 milioni. Tel. 740.654.

**IPI** 511.382 A libero Pregolina signorile: doppi ingressi, salone, 5 camere, cucine, 4 bagni, balconi, box per due auto.

IPI 511.382 libero via Barletta 83A ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

IPI 511.382 via Andrea n. 3: ingresso 1/2/3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina, box auto.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Cascine Vica ampio salone 3 camere cucina servizi disposti, Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero Moncalieri salone 2 camere cucina bisettimi mutuo Tel 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero Rivoli 2 camere tinello cucinino servizi di mutuo disponibili. Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero Via della Torre 5 camere cucina servizi box disponibili. Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Venaria alloggio in via salone 2 camere bisettimi giardino Tel 319.2332

**LIBERI** piazza Baldone signorili piano alto 1-2 camere soggiorno cucinino bagno box. Nationale Immobiliare 581.2985.

**LIBERO** A Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina da rifare L. 30 milioni a mutuo. TCDUE 857.898.

**LIBERO** A corso Francia Agenzia serve 2 camere cucina doppi servizi box L. 125 milioni a mutuo. TC 473 0696.

**LIBERO** A corso Montegrappa Parella 2 camere cucina bagno ingresso eccezionale L. 60 milioni mutuo. TC 473 0696.

**LIBERO** adiacenze corso 10 Febbraio 1° piano ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio 2 alte Expocasa 565.288.

**LIBERO** angolo corso Trattano recente panoramico camere tinello cucinino bagno stazioni. Emmedue 749.5662.

**LIBERO** a Michelino via Torino 2 camere cucina bagno 2° piano recente L. 40 milioni mutuo. TC 473 0696.

**LIBERO** A piazza Pitagora 9. Rita 2 camere cucina bagno ingresso eccezionale L. 58 milioni a mutuo. TC 473 0696.

**LIBERO** A via Garibaldi centralissimo soggiorno 2 camere cucina bagno 2° piano L. 50 milioni mutuo. TC 473 0696.

**LIBERO** Borgata Paradiso recente signorile salone 4 camere cucina bisettimi volendo box. Affi 55.20.

**LIBERO** Cascine Vica corso Francia piano alto signorile recente 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio. Nationale Immobiliare 581.2985.

**LIBERO** corso Cosenza angolo via Reni ampio 1958 3 camere tinello cucinino bagno terzo accettabile. Berlin 519.801.

**LIBERO** corso Dante 1° piano anche uso ufficio ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio 2 alte. Expocasa 565.288.

**LIBERO** corso Francia (via Re) recente salottino camere tinello bagno ampia metratura mutuo. Tel. V. & B. 535.455.

**LIBERO** corso Grosseto mini alloggio camere tinello cucinino bagno piano 5° terzo accettabile. Berlin 519.801.

**LIBERO** corso Lecce piano alto salone due camere cucina bisettimi ristrutturato L. 270 milioni. Tel. 514.488 - 545.552.

**LIBERO** corso Trattano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto altare L. 135 milioni. Emmedue 749.053.

**LIBERO** corso Unità (zona Fiat) signorile panoramico soleggiato 3 camere cucina bisettimi box. Berlin 519.801.


PROFUMI Servetti
presenta:
Fleurs d'Orlane
Secret de parfum


(continua a pagina 20)

# Il Terzo Mercato

Bavaria 1725; S. Spirito 1620 1525; Romagnolo 27.900 26.000; Elettrolux 56.000; Nordit 1230 1250; Nordit p. 750 770; w Binda 65 65; w Cir A 320; w Cir B 225; w Cofide r. 290; w Ifil o. 2700 2720; w Ifil r. 820 830; w M. Marelli o. 1170 1195; w M. Marelli r. 1160 1200; w Olivetti 1180 1185; w Rejubbl 308 360; w Smi Metalli 410 430.

## LIRA INTERBANCARIA

| Mesi | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 4.000 | 10.000 |
| Vista | 12.250 | 13.750 |
| Call | 12.250 | 13.625 |
| TOM | 12.750 | 14.000 |
| S/N | [illegible] | 13.625 |
| 7 giorni | 12.000 | 13.500 |
| 15 giorni | 12.250 | 13.500 |
| 1 mese | 12.250 | 13.125 |
| 2 mesi | 12.500 | 13.375 |
| 3 mesi | 12.500 | 13.375 |
| 6 mesi | 12.750 | 13.375 |

## ORO: CHIUSURE

| Prezzi di vendita in $ per oncia | Lettera del g. | g. precedente |
|---|---|---|
| Aprile | 4-12 | 1-12 |
| Londra | 408,05 | 414,65 |
| Zurigo | 408,00 | 414,50 |
| Parigi | 408,41 | 412,86 |
| New York | 408,40 | 413,75 |
| Milano (Liq.) | 17.380 | 17.800 |
| [illegible] | 408,45 | 414,70 |

[illegible]

3 mesi 8,43 6 mesi 8,10

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCONOTE denaro | BANCONOTE lettera | UFFICIALI denaro | UFFICIALI lettera | MEDIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 04-12 | 01-12 | 04-12 | 01-12 | 04-12 | 01-12 |
| Dollaro Usa t. g. | 1325 | 1325 | 1311,80 | 1312,90 | 1317,745 | 1313,80 |
| Dollaro Usa t. g. | 1360 | 1360 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 737 | 737 | 736,72 | 736,53 | 736,625 | 736,765 |
| Franco francese | 214,50 | 214,50 | 215,67 | 215,60 | 215,075 | 215,75 |
| Fiorino [illegible] | 650 | 650 | 652,10 | 652,58 | 652,10 | 652,87 |
| Franco belga | 35 | 35 | 35,072 | 35,017 | 35,072 | 35,051 |
| Sterlina | 2070 | 2078 | 2054,70 | 2056,30 | 2054,825 | 2056,15 |
| [illegible] | 1950 | 1959 | 1942,80 | 1943,50 | 1942,80 | 1943,50 |
| Corona danese | 186 | 188 | 186,64 | 186,83 | 186,83 | [illegible] |
| E.C.U. | — | — | 1487,80 | 1487,40 | 1487,81 | [illegible] |
| Dollaro canadese | 1125 | 1135 | 1125,80 | 1124,25 | 1125,80 | 1124,980 |
| Yen | 9,10 | 9,10 | 9,148 | 9,16 | 9,145 | 9,16 |
| Franco svizzero | 823 | 823 | 818,75 | 823,15 | 818,83 | 823,075 |
| Scellino austr. | 104,75 | 104,75 | 104,851 | 104,58 | 104,845 | [illegible] |
| Corona norv. | 190 | 190 | [illegible] | 192,95 | 192,515 | 192,775 |
| Corona svedese | 208 | 208 | 205,83 | [illegible] | 206,805 | 206,925 |
| Marco finlandese | 312 | 312 | 313,29 | 312,48 | 313,145 | 312,545 |
| Escudo port. | 8,50 | 8,50 | 8,449 | 8,475 | 8,449 | 8,47 |
| Peseta spagnola | 11,50 | 11,50 | 11,437 | 11,444 | 11,437 | 11,445 |
| Dinaro tunisino gr. | 0,01 | 0,01 | — | — | — | — |
| Dirhams tunisino gr. | 7,50 | 7,50 | [illegible] | 8,00 | [illegible] | 8,051 |
| Dollaro australe | 1025 | [illegible] | 1025,80 | [illegible] | 1025,80 | 1025,15 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| | 4-12 | 1-12 |
|---|---|---|
| **ITALIANO** | | |
| Agrifutura | 11.822 | 11.914 |
| Alfa | 11.823 | 11.816 |
| Arcevia | 12.784 | 12.775 |
| Arca BB | 21.652 | 21.588 |
| Arca BR | 11.844 | 11.865 |
| Arca TE | 11.470 | 11.459 |
| Arca Venturfis | 11.343 | 11.313 |
| Ariete | 10.381 | 10.368 |
| Aureo | 11.198 | 11.104 |
| Aureo Prev | 13.120 | 13.087 |
| Aureo Rend. | 12.143 | 12.134 |
| Azimut | 10.885 | 10.850 |
| Azzurro | 10.970 | 10.941 |
| B N Multifondo | 11.488 | 11.472 |
| B N Rendifondo | 11.534 | 11.529 |
| B N Sicurezza | 10.149 | 10.139 |
| Capitalcredit | 11.871 | 11.847 |
| Capitalfit | 14.405 | 14.381 |
| Capitalgest | 18.220 | 18.189 |
| Capitalgest az. | 11.345 | 11.307 |
| Capitalgest rend. | 11.128 | 11.122 |
| Centrobond | 11.898 | 11.851 |
| Cash Money | 15.101 | 15.059 |
| Centrale Capital | 12.208 | 12.177 |
| Centrale Global | 11.123 | 11.109 |
| Centrale Redd. | 12.143 | 12.141 |
| Chase M. America | 10.732 | 10.696 |
| Chase Man. Intern. | 10.887 | 10.871 |
| Cisalpino bilan. | 12.064 | 12.069 |
| Cisalpino reddi. | 10.748 | 10.742 |
| Commerciale Tor. | 11.500 | 11.473 |
| Corona Ferrea | 12.279 | 12.251 |
| Ct Rendita | 10.480 | 10.418 |
| Epta Bond | 12.715 | 12.719 |
| Epta Capital | 13.309 | 12.276 |
| Epta Prev. | 10.319 | 10.313 |
| Euro Alpiprogr. | 11.534 | 11.492 |
| Euro Androm. | 18.332 | 18.252 |
| Euro Ariana | 13.929 | 13.918 |
| Euro Vega | 11.054 | 11.049 |
| Euro Cap. Fund | 12.181 | 12.108 |
| Euromob. Reddito | 11.467 | 11.479 |
| Euromob. Sviz. F. | 12.141 | 12.123 |
| Euromob. Stati F. | 11.710 | 11.691 |
| Europa Int. | 10.369 | 10.380 |
| Fideuram mondiale | 11.108 | 11.151 |
| Fiorino | 26.316 | 26.284 |
| Fondattivo | 12.175 | 12.148 |
| Fondersel | 31.180 | 31.087 |
| Fondicri I | 11.710 | 11.701 |
| Fondicri 2 | 11.707 | 11.691 |
| Fondinvest | 12.830 | 12.824 |
| Fondinvest 1 | 12.257 | 12.238 |
| Fondinvest 2 | 16.297 | 16.268 |
| Fondinvest 3 | 11.555 | 11.532 |
| Fondo Centrale | 15.021 | 15.001 |
| Fondo Futuro F | 11.240 | 11.228 |
| Fondo Prolux | 38.541 | 38.473 |
| Fondo Prolux. Int. | 11.304 | 11.301 |
| Fondo Prolux. red. | 11.054 | 11.052 |
| Generalcomit | n.q. | 19.518 |
| Genfinance cap | n.q. | 8.730 |
| Genfinance I | n.q. | 10.716 |
| Genfinance | 14.532 | 11.860 |
| Genfinance int. | 11.552 | 11.524 |
| Genfinance | 10.388 | 10.385 |
| Gestifondi str | 11.254 | 11.213 |
| Gestielle In. | 11.122 | 11.105 |
| Gestielle II | 11.173 | 11.149 |
| Gestielle M | 10.787 | 10.763 |
| Gestirisp | [illegible] | 11.574 |
| Giulio | [illegible] | 11.729 |
| Girifondo | 11.494 | 11.469 |
| Girifondo | 11.176 | 11.171 |
| Imicapital | 28.397 | 28.300 |
| Imiduevalle | 12.885 | 12.857 |
| Imiindustria | 10.652 | 10.621 |
| Imirend | 14.585 | 14.551 |
| In Capital Bond | 10.507 | 10.494 |
| In Capital Equity | 11.517 | 11.498 |
| Indos | 11.322 | 11.317 |
| Interfinanz. az. | 19.108 | 19.451 |
| Interfinanz. ob. | 18.147 | 18.142 |
| Interimmob. Fondo | 12.882 | 12.853 |
| Investire az. | 12.387 | 12.478 |
| Investire bil. | 11.879 | 11.834 |
| Investire int. | 10.617 | 10.492 |
| Investire obbl. | 15.555 | 15.547 |
| Italcomit | 10.308 | 10.303 |
| Lagest az. | 14.174 | 14.141 |
| Lagest obbl. | 11.792 | 11.780 |
| Libra | 20.644 | 20.558 |
| Medio bil. | 11.178 | 11.174 |
| Medio obb. | 11.022 | 11.015 |
| Money Time | 8.621 | 8.620 |
| Mutirisp | 18.471 | 19.429 |
| Negriccapital | 16.308 | 16.282 |
| Negriverd | 12.944 | 12.921 |
| Nordcapital | 11.474 | 11.445 |
| Nordfondo | 12.150 | 12.104 |
| Nordfine | 11.237 | 11.221 |
| Previdenza | 12.428 | 12.398 |
| Previdenza 2 | 10.740 | 10.731 |
| Prima Mi Am | 10.483 | 10.442 |
| Prima Mi Eur | 10.868 | 10.782 |
| Prima Mi Pac | 11.079 | 11.080 |
| Primobond | 10.718 | 10.718 |
| Primocapital | 28.542 | 28.453 |
| Primocash | 12.464 | 12.477 |
| Primoclub bil. | 10.608 | 10.608 |
| Primoclub globi. | 12.078 | 12.071 |
| Primomonetario | 11.376 | 11.370 |
| Primoverd | 20.301 | 20.248 |
| Prontorisparmio Lire | 11.488 | 11.485 |
| Redditosicuro | 17.037 | 17.243 |
| Rendiconto | 11.351 | 11.347 |
| Rendimi | 11.788 | 11.781 |
| Rendirisp | 11.301 | 11.286 |
| Risp. Italia az. | [illegible] | 11.828 |
| Risp. Italia bil. | 10.230 | 10.191 |
| Risp. Italia red. | 15.264 | 15.247 |
| Rolocapital | 12.112 | 12.103 |
| Rolomix | 11.578 | 11.560 |
| S.Paolo-Hando. F | 10.885 | 10.811 |
| S.Paolo-Hando. Int | 10.885 | 10.859 |
| Salvadanaio | 12.119 | 12.103 |
| Salvadanaio az. | 10.423 | 10.388 |
| Salvadanaio ob. | 10.427 | [illegible] |
| Sforzesco | 11.714 | 11.714 |
| Sogefit Bl Chips | 11.209 | 11.209 |
| Sogefit Dorsal | 11.545 | 11.397 |
| Spiga d'oro | [illegible] | 11.884 |
| Veneto Capital | 10.256 | 10.230 |
| Venpro bond | 10.338 | 10.329 |
| Venture Time | 10.364 | 10.359 |
| Verde | 11.417 | 11.415 |
| Vi[illegible] | [illegible] | 10.844 |
| Fondo Ina | n.q. | 21.283.236 |
| Fondo Ina vol. est. | n.[illegible] | [illegible] |
| Siti Cluster | 12.137 | 12.133 |

**ESTERI AUTORIZZATI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | $ | [illegible] | 78,10 |
| Interfund | $ | 45,44 | 45,18 |
| Int. Sec. Fund | ECU | 25,04 | 24,88 |
| Italfortune | $ | 45,37 | 45,57 |
| Naturfon | $ | 24,76 | [illegible] |
| Capital Italia | $ | 36,10 | 37,04 |
| [illegible] | $ | 41,20 | [illegible] |
| [illegible] | ECU | [illegible] | 31,73 |
| [illegible] | L | 41.177 | 41.061 |
| [illegible] | L | 39.240 | 39.040 |

## QUOTAZIONI BOT

| | Denaro | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| [illegible] | 55 | 98.253 | 11.800 |
| 28-02-90 | 84 | 97.366 | 11.900 |
| 30-03-90 | 114 | 96.387 | 12.000 |
| 30-04-90 | 145 | 95.389 | 12.150 |
| 28-05-90 | 204 | 93.586 | 12.250 |
| 31-07-90 | 237 | 92.532 | 12.200 |
| 31-08-90 | 295 | 91.580 | 12.500 |
| 14-09-90 | 282 | 91.129 | 12.600 |
| 28-09-90 | 295 | 90.563 | 12.700 |
| 30-10-90 | 329 | 89.549 | 13.000 |
| 30-11-90 | 359 | 88.475 | 13.250 |

## MONETE E METALLI

| | | |
|---|---|---|
| Sterline v.c. | 122000 | [illegible] |
| Sterline n.c. | 125000 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 104000 |
| [illegible] | [illegible] | 104000 |
| Marengo it. | 86000 | 103000 |
| 20$ oro | 580000 | 643000 |
| Krugerrand | 627000 | 567000 |
| Argenti | 336 | 342 |
| Platino (*) | 21561 | 21561 |

(*) Per grammo, no denaro

## OBBLIGAZIONI DEL 04-12-89

| TITOLI | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 7% 72/92 | 91.50 | 91 |
| Enel 83/90 Ind. I | 100.50 | 100.50 |
| Enel 83/90 Ind. II | 101 | 100.60 |
| Enel 83/90 Ind. III | 100.75 | 100.60 |
| Enel 84/92 Ind. | 102 | 101.40 |
| Enel 84/92 Ind. II | 102 | 100.80 |
| Enel 84/92 Ind. III | 102.15 | 101 |
| Enel 84/92 Ind. IV | 101.40 | 101.30 |
| Enel 85/95 Ind. I | 100.85 | 100.75 |
| Enel 85/00 Ind. II | 99.75 | 99.60 |
| Enel 85/00 Ind. III | 99.85 | 100.80 |
| Enel 86/01 IND | 99.85 | 99.80 |
| Enel 9,50% 86/93 II | 91.40 | 91 |
| Enel 86/93 III s.c. | 124.50 | 124.80 |
| Enel 9,25% 86/93 IV | 97.85 | 97.40 |
| Enel 9,25% 87/94 | 98.10 | 97.40 |
| Enel 87/94 Ind. II | 99.70 | 98.40 |
| I.R.I. 83/98 T.V. | 99.80 | 100.30 |
| I.R.I. 85/00 T.V. | 98 | 97.90 |
| I.R.I. 86/93 T.V. | 99.85 | 99.80 |
| I.R.I. 87/94 T.V. | 99.90 | 100.40 |
| Autostrade I.R.I. 7% 75/91 | 93.50 | [illegible] |
| CCCP 9% 30 lir | 78 | 78.80 |
| CCCP 7% 30 lir | 77.20 | 76.70 |
| CCCP 8% 1975/2005 | 74.75 | 77.20 |
| CCCP 8% 1976/2006 | 79.80 | 80 |
| CCCP 10% 1977/2007 | 84.70 | 86.50 |
| CCCP Ind. St. 7% 78/93 I | 88.30 | 87 |
| CCCP Ind. St. 7% 71/91 III | 94.60 | 93.50 |
| CCCP Ind. St. 7% 72/92 V | 93.80 | 92.50 |
| CCCP Ind. St. 7% 73/93 VII | 91.60 | 93 |
| CCCP Ansa 7% 1972/2002 I | 79.20 | 79.30 |
| [illegible] | 79.80 | 78 |
| CCCP Autost. 7% 70/85 | 92.50 | 92 |
| CCCP FF.SS. 7% 72/92 I | 89.90 | [illegible] |

| TITOLI | Milano | Torino |
|---|---|---|
| [illegible] | 97.90 | [illegible] |
| CCCP P. Verde 7% 71/91 II | 94.90 | [illegible] |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. | 100.85 | 100.50 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II | 101.80 | 101 |
| AZ. FF.SS. 84/92 Ind. | 101.50 | 101.30 |
| AZ. FF.SS. 85/92 Ind. | 104 | 103.70 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II | 100.15 | 100.30 |
| AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III | [illegible] | 86.80 |
| AZ. FF.SS 9,50% 84 [illegible] | [illegible] | 86.80 |
| AZ. FF.SS. 86/93 s.c. | 89.80 | 89.85 |
| AZ. FF.SS. 87/02 T.V. | 103.15 | 103.45 |
| AZ. FF.SS. 87/92 II T.V. | 99.40 | [illegible] |
| Anas 85/00 Ind. | 99.85 | 99.80 |
| IMI 10% 75/90 L. | [illegible] | [illegible] |
| IMI 12% 75/90 LA | 99.70 | 101.20 |
| IMI 14% 81/91 R2 | [illegible] | n.q. |
| IMI 15% 82/92 252 | 100.10 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 3R2 | 100.55 | n.q. |
| IMI Assitalia ppt. 86/91 | [illegible] | [illegible] |
| IMI CIR ppt. 85/91 T.V. | 99.90 | n.q. |
| BEI 14% 84/91 | 102.80 | n.q. |
| BEI 13% 85/92 | 104.90 | n.q. |
| BEI 12.5[illegible] | 101.90 | n.q. |
| BEI 12.25% 85/93 | 100.50 | n.q. |
| BEI 12.75% 86/94 | 104.10 | n.q. |
| BEI 87/95 T.V. | 101.90 | n.q. |
| BNFS 12,25% 85/92 | 103.70 | n.q. |
| BNFS 12,5% 85/92 | 101.60 | n.q. |
| CECA 9,25% 86/94 | 91.40 | n.q. |
| ISVEIMER 1[illegible] 7,5% 91 XXXIII | [illegible] | 86 |
| ICIPU 7% 30 lir 73/93 V | 91.30 | 93.50 |
| ICIPU 10% 15 lir 78/93 | 96.95 | 97.50 |
| S. Paolo c.t. 9% | 101.50 | 99 |
| S. Paolo c.t. 8% | 92 | 90 |
| S. Paolo c.t. 9% Conv. | [illegible] | [illegible] |

| TITOLI | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S. Paolo c.t. 7% | 88 | [illegible] |
| S. Paolo c.t. 8% | 89 | 88.30 |
| S. Paolo c.t. [illegible] | 88.10 | 90 |
| S. Paolo c.t. 10% 7[illegible] II | 98.10 | 97 |
| S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX | 101 | 100.80 |
| S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX | 103.60 | 102.80 |
| S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XXXIV | 104.50 | 101.50 |
| S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XL | 103.50 | 102.50 |
| S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV | 105.50 | 103.50 |
| S. Paolo c.p. 6% Ex 9% | 90 | 90 |
| S. Paolo c.p. 6% | 78.60 | 81 |
| S. Paolo c.p. 7% | 89 | 88 |
| S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu | 130.25 | 129.75 |
| S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII | 102 | 102 |
| S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV | 103 | 102.50 |
| S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI | 101 | 101.70 |
| S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX | 98.50 | 99.50 |
| Sanpaolo 6,50% 86/91 ex w. | 92.10 | n.q. |

**CONVERTIBILI e cum WARRANT**

| | | |
|---|---|---|
| CIR 10% 86/92 | 103.80 | 104 |
| EFIB 85/99 Italia 10,75% | 88.05 | n.q. |
| EFIB 85/93 Fiorin 10,50% | n.r. | n.q. |
| EFIB 85/93 Saipem 12,50% | 89.80 | n.q. |
| Eridania 85/90 10,75% | 106 | 108 |
| Euromobiliare 10% 86/93 | 94.45 | n.q. |
| Mi. LINDEN 14% 84/90 | 109 | 108.80 |
| Fiorfin 7% 85/95 | n.r. | n.q. |
| 9% STET 7% 86/91 | 100.60 | 98.80 |
| Magneti Marelli 9% 87/95 | 83.50 | 103.80 |
| Med. Buitoni 6% 85/95 | 270 | n.q. |
| Med. Buitoni 10% 85/95 | 157.80 | n.q. |
| Med. CIR 7% 86/98 | 98.40 | 94.80 |
| Med. Fi. Ined 7% 85/97 | 105.80 | n.q. |
| Med. Italcementi 7% 85/95 | 228 | n.q. |

| TITOLI | Milano | Torino |
|---|---|---|
| [illegible] | 104 | [illegible] |
| Med. Gabetti 7% 85/92 | 89.8 | n.q. |
| Med. Unifico 7% 85/92 | 94.80 | n.q. |
| Med. Mercator 7% 86/93 | 104.80 | n.q. |
| Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96 | 87.20 | 83 |
| Med. Gemina 7% 85/95 | 86.80 | 83.20 |
| Med. Saipem 9% 87/92 | 94 | n.q. |
| Med. SIP 8% 86/91 | 113.80 | 109.50 |
| Med. Snia Fibre 6% 86/96 | 86.95 | n.q. |
| Med. Snia Tecn. 7% 85 | 139.10 | n.q. |
| Med. Unicem 7% 86/96 | 101 | 95.50 |
| Monted. Selm Meta 10% 82 | n.r. | n.q. |
| Olcese 7% 86/94 | 84 | n.q. |
| Pirelli & C. 9,75% 85/91 | 130.50 | 127 |
| Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95 | 151.70 | 135 |
| SELM 7% 86/92 | 89.30 | n.q. |
| SILOS 7% 87/92 | 88.10 | n.r. |
| Snia BPD 10% 85/93 | 149.80 | 113 |
| I.R.I. Aeritalia 8% 85/93 e | 131 | 130 |
| I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w | 131.80 | 128 |
| I.R.I. STET T.V. 84/91 w | 143.70 | 153 |

**TITOLI DI STATO**

| | | |
|---|---|---|
| C.C.T. 15/7/90 | 99.80 | 99.85 |
| C.C.T. 16/8/90 | 100.70 | 100.70 |
| C.C.T. 1/11/90 | 101.15 | 101.20 |
| C.C.T. 1/12/90 | 101.30 | 101.30 |
| C.C.T. 15/12/90 | 99.95 | 99.95 |
| C.C.T. 1/1/91 | 101.40 | 101.40 |
| C.C.T. 1/2/91 | 101.15 | 101.20 |
| C.C.T. 1/3/91 | 100.35 | 100.35 |
| C.C.T. 1/4/91 | 100.55 | 100.45 |
| C.C.T. 1/5/91 | 100.60 | 100.60 |
| C.C.T. 1/6/91 | 100.70 | 100.70 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100.35 | 100.25 |
| C.C.T. 1/8/91 | 100.20 | 100.10 |
| C.C.T. 1/9/91 | 100.20 | 100.20 |

| TITOLI | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 1/10/91 | 100.25 | 100.15 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100.35 | [illegible] |
| C.C.T. 1/12/91 | 100.10 | 100.15 |
| C.C.T. 1/1/92 | 100.10 | 100.20 |
| C.C.T. 1/2/92 | 99.90 | 99.90 |
| C.C.T. 1/3/92 | 99.65 | 99.70 |
| C.C.T. 1/5/92 | 99.35 | 99.30 |
| C.C.T. 1/6/92 | 99.15 | 99.20 |
| C.C.T. 1/8/92 | 98.85 | 98.90 |
| C.C.T. 1/9/92 | 98.25 | 98.30 |
| C.C.T. 1/7/95 | 94.60 | 94.50 |
| C.C.T. 1/8/95 | 94 | 93.90 |
| C.C.T. 1/9/95 | 93.90 | 93.90 |
| C.C.T. 1/10/95 | 94.20 | 94.40 |
| C.C.T. 1/11/95 | 94.80 | 94.90 |
| C.C.T. 1/1/96 | 95.05 | 95.20 |
| C.C.T. 1/7/96 | 93.90 | 94 |
| C.C.T. 1/10/96 | 93.30 | 93.35 |
| C.C.T. 1/1/97 | 93.80 | 93.90 |
| C.C.T. 1/4/97 | 93.70 | 93.80 |
| C.T.Ecu 11,50% 20/10/89 | 101.90 | 101.90 |
| C.T.Ecu 11,25% 19/7/91 | 101.70 | 102 |
| [illegible] | 102.85 | 103.80 |
| C.T.Ecu 9,50% 22/2/93 | 98 | 98.70 |
| C.T.Ecu 8% 29/7/93 | 96.85 | 97.60 |
| C.T.Ecu 8,75% 22/11/93 | 97.20 | 97.70 |
| C.T.S. 20/5/91 | 99.70 | In 29 |
| C.T.R. 2,50% | 94.60 | 95 |
| B.T.P. 12,50% 1/11/90 | 99.95 | 99.90 |
| B.T.P. 12% 1/4/92 | 100 | 100.10 |
| B.T.P. 10,50% 1/5/93 | 98.85 | 99.05 |
| B.T.P. 9,50% 1/7/90 | 99.80 | 99.85 |
| B.T.P. 9,25% 1/10/90 | 97.50 | 97.55 |
| B.T.P. 9,25% 1/1/92 | 93.85 | 93.65 |

Elaborazione ogni ora a cura dell'Ufficio Borsano San Paolo di Torino

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-12-89

Quantità definitive dei giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Mobiliare

| AZIONI | Ultimo Milano | Ultimo Lire | Compenso medio [illegible] | Quantità trattate | Ultimo Torino |
|---|---|---|---|---|---|
| **A** Abetfin | 114800 | -100 | 115000 | 250 | |
| Acq. Da Ferraris n. | 6850 | +40 | 3100 | 7000 | |
| Acq. Da Ferraris | 2800 | -73 | 2400 | [illegible] | |
| Acqui Marcia | 582 | +3 | 580 | 173000 | |
| Acqui Marcia r. | 475 | — | 480 | 78000 | |
| A. Marcia c. 1-4-87 | 408 | +1 | 381 | 344000 | |
| Aedes | 21700 | -600 | 21800 | 42600 | |
| Aedes rsp | 9990 | +30 | 9300 | 2500 | |
| Aeritalia | 2050 | +51 | 2100 | 478000 | |
| Aeritalia w. | 642000 | +7000 | 600000 | 20 | |
| Alitalia ord. A | 2950 | +1 | 2950 | 90100 | 2936 |
| Alitalia priv | 1740 | +60 | 1670 | 154500 | 1700 |
| Alitalia risp. ex c. | 1427 | +2 | 1370 | 4500 | 1400 |
| Alivar | 11900 | -70 | 11750 | 3002 | 11850 |
| Alleanza Ass. | 44070 | +470 | 44200 | 14548 | |
| Alleanza Ass. risp. | 20150 | +70 | 20520 | 8000 | |
| Anic Finanziaria | n.r. | — | 10000 | — | |
| Anic Finanz. c. nc | n.r. | — | 10400 | — | |
| Assicito | 9010 | +30 | 4998 | 53000 | |
| Assitalia | 14000 | +50 | 14020 | 46044 | |
| Ausiliare | 1981 | +2 | 1970 | 49000 | |
| Attiv. Immobiliari | 4545 | -1 | 4418 | 58000 | 4500 |
| Auschem | 2499 | -1 | 2500 | 10000 | |
| Auschem risp. ex c. | 2000 | +7 | 1995 | — | |
| Ausiliare | 14805 | -40 | 14800 | — | |
| Autostrada To-Mi | 12950 | +40 | 13000 | 2900 | 12750 |
| Autostrade Ri pr. | 1170 | — | 1151 | 61000 | |
| Ayb Finanziaria | 8500 | +300 | 7900 | 18000 | 9200 |
| **B** Banco Ambr | 373 | — | 380 | 210450 | 374 |
| Banco A. Miranda | 10100 | +120 | 12000 | 1500 | |
| Banco Cat. Veneto | 9375 | +20 | 8500 | 45795 | |
| B. Cat. V. r. nc | 4221 | +57 | 4200 | 17500 | |
| B. Comm. It. | 4545 | +11 | 4600 | 294300 | 4650 |
| B. Comm. It. r. p. | 3680 | +18 | 3643 | 90000 | 3680 |
| Bna pdr | 8130 | +8 | 4060 | 51500 | 4100 |
| Bna ord | 10010 | +20 | [illegible] | 17500 | 10050 |
| Bna risp | 1912 | +11 | [illegible] | 38000 | 1910 |
| B. Mediterraneo | [illegible] | +5 | 7350 | 108000 | |
| [illegible] | 11400 | +120 | 11300 | [illegible] | |
| Banco[illegible] | [illegible] | +120 | 5430 | 37900 | |
| Banco di Chiavari | 4084 | +29 | 4700 | 65000 | |
| Banco Napoli q. p. | [illegible] | — | 11150 | 2600 | |
| Banco di Roma | 2385 | +18 | 2083 | 247780 | 2150 |
| B. co Santo Spirito | 12800 | +160 | 12850 | 4000 | |
| Banco Lariano | 4010 | +14 | 3650 | 200500 | |
| Brl risp | 13865 | -7 | 13050 | 45300 | |
| Bastogi | 7450 | +31 | 7100 | 31400 | |
| Benetton | 8940 | +30 | 9000 | 60000 | 8900 |
| Berlin-Leroi | | | | — | 7851 |
| Borgo Barbolani | 1151 | +131 | 7000 | 12000 | |
| [illegible] Fe[illegible] | 40000 | +80 | 39850 | 1500 | |
| [illegible] ord. | 28500 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Bonifi. Italia risp. | [illegible] | +100 | 5150 | 12000 | |
| Brioschi | 1360 | — | 1300 | 72000 | |
| Buitoni | 4470 | [illegible] | 4500 | 5000 | |
| **C** Caffaro ord. | 1241 | — | [illegible] | 120000 | |
| Caffaro risp | [illegible] | -4 | 1260 | — | |
| Calcestruzzi | 17350 | +40 | 17500 | 13000 | |
| [illegible] | [illegible] | +48 | [illegible] | 20000 | |
| Calzaturif. ord. | 4080 | +60 | 3870 | — | |
| Calzaturif. risp. | 3300 | -10 | 3000 | — | |
| Camfin | 4215 | -84 | 3800 | 37000 | |
| Cani | 5250 | -60 | 5250 | — | |
| Cantoni Coton. | 1750 | +60 | 1695 | 1000 | 6800 |
| Cantoni C. risp. | 4880 | +30 | 4700 | — | 4800 |
| Cart. Ascoli | n.r. | — | 4850 | — | |
| Cart. Binda-Modici | 1495 | +14 | 1481 | 70000 | |
| Cart. Burgo ord. | 14150 | +140 | 14000 | 61000 | 14150 |
| Cart. Burgo priv. | 13700 | -50 | 13450 | 3000 | 13700 |
| Cart. Burgo risp. | 14150 | — | 14000 | 3000 | 14150 |
| Castagnetti | | | | — | 10000 |
| Cementir | 3001 | +2 | 3200 | 65000 | |
| Cementi Augusta | 5000 | -5 | 5000 | 12000 | 5000 |
| Cementi Barletta | 5440 | -10 | 5100 | 6000 | |
| Cementi Maceraz. | 4780 | -10 | 4700 | 6000 | |
| Cementi Maceraz. r. | 2600 | -71 | 2600 | 3000 | |
| Cem. di Sardegna | 6870 | +30 | 6300 | 3000 | |
| Cementi Siciliana | 6850 | -40 | 6700 | 7500 | |
| Cigahotels | 4900 | +107 | 4900 | 47700 | 4840 |
| Cigahotels risp | 3450 | +40 | 3370 | 122500 | 3410 |
| Cir 85/92 nc | 2480 | -51 | 2485 | 184224 | 2480 |
| Cir risp. | 4910 | -150 | 4823 | 3547 | 4900 |
| Cir ord | 4900 | -100 | 4900 | 531001 | 4950 |
| Cofide | 4910 | 40 | 4900 | 23500 | 4950 |
| Cofide risp. | 1475 | -43 | 1510 | 77000 | 1525 |
| Cogefar ord. | 6826 | -14 | 6470 | 313000 | |

| AZIONI | Ultimo Milano | Ultimo Lire | Compenso medio [illegible] | Quantità trattate | Ultimo Torino |
|---|---|---|---|---|---|
| Cogefar risp | 3605 | +50 | 3580 | 180000 | |
| Comau | [illegible] | +80 | 3653 | 203327 | [illegible] |
| Cond. Acq. Torino | [illegible] | -80 | 16400 | [illegible] | 16000 |
| Costa Crociere | 7540 | -5 | 5720 | 12000 | |
| Cr. Varesino ord | 6387 | +107 | 5000 | 25000 | |
| Cr. Varesino risp | 2610 | +40 | [illegible] | 35500 | |
| Credito Italiano | 1780 | — | 2660 | 994000 | 2800 |
| Credito Ital. risp. | 1800 | +10 | 1860 | 85000 | 1800 |
| Cr. Commerciale | 4436 | +15 | 4250 | 10000 | |
| Credito Fondiario | 7000 | +50 | 6510 | 19000 | |
| Credito Lombardo | 3400 | +45 | 3320 | 25500 | |
| Cucirini Cantoni | 3870 | — | 3800 | — | |
| **D** Daimler | 370 | +1 | 338 | 1456000 | 370 |
| Danieli & C. | 9540 | +155 | 8700 | 37000 | |
| Danieli & C. risp. | 5300 | +60 | 4870 | 78000 | |
| Dalmocenyat. | 10800 | +10 | 10850 | 14000 | |
| Del Favero | 8250 | +105 | 8130 | 22000 | |
| **E** Ed. Faqbel priv | 3600 | -36 | 3470 | 214000 | 3650 |
| Editoriale Nuova | 3420 | +10 | 3400 | 7000 | |
| Elettrorava | 4215 | — | 4180 | 100 | |
| Erickson Augusta | 2500 | +15 | 2570 | 68000 | |
| Eridania | 1395 | +20 | 1388 | 1200[illegible] | |
| Eridania | 7720 | +45 | 7500 | 1200000 | 7540 |
| Eridania risp. | 4700 | +10 | 4450 | 82500 | 4650 |
| Euromobiliare | 5700 | -25 | 5000 | 18000 | |
| Euromobiliare risp. | 1370 | -140 | 2700 | 4500 | |
| Europa Metalli | 1385 | +15 | 1370 | 2500000 | |
| **F** Fiat | 2580 | — | 2510 | 3020 | |
| Fidenza | 3180 | +70 | 3120 | 3000 | |
| Fidis | 6900 | +155 | 5600 | 5000 | |
| Fidis risp. | 6890 | -40 | 6469 | — | |
| Fila | 13750 | +110 | 13400 | 3000 | |
| Finanza Agr. | 3540 | +85 | 3430 | 1230000 | |
| Finanza Agr. risp | 2530 | -7 | [illegible] | 21000 | |
| Finanza Agr. r. nc | 1850 | +80 | 1840 | 129000 | |
| Finanziaria fin. | n.r. | — | 2685 | 2833840 | |
| Finanziaria fin. r. nc | n.r. | — | 1515 | 28950 | |
| Finanziaria fin. w. | n.r. | — | 981 | 79500 | |
| Fiar | 31100 | -750 | 31800 | 6400 | |
| Fiat ord | 11125 | +13 | [illegible] | 1003710 | [illegible] |
| Fiat priv | 9400 | +5 | 9500 | [illegible] | 9500 |
| Fiat risp | 6845 | — | 9545 | 212551 | 9500 |
| Ficienza Vetraria | 7540 | +140 | 7500 | 11000 | |
| Fidis | 8310 | +80 | 7150 | 50980 | 7250 |
| Fisipar | 3880 | +110 | 3775 | 47800 | |
| Fisipar risp. n.c. | 3363 | +08 | 1300 | 664000 | |
| Finanz. G. M. | 30000 | — | 24000 | 2000 | |
| Fondis | 5800 | +10 | 5585 | 18000 | |
| Fondiar r. n.c. | 3885 | +10 | 2775 | 6000 | |
| Finrex | 1391 | +51 | 1360 | 75000 | |
| Finrex risp. | [illegible] | -5 | 995 | 7000 | |
| Fin ord | 1100 | -1 | 1120 | 20005 | |
| Fin risp. | [illegible] | -4 | 700 | 21000 | |
| [illegible] | 4800 | +70 | 4800 | 500 | 4780 |
| [illegible] | 8000 | +640 | 8110 | — | 8750 |
| [illegible] | 2400 | — | 2130 | 25500 | 2420 |
| Fiscambi ord. | [illegible] | -20 | 5100 | 500 | 5600 |
| Fochi Filippo | 4150 | +20 | 4050 | 20000 | |
| Fornara | 3540 | +50 | 3220 | 136000 | 3530 |
| Franco Tosi | 31000 | +100 | 30000 | 14000 | |
| **G** Gec | n.r. | — | 21000 | 45300 | n.r. |
| Gemina | 2080 | -21 | 2240 | 1760[illegible] | |
| Gemina r. n.c. | 1

# gabetti

finanziamenti immobiliari

## TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1 ... 89

AGENZIA 2 ... 57

AGENZIA 3 C.so Francia, 2 Ter

AGENZIA DI MONCALIERI C.so Roma, 54

**CENTRO CROCETTA** Via Pigafetta, in signorile costruzione vendiamo-permutiamo libero: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo.

**CROCETTA** Via Cabot, casa d'epoca vendiamo-permutiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, posto auto.

**VIA GUIDO** Vendiamo-permutiamo attico libero di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, mansarda mq. 15, terrazzo mq. 120, box. Panoramicissimo.

**CORSO ROSSELLI** Presso piazza Marmolada, vendiamo-permutiamo appartamento libero piano alto: ingresso, salone, 3 tinello, cucinino, 2 bagni.

**PIAZZA CAMPANELLA** Angolo via Servais, vendiamo-permutiamo appartamento libero recente panoramico composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio.

**VIA GOVERNOLO** Adiacenze via Sacchi, in casa d'epoca, vendiamo-permutiamo spazioso appartamento libero: grande ingresso, saloncino, 4 camere, cucina, servizi.

**CENTRO** Via Galliari, in casa d'epoca ristrutturata, vendiamo signorili monolocali con angolo cottura, bagno.

**V.** ... vendiamo-permutiamo ... te appartamento libero ... ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

**VIBERTI** Vendiamo signorile alloggio ... di: doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, volendo ... auto.

**BORGO VITTORIA** Via Rutil adiacenze via M. Coppino, vendiamo-permutiamo alloggio libero, ben ristrutturato di: 2 ... ere, tinello, cucinino, bagno.

**CORSO FRANCIA** Angolo via Saffi, vendiamo-permutiamo appartamento locato, con ottimo reddito di: 2 saloni, 4 camere, cucini... 2 bagni, box auto.

**RIVAROLO CANAVESE**
BORGO DELLA FERRERA - C.SO VITTORIO VENETO
Vendiamo-permutiamo nuovi villini a schiera ... appartamenti di: salone 1-2-3-4 camere servizi giardino.
- Campo da ... e giardino condominiale.
PERSONALE SUL POSTO VI...
E SABATO POMERIGGIO.

**VIA ROMA** Ang. via P. Amedeo, vendiamo-permutiamo signorile ... tamento di mq. 320 ca: ampio ingresso, 3 saloni, 2 camere, studio, cucina, 2 bagni.

**VANCHIGLIA** Via S. Giulia, in casa d'epoca vendiamo-permutiamo appartamento libero di: 3 camere, cucina, ba... con ampio ...

**MIRAFIORI** Via Pizzi, vendiamo-permutiamo recente appartamento libero di: salone, due camere, cucina, doppi servizi, box auto.

**CORSO FRANCIA** Adiacenze, vendiamo appartamento libero ultimo piano: salone, camera, cucinotto, bagno, vano ... soffitto con servizio.

**PELLERINA** Via Servais, vendiamo-permutiamo appartamento libero, signorile di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

**P. STAMPALIA** Vendiamo-permutiamo appartamento signorile, ristrutturato, in palazzina ... ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni.

### AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 185

**COLLEGNO** Borgata Paradiso, corso Antony, vendiamo-permutiamo ... stabile signorile, appartamento ... mq. 120 ...

**SAN FRANCESCO AL ...** Vendiamo-permutiamo villetta indipendente su tre ...lli, ... mq. 300 totali, box, giardino.

**RIVOLI** Cascine Vica, vendiamo-permutiamo signorile appartamento di: salone, 2 camere, cucina, bagno, mq. ... e terrazzo.

**...VOLI** Vendiamo-permutiamo ... recente stabile, appartamento occupato di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

**BRUINO** Confine Piossasco, vendiamo-permutiamo due appartamenti nella stessa casa di: camera, tinello, cucinino, bagno.

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

**VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?**
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempo di acquisto e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...**

*prima di tutto un consiglio!*

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti ... risolvere ... questo e sarai vendere bene il tuo ...

**TELEFONA IN GABETTI**

### ...IONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

**MARTINETTO**
**VIA SONDRIO 13**
In zona residenziale lontana dai rumori e nella immediata vicinanza del centro, vendiamo nuovi appartamenti lussuosi nel verde, con rifiniture e soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente ... pentole, da mq. 120 a mq. 171.
CONSEGNA APRILE 1991 - IVA 4% + MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUT... O SAN PAOLO E BANCO DI NAPOLI.
INTERVENTO SERVIZIO PERMUTE.
PERSONALE IN LOCO ORE UFFICIO 16/18,30

### IMMOBILI D'IMPRESA
C.so Galileo Ferraris, 60

**C.SO TURATI** Al secondo piano di stabile recente e signorile, proponiamo ufficio di mq. 175 VENDITA.

**BASSO FABBRICATO** ... zona C.so Savoi ... proponiamo con piano terra di mq. 1000; interrato mq. 1000 con rampa. AFFITTO.

**C.SO ...** Nelle adiacenze, in via Nizza, proponiamo ... indipendente a 2 piani fuori terra, di mq. 150, ... negozio e ufficio, altre a corsia e box. AFFITTO.

**PALAZZINA** In corso Potenza, propo... ... costruzione con negozio, ufficio, e magazzino. Superficie mq. 450. AFFITTO.

**TORINO EST** ... ...e, proponiamo capannone di mq. ... in altezza da ... e mt. 6 e ... uffici di ..., ... AFFITTO.

**COMPLESSO COMMERCIALE** In Torino Nord, proponiamo immobile commerciale su due piani di mq. 2700 circa, con palazzina di mq. 700 circa. VENDITA.


# ECONOMICI

(segue da pagina 18)

## 19 Vendita alloggi

**LIBERO** Madonna ampio recente 3 camere tinello cucinotto servizi box L. 125 milioni Tel 539 711 - 540 785

**LIBERO** Parella camera cucina ingresso bagno ampio soggiorno abitabile mansarda L. 60 milioni. Dacomo 540 795 - 832 791

**LIBERO** piazza Adriano via Fiocchetto recentissimo 3 camere cucina bagno L. 195 milioni AGI 65 20

**LIBERO** piazza Derna 3 camere tinello cucinino bagno 2 ovi lato nuovo box autorimessa Ermanno 782 853.

**LIBERO** Porta Palazzo via Nizza stabile camera tinello cucinino bagno 3° piano senza ascensore Sirom 519 801

**LIBERO** presso via Chivasso delle Sacre camera cucina servizi ingresso esclusivo L. 75 milioni Expocasa 506 206

**LIBERO** vendesi alloggio casa 2 piani 3 vani cucina abitabile 2 servizi box zona Rebaudengo. Tel 680 611 6741

**LIBERO** via Foglizzo 2° piano in palazzina 3 camere ampio tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Tel 837 8927 pomeriggio.

**LIBERO** via Folgore immersa nel verde ingresso living salone 3 camere bagno volendo box Tel 669 0910

**LIBERO** via S. Donato 2° piano da ristrutturare 4 vani più servizi terrazzo autonomo L. 60 milioni Tel 571 7272.

**LIBERO** 2 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo riscaldamento autonomo piazza Muzio Tel 364 481

**LINGOTTO** via Bianzè libera camera tinello angolo cottura bagno terrazzo ascensore Casaindustria 678 988.

**LUCIANA VOLA** splendida via Roma splendido appartamento di salone con abitino e cassettoni e camino, 3 camere biancheria cucina. Tel. 566 1395.

**LUCIANA VOLA** libero splendido corso Toscana piano alto salone/vol 2 camere cucina bagno/doccia Tel 566.1395.

**LUCIANA VOLA** libero zona piazza Solferino ristretto appartamento 6 camere cucina bagni/vol mq 140 Tel 566 1555.

**LUCIANA VOLA** Fino Torinese splendida villa unifamiliare mq 450 ribassata con parco di pregio, alloggio custodi giardino mq 4000. Tel 566 1555.

**LUNGO PO ANTONELLI** adiacenze prestigiosi appartamenti signorili in nuova costruzione. Tel. 566.5503.

**LUSERNA S. GIOVANNI** a 45 minuti da Torino appartamenti varie metrature in nuova costruzione con terreno autonomo Tel 0121 901 554

**MANSARDE** ristrutturate corso Regina Lembo grossa casa divisi metrature varie accessibile servizi Q.E.A. 519.939.

**MARGHERA** libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo Ormea 838 150

**MARSIGLIA** nord libero signorile salone pranzo 2 camere cucinetta doppi servizi box giardino. Tel. 749.5705.

**MONCALIERI** centro storico in prestigiosa villa d'epoca totalmente ristrutturati alloggi di varie metrature box giardino Franco Costruzioni tel 520 580

**MONCALIERI** occupato per investimento camera tinello cucinino bagno Gruppo Mediocasa 389.163 - 385.9010.

**MONTICAGE** 544 654 adiacenze piazza Rivoli ottimo locale mq 70 rivalutato 6° piano 2 alte bagno interno ascensore lembo aggiornato rialzato L. 140 milioni

**MONTICAGE** 544 654 corso Matteotti libero uso ufficio mq 300 circa stabile signorile ristrutturatissimo L. 650 milioni

**MONTICAGE** 544 654 Parella via Acqui ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio ristrutturato 2° piano L. 75 milioni.

**MONTICAGE** 544.654 S. Benigno ingresso tinello cucina 3 camere bagno 2 balconi in recente 2° piano box L. 155 milioni.

**MONTICAGE** 545 581 in ... contrassegno villa singola valendo mezzo tale miglior offerta quindici milioni L. 345 milioni.

**MONTICAGE** 561.2141 Crocetta ampio ingresso soggiorno cucinotto 2 camere sala bagno 2 balconi 4° piano ascensore posto auto L. 250 milioni.

**MONTICAGE** 561 2166 adiacenze piazza Rivoli ingresso tinello cucinino camera bagno da ristrut 3° piano L. 53 milioni.

**MONTICAGE** 561 2166 centrale casa d'epoca ristrutturata 4° piano senza cucina camere bagno balcone terrazzo autonomo ascensore L. 225 milioni.

**NUCCIA VISCA** 819.0804 Crocetta libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto doppi accessori.

**NUCCIA VISCA** 819.0804 parioggi nuovo bilocale saloni 2 camere cucina abitabile doppi servizi piano alto

**NUCCIA VISCA** 819.0804 villa libera 91 bellissima posizione 5 Vlo 1400 mq terreno ulteriore giardino 4 lotti cucine.

**NUOVO** libero pronta consegna adiacenze stazione Dora salone 3 camere cucinetta bagno/doccia box. Tel 539.982

**PANORAMICO** a Rivoli/sco permuto con alloggio mq 200 in Torino zona prestigio semiville riservate. Tel 011 932 884

**PAVAROLO** casa ristrutturata mq 300 più mansarda e garage giardino mq 2000 L. 370 milioni rivalutabile 588 310

**PERSONALCASE** 833.585 Barriera Milano libero via Bocchorno composto 2 camere tinello cucinino servizi

**PERSONALCASE** 835 805 corso Giannone occupato con giardino 3 camere cucina bagno accessorio Stazioni

**PERSONALCASE** 533.585 libero via Cervino (S. Salvario) splendido salonino camere cucina bagno mansarda collegata con bagno casa del '74

**PERSONALCASE** 536.175 Collegno Tersone libero in palazzina 3 camere cucina servizi giardino inciuso.

**PERSONALCASE** 538 175 libero via Lugi (Lucento) 3 camere cucina bagno box/cantina L. 128 milioni

**PIAZZA** Adriano adiacenti alloggi di 80 mq e 130 mq ovalmente abitabili piano alto, interessa 506 646

**PIAZZA** Pitagora recente piano alto soggiorno living 3 camere cucinino bagni. Tris-Vi 889 0104107

**PINO** alloggio mq 120 panoramico come posizione bellissima comode servizi giardino condominiale Tel 840 421.

**PINO** in palazzina ampio alloggio panoramico piano alto 3 camere salone balconi in balconi terrazzo per massima privacy e pulito Tel 840 421

**PRECOLLINA** corso Quattro Sella libero salone 4 camere cucina doppi servizi box auto Tel V & B. 918 513.

**PRECOLLINA** corso Bella angolo via Cavalieri libero da ristrutturare camere cucina bagno Belgrano/sco 888 2901.

**PRECOLLINA**
impresa vende alloggi in ristrutturazione con splendida vista su Torino in ampi, le prestigiosi con soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel 011 597 826.

**PRECOLLINA** via Monginevro 82bis libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 145 milioni Expocasa 504 253

**PROMOAFFARI** 58.20 libero Barriera Milano completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 58 milioni.

**PROMOAFFARI** 58.20 libero Barriera Milano ingressi 3 camere cucina bagno box auto L. 84 milioni disponibili.

**PROMOAFFARI** 60.20 libero grossi corso Spezia terra autonomi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno multipli

**PROMOAFFARI** 60.20 libero presso piazza Massaua ottima ripartizione ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno.

**PROMOAFFARI** 60.20 libero Saluzzo ampio terzo piano senza ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno veranda multipli

**PROMOAFFARI** 60.20 libero S. Salvario ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno terzo autonomo multipli disponibili

**PROPRIETA'** vende direttamente fabbricando intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese 42 (Lanti alloggi di 2 camere tinello cucinotto servizi a box. Tel 505.038

**RIVOLI** collina del ...
**CENTRO VILLE 'MENALUNA'**
disponibili ultime 2 ville
**UNA DIMORA DI CLASSE A PERSONE DI ... SICE**
Torino - corso Re Umberto 8
TEL. 543.321

**RIVOLI** occupato di palazzina camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 956.1525 Esim.

**SANTENA** libero signorile recente salone 3 camere cucina 2 servizi e box altare. Montcrino 361 333

**SETTIMO** alloggio in casa signorile piano 3° mq 140 con giardino e giardino condominiale. Torino Ambca 447.4287.

**RIVOLI** villa a schiera con portichetto e giardino; soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e giardino cantina. Accessibile in pertinenza diretta a vostro alloggio. Tel ore ufficio 839 7881 - 839 3681

**SETTIMO** in quadrifamiliare residenziale alloggio di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. Settimo casa vendesi 800 9836

**SETTIMO** signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box L. 90 milioni più 60 colloqui inutili Tel 383.645

**SETTIMO** villa bifamiliare in costruzione ingressi indipendenti giardini privati finiture signorili. Settimo casa vendesi tel. 800.6639

**S. MAURO** libero ampio ingresso salone camera cucina bagno II° piano panoramico Tel B. & B. 405.2406.

**SOGEM** 513.535 piazza Statuto libero stabile d'epoca mq 85 ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato

**SOGEM** 513.535 vende splendido corso Re Umberto appartamento totalmente ristrutturato doppi ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi tripartito rilevante.

**SPARTORINO** via S. Chiverno occasione 140 mq da ristrutturare 3 camere ingresso cucina servizi. Tel. 832.506.

**S. RITA** in stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno parzialmente ristrutturato. Cimeg 547.400.

**S. RITA** stupendo ultimo 4 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso ripostiglio box. Tel 698.105

**STUDIO DATA** adiacenze Finali vende libero primo Stadio via Cantore 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 510.057.

**STUDIO DATA** libero Centro stabile epoca signorile 3 camere sala cucina servizi L. 295 milioni Tel. 519.057.

**TAIT** 513.031 libero adiacenze piazza Peyron soggiorno 4 camere cucina ampio ingresso bagno terzo autonomo.

**TAIT** 513.831 libero in corso Belgioioso signorile recente piano alto salonetto 3 camere tinello cucina

**TAIT** 513.931 libero S. Rita via Cantore recente soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino ripostiglio box.

**TAIT** 513.931 libero S. Rita via Cantore recente soggiorno camera cucinetta ingresso bagno disponi

**TECNOCASA** vende Pinerolo ingresso cucina abitabile soggiorno camera 2 camere mansarda di mq 80. Tel. 934.1455.

**TECNOCASA** vende Pinerolo centro rustico/fabbricato ristrutturato con 1100 mq di giardino Tel. 604.1468.

**TECNOCASA** vende Valdellatorre ... su 2 piani parzialmente ... giardino privato. Tel. 968.2990.

**TECNOCASA** vende ... rustico su 2 piani parzialmente ristrutturato con giardino privato Tel. 968 2990

Via Lagrange
**uffici direzionali**
nuovi da ultimare
ristrutturo da 60 a 150 mq
**posti auto**
... e dilazioni
... direttamente
Dima S.p.A.
Telefono 011 566.3222 -

**VALENTINO**
via Ormea 3 angolo via S. Pio V 27 vendesi finalmente di palazzo signorile. Appartamenti di salone ampie 2/3/4 camere doppi e tripli servizi. Richiesta 548.184.

**VENARIA** libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto giardino condominiale AGI 65.20

**VENDESI** vicinanze piazza Cimaro ufficio di ingresso due camere tinello cucinino bagno grande terrazzo. Telefonare ore ufficio 636.017

**VIA AVIGLIANA**
angolo corso Ferrucci libero 3° piano completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno vendesi Eurocasa. Tel. 748.096.

**VIA Bossi (corso Tassoni)** adiacenze soggiorno 2 camere cucina bagno ben tenuto piazza Maria. Tel. 535 893

**VIA** Di Nanni libero arredato monolocale mansardato con bagno e angolo cottura mq 33 ottima manutenzione L. 35 milioni. Tel 801 6430.

**VIA** Filadelfia libero signorile recente camera tinello cucinino servizi Montecasa 561.332.

**VIA** Giovanni da Verazzano casa media signorile mq 110 libero - Torino Antica 447.4287 - 447.3303

**VIA** Madama Cristina appartamento libero 350 mq prestigioso 2° piano nobile 3 arlet. 180 milioni Tel 859.2965

**VIA** Robilant/sco 34 impresa vende a breve consegna 1-2 persone cucina servizi. Per visite contattare tel. 695.557 - 598 483

**VIA** Sacchi vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi cantina Studio Bocca Telefono 642.370.

**VIA** Stradella occupato piano alto camera soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 62 milioni. AGI 65.20

**VILLA** biblioteca in Lanzo a 2 piani parzialmente ristrutturata con giardino mq 1400 L. 340 milioni Centro Casa 513.831.

**VILLA** La Loggia alloggio 145 mq alloggiare 70 mq box magazzini giardino L. 360 milioni. Casorno 540 785.

**VILLA** Orbassano libera signorile seminuova cucina sala 2 camere 3 bagni mansarda 2000 mq giardino box. Tel. 903 480.

**VILLA** piccolina Castiglione recente panoramica su 3 piani mq 450 piscina giardino vendo Casa Tel 837.989.

**VILLA** recente mq 400 in Rivalta adiacenze centro commerciale giardino mq 1600 L. 350 milioni Centro Casa 513.831.

**VILLA**
S. Benigno libera bifamiliare con giardino 2 alloggi indipendenti bisogno di salonino 3 camere cucina bagno, box trivemilia lire/mese Uno 519 068.

**VILLE** a schiera Barriera - Parma salone 3 camere cucina 2/3 servizi mansarda lavanderia 2 box auto camera mq 250 prezzo stato Tel. 011 606 1412

**VILLE** Avigliana fronte lago in costruzione vendesi. Rifiniture di pregio Chiadini, mutui tre 4%. Tel. 548.7907

**VILLE** Castiglione nuova costruzione ultimi posizione varie metrature uni bifamiliari mattonelle legno giardino inviluppo permuta Portico Tel. 933.844

**VILLE UNIFAMILIARI**
grande stile Verna (tre strade S. Mauro e Pol) cadauna mq 220 con giardino privato. Formula facilitazioni. Edilcasa. Tel. 548.104.

... vendo alloggio signorile 100 mq ristrutturato. Tel. 011 885.2467.

## 20 Domande affitto

**A.A.A.R.A. CASAGEST** cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostra spesa. Tel 669.6060

**A.A.A. SOCIETA'** ... alloggi vuoti o arredati uso foresteria ... referenziati. Tel. 533.914.

**A. UNICASE** ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima clientela per dirigenti trasferiti Tel.331.840

**DIRIGENTE** casa industria torinese cerca appartamento per periodo trasferta 24/36 mesi in Torino Tel. 781.585.

**MERIDIONARIO** straniero trasferito presso nostra agenzia cerca alloggio 80/90 mq zona centrale. Tel 501.613

**IMPRESA** costruzioni cerca per personale in trasferta piccoli e medi appartamenti ammobiliati in Torino Tel. 519.808.

**VENDESI** vicinanze piazza Cimaro ufficio di ingresso due camere tinello cucinino bagno grande terrazzo. Telefonare ore ufficio 636.017

**VIA AVIGLIANA**
angolo corso Ferrucci libero 3° piano completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno vendesi Eurocasa. Tel. 748.096.

**VIA Bossi (corso Tassoni)** adiacenze soggiorno 2 camere cucina bagno ben tenuto piazza Maria. Tel. 535 893

**VIA** Di Nanni libero arredato monolocale mansardato con bagno e angolo cottura mq 33 ottima manutenzione L. 35 milioni. Tel 801 6430.

**VIA** Filadelfia libero signorile recente camera tinello cucinino servizi Montecasa 561.332.

**VIA** Giovanni da Verazzano casa media signorile mq 110 libero - Torino Antica 447.4287 - 447.3303

**VIA** Madama Cristina appartamento libero 350 mq prestigioso 2° piano nobile 3 arlet. 180 milioni Tel 859.2965

**VIA** Robilant/sco 34 impresa vende a breve consegna 1-2 persone cucina servizi. Per visite contattare tel. 695.557 - 598 483

**VIA** Sacchi vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi cantina Studio Bocca Telefono 642.370.

**VIA** Stradella occupato piano alto camera soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 62 milioni. AGI 65.20

**VILLA** biblioteca in Lanzo a 2 piani parzialmente ristrutturata con giardino mq 1400 L. 340 milioni Centro Casa 513.831.

**VILLA** La Loggia alloggio 145 mq alloggiare 70 mq box magazzini giardino L. 360 milioni. Casorno 540 785.

**VILLA** Orbassano libera signorile seminuova cucina sala 2 camere 3 bagni mansarda 2000 mq giardino box. Tel. 903 480.

**VILLA** piccolina Castiglione recente panoramica su 3 piani mq 450 piscina giardino vendo Casa Tel 837.989.

**VILLA** recente mq 400 in Rivalta adiacenze centro commerciale giardino mq 1600 L. 350 milioni Centro Casa 513.831.

**VILLA**
S. Benigno libera bifamiliare con giardino 2 alloggi indipendenti bisogno di salonino 3 camere cucina bagno, box trivemilia lire/mese Uno 519 068.

**VILLE** a schiera Barriera - Parma salone 3 camere cucina 2/3 servizi mansarda lavanderia 2 box auto camera mq 250 prezzo stato Tel. 011 606 1412

**VILLE** Avigliana fronte lago in costruzione vendesi. Rifiniture di pregio Chiadini, mutui tre 4%. Tel. 548.7907

**VILLE** Castiglione nuova costruzione ultimi posizione varie metrature uni bifamiliari mattonelle legno giardino inviluppo permuta Portico Tel. 933.844

**VILLE UNIFAMILIARI**
grande stile Verna (tre strade S. Mauro e Pol) cadauna mq 220 con giardino privato. Formula facilitazioni. Edilcasa. Tel. 548.104.

... vendo alloggio signorile 100 mq ristrutturato. Tel. 011 885.2467.

**BOCCHERINI** 513.535 corso in stabile signorile 100/150 mq molto signorile per direzione commerciale importante compagnia di assicurazioni francese.

**TRE-TI** 668.0104/07 recente appartamenti liberi e/o arredati zona Centro controllo in videofono.

## 21 Offerte affitto

**A.A. AFFITTASI** corso Belgio camere 1/2 letto servizi arredate a non residenti L. 450mila con spese Tel 587.834.

**A. ARMANO** alloggio vuoto in corso Vittorio 5 camere servizi posto auto cortile con pertile Tel. 302.407

**A. CROCETTA** affittasi ultimi gli Omeggiati 2-3-6 vani, 3 linee telefoniche Telefonare 8/9 e 15/21.

**ARMANO** alloggi vuoti 2-3 camere salone servizi in stabile casa centralo finemente e pulita Tel. ...

**ADIACENTE** ospedale N. ... affittasi arredati 3 camere servizi ultimi stabile casa vuoto cortile Tel. 886.044.

**ADIACENTE** piazza Adriano ufficio con 2 linee telefoniche e fax posto 1° mq 110 annuo Agenzia. Tel. 536.256.

**AFFITTA** a referenziati uffici adiacenze piazza Statuto 3/5 vani ingresso bagno piccola casa. Labeo 745 252.

**AFFITTASI** a studenti non residenti mini alloggio zona Molinette L. 350 mila mensili più spese Tel. 883 7064.

**AFFITTASI** mansarde e monolocali arredati vari piedi-a terra da L. 140.000. Tel. 749 2250 Immobiliare Angelini

**AFFITTASI** ufficio via Bagetti presso piazza Peyron in stabile d'epoca 4 vani bagno posto auto Allarm. Tel 537.421.

**AFFITTASI** zona Fiera alloggio arredato 3 camere cucina servizi Telefonare 834.964 ore ufficio.

**AFFITTIAMO** a referenziati appartamenti arredati vuoti stessa casa controllo da stabile. Tel. 781.502.

**AFFITTIAMO**
bilocali con servizi eleganlemente arredati in stabile signorile centro citta via XX Settembre 56. Efficacie. Tel. 545.154.

**AFFITTO** a persone referenziate appartamenti mobiliati/arredati stessa casa zona semicentro. Tel 545.326

**ANNUNCIATA** 506.868 piazza Statuto signorile soggiorno 2 camere cucina bagno uso ufficio alo fotocamera (5/t - 9pd) ottimo stato L. 750 mila

**CENTRALE** arredato per non residenti 35 mq piano alto ascensore libero subito L. 500 mila più spese Tel. 538.356.

**CODONI** 530.671 corso Francia 34 ufficio signorile piano rialzato 4 vani L. 1 milione mese più spese.

**CODONI** 530.971 lungoPo Nicheino via Nizza 2 camere tinello cucinotto bagno L. 500 mila mensili.

**CORSO** Francia - via Palmieri affittasi ufficio 2° piano 4 vani bagno mq 110 portierato Agenzia Tel. ...

**CORSO GALILEO**
settimane in stabile di prestigio piano rialzato uffici di rappresentanza mq 480 luminosi privati box 2 posti. Regem 813.838.

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO**
affittasi uso ufficio salone 4 camere servizi. Tel. 011 595.852.

**CORSO** Orbassano (piazza Omero) con vista pari attico alloggio di camera cucina bagno. Tel. 661 2602.

**CROCETTA** corso De Nicola vuoto salone 2 camere cucina doppi servizi solo referenziati aziendale Apertura. Tel. 656.256.

**CROCETTA** corso Ferrucci arredato signorile bilocale ristrutturato con terrazzino vista giardini. Tel. 502.773.

**CROCETTA** hotel personale arredato signorile soggiorno camere cucine 2 servizi, giardino. Benacasa Service 502.773.

**CROCETTA** (via Giolitti) grazioso stabile alloggi camera cucina bagno nuovi con relativi parti attico. Tel. 535.703

(continua a pagina 24)


**RADIOMARELLI**
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
**...EGOARIS SERGIO**
VIA M. LESSONA 31
10145 TORINO

## ERANIO, LIEVE [illegible]

GENOVA. Il genoano Eranio, che ieri era stato ricoverato all'ospedale dopo aver battuto violentemente il capo in seguito a uno scontro con Mégrin, è uscito ieri dal nosocomio. L'elettroencefalogramma ha evidenziato un lievissimo edema cerebrale. Eranio dovrà stare a riposo alcuni giorni.

## GULLIT E MILAN AI FERRI [illegible]

MILANO. Gullit e Milan ai ferri [illegible] per il contratto. Il procuratore del giocatore pretende il rinnovo [illegible] clausole sulle condizioni fisiche del giocatore, ma Berlusconi non ne vuol sapere. Domani Borgonovo sarà operato a Firenze dal prof. Aglietti [illegible] menisco del ginocchio sinistro.



## OGGI IN TV

| | |
|---|---|
| 13,45 Calcio. Fortuna Düsseldorf-Werder Brema, replica | Capodistria |
| 14,00 Sport News, la sportiva | Tmc |
| 14,10 90x90, rubrica Mondiali | Tmc |
| 14,15 Sportissimo | Tmc |
| 15,30 Palermo. Ent. gara di serie A | Rai tre |
| 16,00 Hockey su pista. Lodi-Vercelli, serie A | Rai tre |
| 18,30 Golden Juke-box | Capodistria |
| 19,15 Wrestling spotlight | Capodistria |
| 19,20 Sportserra, quotidiano sportivo | Raidue |
| 19,45 Derby, quotidiano sportivo | Rai tre |
| 19,00 Campo base | Capodistria |
| 19,00 Attualità sport | Antenna |
| 19,30 Sportime | Capodistria |
| 20,00 Juke-box | Capodistria |
| 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo | Raidue |
| 20,30 90x90, rubrica Mondiali, replica | Tmc |
| 20,30 Speciale boxe di notte | Capodistria |
| 22,15 Obiettivo sci | Capodistria |
| 22,30 Motori. Cruno, settimanale | Tmc |
| 22,45 Calcio. Settimana gol | Rete 4 |
| 23,00 Motori. Da Bologna, Motorshow: pallavolo, panorama settimanale | Tmc |
| 24,00 Football americano. Denver Broncos-Seattle Seahawks, reg | Capodistria |

LA STAMPA

SPORT

Martedì 5 Dicembre 1989 • 21

Il portiere della Juve (che ha ricevuto una telefonata da Agnelli) spiega i mali della difesa

# Tacconi accusa «Tutti colpevoli»

TORINO. Il telefono è squillato di buon'ora ieri mattina in casa Tacconi. Dall'altra parte del filo Gianni Agnelli. Il portiere s'è limitato a darne notizia, senza rivelare il contenuto del colloquio con l'Avvocato ma, dall'espressione sorridente, è possibile intuire che Tacconi [illegible] avuto qualche [illegible] sul suo futuro in bianconero.

Facile, comunque, immaginare che Agnelli e Tacconi abbiano parlato della Juventus e della difesa che, dopo il rocambolesco 3-2 di Cremona, è di nuovo sul banco degli imputati: 18 gol in 14 partite, di cui 8 nelle ultime 4, sono tanti, troppi, e dimostrano che, anche cambiando i giocatori, i «buchi neri» continuano. Il fenomeno è allarmante alla vigilia della dura trasferta in Germania Est?

«Per i portieri è un momento no; da Ferron a Zenga, da Landucci al sottoscritto». fa autocritica Tacconi. Poi allarga il discorso: «Se Zoff dà disposizioni che poi non vengono rispettate, è inutile terminare. Abbiamo i punti che meritiamo».

Daniele Fortunato, prima definito libero-rivelazione al posto di Tricella (che ha voglia di sfogarsi e probabilmente lo farà [illegible] durante il viaggio [illegible] Karl Marx Stadt), da qualche partita è criticato come del resto tutto il pacchetto arretrato. Come si difende?

«La Juventus — ribatte Fortunato — gioca in modo diverso dalle altre grandi. Il Napoli ha quattro difensori puri mentre noi siamo più portati all'offensiva. Certo, la retroguardia ha le sue colpe, però non ha degli specialisti. Per questo dobbiamo essere più concentrati, soprattutto a Karl Marx Stadt: errori [illegible] quelli in campionato sono fatali in Europa. Sono convinto che un gol lo faremo».

Brio, che rientrava dopo una lunga attesa in panchina, non si sente in colpa. [illegible] Bonetti, [illegible] domani sarà riprendere il suo posto (la squalifica in campionato non gli impedisce di giocare in Coppa Uefa), non condanna ma non assolve i compagni visti dalla tribuna: «Siamo un [illegible] sfortunati. Ci vuole solo maggior attenzione e determinazione collettiva». E Marocchi: «Siamo tutti colpevoli».

E il concetto l'ha anche espresso Dino Zoff nel fervorino, di una decina di minuti, alla squadra. «Ci sono scampanii: a volte [illegible] entriamo in campo con la temperatura giusta, come a Cremona, oppure la perdiamo, come a Udine, e lo ammette, al di là degli errori, dimostrano che c'è poco equilibrio e poco temperamento, ma [illegible] gniamo tanti gol significa che esiste il [illegible] difensivo», è l'analisi di Zoff che in Coppa Uefa, oltre a Bonetti, [illegible] di recuperare Bruno, sfebbrato, e Alejnikov [illegible] lasciare hanno escluso complicazioni all'alluce contuso), con Napoli in panchina.

Non addebita ai cambiamenti, per scelte tecniche, infortuni o squalifiche, i gol beffardi. Su Fortunato osserva che «fa la sua parte», sugli stranieri è abbastanza soddisfatto [illegible]. Di Barros dice che gli manca il gol («speravo si sbloccasse»), però li crea per i compagni. Barros resta titolare. «Casiraghi vale molto in proiezione, poi dipenderà [illegible] lui», spiega Zoff. E su Schillaci: «Merita il primato dei cannonieri ma a Cremona, in fase non conclusiva, poteva essere meno egoista».

Zoff non commenta la telefonata di Agnelli a Tacconi. «Stefano [illegible] ha detto di [illegible] hanno parlato», taglia [illegible]. Crede nella Juventus: «Prendiamo gol e li facciamo. Se ci riusciremo a Karl Marx Stadt, dopo il 2-1 dell'andata, non [illegible] sono problemi per una qualificazione che vogliamo conquistare con una gara gagliarda, [illegible] tattiche particolari anche se i tedeschi, dovendo segnare, ci aggrediranno esponendosi al nostro contropiede».

**Bruno Bernardi**

## Il Brio [illegible] la moviola

*La tv ha fatto vedere [illegible] rigore che nessuno in campo chiedeva*

TORINO. Sergio Brio, spesso preso di mira dalla «moviola» in passato, tira una frecciata polemica [illegible] di Stato. [illegible] non documenta solo i rigori in nostro favore, come quello su Rui Barros, ma, per compensazione, fa anche vedere presunti falli, come quello di Galia, che nessun cremonese, in campo, aveva rivendicato», dice il gigante bianconero.

In una Juventus di nuovo sotto accusa per i gol che ha subito a Cremona, c'è Totò Schillaci che vive un momento magico. Azeglio Vicini, in tribuna, l'ha elogiato per il gol che gli ha permesso di tornare in vetta alla classifica dei cannonieri: «Deve solo continuare così», ha detto il ct, lasciando uno spiraglio aperto nella Nazionale. Schillaci, che figurerà sicuramente nel listone dei 40, sogna di essere tra i [illegible] del Mondiale. Ora però pensa solo alla Coppa Uefa e domani sera, a Karl Marx Stadt, giocherà come se fosse la... Coppacampioni. «Mi dispiace venga processata la difesa, il reparto più importante che è stato cambiato sovente, ma a volte è colpa di noi attaccanti che non sfruttiamo al massimo tutte le occasioni che ci capitano», dice Schillaci. Poi confessa che a Cremona, sul 2-0, temeva una batosta: «Abbiamo [illegible], cosa che avremo dovuto fare anche prima di incassare due reti, una evitabile, e siamo riusciti a rimontare [illegible] è un fatto psicologico. Una cosa è certa: [illegible] la Juventus gli avversari si trasformano». Anche i tedeschi orientali che, all'andata, furono superiori alle previsioni?

[illegible] è vero che li abbiamo sottovalutati e non è vero che adesso li sopravvalutiamo», risponde Schillaci. Per lui la Juventus è una grande e si batte per tutti i traguardi a portata di mano. Il freddo e il terreno ghiacciato di Karl Marx Stadt non preoccupano più di tanto il bomber siciliano.

«Il clima, alieno dei nostri avversari, sarà il dodicesimo uomo dei tedeschi orientali ma la concentrazione sarà tale che non lo avvertiremo», [illegible]. Quando venne a Torino aveva paura [illegible] gran salto dalla serie B alla Juventus. Ora è più sicuro di sé, va in campo convinto: «Mercoledì basterà giocare un po' più chiusi. Poi sarà il contropiede la nostra arma vincente».

**[b. b.]**

**Mai così male.** Il grafico di Colombero evidenzia che la Juve solo nel '61-'62, dopo 14 turni, subì più gol di questo torneo

## LE COPPE IN TV

Domani Coppa Uefa con la gara di ritorno degli ottavi di finale. Alla ripresa poi [illegible] quattro riprenderanno insieme dai quarti (7 e 21 marzo 1990). Il sorteggio per gli abbinamenti si svolgerà il 15 dicembre a Zurigo. Giovedì di scena la Supercoppa fra Milan e Barcellona, le squadre vincitrici la Coppa Campioni e la Coppa Coppe 1988-89

**DOMANI COPPA UEFA**

| | | |
|---|---|---|
| DINAMO KIEV (Urs) - FIORENTINA<br>ARBITRO [illegible] (INGHILTERRA)<br>● TV: RAI 1 IN DIRETTA | ANDATA 0 - 1 | ORE 17 |
| WERDER BREMA (Ger) - NAPOLI<br>ARBITRO: SORIANO ALADREN (SPAGNA)<br>● TV: ITALIA 1 IN DIFFERITA DALLE 20,30 | ANDATA 3 - 2 | ORE 20 |
| KARL MARX STADT (Ddr) - JUVENTUS<br>ARBITRO: SMITH (SCOZIA)<br>● TV: RAI 2 IN [illegible] | ANDATA 1 - 0 | ORE 20 |

**[illegible] SUPERCOPPA**

| | | |
|---|---|---|
| MILAN - BARCELLONA (Spa)<br>[illegible]: KOHL (AUSTRIA)<br>● TV: ITALIA 1 IN DIFFERITA DALLE 20,30 | ANDATA 1 - 1 | ORE 20 |

Oggi e domani

## Visita Fifa agli stadi d'Italia '90

ROMA. Inizia quest'oggi, da parte della Fifa, l'ultimo esame degli [illegible] nelle dodici sedi dove si giocheranno i prossimi Mondiali, prima del sorteggio di sabato al Palaeur.

Quattro delegazioni, guidate rispettivamente dai dirigenti della Fifa Cavan (primo gruppo: Udine, Verona e Bologna), Kolinskov (secondo gruppo: Milano, Torino, Firenze e Genova), Soriaterrazas (terzo gruppo: Palermo e Cagliari) e Canedo (quarto gruppo: Roma, Napoli e Bari), diranno l'ultima parola sullo stato dei lavori negli stadi e sulle infrastrutture [illegible] rie [illegible] stampa e televisione.

Particolarmente importanti vengono considerate le visite a Napoli e Genova, nonché quella allo stadio Olimpico di [illegible] che [illegible] era stata effettuata nelle ispezioni dei mesi scorsi.

[illegible] prima commissione [illegible] terrà lo stadio di Udine, [illegible] alle 11,30 e lo stadio di Verona domani alle 9, per essere successivamente a Bologna alle 15 dello [illegible] giorno. La [illegible] missione sarà a Genova alle 9,30 di oggi e a Torino alle 14; domani alle 8 la visita al Meazza di Milano e alle 15,20 a Firenze. Il programma della terza [illegible] prevede oggi alle 11 l'ispezione a Palermo e domani alle 12,30 a Cagliari. Il quarto gruppo infine visiterà l'Olimpico di Roma alle [illegible] oggi [illegible] domani alle 10,45 sarà a Bari e alle 15 al San Paolo di Napoli.

Il Papa, il Presidente [illegible] Repubblica ed il Capo del Governo riceveranno, in udienza separata nei prossimi giorni, i massimi dirigenti [illegible] Fifa, giunti a Roma in occasione del sorteggio di sabato.

Il presidente del consiglio Andreotti riceverà la delegazione della Fifa (guidata da Joao Havelange [illegible] accompagnata dal ministro Carraro, dal presidente della Figc Matarrese e dal direttore generale del Col, Montezemolo) oggi alle 16.30 a Palazzo Chigi.

L'udienza da Cossiga è prevista per [illegible] alle 10 al Quirinale, mentre quella del Santo Padre in Vaticano è stata fissata sempre per sabato, a mezzogiorno.

**AUGURIO AGLI AZZURRI**

## L'Ussi Piemonte premia Piola

I Giornalisti Sportivi piemontesi, nella consueta premiazione annuale dei campioni della regione, hanno assegnato un premio speciale a Silvio Piola (nella foto col giornalista Beppe Barletti e il presidente della Juventus, Boniperti), che fu campione del mondo nel '38. Gli altri premi, consegnati nella Sala Congressi della Crt, sono andati al cestista Ricky Morandotti, a Nicola Granieri presidente del Club di Scherma, all'ing. Lombardi della Lancia, a Claudia Dolo, sollevatrice di pesi, al giornalista Giovanni Cappon.

Rigenerato dal successo sull'Atalanta, il Napoli non considera più «impossibile» la rimonta in casa del Werder

# Zola è pronto a fare il Maradona anche a Brema

*Diego si è allenato ieri mattina, ma le [illegible] condizioni destano perplessità*

**BREMA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il Napoli atterra sul terribile inverno di Brema con i vestiti pesanti e il cuore più leggero. La vittoria sull'Atalanta è una spugna che assorbe polemiche e paure, mentre l'ottimismo torna ad impennarsi, trasformando l'improbo impegno di domani (battere il Werder in casa sua con 2 gol di scarto) in quella che persino Bigon adesso chiama «un'impresa possibile», [illegible] che il vento della buona sorte continua a soffiare alle spalle del Napoli, con le avversarie più pericolose distanziate di 4 punti e, [illegible] in fondo, l'esplosione [illegible] piccolo Gianfranco Zola, il primo giocatore che, da quando Maradona è in Italia, abbia dimostrato di poterlo sostituire degnamente.

Il talento di questo furetto dai piedi magici ha tratto in inganno anche il ministro dello Sport inglese, Moyinhan, in Italia per sponsorizzare l'assegnazione di Cagliari alla sua Nazionale nel Mondiale. Domenica sir Moyinhan, in tribuna al S. Paolo, ha subito messo gli occhi su quel piccolo 10 e, verso la metà del primo tempo, si è rivolto al vicino: «Perché mi avete detto che Maradona [illegible] giocava? Non solo è in campo, ma mi pare anche in buone condizioni». E quando gli hanno risposto che quello era Zola, ha scosso la testa, incredulo.

Che un personaggio importante, e non certo a digiuno di calcio, abbia potuto prendere un [illegible] abbaglio la dice lunga sulle qualità tecniche del giovanotto sardo. Su quelle morali si è appreso di più ieri mattina, sentendogli rispondere con calma e realismo da vecchio marpione ai cronisti: «Credo proprio che su di me abbiate speso elogi eccessivi. Mi hanno cucito addosso troppi complimenti. La partita con l'Atalanta ha avuto il merito di incanalarsi subito sui giusti binari e a quel punto è diventato facile anche per me giocare bene. E' stata [illegible] nque una giornata indimenticabile, anche se guai adesso a cullarsi nel ricordo: c'è il rischio di svegliarsi di soprassalto. [illegible] sarebbe assurdo che mi montassi la testa. Mancherei di coerenza: sono sempre stato [illegible] persona modesta, e so adesso cambiassi modo di fare, in pochi giorni, uscirei completamente fuori di testa».

Sembra quasi dispiaciuto per l'improvvisa popolarità che gli è cascata addosso: «Certo prima si stava più tranquilli. D'altronde uno sceglie di fare un lavoro come questo proprio per arrivare ad ottenere le luci della ribalta. Fa parte del gioco. Adesso spetterà a me trovare il giusto equilibrio. Qui a Napoli sono una riserva, lo so benissimo. Bisogna adattarsi. Comunque non mi lamento, non mi lamenterò mai. Perché so che prima o poi arriveranno tempi migliori. Qui ho trovato molti amici, Corradini e Francini su tutti, ma anche Maradona è straordinario. Sentirmi elogiare da lui dopo la partita è stato veramente il massimo». E mentre dice queste parole, proprio Diego passa vicino a, per la prima volta in vita sua, [illegible] accorge che i giornalisti non accennano neppure a inseguirlo, tutti [illegible] corati al piccolo Zola.

Ora c'è il rischio che la favola di Zola sia già finita, pur se Bigon non ne pare convinto: «Non so ancora cosa inventerò. Dobbiamo recuperare due gol, non escludo di schierare un attacco a quattro punte: Careca, Carnevale, Maradona e Zola. Sempre che Diego stia meglio».

[illegible] precisazione dell'allenatore è necessaria; ieri, prima di imbarcarsi per la Germania, Maradona ha sostenuto un ultimo allenamento, ma non è parso su di giri: «Lo trovo ancora insicuro, poco sciolto, a [illegible] tura bloccato», dice Bigon.

Se Diego non dovesse dare sufficienti garanzie, è pronto Mauro, che per il momento ha come unico obiettivo «di andare a prendere freddo in panchina». L'ex juventino [illegible] voglia di parlare della squadra bianconera: «Credete a me, che ho ancora molti amici nell'ambiente. La Juve [illegible] prossimo anno sarà straordinaria. Il problema non è la difesa, ma il centrocampo. Lo stesso guaio dell'anno scorso, quando la Juve fece il campionato più incredibile della sua storia, arrivando quarta [illegible] una squadra che non valeva quella posizione. Ma nell'estate del '90 ci sarà la svolta. [illegible] Juve cambierà faccia. E, tanto per cominciare, cambierà tutti gli stranieri».

**Massimo Gramellini**

Giorgi trova una sola scusante alla domenica-no: il pensiero al match di Coppa con la Dinamo

# Fiorentina, peggio di così...

## «Toccato il fondo, reagiremo a Kiev»

FIRENZE
NOSTRO INVIATO

**Giorgi, c'è qualcosa da salvare nella Fiorentina battuta dalla Roma più nettamente di quanto dica l'1-2?**

Non è andato bene niente — risponde senza ostruzionismi il tecnico prima dell'allenamento mattutino che ha preceduto il trasferimento a Pisa e il volo verso Kiev — ma mi auguro che sia stato davvero colpa dei sovietici. Una gara iniziata male e finita peggio, talmente grama che mi è difficile valutare i singoli, capire se c'è qualcuno da salvare. Meglio, Landucci ha salvato il salvabile, guai anche mi fosse fatto prendere dalla sindrome Dinamo.

**Cosa è successo alla viola?**

C'è stata inconscia tutela da parte di tutti nei confronti dello sforzo, magari anche prolungato ai supplementari, che sosterremo mercoledì. E' stata una guerra perduta male quella con la Roma, nel senso che proprio non saprei da dove cominciare per dire che cosa non è andato. Tutto è stato così repentino. Gli schemi sono saltati dopo pochi minuti. Non ho avuto la sensazione che un mio intervento dalla panchina avrebbe potuto raddrizzare l'incontro. Non si vedeva nulla di positivo, neppure dopo il gol di Battistini del 2-1. Ecco, forse c'è una consolazione: sarei molto più preoccupato se alcuni giocatori avessero reso moltissimo e altri fossero incappati in una giornata storta. Invece tutti si sono comportati nella stessa maniera, subendo inconsciamente il peso, soprattutto nervoso, del prossimo match di Coppa.

**Ci sembra quindi addirittura ottimista, Giorgi.**

Non ho digerito e dopo aver pagato con la Roma il fio di questo gravoso impegno a Kiev la squadra farà una grande prestazione. Dalla nostra parte ci sono l'incentivo della platea internazionale, il risultato positivo dell'andata, la voglia di riscattarsi prontamente. Sono convinto che recupereremo credibilità, anche in vista di quello che poi ci attenderà in Italia, alla ripresa del campionato dove non possiamo più concederci pause di questo tipo. Questa squadra dal resto, per come l'ho impostata, non può esprimersi al meglio giocando senza la massima concentrazione.

**L'ambiente però, attorno alla Fiorentina, continua a essere pesante. Le critiche del Pontello, le sparate di Landucci, le frecciate di Lobanowski. Non sembra un cocktail felice alla vigilia del match forse più importante della recente storia societaria.**

Non posso frenare chi parla, criticare la parte di gioco. E' chiaro che l'aceto aumenta la disperazione di quegli equilibri che andiamo continuamente ricercando e senza i quali non possiamo tran-quilli. D'altronde non stiamo facendo grandi cose anche se solo io so che cosa vuol dire aver già giocato 30 partite, per alcuni come Dunga reduci dalla Coppa America anche di più.

Poco più in là il brasiliano dà ragione al tecnico: «Non ci sono stati equilibri in campo, è bastato un nonnulla per farli saltare. Dice bene il mister quando sostiene che questa squadra non è in grado di gestire la partita, deve sempre aggredire, sapere di dover tirare fuori il massimo per vincere. Io per far questo, lo sapete, non ho bisogno di cariche speciali».

Altri sì, per questo forse Landucci conferma di essere stufo della situazione creatasi attorno a lui: «Sento sfiducia attorno a me, spero di poter scegliere un'altra strada a fine stagione». Per ora il portiere sarà chiamato a ripetere alcuni degli interventi, che hanno contenuto il risultato con la Roma, anche a Kiev dove la Fiorentina conferma la squadra vincente di Perugia: Dell'Oglio e Volpecina terzini, Iachini mediano anche se con la caviglia malconcia. Battistini libero, Pin stopper con un parecchi speciale in bocca (dopo aver perso domenica due volte in due scontri), Kubik a centrocampo con Dunga, Baggio davanti con Dertycia. Infine Di Chiara che Giorgi ha risparmiato in vista della sfida bella e forse impossibile alla Dinamo.

**Franco Badolato**

### Stranna vigilia

## I sovietici arrivano oggi

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Strana antivigilia questa, con la Fiorentina che è arrivata ieri nella capitale della Dinamo, sua avversaria domani e padrona di casa, giungerà solo oggi dopo un ultimo allenamento a Fiuggi, luogo scelto da Lobanowski per far svernare i suoi in vista del rematch. Infatti, dopo l'incontro di Perugia, la Dinamo è tornata in patria per fare autocritica e quindi, domenica 26 novembre, s'è trasferita nuovamente in Italia, appunto nella località termale del Lazio.

Il Protassov ha subito acceso una polemica con Baggio dicendo che a Perugia e poi anche a Cesena, nove giorni fa, il fantasista italiano ha sfatto il cascamorto, roba inammissibile per un nazionale».

Protassov, come Rats, sarà in campo domani. I due, assenti all'andata, l'attaccante per squalifica, il terzino-mediano per scelta tattica, prenderanno in pratica il posto degli squalificati Yaremchuk (espulso a Perugia per fallo su Baggio, vero Protassov?) e Lozny, fuori per somma di ammonizioni.

Lobanowski domenica a Firenze ha detto che se Protassov avesse giocato Baggio, lo avrebbe mandato negli spogliatoi prima di lui. Ieri Giorgi non ha voluto accendere ulteriori fuochi. Ma ha commentato: «Noi in teoria dovremmo essere più in condizione visto che loro hanno sulle spalle un'intera stagione e a quanto mi riferisce Bardin che li ha visti mercoledì 29 novembre vincere 3-1 a Vicenza in amichevole, alcuni sovietici durante la gara sono stati colpiti da crampi. Questo può però essere anche dipeso dal freddo». Non per nulla Lobanowski ha preferito tenere la squadra in ritiro in Italia fino all'ultimo momento.

A Kiev, quattro giorni orsono, è caduto quasi mezzo metro di neve. La partita avrà inizio alle 19 ora locale, corrispondenti alle 17 italiane. (f. bad.)

Stampare sul filo. Giorgi deve riscattare in Coppa la delusione di campionato

Trap e la difesa

## «L'Inter subisce troppi gol»

DAL NOSTRO INVIATO

Dalla miniture di Cesena alla Spiga d'oro di Alessandria. Per l'Inter è tempo di raccolta dopo alcune settimane di carestia. Con un Matteoli da Nazionale e un Serena-bomber, i nerazzurri tornano ad alzare la testa, cominciano a credere nel grande rilancio anche se Trapattoni insiste con la sua tattica: «Siamo in grado di lottare alla pari con le altre pretendenti allo scudetto. Io continuo a credere in quest'Inter nonostante alcune assenze importanti. Il problema, semmai, è che prendiamo troppe reti: vorrà dire che insisteremo col nostro concetto che la migliore difesa è l'attacco».

Ieri i nerazzurri si sono ritrovati ad Alessandria, dove Angelo Facchini, presidente del Premio «Spiga d'oro» ha consegnato a Pellegrini e alcuni giocatori (Cucchi e Berti) il simpatico attestato. Fra gli assenti, Baresi e Walter Zenga, forse quello che viene considerato in questo momento uno dei problemi dell'Inter. Ma Trap lo difende apertamente ed è giusto che sia così: difficilmente quando una squadra incassa gol, la colpa è di uno solo.

Zenga — anche Trapattoni— Zenga in campo ha atteggiamenti e reazioni che possono fare discutere ma i suoi compagni lo conoscono, sanno che il soltanto uno sfogo nervoso. Certi gol non dipendono sicuramente dal suo momento: basta rivederli, gol più strani di così non sono immaginati. Quanto al suo lavoro televisivo, devo dire che il calcio ha raggiunto un tale livello di popolarità, con innegabili vantaggi economici per i suoi protagonisti, che non me la sento di proibirgli questa attività extra calcio, purché rimanga nei limiti del consentito. E poi, lasciate che ve lo ricordi, l'anno scorso lo stesso Zenga subì soltanto 17 reti: permettendoci di conquistare un record dopo l'altro, eppure si dilettava nelle stesse trasmissioni televisive. Cosa è cambiato da allora?».

Matteoli fa facendo un pensierino alla Nazionale: «In effetti credo di essere giocato bene dall'inizio della stagione però pochi se ne sono accorti. A me sta bene anche così, lavoro per l'Inter, non per me stesso. Ora che mi trovo in regia, subito alle spalle dei compagni di centrocampo, posso esprimermi meglio anche perché si presentano sempre due o tre soluzioni alternative».

Buone nuove intanto sul fronte degli infortunati: è rientrato l'allarme per Verdelli, non si tratta di menisco ma di una forte botta al ginocchio. Matthaeus domani rientrerà dalla Germania e dovrebbe iniziare ad allenarsi: Brehme ha già anticipato la notizia del suo rientro fissandola fra due settimane a Firenze. Klinsmann dovrebbe farcela già domenica. Presto Trapattoni potrà riabbozzare il suo undici detto.

**Giorgio Gandolfi**

## LA GIORNATA

### Serie A - 14ª giornata

| | |
|---|---|
| Cesena-Inter | 2-3 |
| Cremonese-Juventus | 2-2 |
| Fiorentina-Roma | 1-2 |
| Genoa-Verona | 0-1 |
| Lazio-Bari | 2-2 |
| Lecce-Sampdoria | 0-0 |
| Milan-Bologna | 1-0 |
| Napoli-Atalanta | 3-1 |
| Udinese-Ascoli | 2-0 |

**CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napoli | 22 | Lecce | 13 |
| Sampdoria | 18 | Lazio | 13 |
| Milan | 18 | Fiorentina | 12 |
| Inter | 18 | Udinese | 12 |
| Juventus | 17 | Genoa | 11 |
| Roma | 17 | Cesena | 11 |
| Atalanta | 16 | Cremonese | 10 |
| Bologna | 16 | Ascoli | 8 |
| Bari | 14 | Verona | 8 |

**DOMENICA 10 DICEMBRE**

Ore 14.30: Ascoli-Lazio; Atalanta-Udinese; Bari-Napoli; Bologna-Lecce; Verona-Fiorentina; Inter-Como; Juventus-Cesena; Roma-Cremonese; Sampdoria-Milan

### Serie B - 15ª giornata

| | |
|---|---|
| Ancona-Monza | 0-1 |
| Barletta-Avellino | 1-1 |
| Brescia-Catanzaro | 0-0 |
| Como-Reggiana | 0-0 |
| Cosenza-Pisa | 1-4 |
| Padova-Messina | 1-0 |
| Parma-Lucata | 4-1 |
| Pescara-Cagliari | 0-0 |
| Reggina-Foggia | 2-0 |
| Torino-Triestina | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pisa | 21 | Pescara | 16 |
| Parma | 20 | Lucata | 13 |
| Cagliari | 18 | Padova | 12 |
| Reggina | 18 | Foggia | 11 |
| Reggiana | 17 | Cosenza | 11 |
| Avellino | 16 | Messina | 11 |
| Bologna | 16 | Como | 11 |
| Ancona | 16 | Catanzaro | 11 |
| Brescia | 16 | Barletta | 10 |

Ore 14.30: Avellino-Torino; Cagliari-Ancona; Catanzaro-Padova; Foggia-Parma; Lucata-Cosenza; Messina-Como; Monza-Pescara; Pisa-Barletta; Reggiana-Brescia; Triestina-Reggina

### Totocalcio n. 16 ai 13: 196 milioni

**La colonna vincente:**
**2-x-2; 2-x-x; 1-1-1; 2-x-1-2.**

Ai 71 vincitori con 12 punti vanno 196.923.000 lire; ai 3.672 vincitori con 12 punti 3.807.000 lire.

### Totip n. 48 ai 12: 35 milioni

**La colonna vincente:**
**x-2; x-1; 1-2; 1-2; 1-2; 1-2.**

Le quote: ai 19 vincitori con 12 punti vanno 36.550.000 lire; ai 572 vincitori con 11 punti 1.150.000 lire; ai 5.726 vincitori con 10 punti 114.000 lire.

TORINO

Dopo il pareggio interno con la Triestina, il tecnico che i granata hanno giocato male

# Fascetti mette sotto accusa il tridente

*«Se Muller, Skoro e Pacione non si ricordano di rientrare, è fatale che il centrocampo finisca per soffrire»*
*«Però sono più preoccupato per le condizioni di Cravero e Mussi che per il resto: so quello che devo dire ai giocatori»*

**TORINO.** Il contropiede di Fascetti, da Viareggio dove ha trascorso il canonico lunedì tra famiglia e amici, è di quelli che tolgono la voglia di approfondire la giornataccia granata contro la Triestina. «Abbiamo giocato male, a tratti malissimo, una giornataccia. Ma sono più preoccupato per le condizioni di Cravero e Mussi che per il resto. Anche perché il resto è chiarissimo, a me parlerò con i giocatori al Filadelfia. Con il Foggia avevo avuto avvertimenti: la squadra in campo si sta allungando troppo. Se le punte non rientrano, il centrocampo soffre. Andiamo meglio fuori casa. E' certo, le tre punte stanno bene solo in casi eccezionali, ovvero quasi mai».

C'è dell'autocritica, visto che è il tecnico a scegliere la formazione. E aggiunge: «Secondi o primi in classifica non cambia nulla, ma dispiace molto questo pareggio in casa. Sono deluso. Potrei ricordare che in due partite gli arbitri hanno visto due rigori a nostro favore, che l'ultimo di ieri era evidente. L'andazzo mi preoccupa, ma non deve far da paraventos».

Ritorniamo sulle punte: tipo statua lesciuso Pacione di domenica. Muller e Skoro hanno pensato a se stessi più che al Torino? Fascetti li difende: «Il brasiliano al campo è puntuale, si allena con impegno. Idem per Skoro. Poi non mi piace parlare dei giocatori, casomai le colpe sono mie». Si sfoga solo Giacomini: «Arriva, la partita gli gira bene, e critica noi. Dice che il suo Torino aveva più grinta. Mi fa ridere. Soprattutto, si faccia i cavoli suoi e pensi ai suoi passati licenziamenti».

Capitan Cravero batte lo stesso tasto dell'allenatore («Abbiamo giocato male, dei rigori è meglio non parlare malgrado l'amaro in bocca»), poi amplia il discorso: «Pur in una brutta partita abbiamo costruito cinque o sei occasioni da gol, e questo è un dato positivo. Certo, da qualche tempo si stenta a segnare. Gli avversari si chiudono sempre di più. Ma una giornata negativa non può far dimenticare che abbiamo battuto in dieci il Cagliari, abbiamo giocato bene, a tratti dominando, proprio a Pisa».

Ammessa la delusione, aspettiamo le correzioni. Avellino rientrerà Benedetti, ma resta il dubbio sulla disponibilità di Cravero e Mussi. Fascetti batte le tre punte: vedremo se pagherà il colpevole in fatto di scarso impegno, Pacione, o se i stranieri farà L'importante sarà non lasciare ulteriormente Romano da solo in mezzo al prato, a proporre e difendere. E spiegare ai difensori che il «palla lunga e pedalare» è un gioco ormai superato, e da decenni.

Quanto a Muller e Skoro «pagano» sicuramente l'annata promondiale. Sarebbe stato meglio che Lazaroni ed Osim, i ct di Brasile e Jugoslavia, li avessero lasciati fuori dai loro elenchi. Entrambi ormai sono solo il gol-etichetta, non si sacrificano sulle fasce. Skoro dopo una parentesi da esterno che attacca e rientra, ha riscoperto la deleteria vocazione del dribbling a tutti i costi. L'anticalcio, insomma. Il compito di Fascetti è di imporsi, visto che i li vede vicino.

Anche la società deve imporsi. Sarebbe controproducente negare a Skoro il permesso di partire lunedì per dove mercoledì la Jugoslavia affronta l'Inghilterra, ma dirgli che potrebbe essere l'ultima volta (per una amichevole) sembra giusto. E nei contatti con Lazaroni per coordinare i «permessi» per Italia '90, si può far presente al tecnico che il patto è bilaterale: il ragazzo se si impegna ora col Toro potrà andarsene presto, secondo desideri suoi e necessità del Brasile.

Si discesa di posto in classifica, non Avellino porte, avverte che la serie B non è una passeggiata. Chi non lo capisce dove pagare. Già la scorsa stagione qualcuno (stranieri compresi) si è accorto tardi che la retrocessione era porte. non gli interessava neppure, tanto credeva di andarsene. Muller lo sa.

**Bruno Perucca**

### CRAVERO E MUSSI

**TORINO.** Il polpaccio di Cravero ed il ginocchio di Mussi condizionano la settimana del granata. I due difensori accusavano ancora forti dolori, ieri. Il capitano addirittura bloccato a letto, con impacchi ghiacciati sul punto colpito: «Sono intervenuto a muscolo teso, la botta è forte ma non accuso nessuno, un banale scontro. Oggi l'ecografia per valutare le condizioni delle fasce muscolari, poi decideranno i medici».

E' in vista una lunga trasferta per il Torino. Partenza mercoledì dopo l'allenamento al Filadelfia, giovedì amichevole a Valmontone (provincia di Roma), quindi la sera stessa trasferimento a Formia. E domenica Avellino, dove Fascetti allenava la passata stagione. Troverà una accoglienza particolare? problema. In fin conti male solo l'ultima partita». [b. p.]

Berselini ha fiducia nel futuro della squadra marchigiana: il risultato di Udine è bugiardo, la squadra ha dato segni di ripresa. Con o senza di me questo Ascoli ha dimostrato di avere le carte in regola per salvarsi»

E' salva la panchina marchigiana, ieri il presidente si è incontrato a Milano con Marchesi

# Rozzi (per ora) conferma Bersellini

## L'Ascoli cena, tornando da Udine, per evitare i tifosi

**ASCOLI.** Scompaginando gli indugi, Costantino Rozzi, vulcanico presidente dell'Ascoli, ribadito la sua fiducia a Bersellini e così il tecnico di Borgotaro resta alla guida dell'Ascoli. «Il nostro allenatore è e rimane Bersellini — ha detto Rozzi — Lo scorso anno ci ha salvato quando l'Ascoli era in una situazione peggiore di quello attuale. Non vedo perché non debba riuscirci anche stavolta».

E così la possibilità di esonerare Bersellini e sostituirlo con a cadere.

Ieri ad Ascoli è stata una giornata di febbrili trattative. ha sentito, uno dopo l'altro, tutti i suoi collaboratori, poi ha parlato anche con alcuni giocatori per sentire il termometro della squadra. Tutti hanno espresso solidarietà e stima nei confronti del loro allenatore facendo chiaramente capire che sarebbe stato un errore allontanarlo in questo momento.

, nel tardo pomeriggio, è partito volta di Milano dove si è incontrato con Quest'ultimo gli avrebbe consigliato di confermare Bersellini, un collega valido, certamente quello in grado di risollevare l'Ascoli meglio di chiunque altro. Marchesi — sempre secondo voci raccolte — sarebbe contattato a volta da altre società, Fiorentina e Lazio, tanto per non fare nomi.

L'Ascoli è scivolato al penultimo posto della classifica e con 8 punti precede solo il fanalino di coda Verona. In casa bianconera l'ambiente è teso e la contestazione cova sotto la cenere. sera i che si in pullman a Udine hanno atteso la squadra ad Imola davanti il ristorante prenotato per la cena: per evitare ogni eventualità. I pullman dell'Ascoli ha fatto dietro-front proseguendo il viaggio verso casa. Insomma: a letto senza cena.

Bersellini rientrerà oggi da Firenze per dirigere l'allenamento. «A Udine siamo stati davvero sfortunati — ha detto l'allenatore ascolano — una sconfitta assurda, bugiarda. Sul piano del gioco, l'Ascoli ha dimostrato di non meno dell'Udinese; abbiamo pagato caro alcuni errori che si potevano evitare. M'incoraggia la reazione della squadra che è apparsa determinata: con o senza Bersellini, questo Ascoli dimostra di avere le carte in regola per salvarsi».

«Ho letto le dichiarazioni dei giocatori che mi hanno espresso la loro stima — ha aggiunto Bersellini —; mi ha fatto piacere, non posso negarlo. Ma più che di parole, abbiamo bisogno di punti. Battendo la Lazio, domenica, ci rimetteremo in corsa per la salvezza. Sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stato un campionato di grande sofferenza per l'Ascoli. Dobbiamo uniti fino in fondo e fare quadrato intorno alla squadra perché il traguardo salvezza è a nostra portata».

**Andrea Ferretti**

### NESSUN CAMBIO DI PANCHINA: E' RARO

Nessun allenatore è stato ancora sostituito in A dopo 14 giornate: un autentico record, visti i precedenti. Ecco chi è stato sostituito negli ultimi 20 anni:

**70-71:** Heriberto Herrera (Inter) e Lucchi (Verona). Totale 5.
**71-72:** Righetti (Varese) e Lucchi (Mantova). Totale 4.
**72-73:** Seghedoni (Vicenza). Totale 4.
**73-74:** Scopigno (Roma). Totale 5.
**74-75:** Chiappella (Cagliari). Totale 2.
**75-76:** Corsini (Lazio), Suarez (Cagliari) e Cancian (Como). Totale 3.
**76-77:** Corsini (Cesena), Neri Ferrario (Cesena), Rosati (Cesena) e Siegfried (Bologna). Totale 5.
**77-78:** Carvellati (Bologna) e Mazzone (Fiorentina). 4.
**78-79:** Di Marzio (Napoli), Giagnoni (Roma), Mascalaito (Verona) e Pesenti (Bologna). Totale 5.
**79-80:** Angelillo (Pescara).
**80-81:** Ferrari (Udinese), Ferrari (Udinese), Neri (Pistoiese), G. B. Fabbri (Ascoli). Totale 8.
**81-82:** Marchioro (Como). Totale 5.
**82-83:** Marchioro (Avellino) e Giacomini (Napoli). Totale 3.
**83-84:** Pace ( ), Veneranda (Avellino), Di Marzio (Catania) e Morrone (Lazio). 7.
**84-85:** Carosi (Lazio), Mazzone (Ascoli) e De Sisti (Fiorentina). Totale 4.
**85-86:** Cagiuna (Como) e Castagner (Inter). Totale 4.
**86-87:** Simonale (Ascoli). Totale 5.
**87-88:** Vinicio (Avellino) e Agrogni (Como). Totale 2.
**88-89:** Radice (Torino) e Castagner (Ascoli). Totale 8

Subito un colpo di scena all'Estoril, dove sono iniziate le prove della F1 per il 1990

# E' già lite tra Barnard e Benetton

*Il budget di spesa alla base della rottura*
*Di Patrese (Williams) il miglior tempo*

DAL NOSTRO

Il Gran Premio d'Inverno della F1 ha preso ieri un fatidioso avvio a causa anche di alcuni acquazzoni che hanno costretto le vetture a rientrare ai box alle 16,30. Lo schieramento è quasi completo e si arricchirà ancora di più nei prossimi giorni: dodici team presenti per la settimana di prove Goodyear, ventuno piloti al lavoro, con il debutto pubblico del francese Prost sulla Ferrari e dell'austriaco Berger sulla McLaren.

Il primo scossone è arrivato da Treviso, sede della Benetton e teatro della prima frizione fra la squadra anglo-italiana e John Barnard. Il progettista inglese, lasciato libero dalla Ferrari, si è incontrato con Luciano Benetton per esporre i suoi programmi che hanno ricevuto l'approvazione dell'industriale italiano per l'alto costo di previsione, roba di svariati miliardi.

La risposta ovviamente non è stata positiva: Benetton ha chiesto un sensibile ritocco allo spese. Barnard non ne ha voluto sapere: «Non accetto questi tagli, con me non si agisce così». Il litigio rischia di finire in mano ai legali.

Ieri John Barnard non si è presentato all'Estoril, anche se a box dell'aeroporto figurava in bella vista la sua prenotazione per una vettura a noleggio, Mercedes 300, naturalmente. Si è saputo che non sarebbe venuto e che si è recato a Detroit per un incontro con la Nord che fornisce i motori alla Benetton. Permettetici un paio di quesiti. Si tratterà solo di un meeting tecnico, oppure il progettista principe andrà a chiedere aiuto al colosso americano? Niente di più probabile che vada a caccia di un supporto finanziario per i propri, megagalattici programmi?

Ma torniamo alle vetture in pista. Nigel ha compiuto 57 giri, impegnato nell'apprendistato del cambio automatico della Ferrari, in aerodinamici, di assetto e di motore. Il pilota francese ha provato anche nuovi ammortizzatori Bilstein. Il suo compagno di squadra Mansell, invece, ha girato solo nel pomeriggio (48 i suoi passaggi per misurare la bontà delle gomme, dire che la Goodyear ne ha portate complessivamente ben 1700: il che significa, al valore teorico di 1 milione cadauna, la bella somma di 1 miliardo e 700 milioni.

Il miglior tempo è stato ottenuto da Riccardo Patrese con la Williams in 1'17"82, risultato per altro poco significativo, alla pari degli altri, per il fatto che i piloti hanno usato coperture diverse e il circuito si è presentato in condizioni non ideali con l'asfalto umido, soprattutto in curva. L'austriaco Berger, ad esempio, ha ottenuto solo il decimo cronometraggio (1'21"07).

«Giro per conoscere la vettura e per fare delle sperimentazioni — ha detto l'ex ferrarista al termine della giornata —. E' presto per avere delle impressioni definitive. Ma mi sembra che non ci sia un grande divario tra McLaren e Ferrari. La vettura di Maranello, parte di una lunghissima gestazione di Barnard, è certamente più avanzata come concezione ed il suo cambio avveniristico è certamente migliore. In fatto di potenza i motori non sono dissimili, ma l'Honda è più elastico, mentre il Ferrari è un pochino brutale, come se ci fosse ancora il turbo. Non mi pare che ci siano segreti da scoprire: nella passata stagione Senna e Prost hanno vinto perché erano più affidabili e perché hanno potuto sfruttare piccoli vantaggi. Ma credo di sbagliare se prevedo per il prossimo pionato lotte incerte e equilibrate fra queste due squadre. Per quanto mi riguarda mi impegno al massimo, non ho ancora fatto un giorno di vacanza vera. Sabato sarò al Motor Show di Bologna, dal 12 al 14 dicembre a Suzuka per un'altra serie di prove. Oggi Berger anche in pista con tutti gli altri, ad eccezione di che ha annunciato la ripresa dell'attività solo a febbraio.

**Cristiano Chiavegato**

**Tempi duri per Barnard.** Dopo il divorzio dalla Ferrari, ora il tecnico inglese ha problemi anche con la Benetton

PALLAVOLO

Dopo un mese torna il campionato con due volti nuovi

# Tocca a Stork e Ctvrtlik

*Giocheranno nella Maxicono (a Padova) e nella Mediolanum (a Cuneo)*
*C'è anche un nuovo sponsor: è la Buffetti per la Zinella di Bologna*

Dopo un mese riecco il campionato, sei giornate da stasera alla fine dell'anno così da tornare in pari con i turni saltati per dare modo alla nazionale di partecipare alla World Cup in Giappone. E subito si pone l'affascinante interrogativo di come le squadre abbiano utilizzato questo tempo e di chi abbia saputo trarre vantaggio dai 31 giorni di pausa per accrescere o creare quella coesione che magari è difettata nelle prime cinque partite.

In attesa della verifica sul campo, con esordio per due statunitensi (Stork nella Maxicono e Ctvrtlik nella Mediolanum), c'è da salutare un nuovo sponsor: la Zinella Bologna infatti ha raggiunto l'accordo con la Buffetti, ditta che si occupa di attrezzature per ufficio, e probabilmente già dalle prossima gara esordirà con la nuova recanti il nuovo nome. Così, come già nel passato campionato, rimane solo il glorioso Petrarca Padova senza abbinamento.

Il clou della giornata (ore riguarda proprio il club patavino che ospita la Maxicono ma anche a Cuneo (Alpitour-Mediolanum) sono in palio punti pesantissimi tra squadre che mirano ai playoff. Infine si giocano anche tre anticipi di A1 femminile, due dei quali relativi alle squadre che sabato saranno impegnate nel return-match delle coppe europee.

**A1 maschile:** Gabbiano Mn-El Charro Falconara; Philips Modena Bo; Alpitour Cn-Mediolanum Mi; Venturi Spoleto-Terme Ct; Eurostyle Montichiari-Italcementi Battipaglia; Conad Ra-Sisley Tv; Pd-Maxicono Pr.; Philips ed Eurostyle p. 10; Maxicono e Sisley 8; Mediolanum, Alpitour e Venturi 4; Petrarca e Gabbiano 2; Italcementi e Buffetti 0.

**A1** Rc-Parmarioca Spezzano; Yoghi An-Teodore Ra; Braglia Mo-Edilforneciai S. Lazzaro.

Sconfitto Becker nel Masters

# Finalmente Edberg ha saputo vincere il complesso da finale

NEW YORK
INVIATO

Stefan Edberg, svedese di 23 anni, si portava dietro come un macigno il ricordo di sei finali perse nel 1989, due delle quali potevano dargli fama e gloria: al Roland Garros, dove ebbe con Chang la possibilità di dovere col suo «serve and volley» le insidie della terra rossa, e a Wimbledon, dove era chiamato a confermare con Becker il titolo vinto l'anno prima sullo stesso rivale. Due sconfitte che erano diventate un complesso, come testimoniano le successive sconfitte, sempre in finale, con Gilbert a Cincinnati, Courier a Basilea e Becker a Parigi.

Al Masters, Edberg si presentava come un outsider, col morale sotto i tacchi, malgrado la forma tennistica fosse più che buona come lo era stata per quasi tutto l'anno, fatta eccezione per la giornata nera degli US Open quando al 4° turno si era arreso a Connors senza opporre la minima resistenza. Fosse stato un pugile, era sicuro il sequestro della borsa.

Al Madison dopo avere confermato la brillantezza della sua condizione con facili vittorie su Gilbert e Krickstein, sentiva poi di nuovo la pressione contro Becker per la leadership del girone. Il solito Edberg che se la fa sotto era il generale commento. Si trattava invece di una sconfitta liberatoria, che gli faceva affrontare prima Lendl e poi Becker, in semifinale e finale, da sfavorito, senza precise responsabilità. E così riusciva finalmente a giocare il suo tennis preferito.

«Il migliore della mia vita, specie contro Lendl dove penso di avere sbagliato quasi nulla e di aver servito con un'ammirabile precisione — spiegava Edberg —. Ero davvero frustrato per le sconfitte perse. Questi due ultimi giorni a New York devono convincermi che non mi manca nulla per essere il n° 1. Sono due vittorie importantissime contro i primi del mondo. Li ho battuti al Madison, devo convincermi che posso batterli ovunque, basterà trovare sempre la carica giusta. Ora la fiducia nei miei mezzi atletici, il mio talento, hanno avuto conferma. Spero che il '90 diventi il mio anno d'oro».

Parole simili aveva già detto lo scorso anno quando vinto Wimbledon. Anche quello un che doveva dargli la carica giusta ed invece, pur migliorato il gioco, specie su battuta, era il solito tennista di ottimo ma al quale grinta e cattiveria agonistica per farlo valere, soprattutto nei momenti più delicati.

«Che Becker ha a profusione. Qualità che quest'anno gli hanno permesso di rimontare e vincere partite giocate sempre in salita ma che alla distanza si sono fatte sentire in maniera decisiva nella finale del Masters. Una finale che Becker ha perso per pochissime palle. Fosse stato a sfruttare i set-point del tie-break e al posto in vantaggio due set, c'è da essere sicuri che avrebbe trovato la forza per vincere anche il terzo approfittando del probabile scoramento dello svedese. Invece, perso il tie-break, non ha più nella sua testa la consueta superba volontà di vincere.

«Dopo averlo battuto nel girone eliminatorio, avevo tutto da perdere affrontando Edberg in finale — ha ammesso il tedesco —. E così è stato, ma la causa principale è stata che a partire dal 3° set sentito svuotato mentalmente. Esausto e stanco. Una partita di tennis fra giocatori forti si decide su un limitato numero di palle che non bisogna sbagliare. Vi ero riuscito volte, tecnica non ce l'ho più fatta».

Ora si ritroveranno in finale di Davis (Stoccarda, 15-17 dicembre), ma il loro principale traguardo, da realizzare ad ogni costo, è Roland Garros dimostrare che si può dominare la terra rossa anche col gioco Il confronto di Lendl che, da giocatore di fondo campo, nel '90 punterà tutto sul a Wimbledon.

**Rino Cacioppo**

SPORT **FLASH**

## CALCIO
Il

. Il giudice sportivo anticipa ad oggi le sue decisioni, poiché a Milano sono festivi sia il 7 che l'8 dicembre. Di conseguenza verrà anticipata di un giorno, a giovedì, la riunione della Disciplinare.

## GENOVA
## Operato Katanec

GENOVA. Ieri pomeriggio è durato un quarto d'ora e si è concluso senza problemi l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto Katanec, il pista della Sampdoria che da tempo accusava dolori alla caviglia destra. Ad operarlo è stato il prof. Chiappuzzo che gli ha estratto un frammento osseo dall'articolazione della caviglia. Il rientro in campo è previsto sei settimane.

## COSENZA
## Esonerato Simoni

COSENZA. Il Cosenza, penultimo in classifica in serie B, ha deciso di esonerare l'allenatore Gigi Simoni e il suo vice, Sergio Pini, dopo la sconfitta domenica col Pisa. Nessuna indiscrezione circa il nome del sostituto.

## BASKET
## Ritecco le Coppe

Oggi la Knorr Bo ospita i sovietici dello Zalgiris nei quarti di Coppa Coppe. Domani ottavi della Korac: Fhimola Ce-Armata Rossa Mosca, Enimont Li-Olimpia Lubiana, Zadar-Scavolini Pe; e quarti della Ronchetti.

## NUOTO
## Matthes in Germania

KAISERLAUTERN. Roland Matthes il passato in Germania Fed. Il 9 novembre, quando la Ddr ha aperto il «muro». L'ex nuotatore (18 primati mondiali e 4 ori olimpici) si era ritirato dall'agonismo nel 1976; oggi è un 38enne che vuol laurearsi in medicina a Kaiserlautern.

SCI

«Tomba si è allenato soprattutto in gigante»

# Neppure riesce a capire il suo pupillo

La comitiva si è sciolta a Milano dandosi appuntamento per Val d'Isère, domenica prossima nel primo superG della stagione. Un lungo viaggio e una lunga tournée. I volti erano stanchi e i discorsi riguardavano i risultati nelle ultime gare nordamericane delle squadre azzurra e soprattutto di Alberto Tomba, il quale, malgrado i progressi dal compagni e gli elogi per le belle prove di Ivano Camozzi in gigante e di Kurt Ladstaetter in slalom, al centro di tutto, delle attenzioni e anche delle impressioni, è difficile capire, e in verità il dilemma non è solo nei giornalisti ma pure i tecnici, se il bottino rimediato nostro, un perfetto in speciale, un sesto posto in gigante e stecche, sia tale da risollevare gli animi del popolo dello sci.

«Mi aspettavo qualcosa di più, spodio in gigante» ha detto Gustavo Thoeni, che allena l'azzurro e lo meglio di chiunque altro. Una tiratina d'orecchi, giusto per dargli la scossa, ma il problema vero era tanto la leggera di delusione di Gustavo, peraltro dissimulata, buon perché testimonia di un rapporto maturo fra i due, bensì l'impossibilità del tecnico di dare una risposta precisa ri- ai motivi delle difficoltà di Alberto nelle prove sui pali lunghi. «Si pensare che finora si è allenato più in gigante che in speciale», ha continuato Thoeni aggiungendo mistero a mistero.

Anche Alberto, interpellato, interrogato, inquisito, non ha saputo risolvere il rebus. «Non ho problemi tecnici, penso che presto andrò sul podio anche in gigante», ha commentato stringendosi nelle spalle, come a dire che una ragione precisa non c'è, o se c'è è difficile da mettere fuoco. E se loro due, il campione o il suo allenatore, non sanno trovare la risposta, come possiamo pretendere di scoprirla noi che della lunga avventura sulle piste cogliamo solo l'aspetto diciamo così finale? «In ogni caso non abbiamo sbagliato nulla», ha invece commentato anche saccala Giorgio D'Urbano, l'uomo che cura la preparazione atletica di Tomba. D'Urbano ha l'aveva Mario Cotelli, ex di della valanga azzurra, che ha avuto critiche anche ai metodi di allenamento usati per Alberto. Una polemica dura, che però complica l'enigma anziché risolverlo.

Helmut Schmalzl, che è persona onesta e gentile, è stato l'unico in verità a tentata di spiegare quel che sta accadendo. «Alberto è ben preparato fisicamente e fortissimo in slalom come ha dimostrato la splendida vittoria di Waterville Valley. In gigante vorrei da lui più concentrazione, in slalom più attenzione alle tattica. In certe occasioni, dopo la gara disputata a Mount St. Anne su una pista ai limiti della sciabilità, deve controllarsi di più, scendere pensando alle possibilità di recupero nelle 2ª manche e anche ai punti in Coppa».

«Vuol dire che d'ora in poi farò così», ha replicato Alberto a distanza. C'era un po' di amara ironia nelle parole. Infatti ha continuato: «Non posso vincere la Coppa, dunque devo puntare alle vittorie: e per vincere devo dare ogni volta il massimo, senza far troppi calcoli. O la va o la spacca, la mia filosofia non cambia. A meno naturalmente che la fine della stagione non mi trovi fra i primi posti nella classifica generale».

**Carlo Cocchi**


**Autostadio** C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 TORINO
**Co-Auto** C.SO FRANCIA 94
**Euromotor** C.SO 11 - C.SO GROSSETO 318

ESCORT 1.4 CL
L.12.628.000 INCLUSA
SCHIENALE POST. SDOPPIABILE - OROLOGIO ANALOGICO - COPRIRUOTA INTEGRALI
SPECCHI RETROVIS. ESTERNI A COMANDO INTERNO - SISTEMA DI SCARICO "LONG LIFE"

ESCORT ghia
L.12.628.000 IVA INCLUSA
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ATERMICI - CONTAGIRI
SCHIENALE POST. SDOPPIABILE
PNEUMATICI MAGGIORATI
FARI ALOGENI - OROLOGIO DIGITALE

GARANZIA 4 ANNI!*

SIERRA 1.8 GL S.W.
L. 17.725.000 IVA INCLUSA
TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA
SCHIENALE POST. SDOPPIABILE - CONTAGIRI
PORTAPACCHI AMERICA - VETRI ATERMICI
SPECCHI RETROVIS. ESTERNI A COMANDO INTERNO - OROLOGIO DIGITALE FARI ALOGENI E RETRONEBBIA - ALZACRISTALLI ELETTRICI

SIERRA 1.8 GHIA
L. 17.847.000 IVA INCLUSA
TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI - VERNICE METALLIZZATA
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTRICO E SBRINATORE
4 POGGIATESTA IDROTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE

CHI VI GARANTISCE DI PIU' ?
* Un'esclusiva Ford. La garanzia più lunga estesa a richiesta fino a quattro anni.
Ford

OFFERTA VALIDA FINO AL 15-12-89

"BOIDI AUGURA BUONE FESTE"

BOIDI
PROFUMI
BOIDI

BOIDI
VIA MARCO POLO 15
SEDE

BOIDI
CORSO STATI UNITI 15

BOIDI
CORSO DE [illegible] 53

BOIDI
VIA PIETRO [illegible] 15

BOIDI
CORSO [illegible]

BOIDI
VIA BOSTON 21

DAL 9 AL 24 DICEMBRE
A TUTTI
GLI ACQUIRENTI
BOIDI
REGALA
UNA ABBRONZATURA
FACCIALE
DA EFFETTUARSI
NEI CENTRI
CONVENZIONATI
"VITA SUN CARAIBI"

BOIDI
LE PIÙ BELLE PROFUMERIE D'ITALIA


# ECONOMICI

(segue da pagina 20)

## 21 Offerte affitto

**DI SALVATORE** 587.183 affitta appartamenti monolocali arredati completi elettrodomestici abitazione

**DI SALVATORE** 587.183 affitta villetti arredati ufficio su 2 piani ingresso giardino box studio biblioteca

**EDILCASE** affitta panoramiche via Cernaia via Valfre ufficio di 4 vani e servizi Tel 546.154

**EDILCASE** affitta corso Re Umberto in signorile palazzina ufficio di mq 200 3 camere servizi Tel 546.154

**EDILCASE** affitta via Nizza soggiorno di 2 camere cucina bagno e posto auto Uso botteghe Tel 546.154

**EDILCASE** affitta via Duca D'Aosta ai stabile signorile ufficio ingresso 2 vani cucina bagno box auto Tel. 546.154

**EUROFID** 598.646 affitta via Nizza - corso Spezia arredato 2° camera cucina servizi L. 600 mila mensili

**FAILLA & BERTINETTO** 501.017 Collegno adiacenze corso Francia grande villa uso ufficio mq 900 L. 950 mila mensili

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta corso Massimo d'Azeglio ufficio mq 150 in stabile signorile Tel 650.3103

**LOCAFID** adiacenze corso Matteotti ufficio ristrutturato 6 vani più 2 vani archivio. Telefono 656.0114

**LOCAFID** prestigiosi beni piemontesi affittasi soggiorno cucinino camera bagno foresteria Tel 598.5900

**LOCAFID** affittasi centrali arredati signorili monolocali in casa d'epoca prestigiosa. Tel 598.5900

**MERCATI GENERALI** affitto arredato con telefono posto auto 3 camere cucina servizi L. 350 mila. Tel 310.5980.

**NONI** maldenti via Monginevro camera libero cucinino servizi terrazzo, arredato. Tel. 500.701

**PIAZZA** Sabotino, vicinanze stadio ufficio 3 ampi vani ingresso servizi L. 600 mila mensili Tel 310.5980

**PIED-A-TERRE** locali di rappresentanza semicentrali arredati vicino casa uso salottino L. 350.000 mila Tel 546.735

**PINO TORINESE** in villa elegante arredata 10 minuti 3 camere cucina servizi giardino box Di Santolo 857.639

**PRESTIGIOSO** stabile salone 3 vani doppi servizi uso ufficio via Roma corso Tassoni affittasi sub ufficio Tel agenzia 749.601)

**PRIVATO,** presso Cavoretto affitta mini elegante nuovo soggiorno funzionale uso bilocale L. 300.000. Telefonare 669.607.

**SOGEM** 513.535 affitta splendente corso Dante appartamento piano alto salone 3 camere cucina bagni terrazzo 90 mq L. 1 milione 600 mila mensili.

**SOGEM** 513.535 affitta centrale ufficio piano terrazzo 90 mq ampio ingresso 3 vani servizi portineria posto auto.

**SPAITORINO** corso Conte mq 150 appartamento signorile completamente ristrutturato uso foresteria non residenti Tel. 832.508

**SPAITORINO** corso Montevecchio presso piazza 220 mq libero febbraio 80 uso foresteria non residenti Tel 832.508

**SPAITORINO** corso Vinzaglio angolo corso Matteotti 170 mq uso ufficio in stabile signorile Spaitorino Tel 832.508

**SPAITORINO** piazza Massaua presso Artom 2 camere cucina servizio ingresso uso foresteria non residenti Tel. 832.508

**SPAITORINO** presso Palermo 3 camere salone biservizi finito cucinino più box uso foresteria non residenti Tel. 832.508.

**SPAITORINO** via Saluzzo ufficio piccola metratura in stabile signorile. Tel. 832.508

**SPAITORINO** via Varsi 2 camere servizi biservizi cucina uso foresteria o ufficio. Tel. 832.508.

**S. RITA** via Montepantico affittasi uso ufficio 4 vani e servizi. Studio Vercelli 340.800.

**STUDIO DATA** affitta zona Stadio bilocale signorile arredato uso foresteria o transitorio Tel 519.057

**UFFICI**
in modernissimo palazzo direzionale zona centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria telefax telex parcheggio sale riunioni recapiti magazzini Tel 31.371

**VANCHIGLIA** alloggio ristrutturato di 2 camere cucinetta bagno con vista parti affitta Tel 501.2469.

**VIA** Montevecchio affittasi uso foresteria appartamento di mq 220 circa Telefonare per ufficio 534.017 - 545.0879.

**VIA** Pietro Cossa presso uso ufficio nuova palazzina 4 alloggi 130 mq ristrutturati interni e finestre. Edenia 637.280.

**VIA** Pietro Micca palazzo signorile mq 113 finestra Madre Uso foresteria non residenti. Eventuale posto auto Schwarz Pubblicompass 6232 - 10100 Torino

**VILLA** vicino a Verolengo salone 45 mq cucina 3 camere biservizi lavanderia cantina box doppio garage mq 800 L. 1 milione più 600 mila mensili Tel 538.038

**ZONA** Duca arredato a nuovo alloggio casa ideale subito mq 75 stabile recente garage L. 600 mila Tel. 638.356

## 25 Artigiani, ecc.

**CERCASI** artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, idraulici, muratori, carpentieri, falegnami Tel. 900.1507

## 36 Nautica

**POSTI** barche (imbarco a Sanremo): forte lunghezza vendesi, concessione fino al 2000. Convenienza 80/81. Offrire investimento. Il Mistro Immobiliare 02 652.0044 - 0184 484.621 - fax 0184 486.043.

## 42 Antiquariato

**ACQUISTO** mobili rustici, quadri antichi pile varie ecembiano qualsiasi locale Telefonare 011 1953

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. GRATUITAMENTE** telefonando 0184 44.017 informazioni riguardanti 2000 case Riviera Ligure. Italiani!

**A. VILLETTA** nuova totale Pinerolese (Perrero) soggiorno cucina 2 camere bagno perfetti lamiere termosifoni 6500 mq L. 140 milioni. Possibilità mutuo e permute. UNI 0121 77.235.

**A. 130.000.000** via Filadelfia e Cumiana ampia fattoria subito abitabile con terreno più stalla pollaio tutto a mq 2000 terreno adiacente 'La Borsa' 368.482.

**A. 70.000.000** Gaglianico in posizione panoramica casetta rustica con terreno 4 vani servizi box e giardino Possibilità ampliamento. La Borsa' 368.482.

**ACQUISTASI** direttamente cascina villa casetta con terreno entro 40 km da Torino Tel 515.551 - 515.498.

**ALASSIO** villa signorile su 3 piani splendida vista mare ampio terreno con box vendo trattabile Tel. 504.768.

**ALBENGA** stazione vendiamo 2 appartamenti centrali da ristrutturare stesso piano 8 confronti L. 30 milioni più L. 30 milioni a rate. Tel 0182 543.035.

**ALBENGA** casa singola vista mare ristrutturata da ultimare 5 ottimi 2 salotti cucine 3 servizi terrazza giardino e box L. 295 milioni. Tel. 0182 543.035;

**ALBENGA** progetto approvato vista 100 mq più 100 mq magazzino e 1000 mq terreno palazzina acqua luce L. 90 milioni a rate senza interessi Tel. 0182 543.035

**ALESSANDRIA** alloggi occupati 2 camere cucina ampio ingresso da L. 38 milioni. Kammobili 011 588.781

**ALPIGNANO** piena rustico camera cucina servizio orto L. 40 milioni trattativa dilazionabili Tel 748.5007

**ALTO CANAVESE** casetta ristrutturata 7 vani cantina orto L. 10 milioni contanti L. 25 milioni a rate. Tel. 011 471.118

**BELLA** villa recente a Pinerolese con 3 alloggi ognuno parco tranquillo magazzino prezzo attuale. 0121 77.484.

**BORGHETTO** S. Spirito in zona tranquilla e ben servita appartamento ristrutturato ottimo investimento, solo L. 20 milioni anche rateizzabili Tel. 0182 543.168.

**BUTTIGLIERA** portone di nucleo su 2 piani con orto a L. 25 milioni dilazionabili Tel. 758.653.

**CALAMIA** bilocale arredato in vendita recente visita mura Carlati L. 10 milioni più dilazione Tel. 011 653.2196.

**CANNES** in eccezionale prestigioso presti Croisette proprietario appartamenti grandissimo Tel 011 761.591

**CASCINA** libera Villanova d'Asti terreno mq 75 mila circa con fabbricato civile abitazione ristrutturato sulle nuove linee espansione. Tel. 942.3607.

**CERRILE** soleggiato ampio vigneto a grandi camere ognuna splendida vista giardino 2 terrazzi già arredato L. 45 milioni Tel 0182 543.168

**CARETTA** ristrutturata ottima posizione Pinerolo 5 vani bagno garage terreno vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2780.

**CERVO** Liguria splendido monolocale giardino privato zona verde silenziosa. Telefonare 011 599.3012

**CHAMPOLUC** Pila villetta indipendente ristrutturata recentemente arredata Torrano 2 box. Sierra 011 510.811.

**CONTURA** di Torino acquisteresi per motivi familiari rustico o casa con terreno anche da ristrutt. Tel. 385.9804.

**COAZZE** villetta indipendente volendo bifamiliare comode negozi vero affare L. 130 milioni. Tel. 637.7082.

### COSTAZZURRA - NIZZA

**appartamenti signorili in costruzione completissimi e vistosissimi articolabile. Ampie terrazze vista mare zona turistica pisciva. Tel. 011 527.6137.**

**GIAVENO** centro grande mansarda 2 vani bagno box Telefonare 937.6227 pomeriggio.

**GRIMALDI** Montagna al piedi campi da sci appartamento arredato di 70 mq box L. 6 milioni Tel. 011 318.0510.

**GRIMALDI** ville tre bifamiliari a 11 km da Cuneo nuova costruzione laterizio. Da 170 a 270 milioni. Tel 011 318.0510.

### IN SICILIA

**la tua casa - vacanze sul mare L. 9 milioni contanti, dilazioni, mutuo. Tel. Sicilia Promotion 011 650.318 - 617.421 - 93 488.8181 - 490.4151.**

**LOANO** sul mare vendesi bifocale ristrutturato termoautonomo balcone vista mare. Tel. 010 071.004.

**OCCASIONISSIMA** Alta Valle Stura impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel. a Sera 011 692.110.

**OPPORTUNITÀ!!** panoramico parziale terrazzato, 2 camere, sala, cucina, 2 servizi. Domus 0184 50.066

### PRAGELATO

**in residenza moderna alloggi da L. 72 milioni più box più arredo ottima posizione, buon reddito, investitelo 011 906.501 - 890.577.**

**PINALY** casa indipendente tranquilla ristrutturata bene mq 140 su 2 piani sopra terreno adiacente, libero, dilatori, pannata. Tel. 011 563.129.

**PROMOAFFARI** 69.00 Rocca Borgo casa su 3 piani ingresso salone 3 camere cucina biservizi terreno L. 60 milioni

**PROMOAFFARI** 69.20 Lanzo Centralissimo casetta ristrutturata su 3 piani 3 camere cucina biservizi box studio.

**PROMOAFFARI** 69.20 Nizza Monferrato Carrosse casa indipendente 4 lati 3 camere cucina bagno terreno L. 33 milioni.

**PROMOAFFARI** 69.20 Rocca presso Torre Pellice ristrutturata casetta indipendente 4 lati 2 vani bagno terreno.

### MORTOLA

**Costa Azzurra splendente giardini Nanberg in grande parco piscina tennis accesso diretto spiaggia vendiamo in villa finemente ristrutturata appartamenti soggiorni varie metrature riscaldamento privato. Tel. 011 542.421 - 0184 29.572.**

**ROMELLA** d'Asti splendida posizione villa recente mq 170 laterizio soleggiato giardino mq 2000. Luciano Vola 585.1366.

**SANREMO** in splendida posizione con vista mare, appartamenti viste molteplici di recente costruzione. Mutuo dilazioni. Il Mistro Immobiliare 0184 505.920 - 02 652.9844 fax 02 659.0705.

**SANREMO** vendesi alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo giardino grande box Tel 011 532.004.

**SARDEGNA** Porto Rotondo zona villa vendo monolocale con grande giardino fronte mare. Tel. 011 267.014.

**SUSTINENTE** Borgata nuova costruzione caratteristica in dimensioni 3 alloggi bifocali spaziosi, box auto mutuo fondiario imprese verde. Tel. 0121 71.809.

**SESTRIERE**
**Principi di Piemonte Spa vende monolocali e bilocali completamente "Le Residenze del Principi". Studio immobiliare Sestriere tel. 0122 76.666.**

**S. MARGHERITA LIGURE** nuova costruzione prima consegna, 800 mt mare, appartamenti lussuosi con terrazzi, giardino privato a partire da L. 220 milioni, box, posti macchina, studio, direttori il Mistro Immobiliare 0184 485.844

**SOGEM** 011 513.535 vende Lido monolocale arredato con servizi mq 40 L. 55 milioni.

**SOGEM** 513.535 vende finchè può proprietà agricola terreno mq 70 mila fabbricato mq 500 da ristrutturare

**S. STEFANO MARE** Riva Ligure (im) sulla passeggiata a mare nuovi appartamenti varie metrature con terrazzi, giardino privato, posto auto. Il Mistro Immobiliare 0184 484.621 - 02 656.9844.

**150.000.000** vicinanze Solotre cascina con 5000 mq di prato vendesi con diritto edificatio Tel 515 551 - 515.498.

**220.000.000** Volvera villa a schiera 270 mq abitabile subito con giardino vendesi con diritto a recinto Tel. 515.551 - 515.498.

**48.000.000** breve distanza Chivasso posizione collinare casetta subito abitabile con fruttato vendesi con diritto a recinto. Tel. 515.551 - 515.498.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**LIMONE PIEMONTE** Entracque da L. 500 mila settimanali affitto alloggi vita attocalL Tel. 0171 68.504 - 662.000.

**MONTGENEVRE** Serre Chevalier Les 2 Alpes Tignes, Dpnt immobiliare affitta e vende direttamente residence. Tel 011 612.4567.

**SOGEM** 513.535 affitta Borgata Sestriere ottima monolocale arredato con servizi balconi

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**FINALE LIGURE** Hotel Regina 50 mt dalle stazione, scelta menù accessorio cani I servizi inverno L. 30 mila, vacanze L. 44/50 mila comprese Tel. 019 692.929.

**LOANO** albergo Miramare fronte mare recentemente aperto menù camere servizi 22/12 - 7/1 L. 55 mila con cenone, inverno L. 40.000. Tel. 018 667.561.

**RESIDENCE RIVIERA** Alma Taggia appartamenti per vacanze telefono TV giardino. Tel. 0184 43 009 - 011 331.766.

## 50 Smarrimenti

**FONTE ricompensa, perso vicino Mistro piccola taglia cane F. Palazzo 2 2/12. Tel. 767.948 - 699.0165 ore.**

## 51 Occasioni

**MERCATINO** dei mobili usato e nuovo. Esposizione: stradale del Fortino 34, tel. 672.950, pomeriggio dopo 15,30

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. GIOIELLERIA** compera ora argento monete d'oro. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

**A.A.A.A.A. REALIZZEREMO** di più su ore mensili pezzari argento numismatico acc. Tel. 6250.561. Via Fernando 47.

**A.A.A.A. COMPRIAMO** argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutando gratuitamente Tel. 812.3327 via Mazzini 27.

**MATERASSI** di ogni tipo tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Bovetti 15, tel 742.3758.

**SCOMBERO** locali eseguito mobili '800 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Parla tel. 678.298.


CON VOI FA C'E' DI PIU'

10 MILIONI A ZERO INTERESSI?*
Sì, ha capito bene,
10 milioni...
MA VERAMENTE
SENZA INTERESSI?
Certo...
per tutto
dicembre!
E MI DICEVA
CHE L'OFFERTA E' VALIDA
SULLA 33?
Sì...
Su tutti i modelli della 33...
anche sulla sportwagon...
ALLORA GUARDI MI DICA
I COLORI DISPONIBILI!!

*Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso.

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì Dicembre 1989 • • 1

CARLO CIPOLLA
E' uno storico far di conto
*di Luca Cavalli-Sforza*
3

IN ESTONIA
Incontro l'astrofisico
*di Sergio Romano*
3

ISLAM ALL'ATTACCO
Avanti contro l'Occidente
*di Igor Man*
4

SUL SET
Passione d'amore per la Muti
*Ornella*
9

*In America esplode la rabbia dei gruppi neri. Dylan torna all'impegno Tracy Chapman trionfa invocando giustizia*

# Rock ritorno alla protesta

NEW YORK

Le parole contano molto nella musica giovane. Detto così, non sembra un argomento importante e tanto meno lo sembrerà al lettore italiano. Tipicamente i cantautori italiani percorrono sempre la stessa strada, un gioco che intrattiene una vasta popolazione, tra i dodici anni e i quaranta, che è quasi sempre gradevole e non offende nessuno. C'è un po' di surrealismo, un po' di ecologia, molti ricordi di buoni amori con quel tanto di rimpianto e di nostalgia (un vero amore non si realizza mai).

Non è questo non c'è stata una «questione» parole» nelle canzoni italiane, o qualche piccolo licenza provocatoria è stata facilmente perdonata dato il contesto «giovane», del «prodotto» canzone, del rock americano. Il problema delle parole è esploso. Ho visto che se ne è occupato con impeto e passione Guido Ceronetti su questo giornale, in occasione dell'anniversario della «Manson Family» e del delitto di Beverly Hills.

Ceronetti ricordava «satanismo»: E forse ha fatto di ogni erba un fascio, coinvolgendo tutta la musica giovane americana. Ma — nel percorso che stava seguendo — aveva ragione. Una musica violenta, suicida, che funziona come una spallata contro gli imperfetti equilibri del mondo giovane. Punto di sedimento, al crollo. Di tutto il resto del rock c'è un rapporto fra parole e musica, ma non al modo in cui è interpretato dagli adulti, per i quali ogni rumore eccessivo, ogni impennata dei decibel, è l'arrivo del diavolo. C'è musica dirompente che è e c'è musica di qualità che è manco di insidia e di volgarità, o almeno questo è il parere di nei confronti di un gruppo musicalmente buono come «Guns'N'Roses».

La cultura l'argomento viene considerato importante, viene discusso frequentemente, può costituire dibattito al Senato (la signora Tipper Gore, moglie dell'ex candidato presidenziale Albert Gore, è a capo di una «sorveglianza» sulle parole nella musica giovane) e argomento di tavola rotonda nelle università.

Le università se ne occupano qualche volta sotto la voce «sociologia dei comportamenti di massa» (è il caso di gruppi come «Public Enemy», giovanissimi neri impegnati in violente dichiarazioni anti-bianche, che vengono considerate prova di razzismo rovesciato), e qualche volta nei dipartimenti di poesia e letteratura. E' il caso, da molti anni, di Bob Dylan. E lo è adesso, con Tracy Chapman.

La parte sociologica del dibattito è in un certo senso più facile. «Guns'N'Roses», con la canzone «One Million», aspramente anti-gay, e sprezzante nei confronti dei malati di Aids, ha aperto una veduta imprevista sul mondo giovane: che cosa motiva questo tipo di rabbia e di rivolta in un gruppo musicalmente colto e non privo di raffinatezze? A quali impulsi della cultura giovanile contemporanea stanno rispondendo gli autori della canzone il cui successo è grande, i cui sono clamorosi?

## «No Tolerance»: canteranno i Public Enemy nel prossimo album

Anche le notizie implicitamente offerte dal gruppo «Public Enemy» e dalle sue canzoni sono un sopraccarico per molti: ritmati di rabbia e di insulti razziali dedicati a i neri, un ritaglio secondo reclamo di identità esclusiva che non può aprirsi alla benevolenza o all'accettazione. Il gruppo gode di una popolarità immensa fra i neri giovanissimi e già annuncia che il suo prossimo album si chiamerà *No Tolerance*. E' un proposito chiaro.

Nella cultura ufficiale, politica e comunitaria, non si trova traccia di questo atteggiamento, salvo forse che in leaders di quartiere dal prestigio dubbio o dalla fama incerta, come il reverendo Al Sharpton. Ma l'immenso successo di «Public Enemy», criticato ufficialmente da tutti gli adulti, neri e bianchi, e comprato appassionatamente da tutti i neri giovani mostra qualcosa è sfuggito alle scienze giornalistica e alla lisi culturale.

Il *New York Times* se ne è occupato, negli ultimi tempi, in serie di articoli che hanno portato al giornale una valanga di lettere rabbiose. Fra i difensori del gruppo, accusato di diffondere odio razziale, c'è l'attore Sean Penn (ex marito di Madonna) che scrive al *Times*: «Ma chi siete voi, per permettervi censurare questo gruppo, questo parole, questo cultura nera? Dove quando questi ragazzi sono cresciuti nei ghetti e hanno visto che mondo li aspetta?».

La polemica ha un sapore antico, ricorda le frange estreme degli Anni 60, che hanno sempre avuto il talento di procurarsi molta attenzione (penso al movimento Power, a Rap Brown, a confronto con il movimento diritti civili di Martin Luther King) e se ne sono andati incassando molti elogi dalla cultura bianca, senza lasciare alcuna traccia di cambiamento.

E' probabile che «Public Enemy» stia facendo — come suggeriva un articolo di Jon Pareles — un grande gioco di lancio discografico. E tuttavia questo gioco cadrebbe nel vuoto se non ci fosse cultura giovane pronta a ricevere. E lo stesso si deve dire del provocatorio atteggiamento di «Guns' N'Roses». Entrambi i gruppi scoperto terri-

## *Le dure provocazioni dei Guns'N'Roses Che motiva questa rivolta?*

torio di ribellione che non assomiglia in alcun modo a quello immaginato e conosciuto dagli adulti, e che sfugge al gioco della «destra» e della «sinistra», che ha sempre guidato il giudizio sul comportamento giovane. Basti pensare alla furiosa lotta contro la musica rock considerata diabolica, da parte delle chiese fondamentaliste e di alcuni gruppi conservatori.

In questa ragione incerta e in parte sconosciuta, l'attenzione, adesso, è attratta da due presenze che, nonostante celebrità e il successo, occupano versante dei fenomeni da capire e da giudicare. Sono l'arrivo contemporaneo di un nuovo Bob Dylan (l'album *Oh mercy!*) e di Tracy Chapman, che dopo il successo suo primo disco (portava semplicemente il suo nome e ha venduto tre milioni di copie) ritorna con *Crossroads*, altro successo immenso e immediato.

Che unisce questi due nomi, Dylan e Chapman? Secondo il critico Stephen Holden è l'autorità morale che i due cantautori ballate hanno saputo conquistarsi di fronte al Paese e non solo presso il pubblico giovane.

A giudicare dalle stazioni che trasmettono la Chapman e Bob Dylan, dalla dislocazione dei negozi che promuovono i dischi dei due autori, dal di vendita (intensi sia intorno ai campus delle che intorno ai campi di addestramento militare, vicino alle scuole medie ma anche nei negozi di dischi di Wall Street) il successo è il tipo trans-generazionale.

Stranamente, Tracy Chapman sia appena arrivata, come un'autrice contemporanea di Dylan, come qualcuno che viene da un passato in cui abitato sempre. E sebbene uno dei due cantanti sia bianco e l'altro nero, il pubblico non appare diviso lungo frontiere razziali. Con modesti scarti, i due hanno lo stesso pubblico urbano, relativamente colto, non povero, e in maggioranze bianco.

Questo spiega, per prima cosa, il fenomeno Chapman, che porta in dote, a straordinario talento musicale, e a una voce bella ma indimenticabile passione politico specifica, molto chiara, molto dura, implicitamente nonostante predilezione per slang in delle sue canzoni.

Chapman argomenta e aggancio un discorso tutto politico, senza passare per la metafora o la sorpresa surrealista che ha allargato in così straordinario spazio d'attenzione Bob Dylan negli anni.

Questo almeno in apparenza, Bob Dylan e Tracy Chapman si sono scambiate le parti. Dylan è più diretto, Chapman è più poetica e intima. Entrambi mostrano una maturità musicale straordinaria che, nel caso di Bob Dylan, si arricchisce di influenze che prima non si erano notate, e che ne cambiano in parte la musica e persino l'impostazione della voce, più basso, grave, pensosa. Soprattutto l'influenza di quel gruppo leader della miglior musica giovane è stato «Dire Straits».

Alcuni brani, del nuovo album di Dylan, cambiano l'immagine trobadoristica che il cantante-autore sembrava essersi assegnato per sempre. C'è un ritorno pensoso ai temi che hanno dominato la sua giovinezza, a quella di milioni di altre . E questo non è opportunistico. Come per le strane canzoni dei ragazzi neri e razzisti, si può affermare che non si trovano segni, non si vedono ragioni per il ritorno all'impegno di Dylan, in che sembra di notare ascoltando la gente, guardando televisione. Non in un periodo in cui tutto viene dato per risolto, al punto da proporre è finita la storia». Ma più che a un ritorno, siamo di fronte a una nuova svolta di Dylan. Sembra rendersi conto che sulla maturità di un uomo pesa un dovere: dire qualcosa di non fu-

tile, di non irrilevante, di inutile.

In un mondo politico dove c'è in apparenza la baldanza sfacciata degli Anni Sessanta, ma la parola sono, come dire, di una delusione impegnata, uno strano atteggiamento che è insieme disincantato e deciso a restare al posto. Quale posto? Quello in cui il immenso pubblico la ha sempre immaginato, anche quando Dylan si abbandonava alla pura gioia di fare nuova ne: il luogo di testi su, del dire qualcosa a qualcuno per lasciare un segno.

«Adulti spezzati, bambini spezzati, corpi spezzati, spezzato, anime spezzate...», , dove l'accostamento, incalzante ricco e molto drammatico, al suono del «Dire Straits» si fa sentire in modo . In «La malattia di Gianni» la è come quella di un inno nelle chiese battiste, c'è modo di descrivere questa malattia / la gente che / piange di notte / che la sa dire neppure un medico / il male viene all'improvviso, sembra / niente / e ti fa morire di ...».

«Tra delusione e grandezza», ecco una che Dylan ripete e forse è il marchio di disco. Non un nuovo Dylan, ma un Dylan maturo che sa la responsabilità di parlare a nome di un popolo silenzioso che invecchia con lui e ha le stesse inquietudini.

Quanto alla nuova Tracy Chapman, il suo cantare si è fatto più intimo e meno inno di battaglia. Il discorso è ancora legato alla sofferenza, la differenza fra dolore privato e indignazione pubblica lo importa meno, il punto di riferimento è l'invocazione una giustizia che è intorno a noi, anche dentro, che è storica, anche esistenziale, pubblica, anche intima. Il suo discorrere è meno aspro, più poetico, la qualità musicale sembra farsi più larga e più profonda.

Tracy Chapman, la cantante nera più grande di questi anni, è lontana grido di rabbia di gruppi come «Public Enemy». Almeno altrettanto lontana quanto Bob Dylan lo è da «Guns N'Roses». Però non è il grado politico o di schieramento che li separa, piuttosto la qualità.

Continua nella musica giovane il brulicare di voci della sensazione morale e della politica. Continua nel nell'imbarazzo degli adulti, e mentre i professionisti della politica, un po' dovunque, si tengono lontani dalle Siamo fine di un percorso che già dato nel passato i suoi frutti migliori, o di qualcosa che comincia adesso, qualcosa nuovo che si preannuncia appena? Difficile dirlo, per ora. Ma bisognerà prestare orecchio e attenzione.

**Furio Colombo**



*Polemica di Sean Penn ex marito di Madonna «Questi nuovi ribelli non sono razzisti»*

I protagonisti di questo fine '89: Tracy Chapman, la cantante più grande di questi anni. Dylan è tornato con «Oh mercy!». Il gruppo «Public Enemy» violentemente contro i bianchi

Il vocabolario dell'Enciclopedia

# La parola alle tecnologie

Chi si meravigliasse perché il *Vocabolario della lingua italiana* dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana non è ancora uscito per intero alla scadenza dei due anni, promessa alla fine del 1986 quando comparve il primo volume, dovrebbe riflettere sul fatto che prevedere i tempi di lavorazione di un vocabolario è cosa molto difficile. Già il dilemma dell'inclusione o dell'esclusione delle parole è un problema che non si può affrontare un grande dispendio di tempo.

Il volume terzo, di cui ora esce la prima parte, di pagine 747, contiene le voci comprese fra Pd; è stato diviso in due, che turba un po' chi si aspettava di vedere un terzo volume che arrivasse quasi alla fine della lettera R. Certo, i termini tecnici e scientifici sono l'incubo chi fa un vocabolario di mole. E che sia così è provato dal fatto che nessun grande vocabolario va d'accordo interamente con un altro né lo potrebbe proprio per quanto riguarda questa invadente parte del lessico. E' quasi simbolico che il presente volume termini con Pd, simbolo dell'elemento chimico palladio.

Confesso, con mia grande confusione, che sono accorso a vedere questo Pd che compare anche sulla costola del volume per sapere cosa significa perché nessuna parola italiana comincia con Pd nesso consonantico e solo una sigla scientifica può entrare così trionfalmente in un vocabolario della nostra lingua. Del resto, se questa lettera P non fosse terminata col simbolo del palladio avrebbe avuto conclusione ancor più misterioso Pcm, sigla dell'inglese *pulse-code-modulation*, in uso nella tecnica delle comunicazioni per indicare, in italiano, la modulazione a impulsi codificati. Ora, né Pd né Pcm si trovano negli altri grandi vocabolari dell'italiano, intendo dire il Devoto-Oli e il Gabrielli, per non parlare del monumentale Dizionario del Battaglia.

Certo, bisogna dire che alle spalle del Vocabolario di cui parliamo c'è un istituto ha prodotto l'Enciclopedia italiana, il Dizionario enciclopedico, il Lessico universale ed altre opere lessicografiche benemerite degli studi italiani. Competere con schedari così ricchi è difficile per qualunque altra redazione. Ma vien fatto di chiedere se tale ricchezza non costituisca anche una ragione di dubbio per la decisione di ciò che va introdotto in un vocabolario che si chiama pur sempre italiano e ciò che va tralasciato, se è vero che esiste un Dizionario enciclopedico scientifico e tecnico inglese-italiano e viceversa di ben 2062 pagine con 98.000 voci, pubblicato Zanichelli.

In questa invasione di ni tecnici, in questa continua avanzata, immagino il mio amico Aldo Duro, strenuo autore e direttore del Vocabolario dell'Enciclopedia, combattere, penso perfino coi redattori, arrovellandosi sul nodo poco districabile formato dalla drastica decisione di lasciar fuori quasi tutte le voci più tecniche e la necessità di fornire quante più ossi possibile perché il Vocabolario è nato col proposito di fornire un'amplissima testimonianza della civiltà tecnologica in cui viviamo.

E' ovvio che parì spazio viene dato alle voci storiche, filosofiche, geografiche più in generale, delle scienze umane e del costume. Si arriva perfino a registrare parole ma già *minstrel*, nel significato generico di , cantante e suonatore e, in particolare negli Stati Uniti, di stipo di attore, cantante e suonatore ambulante che agì dal secolo i negri. C'è anche nel Devoto-Oli ma manca al Gabrielli.

La volontà di andare la quanto può offrire un vede in un'illustrazione (si tratta di materiale iconografico di prim'ordine) in cui per la musicisti si forniscono nuovi ritratti celebri musicisti italiani del Settecento e dell'Ottocento (Paisiello, Cimarosa, Paganini, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Boito e Puccini) con una didascalia che avverte la possibilità di cogliere l'evoluzione del gusto e della ritrattistica nel corso di due secoli: un'operazione che pare divagare dal fine proprio di un vocabolario della lingua.

Le definizioni e gli mi no, come è da aspettarsi, di prima qualità e perciò, quando nelle illustrazioni compare un oggetto con la sua denominazione, la parola lessico, si rimpiange tale za. E' il caso, fra i prodotti pasta corta di semola di grano duro, dalle *mafaldine*, voce che non compare nel vocabolario. Ma qui si dirà che sono troppo esigente proprio io che, nel mio *Vocabolario etimologico della lingua italiana*, non riuscito a correggere un errore.

Sulla chiarezza lemmi non c'è che da lodare la chiarezza delle distinzioni. L'unica osservazione che vorrei fare è sulla ora' avverbio e ora' sostantivo. Forse sarebbe stato più opportuno invertire questa successione, anche è vero che i due significati sono contemporaneamente perché il sostantivo pare pur sempre una ferita g za.

I vocabolari sono opere eterne e non si può mai dire che sono finiti come è mai finita la creatività linguistica dell'uomo. Anche i vocaboli (lo sapevate già gli antichi ed Orazio espresse mirabilmente il concetto, poi riproposto da Dante) sono caduchi le foglie ma risorgono in forme nuove.

Perciò la consultazione e la lettura dei vocabolari è pur sempre una grande, unica esperienza. Fare tale esperienza Vocabolario dell'Enciclopedia è cosa particolarmente ricca e fruttuosa.

**Tristano Bolelli**

Trent'anni di «casi clinici»: lo psicoanalista Dacquino racconta

# Dietro il volante, Freud

## *Dimmi come guidi, e ti dirò come sei*

Un tale sulla cinquantina ogni volta che vedeva lasciare da un'amica acquistava un'auto nuova, centinaia come equivalente dell'affetto perduto. Un altro tale, più giovane, era timido e spaventato dalle donne, la sua partner era la macchina e passava il tempo libero a lavarla e lucidarla, invece di mandare fiori alle ragazze comperava pezzi di ricambio e accessori per l'auto. Entrambi sono stati in cura dallo psichiatra e psicoanalista G Dacquino le, in oltre trent'anni di professione, di pazienti con problemi del genere ne ha avuti parecchi. Ha studiato il rapporto uomo-macchina e ha scritto un libro, *Psicologia dell'automobilista*, pubblicato da De Agostini.

Spesso, osserva Dacquino, all'auto vengono attribuite qualità umane, come proiezione del proprio sé. Riaccontato un incidente si dice: «Mi ha toccato il fianco », oppure: «L'ho appena sfiorato». Nei casi estremi un guasto è vissuto come minorazione personale, uno sfregio alla carrozzeria come una ferita alla propria persona. Dice lo psicoanalista: «Il soggetto che s'identifica nell'auto vive il meccanico come l'ammalato vive il medico».

La scelta dell'auto è in gran parte condizionata dalla personalità dell'acquirente, (per esempio, «il fuoristrada», scelto dall'individuo che vuole ostentare il rischio, anche se non impiega mai tale automezzo fuori dalle normali carreggiate stradali). Stessa cosa per il colore: il giallo, l'arancione, soprattutto il Ferrari» esprimono forza e aggressività; il blu, il verde, il grigio rivelano tranquillità ed equilibrio.

Passioni e dolori dell'automobilista in una celebre interpretazione di Alberto Sordi, nel film «Il sorpasso»

La psicologia dell'automobilista si manifesta soprattutto alla guida. Il depresso è impacciato, aggrappato al volante come un naufrago al salvagente. E' lento, intralciando il traffico. Rassegnato, più che paziente, negli ingorghi e nelle code ai caselli. Anche l'insicuro stringe il volante spasmodicamente. Dà la precedenza, anche quando non deve, provocando confusione, ingorghi. E' indeciso, ansioso, teso. Pericoloso perché la sua eccessiva prudenza in certi casi è un rischio per tutti.

Più pericoloso è l'insicuro-competitivo. bravato, tende all'antagonismo, nevrosi da sorpasso e non sopporta di superato questo cade, fa cose esche per riportarsi in testa. «Un'eccessiva porta infatti alla competizione con gli altri automobilisti, il che non ha soltanto finalità dimostrare a se stessi e agli altri le proprie bravure, ma anche il desiderio profondo di umiliare, ferire, annullare, distruggere», che è un modo di sfogare le frustrazioni subite durante la giornata.

Degli altri profili di «cattivi guidatori» tracciati da Dacquino (il narcisista, l'emblematico, l'aggressivo, il , l'ipomaniaco, l'ossessivo, il superstizioso), quello dell'aggressivo è particolarmente importante. Perché l'aggressività è in tutti. maggior parte delle persone adulte è sufficientemente disciplinata e tenuta a freno con meccanismi inibitori. Ma al volante, come allo stadio, questi meccanismi possono saltare.

attenzione, avverte lo psicoanalista, l'auto non stimola l'aggressività di un individuo, lascia semplicemente defluire un'aggressività inconscia, che il traffico convulso e l'esasperante ricerca di un posteggio contribuiscono a far affiorare. Chiuso sua autovettura il guidatore si sente forte e sicuro, «così che lo stesso soggetto che nei rapporti extramacchina dà del "lei", quando guida si permette di dare del "tu" a tutti», aggiungendo qualche imprecazione.

Il guidatore aggressivo non sorride. Nei casi peggiori è truce, «guida come se volesse aggredire il mondo». Parte «sgommando», è veloce, alternando frenate e brusche accelerazioni, «marca stretto» gli altri automobilisti, compie sorpassi rabbiosi, spericolati non irregolari. Li spaventa piombando allo stop e frenando negli ultimi metri. Appena il loro passa al verde, con colpi inviperiti di clacson «spreme» l'automobilista che lo precede. La sua aggressività insolente: oltraggi e invettive, gestacci. «Sono i casi in cui l'auto libera qualcosa di "primitivo", che millenni di civilizzazione riusciti a cancellare». La conclusione dello psicoanalista è che in macchina un po' tutti guidiamo con una certa tensione. E' solo questione di dosi. E ognuno vive la guida dell'automobile non soltanto secondo la propria cultura ma soprattutto secondo la maturità psicologica.

**Luciano Curino**

(Dal «Punch»)

### Il Pirandello a Giorgio Saviane

AGRIGENTO. Giorgio Saviane ha vinto il Premio Pirandello '89 che nelle scorse edizioni è andato a Natalia Ginzburg, Alberto Moravia, Giorgio Bassani, Vasco Pratolini. Il riconoscimento gli sarà consegnato domenica durante una tavola rotonda a lui dedicata in chiusura del convegno «La persona nell'opera di Luigi Pirandello». Al congresso pirandelliano, che si apre domani, partecipano molti studiosi stranieri e vari italiani, tra cui Gian Paolo Caprettini, Enrico Ghidetti, Elio Gioanola, Antonietta Grignani. Durante gli incontri vengono anche rappresentate dei turgo siciliano.

### Sgorlon vince il premio Napoli

NAPOLI. Carlo Sgorlon con *Calderas* (Mondadori) ha vinto il Premio Napoli per la narrativa, davanti a Italo Alighiero Chiusano e Fernanda Pivano. Il vincitore è scelto da una giuria popolare composta da 380 persone. Nella sezione giornalismo, i vincitori sono stati Giulio Andreotti, Giuseppe Boffa, Vittorino Meloni. «Premio Napoletani illustri» è stato assegnato a Riccardo Muti.

### I gioielli medicei per il pubblico

FIRENZE. La collezione «Gemme e ori dei Medici e dei Lorena» (oltre pezzi) verrà esposta permanentemente al pubblico, nel Museo archeologico, a partire da marzo. La preziosa raccolta di gioielli non è mai stata visitabile, fin dal 1860, anno di inaugurazione del Museo.

### Una guida per le scienze sociali

TORINO. Oggi, alla Fondazione Agnelli, sarà presentata la collana «Guida agli studi di scienze sociali in Italia» (inizio 10). Al mattino intervengono Marcello Pacini, Luigi Sorsanta, Berardo Cori, Terenzio Cozzi, Siro Lombardini. I lavori proseguono al pomeriggio con una tavola rotonda alla quale partecipano, Franco Ferraresi, Giacomo Sani, Gianni Vattimo.

### Le figure dell'individualità

SALERNO. L'Università di Salerno organizza da oggi a giovedì il convegno «Figure dell'individualità nella Francia Otto e Novecento». Nella giornata d'apertura, relazioni di Krzysztof Pomian, Sergio Moravia, Giacomo Marramao. Parteciperanno tra gli altri, Remo Bodei, Jaqueline Risset. I lavori, che si all'Hotel Cappuccini, si chiuderanno giovedì.

### E' morto Charles Ford storico del

PARIGI. Charles Ford, storico del cinema e giornalista, è morto a 81 anni. Nato ad Anversa, dal '61 all'81 aveva presieduto l'unione internazionale della critica cinematografica. Tra le sue opere, una *Storia del cinema western*, la *Storia del cinema francese contemporaneo*, e nel '72 il libro *Vita quotidiana a Hollywood*. (Ansa)

**LA VOCE** DEGLI ALTRI — FINANCIAL TIMES

# *L'Europa secondo De Michelis*

L'Europa verso un'integrazione sempre più globale, ma questo processo provoca inevitabilmente segno opposto, il razzismo e il protezionismo. Lo dice Gianni De Michelis, in un colloquio con John Wyles del *Financial Times*. Secondo il ministro degli Esteri italiano, la risposta a questa situazione è rappresentata da una sempre più approfondita interdipendenza fra i Paesi europei. Finalmente sta gente comincia a rendersi conto che la scelta è fra integrazione o disgregazione... L'Europa ha l'opportunità di essere il teatro della prima esperienza di integrazione reale».

De Michelis, ricorda Wyles, è molto critico con la signora Thatcher per le sue cautele verso il prospettivo di una più spinta integrazione europea; ma il capo della Farnesina avverte che «dobbiamo fare ogni sforzo per non perdere il Regno Unito». Senza un'attiva presenza britannica c'è il rischio di un asse neo-carolingio nel cuore dell'Europa, basato su una Germania riunificata, con la Polonia e Cecoslovacchia nella sua sfera, il che potrebbe abbilanciare il continente a conseguare Italia, Spagna e Portogallo a un ruolo periferico».

Il ragionamento di De Michelis, osserva il *Financial Times*, «fornisce un'ulteriore spiegazione degli sforzi che l'Italia ha intrapreso per dare vita a una cooperazione regionale con Jugoslavia, l'Austria e l'Ungheria. Nel breve periodo questo servirà a portare i tre Paesi più vicini Cee; in tempi più lunghi, può fornire una garanzia contro l'emarginazione».

Secondo De Michelis bisogna molto riflettere sul modello istituzionale di unità europea «Sarebbe impensabile utilizzare un modello tardo settecentesco quale gli Stati Uniti d'Europa», che si rivelerebbe inadatto alle condizioni culturali e politiche locali. D'altra parte, sostiene il ministro, il moderno individualismo è differente dal suo antenato del '700, poiché ha a che fare con un nuovo tipo di cittadino. L'educazione di massa e i diritti e le pratiche della democrazia hanno prodotto un individuo che ha imparato a fare analisi dei costi e dei benefici in modo istintivo.

Nell'ottica dell'integrazione globale, informa il *Financial Times*, De Michelis sta per lanciare la proposta che negli Anni 90 la Cee destini l'un per cento del suo prodotto interno lordo, diviso in parti uguali, all'Europa Orientale, ai Paesi del Mediterraneo meridionale e agli altri in via di sviluppo. «E' una grossa cifra — riflette il ministro —, 48 miliardi di dollari, e ci saranno obiezioni di bilancio, ma è una risposta "integrazionista" alla emisurata differenza di potenziale fra l'Occidente e quegli altri Paesi, che è una virtuale causa di discordie». Michelis parla senza peli sulla lingua, conclude Wyles, ed è deciso a farsi sentire.

**LETTERE** AL DIRETTORE

# *Insegnanti comunitari discriminati in Italia*

Dalla stampa italiana si ricava l'immagine di un'Inghilterra isolazionista, e di un'Italia, al contrario, fiera della propria vocazione europeista. Credo che cotanta passione ed attitudine dell'Italia verso l'integrazione con l'Europa meriti qualche riflessione più attenta. Basti pensare che l'Italia detiene il poco lusinghiero primato di essere il primo cliente della Corte di Giustizia europea per le sue infrazioni alla normativa Cee.

A questa lunga lista di inadempienze se ne è recentemente aggiunta una che fa più che mai bella mostra di sé nel desolante panorama dei diritti negati. Mi riferisco alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 30-5-89 (n. 33/88) in cui i contratti di lavoro del personale che svolge gran parte dell'insegnamento delle lingue straniere nelle università italiane (personale composto per la maggior parte di cittadini comunitari) vengono definiti discriminatori e quindi in palese contrasto con la normativa europea, vincolante in materia di diritto del lavoro. La discriminazione illecita è di due tipi: 1) non vengono pagati i contributi previdenziali ed assistenziali pagati a tutti i lavoratori italiani; 2) non viene applicata la italiana che disciplina la durata del rapporto (legge 230/62), applicata invece a tutti i lavoratori dipendenti italiani.

Dopo questa sentenza definitiva, io, povero ingenuo, ho creduto che questo lungo contenzioso potesse considerarsi finalmente chiuso. Neanche per sogno! La risposta del governo? Silenzio. La risposta dei sindacati? Mormorii imbarazzati. La risposta delle Università? Non sanno che pesci pigliare. Ancora una volta la magistratura italiana si trova a dover supplire a inosservanze e assenteismi dell'esecutivo e del Parlamento, con buona pace di tanta ed altisonante retorica europeista.

**John Hancock, Bologna**

### Dai piccoli rubini ai rubinetti

Nel divertente articolo di Claudio Gorlier sugli scherzi della semantica, «Neri (negri) e neri (fascisti)» (*La Stampa* del 23 novembre), leggo che «rubinetti nella poesia sei-settecentesca indica piccoli rubini».

E' uno scherzo che deve essere andato avanti per secoli, e forse non era solo uno scherzo. La parola «rubinetto», in poesia, appare per la prima volta in Dante, che la usa, molto seriamente, per indicare le anime beate del Paradiso (diciannovesimo canto): «Parea ciascuna rubinetto in cui / raggio di sole ardesse sì acceso / che nei miei occhi rifrangesse lui».

Se la parola ha avuto lo stesso significato fino al '700 vuol dire che da meno di 200 anni la usiamo per indicare l'apparecchio che ci distribuisce l'acqua. E mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse come è avvenuta la trasposizione di senso. Forse per indicare una analoga preziosità, nei tempi in cui l'acqua corrente era così rara?

**Vittorio Brunco, Genova**

### I silenzi dell'Occidente sulla tragedia

L'articolo di Enrico Benedetto sulla Romania (*La Stampa* del 23 novembre) propone un'altra volta al mondo le disumane condizioni di vita di quel Paese. La Romania, sotto il folle regime di Ceausescu, sta inesorabilmente scivolando in un Medioevo di stampo hitleriano.

Fino a quando i governi occidentali faranno finta di niente, continuando a tenere in Romania ambasciatori, senza protestare pubblicamente? E non esistono modi in cui i privati cittadini possano fare qualcosa, visto il connivente immobilismo dei governanti?

**Luigi Fiorino, Moncalvo (Al)**

Carlo Cipolla e «Le due culture»

# E' uno storico sa far di conto

CARLO Cipolla, notissimo studioso di storia economica di origine pavese, divenne professore universitario molto presto, a 27 anni. Innamorato della sua città natale, lasciò l'Università di Torino quando fu chiamato alla facoltà di Scienze Economiche di Pavia. [illegible] parecchi anni è professore [illegible] Scuola Normale di Pisa e viaggia ad insegna[illegible] che in altre Università. Ultimamente ha dedicato molto del suo lavoro alla Toscana e alla peste, ma ha scritto vari libri di [illegible] generale come una breve storia economica del mondo pubblicata nella collezione inglese [illegible]nguins, e la storia sociale ed economica [illegible]pa dal 1000 al 1700.

Se dovessi classificarlo in uno di 15 o 20 tipi umani diversi lo metterei insieme [illegible] Dino Buzzati: ambedue magri, sempre eleganti, con un forte senso [illegible] dovere e di disciplina interiore, il volto quasi sempre [illegible]rio che nasconde in realtà un profondo senso dell'umorismo, ambedue sposati tardi e [illegible] figli, ambedue profondamente attaccati alle proprie origini. Cipolla [illegible] scienziato, mentre Buzzati era letterato. Pochi [illegible] però che Dino [illegible] in [illegible]do di compiere ragionamenti scientifici rigorosissimi; sono stato profondamente stupito nel sentirgliene fare alcuni. [illegible] esempio curioso: in una famosa novella, *I sette messaggeri*, Buzzati risolve un problemino di matematica che darebbe [illegible] pensare a molti studenti liceali, ma anche cercando sui [illegible] diari non sono riuscito a capire se sia stato proprio Dino a trovare la soluzione.

La vena umoristica affiora qua e là negli scritti di Cipolla, in modo discreto. In *Allegro ma non troppo*, un libretto pubblicato dal Mulino, la discrezione è abbandonata. Non stupisce che il libretto abbia avuto grandissimo successo. Vi si leggono due saggi: il primo è [illegible] «teoria» sullo sviluppo economico che ha dato origine al Rinascimento. In trenta pagine di argomentazioni serrate ed informazioni storiche precise (quasi tutte completamente corrette, si pensi) si giunge a conclusioni deliziosamente assurde. Viene per esempio dimostrato [illegible] il pepe, e un po' anche il vino e le [illegible] hanno determinato la fine del Medioevo e [illegible] sviluppo del Rinascimento.

## Dal pepe alla stupidità

Il secondo è un saggio sulla stupidità, in cui si usa un modello economico per definire la stupidità umana. Valutando [illegible] le azioni degli uomini siano a beneficio o a danno di se stessi e di altri, l'umanità viene classificata in quattro categorie: intelligenti, sprovveduti, banditi e stupidi. Questi ultimi sono coloro che agiscono a nostro sfavore pur senza portare vantaggio a se stessi, o magari danneggiandosi. Tutti abbiamo avuto occasione di identificarne alcuni, ma in una delle [illegible] sleggi l'autore ci assicura che s[illegible] molto più numerosi [illegible] quanto pensiamo.

Sempre il Mulino ha pubblicato recentemente [illegible] altro libro di Carlo M. Cipolla: *Tra due culture: introduzione alla Storia Economica*, un'analisi di grande respiro della materia di cui Cipolla è tra i più importanti cultori, ed il cui interesse [illegible] al di là dei ristretti confini della disciplina. Attraverso i moltissimi esempi del materiale di cui si [illegible] l'economista storico, il libro presenta una brillante analisi degli scopi, dei metodi, e del materiale di questi studi, che da un lato offrono [illegible] sto[illegible] [illegible] eventualmente» quell'importante substrato di ordine economico, che [illegible] parte ha nelle motivazioni umane, dall'altro arricchiscono l'economia dandole, attraverso la dimensione temporale, un signifi[illegible] più profondo.

Il titolo del libro si connette, come indica lo stesso autore, al soggetto di una famosa opera di [illegible]. P. Snow, scienziato e letterato inglese: *Le due culture e la rivoluzione scientifica*. Snow notava che gli specialisti del mondo scientifico da un lato, e di quello umanistico dall'altro conoscono molto poco, per non dir nulla, della controparte, e di conseguenza non si capiscono e non si parlano. E' un fatto ben noto, direi quasi ovvio che in molti effetti negativi, perché impedisce una visione equilibrata a umanisti o scienziati troppo chiusi nelle loro torri d'avorio.

Il lavoro di Cipolla si svolge a cavallo tra la storia, discipline tipicamente umanistiche, e l'economia, che è essenzialmente matematica e statistica. Ha quindi dovuto imparare due metodologie, e adattarsi a due modi di pensiero completamente diversi, di cui ci espone principi e vedute. La storia economica non è naturalmente l'unica a trovarsi in questa posizione ambigua; ma è un esempio particolarmente calzante.

Vi sono stati pochi [illegible] nell'abbattimento della barriere tra le due culture, pur se oggi se ne [illegible] particolarmente il bisogno. [illegible] parla molto di ricerca interdisciplinare o multidisciplinare; e [illegible] oggettivi [illegible] cora sono stati inventati, ma se ne fa poca. La collaborazione [illegible] esperti di due campi scientifici diversi [illegible] contro una pri[illegible] difficoltà: quella della terminologia. Ogni disciplina ha introdotto molte definizioni che sono necessarie per evitare confusione, e [illegible] sono naturalmente [illegible] specifiche [illegible] campo di indagine. Vi è quindi da superare questo primo scoglio che però non è insormontabile e richiede solo un poco di pazienza iniziale.

## Barriere fra gli studiosi

Ogni scienza ha poi i suoi procedimenti e anche le sue idiosincrasie. Queste ultime sono più pe[illegible], perché ostacolano l'accettazione di idee nuove.

Il mio lavoro di ricerca in evoluzione [illegible] mi ha portato a contatto con archeologi e [illegible] linguisti, e in ambedue i casi ho trovato necessario passare lungo tempo in contatto con uno specialista, accuratamente scelto, per spiegarci a vicenda i principi [illegible] rispettive discipline. [illegible] ha colpito un passaggio delle *Due Culture* di Cipolla che si rifà a Pascal, e che credo spieghi molto bene [illegible] parte importante delle barriere tra le due culture: la differenza tra «esprit de géométrie» e «esprit de fi[illegible]». «Esprit» in francese significa innanzitutto «mente», mentre in italiano non è questo il significato primario dell'equivalente «spirito». I *Pensieri* di Pascal erano soprattutto annotazioni per un'opera che non fu mai scritta o completata, e con [illegible] sempre di facile lettura. L'esposizione di Cipolla è molto più limpida, con tutto il rispetto dovuto al grande francese. Il quale probabilmente scrivava solo per ricordare a se stesso alcuni pensieri.

L'*esprit géométrique* ragiona in base a pochi principi che non sono contestati al di fuori del campo e non sono ovvi, ma altrimenti usa regole logiche note, ed è facile [illegible] chi abbia dimestichezza col procedimento distinguere il vero dal falso. Nell'*esprit de finesse* i principi sono di uso comune, sono ovvi, ma sono molti, per cui qualora se ne ometta qualcuno importante l'interpretazione generale può essere sbagliata. L'*esprit de géométrie* è la guida principale per costruire modelli matematici della natura, in cui deve essere specificata con esattezza ogni ipotesi, ogni passaggio, e le conclusioni sono rigorosamente valide ma solo nell'ambito in cui siano validi i principi di partenza, che sono sempre pochi e semplici. Se fattori estranei a quelli inseriti nel modello si do[illegible] rivelare importanti, le conclusioni del modello diventerebbero inutilizzabili.

Nell'analisi storica invece nulla è noto con precisione, e moltissimi fattori possono entrare in gioco; bisogna considerarli tutti e valutarne l'importanza relativa [illegible] per [illegible]. Qui il modello matematico può essere inutile o pericoloso. Nelle scienze naturali prevale l'uso di *esprit de géométrie* anche se non si ricorre necessariamente a metodi matematici, e nelle scienze umanistiche prevale l'*esprit de finesse*. La parte più lunga e più chiara del testo originale di Pascal è dedicata a convincerci del fatto che è raro che i geometri siano fini e che i fini siano geometri, ed è qua[illegible] forse uno dei motivi per i quali il muro tra le due culture rimane quasi intatto.

Luca Cavalli-Sforza

Sergio Romano a colloquio col riformatore Jaan Einasto, astrofisico di Tallinn

# Il secondo miracolo dell'Estonia

## *«Anni 20, lo Stato moderno. Oggi l'indipendenza»*

JAAN Einasto, membro dell'Accademia delle scienze della Repubblica estone e direttore dell'osservatorio astrofisico di Tartu, è un uomo senza età. Non alto, asciutto, il viso coperto di rughe, potrebbe avere più di 60 anni. Veste un abito grigio, dimesso, appena ravvivato da un distintivo all'occhiello: i tre leoni rampanti dell'Estonia sul fondo azzurro, nero e bianco della bandiera nazionale. Incontrato a Tallinn, nelle strade [illegible] città alta, accanto alla vecchia cattedrale dove i cavalieri tedeschi sono sepolti dietro iscrizioni latine e barocchi trofei funerari, parrebbe un pastore luterano o un anziano professore universitario. Ma quando nel corso di una colazione si mette a spiegare i problemi dell'Estonia con il suo inglese torrenziale e tiene la forchetta brandita nella mano destra lanciando rapidi sorrisi attraverso una fila di [illegible] divaricati, perde immediatamente vent'anni.

L'ho conosciuto a Tallinn un anno fa, in una giornata particolare. Accendemmo la televisione dopo avere partecipato insieme a una cerimonia accademica e ascoltammo un lungo monologo di Scebrykov, [illegible] capo del Kgb, che stava visitando l'Estonia nell'ambito di una «visita pastorale» alle Repubbliche del Baltico organizzata dal Comitato centrale del partito comunista. Scebrykov spiegava agli estoni che il loro destino era indissolubilmente legato a quello dell'Unione Sovietica e li esortava a essere ragionevoli. Ma un'ora dopo, passeggiando nella città bassa, tra i fondachi e [illegible] ghilde dei mercanti anseatici, entrammo in una chiesa protestante da cui usciva un suono di canzoni e assistemmo a qualcosa di mezzo fra un concerto e un servizio divino. Perché pregano? chiesi ad una persona che mi stava accanto. Per l'indipendenza dell'Estonia, mi rispose. Poi un giovane prese una chitarra e cantò in estone dall'altare le vecchie canzoni con cui Joan Baez elettrizzava i giovani degli Anni Sessanta: «We shall overcome» (Vinceremo). Mi vennero in mente i versi di una poesia che si imparava una volta nelle scuole e Scebrykov divenne nella mia immaginazione il cronista in Sant'Ambrogio descritto dal Giusti, ma non disse [illegible]. Vi [illegible] circostanze in [illegible] le citazioni letterarie [illegible] frivole e inutili.

Ritrovo Einasto a Roma [illegible] fine di un lungo viaggio europeo nel corso del quale ha discusso con [illegible]osi inglesi, tedeschi, austriaci e italiani (Remo Ruffini), la costruzione di un grande osservatorio europeo nelle Baleari, ma non parliamo di astrofisica. Dopo un cenno allo sviluppo della collaborazione fra scienziati dell'Europa Occidentale e dell'Unione Sovietica parliamo, naturalmente, di Estonia. Einasto ha partecipato infatti a uno dei gruppi di lavoro che hanno redatto negli scorsi mesi un programma dettagliato d'indipendenza [illegible]. La sigla [illegible] del programma formano [illegible] la [illegible] fimoi che [illegible]mifica in [illegible] «miracolo». [illegible] Il nostro secondo miracolo» commenta Einasto sorridendo, «il primo lo realizzammo nel [illegible] dopo due anni di gu[illegible] quando trasfor[illegible] l'economia e la società di una provincia che era stata lungamente dominata da baroni tedeschi e da burocrati russi. Il secondo lo realizzeremo nei prossimi anni, senza mai ricorrere alla forza». Ecco la [illegible] conversazione.

**Lei parla [illegible] indipendenza economica. [illegible] gli economisti occidentali [illegible] gene[illegible] d'accordo nell'osserva[illegible] che il vostro mercato naturale è l'Unione Sovietica. Se decideste di orientare le vostre esportazioni [illegible] il mercato occidentale vi vedreste costretti a competere con prodotti [illegible] migliore qualità e di più raffinata tecnologia.**

Ce ne rendiamo conto e siamo convinti, del resto, che l'Unione Sovietica possa offrirci in futuro grandi possibilità di lavoro. Per il momento il nostro obiettivo è quello di far concorrenza ai prodotti occidentali [illegible] mercato dell'Urss [illegible] prodotti che, grazie [illegible] minor costo della nostra manodopera, sono più adatti alle possibilità del consumatore sovietico. All'indipendenza economica, comunque, intendiamo arrivare gradualmente creando [illegible] via le condizioni necessarie per il buon funzionamento di un'economia di mercato.

Sappiamo che le condizioni economiche della Repubblica [illegible] buone e che anche in [illegible] stato registrando, anche [illegible] [illegible] scala minore, fenomeni di scarsità per numerosi prodotti di consumo corrente.

E' vero, anche se nessuno di noi sta morendo di fame. Le ragioni della scarsità vanno ricercate nel rapporto che [illegible] attualmente fra l'economia estone e l'economia sovietica. Un quarto della nostra energia e un quarto della nostra produzione agricola vengono acquistati a prezzi politici dagli organismi centrali di pianificazione e distribuzione. E un altro quarto della nostra produzione se ne va in Urss per strade diverse. Le disposizioni adottate qualche mese fa per impedire ai non residenti l'acquisto di certi prodotti si sono rivelate inefficaci, come tutte le ordinanze di carattere amministrativo. [illegible] nel corso del [illegible] introdurremo accanto al rublo [illegible] moneta nazionale estone che chiameremo probabilmente «kron», [illegible] era chiamata la nostra valuta nel periodo fra le due guerre. Abbiamo bisogno di proteggere la nostra economia.

**La Literaturnaja Gazeta pubblica in uno dei suoi ultimi numeri un'intervista con Jurij Bulach, vicepresidente della Camera sovietica di commercio, sulla pos[illegible] di un piano Marshall per l'economia Urss. Bulach osserva che i crediti occidentali all'economia sovietica saranno efficaci solo se preceduti da una seria riforma finanziaria e si dichiara incidentalmente contrario alla concessione di autonomia economica alle singole Repubbliche e convinto che la creazione di burocrazie locali e barriere nazionali non possa che ostacolare l'uso razionale [illegible] risorse.**

E' un'affermazione basata su un convincimento sbagliato: che l'economia sovietica possa essere amministrata con [illegible] armonico [illegible] debbono applicarsi le stesse regole, indipendentemente dalle condizioni delle singole Repubbliche. [illegible] crediamo al contrario che l'indipendenza economica permetterà [illegible] sviluppare meglio le risorse economiche e pensiamo che gli aiuti debbano essere dati con gradualità a quei settori, dall'industria [illegible] scienza, che si rivelano adatti a farne l'uso migliore. E' assurdo pensare che i problemi dell'economia sovietica possano [illegible] risolti con criteri uniformi.

**Le Repubbliche del Baltico dichiarano di volere, in prospettiva, l'indipendenza, e il Fronte popolare [illegible] ha recentemente elencato in [illegible] suo [illegible] le quattordici tappe che il Paese deve percorrere, con gradualità, per raggiungere questo obiettivo. Ma in due Repubbliche — Estonia e Lettonia — la popolazione locale costituisce grosso modo il [illegible] per cento della popolazione totale. Noi italiani abbiamo fatto in Alto Adige un'esperienza analoga e ne conosciamo tutti gli inconvenienti. Nel periodo tra le due guerre, grazie a forti immigrazioni italiane in Alto Adige, i cittadini di lingua [illegible]ca furono oggetto di gravi discriminazioni. Oggi, dopo le misure introdotte dal Governo a beneficio della popolazione locale, i residenti di lingua italiana lamentano, non senza ragione, di essere diventati cittadini di seconda categoria. Come pensate di risolvere questo problema?**

*«Un Baltico neutrale e smilitarizzato; ma ci vuole un'Europa senza blocchi militari»*

Nel periodo fra le due guerre l'Estonia dimostrò di sapere assi[illegible] [illegible] grande liberalità e tolleranza la convivenza di gruppi nazionali diversi. Ma il problema oggi si pone, sfortunatamente, in altri termini. I residenti non estoni della nostra Repubblica, [illegible] spesso privi di particolari radici culturali e si considerano genericamente «sovietici». Sono quindi spesso inadatti, anche per le loro [illegible] condizioni culturali e sociali, a costruire con altri gruppi nazio[illegible] una società tollerante e multinazionale. Riconosco che il problema è serio e non ne conosco la soluzione. Noi, per parte nostra, abbiamo continuamente evitato qualsiasi possibilità di scontro con i residenti non estoni e ci siamo accuratamente sottratti a qualsiasi provocazione. Conviene riconoscere che siamo stati aiutati in questo dal comportamento delle forze armate sovietiche e dei servizi di sicurezza, e soprattutto da Gorbaciov che si è dimostrato [illegible] politico di grande [illegible] e [illegible] straordinario pragmatismo.

**Quale è stata la vostra reazione di fronte agli ultimi avvenimenti dell'Europa centro-orientale? Pensate che quanto sta accadendo a Varsavia, Budapest, Berlino e Praga possa giovarvi o nuocervi?**

Crediamo che possa giovarci. Quanto più numerosi sono i Paesi del blocco sovietico che percorrono la stessa strada tanto maggiori sono le nostre possibilità di successo.

**Non teme che la situazione possa sfuggire al controllo [illegible] governi e [illegible] in Unione [illegible]vietica una reazione di rigetto e difesa? Che cosa accadrebbe [illegible] voi se i tedeschi ca[illegible] di realizzare ora la loro riunificazione?**

Il tempo [illegible] riunificazione tedesca non è ancora venuto. Allo stato attuale delle cose è necessario conservare gli equilibri internazionali. Noi vogliamo l'indipendenza in [illegible] «Baltoscandia» demilitarizzata e neutrale, ma sappiamo che potremo realizzare il nostro obiettivo soltanto se procederemo con la necessaria gradualità verso un'Europa senza blocchi militari. Non intendiamo tuttavia rinunciare al nostro scopo. Non possiamo e non vogliamo tornare indietro.

Sergio Romano

Una manifestazione in favore dell'indipendenza a Tallinn, la capitale dell'Estonia

I RODITEK
La novità dell'anno in libreria, per risvegliare nei ragazzi la voglia di leggere

Tre in uno 112 pagine a colori Lire 12.500
Varia SEI

GOETHE
Tutte le poesie
Volume I

Edizione diretta da Roberto Fertonani [illegible] la collaborazione di Enrico Ganni.
Tutto Goethe poeta nei "Meridiani". Nel primo volume le poesie pubblicate in vita, con testo originale a fronte, note e una scelta degli "autocommenti". Un'iniziativa culturale [illegible] precedenti.
MONDADORI

Il mondo musulmano cerca la rinascita ma è diviso sulla scelta delle armi: tecnologia o fede?

# Islam, avanti tutta contro l'Occidente

## *Il problema palestinese, un pericolo sempre più grave*

CROLLA il comunismo, avanza l'Islam»: così titolava giorni fa un quotidiano di Teheran il suo commento alla caduta del Muro di Berlino. Quell'accadimento, l'articolista, è «la sublimazione catartica» d'una crisi in corso da vent'anni almeno, alla quale fa riscontro, aggiungeva, il progressivo, incessante affermarsi dell'Islam in forza del messaggio totalizzante».

Ventuno anni a Praga per quella inebriante primavera seguì l'estate fosca della repressione brezneviana che tuttavia non fermò il come oggi la palingenesi dell'Est europeo dimostra mentre allora tutto sembrava finito. E nel 1967 avevamo assistito al disastro dell'armata nasseriana, non immaginando mai che la guerra dei sei giorni provocasse nel mondo arabo, in particolare, e nel Terzo Mondo, in generale, la di coscienza d'un fallimento politico: quello del nazionalismo laico o laicizzante. Se è vero che il regge sembra oramai prossimo al punto di non ritorno, è pari che l'Islam avanzi? E perché?

Il 6 novembre s'è in Giordania. Le prime legislative dopo quelle del '67 hanno visto il trionfo dei Fratelli Musulmani grazie a uno slogan suggestivo: «Islam, ecco la soluzione». Hussein dopo i violenti moti popolari dell'aprile e quest'anno contro il carovita, aveva pensato bene di far sfiatare la pressione del malcontento offrendo al popolo una «fessura democratica». Invece tutti i vecchi equilibri sono saltati, gli islamici occuperanno trenta scanni nell'Assemblea dove i fedeli del regime siederanno appena in diciassette.

Il 7 di novembre, due giorni prima della consultazione giordana, il presidente tunisino Ben Ali celebrando il secondo anniversario della sua Repubblica ha detto, inopinatamente, che in Tunisia non c'è posto per un partito religioso. Un colpo duro per il Mti (Movimento della Tendenza Islamica) che reclamava il diritto di costituirsi in partito, sentendosi forte del 13 per cento dei suffragi conquistati alle elezioni dell'aprile scorso.

Bourghiba, il grande laico che aveva osato sfidare i religiosi trecannando in pieno Ramadan un bicchiere di succo d'arancia (chi lavora deve nutrirsi), negli ultimi anni del suo lungo regno repubblicano aveva degli islamici mandandoli a sprangare i nell'università; li blandì costruendo moschee dappertutto ma, poi, li spedì sul patibolo o in galera perché volevano rovesciarlo.

Sostituendosi a Bourghiba, due anni fa, senza colpo ferire, Ben Ali promise libertà e democrazia. E' stato di parola e a beneficiare del ritorno allo diritto sono stati in primo luogo gli islamici ai quali, non senza turbamento dei laici, il neopresidente ha permesso addirittura di trasmettere, in diretta tv, la preghiera del venerdì. Ora Ben Ali fa marcia indietro. Perché gli islamici «sono pericolosi nemici del progresso democratico».

La chiusura di Ben Ali ha sorpreso Rachid Gannouchi, leader del Mti in Algeria dov'era in visita, accolto dovunque con grande calore soltanto nelle moschee anche da quelle autorità civili: la sorboniana Algeria ha da poco legalizzato il Fronte islamico della salvezza.

L'Islam, dunque, avanza. Il cosiddetto risveglio islamico, ovvero l'esplosione del fondamentalismo, soltanto non è una invenzione giornalistica ma ha persino la sua data di nascita: giugno del 1967. Da quell'estate lontana e fatale la ricerca, confusa e/o violenta, d'un «sistema» che faccia ai musulmani, segnatamente del Vicino Levante, il ruolo che svolgevano in un tempo antico assai. La verità è il mondo musulmano, quello arabo in particolare, è alla ricerca del tempo perduto.

### La fiammata fondamentalista

E accadde nella metà del secolo XIX, quando nell'area mediterranea l'impero europeo era al suo apogeo, in seno al mondo musulmano si scontrano due correnti di pensiero: una proponeva l'urgenza di «modernizzarsi», l'altra proclamò la necessità di recuperare i valori dell'Islam. La prima pensa che utilizzando gli strumenti del progresso europeo od occidentale (il nazionalismo filosofico, lo scientifico, la tecnologia, l'idea sovranazionale) sia possibile uscire quado dal sottosviluppo: culturale, politico. Per la seconda, l'Islam ha in se stesso tutto quanto occorre di rispondere alla sfida dei tempi nucleari. La sola e unica riforma da attuare, pertanto, è quella del ritorno alla fede, alla Sharia, alla legge islamica.

La cosiddetta idea modernista tentò, nel mondo islamico, i Pahlevi, padre e figlio. Nei Paesi arabi, dopo l'indipendenza, riformismo mutuato da Atatürk ha ispirato personaggi quali Nuri el Said, Nasser, Bourghiba, Kassem, Ben Bella, Bumedien, i dirigenti dell'Olp, Sannonchi, al principio degli Anni 70 i risultati più evidenti di decenni di opzione al rivelano essere il neocolonialismo economico, l'alienazione culturale, l'urbanizzazione selvaggia, l'arroganza dei corrotti quadri dirigenti.

Re Hussein di Giordania con la regina Noor: alle elezioni del 9 novembre hanno trionfato i Fratelli Musulmani

Non basta: confusi dalla propaganda, i popoli arabi intossicati dalla potenza battica israele han finito col credere che le disfatte dipese dalla incapacità delle ideologie laiche e le aspirazioni delle masse popolari. Sicché il malcontento, gonfiato e sospinto da un collettivo senso di colpa, si rifugia nelle moschee e i fondamentalisti lo cristallizzano nell'Islam. La rivoluzione khomeinista assesta il colpo grazia alle correnti modernista catalizzando il purismo musulmano. La islamica ha infine trovato il suo punto di riferimento nel terribile Imam. Da qui la fiammata fondamentalista o la fase attuale del risveglio islamico, questo cocktail di fede, violenza e spontaneismo.

Codesto risveglio pretenderebbe di seppellire tutti gli ismi dell'Occidente, a cominciare bontemps dal modernismo: liberale o hegeliano, o strutturale, in quanto considerato l'antitesi del tradizionalismo. Quest'ultimo, tuttavia, presume di non una forma di oscurantismo bensì il mezzo di recupero di quei valori che comportano un progresso etico-sociale che confuso con l'illusione mistificatrice tecnologia mortificatrice dell'uomo, del laicismo nazionalismo-mutuato dall'Occidente.

Ma gli ortodossi sognano solamente la del potere e non soltanto si sforzano di influenzare il proprio Palazzo. Il loro obiettivo è più ambizioso: destabilizzare l'Occidente. Giorno dopo giorno. E ciò perché l'odio certi ambienti mediorientali verso Israele è versato gli Usa hanno finito col comprendere l'intera comunità occidentale. Quelle che Ibrahim Nafaf chiama «frontiere della frustrazione» della rabbia si sono estese all'Europa. La tragedia palestinese, la quattordicenne guerra civile libanese, il conflitto afghano, la crisi economica passando pel crivello islamico han finito col resuscitare fantasmi che si pensava andati per, con l'odio che provocarono, negli abissi della Storia: le interminabili crociate e la più dell'Europa, il colonialismo. Nel Corano, Sura dell'Immunità recita: «Che Dio li annienti (ebrei e cristiani), tali così stupidi». E la Sura della Tavola Servita incalza: «O voi che credete, non fatevi amici giudei e cristiani, son tra di loro amici. Chi di li sceglie è loro».

L'Unione Sovietica, come sta dimostrando la dirompente perestrojka dell'incrollabile Gorbaciov, col suo presunto monopolio del marxismo-leninismo proposto durante settant'anni panacea totale, non è stato capace di congegnare il rigetto a dei valori e delle proposte occidentali. E oggi, paradossalmente, si vede incalzata da un esercito di magnatici nazionalismi interni da una parte, e, dall'altra, da milioni di musulmani in dilagante riappropriazione propria identità culturalreligiose.

### La difesa dal terrorismo

Chi, invece, sta riuscendo a creare il rigetto dei valori e delle proposizioni dell'Occidente è il risveglio islamico al quale risalta di dare una mano il negarsi della società occidentale a uno sforzo serio di analisi e di comprensione. Non è certo con la tattica dello struzzo ovvero col dileggio che si può esorcizzare quel tanto di maligno che certi apprendisti stregoni hanno infuso nel risveglio islamico trasformandolo in un mix di odio e di frustrazione che nel mondo occidentale fa il «Grande Satana complice del sionismo usurpatore».

Più passa il tempo e più difficile, per l'Occidente, difendersi dagli effetti devastanti del risveglio islamico. Esso potrebbe infatti non più occasionalmente accoppiarsi bensì coniugarsi e definitivamente col terrorismo. Lontana disfatta nasseriana del 1967, la frustrazione araba e, di riflesso, musulmana s'è nutrita anche, se non soprattutto, del sangue di quella profonda ferita ch'è la Palestina occupata. Finché non sarà resa giustizia al popolo palestinese, fino a quando nostra pigrizia sentirà un Abu Nidal qualsiasi di sfruttare tragedia Palestina per attizzare l'odio contro l'Occidente ci sarà pace e regnerà la confusione del momento nell'immaginario della gente comune, Islam e terrorismo finiranno con l'identificarsi. A dispetto di una grande religione, e dispetto della verità.

**Igor Man**

*Ortografia*

# I francesi non sanno più scrivere

PARIGI

NELLA grande sala di lettura della Biblioteca Nazionale i 262 finalisti sono seduti nei banchi, penna tra le dita, tesi come scolaretti il primo giorno di scuola. Bernard Pivot, star della televisione, si aggira con in mano le due pagine del dettato. E di quei 262 signori ben pochi hanno meno di vent'anni. Ci sono il presidente della compagnia aerea UTA, il direttore generale dell'Air France, il presidente della Hilton Europa, giornalisti di fama, di liceo, il cantante Sacha 1 francesi 120, provenienti Parigi.

Il «dettato» Pivot — l'inventore di *Apostrophes* — è ormai avvenimento internazionale. La terza finale del Campionato di ortografia francese si è svolta sotto le telecamere, ripresa in diretta dal secondo canale e seguita in gran parte dell'Africa francofona e nel Québec. Preceduta da cospicua pubblicitaria, questa finale il chiaro scopo risollevare le sorti della francofonia, schiacciata dall'invadenza dell'inglese e minacciata perfino dallo spagnolo, sempre più diffuso.

Una finale difficile, giunta dopo le eliminatorie effettuate in tutto il mondo nelle sedi dell'Alliance Française che hanno ridotto i 200 candidati iniziali a 262. In gran parte sono giunti a Parigi con biglietti offerti da UTA e Air France e sono stati alloggiati gratis all'Hilton. Solo tre gli italiani, due gli americani, nessun sovietico. A riprova che di fuori francofoni (come lo Zaire che ha fornito ben 8000 candidati) la lingua di Molière suscita ormai poco interesse.

Pivot ha dettato, a voce chiara e soffermandosi ad ogni riga, un divertente parallelo (La letteratura sullo stomaco) tra le delizie culturali della Bibliotecа Nazionale dalla Richelieu e quelle gastronomiche della francese. In quarto d'ora di dettatura complicata da miriade di vocaboli dalla scrittura difficile e da un gioco di accenti più o meno circonflessi. Sì sa, il francese è lingua complessa, che negli ultimi anni il dibattito sulla necessità di semplificarne l'ortografia si è sempre più acceso.

I nove vincitori (tre francesi, tre stranieri e juniores) hanno ricevuto ricchi premi: il primo (un matematico di Strasburgo che non ha commesso errori) è stato offerto un viaggio sette giorni in Costa d'Avorio, al nono un'enciclopedia e una macchina per scrivere.

**Oretti**

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

F.LLI MAGLIOLA
VIA M. PORPORA N. 1
10155 TORINO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534,914

L'inglese da Byron a Tyson

Cosa mai potrebbero dirsi Byron e Tyson in un ipotetico incontro? "*How do you do?*" o poco più. Perché dall'inglese classico allo slang americano c'è una bella differenza. Per fortuna Zanichelli ci mette sempre una parola buona. Anzi, tante buone parole. Con **Il Nuovo Ragazzini**, il dizionario d'inglese più famoso in Italia: 128 000 voci, più americanismi, tecnicismi, neologismi, compreso l'inglese più classico. Come quello di Byron, appunto. **American Slang**, più di 10 000 definizioni di 8 500 nuovi termini in diretta dalla vita americana: dal *campus* al *country*, da *Wall Street* al *wrestling*. Ed ancora **Bugs & Bugbears**, il dizionario delle insidie e dei tranelli nelle traduzioni fra inglese ed italiano. Tre opere per non sbagliare. Perché, soprattutto con Tyson, c'è poco da scherzare.

Parola di Zanichelli

cos

CGS

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

# IL PIACERE DI LEGGERE, IL PIACERE DI RISPARMIARE.

"La Stampa" degli anni '90 raddoppia il tasso di informazione. Tanto di guadagnato per tutti. Ancor più per l'abbonato, che tra tutti i lettori è il re degli affari. Abbonandovi, infatti, ogni copia de "La Stampa" vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86.

Significa che ■ copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono ■ costo ■. Insomma, un vero e proprio business. In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 42 TV color Magnadyne 15 pollici. 3 estrazioni: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: ■ supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi).

**LA STAMPA**

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/12/1989

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 NUMERI SETTIMANALI | 308 COPIE L'ANNO | L. 235.000 | L. 763 OGNI COPIA |
| 7 NUMERI SETTIMANALI | 359 COPIE L'ANNO | L. 245.000 | L. 683 OGNI COPIA |

CON UN CONTRIBUTO DI 65.000 LIRE, I RESIDENTI IN TORINO CITTA' POSSONO USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO LE ORE 7,30

Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale ■ riceverla in ritardo.

Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti ■ per i vostri collaboratori più affezionati.

Un regalo che vi farà ■ per un anno intero. Un regalo che vale doppio perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

**Come abbonarsi.** Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete anche ■ il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 ■ a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella ■ le di versamento il tipo ■ regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta ■ vostro indirizzo. Per qualsiasi inf■ ■ne, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

## «LIVE AID TWO» PER L'ETIOPIA

Un nuovo megaconcerto per salvare le vittime della carestia in Etiopia è stato annunciato ieri, dopo l'incisione di un nuovo disco a cui hanno preso parte i protagonisti di «Live Aid». L'idea è di Bob Geldof (nella foto), sensibile alla tragedia etiopica.

## [illegible] A [illegible]

«Sull'isola la notizia», l'unico vero e plausibile tg», come Antonio Ricci definisce il suo programma, in onda dall'11 dicembre da lunedì a venerdì su Canale 5 alle 20,15 avrà oltre a Ezio Greggio un nuovo conduttore: Raffaele Pisu, assente da ben 17 anni dalle reti nazionali tv.

## [illegible] LA VITA DI WALESA

La vita di Lech Walesa sarà il soggetto di un film che la «Warner Bros» porterà sugli schermi nel 1991. Lo ha annunciato la casa cinematografica a Londra dove il leader sindacale polacco ha negoziato e dato il suo assenso finale alla realizzazione. Non è [illegible] deciso il titolo.


LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 5 Dicembre 1989 .. 9


La Muti parla del film di Deruddere, tratto dal romanzo di Joe Fante, in cui è la moglie di Joe Mantegna

# *la primavera di Ornella*

Ornella Muti è Maria, moglie devota di un muratore italiano interpretato da Joe Mantegna in «Aspetta primavera, Bandini»

MILANO. Ambientato negli Anni 20 e tratto dall'omonimo romanzo di John Fante, il film «Aspetta primavera, Bandini», diretto da Dominique Deruddere, racconta di un muratore italiano (Joe Mantegna) che, emigrato negli Stati Uniti, s'innamora di una conturbante vedova (Faye Dunaway) mentre la sua devota moglie (Ornella Muti) soffre le pene dell'inferno, e, infine, rientra in famiglia grazie soprattutto [illegible] naturale del figlio maggiore (Michael Bacall). Il film è stato presentato [illegible] nella Spazio Kristo.

«Quando mi proposero il copione, lo rifiutai — dice Ornella — . Non volevo tornare in America — dove sono vissuta 5 anni senza combinare praticamente nulla al di fuori di un brutto film, "Love and money" — con il personaggio di Maria, una casalinga bigotta e remissiva. Poi ho conosciuto Dominique, ho visto il [illegible] "Crazy love" e ho cambiato opinione».

**Il ruolo di Maria è stato difficile?**

Non più di tanto, forse era stata una lettura superficiale e farmelo giudicare così sbiadito, passivo. In realtà il film racconta di un [illegible] passione. Lo straordinario è che questa coppia, nonostante tre figli e lo prolungato ristrettezze economiche, continui ad essere unita da un'autentica passione. Lui aveva preso una sbandata, niente di più.

**Cos'è la passione?**

Il fuoco, ecco, io assomiglio a Maria nel sentire la passione.

**Il rapporto con Deruddere?**

Eccellente, superiore a qualsiasi aspettativa. Il regista è fondamentale, è come il cerino che accende le sigar[illegible]. Dominique non è di quelli che pensano di cambiare le sorti del mondo con un film. Ha uno straordinario [illegible] dell'umorismo, [illegible] ridere, fra un ciak e l'altro, di una scena in cui devi piangere disperatamente.

**Cosa le è rimasto dell'esperienza americana?**

E' finita nell'84, ormai è solamente un bel ricordo. Ginnastica, diete, surf, palme; ragazze tutte belle, bionde, sane, con le unghie lunghe; [illegible] di [illegible] bellezza incredibile. Mi sembrava tutto meraviglioso. Pur continuando anche in quei [illegible] anni a lavorare in Italia, a volte mi capitava [illegible] pensare che Los Angeles poteva diventare la mia realtà. Poi [illegible] capito. [illegible] troppo mediterranea, [illegible] piacciono le cozze, il limone sulle [illegible]. Adesso l'America, per me, è un bel bagaglio.

**Gli aspetti più positivi [illegible] suo lavoro di attrice? Quelli negativi?**

Il pregio è che non ti annoi mai. La ragione di amarezza è l'indifferenza umana. A [illegible] importa nulla di come sei, di come ti senti veramente, dentro; ti usano e quando non servi più via, non ti guarda più nessu[illegible]. Io ho il terrore di diventare una di quelle dive di celluloide che all'apparire [illegible] prime rughe non s[illegible] più [illegible] [illegible] stesse.

**Di fronte a una persona appena conosciuta, qual è la prima cosa che osserva?**

Le mani. Quale struttura h[illegible]no, in che modo si muovono».

**E cosa l'attrae di più?**

La sua capacità [illegible] calore [illegible]ne.

**Programmi di lavoro?**

Un film di Scola, «Capitan Fra[illegible]», un altro di genere drammatico, con Mastelli, e un episodio [illegible] «Le 4 stagioni», legate dalla presenza del [illegible] Bustric, al debutto in cinema. L'Estate sarà diretta da Francesco Barilli, l'Autunno [illegible] Giuseppe Tornatore, l'Inverno da Alessandro Dalatri e la Primavera, interpretato da [illegible], ancora da Deruddere».

Deruddere, 32 anni, belga, ha faccia [illegible] e occhi divertiti. Sembra che il [illegible]gran bel carattere» [illegible] evitato tensioni in una troupe statunitense-belga-francese-italiana, che girava fino a 14 [illegible] al giorno anche a 20 gradi sottozero. Ma quando in programma c'erano riprese sulla neve, dovevamo aspettare che [illegible] la portassero dalle [illegible]ghe, perché la temperatura era di colpo diventata primaverile. Ride.

**[illegible] principali?**

La diversità di lingue, [illegible] concepire il lavoro. Gli [illegible]coni sempre professionali, [illegible] europei più rilassati. E ride [illegible] nuovo.

**Allora è vero che lo fa [illegible]vente?**

Sì. A scuola mi ripetevano che se non mi fossi decisa a diventare un poco più seria, nella vita non sarei mai stata nessuno.

**Tre cose che non le suscitano ilarità?**

Una barzelletta brutta, una barzelletta molto brutta, una barzelletta estremamente brutta.

**Una definizione [illegible] umorismo?**

Ciò che fa ridere.

**[illegible] non fa film comici?**

[illegible] piacerebbe, però sono troppo difficili.

**Ornella Rota**

«I tarassachi», film a episodi di Mortellini, Martinotti [illegible] Ottaviano con Sergio Castellitto

# Giovani drogati come soffioni al vento

*Uno sguardo profondo e originale sul disagio giovanile*

Castellitto, l'attore italiano più ricercato del momento, recita ne «La seduta»

ROMA. Che cos'è il tarassaco? E' un fiore leggero [illegible] un piumino da cipria, un fiore fragile che [illegible] vento disfa e disperde nell'aria appena si alza un po' più forte. Comunemente la gente lo chiama soffione, ma col nome greco di tarassaco un gruppo di giovani registi e attori romani hanno voluto intitolare un piccolo film fatto di tante storie di poco più di dieci minuti l'una, che ruotano tutte intorno al tema della droga, racconti di giovani vite dissolte dal disagio dello stare al mondo.

A firmarlo, in un lavoro collettivo per il quale rifiutano ostinatamente la definizione di cooperativa, che fa troppo modello fallimentare Anni [illegible], [illegible] registi sui trent'anni: Rocco Mortellini, Francesco Martinotti e Fulvio Ottaviano, tutti vicini alla studio Ei di Ricceri e Scola, tutti sostenitori di un cinema italiano [illegible] non insegua l'estetica della pubblicità come i Vanzina né il minimalismo in[illegible] di Salvatores. A interpretarlo ragazzi sconosciuti usciti dall'Accademia, dal Centro sperimentale, [illegible] mondo dei provini, più qualche nome già noto: Athina Cenci, Nini Salerno, Sergio Castellitto, Matteo Chiantto, Laurentina [illegible]lotti. Direttore della fotografia il famoso Beppe Lanci, che ha voluto mettere a disposizione di questo piccolo film la sua troupe tecnica, per garantirgli una base più professionale.

«I tarassachi» è un'operazione totalmente anomala: in attesa dei cento milioni del ministero, i soldi per girare sono stati anticipati grazie a parso[illegible] prestiti bancari. Per di più il film è partito senza preventivo tv, senza una casa di distribuzione, perfino [illegible] un padrinaggio politico. E questo [illegible] la nuova legge sulla droga, voluta da psi e dc ma avversata dai comunisti, stia per arrivare al Senato.

«Non si può far cinema chiudendo il pacchetto prima ancora di aver capito cosa si vuole realizzare: creatività e inventiva non possono essere sempre al servizio del mercato, altrimenti rinnovarsi è difficile anche per un giovane. Né si può parlare di droga scegliendo da che parte politica schierarsi senza aver prima spiegato l'effetto dirompente [illegible] droga sulla vita di tutti i giorni».

Ispirato a storie vere di amici o di amici di amici, scritto con cura in [illegible] sua parte, studiato a tavolino per un anno, per ridurre al minimo i tempi delle riprese, «I tarassachi» è fatto da dieci piccolissime storie, ognuna con un suo titolo: uno sbocciato sull'universo dei drogati, senza sensazionalismi ad effetto e senza compassioni pericolose. «L'obiettivo — raccontano in coro gli autori — è mostrare come la droga possa colpire chiunque soffra del mal di vivere, senza trasformarlo però in uno sradicato che d[illegible] ponti, campa di piccoli furti, va in rota tra convulsioni e contorcimenti».

Tra [illegible] tante storie quella di d[illegible] amiche che [illegible] f[illegible] insieme, quella di un funerale di un morto per overdose; quella di [illegible] madre che si batte per tirar fuori il figlio dalla droga; quella di [illegible] vecchio che si imbalsamisce di psicofarmaci per mantenere un apparente dignità. [illegible] Il primo episodio, ambientato a Roma, è stato scelto l'antico oratorio della chiesa di San Carlo ai Catinari, cieli barocchi e grandi santi sull'altare, fino a qualche tempo fa centro di accoglienza della comunità di don Picchi.

Sergio Castellitto, l'attore italiano più ricercato del momento, recita davanti a una sedia vuota il suo monologo di figlio malamente cresciuto da un padre ass[illegible]e di[illegible]. Mast[illegible] in grembo, faccia assorta, Castellitto mormora: «Io stavo male, pa', come cazzo facevi a non accorgertene? Dov'eri, tu, quando [illegible] stavo male?». Intitolato «La seduta», questo brevissimo atto unico ricostruisce il primo approccio di un giovane drogato con la comunità dove è entrato per disintossicarsi.

Perfettamente compiuto in se stesso, «La seduta», come tutti i microfilm de «I tarassachi» potrebbe anche esser distribuito autonomamente nelle sale cinematografiche al posto dei vecchi cinegiornali, per ripristinare l'abitudine al documentario e aprire al cinema una strada fuori del meccanismo distributivo classico.

**Simonetta Robiony**

Parte sabato «Mattina 2»: weekend di rubriche, curiosità, notizie

# Raidue: va in onda il relax

*Spiare con Falcao il risveglio dei campioni*

ROMA. Sveglia a suon di televisione anche nella mattinata [illegible] sabato e della domenica, [illegible] Raidue dalle 9 alle 10, a partire dal 9 dicembre con «Mattina 2», rotocalco del week-end realizzato dalla rete in collaborazione con il Tg2, seguendo il fortuna[illegible] esempio dell'Unomattina di Raiuno. Condotto da Alberto Castagna e Sofia Spada, firmato da Michele Guardì (che è l'anello di congiunzione con l'esempio di Raiuno, poiché lavora anche in quella redazione), Mimmo Liguoro e Bruno Modugno, il programma (in onda fino all'8 luglio) è costruito in un'ottica rilassante, adatta ai momenti liberi del fine settimana.

[illegible] tre appuntamenti con il tg (ore 6, 9, 10) in cui si cercherà di offrire un'informazione «non traumatizzante»: ci sarà un fatto del giorno, raccontato direttamente dal protagonista e illustrato in contempora[illegible] dal pittore Guido Buzzelli, sullo stile delle copertine dei grandi settimanali del passato; ci sarà [illegible] ospite famoso (si comincia [illegible] Gassmann) che descriverà il proprio week-end tipo; ci [illegible] collegamenti con vari luoghi d'Italia e poi una valanga di rubriche, in tutto 20, comprese ai temi dell'evasione e del gioco.

Presentato anche come inedito esemplare di perfetto coordinamento delle reti Rai (la prima si occupa delle mattinate lavorative, la seconda di quelle festive), «Mattina 2» si occuperà di numeri al lotto e di cabala; di pubblicità d'epoca; di sport (il risveglio dei campioni sarà seguito in diretta da Paulo Roberto Falcao); di donne, con una collezione di testimonianze in prima persona; di viaggi, scoperte archeologiche, ambiente, animali e anche amore; una coppia in studio ricorderà il primo incontro e la musica che lo ha accompagnato. Il brano verrà interpretato dal cantante che all'epoca lo aveva lanciato. Un angolo sarà poi lasciato alla radio: da via Asiago (dove si trovano gli studi radiofonici della Rai) andrà in onda «Star per 2 mattine» rubrica in cui personaggi noti (non dallo spettacolo) canteranno solo dopo aver giurato per iscritto di non ripetere mai più l'esperienza.

La prima puntata, sabato prossimo, prenderà il via a bordo di una mongolfiera che sorvolerà il centro di produzione della Rai in via Flaminia. Il collegamento sarà con Recanati, per una disinvolta rivisitazione del personaggio Leopardi. Domenica, sulla piazza del borgo natio sarà invece sistemato un pianoforte e verrà ricordato Beniamino Gigli, che pure nacque a Recanati. Ma attenzione, sottolineano i responsabili di «Mattina 2», affronteremo anche argomenti più problematici senza strapparci i capelli, cercando di mantenere il tono generale di relax».

**Fulvia Caprara**

**CONCORRENZA**

## *Non si trema di telefilm*

ROMA. Scarsa, quasi nulla, la concorrenza con cui «Mattina 2» dovrà fare i conti a partire da sabato prossimo: tutto lascia pensare che la trasmissione riuscirà a guadagnare senza troppa fatica l'obiettivo d'ascolto indicato dai responsabili e cioè uno share di circa il 50%. Il sabato mattina di Raiuno si compone di un film commedia, di uno sceneggiato e di un telefilm; di domenica lo scenario non è molto diverso: ci sono i cartoni animati al posto dei telefilm e solo alle 10 (quando si conclude la mattina di Raidue) prende il via «Linea verde». Canale 5, dopo i telefilm delle 7 e delle 8, propone di sabato le repliche di «Agenzia matrimoniale» di Marta Flavi e di «Carco e offro»; di domenica, invece, va in onda alle 8,30 «Le frontiere dello spirito» e alle 9,15 un appuntamento sportivo. Italia 1 e Retequattro propongono di sabato mattina miscele di telefilm più film, e cartoni animati più telefilm; su Raitre alle 9, 45 vanno in onda gli appuntamenti [illegible] i concerti di musica classica. Anche per la domenica non dovrebbero esserci grosse preoccupazioni di dispersione d'ascolto: Italia 1 propone una mitragliata di cartoni animati, Retequattro schiera telenovele e repliche, mentre su Raitre scocca l'ora del telefilm. [f. c.]

«Ultima violenza» di Giuseppe Fava nell'insolita cornice del Palazzo di Giustizia

# Parigi mette in scena la mafia

*E il giudice diventa attore e spettatore in un processo finto che sa di tragedia*

Una scena di «Ultima violenza», il dramma di Fava fu recitato in Italia da Turi Ferro nel novembre del 1983

PARIGI. Se una [illegible] le mette in scena un processo, perché [illegible] insistere sull'illusione rappresentandola in un vero tribunale? E' quanto si sono chiesti Louis Beyler e Pascal Papini, quando hanno deciso di mettere in [illegible] lenza» di Giuseppe Fava. [illegible] Italia. [illegible] pièce è stata data una sola volta [illegible] Teatro di Catania nel novembre [illegible] del 1983. Allora era Turi Ferro a interpretare la parte [illegible] Bellocampo, [illegible] avvocato che torna [illegible] tribunale perché nominato d'ufficio alla difesa di sette persone accusate dell'assassinio di un giovane. Due mesi dopo, il 5 gennaio 1984, Fava — che intanto aveva [illegible] detto in televisione che la mafia si trova ai più alti vertici dello Stato — veniva ucciso con cinque pallottole, a mezzanotte, proprio [illegible] fronte al Teatro di Catania.

Quello stesso anno Louis Beyler, che è regista e attore insieme, s'imbatté per caso, trovandosi in Italia, [illegible] libro [illegible] Fava. [illegible] ne appassionò e, tornato in Francia, [illegible] fece fare una traduzione. L'originale italiano sparì in circostanze un po' misteriose e non potè mai essere ritrovato, ma [illegible] traduzione c'era. Con Pascal Papini, che era rimasto a sua volta folgorato dalla pregnanza della parola di Fava, Beyler fece dalla lettura pubblica del testo. Visto l'interesse del pubblico, decisero di allestire la pièce per la sezione off del Festival di Avignone 1989 (Beyler e Papini operano da vari anni nel quadro del Conservatorio nazionale di arte drammatica di Avignone). Là, fu la presidentessa del Palazzo di Giustizia a incoraggiare l'idea di una rappresentazione in tribunale. Ed è così che oggi il Palazzo di Giustizia più importante di Francia, quello di Parigi, accoglie «Ultima violenza» nella prima Camera [illegible] d'appello, là dove fu giudicato Pétain.

L'effetto di vertigine, di «mise en abîme», come dicono qui, è spinto dai registi alle estreme conseguenze. «Il processo è finto, ma inscenato come se fosse vero nel luogo in cui abitualmente è la verità a diventare agonia, dice Beyler, [illegible] abbiamo [illegible] durante le prove dello spettacolo. «Questa volta Bellocampo, nella cui parte recito io, è un finto avvocato e il crimine di cui egli parla è stato commesso solo sulla carta, ma le arringhe con cui tenta di dimostrare l'esistenza di un [illegible] Stato nello Stato, quello [illegible] mafia e della violenza, sono vere tanto e più di quelle reali pronunciate nel corso di azioni giudiziarie vere, laddove del resto i fatti vengono ricostruiti e simulati proprio come se si trattasse di azioni teatrali».

«E' assolutamente inedita l'idea [illegible] abbinare [illegible] e giustizia [illegible] e [illegible] trovo straordinaria, aggiunge il giudice Antoine Garapon. «Teatro e giustizia [illegible] molto da insegnarsi a vicenda in fatto [illegible] democrazia. Qui, oggi, abbiamo la prova che il teatro può far avanzare la democrazia. E' un'esposizione rivoluzionaria, quella ideata da Beyler e Papini, e ritengo che se il gioco verrà portato avanti si potrà arrivare lontano. C'è un'affinità di origini tra il teatro e il rituale giudiziario. La democrazia è un fatto razionale, per stabilirla tutto dev'essere detto».

Il giudice Garapon prenderà parte, [illegible] dicembre, all'incontro pubblico organizzato da Laurent Bove (professore di filosofia) e dal Théâtre Jodel (la compagnia di Beyler e Papini) in margine alla rappresentazione di «Ultima violenza», sul tema «Teatro e giustizia, Stato e democrazia». Vi parteciperanno uomini di teatro, come il regista Jean-Pierre Vincent, e membri eminenti del mondo della giustizia: François Gulchard del sindacato della [illegible] stratura, Gérard Soulier professore di diritto pubblico e scienze politiche, Christian Wettink presidente dell'associazione «Magistrati europei per [illegible] democrazia e la libertà».

Beyler dice che il suo entusiasmo per la pièce nasce soprattutto [illegible] fatto che Fava non vi accusa gli individui, ma il sistema, quello che permette a uno degli accusati (l'ex senatore Raimondo Calcianura) di dire, rivolto al procuratore: «Voi siete l'istituzione, noi siamo il potere». «E' [illegible] testo aperto — dice Beyler —, in cui Fava ha espresso la sua fiducia nella democrazia. Non è una denuncia fine a se stessa. E' un richiamo, [illegible] richiesta». E' questa stessa ragione che ha coinvolto tutti gli altri attori della compagnia di Papini, dal cui autofinanziamento lo spettacolo ha potuto nascere. «La mafia come malattia della democrazia — dice Papini —, è il soggetto di questa pièce, che da un lato è vero e grande teatro, d'altro [illegible] interroga la città. Per [illegible] è questo il [illegible] ruolo del teatro; non quello di rivolgersi [illegible] piccola élite che può decifrarlo».

Alla prima [illegible] spettacolo va in [illegible] sino [illegible] 21 dicembre] presente la famiglia di Fava. Il figlio, Claudio (giornalista come il padre, con lui lavorava al [illegible] mensile «I siciliani, [illegible] doloroso esempio di giornalismo antimafioso in Sicilia» che oggi ha chiuso per mancanza di soldi, scrive adesso su «King», cita il poeta turco Hikmet che diceva: «Vivi questo mondo come se fosse [illegible] casa di tuo padre». E aggiunge: «Stasera [illegible] casa di mio padre è questo palcoscenico».

La «mise en [illegible]me» è vertiginosa. [illegible] fine [illegible] sparo provoca una sorta di risveglio, ma è difficile dire se si esce o si entra [illegible] incubo. [illegible] applausi [illegible] lunghi.

**Gabriella Bosco**

CHE FANNO

## «Il mago di Oz» riabilitato a Berlino

John Travolta è tornato al successo negli Usa con «Senti chi parla»

**Frank Beyer** e il suo «Spur der Steine» (Traccia di pietra) del [illegible] stati [illegible] nella Germania orientale, a festeggiati durante una serata di gala a Berlino [illegible]. Il film, tratto da un romanzo di [illegible] Neutsch, interpretato [illegible] Manfred Krug, [illegible] sequestrato [illegible] 1966 [illegible]re il suo regista veniva licenziato dalla società produttrice di Stato DEFA. Nella liberalizzazione tedesco-orientale, molte novità: il ministro della Cultura Horst Pahnert [illegible] dichiarato che altri film, [illegible] sequestrati soprattutto negli Anni Se[illegible] verranno distribuiti; il primo film tedesco-orientale sull'omosessualità, «Usciremo di Heiner Carow, è stato finalmente distribuito nei cinema e parteciperà forse a Berlino Ovest al prossimo FilmFest (9-20 febbraio 1990); è stata [illegible] distribuzione del film americano del 1939 «Il mago di Oz», sinora proibito.

**John Travolta** è tornato al [illegible] negli Stati Uniti, dopo anni di eclisse, con «Look Who's Talking» (Senti chi parla) di Amy Heckerling, film-commedia-con-bambino sullo disavventure d'un autista di taxi che diventa involontariamente padre [illegible] d'una [illegible] madre, interpretato da **Kirstie Alley**.

**Gregory Corso**, [illegible], l'autodistruttivo poeta americano tra i più significativi esponenti della «beat generation», che da qualche tempo è a Roma dove era arrivato per una lettura [illegible] poesia, ha interpretato una parte di agente di Borsa in «The Godfather-The Continuing Story» (Il padrino - La storia continua) di **Francis Coppola**, in lavorazione a Cinecittà.

**Jiri Weiss** gira a Praga il suo nuovo film «Martha e io», coproduzione ceco-franco-tedesca con **Michel Piccoli** nella parte d'un medico ebreo d[illegible] l'occupazione nazista [illegible] Cecoslovacchia e con **Marianne Sagebrecht** nella parte [illegible] governante che diventa sua [illegible].

**Dustin Hoffman** sarà protagonista di [illegible] di Glenn Caron, [illegible] vera d'un [illegible] quartetto addottato da un gruppo [illegible] studenti. **Isabella Rossellini** e **Bruce Willis** sono la coppia protagonista, di «Hudson Hawk», diretto da **Michael Lehman**.

[illegible] **Dörrie** ha girato «Amore in Germania», parte tedesca d'un film documentario sperimentale realizzato da sette registi [illegible] e prepara «Buon compleanno, turco», [illegible] romanzo poliziesco di **Jakob Arjouni**, scrittore [illegible] che vive a Francoforte.

**Spike Lee** («Fa' la cosa giusta») gira a New York «Love Supreme» (Amore sublime), [illegible] **Denzel Washington** nella parte dell'unico musicista [illegible] jazz che non fosse drogato [illegible] alcolizzato.

**Taryn Power**, figlia di Tyrone e sorella di Romina Power, che vive a Malibu con il marito, il musicista Tony [illegible]lon, con i due figli [illegible]ti con lui, Tony Tyrone di sei anni e Valentina di cinque, e [illegible] Tai, la figlia diciottenne [illegible] del primo matrimonio [illegible] il fotografo Norman Seef, torna [illegible] cinema nel [illegible] «Punks».

[illegible] **Marnet** si prepara a girare «Homicides» (Omicidio), film molto, molto nero sul terrorismo internazionale. Ha detto Joe Mantegna, uno [illegible] suoi interpreti abituali: «Dipende [illegible] soldi. Se si trovano 40 milioni di dollari, il protagonista sarà De Niro; se se ne trovano 5, sarò io».

**Terence Davies**, [illegible] bellissimo «Distant Voices, [illegible] Lives» (Voci lontane, sempre presenti), ha vinto i premi del British [illegible] Circle, l'associazione dei critici di cinema inglesi, destinati al miglior film e [illegible] miglior regista del 1988.

La Ruggiero sarà mamma, poi solista

## Antonella lascia i Matia Bazar

Antonella Ruggiero dei Matia Bazar

GENOVA. Aria di crisi nei Matia Bazar. Antonella Ruggiero, straordinaria [illegible] della «storica» band genovese ("Per un'ora d'amore", "Cavallo bianco", "Stasera che sera", "Solo tu", "E dimmi ciao", "Tango") sta per diventare mamma e minaccia [illegible] abbandonare «Bimbo» Marrale e compagni.

[illegible] forfait della Ruggiero, [illegible]fermato dagli altri componenti del gruppo, non sarebbe legato solamente alla gravidanza e [illegible] desiderio [illegible] dedicarsi alla famiglia espresso dalla cantante. «E' probabile che Antonella decida di abbandonarci definiti[illegible]e i Matia [illegible] e continuare [illegible] [illegible]ersi come solista», ha dichiarato ai giornalisti Carlo Marrale, portavoce della band.

L'interessata per [illegible] risponde con un [illegible] commento alle indiscrezioni che circolano negli ambienti discografici e musicali, rimandando ogni chiarimento a gennaio, quando i «Matia Bazar» si rivedranno, al termine di un periodo di riposo che si sono concessi dopo il tour di «Red Corner», il loro ultimo album.

Non è la prima volta che i «Matia Bazar» devono fare i conti con spaccature [illegible] loro interno. Otto anni fa se ne [illegible] Cassano (diventato produttore [illegible] di Eros Ramazzotti) sostituito da Mauro Sabbione che nel [illegible] anch'egli il complesso per formare il duo «Melodrammas» [illegible] sieme a Cinzia Bauci.

Nonostante le due clamorose defezioni (Cassano se ne andò perché contrario alla linea «new wave» che all'epoca affascinava i «Matia Bazar», Sabbione perché deciso a [illegible]ire da solo l'esperienza «elettronica» di «Berlino, Parigi e Londra» e di «Tango») il gruppo è sempre riuscito a esprimere qualcosa di nuovo, senza cadere nelle pericolose trappole del mercato.

Il probabile «divorzio» di Antonella Ruggiero dai «Matia Bazar» segue a ruota un'altra clamorosa rottura nel mondo musicale genovese, provocata nei «New Trolls» dal chitarrista Ni[illegible] Di [illegible]d che, [illegible] e l'ar da spalla a Anna Oxa, ha trascinato i suoi [illegible] compagni in tribunale per difendere il nome del gruppo, considerato un marchio.

[m. b.]

La Mannoia parla del suo nuovo lp

## Fiorella la rossa canta De Gregori

MILANO. Ormai nell'Italia delle [illegible] note non si può più dare il nomignolo di «rossa» solo a Milva. C'è un'altra «rossa» che merita di essere inserita in quella speciale classifica di big tanto bravi da essere riconosciuti [illegible] solo grazie al sop[illegible]no. Si [illegible] di Fiorella Mannoia, trentacinquenne rossa e riccioluta da [illegible], di cui esce [illegible] questi giorni il nuovo lp «Di terra e di vento», e la cui canzoni hanno raggiunto una maturazione tale da mettere finalmente d'accordo critica e pubblico. Finora infatti, pur [illegible] visto per due anni il premio della [illegible] sanremese con «Quello che [illegible] [illegible] dicono» e «Le notti di [illegible], la grande audience non [illegible] mai capito la sua bravura.

Il nuovo lavoro dell'interprete, [illegible] ma residente a Milano da parecchio tempo, [illegible] tiene otto canzoni dei migliori autori italiani: Riccardo Cocciante, Enrico Ruggeri, Francesco De Gregori, Piero Fabrizi, Luigi Schiavone e Ivano Fossati, che hanno realizzato vera poesia in musica, come «Oh che sarà». La canzone di Chico Buarque De Hollanda, fu a lungo censurata in Brasile dal regime dei generali e portata al successo da Mina parecchi anni fa. In seguito fu inclusa nella colonna [illegible] del film [illegible] Flor e i suoi due mariti». Ma grazie alla Mannoia, e al contributo vocale di Ivano Fossati, la versione inclusa in questo lp è forse la più bella.

«Per molti giorni ho ascoltato cassette, provini, proposte di un sacco di autori anche sconosciuti — ha detto la cantante alla presentazione [illegible] disco — ma purtroppo, anche se la [illegible]nica di registrazione è perfetta, i contenuti lasciano a desiderare e alla fine ci si rivolge sempre a quegli amici fidati che oltretutto s[illegible] anche i più bravi cantautori italiani».

Come si [illegible] avvicinata a De Gregori che, firmando «Cuore di cane», ha per [illegible] prima volta [illegible] parole e musica di una canzone per un'altra artista? «Francesco ha espresso più volte [illegible] il desiderio di scrivere una canzone per me. Un giorno ci siamo visti e mi ha detto di aver pronto un motivo adatto alla mia voce. La cosa mi ha riempito di orgoglio e ora quel motivo è nel nuovo lp».

[illegible] mai provato a scrivere lei stessa delle canzoni? «Sì, un sacco di volte ma puntualmente riuscivo solo a mettere insieme frasi come amore che fa rima con cuore. Insomma, non sono capace ed è meglio che continui a fare l'interprete».

[illegible] [illegible] sulla diritture d'arrivo per Sanremo. Qual'è il suo rapporto con il festival e cosa ne pensa di questa prossima edizione? «Il mio rapporto con il festival è sempre stato di amore-odio, anche se in definitiva gli devo molto. Per quanto riguarda [illegible] prossima edizione non mi sento [illegible] esprimere giudizi».

Ha già in previsione un tour teatrale? «Certo. Sarà una lunga serie di serate che partiranno il [illegible] gennaio dal Teatro Ponchielli di Cremona».

[illegible] **Dondoni**

Stasera, Canale 5

## Il [illegible] di Sanremo [illegible]

[illegible] Riunite nel titolo «C'era [illegible] volta il Festival», Canale [illegible] ripropone alcune tra le canzoni e gli interpreti più rappresentativi dell'Italia del boom [illegible]mico. Sono tre serate che andranno in onda oggi, il 12 e il 19 dicembre alle 20,30. A condurle sarà Mike Bongiorno, che dal Festival [illegible] Sanremo [illegible] presentato dieci edizioni.

Il meccanismo della gara prevede nelle prime due serate l'esibizione di 16 cantanti per volta: dopo essere stati votati da una giuria in sala [illegible] [illegible] persone; soltanto otto per sera arriveranno alla finale del [illegible] [illegible]cembre dove, votati dalla giuria in sala e dai lettori [illegible] «Sorrisi e canzoni tv», verrà scelto il vincitore.

Ecco l'elenco dei [illegible] cantanti in gara [illegible] prima puntata: Nilla Pizzi («Grazie dei fiori»); Emilio Pericoli («[illegible] per tutte»); Betty Curtis («Al di là»); Nicola Di Bari («Il cuore è uno zingaro»); Gigliola Cinquetti («Non ho l'età»); Little Tony («Cuore matto»); Wilma Goich («Lo colline sono in fiore»); Mal («Tu sei bella come sei»); Gianni Pettenati («La tramontana»); Annarita Spinaci («Quando [illegible] che ti amo»); Don Backy («L'immensità»); Gilda Giuliani («Serena»); Dino [illegible] occhi miei»); Drupi («Vado via»); Camaleonti («Eternità»); Antoine («Pietre»). Canteranno dal vivo accompagnati dall'orchestra diretta da Gianfranco Intra. Ospite della puntata Pat Boone, che esegue «Quando, quando, quando» di Tony Renis. Lo spazio comico è affidato a Gianf[illegible] D'Ange[illegible].

[r. a.]

Dicembre
208 pagine a colori
In [illegible] le edicole

Airone serie oro - III

In dono
IL [illegible] CALENDARIO ILLUSTRATO [illegible]
12 splendide foto a colori
In collaborazione con [illegible]

Speciale URSS: gli Urali oggi - Il parco delle alci - Gli ultimi uomini della tundra. Piero Angela: il Rinascimento della preistoria.
Sul Po, da Cremona a Pavia. Monte Arcosu, [illegible] più grande oasi del [illegible]. T[illegible] di Airone attraverso le Alpi.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

LA [illegible] TV

# *Promessi sposi, che cosa resterà? Un bel quadro senza sostanza*

CON «I promessi sposi» siamo arrivati alla penultima puntata, e ormai ci si può chiedere: quale ricordo resterà?

Direi che l'edizione '89 sarà ricordata soprattutto per [illegible] motivo: la sontuosità della scenografia (Enrico Tovaglieri) e dei costumi (di Maurizio Montaverde l'ideazione, di Umberto Tirelli la realizzazione). Davanti a tanto fasto che vuole riprodurre la magnificenza della pittura [illegible] ritratti di famiglia e di gruppo, e nelle nature morte, si capisce perché i costi siano saliti alle stelle. Va aggiunta la fotografia di Zivko Zeler, nitida a volte sino ad essere lrasiucida, e altre volte lievemente fumosa e misteriosa. Il tutto coordinato dal regista Salvatore Nocita che qui[illegible] non deve trattare con gli attori la fa, per così dire, da leone.

Però questi pur meritati apprezzamenti finiscono col rovesciarsi contro lo sceneggiato il quale seguita a vivere di decorativismo prezioso e di esteriorità ad effetto. L'illustrazione è bella e accurata, ma la sostanza?

La conversione dell'Innominato è sembrata quanto di più improbabile si potesse immaginare. Come pentito il sanguinario signorotto — che (con macabra e improvvida invenzione della tv e non del Manzoni) ha appena fatto impiccare un dipendente, che è lì che penzola — batte tutti i pentiti della [illegible] epoca: il suo passaggio da killer feroce a santo con l'aureola è troppo sbrigativo e di una teatralità ingenuamente melodrammatica. E se Murray Abraham è convinto [illegible] e no [illegible] cattivo (si [illegible] recuperando la livida tetraggine di Salieri in «Amadeus» e la truce biffa dell'inquisitore [illegible] di nome della rosa), si trova a disagio nei panni del buono e [illegible] lavano di [illegible] il volto e serafica affabilità; senza contare che il suo colloquio con il Cardinale (un solenne e imbalsamato Burt Lancaster) è carente di autentica tensione perché, già pentitissimo e redento in partenza, gli si offre comodamente su un piatto d'argento.

Altro nodo, l'incontro Cardinale-don Abbondio, e qui si è toccato con mano il non trascurabile particolare che gli attori hanno fatto quel che hanno voluto e ciascuno ha recitato per suo conto.

Alberto Sordi ha deciso di fare un don Abbondio che fosse Alberto Sordi, ed è andato così sino alla fine, con una sua coerenza da macchietta di nobile prestigioso e nella vecchia dimensione di commedia all'italiana, tutto ammiccamenti, grilletti, sospiri, soggettini improvvisati, occhi al cielo, mimica [illegible] E' curioso [illegible] del sottile umorismo che percorre tante pagine del romanzo [illegible] in momenti drammatici, [illegible] è mai avuto il minimo sentore; ma ecco invece far capolino la farsa che ha cancellato la tragicità simbolica di don Abbondio e ha pregiudicato irrimediabilmente la famosa scena cui per altro Burt Lancaster, più distratto vagliardo indulgente che fiero e grintoso principe della Chiesa qual era Federigo, pareva estraneo, e unicamente preoccupato [illegible] fare [illegible] tirate a modo suo, struccarsi e andarsene.

Nella puntata aveva rilevante parte Lucia, ma la «modernità» da spot della francese Delphine Forest ha sminuito assai l'efficacia delle smanie e angosce di [illegible] contadina così poco credibile [illegible] finale, strepiti e clangori per le calata di valanghe (imponenti di lanzichenecchi in eserciti e cortei, lì che conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, che del Manzoni si è voluto cavar fuori soltanto un mili[illegible] kolossal commerciale.

**Ugo Buzzolan**

I FILM DI OGGI IN TV

# L'America di Leone

**C'ERA UNA VOLTA IN [illegible]**

1984 su Raidue alle 20,30; dur. 218'

Si conclude il ciclo dedicato a Sergio [illegible] il quale, dopo [illegible] dato una [illegible] immagine del mito americano western, ha voluto con questo nero kolossal debordante e iperreale esibire, sempre attraverso la [illegible] ottica, una summa del gangster-film e della vita americana seguendo le esistenze parallele di due gangsters da ragazzini ad anziani tra il '22 e il '70. La preparazione del film si è protratta per tredici anni fra grano, incidenti di percorso e liti con i produttori che hanno poi messo in circolazione un'edizione ridotta, e non autorizzata da Leone, di 135 minuti. Il film è tratto [illegible] «Mano armata» di Harry Grey, alla sceneggiatura hanno collaborato Benvenuti, De Bernardi, Medioli, Arcalli, Ferrini e lo stesso Leone; la fotografia è di Tonino Delli Colli, [illegible] fragorosa colonna sonora di Ennio Morricone. Protagonista è [illegible] De Niro e [illegible] lui James Wood, [illegible] McGovern, Treat Williams, Tuesday Weld.

**SUNDOME CHECK**

1979 su Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Diretto da J[illegible] Bridges, è un po[illegible] drammatico sociale di denuncia in cui [illegible] fondono [illegible] e fantapolitica, storia di una battagliera telecronista e di un suo collega che scoprono una fuga di radioattività da una centrale nucleare in California e, banchè ostacolati, ci battono perché la gente venga subito informata del rischio (mentre usciva il film avveniva in Pennsylvania l'incidente vero nella centrale di Three Miles Island): Jane Fonda, Michael Douglas, [illegible] Lemmon.

**CASTAWAY-LA RAGAZZA [illegible]**

1986 su Rete 4 alle 22,50; dur. 117'

Film introspettivo di analisi di caratteri, è diretto da Nicholas Roeg che si è ispirato al romanzo autobiografico di Lucy Irvine; protagonisti [illegible]

Goldie Hawn in «Bastano tre per fare una coppia», Raiuno

Oliver Reed e Amanda Donohue, novelli Robinson in [illegible] favolosa e deserta [illegible] dei mari [illegible] Mid: lui editore londinese disgustato dalla nevrosi [illegible] metropoli parte con la ragazza appena sposata per cercare il paradiso di un'esistenza primitiva, ma è un esperimento che fallirà.

**IL DIARIO DI UNA CAMERIERA**

1983 su Rete 4 [illegible] 1,10 di notte; dur. 79'

Confinato in un'ora assurda il grande Luis Buñuel che qui si ispira ad un celebre, scandaloso romanzo di Octave Mirbeau — lo stesso [illegible] si era rifatto Jean R[illegible]r nel '46 — e ne ricava una storia acre e nera ambientata in una provincia francese di borghesi torpidi, sudicioni e parafascisti: Joanne Moreau è la cameriera parigina che finisce in una famiglia cosiddetta perbene ed è oggetto di sfrenati appetiti; [illegible] sono Georges Geret, Michel Piccoli, Daniel Ivernel.

**BASTARO TRE PER FARE UNA [illegible]**

1980 su Raiuno alle 21,30; dur. 100'

Commedia brillante di Jay Sandrich in cui l'avv[illegible] Hawn, ripresata con il procuratore distrettuale Charles Grodin, si vede capitare in casa l'ex marito Chevy Chase, scrittore accusato di rapina, proprio la sera in cui aspetta a cena il governatore.

IL CRITICO SEGNALA

**SCHERZI DI BLOB**

*Alle [illegible]0 su Raitre*

Il programma più rilevante della serata di rete, che è in gran parte occupata dal maxishow «Uno su cento», sembra essere la rubrica «Blob»: di tutto, di più, antologia semiseria, con punte di sperta malignità, della programmazione Rai e network del giorno precedente.

**[illegible] REQUIESCAT**

*Alle 0,50 [illegible] Raiuno*

Si conclude, sicuramente con inizio dopo l'una causa i soliti slittamenti, il lungo martirio notturno del povero Torquato Tasso che si è aggirato per sei puntate con il suo genio, la sua poesia e la sua follia in un programma delle ore p[illegible], in concorrenza con i filmetti scollacciati e con la vendita di automobili usate.

**MADERNA DIRIGE**

*Alle 18,30, Radiouno*

Per la rassegna «Le registrazioni» della Rai» (che di regola non vengono [illegible]ite in disco) Bruno Maderna non è in veste di compositore e sperimentatore contemporaneo, ma di direttore d'orchestra che interpreta brani di Debussy e Ravel.

**RE DI SHAKESPEARE**

*Alle 21 su Radiotre*

Introverso, incerto, tormentato monarca, ecco una figura che [illegible] quasi preludere ad Amleto: «Riccardo II» di Shakespeare, edizione Bbc, traduzione di Mario Luzi e [illegible] di Masolino d'Amico.

# PROGRAMMI

## MATTINO

Franco Battiato, «Super Hit» alle 13,30 su Videomusic

## POMERIGGIO

Sandra Milo, «L'amore, la vita, il gioco» 14,45 su Raidue

## SERA

Gigliola Cinquetti, «C'era una volta il festival» 20,30 Canale 5

### RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 15; 20; 22,40; 0,15

7-8,45 [illegible]
8,40 Santa Barbara, telefilm
10,40 Ci vediamo, con C. Lippi ed E. Monti
11,40 Raiuno risponde
11,55 Che tempo fa
12,00 Mille bolle blu, *40 anni del Festival di Sanremo*
[illegible] La signora in giallo, telefilm
[illegible] 1 - Tre minuti di...
14 — Tribuna politica: DVP
14,10 Fantastico Bis
14,20 Il mondo di Quark
15 — Cronache Italiane - Cronache dei motori, di Franco Cotta
16,30 Rai Regione - A Nord e Sud
16 — Big!, di Leila Ansel
17,25 Spaziolibero. Associazione Italiana Diritti del Pedone
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Santa Barbara, telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: E' proibito bellare. L'interrogazione
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 TG 1 - [illegible], «I dimenticati» e il Moio [illegible] condotta nell'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria. A vent'anni [illegible] strage di [illegible] e [illegible] na vengono proposte [illegible] risposte sull'evento che segnò l'inizio [illegible] strategia della tensione. Poi [illegible] sulle conclusioni del supervertice Bush-Gorbaciov
21,30 Bastano tre per fare una coppia (1980). Film di Jay Sandrich. Con Goldie Hawn, Chevy Chase
23,20 Dal Forte La Cernaia di Palermo Michetta [illegible] Festival [illegible] e [illegible]
0,30 Mezzanotte e dintorni
0,50 Vita e opere di Torquato Tasso. 6ª ed ultima puntata

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23; 0,55

7 — Pattinaggio, cartoni
8,30 Capitol, serie Tv
9,30 Inglese e francese per bambini
10-13 Appuntamento mezzogiorno
10 — La protesta
10,15 E' nata una stella
11,15 Peccati di gola
12 — Mezzogiorno è... 1ª parte
13,15 TG 2 Dribbling
13,30 TG 2 Economia
13,45 Mezzogiorno è... 2ª parte
14-17 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando si ama, serie tv
14,45 Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
15,50 (Non) Entrate in questa casa, gioco a premi
16,30 Simpatiche canaglie, telefilm
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic
18,20 TG 2 - Sportsera
18,35 Miami Vice, telefilm
19,30 Il regno di sara
20,15 TG 2 - Le sport

[illegible] Omaggio a Sergio Leone (VI). C'era [illegible] volta [illegible] America («Once Upon a Time in Americ[illegible] 1983) Film drammatico di Sergio Leone. Con Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, [illegible] Williams, Tuesday Weld, Burt Young, Joe Pesci.
— Al termine del film andrà in onda un incontro dibattito sul cinema di Leone a cura di Claudio G. Fava
1,30 Aggiornamento al sinema.
1,40 Cinema di notte. Mr. Moto nell'isola del pericolo (1939). Film giallo di Herbert I. Leeds. Con Peter Lorre, Jean Hersholt, Amanda Duff, Warren Hymer

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,10

11-14 Mariana
15 — Monografie, *La vita in vitro*
12,20 Speciale Giochissimo cose la estate
13 — Videosteria, documenti (10ª puntata)
14,30 Block-Notes: Visioni, televisione, infanzia
16 — Ambientevivo
19,30 Palermo: Partita di campionato, sintesi. Hockey pista: Lodi-Vercelli
16,30 Scherma
17 — BabCartoon
17,15 I mostri, *L'auto pazza*, telefilm
17,45 Vita da strega, telefilm
18,10 Geo
18,45 Tg3 - Derby, di Aldo Biscardi
19,45 Spaziale «Chi l'ha visto?»
20 — Blob. Di tutto di più
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Dal Nomentano 3 Pippo Baudo presenta: Uno su cento. Un programma di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Orchestra diretta da Pippo Caruso. Oggi di scena la tv privata. Si affrontano Marco Columbro, Corrado, Maurizio Costanzo, [illegible] Cucciniri, [illegible]mbol D'Angelo, Johnny Dorelli, Gigi e Andrea, Marco Predolin, Vianello-Mondaini, Zuzzurro e Gaspare
23,15 Pubblimania. Città campagna
0,20 30 anni prima

### CANALE 5

7 — Fantasilandia, telefilm
8 — Hotel, telefilm
9 — Agenzia matrimoniale, rubrica
9,30 Cerco e offro, rubrica (replica)
10 — Visita medica, rubrica (replica)
10,25 Premiere, news
10,30 Casa mia
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito, conduce Corrado
13,30 Cari genitori, conduce Enrico Simonetti
14,10 Il gioco delle coppie
15 — [illegible] matrimoniale
15,30 Cerco e offro
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi
[illegible] Premiere, news
17 — Doppio slalom
17,30 Babbonia, gioco
18 — Ok il prezzo è giusto, gioco
19 — Il gioco del 9, gioco condotto da Raimondo Vianello - Sandra Mondaini
19,40 Tre mogli e marito, conduce Marco Columbro
20,30 C'era una volta il Festival. Presenta Mike Bongiorno. Il programma ripropone le più belle canzoni degli anni 50, 60 e 70. Stasera Don Backy, Mal, Little Tony, Gianni Pettenati, Gigliola Cinquetti, Camaleonti, Drupi, Nicole Di Bari
23,25 Maurizio Costanzo Show, talk-show. Fra gli ospiti Rita Pavone, Mario Capanna, Carolina Rosi e Davide Riondino
1,15 Sogni d'oro, con Fiorella Pierobon, [illegible]
1,25 Premiere, news
1,25 [illegible], telefilm, *Un'ombra di dubbio*
2,25 Lew Grant, telefilm, *La scoperta*
[illegible] Premiere, news

### ITALIA 1

7 — Cartoonito, cartoni
8,30 Cannon, telefilm
9,30 Operazione Indra, telefilm
10,30 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere, news
11,30 Simon & Simon, telefilm, *Doppia registrazione*
12,30 Bambibiblieri d'Italia, di Antonio Ricci
12,50 T.J. Hooker, telefilm, *Due pocce... di sangue*
13,30 Magnum P.I., telefilm
14,30 Emilio, conduce Gerry Scotti
14,35 Deejay televisione
16,24 Barzellettieri d'Italia
16,27 Premiere, news
16,30 Batman, telefilm
19 — Bim bum bam, cartoni
[illegible]
18,33 A Team, telefilm, *I cavalieri del [illegible]*
19,30 I Robinson, telefilm, *Addio al calibro*
20 — Ti voglio bene Denver, cartoni, *Denver si innamora*
23,30 La rivincita [illegible], film con Robert Carradine, Anthony [illegible]s. Regia di Jeff Kanew
22,15 Zo[illegible]t, telefilm. [illegible] scout, con Silvana De Santis
22,45 [illegible] Gol, condotto da Gianluca Vialli, [illegible] presenta la partita di Coppa Uefa [illegible] Supercoppa Europea a San Siro giovedì sera fra il Milan e il Barcellona. Intervista con Raud Gullit, sfortunato campione [illegible] Milan
[illegible] Premiere, news
23,55 L'uomo da [illegible] milioni di dollari, telefilm, *La telecamera fantasma*
0,55 Wonder Woman, telefilm, *Nel mondo della fantascienza*
1,35 Deejay Television, replica

### RETE 4

8,30 La grande vallata, telefilm [illegible] caccia di *un fantasy*
9,25 Premiere, trailers
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
10,30 Aspettando il domani, telero[illegible]
11,25 Così gira il mondo, teleromanzo
[illegible]15 Sfrega per amore, telefilm, *Jeannie e i dolcetti pazzi*
[illegible] Ciao Ciao, [illegible]
[illegible] Buon pomeriggio, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
[illegible], telefilm
14,55 Topazio, teleromanzo
15,55 La valle dei pini, teleromanzo
16 — Veronica. Il volto dell'amore, teleromanzo
17 — General Hospital, teleromanzo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18 — [illegible]mo tanto amati, show condotto Luca Bellincioni
18,50 Mai dire sì, telefilm *Delitto perfetto*
20,30 Sindrome cinese, film con Michael Douglas, Jane Fonda. [illegible]gia di James Bridges
22,30 Castaway la ragazza venerdì, 1ª visione TV. Film con Oliver Reed, Amanda Donahue. Regia di Nicholas Roeg.
1,10 Il diario di una cameriera, film con Jeanne Moreau, Michel Piccoli. Regia di Luis Buñuel.
3 — Premiere, trailers

### MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

7,30 Cip Ciop
8,30 Natura amica
9 — Get Smart, telefilm
9,30 Adamo contro Eva, telenovela
10,15 Il giudice, telefilm Un segreto
10,45 Terra sconfinata, telenovela
11,30 Tv donna mattina, condotto da Silvia Cohen
12,30 Voglia di vincere, miniserie
14 — Sport news, tg sportivo
14,15 Sportissimo
14,30 Cip Ciop, condotto da Cristiana Buonvino e Mario [illegible]
15 — Snack: Gli svitati, [illegible]
15,30 Giroginnastica, condotto da Alberto Canepa
16 — La ballata di Billie Blue, film di Xan Osborne con Jason Ledger, Marty Allen, Erik Estrada
18 — Tv Donna, condotto da Carla Urban
19,15 Specchio della vita, condotto da Nino Castelnuovo
20,30 Tra il buio e la luce, miniserie
21,30 Collegamento internazionale, programma giornalistico
22,30 Crono tempo di motori
23,05 Stasera sport, attualità sportiva nel corso della trasmissione Motorshow
24 — La ragazza del ritornello, film di Donald Wyre con Linda Blair, Joanna Miles, Kim Hunter

### CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30

11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
[illegible] Norseman: I sedimenti
14 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
16 — Quei trentasei gradini, [illegible] reggiso
[illegible] Cristal, telenovela
20,30 Speciale con noi
[illegible] Sport e sport, trasmissioni sportivi commenta [illegible] Martellini

### ODEON TV

14,30 Bugs, cartoni animati
15 — Anche i ricchi piangono
16 — Passione, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Biancaneve a Beverly Hills
19,30 L'uomo e la terra
19,50 Kimba, cartone animato
20 — Barzelletta
20,15 Spettacolo
22,30 La spericolata, film con Jack Nicholson, Warren Oates
22,30 Spettacolo, (replica)
23,45 Colombia Connection, film con Brit Ekland

### SVIZZERA

Telegiornale 17,45; 19,45; 22,10

18,00 Scrittori della Svizzera Italiana: Pio Orelli
18,45 Segni particolari: genio
17,15 Per i bambini
17,35 Un cartoon al giorno
18 — Alì, «Cercando Lucky», telefilm
18,25 In bocca al lupo
19 — Attualità sera
20,00 T.T.T. *Tribuna anno 2*
21,15 Gli avvocati della difesa
22,30 Martedì sport: Hockey su ghiaccio
23,55 Telebar-Notte

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30, 15,30, 18,45; 22
15,45 Calcio, campionato spagnolo
16,45 Boxe di notte
16,30 Calcio, campionato argentino
18,15 Wrestling Spotlight
19 — Campo base, Ambrogio Fogar
19,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — Jake Box, La storia dello sport
20,30 Speciale Boxe di notte
22,15 Obiettivo Sci
23,15 Eurogolf - Torneo Lancôme Trophy
24 — Football - Campionato Americano NFL

### RETEMIA

15 — Pallavolo
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con... (Cucina)
19,30 Diario (Attualità)
20 — Woolrinse, telefilm
20,45 Frammenti culturali
21,15 La capitale
22 — L'altro governo (rubrica)
22,30 Master Cross
23,05 Lo spettacolo continua

### VIDEOMUSIC

7 — Corn Flakes
8 — Video mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On the air
13,30 Super Hit. Franco Battiato
14,30 Hot line
16,30 On the air
18,30 Roving Report
20 — Video a rotazione
21,30 On the air
22,30 Welcome Home
23,30 Blue Night
0,30 Notte Rock

### ITALIA 7

11 — Più forte dell'amore, telefilm
13,45 Vicini troppo vicini, telefilm
15,15 Capriccio e passione
17,15 Supersette, cartoni
19,45 Annendati, telenovela
20,30 Sette scialli di seta gialla, film di Sergio Pastore, con Antonio De Teffé, Sylva Koscina
22,25 Colpo grosso, gioco
23,15 Speedy, sport
23,45 Il mercenario, film di Sergio Corbucci, con Franco Nero
1,45 Colpo grosso, (replica)
1,30 Pattuglia del deserto, telefilm

### RSI A

6 — Telepiù, programma
14 — Un'avventura a Peola, telefilm
19 — Natalia, teleromanzo
[illegible] Vittoria, teleromanzo
[illegible] Il cammino [illegible], teleromanzo
[illegible] Yesenia, teleromanzo con Adela [illegible]
[illegible] Vittoria, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Natalia, teleromanzo con Victoria Ruffo
22 — Il cardinale segreto, [illegible] manzo con Salvador Pinada

## ALLA RADIO

### RADIOUNO

Giornali radio: 6,7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6,57-8 Onda verde; 8,40 Ieri in Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Per amore o per forza, 9 Radio anch'io '89; 1[illegible] Canzoni nel tempo, 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Storia di una dinastia brahmanica 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza [illegible] Angela; 14,44 Sportello viaggi; 15,03 Obiò; 16 Il Paglione: [illegible] Radiouno jazz '89; [illegible] Ogni giorno una storia; 18,30 Le registrazioni della Rai. Direttore Il. Maderna; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Gr 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20 Pianglove, 20,25 Mi raccontò una fiaba?; 20,30 Radiouno Senza; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,00 La telefonata; Radiosecondo 15-24

### [illegible]

Giornali radio: [illegible] 7,30, [illegible] 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 1[illegible] 17,30; 18,30; 19[illegible] 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue, 7 Bollettino del mare; 8 Un posto un attore; 8,05 Ancora Fantasco; 8,40 La famiglia Bittio, 9,10 Taglio di terza; 9,34 Un filo d'erba; 10 Speciale Gr 2 Sport, 10,12 A video spento; 10,30 Radiodue 3131, 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,48 Impara l'arte, 14,15 Programmi regionali, 15 Diario di un cuoco di campagna. Di Georges Bernanos. Lettura integrale a più voci; 15,30 GR2 Economia; 18,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani. Ragazzi allo specchio; 18,32 Il fischio discreto della melodia; 19,50 Le ore della sera; 21,29 Le ore della notte. 22,19 Panorama parlamentare; 23,28 Le ore della notte; Radiosecondo 15-24

### RADIOTRE

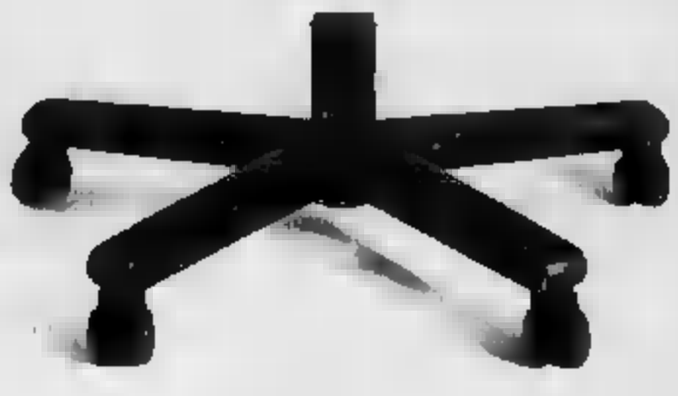
Giornali radio, [illegible] 7,30, [illegible] 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte). Musiche presentate da Sandro Cappelletto: musiche di Charpentier, Vivaldi; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il lato di Arianna; 10,48 Concerto del mattino (III parte); 11,48 Giornale Radio Tre Flash - Succede in Italia. Medicina e scienza; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale (I parte); 14,40 Succede in Europa. 14,53 I fatti della cultura, 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,45 Orione; 17,30 Conoscere; 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); 21 Antologia Shakespeariana. Riccardo II Presenta M. D'Amico. 23,38 da Polenza. Blue note; Radiosecondo 24-6

Oggi è indispensabile [redacted] informati. Ma l'informazione, per essere esauriente, deve comprendere anche i temi della politica, dell'economia [redacted] della finanza. Il Sole 24 Ore risponde [redacted] questo bisogno di completezza. Ma - oltre ad essere un grande quotidiano di informazione - Il Sole 24 Ore [redacted] anche uno strumento di lavoro e di aggiornamento insostituibile per chi vuole crescere nella propria attività.
Tutto ciò rappresenta già un buon motivo per leggerlo abitualmente.

**CHI COMINCIA A LEGGERE IL SOLE 24 ORE PRIMA O POI FINISCE PER ABBONARSI.**

Perché ha tanti vantaggi in più.
**PRIMO VANTAGGIO.** La possibilità di detrarre in molti casi l'importo dell'abbonamento dalla dichiarazione dei redditi a norma degli artt. 50 e 52 del T.U. delle imposte sui redditi.

# PER CHI È GIÀ GRANDE E PER CHI LO SARÀ.



**SECONDO VANTAGGIO.** In omaggio tre pubblicazioni esclusive: Economia 1989, Finanza 1990, Trasporti 1990.
**TERZO VANTAGGIO.** La garanzia di ricevere tutte le copie [redacted] perderne alcuna.
**QUARTO VANTAGGIO.** Un risparmio del 16% sull'acquisto in edicola e il prezzo del giornale bloccato per un anno.

Il Sole 24 ORE
Quotidiano Politico Economico Finanziario
Una copia L. 1.100
Fondato nel 1865
Anno 125° Numero 302
Venerdì 3 Novembre 1989
Sped. abbon. post. Gruppo 1/70
CRONACA E POLITICA
Totonomine: vince chi punta al buio
L'effetto-manovra blocca il rientro dell'inflazione
Prezzi, in ottobre impennata record
Un +1% mensile non si registrava da quattro anni
Un progetto per mettere le valute in concorrenza
Moneta europea: il piano di Londra
Ribadito il no alla creazione della Banca comune
Praga, aumentano i profughi tedeschi

Coupon riservato ai nuovi abbonati. Compilare il coupon, allegare assegno bancario o circolare ed inviare il tutto in busta chiusa a: Il Sole 24 Ore - [redacted] Abbonamenti - Via Paolo Lomazzo, 52 - 20154 MILANO. Oppure telefonare ai numeri 02/31.03.302/31.03.320/ 31.03.337/31.03.276

Desidero abbonarmi al Sole 24 Ore al prezzo [redacted] L. 330.000.

Nome [redacted] Cognome [redacted]
[redacted] N. [redacted]
C.A.P. [redacted] Città [redacted] Prov. [redacted]
Tel. [redacted] Professione [redacted]
Firma _____
Coupon riservato ai nuovi abbonati.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so [illegible] 24 Via Nizza 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 5 Dicembre [illegible] via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Merce pronta)
[illegible] AZIENDALI
TEL. 011 58.47.32

Lavori senza preavviso per la linea 9, è il caos in tutto il quartiere

# Trentamila auto all'inferno

## *Un blitz dell'Atm blocca corso Massimo*

A Torino, ieri, c'erano circa 30 mila [illegible] inferociti [illegible] già. E ci saranno anche oggi e domani. Sono quegli automobilisti che, mediamente, ogni [illegible]orno, transitano [illegible] Massimo d'Azeglio, direzione Moncalieri, e che hanno trovato la strada sbarrata da transenne e vigili all'altezza di via Valperga Caluso. Cos'è successo? E' successo che, senza preavvertire, l'Atm ha aperto all'angolo fra [illegible] Raffaello e corso Massimo d'Azeglio un altro dei tanti cantieri necessari alla realizzazione della «Linea 9», supertram che collegherà Torino Esposizioni al nuovo stadio della Continassa passando per Porta Nuova.

E così, ieri mattina, il traffico già caotico [illegible] corso [illegible] d'Azeglio è diventato allucinante: migliaia di automobilisti (nell'87, uno studio dell'assessorato alla Viabilità aveva [illegible] nei due sensi di marcia, 47.274 transiti tra le 7 e le 20) sono stati obbligati a svoltare in via Valperga C[illegible]uso di lì a trovarsi una strada per raggiungere corso Polonia, il ponte Balbis e corso Bramante. Via Giuria, via Madama Cristina, [illegible] Petrarca, già intasate normalmente, si sono trasfor[illegible] in un inferno. Stessa scena, ieri, alle 18: una coda di lamiere e fumo collegava il ponte Umberto I, al fondo di [illegible] Vittorio Emanuele, con via Valperga Caluso.

Si può consolare, tra i 30 mi[illegible] inferociti e smoccolanti, c'era anche l'assessore liberale Dondona, «padre» della Linea [illegible] [illegible] alla Viabilità, che ha preannunciato «proteste di fuoco» con la direzione Atm per quanto accaduto (vedere il servizio a fianco). Il Comando vigi[illegible] urbani, avvisato dei «blocchi» [illegible] giorni scorsi, ha destinato [illegible] vigili (8 [illegible] mattino, [illegible] al pomeriggio) all'incrocio con via V[illegible] Caluso, con l'unico risultato di far idealmente crocifiggere dagli automobilisti 12 dei suoi uomini.

I lavori dell'Atm dureranno tre giorni. «Mercoledì sera — assicura il direttore [illegible] lavori, architetto [illegible] [illegible]. Siccome la Linea 9 transiterà per via Valperga Caluso, via Madama Cristina, corso Raffaello e poi, nuovamente in corso Massimo, per fare il percorso a ritroso, ora [illegible] rio posare i binari, appunto, tra [illegible] Raffaello e corso Massimo d'Azeglio. In questi tre giorni [illegible] saranno posati i tre quarti della curva: corso Massimo d'Azeglio, direzione centro città, rimane infatti aperto al transito».

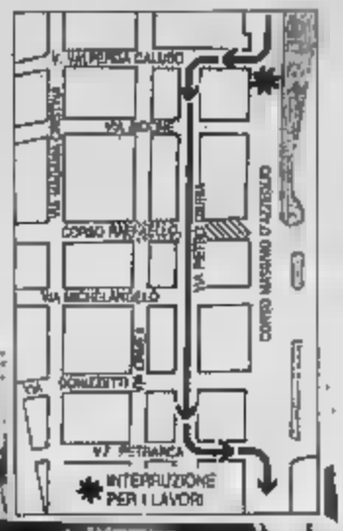
Ma, verrà chiuso quando si dovrà posare l'ultimo quarto di binario. «Ho chiesto all'azienda appaltatrice [illegible] il [illegible] gra[illegible] di fare il lavoro in un gi[illegible]o, visto che venerdì è già festa. Se la risposta sarà "sì", corso Massimo, direzione centro città, verrà chiuso per [illegible] giovedì, altrimenti si andrà alla prossima settimana, ma [illegible] siamo ancora in grado di dire quando cominceranno i l[illegible]».

I disagi per la «Linea [illegible] comunque, soltanto all'inizio. Di curve come quella che ha bloccato corso M[illegible]ma d'Azeglio se ne devono fare altre due: all'angolo fra via Valperga Caluso e via Madama Cristina e tra via [illegible] Cristina e corso Raffaello: «I lavori dovrebbero cominciare in entrambi i casi il 15 gennaio per finire il 22 — dicono all'Atm — con il bloc[illegible] è ovvio, [illegible] vie e [illegible] interessati».

Il «meglio» poi, si annuncia nel tratto di corso Vittorio Emanuele fra Porta Nuova e [illegible] Massimo d'Azeglio, dove la linea elettrica deve essere adeguata ai nuovi super-tram. Ma questa è un'altra storia, che l'Atm pare apprestarsi ad illu[illegible] [illegible] buon anticipo per farsi perdonare il disastro di ieri.

**Beppe Minello**

Il colossale ingorgo di corso Massimo. In alto nella cartina la deviazione obbligata




## C'è Dondona nell'ingorgo

### *«Sono inferocito e protesterò l'Atm disprezza gli utenti»*

«Lo scrivo, lo scrivo: sono inferocito esattamente come gli automobilisti che, ieri, sono rimasti imbottigliati in corso Massimo d'Azeglio. Hanno tutta la [illegible] solidarietà, e sappiano che già [illegible] manderò una lettera di protesta durissima alla direzio[illegible] dell'Atm: sono loro i responsabili di quanto accaduto». Difficile interrompere la sfuriata dell'assessore alla Viabilità, Dondona, per chiedergli di spiegare, lui [illegible] ha firmato l'ordinanza di chiusura al traffico [illegible] corso Massimo d'Azeglio, come possano verificarsi simili pasticci e [illegible] si pensa, almeno, [illegible] attenuare i disagi dei cittadini.

«Certo che [illegible] firmato l'ordi[illegible], i lavori bisogna pur farli — dice Dondona — ma la firma risale alla scorsa settimana e nessuno, nel frattempo, ha avuto il buon gusto di predisporre cartelli per avvisare, con un certo anticipo, gli automobilisti di quanto sarebbe accaduto. La responsabilità è della di[illegible] lavori e dell'Atm tutta: bisognerebbe [illegible] mettessero fra gli oneri dell'impresa appaltatrice dei lavori anche quello della cartellonistica».

«Già in estate — prosegue — [illegible] premuto sull'Atm affinché approntasse tutta una serie di indicazioni per spiegare alla cittadinanza ciò che la Linea 9 avrebbe significato in termini di disagio. Parole al vento. C'è un disprezzo dell'utenza, non solo da parte dell'Atm, ma di tutte le municipalizzate. C'è un'incultura cantieristica. Qualcuno, addirittura, pensa e dice che i cittadini "meno sanno e meglio è". E io [illegible] fare? Persino Porcellana ha riconosciuto le mie battaglie su questo punto. Io, ad esempio, ho inventato i cartelli sull'a[illegible]to lavori al [illegible] Egizio. Ma più che dire, ripetere, sollecitare, che posso fare?».

Alle accuse di Dondona non ci [illegible] risposta da parte dell'Atm. A differenza delle [illegible] volte l'azienda, nei giorni scorsi, [illegible] ha neppure ritenuto di inviare ai giornali un comunicato per avvertire dei lavori in corso Massimo d'Azeglio.

VENTIQUATTR'ORE

Oggi sportelli chiusi

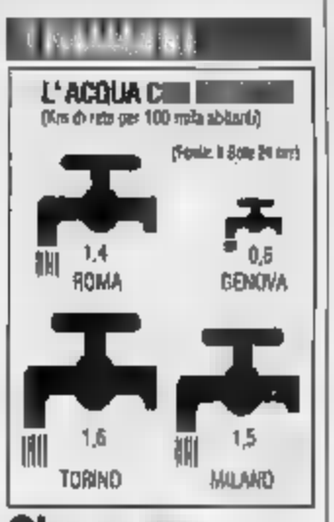
## Scioperano i dipendenti del Comune

Comune paralizzato a [illegible] dallo sciopero nazionale degli enti locali. Dopo [illegible] di astensioni a scacchiera, tutti i dipendenti oggi incrociano le braccia per protestare contro i ritardi nella [illegible] per il contratto di [illegible]. Il personale garantisce soltanto i servizi [illegible] emergenza (per esempio, centralino [illegible] vigili urbani e assistenza agli anziani [illegible] autosufficienti). Rimangono chiusi (in caso di adesione totale allo sciopero) tutti gli sportelli per il pubblico, tr[illegible] l'ufficio r[illegible]strazione per nascite e morti.

Giorno senza fumo

## Questionario in [illegible] e [illegible]

Cgil, Cisl, Uil e Lega [illegible] l'am[illegible] distribuiranno [illegible] prossimi giorni, in uffici e fabbriche, un questionario sul fumo. E' [illegible] prima tappa [illegible] [illegible] pagna per eliminare o, quantomeno, contare di contenere al massimo, negli ambienti chiusi, l'uso [illegible] [illegible]ri e sigarette che rendono irrespirabile l'aria tanto per chi trova piacere nell'aspirarne il f[illegible] quanto per chi è vittima del vizio altrui. L'iniziativa è [illegible] presentata ieri, «giorno senza fumo» proclamato [illegible] Comune.




## Che acqua

Ogni centomila abitanti, Torino ha un chilometro e 600 [illegible] [illegible] rete. Un po' più che Roma e Milano (Fonte: Comune)

Norberto Bobbio ricorda la «concezione alta della politica» del vecchio amico a due mesi dalla scomparsa

# Carlo Mussa Ivaldi un «sempre azionista»

Ieri sera Norberto Bobbio e Giuliano Amato [illegible] ricordato [illegible] Turati Eurò [illegible] Ivaldi. L'intervento del filosofo

PARLANDO di un vecchio [illegible] non posso non risalire alle origini, anche correndo il [illegible]io di fare [illegible] discorso un po' anacronistico. In principio, dunque, c'era il Partito d'Azione e prima ancora Giustizia e Libertà. E' stato detto: una volta azionista, sempre azionista. Ritengo che questo motto [illegible] attagli perfettamente alla figura e all'opera di Carlo Mussa. Essere azionista voleva dire due cose: inseguire l'ideale di un socialismo liberale, ossia considerare [illegible] socialismo [illegible] la prosecuzione naturale del liberalismo nel processo dell'uomo verso la propria emancipazione; avere una concezione alta della politica, considerarne cioè [illegible] politica non [illegible] lotta per il potere né come semplice amministrazione, e tanto meno come conquista del potere per scopi personali o di parte.

Il Partito d'Azione fu politicamente sconfitto. [illegible] non cambiò [illegible], si sciolse. Idealmente non morì. L'ideale di [illegible] socialismo liberale [illegible] più vivo che mai. Mussa, [illegible] me tanti altri, entrò nel partito socialista, dove è rimasto sino alla morte, sempre convinto che l'idea della libertà come fondamento di ogni azione politica socialista, e quella della democrazia come mezzo, fossero irrinunciabili. La catastrofe [illegible] collettivismo burocratico non [illegible] aveva colto di sorpresa.

[illegible] uno dei suoi ultimi scritti che intitolò *Problemi della sinistra*, dopo aver energicamente negato che [illegible] divenga vana [illegible] distinzione fra destra e sinistra, affermò che [illegible] [illegible] sinistra voleva dire per lui avere fiducia nell'uomo (una sorta di «dogma laico»), credere cioè che gli uomini [illegible] [illegible] migliori quanto più sono liberi, in [illegible] di operare con successo [illegible] modo autonomo. Ma riteneva anche che la libertà di ognuno compatibile [illegible] la eguale libertà degli altri fosse possibile soltanto quando l'umanità fosse riuscita a superare quella che Veblen [illegible] chiamato la «fase predatoria».

Disse anche che il maggiore errore delle [illegible] era stato sinora [illegible] insufficiente attenzione per le esigenze dell'individuo, sempre subordinate all'ideale del collettivismo. Tra questa rivalutazione dell'individuo poneva [illegible] che il riconoscimento del valore sociale, troppo spesso negato da una sinistra dogmatica, della imprenditorialità e quindi anche del mercato. La [illegible] più importante, diceva, è che le sinistre riscoprano l'individuo e abbandonino il mito dell'attesa [illegible] sianica dello Stato perfetto.

Era un socialista critico. Come uomo di scienza, non poteva prescindere [illegible] lezione dei fatti e [illegible] spirito critico [illegible] cui i fatti dovevano essere analizzati. E i fatti gli avevano insegnato a diffidare delle certezze troppo perentorie di [illegible] l'uomo politico comune [illegible] accontenta, e [illegible] ca [illegible] convincere le masse.

Da buon seguace del Partito d'Azione, ebbe una [illegible] zione alta della politica, né da persone saggie, pur avendo dedicato alla politica parte della sua vita, considerò mai [illegible] politica [illegible] impegno totale. Trovò la sua tranquillità interiore, specie negli ultimi tempi, nello studio, nella poesia, [illegible] passione per la montagna, nell'amore della famiglia e nell'affetto degli [illegible]. Tranquillità che [illegible] salvò da molte delusioni, e gli diede la forza di affrontare le infermità che lo colpirono ne[illegible] ultimi anni, e la morte.

**Norberto Bobbio**

Cambia un pezzo di Torino: entro il '95 libere le aree Docks, Dogane, mercati

# Fuori i Tir dalle vie della città

## *Ecco l'Interporto: 5 mila tonnellate al giorno*

Interporto: strutture complessa, poco nota ai più, che domani sarà invece la chiave del trasporto merci integrato gomma-rotaia (e, dove possibile, nave ed aereo), per un miglior riequilibrio del sistema. Se n'è parlato ieri, al Museo dell'Automobile, in un convegno organizzato dall'Assointerporti, volto a chiarire il ruolo economico di questi centri-servizi nell'ambito europeo.

Occorre comunque ricordare che per Torino — e per Orbassano, Rivalta, Rivoli e Grugliasco — Interporto significa, in prospettiva 1995, un'area destinata a servizi di 2 milioni 800 mila metri quadrati, di cui 650 mila coperti, a cavallo della tangenziale e a ridosso della Strada del Portone, una posizione strategica per inserirsi nel sistema autostradale. E Interporto, cioè società Sito, significa anche l'investimento programmato di circa 700 miliardi: 250 per le strutture pubbliche, 450 per le aziende di servizio private che vi opereranno. La potenzialità di movimentazione sarà di 8 mila tonnellate al giorno, due milioni all'anno.

Per la città Interporto vuol dire soprattutto la «liberazione» dalle Dogane di via Giordano Bruno, dai Docks di via Mugnaini, dallo smistamento FS Lingotto e da alcuni mercati agroalimentari all'ingrosso (verdure, carni, pesce), nonché lo spostamento della maggior parte dell'indotto trasporti ad essi legato (soprattutto magazzini di transito) e la conseguente eliminazione di un flusso di traffico pesante (i Tir) che oggi è costretto ad inserirsi a fatica nel tessuto urbano. E', insomma, un'operazione urbanistica, economica e sociale insieme.

Concepito nel 1979, l'Interporto di Torino è oggi una società mista pubblica e privata alla cui partecipano la Regione al 44 per cento, la Finpiemonte al 6, le Ferrovie dello Stato al 5, la Socotras — 80 soci, tutti operatori del trasporto — al 44, l'Unione industriale e la Federpiemonte con lo 0,50 per cento a testa. Dopo una partenza lenta, dal luglio '86 all'Interporto è incominciata una fase concreta: si sono già spesi 67 miliardi (15 per acquisire tutti i terreni) e a metà del '90 dovrebbe entrare in funzione il primo modulo per il completamento è previsto nel '95.

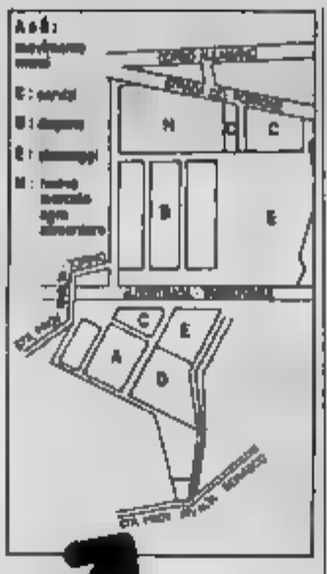
Mentre la costruzione delle infrastrutture private prosegue senza intoppi, e con spirito collaborativo dopo le incomprensioni iniziali — come ha ricordato il presidente della Federpiemonte, Pichetto —, per i servizi comuni il problema è quello dei finanziamenti pubblici, anche se il presidente dell'Interporto, Fedele Lombardo, ha molta fiducia che il Fio possa concedere entro breve tempo almeno 40 miliardi per proseguire nelle opere. In ogni caso a metà del prossimo anno è già previsto lo spostamento della Dogana, con innegabili riflessi positivi sul traffico.

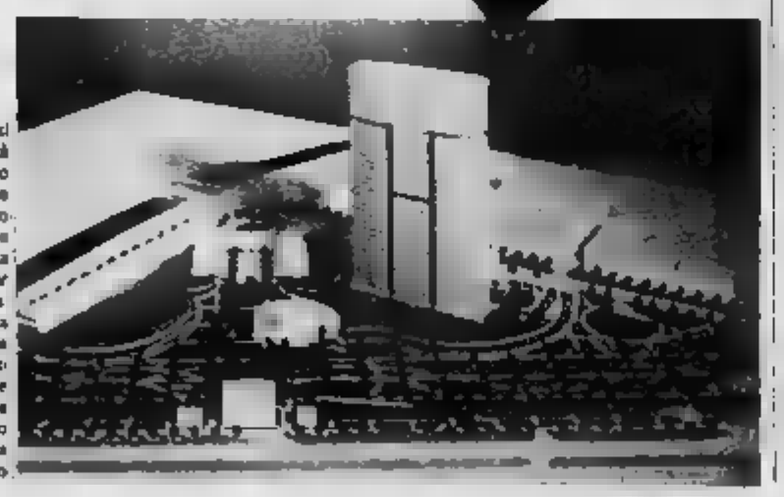
Il presidente della Socotras, Manara, ha ricordato che il '92, se porterà il Mercato unico europeo, non eliminerà l'esigenza delle dogane perché nel frattempo gli scambi con l'Est e i Paesi oltremare sono destinati ad aumentare e l'Italia finirà per essere al centro di una grigia dove l'intermodalità (cioè il sistema gomma-rotaia) giocherà un ruolo sostanziale.

E le Ferrovie? Il capo compartimento di Torino, Di Giovanni, ha evidenziato le opere realizzate per l'Interporto di Orbassano, in posizione strategica: lo smistamento più grande d'Italia (3 mila carri-giorno), uno scalo intermodale a 6 binari di 450 metri. Ma la rete a monte è in tante parti ancora quella della fine del secolo scorso. Il che gioca sull'efficienza del trasporto: veloce nello scambio, ma lento nel viaggio. Senza contare che il programma italiano degli interporti ne prevede solo 5 di primo livello (15 di secondo).

Anche Ercole Incalza, padre tecnico del Piano nazionale dei trasporti, ha parlato di scambiamento in atto della cultura trasportistica, dove l'equazione costi-benefici vede inserirsi nuove importanti variabili come l'ambiente, l'energia e la spesa sociale. Ha fatto il norme visitano il transito notturno in Austria, oggi quasi considerate scandalose da una parte dei trasportatori, sono destinate ad allargarsi. Anche in molte regioni italiane a vocazione turistica. L'interportualità, se sviluppata a sistema generale senza cadere in antieconomiche moltiplicazioni campanilistiche, rappresenta la soluzione per il futuro.

**Gianni Blois**





Due grandi progetti per il futuro della città: in alto l'Interporto in fase di realizzazione a destra il piano di riqualificazione della zona di Vanchiglia ideato da Gunnar Birkerts. Nella cartina la localizzazione dei due progetti. Tratteggiate le aree che si libereranno con l'apertura dell'Interporto

### Un'idea

## *Grattacielo dov'è l'Italgas*

C'è un altro spicchio di Torino possibile. Sulla cartina della città è un trapezio piccolo piccolo, nell'area compresa tra corso Farini e corso Regina Margherita da una parte, corso Belgio e lungo Dora Siena dall'altra: centomila metri quadrati dove oggi lavorano un migliaio dei 2500 dipendenti torinesi dell'Italgas. Lì si lavora per fornire ogni giorno tre milioni di metri cubi di gas a 640 mila famiglie di questa città.

Un'area che piace a tutti. A Gabetti, che vi immaginò un pezzo della sua provocazione architettonica sul quartiere Vanchiglia; all'Università che, d'accordo con il Comune, ha pensato di risolvere in quella zona il problema del raddoppio di Palazzo Nuovo. E piace alla società «Torino sviluppo», che è andata più in là: il 10 novembre ha proposto l'inserimento del suo progetto di «riqualificazione urbana» all'interno del terzo Ppa, cioè dello strumento attuativo del piano regolatore.

E ieri è stato presentato l'iniziativa per «parlare di architettura» ma senza nascondere il grosso affare che c'è dietro al progetto: un intervento da 150 miliardi, dei quali solo per l'acquisizione dell'area. Al convegno hanno partecipato industriali e urbanisti, legali e professionisti delle costruzioni. Loro, l'autore del piano di riqualificazione, le famose indicazioni del vecchio strumento urbanistico: è Gunnar Birkerts, lituano di nazionalità statunitense di adozione.

Dice Birkerts: «Ho pensato a un centro delimitato in altezza dal grattacielo di piazza Castello e da un grattacielo nell'area ferroviaria. In mezzo, la posizione baricentrica, la Mole». L'urgenza urbanistica, però, è un'altra: liberare il cuore della città dalla proliferazione di uffici ubicati in appartamenti destinati alla residenza. La «torre» di Birkerts risponde all'esigenza: alta 130 metri, una base di 1500, ospiterebbe 50 mila metri a ufficio, dove potrebbero lavorare 2000 persone.

Intorno, insediamenti residenziali per 200 persone, negozi e, soprattutto, tanto verde: un parco pubblico di sei ettari, con giochi, campi da tennis, pallavolo, basket.

Birkerts pensa a una torre che «si perda, fino a confondersi, nel cielo». Un problema, questo, che non ha ancora completamente risolto. Alla «Torino sviluppo» assicurano: «Se ce lo permettono, iniziamo subito». E aggiungono: «Conosciamo le intenzioni dell'Università, e non ci opponiamo per principio. Però chiediamo che il Comune si pronunci. Può anche dirci di no, ma non deve tacere come ha fatto in questi anni».

In giunta lo scalfariano Collu

# L'ira di Donat-Cattin «Perché non avete difeso Porcellana?»

Alle 15,30 il ministro Carlo Donat-Cattin è entrato nel salone centrale della sede dc. «Perché non avete difeso Porcellana?», ha domandato senza preamboli, aggiungendo: «Questa dc ha sempre difeso tutti, Porcellana è un suo fiore di punta in Comune, ma sulla questione della Cittadella giudiziaria è stato lasciato solo. Adesso deve avere un giusto riconoscimento. Basta, deve essere capogruppo».

Donat-Cattin non ha aspettato repliche, dopo l'intervento è uscito lasciando tutti a bocca aperta. Anche perché ormai, alle 15,30 di ieri, i giochi democristiani erano fatti: il nuovo assessore, al posto di Porcellana, è Giampaolo Collu, 58 anni, dirigente d'azienda, scalfariano; quasi sicuramente avrà la delega al Lavoro (a forse alla sgombero neve), mentre i Lavori pubblici passeranno a Sergio Gaiotti, di Forza Nuova come Porcellana. Paolo Verneri (Botta), ebbattuto sul filo di lana per la maggiore anzianità di Collu in Consiglio, sarà vice di Pizzetti al gruppo, mentre Paolo Chiavarino (Gori) dovrebbe avere la presidenza della commissione (Lavoro e commercio) che era di Collu.

Questo nuovo «ballettino» di incarichi, tutto scudocrociato, è avvenuto in tre giorni di incontri e scontri. Incominciato sabato sera, in gruppo, con un durissimo scambio di opinioni (definito dai presenti «vera e propria rissa») fra Porcellana e Galasso, e continuato domenica, con i sei saggi (Pizzetti, Provvisiero, Fimiani, Campia, Angeleri e Accattino) nominati dal partito, a consulto nello studio dell'avvocato Fimiani.

Risolverato il bilancino degli equilibri di corrente, i candidati-assessori si sono ridotti a due, Paolo Verneri, vicino all'onorevole Botta e Giampaolo Collu, scalfariano, entrambe componenti non rappresentate in giunta. E Collu, eletto nell'80, è prevalso per maggiore anzianità amministrativa rispetto a Verneri consigliere soltanto dal 1985.

Usciti dallo studio dell'avvocato Fimiani alle 2 di notte, i sei dc nel pomeriggio di ieri hanno informato la direzione e, quindi, sono arrivati in Comune. Ancora una riunione di gruppo, non proprio serena, in cui sono rimbalzate le richieste del ministro Donat-Cattin: quale ruolo per Porcellana, per 8 anni presindaco e capodelegazione della giunta?

Molti, finito il gruppo, hanno interpretato le accuse del ministro (che ha difeso Porcellana) come la richiesta di ricompensare al congresso della prossima settimana (16-17 dicembre) la perdita di un assessorato municipale su due subita da Nuova. Non una perdita di secondo piano, ma del presindaco e capodelegazione in giunta, incarichi che se passassero, ad esempio, a Giampaolo Zanetta, alla Casa, vicino a Lega, potrebbero «scambiarsi» con la segreteria provinciale (retta da Sergio Deorsola, pure con Lega), per il

Giampaolo Collu

forzanovista Gianfranco Morgando, assessore in Provincia. Ipotesi, considerate però poco credibili da Guido Bodrato, che tuttavia potranno essere verificate solo nei prossimi giorni. Ieri, a tarda sera in Sala Rossa si sono svolti soltanto il dibattito sul Palagiustizia, sulla mozione missina che chiede le dimissioni dell'intera giunta e l'elezione del nuovo assessore.

**Giuseppe Sangiorgio**

Per i semafori

# Chi e Rolando in appello

S'è iniziato ieri mattina davanti alla prima corte d'appello (presidente Sacchi) il processo per i semafori intelligenti», lo scandalo legato all'impianto in funzione sulla linea «10» di corso Duca degli Abruzzi, costato 11 miliardi. In primo grado, il tribunale aveva ridimensionato le condannando per un solo episodio di tentata concussione l'ex assessore socialista ai trasporti pubblici Beppe Rolando a un anno e dieci mesi di reclusione e l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili a un anno di reclusione.

Stando all'accusa, nel '76 Rolando e Biffi Gentili avrebbero fatto pressioni per denaro da una ditta che voleva l'appalto dalla manutenzione dei semafori torinesi. L'ex-sindaco comunista di Ortonovo (in provincia di La Spezia) Sauro Castagna aveva avuto un anno e 8 mesi per tentata estorsione. Superate le eccezioni preliminari, oggi parleranno l'avvocato Tortonese, parte civile per la ditta Cga, e il sostituto procuratore generale Monti.

BOLLETTINO

*Lunedì 4 dicembre*

**PREVISIONI** per la Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso. Visibilità: buona con foschie anche dense specie al mattino, possibili banchi di nebbia in pianura. Temperatura: stazionaria con gelate notturne

**TEMPERATURE**
Massima 8,6
Minima —2,7
Media 1,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,9 6 dicembre 1957
Minima —11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 7,4
Minima 4,4
Pressione 1029 hPa
Umidità 74%

**VENTI**
Da calmi a deboli

**PRECIPITAZIONI (Caselle)**
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese
Normale in questo mese 56,9
Totale in questo anno

a cura di Walter Ferrero dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 52 minuti tramonta alle ore 16 e 48 minuti

La Luna si leva alle ore 12 e 34 minuti (il giorno successivo) alle ore 0 e 2 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

**Mercurio**: passa dalla costellazione di Ofiuco nel Sagittario.
**Venere**: è «stella della sera» nella costellazione del Sagittario.
**Marte**: a 267 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione.
**Giove**: è la «stella» più appariscente del cielo notturno.
**Saturno**: difficile da scorgere nel cielo delle sera a Sud-Ovest.
**Il fenomeno**: in un settore celeste di 30° sono «riuniti» 5 pianeti più il Sole. Sono: Mercurio, Venere, Saturno, Urano e Nettuno. Marte e Plutone precedono di 25-30°, solo Giove è molto lontano.

# Specchio dei tempi

**«Rispetto per tutti a scuola» - «Così in discoteca il ritmo del rap cancella quello melodioso degli Anni Sessanta» - Le Ferrovie, un mancato rimborso, ed una promessa - Riavrà il caro bombardino**

Una lettrice ci scrive:

«Intervengo sulle lezioni di "democrazia" impartite dal lettore Canale che si definisce "impegnato a sinistra".

«La religione cattolica gode di privilegi, sanciti dallo Stato fascista, confermati dallo Stato democratico: nessuno — forse nemmeno il lettore Canale — ignora che, nelle scuole elementare, due ore sono dedicate al suo insegnamento.

«A ciò si affianca spesso, nelle altre ore, un insegnamento diffuso — ciò trova riscontro nei libri di testo — non della religione in generale, o delle varie ideologie e credenze presenti nella società italiana, ma della sola religione cattolica.

«Il bambino ha due punti di riferimento: genitori e insegnanti; è chiaro quanto sia nocivo mettere in contrasto due verità: quella appresa in famiglia e quella insegnata a scuola. Risultato inevitabile: incertezza di riferimenti, disistima verso genitori e insegnanti, o verso entrambi.

«Concludendo: le inquisizioni e i roghi appartengono a un'"altra" epoca. Nessuno pretende di "censurare" un libro: è solo rifiuto dell'indottrinamento precoce dei bambini, magari con libri didatticamente validi. E' solo rispetto per tutti nella scuola di tutti. Se un libro non rispetta, non è da "censurare". E' da rifare».

Liliana Giorcelli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei levare la spada a difesa delle discoteche, presentate in modo alquanto negativo dal lettore Agricola. Credo innanzitutto che la motivazioni etiche, quali la "società massificata", vadano lasciate al campo della filosofia e non presentate a bella posta in una lettera di poche righe per dare forza al discorso. Sono poi rimasto molto sorpreso dal fatto che una lettera dal tono tanto paternalistico-nostalgico sia stata scritta da un lettore poco più che ventenne, il quale, nuovo evidentemente alle discoteche, s'è gettato sulla panna perdendo per strada l'obiettività.

«Se il rock è scomparso, è perché anche la società si è evoluta: la nuova generazione, si ritiene meno ingenua e più "con i piedi per terra" delle precedenti, si immedesima meglio con il ritmo battente e aggressivo del "rap" che con quello più melodioso degli Anni 60; ciò non di meno non sono mai le note dolci (ma forse quando c'erano i "Dire Straits" il lettore s'era infilato i tappi nelle orecchie).

«Riguardo al volume della musica, se questo non fosse alto non svolgerebbe quel ruolo di "amalgamatore", capace di trascinare con sé tutti i presenti, che invece svolge. Quanto all'"ambiente socializzante" non è il caso di fare commenti: basta chiedere a una qualsiasi delle coppiette d'oggi».

Luca Scaglione

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato di scrive:

«Desidero rispondere al viaggiatore cui, lo scorso 24 novembre, riuscì impossibile ottenere dalla biglietteria della stazione di Torino P. N. il rimborso di un biglietto A/R per Milano, perché in quel momento l'Ufficio Informazioni, competente a concedere l'autorizzazione, era chiuso.

«Il regolamento ferroviario prevede che l'autorizzazione al rimborso di un biglietto inutilizzato possa essere data dal capostazione o da altro suo delegato e, al momento, la biglietteria di Porta Nuova non è abilitata ad operare in tal senso.

«Nello scusarci per l'interessata e nell'invitarlo a contattare il Ufficio Promozione e Vendita (via Sacchi 7, Torino) per il recupero dell'importo, lo ringraziamo per averci segnalato la lacuna organizzativa, che provvederemo tempestivamente a colmare. «Ci sembra tuttavia giusto segnalare che, dal 1° gennaio al 30 novembre di quest'anno, la stazione Torino P. N. ha rimborsato oltre 15.000 biglietti inutilizzati, senza inconvenienti o contestazioni di alcun tipo».

Luigi Di Giovanni

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso, all'ora del pranzo, a un mio conoscente è stato rubato dall'auto sotto casa uno strumento musicale, un bombardino, che egli suona in una banda di in occasione di feste popolari, in circoli ricreativi.

Con la musica il suo tempo libero di pensionato, felice di donare momenti di gioia ad altre persone, la delusione e tristezza sono state — è immaginabile — enormi: nel pomeriggio mancava il suo suono nella banda. Quello strumento lo aveva acquistato con non pochi sacrifici.

«Diamogli una mano; segnalate a Specchio dei tempi il ricevente eventuale di un bombardino o la possibilità di acquistarne uno d'occasione».

Segua la firma

Inaugurato l'anno: il rettore Zich chiede al ministro di accelerare il raddoppio

# I «giapponesi» del Politecnico

## *Aule aperte dalle 8 alle 19 per far lezione a tutti*

Il Politecnico ha bisogno di «prospettive certe». E' stato questo il leit motiv attorno al quale è ruotato il discorso del rettore Rodolfo Zich sullo stato dell'arte dell'ateneo, al 131° di vita, inaugurato ieri. Vista gente così nella tradizionale cerimonia accademica, stracolma l'aula magna con in prima fila il ministro dell'Università e della ricerca scientifica Antonio Ruberti e il sindaco Maria Magnani Noya, i due principali interlocutori del rettore.

Le «prospettive certe» invocate da Zich erano rivolte soprattutto a loro due. Perché? Tra due settimane, il Consiglio comunale è chiamato a dare il semaforo verde alla delibera programmatica del piano regolatore. Tra i punti rilevanti della stessa, c'è il progetto di raddoppio del Politecnico sulla vicina area delle Officine ferroviarie. Una questione vitale per l'ateneo. Gli spazi a disposizione dei 12.646 iscritti (106 mila mq) sono un quarto di quelli di 40 anni fa quando gli studenti erano poco più di 3500.

Senza l'ok dell'amministrazione comunale, la «cittadella della scienza» di corso Duca degli Abruzzi 24 non può decollare. Non si potrà raggiungere l'accordo con le Ferrovie per la disponibilità dell'area e recuperare i fondi (almeno 400 miliardi) per aprire i cantieri. Di positivo finora c'è la volontà politica di avviare il progetto e non è poco. Sui tempi tecnici di realizzazione, difficile far previsioni. Si capisce allora l'appello di Zich sulle «prospettive certe».

Nell'aula magna dell'ateneo, amministrativi e ricercatori hanno ricordato al ministro Ruberti i loro problemi

In attesa, 18 mila studenti, i 585 docenti, i 559 amministrativi e tecnici dovranno mettersi il cuore in pace e turare le falle. Le aule non riescono a contenere gli allievi? Si abolisce la pausa meridiana e si fa orario continuato, 8,30-19,30 a ritmi quasi giapponesi. Il mondo delle imprese, centri di ricerche? Se la coda per stipulare contratti e convenzioni a pagamento con l'ateneo? Il rettore Zich è costretto a rispondere sempre più spesso «no grazie, con rincrescimento», perché, con risicatissimo margine di manovra, i docenti sono sovraccarichi di lavoro, non possono trascurare la didattica». E sono centinaia di milioni o miliardi che il Poli perde. A malincuore. Ma è questione di scelte: privilegiare la cosiddetta committenza esterna significherebbe abbassare il livello medio della formazione dei laureati.

Per non parlare della richiesta, inevasa, di ingegneri da parte del mondo della produzione. Ogni anno il Poli ne laurea poco più di 600, un terzo del fabbisogno. E le aziende piemontesi e italiane hanno già cominciato ad importarli dall'estero. Non male per un Paese che, superaggiando di poco il primo, dovrebbe puntare sulla ricerca-cervello-formazione per essere competitivo.

Considerazioni che ieri mattina hanno ripetuto sia Zich sia il ministro Ruberti. Con una novità: Ingegneria sta per darsi un nuovo volto per sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda del mercato del lavoro. Sarà lo stesso Zich a presiedere la Italia la speciale commissione per lo studio della riforma. Ed è in vista una mini-rivoluzione nel settore: non più soltanto la laurea in ingegneria dopo i previsti 5 anni di corso, ma anche un diploma universitario conseguibile dopo un biennio o triennio. Altre università dei paesi Cee, preparano già questi tecnici, le nostre colmeranno una lacuna, anche di ritardo.

Ma anche per questo ci vorranno più spazi e più personale con «prospettive certe di fattibilità». E' certa invece la creazione apertura del Poli all'estero. Due iniziative su tutte. La prima con l'Institut national politechnique di Grenoble per il rilascio congiunto della laurea in ingegneria elettronica e del corrispondente titolo francese. La seconda con l'Accademia sovietica delle Scienze il cui vice presidente, Konstantin Frolov ha firmato ieri un accordo di collaborazione. E' la conferma del feeling tra Torino e Urss (Fiat e Fata hanno spianato la strada) sull'onda della perestrojka.

**Guido F. Pagia**

Oggi sentenza di appello per lo stabile di piazza Castello che costava 261 milioni di canone l'anno

# Ma l'affitto era d'oro?

*«Si trattava di un affare», ha ripetuto in appello Ezio Enrietti ex presidente psi della Regione, condannato a 4 anni in primo grado*

L'ex presidente Enrietti ascolta la requisitoria del pg

All'indomani della sentenza del tribunale che lo aveva condannato a 4 anni di reclusione per corruzione e peculato, l'ex presidente socialista della giunta regionale Ezio Enrietti aveva commentato fiducioso: «Ci vedremo in appello». E ieri, nell'aula della terza corte d'appello dove si celebra il giudizio di secondo grado, ha mantenuto lo stesso ottimismo: «Sono tranquillo per la mia coscienza. Ho sempre ritenuto di aver agito nell'interesse dell'ente che rappresentavo: lo e sono ancora convinto che l'affitto dello stabile di piazza Castello fosse un affare per la Regione. Dai due milioni al metro quadro dell'82 siamo passati ai settecento milioni attuali».

La vicenda che ha trascinato in giudizio Enrietti ha segnato il declino della sua carriera politica. Stando all'accusa, l'ex presidente della giunta regionale aveva brigato, tramite l'amico Randone, perché l'ente affittasse lo stabile di piazza Castello pagando un «affitto d'oro». Gli esperti avevano quantificato in 170-180 milioni annui il giusto canone: la Regione invece sborsò 261 milioni annui.

Oltre a Enrietti, erano stati condannati in primo grado per corruzione e peculato gli ingegneri Mario Grassi, Leonida Valzer, Enzo Scannerini e Alessandro Randone, amico da lunga data dell'ex presidente. A Mario Grassi, proprietario dell'impresa che ristrutturò i locali di piazza Castello, erano stati inflitti 2 anni e sei mesi di reclusione; a Scannerini e Valzer, contitolari della società che affittò l'edificio alla Regione, un anno e dieci mesi. Scannerini in aula aveva detto: «Pagai venti milioni a Grassi perché andasse in porto l'affare. Furono dati come contributo alla carriera politica di Enrietti. Lo dico solo perché non è facile confessare una». Ad Alessandro Randone, amico di Enrietti, erano stati inflitti sei mesi di reclusione per favoreggiamento.

La Regione, costituitasi parte civile nel giudizio con l'avvocato Trinchero, è già stata risarcita dagli imputati Scannerini e Valzer con un comodato, un prestito d'uso che ha consentito all'ente pubblico di occupare gratis l'edificio di piazza Castello, recuperando il danno patito.

Ieri mattina il sostituto procuratore generale Mario Astore ha concluso la sua requisitoria chiedendo la conferma delle pene per tutti gli imputati. Ma ha sostenuto che il capo di imputazione va modificato: da peculato in truffa. E questo fatto potrebbe avere riflesso positivo per gli imputati, anche se fossero ugualmente riconosciuti colpevoli: il reato di peculato si prescrive in sette anni, mentre la truffa in sette anni e mezzo. Se i fatti contestati a Enrietti e ai suoi complici avvennero prima del settembre dell'82, come ha sostenuto il pg, le eventuali condanne potrebbero cadere in prescrizione. Le arringhe a difesa, (avvocati Zaccone, Altara, Giordanengo e Gallanca, Dal Piaz, Tortonese) dovrebbero concludersi oggi pomeriggio. (c. cor.)

In Regione Li regione

## Antifascismo per le scuole

Un concorso

Il Consiglio Regionale del Piemonte, d'intesa con le amministrazioni provinciali e i provveditorati agli studi, ha bandito il concorso sui valori dell'antifascismo e della Costituzione repubblicana agli studenti delle scuole medie superiori.

Quattro i temi proposti quest'anno: le donne nella Resistenza, l'emigrazione intellettuale dalla Germania nazista, l'esperienza dei deportati, i lavoratori stranieri in Italia.

I lavori migliori (che dovranno essere inviati entro marzo alle relative commissioni provinciali) saranno premiati con un viaggio-studio di cinque giorni a Salisburgo e Mauthausen.

Per informazioni rivolgersi alle segreterie delle scuole superiori (dove è stato mandato il bando) o direttamente al Consiglio Regionale (57.57.352).

Verzuolo

## *Le tende sui balconi per il «decoro»*

D'estate il caldo, d'inverno il freddo, troppo spesso i balconi delle case si rivestono di teli di plastica o di tende più o meno importanti e vistose, uno spettacolo non sempre gradevole all'occhio, anche perché ognuno «a casa sua vuole scegliere materiali e colori di sua personale predilezione».

Il problema disturba non poco Ermanno Iberti di Verzuolo che scrive: «L'assemblea condominiale vorrebbe dire la nostra materia, ma non ha voluto per il momento deliberare perché il regolamento di condominio nulla prevede al riguardo. Perciò io ho chiesto di rivolgermi a voi per conoscere quali leggi o consuetudini regolano la materia (non solo come ci si dovrà comportare in futuro quando un condomino chiederà di riparare i propri balconi con tende a tendoni, ma anche nei confronti di quei condomini che, alcuni autorizzati dall'assemblea condominiale, altri arbitrariamente, hanno deturpato l'estetica esternale».

L'avvocato Gabriele Bruyère precisa, anzitutto, il concetto di «decoro architettonico»: «In generale, s'intende l'estetica derivante dall'insieme delle linee e delle ornamentali, nonché dall'edificio nel suo insieme anche senza particolare pregio architettonico. Le alterazioni del decoro sono quei mutamenti che apportano disarmonia all'insieme».

Precisa: «La giurisprudenza è assai rigorosa in merito: ha affermato che l'alterazione del decoro architettonico significa qualsiasi peggioramento estetico dell'edificio ed è data da una modifica delle particolari linee del palazzo. In realtà, deve ritenersi lecito un mutamento estetico che non comporti pregiudizio valutabile in termini economici. Le tende o le veneziane (alle quali si riferisce il lettore) sono equiparabili ad un addobbo esclusivo (come i vasi di fiori) ed è difficile che leda il decoro architettonico una sola tenda che non si uniforma alle altre già eventualmente installate, salvo che esista una norma particolare in merito nel regolamento di condominio di origine contrattuale. E' certo, comunque, che se di tende ce ne sono parecchie e tutte diverse tra loro, una certa "lesione" dell'estetica si può ravvisare».

Ma il lettore lascia intendere che alcune tende a veneziana siano state autorizzate dall'assemblea. Sostiene il legale: «Non è possibile cancellare con una delibera assembleare una situazione di fatto creatasi anche per colpa del condominio che ha fatto concessioni, non ha deliberato una uniformità di tinte o di dimensioni a salvaguardia della collettività. Ma l'assemblea condominiale può sempre ed ancora deliberare e dettare i criteri sia per uniformare tinte e materiale sia per stabilire dimensioni a salvaguardia dell'estetica del palazzo. In base ai criteri che verranno stabiliti, si daranno le future autorizzazioni alle singole installazioni e tutti i condomini dovranno adeguarsi, salvo coloro che hanno installato addobbi diversi, quando non esisteva alcuna direttiva condominiale in merito».

Da Veruska di Roma: «Per pulire le vasche da bagno dalle macchie gialle basta una manciata di sale misto a succo di limone, nelle proporzioni che ognuno deve cercare». Si può anche provare e poi decidere, in base al risultato, se occorre ricorrere al prodotto chimico suggerito da Super spendere.

Giuseppina chiede aiuto ai lettori per risolvere un «enigma culinario»: «L'insalata di polipi che si acquista in gastronomia è bella bianca e soda; tale risultato in casa si ottiene soltanto togliendo le ventose e la relativa pellicina violacea: basta forse l'aggiunta di succo di limone nella cottura?».

Da Bianca dalla conserva (dalla quale attendiamo qualche sorpresa per fine anno), «patate con sorpresa»: sbucciate le patate, praticare un foro nella lunghezza e inserire una fetta di pancetta o di speck, qualche ago di rosmarino; metterà ogni patata in un pezzo di stagnola, salare e ungere con olio; avvolgere e cuocere in forno o sulla griglia.

**Simonetta**

DA VAGNINO
IL REGALO C'È
Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre e comunque.
VIA LAGRANGE, 9
CORSO VITTORIO EMANUELE II,
VIA PASSO BUOLE,
CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS 26 IVREA
VIA CORTE D'ASSISE, 8

40 ARTISTI
DA ISRAELE
SCULTURE & DISEGNI CONTEMPORANEI
DELL'AUTOMOBILE - C.so d'Italia, -
23 Novembre - 20 Dicembre 1989 9/12.30-15/19 chiuso lunedì
REGIONE PIEMONTE - CAMERA DI COMMERCIO TORINO
ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO - ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE

silver line
REGALI
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

echi di cronaca
Pianoforti
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

MAURIZIO EMMA
investigazioni
Accertamenti infedeltà documentali
Massima esperienza e costi più concorrenziali
VIA GIOLITO 2
Tel. 669.2110
TORINO

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO
VIA DI NANNI 90
447.6851
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Mauriziano: lavoro «secondo buon senso non secondo le regole»

# Contro i burocrati

*Sciopero all'incontrario dei medici della Cimo, visite anche senza prenotazione: «Un esperimento provocatorio»*

Lo hanno chiamato «sciopero dal volto umano». Oggi al Mauriziano i medici della Cimo hanno deciso uno sciopero al contrario. Invece di astenersi dal lavoro proclamato dall'organizzazione sindacale, lavoreranno «secondo buon senso e secondo le regole». Questo, concretamente, dovrebbe significare lavorare per una paio di giorni di più e meglio.

Si visiterà o si forniranno le prestazioni (per quanto possibile) anche senza prenotazione nei servizi dove la presenza Cimo è più forte (qualche esempio: medicina nucleare, radiologia, clinica oculistica, odontoiatria, neurologia, dermatologia). I medici cercheranno di far attendere il meno possibile. Un dermatologo distribuirà fiori alle sue pazienti.

Insomma, tutte le regole consolidate, dello sciopero ma anche della spesso incomprensibile organizzazione ospedaliera, per un paio di giorni saranno sovvertite.

E' la gentilezza la nuova arma contrattuale dei medici? «Noi ci proviamo. E' un esperimento», dice Alessandro Favero segretario Cimo al Mauriziano, e vice segretario provinciale dell'associazione, che ha avuto questa singolare idea.

La filosofia dell'iniziativa è molto semplice: se in una fabbrica lo sciopero si concretizza nella sospensione della produzione, chi ne ha un danno economico. Nella sanità, il lavoro ricade nei giorni successivi, e la forza contrattuale sta nel disagio procurato ai pazienti. Se invece di procurare disagio all'utenza, si chiede direttamente il consenso, mostrando disponibilità, che accade? Lo si vedrà oggi, per la prima volta.

Indirettamente, si vuole dimostrare un'altra cosa: che scavalcando le regole consolidate della burocrazia paralizzante che vige nella sanità può funzionare tutto meglio. Ancora il dottor Favero: «Vorremmo attirare l'attenzione sui nostri problemi, avendo dalla nostra parte chi queste assurde complicazioni le paga sulla propria pelle».

Un esempio: perché non si può dare la certificazione subito? I medici di solito la redigono e la firmano subito dopo l'esame, però ci vuole una settimana prima che sia a disposizione del paziente. Perché poi per i pazienti che abitano lontano non si può spedire il referto, invece che farli tornare una seconda volta? Quelle che sembrano banalità si scontrano con difficoltà burocratiche.

Il dottor Alessandro Favero fa un altro esempio di burocrazia paralizzante: «Per un'attrezzatura, dal momento della decisione al momento in cui averlo sono passati oltre due anni. E da noi l'iter è un po' diverso e obbligativo che in altri ospedali».

Così oggi al Mauriziano i medici Cimo cercheranno di rendere l'ospedale come una clinica privata: «Poca attesa, gentilezza, rispetto della persona, cercando di superare quel senso di frustrazione e rabbia che spesso ha il medico ospedaliero».

Giuliana Mongelli

Il dottor Alessandro Favero

# Rinviati anche gli aborti

*Proteste dei medici per il contratto*

Ieri sono scesi in sciopero i medici aderenti all'Anaao, e alla Cosmed. Oggi e domani si asterranno dal lavoro i medici ospedalieri della Cimo.

I disagi sono stati molto ridotti in tutti gli ospedali torinesi. Il codice di autoregolamentazione garantisce gli interventi e le prestazioni urgenti (comprese le operazioni chirurgiche).

Difficile, quindi, stabilire anche la percentuale di adesione allo sciopero: il medico è presente per le prestazioni urgenti, e si astiene invece dalle altre.

Il dottor Vittorio Grivet, segretario provinciale Anaao: «Abbiamo l'impressione che l'adesione a Torino sia stata alta, anche se i dati certi li avremo nelle prossime ore dalle direzioni sanitarie. I disagi ci sono stati, ma abbastanza limitati. Tutti gli sciopari vengono fatti con una copertura più che attenta per le emergenze e urgenze, e quindi non si creano gravi problemi ai pazienti. Il disagio c'è stato negli ambulatori sul territorio e negli ospedali, dove le prestazioni (a volte conquistate dopo mesi in lista d'attesa, ndr) sono state rinviate. Al Sant'Anna abbiamo programmato di far saltare anche alcune interruzioni di gravidanza. Al Cto sono state spostate le visite ortopediche». Al Cto, le attese per una visita sono già molto lunghe e la protesta non è sono mancate.

Motivo dello sciopero dei medici: il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto da quasi due anni e il progetto di riordino del servizio sanitario nazionale proposto dal ministro della Sanità De Lorenzo, che non soddisfa neppure i medici per alcuni punti (come il non meglio definito contratto di lavoro di tipo privatistico).

I sindacati, dal punto di vista economico, chiedono la revisione dei ruoli professionali, l'aumento dello stipendio e l'inserimento delle indennità nella scala mobile.

Per Amato, psi

# Il codice? «Inutile piangere»

«Il nuovo codice e la grande criminalità organizzata». E' il tema del dibattito che il Club Turati ha organizzato a Palazzo Lascaris invitando come relatori il vicesegretario del partito socialista, Giuliano Amato, i giudici Francesco Marzachì, Maurizio Laudi e Francesco Saluzzo che da anni indagano sulla mafia, e l'avvocato e docente universitario professor Gilberto Lozzi.

Dalla serata non sono scaturite le apocalittiche condanne al nuovo processo che avevano contraddistinto il convegno della settimana scorsa del «Movimento per la giustizia», la nuova corrente in seno alla magistratura.

Critiche e perplessità sono, sì, emerse, ma sono sempre state temperate dall'affermazione: «Il codice entrato in vigore il 24 ottobre necessita di numerose e celeri modifiche e migliorie».

Le osservazioni meno positive sono venute dal dottor Saluzzo, pm del maxiprocesso alla mafia del clan dei catanesi: «E' tema di lotta alla criminalità organizzata le norme che ordinano da un mese il giudizio penale non mi paiono le più adeguate. Le indagini preliminari concepite in forma libera, in molti casi sono chiuse da un meccanismo di regole che finirà per paralizzare lo sforzo dell'inquirente».

L'onorevole Amato ha ribadito: «Il nuovo codice cerca di attuare i principi della nostra Costituzione democratica e garantista. Inutile, ora, recriminare o rimpiangere il vecchio complesso di norme dimenticandoci delle feroci critiche che tutti gli abbiamo mosso. Piuttosto, impegniamoci affinché il nuovo ordinamento abbia successo».

BIANCA & NERA

## Protesta dei non docenti

I sindacati confederali e lo Snals hanno indetto per oggi dalle 12 alle 14 una manifestazione-assemblea di fronte al provveditorato. Intendono così confermare le critiche e il rifiuto della norma (art. 7 della legge 426 del '88) che impedisce di fatto la nomina dei supplenti per bidelli e personale amministrativo. Le sostituzioni scattano, infatti, soltanto dopo 30 giorni di malattia collegati con la percentuale di assenza e dimensioni della scuola.

## Per il Regio Consiglio aperto

Consiglio comunale aperto a tutte le forze sociali e sindacali ieri sul Teatro Regio con due ore di dibattito sul futuro dell'ente lirico. L'incontro era stato chiesto dai sindacati preoccupati per le difficoltà di bilancio in cui versa il teatro nonostante i tagli sulla stagione '89-90. Il sindaco, Maria Magnani Noya, nei suoi interventi, ha sottolineato la necessità di coinvolgere tutte le istituzioni pubbliche e privato per sostenere economicamente un ente che nel '90 dovrà celebrare il 250° anniversario della sua fondazione.

## Corteo insegnanti precari

Una cinquantina di professori hanno aderito al corteo indetto dal sindacato precari Sinapsi (da piazza Solferino a via Verdi). Un modo inconsueto per annunciare l'invio al presidente del Consiglio Andreotti di una istanza che mette in evidenza il disagio di chi, nonostante la sanatoria, pur insegnando da anni, non può usufruire delle più recenti norme per l'immissione in ruolo.

## Studenti del Burgo in Provincia

Oltre 300 giovani del Burgo, dopo una settimana di agitazione, si sono recati di fronte alla sede della Provincia in via Maria Vittoria. Una delegazione ha presentato ai responsabili dell'istruzione le istanze: i ragazzi giudicano inadatto l'edificio che li ospita, un ex convento in via Arnaldo da Brescia.

## Industriale suicida

Un industriale dell'Astigiano, Franco Graziani, 47 anni, si è tolto la vita ieri mattina nella sua abitazione, in corso Alfieri d'Azeglio 25. Lo ha trovato morto la moglie Valentina, 46 anni. Si è sparato con due pistole, una calibro 22 e una Lüger 22. Il motivo del suicidio sarebbe il dissesto finanziario della sua azienda, la Wil-Fer.

## Vallette, sciopero della fame

Sciopero della fame delle detenute alle Vallette. Chiedono che oltre alla prevista amnistia sia concesso anche l'indulto, che azzera le pene più lievi. La protesta è per la disparità di trattamento: infatti ad ogni amnistia avvenuta nel dopoguerra è sempre seguito un parallelo provvedimento di indulto.

## Muore in prigione

Massimiliano Mosca, 19 anni, via Pirandello 15, Settimo, tossicodipendente con precedenti per furtarelli, detenuto alle Vallette, si è tolto la vita sabato pomeriggio impiccandosi in cella. Lo hanno trovato i compagni dopo l'ora d'aria. Inutili i tentativi per rianimarlo: Massimiliano è morto prima che l'ambulanza giungesse al pronto soccorso del Maria Vittoria.


A NICHELINO SABATO 9 DICEMBRE
GRANDE FESTA
AL CASTELLO.

Finalmente a Nichelino, è aperto il Castello, un grande centro commerciale ben servito da autobus e facile da raggiungere in auto, con un megaparcheggio a disposizione.

GRANDE SUPERMERCATO coop

Da oggi la tua spesa quotidiana ha un nuovo punto di riferimento. All'interno del centro commerciale IL CASTELLO apre un nuovo, modernissimo supermercato COOP. Ogni prodotto è di qualità selezionata, ogni acquisto è un risparmio sicuro. Inizia un nuovo modo di fare la spesa: più comodo e più divertente, in spazi ampi, ordinati, puliti.
Nel supermercato COOP trovi una vastissima scelta di prodotti: dagli alimenti freschi a quelli confezionati, ai surgelati, dal banco servito con prodotti gastronomici, al pasticceria, alla macelleria con tante carni di qualità e tagli scelti, alla pescheria che propone pesce fresco attentamente controllato, alla torrefazione interna, per scegliere un caffè pieno di gusto e di aroma. Chi può darti di più?

ital discount
TV VIDEO ALTA FEDELTÀ ELETTRODOMESTICI

Anche a Nichelino uno dei punti vendita della catena più qualificata in Piemonte per la vendita di tutto ciò che rende super la tua casa: 700 mq di scintillanti novità, dagli elettrodomestici di marca all'Alta Fedeltà, dalle megaTV alle lavatrici, a lavastoviglie, frigoriferi a più scomparti, congelatori, forni a microonde e casalinghi di ogni prezzo. È la festa della tecnologia a prezzi che solo un grande gruppo d'acquisto può offrire.

SCARPE & SCARPE

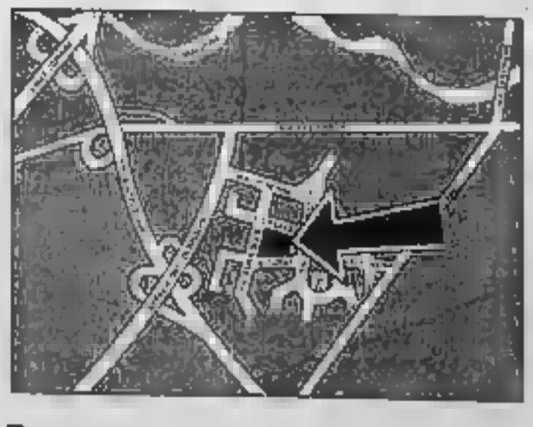
Ancora una grande novità! 400 mq di scarpe in bell'ordine per scegliere da soli, senza fretta e con la massima convenienza, ciò che si desidera: 12.000 paia di scarpe, dalla pantofola alla scarpa da ginnastica, alla scarpa classica o all'ultima moda. Prodotti artigianali o industriali, italiani o d'importazione, le marche più famose e prezzi più convenienti.

E TANTI NEGOZI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI.

Dalla moda ai gioielli, al giornale alla gelateria, ti aspetta tutta una serie di possibilità per la tua spesa. Con simpatia.

Festeggeremo insieme l'avvio del centro commerciale di Nichelino con musica e l'esibizione delle majorettes, distribuendo omaggi e regali ai primi graditissimi clienti.
Vieni subito a visitare il 'tuo' Castello: ti aspetta un parcheggio spaziosissimo di più di 400 posti.

GIORNI DI APERTURA
Dal Martedì al Sabato dalle 8,30 alle 19,30.
Lunedì dalle 14,30 alle 19,30.



IL CASTELLO
CENTRO COMMERCIALE

PIAZZA ALDO MORO 50 ANG. VIA AMENDOLA.

A Vinovo un rivoluzionario sistema di riciclaggio

# Luce dai rifiuti

*Il trattamento con batteri consentirà di ricavare biogas e produrre energia elettrica: in un anno 2 milioni di kW/h*

VINOVO. Non si trovano in [illegible] soluzioni adeguate per vin[illegible] la guerra dei rifiuti? Allora, andiamo in Svizzera. E' quanto hanno fatto al consorzio Torino Sud, l'organismo che [illegible] occupa della raccolta e smaltimento a Orbassano, Bainesco, Bruino, Rivalta, Piossasco, Moncalieri, La Loggia, Candiolo, Piobesi, Villastellone, Trofarello e Nichelino.

Il consorzio, presieduto da Emilio Cecconi, ha scelto di copiare il modello svizzero, una novità su scala europea, anche per aggirare le polemiche antiche e recenti degli oppositori che ritengono le discariche insicure ed inquinanti. Il nuovo [illegible] smaltimento nascerà a Vinovo, in località Tutti Cagliori. [illegible] già l'ok dell'amministrazione comunale e anche le associazioni ambientaliste hanno detto sì.

L'impi[illegible] è costituito da due edifici, uno di ottocento metri quadri e l'altro di 6 mila, con differenti funzioni: uno serve per l'inertizzazione dei rifiuti assimilabili agli urbani; l'altro, quello [illegible] concezione rivoluzionaria importato dalla Svizzera, è il «Trofotrone [illegible] per i rifiuti solidi urbani, quelli più inquinanti. Il procedimento permette di ridurre il volume ed il peso al trenta per cento, il resto viene trasformato in biogas. Quello che resta, ridotto in polpiglia, viene smistato tramite un nastro scorrevole in un silo (per Vinovo sarà di circa [illegible] mila metri cubi), diviso [illegible] scomparti lunghi cinquanta metri, dove avviene il compattamento.

«Il sistema — spiega il progettista, l'ingegner Francesco Molidoro — è stato sperimentato per tre [illegible] all'università di Parma. I vantaggi sono notevoli: [illegible] lavorazione avviene in luoghi chiusi ermeticamente, questo per evitare la fuoriuscita di cattivi odori e per preservare il paesaggio; non [illegible] grandi discariche in quanto il peso ed il volume dei rifiuti si riduce a [illegible] di un terzo». Continua Molidoro: «Nell'impianto [illegible] introdotti dei funghi biologici, dei batteri che consumano il rifiuto».

Con il biogas ricavato si può anche produrre energia elettrica. Il centro è in grado di smaltire sessanta tonnellate di rifiuti al giorno: in un anno, secondo i calcoli fatti e ora all'esame dell'Enel, [illegible] possibile arrivare ad una produzione di un milione e 750 mila kw/h. In base al progetto — le trattative sono ancora in corso — un terzo di questa energia servirà per le [illegible] dell'impianto e degli edifici comunali di Vinovo, il [illegible] potrà essere venduto al[illegible] al prezzo di [illegible] lire il kw/h.

I vantaggi per Vinovo [illegible] l'imiranno qui — spiega il presidente del consorzio Cecconi — c'è anche un aspetto occupazionale interessante. Per la gestione del centro si parla di una decina di assunzioni, giovani e disoccupati che saranno [illegible] dalle liste di collocamento».

Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi in Comune. Esponenti del consorzio e [illegible] società di progettazione hanno illustrato l'opera [illegible] amministratori locali e ai rappresentanti di Provincia e Regione.

Ora la parola passa agli uffici regionali per la concessione dei permessi. L'iter burocratico si annuncia piuttosto [illegible], ma a Vinovo c'è fiducia: l'autorizzazione che darà il via ai lavori non dovrebbe essere messa in discussione. Se tutto filerà liscio, il cantiere si aprirà in primavera.

**Nicola Quilducci**

SUSA

## Discarica ok, fino al 2000

«Sino al 2000 la Valle di Susa [illegible] avrà [illegible] problemi per lo smaltimento dei rifiuti», afferma Giovanni Panzini, presidente del Consorzio intercomunale di igiene urbana. Com'è noto, da circa un anno e mezzo, è in funzione a Mattie, in località Composordo, una discarica controllata di prima categoria, che viene utilizzata da tutti i Comuni della Valle di Susa, con un assorbimento mensile di oltre 2300 tonnellate di rifiuti. Pur con una media di occupazione d'orsa di 50 [illegible] cubi all'anno, la discarica stava rischiando di esaurirsi, essendo la sua capacità di circa 230 mila metri cubi. La comunità [illegible] nella bassa Valle di [illegible] o Val Cenischia ha però recentemente approvato il progetto [illegible] per la costruzione del secondo lotto dell'impianto di smaltimento [illegible] interramento controllato, che ne raddoppierà i tempi d'uso. «Per allungare ulteriormente i tempi di saturazione — precisa Panzini — abbiamo dotato tutti i Comuni di apposite campane "bianche" per la raccolta della carta, ed inoltre speriamo, in un futuro prossimo, di avviare appalti con ditte attrezzate per la triturazione dei rifiuti solidi».

Pecetto accusa

# «Ospizio sfollato dall'Usl»

PECETTO. L'Usl 30 ha fatto sgomberare l'ospizio Casa Gonella, sulla [illegible] strada che porta all'Eremo. I [illegible] ospiti sono stati caricati sul pullmino e trasferiti, insieme [illegible] infermieri ed assistenti sociali, nell'albergo [illegible] d'oro» [illegible] rino, dove rimarranno almeno per una settimana.

L'ordinanza di sgombero porta la firma del presidente dell'Usl 30, Luigi Bosco. «E' [illegible] problema di sicurezza per gli ospiti — spiega —. E' necessario effettuare alcuni lavori all'impianto elettrico, cose [illegible] poco conto, come sostituire le cornici degli specchi, i portasciugamani e i lampadari, [illegible] non sono [illegible] isolante. Non potevamo fare diversamente — aggiunge Bosco —, il responsabile dell'ufficio tecnico [illegible] male, Livio Sabena, ha diffidato l'amministrazione dell'Usl [illegible] mantenere in funzione la struttura, perché non rispondente alle norme di sicurezza. E quest[illegible] punto ho firmato l'ordinanza di sgombero».

[illegible] provvedimento a Pecetto è stato accolto con stupore, e ora piovono accuse per quel blitz con cui l'Usl ha portato via [illegible] un giorno all'altro gli [illegible] ni. «Avessero lasciato fare i lavori a noi — polemizza il sindaco, Giuliano Manolino — [illegible] avremmo fatti più in fretta, e [illegible] enzioni [illegible] rimasti lì. Per la manutenzione ordinaria non si allontana proprio nessuno, non ho mai sentito una cosa del genere. Se fosse stato deciso di rifare completamente l'impianto per adeguarlo [illegible] me [illegible], allora [illegible] capito il provvedimento, ma non è questo il caso. Non vorrei che l'ordinanza aprisse [illegible] porta a una successiva [illegible]na volta a chiudere definitivamente il presidio». [s. t.]

Collegno, malato di mente sequestra dottoressa

# «Ti taglio la gola»

*L'uomo, ospite di una casa-albergo, era armato di coltello Un'ora di paura, poi un'infermiera ha avvisato i carabinieri*

COLLEGNO. Per un'ora ha puntato un coltello contro la gola di una dottoressa, minacciando di ucciderla, poi si è arreso. Domenica [illegible] Giuseppe Burzio, 33 anni, ex ricoverato dell'ospedale psichiatrico [illegible] ora ospite della casa-albergo «La Vetta» ha sequestrato Silvana Fresia, medico, 49 anni, via Juvarra 15, Torino, e l'infermiera Nunziata Trombino, 47 [illegible] ni, via Cavour 109, Alpignano.

Solo il [illegible] freddo [illegible] due donne, che hanno [illegible] tenere a bada l'aggressore riuscendo a chiamare i carabinieri, ha evitato una tragedia. Verso le 21,50 l'uomo si è presentato alla porta della casa-albergo, che sorge nell'ex reparto 13 dell'ospedale psichiatrico in via Martiri XXX Aprile, completamente ubriaco. [illegible] mano [illegible] bottiglia di whisky semivuota. Subito ha iniziato [illegible] urlare e a dare fastidio agli altri ospiti della comunità, dove [illegible] 24 pazienti tutti dimessi dal manicomio.

Richiamate dal baccano, so[illegible] intervenuti il medico e l'infermiera [illegible] guardia, che l'hanno [illegible] e riaccompagnato [illegible]. Ma appena entrati nel locale, Giuseppe Burzio ha estratto dalla tasca un coltello, ha afferrato per [illegible] spalle la dott[illegible] Fresia e glie l'ha puntato alla gola, minacciando di [illegible] ciderla. Le due donne hanno cercato di tranquillizzarlo, ma l'uomo non si è lasciato convincere: «Non vi voglio, [illegible] e cercare [illegible] mia infermiera», ha urlato.

Voleva essere assistito [illegible] l'infermiera di fiducia, la Passaferro e [illegible] Buri. Intanto l'uomo [illegible] a bere, [illegible] la dottoressa Fresia cercava di calmarlo: «Ho tentato di parlargli — racconta il medico che ha già ripreso il servizio — senza [illegible] vedere che [illegible] paura. Lui, allora, ha iniziato a [illegible] contare, mi [illegible] detto di [illegible] stato piantato dalle moglie, [illegible] non poter più rivedere il figlio di 9 anni».

Un racconto [illegible] di sana pianta: Burzio è [illegible] in manicomio all'età di 18 anni, ha trascorso gran parte della sua vita in clinica, un'esistenza difficile, segnata dalla malattia che [illegible] [illegible] potuto guarire. [illegible] lasciandolo [illegible] la dottoressa ha allentato la tensione. Così l'infermiera ha trovato una scusa ed è uscita dalla casa-albergo. «Vado a cercare l'infermiera al piano [illegible] sopra» ha detto a Burzio, ed è [illegible] ed avvisare i carabinieri.

[illegible] arrivato il maresciallo Chiltemi, comandante [illegible] stazione [illegible] Collegno, [illegible] [illegible] bene l'uomo avendolo sorpreso più volte, in condizioni di ubriachezza, a molestare la gente, nei bar e nei n[illegible]. Il maresciallo è riuscito a convincerlo a get[illegible] il coltello ed a seguirlo in caserma, dove è stato arrestato per sequestro [illegible] persona.

In questa stanza Giuseppe Burzio ha tenuto in ostaggio medico e infermiera

Alla casa-albergo «La Vetta» Giuseppe Burzio è conosciuto come una brava persona, «un buon lavoratore» quando [illegible] mentre il fiasco e [illegible] il suo dovere nella «Nuova Cooperativa», l'azienda [illegible] pulizia che [illegible] piega molti ex degenti dell'ospedale psichiatrico.

Osserva il dottor Maurizio Besana, responsabile della [illegible] munità: «Solo quando beve diventa pericoloso. Altrimenti è una persona che non dà fastidio. Lo [illegible] seguendo da anni con particolare attenzione, purtroppo quando alza il gomito i buoni[illegible] non valgono più. Il vizio di bere è la sua rovina».

**Luca Ponzi**


AUTOCCASIONI
RELAX MARTEDÌ
settimanale del veicolo 'comenuovo'

INTERAUTO
esposizione e vendita
Via Cigna 3 - Torino - Tel. 521.41.81

CONCESSIONARIA VOLVO

[illegible] ALTRE MARCHE
DAIHATZU FEROZA - 16 valvole - anno '89 - come nuovo
GOLF GTD - 5 porte - anno '87 - metallizzato
PEUGEOT 405 SR - anno '88 - [illegible]
ORION 1400 - 12/86 - metallizzato - tetto apribile
MERCEDES 190 E - ottime condizioni - anno '85
Y 10 LX - anno '87 - metallizzato
PEUGEOT 205 GRD - colore rosso - anno '85
RENAULT 21 TS - anno '85 - bianco
CROMA Turbo Diesel - anno '87 - aria condizionata
FIAT UNO 45 - 5 porte - anno '87
[illegible] LT 3 TE - anno '85 - [illegible]
PRISMA Turbo Diesel - 12/86 - metallizzato
REGATA 100 - anno '86 - metallizzato

USATO VOLVO
VOLVO 240 SW Benzina - anno '89 - fatturabile
VOLVO [illegible] Turbo benzina - anno '82 - metallizzato
VOLVO 240 SW Diesel - a[illegible] '85 - metallizzato
VOLVO 240 Diesel - anno '82 - colore bianco
VOLVO 360 GLE - anno '87 - tetto apribile - metallizzato
VOLVO 360 GLE - anno '89 - fatturabile - metallizzato
VOLVO 740 Turbo diesel - [illegible] - allestimento turbo - anno '87
VOLVO 740 GLE Benzina - anno '84 - metallizzato
VOLVO 760 Turbo diesel - anno '85 - metallizzato
VOLVO 440 Turbo - anno '89 - fatturabile
VOLVO 480 ES - anno '88 - bianco

GARANZIA VOLVO. USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

ITALCAR
CONCESSIONARIA SAAB
Esposizione e vendita
CORSO [illegible] 105 - [illegible] - [illegible] 447.5854
Ass. e Ric.
VIA PADLINI F - TORINO - TEL. [illegible]

MERCEDES 500 SE colore azzurro metallizzato - anno 1992 fine - vetri elettrici - Abs - climatizzatore d'aria - sedili regolabili elettricamente - vettura in perfette condizioni [illegible] prova.
[illegible] 900 TURBO 5 porte - colore bianco - Kit di potenz[illegible] - unico proprietario - Abs - climatizzatore automatico - interno in pelle - cerchi in lega - ottima in [illegible] - [illegible] 1987
[illegible] ROMEO ALFA 90 Quadrifog[illegible] oro - cc 2500 - anno 1984 - colore grigio scuro metallizzato - sedili elettrici - vetri elettrici - [illegible] condizionata - cruscotto digitale.
[illegible] TD - colore grigio quartz metallizzato - anno 1987 [illegible] - unico proprietario - vetri [illegible] - chiusura centralizzata - prezzo interessantissimo.
LANCIA BETA 1600 [illegible] - colore [illegible] Antibes - anno 1985 - unico proprietario - [illegible] ricondizionata - dilazionabile interamente.
FIAT UNO [illegible] S - cinque porte - unico proprietario - colore bianco - [illegible]tà di ritiro usato su usato - finanziamento totale.
[illegible] BITURBO - [illegible] - [illegible] marrone metallizzato - vetri elettrici - cerchi in lega - [illegible] condizionata - pr[illegible] i[illegible] al valore di mercato.
VOLVO 740 TD GLE - co[illegible] bianco - anno 1987 - vettu[illegible] completamente fatturabile - tetto apribile - aria condizionata - vetri elettrici chiusura centralizzata - antifurto e autoradio.
[illegible] 900 TURBO SEDAN - colore g[illegible] scuro metall. - anno 1[illegible] - motore nuovo - vetri elettrici - chiusura centralizzata - vettura in garanzia.
FIAT CROMA CHT - colore blu - anno 12/87 - pochissimi chilometri - unico proprietario - [illegible] d'aria automatico.
FIAT REGATA DIESEL - colore [illegible] anno 1984 - vettura completamente ricondizionata - prezzo interessantissimo - possibilità [illegible] ritiro senza anticipo.
LANCIA [illegible] I.E. - colore grigio scuro metallizzato - anno 1988 2° semestre - unico proprietario - [illegible] ti elettrici - chiusura central.
MERCEDES 190 D 2500 - anno 1986 - colore [illegible] metallizzato - Abs - tetto apribile elettrico - vettura in ordine - unico proprietario - possibilità di permuta.
[illegible] GTD - colore bianco - 3 porte - anno [illegible] - vettura splendida unico proprietario - possibilità [illegible] rateizzare l'[illegible] importo
[illegible] - colore petrol metallizzato - anno 1986 - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata - prezzo interessantissimo.
ALFA [illegible] ALFA 33 1500 TI - colore bianco argento metallizzato - unico proprietario - tetto apribile - vetri elettrici - chiusura centr[illegible].
SAAB 9000 TURBO - 5 porte - anno 1988 - colore bronzo metallizzato - 4 [illegible] - chiusura centralizzata - climatizzatore d'aria automatico - prezzo di vero realizzo.
[illegible] A 4 WD - a[illegible] 1987 - colore grigio scuro metallizzato - tetto apribile - vetri elettrici - chiusura cen[illegible] - antifurto col telecomando - unico proprietario.
VOLKSWAGEN GOLF [illegible] 5 PORTE - colore grigio metallizzato - aria condizionata - unico proprietario - vettura in ordine - anno 1987 - prezzo molto interessante - possibilità del ritiro senza anticipo.
LANCIA DELTA HF [illegible] - anno 1986 - colore grigio metallizzato - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata

SAAB 9000 I 16 Valvole 5 porte
LEASING COSTO ZERO
Es.: Anticipo [illegible] 20 canoni x 989.900
Offerta valida fino al 30/12/1989 su tutta la gamma, anche con immatricolazione gennaio 1990
[illegible] Concessionaria SAAB
Corso Ferrucci 105 - TORINO

Valchiusella, la «piccola Svizzera» punta sulle 1176 incisioni per richiamare visitatori

# La rupe del rilancio

*Un itinerario lungo i disegni preistorici della Pera dij Crus*
*Ma l'area dei Monti Pelati è diventata un'immensa*

VALCHIUSELLA. Fra i Monti Pelati di Baldissero e le incisioni rupestri sopra Traversella sta la Valchiusella, la «piccola Svizzera» del Canavese. Due convegni hanno riproposto il destino dei due ideali confini della vallata: carico di incertezze quello dei Monti Pelati, ricco di prospettive scientifico-turistiche il secondo.

Il Wwf canavesano ha chiesto a geologi, botanici, esperti di scienze naturali di indicare i motivi per cui i Monti Pelati e il vicino Cives devono essere salvaguardati con l'istituzione di una riserva naturale. Il presidente Gemma Genisio: «Solo così si eviterà la graduale opera di devastazione di quest'area dove opera un'azienda estrattiva, titolare di una [illegible] minoraria che supera qualsiasi vincolo ambientalista, forte di autorizzazioni direttamente firmate dal ministro dell'Industria».

Pochi anni di lavoro della «Nuova Cives», che dai Monti Pelati estrae peridotite e olivina, bastati a modificare il profilo dell'intera zona, alterando equilibri ecologici di secoli. «La Regione — hanno detto i responsabili del Wwf — a più riprese aveva chiesto la sospensione dei lavori, sempre, però, puntualmente ripresi per le concessioni ministeriali». A fine maggio, il consigliere della lista verde Nomesio Ala ha presentato al presidente del Consiglio regionale la proposta di legge per istituire «la riserva naturale orientata dei Monte Cives e dei Monti Pelati». Tredici articoli per salvare e valorizzare un'area che, tra le altre caratteristiche, possiede un clima decisamente più mite rispetto alle confinanti a ridosso dell'anfiteatro morenico e dei primi contrafforti alpini. «Il microclima dei Monti Pelati — dicono i ricercatori della facoltà di Scienze dell'Università — favorisce lo sviluppo di un certo tipo di flora, che scompare a pochi chilometri di distanza». Ha osservato il geologo Floriano Villa: «Bisogna agire a colpi di [illegible] altrimenti i Monti Pelati diventeranno mai riserva».

Archeologi e ricercatori si sono ritrovati invece a Vico per il primo convegno sulle incisioni rupestri della Valchiusella, promosso dalla [illegible] montana. Dice il vicepresidente Bruno Biava: «Finora sono stati condotti studi scollegati fra loro. L'importanza delle nostre incisioni è indubbia: lo confermano le continue richieste di visite che riceviamo da ogni parte d'Italia e d'Europa». Il ricercatore Luciano Gibelli ha completato il primo censimento di tutte le incisioni rupestri della Valchiusella: «Sono 1176, concentrate soprattutto nella zona di Traversella dove ne contiamo 758 a cominciare dalla ormai celebre Pera dij Crus nella vallone di Dondogna». Sull'enorme macigno, quasi in bilico sopra il [illegible] Dondogna, si trovano cento incisioni fra cui spicca la figura-simbolo della sacerdotessa. La comunità montana ha messo a punto un progetto per realizzare [illegible] autoguidati sino alle incisioni più significative.

**Guido Novaria**

Tra le figure del macigno, anche quella d'una sacerdotessa

Dopo le aggressioni a Gramsci, vita difficile per le «matricole» del professionale Jervis

# Botte da orbi davanti a scuola

*Ancora «nonnismo» a Ivrea: la vittima ha un braccio rotto*

[illegible] Ancora un'aggressione davanti a una scuole. La vittima è un quattordicenne, al primo anno delle superiori. L'hanno circondato in quattro, spinto in un angolo e picchiato selvaggiamente. Antonio Vettorato, 14 [illegible] studente iscritto alla 1ª A dell'istituto professionale «Jervis», non ha avuto modo di difendersi. Dopo l'aggressione, è tornato a casa. Poi si è fatto accompagnare dal padre Franco al pronto soccorso.

«Non so perché [illegible] l'avessero con me, pensavo volessero scherzare» [illegible] più tardi il giovane. Uno «scherzo» che gli [illegible] la frattura del braccio sinistro, oltre ad [illegible] riazioni al volto.

L'aggressione è avvenuta all'ingresso della scuola: nessuno però è corso in aiuto di Antonio Vettorato.

«Mi hanno buttato a terra, non ho avuto neppure il tempo [illegible] reagire» ha raccontato il giovane alla polizia fornendo anche indicazioni precise per individuare i [illegible] aggressori. Il rapporto dettagliato è già stato trasmesso dagli agenti del Commissariato in Procura: a picchiare il giovane studente di 1ª A sarebbero stati gli allievi dell'ultimo anno dello «Jervis».

Un altro episodio che s'inquadra nel rinato nonnismo nelle medie superiori della città, sulla scia di quanto è avvenuto alcune settimane fa al liceo sperimentale «Gramsci»? La polizia non lo esclude, anche se ai responsabili [illegible] «Jervis» analoghi episodi di violenza non sono stati fin[illegible] segnalati. Al liceo sembra intanto calato il silenzio sull'intera vicenda, dice [illegible] dai ragazzi in numerose assemblee e affrontata anche dal Consiglio d'istituto. Quest'ultimo ha chiesto alla presidi di elementi più precisi per valutare esattamente i fatti.

Dopo le aggressioni, un gruppo di genitori ha intanto denunciato i troppo scarsi controlli davanti alla [illegible] da parte delle forze dell'ordine: «Una presenza maggiore di polizia e carabinieri potrebbe rappresentare un ottimo deterrente [illegible] gli episodi di violenza che [illegible] si verificano frequentemente — dicono le famiglie —. Anche i controlli contro gli spacciatori di droga sembrano [illegible] esaurirsi, [illegible] la presenza sospetta di parecchie persone davanti a numerose scuole cittadine».

Dalla **PROVINCIA**

**CASTELLAMONTE**
**Preso dopo l'agguato a una coppietta**

E' stato arrestato con l'accusa di rapina Antonio [illegible], 24 anni, Castellamonte. L'altra sera, si era fatto consegnare il portafogli da Oscar Maverna, 19 anni, appartatosi in compagnia di un'amica vicino al santuario di Belmonte. Il rapinatore era armato di fucile, risultato rubato qualche settimana fa ad Ozegna.

**BARDONECCHIA**
**[illegible] dal terzo piano, è gravissima**

Laura Garnier, 41 anni, barista in via Medail 13, è stata ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino: mentre aspettava il figlio che stava arrivando da scuola è caduta da una finestra del terzo piano del condominio «Le Pleiadi». Il volo è stato frenato [illegible] una [illegible] dal primo pi[illegible]

**PIOSSASCO**
**Scioperano i 600 della Wabco**

Scioperano oggi i 600 dipendenti della Wabco Westinghouse, [illegible] cietà del gruppo Ansaldo. Per un centinaio di lavoratori, l'appuntamento è in corso Marconi a Torino per inscenare una manifestazione di protesta (alle 10, il corteo si dirigerà in via Sant'Anselmo 1, sede dell'Intersind). «Durante la [illegible] — protestano gli addetti — l'azienda ha preteso forti incrementi di produttività, in compenso, dopo un [illegible] e mezzo che la piattaforma è stata presentata, viene offerto un aumento [illegible] 30 mila lire mensili fisse».

**[illegible]**
**Con un crick contro negozio, [illegible]**

Colto [illegible] flagranza di reato è stato ar[illegible] ieri notte Salvatore Buttacavoli, 25 anni, tossicodipendente di Venaria. Ha rubato un crick in un'auto parcheggiata lungo la strada e lo ha usato per sfasciare un negozio di acconciature in via Amati. I carabinieri l'hanno fermato [illegible] stava armeggiando all'ingresso.

**[illegible]**
**Farmacia aperta 24 ore su 24**

Sarà aperta 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, la Farmacia Comu[illegible] [illegible]ata all'interno del centro commerciale I Portici di via Leonardo da Vinci. Il servizio è stato inaugurato ieri. Otto dottori a sei commessi [illegible] alterneranno nei turni d'apertura: orario continuato dalle 9 [illegible] 21 a battenti aperti, poi i farmaci verranno distribuiti attraverso [illegible] sportello. Dalle 21 alle mezzanotte un dottore [illegible] informazioni [illegible] corretto uso [illegible] farmaci telefonando [illegible] 402.07.61.

**MONCALIERI**
**Ordinanza, l'Itra dovrà disinquinare**

Il sindaco Francesco Fiumara ha ordinato all'Itra di disinquinare il terreno dello stabilimento, impregnato dagli oli usati nel pro[illegible] si [illegible] ripuliture del materiale ferroso. Gli abitanti di Borgo San Pietro, dove si trova l'azienda, da anni lamentano [illegible] l'aria è irrespirabile, sono preoccupati per eve[illegible]ali danni alla salute e hanno deciso di dar vita ad un comitato. L'Itra dovrà rimuovere lo strato superficiale del terreno e sostituirlo con sabbia e ghiaia pulita. Nel frattempo, il Comune farà effettuare analisi [illegible] fumi e oli di lavorazione.

LA [illegible] DI [illegible] DEI [illegible]

Ha superato il mezzo miliardo la sottoscrizione dei lettori

# Già mille «Tredicesime»

*Con gli assegni di mezzo milione un aiuto concreto e sincera amicizia*
*Per gli anziani che vivono soli l'inverno è sempre il periodo più difficile*

Un primo, sostanzioso, traguardo nella gara di solidarietà per aiutare gli [illegible] più soli è stato raggiunto. La partecipazione di migliaia di lettori ha fatto superare ieri il tetto del [illegible] miliardo. Mille assegni di mezzo milione, le «Tredicesime dell'amicizia», quindi, sono già in distribuzione da parte dei cronisti de La Stampa e delle Associazioni di volontariato che collaborano [illegible] grande slancio all'iniziativa. L'obbiettivo dei tre mila assegni sembra ancora lontano, sicuramente il sostegno e la generosità dei piemontesi ci daranno la possibilità di raggiungerlo [illegible] Natale.

Ecco, intanto, le offerte ricevute venerdì e sabato:

Piero Rabetti, [illegible] un plauso di [illegible] all'iniziativa 30.000.000; Giovanna, Marta 10.000; Alessandra 10.000.000; in [illegible] della mamma da A.C.T. 2.500.000; A.D. 1.500.000; T.A.D.F. 1.000.000; [illegible] fortunato 750.000; in [illegible] di Anna Maria Catella 500.000.

In ricordo di papà e mamma 500.000; Francesca e Fabrizio per [illegible] nozze [illegible] fortunati 600.000; [illegible] 500.000; un gruppo di amici 475.000; C.A.G. 300.000; G.F. 300.000; Irma e Giuseppe a ricordo dei defunti 300.000.

La famiglia in ricordo di Giovanni Battista Peri 300.000; V.M. in memoria [illegible] defunti 100.000; gli amici del bar Giovanna in [illegible] di Oto Krusich 265.000; in memoria di Benedetto Dolores, Pino 250.000; in memoria di Giovanni Bonifanti, i colleghi del figlio [illegible] 200.000; M.F. 200.000; in [illegible] del marito 200.000; B.M. 120.000; in memoria di [illegible] 100.000; E.R. 100.000; A.E. 100.000; n.n. 100.000; Enzo [illegible].

Liliana e Carlo 100.000; alla memoria di Cav[illegible] Alberto 100.000; G.G. 100.000; in memoria di [illegible] Margherita 100.000; A.B. 100.000; F.F. 100.000; Biancamaria e Annapaola 100.000; A.R. 100.000; da parte di Sara 100.000; C.M. 100.000; M.M.L. 100.000; Bianchi 100.000; Sara per un nonnino 100.000; C.P.R. 100.000; Franco per i suoi genitori [illegible].

In memoria di Papa Giovanni, L.B. 50.000; in memoria di Berra Gabriele, i parenti 50.000; Marcella e Piercarlo 50.000; T.M. 50.000; in [illegible] ria di Dante Meirano, Rita e Marco 50.000; Vigliocco Gian Luca 50.000; Nella in memoria dei genitori 50.000; Gabriella e Ginetta 50.000.

Fasciola Anna 50.000; Ivaldi Giuseppina in [illegible] di Papa Giovanni 50.000; M.A. 50.000; Luca 50.000; L.M. 50.000; C.D. 50.000; Sandra [illegible] dei defunti, famiglia Grisone 50.000; Sandra in memoria dei cari genitori e fratelli 50.000; Modica in [illegible] dei suoi cari 50.000; [illegible] 50.000; in [illegible] moria di Romeo 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; A.R. 50.000.

Luigi e Annamaria in memoria dei genitori 60.000; Aldo e Nella 50.000; Ida in memoria di Manlio 50.000; A. e B. 50.000; Irene e Chiara 50.000; G. e G. 50.000; in ricordo [illegible] Elisa, B.G. 30.000; F.G. 20.000; Gustinetti 20.000; Enrico e Florina 20.000; N.M. [illegible]; R.V. 10.000; A.M. 5.000; C.F. [illegible]; M.C. 300.000; Elena Vittoria 300.000; Antonio B., Antonio P. e colleghi 300.000; P.N. 300.000; [illegible] Giovanni 250.000; ricordando [illegible] Favarallo, Barale, Paschetta, [illegible]rola e Scanavino 200.000; A.D. 200.000; Pane Gallinotti in memoria dei loro defunti 200.000; in memoria di Giuseppe e Pietro 200.000; in memoria di Alessandro Calandri 162.000; Ducci Alda in memoria di nonna Teresa 150.000; B.P. 150.000; C.O. 150.000; [illegible] franco per i nonni 150.000; ricordando mia madre con infinita nostalgia, Maria Antonietta 130.000; T.C. 120.000; gli amici di Frazione Parucco Pianezza in ricordo di Robino Daniela 110.000; Margherita in ricordo di papà Petu 100.000; E.R. Re [illegible] S.I. 100.000; per mamma e nonna 100.000; Claudio e Giusi 100.000.

Simona e Laura in ricordo del nonno Corrado 100.000; a ricordo dei genitori, Caterina e Felice Vallino 100.000; C.L. 100.000; P.B. [illegible]; sorelle Carla e [illegible] 100.000; Francesca e Enrico 100.000; Massimo [illegible] ricordo dei nonni 100.000; Rita 100.000; F.N. 100.000; Valeria per una nonna 100.000; per [illegible] e Sonia con auguri 100.000; A.R. 100.000; gli amici di Ezio in ri[illegible] [illegible] papà 100.000.

G.D.M. [illegible]; P.G. 100.000; M.S. 70.000; [illegible]a e Renata 70.000; A.M. 50.000; in ricordo del caro Mario Bologni[illegible] 50.000; [illegible] 50.000; in [illegible] [illegible] Olocco gabriele 50.000; Lia V. in memoria dei nostri cari defunti 50.000; G.E. 50.000; G. e G.B. in memoria dei nostri cari [illegible] defunti 50.000; Guido M. in memoria dei nostri cari defunti 50.000; Candido Eugenio in memoria dei miei genitori 50.000; Nini 50.000; Anna e Riccardo 50.000; Giorgia e Arturo 50.000; M.A. 50.000; R.L. 50.000; A.Z. in memoria di Benvenuta 50.000; L.L. 50.000. [continua]

## COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti per le Tredicesime di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco [illegible] (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per p[illegible] inserendo nella lettera soltanto assegni o non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 facendo sul bollettino le [illegible] indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.


CENTRO CALZATURE

NUOVA ELLIS

CALZA TUTTA LA FAMIGLIA
SCALZA TUTTI I PREZZI

*NUOVA ELLIS: IL CENTRO CALZATURE più grande del Piemonte*
*l'assortimento più ampio di calzature per uomo / donna / giovane / bambino*
*le firme più prestigiose ai prezzi più stringati*
*il personale più cortese e preparato*
*lo spazio auto più vicino.*

**NUOVA ELLIS • P.zza Manno 20 • TORINO • Tel. 011 - 7391529**
**Orario: Lunedì 15.30 - 19.30 • dal Martedì al Sabato 9.00 - 12.30 • 15.00 - 19.30**

Interregionale, punto d'oro a Corbetta per la squadra di Campanile

# E il Rivoli ingrana

*Delude il Nizza costretto al pari in casa dalla Pro Lissone mentre il Pinerolo precipita dopo il 3-0 subito a Bellinzago*

Due trasferte, sei gol incassati e nessuno all'attivo. E' il bilancio, non certo confortante, del Pinerolo: dopo lo 0-3 subito a Biella, gli uomini di Ravera hanno dovuto piegarsi con lo stesso risultato di fronte al Bellinzago. Sconfitte senza appello, dunque? A dire il vero, domenica il Pinerolo ha dato a lungo l'impressione di poter conquistare un risultato positivo. Gli attacchi del Bellinzago si infrangevano contro una difesa ordinata, quasi mai in affanno. Si è andati avanti così per 53 minuti: trovato il vantaggio, però, i novaresi hanno dilagato.

La classifica del Pinerolo, come ora prevedibile, piange. Domenica c'è la sfida interna con la Virtus Binasco, da vincere a ogni costo. Anche perché, frattempo, le altre si muovono, seppur a piccoli passi. A proposito: il Rivoli ha raggiunto un altro risultato positivo sul terreno, non facile, del Corbetta. Qui gioca niente meno che Fontolan, lo stopper campione d'Italia con il Verona e ancora validamente in serie A nella scorsa stagione. Il Rivoli ha fatto soprattutto opera di contenimento, badando bene a non aprire varchi. E, per la seconda trasferta consecutiva, è arrivato uno 0 a 0 forse non bello, ma utilissimo. L'allenatore Giulio Campanile non nasconde la sua soddisfazione: «Cominciamo a ingranare, ed è bene che questa situazione si sia verificata proprio nel momento più caldo del torneo. Domenica ci attende il Vigevano: è partita da vincere a ogni costo, per lasciarci alle spalle le più dirette rivali». Campanile non ha dubbi, per lui il campionato è diviso in due: «Un gruppo di squadre è francamente superiore a noi e alle altre pericolanti. La lotta per la retrocessione si giocherà quindi negli scontri diretti tra le pericolanti. Per ora, noi andiamo bene. Dobbiamo mantenere la massima concentrazione e mettere un po' di fieno in cascina». Domenica, comunque, mancherà ancora l'infortunato Seforis, che con Podone costituisce il tandem d'attacco dei rivolesi.

Infine il Nizza, sequenza di tre sconfitte si è interrotta nella sfida casalinga con la Pro Lissone. In vantaggio con un gol di Novello, i rossoverdi hanno subito il pareggio nella ripresa, su sfortunata autorete di Veronese. A quel punto, il Nizza giocava già in dieci, per l'espulsione di Novello. La squalifica del jolly rossoverde è dunque certa. Mancherà probabilmente anche mister Frara, che dopo l'espulsione di Novello è stato invitato a prendere la strada degli spogliatoi. [g. pav.]

Andrea Novello, jolly del Nizza

I categoria

## Fuori casa c'è più gusto

Il Madonna di Campagna continua a confermarsi squadra da trasferta: domenica ancora una vittoria fuori dalle mura amiche contro il Rangers Matteotti. Renzo Monotti, responsabile della prima squadra: «Ci stiamo rivalendo fuori casa, una sorpresa perché possediamo un ottimo impianto che ci permetterebbe una buona resa casalinga. Ma quando si vince va tutto bene: domenica abbiamo avuto la fortuna di passare in vantaggio con un gol strano, mentre la squadra avversaria discuteva con l'arbitro, poi abbiamo tenuto il campo fino al novantesimo».

Gli obiettivi della squadra? «Siamo molto giovani, e paghiamo talvolta di inesperienza; la compagine non è da centro del campionato, e di conseguenza non ci sogniamo di vincere il torneo. Scopo principale è quello di arrivare nei primi cinque. Sarebbe già il massimo dopo la retrocessione dell'anno scorso. D'altro canto l'allenatore Gallo, alla prima stagione nel dilettanti, ed il consolidato presidente Bonelio stanno facendo un ottimo lavoro. Alcuni elementi, come il portiere Cosanzo e Palermo, unitamente al resto dei giovani, ci potranno dare soddisfazioni. Per non temiamo anche se delle formazioni già incontrate mi hanno particolarmente impressionato il [illegible]no, molto tecnico, ed il gio[illegible] e brillante Lascaris». [p. ado.]

## Campionato di Promozione

*Giaveno di corsa verso lo scudetto d'inverno Strambino, Chieri e Mathi a piccoli passi*

Per la matematica, a due giornate dal termine del girone d'andata, il Giaveno Coazze Argus non ha ancora la certezza di essere il campione d'inverno del girone C di Promozione, ma da quello che ha fatto vedere ancora domenica, liquidando alla grande (5-1) il Venaria; l'undici della Valsangone non dovrebbe avere problemi: sulla sua strada ci sono Pro Dronero e Busca, mentre il Collegno, che entusiasmare più di tanto, continua ad inseguire ma è ormai a 4 punti di distacco.

Più difficile appare la strada dello Strambino, ancora in testa insieme a Gattinara e Sparta nel girone A. I canavesani sono tornati dalla trasferta novarese con un punto importante: domenica vanno a Vigliano, quindi riceveranno il temibilissimo Sparta.

Sette quadre in appena punti nel girone B, caratterizzato da un notevole equilibrio. Cinque sono in testa a quota 17: Monferrato, Canelli, Chieri, Mathi e Crescentino, dietro a loro una coppia di tutto rispetto, Asti e Novese. Le due torinesi, Chieri e Mathi, potrebbero festeggiare il titolo di campioni d'inverno: il calendario le vedrà rispettivamente opposte nelle prossime due domeniche prima al Montanaro e al Rivarolo quindi al Trino e al Monferrato. [g. no.]

Volley, le pinerolesi ipotecano l'A1

## Ragazze Galup tornano in vetta

La Galup vince 3-1 a Cislago e torna al comando della A2 femminile, sia pure in coabitazione con Fidenza; la Fin batte al tie break il capolista Lunazzi Treviso e scopre di poter competere per il primato nella B1 maschile; un momento così felice, la pallavolo pinerolese non l'aveva mai vissuto.

Per le Galup, addirittura, c'è la soddisfazione del record di punti ottenuti in un girone di andata: ben 14 contro i 10 conquistati dalle altre due presenti nel torneo cadetto. «Nonostante la precaria posizione di classifica delle lombarde — dice il tecnico Claudio Mina — temevamo la trasferta di Cislago e in effetti vincere è stato tutt'altro che facile. Sabato osserveremo il nostro turno di riposo e il comando ripasserà probabilmente nelle mani del solo Cassano, ma poco importa: noi continuiamo a non pensare assolutamente alla A1 e a preoccuparci invece di rimpinguare la distanza dalla sesta classificata per garantirci la salvezza senza passare attraverso i playouts».

Più combattuta della Galup nella corsa al vertice sta diventando settimana dopo settimana la Tec Fin che, confermando la sua fama casalinga di «ammazzagrandi», sabato ha messo ko il forte Lunazzi salendo a 2 punti dal Treviso. Nella sfida conclusasi sui 15-13 al quinto set dopo un servizio sbagliato dai veneti, i pinerolesi hanno potuto contare su Magliano finalmente continuo ed ai livelli di Fausto Merlo confermatosi colonna insostituibile del sestetto di Cristini. A chiarire definitivamente le reali possibilità di questa brillante Tec Fin ci penseranno nei prossimi due turni le difficilissime trasferte di Padova e Mantova.

In zona promozione continuano intanto a disimpegnarsi oltre ogni più rosea aspettativa anche la Dim Cafesse (seconda nella B femminile dopo il 3-1 inflitto al Lissone nella gara che ha segnato il ritorno in campo dopo quasi un mese della capitana biancorossa Daniela Peroni, la Sa.Fa Torino (3-1 al Magenta nella C1 [illegible] e primato consolidato in compagnia dell'Aosta) e l'Ennio Di.O. Ivrea (terzo tie break vincente consecutivo per le operaie che battono l'Intercomunale Como).

Piuttosto amara di soddisfazioni è stata la giornata negli altri campionati maschili. In B2 Lecce Pon Cus Torino e Sa.Fa hanno perso in maniera netta. Il doppio confronto con le milanesi Segrate e Vittorio Veneto mentre in C1 due bergamasche (Almeville e Grizzly) a bocciare rispettivamente l'ex capolista Arti e Mestieri e il Vallesusa.

**Roberto Condio**

Finali al Palavela

## Arrampicata Paola Pons è [illegible]

Tre giorni appassionanti al Palavela per la finale del campionato italiano [illegible] di arrampicata sportiva. 157 gli atleti in gara, diciannove i finalisti. Le cinque vie tracciate sui pannelli della palestra di roccia di via Ventimiglia hanno assegnato (anche in base al punteggio delle precedenti quattro prove del circuito nazionale) i titoli italiani maschile e femminile rispettivamente al bielles Alberto Guerro e a Paola Pons, la graziosa e brava «donna ragno» di Pinerolo.

Al secondo e terzo posto si sono classificate Luisa Iovane di Venezia (che ha disertato la prova torinese per un altro impegno) e la [illegible] Raffaella Valsecchi.

Per quanto riguarda i ragazzi la seconda e la terza posizione sono andate al lombardo Stefano Alippi e al torinese [illegible] Gallo, che è riuscito a mantenere un posto sul podio pur non superando le qualificazioni.

L'altro premio in palio al Palavela, il Trofeo Città di Torino, se l'è aggiudicato sempre Paola Pons, e per i ragazzi S[illegible] Alippi, [illegible] la gara di velocità il [illegible] appannaggio di un torinese, Andrea Janni. A premiare i giovani equilibristi dalle pareti c'erano, oltre ai responsabili Fasi, l'assessore allo Sport Lorenzo Mattioli e il presidente [illegible] Angelo Cremascoli. [g. pa.]

SPORT **FLASH**

**AUTO**
**[illegible] A Sestriere sulla pista ghiacciata**

Il «Sestrieres motor Adventures», prova di abilità su neve, scatta il 17 dicembre sulla pista ghiacciata del lago Losetta di Sestriere. Chiunque si può trasformare in pilota per un giorno: in [illegible]aria la tessera amatoriale Csai. La manifestazione sarà ripetuta il 7 gennaio e il 4 febbraio. La quota di iscrizione, comprensiva dei mezzi, è di 100 mila lire per equipaggio. Per informazioni rivolgersi alla Sestrieres spa, 0122/76276.

**BOCCE**
**Le gare a Torino e cintura**

Vittoria dei Sassi (C. Franco-Moschera-Saggin-E. Vassi) davanti ai padroni di casa della Cattiglionese (Camino-Rubini-Perotto-Colombino), diciotto formazioni bedd; arbitro Tamagnone. All'Avvenire San Paolo gara ccd. trentadue formazioni: Troilo, Grosso, Cleri (Cenisia) si sono imposti su Bergamin, Buscaini, Morra (La Montagnola); arbitro Pognant. A Piobesi, Paparello, Miletto, Bourdet (Testonese) hanno preceduto Godana, Peretti, Turello, imponendosi sul lotto di cinquantasei formazioni ddd; arbitro Ronco. Alla Nichelinese gara a terne con trentacinque formazioni, arbitro D'Avegna. Si classificano ai primi due posti la San Pietro Rivoli (Santolin-Zoghi-Bortagnolio) e il Bruino (Pretin-Peretti-Bono). Alla Testonese poule abed con otto formazioni: vittoria dei padroni di casa sulla Borgarese, arbitro Aghemo.

**RALLY**
**Corso per piloti e navigatori**

Ha preso [illegible] il primo corso «Rally Master» permanente per piloti e navigatori istituito dalla «Racing & Vip Cars Service». Lo stage è di dodici ore teoriche e di due prove pratiche su asfalto e neve-ghiaccio. Partecipano i piloti Alberto Bigo, Franco Casalnia, Valter Rostagno, Roberto Bettanin. Per informazioni, telefono 660.20.16.

**CONI**
**Una commissione per gli impianti**

Il Consiglio piemontese del Coni, riunito sotto la presidenza del delegato Vittore Catella, su proposta del presidente del comitato regionale della Federazione Hockey, Domenico Serra, ha approvato all'unanimità la formazione di una commissione incaricata di trattare con gli amministratori pubblici, proprietari degli impianti sportivi, per una più equa ripartizione degli impianti comunali e provinciali fra le federazioni, gli enti di promozione e tutti gli interessati. Fanno parte della commissione Angelo Cremascoli (Fidal), Matildio Paccotti (Federginnastica), Rolando Petrolini (Fipav), Giuseppe Porcari (Fipl) e Domenico [illegible] (Fio).

RAO
UNA CAMICIA RAO È

COTONE
EXTRA LONG STAPLE INDISPENSABILE PER OTTENERE I «DOPPI RITORTI»
SCELTA
DI ACCESSORI RAFFINATI COME BOTTONI DI MADREPERLA «INTERLINING» TOP FUSING

COSTRUZIONE
COLLI E POLSI DI RICAMBIO
CARRÈ IN TESSUTO DOPPIO
CUCITURE RIBATTUTE ALL'INGLESE
A TORINO VIA [illegible] DORIA, 8
TORINO: VIA CAVOUR, 6
MILANO: CORSO MATTEOTTI, 1/A
ALESSANDRIA: PIAZZA LEGA, 2
NOVARA: C.SO CAVOUR 7/C
OLBIA: C.SO UMBERTO 38
NEW YORK: 800 MADISON AVENUE
NEW YORK: THIRD AVE 60 STREET
MIAMI: COCONUT GROVE

MILANO

TORINO

NEW YORK
NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL [illegible]
SHIRTMAKER DAL 1956

dal 1832
PORCELLANE CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 58

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta [illegible]
Tel. [illegible]

[illegible] & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

anche la Domenica... l'incontro magico tra natura [illegible]
Vieni a visitare la Città Cavalleria e scegli tra le confezioni Matelliche e idee regalo, le case basse che Alberghiera ti offre.
Centro vendita di Corso Torino, 25 (zona S. Lazzaro).
Negozio sotto i portici di Corso Torino, 44 a Pinerolo.
Alberghiera

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI [illegible]
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare allo
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

FESTE IN VISTA
Qualcuno che ti sta vicino potrebbe iniziare il prossimo anno vedendo meglio, anzi bene, grazie al tuo regalo di Natale: un controllo visivo completo con relativi occhiali a lenti a contatto in uno dei sei centri salvavista, quello che più gli è comodo. Pensaci!
ottica salva
vediamocimeglio
6 Centri Salvavista a Torino
• C.so Siracusa, 67
• C.so De Gasperi, 27
• Via M. Cristina, 60 Tel. 66.99.757
• Via Monginevro, 44 Tel. 33.14.58
• Via Nizza, 372 Tel. 69.63.050

## Scienza

# Forse così nacque l'Uomo

Folto pubblico la [illegible] settimana [illegible] Teatro [illegible] per il primo incontro [illegible] MartediScienza. Protagonisti Piero Bianucci e Tullio Regge a colloquio sul tema «Ai confini del si[illegible]solare». L'iniziativa, [illegible]ganizzata dall'Associazione Extramuseum con il concorso dell'assessorato per la Cultura del Comune e di «Tuttoscienze» de La Stampa, propone quindici conferenze ogni martedì alle 18 nel teatro [illegible] via Madama Cristina 71. L'ingresso è libero.

Oggi il giornalista Piero Angela e il figlio Alberto, naturalista e ricercatore, raccontano «La straordinaria storia delle origini dell'uomo» resa possibile dai fossili, dalle impronte, dagli strumenti e dalle altre testimonianze con cui viene «ricostruita» l'evoluzione umana dall'epoca degli ominidi ai giorni nostri. Per consentire [illegible] assistere alla conferenza (lo scorso martedì [illegible] rimasti fuori [illegible] oltre [illegible] persone) è previsto da questa settimana un collegamento [illegible] in diretta [illegible] l'aula magna della Facoltà [illegible] Chimica, in via Pietro Giuria 7.

«Dopo il [illegible] la ricostruzione» è l'argomento affrontato martedì 12 da Gian Paolo Ambrogio ed Elisa Oberto del Cto di Torino. La rassegna prosegue il giorno 19 con gli [illegible]versi) matematici» descritti da Federico Peiretti.

Dopo [illegible] pausa natalizia, «MartediScienza» riprenderà martedì 9 gennaio con la relazione di Aldo Carotenuto sul tema «Psicoanalisi e scienza: l'interpretazione dei segni», «Le immagini degli animali», «La visione: uomini e robot», «I geni del [illegible] uomo», «Le immagini della scienza» e «I figli di Rain [illegible] sono i titoli degli incontri [illegible]. (d. ca.)

## I SERVIZI

**NUMERI UTILI**

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.83.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55 661
Prefettura 53.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanza 57.47
24 ore su 24, gratuito
Misericordia
Piemonte Soccorso 118

**SALUTE**

**MEDICI**
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio podiatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [illegible]. Mauriziano[illegible]
Aida, Centro [illegible] (Associ. di Savoia): 771.05.14
**AMBULANZE**
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
**INFERMIERI**
Aaido 54 04.69
Aaiv [illegible]
Ai 819.18.20
Aidosano [illegible]
Aaido 33.13.01
Aaaiut. infermi [illegible]
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai 50.21.96 - 54.20.48
54 74.24
Aupiia 44.11.40
Associazione in[illegible]toriesa 220.42.32
Croce bianca 53 19.02
Piccole suore dei malati poveri 53.62.67-650.59.71
**OSPEDALI**
[illegible]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6666
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 20 131
Centro Trasfusionale Ortopedico 69.531
Regina Margherita 69.373
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 35.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.581
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.581
S. G. Vecchio 57.541

**FARMACIE DI NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 66 668.92.59
p. Massaua 1 79.39 08

**MUNICIPIO**

Municipio 57681
Informacittà (dal lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5785.5104-5785.5105
Civittari feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30: Chieri il lunedì

**BABY SITTER**

Pronto baby 48.78.82

**SOLIDARIETA'**

Telefono amico e centro ascolto droga 561.21.21
[illegible] accoglienza Cisai, v. Parini 7, [illegible]
Bartolomeo & C. via Sacchi[illegible]
Serving p.za S. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi [illegible] Piemonte-Valle [illegible] (tutti i giorni, dalle 18 alle 10) 32.68.90
Internagay 51.53.98
Amnesty Internazionale, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapeca (assistenza psicologica a [illegible] gravi), 566.03.52

**FIUMI E STRADE**

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Soccorso assistenza 59.06.56
51.27.60
Acitassocorsi (24 ore su 24): c. Vigevano, 14, 280.000; v. Spalato 50, 880.360; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; sl. Settimia 236, 273.15.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Valerio 94, 26.60.00; v. Goffredo 109, 200.000
Pattorrisitità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.69; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio quindi semafori: 82.69
[illegible]XI [illegible] 57.44; Primo taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.49
**TRASPORTI TORINESI**
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.10/54.22.70/53.19.27
Sant Porta Susa [illegible] da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chaillon 19, km. [illegible] 8,30-12,30 855.437

**PREVISIONI METEO**

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

**AEROPORTI**

[illegible] Mormileone 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Sightseeing, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. [illegible], [illegible]
[illegible] 02-74 [illegible]
Malpensa 02-74 85.22.00
Genova 010/26091

**FERROVIE**

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
[illegible] Susa biglietteria 53.55.13

**GUASTI**

**GAS**
Italgas, pol civile: centralino [illegible]
Sicurezza [illegible], ust industriale 26.44.16
**ACQUEDOTTI**
Municipale, 205.43.22
**ELETTRICITA'**
Enel: 57.75
Agac 741.31.91
Num. pubblica 741.31.91

**UFFICI POSTALI**

Aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Valperga 38, 335.84.83; v. Avogadro 9, 54.02.47; v. Oropa 197, 8990236; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 26, 731035; v. Monterosa 80, 857096; v. Genova 113, 60.49.41

**ANIMALI**

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09 02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 52.85.00
Ligu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

**TABACCHI**

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 22; c. Ferrucci 36; v. Nizza 160

**TURISMO**

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.91.81-53.58.69-53.56.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

**BENZINAI**

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; lp, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Bologna; Agip, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 276; Monteshell c. Trieste

**ERCOLE**

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Grp

13,55 Notizie Flash
14,15 L'albero delle mele, film
15 — Errol sento [illegible], film
16,30 I tre ladri...dal Rio Grande, film
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Hexagonal, rubrica
20 — I detectives, telefilm
20,30 San Francisco, telefilm
21,30 Gli inaffondabili, telefilm
22,30 Il prezzo del potere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Autoclub, rubrica
0,30 Film

### Videogruppo

14,05 La signora in rosa
17 — Mary Tyler Moore
18 — Videomattida
18,05 In casa Lawrence
19 — Videomattida
19,30 Vita da mi vita, sceneggiato
20,30 L'albero delle mele, spettacolo
22,30 Videomattida
23,45 Videomattida
24 — Non c'è fumo senza fuoco, film con Annie Girardot, Mireille Darc

### Telecity

7 — Gli scarrini delle stelle
7,30 I ranger della galassia, cartoni
8 — Tartarughe Ninja alla riscossa
8,30 Arcandott, telenovela
9,10 Più forte dell'amore
10 — Vicini troppo vicini
10,30 Pattuglia del deserto, telefilm
11 — Capricorio e passione, telenovela
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — I campioni del Wrestling, cartoni
13,30 Gli scarrini delle stelle, cartoni
14 — Arcandott, telenovela

### Telestudio

8 — Unicane e Pollmar, cartoni animati
8,30 L'ovo di Eva, telefilm
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Affari di cuore, telefilm
11,30 L'ovo di Eva, telefilm
12,30 Unicane e [illegible], cartoni animati
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
1 — L'ovo di Eva, telefilm

### Videouno

16,10 Lo voglio sapere, di Paolo Bianchini con Lea Massari, Carlo Hintermann
17,50 George, [illegible]
18,45 Videouno [illegible]de
19 — [illegible]
20,20 Videouno notizie
20,30 Basket: news: Mister (Rimini)/Ipifim (Torino)
22 — Videouno notizie
0,10 George, telefilm

### Quarta Rete Tv

17 — TG4 Sport
17,30 Cartoni
18,15 Viviana, telenovela
19 — TG 4 notiziario
19,30 La provinciale, novela
20,20 TG 4 notiziario
21 — Big Match, rubrica
23,15 TG 4 Sport
0,05 Varietà
0,20 TG 4
0,45 Supersexy, varietà
1 — Basket. Serie A2

### Quinta Rete

13 — Gorgo, film
17 — Dutch Cavalry, cartoni
17,30 Le storie del Bosco Bill, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Lassie, telefilm
20,30 Le sorprese sul divano, film di G. Grignone con B. Peral, A. Falconi
24 — L'incontro, di A. Giannetti con Anna Magnani

### Rete Canavese

15,15 Chayanne il figlio del serpente, film
17 — Tg
17,15 Filmati musicali
18,30 Addio Giuseppina, cart.
19 — Cartoni
19,30 Tg
20 — Capricorio e passione, telenovela
20,30 Grido di vendetta, film
22,30 Tg
0,00 Tg

### Torino Futura

16 — Ritorica
18,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
20,05 Star Gabriel presenta Varietà
21,15 Calcio, internazionale
1,50 Buonanotte con...

### Erreuno tv

16,40 Sci ad alto livello
16,45 Sogni particolari gelo
17,15 Per i bambini
17,45 Tg Flash
17,55 Un cartoon al giorno
18 — Alf, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — Attualità sera
19,45 Telegiornale
20,20 Y.Y.T., Test, temi, testimonianze; notizie anno 2
21,15 Gli avvocati della difesa, telefilm
22,10 TG sera
22,30 Mariedi sport, Hockey su ghiaccio
23,55 Telestar-Notte

### Telestar

15,15 Starlandia, cartoni
17,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18,15 Piume e paillettes, telenovela
18 — Telestorieri
19,30 Movin'on, telefilm
20,30 Vipere in pugno, film
22,30 L'ovo di Eva, telefilm
23 — World Sport Special
0,30 Cavalcare la allegria, telefilm

### Rete 7 Piemonte

12,45 Interna 7, notiziario
13 — Piume e paillettes, telenovela
14 — Cartoni junior
17 — Verde pistacchio
18,30 Programmi per ragazzi
19 — Interna 7, notiziario
19,30 La pesca di Vega
20,20 Il letto, spettacolo
21,30 Mary Tyler Moore, telefilm
22,30 Giorno per giorno, telefilm
23,15 Telediamanti, notiziario internazionale
23,45 Interna 7, notiziario
0,15 I pirati di Tortuga, film di R. D. Webb con K. Scott, L. Remain

### Sesta Rete

15 — Gli inaffondabili, telefilm
16 — [illegible] ehove [illegible] Spiti, cartoni animati
20,30 Telefilm
21 — Telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Addestrato per uccidere, film
1 — Gli inaffondabili, telefilm

### Telesubalpina

16 — Le collane di vetro, film
17,30 Julia, telefilm
18,30 Bartolomeo, cart. anim.
19 — Pietro vive «Un'esperienza missionaria in Bavitiana nel mondo»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Bartolomeo, cart. anim.
20,30 Dora, 2ª parte, telefilm
21,30 Corpo Speciale Sanzinaggara, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino: Il viaggio del Papa in Norvegia
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Musicrè la nostra canzone, telefilm

### PrimAntenne

15 — Supermusic
16 — Ella Mille la magia, cartoni animati
18,30 Terremoto rock
19,15 TMC - TeleGiornale-Giovani
19,30 Lanterna, Q.A.
20 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Wayne & Shuster Show
22 — Good Times, situation comedy
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Wrestling, sport spettacolo
24 — Good Times, situation comedy

### Telecupolo

16 — Cristal, telenovela
16,50 Videomix, film musicali
18 — Quel trentenni grintini, sceneggiato
20,30 Sei delitti per Padre Brown, con E. James
21,30 Sport e sport, rubrica
22,40 La parata dell'impossibile, film di G. Raizi con Fred McMurray, Joan Leslie

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle reti trasmittenti


AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

FANTASTICI GIOCHI

Giardino d'inverno Barbie . . . . . L.45.900
Centro [illegible] belle[illegible] Barbie . . . . . L.28.900
Bambola Cipina parla e cammina . . . . . L.19.500
Bambola indossatrice Sandy con 50 accessori . . . . . L.8.900
Percival Il robot amico che gioca con te . . . . . L.46.600
Hot Gun - Giochi Preziosi l'emozione di pilotare - gioco di abilità . . . . . L.20.900
Pista lamborghini Tyco la pista con le auto più veloci del mondo . . . . . L.43.900
Triciclo drin drin . . . . . L.26.900
Galeone del governatore Lego . . . . . L.53.900
Bicicletta Bambino 3-5 anni . . . . . L.51.900

SCIARE IN ALLEGRIA

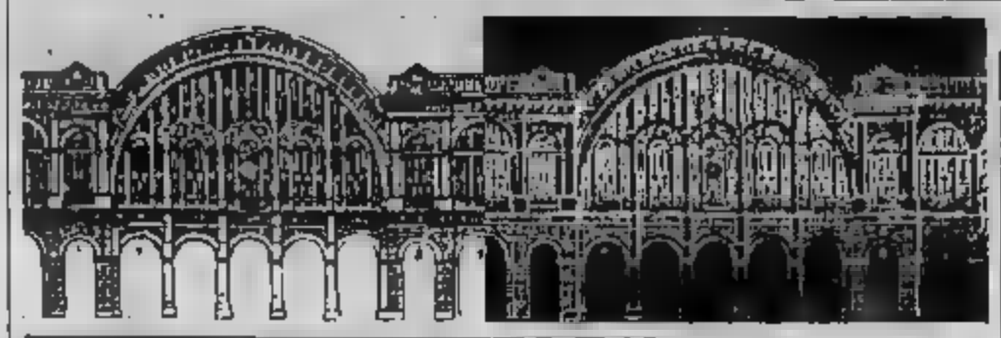
Salopette Unisex con tasche - tinta unita - 100% poliammide taglie 44/54 - colori: blu, turchese, fucsia, grigio . . . . . L.33.900
Giaccavento imbottita unisex maniche staccabili - tinta unita - 100% poliammide taglie 44/54 - colori: turchese, viola, verde . . . . . L.54.900
Giaccavento imbottita bambino 6/14 anni. maniche staccabili - tinta unita - 100% poliammide - colori: turchese, viola, verde . . . . . L.43.900
Deposci Baby con lacci - tinta unita - taglie 18/25 - colori: blu, giallo imbottitura poliestere - suola pvc . . . . . L.19.900
Deposci Bambino fantasia multicolore - taglie: 28/35 imbottitura poliestere - suola pvc . . . . . L.12.900
Deposci basket uomo con lacci - taglie 40/45 - colori: viola, grigio, verde - imbottitura poliammide - suola pvc . . . . . L.31.900
Deposci Basket donna con lacci - taglie 35/41 6 colori bianco e nero imbottitura poliestere, suola pvc . . . . . L.24.900
Sci da fondo Germina completo di attacchi . . . . . L.59.900
Attacchi Salomon S 57 Junior . . . . . L.42.900
Attacchi Salomon S 447 Senior . . . . . L.59.900

[illegible] Barbie Super style
L.17.500

Sci Look Adulto
[illegible]
più [illegible] Kerma
più montaggio gratuito in sede
L. 99.000

Auchan

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

### Schermi rivoluzionari

Sono due in questi giorni le rassegne dedicate ai film sulla Rivoluzione Francese. Il Massimo, in [illegible] 2, per «1789: gli [illegible] Rivoluzione» propone questa mattina, alle 9,15 un colloquio internazionale sul tema «Cinema e storia: il caso della Rivoluzione Francese», con la partecipazione di storici e critici del cinema. In serata [illegible] 20,30 c'è «Madame Tallien» [illegible] Enrico Guazzoni, del 1916, alle 22,15 «La Marseillaise» di Jean Renoir.

Al Charlie Chaplin, in [illegible] ribaldi 32, [illegible] rassegna «1789-1989: [illegible] straordinaria avventura» propone alle 9,30 e alle 14,30 «1789» di Ariane Mnouchkine. La proiezione delle 9,30 sarà gratuita per le scuole, quella delle 14,30 aperta al pubblico costa 8 mila lire.

**CABARET**

### Bisio e la Coltelleria

Per i fans del cabaret due questa sera le possibilità. All'Hiroshima Mon Amour in via [illegible] fiore 24, [illegible] rassegna «Mito Cabaret: forme e tendenza di un [illegible] oggi» sfodera, alle 21,45, Claudio Bisio in «Guglielmo». Bisio è un attore [illegible] teatro dell'Elfo di Milano: [illegible] preso parte a spettacoli di successo [illegible] come «Nemico di classe», «Comedians» e «Chiamatemi Kowalski». E' uno degli habitué dello Zelig, tempio [illegible] del cabaret. «Guglielmo», scritto in tandem con Sergio Conforti che ne ha firmato anche le musiche, è uno spettacolo con storie e canzoni in parte autobiografiche. «Lo spettacolo — spiegano gli organizzatori — è nato per caso, è poi diventato [illegible] scommessa tra Claudio e tre ragazzi della rock band "Elio e le Storie Tese" in un [illegible] di "sconforto" nel quale [illegible] indecisi tra una partita a bigliardino e la serata rimasta in gioco dalla propria comicità perché "non potevano passare altro tempo a chiederci: perché se la mucca fa mu, il merlo non fa me?"». Informazioni al 650.52.87.

La [illegible] «Tempo [illegible] Lupin» [illegible] propone [illegible] al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13, lo spettacolo «Mare Mosso» del gruppo alessandrino Colteleria Einstein, [illegible] da Giorgio [illegible] e [illegible] Boggio Sola. [illegible] tratta — spiegano — di cabaret contemporaneo, dai ritmi incalzanti, condotto da due viaggiatori sconfinazionati, nel [illegible] tempo ripetitivo, nel nostro mondo frammentario. I due protagonisti, telecomandati, sono costretti a cambiare continuamente ruolo e situazione, fino allo sfinimento di sé e degli spettatori». L'ingresso costa [illegible] mila lire. Informazioni al 83.98.569.

**DANZA**

### Iso al Nuovo

Approda questa sera, alle 20,30, al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, per la rassegna «Il gesto e l'anima», la compagnia americana degli Mb. Formata da Jamey Hampton, Ashley Roland, Morleigh Steinberg e dal «divo» Daniel Exraiow (famoso anche [illegible] testimonial nella pubblicità di uno yogurt), la compagnia è nata nell'86 sulle [illegible] del [illegible]x, il celebre gruppo fondato da Moses Pendleton. Il nome tra sintetizza la [illegible] ci'm so optimistic». Ironia, [illegible] e grande atletismo [illegible] le carte su cui punta il gruppo, ormai quasi di casa sulla scena del Nuovo. Tra l'altro proporranno «Bad beats», un estratto da «Tina out», lo spettacolo scritto da Andrea [illegible] Carlo e musicato da Ludovico Einaudi e «Night thoughts», un brano costruito sulle voci femminili del coro di Radio Sofia. Informazioni al 65.55.52.

Stasera all'Alfieri il debutto di «Cin ci là»

# E' ancora operetta

## *Con Miniggio e la Lentini*

Torino città dell'operetta: non è uno slogan logoro, o peggio, un'indebita appropriazione artistica. [illegible] in passato Torino offriva spazi e [illegible] all'operetta condividendone però i fa[illegible] con Trieste e Palermo, [illegible] più brillante e rappresentata [illegible] della Belle Epoque vive la stagione più intensa proprio in questa città. Unica la gestione, tre i teatri per l'operetta: Alfieri, Nuovo e il rinnovato Erba, nella stagione che impegna quattro diverse compagnie. Un'esplosione di canto, recitazione e danza, un'anticipazione natalizia con «Cin ci là», che fu rappresentata la prima volta al Dal Verme [illegible] Milano il 16 dicembre 1925, e «Vedova allegra», nel cartellone che finirà con inaugurare idealmente il '90 per proiettarsi e concludersi quasi a primavera.

Si è giunti così alla XXXV edizione del [illegible] dell'Operetta del Teatro Alfieri, che ebbe vitalità e rigore stilistico con Giuseppe Erbà e che continua [illegible] [illegible] eguale rigore, guidato [illegible] Germana [illegible] e [illegible] Masturino. L'inaugurazione della stagione, proprio all'Alfieri (stasera alle 20,45) è affidata alla popolarissima Cin ci là di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, messa in scena dalla Compagnia [illegible] '90, protagonisti Ric (Riccardo Miniggio), la soubrette Licinia Lentini, il soprano Mina Blum e il caratterista Corrado Olmi, seguita subito dopo dalla regina dell'operetta: quella «Vedova allegra» di Franz Lehar (8-9-10 dicembre), considerata ormai un'opera; un capolavoro che ha espresso nel [illegible] di Anna Giavari, soprani [illegible] Elisabetta Schwarzkopf, Raina Kabaivanska, Katia Ricciarelli e direttori di prestigio come Von Karajan e Bruno Walter.

Sempre all'Alfieri, la Compagnia Italiana Operette di Franco Barbero darà vita con Nadia Furlon e Alfredo Rizzo [illegible] un'altra edizione della «Vedova allegra» — e sarà interessante valutare la diversa espressione artistica — cui seguiranno il «Paese dei campanelli» di Ranzato e la «Danza delle libellule» (dal 3 all'8 aprile).

Al Teatro Erba, dal 13 [illegible] [illegible] la Compagnia Torino Spettacoli presenterà una carrellata di motivi famosi dall'operetta e dal musical [illegible] canti e danze, che avrà per titolo «Nel regno dell'operetta», e cui parteciperanno Aurora Banfi, Orie Tadamici, Ezia Tobanelli, Tino Zerbini ed i primi ballerini Marina Fisso, [illegible] Nuovo, e Biagio Tubone [illegible] Teatro alla Scala.

Al «Nuovo» il XXXV festival si arricchirà della «Belle Epoque», [illegible] quarta compagnia diretta dal tenore Ansalone, che dal 6 all'11 [illegible] metterà in [illegible] «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehar, [illegible] delle operette più belle del repertorio internazionale.

[illegible] Caruso

Ric-Riccardo Miniggio e Licinia Lentini da oggi all'Alfieri

## Teatro

# Stasera la serata di Carlo

[illegible] settimana teatrale si [illegible] questa [illegible] due prime. Al Teatro Adua alle 20,45 per il cartellone del Gruppo della Rocca va in scena «Le smanie per [illegible] di Carlo Goldoni nell'allestimento del [illegible] drammatici [illegible] Milano, con [illegible] regia [illegible] Alvaro Piccardi. Fra gli interpreti Riccar[illegible] Pradella e Karin Giegerich. Informazioni al 28.78.71.

Al Teatro Ristorante Oca Nera, in via San Massimo 14, alle 23, va in scena «Ritorno al buio», nell'allestimento [illegible] compagnia Teatro Drammatico Vegetale e Teatro Eismet con Hugo Suarez e Ines Pasic. I due mimi accompagnandosi con i gesti cercano di dar vita a un piccolo mondo surreale. E' possibile anche cenare dalle 20,30. Il costo di cena e spettacolo è di 60 mila lire, il biglietto per il solo spettacolo costa 10 mila lire. Informazioni al 88.23.36.

Domani sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15 debutta «Giusi» [illegible] Achternbush, nell'allestimento [illegible] compagnia Granserraglio, con la regia di Ricky Ferraro e l'interpretazione di Michele Di Mauro. Informazioni al 51.37.05.

Giovedì alle 21,30 al Teatro Garybaldi di Settimo si apre la stagione del neonato consorzio Settimo-Voltaire con [illegible] nosa, un'elaborazione dal [illegible] ratorio di Settimo dall'omonimo libro di Luigi Meneghello. (r. mol.)

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

### Fra rinvii e [illegible]

Non è quel che si dice un martedì fortunato: per curiosa coincidenza, stasera saltano due concerti di notevole importanza. Uno, quello del jazzista [illegible] Charles Thompson [illegible] «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele [illegible] è definitivamente annullato, mentre quello di Luca Barbarossa, che avrebbe dovuto tenersi al Palasport, è rinviato al 16 dicembre e si farà al «Colosseo».

Al «Caffè Leri», a sostituire Thompson, è stato chiamato il sassofonista bolognese Carlo Atti, un giovane di notevole talento, che si esibirà accompagnato dal trio [illegible] Gianni Negro (pianoforte), Franco Mondini (batteria) e Piero Leveratto (contrabbasso). [illegible] concerto s'inizia alle 21 circa.

Per ciò che riguarda Barbe[illegible] invece, chi ha acquistato il biglietto per il Palasport dovrà farselo rimborsare presso [illegible] prevendita dove l'[illegible] compensato: infatti i prezzi [illegible] concerto del [illegible] al «Colosseo» saranno diversi, e bisognerà procurarsi il biglietto nuovo (30 e 25 mila lire) alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71.

Il recital di Luca Barbarossa [illegible] organizzato da Radio Stuff, che promuove anche, domani al Palasport,. una lunga [illegible] dell'heavy metal»: si comincerà alle 19 e saranno impegnati tre gruppi, i torinesi Elektradrive, i Sabbat e i Manover, «stars della [illegible]. Il biglietto, disponibile presso [illegible] consuete prevendite, costa 25 mila lire.

Sempre domani al «Colosseo» ci sarà invece [illegible] concerto di Gino Paoli (biglietti in prevendita alla cassa, a 35, 30 e 25 mila lire a seconda degli ordini [illegible] posti).

### Il trio di [illegible] e altro jazz

Il flautista Dino Pellissero stasera suona con il suo trio — una formazione che pratica un'originale mix di jazz e musica etnica — alle «Cantine Risso» di corso Cassie 79 (ore 22).

E' jazz [illegible] anche al [illegible] di via Pacchiotti 61) (ore 22) con i Justrings, e al «Da Gianu» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346, ore 22) con gli Overtime del sassofonista Marco Tardito. Consueto appuntamento jazzistico con il trio [illegible] pianista Gianni Micciola allo «Zig Zag» di via Bertolotti 1. Micciola è affiancato da Walter Bonadé alla batteria e Pippo Calvagna al contrabbasso.

Blues invece alla «Divina [illegible] di via [illegible] [illegible] (ore 22) [illegible] i Blues & Soda.

Il jazz tradizionale è di casa al «Cicolona» di viale [illegible] Aprile 11 con il quartetto swing [illegible] pianista Dick Mazzanti.

Rock al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 22) con gli Eridania.

E ancora, il pianobar di Bruno Trucco al «Puntodivista» di corso Moncalieri 5 e il «chitarra bar — due chitarristi, Fulvio e Angelo, per musica [illegible] sottofondo — allo «Sporting» di Collegno (viale [illegible] Maggio 2).

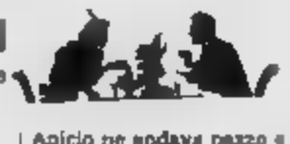
### Notti romane e feste per Sagittari

Una serata in stile «toga party» stasera all'«Opera», la nuova discoteca di via San Massimo 1: l'appuntamento s'intitola «Noctes Romanae», si comincia verso le 22, ingresso a invito.

[illegible] «Yokese» di via Silvio Pellico 4 [illegible] c'è invece [illegible] festa dedicata a chi è nato sotto il segno del Sagittario. [illegible] balla con dischi e con interventi dal vivo del [illegible] Erno Grubesich, e ovviamente chi di[illegible] di [illegible] Sagittario avrà diritto all'ingresso gratuito.

Tra le altre proposte delle discoteche, ricordiamo la serata del «Big» (corso Brescia 28) con il dj Leopardo, mentre al «Tuxedo» di via Belfiore 8 il dj Mayhem presenta «Cippellippa» e al «Fortes» (via Montebello 21) c'è la musica etnica proposta in «Mondovisione» dal dj Cheb Terrible.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone



Libro «di viaggio»

## Alla ricerca dell'osteria perduta

Un nuovo volume (edito da L'Arciere) Guida insolita nel mondo contadino Lire 25 mila [illegible]

L'editore L'Arciere di Cuneo ha messo in circolazione libraria, da pochi giorni, il volume Osterie delle Langhe, una scelta trasgressiva (lire 25 mila). Ne è autore Ugo Castagnotto, consulente per l'immagine mentre [illegible] fotografie [illegible] di Paolo Pellion di Persano.

Libro gradevole e in un certo senso originale con la descrizione (a mo' di simpatico racconto e mai in chiave «tecnica») di tante osteriole disseminate fra le stupende colline di Langa. Nomi di suono antico dove ancora regnano la (opia che fa ombra d'estate, dove ci sono [illegible] voli in legno e clienti gustosamente ciarlieri. E poi bolliti, fondute, finanziere [illegible] semplici piatti con affettati [illegible] compagnia di vini del posto senza turbinio di etichette (importanti. Tutto alla buona, insomma (e con la speranza [illegible] tale nonostante la notorietà che generalmente porta la pubblicazione di queste notizie).

Ristorante del Peso, Albergo Fiorito (c[illegible] [illegible] d'uva), Ristorante con autonoleggio e [illegible] ra più semplicemente Bar Trattoria sono i segnali efficaci di [illegible] mondo contadino che ancor[illegible] si mantiene (quasi intatto) in terra di Langa. Un appunto: ma perché questo amarcord gastronomico è definito dall'auto[illegible] rama scelta trasgressiva?».

Ricetta «romana»

## Annibale [illegible] la [illegible]

Farsaglia fa agrodolce
Piaceva [illegible] antichi Romani
Ne parla Apicio
Perché nel tardo autunno
Come si prepara
[illegible] epigramma di Marziale

Apicio ne andava pazzo e [illegible], di conseguenza, ce ne ha tramandato la [illegible]. Al tempo degli antichi Romani, la faraona arrosto [illegible] salsa agrodolce era una leccornia da gustare nel tardo [illegible] quando il garum, [illegible] di salsina [illegible] pesci un po' «passati», era giunto a giusta maturazione.

Per quattro [illegible] vano una faraona, 50-60 [illegible] mi di pinoli, [illegible] datteri, pepe, erbette aromatiche, due cucchiai di olio, [illegible] di soda, garum e miele. [illegible] qualche bastian contrario aggiungeva [illegible] cucchiaino di fecola.

Gran piatto per raffinati, a [illegible] Romani. La faraona, e gallina numidica, comparve tardi sulle tavole [illegible]. Probabilmente i suoi primi es[illegible] affinati con questa ricetta, avvennero dopo la presa di Cartagine. Non a caso, un dolciastro epigramma di [illegible] parla di Annibale che, odiando le oche romane, non riuscì mai a mangiare [illegible] galline di casa sua (ipse suas numquam barbarus edit aves) nel [illegible] dalla sua campagna in Italia.

Se vi va l'idea di provare questa ricetta (tenendo conto che il garum oggi non si trova più, ma ben può essere sostituito dalla Worcester Sauce) ricordatevi [illegible] questo accorgimento. La farao[illegible] va cosparsa [illegible] pepe soltanto a cottura ultimata.

GLI [illegible]

**ETICA E PROFITTO**

### Un dibattito

Penultimo appuntamento oggi dalle 18 al Dipartimento di studi politici in via Maria Vittoria 19 per il ciclo di seminari dal titolo [illegible] problemi dell'etica nelle società contemporanee». Mario Deaglio, Bruno Manghi, Mario Reine e Francesco Silva parlano di «Etica e profitto». Presiede Eugenio Costa.

**MUSICA IN CHIESA**

### Quartetto Barocco

[illegible] 16,30 nella chiesa Santa Cristina in piazza San Carlo, concerto del Quartetto Barocco. Esegue musiche di Telemann, Haendel, Quantz, Bach, Scarlatti e Galuppi. Ingresso libero. E' per l'Associazione Torino Via [illegible]

**UNA VERITA'**

### *Fruttero* e *Lucentini*

Stasera alle 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Nico Orengo a colloquio con Carlo Fruttero e Franco Lucentini per discutere il volume «La verità sul caso D.» (Ed. Rinaudi).

**AL [illegible]**

### Un'iniziativa

S'inizia oggi alle 17 [illegible] Sala Vallauri dell'Istituto elettrotecnico «Galileo Ferraris» in corso Massimo d'Azeglio 42 il ciclo d'incontri su «La certificazione tecnica nei settori della strumentazione dei materiali e delle apparecchiature». Presentano l'iniziativa Carlo Manacorda e Franco Alunno. Relazioni di Franco Cabiati e Giovanni Ferina.

[illegible]

### *Tramite lo yoga*

Alle 18,30 all'Istituto di psicosomatica e yoga integrale Kuvalayananda, in via Accademia Albertina 31, Enrica Baudino, Maria Pia Correrlin e Carlo Se[illegible] parlano di «training autogeno». Informazioni allo 011/837905.

**L'EGITTO**

### E la Bibbia

Alle 18 al Centro incontri Crt, corso Stati Uniti 23, conferenza di Giorgio Noberasco sul tema «L'Egitto visto dalla Bibbia». Organizza l'Associazione amici collaboratori del Museo Egizio.

**CON L'ARPA**

### Una presentazione

Presentazione, alle 17 nella saletta del Conservatorio Giuseppe Verdi, del libro «La musica italiana per [illegible] (Ed. Bongiovanni). Presiede l'artista Mirella Vita.

**CASO [illegible]**

### All'Università

Nella sala lauree di Scienze politiche, via Sant'Ottavio 20, oggi alle 16 dibattito su «La [illegible] gorizzazione del debito [illegible] il caso Messico». Organizza il Dipartimento di economia dell'Università. Informazioni [illegible] 011/874804.

[illegible]

### *Una conferenza*

Alle 16, nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, conferenza di Nicole Dhombres, autrice del libro dedicato alla mostra «Les [illegible] et la Révolution» a Parigi.

Tre interessanti mostre d'arte in alcune gallerie torinesi

# Fra acrilici e angoli intimi

## *I pittori: Eandi, Lequio, Treccani*

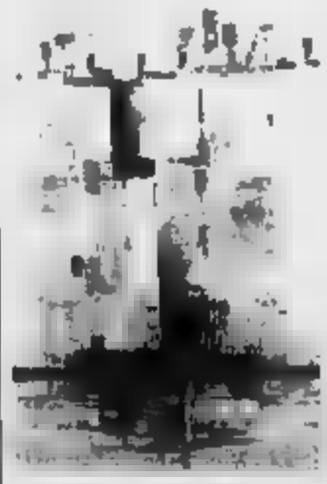
**Nando Eandi** espone sino al 9 dicembre all'«Arte Clube in via della Rocca 39. A Chieri, invece, è stato in rassegna sino a ieri a «Il Quadrato» in via Palazzo di Città (disegni, acqueforti e pastelli, in buona parte dell'ultimo quinquennio).

A Torino sono in mostra una trentina di pezzi, tra acrilici e acquerelli, degli ultimi dieci anni, e i cinque pastelli dell'87 dedicati al Po; per il resto qualche dipinto ispirato all'«Orfeo» di R. M. Rilke, l'oggettualità di alcune nature morte e tante immagini di «Venezia».

Tema non nuovo, questo, ma colto ora sul filo di una maggiore essenzialità. Che non vuol dire un'immagine più spoglia, ma piuttosto semplicità di strutture, con l'introduzione di [illegible] suggestive tessellature cromatiche, [illegible] certi rispecchiamenti di cieli e di acque (compresa [illegible] miriade di piccole luci in cui — si veda «Sera di vento» — [illegible] finge [illegible] abitato collinare). Ma soprattutto ha una sua funzione la messa a fuoco di qualche particolare più minutamente tratto in evidenza, mentre il resto viene quasi rivissuto attraverso la memoria, ed un passo dal suo dissolvimento. Fermo sempre, [illegible] questa pittura, un paiese andamento narrativo che si risolve in [illegible] finissimo [illegible] poetico.

[illegible] Lequio, ospite della galleria «La Parisina» (corso Moncalieri 47, sino al [illegible] dicembre) s'affida interamente all'acquerello. Ne espone trentatré: giardini e intimi angoli d'interni, grandi alberi e cespugli [illegible] giardino, l'incorniciatura di una finestra e l'intensa cromia assunta da una stanza con il luminoso riverbero dai colori d'un tappeto antico o il guercinesco disegno d'un dipinto alla parete. A poco a [illegible] ci si accorge che l'intera serie di queste opere costituisce il risultato d'una continua, appassionata ricerca sulla luce: nell'alone d'un contorno come nella bianco In[illegible] della carta risparmiata dal colore.

«Arteincornice» (via Vanchiglia 11, sino al 16 dicembre) rende omaggio ad Ernesto Treccani in Milano 1920] presentandone venticinque opere recenti. Treccani esordì giovanissimo nel [illegible] [illegible] Corrente e fu, nel dopoguerra, uno dei più convinti assertori d'una pittura di ispirazione realista e di contenuti politico-sociali equamente [illegible] vini tra contadini meridionali e operai delle industrie del [illegible]rd. Nella sua produzione, attraverso la sciolta definizione all'erta[illegible] in particolare dalla grafica ha assunto, soprattutto nella figura, modi pittorici anche più liberi. Il caratterizzarli [illegible] una pennellata di [illegible] espressionistica, lieve nell'impronta d'una [illegible] va gestualità, [illegible] sensibilissima e carica di allusivi valori atmosferici. In qualche modo a sé, [illegible] le opere esposte, sta «Siepi», [illegible] grande [illegible] (cm 150 × 100) di cui si direbbe che l'autore sia portato a ripercorrere gli spazi attraverso una scansione mentale dettata da un'interiore necessità creativa.



Nando Eandi: «Per Rolfo» (1987)

**Angelo Dragone**

## TEATRI

**NUOVO** - Il Gesto e l'Anima: si prenota per gli «Ieo Dance Theatre» (5-16/12) Corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

**NUOVO** - Nuova Progetto Rosa: si prenota per «Romance-Romance» musica di Barry Hamman e Keith Hermann, con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi Squarzina (12-17/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**JUVARRA**: Il Gransserraglio presenta dal 5 dicembre «Gust» di H. Achternbush con Michele Di Mauro, Silvana Morandi. Regia di Richi Ferrero.

**TEATRO MATTEOTTI** Moncalieri - Autunno moncalierese: «1789 Parigi e dintorni» - Libertà va cercando - spettacolo e riflessioni sulla Rivoluzione Francese questa sera ore 21. Ingresso libero. Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Il Punto. Inform. (ol. 640.3700-634.1316

**SETTIMO VOLTAIRE TEATRO** presenta dal giovedì 7 a domenica 10 dicembre «Libera me» (suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello) con Marco Artuso e Marco Paolini. Regia di Gabriele Vacis. Informazioni e prenotazioni ai numeri 801.1746/541.438.

[illegible] - Esposizioni [illegible] 36): ore 20.30 - 23

## CIRCHI

**MOIRA FILI' IL CIRCO DI MOSCA**: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.513-385.305 le due famose scuole circensi [illegible] in [illegible] grande, unico spettacolo. Orari: ma/me. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-68-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale, Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c [illegible] tel. 32.34.77.

## SCUOLE [illegible] DANZA [illegible] RECITAZIONE

**ALAIN ASTIE**: Stage di «Barre au sol» e danza classica 8-9-10 dicembre. Artist [illegible], Borghi, M. d'Ineà, [illegible] Trofarello) Tel. 316.5940

**BELLA HUTTER**: L'improvvisazione nella danza, 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Bruzzi - 8 dicembre - (c.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.865).

## RITROVI

**AMERICA MUSIC** (via Freja 27): ore 21; Louis Egeste.

**CLUB 84**: con Rommy ore 15, [illegible]anze e rimi per tutti. Ingresso ridotto per over 25 anni ore 21 fiasco D.O.C. riserva speciale tutto fiasco solo fiasco.

**FRENZY** (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 cocktails fiasco.

**GARDEN** (str. Valsalice 4/a, tel. 656.859): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

**MASSAUA**: ore 16 ballo fiasco con dischi.

[illegible] **ROBY**: cena con [illegible] giovedì, venerdì, [illegible] e domenica. [illegible] 337.965 - 335.28.03.

**DA ROBY**: prenotazioni per veglia del 24-25 pranzo con orchestra 25 S. Stefano-31 Capodanno. Tel. 337.965 - 335.2603.

**L'ORCHIDEA** (v.le Virgilio 105, Borgo Mediceale, Torino, [illegible] 687.602): «Canzoni e Centenari» con [illegible] dro Manfredi [illegible] Chicchera.

**MY CLUB - SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le [illegible] (chiuso lunedì) (R B).

**MON REVE DISCOTEQUE**: pren. festa privata, tel. 740.818 (via N. Fabrizi 71).

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

**TRILUSSA**: pren. 514.496- 595.14.66.

## GALLERIE E MUSEI

**ALBERTO PEOLA** (Rocca 66): Giordano.

**ANTICHITA' CASARTELLI** [illegible] antichi e oggetti preziosi fino al [illegible] dicembre (Via Lagrange 5/d To) or. 10/13; 15-[illegible].

**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni antiche, stampe giapponesi, lista n. 12.

**ARTE CLUB** (via della Rocca [illegible] tel. 835.231): [illegible]ardo Eandi.

**ARTE ITALIANA PER IL** [illegible] (v. S. Tommaso 22/B): Alfabeto d'autore.

**ARTE 121** (via Nizza 121, 687.954): Silvio Brunetto.

**BATTILOSSI** (via Giolitti 45, Torino): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

**[illegible]OLO DEGLI ARTISTI** [illegible] Bogano [illegible]: Mostra antologica del pittore Luigi [illegible] promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-18. Lunedì chiuso.

**CITTADELLA 3** (via Bertola, 31): regalo di Natale, dipinti, ceramiche, bronzetti.

**FREE ART** (via del Mille 42, tel. 839.89.86): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Ghiardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Cocobobli, Mussavi, Ragazzi, Baroveno.

**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 874.844): «King size show»

**LA GHIGIANNA** - Bra [illegible]: Enrico Paolucci

**LO SCORPIONE** (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.133): Le tavole materiche di Raul Vigliona. Ore 10-12/16-19.

**MARION GETELYRTRE GALLERY** (p.zza Carignano, 2 Torino, tel. 539.345): orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Max Squillace fino al 10 dicembre.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso [illegible] d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 16-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. [illegible] al 20 dicembre. «Marisa Nordi (primo piano)»: «Bruno Biamino - Fotografie 1969», Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 284): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po». Or. 16-19,30.

**PORTICI** (piazza Vittorio 22): Mario Furnari or. 15/19,30.

**SALA ESPOSIZIONI** (c. Francia 125 Collegno): Giuseppe Grosso or. 16/19.

**SALAMON & C.** (via Cosseria 3, tel. 650.6124): presenta [illegible] 5 dicembre (Giuseppe Ajmone).

**SOC. PROMOTRICE** - B. A. Valentino, (Italiano Vangi. Orario 10-12,30; 15,30-19.

**STUDIO FORNARESIO** (Via Valperga 55 tel. 238.016): Italo Bressan presentazione cartella grafica.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA** Un regalo per Natale.

**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

**ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI»** (885.071): Roberta Inga - opere prime.

**BERRINI** (Via Arcivescovado 9): Se[illegible] Manfredi «Arte di Parigi».

**CAVOUR** (Moncalieri): A. Farinella.

**DAVICO**: Philippe Garel.

**FOGLIATO**: Una collezione di grafica contemporanea e acquarelli di Daniele Gay.

**GALLERIA MASUTTI** (via Juvarra 15): tra figurazione e astrattismo. Ore 16-20.

**IL PRISMA** (Cuneo, via XX Settembre 41 tel. 0171/54.831 dic. sal. [illegible] 0171/697.320): Collettiva dell'800 opere di: Brancaccio, Musi [illegible], [illegible]ci, Delleani, De Nittis, Fattori, [illegible]: Lupo, Maggi, Magni, [illegible], Mariani, Mérel, Moiraetti, [illegible]vese, Palizzi, Pasini, A. Pisarello, Reycend, Sanlorenzo, Tavernier, Zandomeneghi. Orario tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domenica compresa).

[illegible] (via Po 9): Adami, Bal, Baldessari, Castellani, Castelli, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Deppero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fillia, Hartung, Mathieu, Matta, Manzù, Paolucci, Prandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tamayan, Turcato, e l'archeologo di Ettore Fico.

**LA GIOSTRA** - Assk: Lizy Schmeisser.

**LA PARISINA** (Cso Moncalieri 47): Anna Loglio. Acquarelli, 16/20.

**LE IMMAGINI**: Nella Marchesini.

**NARCISO**: L'arte e il comico: Giorgio Gaberlini.

**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 62, tel. 543.380): Passeggia pittori italiani e francesi.

**PIRRA CERAMICHE**: Renzo Igne: «Cavalieri solitudi».

**TUTTAGRAFICA**: Paolucci Instone.


**ALFIERI**
XXIV FESTIVAL DELL'OPERETTA
da martedì 5/12 - ore 20,45
«OPERETTA '90»
[illegible]-Riccardo Miniggio
Licinia Lentini
Corrado Olmi
**CIN CI** [illegible]'
da venerdì ore 15,30 - ore 20,45
ritorna
**LA VEDOVA ALLEGR[illegible]**
con Mina Blum
*In abbonamento*

TEATRO REGIO TORINO
**Ultimi giorni di vendita**
[illegible]
Turni Familiare, Pomeridiani
[illegible]: 6 dic. h. 20,30 Familiare
Giovedì 7 dic. h. 15,30 [illegible]
**RIGOLETTO**
di Giuseppe Verdi
**Teatro Tenda**
Piazza d'Armi
Biglietteria P.zza Castello [illegible]5
[illegible]

**TEATRO JUVARRA**
Da domani ore 21
Il GRANSERRAGLIO presenta
la 1ª NAZIONALE
**GUST**
[illegible] H. ACHTERNBUSH
[illegible]
e Sil[illegible] MORANDI
regia RICHI FERRERO

**TEATRO NUOVO**
IL GESTO E L'ANIMA
da questa sera [illegible] a domenica
**IEO DANCE THEATRE**
C. D'Azeglio 17, tel. 655.552

[illegible] [illegible]
da martedì 12 a domenica 17/12
**ROMANCE - ROMANCE**
musical di Barry Hamman e Keith Hermann con
**DANIELA e SIMONA D'ANGELO**
e con la partecipazione di
**MAURIZIO MICHELI**
regia di [illegible] SQUARZINA

MUSIC
**AMERICA**
Via Freja 27 - Tel. 647.7727
[illegible] con
**LORIS** [illegible]

danze **CLUB 84**
C. M. d'Azeglio 6 - Tel. 669.96.60
domani sera ore 21
[illegible]
e la sua grande orchestra

**TCP**
**LA TRATTO[illegible] DEI [illegible]**
della gente del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste «Le Cupole» di Chiabrera-Savona. Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali
**OGNI MERCOLEDI' alle ore 20,30**

DA GIOVEDI' AL **CAPITOL**

[illegible] SILVER SCREEN PARTNERS III ©1988 The Walt Disney Company
Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA
AL FILM È ABBINATO PAPERINO E L'[illegible]O DI NATALE
**GRANDE** [illegible] **SAN CARLO** **PREMI A MIGLIAIA!**
Art Mix [illegible]

**OGGI CINEMA FARO**
*Una storia che potreste leggere sui giornali di domani*

GENE HACKMAN
**UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA**

Teatro **COLOSSEO** Torino
Regia Veronica Cruz
**GINO PAOLI**
mercoledì 6 dicembre ore 21
Prevendita casse Teatro
ore 10-13; 15-18 - Tel. 888.60.34

TEATRO **COLOSSEO** TORINO
dal 27 dic. al 7 gennaio
**I legami pericolosi**
con
**PAOLO POLI MILENA VUKOTIC**
Spettacolo fuori abbonamento del T.S.T.
Prevendita dei biglietti:
— c/o Teatro Colosseo, v. Bertola 4 or.: 9/18. Lunedì riposo
— c/o Teatro Colosseo, v. Madama Cristina 71 tel. [illegible]: 16/13-15/19

**RADIOMARELLI**
TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
**[illegible]OLLA ARMANDO**
VIA CIRCONVALLAZIONE N° 34
10020 BRUSASCO (TO)
TELEF. 011-915.1225


**LA VOGLIA DI VIVERE HA BISOGNO DI MUSICA**
**GRAN GALA MUSICALE E DI DANZA A SOSTEGNO DELLA LOTTA CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI**
**Lunedì 11 Dicembre, ore 21, Teatro Nuovo**
Quella che vi proponiamo è [illegible] grande serata di musica e [illegible] danza. [illegible] non è tutto. Al di là della musica vi proponiamo [illegible] scopo: una gara [illegible] solidarietà in cui [illegible] insieme. Insieme a noi che [illegible] tanti anni ci occupiamo [illegible] un problema così doloroso. Insieme a tanti giovani talenti della musica italiana, che hanno offerto gratuitamente la loro bravura. Ma, soprattutto, insieme [illegible] voglia di vivere di tanti bambini malati, che, grazie agli introiti di questa serata, avranno qualche occasione [illegible] più di tornare [illegible] giocare.
**I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Nuovo dal 6 all'11 Dicembre, ore 15-19**
U.G.I. UNIONE GENITORI ITALIANI
[illegible] IL [illegible] DEI BAMBINI
Associazione legalmente riconosciuta
Ospedale Infantile Regina Margherita, Piazza Polonia 94, 10126 Torino, Tel. 634700



IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO CENTRO [illegible]
*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

[illegible] Extramuseum Divulgazione [illegible]
in collaborazione con
tuttoscienze
**MartediScienza**
4ª EDIZIONE
[illegible] Scienza in Diretta [illegible] Settimana
ogni [illegible] 28 [illegible] 89 al 20 Marzo 90
Teatro Colosseo Via Madama [illegible] a 71
ore 18.00 Ingresso G[illegible]
Angela [illegible] Angela
STRAORDINARIA STORIA

## CINEMA

### PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — Ingr. 8/5000 Alice 2000
**Ultima fermata Brooklyn**
di *Uli Edel* con *Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews* (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51
Vedi teatri

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/64/64a/67 — Ingresso 5000
**Turner e il casinaro**
di *Roger Spottiswoode* con *Tom Hanks* abb. a *Pippo e Wilbur Disney* (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e pedante un cane brutta e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/64/64a/67 — Ingresso 5000
**Batman**
di *Tim Burton* con *Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger* (Usa '89) — Un giovane milardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

**Arlecchino** — c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Ingresso 5000
**Biancaneve e vissero felici e contenti**
di *Lev Schreiner* regia di *John Hawley* (Usa '89) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve Sette indifendenti nanetti. N. V. 1h 45' Cartoni animati
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Capitol** — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/56/59/72 — Ingresso 5000
**Non desiderare la donna d'altri**
di *K. Kieslowski* [illegible]. *Stupotowski, C. Lubieranski* (Polonia [illegible]) — Un giovane solitario scopre l'amore spiando dalla finestra la vita libera di una bella vicina. Ispirato al VI comandamento (e non al IX). N. V. 1h 21' Drammatico
Or.: 17,30; 18; 20,45; 22,30

**Centrale** — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 13 — Bus 61 — Ing. II/5000 Alice 2000
**Senza indizio**
di *Thom Eberhardt* con *Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones* (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico genio risolutore del caso. N. V. 1h 47' Commedia
Dolby stereo Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

**C. Chaplin 1** — v. Garibaldi 32/6 — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
**Gioco al massacro**
di *Damiano Damiani* con *E. Gould, T. Milian, N. Baye* (Italia '89) — Sentimenti di attrazione e odio tra due amici registi danno inutili impulsi creativi a quello in apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. 14 1h 49' Drammatico
Ultimi giorni. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

**C. Chaplin 2** — [illegible] — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
**Pirata! (Cult movie)**
Orario: 16,50; 20,50; 22,40
**Rassegna «1789-1989 La straordinaria avventura»**
Ore [illegible]: **1789** di Ariane Mnouchkine

**Cristallo** — v. Cotta 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingresso 5000
**Johnny il [illegible]**
di *W. Hill* con *Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern* (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bambino Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' Drammatico
Or.: 17,40; 19,10; 20,40; 22,30

**Doria** — v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 5000
**[illegible] fuggente**
di [illegible] con *R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke* (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: [illegible]; 17,40; 20,05; 22,30

**Eliseo Grande** — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 16/18 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 5000, rid. 4000
**Giochi di [illegible]**
di *D. Peoples* con *R. Hauer, J. Chen* (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero [illegible] lotta contro gli uomini della città astronave per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Eliseo Blu** — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 16/18/20/22,30 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 5000, rid. 4000
**Batman**
di *Tim Burton* con *Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger* (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 22,30

**Eliseo Rosso** — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 16/18 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 5000, rid. 4000
**[illegible] stagione bianca**
di *E. Policy* con *D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon* (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' [illegible]
Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

**Empire** — p. Vittorio Veneto, 5 — Tel. 671.542 — Tram 13/18/16 — Bus 51/53/55/56/61/70
**Prossima apertura**

**Faro** — v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 5000
**Uccidete la colomba bianca**
di *Andrew Davis* con *G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones* (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è il difficile incarico di un colonnello americano. N. V. 1h 46' Spionaggio
Apertura ore 20,25; Rin ore 20,30; 2[illegible]

**Fiamma** — c. Trapani, 57 — Tel. 315.2057 — Tram 2/33/42/56 — Ingresso 5000
**4 pazzi in libertà**
di *M. Zieff* con *M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle* (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro amici perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' [illegible]
Ap.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Ideal** — c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 48/48a/51/52/71 — Ingresso 5000
**Kickboxer - Il nuovo guerriero**
di *D. Worth* e *M. Disalle* con *J. C. Van Damme* (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura
Or.: 18,30; 18,50; 20,30; 22,30

**King Kong** — CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — Ingr. 5000, rid. 4000
**Un'arida stagione bianca**
di *E. Policy* con *D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon* (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Lilliput** — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 — Ingresso 5000
**Fa' la cosa giusta**
di e con *S. Lee* con *D. Aiello, D. Dawn, R. Dee, G. Esposito* (Usa '89) — Brooklyn: neri e ítalo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Lux** — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.82 — Tram 4/12/15 — Bus 58/59/61 — Ingresso 5000
**Indiana Jones e l'ultima crociata**
di *Steven Spielberg* con *H. Ford, S. Connery* (Usa) — 1938. Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, ritrovano la loro diversità di carattere tra nazisti e tesori religiosi. N. V. 2h 12' Avventura
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

**Nazionale 1** — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 50/61/64/64a/67 — Ingr. 5000, rid. 4000
**Fratelli d'Italia**
di *Neri Parenti* con *C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno* (Italia '89) — Un'auto presa a noleggio per una spiaggia; un milanese in viaggio verso Roma, un venerdì che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**Nazionale 2** — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 50/61/64/64a/67 — Ingr. 5000, rid. 4000
**Ultima fermata Brooklyn**
di *Uli Edel* con *Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. [illegible]* (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' [illegible]
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

**Olimpia 1** — v. Assarotti 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Ingresso 5000
**Il pazzi in libertà**
di *M. Zieff* con *M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle* (Usa '89) — [illegible] libera uscita dal manicomio quattro amici perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52'
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

## SCELTO PER VOI

Una scena del film «Un'arida stagione bianca» all'Eliseo Rosso e al King Kong

### PRIME VISIONI

**Olimpia 2** — v. Assarotti 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — Ingresso 5000
**Il duro del Road House**
di *R. Herrington* con *P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch* (Usa '89) — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di un locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Reposi** — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — [illegible] — Ingresso 5000
**Black Rain (Pioggia sporca)**
di *R. Scott* con *Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura* (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Romano** — Gall Subalpino — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. 5000, rid. 3000
**Il piacere è tutto mio (Skin Deep)**
di *Blake Edwards* con *John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed* (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scrittore hollywoodiano che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Ap.: 14,15; Film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Studio Ritz** — v. Acqui 2 T. 65.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/56/72 — Ingr. 5000, Alice 3000
**L'ultimo fuggente**
[illegible] con *R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke* (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Vittoria** — p. Rome 330 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/56a/61 — Ingresso 5000
**Non guardarmi: non ti sento**
di *Arthur Hiller* con *Richard Pryor, Gene Wilder* (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole sbarazzarsi in fuga l'uno [illegible] all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Zeta d'Essai** — v. Cibrario 68 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/18 — Bus 71 — Ingr. 5000, rid. 4000
**Sesso, bugie e videotape**
di *S. Soderbergh* con *J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher* (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica
Or.: 20,30; 22,30

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**Massimo Uno** — v. Montebello 8 — Tel. 871.046 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
**Il cinema di Ingmar Bergman**
Ore [illegible] e 20,45 **Donne in attesa** (v.it.) di Ingmar Bergman con Maj-Britt Nilsson; ore 18,15 e 22,30 **Monologo di desiderio** (v.it.) di Ingmar Bergman con Harriet [illegible]son.

**Massimo [illegible]** — v. [illegible] — Tel. 871.046 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
**1789, gli schellini della Rivoluzione**
[illegible] 18 Colloquio internazionale: «Cinema e Storia». Il caso della Rivoluzione Francese (ingresso libero); ore 20,30 **Mesdames Tallien** di Enrico Guazzoni (muto did. it.) con Lyda Borelli; ore 22,15 **La [illegible]** (v.o. sott. ingl.) di Jean Renoir

**Massimo Tre** — v. Montebello 8 — Tel. 871.046 — Tram 15 — L. 3000 [illegible]000 ser.
**Murnau, I [illegible]**
Ore 18 **Aurora** (muto, did. ingl.) con George O'Brien, Janet Gaynor; ore 18 **Il carnevale sulla neve** (did. ted. trad. sim. italiana) con Conrad Veidt; ore 21,15 **Tartufo** (did. ted, trad. sim. italiana) con Emil Jannings, Werner Krauss.

### ALTRE VISIONI

[illegible] — via Cigna della Salute 77 — tel. 297.197
**Karate Kid 3, la sfida finale**
con *R. Macchio, P. Morita*; dolby stereo. Or.: [illegible]; 22,30.

**Fregoli** — piazza Santa Giulia [illegible] — tel. 812.2312
Vedi teatri

[illegible] — via Nizza 56 — tel. 687.668
**Cocoo - The return (Cocoon - Il ritorno)**
Versione originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22.

**Fortino** — via Digna 47 — tel. 498 3322
Chiuso per riposo.

**Ma[illegible]us** — piazza Massaua 9 — tel. 756.803
Vedi Teatri

**Nuovo Odeon** — via Verzuolo 6 — tel. 749.21.62
**Cimitero vivente**
di *Stephen King* in Spettrocoloring. Vict. 14. Or. ap. 20 - ult. 22.30.

**Selene d'Essai** — corso Belgio 55 — tel. 874.171
**Acque di primavera**
di *J. Skolimowski* con *T. Hutton, N. Kinski, V. Gioino*. [illegible] 20,30; 22,30.

**Agnelli** — via P. Sarpi 117 — [illegible]

**Lanteri** — corso G. Cesare 80 — tel. 284.164

**Valdocco** — via Salerno 12 — tel. 521.1262/3
Oggi chiuso. Giovedì: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Colori. Di Walt Disney.

## TEATRI

### TEATRI

**Teatro Regio** — P. Castello 215 — Tel. 88.151
**Teatro Regio al Teatro Tenda di Piazza d'Armi**
Ore 20.30 (ultimo familiare) **Rigoletto** di Giuseppe Verdi, direttore Maurizio Arena

**Adua** — corso G. Cesare 87 — Tel. 26.78.71-248.22.78 — Tram 4 — Bus 50/51
**Il Gruppo della Rocca**
Questa sera, ore 20,45, «prima» per il Teatro Filodrammatici di Milano in **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.

**Agnelli** — v. Paolo Sarpi 117 — Tel. 771.02.23/741.31.27

**Alfieri** — piazza Solferino 4 — Tel. 53.54.40 — Tram 13 — Bus 14/14a/50/59/59a/67
**[illegible] Compagnia Operetta '90**
[illegible] stasera ore 20,45, con Ric-Riccardo Miniggio, Licinia Lentini, Corrado Cimi in «Ce Ci Là» (5-6-7 dicembre), **La vedova allegra** (8-9-10 dicembre). Spett. in abbonamento. Biglietteria ore 9-12, 15-19.

**Ambra Teatro** — v. Chieta delle Salute 77 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

**Araldo** — v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.84 — Tram 15/16 — Bus 33/a/35/56/56/64
**Scuole Teatro '89**
Città di Torino, pres. istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Storie di Natale** di e con Vanni Zincla.

**Auditorium[illegible]** — piazza Rossaro — Tel. 800.74.61 — Tram 16/18
Riposo

**Carignano** — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.06 — Tram 13/15 — [illegible]

**Colosseo** — v. M. Cristina 70 — Tel. 669.60.34 — Tram 16/18 — Bus 67
Oggi ore 18 per la rassegna [illegible] Scienza **La straordinaria storia [illegible] origini dell'uomo**, [illegible] Piero Angela

**Fregoli teatro** — [illegible] Giulia, 2 bis — Tel. 812.2312 — Ore 21
**La compagnia Nuovo Repertorio**
presenta Prosa: **Metti un giorno che Majakovskij** di P. G. Corrado recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone. Ore 21,15.

**Gianduja** — v. Santa Teresa 5 — Tel. 53.02.38
**Marionette Lupi**
[illegible]

**Garybaldi Teatro Settimo** — v. Garybaldi, 4 — Settimo Torinese
**Voltaire Teatro**
Oggi ore 12, presso l'Agis - via dei Mille 9 Torino **Conferenza-stampa per la presentazione della stagione teatrale 1989/90.** Inf. tel. 541.438.

**Juvarra** — v. Juvarra 15 — Tel. 51.57.05 — Ore 21
Prima [illegible] di Gratt di H. [illegible]. Regia di [illegible] Ferreto con Michele Di Mauro. Nuova proposta della Coop. Gratuito nell'ambito della ricerca sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Inf. tel. 513.705

**Macario** — [illegible]. Teresa, 10 — Tel. 54.18.77/54.39.33 — Tram 12/4 — Bus 63/68
Riposo

**[illegible] Studio** — corso Cosenza, 58 — Tel. 35.96.36 — Tram 10/5 — Bus 74/58/62
Stasera ore 21 **Peter Pan: Ovvero il Mondocheneverdì** testo e regia di Raffaella De Vita

**Nuovo** — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.56.52 — Bus 42/47/67
**Il gesto e l'anima**
Da stasera ore 20,30 e domenica, **tea dance theatre** con Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Ishkky Roland, Sheila Lehrer.

**[illegible] Sala Off** — c. M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552

**Teatro di Torino** — piazza Museum 9 — Tel. 79.50.03 — Bus [illegible]
**Compagnia di [illegible]**
Spettacolo per le scuole ore 10.

**Teatro D. Bosco** — Cascina Vica (Rivoli)
**I Balletti di Susanna Egri**
Ore 21. Posto unico L. 10.000 rid. L. [illegible]. Inf. tel. [illegible].437.

### MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,00-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 200 opere, di Kandinskij Malevic e Klutsis/vuvki di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 6000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 636.0561
**Mole Antonelliana:** Aperta la mostra **«L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pessoa»**, fino al 7 genn. Or.: 9-10 str.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-19; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre; **40 Artisti da Israele**; dal 30 novembre al 15 [illegible] **Bruno Bianino-Fotografie 1988.** Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
[illegible] **antica e Palazzo Madama** (piazza Castello): sala chiusa per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
**Museo d'Arte e d'Ambientazione** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli:** dal 5 ottobre 1989 mostre dedicate a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Buren, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Vanoel. Aperto da mar. a dom.: ore 10-18. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
**Del museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino** (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 13/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso) Or. 9/14' - [illegible]/18,30. Ing.: L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; gio.-sab. 9-14 e 15-19,30; [illegible] chiuso.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**Museo Naz. delle Montagne «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Gardoni[illegible] - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sala Video: Videomontagna 4 (proiezioni a ciclo continuo) «Le Dent Blanche: la [illegible] via italiana oltre i 4000» Ing a/3 dicembre 1989. Orario del Museo.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (P. Carignano; p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
**Museo della Marionetta[illegible]ra Gianduja** (via S. T[illegible] 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chieri** (25 km da Torino - 15 selo): Or.: [illegible] e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. [illegible] chiuso. L. 2000.
**Palazzo Reale:** feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
**Mazzini[illegible] Cecca Stupinigi:** «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiuso lun[illegible].
**Soc. Promotrice Belle Arti** - Parco del Valentino: Gaetano Vinci. Scultore e disegni [illegible]: 10-12,30 - 15,00-19 [illegible]

## CINEMA

### LUCI ROSSE

**[illegible]** — [illegible] (Ma Sacchi 18, tel. 511.290)
**Intrighi sessuali e particolari di una cameriera.** Samantha Fox (An American production). Viet. 16. Orario 14,00; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35-21; 22,35.

**ANGOLO PUBBLICAT** (corso Principe Oddone 31; tel. 484.821)
**Arsure bionde.** Lisa Moreno. **Appel dominant desiree.** Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**CUNEICLUB** (via Calandra 15)
**Anal magia.** Dalle 14.30 alle 23. Novità [illegible] ingresso riservato soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina [illegible] 108, tel. 62.12.355)
**Desiderio bestiale,** con Manya, Christine, trenza succulenti. No stop dalle 10, inizio pri. spett. ore 24.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 6, tel. 658.334)
**Desiderio bestiale,** 1ª visione con Manya Christine Touchault. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

**MANON** (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
**Bestialità al maneggio.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, tel. 65.05.470)
**La sentita di mia zia - Ores trapez animal lesbiennes.** 1ª visione. Colori. Viet. 18. Ap. 14[illegible] - ult. 22,30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 8, tel. 560.1525)
**Femmine calde in orgasmo [illegible] incontri intimi di coppie eccezionalmente vicine.** Colori. Viet. 16. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.98.951)
**Sex Master 2,** con Melinda Candice, George Payne. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30

**[illegible]DUMA** (corso R[illegible] [illegible] 183, tel. 430.2092)
**Supervigilesse di maschi** con Cicciolina, [illegible]. 1ª Visione. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**ROSA BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.755)
Rassegna «Taboo family carnal show»: **L'incesto adolescente,** con Annie Bromberg, Susanne Britton. Col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 69.83.617)
**Bocche voglione per cavalli in calore - Black transsexual.** Viet. 18. Ap. ore 15 ult. ore 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353)
**Super femmine in calore (Milano sopra il)** con Amber Lynn, Sherri St. Clair, Barbara Dare. Colori. Viet. 18. Ap 14,30, ultimo 22,30.

### FUORI CITTA'

[illegible]

**CARMAGNOLA**
**LUX:** riposo.
**MARGHERITA: Ladri di saponette.**

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** riposo

**CESANA**
**SAN SICARIO:** riposo.

**CHIERI**
**MARILYN (ex NUOVO CHIERI):** riposo.
**SPLENDOR: L'ultimo fuggente,** ore 21.

**CHIVASSO**
**CINECITTA': L'ultimo fuggente.**
**POLITEAMA: Rossa bionda e leggera,** v. 16
**MODERNO:** Ultima fermata Brooklyn.

**CIRIE'**
**ITALIA: Emanuelle l'infedele,** v. 18.
**NUOVO:** chiuso.

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Black rain**
**REGINA: Vendetti a negroni,** ore 21.
**STUDIO LUCE:** riposo.
**STAZIONE: L'ultimo fuggente.**

**CUORGNE'**
**MARGHERITA: La piccola bella**
**PERONA:**

**GRUGLIASCO**
**ROMA: Turner e il «cassinaro»,** ore 20,30; 22,30.

**IVREA**
**ABC:** riposo
**BOARO: L'ultimo fuggente,** ore 18,45; 22.
**POLITEAMA:** chiuso.

**MONCALIERI**
**KING KONG: Le avventure del Barone di Munchhausen,** ore 20,15; 22,30.

**MONCALIERI**
**VITTORIA: Sedo bruxas desiree - Giochi bestiali n. 2.**

**NONE**
**EDEN:** riposo

**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo.
**SALA COMUNITA':** riposo.

**PIANEZZA**
**ORFEO:** riposo.

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: L'ultimo fuggente,** ore 18,45; 22,15.
**RITZ: Il duro del Road House,** ore 20; 22,15.
**ITALIA: Turner e il «cassinaro»**

**POIRINETTO**
**EDELWEISS:** riposo.

**RIVOLI**
**GIOIELLO:** riposo.

**SESTRIERE**
**FRAITEVE:** riposo.

**SUSA**
**CENISIO: La spada 4.**

[illegible]
[illegible] concerti del vivaldi.

SABA Plus

# CHI COMPRA UN VIDEOREGISTRATORE SABA HA DI PIU': PIU' DODICI MESI DI MAXIGARANZIA. PIU', SUBITO, IL MANUALE "VIDEO FACILE SABA" DI GUIDA ALLA VIDEOREGISTRAZIONE. PIU' UN VIDEOREGISTRATORE SOSTITUTIVO TEMPORANEO* PER INTERVENTI IN GARANZIA SUPERIORI A OTTO GIORNI. TUTTI QUESTI PIU' SONO SABA E HANNO UN NOME: SABA PLUS.

*Il SABA Plus è un servizio esteso a tutti i TV Color SABA ed è a vostra disposizione presso tutti i Rivenditori Garanti SABA elencati in questo annuncio.*
**Se disponibile*

VIDEOREGISTRATORE VR 6480 S-VHS • RISOLUZIONE ■ LINEE TV • TESTINE ROTANTI: ■ VIDEO E 2 AUDIO • TIMER ■ MEMORIE SU 385 GG. ■ POSTI PROGRAMMA • TELECOMANDO A RAGGI INFRAROSSI CON VISORE LCD • AUDIO HIFI STEREO E MONO • PREDISPOSIZIONE AL VPS (VIDEO PROGRAM SYSTEM) • LONG PLAY PER AUDIO HIFI.

RIVENDITORE GARANTE SABA

ARDISAPI - Via [illegible] • BECCARIS - Via L[illegible] 7 - [illegible] Torino • BURA - [illegible] - 10136 Torino • BURA - Corso T[illegible]35 Torino • ERRETI - V[illegible] 9 Acaja, 40/A - 10138 [illegible] • IULINI - [illegible] • [illegible] SOLA [illegible] 10155 Torino • OSV[illegible] Str. Collegno, 248 - [illegible] • [illegible] MI[illegible]A - [illegible] Torino • STIEVANI - Largo Giachino, 9 - [illegible] Torino • IL CONTATTO 1 - Stata[illegible] per [illegible] - [illegible] Buriolo [illegible] • L'ACCHI[illegible] - Via [illegible] • ELET[illegible] - Via [illegible] • HI-FI [illegible] Fi 92/C - [illegible] • FI[illegible] - Corsetto [illegible] TO) • [illegible] LO - Via La[illegible] 10 - [illegible] TO) • SE.F[illegible] - [illegible] - 10098 [illegible] • T[illegible] - [illegible] 3 - [illegible]

SABA

A Vinovo un rivoluzionario sistema di riciclaggio

# Luce dai rifiuti

*Il trattamento con batteri consentirà di ricavare biogas e produrre energia elettrica: in un anno 2 milioni di kW/h*

VINOVO. Non si sanno in casa soluzioni adeguate per vincere la guerra dei rifiuti? Allora, andiamo in Svizzera. E' quanto hanno fatto al consorzio Torino Sud, l'organismo che si occupa della raccolta e smaltimento a Orbassano, Beinasco, Bruino, Rivalta, Piossasco, Moncalieri, La Loggia, Candiolo, Piobesi, Villastellone, Trofarello e Nichelino.

Il consorzio, presieduto da Emilio Cecconi, ha scelto di copiare il modello svizzero, una novità su scala europea, anche per aggirare le polemiche antiche e recenti degli oppositori che ritengono le discariche insicure ed inquinanti. Il nuovo centro di smaltimento nascerà a Vinovo, in località Tetti Cagliero. E' già l'ok dell'amministrazione comunale e anche le associazioni ambientaliste hanno detto sì.

L'impianto è costituito da due edifici, uno di ottomila metri quadri e l'altro di 6 mila, con differenti funzioni: uno serve per l'inertizzazione dei rifiuti assimilabili agli urbani; l'altro, quello di concezione rivoluzionaria importato dalla Svizzera, è il «Trofotrone 50» per i rifiuti solidi urbani, quelli più inquinanti. Il procedimento permette di ridurre il volume ed il peso al trenta per cento, il resto viene trasformato in biogas. Quello che resta, ridotto in poltiglia, viene smistato tramite un nastro scorrevole in un silos (per Vinovo sarà di circa mille metri cubi), diviso in scomparti lunghi cinquanta metri, dove avviene il compostamento.

«Il sistema — spiega il progettista, l'ingegner Francesco Melidoro — è già sperimentato per tre anni all'università di Parma. I vantaggi sono notevoli: la lavorazione avviene in luoghi chiusi ermeticamente, questo per evitare la fuoriuscita di cattivi odori e per preservare il paesaggio; non grandi discariche in quanto il ed il volume dei rifiuti si riduce a meno un terzo». Continua Melidoro: «Nell'impianto vengono introdotti dei funghi biologici, dei batteri che consumano il rifiuto».

Con il biogas ricavato si può anche produrre energia elettrica. Il centro è in grado di smaltire sessanta tonnellate di rifiuti al giorno: in un anno, stando ai calcoli fatti a ora all'esame dell'Enel, è possibile arrivare ad una produzione di un milione e 750 mila kw/h. In base al progetto — le trattative sono ancora in corso — un terzo di queste energia per le esigenze dell'impianto e degli edifici comunali di Vinovo, il potrà venduto all'Enel al prezzo di 50 lire il kw/h.

«I vantaggi per Vinovo non finiranno qui — spiega il presidente del consorzio Cecconi —: c'è anche un aspetto occupazionale interessante. Per la gestione del centro si parla di una decina di addetti giovani e disoccupati che saranno attinti dalle liste di collocamento».

Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi in Comune. Esponenti della società di progettazione hanno illustrato l'opera agli amministratori locali e ai rappresentanti della Provincia e Regione.

Ora la parola passa agli uffici regionali per la concessione dei permessi. L'iter burocratico si annuncia piuttosto complesso, ma a Vinovo c'è fiducia: l'autorizzazione che darà il via al futuro prossimo, avviare appalti con ditte attrezzate per la triturazione dei rifiuti solidi».

**Guidoccci**

SUSA

## Discarica ok, fino al 2000

«Sino al 2000 la Valle di Susa non avrà certamente problemi per lo smaltimento dei rifiuti», afferma Giovanni Panzini, presidente del Consorzio intercomunale di igiene urbana. Com'è da circa un anno e mezzo, è in funzione a Mattie, in località Camposordo, una discarica controllata di prima categoria, che viene utilizzata da tutti i Comuni della Valle di Susa, con un assorbimento mensile di oltre 3000 tonnellate di rifiuti. Pur una media occupazione d'area di 50 mila metri cubi all'anno, la discarica rischiando di esaurirsi, essendo la sua capacità di circa 230 mila metri cubi. La comunità montana nella bassa Valle di Susa e Val Cenischia ha però recentemente approvato il progetto esecutivo per la costruzione del secondo lotto dell'impianto di smaltimento ed controllato, ne raddoppierà i tempi d'uso. «Per all ulteriormente i tempi di saturazione — precisa Panzini — abbiamo dotato tutti i Comuni di ite campane "bianche" per la raccolta della carta, ed inoltre speriamo, in un futuro prossimo, avviare appalti con ditte attrezzate per la triturazione dei rifiuti solidi».

Pecetto accusa

## «Ospizio sfollato dall'Usl»

PECETTO. L'Usl ha fatto sgomberare l'ospizio Casa Gonella, sulla strada che porta all'Eremo. I venti anziani ospiti stati caricati sul pullmino e trasferiti, insieme ad infermieri ed assistenti sociali, nell'albergo «Daino d'oro» di Poirino dove rimarranno almeno una settimana.

L'ordinanza di sgombero porta la firma del presidente dell'Usl 30, Luigi Bosco. «E' un problema di sicurezza per gli ospiti — spiega —. E' rio effettuare alcuni lavori all'impianto elet di poco conto, come sostituire le cornici degli specchi, i portasciugamani e i lampadari, che non sono in materiale isolante. Non potevamo fare diversamente — aggiunge Bosco —. Il responsabile dell'ufficio tecnico economale, Livio Sabena, diffidato l'amministrazione dell'Usl mantenere in funzione la struttura, perché non rispondente alle norme di sicurezza. A questo punto ho firmato l'ordinanza di sg».

Ma il provvedimento a Pecetto è stato accolto stupore, e ora piovono accuse per quel blitz con cui l'Usl ha portato via da un giorno all'altro gli anziani. «Avessero lasciato fare i lavori a noi — polemizza il sindaco, Giuliano Manolino — li fatti più in fretta, e gli anziani sarebbero rimasti lì. Per la manutenzione ordinaria non si allontana proprio nessuno, non ho mai sentito una cosa del genere. Se fosse stato deciso rifare completamente l'impianto per adeguarlo alle norme Cee, allora avrei capito il provvedimento, ma non è questo il caso. Non vorrei che l'ordinanza spinse le porte a una successiva decisione volta a chiudere definitivamente il presidio». [a. c.]

Collegno, malato di mente sequestra dottoressa

# «Ti taglio la gola»

*L'uomo, ospite di una casa-albergo, era di coltello*
*Un'ora di paura, poi un'infermiera ha avvisato i carabinieri*

Per un'ora puntato un coltello contro la gola di una dottoressa, minacciando di ucciderla, è arresa. Domenica sera Giuseppe Burzio, anni, ex ricoverato dell'ospedale psichiatrico era ospite della casa-albergo «La Vetta» Silvana Fresia, anni, via Juvarra, Torino, e l'infermiera Nunziata Trombino, 47 anni, via Cavour 109, Alpignano.

Solo il sangue freddo due donne, che hanno saputo tenere a bada l'aggressore riuscendo a chiamare i carabinieri, ha evitato una tragedia. Verso le 21,50 l'uomo si è presentato alla porta casa-albergo, che sorge nell'ex reparto 13 dell'ospedale psichiatrico in via Martiri XXX Aprile, completamente ubriaco. In una mano bottiglia di whisky . Subito ad urlare e a dare fastidio agli altri ospiti della comunità, dove vivono 24 pazienti, tutti dimessi manicomio.

Richiamate dal baccano, sono intervenuti il medico e l'infermiera di guardia, che l'hanno sorretto e riaccompagnato in camera. Ma locale, Giuseppe Burzio ha dalla tasca un coltello, ha afferrato per le spalle la dottoressa Fresia e gliel'ha puntato alla gola, minacciando di ucciderla. Le due donne hanno cercato di tranquillizzarlo, ma l'uomo non si è lasciato convincere: «Non vi voglio, andate a cercare la mia infermiera», urlato.

Voleva essere assistito dall'infermiera fiducia, la Passafaro e lo Buri. Intanto l'uo- è loro. dottoressa Fresia cercava di calmarlo: «Ho tentato di parlargli — racconta il medico che ha già ripreso il servizio — senza far vedere che avevo paura. Lui, allora, ha iniziato a mi detto di piantato dalla moglie, di poter più rivedere il figlio di 9 anni».

Un racconto inventato di sana pianta: Burzio è entrato in manicomio all'età di anni, ha trascorso gran parte della sua in clinica, difficile, segnata dalla malattia ha potuto guarire. lasciandolo raccontare la dottoressa ha allentato la tensione. Così l'infermiera ha trovato una scusa ed è uscita dalla casa-albergo. «Vado a cercare l'infermiera di sopra» ha detto a Burzio, ed è corsa ad avvisare i carabinieri.

E' arrivato il maresciallo Chillemi, comandante della di Collegno, che sco bene l'uomo avendolo sorpreso più volte, di ubriachezza, a molestare la gente, nei bar o nei . Il maresciallo è riuscito a convincerlo a gettare il coltello ed a seguirlo in caserma, dove è stato arrestato per sequestro di persona.

Alla casa-albergo «La Vetta» Giuseppe Burzio è conosciuto come una brava persona, «un buon lavoratore» quando dimentica il fiasco e fa il dovere «Nuova Cooperativa», l'azienda di pulizia che impiega molti ex degenti dell'ospedale psichiatrico.

Osserva il dottor Maurizio Desana, responsabile della comunità: «Solo quando beve diventa pericoloso. Altrimenti è uno che dà fastidio. Lo stiamo seguendo da mesi con particolare attenzione, purtroppo quando il gomito i buoni propositi non valgono più. Il vizio di bere è la sua rovina».

**Luca Ponzi**

In questa stanza Giuseppe Burzio ha tenuto in ostaggio medico e infermiera


# AUTOCASION DEL MARTEDI'

## settimanale del veicolo 'comenuovo'

**INTERAUTO**

CONCESSIONARIA VOLVO

esposizione e vendita
Via Cigna 3 - Torino - Tel. 521.41.81

**USATO ALTRE MARCHE**

DAIHATZU FEROZA - 16 valvole - anno '89 - come nuovo
GOLF GTD - 5 - anno '87 - metallizzato
PEUGEOT 405 - anno '88 - metallizzato
ORION 1400 - 88 - metallizzato - tetto apribile
MERCEDES 190 E - ottime condizioni - anno '85
Y 10 LX - anno '87 - metallizzato
PEUGEOT 205 GRD - colore rosso - anno '85
RENAULT 21 TS - anno '85 - bianco
CROMA Turbo Diesel - anno '87 - aria condizionata
FIAT UNO 45 - 5 porte - anno '87
RENAULT 5 TS - anno '85 - metallizzato
PRISMA Turbo Diesel - 12/88 - metallizzato
REGATA 100 - anno '88 - metallizzato

**USATO VOLVO**

VOLVO 240 SW Benzina - anno '88 - fatturabile
VOLVO 240 SW Turbo benzina - anno '82 - metallizzato
VOLVO 240 SW Diesel - anno '85 - metallizzato
VOLVO 240 Diesel - anni '82 - colore bianco
VOLVO 360 GLE - anno '87 - tetto apribile - metallizzato
VOLVO 360 GLE - anno - fatturabile - metallizzato
VOLVO 740 Turbo diesel - sw - allestimento turbo - anno '87
VOLVO 740 GLE Benzina - anno '84 - metallizzato
VOLVO 760 Turbo diesel - anno '85 - metallizzato
VOLVO 440 Turbo - anno '89 - fatturabile
VOLVO 480 ES - anno '88 - bianco

GARANZIA VOLVO. USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

**ITALCAR**

SAAB

Esposizione e vendita
CORSO FERRUCCI - TORINO -
ang. C.so Re
VIA 7 - - TEL. 447.4832

**MERCEDES 500 SE** colore azzurro metallizzato - anno 1992 fine - vetri elettrici - Abs - climatizzatore d'aria - sedili regolabili elettricamente - in perfette condizioni - da fare prova.
**SAAB 900 TURBO** 5 porte - colore bianco - Kit di potenza - unico proprietario - Abs - climatizzatore automatico - interno in pelle - cerchi in lega - ottima in tutto - anno 1987
**ALFA ROMEO ALFA** Quadrifoglio oro - 2500 - anno 1984 - colore grigio scuro metallizzato - sedili elettrici - vetri elettrici - aria condizionata - cruscotto digitale.
**FIAT CROMA TD** - colore grigio quartz metallizzato - anno 1987 fine - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata - pari nuovissimo.
A 1600 - colore azzurro Antibes - anno 1985 - unico proprietario - vettura ricondizionata - dilazionabile interamente.
**FIAT** 5 - cinque - unico proprietario - colore - possibilità usato su usato - finanziamento.
**MASERATI BITURBO** - - colore metallizzato - vetri elettrici - cerchi in lega - aria condizionata - prezzo inferiore al valore di mercato.
**VOLVO 740 TD GLE** - colore bianco - anno 1987 - vettura completamente fatturabile - tetto apribile - aria condizionata - vetri elettrici chiusura centralizzata - antifurto e autoradio.

**SAAB 900 TURBO SEDAN** - colore grigio scuro metall. - anno 1985 - motore nuovo - vetri - chiusura centralizzata - la garanzia.
**CROMA** - colore blu - anno 12/87 - pochissimi chilometri - proprietario - d'aria automatico.
**FIAT** - colore verde anno - vettura completamente ricondizionata - prezzo - possibilità di ritiro senza anticipo.
- colore grigio scuro - 2° - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centrali.
**MERCEDES 190 D 2500** - anno 1986 - colore metallizzato - Abs - tetto apribile elettrico - vettura in - unico proprietario - possibilità di permuta.
**VOLKSWAGEN** - colore - 3 porte - anno 1988 - vettura splendida unico proprietario - possibilità di rateizzare l'intero importo.
- petrol metallizzato - anno 1988 - unico proprietario - vetri - chiusura centralizzata - prezzo interessantissimo.
**ALFA ROMEO 1500 TI** - colore metallizzato - proprietario - tetto apribile - vetri elettrici - chiusura centralizzata.
**SAAB 9000 TURBO** - 5 porte - 1988 - colore bronzo metallizzato - 4 vetri elettrici - chiusura centralizzata - climatizzatore automatico - prezzo vero .
5 WD - anno 1987 - colore grigio metallizzato - tetto apribile - vetri elettrici - chiusura telecomando - unico proprietario.
**VOLKSWAGEN GOLF 5 PORTE** - colore grigio metallizzato - aria condizionata - unico proprietario - vettura in - interessante - possibilità del anticipo.
**DELTA HF 1600** - anno 5 - grigio metallizzato - proprietario - vetri elettrici - chiusura

**SAAB 9000 I 16 Valvole 5 porte**
**LEASING COSTO ZERO**
Es.: Anticipo 20 canoni x 989.900
Offerta valida fino al 30/12/1989 su tutta la gamma, anche gennaio 1990
**ITALCAR** Concessionaria
Corso Ferrucci 105 - TORINO

Valchiusella, la «piccola Svizzera» punta sulle 1176 incisioni per richiamare visitatori

# La rupe del rilancio

*Un itinerario lungo i disegni preistorici della Pera dij Crus*
*Ma l'area dei Monti Pelati è diventata un'immensa cava*

**VALCHIUSELLA.** Fra i Monti Pelati di Baldissero e le incisioni rupestri sopra Traversella sta la Valchiusella, la «piccola Svizzera» del Canavese. Due convegni hanno riproposto il destino dei due ideali confini della vallata: carico di incertezze quello dei Monti Pelati, ricco di prospettive scientifico-turistiche il secondo.

Il Wwf canavesano ha chiamato a geologi, botanici, esperti di scienze naturali per indicare i motivi per cui i Monti Pelati e il vicino Monte Cives devono essere salvaguardati con l'istituzione di una riserva naturale. Il presidente Gemma Genisio: «Solo così si eviterà la graduale opera di devastazione di quest'area dove opera un'azienda estrattiva, titolare di una concessione mineraria che supera qualsiasi vincolo ambientalista, forte di autorizzazioni direttamente firmate dal ministro dell'Industria».

Pochi anni di lavoro della «Nuova Cives», dai Monti Pelati estrae peridotite e ofiviva, sono bastati a modificare il profilo dell'intera zona, alterando equilibri ecologici di secoli. «La Regione — hanno detto i responsabili del Wwf — a più riprese aveva chiesto la sospensione dei lavori, sempre, puntualmente ripresi per le concessioni ministeriali». Il fine maggio, il consigliere della lista verde Nemesio Ala aveva presentato al presidente del Consiglio regionale la proposta di legge per istituire «in naturale orientata del Monte Cives e dei Monti Pelati». Tredici articoli per salvare e valorizzare un'area che, tra le altre caratteristiche, possiede un clima decisamente più rispetto alle zone confinanti e ridosso dell'anfiteatro morenico e dei primi contrafforti alpini. «Il microclima dei Monti Pelati — dicono i ricercatori della facoltà di Scienze dell'Università — favorisce lo sviluppo di un certo tipo di flora, che scompare a pochi chilometri di distanza». Ha osservato il geologo Floriano Villa: «Bisogna agire a colpi di denunce altrimenti i Monti Pelati non diventeranno mai riserva».

Archeologi e ricercatori si sono ritrovati invece a Vico per il primo convegno sulle incisioni rupestri della Valchiusella, promosso dalla Comunità montana. Dice il vicepresidente Bruno Biava: «Finora erano stati condotti studi scollegati fra loro. L'importanza delle nostre incisioni è indubbia: lo confermano le richiesto di visita che riceviamo da ogni parte d'Italia e d'Europa». Il ricercatore Luciano Gibelli ha completato il primo censimento di tutte le incisioni rupestri della Valchiusella: «Sono 1176, concentrate soprattutto nella zona di Traversella dove ne contiamo 768 a cominciare dall'ormai celebre Pera dij Crus nella vallone di Dondogna». Sull'enorme macigno, quasi in bilico sopra il rio Dondogna, si trovano cento incisioni fra cui spicca la figura simbolo della sacerdotessa. La comunità montana ha messo a punto un progetto per realizzare sentieri autoguidati sino alle incisioni più significative.

**Guido Novaria**

Tra le figure dill macigno, anche quella d'una sacerdotessa

Dopo le aggressioni al Gramsci, vita difficile per le «matricole» del professionale Jervis

# Botte da orbi davanti a scuola

*Ancora «nonnismo» a Ivrea: la vittima ha un braccio rotto*

**IVREA.** Ancora un'aggressione davanti a una scuola. La vittima è un quattordicenne, al primo anno delle superiori. L'hanno circondato in quattro, spinto in un angolo e picchiato selvaggiamente. Antonio Vettorato, 14 anni, studente iscritto alla 1ª A dell'istituto professionale «Jervis», non ha avuto modo di difendersi. Dopo l'aggressione, è tornato a casa. Poi si è fatto accompagnare dal padre Franco al pronto soccorso.

«Non so perché ce l'avessero con me, pensavo volessero scherzare» ha raccontato più tardi il giovane. Uno «scherzo» che gli è costato la frattura del braccio sinistro, oltre alle escoriazioni al volto.

L'aggressione è avvenuta all'ingresso della scuola: nessuno però è corso in aiuto di Antonio Vettorato.

«Mi hanno buttato a terra, non ho avuto neppure il tempo di reagire» ha raccontato il giovane alla polizia fornendo anche indicazioni precise per individuare i suoi aggressori. Un rapporto dettagliato è già stato trasmesso dagli agenti del Commissariato in Procura: a picchiare il giovane studente di 1ª A sarebbero stati gli allievi dell'ultimo anno del «Jervis».

Un altro episodio che s'inquadra nel rinato nonnismo nelle medie superiori della città, sulla scia di quanto è avvenuto alcune settimane fa al liceo sperimentale «Gramsci»? La polizia non lo esclude, anche se ai responsabili dello «Jervis» analoghi episodi di violenza non sono finora segnalati. Al liceo sembra intanto calato il silenzio sull'intera vicenda, discussa dal in assemblee e affrontata anche dal Consiglio d'istituto. Quest'ultimo ha chiesto alla preside elementi più precisi per valutare esattamente i fatti.

Dopo le aggressioni, un gruppo di genitori ha intanto denunciato i troppo scarsi controlli davanti alla scuola da parte delle forze dell'ordine: «Una presenza maggiore di polizia e carabinieri potrebbe rappresentare un ottimo deterrente contro gli episodi di violenza che ormai si verificano frequentemente — dicono le famiglie —. Anche i controlli contro gli spacciatori di droga sembrano essersi esauriti, nonostante la presenza sospetta di parecchie persone davanti a numerose scuole cittadine».

## Dalla PROVINCIA

### CASTELLAMONTE
**Preso dopo l'agguato a una coppietta**

E' stato arrestato con l'accusa di rapina Antonio Caruso, 24 anni, Castellamonte. L'altra sera, si era fatto consegnare il portafogli da Oscar Mavorna, 19 anni, appartatosi in compagnia di un'amica vicino al santuario di Belmonte. Il rapinatore era armato di fucile, risultato rubato qualche settimana fa ad Ozegna.

**Cade dal terzo piano, è gravissima**

Laura Garnier, 41 anni, barista in via Medail 13, è stata ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino: mentre aspettava il figlio che stava arrivando da scuola è caduta da una finestra del terzo piano del condominio «Le Pleiadi». Il volo è frenato da una tettoia del primo piano.

**Scioperano i 600 della Wabco**

Scioperano oggi i 600 dipendenti della Wabco Westinghouse, società del gruppo Ansaldo. Per un centinaio di lavoratori, l'appuntamento è in corso Marconi a Torino per inscenare una manifestazione di protesta (alle 10, il corteo si dirigerà in via Sant'Anselmo 1, sede dell'Intersind). «Durante la vertenza — protestano gli addetti — l'azienda ha preteso forti incrementi di produttività, in compenso, dopo un anno e che la piattaforma è presentata, viene offerto un aumento di 30 mila mensili fissi».

### VENARIA
**crick contro negozio,**

Colto in flagranza di reato è stato arrestato ieri notte Salvatore Buttacavoli, 25 anni, tossicodipendente di Venaria. Ha rubato un crick in un'auto parcheggiata lungo la strada e lo ha usato per sfasciare un negozio di abbigliamento in via Amati. I carabinieri l'hanno fermato mentre stava armeggiando all'ingresso.

**Farmacia aperta 24 ore su 24**

Sarà aperta 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, la Comunale situata all'interno del centro commerciale 1 di via Leonardo da Vinci. Il servizio è stato inaugurato ieri. Otto dottori e sei alterneranno nei turni d'apertura: orario continuato dalle 8 alle 21 a battenti aperti, poi i clienti verranno distribuiti attraverso uno sportello. Dalle 21 alla mezzanotte un dottore darà informazioni sul corretto uso dei farmaci telefonando al 402.07.51.

**Ordinanza, l'Ifra dovrà disinquinare**

Il sindaco Francesco Fiumara ha ordinato all'Ifra di disinquinare il terreno dello stabilimento, impregnato degli oli usati nei processi di ripulitura materiale ferroso. Gli abitanti Borgo San Pietro, dove si trova l'azienda, da anni lamentano che l'aria è irrespirabile, sono preoccupati per eventuali danni alla salute e hanno deciso di dar vita ad un comitato. L'Ifra dovrà rimuovere lo strato superficiale del terreno e sostituirlo con sabbia e ghiaia pulite. Nel frattempo, il Comune effettuerà analisi su fiumi e oli lavorazione.

LA SOLIDARIETA' DI DEI

Ha superato il mezzo miliardo la sottoscrizione dei lettori

# Già mille «Tredicesime»

*Con gli assegni di mezzo milione un aiuto concreto e sincera amicizia*
*Per gli anziani che vivono soli l'inverno è sempre il periodo più difficile*

Un primo, sostanzioso, traguardo nella gara di solidarietà per aiutare gli anziani più soli è stato raggiunto. La partecipazione di migliaia di lettori ha fatto superare ieri il del mezzo miliardo. Mille assegni da mezzo milione, le «Tredicesime dell'amicizia», quindi, sono già in distribuzione da parte dei cronisti de La Stampa e delle Associazioni di volontariato che collaborano con grande slancio all'iniziativa. L'obiettivo dei tre mila assegni sembra ancora lontano, sicuramente il sostegno e la generosità dei piemontesi ci daranno la possibilità di raggiungerlo entro Natale.

Intanto, le ricevute venerdì e sabato:

Piero Rabetti, con plauso al cuore all'iniziativa 30.000.000; Giovanna, Maria 10.000; Alessandra 10.000.000; in memoria delle mamma da A.C.T. 2.500.000; A.D. 1.500.000; T.A.D.F. 1.000.000; un papà fortunato 750.000; in memoria di Catella 500.000.

In ricordo di papà e 500.000; Francesca e Fabrizio per dei nonni meno fortunati 500.000; Matteo e Ludo 500.000; un gruppo di amici 475.000; C.A.G. ; G.F. 300.000; Irma e Giuseppe a ricordo dei defunti 300.000.

La famiglia in ricordo di Giovanni Battista Peri 300.000; V.M. in memoria dei suoi defunti 100.000; gli amici del bar Giovanna in memoria di Dto Krusich 265.000; in memoria di Benedetto , Pino 250.000; in Giovanni Bonifanti, i colleghi del figlio della Urmet 200.000; M.F. 200.000; in memoria del marito ; B.M. 120.000; in memoria di Gigi 100.000; E.R. 100.000; A.E. n.n. 100.000; Enzo 100.000.

Liliana e Carlo 100.000; alla memoria di Cavarretta 100.000; G.G. in memoria di zia Margherita 100.000; A.B. 100.000; F.F. 100.000; Biancamaria e Annapaola 100.000; A.R. 100.000; da parte di 100.000; C.M. 100.000; M.M.L. 100.000; Bianchi per un nonnino 100.000; C.P.R. 100.000; Franco per i suoi genitori 70.000.

Papa Giovanni, L.D. 50.000; in memoria di Berra Gabriele, i parenti 50.000; Marcello e Piercarlo 50.000; T.M. 50.000; in memoria di Dante Meirano, Rita e ; Vigliocco Gian Luca 50.000; Nella in memoria dei genitori 50.000; Gabriella e Ginetta 50.000.

Fasciola Anna 50.000; Ivaldi Giuseppina in onore Papa Giovanni 50.000; M.A. 50.000; Luca 50.000; L.M. 50.000; C.D. 50.000; in memoria dei defunti, famiglia Grisone 50.000; Sandra in dei genitori e fratelli ; Modica in memoria dei suoi cari 50.000; L.D. 50.000; in memoria di Romeo 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; A.R. .

Luigi e Annamaria in ria dei genitori 50.000; e Nella 50.000; Ida in memoria di Marilio 50.000; A. e M. 50.000; Irene e Chiara 50.000; G. e G. 50.000; in ricordo Elisa, 30.000; F.G. 20.000; Gustinetti 20.000; Enrico e Florina 20.000; N.M. 10.000; R.V. 10.000; A.M. 5.000; C.F. 5.000.

M.C. 300.000; Elena Vittoria 300.000; Antonio B., Antonio F. e colleghi 300.000; P.N. 300.000; Dentis Giovanni 250.000; ricordando Ettore Pavarello, Barale, Paschetta, Perola e Scanavino 200.000; A.D. Pane Gallinotti in moria dei loro defunti 200.000; in memoria di Giuseppe e Pietro 200.000; in memoria di Alessandro Calandri 162.000; Ducci Alda in memoria no Teresa 150.000; R.P. 150.000; C.O. 150.000; Gianfranco per i nonni 150.000; ricordando madre con infinita nostalgia, Antonietta 130.000; T.C. ; gli amici Frazione Perucco Pianezza in ricordo Robino Daniele 110.000; Margherita in ricordo di papà Potu ; E.E. Re 100.000; S.I. 100.000; per mamma e nonna 100.000; Claudio e Giuni 100.000.

Simona e Laura in ricordo del Corrado 100.000; a ricordo genitori, Caterina e Felice Vallino 100.000; C.L. 100.000; P.B. 100.000; Carla e Franca 100.000; Francesca e Enrico 100.000; Massi in ricordo dei nonni 100.000; Rita 100.000; F.N. 100.000; Valeria per una nonna : per e Sonia auguri 100.000; A.R. 100.000; gli amici di Ezio in ricordo del papà 100.000.

G.D.M. 100.000; P.G. 100.000; M.S. 70.000; e Renata 70.000; A.M. 50.000; in ricordo del caro Mario Bolognini 50.000; S.B. 50.000; in memoria Olocco gabriele ; Lia V. in memoria nostri cari defunti 50.000; G.E. 0; G. e G.B. in memoria dei nostri cari defunti 50.000; Guido M. in memoria dei nostri cari defunti 50.000; Candido Eugenio in memoria dei miei genitori 50.000; Nini 0; Anna e Riccardo 50.000; Giorgio e Arturo 50.000; M.A. 50.000; R.L. 50.000; A.Z. in memoria di Benvenuta ; L.L. [continua]

I versamenti per le Tredicesime di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formando sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel: 0144 [illegible].114
APERTO TUTTO TUTTI GIORNI

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 5 Dicembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il menu del TÜDER
Carpaccio di tartufo - Insalata di porcini - Involtini di salmone - Stridoli di verdure - Crostini di porcini - Fritelle - Flan - Mousse al gorgonzola.
Tagliolini casalinghi ai porcini, al salmone, al tartufo - Agnolotti o polenta con cinghiale - Zuppe lodesane.
Scaloppine al tartufo e ai funghi - Carré di vitello o agnello al forno - Arrosti tiddachi - Misto brace.
Dolci casalinghi

Scatta l'emergenza idrica in nove Comuni tra Ovadese e Acquese

# In diecimila senz'acqua

## *Ma due sindaci non ne vietano l'uso*

**CREMOLINO**
DAL NOSTRO INVIATO

Emergenza idrica per nove Comuni [illegible] fascia collinare tra Ovadese ed Acquese serviti dall'Acquedotto Val[illegible]one, che fa capo ad un Consorzio con sede a Cremolino e dal quale è presidente Viviano Iazzetti. Le analisi fatte eseguire dal Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria su campioni d'acque prelevati dal Servizio di igiene dell'Usl di Ovada hanno accertato la presenza di colibatteri e streptococchi ed inoltre di «pseudo-[illegible]», un germe possibile portatore di malattie infettive.

«L'acqua fornita dall'Acquedotto [illegible] Badone non è potabile», si dice [illegible] fonogramma inviato [illegible] responsabili dell'Usl ovadese, che hanno avvertito anche i colleghi dell'Usl di Acqui in quanto alcuni paesi sono sotto quella unità sanitaria. E' consigliato il trattamento con prodotti a base di cloro e sono stati invitati i sindaci ad «emettere immediate ordinanze per sospendere l'utilizzo dell'acqua per uso alimentare».

«E' un provvedimento adottato in via precauzionale, in attesa di conoscere i risultati di nuove analisi, dopo il trattamento di clorazione, e che verranno eseguite in giornata, dice il presidente dell'Usl ovadese, Vincen[illegible] Genocchio.

I Comuni [illegible]iati all'Acquedotto Val Badone sono nove: Cremolino, [illegible] Morsasco, Montaldo, Carpeneto, Trisobbio, Orsara, Grognardo e Morbello. In parte l'impianto serve anche alcune zone di Rivalta Bormida, Visone, Sezzadio e Castelnuovo Bormida. Diecimila sono le persone interessate.

In teoria, quindi, i sindaci di tutti i nove Comuni interessati avrebbero dovuto firmare le ordinanze. Alcuni, in particolare quelli di Orsara e Morbello, non l'hanno però ancora fatto in quanto sanno che i tratti di acquedotto che servono i loro paesi vengono riforniti da pozzi locali. «Siamo sicuri dell'acqua dei nostri pozzi», dice Giovanni Vacca, sindaco di Morbello. A Grognardo, invece, ieri la gente [illegible]ha corso rischi: l'erogazione dell'acqua era infatti [illegible] per un guasto all'impianto.

«Da noi — dice il sindaco di Montaldo, Giuseppe Rinaldi — la situazione è meno grave, in quanto parte dell'acqua è fornita da nostri pozzi, [illegible]. Comunque ho egualmente firmato l'ordinanza. Purtroppo quando avvengono inquinamenti, come in questo caso, la gente non se[illegible] nulla e continuerà bere tranquillamente. Poi, mentre si compiono gli interventi per ridare potabilità, si scopre che c'è stato inquinamento e allora si proibisce l'uso alimentare dell'acqua. E' un vero controsenso».

E' un fatto registratosi anche in altre occasioni, come ad esempio a Gavi, dove in presenza di idrocarburi in alcuni pozzi è stata accertata solo alcuni giorni [illegible]opo la rottura dell'oleodotto della Snam che ha riversato il prodotto nel torrente Lemme. «Acqua buona l'abbiamo ben poche volte, c'è sempre qualcosa che non va. Non siamo mai tranquilli», si lamentano in molti a Trisobbio e Grognardo, due dei paesi serviti dal «Val Badone».

La scoperta dell'inquinamento è stata fatta su un campione prelevato il 28 novembre al barristorante «La Bruceta» di Cremolino. I risultati, però, si [illegible] conosciuti soltanto ieri, a qualche giorno di distanza.

L'Acquedotto Val Badone in un primo tempo era alimentato da una sorgente naturale sul [illegible] di Morbello, poi, dovendo aumentarne la portata, si è ricorsi [illegible] altri pozzi, in località «Galleria» di Prasco e nella falda del torrente Orba, tra Molare e Ovada.

**Franco Marchiaro**

### PRECAUZIONI

## *La bollitura non serve*

Secondo il Servizio di igiene pubblica, l'acqua distribuita dall'Acquedotto Val Badone non è utilizzabile ad uso alimentare neppure dopo essere stata sottoposta a bollitura. Se infatti far bollire per un certo tempo l'acqua inquinata da colibatteri o streptococchi può dare delle garanzie, queste pr[illegible]n avrebbero alcun risultato positivo nel caso della presenza, come sembra sia stato accertato dalle analisi di laboratorio, della «pseudomonas», un germe gram-negativo che può provocare malattie infettive gastro-intestinali. Di qui l'avvertenza, sottolineata dai tecnici dell'Usl di Ovada, di evitare l'utilizzo dell'acqua erogata in questo periodo. E', per il momento, un provvedimento precauzionale, in attesa di ulteriori e definitivi accertamenti. Sono stati disposti trattamenti di clorazione e in giornata verranno prelevati nuovi campioni da sottoporre ad analisi definitive.

### Il consorzio

## *L'acquedotto ha trent'anni*

**CREMOLINO.** L'acquedotto Val Badone fu costituito una trentina d'anni fa da un gruppo di Comuni che inizialmente comprendeva Morbello, Grognardo, Prasco e Cremolino. Cremolino ospita tuttora la sede del Consorzio e qui periodicamente [illegible] riunisce il consiglio [illegible] amministrazione, al quale partecipano i rappresentanti di ogni Comune consorziato.

[illegible]o in un secondo tempo entrarono a far parte del Consor[illegible] anche Trisobbio, [illegible] e Montaldo Bormida, Carpeneto e Morasco, per un totale di nove centri. I primi finanziamenti per la costruzione dell'acquedotto risalgono alla fine degli Anni 50, mentre il completamento del primo lotto [illegible] è del '60.

In origine l'acquedotto veniva rifornito in presa diretta dalle sorgenti di Val Badone, nel Comune di Morbello, da cui [illegible] preso il [illegible]. Poi, crescendo il numero dei consociati e le richieste di acqua potabile, venne creata una prima stazione di pompaggio sul torrente Orba, in località Monteggio, e quindi una seconda, a Galleria di Prasco. A Cremolino, che è il centro a maggior quota, c'è invece la grande vasca di raccolta, da cui l'acqua viene distribuita.

Nuovi lavori per la costruzione di altri tronchi sono già stati progettati. C'è uno stanziamento di sei miliardi, di cui uno e mezzo già impiegati per lo sfruttamento delle fonti di Cassinelle (il collaudo avverrà in primavera). Un altro miliardo servirà a sostituire parte delle tubazioni. [illegible] quelle, ormai vecchie e inadeguate, che risalgono a trent'anni fa.

I problemi di approvvigionamento idrico sono una regola [illegible] il consorzio Val Badone. Se d'inverno, infatti, di solito non sorgono difficoltà, l'estate è da sempre il momento critico per i rifornimenti. Anche perché, pur rimanendo pressoché invariato il numero degli abitanti, i consumi [illegible] [illegible]amente, del 10 per cento. Attualmente, in media, un utente dell'acquedotto consuma, secondo i calcoli degli amministratori del consorzio, almeno 370-400 litri d'acqua ogni giorno. **[c. re.]**

Prima apertura domenicale dei negozi in vista delle festività natalizie ad Alessandria (nella foto: via Roma), Casale, Tortona, Acqui, Novi, Valenza e Ovada. Nonostante le dichiarazioni della vigilia non sono mancati i commercianti che hanno preferito rinviare l'apertura alle prossime domeniche. Curiosità per le vetrine, ma per gli acquisti il «boom» è atteso con l'arrivo della tredicesima.

### COMMERCIO
**[illegible] Una domenica di curiosità e di acquisti**

### INVESTITA
**[illegible] Novi, pensionata travolta da un'auto**

Una anziana pensionata novese è ricoverata in gravissime condi[illegible] al Centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. E' Luigia Farè, 77 anni, via Verdi 11. E' stata travolta ieri a Novi da un fuoristrada. La donna era a piedi, davanti al supermercato Gulliver, vicino all'ospedale. Ha riportato fratture e lesioni.

### INCIDENTE STRADALE
**[illegible] Due feriti sulla Valenza-Mirabello**

Due feriti in un incidente stradale avvenuto ieri lungo la provinciale Valenza-Mirabello, a Villabella. Verso le 8, si sono scontrate frontalmente la «Panda» di Pasquale Della Pietra, 39 anni, di Valenza (via Raffaello 9), e la «Tipo» di Massimo Cattaneo, 39 anni, di Vigevano. Della Pietra ha una prognosi di 30 giorni per trauma cranico e la frattura del piede destro. Cattaneo guarirà in 10 giorni.

### TENTATO FURTO
**[illegible] Ovada, i vicini bloccano i ladri**

Quattro giovani hanno tentato di svaligiare un appartamento ad Ovada, ma sono stati bloccati da un gruppo di persone e poi arrestati dagli agenti della polizia stradale di Belforte. Due, un ragazzo di 16 anni e una ragazza di 15, sono stati denunciati, mentre Vincenzo Cardone, 18 anni, di Napoli, e Giuseppe Magrini, 19, di Roma sono stati condannati in pretura per tentato furto aggravato a 5 mesi di reclusione, con la condizionale. Il tentato furto era avvenuto domenica in via Rebba 1. I quattro, forzata la serratura, sono entrati nell'alloggio dell'elettrauto Giovanni Piana. Insospettiti, i vicini sono intervenuti e hanno bloccato i giovani.

### POLITICA
**[illegible] Tortona, il psi ha tre consiglieri in più**

Durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Tortona, i tre consiglieri uds, ex psdi, Remo Porta, Franco Preto e Osvaldo Ferrari hanno annunciato ufficialmente di aver aderito al psi. Ora il psi, con il pci, è il gruppo più numeroso con nove esponenti.

# Gavi, disagi per altri 12 giorni

## *Poi la «bretella» potrà entrare in funzione*

**L'emergenza continua.** A Gavi è ancora vietato l'uso alimentare dell'acqua

**GAVI LIGURE.** Solo nei prossimi giorni l'emergenza idrica sarà attenuata e sarà assicurato il rifornimento di acqua potabile nel centro abitato e nelle frazioni. «Entro un paio di giorni s'inizieranno i lavori di costruzione della "bretella" che collegherà la vasca di contenimento di frazione Monterotondo al capoluogo — dice il consigliere comunale Mario Comparetti —. L'operazione durerà una decina di giorni, ma ci consentirà di garantire un adeguato rifornimento idrico sino a primavera».

La «bretella» è stata giudicata la soluzione più idonea per rifornire di acqua potabile anche quelle abitazioni gaviesi che restano a secco durante le ore di punta. Il nuovo tratto della rete idrica sarà lungo poco meno di 4 chilometri e potrà portare circa 36 metri c[illegible].

Aggiunge Comparetti: «Con questo collegamento e con il rifornimento dal pozzo in località Rovereto potremo contenere i disagi [illegible] inverno, ma la situazione potrebbe tornare drammatica in estate. E' difficile prevedere la durata dei lavori di bonifica della falda contaminata dagli idrocarburi fuoriusciti dall'oleodotto Snam di Voltaggio».

Resta in vigore l'ordinanza del sindaco, Alessandro Candia, che vieta l'uso dell'acqua per scopi potabili e comunque domestici. L'impossibilità di rifornirsi con le autobotti dei vigili del fuoco, perché il freddo intenso delle ore notturne gelerebbe l'acqua nelle cisterne, costringe molte famiglie e fare scorte nelle frazioni di Gavi, utilizzando i pozzi non inquinati dall'oleodotto. **[w. gi.]**

Aggredito un orefice a Pieve del Cairo

# La moglie reagisce e sventa una rapina

**PIEVE DEL CAIRO.** La reazione di un'anziana signora, moglie di un orefice, [illegible] messo in fuga [illegible] banditi armati di pistola e mascherati, che domenica, verso le 21, volevano rapinare un laboratorio di oreficeria in via Borromeo D'Adda 19.

La donna, Ambrogina Ferretti, [illegible] anni, con le sue grida di aiuto ha attirato l'attenzione di un passante, Virginio Carnevale, 56 anni, che è intervenuto, contribuendo a mettere in fuga i banditi, che si sono allontanati, [illegible] esplodendo alcuni colpi di pistola, [illegible] poi saliti a bordo di una «Lancia Prisma» di colore scuro, guidata da un complice.

Tutto è successo in pochi minuti e per i banditi non è stato possibile mettere a segno il «colpo», studiato nei minimi particolari: sapevano [illegible] che da [illegible] cortiletto, comunicante con la strada principale, potevano accedere al laboratorio di oreficie[illegible] di Giovanni Scarabelli, 76 anni, che lo gestisce per conto della nipote Laura.

Verso le 21, in via Borromeo D'Adda, si è fermata una «Lancia» da cui sono scesi tre uomini. Si sono avvicinati al cancelletto che porta [illegible] cortile, [illegible] nando il campanello. All'interno i banditi hanno incontrato Giovanni Scarabelli che, forse in attesa di clienti, aveva aperto senza sospettare nulla. L'anziano orefice si è avvicinato ai tre rapinatori ed è [illegible] tramortito [illegible] un violento [illegible]po, sferrato sulla [illegible] [illegible] il calcio di una pistola. L'uomo è caduto al suolo e i banditi hanno raggiunto il laboratorio. Alla vista dei banditi, la moglie dell'orefice ha iniziato ad urlare, provocando l'intervento di Virginio Carnevale. I banditi hanno deciso di desistere e [illegible] fuggire, allontanandosi sull'auto. Giovanni Scarabelli è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Mede Lomellina, con prognosi di pochi giorni. **[e. r.]**

Ha lo stesso nome del paese e c'è chi sostiene che la [illegible] famiglia [illegible] è originaria

# A Grondona un pizzico di Mondiale

## *Piccolo giallo sul presidente della Federcalcio argentina*

**L'«Italiano» Grondona.** Il presidente della Federcalcio argentina con la coppa

**GRONDONA.** E' giunto a Roma il presidente della Federcalcio argentina Julio Grondona. Ha consegnato al collega italiano Antonio Matarrese la Coppa [illegible] Mondo, [illegible] grammi di oro massiccio a [illegible]i, che per quattro anni è stata conservata in Argentina, dopo i «Mundial» [illegible] del 1986.

La notizia, seguita da tutti gli sportivi, ha destato particolare [illegible] a Grondona, piccolo paese — 450 abitanti circa — della Comunità montana Valli Borbera e Spinti.

«Il presidente argentino — è stato detto infatti durante una trasmissione televisiva — ha origini italiane, la sua famiglia proviene da un piccolo Comune che porta il suo nome, [illegible] na appunto». [illegible] paese, però, nessuno ricorda quella che dovrebbe essere [illegible] famiglia del presidente della Federcalcio [illegible] Buenos Aires. «Anche perché — dicono in municipio — [illegible] risulta negli archivi il cognome Grondona». «E' un cognome che non [illegible] [illegible] neppure nei più vecchi registri parrocchiali», aggiunge il parroco, don Vincenzo Pestarino.

Dal paese, però, specialmente negli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento, sono stati moltissimi gli abitanti partiti in cerca di fortuna verso le due Americhe, e diversi proprio in Argentina. C'è qualcuno, allora, che avanza un'ipotesi per giustificare [illegible] presunte origini grondonesi di [illegible]: la sua famiglia avrebbe potuto trasformare il proprio nome in quello del paese di provenienza.

[illegible] così fosse, potrebbero ancora vivere nella zona lontani parenti del presidente della Federcalcio argentina. Comunque, [illegible] qui l'interesse per la notizia, resta pur sempre curioso che il [illegible] responsabile del calcio argentino porti [illegible] [illegible] di questo paese. **[f. m.]**

A Casale

# Venti periti per [illegible] casi all'«Eternit»

**CASALE MONFERRATO.** Il giudice [illegible] del tribunale di Casale, Gennaro [illegible] [illegible]do, che si occupa dell'inchiesta relativa alle «[illegible] bianche» dell'«Eternit», nominerà [illegible] commissione di esperti per compiere ulteriori accertamenti in [illegible] alle cause che hanno determinato malattie professionali da amianto in diversi ex lavoratori della fallita industria monferrina. La nomina dovrebbe avvenire entro i primi giorni di gennaio. [illegible] commissione sarà composta da una ventina di periti e sarà coordi[illegible] [illegible] professor Michele Salvini. Già nel 1984 il perito, su incarico del pretore, aveva compiuto uno studio dettagliato sullo stabilimento «Eternit». I risultati furono raccolti in tre voluminosi fascicoli.

L'inchiesta cerca di far luce su diverse [illegible] [illegible] casi [illegible] morte e [illegible] malattie imputate all'amianto. **[g. m.]**

Per problemi vari era l'unica città in provincia priva dell'impianto

# L'ultimo dei depuratori

## *Anche Valenza ora potrà costruirlo*

DAL NOSTRO

Entro due anni, forse [redacted] città [redacted] finalmente il depura[redacted]: la Regione ha messo a disposizione del Comune i 5 miliardi e 100 milioni occorrenti alla costruzione dell'impianto. L'opera [redacted] prevista in regione Ceha; Valenza (con Ovada, dove però il [redacted] [redacted] da tempo e si aspetta solo l'ultima «tranche» di finanziamenti) è rimasto l'unico centro-zona della provincia privo dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari. [redacted] c'era da risolvere il problema [redacted] residui [redacted] lavorazione delle orificerie.

Dice l'ex sindaco Lenti, in carica sino all'83: «L'esame delle acque fognarie [redacted] rivelato presenze [redacted] acidi e altre scorie che dovevano essere eli[redacted] alla fonte per [redacted] danneggiare un eventuale impianto di depurazione». Furono preparati diversi progetti che però non [redacted] mai nella fase esecutiva: «Anche perché — aggiunge Cantamessa, successore di Lenti — lo Stato avocò la pratica, tralasciando il progetto di massima che aveva il beneplacito della Regione».

Nel 1987, un'indagine sugli scarichi della Zona Orafa e di al[redacted] fabbriche situate in centro, indicò le sostanze che eccedevano i limiti previsti dalla legge Merli: Sod (sostanze organiche), tensioattivi (detersivi e saponi), rame, nichel, zinco, nitrati, solventi (triclina, acetone, alcoli). «Affinché le acque potessero [redacted] sero accettate [redacted] scarico — spiega un tecnico — occorreva provvedere almeno all'eliminazione degli inquinanti chimici». Fu varato un codice di comportamento che imponeva alle ditte di non scaricare nelle fognature alcuni residui [redacted] lavorazione (bagni di imbianchimento esausti, soluzioni e[redacted] di acqueforte, e così via).

«Il problema esigeva una [redacted] luzione globale che studiammo in collaborazione con le associazioni di categoria — dice l'attuale sindaco Borgaluppi — così, mentre veniva [redacted] il progetto [redacted] depuratore, affidammo all'Azienda Municipalizzata [redacted] censimento delle aziende che necessitano di un servizio di raccolta e stoccaggio dei rifiuti tossico-nocivi».

L'indagine, condotta nell'88, è sfociata in un contratto [redacted] una società di Alessandria, che ha accettato di smaltire temporaneamente questi rifiuti: «Abbiamo comunque l'intenzione di assumere direttamente il servizio» dice il presidente dell'Amv, Ceva. L'impianto di stoccaggio sorgerà nella stessa zona in cui verrà installato il depuratore, che — dice l'assessore Monaco — funzionerà con il principio della flora batterica e il recupero dei fanghi. Un impianto che ci permetterà di essere alla pari alle altre città della provincia».

**Rodolfo Castellaro**

### Progetto sullo Scrivia

## *Un impianto da 15 miliardi ricaverà concime dai fanghi*

TORTONA. Concime per l'agricoltura dai fanghi prodotti [redacted] dieci impianti di depurazione del Consorzio di Bonifica dello Scrivia. Ormai è più di un progetto, [redacted] attendono [redacted] i fondi per dare il [redacted] [redacted] lavori [redacted] realizzazione.

La sede di trasformazione è prevista in città, [redacted] uno stabilimento che [redacted] [redacted] miliardi e ogni anno tratterà le 20 mila tonnellate prodotte attualmen[redacted] negli impianti [redacted] depurazio[redacted] lungo il [redacted] Scrivia. «Aspettiamo in questi giorni il benestare [redacted] ministro Ruffolo per accedere [redacted] finanziamenti — dice il presidente del consorzio Pierino Cereda -. Si tratta di [redacted] impianto pilota: il primo in Italia sia per il tipo di lavorazione, [redacted] per le dimensioni».

La scelta dell'ubicazione è stata fatta dopo un attento studio condotto [redacted] tecnici del Consorzio. Secondo gli ingegneri Roberto Dall'Acqua Bellavitis e Luciano Zivlani: «L'impianto di stoccaggio e trasformazione dei fanghi sorgerà [redacted] al depuratore cittadino, lungo la provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia. Minimo l'impatto ambientale, perché le [redacted] residenziali [redacted] lontane. E poi siamo vicini alla zona di maggiore produzione dei fanghi, quindi minori difficoltà di trasporto. Senza contare che l'area libera circostante consentirà ulteriori ampliamenti».

L'impianto, quando sarà completato, potrà smaltire ogni [redacted] 30 mila tonnellate [redacted] fanghi, diecimila in più di quelli che si producono oggi nei [redacted] ratori del consorzio: 14.000 tonnellate a Cassano; 1650 a Novi; 1200 a Castelnuovo; 1800 a Tortona; 1200 a Ronco; [redacted] nei restanti depuratori.

«Il "compostaggio" dei fanghi — aggiunge il vice-presidente del consorzio Angelo Bottiroli — è il sistema di smalti[redacted] migliore sia dal punto [redacted] vista ambientale sia sul piano tecnico [redacted]. Il sistema utilizzato a Tortona [redacted] quello detto «procedimento accelerato». Una linea di trasformazio[redacted] industriale, a condotte d'aria forzata, che scaricherà nell'atmosfera sostanze ga[redacted] perfettamente «neutralizzate» e da cui [redacted] i [redacted] utili alla concimazione. [s. r.]


CCI
centro credito italia s.r.l.
Via Maria Vittoria, 31 - TORINO
Tel. 011 812.41.12 4 linee r.c. - Fax 812.53.47

RECUPERO CREDITI
GESTIONE CREDITI IN STAGNAZIONE
CONCORDATI STRAGIUDIZIALI
ACQUISIZIONE CREDITI IN SOFFERENZA

AL VOSTRO SERVIZIO PER RECUPERARE
I VOSTRI CREDITI IN SOFFERENZA
E PROPORVI
DI GESTIRE LE VOSTRE POSIZIONI STAGNANTI
DISPONIBILE
AD ACQUISIRE PARTITE INESIGIBILI PER CONSENTIRVI
IN ASSOLUTA LEGALITA' CONSISTENTI VANTAGGI FISCALI

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER OFFRIRVI GRATUITAMENTE LA NOSTRA CONSULENZA


A Tortona molto interesse per «Cantarà e catanai»

# Il fascino dell'antico

*Vasellame, vecchie stampe e tra le auto d'epoca una «Ferrari Testarossa»*
*Ora si lavora già alla prossima edizione della fiera: [redacted] terrà in primavera*

TORTONA. Molto interesse per la prima edizione della fiera delle anticaglie «Cantarà e catanai».

Per l'intero giornata, domenica la rassegna è stata vi[redacted] da molte persone, giunte in città da più parti della provincia ma anche dal vicino Oltrepò. E' un successo che ha incoraggiato gli organizzatori, che ora [redacted] pensando alla prossima edizione: è prevista per la primavera 1990.

I portici Frascaroli, come era in programma, sono [redacted] occupati dalle bancarelle delle anticaglie, dall'altezza di via Carducci fino a piazza [redacted]no. In esposizione un po' di tutto, ma in particolare vasi, ceramiche, vecchie stampe. In piazza Duomo vecchie auto, accanto alle quali [redacted] esposti modelli contemporanei, compresa una «Ferrari Testarossa».

In piazza Gavino Ludano, in[redacted] [redacted] state protagoniste le carrozze d'epoca, veri gioielli che hanno dato un tocco di romanticismo alla rassegna tortonese. [e. r.]

**Tra le anticaglie.** Tanta curiosità per le bancarelle della fiera [Foto Rual]

Appuntamenti con la musica classica a Tortona e ad Alessandria

# Un violino per Beethoven

## *Kavakos in Sala Ferrero, [redacted] duo al Sociale*

Doppio appuntamento con la musica classica, questa sera [redacted] provincia.

In Sala Ferrero ad Alessandria, per la stagione concerti[redacted] dell'Ata, il violinista greco Leonidas Kavakos, accompagnato al pianoforte dall'unghe[redacted] P[redacted] Nagy, propone brani di Ludwig [redacted] Beethoven. Alla sala giovani del Teatro Sociale di Tortona, nell'ambito della quattordicesima stagione dell'«Agimus», l'associazione [redacted] sicale giovanile, suonerà il duo Roberto Tieghi, al clavicembalo, e Claudio Cozzani, [redacted] pianoforte. In programma musiche di Bach, Scarlatti e Franck.

Per il concerto di Alessandria, che s'inizia alle 21,15, i biglietti sono in vendita al botteghino del teatro (15 mila lire il posto unico); è a ingresso libero, invece, la manifestazione musicale di Tortona, alle 16,45.

Leonidas Kavakos è, con Peter Nagy, il protagonista del terzo concerto [redacted] stagione musicale organizzata dall'Ata e che quest'anno si presenta in una [redacted] particolare: sono stati chiamati a [redacted] [redacted] serata, oltre a giovani concertisti già affermati nel mondo [redacted] alcuni alessandrini.

Il pianista greco (è nato ad Atene nel 1967), nonostante la giovane età, [redacted] [redacted] collezionato una serie [redacted] premi internazionali e collabora con le più prestigiose orchestre. Il pianista ungherese, non [redacted] [redacted]no, a sua volta vincitore di concorsi di grande prestigio, tiene concerti in diversi [redacted] europei.

Il programma che insieme propongono questa sera in Sala Ferrero, come detto, è interamente dedicato a Beethoven.

«Tastiere parallele» è il titolo del concerto in programma oggi pomeriggio a Tortona. Entrambi gli esecutori [redacted] specialisti. Roberto Tieghi, dopo aver compiuto studi d'organo e di storia della musica, si è perfezionato in clavicembalo con Jord Ewald Dahler a [redacted].

Di recente ha pubblicato un volume sugli «Organi storici dell'antica diocesi di Luni». Accanto al lavoro di studio e ricerca musicologica, svolge inoltre un'intensa attività concertistica, in gruppo e come solista, nelle principali città italiane.

Claudio Cozzani, puro nativo di La Spezia, ha studiato con Roberto Cappelli e Franco Trabucco col quale si è dipl[redacted] al conservatorio «Pag[redacted]» di Genova nel 1986. Si è perfezionato [redacted] [redacted] Rivera e con Marek Drewnowsky ed [redacted] stato premiato in vari concorsi pianistici nazionali. Ha tenuto concerti [redacted] solista, in duo e quale accompagnatore di cantanti in varie città italiane, ottenendo consensi di pubblico e di critica.

**Enrica Cavaigno**

## IN BREVE

**TEATRO**

### «Tartufo» a Ovada con [redacted] Pochi»

Questa sera, alle 21 al teatro Lux di Ovada, la compagnia [redacted] Pochi» presenta [redacted] commedia di Molière «Tartufo». E' una produzione dell'Ata di Alessandria e la regia è di Luigi Tadarello.

[redacted]

### Al «Notturno» il trio Lo Greco

Al «Notturno club» di Alessandria, questa sera e d[redacted]ni, alle 22, suona il «Lo Greco [redacted] Trio». Propone «jazz latino».

**CINEMA**

### Woody Allen per i tortonesi

Al cinema Moderno [redacted] Tortona prosegue [redacted] rassegna cinematografica organizzata dal Circolo «Film & Video» con [redacted] Comune. S'inizia [redacted] breve ciclo dedicato a Woody Allen: questa [redacted] alle 21,30 [redacted] proiettato il film «Settembre».

**MEDICINA**

### Ovada, il cuore e le sue malattie

«Il [redacted]: conoscerlo per curarlo [redacted] [redacted] [redacted]ma dell'incontro in programma questa sera ad Ovada (alle 21 in Biblioteca, in piazza Cereseto). [redacted] Mirko Allegri, primario cardiologo [redacted] l'ospedale di Novi Ligure.

**UNITRE'**

### L'economia a Novi Ligure

Per il corso sull'economia dell'Unitrè [redacted] Novi Ligure, alle 15,30 nel salone del collegio San Giorgio, Bruno Soro, dell'Uni[redacted] di Genova, parla [redacted] «La bilancia [redacted] pagamenti».

**UNICEF**

### In [redacted]

La sede di via Trotti 40 del Comitato provinciale Unicef [redacted] Alessandria è aperta ogni lunedì e giovedì dalle 15 [redacted] 18: sono disponibili cartoncini d'auguri e altri oggetti [redacted]

[redacted]

1987 5 dicembre 1989

**geom. Giuseppe Restano (Bappino)**

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno. Bruna, Daniela, Laura, Emanuela. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata martedì 5 dicembre, alle ore 18, nella chiesa di Valpelina.


Transporter
Così agile,
così Volks.

Concessionaria VOLKSWAGEN
[redacted] Alessandria e Valenza
F.LLI NEGRO S.N.C.
Viale dell'Artigianato 38
ZONA DD - ALESSANDRIA
Tel. 0131 347.077 - [redacted] 078
NUOVA ESPOSIZIONE USATO
Corso Lamarmora 45 - [redacted] 0131 63.678

VOLKSWAGEN
c'è [redacted]
Autoveicoli Industriali Commerciali

Per [redacted] insegnanti [redacted] Audi
PER [redacted]
INTERESSI = 0%
INIZIATIVA DELLA [redacted] VOLKSWAGEN
E VALENZA
F.LLI NEGRO [redacted]
[redacted]38
[redacted] - [redacted]
TEL. (0131) 347.[redacted]7 - 347.078
[redacted]
[redacted] 45
TEL. (0131) 63.678
Audi

All'incontro di Palazzo Borsalino annunciata l'istituzione di «fondo universitario»

# «Ateneo statale entro il '90»

## *Le promesse del ministro Ruberti, ieri in città*

**ALESSANDRIA.** E' arrivato convinto di visitare l'Ateneo, l'hanno portato all'Ospedale militare. E tutto sommato il pomeriggio alessandrino del ministro per l'Università, Antonio Ruberti, è stato proficuo, se altro perché ha detto alcune frase che in città attendevano da mesi: «Il polo universitario alessandrino? Ma sicuramente partirà entro l'anno prossimo».

E' parola di ministro: prendiamola pure con tutte le cautele possibili, resta comunque un impegno da non trascurare. «La finanziaria ha stanziato 660 miliardi per il piano quadriennale, questo ci è un certo margine di — ha aggiunto —. E per quanto riguarda i docenti ne ho riservati un certo numero proprio per le nuove sedi, come quella alessandrina: ad esempio, duecento sui duemila "associati" previsti». Ma per quanto riguarda i concorsi: «Penso di bandirli già dicembre. La legge d'applicazione piano quadriennale è in discussione in questi giorni in Parlamento».

Insomma tutto va bene. Lo dimostravano anche i sorrisi del sindaco, del presidente della Provincia e di quello della di risparmio (tre degli ex del Comitato universitario) all'uscita da un incontro informale con Ruberti alla sede del psi — sono tutti socialisti, come il ministro: «Ha garantito il suo impegno per fare presto, il più possibile».

Poi il sindaco Mirabelli non ha resistito alla tentazione di far visitare all'ospite l'ex Ospedale militare, ultima acquisizione del Comune, che il primo cittadino ha proposto di trasformare in nuova sede universitaria, a fianco dell'attuale Palazzo Borsalino (fra l'altro i due edifici sono anche vicini). E tra le imponenti novate dell'antica chiesa di San Francesco, sconsacrata fin dai tempi di Napoleone per diventare proprietà militare, il ministro s'è lasciato sfuggire, per la soddisfazione di Mirabelli: «Davvero questa potrebbe diventare una bellissima aula magna».

Quindi l'appuntamento con le autorità cittadine e quelle universitarie (il rettore Dianzani e i tre presidi delle facoltà «alessandrine») all'Ateneo. Veronesi, presidente del Comitato universitario, prodigo di sorrisi anche perché durante l'incontro è arrivata un'altra buona notizia: il presidente dell'Unione industriali, Guala, ha annunciato la costituzione di un fondo per l'Università a cui partecipano tutte le associazioni di categoria cittadine, imprenditori, commercianti e artigiani. Per ora i saranno destinati al potenziamento delle biblioteche, poi si vedrà, in relazione alle esigenze e alle richieste delle facoltà. In anche molti studenti, che volevano il futuro della loro Università.

**Piero Bottino**

## Niente follie, siamo goliardi

### *E' nato il club universitario «Alfa Lambda» ha iniziato l'attività con una festa Anni 70*

**ALESSANDRIA.** Il vecchio «Flayback» colpisce ancora. Non importa che nel frattempo abbia cambiato nome e si chiami «Vogue». Ora, come dieci e forse più anni fa, la discoteca di spalle Borgoglio è il luogo prescelto per le feste studentesche cittadine. A parte l'insegna, del resto, quasi nulla è mutato nel suo inconfondibile «look» 70. Ma tant'è. E' l'unica discoteca sopravvissuta ordinatamente Alessandria e non è certo da poco. Così dove, se non lì, poteva svolgersi la seconda festa universitaria cittadina?

All'invito vagamente goliardico affisso nella bacheca dell'ateneo, venerdì sera hanno risposto in molti. Erano una settantina gli universitari festaioli che, da un dj a volenteroso e talvolta talgico, hanno conversato e danzato fino a tarda ora, sfoggiando persino amissa e amistor universitàs che si chiamano Giusi e Ivano, e sono entrambi iscritti a Informatica.

Seri, ma non musoni, preparati senza essere pedanti, gli studenti dell'ateneo alessandrino provengono da luoghi ed esperienze diverse. C'è chi comincia ora e chi nella più piccola e quieta Alessandria cerca un'alternativa al sovraffollamento e alla confusione degli atenei maggiori. Sembrano convinti, volonterosi, senza eccessi. Adulti, in una parola, misurati anche nello svago, con appena un pizzico di goliardia.

La loro festa è stata una serata simpatica e nel complesso tranquilla, accompagnata da una colonna sonora dove Zucchero e l'inevitabile «lambada» si alternavano al reggae d'annata di Bob Marley e alla più bella disco music «d'antan». Davvero non c'è niente di nuovo sotto il sole. Anche alle feste di oggi si può continuare a John Travolta ballando «Night fever» dei «Bee Gees», che è datata 1977. Alla fine erano tutti contenti. I «partiti» sono sempre un buon modo di socializzare e per alcuni studenti, spaesati dal repentino passaggio dall'atmosfera familiare delle superiori al clima più ufficiale e austero della sede universitaria, la è un'occasione per ambientarsi e trovare nuovi amici.

Creare affiatamento tra gli iscritti all'ateneo alessandrino è lo scopo dell'«Alfa Lambda»; il club universitario fondato a settembre, sulla falsariga delle associazioni studentesche americane, dalle quali è stato preso a prestito anche il vezzo delle lettere greche come sigla (ma Alfa Lambda, pol, significa semplicemente «Al», cioè Alessandria).

L'uscita in discoteca è la prima iniziativa dei quaranta fondatori e altre ne seguiranno. Per quanto l'«Al» abbia due anime. Al suo c'è chi propende per un indirizzo più disimpegnato e improntato al divertimento e chi invece preferirebbe improntarlo come un club di servizio, con consulenze per studenti in difficoltà. Ovviamente una cosa non esclude l'altra, il modello statunitense insegna. Così prossimamente si riuniranno e decideranno insieme il farsi. «Ma — precisano gli "alfalambdiani" — non intendiamo copiare nessuno, al massimo trarre spunto da altre situazioni per elaborare idee».

**Carla Reschia**

## IN BREVE

### CASALE MONFERRATO
### Le lamentele dei poliziotti

La segreteria e il direttivo del Siulp provinciale (il sindacato di polizia) stanno prendendo in esame il problema della carenza di organico al commissariato di Casale. Il Siulp annuncia di voler «trattare anche pubblicamente le questioni che interessano la categoria, coinvolgendo tutte le componenti casalesi in grado di dare un contributo per il superamento della situazione di disagio. L'obiettivo è garantire ai poliziotti casalesi «condizioni di vita e di lavoro a misura d'uomo». Il Siulp potrebbe adottare forme di protesta per sollecitare interventi da parte del ministero.

### Lions, poster per la pace

Herbert Marchiò, di Murisengo, studente di terza media, è il vincitore del concorso del Lions internazionale «Un poster per la pace», organizzato dal Lions club Val Cerrina. L'opera è stata inviata alla sede distrettuale, dove si aggiungerà a quelle vincitrici provenienti dalle altre località. Il vincitore del concorso sarà scelto fra 24 finalisti e sarà premiato nella sede delle Nazioni Unite, a New

### GABIANO
### Una per le luminarie

Una lotteria per addobbare con luminarie le vie di Gabiano in occasione delle festività natalizie. E' stata promossa per non gravare con le spese degli addobbi sul bilancio del Comune. In palio come primo premio c'è una due giorni per persone a Gervinia.

### TORTONA
### della Cassa

La Cassa di risparmio di Alessandria ha aperto una filiale a Tortona. Il nuovo sportello è in via Emilia, nei pressi dell'ospedale. Direttore è Guido Pernigotti. Ora sono sette le banche che operano in città. Le altre sono: Cassa di risparmio di Tortona, Cariplo, Istituto S. Paolo di Torino, Banca Commerciale, Banco di Roma, e Banco Popolare di Novara.

### per

La sede amministrativa dell'Anffas di Casale Monferrato è stata trasferita da via Guazzo nei locali in via Leardi 8, nell'ala del di Sant'Antonio, che i padri francescani hanno messo a disposizione dell'associazione per realizzare un centro per handicappati. La prima parte del progetto di ristrutturazione del vento (prevede la realizzazione di laboratori e di strutture per handicappati gravi) sarà pronta in primavera. Ospiterà, tra l'altro, i gli che attualmente vengono seguiti al centro «Col. Signorini», alla cascina Ericco in do per Frassineto.

Il congresso

## Msi, Rovito confermato segretario

**ALESSANDRIA.** Si è svolto domenica alla Sala Ferrero del Teatro Comunale il congresso provinciale del msi-dn, presieduto dall'onorevole Ugo Martinat segretario nazionale, per il rinnovo delle cariche sociali e l'elezione dei delegati al congresso nazionale di Rimini. Il congresso, a larghissima maggioranza, ha rieletto segretario della federazione alessandrina l'avvocato Aldo Rovito, consigliere comunale di Alessandria e consigliere provinciale. Delegati al congresso nazionale che si terrà a Rimini sono stati nominati Gaetano Di Stefano, Massimo Griffini, Piero Zeppa, Gianpiero Perotto e Carlo o. Rinnovate anche le commissioni di vigi di accettazione e dei revisori dei conti.

E' stato un congresso unitario, senza contrapposizioni sulla linea politica e segretario. Sono intervenuti, oltre all'onorevole Martinat, l'onorevole Minarvini ed il senatore Pozzo, segretario regionale e capogruppo consiliare in Regione. [f. m.]

Per le prossime amministrative

## Il pci propone liste «federate»

**ALESSANDRIA.** Il pci alessandrino propone liste «federate» di sinistra per le amministrative di maggio, che rinnoveranno quasi tutti i Consigli comunali della provincia; candidati unici della sinistra vengano proposti anche nei vari collegi per il rinnovo del Consiglio provinciale. La proposta è rivolta a socialisti e socialdemocratici ma anche ai verdi ed ad altre forze della sinistra. «Ho presentato la proposta alla direzione provinciale — dice il segretario del pci, Alberto Fasciolo — ed è stata valutata positivamente. La è un'apertura che va inquadrata nell'ambito del rinnovamento del pci e coinvolge l'intera quelle associazioni, quei gruppi che collaborano con noi nella scelta dei candidati.

Aggiunge Fasciolo: «Il fatto che i collegi provinciali siano su base uninominale semplifica la proposta "federative" per la sinistra, in un confronto che dovrebbe portare a presentare candidati unici».

Il confronto per arrivare a trovare un accordo sulla proposta comunista dovrebbe avvenire sui programmi. «La bozza del nostro programma per le prossime amministrative verrà dal comitato federale dell'11 dicembre», dice Fasciolo a questo proposito. Sarà interessante ora vedere quali forze si diranno disponibili ad aprire la discussione sull'iniziativa del pci. «Il confronto sarebbe ancora più valido e interessante se si arrivasse ad forma di elezioni "primarie" per la scelta dei candidati», fa notare Alice della direzione provinciale comunista.

E' stato intanto avviato in tutta la provincia il dibattito sulla proposta Occhetto per arrivare alla del pci. «E' un dibattito che si presenta molto meno lacerante che altrove — dicono Fasciolo e Alice, anche c'è sofferenza perché in un partito di massa tanti pezzi di storia, di vita. C'è una sincera volontà di capire e si sta facendo strada la voglia di misurarsi con la proposta di Occhetto, anche dall'esterno nostro partito. [f. m.]

A 30 anni dalla morte iniziative per commemorare il campione

## Coppi, il mito e la memoria

### *A Tortona parte un concorso per le scuole*

Coppi, morì il 2 gennaio 1960

**TORTONA.** Settemila studenti, di tutte le scuole del Tortonese, sono impegnati nel concorso «Fausto Coppi, il campionissimo di tutti i tempi, un mito tra leggenda e realtà», indetto dalla Pollsportivo Derthona in collaborazione Comune e il «V.C. Tortonese Serse Coppi».

Il concorso è una delle iniziative prese per ricordare il trentesimo anniversario della morte dell'asso del ciclismo (avvenuta il 2 gennaio 1960), che era originario di Castellania. manifestazioni proseguiranno a gennaio e nei mesi successivi. Sabato 2 gennaio, alle 10, al Santuario di Bernardino, celebrata una messa di suffragio. Inoltre, al Centro «Mater Dei», sempre a gennaio, verrà allestita una mostra dedicata a tre campioni della zona, Coppi, Cuniolo e Debenedetti.

E ancora, il 13 gennaio, nella Sala Giovani del Teatro Civico, ci sarà una proiezione di diapositive sulle imprese del campionissimo. Il 19 gennaio si terrà un dibattito sulla medicina dello sport. Alle imprese sportive di Fausto Coppi sarà dedicato un incontro il gennaio, con la proiezione filmati, alcuni noti, altri inediti.

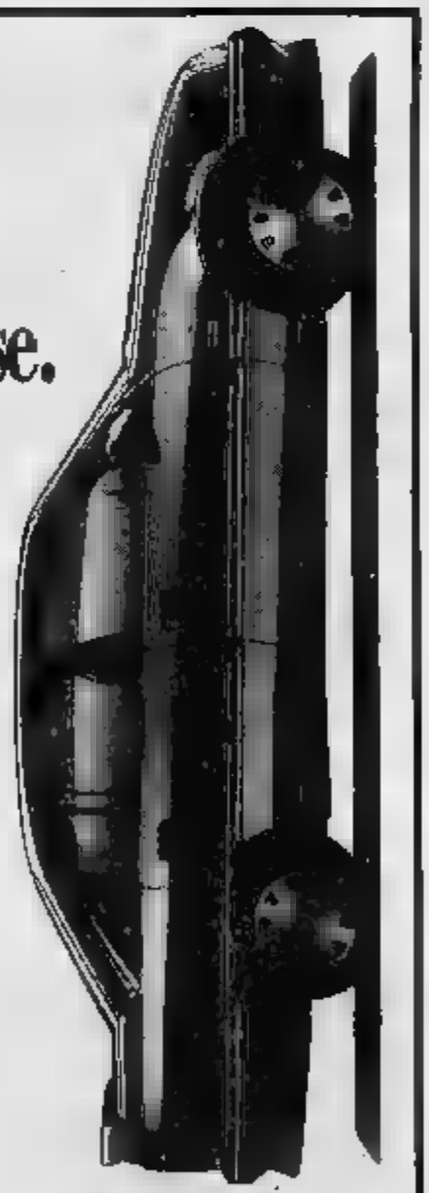
La serie degli appuntamenti continuerà il 2 febbraio con presentazione al Teatro Sociale della commedia «Skandalon : vita Fausto Coppi», to di Renè Kalisky, con la regia di Mario Perlini, interpretato da Franco Oppini e Valeria Ciangottini. Il 4 marzo altra manifestazione (ancora da definire nei dettagli) con il Cai di Tortona e il «V.C. Tortonese 1887 Serse Coppi».

Infine, l'otto aprile, è in calendario la 45ª edizione Milano-Tortona, gara per dilettanti di prima e seconda serie.

A queste iniziative se ne affiancheranno poi altre, indette dalla Regione. [e. r.]


ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega.
Come fare di leasing
una parola senza interesse.



Il comfort che vi offrono Omega 1.8i e 2.0i oggi è ancora più vantaggioso. Potete scegliere tra:

- il favoloso leasing a costo zero,*

oppure

- l'esclusività di un assetto sportivo con il frontale ribassato, le minigonne laterali e gli spoiler posteriori.

ADESSO DA

ALBERTAZZI
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446824/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52635

GARAGE CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 76.522

FINO AL

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili escluse Omega Station Wagon Club. Il riservata a Clienti con requisiti di affidabilità rilasciati dalla GMAC Italia S.p.A.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Serie C1: l'arbitro fa tremare il Derthona che rischia addirittura la beffa nel finale

# Casale scopre un attacco super

## *E per i grigi presto un nuovo assetto societario*

**Una giornata senza sconfitte.** Il Casale ha riscoperto le sue potenzialità offensive, il Derthona nonostante le assenze ha costruito le migliori azioni

**ALESSANDRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Importanti novità societarie per l'Alessandria: è ormai certo che, durante la prossima assemblea dei soci, in programma il 20 dicembre, il [illegible] per cento delle quote andrà a Gino Amisano, mentre un gruppo ridottissimo di persone avrà il restante, in modo da portare a termine la ricapitalizzazione della società. Inoltre verrà nominato un direttore generale con il compito di varare un programma triennale per la «valorizzazione» della squadra.

Intanto i grigi hanno conquistato un punto importante al Comunale di Arezzo (1-1), [illegible]tro i toscani ormai coinvolti in zona retrocessione. Dopo le re[illegible] trasferta sui campi della Spezia e del Chievo (che si erano concluse con altrettante sconfitte), l'Alessandria ha ritrovato l'orgoglio, riacciuffando il pareggio in «zona Cesarini».

Il risultato positivo è stato festeggiato allo stadio da 21 tifosi alessandrini che, partiti in treno poco dopo la mezzanotte di sabato, hanno voluto incitare la squadra anche nella lunga trasferta. Dice il presidente dei grigi, Gino Amisano: «Mi ha commosso la presenza di questi ul[illegible] sugli spalti. [illegible] tato un viaggio disagevole, pur di essere accanto ai nostri giocatori». Ad Arezzo la squadra di mister Melani ha sfoderato grinta soprattutto nella ripresa, quando ha riequilibrato le sorti di una sfida che sembrava destinata a concludersi in modo negativo, dopo il rigore trasformato dall'ex romanista Tovalieri a un quarto d'ora dal to[illegible].

Aggiunge Amisano: «Ciò conferma che la nostra squadra è [illegible]patta, ha spogliatoio unito e che forse siamo più forti rispetto allo scarso campionato. Ci manca solo un pizzico di fortuna. Ad Arezzo non meritavamo per nulla la sconfitta, perché il rigore trasformato dai toscani (che in precedenza avevano fallito un altro penalty) è stato concesso con troppa facilità. Infatti, il nostro libero, Fogli, è intervenuto sul giocatore [illegible] mezzo metro fuori dall'area, ma l'inter[illegible] del guardalinee ha indotto in errore l'arbitro».

Anche ad Arezzo Melani ha dovuto disputare una partita co[illegible] la sfortuna. Oltre [illegible] senza degli infortunati Mazzeo, Mariani, Brista e De Gradi, i grigi a dieci minuti dal termine hanno dovuto rivoluzionare l'assetto tattico, a causa di uno [illegible]mento muscolare accusato da Sacchetti. L'ex veronese salterà sicuramente l'appuntamento di domenica prossima al «Moccagatta» contro il Vicenza, mentre è in dubbio un suo recupero per il match successivo, sempre in casa, con il Carpi.

«In compenso — dice Tortora — c'è stata giustizia, anche se parziale, a un minuto dalla fine. Acconcia mi ha travolto in area, mentre stavo per intervenire su un suggerimento di Fiori. Il rigore era indiscutibile».

Saroni è stato incaricato da mister Melani di calciare il penalty decisivo. «Una bella soddisfazione, anche personale — dice il giocatore —. Sono nato a Montevarchi, a due passi da Arezzo, e in questa trasferta volevo ben figurare».

**Roberto Gelato**

**CASALE**
NOSTRO SERVIZIO

Superando (4-2) il Montevarchi [illegible] «Natali [illegible]», il Casale si rilancia in posizione di medio-alta classifica, annullando il brutto ricordo dello scivolone subito nove giorni fa a Carpi. «Quest'anno ci salveremo con facilità», dicono i tifosi.

I nerostellati riconquistano la leadership provinciale in serie C1 rispetto ai grigi (che domenica scorsa avevano operato l'aggancio a metà graduatoria), ma riscoprono anche le loro potenzialità in zona gol, dove tutti collaborano.

L'allenatore Bruno Bavera è soddisfatto. «E' un [illegible] strameritato, perché si è giocato su un campo pesante, al limite della praticabilità. Un duello duro, impegnativo, tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Si è lottato senza sosta dal primo all'ultimo minuto e sembrava che questo match [illegible] dovesse mai finire. [illegible] avversari che non si arrendevano e noi sempre pronti a incrementare il bottino». «Anche se oggi abbiamo messo a segno quattro gol — aggiunge il mister — [illegible] abbiamo risolto i nostri problemi. Per una volta però abbiamo raccolto tutte le soddisfazioni che meriteranno sempre [illegible] il [illegible] gioco aggressivo. Aggiungiamo altri due punti alla nostra classifica, avvicinandoci a quota 31, che dovrebbe garantirci la salvezza».

Il centrocampista nerostellato Colonaci ha siglato una doppietta, a inizio ripresa su rigore [illegible] contropiede allo scadere.

«In fase offensiva è ottima l'intesa con Marcellino — dice —. La si è vista in occasione del[illegible]l'ultimo gol. Anche Francioso si sta amalgamando bene col resto della squadra. Ora in [illegible] sembra tutto più facile».

Sette giorni fa il giocatore aveva fallito un rigore contro il Carpi. «Oggi, quando ho dovuto battere il tiro dal dischetto — aggiunge Colonaci — ho provato un'insolita tensione. Poi, però, evitando di guardare il portiere avversario, ho calciato con decisione, insaccando».

E' soddisfacente anche la [illegible] fornita dal reparto difensivo: [illegible] il terzino Olmi: «Con Luxoro e Omiccioli c'è molto affiatamento. E' un buon [illegible], anche se viviamo alla giornata, senza porci altre ambizioni che la conquista di punti». Secondo il vicepresidente, Enrico Barbano «è stata un confronto vivace, con [illegible] gol. Ci siamo divertiti».

**Gino Defranciscl**

**TORTONA**
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra occasione è sfumata, senza che il Derthona sia riuscito a sfruttarla. Anche [illegible]tro il Prato, fanalino di coda, i bianconeri si sono dovuti [illegible]con[illegible] di un pareggio (0-0), col rischio [illegible] perdere, quando a sette minu[illegible] dal termine sono rimasti con nove giocatori per l'espul[illegible] di Patta e l'infortunio di Paini, costretto a lasciare il campo in barella. L'allenatore Palagalli a quel punto aveva già effettuato tutte le sostituzioni.

Eppure il Derthona, ancora in formazione rimaneggiata per gli infortuni, [illegible]ha meritato i due punti. Non è stata una sfida spettacolare: le due squadre hanno stentato ad assumere l'iniziativa. I tortonesi erano consapevoli che contro il Prato non si poteva rischiare un passo falso; i toscani, giocando in trasferta, hanno puntato solo alla conquista del pari.

Quando però il Derthona si è buttato in mischia, ha costruito le azioni più pericolose, sfumate in parte per i tempestivi salvataggi del portiere avversario e in parte per l'imprecisione degli attaccanti. Berge al 28', servito con precisione [illegible] Polosi, ha avuto l'occasione più favorevole: si è [illegible] a [illegible] per [illegible] con l'esterno [illegible] toscano e ha ca[illegible] il suo destro, calciando un bolide leggermente angolato che il portiere Ondrati d'istinto ha deviato in angolo.

Anche domenica Berge è stato tra i migliori in campo, non solo per grinta. Poi, il Derthona ha rischiato l'ennesima beffa nella fase finale. Per questo motivo, nel dopo partita, i dirigenti bianconeri (dopo tanta sfortuna) si sono dimostrati soddisfatti anche del pareggio.

«Poteva andare peggio», hanno detto negli spogliatoi. Se l'infortunio a Paini si può considerare un inconveniente di gioco, l'espulsione di Patta assume invece i contorni del «giallo».

Il giocatore, durante un'offensiva, è finito a terra dopo un contrasto con un avversario. Patta ha poi osservato il guardalinee, scrollando [illegible] in [illegible] gio di disapprovazione, ma senza parlare, mentre dalle gradinate [illegible] «popolari» qualche tifo[illegible] ha imprecato contro la mancata assegnazione del fallo.

L'arbitro si è consigliato con il segnalinee ed è poi scattato il cartellino rosso per Patta, accusato di aver p[illegible].

«E' assurdo — ha detto Patta al termine dell'incontro —. Non capisco come mi si possa espellere per qualcosa che non ho comm[illegible]. Sembrà quasi che ci sia un maledizione, quest'anno, contro di noi».

**Enrico Rapalli**

In Promozione, dopo il crollo del Canelli, bagarre al vertice con cinque squadre in testa e due ad [illegible] punto

# Al Monferrato tornano «bomber» [illegible] primato

## *Anche la Novese si rifà sotto, facendo precipitare una disattenta Fulvius*

Sciocca, la sua Novese riparte

**ALESSANDRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Che sarebbe stato un campiona[illegible]equilibrato lo avevano pronosticato in molti, ma [illegible] aveva previsto una simile ba[illegible] al vertice del girone B di Promozione piemontese. Dopo la tredicesima giornata, infatti, cinque squadre si dividono il primato ad altre due seguono staccate di un punto.

Nel gruppo delle capolista è rientrato il **Monferrato** grazie al faticoso, ma prezioso successo sul Trino (2-1). I giallobl hanno stentato nel primo tempo anche per la buona prova degli ospiti e sono poi «cresciuti» nella ripresa: Govoni e Luongo hanno siglato il doppio vantaggio (poi dimezzato dal v[illegible] Cavalli). «Bravi i miei — spiega l'allenatore Pietro Petrucci — per la reazione dimostrata nel secondo tempo». Oltre che per i due punti e per il primato il Monferrato è in festa per il ritorno in campo di Rosso, il bomber tenuto a lungo a riposo [illegible] dolori alla schiena.

Si rifà sotto anche la Novese, giunta ad un punto dalla vetta a spese della Fulvius, battuta per 3-0. La superiorità dei biancocelesti non è mai stata in discussione, ma Sc[illegible]ca e compagni hanno anche beneficiato di alcuni «regali» da parte della difesa ospite. Un'uscita sbagliata di Cerviva ha permesso a Zardi di insaccare a porta vuota; quindi, un'errata applicazione [illegible] l'arbitro ha messo Zagaria nelle condizioni di arrivare a rete indisturbato. Quest'ultimo ha poi [illegible] una buona prestazione personale siglando su rigore la terza rete (fino ad ora ha messo a segno 6 gol). Le disattenzioni della retroguardia hanno innervosito l'allenatore orafo Roberto Casone: «Fino a quando la No[illegible] non ha raddoppiato in campo non si è visto un grande divario tecnico. Però è proprio inconcepibile "offrire" [illegible] due gol ad una squadra già forte». In casa biancoceleste è tornato il sorriso perché, malgrado le quattro sconfitte finora rimediate, la squadra è ugualmente in corsa per il salto di categoria.

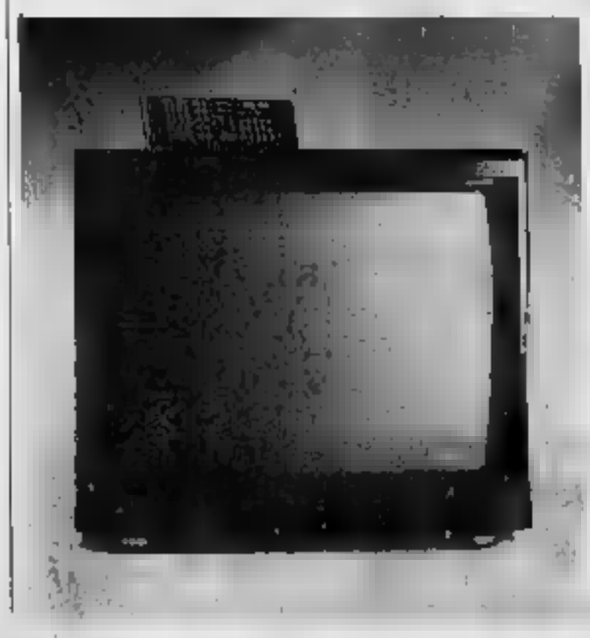
[illegible] però ancora parecchi miglioramenti [illegible] nel gioco dei novesi, perché contro i valenzani la manovra è diventata fluida e pericolosa soltanto dopo il 2-0.

Gli svarioni difensivi sono [illegible] stati [illegible] all'Ovadamobili, sconfitta in casa dal Chieri (2-0). Una difettosa respinta del portiere Benzo ha consentito a Pisano di segnare la prima rete, poi un'errata applicazione della tattica del fuorigioco ha messo Cuon nelle condizioni di raddoppiare. La reazione generosa e determinata dei monferrini ha prodotto due pali gol fallito da Callio e Bardelli: «E' comunque mancata lucidità ai nostri attacchi» [illegible] l'allenatore ovadese Giulio Maffieri. «Peccato per le ingenuità in difesa — continua — perché il Chieri [illegible] è apparso irresistibile sul piano del gioco».

A bocca asciutta [illegible] rimasto anche il **San Carlo**, forse eccessivamente punito nel punteggio (3-1) a Crescentino. E' stata una partita dai due volti: [illegible] inizio da parte dei borghigiani ha facilitato il compito ai padroni [illegible] casa che si sono portati sul 2-0. Quindi, la [illegible] San Carlo è esplosa nelle vesti del giovane attaccante Princa che prima ha realizzato su rigore e, un minuto più tardi, ha siglato il pari con un potente tiro. Fallito il 2-2, è stato invece il Crescentino ad andare ancora a segno con un calcio di rigore a lungo contestato dagli ospiti ed in particolare da Marchese, espulso proprio per le sue rimostranze.

Nel girone ligure il **Libarna** è stato fermato in casa (1-1) dall'Alassio in una gara in cui ha fatto tutto il libero serravallese Mura. Un intervento in area del difensore rossoblù ha causato il penalty del momentaneo [illegible] taggio dei liguri. Mura si è però rifatto nella ripresa deviando in rete di testa un suggerimento di Bizzarro. Per la mole di gioco espressa il pari sta forse stretto al Libarna che ha però dalla sua l'assenza di tutto il centrocampo titolare e l'attenuante di un arbitraggio vivamente criti[illegible] dai tifosi locali.

**Luca Ubaldeschi**

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NUOVO! [illegible]RANDE... VIPIANA VIA MA[illegible]XO 64 AI[illegible]

[illegible] MENO, [illegible] MEGLIO.
PIONEER®

Interregionale: grande prova di carattere dei rossoblù contro il Savona, dopo 5 a 0 subito a Lodi

# La Valenzana sa ancora ruggire

## *Invece l'Acqui medita sulla «maledizione dell'ultima»*

**VALENZA.** «Son tornati leoni»: la pittoresca espressione è dell'ex presidente della Valenzana Sandro Omodeo e fotografa la condotta di gara dei giocatori rossoblù che, contro la capolista Savona, si sono lasciati alle spalle i condizionamenti legati alla batosta di Lodi, per dar vita ad una prestazione da elogi.

Alla vigilia Attilio Fait aveva sintetizzato i temi della sfida: «E' ora di sfoderare le unghie, di porre rimedio alle mancanze con la volontà e l'impegno». Il campo gli ha dato ragione, anzi il risultato sta addirittura stretto alla squadra di casa che ha collezionato le occasioni da rete più clamorose.

C'è voluta però una buona tattica del mister valenzano per ribaltare una situazione che nel primo tempo era apparsa critica per via della grande scarica messa in vetrina dal Savona. «Senza alcun dubbio la compagine più compatta vista al Comunale — ha ribadito a fine gara Fait —: altre squadre, come il Bra, il Savigliano e il Fiorenzuola giocano meglio, ma questa può contare sulla prestanza atletica dei suoi giocatori e fornisce un'impressione di potenza che incute timore».

La condotta prudente adottata dal mister rossoblù nella formazione iniziale derivava dall'assenza di Marocchino e Barbieri e dal curriculum del Savona: 18 reti segnate, solo 5 subite. L'inserimento di Marenco ha permesso di bloccare l'elemento più pericoloso dell'attacco ospite, quel Roberto che in estate era stato trattato dalla Valenzana, assieme al fratello Carlo (che ha giocato in difesa, su Taschetti). Tunelero ha preso in consegna il bomber Valeri e l'ha completamente annullato. Anche il pericoloso Chicchiarelli (5 reti all'attivo) ha trovato in Vittone un ostacolo insormontabile. Ecco spiegato perché nei primi 45 minuti vi sia stato un solo tiro pericoloso, quel diagonale del mediano Canu terminato a lato. I guai sono venuti dall'interno D'Agostino, ispiratore di tutta la manovra savonese, che portava in zona il suo marcatore Negri.

Ma Fait nella ripresa ha tolto Negri per inserire Vecchio e la mossa ha dato immediato slancio alle manovre rossoblù. Così sono venute le due occasioni di Taschetti, deviata dalla bravura di Durando, la paurose mischie nell'area ospite, culminate nei tiri di Tunelero e Binelli, fortunatamente deviati dal corpo dello stesso portiere. Subito dopo l'incredibile occasione fallita da Binelli: non so come abbia potuto sbagliare — l'attaccante —: probabilmente era sicuro di segnare che ha dato potenza né angolazione al tiro, consentendo a Durando di parare». Nel capovolgimento di fronte l'unico neo della ripresa, con Monte a spedire fuori bersaglio un pallone invitante.

(r. c.)

### *Niente aggancio in vetta*

Soltanto un pareggio per la Voghorese sul campo di Cantare. Il terreno pesante e gli avversari molto agguerriti, il profilo agonistico, hanno impedito ai locali di vincere e di agganciare il primo posto in classifica. Un po' di sfortuna nel secondo tempo, quando Liucci e Gaeta hanno fatto tremare i legni della porta ligure. E' soddisfatta Roberta Donati, presidente dei rossoneri: «I nostri giocatori sono stati bravi, sfortunati. Colpire due pali nel giro di un minuto è davvero clamoroso». Non molto convinto della prestazione dei suoi, invece, il general manager Antonio Beretta: «La squadra ha espresso con insistenza la vittoria solo negli ultimi minuti. In certe partite bisognerebbe attaccare fin dall'inizio per imporre il gioco, anche se obiettivamente non è sempre facile dominare, quando si è costretti a giocare su un terreno ghiacciato e senza un filo d'erba».

(v. g.)

Il capitano fugge. Una discesa di Taschetti ha messo in difficoltà il Savona

**ACQUI TERME.** La maledizione dell'ultima in classifica: per la seconda volta, dopo Albenga, l'Acqui si fa sconfiggere dalla squadra fanalino di coda. Una coincidenza che deve far riflettere anche perché l'1 a 0 per il Pontedecimo ha maturato, visto oltretutto che i locali erano privi di un paio di uomini determinanti, mentre i termali non solo erano al completo, ma si sono permessi il lusso di lasciare in panchina alcuni titolari per far posto al nuovo centravanti Cardamuro e al rientrante Merlo.

Solo spettatori, nell'anticipo di sabato, gente come Rispoli ed Antonpaoli, mentre Cuguso è entrato solo nella ripresa. Né è bastato il sostegno di alcune centinaia di tifosi acquesi presenti sugli spalti. L'Acqui ha subito il pressing dell'ultima in classifica, sin da fronte avesse la capolista. E' apparsa slegata, confusionaria, imprecisa, pasticciona.

Se ci sono attenuanti per Cardamuro, pochissimo e certamente il suo agio su un campo di terra battuta (utilizzabile per diversi scopi meno che per il gioco del calcio), non ne hanno per gli altri, ammette onestamente l'allenatore Gianfranco Stoppino: «In particolare nel primo tempo tutti hanno giocato male. Vercellino e Tanganelli hanno fallito due occasioni clamorose. Invece abbiamo poi regalato un gol al Pontedecimo, confezionando anticipatamente un regalo natalizio. Comunque c'era un gol che l'arbitro ci ha inspiegabilmente annullato».

E Rispoli si è anche fatto espellere. «Troppo nervosismo per vincere. Dovremo fare un approfondito esame di coscienza — conclude Stoppino —. Abbiamo una settimana di tempo prima di arrivare alla gara con il Bra capolista».

«E' un momento no, non gira, e pare non ci si riesca a scuotere», riassume Franco Merlo, direttore sportivo. Ma quest'Acqui, oltretutto con l'arrivo di Cardamuro (che in fondo ha giocato dopo solo una sua acquisizione), ha tutte le possibilità per disputare un ottimo campionato.

(g. l. p.)

Savonese, ha regalato il gol

Pallacanestro: soccombono Mobilsanitas e Derthona, in D terzo passo falso del Serravalle

# Derby sospeso, adesso è un «giallo»

*La guardia del Valenza, Gianluca Bosio, si è avventata contro l'arbitro ed il match è stato interrotto a 9 minuti dal termine*
*Il Basket '82 in netto vantaggio (70-52) dovrebbe avere partita vinta, ma si esclude la ripetizione dell'incontro*

NOSTRO SERVIZIO

Il derby in serie C tra Basket '82 e Valenza è durato solo 31 minuti di gioco. A interrompere la galoppata degli alessandrini verso un successo che ormai non sembrava più in discussione (sul punteggio di 70 a 52) è stato un eruptus di follia di Gianluca Bosio, 22 anni, guardia del Valenza. Appena fischiato il quarto fallo, il giocatore ha discusso animatamente con un arbitro, ricevendone un «tecnico» e l'espulsione. Scagliata rabbiosamente la canottiera al suolo, Bosio si è avventato sul direttore di gara, che è stato salvato solo per l'intervento di giocatori e dirigenti.

La partita è stata sospesa e a quel punto è cominciato il festival di ipotesi su quello che succederà: omologazione del risultato maturato sul campo, assegnazione del 2 a 0 per il Basket '82, ripetizione della partita, giacché il secondo arbitro avrebbe potuto portarla a termine e la frettolosa interruzione potrebbe essere configurata come errore tecnico. Il regolamento esecutivo, in proposito, non è di chiarezza.

Ancora una volta il Derthona visto all'«Uccio Camagna» non è stato all'altezza delle sue migliori prestazioni. Ne ha tratto beneficio il Mens Salute Novara, vittorioso (91-81) dopo un digiuno che durava da oltre un mese. Alla Mobilsanitas Casale occorreva quasi un miracolo per violare il campo del Lucca: l'evento non si è verificato e gli uomini di Poletti hanno dovuto soccombere, pagando una brutta partenza, che li ha visti subire un break di 8 punti in 10'.

Nella ripresa, Zitarosa si è fatto cacciare dal campo per un'inutile protesta, penalizzando i compagni che si stavano prodigando nella ricerca di un difficile recupero. Vista la situazione compromessa, Poletti ha dato via libera ai giovani, Lupano e Palizzone, i migliori (con Ronco).

In serie D, terza sconfitta stagionale per il Possati Serravalle, superato per 109-93 dal campo della Valtarese. Buone prove dei tiratori Girardenghi (28 punti), Viale (23) e Roncadin (20).

Rilevante l'impresa dell'Olimpia Voghera, che ha battuto con largo margine (86-70) la forte Vadese. Marino e Latini sono stati i maggiori artefici di questo successo; ottimo anche Gravaghi, a segno nei momenti determinanti.

Ecco i risultati di Promozione maschile: Mac.Ag. Prato Castelspina-Fortitudo Valenza 62-73; Casale Basket-Basket '86 Asti 105-67; Castelnuovo Castellazzo 87-71; Kansaco Novi-Cierre Asti 84-76; Libertas Casale-Iperalpa Acqui 57-69; Asso da Picche Casale-Lai Tre 71-112. Recupero: Kansaco-Casale Basket 74-73. Classifica: Iperalpa e Lai, 12; Cierre e Libertas, 10; Prato, Casale Basket e Kansaco, 6; Castelnuovo e Fortitudo, 4; Castellazzo, 2; Asso da Picche e Basket '86, zero.

**Brunello Vescovi**

### *La Bankorafa torna al successo*

Con una prova di carattere, la Bankorafa Valenza (serie B femminile) ha riscattato la sconfitta di Ivrea, sbarrando la strada al quotato Valmadrera (75-74). La squadra lombarda, costruita per disputare la serie A2 (è stata retrocessa in extremis per un'irregolarità tecnica), ha messo in mostra a Valenza tutto il suo repertorio, conducendo quasi sempre nel punteggio.

La Bankorafa ha avuto il grosso merito di credere fino alla fine nella vittoria anche quando, a 5 secondi dalla sirena, il Valmadrera era ancora avanti di due punti. Un errore grossolano sulla rimessa ha consegnato la palla nelle mani della Cappellino; alla conclusione è andata la Piccolo e sul rimbalzo si è avventata ancora la Cappellino, che non ha sbagliato, guadagnando anche un tiro libero. La pivot valenzana ha poi freddamente dalla lunetta il punto che ha capovolto il risultato: un successo che pesa, vista anche la contemporanea sconfitta del Rho capolista.

In serie D, il Paterna Alessandria è superato (63-53) dal Lucca, decisiva l'assenza della Licata a un infortunio della Castello, che non ha potuto dare il consueto apporto. A sorpresa, il Derthona si è imposto sul campo del Livorno (56-52), conquistando la seconda vittoria in trasferta, in attesa che arrivi il primo successo casalingo. Sugli scudi Mazzocchetti (16 punti).

(b. v.)

FLASH

### Frena il Felizzano, è leader l'Asti Sport

Pareggiando sul campo del Serravalle, il Felizzano ha perso la «leadership» in Prima categoria. Girone E (13ª giornata): Audace Boschese-Costigliole 3-0; Gaviese-Santa Maria Storari 3-0; Mandrogne-Comollo Novi 1-3; Nicese-Rocchetta Tanaro 2-2; Quattordio-Junior 5-0; Sandamianese-Frugarolese 2-0; Serravalle-Felizzano 3-3; Trofarello-Asti Sport 0-5.

**Classifica:** Asti Sport, 19; Comollo, Felizzano e Quattordio, 18; Sandamianese, 17; Trofarello, Gaviese e Rocchetta Tanaro, 14; Santa Maria Storari, 12; Costigliole e Mandrogne, 11; Junior, 10; Audace Boschese, 9; Frugarolese, 7; Nicese e Serravalle, 5.

**Prossimo turno:** Asti Sport-Sandamianese; Comollo Novi-Nicese; Costigliole-Mandrogne; Felizzano-Rocchetta Tanaro; Frugarolese-Audace Boschese; Junior-Gaviese; Quattordio-Serravalle; Santa Maria Storari-Trofarello.

**SECONDA CATEGORIA**

### Ancora un successo per il Cassano

**Girone E (13ª giornata):** Balzolese-Bistagno '86 0-2; Casalbeltrame-Cavaglià 1-1; Moranese-Ronzonese 4-1; Recetto-Mandello 0-0; Pontestura-Viverone 0-1; Saluggese-Rondissone 1-2; Vicolungo-Carisio 1-0; Villata-Borgodalese 1-0.

**Classifica:** Saluggia '85, 23; Viverone, 22; Mandello e Rondissone, 17; Moranese e Recetto, 16; Carisio, Casalbeltrame, Ronzonese, Vicolungo e Villata, 14; Cavaglià, Pontestura e Saluggese, 10; Borgodalese, 6; Balzolese, 0.

**Prossimo turno:** Borgodalese-Pontestura; Carisio-Balzolese; Cavaglià-Villata; Mandello-Vicolungo; Rondissone-Saluggese; Saluggia '86-Casalbeltrame; Viverone-Recetto.

**Girone M (13ª giornata):** Arquatese-Luese 0-0; Asca Galimberti-Sarezzano 0-1; Bassignana-Vignolese 2-0; Carpeneto-Mirabello 2-1; Cassano-San Giuliano Nuovo 2-1; Castellazzo-Quargnento 2-2; Occimiano-Pozzolese 2-2; Sale-Viguzzolese 2-3.

**Classifica:** Cassano, 21; Viguzzolese, 19, Pozzolese e Vignolese, 17; Castellazzo, 16; Bassignana e Sale, 14; Luese, Occimiano e Sarezzano, 12; Quargnento, 11; San Giuliano Nuovo, 10; Arquatese, 9; Mirabello, 8; Carpeneto, 7; Asca Galimberti, 5. Luese e Carpeneto, una partita in meno.

**Prossimo turno:** Castellazzo-Arquatese; Luese-Cassano; Mirabello-San Giuliano Nuovo; Pozzolese-Sale; Quargnento-Occimiano; Sarezzano-Bassignana; Vignolese-Carpeneto, Viguzzolese-Asca Galimberti.

### Risultati e classifiche di tre gironi

**Comitato di Alessandria. Girone A (1ª giornata):** Aurora Pontecurone-Audax Orione 2-2; Spinetese-Garbagna non disputata per mancato arrivo dell'arbitro; Montegioco-Torregarofoli 1-2; Molinese-Villalvernia 0-1; Carbonara-Piovera 1-7; Nuova Spinettese-Gaviese 0-1; Cascinagrossa-Paderna 0-2. **Classifica:** Villalvernia, 18; Garbagna, 16; Molinese, 15; Torregarofoli, 13; Piovera, 12; Cascinagrossa, Aurora Pontecurone, Gravese e Paderna, 8; Audax Orione, Montegioco e Nuova Spinettese, 6; Spinetese, 7; Carbonara, 4. Piovera e Spinetese, due partite in meno; Cascinagrossa, Garbagna, Gravese e Nuova Spinettese, una partita in meno. **Prossimo turno:** Audax Orione-Cascinagrossa; Garbagna-Aurora Pontecurone; Torregarofoli-Spinetese; Villalvernia-Montegioco; Piovera-Molinese; Gravese-Carbonara; Paderna-Nuova Spinettese.

**Comitato di Alessandria. Girone B (1ª giornata):** Fresonara-Predosa 3-1; Carrosio-Rocca Grimalda 1-1; Il Mulino Basaluzzo-Casalnoceto 0-4; Capriatese-Silvanese 0-2; Castellettese-Gamalero 0-2; Sezzadio-Fulgor Alessandria 3-0; Casalcermelli-Fubine 2-2. **Classifica:** Cassine, Fresonara, Rocca Grimalda e Sezzadio, 16; Fubine, 14; Gamalero, 13; Castellettese, 12; Casalcermelli, 11; Predosa, 8; Carrosio, Fulgor Alessandria e Il Mulino Basaluzzo, 7; Silvanese, 6; Capriatese, 5. **Prossimo turno:** Predosa-Casalcermelli; Rocca Grimalda-Fresonara; Cassine-Carrosio; Silvanese-Il Mulino Basaluzzo; Gamalero-Capriatese; Fulgor Alessandria-Castellettese; Fubine-Sezzadio.

**Comitato di Asti. Girone B (1ª giornata):** Annonese-Monbercelli 4-1; Bellavista Asti-Nizza 0-3; Bistagno-Pariagreco Asti 1-1; Cellese-Masiese 3-3; San Giorgio-Cerro Tanaro 4-5. Riposa il Vinchio. **Classifica:** Nizza, 17; Bistagno, 16; Annonese e Masiese, 14; Pariagreco Asti, 10; Bellavista Asti e Vinchio, 9; Cerro Tanaro, 8; Monbercelli, 4; Cellese, 3; San Giorgio, 2. **Prossimo turno:** Cerro Tanaro-Bellavista Asti; Monbercelli-San Giorgio; Nizza-Bistagno; Masiese-Vinchio; Pariagreco Asti-Cellese. Riposa l'Annonese.

**Comitato di Vercelli. Girone B:** si è concluso domenica scorsa il girone di andata. Il campionato attualmente è sospeso. Le gare di ritorno riprenderanno il prossimo mese di febbraio.

Marco Barbagelata

Volley: lunga serie di sconfitte per le squadre alessandrine e a Novi scoppia un caso

# Facc, il capitano scende in «sciopero»

## *Ora è rottura tra Barbagelata e l'allenatore Brignani*

C'è aria di crisi alla Facc Novi dopo la sconfitta, la quarta in cinque giornata di B1, rimediata a Udine contro i Rangers (3-1 con parziali di 15/2, 3/15, 15/9, 15/9). L'ennesima innovazione portata dal tecnico Domenico Brignani (Capello schiacciatore laterale) non ha dato gli effetti sperati contro un avversario che è diretto concorrente per la salvezza. Per valutare la situazione dirigenti, giocatori e allenatore si sono riuniti discutendo a lungo. Per il momento non ci sono prese di posizione ufficiali, ma il ruolo di Brignani, a cui la società aveva recentemente confermato la fiducia, pare ora abbastanza precario. Marco Barbagelata, capitano della formazione (nonché figlio del presidente), ha deciso da ieri sera di sospendere per il momento la sua partecipazione agli allenamenti.

Le cose non vanno purtroppo meglio alla Sicamp Alessandria in B2. I grigiorossi sono stati battuti in casa dal Ceppiratti Novara per 3-0 (15/7, 15/2, 15/13): è la quarta sconfitta stagionale, la terza consecutiva per 3-0. Il gioco lascia molto a desiderare, così la determinazione, l'inserimento dei due nuovi acquisti, Alberto Colombo e Mauro Carozzo, si sta rivelando difficile.

In serie C femminile risultati negativi il primato spetta però alla Banca Anonima di Credito di Casale (B femminile). Le monferrine sono ancora a zero punti dopo la sconfitta con il Cus Genova (3-2 con parziali di 5/15, 16/8, 17/15, 5/15, 15/12). Contro la ligure la squadra di Mary Lou Freyberger ha fatto qualche progresso anche se, spiega l'allenatrice, la paura di vincere e alcuni errori nei momenti cruciali hanno rimandato il primo successo.

Lo zero in classifica è stato invece cancellato dalla Pallavolo Valenza (C1 femminile) che, nonostante un arbitraggio discutibile e l'infortunio alla caviglia occorso alla Marchisio, ha messo sotto lo Sgeam Milano per 3-2 (16/14, 5/15, 7/15, 15/6, 15/13). Nel girone B di C1, invece, le ragazze della Tessilnovi ce l'hanno fatta a sovvertire il pronostico contro lo Sulnovo Pisa, uscendo battute per 3-0 (15/8, 15/3, 16/14). La squadra toscana, capolista e punteggio pieno, ha confermato le sue ambizioni, ma l'allenatore novese Gianfranco Miglietta ha parecchie recriminazioni.

In C2 maschile il Mos Acqui è tornato al successo a spese del Monghetti Torino (3-2 con parziali di 16/7, 3/15, 15/12, 13/15, 15/5). «Abbiamo faticato più del previsto — dice il dirigente Francesco Macciò — per l'assenza del palleggiatore Rossi e per l'infortunio rimediato da Zuccottis. A segno anche il M Ovada: dopo un inizio stentato è cresciuta alla distanza imponendosi in trasferta al Dpa Cavaglià per 3-1 (8/15, 15/13, 15/8, 15/9).

In D maschile facile l'affermazione dell'Hobby Sport Novi sul Libertas (3-0), mentre altrettanto netta è stata la sconfitta della Pozzolese contro il forte Dlm Cafasse (3-0). Nel girone B sfortunata prova della Junior Casale che solo al tie-break del quinto set ha ceduto di fronte all'Auxilium Edilpietre Cuneo. In D femminile stupisce il primo ko stagionale per la Banca Anonima di Credito di Casale superata in trasferta per 3-2 dal Vendemini Torino.

Facile, invece, l'affermazione dell'Edil M Ovada che, grazie anche al rientro in squadra della centrale Nunzia Roglia, ha lasciato scampo al Paon Doré Ivrea (3-0).

Infine la Foto 2000 Alessandria ha lasciato i due punti alla Pallavolo Acqui (3-2) al termine di una gara equilibrata.

(l. u.)

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura a ipoteca su auto e immobile
anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446275-44

FINASS
Via Chiabrera, 1
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 - 56227 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI FIDUCIARI
PRESTITI FINALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

TP
LA TRATTORIA DEI MIGLIORI SU TELECAPRILE
della gente del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste «Le Cupole» di Cavaller maggiore. Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali
OGNI MERCOLEDI' alle ore 20,30

Edicola distributrice periodici internazionali e telefonia RICERCA per potenziamento propria organico
GIOVANI VENDITORI
Impiegatizia auto propria, e diploma di scuola media superiore. L'inserimento avverrà dopo corso di formazione retribuito.
Telefonare di lunedì mattina e un'impiegata in appuntamento consentendo ai più idonei di accedere in breve tempo a ruoli direzionali.
Tel. n. 49 76 53 249 ore ufficio giovedì 7 dicembre.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

GIOVANNI MACCHIA
*Proust e dintorni*

Proust, la sua opera e il tempo, nelle pagine di un maestro che è soprattutto uno scrittore.

MONDADORI

MontAlbert®
SETTIMANA DEL VISONE

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ
pelliccia Montalbert, morbida, armoniosa, ricercata nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

fabbrica in pelle...
PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI
Alessandria
Viale Tivoli - Tel. 0131-346534

FIORINO: PARTE LA CORSA ALL'ORO.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

Fiorino Furgone, Combi, Pick-up. Da sempre un gran modo di lavorare e guadagnare, fino al 30 novembre anche un gran bel modo di risparmiare. Una dimostrazione: preferite pagare il vostro Fiorino in 11 mensili? Ottima mossa: gli interessi rateali si riducono a zero! Esempio: se tra le versioni disponibili scegliete un Fiorino 1700 Diesel, in contanti anticipate solo IVA e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 rate mensili da L. 1.085.000 caduna, risparmiando ben L. 1.596.000.

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

Volete prendervela ancora più comoda? Perfetto, il Fiorino ha un'ulteriore soluzione: se scegliete una rateazione fino a 36 mesi avrete un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi. Dalle parole ai fatti: scegliete un Fiorino 1700 Diesel, versate in contanti solo IVA e in strada. Il resto potrete pagarlo in 35 rate mensili da L. 413.000 caduna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.349.000! Fiorino: parte la all'oro. Dove: presso Concessionarie e Succursali Fiat. Buon lavoro.

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.
FIATSAVA
FIAT

La generosa gara di solidarietà apertasi tra i lettori di «Specchio dei tempi» per aiutare gli anziani soli e in difficoltà

# Tredicesime, le offerte oltre il mezzo miliardo

*E' un primo traguardo: sono già pronti mille assegni da 500 mila lire che i cronisti stanno distribuendo*
*Un aiuto concreto e tanto affetto per i pensionati che hanno, specie in inverno, problemi quotidiani*

Antonietta, 87 anni, grazie alla «Tredicesima» non patirà più tanto freddo

[illegible] primo, sostanzioso, [illegible] guardo nella gara di solidarietà per aiutare gli anziani più soli è stato raggiunto. La partecipazione di migliaia di lettori da tutto il Piemonte ha fatto superare ieri il tetto del mezzo miliardo. Mille assegni da mezzo milione, le «Tredicesime dell'amicizia», quindi, sono già in distribuzione a Torino e nelle varie province da parte dei cronisti de La Stampa e delle Associazioni di volontariato che collaborano [illegible] grande slancio all'iniziativa. L'obbiettivo dei tremila assegni sembra ancora lontano, [illegible]nte il costo[illegible]o e la generosità dei piemontesi ci daranno la possibilità di raggiungerlo entro Natale.

Ecco, intanto, le offerte ricevute venerdì e sabato:

Piero Rabotti, con un plauso [illegible] all'iniziativa 30.000.000; Giovanna, Marta 10.000.000; Alessandra 10.000.000; in memoria delle mamme [illegible] A.C.T. 2.600.000; A.D. 1.500.000; T.A.D.F. 1.000.000; gli amici di Rosignano, 1.000.000; A.M. e A.F. di Novara 1.000.000; un papà fortunato 750.000; in memoria di Anna Maria Catella 500.000.

In ricordo di papà e mamma 500.000; Francesca e Fabrizio per dei nonni [illegible] fortunati [illegible] Matteo e Ludo [illegible]0; un gruppo di amici 475.000; C.A.G. 300.000; G.F. 300.000;

Nina Campini (Asti) 100.000; Ferraris Maggiorino e figli in memoria di Amanda Ferraris 50.000; casalinga di [illegible] 100.000; N.N. 50.000; R.F. Asti 100.000.

Valentino e Clelia Asti 10[illegible]; G.P. 100.000; [illegible].N. Asti 150.000; per i miei defunti G.A. Asti 100.000.

D.R Novara 70.000; in memoria dei miei cari, C.T., Novara 100.000; Matteo, Federico e Ludovica di Novara, in memoria del nonno Vittorio [illegible];

Irma Colombo, Alessandria 100.000; Carlo, Alessandria 50.000; S. M., Piovera 100.000; coniugi S. in memoria dei loro cari defunti, Alessandria 100.000; Cinci saluti tutti, Alessandria 100.000; I. N. in memoria della mamma, [illegible]sandria [illegible]; V. W., Alessandria 50.000; In memoria di Amarena Aldo e Muardi Luciano, Sant'Agata Fossili, 30.000; M.A. M., Alessandria 300.000; E.E.M. 50.000; In ricordo [illegible] Ricordo Ferretti, S. Giuliano, 50.000; Emma, Alessandria, 50.000.

Irma e Giuseppe a ricordo dei defunti 300.000; gli [illegible] del bar Giovanna in memoria di Otà Krusich 265.000; in memoria di Benedetto Dolores, Pino 280.000; in memoria di Giovanni Bonifanti, i colleghi del figlio della Urmet 200.000; M.P. 200.000; in memoria del marito 200.000; B.M. 120.000; in memoria di Gigi 100.000; E.R. 100.000; A.E. 100.000; n.n. 100.000; Enzo 100.000.

Liliana e Carlo 100.000; alla memoria di Cavarretta Alberta 100.000; G.G. 100.000; in memoria [illegible] zia Margherita 100.000; A.B. 100.000; F.F. 100.000; Bianca Maria e Annapaola 100.000; A.R. [illegible]: da parte [illegible] 100.000; C.M. 100.000; M.M.L. 100.000; Bianchi 100.000; Sara per un nonnino 100.000; C.P.R. 100.000; Franco per i suoi genitori 70.000.

In memoria di Papa Giovanni, L.D. 50.000; in memoria di Berra Gabriele, i parenti 50.000; Marcella e Piercarlo [illegible]; T.M. 50.000; in memoria di Dante [illegible], Rita e Marco 50.000; Vigliocco [illegible] Luca 50.000; Nelle in memoria dei genitori 50.000; Gabriella e Ginetta 50.000.

Fasciola Anna [illegible]0; Ivaldi Giuseppina in more di Papa Giovanni 50.000; M.A. 50.000; Luca 50.000; L.M. 50.000; C.D. 50.000; Sandra in memoria dei defunti, famiglia Grisone 50.000; Sandra in memoria dei cari genitori e fratelli 50.000; [illegible] in memoria dei suoi cari 50.000; L.D. 50.000; in memoria di Romeo 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; A.R. 50.000.

Luigi e Annamaria in [illegible]oria dei genitori 50.000; Aldo e Nella 50.000; Ida in memoria di Manlio 50.000; A. e B. 50.000; Irene e Chiara 50.000; G. e G. 50.000; in ricordo di Elisa, B.G. 30.000; F.G. 20.000; Guastinetti [illegible]; Enrico e Florina 20.000; [illegible]M. 10.000; R.V. 10.000; [illegible]. 5000; C.F. 5000.

M.C. 300.000; Elena Vittoria [illegible]0; Antonio E., Antonio P. [illegible] colleghi [illegible]; F.N. 300.000; Danis Giovanni 250.000; Ettore Barale, Vercelli 200.000.

(continua)

## I VERSAMENTI IN TUTTO IL PIEMONTE

I versamenti per [illegible]redi[illegible] dell'amicizia [illegible] «Specchio dei tempi» possono fare agli sportelli de La Stampa, via [illegible] (8-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

**ALESSANDRIA** - Via Cavour 5. **ASTI** - Via De Gasperi 2.
**BIELLA** - Via Repubblica 29. **CUNEO** - Via XX Settembre 39.
**NOVARA** - C. alla Vittoria 2. **VERCELLI** - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche [illegible] inviate [illegible] lettera, [illegible] soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Maronco 32) con l'indirizzo del mittente, cui [illegible] inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del co[illegible]rente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

## A Oleggio

### *Tutto l'inverno senza gelare*

«Siete sicuri? Cercate proprio me? Ma se è da tre anni che non viene a trovarmi [illegible]». Gli occhi stupiti di Antonietta B. ci vengono incontro sul ballatoio, [illegible] centro storico di Oleggio. Sta rassettando la [illegible] piccola casa, una [illegible]a con ingresso sul balcone. Ha 87 anni, e si fanno sentire. Si esprime a fatica, cercando parole che sembrano sfuggirle.

E' visitata, quasi ogni giorno, dalle assistenti sociali: «Non riesco più a farmi da mangiare. E loro sono tanto cortesi, vengono a portarmelo». Ma il suo orizzonte si ferma qui. «La memoria qualche volta mi abbandona — spiega, [illegible]osi a scusarsi — e non riesco più ad andare indietro nel tempo».

Ha alle spalle un marito ed un figlio. Ma sono morti, più di dieci anni fa: «Così sono rimasta sola, io che ero convinta di morire per prima. Ha un atti[illegible] di commozione, quando si lascia prendere da un barlume di ricordo.

Poi torna a parlare di sé, della [illegible]a vita di lavoro: «Vent'anni in un tubettificio. [illegible], e [illegible] tubetti [illegible] tutti i tipi. Faccato [illegible] non mi abbiano reso molto, allora [illegible] paga ora minima [illegible] hanno pesato sulla pensione».

Vive al freddo. Spiega perché: «Avevo il metano, ma l'ho lasciato tre volte aperto. Stavo per saltare in aria, [illegible] tutti i vicini. Ho preferito far chiudere il rubinetto. Mi scaldo con una stufa elettrica, ma [illegible] devo esagerare, perché l'elettricità costa carissima. La tengo accesa un'ora prima di addormentarmi [illegible] un'altra [illegible] al mattino». In quella stanza, però, c'è un gelo intenso, che prende le ossa. Sul vetro l'umidità è prima condensata, poi gelata. L'aiuto dei lettori, che la donna accetta con un grande sorriso, la servirà proprio a questo: «Con cinquecentomila lire posso scaldarmi per tutto l'inverno, finché vorrò. Potrò, forse, tenere [illegible] la stufa tutto il giorno».

**Angelo Conti**

Sul palcoscenico anche i Celti, Bolzoni, Dosio e Ausano

# Quell'inno di Vercelli

*Stasera si svolge al Teatro Civico il 4° memorial De Maria-Filippone*
*Furono l'autore e l'interprete della canzone «'Na sera a'la stasion»*

VERCELLI «'Na sera a'la stasion», una sera alla stazione...cantano tutti i vercellesi, anche gli immigrati che non conoscono bene il dialetto. E' la canzone più famosa della città: l'ha composta, negli Anni Cinquanta, il paroliere Pino De Maria, e l'ha portata al successo, vent'anni dopo, il complesso folk «I Celti». Pino De Maria è morto nel 1973 e, cinque anni dopo, è scomparso anche Cesare Filippone, la «voce» dei Celti. Dal 1983, un «memorial» in musica celebra questi due indimenticabili protagonisti del folk vercellese: la prima edizione del «De Maria-Filippone» si svolse all'aperto, in [illegible] Baggiolini. Era estate: a stento i vigili urbani riuscirono a disciplinare il traffico; quella sera, in centro, era tanta la gente che s'era radunata in strada per lo spettacolo. Due anni dopo, nuova edizione del «memorial», sempre all'aperto, in una piazza Zumaglini affollata.

Dall'87, l'appuntamento è al teatro Civico, dove stasera, con inizio alle 21 (ingresso libero), si svolgerà il quarto «memorial». Tanti i protagonisti della serata e due di loro sono attesi in particolare: si tratta dei due «Celti», Beppe Scarparo e Alceo Mantoan, che riproporranno i motivi tanto cari ai vercellesi e a Cesare Filippone. Naturalmente, il concerto si aprirà con il brano più popolare, anche perché una strofa dalla can[illegible]ne di De Maria, «O luna-a, j'iutmi lì» (O luna, aiutami tu»), dà il titolo alla serata.

I «Celti» terranno banco per quasi tutta la seconda parte del concerto, mentre la prima avrà come protagonisti altri contanti e solisti molto conosciuti in città e nel circondario. Farà [illegible] apripista la Big Band del jazzista Gianni Dosio, uno dei più importanti [illegible] vercellesi. Da anni, la Filarmonica vercellese [illegible] la [illegible] Band è una preziosa emanazione) propone le più note musiche dialettali accanto al classico e al jazz. Per stasera, Dosio ed i suoi orchestrali hanno preparato [illegible] rangiamento particolare [illegible] «'Na sera a'la stasion».

Lo spettacolo prevede poi la partecipazione di Peppino Bolzoni, cantante della «vecchia guardia» vercellese, molto amico sia [illegible] Cesare Filippone sia di Pino De Maria. Toccherà quindi a Gianpiero Ausano, [illegible] delle voci più belle al servizio del folk di risaia: con Giovanni Barberi e [illegible] Ausano, faceva parte [illegible] complesso «I Gallinacci». Quindi sarà la volta di due fratelli di Tricerro, «I Bar[illegible]», che hanno ereditato dal padre, il poeta dialettale [illegible]rino, [illegible] passione per la musica [illegible]. Toccherà poi ad un giovane cantautore vercellese, Roberto Viola.

La [illegible]ata del Civico è anche dedicata ad uno dei «musicanti» più famosi della «Furia», vecchio quartiere del centro che [illegible] rivelò una «fucina» di artisti popolari: Edo Cicchetti.

Il quarto «memorial De [illegible]ria-Filippone», organizzato dall'Uisca-Ancol [illegible] Vercelli e dall'assessorato al Tempo Libero del Comune, si avvarrà anche della suggestiva collaborazione del Club Fotocine Controluce, che illustrerà con dispositivo sugli scorci caratteristici della città tutto lo spettacolo. Il pittore Francesco Leale ha preparato una serie di quadri ispirati a «'Na sera a la stasion» (che saranno tradotti in immagini dal Controluce) e l'Accademia di danza «Città di Vercelli», diretta da Filer Sampietro, ha allestito una coreografia dedicata alle canzoni dialettali.

Non poteva mancare la poesia. Nell'intervallo dello spettacolo, presentato da Giovanni Barberis, si svolgerà la premiazione del secondo concorso di rima dialettali «Pino De Maria»: vi hanno preso parte più [illegible] quaranta poeti [illegible] tutto [illegible] Piemonte, [illegible] un centinaio di opere. La giuria che [illegible] ha esaminato ora presieduta [illegible] compositore e chitarrista Angelo Gilardino; tra i componenti spicca il nome della più importante poetessa vercellese, Elena Carasso.

Stasera saranno annunciati e premiati i tre vincitori; sono in pallo anche due riconoscimenti speciali, alla memoria di Edo Cicchetti e di Giovanni Leale. Durante la premiazione, Pierluigi Serra, autore di una bellissima poesia in dialetto sulla Resistenza, «Jò b'sogn» (Ho bisogno), dedicherà alcuni sonetti ai vincitori.

**Daniele Cabras**

Peppino Bolzoni al microfono durante il Memorial Filippone-De Maria del 1987

OGGI
TRA I VANTAGGI DI UN PERSONAL IBM
C'E' ANCHE IL PREZZO

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 [illegible] sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità e alle caratteristiche avanzate IBM. Vieni [illegible] trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990.

A PARTIRE DA LIRE 2.050.000*

CONCESSIONARIO IBM [illegible] soluzioni e assistenza

*IVA ESCLUSA

COMPUTER TEAM srl
Alessandria - Via Gramsci, 34
Tel. 0131/443151

FILEA SISTEMI srl
Alessandria - Via Trotti, 20
Tel. 0131/51097

INFORMATICA SERVICE srl
Alessandria - Via Galilei, 10
Tel. 0131/444555

DATA SERVICE srl
Casale M.to (AL) - Via Principi 12/14
Tel. 0142/70255

[illegible] DATI snc
Asti - Via Morandi 6/A
Tel. 0141/216356

IBM Personal Computer

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 41.059

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

Martedì 5 Dicembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PROPOSTE MODA '89/'90
• UMBERTO OLIVIERI
■ ANNA PUCCI
■ OPPIO
• SKINNY
■ GILIANS
• FENICE

A trent'anni dai lavori del Bianco polemiche anche sull'autostrada

## Quel tunnel senza pace

### *E i minatori non si riconoscono alla tv*

DAL NOSTRO INVIATO

Volti stanchi di operai e qualche [illegible] sbaffi [illegible] polvere, elmetti di minatori, torce, martelli pneumatici: [illegible] foto, a tutto schermo, [illegible] stata mostr[illegible] a «Domenica In», un paio di settimane fa. E' vecchia di quasi trent'anni, [illegible] uno dei momenti della tormentata costruzione del traforo [illegible] Monte Bianco, 11 chilometri e 600 metri nella roccia.

In Valle, pare, [illegible] si è riconosciuto. «E' passato tanto tempo, eravamo in molti, almo[illegible] mille, e soprattutto tutti più giovani», ride Francesco Zordan, 67 [illegible] portati [illegible] gagliardia.

Poi fa un'altra considerazione: «Al tunnel lavoravano sguindre di mezza Italia, i valdostani bussavano [illegible] cantieri d'autunno e d'inverno, durante la bella stagione avevano altre occupazioni. Anni difficili quelli — sottolinea —. [illegible] c'è il turismo, ci sono i cannoni sparavano e gli impianti di risalita, insomma, lavoro. Allora, invece, si accettava quello che veniva».

«E' stato un fedelissimo del traforo», [illegible] definiscono [illegible] coro gli amici [illegible] [illegible] Thuile, d[illegible], [illegible] lavorato [illegible] il Bianco, senza interruzioni, dal '59 al '64, meritandosi, per impegno e abnegazione, [illegible] «Cavaliere della Repubblica». Nel cuore tiene stretto quel riconoscimento, la memoria di qualche amico che non c'è più, i ricordi [illegible] e degli abbracci con i francesi, dopo l'ultima volata, ma anche un po' di amarezza.

«Oggi — spiega — [illegible] meno convinto di un tempo della utilità di un'opera come il traforo. Diciamo [illegible], l'accetta in mano, spacca legna per l'inverno. [illegible] alza gli occhi e indica il passo, in montagna, i boschi rossi: «Non è l'autunno, gli alberi [illegible] malati, [illegible] stanno morendo [illegible] migliaia».

[illegible] trovato i colpevoli: i gas di scarico dei Tir e delle auto.

Rinfocola un'antica polemica, che ricorda da [illegible] le proteste attuali contro l'autostrada [illegible] costruzione fra Aosta e Courmayeur. I paesi sfiorati dal tracciato si ribellano. Confortati dalla presa di posizione degli ambientalisti, oppongono ostacoli, chie[illegible] g[illegible].

I dibattiti e le discussioni si susseguono. Proprio ieri, il presidente della giunta regionale Rollandin ha ascoltato «le cahier de doleances» [illegible] Dolonne, [illegible] dei tanti appuntamenti previsti dal carnet autostrada.

I minatori si abbracciano per festeggiare la [illegible] [illegible] lavori [illegible] [illegible] italiano. A sinistra Francesco [illegible] e a [illegible] Carmelo Riggio [illegible] [illegible] «avventura» nei cantieri del traforo del Bianco

La marcia di avvicinamento al traguardo finale è difficile, l'Europa appare un orizzonte lontano, comunque [illegible] madre matrigna si chiede sacrifici tanto pesanti e passi che vivono e vogliono vivere nel silenzio delle vigne e dei campi.

«Perché [illegible] noi?», è la domanda più frequente davanti a quel tracciato che come la lama di una spada [illegible] insinua fra campi e boschi. Scontata la risposta: il futuro, la crescita comune. Il Duemila hanno bisogno di grandi collegamenti internazionali, di strade veloci, [illegible] una ferrovia meglio strutturata di quella attuale. Così com'è stato [illegible] il tunnel del Bianco, di [illegible] alcuni auspicano perfino il raddoppio.

«Ci mancherebbe altro, replica Zordan, mulinando l'accetta. E' rimasto a casa, gli amici sono tutti alla brasserie La Lisse per festeggiare Santa Barbara, loro patrona, con [illegible] piatti di tagliatelle [illegible] porcini e bicchieri pieni di Enfer d'Arvier. Tra un brindisi e l'altro qualche battuta e tanti [illegible].

Hanno tutti lavorato [illegible] vecchie miniere di antracite, or[illegible] abbandonate. Anni di sacrifici: 24 per Marcello Malè, il veterano, 22 per Pietro Menel, più di 16 per Marcello Shalchiaro. Pacche [illegible] spalle, scambi di complimenti e l'augurio di ritrovarsi, [illegible] con gli assenti, [illegible] Giuseppe Boscardin, costretto dalla silicosi in ospedale.

Un paio, Armando Colò, e Mario Menel, ha scavato [illegible] sotto il Bianco. Nemmeno [illegible] si [illegible] riconosciuti nella foto apparsa in tv. Ricordano, però, i giorni della fatica quasi con nostalgia. Mario Menel parla perfino del mal di miniera, che l'ha preso quando, lasciati La Thuile e il Bianco, è andato a cercare fortuna in Svizzera, nel settore della plastica. «Eppure — dice — in [illegible] eravamo [illegible] pe, si scavava col trapano puntato sulle gambe».

Anche al Bianco? «No, là no, [illegible] un'attrezzatura all'avanguardia, si lavorava in spazi larghi, ci si poteva muovere».

Non sono mancati gli inconvenienti, la lotta contro le rocce friabili e contro le acque, come ricorda il direttore del traforo, Franco Cuaz con cui collabora ancora oggi il geometra [illegible] Fioroni, altro superstite di quella titanica avventura cominciata [illegible] nel gennaio di [illegible] anni fa e conclusasi con l'apertura del tunnel [illegible] traffico nel luglio del '65. Un'impresa guidata dall'ing. Anselmetti [illegible] la collaborazione di un possente staff.

Nella lotta contro [illegible] tempo e contro [illegible] ostacoli hanno [illegible] la vita [illegible] uomini, cinque francesi e otto italiani. Drammatiche, soprattutto, [illegible] conseguenze di una slavina che travolse le baracche degli operai su quello che è oggi il piazzale del traforo, accanto [illegible] [illegible] della Madonna.

«Una notte d'inferno, ricorda Carmelo Riggio, calabrese, [illegible] gante Fiat in pensione, un [illegible] sato di operaio e di minatore. Al tempo dell'incidente, nel '62, era capo del servizio sorveglianza alla Cogne di Aosta.

«Informato [illegible] dirigenti dell'azienda, raggiunsi il piazzale con alcuni dei miei uomini. Organizzai i soccorsi, allestii baracche e mense: [illegible] pasti caldi arrivavano dalla Cogne, preparati da Silvio Grachini, che oggi non c'è più, ricorda con un velo di tristezza.

Nemmeno Riggio si è riconosciuto in qu[illegible] foto in bianco e nero: «Chissà quando è [illegible] scattata?». Resta la soddisfazione per la vittoria dell'uomo contro [illegible] imprevisti ostacoli [illegible] il Bianco strappa [illegible] di [illegible] dersi.

**Renato Rocnanelli**

## VENTIQUATT'ORE

**AOSTA**
**[illegible] Ancora un incidente per Pramotton**

Un nuovo grave incidente ha troncato la stagione di Richard Pramotton. L'atleta di Courmayeur è stato [illegible]retto a fermarsi dopo 20 secondi del gi[illegible] di Coppa del Mondo di Mount St. Anne in Canada per una dolorosissima fitta al ginocchio già operato dopo le Olimpiadi di Calgary [illegible] anno e mezzo fa. Il Pramotton aveva sostituito il legamento crociato posteriore al ginocchio destro ed ora è interessato e lacerato il legamento crociato anteriore.

**AOSTA**
**[illegible] Rinviato il processo a [illegible]**

E' stata rinviata a giovedì l'udienza, inizialmente fissata [illegible], del processo contro Maria Gabriella Tornago, [illegible] anni, di Aosta, arrestata circa un mese fa in El Salvador e attualmente in carcere. La giovane donna si era [illegible] in Salvador insieme [illegible] marito [illegible] 1986 in aiuto dei poveri. La polizia l'ha fermata, sospettando che avesse dei legami con il fronte rivoluzionario «Farabundo Marti», [illegible] contro il governo Cristiani. In un secondo tempo, l'accusa è diventata quella di uso di documenti falsi». In difesa di Maria Gabriella Tornago si sono mossi [illegible] autorità diplomatiche, il governo italiano, Amnesty International e il Vaticano.

**AOSTA**
**[illegible] confessa: [illegible] voleva»**

«Non sono riuscito a fermarmi»: così Luciano Zenone si è giustificato davanti al magistrato per il ferimento dell'amico, Antonio Costanzo, a colpi di coltello. [illegible] condizioni del ferito migliorano gradualmente» dicono i medici, che hanno trasferito il paziente nel reparto di chirurgia [illegible] l'ospedale di Aosta. «Volevo soltanto lavorare — ha detto Zenone — guadagnare qualche soldo da aggiungere alla pensione sociale. Antonio ha un "Ape" e avremmo potuto usarlo insieme per lavorare, e dividere il ricavato. Quando glie l'ho proposto mi ha riso in faccia e [illegible] sono riuscito a trattenermi. L'ho colpito, mi dispiace. Sono contento che se la sia cavata». Ora Luciano Zenone si [illegible] nel manicomio criminale [illegible] Reggio Emilia, dove fu internato dieci anni fa [illegible] l'omicidio di Domenico Gor[illegible]. Una commissione di psichiatri esaminerà il caso per stabilire se deve essere ritenuto socialmente pericoloso e rinchiuso [illegible] ma[illegible] criminale.

[c. l.]

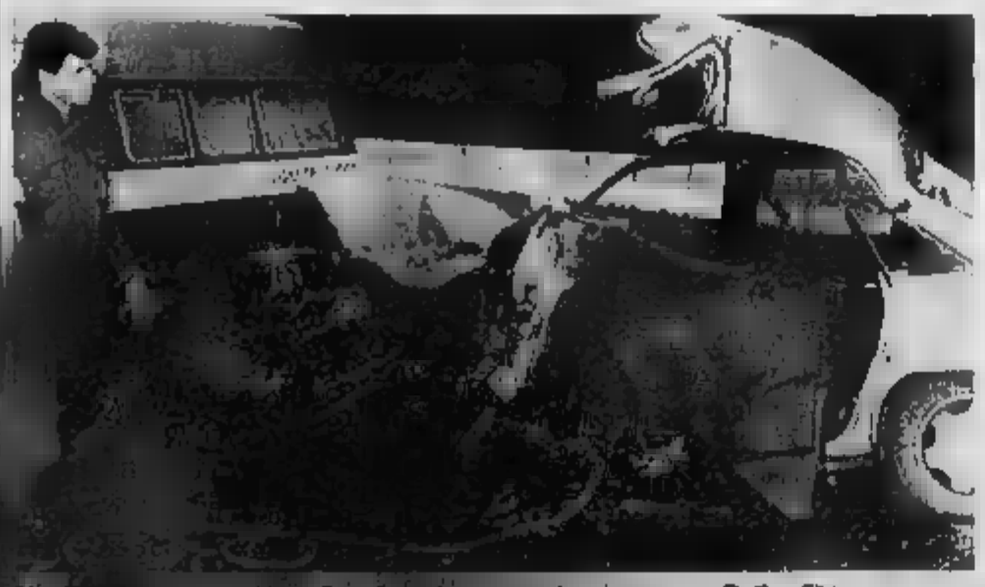
**AOSTA**
**Monachesimo: ne parla Leclercq**

«Umanesimo e cultura [illegible]»: questo il tema delle conferenze in programma questa sera alle 21 nel Salone delle manifestazioni del palazzo regionale dal monaco benedettino dell'Abbazia di Clairvaux Dom Jean Leclercq. Autore di numerosi testi sul medioevo [illegible] monastico e curatore dell'opera omnia di Saint Bernard de Clairvaux. Jean Leclercq proporrà una rilettura originale dei rapporti [illegible] Umanesimo e monachesimo. Alla conferenza parteciperanno monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, e monsignor Enos Biff. [illegible].

La superstrada del Bianco chiusa dalle 11 alle 12 [illegible] aperta a senso unico fino alle 16

## Scontro a La Salle, statale bloccata

### *Sul ponte dell'Equilivaz muore un manager di Ginevra*



[illegible] Pierre Bernard si è scontrato frontalmente con un Tir (Foto Clic)

LA SALLE. La statale del Monte Bi[illegible] è rimasta bloccata dalle 11 alle 12 di ieri per un incidente in cui è morto uno svizzero, Pierre Bernard di 42 anni. Teatro dello scontro [illegible] stato [illegible] ponte a «s» dell'Equilivaz. Per il fondo ghiacciato l'auto (una Audi 2000 targata Milano) su cui il Bernard [illegible] viaggiando da Courmayeur verso Aosta ha invaso la corsia oppos[illegible] scontrandosi frontalmente contro un Tir di una ditta greca.

Lo svizzero [illegible] morto [illegible]r sfondamento della base cranica prima dell'arrivo delle ambulanze. Il conducente del Tir Kiriakos Orfanos, 46 anni, ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. Per consentire l'arrivo dei mezzi di soccorso e per i rilievi da parte della polizia la statale è rimasta bloccata [illegible] 11 a mezzogiorno e fino alle 16 [illegible] transito è [illegible]to possibile [illegible] a senso unico alternato.

[g. m.]

CONFEZIONI NATALIZIE
VASTA SCELTA
LIQUORI
CHAMPAGNE
GIOCATTOLI
ALIMENTARI
CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE
OTTOZ
APER[illegible] GIORNI COMPRESO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VA

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165 41.059

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

PROPOSTE MODA '89/'90
• UMBERTO OLIVIERI
• ANNA FUCCI
• OPPIO
• SKINNY
• GILIANS
• FENICE

Martedì [illegible] Dicembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono [illegible]

A trent'anni dai lavori del Bianco polemiche anche sull'autostrada

# Quel tunnel senza pace

## *E i minatori non si riconoscono alla tv*

**COURMAYEUR**

Volti stanchi di operai e qualche sorriso [illegible] sbaffi di polvere, elmetti [illegible] minatori, torce, martelli pneumatici: la foto, [illegible] schermo, è [illegible] mostrata a «Domenica [illegible] un paio di settimane fa. E' vecchia di quasi trent'anni, risveglia uno dei momenti della tormentata costruzione del traforo del Monte Bianco, 11 chilometri e 600 metri nella [illegible].

In Valle, pare, nessuno si è riconosciuto. «E' passato tanto tempo, [illegible] in molti, almeno mille, e soprattutto tutti più giovani», ride Francesco Zordan, [illegible] portati con gagliardia.

Poi fa un'altra considerazione: «Al tunnel lavoravano squadre [illegible] Italia, i valdostani bussavano ai cantieri d'autunno e d'inverno, durante la bella stagione trovano altro [illegible] pazione. Anni difficili quelli — sottolinea —, oggi c'è il turismo, ci sono i cannoni sparaneve e gli impianti [illegible] risalita, insomma, lavoro. Allora, invece, [illegible] accettava quello che [illegible].

[illegible] [illegible] fedelissimo [illegible] traforo». Lo definiscono [illegible] [illegible] gli amici minatori [illegible] La Thuile, dove vive. [illegible] lavorato sotto il Bianco, senza interruzioni, dal [illegible] al '64, meritandosi, per impegno e abnegazione, il cavalierato della Repubblica. Nel cuore tiene stretto quel riconoscimento, la memoria di qualche amico che [illegible] c'è più: i ricordi della fatica e degli abbracci con i francesi, dopo l'ultima volata, ma anche [illegible] po' di amarezza.

«Oggi — spiega — sono meno convinto di un tempo della utilità di un'opera [illegible] il traforo». Dietro casa, l'accetta in [illegible] spacca legna per l'inverno. Poi alza gli occhi e indica il paese, la montagna, i boschi rossi: «Non è l'autunno, gli alberi sono [illegible] ti, ne stanno morendo a migliaia».

Ha trovato i colpevoli: i gas di scarico dei Tir e delle auto.

Rinfocola un'antica polemica, che ricorda da vicino le proteste attuali contro l'autostrada [illegible] costruzione fra Aosta e Courmayeur. I paesi sfiorati dal tracciato si ribellano. Confortati dalla presa di posizione degli ambientalisti, appongono ostacoli, chiedono garanzie.

I dibattiti e le discussioni si susseguono. Proprio ieri, il presidente della giunta regionale Rollandin ha ascoltato le cahiers de doléances [illegible] Dolonne, uno dei tanti appuntamenti previsti dal carnet autostrada.

I minatori si abbracciano per festeggiare la fine [illegible] sul versante italiano. A [illegible] Francesco Zordan e a [illegible] Carmelo Riggio raccontano la loro «avventura» nei cantieri del traforo [illegible]

La marcia di avvicinamento al traguardo finale è difficile, l'Europa appare un [illegible] lontano, comunque una madre matrigna se chiede sacrifici tanto pesanti a paesi che vivono e vogliono vivere nel silenzio delle vigne e dei campi.

«Perché dobbiamo pagare noi?», è la domanda [illegible] frequente davanti a quel tracciato che [illegible] la lama di una spada si insinua fra campi e boschi. Scontata la risposta: il futuro. La crescita comune, il Duemila [illegible] bisogno di grandi collegamenti internazionali, di strade veloci, di una ferrovia meglio strutturata di quella attuale. Così com'è stato necessario il tunnel del Bianco, di cui alcuni auspicano perfino il raddoppio.

«Ci mancherebbe altro, risponde Zordan, mulinando l'accetta. E' rimasto a casa, gli amici sono tutti alla brasserie La Lisse per festeggiare Santa Barbara, la loro patrona, [illegible] piatti di tagliatelle ai porcini e bicchieri pieni di Enfer d'Arvier. Tra un brindisi e l'altro qualche battuta e tanti ricordi.

Hanno tutti lavorato nelle vecchie miniere di antracite, ormai abbandonate. Anni di sacrifici: 24 per Marcello Malé, il veterano, 22 per Pietro Menel, più di 16 per Marcello Shalchiero. Pacche [illegible] spalle, scambi di complimenti e l'augurio di ritrovarsi, magari con gli assenti, fra cui Giuseppe Boccardin, costretto dalla silicosi in ospedale.

Un paio, Armando Colò, e Mario Menel, ha scavato anche sotto il [illegible]. Nemmeno loro [illegible] riconosciuti nella foto apparsa in [illegible]. Ricordano, però, i giorni della fatica quasi con nostalgia. Mario Menel parla perfino del mal di miniera, che l'ha preso quando, [illegible] La Thuile e il Bianco, è [illegible] a [illegible] fortuna in Svizzera, nel settore della plastica: «Eppure — dice — in miniera eravamo come talpe, si scavava [illegible] trapano puntato sulle gambe».

Anche al Bianco? «[illegible] no, c'era un'aureazzatura all'avanguardia, si lavorava in spazi larghi, si poteva [illegible].

Non [illegible] mancati gli inconvenienti, la lotta contro le rocce friabili e contro le acque, come ricorda il direttore [illegible] traforo, Franco Cuaz con cui collabora [illegible] oggi il geometra Edoardo Fiorani, altro superstite di quella titanica avventura cominciata nel gennaio di [illegible] anni fa e conclusasi con l'apertura del tunnel [illegible] traffico nel luglio del '65. Un'impresa guidata dall'ing. Anselmetti con la collaborazione di un possente staff.

Nella lotta contro il tempo e contro gli ostacoli hanno perso la vita 13 uomini, cinque francesi e otto italiani. Drammatiche, soprattutto, le conseguenze di una slavina che travolse le baracche degli operai su quello che è oggi il piazzale del traforo, accanto alla statua della Madonna.

«Una notte d'inferno», ricorda Carmelo Riggio, calabrese, dirigente Fiat in pensione, un passato di operaio e di minatore. Al tempo dell'incidente, nel '62, era capo del servizio sorveglianza alla Cogne di Aosta.

«Informato [illegible] dirigenti dell'azienda, raggiunsi il piazzale con alcuni dei miei uomini». Organizzò i soccorsi, allestì baracche e mensa: ai pasti caldi arrivavano dalla Cogne, preparati da Silvio Grachini, che oggi non c'è più, ricorda [illegible] [illegible] volo [illegible] tristezza.

Nemmeno Riggio si è riconosciuto in quella foto [illegible] bianco e nero: [illegible] quando [illegible] stata scattata?». Resta [illegible] soddisfazione per la vittoria dell'uomo contro gli improvvisi ostacoli che il Bianco oppose prima [illegible] arrendersi.

**Renato Romanelli**

VENTIQUATT'ORE

**AOSTA**
**Ancora [illegible] per Pramotton**

Un nuovo grave incidente ha troncato la stagione di [illegible] Pramotton. L'atleta di Courmayeur è stato costretto a fermarsi dopo 20 secondi [illegible] gigante [illegible] Coppa del Mondo di Mount St. Anne in Canada per una dolorosissima fitta al ginocchio già operato dopo le Olimpiadi di Calgary un anno e mezzo fa. A Pramotton [illegible] sostituito il legamento crociato posteriore [illegible] ginocchio destro ed ora è interessato e lacerato il legamento crociato [illegible].

**AOSTA**
**[illegible] Rinviato il processo a [illegible]lla**

E' stata rinviata a giovedì l'udienza, inizialmente fissata oggi, [illegible] processo contro Maria Gabriella Tornago, 33 anni, di Aosta, [illegible] stata circa un mese fa in El Salvador e attualmente in carcere. La giovane donna si era trasferita in Salvador assieme al marito nel 1986 in aiuto dei poveri. La polizia l'ha fermata, sospettando che avesse dei legami con il fronte rivoluzionario «Farabundo Marti», [illegible] contro il governo Cristiani. [illegible] secondo tempo, l'accusa è diventata quella di «uso di documenti falsi». In difesa di Maria Gabriella Tornago si sono mossi le autorità diplomatiche, il governo italiano, Amnesty International e il Vaticano.

**AOSTA**
**[illegible] Zenone confessa: «Non volevo»**

«Non sono riuscito a fermarmi»: così Luciano Zenone si è giustificato davanti al magistrato per il ferimento dell'amico, Antonio Costanzo, a colpi di coltello. «Le condizioni del ferito migliorano gradualmente» dicono i medici, che hanno trasferito il paziente nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Aosta. «Volevo soltanto lavorare — ha detto Zenone — guadagnare qualche soldo da aggiungere alla pensione sociale. Antonio ha un "Ape" e avremmo potuto usarla insieme per lavorare, e dividere il ricavato. Quando glielo ho proposto mi ha riso in faccia e io non sono riuscito a trattenermi. L'ho colpito, mi dispiace. Sono contento che se la sia [illegible]». Ora Luciano Zenone si [illegible] manicomio criminale di Reggio Emilia, dove fu internato dieci anni fa per l'omicidio di Domenico Gor[illegible]. Una commissione di psichiatri esaminerà il caso per stabilire se deve essere ritenuto socialmente pericoloso e rinchiuso in manicomio criminale. [c. t.]

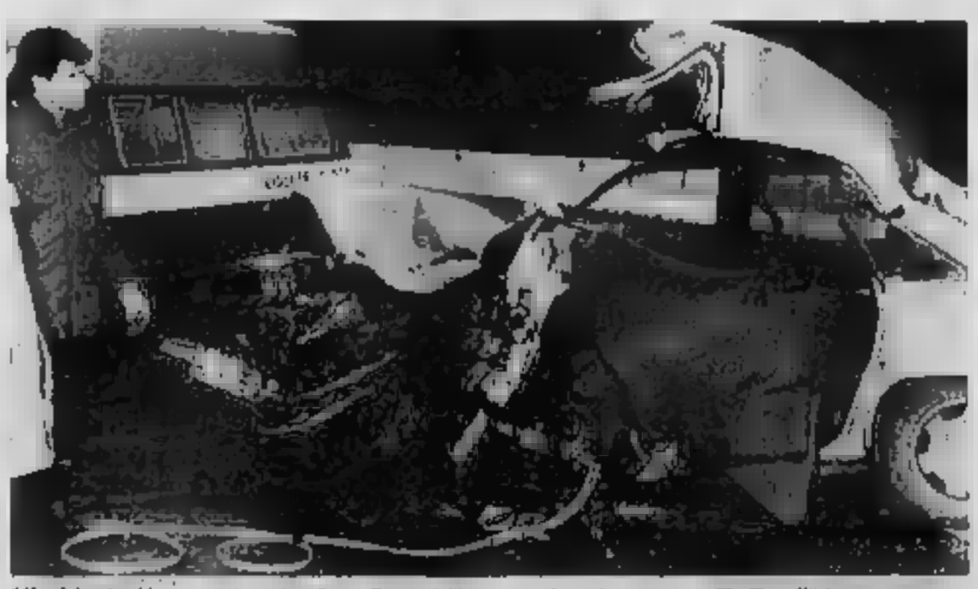
**AOSTA**
**Monachesi[illegible] [illegible] parla Leclercq**

«Umanesimo e cultura monastica»: questo il tema della conferenza in programma questa sera alle [illegible] nel Salone delle manifestazioni [illegible] del palazzo regionale dal monaco benedettino dell'Abbazia di Clervoux Dom Jean Leclercq. Autore di numerosi testi sul medioevo monastico e curatore dell'opera omnia di Saint Bernard de Clairvaux, Jean Leclercq proporrà una rilettura originale del rapporti fra Umanesimo e monachesimo. Alla conferenza parteciperanno monsignor Ovidio Lari, vescovo [illegible] Aosta, e monsignor Inos Biff, teologo.

La superstrada del Bianco chiusa dalle 11 alle 12 [illegible] aperta a senso unico fino alle 16

# Scontro a La Salle, statale bloccata

## *Sul ponte dell'Equilivaz muore un manager di Ginevra*



**L'incidente.** L'auto su cui viaggiava Pierre Bernard si è scontrata frontalmente con un Tir (Foto Clic)

LA [illegible] statale del Monte Bianco [illegible] rimasta bloccata dalle 11 alle 12 di ieri per un incidente in cui è morto uno svizzero, Pierre Bernard [illegible] 42 anni. Teatro dello [illegible] stato il po[illegible]sa dell'Equilivaz. Per il fondo ghiacciato l'auto (una Audi 20[illegible] targata Milano) su cui il Bernard stava[illegible] [illegible] Courmayeur verso Aosta ha [illegible] la corsia [illegible] trandosi frontalmente contro un Tir di una ditta greca.

Lo svizzero [illegible] per sfondamento della base cranica prima dell'arrivo dello ambulanze. Il conducente [illegible] Tir Kiriakos Orfanos, 46 anni, ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. Per consentire l'arrivo dei mezzi di soccorso e per i rilievi da parte della polizia la statale è rimasta bloccata dalle 11 a mezzogiorno e fino alle 16 il transito è stato possibile solo a senso unico alternato.

[g. m.]

CONFEZIONI NATALIZIE
[illegible] VASTA DELTA
GNE GIOCATTOLI SPEC.
[illegible] IN TUTTA LA VALLE FINO AL 21-12-89
OTTOZ
AO) - Tel.
GIORNI COMPRESO FESTIVI [illegible] 9 [illegible] 20

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il congresso regionale del partito, svoltosi a Saint-Vincent in un'atmosfera di pessimismo, s'è concluso tra gli abbracci

# Dc, Bondaz ha l'81 per cento

## *Accordo tra le due correnti di maggioranza*

**SAINT-VINCENT**
DAL NOSTRO INVIATO

Finisce tra gli abbracci, [redacted] ciati così come l'accordo delle due liste di maggioranza. «Sono contentissimo, complimenti», dice Lidia Cagniney, delegata di Montjovet, stringendo la mano al neo segretario Gianni Bondaz.

L'avvocato e consigliere regionale ha ottenuto l'81,16 per cento dei voti. E' il nuovo segretario regionale della dc. «Sì, volevo fare il segretario, ma a certe condizioni, volevo un partito unito. L'ho ottenuto, adesso c'è molto da lavorare. Convocherò subito il comitato [redacted] nomina della direzione».

La dc si lascia alle spalle un congresso tranquillo, quello vero con i dibattiti e le polemiche è rimasto [redacted] varie sezioni della Valle. L'eco dei contrasti che si sono lentamente stemperati per far convergere le due liste di maggioranza (del segretario uscente Augusto [redacted] e del neo eletto Gianni Bondaz) ha però varcato anche la porta de[redacted] dal salone Gran Paradiso di Saint-Vincent.

La minoranza congressuale guidata da Valerio Benedetti [legato a Forze Nuove di [redacted] Cattin] ha gridato il suo dissenso. «Abbiamo sostenuto e sosteniamo una segreteria unitaria e rappresentativa di tutte le componenti del partito — ha detto Benedetti —. Avevamo chiesto di discutere, ciò è avvenuto a co[redacted] fatte, non si è parlato neppure del programma. La segreteria [redacted]daz è un accordo di potere che rilancia le persone, [redacted] il ruolo del partito».

Per questo la minoranza si è astenuta dalla votazione per la segreteria. Le accuse [redacted]nate da Benedetti si sono ripetute nei [redacted] interventi dei delegati che si riconoscono nella sua lista. «Non c'è programma politico e la dc [redacted] è propositiva», ha detto Guido Cossard, di Aosta. Ancora: «Ciò non significa dichiararsi sconfitti, anzi dobbiamo lavorare per il dialogo all'interno del partito».

Lorenzo Bonomi, artigiano [redacted] Saint-Pierre: «Siamo razzisti nella dc, inutile nasconderlo, Ce [redacted] con i meridionali e per di più abbiamo meridionali che si vergognano di esserlo e che si nascondono dietro i valdostani. Dobbiamo valorizzare le capacità, non rincorrere prebende».

Il 21° congresso dc si è svolto in un'atmosfera con forti accenti pessimistici. «Aria di funerali? [redacted] mi preoccupa, è soltanto apparenza» dice Bondaz.

I quadri di alleanza non cambiano, ma cambia l'impegno, la nostra voglia di creare uno spazio», dicono in [redacted] i delegati. Quelli [redacted] sezioni periferiche sentono lo «strapotere unionista», sottolineano i «passi perduti nei confronti dell'uva». Additano le loro difficoltà, mentre i leader e quelli [redacted] hanno cariche pubbliche limitano le critiche nei confronti del movimento autonomista.

Bondaz è esplicito: «Ci misureremo il nostro spazio, parleremo con l'Union valdôtaine. Non cederemo più alla prepotenza degli altri che comunque è stata incoraggiata dalla nostra acquiescenza».

Riceva un altro abbraccio, quello di Antonino Chiofalo, vicesindaco di Aosta. «La divisione [redacted] leader ci faceva deboli. Bondaz e Borbey hanno [redacted]mpreso e la dc esce più forte dal congresso», dice

Giuseppe Borbey, presidente della Finaosta, è l'uomo più forte [redacted] componente di maggioranza, quella portata al congresso dall'ex segretario Fosson. Dice: «Sono convinto che i voti dati a Bondaz siano sinceri. Se non avessimo trovato l'intesa, per la dc si sarebbero aperti tempi difficili. [redacted] mia disponibilità sincera, ma in cambio ho preteso nuovi spazi per i giovani, per il rinnovamento».

Una pace duratura [redacted] i due leader? Tutto lo [redacted]mponenti dc sostengono di sì. Molti però sono usciti dal congresso amareggiati.

Albert Tamietto, segretario amministrativo, è uno dei componenti della lista di maggioranza [redacted] Fosson. Lascia il congresso [redacted] rilasciare dichiarazioni, «non abbatte le porte», ma si sa che non ha affatto digerito quell'intesa.

[redacted] che Alfonso Bus, delegato di Saint-Vincent, rinu[redacted] in una battuta di spirito. Parlando con Silvio Triane, segretario del partito prima di Fosson, dice: «E adesso prepariamo un nuovo congresso, per [redacted] un governo ombra».

L'assise dc si chiude con due mozioni, una sul Parco nazionale del Gran Paradiso che approva il progetto di «regionali[redacted]zione». L'altra è di politica generale.

Le dc spiona la dirigenza e tutte le componenti del partito a lavorare affinché «il progresso [redacted] civile e culturale della [redacted]zione adeguato a quello [redacted] nomico».

**Enrico Martinet**

**Ex rivali.** Gianni Bondaz neosegretario dc e Giuseppe Borbey

DALLA**VALLE**

### AOSTA
### [redacted] Si [redacted] dell'ufficio [redacted] in Consiglio

Riprendono oggi pomeriggio i lavori del Consiglio comunale di Aosta, interrotta mercoledì scorso, dopo che erano state approvate solo le ratifiche, alcune mozioni e le interpellanze, la riunione dell'assemblea del capoluogo riaffronterà quindi l'esame di tutti gli argomenti già iscritti nel precedente ordine del giorno. Il Consiglio comunale sostato ricomincerà nel pomeriggio alle quindici e trenta con un dibattito incentrato su «Una politica giovanile nella città di Aosta». Il giorno successivo l'avvio dei lavori sarà ancora una volta riservato ai problemi della casa, con una discu[redacted]ne sul tema proposto da un or[redacted] del giorno del partito comunista, e con una mozione presentata dal consigliere Frassy sull'opportunità di trasferire al piano terra del palazzo civico la sezione casa-ambiente. Mercoledì pomeriggio il Consiglio comunale sostato dovrà esaminare anche la proposta della giunta municipale per una nuova pianta organica del personale.

### AOSTA
### [redacted] Oggi in sciopero i comunali

Sono in sciopero oggi per l'intera giornata i dipendenti dei Comuni, delle Comunità montane, delle microcomunità e del Bim. Lo sciopero è indetto a supporto della lotta per il rinnovo del contratto di lavoro del personale degli enti locali.

### AOSTA
### [redacted] Filmato sui treni ad alta velocità

La Rai, sede regionale per la Valle d'Aosta, manda in onda questa sera (ore 20) il programma di Carlo Rossi «Perché non in treno? Alta velocità». Il filmato, che verrà poi riproposto anche su scala nazionale, analizza alcuni modelli di treni ad alta velocità, dal giapponese «Shinkansen» al francese «TGV» al tedesco «ice» all'italiano «ETR 500».

LE LETTERE **DEL [redacted]**

### Quella sorgente è degli [redacted]

«In merito all'articolo apparso su "la Stampa" ("Ecco i nuovi soci dalla Monte Bianco"), vorremmo fare alcune precisazioni.

La fonte denominata "Youla", della quale peraltro non si hanno ri[redacted] storici, sgorga a [redacted] metri dalla pelle [redacted] più ampia portata, che è conosciuta da sempre dagli abitanti di Dolonne con il nome "Deset"; quest'ultima rifornisce i lavatoi e l'impianto di irrigazione della frazione; considerata l'esig[redacted] distanza, riteniamo si tratti della medesima [redacted]. La distinzione tra "Youla" e "Deset", quindi, verrebbe a cadere.

Se così non fosse, ci domandiamo perché è stato approntato un sistema di tubature che viene approvvigionato dalla "Youla" e parzialmente dalla "Deset".

E' importante inoltre sottolineare che la fonte "Deset", com[redacted] da un atto notarile che è risalente al 1913, è di proprietà di parte degli abitanti di Dolonne, che si sono costituiti successivamente in [redacted]sorzio denominato appunto "Ru du Deset".

Lettera firmata, Dolonne

### [redacted] il [redacted] non [redacted] un optional

«C'è chi si stupisce, chi si preoccupa e mi rallegro che il pci [redacted] sottoscritto, pur reputandosi comunista e marxista senza avere mai militato nel pci, lo cosa appare ovvia.

Non [redacted] essere un grande storico per capire che [redacted]rante [redacted] fascismo e la Resistenza il massimo esponente teorico e fondatore [redacted], Antonio Gramsci [redacted] più comodo come eroe disarmato. Il pci faceva esattamente il rovescio di quanto scriveva e pensava. Il pci, morto Lenin si allineava acriticamente a Stalin, accettava l'esilio di Trotsky e il suo assassinio. Cosa avesse [redacted] spartire tutto questo con il comunismo e il marxismo resta [redacted] mistero.

Ancora: [redacted] avevano in co[redacted] il materialismo storico e la dialettica con le scelte autoritarie imposte a tutti da Togliatti durante e dopo la Resistenza? Accettazione del concordato fascista, gli accordi di Malta, la democrazia borghese. Perché il dibattito-scontro ideologico tra Lenin e Rosa Luxemburg sulla concezione del partito nel pci è sempre stato aluso? Cosa dire della via italiana [redacted] socialismo? E l'internazionalismo? Perché le lotte di migliaia di militanti del pci e di milioni di lavoratori sono sempre e solo state gestite dal pci di Togliatti e successivamente di Berlinguer al ribasso?

I carismi, la fede, le adesioni acritiche hanno comunque tenuto insieme il partito comunista fino al '' '68''. Poi tutto è incominciato a complicarsi. E ancora, le elezioni del '76, la valanga di voti. Nuovamente una richiesta di cambiamento. Come il partito comunista l'ha gestita? Come ha risposto alla domanda? Con il compromesso storico.

Cambiare nome è quindi una scelta conseguente per i comportamenti di questi anni, non una giustificazione per quelli a venire.

Ma veramente è la fine della storia? Penso che per affrontare i problemi del nostro pianeta il Comunismo sia semplicemente un bisogno e non un optional».

Alessandro Bortot, Nus

### [redacted] [redacted] [redacted]r noi pensionati

«Siamo un gruppo di anziani di Saint-Vincent, e vogliamo riferirci all'articolo del sette novembre ultimo scorso, dal titolo "Una pioggia di miliardi", che riguardava appunto gli oltre 1500 del bilancio della nostra Regione.

Ora, sarà perché, ai nostri tempi, la parola miliardi non era di moda, o molto più semplicemente, perché le nostre pensioni ci obbligano a fare, ogni mese, i conti con le mille lire, ma per noi entrare in quest'ottica costa molta fatica. Abbiamo comunque letto queste cifre da capogiro, messe in passerella dal presidente e dall'assessore alle Finanze.

Può anche darsi che il nostro assessore alle Finanze volesse parlare genericamente di spese, quando non ha trovato di meglio che portare il seguente esempio; "... se noi decidiamo di realizzare una microcomunità per persone anziane, avremo in seguito una serie di spese per farla funzionare".

Nessun altro accenno agli sperperi di denaro pubblico, che misteno pure in Valle. D'al[redacted] [redacted] degli argini inutili ai fiumi, basta pagare una volta solo qualche grossa impresa; e non vogliamo infierire parlando di un'autostrada da capogiro o di discutibili finanziamenti dati ad "imprenditori d'assalto". Tutto questo può andare bene, perché forse crea elettorato, invece la microcomunità per anziani creand... un sacco di spese per farla funzionare.

Siamo molto amareggiati. Ancora una volta si fa di tutto per farci sentire un peso. Nelle microcomunità vi sono tante persone che hanno portato avanti la bandiera dell'Autonomia, con una tale onestà da essere costretto oggi a "ripiegare" sulla microcomunità per anziani e non su altre soluzioni che il denaro consentono».

Un gruppo di [redacted]
di Saint-Vincent


Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - [redacted]
Tel. [redacted] (0165) [redacted]

**CEDESI**
Avviata attività di giocattoli, articoli per la prima infanzia, accessori di abbigliamento e biancheria intima, inserita in locale di circa 300 mq oltre a magazzino.

**MURI DI NEGOZIO**
Vendesi in via Trottechien locale commerciale di circa 130 mq. Consegna prevista per la primavera del 1990.

**AOSTA - C.so Padre Lorenzo**
In prossima ristrutturazione vendesi ampi locali commerciali con vetri[redacted] fronte strada. Possibilità [redacted] pagamento a stato avanzamento lavori.

**CHARVENSOD**
In costruzione vendiamo alloggi varie metrature. Prezzi molto interessanti.

**SARRE - Fraz. [redacted]**
In posizione panoramica vendesi rustico da ristrutturare con terreno.

**[redacted]**
Vendesi porzione di fabbricato [redacted] ristrutturare.

[redacted]
1947 6 dicembre 1989
**geom. Giuseppe Restano (Beppino)**
Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno. Mirella, Gandolfo, Laura, Eugenio. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata martedì 5 dicembre, alle ore 18, nella chiesa di Valpelline.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
[redacted] (011) 65.211

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TEP
[redacted]ATTORIA DEI RICORDI SU[redacted]
...la grande festa dalla Liguria e dalla Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste "Le Cupole" di Genova Pegli.
Più spettacolo, più musica, più ospiti internazionali
OGNI MERCOLEDI' alle ore 20,30

cambia look al tuo ufficio
vallelabor s.n.c. [redacted] risposta.....
per [redacted] le esigenze
ELABORAZIONE DATI E PROGRAMMAZIONE
DISTRIBUZIONE PRODOTTI PER L'INFORMATICA E L'UFFICIO
LA LINEA INTERCOMP PC VI OFFRE LA GIUSTA SOLUZIONE
PER OGNI ESIGENZA MANTENENDO OTTIMALE
IL RAPPORTO «COSTO-PRESTAZIONE»
ECCO I MODELLI TRA CUI POTETE SCEGLIERE:
TARGET XAT
MASTER X386
JUNIOR XPC30
vallelabor s.n.c.
Regione Amérique 95
11020 QUART (Ao)
Tel. 0165/765939
INTERCOMP
COMPUTER
[redacted] DI AVANZATE TECNOLOGIE

Si è svolto a Cogne il congresso regionale della categoria

# «Noi vigili tuttofare»

## *Un eccessivo carico di mansioni*

**COGNE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è svolto domenica il congresso regionale dell'associazione operatori di polizia municipale. Un congresso travagliato da polemiche che hanno portato alla riunione tutti i consiglieri del direttivo dimissionari.

L'associazione, costituita dall'87, sta attraversando un periodo difficile lo si è capito bene dalla relazione dell'uscente segretario Agostino Lexert. Oggetto di difficoltà, e in pratica messa all'ordine del giorno, è la legge regionale in materia di polizia locale, la n. 47 del 31 luglio 1989. Principali critiche da poco in considerazione la proposta di legge presentata dall'associazione e d'incostituzionalità della legge per quanto riguarda le competenze della polizia municipale, che di vigile e non di autista di scuolabus e di messo notificatore, «inoltre la legge regionale, quando vi sia un solo vigile, prevede l'inquadramento al quinto livello, mentre dal contratto nazionale è previsto la sesta qualifica funzionale».

La normativa regionale prevede un organico con il rapporto di un vigile urbano ogni ottocento abitanti residenti e una unità di vigilanza ogni milleseicento posti di ricettività turistica. «Le unità operanti in ogni Comune — continua ancora Lexert — dovranno essere almeno di tre persone, altrimenti in caso di malattie e turni resta scoperto il servizio».

**Al semaforo.** Un vigile di Aosta mentre regola lo scorrimento del traffico

Meno polemica è stata la relazione del presidente dell'associazione Guglielmo Caresa. Dopo aver detto che il vigile è visto da gran parte degli amministratori come «autista, necroforo, addetto allo sgombero neve e come agente che fa multe ai turisti la domenica», ha tracciato in tre punti principali il compito dell'associazione: «Prima di tutto impegnare la Regione a finanziare i Comuni per le assunzioni dei vigili, affinché la legge sia attuata; congressi, scuole di polizia, diviso, mobilistico, automezzi. Infine informare gli amministratori a non richiedere mansioni che ci estranee».

Da parte della Regione è intervenuto il presidente della giunta Augusto Rollandin. «La legge non è perfetta — ha detto — e certamente dovrà subire delle variazioni con l'apporto della vostra collaborazione. Il provvedimento deve rispondere alla situazione attuale la prospettiva di essere migliorata in un secondo tempo quando la carenza di personale dei Comuni minori sarà colmata».

«Naturalmente — ha aggiunto Osvaldo Ruffier, presidente dell'Associazione nazionale Comuni nella Valle d'Aosta — se nella legge non fossero previste mansioni diverse da quelle di vigilanza si verrebbero a creare gravi disservizi nei Comuni. Quando la pianta organica sarà coperta in tutti i posti, la polizia municipale svolgerà solo il compito di vigilanza».

Più ottimista — ha commentato Lexert, al termine dei lavori — «Spero che i nostri sforzi possano avere risvolti positivi, dopo le assicurazioni del presidente Rollandin». Bisognerà dare atto della buona volontà il corpo di polizia municipale produce per garantire l'uniformità dal lato operativo in tutta la regione».

Il congresso si è concluso in un clima molto più disteso con l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il prossimo triennio. Lo spoglio delle schede ha designato Guglielmo Caresa, Giovanni Paris, Daniela Bucco, Agostino Lexert, Giampiero Mondino, Sergio Castelleghe, Mario Baudin, Marco Sartori, Chiara Perrod.

**Diego Abram**


# ALFA 33

## 3 scelte vincenti

1.500.000 lire * di optionals compresi nel prezzo:
- Radiomangianastri
- Portasci
- Antifurto con telecomando
- Fendinebbia
- Cintura di sicurezza posteriori
- Turbovento

1.500.000 lire * di supervalutazione dell'usato

10.000.000 lire *

* Le offerte non sono cumulabili

ARA

Per informazioni rivolgersi alla
**Concessionaria Alfa Romeo**
in Corso Ivrea, 132 - Aosta
Tel. 0165/40028 -



DALLA**VALLE**


### SAINT-PIERRE

**Incendio forse doloso**

Tre attori di Incolto sono bruciati domenica pomeriggio in frazione Vermion a Saint-Pierre. L'incendio, scoppiato intorno alle 17, ha impegnato una squadra di vigili del fuoco di Saint-Christophe, una cinquantina di volontari di Saint-Pierre e Villeneuve, alcuni uomini del servizio Selvicoltura della Regione, coordinati da quattro forestali di Villeneuve. Il gruppo d'intervento ha impiegato cinque ore per soffocare le fiamme, scaricando sul rogo il contenuto di tre autobotti. «E' già il terzo in pochi di due anni — dicono i forestali di Villeneuve —. Potrebbe anche non essere un caso».

### DONNAS

**Si discute sul diabete**

L'assessorato alla Sanità e Assistenza sociale della Valle d'Aosta, in collaborazione con la biblioteca comunale e con il Servizio bibliotecario, organizza per il 5 dicembre, alle 21, presso il salone polifunzionale di via Binel, una serata che illustra la malattia del diabete. La conferenza che sarà tenuta dal dottor Vittorio De La Pierre, geriatra, è il primo di un ciclo di conferenze decise dall'Usl con l'associazione diabetici. Il relatore della serata parlerà del diabete, della prevenzione, delle complicanze e degli aspetti sociali che influenzano questa malattia. Seguirà il dibattito.

### PONT

**L'asta dell'Asilo**

Non è Emanuel Servodidio, di Lyrea (come annunciato nei giorni scorsi), il vincitore dell'asta di uno dei due immobili messi in vendita dall'ente morale Asilo infantile di Pont. La vincitrice è una signora di Arnad che preferisce rimanere nell'anonimato.

### AOSTA

**A scuola di politica**

Si inizierà il 16 dicembre con una conferenza di Bartolo Gariglio, docente di storia contemporanea all'università di Torino, il secondo corso di formazione alla politica organizzato dalla Acli. Le lezioni si terranno il sabato pomeriggio, dalle 16,45 alle 19, nella scuola media «Luigi Einaudi» di Aosta.

Gli effetti dello sciopero attuato ieri dai medici

# Disagi negli ospedali

*Ad Aosta quasi il 70 per cento dei sanitari ha aderito all'astensione*
*Motivi: contratto, organizzazione del lavoro, riforma del settore*

AOSTA. Quasi il 70 per cento dei medici dell'ospedale di Aosta ha aderito ieri allo sciopero nazionale indetto dalla Cosmed (Confederazione italiana sindacati dipendenti). Le agitazioni continueranno fino a Natale: la Cimo (confederazione italiana medici ospedalieri) ritiene che una giornata di sciopero non basti e invita i suoi iscritti a non lavorare oggi, domani, il 18, il 19 o il 20 di dicembre.

E i malati? «I disagi sono inevitabili — spiega il dottor Massimo Pesenti, del Pronto Soccorso dell'ospedale di Aosta — malgrado il codice di autoregolamentazione a cui ci siamo attenuti». Ai pazienti sono assicurati i servizi essenziali. In sala operatoria sono entrati solo i casi urgenti; gli ambulatori per gli esterni sono stati chiusi, tranne neurologia e chirurgia vascolare, mentre Pronto soccorso e Rianimazione hanno funzionato.

Molti si lamentati. «Ma noi — continua Pesenti — con lo sciopero chiediamo anche una diversa organizzazione del sistema sanitario, per offrire un servizio migliore». Gli fa eco la dottoressa Sandra Vernero, di Rianimazione: «Lo sciopero è un'arma antipatica, perché va a danno di persone ammalate. Ma non ne abbiamo altre».

I motivi della protesta sono numerosi, a cominciare dal contratto, scaduto due anni fa: i medici a tempo pieno chiedono aumenti medi per cento, perché sia riconosciuta la particolarità della loro professione. Il ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari non ne vuole sapere.

La richiesta di modificare l'organizzazione del lavoro in ospedale ha diviso le organizzazioni sindacali. Cosmed e Cimo si battono per una rivalutazione del ruolo degli attuali «aiuti» e «assistenti». Spiega Pesenti: «Oggi, almeno in teoria, decidono tutto i primari. Chiediamo che aiuti e assistenti sia riconosciuta quell'autonomia e quella professionalità che già hanno di fatto». L'Anpo (Associazione nazionale dei primari ospedalieri) è contraria e ha deciso di non aderire.

L'ultimo contratto concedeva ai medici esposti a radiazioni ionizzanti o gas e vapori anestetici quindici giorni all'anno di permesso non «disintossicarsi». Una circolare del ministro ha limitato questo beneficio ai soli radiologi e specialisti di medicina nucleare. «E' illegale — afferma Sandra Vernero — una circolare ministeriale non può abolire la norma di un contratto. I nostri legali hanno chiesto all'Usl di aspettare che il governo dessa chiarimenti. E invece il comitato di gestione ha subito deliberato. Ora aspettiamo il parere della Corecos».

I medici protestano infine per il progetto di riforma della sanità pubblica presentato dal ministro De Lorenzo. Secondo Pesenti, può mettere a capo della Usl un manager, sul modello delle imprese private, e poi imporgli i vincoli delle norme sul pubblico impiego. Per salvare il sistema sanitario, bisogna affidarne la gestione tecnica ai medici».

[a. m.]

L'operetta torna questa sera e domani al Teatro Giacosa di Aosta

# Il cavallino che fa sognare

## *Arriva la compagnia di Sandro Massimini*

AOSTA. Un castello fra le montagne, una locanda isolata, il ramo microscopico: la regola non scritta dell'operetta è quella di svolgersi in un luogo chiuso, preferibilmente fuori tempo, in cui itinerari esistenziali di provenienza si scontrano fino a trovare un equilibrio accettabile per tutti.

Non sfugge a questa regola uno dei capolavori del genere, «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky e Robert Stolz, che la «Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta» diretta da Sandro Massimini porta questa sera e domani (ore 21) sulle scene del Teatro Giacosa, nell'ambito della Saison Culturelle dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

«Al cavallino bianco» è infatti un noto hotel, situato in un'incantevole posizione sulle rive di un lago e teatro di intricati affari di cuori. Corteggiata dal suo primo cameriere, Leopoldo, la padrona, Gioseffa, ha occhi solo per un vecchio cliente, un brillante avvocato milanese.

Nel frattempo all'hotel arrivano il professore e sua figlia Clarette, così come Sigismondo Cogoli, incaricato dal padre di concludere un matrimonio d'affari con la figlia di un suo concorrente, Ottilia Pasamonte. Ma Sigismondo si innamora di Clarette, mentre Ottilia se la intende con l'avvocato.

Nel bel mezzo di questa equivoca situazione capita addirittura l'Arciduca, alla cui presenza Leopoldo fa una grande scenata di gelosia. Le cose sembrano andare per il peggio, ma l'arciduca, «deus ex-machina», risolve tutto, riconciliando Gioseffa e Leopoldo e benedicendo le coppie che si sono formate.

Questo intreccio narrativo, denso di trovate sceniche e dialoghi brillanti, si innesta le musiche trascinanti e le canzoni ispirate alla gioia di vivere, che hanno fatto e continuano a fare la fortuna dell'operetta.

«Al cavallino bianco», scritta da Erich Charell e Hans Muller all'inizio degli Anni 30, ebbe allora un successo incredibile: si racconta che a Milano le file del corpo di ballo femminile dovettero essere reintegrate, dato che molte ragazze si erano sposate con dei ricchi imprenditori locali. Poi cadde lentamente in disgrazia a causa del nazismo allestimento. Ora Massimini e la sua Compagnia la ripropongono in una versione ancora più ricca, con più di duecento costumi originali e ottanta cambi di scena.

Aosta, che da tre anni tributa un'accoglienza entusiastica al re dell'operetta», anche questa volta ha provveduto per tempo: già da qualche giorno i biglietti delle due rappresentazioni sono esauriti.

**Luciano Barisone**


IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Xavier 23 (sopra il Corso) - Aosta

Seguito il consiglio degli esperti: è il momento di investire nel mattone.
**Aosta** - Centro storico; trilocale più servizi. Ideale uso ufficio.
**Aosta** - Bilocale con servizi; mansardato.
**Aosta** - commerciale; mura negozio / varie metrature.
**St. Pierre** - Centro paese; monolocale arredato. Ottimo
**St. Pierre** - Bilocale con soppalco. Nuovo, reddito.
- Terreno per 2 chalet.



La Industrie Editoriali Musumeci Spa ricerca per propria in

1) DI MAGAZZINO
richiede esperienza procedure di gestione computerizzate del magazzino fiscale.

2) Giovane 16/29 anni per formazione come
LITOGRAFO OFFSET
richiede interesse personale all'apprendimento qualificazione professionale.

Manoscrivere curriculum a I.G.E.M. Spa
loc. Amérique 99, 11020 Quart (Ao) - Tel. - 765.222



Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

THEATRE

**Martedì 5 ■ Mercoledì ■ Dicembre 1989**

Aosta - Teatro Giacosa - Ore 21

La Compagnia Grandi Spettacoli di Operette

presenta

**AL CAVALLINO BIANCO**

Operetta-Rivista di Ralph Benatzky e Robert Stolz

Regia:
Sandro Massimini

con
Sandro Massimini e Liana Rotter

**Spettacolo fuori abbonamento**
Biglietti:
Normale: L. 14.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto: L. 8.000

**PUNTI VENDITA:**

| | |
|---|---|
| Aosta: | Ufficio Informazioni Turistiche - Place Chanoux Tél. 0165/40526<br>Librairie Valdôtaine - Rue de Tillier Tél.<br>Librairie Aubert - Rue E. Aubert Tél. 0165/362587<br>Best Record - Rue de Tillier Tél.<br>Centro Video Club - Place Cav. Vittorio Tél. |
| Courmayeur | Tabacchario Lubaz - Rue Roma Tél. |
| Morgex | Tabaccheria Vetica - Place Assunzione Tél. |
| Saint-Vincent | Servodidio Dischi - Place Savini Tél. |
| Verrès | Cerruti Dischi - Rue Duca d'Aosta Tél. 0125/929346 |
| Pont-St-Martin | Il Punto - Rue Chanoux Tél. |

**Per informazioni: 0165/43271 - 236154**

I rientri di Ferri e Fiorentino determinanti per la vittoria al Puchoz sul Verbania

# Aosta riassapora il successo

## «Possiamo ancora lottare per il vertice»

E' una vittoria importante che ci consente di tenere viva la speranza di lottare ancora per la C2. La squadra ha dimostrato carattere riuscendo a piegare la resistenza del Verbania che ha cercato di conquistare un risultato positivo infoltendo il centrocampo. Abbiamo sfruttato a dovere le fasce laterali. Proprio allargando il gioco siamo riusciti a creare continui problemi alla difesa novarese». Giovanni Sacco commenta con soddisfazione la prestazione dell'Aosta che è tornata al successo (2-1) al «Puchoz» dopo tre pareggi consecutivi interni.

I rossoneri non vincevano in casa dal 1° ottobre e non potevano più commettere passi falsi per risalire posizioni preziose in classifica. Il turno si è rivelato proficuo per Orlando e compagni che hanno scavalcato in graduatoria il Verbania e l'Oleggio (prossimo avversario della compagine del presidente Roscio), agganciando un punto al Mariano che è stato agganciato in vetta alla classifica dal Saronno.

«Abbiamo creato un considerevole numero di occasioni gol — dice Sacco — a dimostrazione della buona salute della squadra. Dobbiamo però finalizzare con maggior puntualità le opportunità che sapplamo costruire. E' poi necessario riuscire ad evitare meglio la tattica del fuorigioco che applicano quasi tutti i nostri avversari. Anticipando i lanci e cercando il fraseggio stretto supereremo anche questo problema».

Aggiunge Sacco: «Fiorentino non era ancora al meglio della condizione fisica, per questo l'ho sostituito nell'ultima mezz'ora. La scelta di tenere in panchina De Tommaso è dovuta al tipo di gioco che volevamo sviluppare sulle fasce. Affidandoci maggiormente alla manovra e meno al contropiede mi serviva un giocatore abile nel dribbling, così ho optato per Albore».

Rispetto alle ultime uscite in casa l'Aosta ha evidenziato una maggiore determinazione ed una migliore condizione dei singoli. I rientri di Ferri e di Fiorentino hanno dato vivacità e rapidità alla manovra. Il Verbania ha dovuto badare soprattutto all'interdizione anche se giocando di rimessa i novaresi hanno saputo creare qualche problema alla difesa rossonera apparsa piuttosto titubante.

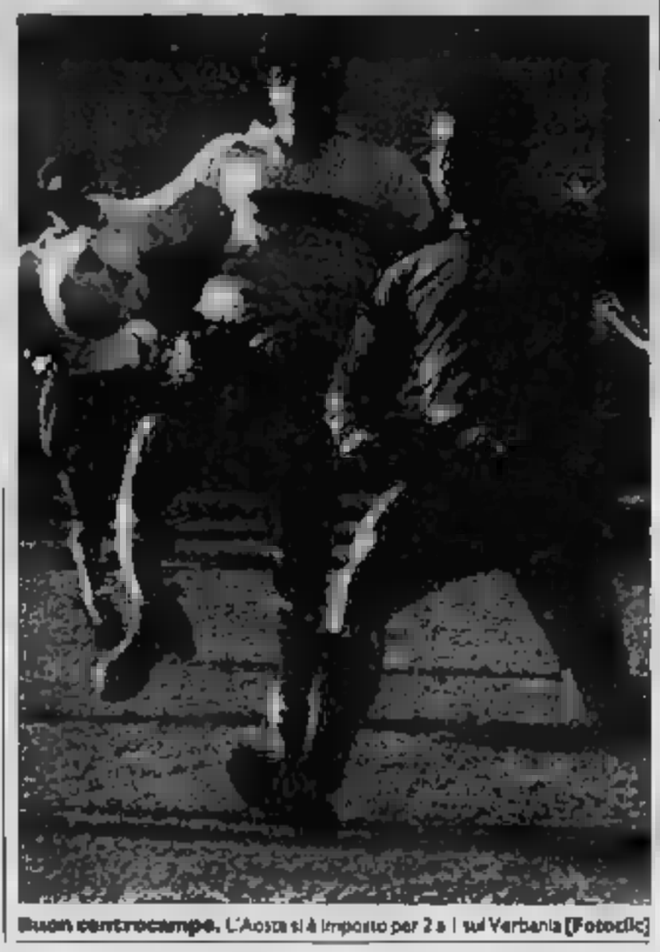
Per l'allenatore ospite Adalmo Paris l'Aosta è ancora in possibilità di inserirsi nella lotta per la vittoria finale. Il distacco dalla prima della classe è abbastanza ampio, però il campionato è molto equilibrato con risultati imprevedibili ogni turno. Delle squadre che abbiamo finora incontrato mi ha impressionato il Mariano, il favorito per raggiungere la C2 è, in ogni caso, il Bellinzago. La squadra di Prati ha un potenziale considerevole e alla distanza saprà emergere.

**Sigfrido Banayton**

### LE PAGELLE

#### Albore il migliore

Buda (6). Un'incertezza sul gol poi qualche buona uscita. Lesio (6). Ha patito la velocità di Livorno, però alla distanza ne ha frenato le iniziative. Chiodini (7). Sempre in anticipo su Mosca ha confermato di essere una sicurezza nelle retrovie. Barone (6). Poca lucidità, ma un lavoro oscuro importante a centrocampo. Orlando (6,5). In avvio si è sganciato sovente creando problemi agli avversari. Cuc (6). Non ha ancora il passo dello scorso anno. Deve intramaggiormente nel vivo del gioco. Massarini (6). Discontinuo. Alcuni buoni lanci, ma qualche pausa di troppo. Fiorentino (6,5). Rientro positivo. La sua potenza è arma indispensabile sulle fasce laterali. Lo Gatto (6,5). Ha giocato l'ultima mezz'ora lottando con caparbietà. Adamo (7). Un gran gol e due punti all'Aosta. Ferri (6,5). Ha diretto la squadra con autorità fallendo però il gol della tranquillità. Albore (7,5). Gran lavoro sulle fasce laterali.



**Buon centrocampo.** L'Aosta si è imposto per 2 a 1 sul Verbania (Fotoclic)

«Meritavamo il pareggio»

# Il St-Vincent solo in coda

SAINT - VINCENT. Quarta sconfitta consecutiva per il Saint-Vincent che non è riuscito ad interrompere la serie negativa a Saronno. Con il successo sui termali (4-0) i varesini hanno agganciato in vetta alla classifica il Mariano, mentre la squadra di Rollandin è adesso in solitudine all'ultimo posto.

«Per quasi tutto il primo tempo abbiamo con autorità lo manovre del Saronno — dice l'allenatore Giulio De Caglia —, poi il gol subito a pochi minuti dal riposo ha dato una svolta alla partita. Il raddoppio giunto in apertura di ripresa ha fatto saltare tutti i nostri piani. Sullo 0-2 abbiamo cercato di recuperare (favorendo però il contropiede dei lombardi. Il risultato finale ci penalizza, però la squadra di Sala ha dimostrato di essere una delle migliori del girone».

Il Saint-Vincent si è presentato a Saronno in formazione rimaneggiata. Alle assenze scontate di Orsini (squalificato) e di Gerraz (infortunato) si aggiunte all'ultimo anche quelle di Muzio (infiammazione alle caviglie) e di Valera (risentimento muscolare durante la fase di riscaldamento pre-partita).

I termali hanno dovuto rinunciare a quattro importanti pedine. «Troppe — sottolinea De — per poter sperare di indenni un campo difficile come quello di Saronno. Sul piano dell'impegno non ho da muovere appunti ai ragazzi. Se fossimo riusciti a chiudere il primo tempo in parità potuto anche mettere in difficoltà i lombardi che stavano già innervosendosi non riuscendo a sbloccare il risultato. Ho, tra l'altro, dovuto sostituire anche Alvario in non perfette condizioni fisiche».

Il Saint-Vincent chiude la classifica a 5, preceduto di un punto dal Vigevano e di due lunghezze dal terzetto formato da Gravellona, Pinerolo e Rivoli. Sono queste cinque squadre che cercheranno di evitare le ultime quattro posizioni che significheranno il ritorno in Promozione. La situazione è ancora fluida, ma i termali devono subito interrompere la serie negativa per sperare nella salvezza.

Domenica al «Perucca» arriverà il Bellinzago (quinto in classifica) e subito dopo i biancocelesti renderanno visita alla Biellese.

I prossimi 180' di gioco sono quindi quasi proibitivi per Valera e compagni.

«Nonostante le difficoltà del calendario — dice De Caglia — dobbiamo trovare la forza per risalire la china. L'importante è riuscire a recuperare gli infortunati. non dobbiamo arrenderci perché siamo distanziati di soli due punti dalla quint'ultima in graduatoria. Ci sono le possibilità per rifarci anche se non ci nascondiamo le difficoltà del momento. [a. b.]

Disegna il tracciato e la impone

# «Una vittoria casalinga»

SAINT MARCEL. Trentacinque ciclisti hanno sfidato il freddo per essere protagonisti del doppio appuntamento organizzato a Saint Marcel dalla Pro Loco e dal Velociub Quart con in programma una gara di ciclocross ed una di mountain bike che hanno visto trionfare due atleti di casa come Ercole Droz di Saint Marcel nel ciclocross e Ildo Borroz di Fenis nella mountain bike. Le gare erano articolate su un percorso di poco superiore ai 2 chilometri, più pedalabile per le mountain bike, sull'arco di 60 minuti di gara. Entusiasmante è stato il duello tra l'organizzatore Ercole Droz, sette volte campione italiano Uniac e il tedesco del Gervasio Gerhard Klein, già vincitore domenica a Pettinengo. «Ho attaccato subito — sostiene Droz — ma sino al terzo giro il tedesco non si è staccato, mi ha tenuto testa validamente ma sono felice di aver vinto a casa». Klein è giunto secondo a 45 secondi ed ha recriminato sul percorso con molti tratti a piedi e non troppo pedalabile, ovviamente Droz ha preparato il percorso ideale alle sue capacità di ciclocrossista puro. In terza posizione è finito Piero Vagina il Gatto Blu mentre al quarto posto (secondo tra gli amatori) si è distinto Angelo Marruca del V. C. Quart e sesto è finito Silvano Bovo degli Amici del Pedale di Aosta. Tra i gentlemen successo di Daniele Vagina.

Molto bella anche la gara di mountain bike caratterizzata dal dominio di Ildo Borroz del Gruppo Sportivo Nus Fenis che ha staccato di un giro i suoi compagni di squadra e compaesani, i fratelli Massimo e Maurizio Ferrero, l'aostano Franco Cossard ed un altro corridore di mountain bike di Fenis, Claudio Brunier, finito al quinto posto. «Sono partito molto forte — ha affermato al traguardo Borroz — per non e ed ho subito preso un margine di vantaggio considerevole per poi cogliere il mio primo successo dopo un secondo ed un terzo posto ottenuto in Piemonte, ora ho avuto inviti per andare a gareggiare in Lombardia». [c. c.]

BASKET

I valdostani tornano al vertice della classifica del campionato di serie B

# E dopo il trionfo la paura

*Tifosi dell'Idromarket dopo il in trasferta sul Vigevano sono stati scortati dalla polizia fuori dal palasport. Frosini: «Hanno minacciato anche i giocatori e gli arbitri»*

Flavio Tiberti

. L'Idromarket espugna Vigevano ed aggancia al comando della classifica del campionato di serie B il Cremona sconfitto a sorpresa in casa dalla Broccese Como. La squadra del presidente Parra si è imposta sul parquet dei lomellini con il punteggio di 77-72 (46-36 nel primo tempo) con di aver superato il delicato culminato con tre battute d'arresto consecutive.

«Dopo la buona prestazione interna fornita contro l'Asti — dice l'allenatore Luigi Frosini, che ha assistito alla partita dalla tribuna essendo squalificato per due turni — la squadra ha ribadito anche in trasferta di aver ritrovato tutta la propria forza. I hanno lottato con grande determinazione riuscendo a superare sia difficoltà tecniche sia di carattere ambientale. A fine partita i nostri tifosi hanno dovuto essere accompagnati fuori dalla palestra dalle forze dell'ordine con gli arbitri ancora chiusi negli spogliatoi. Il Vigevano ha fatto il possibile per in difficoltà, però la differenza di valori è emersa alla distanza».

La partita è stata all'inizio equilibrata con Tiberti tenuto in avvio in panchina per le condizioni fisiche ancora imperfette. Dopo 3' aostani in vantaggio per 7-3, ma pronta replica dei padroni di casa che all'11' ribaltavano le sorti dell'incontro portandosi a condurre per 18-17. Era poi l'Idromarket a fare il break e ad andare al riposo con dieci lunghezze di margine: 46-36.

Nella ripresa il Vigevano aumentava il ritmo, ma Padovani e compagni rispondevano adeguatamente sul piano della velocità. All 34' erano ancora dieci i punti di vantaggio per gli ospitani (56-66) poi i lomellini si avvicinavano pericolosamente portandosi ad una sola lunghezza al 38': 71-70. Nell'ultimo minuto di gioco i biancoazzurri controllavano la partita e si affermavano per 77-72.

«I ragazzi sono stati bravissimi a non lasciarsi trascinare dal nervosismo quando i padroni di casa si sono affidati all'agonismo per cercare di rovesciare le sorti dell'incontro — dice Frosini . La squadra ha dimostrato di acquisito la necessaria maturità per esprimersi al meglio nelle fasi più delicate della partita. Non era facile espugnare il parquet Vigevano, ma ci siamo riusciti prestazione collettive pregevole».

Migliori realizzatori sono stati Carucci e Padovani (17 punti per uno), seguiti da Carl (11), (10), Colombini e (7), Boerolo (6) e Candela (2). Positivo il rientro di Tiberti che ha dominato sotto i tabelloni assieme a Padovani (11 rimbalzi). Bene anche Carucci (2 su 5 dalla lunga distanza) e Ferrari, ma la forza dell'Idromarket è stato il collettivo.

Domenica prossima la squadra di Frosini avrebbe dovuto affrontare a Roma le Forze Armate, ma avendo tre giocatori convocati nella militare la società capitolina ha ottenuto il mio dell'incontri. L'Idromarket scenderà in campo sabato 16 alla palestra Dora contro la Bustese. [a. b.]

**SPORT**FLASH

**RUGBY**

### Seconda sconfitta per l'Aosta in C2

Seconda sconfitta consecutiva per l'Aosta nel campionato di serie C2 di rugby. La squadra di Nolo è stata superata in casa dal Cus Torino per 17-3. Netta supremazia ospite nel primo tempo, ma ripresa più equilibrata. Tre mete in avvio di partita hanno consentito agli ospiti di controllare l'incontro con i rossoneri andati a segno con una punizione di Quey. Domenica prossima l'Aosta sarà impegnata in trasferta ad Arquà.

**BASKET**

### Valdostane al vertice

Entrambe vittoriose le squadre valdostane di pallavolo femminile nel campionato di serie D. Il Monte Bianco ha sconfitto per 3-0 il Langosco, con identico punteggio il Pgs Aosta ha superato il Cuatto Giaveno. Due successi importanti che hanno consentito alle formazioni giovanili di recuperare preziose posizioni in classifica.

**BASKET**

### per allievi

Organizzato dallo Stefano Testa si disputerà venerdì prossimo alla palestra del quartiere Dora un torneo di pallacanestro riservato alla categoria allievi. Quattro le formazioni partecipanti: Cral Cogne Aosta, Ginnastica di Torino, Montalto Dora e Basket in Progress di Torino. La prima partita è in calendario alle 9,30, la finalissima si giocherà alle 17,30.

**PATTINAGGIO**

### Record italiano di De T

Alessandro Taddei ha migliorato sulla pista Collalbo in Trentino il record italiano juniores di pattinaggio di velocità sulla del 1000 metri correndo la distanza in 1'10"67. una gare con oltre concorrenti. Le Frecce Rossonere hanno vinto la classifica per società e si sono distinte nelle categorie di propaganda.

**SCI**

### Polvara a Livigno

Gianfranco Polvara del Centro Sportivo Esercito si è piazzato secondo a Livigno nella gara di apertura della stagione del fondo: la 10 Km. con il metodo Gundersen valida per la Coppa Italia.

SCI

Marco Albarello guiderà la squadra azzurra ai mondiali di fondo che si iniziano sabato. Non ci sarà la Carrel che non è stata per le due gare negli Usa

La più importante rivista che si occupa di sci da fondo, la «Euroski», ha dedicato la copertina a Marco

# Albarello ai mondiali, messaggero della Valle

## *L'atleta è partito ieri da Milano per gli Stati Uniti dove gareggerà sabato*

Marco Albarello è partito stamattina dalla Malpensa per gli Stati Uniti dove sabato e domenica sulle piste di Salt Lake City nello Utah si inizierà la Coppa del Mondo con una 15 Km. a tecnica classica e con la staffetta 4 x 10. La tournée americana proseguirà poi in Canada con le gare maschili di Calgary (15 km a tecnica libera e 50 km a tecnica classica con partenza in linea) e femminili di Thunder Bay. Fanno compagnia al campione del mondo di Courmayeur l'atleta del Centro Sportivo Esercito Gianfranco Polvara, Maurilio De Zolt, Silvano Barco, Christian Saurer, Silvio Fauner e le donne Manuela Di Centa, Stefania Belmondo, Bice Vanzetta, Gabriella Paruzzi e Laura Bettega. Esclusa la Carrel che parteciperà ad altre gare di Coppa.

Albarello parte per una stagione dedicata interamente alla Coppa del Mondo con i gradi di capitano nazionale grazie alla lunga esperienza, al carisma che ha in squadra e al ottimo posto nella 30 Km. mondiale dello scorso anno che alla luce della squalifica per pubblicità irregolare di De Zolt nella Km. (7° posto anche per il «grillo» bellunese) è il miglior risultato ottenuto ai mondiali dalla squadra maschile. Marco sarà anche il «messaggero» nel mondo della Valle d'Aosta visto che proprio in questi giorni ha definito l'assessore regionale Fava la sponsorizzazione della Regione Valle d'Aosta per portare sul borrettino e sugli indumenti gara nei limiti consentiti dal regolamento la scritta «Valle d'Aosta» per il prossimo triennio, vale a dire anche per i mondiali in Val di Fiemme del e le Olimpiadi di Albertville 1992. Albarello si è guadagnato in questi giorni anche la copertina della più grande rivista europea di fondo, Euroski, dove si evidenzia bontà e bellezza del suo gesto atletico nella classica e la sponsorizzazione valdostana. Albarello ha rinunciato (con Zolt) alla gara nazionale di apertura di Livigno per prepararsi sulle nevi di casa in Val Veny dove ha fatto un test veloce, caricarsi in famiglia con la moglie Silvana e il piccolo Jacopo, dare l'ultimo apporto alla sua squadra di calcio del Morgex scendendo in campo a Gressan nel campionato di seconda categoria e quindi dedicare la serata ad interviste televisive prima in una emittente locale (Tva) e poi a rappresentare il fondo azzurro a Capodistria. Albarello ha già percorso in queste stagione oltre 5000 chilometri (in gran parte corsa ma anche ski roll e sci sui ghiacciai Ramsau e Val Senales e nel lungo ritiro svedese di Kiruna), ma non è tranquillo: «I test di Mognoni sostengono che sono in grande forma e il migliore degli azzurri — sostiene Albarello — ma insoddisfatto, ho la sensazione di andare bene, i tecnici hanno voluto portarmi in queste prime gare e sostengono che andrò subito molto bene ma io ritengo di non avere la forza su cui vorrei contare, mi sento stanco e so le cose cambieranno in quei ultimi giorni credo sia difficile fare punti in Coppa del Mondo queste prime gare. Albarello è un combattente ed ha dovuto fare anche da «sindacalista» della squadra per far sì ai tecnici Roberto Gal e Sergio Favre fosse aggregato anche il massaggiatore della nazionale Rodello Bonney, il campione di Courmayeur non poteva infatti concepire che sia stato concesso a Manuela Di Centa un massaggiatore personale come il finlandese Raimo Turkki e nella trasferta americana la squadra maschile non potesse contare su un massaggiatore.

[c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Martedì 5 Dicembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 167 Asti

I 2 mila dipendenti degli Enti locali astigiani si astengono dal lavoro

# Monsù Travet oggi sciopera

## *Restano chiusi gli uffici pubblici*

ASTI. E oggi monsù «Traveta incrocia le braccia. I dipendenti degli Enti locali (Comuni e Provincia: nell'Astigiano si calcola siano circa duemila) oggi sciopereno per tutto il giorno. Uffici chiusi e servizi dimezzati, dunque, anche se quelli essenziali funzioneranno ugualmente: a loro ne diamo notizia dettagliata.

La protesta è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da due anni: sul piano locale, questa vertenza segna il primo grosso appuntamento a cui le tre organizzazioni si presentano unite, dopo le polemiche e le divisioni degli ultimi anni. La ricomposizione delle controversie ha dato i suoi frutti: ieri mattina, all'assemblea che si è svolta al Circolo dipendenti comunali, c'erano oltre 300 [illegible] del Municipio (i [illegible] nali astigiani sono un migliaio): «E' un risultato importante, un segnale anche per il sindacato: la partecipazione alle ultime assemblee era assai più ridotta» ha commentato ieri Giampiero Colombo della Uil.

La vertenza nazionale si inserisce in un momento piuttosto «caldo» delle relazioni tra Amministrazione sindacale e sindacati: nelle ultime settimane si sono registrati una serie di scioperi e manifestazioni anche «colorite» (distribuzione di fiori all'Anagrafe, protesta degli operatori del Centro elaborazione dati, [illegible] bidelli), culminati con la richiesta di Cgil, Cisl e Uil all'Amministrazione di sollevare l'assessore Augusto Dallera dal settore del personale. Remo Arione, Cisl, e Rossano Gambino, Cgil, concordano nell'affer[illegible] che «da questa vertenza vogliamo lasciare fuori i problemi locali, che comunque rimangono. Piuttosto sollecitiamo il sindaco Galvagno, quale componente della Consulta nazionale dell'Associazione dei Comuni, a fare la sua parte affinché il contratto [illegible] settore venga al più presto approvato».

### LA MAPPA DELL'AGITAZIONE

## *Garantiti i funerali*

Ieri sera dalla stazione di Asti, sono partiti [illegible] cinquantina di «comunali» diretti a Roma, dove oggi parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta dai sindacati per il rinnovo del contratto degli Enti locali. I dipendenti del Comune di Asti sono un migliaio, 457 quelli della Provincia, circa 500 quelli degli altri Comuni. Nei giorni scorsi amministrazione comunale di Asti e sindacati hanno definito alcuni servizi che rimarranno aperti. Ecco l'elenco. Stato civile: funzionerà limitatamente alla registrazione di nascite e morti. Cimitero: i funerali si svolgeranno regolarmente. I Vigili interverranno per l'attività di polizia mortuaria, incidenti e saranno a disposizione dell'autorità giudiziaria. Rimarranno aperti anche il centro carni e il mercato ortofrutticolo, ma solo per la custodia delle merci. Inoltre sono reperibili le squadre p[illegible] urgenti.

L'elenco delle cose che non vanno, stilato dai sindacati per spiegare la loro protesta, s'ini[illegible] dalla questione [illegible]. «Chiediamo un aumento analogo a quello degli altri comparti pubblici, cioè parastato e ministeri», è scritto in un volantino. L'aumento dovrebbe aggirarsi sulle 314 mila lire mensili nell'arco di tre anni più una cifra (una trentina di mille lire) per i reinquadramenti. La trattativa si è arenata, a quanto pare, su quest'ultima parte.

[illegible] la richiesta di più salario si lega ad altre tese a migliorare il servizio e [illegible] la produttività. «In Piemonte — spiega Francesco Villata, della Cgil — sono già state raggiunte intese che prevedono la definizione di una parte del salario attraverso gli incentivi alla produttività». I settori dovrebbero essere soprattutto quelli legati all'offerta di servizi al pubblico. Ad Asti si è da poco conclusa la vertenza all'Ufficio stato civile con l'introduzione di un piano che prevede la riorganizzazione del lavoro e la possibilità per gli impiegati di svolgere diverse operazioni, svaltendo così il flusso delle pratiche e diminuendo conseguentemente l'attesa per l'utenza.

A proposito di servizi pubblici, va aggiunto che ieri hanno scioperato per un'ora i medici ospedalieri. La protesta sarà ripetuta [illegible] domani. I medici chiedono il rinnovo del contratto.

**Fulvio Lavina**

**«Lavoro ma [illegible] ho il posto»**

Un operatore del Ced durante la protesta dei giorni scorsi per la mancanza di locali e di inquadramento. La soluzione pare vicina

## Centro elaborazione dati

## *Vercelli attacca gli impiegati «Protestano [illegible] motivo»*

ASTI. Il clima in municipio è da qualche tempo «caldo». I sindacati hanno aperto una serie di «fronti»: in discussione soprattutto l'organizzazione del lavoro ritenuta non adeguata ai nuovi impegni. Risolta la vertenza anagrafe, rimane in piedi [illegible] ra quella riguardante i bidelli delle materne ed elementari (si chiede l'assunzione di sette nuovi operatori per le sostituzioni degli assenti). In particolare, poi, i sindacati hanno messo sotto accusa quella che defini[illegible] una «gestione disinvolta del personale, soprattutto per quanto riguarda la mobilità».

L'ultimo motivo di scontro si è registrato al Ced, il Centro elaborazione dati. [illegible] servizio era [illegible] nel 1983 con personale trasferito da altri uffici che tutt'ora [illegible] è stato inquadrato nella p[illegible] organica di pertinenza. Inoltre si lamenta la mancanza di spazi sufficienti. Per questo motivo i sette operatori del Ced avevano promosso una protesta, spostando, per alcune ore, macchinari e attrezzature sotto l'androne del municipio.

Su quella manifestazione torna [illegible] l'assessore Gabriele Vercelli. «La manifestazione del personale del Ced è stata, a mio parere, qu[illegible] meno [illegible] sia sotto l'aspetto del metodo sia sotto quello del merito» ha com[illegible] l'assessore. Secondo Vercelli, infatti, nonostante nel marzo scorso fosse stato raggiunto «un accordo tra le parti sui problemi avanzati allora dai rappresentanti dei lavoratori del Ced, con piena soddisfazione di entrambe le parti», gli operatori del servizio hanno manifestato [illegible] nemmeno tentare prima [illegible] per approfondire i termini del problema, per valutare le possibili soluzioni, i relativi tempi».

In un comunicato, l'assessore aggiunge: «Sulla pianta organica si è data garanzia che l'istituzione di 5ª qualifica fun[illegible]le mediante trasformazione di alcuni posti risultati vacanti al termine dei concorsi interni relativi alla 4ª e 5ª qualifica, verrà realizzato entro [illegible] 31 dicembre 198[illegible]. [illegible] comunicato [illegible]: «Il problema dei locali è [illegible] tempo all'attenzione dell'amministrazione: negli ultimi otto mesi (a causa soprattutto dell'aumento delle attrezzature, determinato dal nuovo piano informatico) esso ha ormai [illegible] giunto un livello di guardia. Proprio pochi giorni fa è stata individuata una soluzione pre[illegible] [illegible] del centro, che hanno espresso parere favorevole. Questa soluzione è già stata presa in esame dalla Giunta: i nuovi locali dovrebbero essere pronti per l'inizio del prossimo anno. Per quanto ribadisco la protestuosità della pro[illegible] dei dipendenti del Ced».

Gli interessati avevano già risposto all'assessore: «Combinazione la pratica è stata por[illegible] in giunta non appena si è saputo della nostra protesta. I problemi del Ced d[illegible] dal 1983, e finora non avevamo mai manifestato pubblicamente, consci delle difficoltà oggettive. La situazione però si è fatta più difficile: accogliamo gli impegni dell'amministrazione e ora attendiamo l'attuazione». [f. la.]

### COCCONATO
### Scaldaletto difettoso causa incendio

Per uno scaldaletto difettoso ha rischiato di morire bruciata nel suo alloggio di via Montegrappa 1, a Cocconato, Giuseppina Vai, 73 anni, è stata salvata appena in tempo dai vigili del fuoco di Asti e dai carabinieri della stazione di Cocconato. Se l'è cavata con un grosso spavento. Nell'incendio sono andate semidistrutte la stanza da letto e altre suppellettili: il danno è di circa 30 milioni.

### ASTI
### «Topi» d'auto e d'alloggio

Nuova ondata di furti d'auto e in abitazione, ad Asti. Annamaria Fabbris, 49 anni, abitante in via Fregoli 46, ha denunciato in questura di essere stata derubata dalla sua «A 112» parcheggiata in corso Alfieri. Ladri in azione anche negli alloggi di Gaspare Ingrassia, in via Boccaccio 3 (sono stati rubati un televisore e un orologio) e di Cristoforo Cutaia, 33 anni, in [illegible] Graziani 22 (oggetti d'oro, giubbotto in pelle e videoregistratore).

### [illegible]
### Oggi [illegible]blea di «Città Aperta»

Assemblea, oggi, alle 17,30, nella sede della Confesercenti, in via Milliavacca 3, del «Comitato città aperta», l'associazione antirazzista che si batte per l'inserimento ad Asti degli stranieri.

### CASSA INTEGRAZIONE
### [illegible] per Isoflux, Gianotti e Sicer

Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, ha firmato ieri i decreti di cassa integrazione speciale per gli ex dipendenti delle ditte «Isoflux» e «Gianotti» di Asti e «Sicer» di Robella.

### TRIBUNALE
### Una condanna per omicidio colposo

Il tribunale ha condannato ad un anno di reclusione (con il rito del giudizio abbreviato e i benefici di legge), Nello Goi, 58 anni, abitante ad Asti, via Corridoni 13, imputato di omicidio colposo. Il [illegible] [illegible] 1984, Goi, m[illegible] [illegible] caricando tronchi d'albero [illegible] [illegible] benna [illegible] colpito [illegible] capo [illegible] Franco, 54 anni, [illegible] San Damiano, uccidendolo.

### PIOVA' [illegible]
### Morto il proprietario [illegible]

Franco Graziani, 47 anni, proprietario della Wil-Per di Piovà Massaia, azienda specializzata nella produzione di secchi a pelo, si è tolto la vita, ieri mattina, nel suo alloggio di Torino. Lascia la moglie e un figlio di 6 anni.

### PRETURA
### Ambulante maltrattava la moglie

[illegible] commerciante ambulante Ercole Scoffone, [illegible] Asti via Ticino, più conosciuto come Ercolino, è stato condannato dal pretore, ad un anno e un mese di reclusione (con i benefici di legge) per maltrattamenti ai danni della moglie. La donna, Gemma Ragazzon, 52 anni, si [illegible] costituita parte civile tramite l'avvocato Ferruc[illegible]. I fatti risalgono al giugno 1988. L'ambulante (difeso dall'avvocato Aldo Mirate) dovrà inoltre pagare 3 milioni come risarcimento danni alla moglie.

### NIZZA
### Chiusura della stagione di concerti

Ultimo appuntamento, stasera, alle 21, con i «Concerti d'autunno» alla Chiesa della Trinità. In programma l'esibizione del duo Nicola Guidetti (flauto) e Maurizio Pagliarini (chitarra). L'iniziativa è dell'Accademia dell'Erca [illegible] la Società [illegible] concerti di Asti.

### INFORMATICA
### Corso al liceo linguistico

Oggi pomeriggio, al liceo linguistico «Ugo Foscolo» in via Comentino 32, si svolgeranno gli incontri di [illegible]rati il futuro con l'informatica».

### FESTIVAL SAGRE
### Lo sciopero fa saltare la premiazione

A causa [illegible] sciopero [illegible] dipendenti degli enti locali è stata rinviata, a data da destinarsi, la cerimonia di premiazione, in programma stasera, [illegible] 21, nel salone della Camera [illegible] commercio, della Pro loco che hanno partecipato al «Festival delle Sagre».

Asti e Canelli si sono affrontati in campo dimenticando sponsor e polemiche

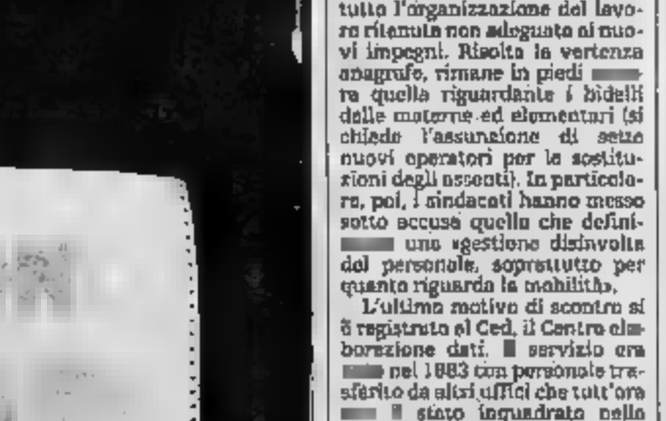
# Derby, fortissimamente, derby

## *Tra i giovanissimi fans dei «galletti» e gli ultras azzurri*

ASTI. Ecooli, i galletti «non-sponsorizzati» entrare in campo con le loro undici bottiglie di Asti spumante, pronti ad offrirle ai «cuginil» del Canelli. Gli azzurri si presentano invece a mani vuote (ma non si dicova che avrebbero risposto a colpi di spumante brut?) e per scaramanzia non si dispongono neppure per la consueta foto di squadra.

S'inizia così l'atteso derby di calcio tra Asti e Canelli. La partita ha fatto arrivare allo Stadio Comunale quasi mille spettatori, cioè almeno quattro volte più del normale. C'è perfino un accenno di coda al botteghino dei «popolari», dove, da un lato, si sono sistemati i vocianti e giovanissimi tifosi dell'Asti e dall'altro gli ultras canellesi, [illegible] manipolo di «duri» [illegible] occhiali scuri d'ordinanza.

In tribuna coperta manca il presidentissimo Goria, che pre[illegible] intervenuto [illegible] alla pre[illegible] del nuovo sponsor dei «galletti», mentre il presidente Piacenza si aggira nervoso nello spiazzo del bar.



**Brindisi augurale.** Il presidente onorario Gianni Goria con i dirigenti dell'Associazione produttori di moscato, nuovo sponsor dell'Asti calcio

In campo i ventidue giocano con impegno ed agonismo. C'è molta rivalità: la nobile decaduta squadra del capoluogo [illegible] la «provinciale» primo in classifica.

Quelli del Canelli sembrano essere i più nervosi. Il portiere Quaglia urla ordini e dispensa consigli paterni: «Organizzatevi e non bisticciate» dice a due dei suoi che litigano su chi deve marcare Sinopoli.

E' proprio l'ala dell'Asti che, a metà del primo tempo, incorna il primo gol. Da quel momento la partita è in mano ai padroni di casa. I raccattapalle ricevono l'ordine di «non forzare» nel restituire il pallone (nessuno scandalo, lo fanno anche in serie A).

Arriva nella ripresa il secondo gol di Polla e l'Asti si prepa[illegible] a... brindare in coppa. Ci vedremo a Canelli, ringhiano gli ultras. E intanto, fuori, il carro attrezzi porta via una 126 parcheggia[illegible] in divieto. E' [illegible] Asti: il proprietario tifa galletti o Canelli? Poco importa: per lui il derby finirà al comando dei vigili. [s. mir.]

... DAL 1978
GANDOLFO [illegible]
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
V.le Risorgimento 5 - Telefono (0141) 834.985
CANELLI

## [illegible] DEL MARTEDI'

### La [illegible] resta dov'è

Da un po' di tempo si susseguono sulla biblioteca dichiarazioni e iniziative che hanno conseguenze quella di provocare polveroni e confondere le idee.

Ciò avviene purtroppo anche da parte di chi, per responsabilità e ruolo, dovrebbe essere un po' più cauto e soprattutto più costruttivo.

In realtà c'è chi, nonostante tutte le precisazioni, mostra di non voler prendere atto che la sede della Biblioteca Astense è e continuerà a essere ancora per molti anni la Casa dell'Alfieri (degnissima peraltro).

E' in questa sede che occorre attrezzarsi per svolgere al meglio l'attività culturale, senza pensare a improbabili trasferimenti o a trasformazioni futuribili dell'attuale assetto, secondo progetti che l'amministrazione comunale ha ripetutamente dichiarato non accettabili.

L'amministrazione della Biblioteca, per esempio, dovrebbe piuttosto dare una risposta definitiva alla richiesta fatta dal Comune in ordine alla proposta di riorganizzazione e potenziamento della struttura.

Essa permetterebbe di raddoppiare gli spazi rendendo il tutto più funzionale sotto ogni aspetto. Non è questo l'obiettivo che tutti dichiarano di volere?

Fino ad ora gli interventi disposti dal Comune sono stati effettuati senza poter contare su un quadro organico di insieme. Nonostante ciò, si è operato ugualmente: è stato così ristrutturato l'intero edificio nelle sue parti strutturali esterne; sono stati effettuati numerosi ed urgenti lavori all'interno e appaltati interventi di ristrutturazione. E' stato inoltre acquistato un fabbricato adiacente per ampliare la biblioteca. Il tutto per circa 900 milioni. Queste sono le cose concrete che il Comune ha fatto ricevendo naturalmente critiche, come solitamente accade a chi fa qualcosa.

Noi ci auguriamo che al posto d'ora in avanti trovare un indirizzo comune, che permetta di continuare l'opera di recupero ed ammodernamento già fruttuosamente avviata.

Giorgio Galvagno,
sindaco di Asti

### Difendiamo Valle San Pietro

Il progetto preliminare di nuovo piano regolatore della di Asti prevede anche una va tangenziale Sud-Ovest individuata sulle in maniera approssimativa. Secondo quanto annunciato, si ipotizza l'attraversamento di Valle San Pietro e della piana di Vallarone con viadotti, gallerie e grandi svincoli.

Noi abitanti di Valle San Pietro-Vallarone-Case Nuove ci siamo costituiti in perché riteniamo che questa soluzione sia deleteria dal punto di vista paesaggistico, non solo per tutta la zona, per l'intera città.

Queste vallette vicinissime al centro urbano costituiscono da sempre uno degli esempi più interessanti, e per fortuna ancora intatti, di paesaggio collinare piemontese: ricco di flora e fauna tipica, con vigneti che fanno da cornice alla città. Lo sanno i numerosissimi astigiani che frequentano queste zone per le passeggiate domenicali, le gite in bicicletta, i tour a cavallo, l'allenamento dei podisti.

Lo sanno evidentemente anche gli urbanisti del Comune che hanno inserito tutta l'area tra quelle di alto valore paesaggistico del nuovo piano regolatore. Ora, proprio quando nella coscienza della gente il verde e le natura diventano beni essenziali, il progetto di tangenziale arriva a sconquassare questo equilibrio, creando una palese contraddizione nello stesso Prg che riconosce l'area come da difendere e nello stesso tempo la violentata facendola attraversare da una superstrada.

La soluzione di far passare in galleria gran parte della nuova tangenziale non ci convince per numerosi motivi:

— non è stato fatto alcuno studio geologico del o; que colline di poche centinaia di metri non sono il Monte Bianco, come si può prevedere di bucarle senza distruggerle?

— la galleria ha comunque bisogno di svincoli di entrata e uscita che verrebbero sistemati come enormi fiori di cemento armato all'imbocco dalle valli e nella piana di Vallarone;

— dove finiranno i gas di scarico che si accumulano in galleria con il passaggio e con mion?

— è stato fatto uno studio serio dei costi pubblici progetto in rapporto agli ipotetici benefici?

La nostra non è difesa egoistica del giardinetto di casa. Vogliamo che gli amministratori della città sappiano che rischiano di distruggere un polmone verde a disposizione ti gli astigiani.

Per questi motivi il nostro comitato invita il sindaco e i capigruppo ad un incontro con la popolazione della zona da tenersi in tempi brevissimi.

In quell'occasione vorremo loro le numerosissime fir-

### Acqua del Monferrato rincari con dubbio

Vorrei conoscere i motivi che hanno indotto la direzione dell'Acquedotto del Monferrato a mettere in atto, in questi ultimi tempi, aumenti rilevanti sul consumo dell'acqua, a fronte di un servizio che lascia molto a desiderare sia per la distribuzione (interruzioni improvvise, mancate comunicazioni e frazioni e paesi interi che rimangono per lungo tempo con acqua (a volte imbevibile per i disinfettanti immessi).

Si consideri l'indispensabilità di questo servizio per migliaia di famiglie, delle quali la maggior parte coltivatori agricoli, e quindi non certo in floride condizioni finanziarie.

Tali aumenti hanno messo in allarme ed in giustificata apprensione gli utenti che non sanno darsi una valida motivazione per un comportamento della società.

Ritengo che per evitare che ulteriori malcontenti si aggiungano a quelli già esistenti si debba far chiarezza sullo stato della società dell'acquedotto del Monferrato, che parrebbe, dal suo comportamento attuale, molto più interessata a difendere i propri interessi che lo sacrosanto necessità delle popolazioni monferrine.

Pietro Secondi,
consigliere provinciale psi

### La farmacia comunale cambia, non chiude

A proposito della pubblica presa di posizione del presidente della Circoscrizione Asti-Ovest, circa la farmacia comunale, quale assessore incaricato alla dismissione del servizio diretto da parte del Comune, devo precisare quanto segue:

1) nessuno ha mai pensato a una chiusura, neppure temporanea, della farmacia comunale, che infatti non avverrà;

2) l'orientamento dell'amministrazione municipale prevede invece che con il 1° gennaio prossimo abbia inizio la gestione provvisoria della farmacia, in attesa del pubblico per la sua assegnazione, il quale per legge può tenersi soltanto negli anni dispari;

3) la decisione di cessare la gestione diretta della farmacia è maturata alla luce del notevole deficit della stessa, che non giustifica il mantenimento di tale servizio a carico del Comune, trattandosi di servizio identico a quello svolto dalle farmacie private.

Devo precisare che l'Amministrazione non ha inteso di dover convocare un Consiglio comunale aperto sulla questione, che sarà ovviamente oggetto di democratica votazione da parte del Consiglio stesso, sentiti gli organismi istituzionali competenti.

Luigi Fiorio

## DALL'ASTIGIANO

### Corso per giovani consulenti

Alla sede provinciale delle Acli è stato affidato il coordinamento organizzativo e didattico del corso per consulenti operatori per lo sviluppo delle economie locali», promosso dal Centro Nazionale Acli Lavoro Associato (Cnala) con il ministero del Lavoro e la Cee. Il corso è limitato a 20 allievi, che usciranno da una selezione programmata per il 14 dicembre. Le domande vanno inviate entro il 6 dicembre alla sede Acli di piazza Statuto 12 a Torino. Possono partecipare laureati e diplomati iscritti nelle liste di collocamento. Per informazioni telefonare allo 0141/56827 (ore 10-12.30).

### SAN DAMIANO
### «Autoscontro» in centro, un ferito

Donato Saponaro, 40 anni, abitante a Penango, via Case Sparse 19, è rimasto leggermente ferito sabato sera in un incidente stradale a San Damiano. L'uomo, alla guida di una «Sesta», per cause imprecisate si è scontrato in via San Martino, angolo via Foro, con la «Uno» di Albino Sacco, 31 anni, di Mango (Cuneo). E' intervenuta la Polstrada di Asti.

In un altro incidente, a Asti in via Cavour, angolo via Broffferio, è rimasta ferita Antonia Maggelli, 30 anni, Asti, corso Casale. Era a bordo della «126» condotta da Antonietta Di Sarno, 25 anni, Asti via Tevere 35; si è scontrata con la Mitsubishi di Marcello Derzani, 20 anni, Asti, corso Savona 285.

### Nominato il consiglio della Pro loco

L'assemblea della Loco di Calliano, riunitasi sabato nella sala consiliare del municipio, ha eletto i componenti del nuovo Consiglio che resterà in carica per i prossimi tre anni. Il direttivo dell'associazione è ora di undici membri, tra cui un rappresentante del Comune e uno della Consulta giovanile. Hanno partecipato alla votazione 47 soci, sugli 83 iscritti. Questi i consiglieri eletti: Giuseppe Cavagnoli, Sergio Ivaglia, Umberto Visentin, Milena Maiocco, Paolo Balluardo (Consulta), Roberto Cerruti, Irene Alchera, Mauro Rolleri, Marco Bottino (Comune). Domani sera, nella sede della Pro loco, si terrà la prima riunione del nuovo consiglio, per la nomina del presidente, del vice e segretario. Il presidente uscente, Milena Maiocco, non ripresenta la candidatura.

### Psi
### Nuove cariche a Villafranca

L'assemblea degli iscritti del psi di Villafranca, Baldichieri e Cantarana ha nominato il nuovo comitato esecutivo, dopo la confluenza degli iscritti all'uds nei psdi. Segretario di sezione è Agostino Novara, vice sono Mario Audenino e Martino Pavan, segretario amministrativo Carlo Cecchin; consiglieri, Vincenzo Gallo, Pietro Sesia e Fortunato Pivaro.

Il giovane pianista Paolo Ch[illegible], l'una delle concorrenti del [illegible] regionale per giovani interpreti, organizzato dal Circolo Filarmonico.

Questa sera a Palazzo Ottolenghi si svolge la finale

# Cento giovani musicisti in gara per un concerto

**ASTI.** Si svolge questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi la tappa conclusiva del primo concorso regionale per giovani interpreti «Città di Asti», organizzato dal Circolo Filarmonico astigiano, con il patrocinio del Comune. La serata, con premiazione e concerto dei vincitori, sarà aperta al pubblico, ad ingresso libero.

All'iniziativa hanno aderito oltre cento giovani musicisti giunti da tutto il Piemonte. Da domenica si sono sottoposti all'esame di una giuria composta da 14 musicisti: il compositore Daniele Bertotto, i pianisti Walter Bozzia, Marco Cordiano, Carlo Levi Minzi, Maria Rezzo, Emanuele Spantaconi e Amalia Lizzi, coordinatrice del Circolo, il fisarmonicista Sergio Scappini, il chitarrista Aldo Minella, l'oboista Bruno De Rosa, il violinista Luigi Agazzini, il clarinettista Sergio Del Mastro, il flautista Elio Sosso ed il vice direttore artistico del Regio di Torino Mauro Trombetta.

Molta soddisfazione da parte degli organizzatori: «Siamo stati oltre le previsioni — dice Amalia Lizzi —; pur alla prima edizione abbiamo ottenuto molta attenzione. Il limite massimo d'età (25 anni) e l'aspetto regionale ci ha impedito di accogliere molte richieste».

Il concorso prevede tre sezioni: pianoforte, chitarra e musica d'assieme. Per il pianoforte sono presentati 66 concorrenti, 11 per la chitarra; buona la partecipazione per gli insiemi, con 20 formazioni (duo e trio). Pochi i musicisti astigiani in gara: cinque città e 11 dalla provincia. Per i vincitori organizzati concerti ad Asti, Borgo Val di Taro (Parma), Novara e Torino. [a. f. c.]

**La giuria.** Da sinistra Scappini, Bertotto, Levi Minzi, Bozzia e Cordiano

## Piano d'attuazione
## San Damiano

SAN [illegible]. Il Consiglio comunale ha affrontato la discussione del programma pluriennale di attuazione. Il programma richiede che sia varato un piano triennale esclusivo alla opera edilizie previste. «Poiché sino alla stesura del piano non potranno più essere rilasciate concessioni — ha chiarito l'assessore Giovanni Monticone — intendiamo accogliere proposte o suggerimenti che possono essere recepiti in una prima bozza di piano prevista per fine gennaio».

E' prevista un'assemblea che si svolgerà domenica prossima. Alcune perplessità è stato sollevato dalla minoranza: «Le aree edificabili sono ancora una decina tra concentrico e frazioni — ha fatto osservare Felice Zappa, consigliere indipendente — e molte frazionate numerosi proprietari o situate su terreni poco a costruirsi». [r. s.]

## STATO CIVILE

**ASTI**

**Morti:**
Teresa Gallo, anni 87; Filippo Maggio, 66; Fortunata Bismino, 93; Vittoria Sacchino, 46; Margherita Rosingana, 83, Cortazzone; Grazia Margaria, 78.

Rosa Pomponio, 47; Luigia Favaro, 78; Alessandro Torchio, 63, Calosso; Vittorio Bosco, 77, Montechiaro; Salvatore Lombardo, Castello d'Annone; Ugo Brondolo, 73, Vinchio; Giacomina Secco, 74.

Albina Baldi, 84, Costigliole; Nicola Bonati, 74, Castello d'Annone; Battista Turco, 73; Dina Bandavalli, 83; Pierina Decasto, 69, Montegrosso; Armando Dolcino, 79; Carlo Arato, 82, Refrancore; Vuillermoz, 78.

Mario Zanatta, 77, Scurzolengo; Nunzia Smorta, 60; Francesco Arri, 68; Silverio Facciolo, 75; Adelmo Romanelli, 77, Agliano; Teresa Maiorano, 81; Carlo Morando, 81; Caterina Ponzone, 81, Viarigi.

Maria Bosmo, 62; Rosa Perosino, 90; Secondo Accossato, 80, San o; Fassone, 54; Valpreda, 74.

**Nati:**
Romina Gai, San Damiano; Federico Ramello; Matteo Bersano San Marzano; Amisano, Fontanile; Andrea Mignatta, Cellarengo; Cinzia Montrucchio; Marco Albergucci.

Francesco Cannistraro, Castagnole Lanze; Michal Amade, Costigliole; Elisa De Luca; Luca Marchiaro; Francesco Pensabene, Castello d'Annone.

**Matrimoni:**
René Meier, agricoltore, e Martì Ursula, agricoltrice; Mario Pasquariello, operaio chimico, e Concetta Raimondi, cablatrice; Giulio Morra, fotografo, e Laura Bosia, giornalista pubblicista; Giancarlo Morando, meccanico, e Barbara Ghia, in attesa di lavoro; Angelo Lanfranco, operaio, e Huaman Rosa Palacios, casalinga; Carlo Ferraris, impiegato, e Giovanna Palmieri, insegnante; Mariano Gangi, operaio, e Concetta Lella, casalinga; Stefano Giuliano, commerciante, e Maura Parauda, in attesa di lavoro.

**Si sposeranno:**
Maurizio Pederiva, carabiniere, e Gilda Rosso, operaia; Lorenzo Benini, medico, e Rita Vercellone, medico.

Fausto Giovanni Cortese, commerciante, e Patrizia Viazzi, infermiera professionale; Antonio D'Amato, muratore, e Susanna Marini, operaia meccanica.

**NIZZA**

**Morti:** Giuseppe Scavino anni ; Pietro Lovisolo, 86; Giovanni Giuseppe Icardi, 92; Alda Moraglio, 77; Pierina Calosso, 93; Rocco Pietragalla, 80.

**Nati:** Paolo Vaccarino.

**Matrimoni:** Giuseppe D'Amico carabiniere e Rosalia Palermo casalinga.

**CANELLI**

**Nati:** Mirko Bogliolo.

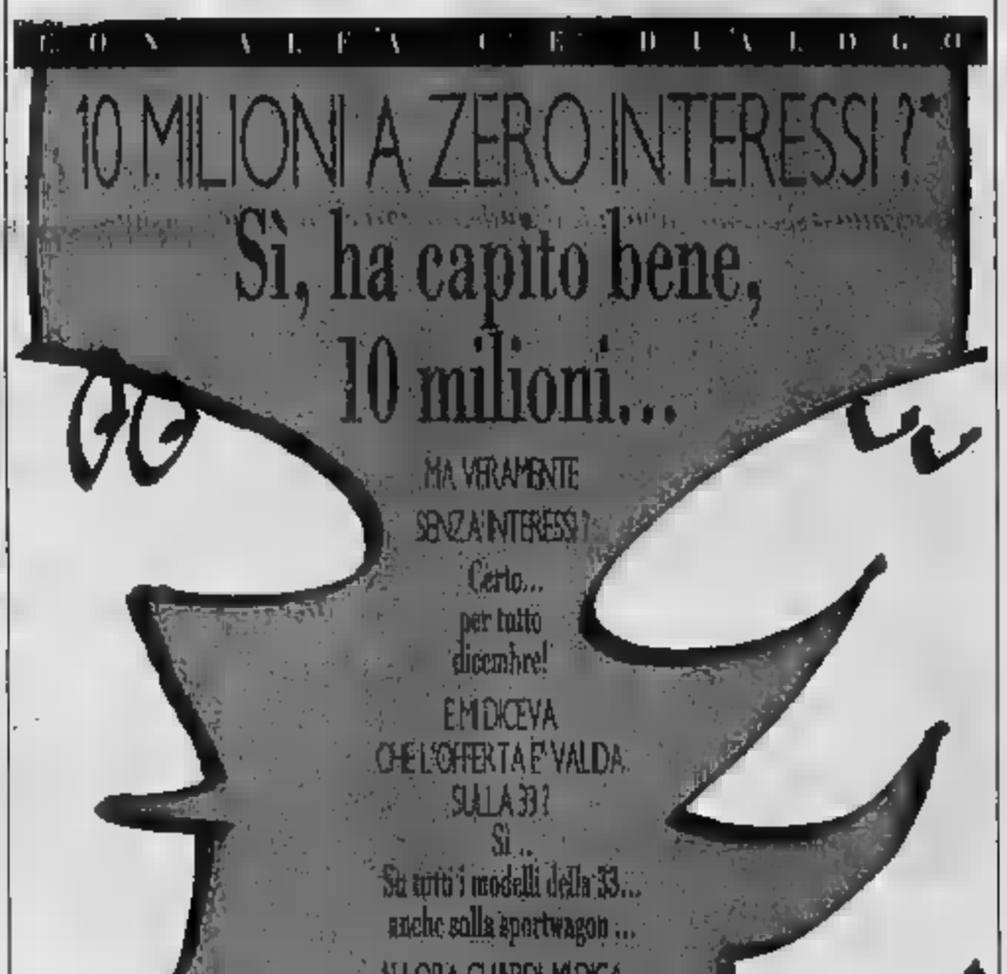
**Matrimoni:** Enzo Viglino e Carmelina Monaco.

**Si sposeranno:** Alfonso Stivala, muratore e Marinella Rossi, casalinga; Lorenzo B, operaio e Antonietta D'Auria, operaia.

**SAN DAMIANO**

**Morti:** Corrado Marzegalli, anni 84; Maria Lucia Fusco, 95.

**Si sposeranno:** Piergiorgio Rebione, commerciante, e Ester Massaia, casalinga.




E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino

***Orari apertura al pubblico***
**Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19**

Il finanziere si è costituito parte civile

# Ora Rapisarda vuole i danni dalla Cassa

ASTI. La complessa vicenda giudiziaria tra il finanziere Filippo Rapisarda e la Cassa di risparmio di Asti sembra avere fine.

Prima il rinvio a giudizio per estorsione del presidente Giovanni Borello, dei due componenti il comitato di gestione, Gianmario Accomasso e Francesco Porcellana, oltre all'ex direttore generale Bernardo Gissi. Ora l'ufficiale giudiziario del tribunale di Asti, Pasquale Minlonni, ha notificato gli atti di parte civile del Rapisarda contro 28 tra consiglieri, ex consiglieri, sindaci ed ex sindaci della Cassa, che tanti giorni fa hanno ricevuto dal giudice Della Lucia, giudiziaria per il reato di falsa comunicazioni, bilancio ed illegale ripartizione di utili.

Rapisarda e altri amministratori delle società Immobilnord, Immobiliare Cielo, Sofin e Immobiliare Cinque Giornate, tutte con sede a Milano, sostengono che in conseguenza del contestato ai consiglieri e sindaci della Cassa si sono succeduti dal 1980 al 1988, hanno subito gravi danni. A suo tempo le stesse società del Rapisarda avevano ricevuto l'ingiunzione da parte della Cassa di una serie di crediti precedenti una transazione avvenuta tra la Cassa e Rapisarda nel 1984.

La situazione è confusa: «Da un lato il giudice Della Lucia pare che ritenga valida la transazione, sostenendo che Rapisarda sarebbe stato raggirato, dall'altra la considera valida in quanto annullerebbe ogni contenzioso tra Rapisarda e la Cassa» annotano i legali della banca.

Il processo che con ogni probabilità si terrà nel maggio prossimo a Milano a carico di Borello, dei due amministratori e dell'ex direttore generale, potrà chiarire una serie di episodi della lunga vicenda giudiziaria (iniziata nel 1976) con la concessione al Rapisarda di prestiti per oltre 30 miliardi.

Intanto c'è un'altra inchiesta in corso, affidata alla procura della Repubblica di Brescia che ha aperto l'istruttoria su una denuncia presentata dalla Cassa di risparmio affinché accerti se il giudice Della Lucia abbia finora agito secondo la legge. Non è escluso che la banca arrivi a richiedere del giudice.

Inoltre la procura dovrà occuparsi di un esposto sottoscritto dal pretore di Asti, Emilio Giribaldi, che ha accusato Della Lucia di interruzione di pubblico servizio per aver ordinato il di documenti presso il tribunale di Asti che deve occuparsi di un'istanza di fallimento riguardante alcune società del Rapisarda. A sua volta il giudice ha denunciato il pretore per abuso di potere. La procura di Brescia ha già iniziato gli interrogatori.

**Vittorio Marchisio**

Il finanziere Filippo Rapisarda e il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Giovanni Borello

Ad Asti, durante la festa di Santa Barbara

# Premiati i Vigili

## *Sono ambasciatori Unicef*

ASTI. I Vigili del Fuoco di hanno festeggiato ieri, nella caserma di via Marello, la tradizionale ricorrenza di Santa Barbara, patrona del Corpo.

Durante la manifestazione alcuni rappresentanti dell'Unicef hanno consegnato ai vigili astigiani una copia dell'attestato di «Ambasciatore di buona volontà Unicef».

Il premio è assegnato quest'anno al Corpo dei vigili del fuoco «per l'esempio di solidarietà e impegno quotidiano a favore della popolazione».

Alla cerimonia, nel cortile della caserma era presente una folta rappresentanza di vigili in servizio (sono 80 ad Asti, tra cui una decina di «ausiliari» che avolgono il servizio militare di leva, ai quali giunti i 12 «volontari» del di di Nizza ed in congedo. Alcune scolaresche hanno fatto da cornice all'avvenimento. La funzione religiosa è stata celebrata dal vescovo di Asti, Severino Poletto.

E' stata inaugurata anche la rassegna fotografica storica dei vigili astigiani con la mostra-esposizione di pittura, modellismo e umorismo.

Oltre un centinaio i «pezzi» esposti tra cui alcuni esemplari di lance in ottone per idropompe e elmetti risalenti agli Anni 1930-'40. La mostra resterà aperta fino a domenica. Orario di apertura: tutti i giorni 8-12 e 15-18. Ingresso libero.

**[f. b.]**

**Festa in caserma.** Anche i bambini sono stati ospiti dei Vigili del fuoco di Asti

C'è l'accordo

# All'Avir più posti e 5 linee

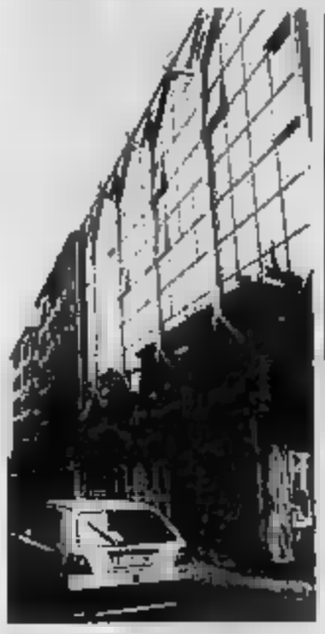
ASTI. La direzione della fabbrica e il consiglio di fabbrica hanno raggiunto un'intesa su organico, ambiente e altri temi che da tempo costituivano oggetto di vertenza. Il punto più importante è l'ampliamento dell'organico: complessivamente quattro posti che erano stati istituiti temporaneamente settimane scorse, più altri cinque già inseriti ma non ancora confermati. Questi posti sono coperti con lavoratori richiamati integrazione. Nell'intesa si parla anche dell'attivazione della quinta linea l'azienda afferma ha allo studio l'ipotesi di attivazione, indicando data probabile di inizio la prima. Nell'intesa si è concordato che «prima dell'attivazione, le parti si incontreranno per definire l'organico occorrente». Questo punto è stato commentato favorevolmente: l'entrata creerebbe una trentina di nuovi posti. L'accordo prevede anche una parte economica. Ai turnisti del reparto di fabbricazione sarà corrisposto un premio di 60 mila lire. E' stato ritoccato anche il premio produzione anche se questo aspetto verrà definito solo quando sarà raggiunto un soddisfacente livello del processo produttivo». Temporaneamente è stato un incremento di 50 lire. La parte finale prevede l'istituzione della mensa e l'installazione di impianti di aspirazione per la polveri.

**[f. la.]**

Lunedì la prima udienza della Gallizzi-Bussi

# Pace sotto la tenda?

*Ieri consegnate al pretore le perizie dei tecnici. Accertato che il riflesso della facciata a specchio è notevole il giudice dovrà indicare la soluzione*



**Via Massimo d'Azeglio.** La nuova sede della pellicceria Gallizzi

ASTI. Dopo la denuncia per diffamazione presentata contro ignoti da Franco Gallizzi, per «combattere» le voci che lo vorrebbero in stato di arresto, torna d'attualità un altro problema che ha per protagonista il pellicciaio di via D'Azeglio ed in particolare la nuova maxisede dell'atelier. Ieri hanno presentato le loro conclusioni i periti d'ufficio (professor Cesare Boffa, docente di Fisica dell'Università di Torino e geometra Francesco di Asti), incaricati dal pretore dirigente, Emilio Giribaldi, di occuparsi dell'insolita causa civile promossa dal macellaio Decimo Bussi per una richiesta di danni nei confronti del pellicciaio Gallizzi.

Bussi sostiene che la facciata a specchi del nuovo palazzo della pellicceria, nei mesi estivi, sviluppa notevole calore a causa dei riflussi del sole. Il caldo danneggerebbe la carne posta nella vetrina della sua macelleria che sta di fronte.

Il pretore ha fissato per lunedì la convocazione delle parti, la sentenza è prevista un paio di settimane.

Il perito Secco sostiene che: «Le radiazioni solari riflesse nel negozio di vendita sono esistenti e rilevanti per circa 3 ore al giorno di ogni mattina nel periodo che va da aprile a settembre, e raggiungono la massima intensità nel mese di luglio. I prodotti alimentari risultano indiscutibilmente danneggiati».

Quali sono i possibili rimedi da adottare?. Secondo Secco la soluzione più semplice ed economica è quella di proteggere la vetrina del macellaio con una tenda. Il perito sostiene: «Inoltre il fatto che ad ogni certo numero di anni la tenda sarà da sostituire, inoltre si spera nessun modello, furgone o autocarro lo scardini, date le dimensioni della via. Altro rimedio è anche quello di variare l'inclinazione dei vetri del palazzo di fronte alla macelleria».

Lunedì ci sarà «battaglia» tra i legali delle parti: Giovanni Gorie per il Bussi e Aldo Mirate per Gallizzi, poi la parola spetterà al pretore.

**[v. ma.]**

**CONTRADA DEI FILANTI**

## «Questo giocattolo per i bambini poveri»

L'associazione «La Co dei filanti» ha raccolto, domenica, sulle bancarelle in piazza S. Secondo (nella foto la consegna di un dono) oltre un migliaio di giocattoli usati per i bambini meno abbienti

OGGI AD ASTI IL È NATO 330.
È ARRIVATO L'OROLOGIO POMELLATO, IN ESCLUSIVA DA OLIVERO
Pomellato
OLIVERO
ASTI - Piazza S. Secondo, 9

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
possibile ipoteca su beni immobili
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/448275-443008

TCP
SU TELECUPOLE
La grande festa delle feste del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste
Le Cupole di Cinelandia per Voi
Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali
MERCOLEDI'
ore 20,30

ACQUISTI IMMOBILIARI
acquisterebbe l'area comunale astigiana capannone di mq 1000-1500 su area di 2000 mq, costruzione recente e comunque più vecchia di 10 anni uffici.
Richiedesi regolarizzazione in termini di condono.
Escluso intermediari
Telefonare allo 0141 275.457 - 476.353

Nella ricerca la speranza!
finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 32 bis - 10123 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 87.30.57

Basket, dopo aver rischiato la rimonta, mette ko il Monza (86-84)

# Tubosider, due brividi

## *Punti decisivi di Paglieri e Dho*

**ASTI. Una Tubosider disastrata, con Angeli squalificato, Dho infortunato e Arucci espulso, oltre ad alcuni uomini in non perfette condizioni fisiche, (Persico) ha vinto per 86-84, in casa sul Monza, una partita rocambolesca gli astigiani hanno condotto autoritariamente sino a dieci minuti dalla fine permettendo poi agli avversari, piuttosto modesti,**

Il punteggio, al termine del primo tempo, era 50-33 per i padroni di casa. E' stato un incontro spigoloso e non solo per i contatti duri: Bratti è stato colpito al labbro, Persico e Paglieri in Anche l'arbitraggio ha contribuito a far aumentare il nervosismo. Per sopperire all'assenza di Angeli, squalificato, ha schierato nel quintetto base Persico. La Tubosider è andata in vantaggio per 13-9. Il Monza ha recuperato portandosi sotto di due punti. Sul punteggio di 17-15 l'arbitro ha espulso Arucci.

è stato mandato in campo Bellina e ha sostituito Persico con Pippo Cornaro. E qui si è iniziata la «danza», veloce e grintosa del play astigiano. Cornaro è stato uno dei migliori, soprattutto nel primo tempo. Non si è risparmiato, come è nel suo carattere. Renato Dho: i postumi della contrattura alla coscia sinistra non gli hanno impedito di disputare una buona partita che lo ha visto tra i protagonisti. Nel secondo tempo il trascinatore è stato il «solito» Flavio Paglieri. La Tubosider è stata in vantaggio di 20 punti a tredici minuti dalla fine. Ma il Monza ha iniziato a recuperare punti accorciando le distanze: a dieci minuti dal termine il punteggio era di 59-58. Poi a cinque minuti dalla fine, il panico: le distanze tra le due squadre si sono accorciate ma Paglieri e Dho con i loro canestri hanno salvato il successo. Il Monza ha tentato il tutto per tutto con un tiro da due a 33" dalla fine. Sull'errore di Sirena ha decretato il risultato finale. Pur vincendo, la Tubosider ha dimostrato ancora una volta di avere poca personalità. E' imperdonabile soffrire a pochi minuti dalla fine dopo esser stati in vantaggio di 20 punti. Non bastano l'eccezionale preparazione fisica, la splendida volontà e la convinzione dei giocatori. Il vuole Bianco. E nel prossimo impegno contro la Gorlese, sarà necessaria:

Tubosider: Persico 13; Cornaro 7; Dho 8; Pinto 10; Arucci 4; Paglieri 20; Parola 0; Bratti 10; Bellina 14.

Questi gli altri risultati della Correggio-Busto 95-79; Cremona-Broccose Como 70-72; Vigevano-Aosta 72-79; Mortara-Treviglio 104-101; Rho-Italtermica 88-75; Rovereto-Forze Armate 104-95; Gorlese-Pavia 94-85.

Classifica: Cremona, Rovereto, Idromarket e Gorlese 16; Tubosider 14; Treviglio e Correggio 12; Monza, Broccose e Busto Arsizio 10; Vigevano, Pavia, Mortara e Rho 8; Forze Armate 6; Nuova Italtermica 4.

**Daniele Cotto**

Roberto Persico (a sinistra) pur non essendo al condizione ha giocato sin dall'inizio nel ruolo di playmaker. Pippo Cornaro (sopra), impiegato come regista, si è rivelato ancora una volta determinante, grazie alla sua grinta e determinazione, con cui ha messo in serie difficoltà i giocatori della formazione ospite

Il giovane Luca Borsato (sopra) rimpiazzerà nel secondo e terzo set il palleggiatore titolare Martino che si è infortunato. Borsato si è comportato in modo brillante.
Andrea Arnaud (a lato) ha fatto il suo esordio stagionale ma l'apporto del centrale non ha consentito l'attesa sfida di qualità

Volley, continua la serie nera della squadra battuta a Città di Castello

# Chiamate Brondi 0-3

*Pur disponendo di tutti i titolari, la formazione di Simov ha deluso*
*Non è escluso che il presidente Venturini blocchi gli stipendi ai giocatori*

**ASTI. Il sestetto (i per la prima volta era al completo: Simov ha potuto disporre delle sue pedine spostandole e girandole come meglio ha creduto.**

**Ma è stata ancora sconfitta per la Brondi che ha subito un secco 3-0 in trasferta contro il Famila di Città di**

**Non hanno fatto miracoli neppure i due sospiriti centrali, Jiri Vojik e Andrea Arnaud. Ma Pier Paolo Martino, il cervello della squadra, di delle prestazioni più opache della stagione, non il ha certo aiutati. Martino è scarico, non ingrana e probabilmente ha bisogno di riposo. Simov lo ha sostituito nel secondo set con Luca Borsato che ha giocato bene. Anche nella fraslone di gioco il palleggiatore titolare della Brondi, ha preferito lasciar spazio al giovane Luca.**

**La chiave della partita è stata il set, terminato sul 15-12. La Brondi ha combattuto alla pari al 12-12 ma i tre punti finali sono stati del Città di Castello. Persa l'occasione il sestetto «telefonico» ha continuato la partita giocando con convinzione. Per la prima volta dall'inizio del campionato si è vista in campo la Brondi al completo ed anche in panchina c'era la coppia dei tecnici bulgari al completo: Simov e Anghelov. Simov, oltre a Martino, ha fatto altri due cambi: Squizzato per Glinac e Rossi per Oria nel terzo set.**

**La sconfitta contro il Città di Castello lascia un segno amaro: la Brondi deve ancora trovare l'amalgama giusto. Non è facile giocare ed ottenere risultati con un sestetto unito. Simov è stato duro con i ragazzi: «Abbiamo una squadra dal morale fragile — ha detto — potevamo il primo ma abbiamo sbagliato. Martino ha commesso troppi errori con la distribuzione. Lui e Glinac non si capiscono. Abbiamo fatto un passo per fermare il cecoslovacco Calab e un po' ci siamo riusciti ma abbiamo perso, sbagliando ben otto battute nel terzo set. Non si può continuare così. Cambieremo allenamenti in settimana».**

**C'è già chi punizione: il presidente Venturini, ha assicurato, taglierà gli stipendi in vista dei prossimi impegni che saranno tutt'altro che facili: prima ci sarà la sfida ad Agrigento e poi arriverà al palazzetto dello sport di Asti il giovane e temibile Sisp Brescia.**

**Famila Città di Castello-Brondi Asti: 3-0 (18-12; 15-11; 15-6). Durata set: 15' 21' 28'.**

**Brondi: Martino, (Borsato), Ruffinatti, Oria, Glinac (Squizzato), Vojik, Arnaud. Allenatori Simov e Anghelov.**

**Gli altri risultati della A2: Bologna-Schio 0-3; Salerno-Conad 3-1; Codyeco-Capurso 3-0; Ipersidis-Belluno 3-0; Brescia-Sanyo 3-1; Gividi Brugherio-Transcoop 3-2; Livorno-Udine 3-0.**

**Classifica: Gividi Brugherio ; Famila 16; Sanyo, Livorno e Schio 14; Reggio Emilia e Brescia 12; Gioia del Colle, Salerno e Ipersidis Jesi ; Brondi e Codyeco Santa Croce 8; Belluno 6; Conad Prato e Sauber Bologna 4; Udine 0.**

**[d. cot.]**

## PRIMA CATEGORIA
### L'Astisport

I risultati della tredicesima giornata: Boschese-Costigliole 3-0; Gaviese-Storari 3-0; Mandrogne-Comollo 1-3; Nicese-Rocchetta Tanaro 2-2; Quattordio-Junior 5-0; Sandamianese-Frugarolese 2-0; Serravalle-Felizzano 3-3; Trofarello-Astisport 0-6.

Classifica: Astisport 19; Felizzano, Comollo e Quattordio 18; Sandamianese 17; Trofarello, Rocchetta e Gaviese 16; S. Storari 12; Mandrogne e Costigliole 11; Junior Casale 10; Boschese 9; Frugarolese 7; Nicese e Serravalle 6.

Con un risultato tennistico, 6-0, l'Astisport ha vinto sul Trofarello. In novanta minuti di gioco la squadra di Massimo Tirone ha trovato il tempo di sbagliare anche due rigori: uno Astrua al 17' ed uno con Pellegrino all'85', Arbusti ha messo a segno il primo gol al 21' e Astrua ha raddoppiato 33'. Il primo tempo è terminato sul 2-0. Arbusti al 65' ha segnato ancora portando così il punteggio sul 3-0; Gondoli all'81', Marello all'83' e Astrua al 78' hanno infilato la porta avversaria. Secca sconfitta del Costigliole che in trasferta Boschese incassato tre gol. Pareggio nel derby tra Nicese e Rocchetta Tanaro, 2-2. Con un autorete Di Leo, il Rocchetta ha lasciato spazio alla Nicese che al 25' ha segnato il secondo gol, portandosi avanti per 2-0. Ma al 80' Schiavone ha segnato su punizione di Bertoldi e con un autorete della Nicese, 75', partita è risolta in parità. Vittoria per la Sandamianese sconfitto per 2-0 la Frugarolese con una doppietta di Monticone. Buone partite per Serravalle che, ostacolato da un arbitraggio decisamente parziale, ha rimediato un 3-3. Trinchero autore di gol di cui uno rigore al 35'; la è da Magistà. Nell'undici di è stato espulso Domenico Stefanelli.

## SECONDA CATEGORIA
### Tre gol i Cittadini

I risultati della tredicesima giornata: Arco-Castelnovese 4-2; Cambiano-Villanovese 3-1; Cittadini dell'Ordine-Canalese 3-2; Corneliano-Andezeno 3-1; Isola-Racconigi 1-1; Poirinese-Don Bosco 1-1; Santostefanese-Sommarivese 0-0; Sommariva-Castelnuovo Bolbo 0-2.

Classifica: Sommarivese 23; 21; Corneliano 17; Sommariva e Santostefanese 16; Castelnovese 13; Cittadini dell'Ordine, Castelnuovo Bolbo e Isola 14; Racconigi 11; Andezeno, Arco e Don Bosco 10; Canalese 9; Poirinese 6; Villanovese 4.

## TERZA CATEGORIA
### Vince il Cerro

I risultati del girone A: Alplast-Pro Villafranca 1-2; Moncalvese-Stamax 4-0; Napoli Est-Valentino Mazzola 1-1; Refrancorese-Calliano 2-2; era-Montiglio 2-3. Riposa: Castell'Alfero.

Classifica: Moncalvese e Castell'Alfero 16; Pro Villafranca 12; Alplast e Napoli Club 11; Refrancorese 9; Mazzola 8; Montiglio 6; 6; Calliano 3; Valfenera 1.

Girone B: Annonese-Mombercelli 4-1; Bellavista-Nizza 0-3; Bistagno-Parlagreco 1-1; Cellese-Mesiese 3-3; San Giorgio-Cerro Tanaro 4-5. Riposa: Vinchio.

Classifica: Nizza 17; Bistagno 16; Mesiese e Annonese 11; Parlagreco 10; Bellavista e Vinchio 9; Cerro Tanaro 8; Mombercelli 4; Cellese 3; San Giorgio 2.

## AICS
### Amatori sempre primi in classifica

Girone A: Format Computers-Fiat. Gela 0-3; Milan Italia-Oscar Villanovo 3-1; S. Paolo Solbrito-Cortazzone 0-0; Villafranca-Canalivello 0-0; Pallo-Garrone 1-1. Classifica: Milan Italia 18; Villafranca e Format Computers 11; Oscar Villanovo 10; Canalivello, Gela e Garrone 9; Cortazzone 8; S. Paolo Solbrito 6; Ricl. Pallo 4.

Girone B: Torretta-Castagnole 0-2; Tonchese-Isola bar Veneto 0-; Ist. San Paolo-Iradotti 0-3; Annone-Inter Mocambo 0-4; Radio Canelli-Amatori 2-3. Ha riposato il Colombardo Canelli.

Classifica: Amatori 15; Inter 14; Isola Veneto 13; Iradotti 12; Castagnole 11; Colombardo 9; Tonchese 8; Ist. San Paolo 7; Annone 5; Radio Canelli e Autoscuola Torretta 3.

## CSI
### T Rossa

I risultati della nona giornata: Il Focaccero-Torre Rossa 2-4; Torretta-Athletic Club 2-4; Club 92-Iradotti 1-3; US Gate-Valdivino 0-0; Succio-USC 0-3. Riposa: US Tonco. Classifica: Torre Rossa 13; 11; Il Focaccero e Torretta ; Iradotti, Gate e USC 8; Club 6; Valdivino e New Athletic Club 5; US Tonco 0.

## ASTI CALCIO
### gol degli «allievi»

I risultati degli allievi provinciali: Ferrere-Asti 1-7. Giovanissimi provinciali: Asti-Valfenera 4-1. Esordienti: -Villafranca 2-0. La formazione degli esordienti è prima in . Fulcini: Domenico-Asti C 2-2.

## BASKET SERIE D
### Nuova sconfitta del Lloyd

Ancora una sconfitta per il Lloyd Asti superato in casa dall'Oleggio: 81-87 il punteggio. Il primo tempo è terminato sul punteggio di 43-42 per l'Oleggio.

Lloyd: Cassano 10, Cantore 1, Tarasco 4, Ferraris , Covre 6, Pa- 0, Strediot 19, Bonino 27, Biamino 7.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

BAROMETRO DELLO SPORT

CALCIO PROMOZIONE

2-0 IL

CALCIO PROMOZIONE

2-0 AD ASTI

VOLLEY A2

3-0 A CITTA' DI

BASKET B2

86-84 CONTRO IL MONZA

Promozione, i «galletti» hanno travolto Canelli (2-0) con gol di Sinopoli e Pella

# L'Asti «stoppa» il derby

## *Stefano Icardi il migliore in campo*

che l'Asti ha vinto il derby (2-0), giocando tra l'altro bene, scontato riferirsi allo spumante che proprio alla vigilia della partitissima si è abbinato con i «galletti». Ecco allora spuntare, freschi di conio, aggettivi frizzante, spumeggiante, brioso, vivace. Guardando ai due gol, entrambi di Sinopoli e Pella, molti ricordano i tappi che saltano e i ebbitti che riempiono l'aria di gioia.

E il Canelli? Le dolenti note. In settimana, nella città erano levati alti i lamenti per il «tradimento» dell'Associazione Produttori che presentato l'Asti per far viaggiare sui campi di calcio, il del biondo nettare. Al Comunale, domenica, avrebbero ci e no potuto propagandare minerale naturale, bevanda gratis al palato, per carità, ma che ricorda già tavole imbandite di vivande e risate, ma convalescenze a diete. E il pubblico? Record stagionale poteva di mento: 923 i paganti, un migliaio le persone sugli spalti. Sono arrivati gli ultrasa da Canelli con uno striscione ed hanno preso posto nei «popolari».

L'Asti aveva un gruppo di ragazzini che hanno fatto chiasso e incitato, sparucchiando inoltre qualche fumogeno. Ma non è stato, sommato, un bel tifo, nel che da derby si aspetterebbe più folclore, più lazzi, maggiore partecipazione, un pano effettò. Nulla di tutto questo: la correttezza, ma il termometro del tifo non è andato oltre la temperatura di una lucertola. gente dal Comunale ha assistito all'incontro, ma non vi ha troppo partecipato.

E la partita? Bella e piacevole, migliore quest'anno allo stadio di Asti. Il pubblico se n'è andato contento e non solo per il risultato a tutto tondo: squadra del cuore è stata infatti l'ar numero uno di una recita gradevole. Ti Canelli, al contrario non c'ero. Pavido, impacciato, fragile nel libero Marchi ti, in avanti, con Genuna e Giacobone isolati e il centrocampo senza idee. Gli «azzurri» c'è da credere che siano ben altra altrimenti non si spiegherebbe quanto hanno fatto sinora. Ma prestazione degli ospiti, anche mis con della maiuscole prova dei «galletti». Le squadre è scesa in campo concentratissima: ha aggredito subito facendo leva sugli «stantuffi» Icardi (superbo) e Varesgnolo, mentre in avanti Sinopoli e Pella incrociavano pericolosa Il filtro era garantito da Finetto, mentre Busolin ha tessuto un lavoro oscuro ma prezioso.

è la grande giornata di Vigilante, indomabile nel chiudere i varchi e nel rilanciare. Un meccanismo perfetto predisposto Civavegna di fronte al quale i canellesi, «freddati» dopo mezz'ora, si sono trovati subito in difficoltà, costretti ad annaspare e a temperare frettolosamente, perdendo lucidità al momento impostare a metacampo. Genna e Giacobone non hanno praticamente mai ricevuto un pallone giocabile e per tentare di lacerare l'accorta ragnatela astigiana, Piretta si è dovuto accontentare degli dell'intramontabile Berruti. Un po' poco per vincere il derby, infatti il derby lo ha vin l'Asti con pieno merito. E non c'è un solo episodio sul quale i canellesi possano recriminare, non quello di aver sbagliato partita.

In classifica l'incontro di domenica è servito all'Asti da trampolino di lancio per piazzarsi dietro al quintetto di testa, in cui, tra l'altro, spicca ancora il nome Canelli, una lunghezza di distacco. derby doveva la partita della svolta è stato. I «galletti» sono usciti di preposizione delle papabili all'interregionale e proprio nel giorno più atteso del campionato.

Potrebbe essere un segno premonitore.

**Franco Cavagnino**

**Il gol numero uno.** Sinopoli, su cross di Varagnolo, infila con uno splendido colpo di testa la prima delle due reti

Sopra, Giuliano Civavegna mister dell'Asti e Eugenio Pivetta (Canelli)

AL COMUNALE

**Oltre 900 gli spettatori**

Record stagionale di pubblico. Sopra il gruppo dei giovani supporter astigiani, sotto la «robusta» presenza degli ultras canellesi

I commenti di dirigenti e giocatori

# Tra brindisi e polemiche

**ASTI. Due vassoi di pasta, bottiglie di spumante, urla di gioia e cori di sfottò negli spogliatoi: così l'Asti Calcio ha festeggiato la meritata vittoria nell'attesa derby contro il Canelli. Dopo novanta minuti elettrizzanti, la tensione si è tramutata in stanchezza ed euforia. Dirigenti, atleti e addetti ai lavori si aggiravano per lo euforici: «Abbiamo vinto il derby» ripetevano. Dall'altra parte del corridoio i contratti e arrabbiati dei canellesi. Poca voglia di parlare: la normale reazione «dopo sconfitta».**

**Il derby insomma ha ridestato quell'interesse verso il che sembrava sopito di anni, rivalità e voglia di tifo. Finalmente si è visto il pubblico grandi sembrava aspettato il tempo dei canto spettatori.**

**L'euforia, nelle file astigiane, era generale, come testimonia il commento di Gianmaria Piacenza, presidente dell'Asti: «Siamo soddisfatti, è chiaro. La partita è stata divertente; abbiamo giocato con la giusta carica. Il Canelli oggi invece non giocava proprio».**

**Un lavoro durato settimane, ben orchestrato dal mister braidese. Giuliano Civavegna: «E' stato una buona partita anche se, a mio avviso, non è stata la migliore. Contro la Novese abbiamo espresso un gioco più articolato». Civavegna, con classe e la schiettezza che lo contraddistingue, ha continuato nell'analisi della partita: «Il Canelli è un'ottima squadra. L'Asti però era molto concentrato e determinato. Nel primo tempo abbiamo qualche problema offensivo. Devo fare i complimenti a Silvano Icardi. La forza del Canelli è il contropiede; ma l'unica azione particolarmente rischiosa per noi è stata nel secondo tempo con Berruti».**

**Il tecnico elogia la partita disputata da Vigilante, libero da categoria superiore, capitano e leader carismatico in campo. Per un commento sulle squadre della Promozione, il mister non ha dubbi: «La formazione più completa è la Novese».**

**Domenica in campo l'Asti ha dimostrato di avere carattere, nessuno si è risparmiato. I galletti giravano all'unisono, come ha confermato il giovane portiere Picone: «E' una vittoria meritata ed è giustificata dal fatto che potevamo segnare anche il terzo gol. Questa partita per noi era molto importante perché sconfitta avrebbe compromesso il campionato».**

**Pella, 19 anni, autore della seconda rete degli astigiani, ha «E' la prima volta che partecipo al derby astigiano. Questa vittoria ci voleva proprio. Siamo in debito con la fortuna. In settimana temevamo avversari arrabbiati per le polemiche sullo sponsor, invece so stati molto . La sponsorizzazione dell'Asti spumante ha sollevato malignità, critiche e malcontento ma i gio hanno risentito. Lo ha dimostrato Genuna, una delle due punte del Canelli: «Il gol di Sinopoli, arrivato subito, a , nel primo tempo ci ha condizionato. Abbiamo di rimontare ma ci siamo scoperti. L'Asti ha in Sinopoli e Vigilante giocatori di categoria superiore».**

**Se i ragazzi hanno reagito alla situazione con semplicità ed umiltà non è stato così per il tecnico Pivetta. Dente avvelenato e critiche per tutti: «Sono arrabbiato. Abbiamo perso il derby. Comunque anche se perdiamo una partita non riusciamo ad essere secondi in classifica. Tra le squadre che abbiamo incontrato l'Asti è una delle . Delle polemiche sulla sponsorizzazione Pivetta ha detto: «Mi hanno dato fastidio? No. Certo avrei preferito che a ricevere questi soldi fosse il Canelli. Ma all'inizio del campionato». Il tecnico-giocatore non ha risparmiato l'arbitro: «E' stato troppo di parte», la stampa locale «perché non ci considera mai», l'ambiente del calcio «perché non si accorge che noi, con pochi mezzi, siamo in testa alla classifica». La filosofia Canelli è particolare, spiega il mister, ma nessuno apprezza lo sforzo dei suoi giocatori; «Noi giochiamo a calcio per divertimento. Prima di scendere in campo abbiamo riso; lo abbiamo fatto anche dopo, negli spogliatoi. Come posso dimostrarvelo? Prima della partita Mogni ha imitato Frecchia. Vi sembra comunn?». Pier Carlo Boido, direttore sportivo, sostiene: «Il Canelli non era in forma. Questo non è legato alle polemiche per la sponsorizzazione perché i ragazzi sono sempre tenuti fuori da tutto. A mio avviso comunque la formazione più forte del campionato è la Novese». Fuoco e fiamme dunque: due gol, gioco spumeggiante (è il caso di dirlo), polemiche, critiche, contestazioni: come si con ad un vero derby.**

**Daniela Cotto**


LANCIA DEDRA 1.8 i.e.

DA OGGI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE.

Dedra 1.8 i.e., al centro delle ver- Dedra, per nella più prestigiosa tradizione Lancia, le nuove tendenze dell'automobilismo europeo. Con avanzate soluzioni tecnologiche, elettronica d'avanguardia ed un confort assoluto, fatto materiali pregiati e particolari di classe. Propulsore da 110 cv potente ed elastico, derivato direttamente dal 2000, con alberi contrapposti iniezione elettronica per prestazioni ai vertici della categoria. equilibrio e con il massimo piacere di guida. Lancia Dedra 1.8 i.e. Da provare stesso. Per capire che un'auto così non poteva essere che Lancia. La nuova Lancia.

Dedra. Dinamica un corpo solido.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Salone LA STAMPA Via Roma 80 -

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

PRONTO AUTO...
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 [illegible]
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI

Martedì [illegible] Dicembre [illegible]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Secondo «blitz» in pochi giorni nelle stalle di un allevatore cuneese

# Peveragno, vitelli gonfiati

## *Cento capi sequestrati per gli estrogeni*

[illegible] CORRISPONDENTE

Lo scandalo degli estrogeni si allarga a «macchia d'olio». Dopo il sequestro di un allevamento di Rittanolo di Caraglio, un'altra stalla è stata bloccata a Tetto [illegible]et di Peveragno: come la prima è gestita da un socciadario per conto dell'allevatore Bartolomeo Peano [illegible] Spinetta di Cuneo.

A Peveragno [illegible] 103 i vitelli [illegible] sequestro [illegible] dal servizio veterinario dell'Usl di Borgo San Dalmazzo: [illegible] animali scelti a campione sono risultati positivi alla prova del- [illegible] 17 beta; il veterinario [illegible] Carlo Dadone ha quindi ordinato il prelievo di sangue da tutti i vitelli della stalla le cui provette sono state subito inviate all'Istituto zooprofilattico di Torino.

L'operazione fa seguito all'intervento del servizio veterinario regionale che, dopo il sequestro della stalla di Rittanolo, ha trasmesso la segnalazione a tutte le Usl della «Granda» nell'ipotesi, poi dimostratasi fondata, che Bartolomeo Peano avesse altri allevamenti.

Desta, invece, sorpresa la totalità dei casi positivi riscontrati a Peveragno rispetto al campionamento, come già si era verificato a Caraglio. In passato [illegible] scoperte di [illegible] illecito di [illegible] geni i vitelli punti- [illegible] infatti sempre stati [illegible] percentuale modesta sul totale, anche se poi il sequ- [illegible] riguardava l'intero allevamento.

[illegible] di Rittanolo i [illegible] controlli eseguiti a distanza di pochi giorni hanno invece accertato che 102 animali [illegible] 108 erano stati «gonfiati» durante l'ingrasso; ma anche nei quattro vitelli «superstiti» gli estrogeni erano presenti nel [illegible] una percentuale però al di sotto della soglia di pericolo. Probabilmente gli stessi risultati si otterranno a Peveragno. L'esito degli esami lì dovrebbe comunque conoscere tra oggi e domani.

Il dottor Gilberto Barale, responsabile del servizio veterinario di Dronero avanza quindi l'ipotesi, che attende però [illegible] ferme dalle indagini, che gli anabolizzanti [illegible] stati [illegible] agli animali con il latte in polvere o mischiati con l'acqua dell'abbeveraggio anziché [illegible] l'inoculazione sottocutanea, come [illegible] avvenuto finora.

Infatti i controlli sulla pelle dei vitelli sequestrati a Caraglio [illegible] hanno evidenziato tracce di iniezioni.

Commenta Carlo Dadone, dell'Usl [illegible] Borgo: «Chi gonfia gli animali probabilmente adopera ora sistemi illeciti [illegible] dobbiamo scoprire, [illegible] con ogni probabilità, si tratta dell'uso orale».

**Gianni De[illegible]**

### *Morti due bovini «sospetti»*

**CARAGLIO.** Due vitelli dell'allevamento di proprietà [illegible] Bartolomeo Peano sotto sequestro a Rittanolo sono morti l'altra notte per cause che soltanto l'autopsia potrà chiarire con certezza. Ieri, [illegible] appena è arrivata la notizia, benché [illegible] categoria avesse aderito [illegible] sciopero nazionale, un veterinario si è recato ugualmente nella stalla per gli accertamenti. Spiega il veterinario capo dell'Usl di Dronero, Gilberto Barale: «Il decesso potrebbe essere [illegible] da peritonite oppure da una degenerazione epatica, non infrequente negli allevamenti intensivi. Gli animali quando [illegible] a [illegible] devono [illegible] abbattuti». A Rittanolo il sequestro sanitario è valido, e in ogni [illegible] i vitelli risultati estrogenati non possono essere destinati all'alimentazione umana, anche [illegible] che per il [illegible]po [illegible] gli anabolizzanti sono stati assorbiti e quindi non sono più presenti nel sangue dei vitelli. A differenza dei casi [illegible] [illegible] distruzione [illegible] stalle, [illegible] gli estrogeni non esiste l'obbligo [illegible] abbattere gli animali, ma il risultato [illegible] perché i vitelli hanno un ciclo di vita programmato che [illegible] ficilmente possono superare. Se entro questo periodo non vengono macellati, cominciano a morire per malattie intestinali. [illegible] quanto forse sta avvenendo a Rittanolo di Caraglio. [g. d. m.]

# Tre mesi ai due Groppo

## *Patteggiata la pena in pretura a Bra*

Domenico Groppo e la moglie Mariangela Olivero sono comparsi ieri mattina in pretura per la violazione di alcuni articoli [illegible] legge [illegible] regola la preparazione e il commercio [illegible] mangimi

**BRA.** Pena «patteggiata» di tre mesi e mezzo per gli allevatori: stroncata [illegible] posizione del farmacista. Si è concluso così, [illegible] mattino in pretura, il dibattimento per [illegible] in zootecnia di sostanze vietate a carico di Do- [illegible] e Mariangela Groppo, genitori del giovane di Sommariva [illegible] rapito nel settembre scorso da creditori francesi, e del d[illegible] G[illegible] Abrate, ex titolare dello formacia «Praire» di Busca.

Sulle [illegible]entuali responsabilità di quest'ultimo, accusato [illegible] aver fornito [illegible] ricette [illegible] Groppo 170 flaconi di un medicinale ad uso veterinario, [illegible] «Leucomicina», il pretore Pasquariello si è dichiarato «territorialmente incompetente» a pronunciarsi: accogliendo una delle richieste del difensore, l'avvocato Bruno Dalmasso [illegible] Cuneo, gli atti relativi [illegible] quindi stati [illegible] [illegible] procura istituita con il nuovo codice presso la pretura di Busca, dove il presunto illecito sarebbe [illegible] consumato.

Del [illegible] codice i principali imputati, Domenico Groppo e la moglie Mariangela Olivero, difesi dall'avvocato Alberto Di Caro di Bra, hanno invece sperimentato il «patteggiamento», ottenendo un consistente «sconto» sulla pena originariamente prevista per la violazione di alcuni articoli della legge che regolamenta la preparazione ed il commercio dei mangimi. A seguito di un complicato conteggio, la pena è stata fissata in 3 mesi e 15 giorni di reclusione e lire, con i benefici della non menzione e della sospensione condizionale. Domenico Groppo resta invece agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta e altri reati finanziari.

Mentre al dottor Abrate si contestava di aver venduto un'ingente quantità di «Leucomicina» senza ricetta veterinaria, gli allevatori sommarivesi erano accusati di aver «dal 5 febbraio 1985 importato, detenuto e somministrato a vitelli e vacche da ingrasso sostanze estrogene ad azione antiormonale», nonché di aver «detenuto e posto in commercio bovini pericolosi per [illegible] salute pubblica» in quanto «trattati» con sostanze [illegible]rogene ed androgene ad azione antiormonale». Tali irregolarità erano state rilevate durante una delle tante ispezioni compiute dai Nas in stalle della provincia sull'onda dell'allarme [illegible] fenomeno dei «vitelli gonfiati» con estrogeni.

Complesse è [illegible] l'istruttoria sul caso che ha coinvolto i genitori di Bernardo Groppo, ma più movimentata ancora si è rivelata la fase dibattimentale. L'udienza di ieri, la quarta successiva [illegible] citazione a giudizio, è stata la prima alla quale hanno partecipato tutti gli attori, imputati e legali. Le tre precedenti erano state rinviate, per vari motivi: il 13 marzo per i «termini a difesa», il 25 settembre per malattia [illegible] Domenico Groppo, il [illegible] novembre [illegible] indisposizione dell'avvocato Di Caro, colpito da un malore mentre [illegible]a di raggiungere la sua cliente Mariangela Olivero, che necessitava di urgente ricovero in ospedale.

[g. n.]

[illegible]

**VE[illegible]**

**PEVERAGNO**
**[illegible] Falegname ferito in [illegible]**

Un falegname di 22 anni, Tonino Garro, abitante in via Pellegrini 42, è rimasto ferito in [illegible] incidente avvenuto domenica sulla [illegible] [illegible] munale Peveragno-San Giovenale. A bordo [illegible] sua [illegible] «Yamaha 1000», il giovane si [illegible] scontrato — per cause che stanno accertando i carabinieri — con la «Peugeot 205» guidata dall'agente di custodia del carcere di Cuneo Anto[illegible] Galeotafiore, 25 anni, che stava svoltando per raggiungere un campo sportivo. Nell'urto il Garro ha riportato la frattura della gamba sinistra e varie contusioni. Trasportato all'ospedale S. Croce di Cuneo, guarirà in quaranta giorni.

**ORMEA**
**[illegible] Fiamme [illegible]**

Un incendio si [illegible] sviluppato in [illegible] [illegible] colonica in località Almoni. L'allarme è stato dato dal proprietario dell'edificio, Mario Michelis, 57 anni, abitante in una cascina vicina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cova e Garessio. Il rogo ha distrutto trenta quintali di fieno e paglia, attrezzi agri[illegible] e 150 metri quadrati di tetto. I danni ammontano a oltre 50 milioni di lire. La casa è stata dichiarata inagibile dal sindaco Giorgio Ferraris. Sulle cause del rogo stanno svolgendo indagini i carabinieri di Ormea.

**CUNEO**
**[illegible] Sciopero Enti locali**

Anche nella «Granda» oggi i dipendenti degli Enti locali (dalla Pro- [illegible] alla Regione, dai Comuni a [illegible] Comunità montane agli Istituti autonomi delle case popolari) non andranno al lavoro. Hanno infatti aderito allo sciopero [illegible] [illegible] proclamato dai sindacati dopo la rottura delle trattative sul contratto, scaduto agli [illegible] giuridici il 31 dicembre 1987. [illegible] contro [illegible] vertenze [illegible] [illegible] personale, la [illegible] e la valorizzazione professionale.

**[illegible]**
**[illegible] per S. Eligio**

[illegible] della festa di S. Eligio, patrono dei lavoratori del ferro e del metallo, che si è svolta domenica, sono stati premiati per fedeltà a questo secolare attività [illegible] operatori [illegible] [illegible]. Sono [illegible] Romano, Renato Rigatti, Renato Barra, Giuseppe Margaria, Ernesto Giordano e Riccardo Ghio, tutti dipendenti dell'azienda metalmeccanica [illegible] [illegible]. Tra gli ex dipendenti della fabbrica il riconoscimento è andato a [illegible] [illegible] e Michele Marino. [illegible] poi stati premiati Pietro Giorsetti (ex dipendente Ferrovia Savigliano), Leandro Arnaudo (ex dipendente Comessa), Giovanni Acchiardi (ex dipendente Fiat) e gli artigiani Liliana Giorda, Giuseppe Alba, [illegible] [illegible] mandi, Marco Aime, Riccardo Dutto, Piero Demaria, Franco Magnetto, Vittorio Miglino e Giuseppe Fiola.

**ALBA**
**[illegible] [illegible] sull'invecchiamento**

Oggi alle 16, nella sala Fanoglio della biblioteca civica, Mario Umberto Dianzani, rettore dell'Università di Torino, terrà una conferenza [illegible] tema: «Teoria della patogenesi nell'invecchiamento». L'incontro è organizzato dall'Università [illegible] terza età di Alba.

**BRA**
**[illegible] lezione [illegible] medicina**

Il dottor Giorgio Odarda terrà [illegible] [illegible] 21, nel salone Arci in via Mendicità, [illegible] prima [illegible] lezioni di tridologia del corso di medicina alternativa.

**[illegible]**
**[illegible] Una mostra fotografica**

Le associazioni culturali della [illegible] hanno organizzato una mostra fotografica sul tema: «Obiettivo su Racconigi». La rassegna si terrà nei locali della Società operaia [illegible] mutuo soccorso, via Levis 56, [illegible] 16 al [illegible] dicembre p[illegible]. I fotoamatori devono [illegible]re le loro [illegible] entro il 10 dicembre [illegible] sede dell'Arci in via Roma 5 o a quella della Pro loco, via Costa 4.

**[illegible]**
**[illegible] Paura per [illegible] [illegible]**

Tre ottantenni cuneesi hanno passato un'ora di paura durante il ritorno a casa [illegible] pranzo dei vigili del fuoco del quali erano stati ospiti a Paroldo. Adolfo Muratore, alla guida di una 127, e i coetanei Giovanni Raimondi e Mario Cappa sono [illegible] fuori strada, lungo il rio Bovina. [illegible] stati [illegible] proprio [illegible] vigili e della [illegible] Bianca: hanno riportato varie escoriazioni. Il conducente [illegible] stato ricoverato all'ospedale per sospetta polmonite.

La disgrazia scoperta ieri pomeriggio in [illegible] condominio all'ingresso del paese

# Morti asfissiati ad Argentura

## *Due giovani genovesi uccisi dal gas di una stufetta*

**ARGENTERA.** Li hanno trovati nel letto: sembrava dormissero, erano morti, asfissiati dal gas di una stufetta.
Così hanno perso la [illegible] in un condominio alla periferia della stazione sciistica dell'Alta [illegible] Stura due giovani liguri.

I loro [illegible] Stefano Bonatti, 30 [illegible] impiegato e Marina Petraroli, 23, disoccupata. Tutti e due abitavano a Genova; lui in via [illegible]nte M[illegible] 6, lei in via Salvatore Quasimodo 21.

Si erano conosciuti da pochi giorni Stefano e Marina. E sabato avevano deciso di trascorrere insieme il week-end: il giovane aveva proposto una scappata fino ad Argentera.

Qui, in questa località turistica del Cuneese, a quasi millecinquecento metri di altitudine, il padre di Stefano Bonatti ha acquistato da poco tempo un appartamento nel condominio «Mulin vej», in via Punga, all'ingresso della frazione [illegible]

Lì, ieri, nel pomeriggi[illegible] li hanno trovati i carabinieri.

I due giovani avrebbero dovuto rientrare a Genova domenica sera. Ieri mattina il padre di Stefano, insospettito per il mancato rientro in città, ha telefonato ad Argentera, al titolare [illegible] dell'albergo «Roburent», Matteo Bruna, con il quale è in ottimi rapporti.

L'esercente (che gestisce anche l'agenzia immobiliare [illegible] Valle [illegible] dalla quale il padre di Stefano ha acquistato l'appartamento) è andato a [illegible]. Ha suonato all'appartamento del monolocale, ma non ha ottenuto risposta. Si è insospettito, [illegible] deciso a forzare la porta. In quel momento però ha incontrato un idraulico che aveva le chiavi dell'appartamento, un alloggio con due ingressi, uno dal garage. Sono entrati insieme, nel piccolo appartamento [illegible] vano sotterraneo, c'è al piano terra una grande [illegible] [illegible] angolo di cottura, e i servizi), c'era puzza di gas. Hanno subito aperto la finestra poi, fatti pochi passi, la drammatica scoperta: Stefano e Marina erano a letto, ormai cadaveri.

E' stato dato l'allarme, sono arrivati [illegible]i carabinieri di Pietraporzio, la stazione più vicina, poi quelli della Compagnia di Borgo San Dalmazzo [illegible] comando del capitano Guido [illegible] Vito. Ma ai soccorritori non [illegible] rimasto altro che avvisare il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi e trovare un medico per gli accertamenti previsti dalla legge.

[illegible] due [illegible] dei giovani sono stato portati a valle, a Vinadio, dove sono state composte nell'obitorio della casa di riposo «Sismondi». Prima [illegible] arrivata quella di Marina, poi, un paio d'ore dopo, quella [illegible] Stefano mentre da Genova sono giunti i genitori dei due giovani amici.

Stamani le due salme saranno sottoposte alla perizia necroscopica per accertare con precisione la causa della morte, ma sia gli inquirenti sia il medico che per primo ha visitato i due cadaveri non hanno dubbi: sono morti asfissiati dall'ossido di carbonio.

Stefano e Marina sono stati visti per l'ultima volta in paese sabato. Racconta il titolare del «Mini market» [illegible] via Nazionale [illegible] «Erano venuti di pomeriggio nel negozio, per fare alcuni acquisti. Alla sera so che avevano [illegible] all'albergo Roburent, poi non li ho più visti».

Quando sono morti Stefano e Marina? [illegible] sicuramente nella [illegible] tra sabato e domenica. Li ha traditi quella piccola stufa con la quale avevano cercato di ripararsi dal freddo intenso di questi giorni.

**Pier Paolo Luciano**

Proteste nel Cuneese per le mancate coincidenze dei treni

# «Cambiate gli orari»

## *Linee a rischio, c'è una speranza*

CORRISPONDENTE

Ma le Ferrovie Stato li ... vogliono davvero i passeggeri? Quelli dello «Grande» pare proprio di no, se è vero, come è vero, che per i treni delle linee interne, gli orari sembrano studiati apposta per disincentivare l'uso del mezzo ferroviario e che per quelli che portano a Torino o in Liguria non esistono, salvo rari casi, coincidenze con le linee a grande percorrenza.

Esempi se ne potrebbero fare tanti. A maggio il presidente della Camera, commercio Oddero, aveva inviato un telegramma di protesta alla ... compartimentale delle ... perché non era stata accolta la richiesta dello stesso Ente di anticipare di 11 minuti la partenza da Cuneo del diretto 990 delle 13,55 per garantire a Torino la coincidenza con due importanti «Intercity»: il 609 per Roma e il 655 Milano-Venezia. «Considerata la grande richiesta degli utenti — ora specificato nel telegramma — si invita a riesaminare la richiesta a suo tempo ...». Ma non c'è stato nulla da fare: dopo la compilazione del nuovo orario in vigore dal 24 settembre il diretto 9... continua a partire alle 13,55 e la gente a non poter usufruire delle coincidenze.

Altro esempio: l'«Espresso» ... per Cuneo parte da Torino alle 12,30, nello stesso istante in cui giungono da Venezia-Milano ... so delle Fs, che peraltro ...vano anche previsto di trasferire i servizi di biglietteria al piano binari nell'eventualità della costruzione di un sottopassaggio pedonale sotto il piazzale della Libertà o della utilizzazione della discesa allo scalo merci.

### STAZIONE DI CUNEO

## *Quei gradini, che fatica!*

E' bella, certo, perfino monumentale, la stazione ferroviaria di «Cuneo Altopiano», ma a cinquantadue anni dalla inaugurazione (autunno 1937) denuncia molte carenze funzionali, causate dal dislivello tra il piano-binari e l'ingresso sul piazzale della Libertà. Occorre salire e scendere lunghe e faticose scalinate e da tempo il consigliere regionale ed ex sindaco di Cuneo, Guido Bonino, rivolge pressanti richieste alle Fs affinché siano attuati accorgimenti (scale mobili, ascensori) idonei a ridurre i disagi dei passeggeri. La direzione del Compartimento ha assicurato che la soluzione ... problema — ... presenta notevoli difficoltà tecniche — è allo studio delle Fs, che peraltro ...vano anche previsto di trasferire i servizi di biglietteria al piano binari nell'eventualità della costruzione di un sottopassaggio pedonale sotto il piazzale della Libertà o della utilizzazione della discesa allo scalo merci.

l'«Intercity» 654 e da Roma l'«Espresso» 1676 a pochi minuti prima dell'arrivo a Porta Nuova dell'«Intercity» 500 proveniente da Roma via Milano (il famoso «Pendolino» che consentirebbe di compiere il percorso Roma-Cuneo in 6 ore e mezzo).

«Il diretto delle 12,30 per Cuneo — dice lo studente universitario Mario Galaverna — riusciamo a prenderlo dopo corse affannose; anche per noi pendolari ... comodo che partisse più tardi, tanto giungere a Cuneo alle 13,35 o alle 13,45 sarebbe la stessa cosa».

... anche l'orario di questo treno ... inamovibile, malgrado tutte le richieste avanzate in proposito. Come per tutti gli ... orari «impossibili» che isolano ancora di più la «Granda» anche dal punto ... vista ferroviario. E a proposito di orari c'è ... rilevare l'opportunità che proprio in questo periodo (comunque prima della metà di dicembre) enti, organizzazioni, comitati, sindacati presentino le richieste ... modifiche. Prima che siano approntate le bozze del nuovo orario, in vigore dal 28 maggio.

«Così come sarà opportuno — dicono ... Solaro e Giancarlo Ramonda del sindacato ferrovieri Cgil — che la Provincia faccia seguire atti concreti ai programmi contenuti nel nuovo Piano provinciale dei trasporti».

Secondo i sindacalisti dei ferrovieri, infatti, per quanto concerne le linee candidate a scarso traffico, già minacciate di soppressione, c'è una interessata diversione di tendenza da parte delle Fs, che ora sarebbero invece orientate a mantenerle, pur di non cederne la gestione a privati o a consorzi.

«E' un'occasione da non per... — sostengono Solaro e Ramonda — per chiedere un ... miglioramento generale del servizio; per discutere non solo gli orari ma ... il progetto di istituire collegamenti veloci e cadenzati sulla Cuneo-Mondovì (con diramazioni dirette per Ca... Ormea) e sulla Cuneo-Saluzzo (con collegamenti diretti per Savigliano-Cavallermaggiore-Bra-Alba); per chiedere che sia ripristinata la comunicazione diretta per Milano via Alba-Asti».

C'è da rilevare una nuova iniziativa delle Fs per migliorare il trasporto merci in provincia, mediante il sistema ... (Trasporti rapidi economici sicuri), che consente di far partire i vagoni da uno qualsiasi dei 26 ... merci della «Granda» per Orbassano dove sono agganciati ai treni giornalieri a lunga percorrenza «Tino» (trasporto merci espresso). «Un altro punto a favore — aggiungono i ferrovieri cuneesi — ma anche per ottenere la riapertura della Saluzzo-Airasca, tronco fondamentale del collegamento merci alternativo tra Orbassano e Ventimiglia».

**Giorgio Ravera**


Festa di Compleanno

ARAM compie 15 anni

Brindiamo a questa strepitosa occasione!

per premiare la ns. clientela offriamo a

PREZZI MAI PRATICATI

9.000 TAPPETI

PERSIANI - ... - EUROPEI - ANTICHI e MODERNI

ed ... prestigiosa collezione di

PELLICCE • PELLE • MONTONI

Linea Pelle BF MISSONI SCHOTT

Nazareno Gabrielli Marlboro Classics

... GRATUITA ... ogni rischio

... Regione COLOMBERO - ...

Tel. 0171-401633 (a 4 Km. da Cuneo)

FILIALE (solo per lavori) CUNEO - Via Roma 38 - Tel. 0171-64963

Per ... 4 anni. Carlo Felici, cuneese, alla tribuna ... congresso (Murialdo)

Artigiani, rieletto Carlo Felici

# Il presidente fa il tipografo

**ALBA.** Carlo Felici, tipografo cuneese, è stato confermato ... guida dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo per il quadriennio 1989-1992.

Il ventitreesimo congresso dell'organizzazione sindacale, che rappresenta oltre il 70 per cento degli imprenditori artigiani della «Granda», tenutosi sabato, ad Alba, nel salone del palazzo di piazza Medford, lo ha rieletto alla presidenza con una votazione plebiscitaria.

«E' stato un congresso di altissimo livello — ha detto Felici, commosso, subito dopo la proclamazione, ringraziando i 113 delegati presenti — che segnerà una svolta nella storia dell'Associazione artigiani. Ne sono emerse con chiarezza le linee principali sulle quali si dovrà sviluppare la nostra azione nei prossimi anni. Innanzitutto rispetto a un maggiore peso che l'Associazione dovrà assumere nei confronti della vita politica e amministrativa ai vari livelli: pur senza rinunciare alla nostra tradizionale apartiticità cercheremo di abbandonare l'atteggiamento di apoliticità. Concretamente appoggeremo politici, di schieramenti diversi, che abbiano manifestato una reale volontà di interesse e azione per i problemi del nostro settore. O, meglio ancora, ... indicazione agli iscritti perché, al momento opportuno, facciano convergere i propri voti ... candidati esponenti del mondo artigiano che possano occupare posti di responsabilità politica».

Il congresso ha riconfermato nella loro carica anche i due vicepresidenti ...ti: Angelo Beltramo, mobiliere, di Borgo San Dalmazzo, e Clemente Galleano, restauratore, di Caramagna.

«E' segno — ha detto Felici — che l'operato ... dirigenti è stato apprezzato e condiviso ... stragrande maggioranza degli artigiani. ... sempre abbiamo ... ciò che volevamo. Molto ... da fare: il consenso e la fiducia che gli artigiani ... hanno rinnovato sono ... stimolo migliore a lavorare meglio e ancora di più nel futuro».

**(m. bo.)**


aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, ...
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19


Incendio l'altra sera nel centro del paese, indagini dei carabinieri

# Pullman bruciato a Montà

## *Era parcheggiato sulla piazza del mercato*

MONTA'. Un pullman è stato completamente distrutto in ... incendio mentre ... parcheggiato sulla centrale piazza Vittorio Veneto. Verso le ventidue di domenica, alcuni ragazzi, mentre rincasavano, hanno visto le fiamme e hanno dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco di Alba, ma in poco tempo l'automezzo è stato ridotto a un ... rosso di rottami.

Si tratta di ... autobus di proprietà di Ercole Casetta, 51 anni, di Montà, che abita in corso Manzoni ... (gestisce anche il distributore di benzina), a circa trecento metri di distanza da piazza Vittorio Veneto, ... ogni settimana si tiene il mercato. Quali le cause? Trova credito l'ipotesi di incendio doloso.

I carabinieri ... hanno indagando per accertare se non ... ... collegamenti ... l'incendio di ... auto avvenuto esattamente una settimana prima in borgo Piave ad Alba.

In quel caso i vandali avevano cosparso con del liquido infiammabile, probabilmente benzina, un'auto parcheggiata in via Ciro Monotti, e avevano appiccato il fuoco che si era esteso ad altre due vetture e aveva minacciato i condomini vicini. Anche la facciata di un fabbricato era stata danneggiata.

Al pullman di Montà ... stati rotti pure tutti i vetri dei finestrini. Gli inquirenti non escludono che gli autori dei due fatti, che presentano molto analogie, siano le stesse persone. Potrebbe trattarsi di un piromane che agisce nell'Albese.

Altra ipotesi è che a causare l'incendio sia stato un mozzicone di sigaretta acceso dimenticato sul pullman. L'autobus parcheggiato ... piazza era ... infatti appena utilizzato per una gita. Il Casetta domenica pomeriggio aveva condotto un gruppo di anziani a Mondovì. Si trattava di ... pullman ... nuovo e il danno viene valutato sui venti milioni.

Il mezzo era abbastanza distante dalle case e le abitazioni non sono mai ... in pericolo. Tuttavia, il rogo, con fiamme alte alcuni metri, ha suscitato panico tra la gente accorsa numerosa sulla piazza.

Quest'ultimo misterioso episodio che potrebbe essere l'azione di qualche teppista, ha suscitato nuovi timori a Montà dopo che pochi giorni fa erano avvenuti due episodi di delinquenza: una rapina alla Cassa di risparmio mentre era gremita di clienti e un furto con scasso in pieno giorno in una gioielleria del centro. Proprio per il ripetersi di questi fatti di violenza o di vandalismo a Montà si chiede con sempre maggior insistenza una caserma dei carabinieri per avere un controllo costante.

**Giuseppina Fiori**

Cavallermaggiore

## Esce di strada con l'auto Giovane grave

..., Sergio Cane, 22 anni, abitante in via Leopardi, 11 è rimasto ferito in modo grave in un incidente ... dale avvenuto alla periferia del paese, lungo la provinciale che ... Saluzzo, poco lontano ... cimitero.

Il giovane stava tornando a ... a bordo della sua macchina, una «Renault Gt Turbo» quando, per cause ... stanno accertando i carabinieri, ... il controllo dell'auto, che ... sbandata sul lato sinistro ... ha finito la corsa contro una vasca di cemento che serve per l'irrigazione dei campi.

L'urto è stato così violento che il motore ... è rientrato nell'abitacolo della vettura, imprigionando il giovane: è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savigliano per liberarlo. Ricoverato all'ospedale ... «Santissima Annunziata», guarirà in 60 giorni: ha riportato la frattura di entrambe le gambe. **(p. b.)**


... e
*se pensi all'abbigliamento*
*prima passa da...*

RETRÒ

P.ZZA SANTAROSA 14 SAVIGLIANO

Savigliano, piano parcheggi

# «Zone calde» per le auto

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In [illegible] parcheggio è sempre più difficile. In alcuni periodi della settimana, [illegible] nelle mattinate del martedì e venerdì, giorni di mercato, [illegible] sabato pomeriggio e la domenica mattina, la situazione è an[illegible] più drammatica.

Da quando sono stati ultimati i nuovi insediamenti residenziali in borgo Marene, [illegible] Giovanni e Pie[illegible], il problema si è esteso, anche perché gli abitanti della periferia devono raggiungere il centro con l'auto.

Per questa ragione il Comune ha adottato la scorsa settimana il Piano urbano parcheggi per poter accedere ai fondi previsti dalla cosiddetta «Legge Tognoli»: è stato approvato con il voto contrario del gruppo pci.

L'assessore all'Urbanistica Franco Fontana ha spiegato che era necessario adottare lo strumento urbanistico già nel 1989, anche se le realizzazioni previ[illegible] non potranno essere portate a termine entro l'anno. La ragione? Il provvedimento era indispensabile per ottenere i finanziamenti anche negli anni successivi.

Pertanto fra [illegible] mese il piano potrà eventualmente [illegible] ripreso e modificato. Sono state individuate tre zone «calde»: il centro, l'ospedale e la stazione. Lo strumento urbanistico, redatto dal Consorzio costruttori della provincia di Cuneo, privilegia la prima delle tre zone, lasciando a un [illegible] sivo l'esame delle altre due.

Nel centro sarebbero [illegible] sari 2700 posti-macchina: ora ce ne s[illegible] 1650. [illegible] soluzioni indicate prevedono la costruzione [illegible] un parcheggio sotter[illegible] da 300 posti in piazza Schiaparelli, che si aggiungerebbe a quello in superficie, e la realizzazione di autorimesse interrate per i residenti [illegible] piazza Cavour e piazza Nizza.

Quest'ultime avrebbero [illegible] funzione di «liberare» la superficie: nella prima struttura troverebbero posto le auto degli abitanti di piazza Santarosa. [illegible] ta a parcheggio, che diventerà isola pedonale; nella seconda quelle degli abitanti della zona, in modo da liberare posti [illegible] l'ospedale. A questo punto mancherebbero anco[illegible] quattrocento posti.

Per il pci, il consigliere Lorenzo Morello ha rilevato: «Mi sembra [illegible] che si possa cambiare il piano in un mese e non è detto che le auto debbano andare proprio nel centro storico». Ha osservato il rappresentante pci: «Il problema si risolve con le limitazioni al traffico, spostandolo dal centro della città. [illegible] contrari [illegible] piano perché il programma deve occuparsi anche di viabilità: dal piano regolatore si deduce che i parcheggi sono già sufficienti».

Il repubblicano Pietro Trucco ha [illegible] [illegible] la scelta di piazza Schiaparelli non coincida con quanto indicato dalla [illegible] comunale, che [illegible] optato per piazza del Popolo: «Avevo proposto di sfruttare l'area dei giardini di piazza Cavour — ha detto — tenendo presente la futura pedonalizzazione [illegible] [illegible] Santarosa».

Anche i commercianti indicarono i giardini a Sud dell'ala di piazza Cavour come area da trasformare in parcheggio. Questa soluzione pare non trovi consensi in città per i problemi ambientali che causerebbe. Per fare fronte alle esigenze delle prossime settimane, in concomitanza con le festività e la mostra «Idea Natale» in piazza Schiaparelli, si potrà parcheggiare nella zona rialzata di piazza del Popolo, lato Sud.

**Piero Bertoglio**

**Piazza Santarosa.** Presto non circoleranno più le auto (Telefoto Cuneo)

Scuola di via Mendicità: genitori contro Comune

# Guerra dei gradi

## *A Bra aule troppo fredde?*

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La temperatura cala e nelle scuole bradesi si riaccende la «guerra dei termometri». Brandendo ciascuna uno strumento tarato per misurare i gradi di un ambiente, si affrontano due opposte schiere: delegazioni di utenti da una parte, rappresentanti del Comune dall'altra.

E' un duello in piena regola, con la differenza, rispetto alle contese descritte nei romanzi di cappa e spada, che non ci si è mai messi d'accordo sull'arma: ognuna delle parti in causa mostra una cieca fiducia nel proprio termometro e un'altrettanto risoluta disistima nell'altrui.

Per il Comune, le misurazioni di studenti, genitori e insegnanti non sono attendibili perché basate sulla lettura «provenuta» di strumenti troppo «casalinghi» per essere precisi. Ma i rappresentanti degli utenti ritorcono l'accusa: «d'ufficio» sarebbero i responsabili del servizio, i quali si rifiuterebbero di consistare che nelle scuole i 18 gradi «di legge» non ci sono.

Sta di fatto che dei termometri in uso il più «ottimista» è sempre quello del Comune, che quest'anno ha sostenuto la sua prima battaglia nella dépendance di via Mendicità della scuola elementare, da sempre terreno di scontro privilegiato tra i due schieramenti. La settimana scorsa, appena la temperatura esterna è scesa di parecchio sotto lo zero, si è ripetuta la solita scena: «commando» di genitori nei locali, installazione e lettura dei termometri, rifiuto di far entrare i bambini perché la colonnina era troppo bassa. «E invece i 18° gradi c'erano. Li abbiamo misurati noi ad aule deserte — giurano all'assessorato ai servizi appaltati del Comune —. Diciotto gradi prima dell'ingresso degli scolari vuol dire 21 o 22 a fine mattina: di più non sarebbe sopportabile».

Non è la prima volta però che l'impianto di riscaldamento della elementare di via Mendicità dà problemi: c'è stato un periodo in cui la caldaia «saltava» in media una volta alla settimana...

«Questo non può più succedere, perché la centrale termica è stata cambiata e sostituita con una che funziona benissimo. Forse i genitori sono condizionati da brutti ricordi del passato e continuano ad attribuire al freddo un disagio che ha cause diverse. Può darsi che non li soddisfi il dover utilizzare uno spazio separato dal resto della scuola: ma perché prendersela con la caldaia? E perché chiederci di far funzionare il riscaldamento 24 ore su 24, sapendo benissimo che una [illegible]zione del genere è impraticabile, se [illegible] altro per ragioni [illegible] costi?».

Già, i costi: oltre che con [illegible] utenti freddolosi, l'assessore Giuseppe Mamino e i [illegible] colla[illegible] devono fare i [illegible] [illegible] dell'appalto-calore, uno dei più discussi dei tanti servizi affidati a concessionari privati. Anche nell'ultima seduta del Consiglio comunale le opposizioni hanno sparato a zero sulla decisione a suo tempo assunta dalla maggioranza di conformare l'appalto del riscalda[illegible] degli edifici pubblici alla Petrolcompany, nonostante la «sospensiva» della precedente delibera decretata dal Tar dopo i ricorsi di due ditte concorrenti.

L'occasione per il rinnovarsi delle polemiche l'ha data la variazione di bilancio proposta dalla giunta per far fronte alle spese di riscaldamento, previste in circa 850 milioni ma ormai avviate a superare il miliardo.

«Un aumento del tutto ingiustificato — hanno sostenuto i rappresentanti del pci e di Bra Nuova —, considerando che l'ultimo inverno è stato il più mite degli ultimi anni».

Anche il maggior esborso per il servizio sarebbe, a detta delle opposizioni, una conseguenza della «sciagurata gestione» dell'appalto-calore, che sempre secondo Bra Nuova e pci sarebbe stato affidato, superando perplessità emerse un po' in tutti i gruppi, «al peggior offerente».

In base ai calcoli della minoranza, la proposta di un'altra ditta, l'Agip, avrebbe consentito al Comune di risparmiare sette milioni l'anno e di usufruire di investimenti più massicci.

[g. n.]

**ALBA**

**I concerti**

[illegible]

Stasera alle 21, nella sala Fenoglio, concerto con Luciano Pesguero (clarinetto), Alberto Fa[illegible] (violoncello), Alberto Borello (pianoforte). Saranno eseguite musiche di Brahms, Schumann, Weiner e Beetho[illegible]. L'appuntamento rientra nell'ambito [illegible] concerti d'autunno organizzati dall'Agimus (l'Associazione giovanile musicale) e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

**CUNEO**

**Gli insegnanti e [illegible] geografia**

Oggi, [illegible] 17.30, nella sala Contrattazioni [illegible] via Roma 15, si terrà l'ultimo incontro del corso di aggiornamento organizzato dall'Aiig (l'Associazione italiana insegnanti di geografia) su: «Cuneo e la sua provincia, realtà e problemi». Fernanda Gregoli, dell'Università di Torino, terrà una [illegible] [illegible] paesaggio agrario.

**BRA**

**Si presenta un [illegible]**

La ristampa di «L'uomo di Torino», [illegible] [illegible] bradese Velso Mucci pubblicato da Feltrinelli nel '67, [illegible] presentata [illegible] alle 21 alla Premiata Libreria Marconi. Interverrà Bruno Quaranta, della redazione di Tuttolibri de «La Stampa».

**SAVIGLIANO**

**Teatro Milanollo come abbonarsi**

Da ieri è possibile abbonarsi alla stagione teatrale del Milanollo. L'ha comunicato l'assessorato alla Cultura del Comune. Ci si deve rivolgere in Municipio dalle 14.30. Ogni persona potrà sottoscrivere l'abbonamento per un palco o per due poltrone.

**CUNEO**

**Una ricerca sugli anziani**

Oggi pomeriggio alle 16, nella sala giunta del Comune, l'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso, il dottor Marco Villa, specialista in medicina dello sport, e il professor Giorgio Berlotto, chinesiologo, presenteranno i risultati di una ricerca sui mutamenti che avvengono nell'organismo delle persone anziane.

Nella zona boschiva di Valdieri

# In fiamme pini e larici

VALDIERI. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato domenica mattina verso le 10 nelle zone di rimboschimento in località Rocca del Saluto, vicino a Mad[illegible] del Colletto, a circa mille metri di quota.

Le fiamme, alimentate dal vento, hanno distrutto e gravemente danneggiato pini neri, larici, gi[illegible] e arbusti per un'estensione di circa quattro ettari. Sul posto sono giunte squadre [illegible] vigili del fuoco di Cuneo e della forestale, oltre a una ventina di volontari della zona.

Nell'opera di spegnimento, [illegible] particolarmente [illegible] per l'elevato [illegible] [illegible] piante resinose, è anche intervenuto un elicottero da Torino. Il rapido intervento dei pompieri e [illegible] forestale ha comunque consentito di circoscrivere l'incendio.

Per domare completamente le fiamme nel bosco della Val[illegible] Gesso, sono occorse quasi undici ore; nella [illegible] colpita dalla grave siccità che in questi ultimi mesi, ha coinvolto tutt[illegible] la «Granda», si registravano conti[illegible]nui focolai.

Il rogo [illegible] stato spento [illegible] le 21 di domenica, quando nella zona era già calata la notte.

Sulle cause dell'incendio [illegible] possono soltanto fare [illegible] ipotesi, anche [illegible] sembra da escludere l'ipo[illegible] dolosa. Al comando delle forestale si invitano gli agricoltori e i turisti a [illegible] maggiore attenzione per evitare maggiori danni al patrimonio boschivo.

Proprio a causa della siccità, spiegano i funzionari della forestale, basta un mozzicone di sigaretta o un falò non spento completamente ad alimentare le fiamme. E se [illegible] arriveranno presto pioggia o neve la situazione potrebbe diventare drammatica.

Al momento [illegible] è possibile quantificare con certezza l'entità dei [illegible] che ammonterebbero comunque a oltre una deci[illegible] [illegible] milioni di lire. Oltre alle conseguenze di carattere economico bisogna poi rilevare quelle, tutt'altro che irrilevanti, all'ambiente e al paesaggio.

[g. fe.]

L'incendio in una bottega di cornici

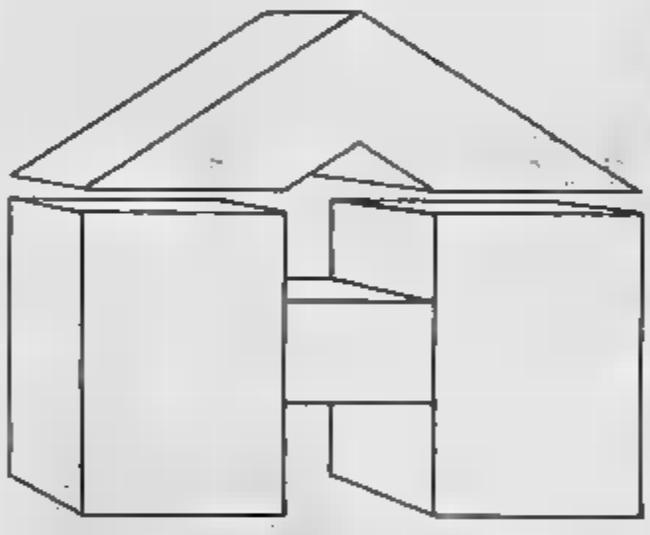
# Mondovì, va a fuoco la [illegible] [illegible]

MONDOVI'. E' stato [illegible] ogni probabilità un ritorno di fiamme dalla [illegible]na fumaria a causare l'incendio che nel tardo pomeriggio di sabato ha causato seri danni in [illegible] sala della «Bottega delle cornici» in [illegible] Alessandria 6 nel quartiere Breo. A confermarlo ci sarebbe la testimonianza di alcuni abitanti [illegible] zona che avrebbero visto fiamme uscire dal [illegible] dello stabile.

Le conseguenze dell'incendio — che aveva suscitato molto panico nella zona e aveva costretto i carabinieri e i vigili urbani a chiudere al transito la strada per alcune ore — sono state comunque ridimensionate. Soprattutto non ci sono state conseguenze per Fede Dalmasso, 50 anni, e lo zio Guido, 75 anni, che abitano al terzo piano dell'edificio che ospita la «Bottega delle cornici» di proprietà di Giorgio Barraza: i due erano stati trasportati con un'ambulanza all'ospedale «Santa Croce». Secondo le prime voci erano stati intossicati dalla [illegible] di fumo sprigionatasi nell'edificio, in realtà, si è poi accertato che il [illegible] al pronto soccorso è stato necessario per un collasso [illegible] che aveva colpito la donna, rimasta molto spaventata. [illegible]i la sera [illegible] Fede Dalmasso è stata dimessa; [illegible] conseguenze per lo zio.

Il Comune intanto ha emesso un'ordinanza che dichiara inagibile la sala in cui il Barraza ospi[illegible] le aste per le cornici e dov'è divampato l'incendio. I danni sono ingenti, tuttavia, le fiamme non hanno danneggiato il materiale dei clienti. Il corniciaio — che è di origine cilena, ma da anni ha la nazionalità italiana — ora comunque assicurato. La [illegible]lidità dell'edificio, la cui costruzione risale al secolo [illegible] ha limitato i danni: secondo un primo sopralluogo le strutture murarie non avrebbero subito danni.

[g. g.]

AZUR' HABITAT 90
dal 22 al 26 Febbraio
NIZZA

Utilizzando ai propri fini l'acqua, lavorando le materie prime, assicurandosi la padronanza [illegible] fuoco, l'uomo [illegible] adattato l'ambiente che lo circonda ed ha reso più confortevole [illegible] sicuro il suo inserimento nel selvaggio mondo della natura. Alla base di questo sforzo di trasformazione [illegible] il [illegible] [illegible] habitat.

AZUR' HABITAT,
MOSTRA SPECIALIZZATA DELL'EDILIZIA

ha [illegible] proprio questo concetto e proporrà ai propri visitatori una manifestazione interattiva, con spazi dedicati a questi temi:

L'ACQUA [illegible] L'HABITAT
IL FUOCO [illegible] L'HABITAT
LE [illegible] E L'HABITAT
[illegible] [illegible] L'HABITAT

Per INDUSTRIE, IMPRENDITORI E SERVIZI TECNICI, [illegible] partecipazione a questa Mostra rappresenta un attestato di attualità e [illegible] alle problematiche dell'habitat oggi.

DATE [illegible] [illegible] [illegible]
AD "AZUR' HABITAT 90".

Per prenotare il vostro spazio espositivo, inviare la richiesta di partecipazione a:

FOIRE INTERNATIONALE DE NICE
Palais des Expositions - Esplanade de Lattre-de-Tassigny
06300 NICE - Tél. 0030/93550101
Fax 0030/93564977 - Télex 0030/970754



TP
LA TRATTORIA DEI RICORDI
[illegible]
La grande festa della cucina del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone della Festa «Le [illegible] Cavatorinaggiore»
Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali
OGNI [illegible]
alle ore [illegible]



FINANZIAMENTI VELOCI
RIS[illegible]
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 [illegible]



NOTIZIE dalle AZIENDE

**Convegno mondiale [illegible] [illegible] da Cesare Bella**

Capitali, [illegible] [illegible] nazionale Alba si prepara [illegible] che nell'angolo culturale e per divulgare il suo allacciamento ai valori [illegible] ed a cristallizzarlo organizza un convegno aperto agli [illegible] cittadini della Regione Piemonte.
Il tema: Recupero del Valori Storici, attendono [illegible] relatori di fama internazionale, fra richiamato venerdì scorso in piazza Medford un [illegible] numero di imprenditori, professionisti ed addetti ai lavori.
Ad organizzare il meeting, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo.
Il Convegno, promosso dalla Cassina di Meda e da Bella Arredamenti di corso Piave, ha avuto il patrocinio del Comune di Alba, ed ha posto le capitali delle Langhe tra le città più attente a sempre ai problemi connessi al recupero dei valori e delle bellezze architettoniche del nostro Paese.
Come e perché recuperare — attraverso [illegible] — il mobile di design. Questi gli argomenti proposti dalle relazioni del meeting i professori Giovanni Klaus Koenig, docente all'Università di Firenze, Roberto Gabetti, docente all'Università di Torino, ed il dottor Rodrigo Rodriguez, moderati dal professor Filippo Alison, docente all'Università di Napoli.
«Una migliore collaborazione tra gli Ordini di Architettura, gli imprenditori e la Pubblica Amministrazione — ha detto l'avvocato Zanoletti in apertura dei lavori - potrebbe dei sicuri vantaggi per le amministrazioni Pubbliche, per le istituzioni e forse anche per i privati».
«Il senso del valore storico è sempre presente e partecipa nell'attività di progettazione dell'architetto - Ha introdotto il professor Filippo Alison - E' il concetto [illegible] trasmigrazione, del trasferimento nel tempo del valore estetico e storico di un reperto, staccato dal suo [illegible] precedente, a procurare un piacere artistico ed a portare [illegible] merito».
«Il recupero di un reperto architettonico non può essere avulso dalla sua destinazione — ha detto il professor Koenig — Prima è stata fatta solo Anni 60 specializzata nella distruzione di buona parte del suo patrimonio artistico. Non le grandi cattedrali ma molti complessi urbanistici che costituiscono il tessuto connettivo di tante città minori. Oggi si procede invece al salvataggio non solo del monumento ma del bene. La tutela, quindi si è di molto allargata, quella che manca ancora e però è concetto del restauro del «ripristino funzionale», la destinazione d'uso del bene ritrovato».
«Non è duraturo né completo il recupero se a questo non si aggiunge l'[illegible]icazione di una mirata funzione d'uso — ha sostenuto il professor Koenig — E' nel nulla non se [illegible] di mercificazione [illegible] merce di mantenere [illegible] vamo di ricchezza».
«E' questione di amare e meno l'oggetto che ci precede e che ci dovrà a noi ha sostenuto il professor Gabetti -. Ed amare significa conoscere, capire, penetrare l'ambiente artistico per comprenderne a fondo i valori intrinseci ed [illegible] anche attuale». «Gli [illegible] [illegible] recuperati non devono essere oggetto da museo ma oggetti di vita — [illegible] — l'uso è sicuramente uno dei cardini essenziali per l'architettura».
Più mirato allo specifico settore del mobile di design, realizzato in una rapida escursione storico stilistica, l'intervento del dottor Rodrigo Rodriguez, presidente dell'Uiam (Unione Europea degli Imprenditori Mobilieri) ed amministratore delegato della Cassina di Meda.
Un convegno che non ha mancato di suscitare grosso interesse e grande attenzione da parte degli addetti [illegible] e delle [illegible] politiche presenti. [illegible] anche per i numerosi studenti dell'Istituto Tecnico di Alba, presenti, accanto ad una nutrita schiera di giovani architetti provenienti dal capoluogo piemontese.
Convegno che si è poi chiuso con la visita alcuni degli importanti [illegible] maestri di Cassina — da Le Corbusier a Mac Intosh — allestiti dall'architetto Andrea Branzi all'interno dello show-room di Bella Arredamenti di corso Piave ad Alba.

Nella foto: Cesare Bella con il sindaco di Alba Zanoletti al tradizionale inaugurale

Al Palatenda di Cuneo riparte la serie A di volley

# Torna l'Alpitour

## *Stasera con il Mediolanum*

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pallavolo: dopo le grandi soddisfazioni della «World cup» in Giappone, con la piazza d'onore degli azzurri, ritorna il [illegible]nato delle stelle di A1 e per l'Alpitour si propone subito un impegno insidioso.

Stasera al Palatenda i biancoblù affrontano (ore 20,30) il Mediolanum. Quattro punti [illegible] classifica per entrambi i sestetti, [illegible] c'è da considerare che il Mediolanum ha già incontrato Maxicono Parma, Philips Modena e Sisley Treviso, cioè le tre grandi del torneo.

I milanesi propongono per la prima volta [illegible] stagione la coppia [illegible] Dvorak e Cvrtlik; Dusty Dvorak è con i milanesi dall'inizio [illegible] stagione, [illegible] il capitano [illegible] nazionale Usa dal [illegible] impossibile, Cvrtlik si è aggregato solamente dopo la «World cup» e rappresenta dunque una ghiotta novità.

Dopo la sfida del 5 novembre tra Alpitour e Maxicono, i biancoblù si sono preparati all'appuntamento di stasera alternando una intensa serie di allenamenti con alcune amichevoli.

Per quanto lavoro si sia fatto resta comunque l'incognita di dover verificare le condizioni agonistiche, dopo quasi un mese in cui è venuta a mancare la tensione della lotta per i due punti.

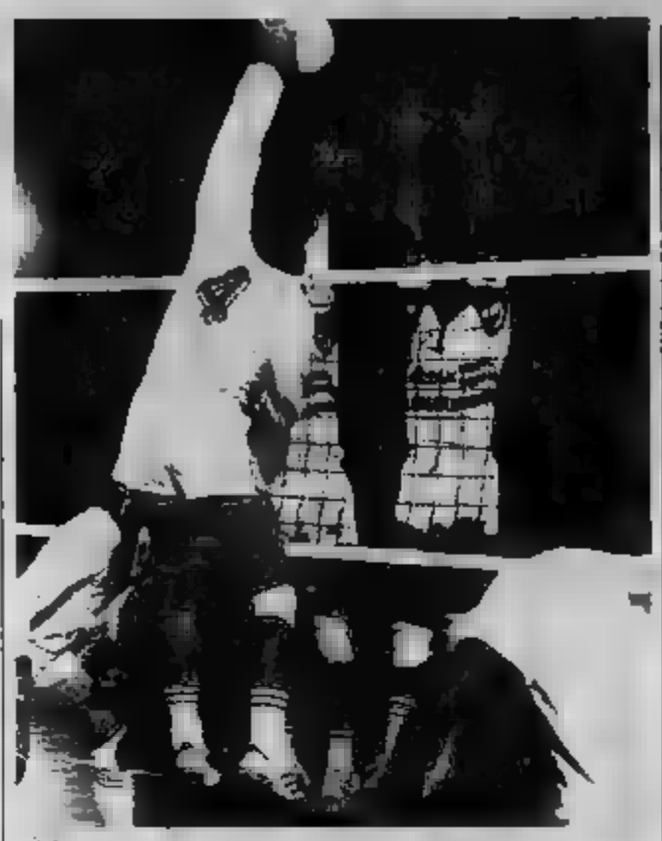
Alpitour-Mediolanum si annuncia partita intensa e, stando [illegible] prevendita dei biglietti, sarà ancora una volta occasione per richiamare al Palatenda il pubblico del «tutto esaurito».

Il tifo organizzato dei sostenitori cuneesi e la voglia che hanno Blain e compagni di dare [illegible]ddisfazioni ai propri tifosi sono gli ingredienti sui quali puntare [illegible] ragione del Mediolanum.

L'ultimo incontro interno ha visto l'Alpitour soccombere 3-1 al Maxicono, ma soltanto al termine di una partita giocata alla grande.

Dopo la prima fase di campionato, l'allenatore Meiato [illegible] lavorato soprattutto per portare i suoi uomini a una maggior costanza di rendimento. Contro il Maxicono i cuneesi hanno dimostrato di poter essere alla pari con chiunque, almeno a tratti. Anche contro l'insidioso Mediolanum, però, servirà essere tanto bravi quanto costanti; dare spettacolo e saper contenere il buon momento dell'avversario. Progressi che possono far volare l'Alpitour verso posizioni [illegible] classifica interessanti.

[g. fr.]



**Finisce alle 20,10.** Alpitour e Mediolanum sono appaiate in classifica

Basket, i risultati della C

# [illegible] il Giornalino Trasferta felici per Abet e Saste

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] decima giornata del campionato di [illegible] C di basket, il Giornalino, secondo in [illegible], lanciato verso [illegible] possibile promozione in serie B, ha subito la prima sconfitta casalinga della stagione. Ad interrompere la serie positiva è stata la modesta formazione dell'Uclit Biella che ha approfittato di una [illegible] storta dei padroni di casa per ottenere [illegible] un [illegible] su cui, [illegible] vigilia, nessuno avrebbe osato scommettere.

L'allenatore albese Antonello Arioli non ha risparmiato critiche ai suoi giocatori, parlando, senza mezzi termini, di «eccessivo [illegible] ingiustificabile nervosismo, sottovalutazione degli avversari, mancanza [illegible] umiltà, la[illegible] nei momenti cruciali [illegible] coloro che dovrebbero essere i leader della squadra».

La partita, molto scorbutica, era stato controllata dal Giornalino nel primo tempo chiuso in vantaggio per 37-31 dopo che gli ospiti [illegible] stati quasi [illegible] [illegible] Nella ripresa il Giornalino ha dato l'impressione di poter controllare l'incontro, ma nel Biella è emerso Clerici, acquisto novembrino, che ha deciso le sorti della partita, affossando le speranze degli albesi.

Clerici ha segnato in pochi minuti 24 punti, con una percentuale «mostruosa» (6/6 da tre punti, 1/1 da due, 4/4 nei tiri liberi) e il Giornalino, che era privo di Priori [illegible] che [illegible] poteva utilizzare Calosso infortunatosi [illegible] caviglia già nel primo [illegible] non [illegible] [illegible] trovare [illegible] ad[illegible]te.

Nonostante tutto, però, i langaroli erano riusciti per due volte a portarsi ad un solo punto [illegible] distacco dagli avversari, ma poi nel finale hanno [illegible] la [illegible] innervositi da un arbitraggi[illegible] decisamente sfavorevole. [illegible] così assistito ad uno stillicidio di falli, [illegible] quali [illegible] aggiunti anche due «tecnici», rimediati nella stessa azione. Particolarmente grave quello che Guidoni si è visto dare a cercare con le sue proteste e che ha privato la squadra dell'unico play maker a disposizione; il Giornalino ha poi terminato l'incontro con solo quattro uomini in campo.

L'Uclit ha così vinto meritatamente per 86-77. «Questa sconfitta sicuramente ci ridimensiona. Siamo stati danneggiati, senza alcun motivo, da un arbitraggio molto infelice, tuttavia la squadra ha reagito nel modo peggiore, con [illegible]time scelte tecniche. Nei prossimi incontri con l'Abet e con il Lucca vedremo se sapremo reagire e ritrovare la concentrazione smarrita» ha aggiunto Arioli.

L'Abet di Bra si è presentata nel migliore dei modi al derby con il Giornalino, andando a vincere a Carrara con il punteggio di 83-71. La formazione di «Tonis Nostagno ha reagito bene dopo la sconfitta con il Derthona e si è ripresa fuori casa i punti persi a Bra. Priva di Della Valle, la squadra braidese ha giocato un ottimo incontro, conducendo dall'inizio alla fine. Sanino con 25 punti è stato il miglior realizzatore della sua squadra, confermandosi uno dei più costanti dall'inizio della stagione; nella classifica dei marcatori lo segue Brero a quota 13.

Nel campionato di serie C femminile prosegue senza intoppi il cammino della Saste di Cuneo ternata vittoriosa anche dalla trasferta di Fiorentuola. Le cuneesi si sono imposte con il punteggio di 69-46. L'allenatore Adriano Frattini ha detto: «Dopo un primo tempo in cui abbiamo raggiunto un buon margine di vantaggio (39-29), abbiamo iniziato bene anche la ripresa e con un parziale di 7-0 abbiamo in pratica chiuso l'incontro. Poi ci siamo limitati a controllare la partita fino al termine, incrementando ancora il bottino. Da [illegible] la buona prova di [illegible] Forneris [illegible] ha giocato veramente bene, realizzando anche 17 punti. Con lei da elogiare Cairo (12 punti), Botta (10), Pettiti e Actis».

Con questo successo la [illegible], sconfitta finora solamente a Collegno, si mantiene ai vertici della classifica, in piena corsa per i play off per la promozione.

**Aldo Scavino**

Seconda sconfitta delle saviglianesi

# L'Accomero non ha l'età?

SAVIGLIANO. «Potevamo vincere tre a zero, invece abbiamo perso con lo stesso punteggio». Questo l'amaro commento dell'allenatore Matteo Almar alla sconfitta subita sabato scorso in casa dalle ragazze saviglianesi contro il «Paris Mode Verona».

«Abbiamo costruito tre set vincenti anche se il terzo è stato fin dall'inizio più equilibrato, ci siamo trovati meritatamente in vantaggio e a un passo dal chiudere il parziale — precisa Matteo Almar — ma ci siamo sempre lasciati riprendere. Non voglio togliere nulla al Verona, che sicuramente è un'ottima squadra, ma sul piano tecnico non siamo inferiori: sicuramente sul piano della mentalità ci manca ancora qualcosa. Ho indubbiamente influito sul nostro rendi[illegible] in fase di risoluzione l'u[illegible] prestazione della canadese Nezic, in giornata negativa».

Ora l'Accomero si trova in seconda posizione [illegible] 12 punti contro i 14 [illegible] terzetto che guida la serie A2 femminile, [illegible]posto da Cassano d'Adda, Pinerolo e Fidenza.

«E' un [illegible] equilibrato — [illegible]h Almar — se consideriamo [illegible]hé, pur essendo secondi, siamo a due soli punti [illegible] sesta, [illegible] out: bastano due partite sbagliate per passare dalla testa della classifica alla zona calda. Sperlamo [illegible] "scontarci" [illegible] da sabato prossimo [illegible] trasferta ad Albizzate, in Lombardia».

[p. b.]

Giornata negativa per le cuneesi dei campionati cadetti

# Battute d'arresto in B

*Valeo Mondovì sconfitto senza attenuanti dal Venezia capolista*
*Il tecnico del Saint Gobain Savigliano si arrabbia: «Ci vuole umiltà»*

[illegible]'. Giornata negativa per le due cuneesi della serie B di palla[illegible]. Nella quinta giornata di andata entrambe hanno rimediato una sconfitta per tre a [illegible] Il Valeo è stato sconfitto a Venezia [illegible] quella che i dirige[illegible] monregalesi ritengono la più forte compagine incontrata finora: «I veneti sono merita[illegible] soli [illegible] comando della classifica; [illegible] abbiamo [illegible]ciato piuttosto male, poi abbiamo avuto [illegible] ritorno soprattutto nel secondo set, prima [illegible] crollo finale. D'altra parte i nostri ragazzi hanno giocato sottotono, probabilmente schiacciati dalla [illegible] dell'avversario. [illegible] [illegible] conferma le continue rotazioni disposte dall'allenatore Baranoschi. Sapevamo che era [illegible] partita [illegible] difficile, non ci facevamo troppe illusioni, però dopo le due precedenti vittorie con altrettante prime della classe avevamo acquisito maggior [illegible]a e qualcosa di [illegible] avrebbe anche potuto starci».

La differenza tecnica si è sentita: i venti schierano tre giocatori provenienti dalla serie A1 e hanno [illegible] [illegible] carte in regola [illegible] il passaggio di categoria.

Non [illegible] [illegible] attenuanti, invece, per la sconfitta subita dal Saint Gobain Savigliano a Genova in serie B2, come ammette lo stesso allenatore Piero Casale: «E' stata una gara totalmente negativa; [illegible] difficile spiegare [illegible] sconfitta come quella di [illegible] bato. E' [illegible] partita assolutamente da dimenticare da un lato a [illegible] ricordare dall'altro, perché dobbiamo [illegible]tare a posto al più presto le cose: quando uno o due elementi non funzionano [illegible] [illegible] conto, [illegible] quando tutta la squadra si blocca è grave. Forse la partenza troppo facile ha fatto venir meno quella tensione agonistica necessaria per condurre in porto l'incontro. Prenderemo alcuni provvedimenti: [illegible] sicuro intensificheremo il lavoro in allenamento, [illegible] doti tecniche [illegible] sono, [illegible] dobbiamo avere più umiltà, migliorare l'intesa di gruppo».

Il Saint Gobain gioca stasera a Savigliano [illegible] partita di [illegible] [illegible] Teclin Pinerolo in coppa di Lega: all'andata si sono imposti i torinesi per 3 a 2 dopo una lunga battaglia.

[p. b.]

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta [illegible] telefonata!
0171 54566 immobiliare finanziaria

**SOLDI SUBITO**
a tutti Dipendenti statali, Parastatali e senza protezione. Artigiani - Commercianti - Dipendenti - Liberi professionisti - Pensionati fino a 70 anni. Vieni a trovarci o invia tagliando.
**EROGHIAMO DIRETTAMENTE**
Per appuntamento telef. al
0172/[illegible]

**CUOCO** - [illegible]
referenziati per ristorante pizzeria in **CUNEO** e provincia.
Telefonare ore pasti al n.
**0171 68.282**

**Gagliardo Brut 1986**

L'annata 1986 del Gagliardo Brut è stata presentata lunedì 27 novembre durante una serata organizzata presso la cantina Gianni Gagliardo in S. Maria di La Morra. Questo è il terzo anno consecutivo che personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, della politica e dell'alta gastronomia si incontrano in La Morra per «battezzare» le nuove bollicine di Gianni Gagliardo.
Anche il '86 come le precedenti annate ha avuto un suo «padrino» scelto dal produttore all'insegna della simpatia, Lino Toffolo che per un anno potrà bere una bottiglia al giorno del pregiato spumante offerta da Gianni Gagliardo.
L'accostamento gastronomico è stato ispirato alle tradizioni piemontesi con prestigiosi protagonisti in cucina. Hanno infatti allietato piatti curati dai Ristoranti: La Ciau di Cissone AL - Iran dell'Arco di Cissone CN - Bezza di Barolo CN - La Capannina di Torino - Rist. dell'Enoteca del Castello di Mango CN - Pasticceria Merlo di Acqui Terme AL.
Le spumante dei Vip anche quest'anno ha collezionato consensi e applausi, ma ora è continuare al prestigio dell'azienda si sono aggiunti gli «Argenti», tre vini nati per distinguersi in qualità e immagine, riservati esclusivamente all'elemite ristorazione: sono il «Nimble» favorita fermentato in barrique, il «Pauli» dolcetto d'Alba delle vecchie vigne Barbutot e l'Aranes moscato d'Asti da una selezione di grappoli in vigna, dei quali è già esaurita la produzione '88 e buona parte prenotata la produzione del'89.
Il Gagliardo Brut è rivolto alle fasce più raffinate dei consumatori ed evoca gli esperienti più ambiziosi e prestigiosi. Nato per chi di spumanti «se ne intende», anno per anno collezione sempre maggiori successi, segno evidente che il consumatore sta imparando sempre più a bere bene.
Il Gagliardo Brut è prodotto con il metodo rigorosamente classico, addirittura senza usufruire di alcune delle «comodità» enologiche e tecnologiche introdotte nel settore dello spumante classico in questo ultimo ventennio, al fine di snellire le lunghe, complesse e costose lavorazioni. Un grande classico, in parole enologico definito uno spumante importante. La sua lavorazione è raccontata in etichetta, dichiara inoltre: numerazione, anno di produzione e periodo di sboccatura.

Come cambia il mondo
Fermenti etnici in URSS, tensioni razziali negli Stati Uniti, problemi dell'immigrazione dal Terzo Mondo in Italia e in Europa: una grande ricerca per capire cosa sta cambiando.
*Vol. I* Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
*Vol. II* USA, URSS e [illegible] asiatica e australe

Φ
*Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli*

Le 2 punte firmano il terzo successo consecutivo dei biancorossi

# I «gemelli» ritrovati

## *Marafioti e Rocca lanciano il Cuneo*

**CUNEO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pontedera, Cuoio Pelli, Olbia e La Palma: doveva essere un quartetto di partite decisive per il Cuneo. Proclami di buona volontà e promesse di punti conquistati avev[illegible] preceduto quanto insieme di impe[illegible].

Adesso, dopo aver giocato tre delle quattro gare, il bilancio [illegible] biancorossi è addirittura migliore [illegible] attese: [illegible] punti sono entrati nel carniere della classifica e hanno [illegible] un solco piuttosto consistente tra i biancorossi e le squadre che lottano per non retrocedere.

Dopo il doppio 1-0 con Pontedera e Cuoio Pelli, il Cuneo ha siglato un [illegible] l'Olbia (reti dei due [illegible] Marafioti e Rocca, quest'ultimo su rigore) che [illegible] altra tranquillità all'ambiente. Un 2-0 ottenuto [illegible] concessione allo spettacolo, con [illegible] squadra che, tro[illegible] in vantaggio dopo appena 2', ha badato soprattutto ad amministrare il gioco.

L'Olbia ha fatto quello che [illegible] potuto, cioè non molto: è arri[illegible] un palo di volta al tiro, ma ha trovato sulla sua strada [illegible] splendido Ancona. Autoritario nelle [illegible] fuori dai pali, Ancona ha effettuato due deviazioni spettacolari a un'uscita [illegible] maggiosa sui piedi di Casadei lanciato a rete.

E non è un [illegible] che i punti flocchino al Cuneo in questi ultimi incontri, nei quali Ancona è finalmente rimasto imbattuto. La batosta [illegible] Novara si sta dimostrando paradossalmente salutare, p[illegible] è servita a riportare gli equilibri necessari nella formazione biancorossa.

[illegible] è stato un incontro bello sul piano del gioco — ammetto [illegible] — e voglio approfondire durante la settimana per quale ragione abbiamo scelto di rimanere in atteggiamento di attesa anziché imporre il nostro gioco. La rete di Marafioti è venuta talmente presto [illegible] rimasti a godercela: [illegible] forse questa l'unica spiegazione. Quel che davvero conta, però, è il 2-0 finale».

Più che ad analizzare l'andamento tecnico di Cuneo-Olbia, in casa biancorossa [illegible] sottolinea dunque l'importanza dei due punti ottenuti.

Il presidente Sanino dice: «Mi è piaciuto il carattere della squadra; i giocatori hanno dimostrato di voler fare il risulta[illegible] e hanno dimostrato di fare gruppo. Scalzi e Magliano sono subentrati a Soarsella e Calandra, [illegible] e hanno [illegible] il meglio [illegible] mi, [illegible] a tentennamenti, dimostrando di saper essere professionisti».

Sanino ringrazia anche il pubblico: «Ci ha sostenuto per tutta la partita e, ancora una volta, è stato numeroso». Per la statistica 1600 i paganti, compresa la quota abbo[illegible]nti.

Il presidente guarda poi in prospettiva: «Sabato anticipia[illegible] l'incontro di Cagliari contro il La Palma. Puntiamo a un risultato positivo, così da arrivare [illegible] prossimo sfida casalinga con la Pro Vercelli nelle migliori condizioni».

Prima di Cuneo-Olbia gli spettatori [illegible] «Paschiero» hanno applaudito a lungo Baldi, presente in tribuna. In settimana sarà operato al ginocchio.

**Gualtiero Franco**

**Grande gioia.** Abbracci a fine partita per la bella vittoria e (a destra) una prodezza di Antonio Marafioti [Fotoservizio Lino Sedino]

TUTTI I [illegible]

### PRIMA CATEGORIA
### [illegible] Cavallermaggiore allunga il passo

[illegible] P: Ama [illegible] Sevi-Carmagnolese 0-0; Beinette-Lusarna 2-1; Cavallermaggiore-Ac Cuneo 2-1; Fossanese-Charaschese 0-0; None-Carassonese 0-0; Piochi Volvera-Moretta 1-3; Santenese-Doglianese 1-0; Vigone-Barge 4-0.
**Classifica:** Cavallermaggiore p. 22; Charaschese 20; Vigone 19; Doglianese 18; Fossanese, Santenese 15; Lusarna, Beinette, Moretta 14; Ac Cuneo 13; Carassonese 9; Ama [illegible] Cava, Carmagnolese 8; Piochi Volvera, Barge 7; None 5.

[illegible]
### [illegible] Sommarivese non domina più

**Girone I:** Arco-Castelnovese 4-2; Cambiano-Villanovese 3-1; Cittadini dell'Ordine-Canalese 3-2; Corneliano-Andezeno 3-1; Isola-Racconigi 1-1; Poirinese-Don Bosco 1-1; Santostefanese-Sommarivese 0-0; Sommariva Perno-Castelnuovo Belbo 0-2.
**Classifica:** Sommarivese, Cambiano 23; Corneliano 17; Sommariva Perno, Santostefanese 15; [illegible], Cittadini dell'Ordine, Castelnuovo 14; Castelnovese 13; Racconigi 11; Don Bosco, Arco, Andezeno 10; Canalese 7; Poirinese 5; Villanovese 4.
**Girone N:** Auxilium Cuneo-Robilante 0-1; Boves-Centallo 1-1; Carvere-Augusta Benese 1-0; Pedona-Pro Villanova 3-1; Peveragno-Narzolese 3-1; Revello-Garessio 2-2; Roata Chiusani-Olmo [illegible] 4-1; Savigliano B1-Borgo 85 2-2.
**Classifica:** Peveragno punti 21; Centallo 19; Narzolese 17; Pedona, Robilante 15; Revello 15; Garessio 14; Augusta Benese, Pro Villanova 13; Savigliano [illegible] 12; Olmo 64, Boves, Carvere 10; Borgo 85 9; Roata Chiusani 8; Auxilium Cuneo 5.

### TERZA CATEGORIA
### [illegible] Al [illegible] il derby della Valle Po

**Girone A:** Villanovetta-Barnezzo 1-0; Cervasca-Oriam Dronero 2-1; Passatore-Lagnasco 2-2; Bagnolo-San Benigno 4-1; Villafalletto-Falicetto 1-0; Paesana-Sanfront 6-2.
**Classifica:** Villafalletto punti 16; Oriam, Lagnasco, P[illegible] Cervasca 13; Bagnolo, Falicetto, Sanfront, Villanovetta 12; San Benigno 9; Passatore 6; Barnezzo 1.
**Girone B:** Koala-Cortemilia 1-0; Lemorrese-Sanfré 1-1; Montalese-Ceresole 1-1; Marene-Gallo 1-1; Genola-Veaza d'Alba 0-1; [illegible]-Manta 3-0.
[illegible]; [illegible] 17; Ceresoiese 15; [illegible] 14; Marene, Roretese 13; Gallo, Koala 12; Manta, Genola 10; Lemorrese [illegible] Sanfré 4; [illegible] 1.
**Girone C:** Magliano-Sant'Albano 4-2; Azzurra-Carrù 4-2; Sanmichelese-Vicese 1-2; Chiusa Pesio-Virtus C. 2-2; Margaritese-Trinitese 2-1; San Quirico-Bagnasco 2-0.
**Classifica:** Chiusa Pesio, San Quirico punti 18; Margaritese 16; Virtus Carmagnese 14; Azzurra 13; Vicese 12; Trinitese, Sanmichelese 11; Magliano 9; Carrù 5; Sant'Albano Stura 4; Bagnasco 1. [p. p. l.]

Giallorossi e «maghi» restano [illegible] vertice con il Savona

# Mondovì ha fatto bis

*Il giovane Mancini protagonista del secondo successo consecutivo*
*Delusione a Bra per il punto perso in casa, pareggio del Savigliano*

**BRA.** «Non è una partita da sottovalutare: la Sammargheritese potrebbe rendersi pericolosa» avevano pronosticato i dirigenti. E i fatti hanno dato loro ragione: la lunga serie di vittorie interne del Bra è stata interrotta proprio dai liguri, che conquistando un punto (2-2) hanno vendicato la sonora sconfitta della scorsa stagione e impedito ai giallorossi di balzare da soli in testa al torneo.

Non è stata di sicuro una prova memorabile. Dal grammelo grigiore si salvano Ragona, per la tenacia con cui ha cercato il gol (negatogli anche dal fischio del fuorigioco) e Daidola, ma solo per i pochi [illegible] racchiusi tra i due gol (il primo messo a segno su rigore, il secondo «sparato» da 20 metri). Per il resto, nessuno dei reparti ha girato al meglio, neanche la difesa, che ha incassato due reti-fotocopia non certo imprevedibili. «Ma soprattutto è mancato un regista, un uomo capace di dare ordine al gioco — commentano i tifosi —. Del Bra che aveva messo sotto il [illegible], domenica non si è vista nemmeno l'ombra. [g. n.]

**SAVIGLIANO.** Punto perso o guadagnato quello ottenuto dai maghi a Vado? «E' difficile dirlo — precisa il presidente della Saviglianese Sebastiano Longaniz[illegible] —: da un certo punto di vista è perso, perché avremmo potuto chiudere l'incontro già nel primo tempo, il Vado è stato aiutato dal vento a favore e con un solo tiro ha segnato. Nel secondo tempo abbiamo sempre attaccato noi: l'uscita di Marchetti mi ha un po' dannoggiato». Continua il presidente dei rossi[illegible]: «Se poi consideriamo che anche il Bra e il Savona hanno pareggiato, allora il risultato ci sta bene, perché un pareggio fuori casa non va mai disprezzato: abbiamo giocato la [illegible] partita come sempre, mirando alla vittoria. Dopo il pareggio i [illegible] avversari si sono chiusi in difesa ed il gioco in attacco è stato, logicamente, più difficile. Comunque siamo sempre primi: certo, sarebbe bello essere soli in testa, ma per il momento quello che conta è essere al vertice: il campionato è ancora lungo. [p. b.]

**MONDOVI'.** Dopo l'infelice parentesi del derby con la Saviglianese, il Mondovì Valco ha ritrovato la giusta concentrazione e con due vittorie si è portato in una zona tranquilla della classifica. Dopo il 3-1 rifilato al Sant'Angelo, l'allenatore Bruno Ca[illegible], giustamente euforico, ha detto: «Con questi due successi abbiamo rimesso a posto la classifica, ottenendo 13 punti in altrettanti incontri e rispettando i programmi [illegible] società. Sono [illegible]disfatto non solo della vittoria, [illegible] anche del gioco espresso. Finalmente gli schemi incominciano ad essere assimilati e [illegible] squadra [illegible] acquisendo la [illegible] giusta per il campionato Interregionale».

Cavallo ha poi elogiato in particolare la prova del giovane [illegible] che ha sostituito lo squalificato Furlano, fornendo un'ottima prestazione e non facendo rimpiangere il titolare sia in copertura, sia nelle sortite offensive. «Mancini viene dalla panchina, ma è un atleta su cui la nostra squadra può contare». [a. ac.]

### I CANNONIERI

**Serie C2.** Con il gol segnato all'Olbia, Marafioti ha raggiunto a quota quattro Baldi. Fa un passo avanti anche Rocca, [illegible] secondo centro stagionale.
**Interregionale.** Si è scatenato Daidola del Bra: ha segnato 8 reti (una su rigore) ed è salito a quota 7. E' tornato al gol anche Antelmi del Mondovì, che tallona adesso il saviglianese Marchetti, leader del girone. Solo a tre il rossoblù Lombardi e a 2 il monregalese Fiori. Primo gol per Bosco (Mondovì).
**Promozione.** Doppietta per Morello della Pro Dronero, al quarto centro. Maurizio Di [illegible] dell'Interlange ha segnato la seconda rete dell'anno, come Manna (Saluzzo). Ma i protagonisti della giornata sono stati gli albesi: Gambate[illegible] ha raggiunto Beuducco a quota 8, Randazzo sale a cinque e Girardi a tre. Primo gol per Reggio.
**Prima categoria.** Fermi i bomber del Dogliani, si sono svelenati Circiello (Moretta), salito a otto e Dragone (Beinette) che raggiunge quota sette. Un gol l'hanno segnato anche Viglione, Castellano e Calabrese. [p. p. l.]

Raggiunta al terzo posto l'Interlanga

# L'Albese riemerg[illegible] dall'anonimato

[illegible] [illegible]R[illegible] D'ALBA. Nel campionato di Promozione il Giaveno Coazze ha ripreso a correre, ma alle sue spalle la [illegible] degli inseguitori non desiste. A quattro punti dalla squadra leader c'è il Collegno e poi, un passo più indietro, l'Interlanga raggiunta dall'Albese vittoriose a Piobesi.

Nel piano rispetto della tradizione negativa, il Busca ha perso a Villafranca, mentre la Pro Dronero ha conquistato ed Airasca il primo punto esterno della stagione.

Il derby Interlanga-Saluzzo si è concluso in parità: 1 a 1. L'allenatore saluzzese Damiano ha detto: «Il risultato è giusto ed a noi il punto conquistato sta bene. Abbiamo dominato la partita nella prima mezz'ora e all'inizio della ripresa. Abbiamo però fallito il colpo del [illegible] dopo essere passati in vantaggio ed alla fine abbiamo subito l'iniziativa degli avversari. Devo aggiungere che, per il nostro tipo di gioco, siamo stati molto danneggiati dall'assenza del segnalinee ufficiale».

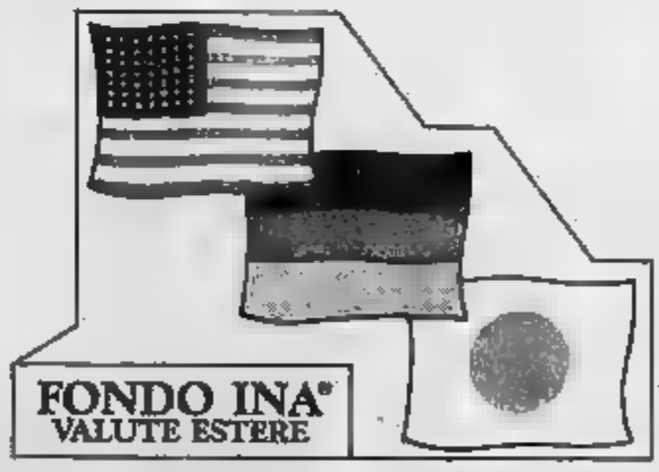
L'allenatore dell'Interlanga Carlo Borsalino ha replicato: «E' stata una buona partita che il Saluzzo ha interpretato bene, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa però si è giocato ad una porta sola e noi siamo riusciti a pareggiare anche per effetto di un certo rilassamento dei nostri avversari. Questa volta non sono molto soddisfatto del gioco della mia squadra».

L'Albese, che ha ottenuto la terza vittoria consecutiva, battendo il Piobesi per 4-1, ha raggiunto [illegible] posto. Per la formazione di D'Alessandro che sta ritrovando il suo assetto migliore, il campionato s'inizia soltanto adesso. Si è interrotto invece il buon momento del Busca che ancora una volta è stato castigato dal Villafranca alla prima vittoria casalinga. [a. ac.]


Adesso la pensione può essere in Dollari, Marchi e Yen

La Compagnia Pubblica ha di nuovo tagliato il traguardo per prima:

Un Nuovo Programma D'Investimento
Dell'Istituto Nazionale
Delle Assicurazioni




*Per informazioni e consigli rivolgersi*
*presso gli uffici delle agenzie Ina Assitalia*

AGENTI GENERALI PER ALBA:
**Dino Destefanis** e **Gianni [illegible]**
Piazza Cristo [illegible] 12 - Tel. 0173/35.585

AGENTI GENERALI PER CUNEO:
**Guido Turbiglio** e **Giuseppe Politano**
Corso Dante 14/A - Tel. 0171/68.18.26

AGENTE GENERALE [illegible] MONDOVI'
**Elio [illegible]**
Nuova [illegible] - Corso Statuto 35 - Tel. 0174/42.384

[illegible] Assitalia *Agenzie in tutti i Comuni*

Rappresentazione il 23 e 24 dicembre nell'antico Borgo Castello

# Betlemme a Dogliani

## *In trecento per rievocare la Natività*

DOGLIANI. Anche quest'anno nelle [illegible] del 24 dicembre si rinnoverà, nell'antico Borgo Castello, l'appuntamento con il Presepe Vivente.

L'ormai tradizionale rievocazione della Natività è giunta alla quattordicesima edizione [illegible] un successo [illegible] pubblico ormai consolidato e sempre crescente.

«La nostra è stata una delle prime rappresentazioni di questo genere nella zona — precisa il sindaco Giuseppe Martino —. Tutto il Borgo [illegible] nel Presepe Vivente, [illegible] la popolazione che diventa protagonista [illegible] rievocazione».

I personaggi che per due notti animeranno, alla luce delle torce e dei falò, le antiche e suggestive stradine della parte vecchia del centro [illegible] Langhe sono oltre trecento.

Spiega il presidente della Pro Dogliani Castello Giancarlo Taricco: «La maggior parte delle comparse [illegible] abitanti del Borgo Castello. Non mancano però anche le persone che risiedono a Dogliani Borgo [illegible] parte bassa del paese) e altre provenienti [illegible] paesi vicini, sensibili [illegible] richiamo [illegible] manifestazione storico-religiosa».

Per due notti il borgo medioevale di Dogliani tornerà indietro nel tempo, cambierà volto. Verranno disattivate le luci pubbliche e il pianterreno delle abitazioni sarà trasformato in antiche, ospitali osterie e nelle botteghe artigianali.

Ci saranno fabbri, vasai, [illegible]gnami, ca[illegible], la [illegible] e non mancherà l'accampamento [illegible] legionari romani. Vicino ai ruderi del vecchio castello che dà il nome al quartiere, al pianterreno dell'antico torrione, [illegible] ricavate [illegible] grotta della Natività, ovviamente, [illegible] vuole la tradizione, dalla stella cometa.

I principali protagonisti della suggestiva rappresentazione sono tutti doglianesi. Gesù Bambino quest'anno sarà [illegible] bambina, Denise Massolino di tre anni; Maria sarà invece «interpretata» dalla studentessa diciassettenne Marinella Tomatis, [illegible] l'impiegato Livio Rolfo, 30 anni, vestirà i panni di San Giuseppe.

«Non è difficile trovare persone disposte a prendere parte al Presepe Vivente — prosegue il presidente della Pro Castello —. La popolazione è sempre molto disponibile e mette volentieri a nostra disposizione garages e altri locali per ospitare le botteghe e le osterie».

E aggiunge: «Per quanto riguarda la ricostruzione delle antiche attività, ormai praticamente scomparse, ci siamo invece avvalsi della preziosa collaborazione del gruppo "Antichi Mestieri" di Barge».

L'allestimento della rappresentazione richiede un lungo lavoro. Per circa due mesi i componenti della Pro Castello dedicano alla messa a punto dei vari aspetti organizzativi e promozionali buona parte del loro tempo libero. Un impegno non indifferente, svolto [illegible] grande passione.

Sul piano tecnico ormai tutto può considerarsi pronto e Dogliani può prepararsi a ricevere il consueto e prevedibile «assalto» di visitatori.

Prosegue Giancarlo Taricco, della Pro Castello: «Sulla base di [illegible] calcolo approssimativo, nelle edizioni più fortunate dal punto di vista del climatico, cioè [illegible] neve o nebbia, nelle [illegible] serate a Dogliani [illegible] arrivate circa ventimila persone provenienti anche da altre province e dalla Liguria».

In genere l'affluenza è maggiore nella serata del 24; per questa ragione [illegible] organizzatori invitano i turisti a puntare anche sulla prima serata per poter visitare [illegible] maggior attenzione le botteghe [illegible] i locali.

Se le condizioni di tempo [illegible] favorevoli [illegible] è difficile prevedere per l'edizione '89 il record di affluenza.

Il Presepe Vivente quest'anno infatti si terrà nelle serate di due giorni festivi, sabato 23 e domenica 24. Un'opportunità in più, quindi, per non mancare all'appuntamento.

La rappresentazione, con ingresso gratuito, s'inizierà alle 20.30 e si protrarrà fino a tarda notte. Non c'è infatti un orario stabilito per la conclusione.

«Si prosegue finché ci sono visitatori» spiegano alla Pro Castello. Per la notte di Natale, comunque, sono previste anche altre interessanti iniziative in paese.

La Pro Dogliani Borgo addobberà in piazza un enorme albero di Natale vicino al quale, dopo la messa di mezzanotte, verrà distribuito panettone con cioccolata calda.

Inoltre, sempre nella sera del 24, a partire dalle 20, alcuni volontari vestiti da Babbo Natale passeranno di casa in casa per portare i [illegible] attesi doni ai bambini.

[illegible] inoltre possibile, rivolgendosi agli esercizi commerciali del paese, acquistare regali che gli stessi doglianesi con barba bianca ed abito rosso provvederanno a consegnare a domicilio. [a. o.]

### UNA MOSTRA

## *Presepi dal mondo*

Per il secondo anno consecutivo la Pro Castello allestirà, accanto al popolarissimo Presepe Vivente, anche la mostra «Presepi dal mondo». Proposta per la prima volta lo scorso anno la rassegna ha riscosso un notevole successo convincendo gli organizzatori a ripetere l'iniziativa anche in questa occasione. La mostra avrà sede nella palestra dell'istituto del Buon Consiglio, sempre nel Borgo [illegible], non lontano dal luogo dove verrà ricavata la grotta della Natività. Saranno esposti canto presepi tipici provenienti da varie nazioni. Si tratta di pezzi nuovi, come spiegano i dirigenti della Pro Castello. Le rappresentazioni provengono dalla collezione degli «Amici del Presepe» di Fossano. Si tratta di presepi preziosi, con un notevole valore artistico. La mostra rimarrà aperta il sabato e nei giorni festivi dal 17 dicembre al 7 gennaio, dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14 a mezzanotte.

**Pronti per Natale.** Gli abitanti di Dogliani riproporranno il suggestivo «presepe vivente» [Telefoto Cuneo]


è una realizzazione...
PK / Publialba
«ALBA»
Telefono 0173/35.717
«BRA»
Telefono 0172/[illegible]

tmi S.r.l.
TECNO [illegible] INDUSTRIALE
Progettazione - costruzione
macchine speciali [illegible] automazioni
per linee d'imballaggio [illegible]
movimentazione meccanica e pneumatica
[illegible] 12060 Monchiero (Cn)
Via Borgonuovo 132/A
Tel. 0173 792.348
Tel. 0173 71.279

nuova PEUGEOT 309

E' arrivata [illegible] vi aspetta. E' tutta nuova: [illegible] davanti, nuova dietro, [illegible] dentro [illegible] nuova fuori. E' la nuova Peugeot 309. Un'emozione nuova. Da provare. Nuova Peugeot 309: 8 versioni, benzina [illegible] Diesel, da 1100 a 1900 cm³. Pronti [illegible] partire.
**Da L. 13.300.000.** Franco Concessionario. IVA inclusa.
Mettetela alla prova
IN PROVA DA:
CONCESSIONARIA
[illegible] s.r.l.
Mondovì - [illegible] Cuneo, 34 - Tel. [illegible]
[illegible]
PECCHENINO [illegible]
[illegible] Torino 313 - Dogliani
PEUGEOT: COSTRUIAMO SUCCESSI

NON E' L'ABITO CHE FA LA LINEA

A poche settimane dalle feste di fine anno sei ancora in tempo a ritrovare la silhouette desiderata.
IDEAL LINE-SYSTEM
Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo, senza pillole, [illegible] ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.
CENTRO [illegible] ACCELERATO
ad ALBA - piazza Garibaldi 3
Tel. 0173 [illegible]

Migliaia di persone invadono oggi la città per il secolare mercato

# Alla fiera della lumaca

## *Borgo si è trasformato in un bazar*

**BORGO SAN DALMAZZO.** Oggi la città vive il suo «giorno più lungo». Dalle prime luci dell'alba oltre quattrocento bancarelle hanno invaso il centro storico per la tradizionale «Fiera Fredda», trasformando le vie Garibaldi, Marconi, Roma e Lovera in un unico grande mercato. Si può davvero trovare di tutto girando tra gli oltre tre chilometri di «banchetti»: dai regali per le feste di fine anno alle provviste per il lungo inverno; dai piatti e le posate offerti a «prezzi promozionali» agli oggetti di piccolo artigianato come i tradizionali coltelli di Vernante. E saranno di sicuro almeno ventimila le persone che prima del tramonto avranno fatto un giro alla 420ª «Fera 'd Borg», il tempo ultimo appuntamento per i montanari prima del lungo isolamento invernale.

Oggi si chiude, sulla piazza del Quartiere, anche il mercato nazionale della lumaca, aperto, con ottime prospettive, sabato scorso.

Gli esperti spiegano che la chiocciola sono ormai entrate stabilmente nelle abitudini alimentari degli italiani. Negli ultimi due anni si sono consumati nel nostro Paese 50 mila quintali di prodotto fresco e lavorato. In dieci anni la commercializzazione delle lumache è più che raddoppiata.

Nel 1976 le statistiche assegnavano all'Italia il quarto posto in Europa nel commercio del gasteropode con circa 24 mila quintali. Siamo saliti al secondo posto. Ma sul totale soltanto settemila quintali vengono prodotti in Italia, di cui quattro mila sono di raccolta naturale. Le importazioni supererebbero ogni anno i 37 mila quintali. Ed è una situazione destinata a non mutare perché gli esperimenti di allevamento non hanno dato i risultati sperati.

Mentre i buongustai ogni sera possono sedersi a tavola dei sedici ristoranti della zona che offrono menù a base di lumache oppure assistere agli spettacoli nel padiglione della Fiera, il sindaco di Borgo, il liberale Marco Borgogno, utilizza il richiamo nazionale della manifestazione che si chiuderà il 10 dicembre (mentre il festival gastronomico continuerà fino al 17 dicembre) per reclamare un maggior riconoscimento al peso che la città ha assunto nella «Granda».

E si spiega: «Borgo San Dalmazzo deve entrare nel novero delle cosiddette «sorelle» provinciali, cioè la città che più hanno peso demografico ed economico e che godono di particolari attenzioni promozionali da parte degli enti pubblici provinciali. Borgo vuole cioè figurare accanto a Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Mondovì. Ha le carte in regola per fregiarsi dell'appellativo di «ottava sorella».

Secondo il vice sindaco Aldo Bernardi se il criterio per la promozione è quello del numero degli abitanti, «Borgo San Dalmazzo non può certo essere esclusa in quanto da un pezzo abbiamo superato quota diecimila».

Dice ancora Aldo Bernardi: «Forse finora ci ha nuociuto la troppa vicinanza con Cuneo. A Borgo deve essere riconosciuto il ruolo di città di fondovalle, di crocevia, che di fatto la caratterizza da sempre».

Dunque Borgo sarà presto l'ottava sorella della «Granda»? Continua il sindaco Marco Borgogno: «Perché gli insediamenti produttivi sono numerosi e variegati. Abbiamo venti industrie di grandi e medie dimensioni, oltre quattrocento sono le imprese artigianali e di servizi, 300 gli esercizi pubblici. Sul comunale ha trovato collocazione uno dei più grandi e attrezzati centri di distribuzione del Piemonte, «Borgomercato».

Il concorso «La lumaca che sorride», alla seconda edizione, ha ricevuto oltre duecento adesioni e ha proclamato due vincitori a pari merito: il romano Lucio Trajano e il torinese Achille Superbi. Il secondo premio la giuria presieduta dal vignettista Giorgio Cavallo l'ha assegnato a Orazio Bertolazzi, di Pistoia, il terzo a Ugo Saffini, di Vigevano.

I premiati sono stati Tiziana Bossio, di Mondovì: ha vinto il concorso di grafica dello scorso anno ed il suo disegno utilizzato dalla lumaca utilizzato per l'edizione 1989 come marchio della rassegna gastronomica.

Tutti gli artisti premiati sono stati invitati a Borgo dove le opere dei concorrenti sono esposte nei negozi della città: i visitatori possono così esprimere le loro preferenze compilando le cartoline che serviranno a premiare un altro vincitore, quello appunto votato dai visitatori.

[g. d. m.]

Tra le centinaia di espositori presenti alla «Fiera Fredda» ci saranno anche gli allievi della scuola elementare di Borgo Nuovo (nella foto). Per il secondo anno consecutivo venderanno le loro creazioni per raccogliere soldi da destinare al bilancio della scuola (si possono trovare nella vicinanza del municipio). Su consiglio dell'insegnante Valeria Fissore Turco hanno fatto con la pasta di sale (un prodotto assai usato nella vicina Francia) i «pezzi» di tre scacchiere e altri cento piccoli oggetti. Hanno lavorato a questo progetto nei pomeriggi durante le ore di attività integrativa

DUTTO MARMI
BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171 769 781

TALLONE
CARROZZERIA
AUTORIZZATA
VOLVO
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 85 - Tel. 76358

CHI SCEGLIE DELTA
NON HA
ALTRI INTERESSI

... SENZA INTERESSI

E' UN'INIZIATIVA DEL CONCESSIONARIO LANCIA: LUX AUTO
Assistenza ricambi: via Cuneo - S.
Telefono (0171) 261.150
Vendita - Show room: Piazza Libertà - · Telefono (0171) 881.528

da Claudio...
... all'Albergo Ristorante ROMA
potrai gustare le lumache nostrane
CORSO MAZZINI 7 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)
TEL. (0171) 769.852

MICROELETTRONICA
Elettronica per la Sicurezza
ANTIFURTO
Via Nizza Tel. 842

APERTO LA DOMENICA
FINO AL 31 DICEMBRE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI REALI FINO AL 40 %
MONTONI SHEARLING E CAPI IN PELLE
"PAQUITO"... LA PELLE
Via Vecchia di Cuneo
BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171/26.21.06
LA PELLE

MATERIALI ELETTRICI
Via Milanese 71
Tutto per il riscaldamento
Minuto e ingrosso
Tutto per la
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL
Tel. (019) 85.16.86
Fax (019) 85.17.86

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 5 Dicembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
SPECIALISTI IN CESSIONI

Prima puntata di una inchiesta sull'economia e le potenzialità del Ponente

# Nella Piana il futuro di Albenga

## *L'artigianato vuole trasformarsi in industria*

ALBENGA. Una zona vivace e in crescita economica, che potrebbe però svilupparsi anche in altri settori che siano l'agricoltura e il due pilastri storici nella formazione reddito. La Piana Albenga ha ancora potenzialità per diventare più ricca.

E' una realtà strana quella del Ponente savonese. Le aziende sono migliaia, qualcuna con fatturati miliardari e alta tecnolo- ma poche riescono a superare il confine tra artigianato e industria. Afferma Luciano Pasquale, direttore dell'Unione di Savona: «L'economia dell'Albenganese è in movimento e si presto sicuramente a una presenza più incisiva dell'industria. Credo che siano soprattutto due i settori sviluppo quello cantieristico, legato ai porti turistici, esistenti e progettati, e quello relativo alla costruzione di serre, forse più radicato per via della forte pro- agricola. Già oggi c'è una realtà artigianale qualificata nella costruzione serricola, credo si possa far le ditte, in industria. Magari consorzi che siano effettivamente detenuti dai soci».

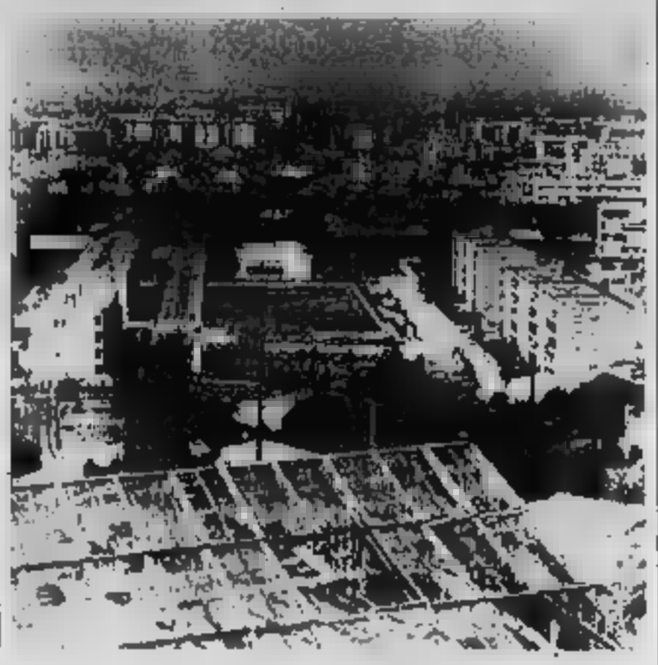
Il direttore dell'Unione industriali ipotizza anche la nascita un settore: «Albenga è produttrice agricola e forse si potrebbe trovare lo spazio per una realtà industriale legata alla trasformazione dell'ortofrut-. sembra in anche se, fuori ricchezza che deriva commercio ortofrutticolo non rende molto affrontare rischi d'impresa».

Accanto ai tradizionali dell'economia del Ponente come Damonte (impresa edile), i Massone (farmaceutica), i Noberasco e gli Orero (import-export ortofrutticolo) e tanti altri, si stanno affacciando alla ribalta nuovi soggetti imprenditoriali. Per Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio di Savona, si tratta di un fenomeno positivo: «L'imprenditoria del Ponente è evoluta, aperta alle esigenze e ai problemi sia in campo agricolo che in quello commerciale. La Camera di commercio cerca di favorire lo sviluppo di tutti i comparti seguendo con simpatia sia i "vecchi" imprenditori che i nuovi. sembra che il livello imprenditoriale Ponente sia però più alto rispetto ad altre realtà provinciali».

Sergio Ravera, direttore del quindicinale della Camera commercio economi- vede così la situazione Ponente: «Il turismo potenzialmente di buon livello, l'agricoltura in rapida evoluzione, l'artigianato anche come attività di supporto e una rete commercia- diffusa hanno creato di- versificazione ha permesso di superare gli anni difficili. I problemi, però, esistono e sono molteplici anche se è necessario stabilire priorità. A mio il problema principale è quello comunicazioni: il raddoppio ferroviario, l'Aurelia bis con un di parcheggi costo e retroterra sono opere primarie. Farei anche attenzione alle scelte francesi, che vedono la creazione di un asse previlegiato con Cuneo. E' auspicabile che venga realizzata l'autostrada Albenga-Ceva, in grado di dare maggiore vivibilità ai residenti, quiete per i turisti ma anche tempi di avvicinamento Piemonte e Riviera più ri-, con minori costi di esercizio per tutte le attività produttive».

Aggiunge Ravera: «Per il Ponente mi sembra azzeccata la definizione di Umberto Agnelli: "Siamo lo specchio di un gene- ritardo in materia di infrastrutture, con aggravanti che riguardano un incompleto sistema stradale e ferroviario". Se le comunicazioni funzioneranno meglio la Piana albenganese potrà avere uno sviluppo economico ancora maggiore».

**Stefano Pezzini**



Da sinistra a destra (in alto): Iseo Secco, Gino Michero e Sergio Savorè. In basso, sempre da sinistra a destra: Mario Marziano, Gerry Delfino e Mario Schianchi

# Il computer nelle serre

## *Operatori sempre all'avanguardia*

ALBENGA. Accanto all'imprenditoria tradizionale c'è nella Piana un grande fermento economico: nuove attività, ammodernamento di vecchie aziende, voglia di dimostrare che «provinciale è bello». Accanto alle nuove generazioni, entrate in azienda portando uno spirito di cambiamento, c'è ad Albenga e dintorni una nuova «casta» imprenditoriale, che ha giocato e sta giocando molte delle sue carte su un'idea.

Iseo Secco, ingegnere elettronico, è stato uno dei primi a credere che i «chips» e il silicio potessero essere applicati alla serricoltura. Oggi la sua «Agricontrol» produce una serie di apparecchiature elettroniche di controllo che vengono esportate in tutto il mondo. Afferma Secco: «I problemi maggiori che dobbiamo affrontare sono legati alle nostre dimensioni. Siamo una piccola azienda e avremmo bisogno di tecnici specializzati. Quei pochi che ci sono in giro, però, vengono attratti dalle grosse industrie del Nord e nessuno è disposto a trasferirsi in provincia. A parte questo, però, direi che Albenga offre parecchio soprattutto in un settore come il nostro, strettamente legato ai costruttori di serre».

Gino Michero, presidente della cooperativa «Ingauna floris», non può essere, per motivi anagrafici, definito «giovane imprenditore», ma la sua azienda floricola è stata una delle prime a dotarsi di un vero «robot» elettronico per il controllo delle varie funzioni. «Ad Albenga i valori del lavoro sono molto sentiti, c'è la volontà e la capacità di fare. Non tutti quelli della mia generazione sono disponibili ad accettare il nuovo, ma è chiaro che in un mercato sempre più concorrenziale anche l'agricoltura deve diventare moderna. Oggi è epoca di elettronica, quindi bisogna accettare anche che i computer entrino in serra. Del resto proprio Albenga è stata moderna cent'anni fa, quando ha costruito le prime serre», dice con una punta di orgoglio Michero.

Dai primi anni del secolo opera ad Albenga un'azienda chimica specializzata nello sfruttamento della caffeina e del cacao. La ditta cominciò «recuperando» i principi attivi dagli scarti lavorazione piante. Oggi la «Farmaceutica Testa» è un'azienda ha fatto scuola. Mario Schianchi, 34 anni, amministratore «Firox» di Bastia, sta costruendo industriale «riciclando» le ceneri . Spiega Schianchi: «Le ceneri che utilizziamo sono quelle pesanti, non inquinanti. Costruiamo materiali per l'edilizia ma anche cubetti autobloccanti che vengono utilizzati per le pavimentazioni giardini e passeggiate. In questo campo siamo agli albori, ma contiamo di svilupparlo. Oggi le colture protette si fanno su bancali, la terra non è più così bassa e il vimento delle sarà di cubetti autobloccanti». Anche le farmacie stanno cambiando. Sergio Savorè unito vecchio e nuovo inserendo in una nuova farmacia (una azienda che dà lavoro ad decina persone) centro cercato di un autentico servizio al cliente, accogliendolo in modo adeguato. I risultati ci sono, Albenga non è così refrattaria al nuovo», afferma Savorè.

Gerry Delfino, libraio in via dell'Episcopio, si è ora lanciato in una nuova attività tra l'economico e il culturale: l'editoria. Afferma: «Albenga, sotto il profilo quello culturale, è una città viva, che spesso si nasconde. Ogni volta che abbiamo pubblicato un libro è stato però accolto bene, quasi la sia alla ricerca delle sua origini».

Tra le mille attività non potevano i massmedia. Mario Marziano è uno dei proprietari di Radio Onda Ligure 101, una delle emittenti leader della regione: , come tutti i paesi di p , è subito un po' diffidente, ma quando capisce che lavori seriamente ti lia e ti . Credo che le prospettive che siano buone. Un termometro può la pubblicità che raccogliamo, in continuo aumento».

**[s. p.]**

## VENTIQUATTR'ORE

### VARAZZE

**Auto fuori strada quattro feriti**

Quattro genovesi rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto tra sabato e domenica sull'autostrada A10, poco dopo il casello di Varazze. Si tratta di Maurizio Martino, 24 anni, via Sapri 10/17; Paola Dapelo, 22 anni, via Santolini 22; Giovanna Carboni, 23 anni, via delle Gavette 43/11 e Gaetano di Bernardo, 31 anni, via del Lagaccio 6/9 che sono stati ricoverati, i primi due al San Carlo di Voltri e gli ultimi due al San Paolo con prognosi che variano dai 10 giorni. I quattro giovani, a bordo di Ritmo, sono precipitati in una scarpata.

**Il Coni indaga**

Continua l'inchiesta della commissione antidoping del Coni che intende fare luce sulla vicenda degli anabolizzanti. Sarebbero stati utilizzati durante la preparazione della nazionale di pesi che frequentavano il centro federale di Monturbano a Savona. Questa mattina verranno sentiti come testimoni il presidente regionale della Fipj, Giancarlo Sactione, il medico Carmelo Ciotta e gli ex nazionali Pietro Puiia, Giuseppe La Grotteria e Massimo Binelli.

### SAVONA

**Acts, bilancio approvato**

Si è risolta la crisi che paralizzava il Consorzio trasporti savonese, organismo formato dai Comuni del comprensorio che controllano l'attività dell'Acts. Il bilancio, dopo invito in tal senso espresso dall'Esecutivo del psi ai propri rappresentanti, è stato approvato.

**Ancora incidenti in via Luigi Corsi**

Ancora un incidente all'incrocio via Luigi Corsi e via Montenotte, dei più pericolosi in città. Domenica mattina una donna è stata investita ed è ricoverata al San Paolo.

**Pochi medici in sciopero**

Poche adesioni in provincia di Savona allo sciopero dei medici. A Savona l'astensione non c'è stata affatto. Tutto si è svolto regolarmente e senza disagi per i degenti. Nessun problema anche in Valle Bormida. All'Usl di Albenga dove ha aderito il 50 per cento dei medici. Pochi disagi nella V Usl del Finalese.

Ancora la Val Bormida protagonista del concorso per i lettori de La Stampa

# La fortuna è arrivata a Bardineto

## *Ieri i due milioni sono stati vinti a Rocchetta di Cengio*

E' stato un weekend fortunato per i lettori de La Stampa. Altri quattro milioni in gettoni d'oro sono stati assegnati domeed ieri ai nuovi fortunati vincitori «Occhi e Baiocchi» che prosegue i giorni sino dicembre. Imperia e Rocchetta Cengio sono le due località della Liguria dove è finito questo bel regalo (anticipato Natale. E oggi si ripete la Val Bormida: è stata estratta, infatti, un'edicola di Bardineto.

Andiamo ordine. Il vincitore di domenica è Michele Abrate, 77 anni, abitante a Imperia in via Bonfante 24, nel cuore di Oneglia. Aveva acquistato il giornale sabato nell'edicola Luigi Abbo, in via Co- Prima curiosità. Il solito Abrate, bancario in pensione, compra La Stampa nell'edisotto i portici di via Bonfante, a due passi da Quel giorno, invece, s'è recato nella rivendita di via Costanzo per non rimanere coinvolto nella confusione mercato.

Seconda curiosità. E' stata moglie di Abrate ad accorgersi che numero fortunato proprio quello del marito e che corrispondeva anche l'edicola, i due requisiti essenziali perché i due milioni in gettoni d'oro possano essere assegnati.

Abrate, piemontese d'origine, s'è trasferito a Imperia nell'immediato dopoguerra. Ha detto: un affezionato lettore de La Stampa. Per me non esiste altro giornale. Questi due milioni li considero un premio alla mia Prima di oggi non mai vinto nulla. Al Totocalcio, una volta, ho azzeccato la schedina e ho ricevuto la bellezza di undicimila lire».

Ieri pomeriggio dalla Val Bormida è arrivata all'Ufficio Marketing di Torino una seconda telefonata. Dall'altro capo del filo Giuseppe Garolla, residente in via Rocchetta a Rocchetta di Cengio. A lui Iolanda Danesio, titolare dell'edicola di corso Stalingrado, a Bragno, aveva consegnato domenica, insieme a una copia de La Stampa, il tagliando numero 6416.

Ieri sera nuova estrazione dell'edicola vincente. E' quella gestita da Olga Baglione, situata a Bardineto, piccolo centro dell'Alto Val Bormida. Chi ha acquistato il giornale dalla signora Baglione, controlli il numero stampato sul tagliando ricevuto insieme a La Stampa. corrisponde a quello pubblicato qui a fianco, dovrà telefonare entro le 18 di questa all'Ufficio Marketing di Torino. La chiamata è gratuita, trattandosi di un numero «verde». Eccolo: 167

Dopo aver rivendicato la vincita, il possessore del tagliando dovrà anche inviare un telegramma di conferma le proprie generalità.

Luigi d Michele Abrate

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero tra i tagliandi ieri è
6606
consegnato dalla rivendita di giornali
OLGA
Bardineto (SV)
ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro ore 18 al
I premi di sabato 2 e domenica 3/12 stati rivendicati..
ogni giorno 2 milioni
fino al 31

Savona: esploso un tubo, all'asciutto Fornaci, S. Michele e S. Rita

# Tutti in fila per l'acqua

## *Domenica di disagi in tre quartieri*

SAVONA. Per un giorno intera alcune migliaia di persone sono rimaste senz'acqua. E' accaduto domenica a Savona, nei quartieri di Fornaci, Santa Rita e San Michele. La gente si è svegliata con i rubinetti «asciutti» dell'ennesimo guasto a una grossa e vecchia conduttura, «esplosa» prima delle 2 di notte.

In pochi mesi, è il secondo episodio di una certa gravità che interessa la stessa zona. L'ultima volta ora accaduto dopo Ferragosto. Anche allora la condotta, del 300 millimetri, una delle più grandi e in grado assicurare l'approvvigionamento di quartieri, «scoppiò» forse per un improvviso pressione dovuto al caldo. I disagi durarono un giorno e mezzo anche perché durante i lavori una ruspa danneggiò un tubo fognario. Questa volta, caldo o freddo non c'entrano: è il cattivo stato delle tubature all'origine di questi incidenti.

Domenica mattina, quindi, un'altra brutta sorpresa e ora si fa avanti la contestazione. Il Comune nessuno di nascondersi dietro a un dito. «Il problema delle condutture sotterranee esiste. Stiamo cercando di apportare dei correttivi e, in vista del rinnovo della l'azienda dell'Acquedotto, daremo il via a tutta una serie di progetti per ovviare a questi inconvenienti», dicono a palazzo comunale. E' stata nominata una commissione, il cui compito è quello di rinnovare la convenzione in cambio di opportuni lavori di rinnovamento alla rete idrica e anche di interventi di potenziamento periferie.

**Lo «scoppio» di via Servettaz.** Si ripara il guasto al tubo dell'acquedotto

I disagi domenica scorsa sono stati molti. Per fortuna il guasto non si è verificato in un giorno lavorativo e la gente ha potuto fare la fila alle rare fontanelle della città.

Resta comunque preoccupazione per il fatto che certi episodi si verificando in modo sistematico e sempre nella zona, segno che situazione terra» è tutt'altro che tranquilla. Domenica la «fila» si è operta a metà di via Servettaz, all'altezza del deposdell'ex «Mottura Fontana». La conduttura è esplosa e, a della pressione, la strada si è «gonfiata» aprendo una voragine del diametro di alcuni metri. Sono intervenuti subito gli uomini dell'Acquedotto che si sono dati ripetutamente il cambio nel corso della giornata. I lavori sono stati lunghi e complessi. Le ruspe hanno lavorato lentamente per non danneggiare altre condotte e in particolare i cavi Enel ad alto voltaggio che corrono paralleli alla rete idrica.

Per tutto il giorno le fontanelle cittadine sono prese d'assalto. Lunghe code di fronte alla clinica della Riviera a Fornaci, in via Carissimo e Crotti e all'incrocio tra corso Mazzini e via XX Settembre, i punti dove sorgono le uniche fontanelle ancora esistenti. Tutti con taniche e bottiglie per portare a casa il necessario per lavarsi, preparare pranzo e anche un caffè. Molte persone si sono «arrangiate» grazie alla scorta di acque minerali, nella vana attesa dell'autobotte del Comune.

Il «piano» per l'emergenza idrica che prevede l'vento di automezzi della Centrale del latte e dell'Esercito. Domenica i primi sono arrivati a tarda L'autobotte del Comune si trovava «in prestito» a Vezzi Portio.

**Paride Pasquino**

I drogati li impegnerebbero al Monte di Pietà

# Furti nelle case recuperati gioielli

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La polizia avrebbe identificato gli autori di furti in appartamento verificatisi nelle scorse settimane in Si tratterebbe di tre tossicodipendenti, tutti pregiudicati, dei quali non si conoscono le generalità, che sono già stati segnalati all'autorità giudiziaria.

Nelle abitazioni dei tre sospettati gli agenti hanno rinvenuto parecchi oggetti d'oro: anelli, collane, braccialetti, girocolli e ciondoli (dei quali si sospetta l'origine furtiva) per un valore di diversi milioni. Secondo gli investigatori si tratterebbe soltanto di una parte dei preziosi rubati.

Il resto sarebbe stato impegnato dai tossicodipendenti al Monte di di Savona, e si troverebbe ancora custodito nelle sue casseforti. Gli agenti della mobile hanno infatti sequestrato a casa dei tre drogati alcune ricevute di pegno, i documenti che vengono rilasciati dal Monte di Pietà a chi deposita e pegna oggetti preziosi.

L'operazione della squadra mobile ha preso avvio proprio in seguito a una serie di controlli e appostamenti davanti al Monte dei Pegni della Cassa di risparmio di Savona, in Tardy e Benech. Dicono gli agenti: «Davanti all'Istituto di credito avevamo notato uno strano e insolito via vai di drogati e pregiudicati: persone che teniamo costantemente sotto controllo. Tre di queste si rivolgevano un po' più delle altre all'ufficio pegni e ci hanno insospettito».

Così è scattato il blitz della polizia. Gli agenti, con un mandato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, hanno perquisito le abitazioni delle tre persone sospette, dove hanno sequestrato gli oggetti d'oro e le ricevute di

Secondo gli investigatori, i tre tossicodipendenti autori dei furti avrebbero trovato un'abile stratagemma per disfarsi della refurtiva. Anziché piazzare sul mercato gli oggetti d'oro, li impegnavano per racimolare i necessari all'acquisto dello stupefacente.

«In questo modo — concludono alla mobile — potevano disfarsi della refurtiva senza troppi problemi e non correvano il rischio di vedersi deprezzato il valore degli oggetti rubati, come normalmente avviene nel mercato clandestino».

L'inchiesta della polizia non è ancora conclusa. Altre persone sarebbero infatti nel mirino degli agenti che hanno già inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria. Nei prossimi giorni i tre tossicodipendenti sospettati di essere gli autori dei furti e degli scippi, verranno interrogati dai magistrati.

**Claudio Vimercati**

## *Cade dalla finestra*

SAVONA. Massimiliana Mura, 36 anni, via Crispi 296, è caduta dal quarto piano della sua abitazione ed è ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto di traumatologia del San Paolo. La donna, nota negli ambienti dei tossicomani, era gravemente ammalata. Sono in corso indagini da parte della squadra mobile per accertare se si tratti di una disgrazia o di un tentativo di suicidio, ipotesi che secondo gli inquirenti sembra comunque la più probabile. In casa, quando Massimiliana Mura è volata dalla finestra del bagno, c'era anche il convivente, che è stato interrogato. Sono stati i passanti a dare l'allarme: sono arrivate un'ambulanza della Croce Bianca e due macchine della volante. La donna ha ricevuto le prime cure al pronto soccorso ed è quindi stata trasferita nel reparto di traumatologia. Ha riportato molte fratture, tra cui quella del bacino, sarà sottoposta a intervento chirurgico.

LA FESTA DI S. BARBARA

## I bambini in caserma con i Vigili

Nella di via Nizza e in Capitaneria ieri è stata festeggiata S. Barbara. L'Unicef ha proclamato «ambasciatore di buona volontà» il corpo dei Vigili del fuoco e i bambini di tutto il mondo sono stati rappresentati dagli scolari delle elementari XXV Aprile.

Soluzione a sorpresa a Palazzo Nervi

## Sarà Pesenti (psdi) a sostituire Marino?

SAVONA. Il socialdemocratico Pier Luigi Pesenti, attuale assessore ai Lavori pubblici, ha molte probabilità di sostituire il socialista Guido Bonino alla presidenza della Provincia. Questa soluzione della crisi a Palazzo Nervi sembra disporre di un diffuso gradimento.

Dopo l'uscita del psi dalla maggioranza, la situazione appare abbastanza congelata, tenuto conto che, per vari motivi, il pentapartito, pur di dei numeri, scarse probabilità di insediarsi in Provincia. A proposito di numeri: il consigliere dc Vacca, sindaco di Cerialo, sostiene di essersi «sempre attenuto alle indicazioni del partito». E sul fatto di essere definito poco «affidabile», ovviamente un giudizio solo politico, senza alcun riferimento a persona, ritiene non provata neppure questa conclusione. «Se sono solo in Consiglio — afferma — lo si deve esclusivamente alle mie condizioni di salute».

Ragioni di opportunità politica impedirebbero all'attuale maggioranza di restare in carica anche se nulla fosse avvenuto, lasciando al vertice della giunta il vice presidente Pietro Morachioli, comunista. E poi il quadripartito psi, pri, psdi, Sinistra indipendente ha bisogno quanto meno dell'appoggio esterno dei socialisti. «Dopo quanto successo — dicono questi ultimi — assurdo pretendere la nostra solidarietà nei confronti di una giunta presieduta da un comunista».

Ecco, a questo punto, la soluzione Pesenti. Un laico che preleverebbe il psi da molti impicci e consentirebbe alla giunta, dopo un rapido rimpasto del tipo di quello avvenuto nel Comune capoluogo, di arrivare alle prossime elezioni senza grossi traumi.

(l. p.)

NOTIZIE

**TRIBUNALE**

### Rapina impropria un condannato

Gaeta, anni, abitante a Loano in Europa 10, è stato condannato ad un anno e mezzo di per rapina impropria. Il processo si è svolto con rito abbreviato. L'imputato, lo scorso 2 giugno, entrato nel residence affittato da Erhard Wegner e da un altro tedesco e avere rubato circa mila lire.

**AVVOCATI**

### Sciopero, processi

Ancora una giornata, ieri, senza processi (una sola eccezione per un imputato detenuto) a causa dello sciopero degli Fra gli altri, stati rinviati i processi a tredici dipendenti delle Vetrerie Italiane di Dego accusati di violenza privata per avere impedito l'accesso mezzi e operai; a Giuseppe Dagnino, 55 anni, di Vado Ligure, rinviato a giudizio per peculato ai danni della VII Usl, e a Franlanni, 43 anni, abitante a Boissano, imputato di sequestro di persona, maltrattamenti e violenza privata ai danni dei figli minori Sabina e Giuseppe. Secondo l'accusa, la donna li avrebbe costretti a minacce e percosse a lettere ingiuriose al padre.

**AVO**

### Ultimo corso per volontari

Ultimo appuntamento questa sera alle 20,30 per il corso d'aggiornamento promosso dall'Avo, l'associazione savonese volontari ospedalieri. La lezione odierna, che si svolgerà nel Salone dell'Anziania presso la sede dell'associazione «A Campanassa» di piazza del Brandale 2, sarà dedicata alla e al funzionamento dell'ospedale».

Interverrà il dottor Gian Piero Storti, biologo dell'ospedale di

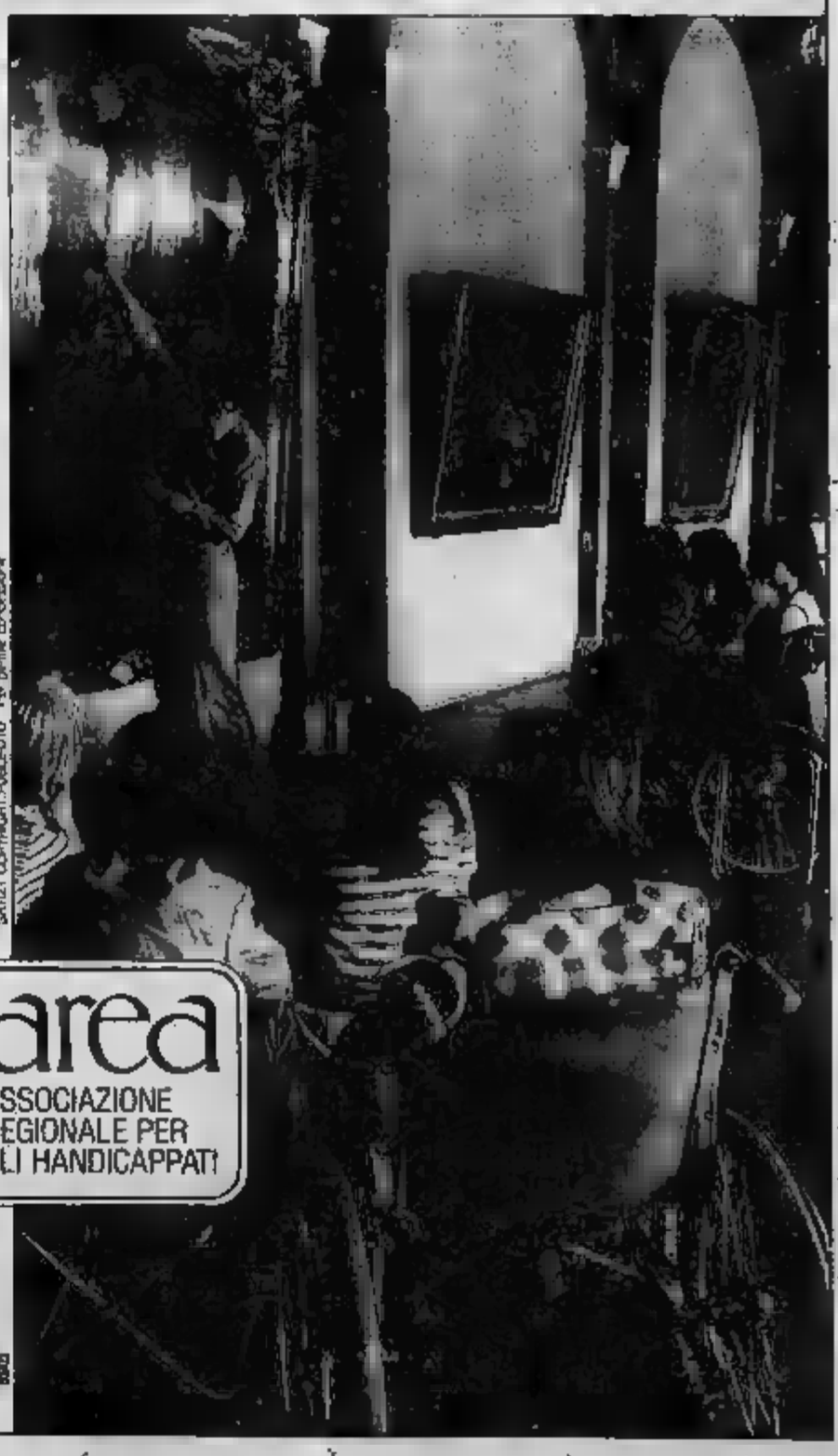
**INCONTRO**

### L'Opera Pia pubblica?

CELLE. Milano è svolta una riunione per decidere la possibilità di uso pubblico del complesso «L'opera pia per la cura balneare marina di Milano», che sorge a Celle Ligure. All'incontro, erano presenti il vicepresidente della giunta regionale lombarda Ugo Finetti ed alcuni funzionari della Regione.


# IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.



area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

L'esempio dell'amministrazione comunale sta per essere seguito da altri centri

# Albenga appalta il «calore»

## *Tutti gli edifici pubblici riscaldati da privati*

ALBENGA. Se Comune e altri enti non fossero intervenuti in tempo ci sarebbe stato il rischio di far gelare al freddo inquilini delle case popolari e impiegati degli uffici pubblici che fanno capo al municipio e agli enti locali collegati.

Dopo i primi segnali di disagio, i Comuni sono passati all'azione. Come? Affidandosi all'organizzazione e ai sistemi dei privati. Non è un fenomeno, quest'ultimo, che non riguarda solo il settore del riscaldamento ma anche altri aspetti importanti della vita amministrativa.

E' successo nel Ponente: il signor Rossi, negli edifici pubblici del Ponente savonese, sta diventando sempre più un privato cittadino. I comuni hanno appaltato a ditte specializzato la gestione e la manutenzione degli impianti di riscaldamento di uffici e scuole. Lo ha fatto con appalti milionari che sono serviti, però, a razionalizzare l'uso di caldaie e bruciatori.

A dare il via alla privatizzazione del calore è stato, nel 1987, il Comune di Albenga. «Una decisione quasi obbligata, ogni giorno c'era un problema con il riscaldamento di qualche scuola o di qualche edificio e i costi aumentavano a dismisura», è il commento degli amministratori. Da qui è scaturita la decisione di appaltare il servizio di riscaldamento a una ditta privata.

Spiegano all'ufficio tecnico comunale: «Gestendo direttamente gli impianti termici il Comune doveva affrontare costi enormi perché, ogni giorno, bisognava mandare qualche cantoniere a riparare caldaie o bruciatori. I cantonieri, per quanto bravi, non sono specializzati in questo settore e le perdite di tempo erano notevoli».

A questo bisogna aggiungere che, non essendoci dei tecnici, spesso veniva trascurata la manutenzione. In Comune ci si ricordava dell'esistenza delle caldaie solo quando arrivavano i primi freddi. Al momento di far ripartire gli impianti, però, caldaie o bruciatori denunciavano la cattiva manutenzione e non volevano saperne di svolgere la loro funzione.

«C'è da dire che la carenza nei controlli avveniva soprattutto per mancanza di personale. I cantonieri addetti d'inverno alle caldaie, impiegati durante l'estate in altri compiti non era materialmente impossibile fare verifiche sul funzionamento e lo stato di salute degli impianti», spiegano ancora all'ufficio tecnico del Comune di Albenga.

Da qui la decisione di appaltare ai privati la gestione del calore. Albenga per riscaldare i palazzi comunali e la scuole elementari e spende ogni anno quasi 300 milioni di lire. In Comune sono soddisfatti della privatizzazione. Afferma Sergio Morchio, dell'ufficio tecnico: «Noi quando la gestione è stata data in appalto le cose funzionano molto meglio. La ditta appaltatrice ha messo a disposizione un tecnico, che ogni giorno controlla gli impianti. Grossi problemi non ce ne sono stati. Oltre tutto chi ha vinto la gara ha tutto l'interesse a mantenere funzionanti al meglio gli impianti. In più, nella somma stabilita c'è anche la voce riguardante la manutenzione ordinaria e straordinaria. E' chiaro che chi gestisce cerca di tenere caldaie e bruciatori in perfetto stato di conservazione».

Gli edifici da riscaldare ad Albenga sono 22, per un totale di oltre 110 mila metri cubi. La maggior parte dei locali riscaldati sono quelli dalle scuole e dagli asili del capoluogo e delle frazioni, seguiti dai due edifici comunali in via Cavour e in piazza San Michele, dalla Pretura, dal campo sportivo, dalla piscina, dal convento di San Bernardino (dove sono ospitati i vigili urbani), dal mattatoio.

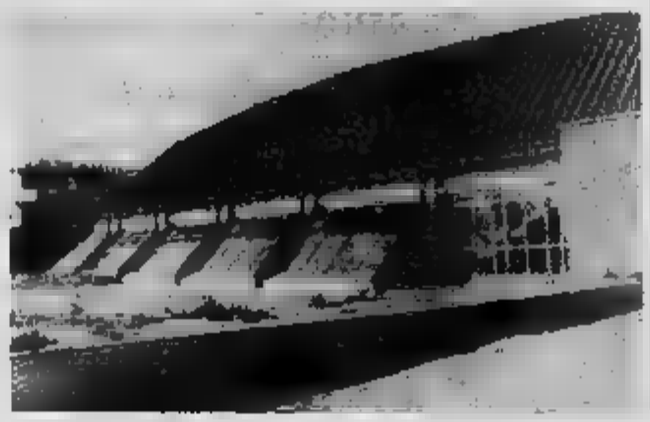
Afferma ancora Sergio Morchio: «Albenga è stato uno dei primi Comuni nel Ponente a dare in gestione il servizio di riscaldamento. E' una strada che anche altre amministrazioni pubbliche stanno seguendo. La nostra copia di convenzione, infatti, ci è stata chiesta da diversi esponenti di vicini Comuni. Del resto, da quando il servizio è gestito dai privati abbiamo avuto un calo delle lamentele».

[s. p.]

**PROPOSTE**

### *Rifiuti e acquedotti*

Ad Albenga, oltre al riscaldamento e all'acquedotto, si sta pensando di dare in gestione ai privati la raccolta di nettezza urbana. Ad Alassio e a Ceriale questo servizio è già stato affidato a ditte specializzate. Anche a Loano, Pietra Ligure e Finale si sta meditando di affidare a privati qualche servizio pubblico. Secondo gli amministratori gran parte di questa corsa alla privatizzazione è dovuta alla mancanza di personale. La legge blocca nuove assunzioni e i Comuni sono nell'impossibilità di gestire i servizi. Ne ricaverebbero, però, dei benefici avendo a disposizione per altri settori i dipendenti che prima erano occupati con i servizi privatizzati. «Senza contare che spesso al Comune costa meno affidarsi ai privati che non gestire in proprio. E' il caso della raccolta differenziata dei rifiuti dove quello che per il Comune è un costo diventa guadagno per il privato».



**La piscina comunale.** Anche l'acqua dell'impianto sarà riscaldata da privati

DALLA PROVINCIA

**CAIRO MONTENOTTE**
**Due arresti per furto**

Marco Fedele, 29 anni, di Cairo Montenotte, è stato arrestato ieri a Genova dai carabinieri dopo essere stato sorpreso mentre in compagnia di un complice, Domenico Calderone, 21 anni, di Sestri Ponente, cercava di forzare la porta d'ingresso di un appartamento di via Franchini. Marco Fedele e Domenico Calderone dovranno ora rispondere dell'accusa di tentato furto.

**CHIUSANO**
**Rissa in discoteca, un ferito**

Fernando Porcu, 24 anni, Chiusano, via Gramsci 1/2, è stato medicato dai sanitari del pronto soccorso per le ferite riportate dopo essere stato picchiato da alcuni giovani con i quali aveva avuto una discussione. L'episodio è avvenuto nella serata di domenica in una discoteca della zona. Porcu guarirà in 10 giorni.

**VILLANOVA**
**Premiato dal Coni**

Il presidente dell'Aeroclub Savona e pilota Ligure Mauro Zunino è stato insignito della Stella al merito sportivo, il massimo riconoscimento concesso dal Coni. L'onorificenza è stata consegnata sabato sera dal presidente provinciale del Coni di Savona Lalio Speranza per i risultati sportivi raggiunti dal sodalizio.

**ZUCCARELLO**
**300 milioni per restaurare il paese**

L'amministrazione comunale ha stanziato 300 milioni per il rifacimento e il restauro dei portici del paese. E' il primo finanziamento che permetterà di eseguire un terzo dei lavori previsti per riportare il selciato e i portici medievali all'antico splendore.

**ALASSIO**
**Paga l'albergo con assegno a vuoto**

Aveva pagato due settimane di soggiorno presso un albergo alassino di proprietà di Silvana Miglioli con un assegno a vuoto di provenienza furtiva. Individuato dai carabinieri è stato denunciato a piede libero per truffa. Si tratta di Marco Franci, 34 anni, di Lucca. Aveva chiesto il resto in contanti.

**DEGO**
**Santa Barbara in galleria**

Suggestiva cerimonia ieri a Dego, in occasione della festa di S. Barbara. Cittadini e dipendenti dell'impresa che stanno realizzando la lunga galleria della tangenziale di Dego hanno assistito a una messa al campo celebrata nel tratto di galleria già ultimato. Erano presenti sindaco, amministratori di Provincia e Regione.

«Audi 80» si capovolge a Ceriale, all'altezza della stazione di servizio

# Autofiori, sbanda e muore

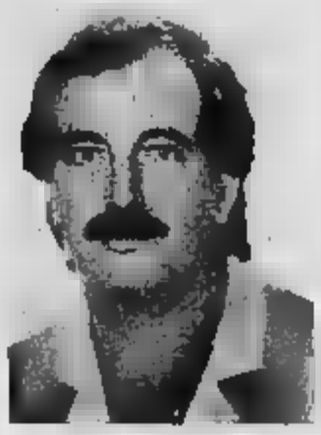
*La vittima è un floricoltore di Sanremo; feriti la moglie, il figlio e un nipote*
*Altro incidente a Borghetto Santo Spirito: un turista di Verona è stato investito sull'Aurelia*

**CERIALE**
NOSTRO SERVIZIO

Tragico ed inspiegabile incidente stradale, domenica sera sull'autostrada dei Fiori, nel presso dell'area di servizio di Ceriale. Un'Audi 80 con a bordo quattro persone è sbandata, ha urtato il guard rail, poi si è impennata ed è volata al di là della rete di cinta andandosi a schiantare contro un muraglione. Il bilancio è grave: un morto e tre feriti. Data la particolare dinamica dell'incidente il traffico sull'Autofiori non ha subito rallentamenti.

La vittima è Raimondo Inghilleri, 40 anni, floricoltore, residente a Sanremo in via Costa Fallina 32. Era alla guida dell'auto di proprietà di un congiunto. Con lui viaggiavano la moglie, Rosanna Francia di 36 anni, il figlio Joannes di 10 anni ed un nipote, Massimo Segantin di 23 anni, via Goethe 20.

I due ragazzi hanno riportato ferite alle gambe che i medici dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure hanno giudicato guaribili in un mese. Rosanna Francia è rimasta praticamente illesa, salvata dalla cintura di sicurezza. La prognosi è di tre giorni.



Raimondo Inghilleri, 40 anni

La famiglia aveva trascorso la domenica a Chiavari per il battesimo di un parente. Verso le 18 il ritorno a casa. «Non andavamo forte ha detto Rosanna Francia alla polizia stradale di Imperia. Ed ha precisato: «All'improvviso l'auto ha cominciato a sbandare, mio marito ha cercato di tenerla in strada, inutilmente. Ha urtato contro il guard rail poi siamo finiti fuori strada e l'auto si è capovolta».

I quattro occupanti dell'Audi 80 sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio che li hanno estratti dalle lamiere contorte dell'auto. Inghilleri non dava più segni di vita. Gli altri occupanti sono tutti feriti. Poi dopo sono giunte da Albenga e da Pietra Ligure alcune autoambulanze ed i feriti sono stati trasportati al «Santa Corona».

Inghilleri c'era più niente da fare: i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per lo sfondamento del cranio. Joannes Inghilleri e Massimo Segantin sono stati ricoverati la donna, dopo una prima medicazione, è stata dimessa.

Un altro grave incidente è avvenuto domenica pomeriggio a Borghetto Santo Spirito sull'Aurelia. Un pensionato di 75 anni, Emilio Gambin, residente a San Martino (Verona), in nella cittadina rivierasca, è stato investito da una Fiat Panda, condotta da Vincenzo Taluri, 20 anni, Borghetto via Michelangelo. L'uomo ha riportato trauma cranico ed è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santo Corona di Pietra Ligure.

Altri incidenti sono avvenuti a Savona, all'ingresso delle autostrade e ai caselli delle Savona-Torino. Si tratta però di tamponamenti non gravi che hanno provocato ingorghi e code nella fase del rientro. Domenica sera, infatti, si sono verificate lunghe code, specie all'altezza del casello di Savona e di Genova. Traffico intenso anche sull'Aurelia, bloccata in alcuni tratti dai semafori dell'Anas all'altezza dei cantieri. I lavori dovrebbero finire prima di Natale, evitando così altri rallentamenti.

[g. p. m.]


CINEMA CRISTALLO TEATRO
ALBENGA

*A TEATRO PER DIVERTIRSI*

STAGIONE 1989-90

Venerdì 8 dicembre 1989
ROMANCE - Commedia musicale di Barry Harmann
e DANIELA D'ANGELO, MAURIZIO MICHELI. *Regia di Luigi Squarzina*

Lunedì 18 dicembre 1989
RAPPAPORT - Commedia di Herb Gardner
MARIO SCACCIA, FIORENZO FIORENTINI. *Regia di Ennio Coltorti*

Venerdì 12 gennaio 1990
BELLA VITA di Luigi Pirandello - L'AMICIZIA di Eduardo De Filippo
FLAVIO BUCCI. *Regia di F. Bucci*

Martedì 6 febbraio 1990
LETTO MATRIMONIALE - Commedia di De Hartog
ILEANA GHIONE, CARLO SIMONI. *Regia di Silverio Blasi*

Mercoledì 14 marzo 1990
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI - Commedia musicale di Charles Griffith
gli attori della «COMPAGNIA DELLA RANCIA». *Regia di Saverio Marconi*

Lunedì 9 aprile 1990
LA VEDOVA ALLEGRA - Operetta di Franz Lehar
RICCARDO MINIGGIO, LICINIA LENTINI,
CORRADO OLMI e NIGHT AND DAY BALLET. *Regia di Pino De Cecco*

Lunedì 9 aprile 1990
UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA - Commedia di Neil Simon
RENZO MONTAGNANI, PAOLA QUATTRINI e MICOL PAMBIERI. *Regia di Silverio Blasi*

Mercoledì 2 maggio 1990
GIN GAME - Commedia di Donald J. Coburn
VALERIA VALERI, PAOLO FERRARI. *Regia di Gianfranco De Bosio*

*Abbonamenti e biglietti in vendita presso la Pro Loco di Albenga*


Da un'auto pirata

## Ragazzo investito a Savona

E' ancora ricoverato al San Paolo di Savona con una prognosi di giorni per contusioni e sospetta frattura del setto Mirco Rovere, il ragazzo di 13 anni residente a in via Garibaldi 104, investito da un'auto pirata nel tardo pomeriggio di domenica. Mirco poco prima delle 19 stava attraversando il tratto di statale 29 compreso tra Cairo e San Giuseppe per raggiungere un negozio. All'altezza dello stabilimento Ilsa è stato urtato da «Panda» rossa scura, che dopo averlo fatto cadere si è poi allontanata. Soccorso da alcuni automobilisti è stato medicato a Cairo e poi trasferito a Savona. La polstrada di Carcare, che da due giorni ricerca l'auto, è in possesso di dati abbastanza precisi, tali da consentire l'identificazione, in tempi brevi, sia della «Panda» investitrice che guidatore.

[s. m.]

Gravi danni per gli incendi di bosco divampati negli ultimi giorni

# Finale, bruciano le colline

## *A Gorra e Perti intervengono i «Canadair»*

FINALE L. Continuano a bruciare i boschi del Savonese. Da due giorni Vigili del fuoco uomini della Forestale lottano contro le fiamme nell'entroterra di Albenga e Finale. Due incendi sono divampati nella tarda serata di domenica in località Perti e nella frazione di Gorra.

Ieri mattina la gravità della situazione ha reso necessario l'impiego di due aerei «Canadair CL 215» decollati dall'aeroporto di Roma. Per tutta la giornata di ieri hanno sorvolato i boschi dell'entroterra finalese effettuando decine di lanci di acqua.

I roghi, divampati domenica pomeriggio, hanno divorato rapidamente centinaia di metri quadrati di sottobosco. Hanno assunto in poche ore proporzioni preoccupanti, alimentati dal forte vento di tramontana e favoriti dalla vegetazione secca tipica di questa stagione.

A Gorra, dove nel primo pomeriggio ieri le fiamme hanno raggiunto un fronte di 500 metri, la situazione è stata posta sotto controllo soltanto nel tardo pomeriggio. Intanto a Perti le squadre di coadiuvate dall'intervento aereo, hanno continuato a operare per contrastare l'avanzata del fuoco. Il lavoro a è reso particolarmente impegnativo dall'asperità della zona.

Poco dopo le 17, l'oscurità ha reso impossibile l'intervento degli aerei che sono rientrati in aeroporto. Resteranno comunque a disposizione nel caso in cui le fiamme riprendano improvvisamente vigore.

Nelle località interessate dalle fiamme sono intervenuti oltre cento uomini partiti dalle caserme della Forestale di Albenga, di Formida, Zuccarello, Spotorno e Calice Ligure. Le fiamme hanno minacciato anche alcune abitazioni isolate tanto da rendere necessario il presidio della zona da parte dei Vigili del fuoco.

Sono partite squadre dalla caserma di via Nizza a Savona e distaccamento di Albenga. L'emergenza ha coinvolto anche squadre di volontari appartenenti ai Comuni dell'entroterra di Finale.

Il pomeriggio di ieri i tecnici dell'Enel hanno provveduto a disattivare, a scopo precauzionale, due linee dell'alta tensione che l'abitato di Gorra.

Le fiamme, la cui origine è quasi certamente dolosa, hanno mandato in fumo oltre quaranta ettari di bosco e macchia mediterranea contribuendo ad aggravare il bilancio dei danni causati dagli incendi.

Il Savonese, infatti, quest'ultimo fine settimana ha fatto registrare tredici focolai. Tra le zone colpite anche i Comuni di Toyo San Giacomo, S. Spirito, Giustenice, Quiliano, Roccavignale e Cosseria.

[a. b.]


Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

*Specchio dei tempi*
*Abbonamenti*
*Copie arretrate*
*Gazzetta Ufficiale*
*Poligrafico dello Stato*
*Prevendita biglietti*
*Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa*

*ORARI APERTURA AL PUBBLICO*
*Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19*

*Pubblicità Publikompass*
*Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30*

*Edicola Internazionale*
*Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12*

Interregionale: gli Ultras vogheresi rendono amaro il debutto di Ferraro al Corrent

# Musica per la banda del pari

## *Savona in vetta, Carcarese e Vado imbattute*

Missione compiuta per Savona, Carcarese e Vado. Le savonesi sono uscite indenni rispettivamente contro Valenzana, Voghereso e Saviglianese, ottenendo un punto che al Savona serve per mantenere il primato, a Carcarese e Vado per continuare a sperare nella salvezza.

La tredicesima gi[illegible] ha portato fortuna [illegible] a Flavio Ferraro. Il giovane tecnico che ha sostituito il dimissionario Grcino è riuscito, in soli due giorni, a preparare i ragazzi [illegible] delicato scontro con la Vogherese di Persenda: un plauso a [illegible] con la sua grinta, cercherà di portare in salvo la squadra biancorossa. Ignobili tappisti hanno rovinato una partita che i ventidue in campo [illegible] onorato: a [illegible] incontro gli ultras [illegible] Vogherese, una ventina di ragazzi con tanto di biglietto gratuito (pagato all'ingresso dai [illegible] rigenti della società rossoblu), hanno fatto a pezzi gli striscioni biancorossi e se [illegible] sono prese con un bimbo di 6 anni, Alfredo Mazza, colpendolo [illegible] viso. L'intervento dei carabinieri (il capitano Bongiorni e il maresciallo Zeppa in [illegible] linea), ha impedito che l'episodio si ogg[illegible]

«Grazie ragazzi»: con queste parole gli Ultras hanno voluto dimostrare l'affetto per il Savona. A Valenza c'era oltre un centinaio di savonesi che, in pullman e in auto, han voluto esser vicino alla squadra; altri invece sono saliti a Carcare. «Ma il cuore è a Valenza», ha detto Giovanni Porro, un [illegible] tifoso del Savona, che ha assistito al match del Corrent.

**Savona.** Mauro Della Bianchina dopo il match di Valenza è [illegible]. La squadra ha [illegible] buon collettivo, con la evidenza Vincenzo D'Agostino, autore di una partita generosa. Dice il [illegible] savonese: «Grande prova [illegible] miei. Sapevamo della difficoltà dell'incontro: siamo entrati in campo concentrati al massimo, e abbiamo raggiunto il nostro obiettivo». Il presidente Enzo Grimaldo: «Continuiamo, anche fuori casa, a imporre il nostro gioco. L'incontro è stato esaltante, abbiamo ricevuto i complimenti anche [illegible] dirigenti piemontesi. Andiamo avanti per questa strada: [illegible] C è più vicina».

**PAGELLE.** Durando 6,5; Floreso 6,5; C. Marenzi 7; Canu 6,5; Carpio 6,5; Pietrolungo 6; Bottari 6; Chicchiarelli 7; [illegible] 6,5; D'Agostino 7,5; R. Marenzi 6 (Monte [illegible] All. Della Bianchina 7.

**Carcarese.** Buon [illegible] per Flavio Ferraro. Il tecnico [illegible] da giovedì [illegible] guida tecnica della squadra biancorossa analizza l'incontro [illegible] un piccolo di polemica: [illegible] capisco perché alla vigilia si sia parlato più delle dimissioni [illegible] Orcino che della gara. I ragazzi meritavano qualcosa di più: lo hanno dimostrato sul campo». Aggiunge: «Ho una squadra il cui obiettivo rimane la salvezza. Orcino ha fatto molto per la Carcarese, non voglio entrare in particolari. Contro la Vogherese la squadra ha giocato con [illegible] cuore. Non si siamo espressi al meglio? Certo, contro i lombardi abbiamo impostato una partita di contenimento. Sulla strada per la sal[illegible] è necessario lottare senza badare troppo al sottile».

**PAGELLE.** Salamini 6,5; Bertolone 7; Brunelli 6,5; Bandini 7; Cornaglia 6,6; [illegible] 7; Bottero 6,5; Francesetti 6; Pietropaolo 6,5; Casadei 6,5 (Rolando n. g.); Monge 6. All. Ferraro 7.

**Vado.** Grinta, determinazione, voglia di far risultato. Gli ingredienti giusti, serviti al Vado per ottenere il pareggio con la capolista Saviglianese. Il d. s. Giorgio Bartoli ha elogi per par tutte [illegible] squadra. Dice: «Prova gagliarda dei ragazzi, che hanno giocato in formazione molto rimaneggiata [illegible] non sono stati inferiori agli avversari. Con tranquillità e questa voglia, so[illegible] che riusciremo presto ad allontanarci definitivamente dalla zona retrocessione».

**PAGELLE.** Vaccarezza 6,6; Eretta 7; Ciferri 6,5; Doragrossa 5; Garattini 7; [illegible] 7; Cereudo 6; Ponzo 6,5; Puppo 6,5; Ottonello 6,5; Genella 6,5. All. Marinelli 7.

**Roberto Pizzorno**

**CONTROPIEDE**

## *Albenga, si cambia?*

[illegible] della sconfitta di Fiorenzuola, del resto abbastanza attesa, in [illegible] dell'Albenga si torna a parlare di cambio della guardia in società. L'ultimo posto non sembra preoccupare troppo il gruppo che sta cercando di convincere il presidente Nunzio Cricenti a passare la mano. Mario Robbiano e Franco Viviani, con i quali sembra collaborare anche l'attuale tecnico ingauno Gigi Bodi, dovrebbero incontrare nuovamente nei prossimi giorni il numero uno biancoscuro: Appare sempre più vicino, insomma, il ritorno di Robbiano e c. alla guida del sodalizio rivierasco. A Fiorenzuola l'Albenga ha fatto quel che poteva: «Non era in Emilia che potevamo sperare di ottenere punti-salvezza» [illegible] taglio corto Bodi. [g. c.]

**PAGELLE.** Passera 6,5; Franchi 6,5 (Giglio n.g.); Iacovino 6; Lanteri 6,5; Podestà 6; Balestreri 6,5 (Perlando 6,5); Miali 6; Esposito 6,5; Menoghetti 6; Papalia 5,5; Virioux [illegible] All. Bodi 6.

Un gol di Russo batte il Crema e scaccia i fantasmi

# Spigno, prima pietra

*Il Ventimiglia dopo oltre due mesi è tornato al successo e a sperare*
*L'allenatore: «Nessuna illusione, dovremo soffrire fino all'ultimo»*

**VENTIMIGLIA.** Tutto risolto? «Magari. Abbiamo semplicemente conquistato due punti. Importanti [illegible] per la classifica e per il morale soprattutto, ma non cambia niente. Dobbiamo conquistarci [illegible] con sacrificio e fatica. Questo è solo [illegible] passo di un lungo cammino verso la salvezza. E mi auguro sia soltanto il primo di una lunga serie».

Carlo Spigno, mister [illegible] Ventimiglia finalmente vittorioso, ha sgombrato subito il campo da entusiasmi troppo facili dopo l'1-0 ottenuto contro il Crema, da una squadra che non [illegible] [illegible] settembre scor[illegible] (ultima [illegible] [illegible] vittoria di campionato quest'anno, contro il Pontedecimo) e non andava in gol da 603 minuti (ultima [illegible] segnata, quella [illegible] un difensore, Bianchi, alla Saviglianese). Incubi statistici che popolavano le notti dei giallorossi. E, in questo senso, il successo contro [illegible] formazione lombarda ha un enorme valore psicologico, [illegible] una squadra che sembrava attanagliata dalla paura di non saper più vincere.

Il gol segnato, con astuzia e opportunismo, da Russo dopo 12 minuti è stato più che liberatorio. «Due punti che fanno morale, ma abbiamo sofferto troppo nel secondo tempo. Dovremmo giocare sempre come nella prima parte di gara, ma non abbiamo ancora nelle gambe i novanta minuti. E' sulla tenuta che [illegible] lavorare. E sodd[illegible] aggiunge Spigno ripensando ai secondi quarantacinque minuti, quando i [illegible] hanno avuto qualche affanno di troppo, soprattutto in difesa, di fronte a un Crema che attaccava, e senza riuscire a trafiggere gli avversari in contropiede, nonostante le occasioni avute.

Qualche scelta tattica il nuo[illegible] [illegible] l'ha già fatta capire: in attacco Il duo Russo-Lapa sembra, per ora, costringere al[illegible] panchina Sasso; Adamo pare [illegible] aver conqui[illegible] un posto fisso giocando a centrocampo davanti alla difesa (contro il Crema è stato, a tratti, molto efficace); c'è chi sussurra che la soluzione di Scalo libero, scelta obbligata per lo stiramento che domenica aveva bloccato Cino, possa anche diventare definitiva.

In campo si è rivisto, dopo settimane di assenza, il giovane e promettente Morello, reduce [illegible] un noioso infortunio. Ha giocato 77 minuti e si è rivelato determinante nell'economia del gioco giallorosso. Poi è uscito per una [illegible], facendo rinascere i vecchi timori sulle [illegible] condizioni fisiche. L'ennesima paura, ma la [illegible] non avrebbe nulla a che fare con i vecchi [illegible]ami e sembra anche che non sia particolarmente grave.

In panchina, invece, [illegible] rimasto a sorpresa Sergio Soncin. Voci di corridoio parlano di [illegible] piccola «punizione» per il centrocampista decisa [illegible] mister Spigno a causa di un'infrazione disciplinare. Che però sembra comunque già chiarita. Tant'è vero che Sergio Soncin ha poi giocato nell'ultima mezz'ora [illegible] partita.

**Bruno Monticone**

**PAGELLE.** L. Soncin 6,6; Nardini 6; Rotella 6,5; Bianchi 5; Radio 6,[illegible] [illegible] 6,5; Lapa 6; Adamo 7 (S. Soncin n. g.); Russo 7; Morello 7 (Sasso n. g.); Arnaldi 6. All. Spigno 7.

Vezzoso al primo successo e i granata trattano l'ex doriano De Giorgis

# Gol d'autore per le genovesi

*Quattro centri altrettanti punti: mai così positive assieme Samm, Pontedecimo e Pegliese*
*Fontana: «Una prova da grande squadra». Locatelli benedice la nuova prodezza di Guerra*

Quattro nomi, quattro reti che valgono quattro punti: Battiston, Bernardi, Guerra e Ogliari. Il primo e l'ultimo [illegible] Samm che ha brillantemente pareggiato e Bra [illegible] [illegible] prima della classe, il secondo marcatore del prezioso gol che ha significato il ritorno ai due punti del Pontedecimo, il terzo ancora protagonista nella Pegliese a Lodi, con una rete d'autore.

**Sammargheritese.** Alla vigilia veniva dato poco credito agli uomini di Elvio Fontana, in formazione rimaneggiata e con avversari i babau del Bra (cinque incontri in casa, cinque vittorie). Ma mister Fontana in settimana lo aveva ripetutamente detto: «Tutti i record, sia quelli negativi che quelli positivi, prima o poi vengono a cadere: le cinque vittorie [illegible] cinque del Bra non mi preoccupano, mi attendo invece una prova di carattere dal mio».

[illegible] la prova è puntualmente venuta, grazie allo [illegible] graduale di Costantino, alla conferma di Biancato e Della Latta e ad altre piccole particolarità. «Non vorrei fare una classifica di merito, ma indubbiamente [illegible] to e Della Latta sono state le sorpresa positive. Costantino sta ritrovando gradualmente [illegible] condizione e non dimentichiamoci che abbiamo affrontato la prima della classe senza uomini [illegible] Pelligra, Conti, Groppi e Sarti Magi. Soprattutto i due marcatori mi [illegible] serviti, forse avremmo evitato due gol sciocchi, in particolare l'intervento che ha provocato il rigore per i piemontesi». Fontana, altre indicazioni? «Quando possiamo [illegible]primerci su un campo vero, in [illegible]ba, come quello di Bra riusciamo a giocare anche un bel calcio: questo è positivo. Il fattore negativo è la totale assenza di tifosi al seguito della squadra: in questo momento delicato, [illegible] classifica non ancora ben assestata, il [illegible] del pubblico ci servirebbe. Eccome, in particolare in trasferta. Invece nulla, il silenzio assoluto: ma S. Margherita merita l'interregionale?» s'interroga Fontana. Nel finale gli arancioni hanno sprecato l'occasione della terza rete, quella della possibile vittoria ripetendo un errore che a Valenza era costato la sconfitta.

Battiston. Un gran gol a Bra

**PAGELLE.** Perola 7,5; Gaspari 6,5; Della Latta 7; Bolgiani 6,5; Maragliano 6,5; Macchiavello [illegible] (Broso 5,5); [illegible] 7; Co[illegible]tino 7; Righetti [illegible],5; Batti[illegible] 6,6; Ogliari 6,5. All. Fontana 7.

**Pontedecimo.** Prima vittoria per Sergio Vezzoso con dichiarazione di rito del mister chiavarese: «[illegible] punti importanti per morale e classifica. Era necessario ritrovare la fiducia in noi stessi, ora occorre proseguire». La società nel frattempo si [illegible] muovendo, e dopo Suarato potrebbe arrivare un secondo giocatore, una punta da affiancare al goleador Bernardi (i nomi sono quelli di Di Napoli e dell'ex sampdoriano De Giorgis).

**PAGELLE.** Valpreda 6; Bossi 6,5; Caviglione 5; Armano 6; Ceccatelli 6; Zanello 5; Castagna 7; Pastine 6,6; Bernardi 7; Maganetto 7,5; Mulonia 6,5. All. Vezzoso 7.

**Pegliese.** Ancora Alex Guerra, con una rete alla sua maniera (stop o tiro dal limite, il tutto in una frazione di secondo) e il portiere Vassallo (un rigore parato), a togliere le castagne [illegible] fuoco [illegible] squadra di Chico Locatelli per un pareggio che mantiene i genovesi nell'alta quota.

[illegible] Vassallo 7; Carrea 6,5; Barberi 6,6; Sisinni 6; Merello 6; Raffi 6; Guerra 7; Giannoni 6,5; Monari 6 (Rossini 6); Mezzi 5, Ubertelli 6. All. Locatelli 6,5.

**Giancarlo Scarfiocconi**

**PALCOSCENICO**

## *Il Bronx del calcio è arrivato in periferia*

CHE sia un virus? Lo tandoni, così ricorrenti nell'ambiente del grande calcio, sembrano proprio aver trovato terreno fertile anche tra i dilettanti. Sempre che sia [illegible]ora lecito chiamarli così, v[illegible] l'entità di certi «rimborsi spese». Ma non autodepistiamoci: il problema è il nervosismo. Un malanno ricorrente, dal quale appare in via [illegible] guarigione il Savona squadra e società, ma che sta mietendo altre vittime. E [illegible] solo (verrebbe da dire: per fortuna) in Liguria e dintorni.

Prima della partita Carcarese-Vogherese, tenevano banco i malumori del presidente Sardo, teso e polemico come raramente ere stato visto. Il dopo-Orcino non era [illegible]a stato [illegible] bito. Poi, visto il risultato e la prestazione della squadra, tutto ha assunto dimensioni più accettabili. Resta l'impressione di un malessere che tutto sommato preoccupa assai più della condizione di [illegible] compagine e cui Flavio Ferraro ha subito dato un volto assai interessante.

[illegible] dopo le risse (piccole e grandi? Non lo si è ancora ben capito adesso) di Savigliano con protagonisti i tifosi del Savona, e qualche «problemino» anche durante e dopo Savona-S. Angelo Lodigiano, ecco saltar fuori il fattaccio di Carcare. Perché di fattaccio si tratta. Non è possibile definire diversamente l'aggressione «organizzata» [illegible] parte degli ultras vogheresi, che fornendo un mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, [illegible] spedito all'ospedale un «rivale» di ben sei anni.

Fatto ancor più grave, pare che sia la Vogherese-società a pagare il biglietto a queste truppe di forsennati. Un sodalizio che si dice fortissimo economicamente, ambiziosissimo e al contempo leggiadro, visto [illegible] vanta una presidentessa (assai graziosa) di 23 anni. Ma che farebbe bene a pensare a questi delinquenti prima di andare ad acquistare giocatori di serie B. Il Bronx calcistico non è solo più Roma o Milano. E' dappertutto, [illegible] [illegible] campi praticamente di periferia. E come potremo dire ancora ai nostri figli: «Domenica ti porto alle partite»?

**Roberto Baglietto**


Per un Natale caldo e felice:

CALZATURE • PELLETTERIE

WALK-OVER

CAIRO MONTENOTTE

CORSO DI VITTORIO 7

TELEFONO (019) 501487

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe [illegible] reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 216.000 mensili, oppure 120 rate - 160.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x [illegible] rate - [illegible].
Leasing.
Finanziamenti agevolati [illegible] impiegati di banca.
[illegible] Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

IFIPOM s.p.a.
CONCESS.
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.[illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con protesti o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Colvi,24
[illegible]

TELEUROPA
DEI RICORDI
[illegible]
OGNI MERCOLEDI'
[illegible].30

SIETE [illegible]
Basta una telefonata per [illegible] felicità
"E' AMORE" VIP
1.a
Agenzia Matrimoniale Legale
14
Uffici in Italia
SANREMO: C.so Matteotti 144
Telefono (0184) 80.98.36
MILANO TORINO ROMA ecc

UNITA' SANITARIA LOCALE
N. 2 [illegible]
CONCORSO [illegible]

E' indetto concorso pubblico, [illegible] titoli ed esami per la copertura di:
**N. 1 posto di Assistente medico - Area funzionale [illegible] medicina - Disciplina: Geriatria vacante presso la U.S.L. n. 3.**
**N. 1 posto di Assistente medico - Area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica vacante presso l'U.S.L. n. 3.**
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal decreto ministero della Sanità del 30-1-1982, e successive modificazioni ed integrazioni.
La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, **entro le ore 12 del 29 dicembre 1989.**
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
**UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE - Via Giovanni Borea 56 - 18038 SANREMO (IM) - Telefono (0184) 536.232**
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
**(Mario Revello)**
IL PRESIDENTE COM/TO GESTIONE
**(Pietro Parise)**

Promozione: i matuziani scatenati in trasferta, conferme per l'Alassio e il Varazze

# Sanremo: avanti, c'è posto

## *I «corsari» di Moroni all'assalto delle prime*

Paroggiano le prime della classe, e il Sanremo approfitta per salire in cattedra nelle 13ª giornata di Promozione. Nuovo tonfo della Cairese, alla sconfitta casalinga.

**Sanremo 80 d'assalto.** Senza troppo clamore, la squadra di Moroni si è ritagliata uno spazio nell'élite del campionato, mantiene il ritmo da record in campo esterno: cinque vittorie e un pareggio. In pratica, i due terzi del bottino conquistato finora. L'ultima affermazione i matuziani l'hanno ottenuta a spese della Prà Folgore, liquidata con un perentorio 2-0. In casa hanno vinto una volta sola. Chissà quale posizione avrebbe ora il Sanremo se avesse avuto al Comunale la stessa continuità. «E' inutile sognare o pensare col senno di poi. La realtà è questa e l'accettiamo di buon grado» risponde Moroni, che aggiunge: «Io stesso non amo a spiegare i motivi di questa condotta. Fuori giochiamo con lo stesso modulo interno, riuscendo però a essere più pratici. Forse perché abbiamo maggiori spazi in attacco».

Il domenica, il calendario propone il big match con il Libarna. Osserva il tecnico bianconazzurro: «Partita importante soprattutto per i serravallesi, che hanno speso molto per una squadra da primato. Non abbiamo grosse ambizioni, anche perché l'organico è ristretto». La rosa è stata potenziata con il recupero di Gianluca Moroni (figlio dell'allenatore), ha debuttato a tempo pieno con la Prà Folgore, facendosi però espellere. E nei prossimi giorni potrebbe arrivare un difensore: sono in corso trattative con un giovane italo-monegasco cresciuto nelle giovanili del Monaco.

**Cairese, così non va.** La squadra di Lupi continua a perdere colpi tra le amiche. L'Audace Campomorone le ha rifilato la terza sconfitta riaprendo il capitolo della che sembrava archiviato dopo una serie di risultati positivi. E buon per il gialloblù, anche stavolta, lo scivolone interno già coinciso con la giornata poco felice delle squadre di testa, altrimenti il distacco dalla vetta sarebbe già incolmabile. «Sembra quasi che ci stiano aspettando», ironizza Aldo Lupi. Poi si fa serio e sottolinea: «Altre volte sono mancate umiltà e grinta, domenica hanno pesato le assenze di sette titolari. I sostituti non si sono mostrati all'altezza e l'Audace ha avuto facile. Rimedi ce ne sono, almeno per il momento. Prima della sosta recupererò solo Porotto e Masso. E il calendario ci propone la sfida con Alassio in trasferta e Sestrese in casa».

**Lotta aperta per il primato.** Il rallentamento delle formazioni di vertice ha reso ancor più incerta la battaglia per la leadership, detenuta ancora dalla Sestrese che nel derby con la Rivarolese ha colto il secondo pareggio consecutivo in trasferta. Continua a pareggiare anche l'Argentina (3 punti nelle ultime 4 partite), che si è fatta rimontare a Sampierdarena. Al contrario degli armesi, il Varazze è stato protagonista di un bel recupero a Millesimo: da 0-2 a 2-2. «Non credevo che i ragazzi riuscissero a rimontare. Hanno disputato un grande secondo tempo», afferma il trainer nerazzurro Castello. Nel discorso di vertice potrebbe dire la sua anche l'Alassio che, molta autorità, ha costretto il Libarna all'1-1 casalingo.

**In coda.** Balzo in avanti della Taggese, tornata a vincere dopo dieci giornate a spese del Fegino. «Abbiamo giocato meno bene di altre volte ma siamo riusciti a essere finalmente pratici», osserva il trainer Pignotti, che perderà per squalifica Bertazzon e Gianluca Panizzi (espulsi), ma potrà contare sul recupero di Dulbecco e Antolino, entrambi reduci da infortuni.

**Gianni Micaletto**

Perata (Varazze)

Volley: contro la capolista

# Riviera ko con dignità

**SANREMO.** Era una sconfitta scontata. E puntualmente è arrivata: l'1-3 patito dalle ragazze del Riviera Volley Sanremo nel campionato di B femminile pallavolo sul campo del Misauri Sport Sumirago non allarma eccessivamente. Chiella lombarda, oltre a essere la squadra capolista del torneo a punteggio pieno dopo cinque giornate, era già alla vigilia del torneo la superfavorita per il finale. «Non è sul campo di Sumirago che dobbiamo cercare i punti», dicono nel clan matuziano.

E l'1-3 non umilia le ragazze del Riviera. A differenza di altre sconfitte che hanno lasciato l'amaro in bocca, questa la squadra di Biagio Di Mieri ha lottato e giocato, mettendo a dura prova la capolista. Ha vinto un set, il terzo (15-13), ma anche nei primi due (14-16 e 4-15) si è battuta con vigore cedendo di schianto solo nel quarto e ultimo, quando le lombarde hanno imposto 16-0. «Una prestazione dignitosa. Nel primo set potevamo anche vincere. Ci è mancato lo sprint finale ed un po' di fortuna», spiega il d.s. matuziano Enrico Chiavari. Non hanno messo anche le assenze della Novella (influenza) e l'uscita della Rovere per infortunio. «Ma non facciamo certo drammi per questa sconfitta. Finora abbiamo affrontato le più forti. Il nostro torneo comincia adesso», aggiunge Chiavari.

Le matuziane sono penultime in classifica due punti; dietro hanno solo, a quota zero, il Pavic Romagnano e la Anonima Casale. Dovranno cercare, nelle prossime giornate, di ottenere il massimo per restare in per quel quinto posto che la prossima stagione, con la ristrutturazione dei campionati, varrà un posto in B. Il calendario ora offre due appuntamenti casalinghi: sabato sera a Villa Ormond con il Coop Novate; sette giorni dopo sempre sul campo di casa con l'Esperia Cremona. Due partite abbordabili. Il Coop Novate ha solo due lunghezze in più: le cremonesi dividono con le matuziane il penultimo posto. Obbligatorio, quindi, vincere.

Risultati B femminile, 5ª giornata: Faip Crema-Poolserchio Pantera Lucca 3-0; Cus Genova-Banca Anonima Casale 3-2; Cosald Carrarese-Esperia Cremona 3-0; Missoni Sport Sumirago-Riviera 3-1; Coop Novate-Pavic Romagnano 3-1; Dim Cafasse-Lissone 3-1. Classifica: Sumirago p. 10; Cus, Crema, Dim e Carrarese 8; Lissone 6; Poolserchio e Novate 4; Esperia Cremona e Riviera 2; Pavic e Banca Anonima Casale punti 0.

Nel campionato di C1 maschile l'Sbl Imperia è nuovamente in. Il successo (3-1) sul Mercatone Quarrata ha permesso al Gian Paolo Pastorelli di agganciare nuovamente i pisani del Calci insieme all'Olympia Voltri e Chiavari. Un poker di capolista che precede di quattro lunghezze, nel gruppo di centro classifica, un Varazze che ha vinto bene (3-1) sul campo degli emiliani dell'Altair Felegara.

5ª giornata Chiavari-Calci 3-0; Itala Firenze-Aghinolfi 0-3; Archetto Migliarino-Olympia 1-3; Centro Incontri Firenze-Poliri 3-0; Sbl Imperia-Quarrata 3-0; Altair Felegara-Varazze 1-3. Classifica: Calci, Imperia, Olympia e Chiavari p. 8; Archetto Migliarino 6; Quarrata, Felegara, Varazze, Centro Incontri e Aghinolfi 4; Italia Firenze 2; Poliri 0. [b. m.]

I quarti di Coppa

## La di giovedì a

**SAVONA.** E' il Molinari Civitavecchia la quarta rivale della Rari nel girone della seconda fase di Coppa Italia che scatta giovedì a Roma al Foro Italico. I laziali hanno ottenuto la qualificazione superando la Roma per 13-10 nell'ultimo degli spareggi del centro-Sud. Si aggiungono a Posillipo (qualificato d'ufficio), Volturno (che ha eliminato clamorosamente la Florentia) e Rari. I biancorossi stanno intanto proseguendo la preparazione in attesa della stragiornata romana. Presenti e in perfetta efficienza anche Estiarte e Ferretti, che faranno il loro debutto ufficiale con il Savona al Foro Italico. La Rari esordirà giovedì alle 19 con il Volturno, affronterà il Civitavecchia venerdì alle 17 e chiuderà sabato alle 11 il Posillipo. Passeranno semifinali di Coppa le prime due del girone. [p. c.]

In Prima categoria la Sanremese, nonostante sosta, non perde punti rispetto alle rivali

# La Veloce al tavolo del primato

*I granata affondano il S. Bartolomeo Cervo e balzano al secondo posto. Robello: «Ci sarà da divertirsi»*
*La capolista Loanesi al tappeto a Borgio, ma Merciai non si preoccupa: «Decisive le troppe assenze»*

E' stato la Sanremese 1904 a trarre i maggiori benefici dalla giornata di Prima categoria. Non ci stupirei se i biancoazzurri proprio domenica avranno il turno di riposo. Ma tutti sembrano aver giocato per loro: la capolista Loanesi e il S. Bartolomeo, che divideva il secondo posto con la Sanremese, hanno perso lasciando le cose come erano. A Sanremo si brinda allo scampato pericolo, anche se ora il gruppo delle prime si è fatto più nutrito con l'arrivo della Veloce Savona.

**Loanesi ko.** I rossoblù di Merciai hanno subito a Borgio Verezzi la seconda sconfitta stagionale. Qualcosa, stando ai risultati, sembra essersi inceppato nel meccanismo quasi perfetto delle prime giornate. In effetti Merciai non ha fatto mistero il particolarmente la visita al Borgio. E' crisi? No, anche perché vivianmo alla giornata e non possiamo condizionare da un risultato. Hanno pesato le assenze di Valesano e Caramello sono uomini importanti, non possiamo concedere agli avversari simili vantaggi. Il Borgio non ha rubato nulla, ma il gol è stato fortunoso», spiega il tecnico, che ha lanciato il giovanissimo Rizzonato, 18 anni.

**Allenatore in campo.** Brutta capitombolo di S. Bartolomeo. Lo 0-3 patito al Bacigalupo contro la Veloce non ammette discussioni. Nel S. Bartolomeo c'erano molti assenti (Mitola, Schisa, Miraglio, Moriano e così via) tanto che nell'ultima mezz'ora anche l'allenatore Brilla è sceso in campo. Entusiasmo nel clan savonese che si ritrova nel giro-promozione: «Stiamo dando spettacolo con una squadra giovane», dice il presidente Furio Robello.

**Baronti ma va.** Il Cengio, fanalino coda col Camporosso ha compiuto la bella impresa di recuperare due reti alla Finalborghese, ma il pareggio casalingo non soddisfa. E Baronti, contestato da parte del pubblico durante la partita, rassegnato le dimissioni. Lo aveva già fatto tempo fa, ma se era viste respingere. «Sono disposto a passare la mano, se questo può costituire una scossa utile alla squadra. Non ma la sento di continuare così, c'è una situazione difficile», ha detto Baronti lasciando intendere qualche malessere che serpeggia nello spogliatoio. Ieri sera il direttivo del Cengio era riunito, a tarda ora, per decidere il

**Medico misterioso.** Attimi di paura a Quiliano. Le partite si è chiusa sullo 0-0, risultato che fa comodo soprattutto agli ospiti. L'episodio che ha caratterizzato la partita è al minuto: Montaleone, 22enne centrocampista del Camporosso, in uno scontro con un avversario ha battuto il capo sul terreno di gioco. privo di conoscenza. Si sono vissuti attimi di paura fino a quando un medico, che era tra il pubblico, è sceso in campo riuscendo a rianimarlo. I successivi esami radiografici all'ospedale hanno escluso, per il momento, complicazioni. «Ma vorremmo pubblicamente ringraziare quel medico, di cui non conosciamo il nome, per quanto ha fatto» dice Giuseppe Cordi, dirigente del Camporosso. La partita è continuata senza problemi. Sul dove cadute Sanremese e Loanesi, il fanalino ha fatto figurone, colpendo anche una traversa. «Per la precisione, la tredicesima stagionale» dice con piglio statistico l'allenatore Marco Corradi.

**Gol a raffica.** La metà dei gol della dodicesima giornata sono stati segnati nel match Borghetto 84-Zinola Fornaci vinto (4-3) dagli ospiti. Un vero e proprio festival, maturato tra il 30' e l'80'. I locali hanno accusato l'assenza del portiere titolare Nicro, squalificato. Il sostituto patito l'emozione rientro in squadra dopo tanta panchina. Nessun gol invece tra Arma e Pietra, e tra Finale e Mallare.

**Bomber.** Suntoriello (Loanesi non ha segnato resta, con reti. Il capocannoniere del girone. Massari (Borghetto 84), le due reti segnate domenica passo al secondo posto a quota Gennarelli (Mallare) e Stignaro (Borgio) seguono a quota cinque. [b. m.]

### INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Mondovì-Sant'Angelo | 3-1 |
| Pontedecimo-Acqui | 1-0 |
| Ventimiglia-Crema | 1-0 |
| Vado-Savignanese | 1-1 |
| Fanfulla-Pegliese | 1-1 |
| Bra-Sammargheritese | 2-2 |
| Carcarese-Vogherese | 0-0 |
| Florentina-Albenga | 2-0 |
| Valenzana-Savona | 0-0 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVONA | 18 | 7 | 4 | 2 | 18 | 5 |
| SAVIGLIANE. | 18 | 8 | 2 | 3 | 20 | 8 |
| BRA | 18 | 7 | 4 | 2 | 22 | 16 |
| FIORENZ. | 17 | 7 | 3 | 3 | 19 | 10 |
| VOGHERESE | 17 | 6 | 5 | 2 | 19 | 14 |
| PEGLIESE | 15 | 6 | 3 | 4 | 14 | 12 |
| VALENZANA | 13 | 5 | 5 | 3 | 15 | 14 |
| ACQUI | 14 | 5 | 4 | 4 | 16 | 15 |
| SANT'ANGELO | 14 | 6 | 2 | 5 | 16 | 17 |
| FANFULLA | 13 | 5 | 3 | 5 | 15 | 9 |
| MONDOVI' | 13 | 5 | 3 | 5 | 19 | 19 |
| SANREMAR. | 11 | 4 | 3 | 6 | 14 | 12 |
| CREMA | 10 | 3 | 4 | 6 | 13 | 19 |
| VADO | 10 | 3 | 4 | 6 | 6 | 14 |
| VENTIMIGLIA | 8 | 2 | 4 | 7 | 11 | 19 |
| CARCARESE | 8 | 1 | 6 | 6 | 7 | 17 |
| PONTEDEC. | 6 | 4 | 0 | 9 | 8 | 20 |
| ALBENGA | 7 | 2 | 3 | 8 | 5 | 19 |

PROSSIMO TURNO

Acqui-Bra; Albenga-Pontedecimo; Crema-Vado; Pegliese-Mondovì; S. Angelo-Ventimiglia; Sanmargheritese-Florentina; Saviglianese-Voghersa; Savona-Fanfulla; Valenzana-Carcarese.

### PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cairese-A. Campomorone | 0-2 |
| Dianese-Culmv | 0-0 |
| Libarna-Alassio | 1-1 |
| Millesimo-Varazze | 2-2 |
| Prà Folgore-Sanremo | 0-2 |
| Rivarolese-F. Sestrese | 1-1 |
| Sampierd.-Argentina | 1-1 |
| Taggese-Fegino | 2-1 |

CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| F. SESTRESE | 17 | 6 | 5 | 1 | 11 | 3 |
| LIBARNA | 16 | 7 | 2 | 3 | 20 | 6 |
| ARGENTINA | 16 | 5 | 6 | 1 | 9 | 4 |
| SANREMO | 16 | 6 | 4 | 2 | 13 | 9 |
| VARAZZE | 16 | 5 | 6 | 1 | 12 | 8 |
| A. CAMPOM. | 14 | 5 | 4 | 3 | 13 | 6 |
| ALASSIO | 14 | 4 | 6 | 2 | 12 | 8 |
| CAIRESE | 14 | 5 | 4 | 3 | 9 | 6 |
| DIANESE | 12 | 3 | 6 | 3 | 7 | 9 |
| FEGINO C. | 12 | 4 | 4 | 4 | 10 | 12 |
| CULMV | 11 | 2 | 7 | 3 | 8 | 9 |
| RIVAROLESE | 10 | 4 | 2 | 8 | 12 | 18 |
| TAGGESE | 7 | 2 | 3 | 7 | 6 | 10 |
| PRA' FOLG. | 7 | 0 | 7 | 5 | 1 | 7 |
| MILLESIMO | 7 | 1 | 5 | 6 | 5 | 13 |
| SAMPIER. | 6 | 0 | 3 | 9 | 6 | 24 |

PROSSIMO TURNO

Alassio-Cairese; Argentina Arma-Dianese; A. Campomorone-Fegino; Culmv-Millesimo; F. Sestrese-Prà Folgore; Sampierd.-Rivarolese; Sanremo-Libarna; Varazze-Taggese

### PROMOZIONE GIRONE

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cengio-Finalborgh | 2-2 |
| Borghetto-Zinola | 3-4 |
| Arma 85-Pietra L. | 4-0 |
| Borgio Ver.-Loanesi | 1-0 |
| Veloce-S. Bartol. | 3-0 |
| Quiliano-Camporos. | 0-0 |
| Finale L.-Mallare | 3-0 |
| *Ha riposato: Sanremese* | |

CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOANESI | 18 | 6 | 2 | 2 | 16 | 7 |
| VELOCE | 15 | 6 | 3 | 2 | 15 | 8 |
| SANREMESE | 15 | 6 | 3 | 2 | 16 | 3 |
| S. BARTOL. | 15 | 6 | 3 | 2 | 11 | 7 |
| BORGIO VER. | 13 | 4 | 5 | 2 | 12 | 9 |
| QUILIANO | 13 | 3 | 7 | 1 | 9 | 8 |
| FINALBORGH. | 11 | 2 | 7 | 2 | 9 | 8 |
| ZINOLA | 11 | 5 | 1 | 5 | 15 | 15 |
| FINALE L. | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 11 |
| MALLARE | 9 | 3 | 3 | 5 | 9 | 11 |
| BORGHETTO | 8 | 4 | 1 | 6 | 12 | 12 |
| ARMA 85 | 8 | 2 | 4 | 5 | 4 | 12 |
| PIETRA L. | 7 | 2 | 3 | 6 | 5 | 11 |
| CAMPOROS. | 6 | 1 | 4 | 6 | 5 | 14 |
| CENGIO | 6 | 1 | 4 | 7 | 6 | 17 |

PROSSIMO TURNO

Zinola-Quiliano; Finalborgh.-Pietra L.; Loanesi-Borghetto; Mallare-Sanremese; S. Bartol.-Finale L.; Borgio Ver.-Veloce; Camporos.-Arma 85
*Riposa:* Cengio

### SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Pontelungo-Bordighera | 2-3 |
| Cisano-Spotornese | 0-0 |
| S. Ampelio-Andora | 2-1 |
| Borghetto-Imperia | 1-4 |
| Carlin's-Balestrino T. | 5-0 |
| Auxilium-S. Stefano | 3-0 |
| Vallecrosia-Conscente | 3-1 |
| Laigueglia-S. Filippo | 2-3 |

CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 18 | 8 | 2 | 1 | 33 | 7 |
| S. STEFANO | 16 | 6 | 2 | 1 | 19 | 12 |
| BORDIGHERA | 15 | 5 | 2 | 1 | 15 | 11 |
| VALLECROSIA | 15 | 6 | 3 | 2 | 27 | 9 |
| CISANO | 13 | 6 | 3 | 4 | 14 | 2 |
| S. STEFANO | 12 | 4 | 4 | 3 | 19 | 19 |
| SPOTORNESE | 12 | 4 | 4 | 3 | 9 | 11 |
| LAIGUEGLIA | 11 | 3 | 5 | 3 | 11 | 11 |
| CONSCENTE | 10 | 4 | 2 | 5 | 18 | 16 |
| CARLIN'S | 10 | 3 | 4 | 4 | 21 | 20 |
| ANDORA | 9 | 3 | 3 | 5 | 8 | 13 |
| AUXILIUM | 9 | 3 | 3 | 5 | 19 | 20 |
| S. FILIPPO | 9 | 2 | 5 | 4 | 17 | 15 |
| BALESTRINO | 9 | 3 | 3 | 5 | 10 | 19 |
| PONTELUNGO | 4 | 0 | 4 | 7 | 9 | 26 |
| BORGHETTO | 3 | 0 | 3 | 8 | 6 | 22 |

PROSSIMO TURNO

Spotornese-Auxilium; Andora-Cisano; Borghetto-Pontelungo; S. Stefano-Vallecrosia; Bordighera-S. Ampelio; S. Filippo-Balestrino Tolrano; Imperia 87-Laigueglia; Conscente-Carlin's

### SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Altarese-Bragno | 0-1 |
| Camoranese S.-Lavagnola 78 | 1-1 |
| Legino-Boys Vado | 2-0 |
| Portovado-Priamar | 0-0 |
| Rocchettese-S. Nazario | 1-0 |
| S. Cecilia-Celle | 3-0 |
| Sciarborasca-Calizzano | 0-0 |
| Villapiana-Albisola | 2-2 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALBISOLA | 17 | 6 | 5 | 0 | 24 | 10 |
| | 17 | 6 | 5 | 0 | 20 | 10 |
| CAMORANESE | 15 | 6 | 4 | 1 | 20 | 10 |
| ALTARESE | 14 | 5 | 4 | 2 | 15 | 7 |
| LEGINO | 14 | 5 | 4 | 2 | 22 | 12 |
| BRAGNO | 14 | 6 | 2 | 3 | 16 | 8 |
| VILLAPIANA | 13 | 5 | 3 | 3 | 18 | 15 |
| S. CECILIA | 12 | 5 | 2 | 4 | 14 | 12 |
| BOYS VADO | 12 | 5 | 2 | 4 | 19 | 10 |
| PORTO VADO | 10 | 3 | 4 | 4 | 12 | 14 |
| ROCCHETT. | 10 | 4 | 2 | 5 | 13 | 22 |
| CELLE | 7 | 1 | 5 | 5 | 12 | 17 |
| PRIAMAR | 7 | 2 | 4 | 5 | 6 | 13 |
| SCIARBOR. | 6 | 1 | 3 | 7 | 8 | 21 |
| CALIZZANO | 4 | 1 | 2 | 8 | 3 | 23 |
| S. NAZARIO | 4 | 0 | 4 | 7 | 11 | 25 |

PROSSIMO TURNO

Albisola-Altarese; Boys Vado-S. Cecilia; Calizzano-Bragno; Celle-Portovado; Lavagnola 78-Legino; Priamar-Villapiana; Rocchettese-Camoranese; S. Nazario-Sciarborasca

### GIRONE

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Riva Ligure-Ospedaletti | 0-2 |
| Badalucchese-Cerlenа | 0-1 |
| Riviera Fiori-Sanremo | 3-0 |
| S. Lorenzo-Pietrabruna | 3-0 |
| Coldirodese-Costarainera | 0-0 |
| Dolceacqua-Poggese | 0-1 |

CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OSPEDALETTI | 17 | 7 | 3 | 0 | 25 | 9 |
| POGGESE | 15 | 7 | 1 | 2 | 18 | 14 |
| PIETRAB. | 14 | 5 | 4 | 1 | 19 | 9 |
| CERIANA | 13 | 5 | 3 | 2 | 15 | 11 |
| DOLCEACQUA | 8 | 5 | 2 | 3 | 11 | 10 |
| S. LORENZO | 9 | 4 | 1 | 5 | 13 | 14 |
| COLDIROD. | 8 | 3 | 3 | 4 | 13 | 12 |
| | 8 | 2 | 4 | 4 | 7 | 11 |
| RIVIERA F. | 8 | 3 | 2 | 5 | 13 | 13 |
| COSTARAIN. | 7 | 1 | 5 | 4 | 6 | 14 |
| LIG. | 7 | 3 | 2 | 5 | 10 | 13 |
| | 4 | 1 | 2 | 7 | 7 | 18 |

PROSSIMO TURNO

Riva Ligure-Badalucchese; Riviera Fiori-Sanremo 70-S. Lorenzo; Pietrabruna-Coldirodese; Costarainera-Dolceacqua; Ospedaletti-Poggese

### TERZA CAT. GIRONE

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bergeggi-Sabazia | 3-2 |
| Cerlale-Valleggia | 6-1 |
| Garlenda-Loca | 0-0 |
| Pietrabruna-Nolese | rinv. |
| Villanovese-Calice | 1-1 |

CLASSIFICA

punti 12; Sabazia e Partenope 10; Garlenda e Calice 9; Nolese e Cerlale 8; Valleggia e Bergeggi 7; Villanovese 6; Maglolo 5

PROSSIMO TURNO

Calice-Bergeggi; Nolese-Cerlale; Partenope-Loca; Sabazia-Maglolo; Valleggia-Villanovese. Riposa il Garlenda

### TERZA CAT. GIRONE

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Alba Docilia-Cossaria | |
| Bardineto-Rocchetta di C. | 1-2 |
| Don Bosco V.-Pontinvrea | 1-0 |
| Murialdo-Latimbro | 2-0 |
| Piana re | 1-5 |

CLASSIFICA

Don Bosco Verazze punti 14; e Rocchetta Cengio 11; Murialdo 10; Pontinvrea 9; Cadibona, Latimbro, Cossaria 7; Docilia 6; Piana Crixia 5; Bardineto 3.

PROSSIMO TURNO

Bardineto-Latimbro; Cossaria-Don Bosco Varazze; Pallare-Cadibona; Pontinvrea-Piana Crixia; di Cengio-Alba Docilia. Riposa il Murialdo

Prime indiscrezioni sulle amministrative: Pippione lascerà l'incarico di sindaco per le regionali

# Scajola: «Sarò il segretario di tutti»

## *Scelta unitaria al ventesimo congresso provinciale dc*

Alessandro Scajola (in alto) e Lorenzo Acquarone

**IMPERIA.** Chissà se davvero sarà raccolto l'appello del sen. Lorenzo Acquarone? Fra gli applausi del pubblico, ha invitato i dirigenti del partito a ignorare le realtà minori, a girare più spesso i paesini dell'entroterra, e ad adoperarsi sempre di più affinché la gente, sul simbolo scudo crociato, dietro la Libertas non intraveda invece la parola Poltrona».

C'era un'atmosfera distesa, al 20° congresso provinciale della dc. Mancavano il pathos della sorpresa e l'eccitazione delle lotte di corrente, una costante di altre occasioni passate: come assistere a un film giallo, già sapendo il nome dell'assassino. Secondo copione, è stato eletto segretario provinciale Alessandro Scajola. Prende il posto di Angelo Duberti, che ha retto la segreteria durante il periodo più tormentato, quello della dolorosa scissione in due tronconi a Imperia.

Sul nome di Scajola, piena convergenza delle cinque componenti locali (gruppo Manfredi, di Andreotti, Sinistra, Solidarietà e, ovviamente, gruppo Scajola): una scelta unitaria, anche per il alcune dei candidati al Comitato provinciale. L'organismo, votato dai 216 delegati presenti al cinema Imperia, formato da 60 membri: eletti domenica, gli altri (parlamentari, segretari dei comitati cittadini, responsabili dei settori anziani, donne e giovani) di diritto.

Alessandro Scajola, 49 anni, laureato in Giurisprudenza, funzionario della Camera commercio di Imperia, sposato, due figli, è un politico di consumata esperienza: è stato deputato per due legislature (nell'87, pur avendo riportato oltre 30 mila preferenze, il primo eletti), capogruppo della commissione Interni alla Camera, e sindaco di Imperia dal 1974 al '79. E' democristiano da sempre: nel '57, era già vice-delegato provinciale del Movimento giovanile.

L'on. Scajola, che per tutti, più familiarmente, è Sandro, è soddisfatto: «L'accordo è stato completo, anche al di sopra dalle attese. L'esito è stato quasi plebiscitario, tipo postazione unitaria è piaciuta. Lo spirito è stato condiviso dalla base. Ci sono alle porte troppi appuntamenti importanti, perché la dc possa permettersi il lusso di divisa. E poi, questa è una provincia troppo piccola: già così ha poco peso specifico, frazionandoci si conterebbe ancor meno».

E aggiunge: «Che sulla mia candidatura ci fosse un'intesa totale l'avevo posto come condizione: sono stato deputato e sindaco, non avrei potuto imbarcarmi in un'impresa del genere senza precise garanzie dell'appoggio di tutti. Qualche discrepanza sarà anche inevitabile, ma l'importante è che ci siano serenità e intendimenti unitari». Una prima, scontata verifica ci sarà entro Natale, quando si eleggerà la direzione provinciale: 71 componenti, «eletti innanzitutto per l'esperienza, ma anche per la rappresentatività».

Quali saranno le coordinate lungo le quali si muoverà il neo-segretario? «Per me, gesto iniziale, dovo compiere un giro d'orizzonte per esaminare la reale situazione politica della provincia. L'obiettivo principale sarà poi quello di recuperare il rapporto e la collaborazione con le forze pentapartito». alcune situazioni di frizione, nella provincia: a Sanremo, il psi non è in giunta; a Bordighera e Vallecrosia è il psi ad essere all'opposizione.

Almeno per il momento, anche se la Sinistra scalpita, casa regna la pace. Non si parla neppure, a livello ufficiale, delle possibili candidature alle amministrative della prossima primavera: «Ogni decisione è stata accantonata», afferma al partito. Ma Leo Pippione, sindaco di Sanremo, confermerà quel che da tempo si sapeva, e cioè lascerà Palazzo Bellevue per presentarsi alle regionali.

E, a scavare un po' a fondo, emerge che a tutte le correnti è stato riconosciuto il diritto a esprimere un candidato alle regionali.

**Stefano Delfino**

## E il casinò finisce in Consiglio

### *La Sgt gestirà in prova le roulette per un anno. In Comune ieri la protesta dei camionisti*

Franco Solerio

SANREMO. E' riesplosa la rivolta dei «padroncini» e dei ribaltabilisti.

Numerosi proprietari di camion hanno nuovamente protestato a Palazzo Bellevue per la mancanza di una discarica autorizzata» dove poter smaltire gli inerti e tutto il materiale vario proveniente da scavi e ristrutturazioni edilizie che in provincia corrispondono a decine di tonnellate.

Una dimostrazione, con cartelli ed automezzi, è stata organizzata anche nei giardini e all'ingresso del Bellevue: ieri sera in concomitanza del Consiglio comunale.

La situazione, se non verrà risolta al più presto con condizioni soddisfacenti per i camionisti, rischia di diventare davvero esplosiva.

Il problema esiste da anni ed il Comune sembra impotente a tagliare con il passato, a trovare soluzioni nuove e trasparenti.

A Palazzo Bellevue ieri è riapprodato anche il problema della Spa che dovrebbe «gestire in prova» il casinò per un anno. Forse si tratta della volta buona, dopo tentennamenti e polemiche che durano da anni.

Dopo mille rinvii potrebbe essere solo questione di. La società a capitale pubblico e privato, presieduta dal segretario da Napoleone Cavaliere, potrebbe essere davvero incaricata della gestione del casinò, al posto dell'attuale commissario prefettizio, a partire dal 1° gennaio '90.

Il «premio produzione» per il 1989, a favore dei più meritevoli tra i 900 dipendenti comunali, sarà di 350 milioni di lire. «Lo ha deciso all'unanimità — ha detto l'avvocato Franco Solerio, consigliere delegato al personale — il consiglio comunale».

«E' il terzo anno — continua Solerio — che Palazzo Bellevue percorre con successo la strada di un premio extra in denaro per incentivare la produttività dei vari uffici e dei servizi».

«Il Comune — conclude l'avvocato — non regala nulla. Fa solo un giusto investimento».

Il «premio di produzione», che è nato anche con il parere favorevole dei sindacati, ha come obiettivo primario di incentivare la programmazione del lavoro delle singole strutture e di tendere al coinvolgimento dei lavoratori nel processo di riorganizzazione dei servizi ed il raggiungimento degli obiettivi-programma prefissati dal Comune». [r. b.]

NOTIZIE **FLASH**

### Rinviato il convegno

SANREMO. E' stato rinviato a data da destinarsi per «motivi di forza maggiore» il convegno scientifico sul «Ruolo attuale della Tac nella diagnostica per immagini» che era in programma oggi alle 16,30 all'hotel «Méditerranée». Erano previsti interventi del dottor Mallarini, «attualità diagnostica della Tac», del dottor Isaia, «La diagnosi precoce dell'osteoporosi», del dottor Bersi «La densitometria ossea» e del dottor Ottolenghi «Aspetti organizzativi delle terapie».

### Una conferenza di Italia Nostra

IMPERIA. Stasera, alle 17, presso il Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, la sezione imperiese di Italia Nostra» organizza una conferenza dibattito che ha per titolo «Ecologia e pensiero originale». Tali temi di particolare interesse relazionerà il professor Sciandini.

### La discoteca V.M. compie anni

DIANO MARINA. La discoteca «V.M.45», nel centralissimo viale Matteotti, a Diano Marina, raggiunge oggi il lustro d'attività. Il quinto compleanno sarà degnamente festeggiato nel una festa che si svolgerà stasera e che si preannuncia molto animata.

### CIRCOLAZIONE
### Doppio

IMPERIA. E' stato ripristinato temporaneamente il doppio senso di circolazione in via Scarincio, la rampa che collega Borgo Marina a corso Garibaldi, solitamente percorribile in discesa. Il provvedimento è stato adottato dal Comune per evitare ulteriori problemi di traffico a causa dei lavori lungo lo stesso corso Garibaldi (ora aperto per un lungo tratto solo in direzione Genova) e in via Pirinoli, l'altra rotabile che unisce il centro di Porto Maurizio al quartiere marinaro.

Con il Comitato spontaneo schierati anche i sindacati

# Gas, ora è polemica

### *A Sanremo cresce la protesta per un servizio ritenuto caro e scadente. Un centinaio di famiglie accusa l'Italgas: «Troppa aria nelle tubature»*

**SANREMO.** Braccio di ferro sulla bolletta del gas. «Non paghiamo l'aria al prezzo del propano»: questa la protesta di un nutrito gruppo di utenti (oltre un centinaio di famiglie) che dichiara guerra all'Italgas. L'accusa all'azienda è di fornire un caro e scadente. Troppa aria nelle tubature di distribuzione, pompata per ottenere la giusta pressione anche nei quartieri più alti: risulterebbe una miscela povera di combustibile.

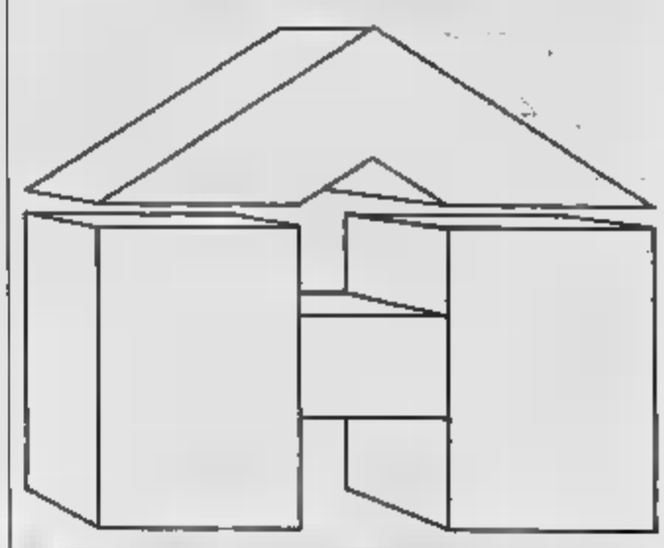
«Un inconveniente di cui si tiene conto nel conteggiare gli oneri delle bollette», denunciano i membri del Comitato contro il carovita. E protestano: «Sanremo è l'unica città in Italia ad avere questo tipo di gas: in periferia e in collina le calorie sono più che dimezzate. E il prezzo è sempre caro». Undici anni di protesta, bollette non pagate, querele, autoriduzioni: una lotta intrapresa anni fa da un comitato nato spontaneamente per fronteggiare le bollette «salate». In questi giorni la denuncia coinvolge anche le maggiori organizzazioni sindacali e di categoria. All'Italgas ultimatum: «Se non sarà migliorata la qualità del servizio, l'intera città sarà invitata all'autoriduzione del 50 per cento». Il caso è ora nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Calleri.

Già nell'82 la prima querela. Alcuni utenti, patrocinati dall'avvocato Pietro Donato, ravvisano gravi disservizi da parte della società per azioni Italgas. Oltre 1200 pagine di perizia, redatte dall'allora pretore di Sanremo dottor Michele Russo, confermavano la discussa qualità del propano venduto nelle alte della città. Al quinto piano di via Galilei, ad esempio, l'acqua bolliva con notevole ritardo.

Alcuni dirigenti dell'azienda furono rinviati a giudizio. Con loro anche il sindaco Osvaldo Vento, accusato di omissione di atti d'ufficio. L'episodio giudiziario fu però cancellato dall'amnistia del 1986.

La protesta però è . Gli utenti in polemica hanno continuato a pagare solo mezza bolletta, accumulando milioni di morosità sui tabulati dell'Italgas. Due mesi fa, infine, l'offerta di una sanatoria: agli oltranzisti era offerto dalla società del gas di la metà dovuto, chiudere il contenzioso degli anni passati. E così è stato. Questo però non ha posto fine alla vicenda.

Tra i pericoli denunciati dal gruppo di associazioni e sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Adiconsum, Cna ed altri), anche quello della localizzazione della centrale di distribuzione, situata in via Goetha, due strade di abitazioni. «In caso di esplosione, sarebbe una strage», dicono. E aggiungono: «La stessa convenzione che detta gli obblighi del servizio è stata ignorata per anni». Scaduta nel '72, è stata rinnovata solo nell'ultimo Consiglio comunale». Il Comitato conclude: «Speriamo che il disagio termini con la fine del prossimo anno». Quando cioè è prevede l'arrivo del metano nella centrale di Valle Armea. [g. p. m.]

AZUR' HABITAT 90

dal 22 al 26 Febbraio

NIZZA

Utilizzando ai propri fini l'acqua, lavorando le materie prime, assicurandosi la padronanza del fuoco, l'uomo adattato l'ambiente che lo circonda ed ha reso più confortevole e sicuro il suo inserimento nel selvaggio mondo della natura. Alla base di questo sforzo di trasformazione sta il concetto di habitat.

AZUR' HABITAT,
MOSTRA SPECIALIZZATA DELL'EDILIZIA

ha fatto proprio questo concetto e proporrà ai propri visitatori una manifestazione interattiva, con spazi dedicati a questi temi:

L'ACQUA E L'HABITAT
IL FUOCO E L'HABITAT
LE E L'HABITAT
L'ARIA E L'HABITAT

Per INDUSTRIE, IMPRENDITORI E SERVIZI TECNICI, la partecipazione a questa Mostra rappresenta un attestato di attualità e sensibilità alle problematiche dell'habitat oggi.

DATE AI VOSTRI CLIENTI
AD HABITAT 90".

Per prenotare il vostro spazio espositivo,
inviare la richiesta di partecipazione a:

FOIRE INTERNATIONALE DE
Palais des Expositions - Esplanade de Lattre-de-Tassigny
- Tél. 0030/93550101
Fax 0030/93564977 - Télex 0030/970754


La replica dell'assessore regionale del presidente Usl

# Infermieri, una protesta

### *Per la riqualificazione dei «generici»*

**IMPERIA.** Gli infermieri generici che aspirano alla riqualificazione del proprio ruolo, per allinearsi alle direttive del sanitario, si sentono traditi dallo Stato, che li costringe a massacranti «tour de force» per partecipare ai di formazione per infermieri professionali (della durata di tre anni). La frequenza alle lezioni deve avvenire infatti al di fuori dell'orario di lavoro, e senza possibilità di ricevere gli emolumenti e i rimborsi spese che vengono garantiti agli altri allievi.

Il malcontento è palpabile, anche se per ora si registrano prese di posizione collettive. Secondo le previsioni, nelle strutture sanitarie ligure l'antica figura dell'infermiere generico dovrebbe sparire nell'arco di sei anni, sostituita completamente da quella infermiere professionale.

Osserva Adriano Stuani, del sindacato Cisnal «generico» dell'Usl n. 3 impiegato all'ospedale di Costarainera con oltre vent'anni di servizio: «E' ingiusto che i non ci consenta di coprire le ore di frequenza pratica corso durante i normali turni di lavoro. Con l'esperienza accumulata in tanti anni non dovremmo essere messi sullo stesso piano di aspiranti infermieri che sanno poco o nulla di questo difficile e importante professione».

Il problema è sollevato anche dal consigliere regionale Giorgio Bornacin (msi), che, con un'interrogazione, ha chiesto «di permettere ai dipendenti frequentano i corsi una maggiore elasticità sia per le ore di pratica che per quelle di teoria, in quanto i tempi del programma di insegnamento coincidono spesso con i turni di lavoro».

Giuseppe Josi, assessore regionale alla Sanità, ha risposto che attualmente gli infermieri generici che lo desiderano possono frequentare i corsi professionali usufruendo dei normali istituti agli studenti lavoratori (150 ore, congedi straordinari e altre soluzioni)».

Nella sola Usl n. 3 operano 93 infermieri generici e 181 professionali, che non a coprire nemmeno la metà dei posti previsti dal piano sanitario regionale. Le iscrizioni ai corsi di qualificazione sono in aumento, ma ancora non bastano a soddisfare le esigenze. «Offriamo una prospettiva di impiego immediato. Molti giovani però non l'hanno ancora capito; e si indirizzano in altri settori inflazionati, finendo poi disoccupati», dice Ivo Michelis, presidente del Comitato di gestione, che aggiunge: «La questione dei generici è prettamente giuridica. Hanno sicuramente ragione, ma con le leggi possiamo offrire loro quello che chiedono». [g. mi.]

Nella chiesa di San Benedetto Revelli

# Furto sacrilego a Porto Maurizio

**IMPERIA.** Furto sacrilego, nella notte tra sabato e domenica, nella chiesa di San Benedetto Revelli, a Porto Maurizio. I ladri, entrati da una porta secondaria, hanno sottratto tre statuine in legno del 600, una pisside in argento dorato con dentro ancora le ostie, tazze d'argento, un in argento dorato e quattro candelabri in ottone.

Il valore degli oggetti sacri è stimabile. Non sono comunque inseriti nel catalogo della Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova, in genere, comprende i pezzi di grande valore.

Delle indagini si stanno occupando i carabinieri, chiamati dal parroco Nicola Cuccovillo domenica mattina, subito dopo che, entrando in chiesa, si è accorto della sparizione.

I malviventi hanno agito a favore delle tenebre: hanno scavalcato il muretto che delimita il perimetro dell'edificio, hanno forzato la porta di servizio con uno scalpello e quindi sono entrati.

Nessuno si è accorto di nulla per cui hanno potuto agire in tutta tranquillità, scegliendo con cura il bottino.

E' la prima volta che viene presa di mira la chiesa di San Benedetto, che si trova in via Nizza, di fianco al convento delle carmelitane scalze.

E' comunque in aumento in questi ultimi tempi l'attività dei «ripulisti» di opere d'arte che colpiscono prevalentemente i piccoli santuari e le chiesette situate in zone isolate. Talvolta, come in questo caso, in loro aiuto accorre il spiegazione ed agire in pieno centro cittadino.

Recentemente, erano stati asportati due crocefissi dalla cattedrale di Ventimiglia. E' del mese scorso invece il furto di un quadro alla di Civezza, paesino dell'entroterra di San Lorenzo. [m. v.]

Grave la situazione dei rossoblù: tessere strappate, malcontento e tante polemiche

# Genoa, tutti i lamenti del club

## *E i blucerchiati sognano aspettando il Milan*

A. Ieri sera il Coordinamento dei club genoani ha tenu la sua riunione. E sapete dove? Al Teatrino della «Consolazione», accanto alla omonima di via XX Settembre. scelta di sede fraudolenta, commenta il colto professor Piero Campodonico, rossoblù di antichissima fede, il quale aggi ese c'è un momento in cui bisogna consolarsi, lenire vecchie sofferenze rialfiorano, è proprio questo».

Genoa nella bufera. Dietro la quasi ascetica figura del professor Franco Scoglio, più uomo di cattedra che di panchina, si intravedo Simoni che divise con Renzo Fossati le grandi responsabilità dello sfascio e della retrocessione. Dovremo insistere Genoa Sampdoria secondo posto, i suoi tifosi sono ancora attaccati ad un frammento di scudetto) perché la crisi (ma qualcuno parla addirittura di crack) è gravissima, e si accompagna inevitabilmente a diffusa sfiducia, a contestazione dell'allenatore, al rancore per promesse non mantenute.

Una cronaca triste alla quale, purtroppo, le truppe genoan erano abituate, ma che i successi del «primo Scoglio» avevano respinto, come ricordi malefici. E invece ci risiamo. Un giro fra i club consente di raccogliere una parola di speranza su nove di disperazione. Si è arrivati ai gesti estremi: Gino Truppi, portabandiera di tifo rossoblù che ha sempre mangiato pane e rabbia, annuncia di aver strappato la tessera, «perché sia licenziato l'allenatore».

Panchina genoana in pericolo? voce si fa nel malessere, nonostante le assicurazioni di Spinelli: «Scoglio non tocca». Nel Genoa, però, dimostra la storia dei suoi ultimi decenni, la «piazza» fa presto a prendere timo. Ma il calcio, specialmente a Genova, del tutto irrazionale; so, per caso, il Genoa facesse un risultato positivo domenico a San Siro, la rabbia si scioglierebbe facilmente nello scroppo.

Nei club si fa intanto il bilan dello sfaldamento di una squadra che pure, nello scorso campionato e all'inizio dell'attuale, aveva fatto sognare.

Vediamo di raccogliere i lamenti. Sono molti. Scoglio parla troppo, che per un mese la squadra sofferto la as panchina, ma quando c'è tornato abbiamo buscato dal Verona». Ci ha promesso una Ferrari e stiamo ansimando (in salita) in 600. Sta cartiando i giocatori di angoscia. A Genova c'è chi definisce «il nostro Khomeini».

Lui, sempre, replica attaccando: «Non nego di trovarmi in un clima ostile. Ma cambierà, non appena squadra tornerà esprimere il suo valore. All'esterno, trovo ulte critiche derivanti gelosia». E fa intendere che non poche società lo vorrebbero.

Le cifre della «disfatta», accu l'allenatore. Il non vince in casa dal 27 agosto scorso (1-0 il Lecce), l'ha visto crollare cinque volte. Grida Alvaro De Bernardi, di un club di Nervi: «Il Verona non vinceva in trasferta da 32 mesi, noi gli abbiamo spalancato le porte». L'ironia: «L'unica nota positiva è la probabile squalifica di Perdomo, che così domenica prossima non ci sarà». Su Gregori: «Avete presente il gruviera?».

Scoglio promette un risultato positivo fin da domenica prossi: «Ma dimentica che andremo a giocare contro l'Inter a San Siro; quando la smetterà di raccontarci barzellette?», si irrita Mario Repetto di un club di Carignano. La situazione, a questo punto, è grave, ma non seria. «L'eterno psicodramma», lo definisce l'onorevole Alfredo Biondi. E allineano i rimpianti: «Non era meglio tenerci Cervo e Nappi?»: l'interrogativo circola in molti club dove sotto processo ci sono anche gli uruguayani.

Tipico fenomeno del Genoa di sempre: in estate si è sicuri di entrare nelle Coppe, ma appena il vento spazza la Val Bisagno ci si trova in zona retrocessione. Conclusione molto amara: la squadra sveglista, gli schemi di gioco saltati, l'accelerazione dell'inizio pesa sulle gambe e sul fiato dei giocatori. La domanda di fondo è questa: «Riuscirà Genoa a grinta, coraggio, in porta, chiarezza di manovra?». Girata a Scoglio, la domanda (da un milione di dollari) riceve la solita, diplomatica risposta: fiducia». E la controreplica uno dei 300 (non giovani, non forti, solo depressi) protagonisti delle dure e impietose contesta di domenica scorsa al mister: che professore, questo è un fidolio».

Fra tanto sconforto anche la paura per Stefano Eranio, ferito al capo in uno scontro con Magrin. Il giocatore, sottoposto alla Tac (che non ha accertato lesioni) ha trascorso la notte in ospe ieri in mattinata è stato di

La Sampdoria avrebbe pot vincere a Lecce (se avesse osato di più, se non avesse trovato un portiere-saracinesca) ma anche questa è storia vecchia. Comunque il secondo posto in classifica c'è: il vero rilancio potrebbe cominciare domenica a Marassi, contro il Milan.

**Guido Coppini**

**Marassi ammutolito.** Bertozzi, contrastato da Signorini, anticipa Gregori e segna il gol della vittoria veronese

Nelle sezioni liguri del pci

# Per Occhetto un coro di sì

GENOVA. In Liguria, nelle 161 assemblee di sezione svolte fino ad oggi nelle province di Genova, La Spezia, Imperia e Savona, la «proposta Occhetto» raccoglie una percentuale di consensi che oscilla tra il 70 e il 75 per cento. «Il dissenso , ma si esprime ovunque in maniera costruttiva — ha detto ieri mattina il segretario regionale del pci Graziano Mazzarello —. Anche chi si mantiene su posizioni molto critiche si è dichiarato contrario a sortite come quella di Md sono che di recente ha dato le dimissioni».

I si comunisti liguri alla «proposta Occhetto», i dirigenti, è distribuito in uniforme in tutta la regione. Alle assemblee finora hanno partecipato oltre 8000 iscritti (su 60.180 in tutta la Liguria) e gli interventi sono stati circa 2000. Del pci ligure emerge dunque un volto nuovo, moderno, disponibile al cambiamento, seppur percorso da comprensibili ansie, preoccupazioni, paure.

Quali sono i temi sui quali, in particolare, la «proposta Occhetto» ha animato il dibattito?

«Al primo posto — ha spiegato Mazzarello — c'è sempre domanda: come non perdere la caratteristica di diversità del partito. I comunisti liguri si chiedono inoltre: ce la faremo a realizzare una forza nuova e con chi? Vengono poi le questioni strettamente ideologiche».

Le reazioni interne ed esterne alla «proposta Occhetto» biano fisionomia da una provincia all'altra. Alla Spezia (dove si sono svolte 42 assemblee di sezione, due congressi di unione e tre «attivi»), segnali di forte interesse sono partiti dalla federazione .

«Abbiamo colto atteggia di grande attenzione da parte — ha detto il segretario della federazione spezzina Franco Bertolani — tanto che sulla "proposta Occhetto" s'è già riunito il direttivo di federazione. Aspettiamo che i tempi siano maturi per un incontro».

«Un po' dappertutto — ha det Montaldo della federazione genovese — la "proposta Occhetto" ha consentito di "liberare" l'atteggiamento di molti comunisti nel rapporto con il psi. Ora tocca ai socialisti fare il secondo passo dopo aver proclamato a parole per tanto tempo la volontà di nuove alleanze».

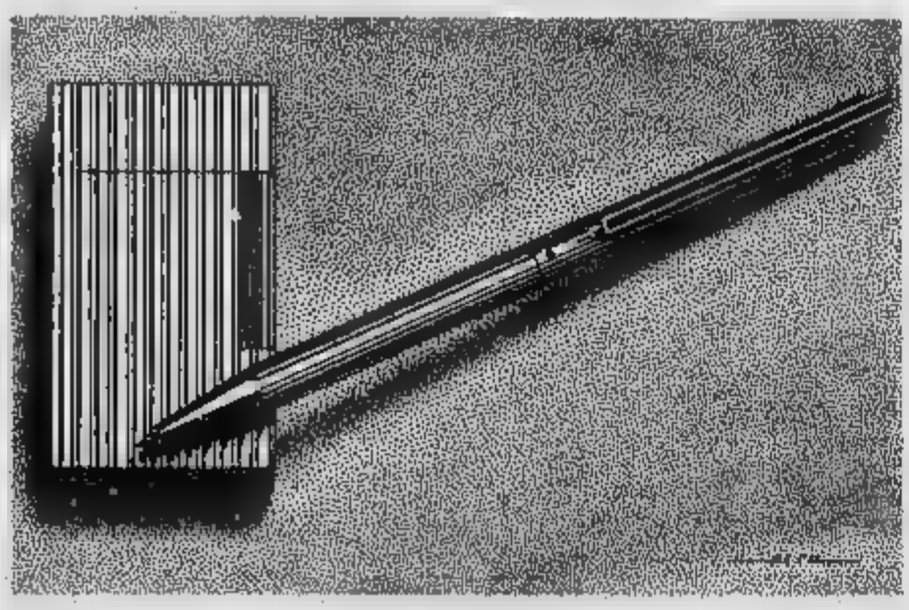
A Savona, il dibattito ha permesso di rinsaldare e intensificare un rapporto già con i movimenti e cattolici.

«Un mese prima che Occhetto lanciasse la sua proposta — ha spiegato il segretario sav Carlo Giacobbe — a Savona si discutevo già, in vista delle elezioni amministrative, sull'ipotesi una lista comune e fino programma che ve affiancati il pci e altri movimenti che si riconoscono nell'impegno sociale e politico».

Unica tra le 161 sezioni che si sono riunite finora ad aver stilato un documento riassuntivo del dibattito, è la sezione «G. Fabbri» di Celle Ligure. Approvato da tutti i 52 iscritti che hanno partecipato ai lavori, il documento indica i contenuti politici che i comunisti di Celle Ligure ritengono prioritari per definire un programma: ai primi posti, la difesa dei ceti più deboli, la lotta allo sfruttamento, i dei cittadini. Seguono, il rinnovamento dello Stato sociale, la ricerca «di elementi di democrazia economica che consentano un diverso reinvestimento dei profitti» e il diritto a un corretto uso dell'informazione.

**[d. g.]**


S.T. Dupont



D

ORFÈVRES A PARIS

GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

Estetica Anna Maria
un nuovo modo di vivere l'estetica

*Il viso*
Trattamenti rughe, couperose, rigeneranti, per pelli acneiche, pulizia profonda, trattamento lifting.

*Il corpo*
Trattamenti cellulite, rassodanti, rimodellanti, specifici per il seno, pedicure e manicure, lampada UVA bassa pressione, idromassaggio, elettrostimolazione, pneumomassaggio.

*L'energia*
(per rattivarla combattere gli inestetismi)
Massaggio bioenergetico, linfodrenaggio, micromassaggio cinese, giapponese, Thai, Shiatsu, riflessologia plantare.

*Lo stress*
Massaggio antistress.

*Il viso*
Trasparente, decontratta, luminosa, levigata, coccolata. Dopo un trattamento, la pelle del viso risplende ritrovando tutta la bellezza e comunicando agli altri i nostri migliori sentimenti.
Ricordiamocene prima delle feste: un trattamento del viso è il miglior regalo da fare a noi stessi.

Consulenza esterna: Antonio Manunta - massofisiokinesiterapista
PRODOTTI VEGETALI NATURALI
Piazza S. Caterina, 31/32 - Tel. 019/487337 - Albisola Superiore
Estetica Anna Maria

Venti di divorzi all'interno dei più famosi complessi genovesi

# Antonella, Matia addio

## *E la Oxa divide i «New Trolls»*

[illegible] SERVIZIO

Venti di divorzi o separazioni fra i gruppi musicali genovesi più [illegible]. Antonella Ruggiero, cantante [illegible] Bazar, presto mamma, ha annunciato di voler interrompere l'attività per un anno e [illegible] di [illegible], chitarrista dei [illegible] Trolls, trascina i suoi ex compagni in tribunale dopo il «matrimonio» [illegible] Anna Oxa.

Ma al [illegible] là [illegible] gravidanza, anche la probabile separazione dai Matia, malcelo polemiche e incomprensioni nella band genovese. Sembra infatti che oltre [illegible] aspirare a far la [illegible] la cantante voglia intraprendere l'attività come solista, obbligando i [illegible] Bazar a rivedere i loro progetti futuri.

Terminato il tour «Rue Corner» il gruppo si è [illegible] una pausa di riflessione. I Matia Bazar si rivedranno a gennaio per decidere il da farsi.

[illegible] cosa è certa: i [illegible] Bazar senza la voce di Antonella sono un'altra cosa. La cantante è da sempre il simbolo del gruppo che dopo gli esordi con Gianni Belleno (New Trolls) e Angelo Sotgiu e Franco Gatti (Ricchi e Poveri), subì altre [illegible] con l'abbandono di Piero Cassano (oggi produttore di Eros Ramazzotti) e di Mauro Sabbione, [illegible] in duo coi Cinaia Bouci nei «Melodrammes». Un suo forfait definitivo potrebbe compromettere l'immagine dei Matia.

New Trolls come Achille Occhetto. Anche la [illegible] band genovese, come il pci, potrebbe essere costretta a cambiare nome proprio alla vigilia del tour con Anna Oxa e l'uscita del doppio album dal vivo [illegible] registrato la scorsa [illegible] prossimo si aprirà in tribunale la causa [illegible] sull'attribuzione del marchio «New Trolls», conseguenza dell'azione legale intrapresa da Nico [illegible] Palo, chitarra e voce del gruppo. [illegible] Palo non fa comunque più parte [illegible] New Trolls. Se n'è andato sbattendo la porta alcuni mesi fa, quando Vittorio De Scalzi e Gianni Belleno gli parlarono di un probabile [illegible] con la Oxa.

«Un tour — interviene Di Palo — dove noi, con vent'anni di esperienza alle spalle avremmo dovuto [illegible] [illegible] semplici accompagnatori». Nico [illegible] [illegible] non ha avuto neppure un attimo di esitazione e quando fra [illegible] e Anna Oxa (oggi legata sentimentalmente a Gianni Belleno) i New Trolls hanno scelto la cantante li ho mandati al diavolo. Ha telefonato al vecchio amico Giampiero Menzione (ex manager di Carmen Russo, [illegible] produttore artistico [illegible] Sabrina Salerno) e [illegible] lui sta progettando uno studio di incisione sulla Riviera. Una struttura di altissimo livello nella quale dovrebbe mettere le mani anche Giorgio Moroder, [illegible] di Menzione e autore degli ultimi brani della Salerno.

Nel frattempo, Nico [illegible] Palo [illegible] tornato a imbracciare la sua chitarra per incidere il [illegible] primo album da [illegible] e partire per un tour in dive[illegible] [illegible] italiani. Il «divorzio» definitivo di Nico [illegible] Palo dai New Trolls ha suscitato molto clamore nella «cittadella» della [illegible]sica genovese. Del gruppo Nico era considerato l'«anima rock», fra tutti gli altri [illegible] musicista più legato ai New Trolls dei tempi di «Concerto grosso», per intenderci.

[illegible] riconosce anche Giorgio D'Adamo, un'altro «ex» della band, oggi direttore commerciale di un'azienda chimica. «Nico [illegible] è bravo», racconta D'Adamo. «Un [illegible] serio, scrupoloso, [illegible] [illegible] carattere non sempre facile. [illegible] lavorato con lui 15 anni e non voglio entrare in questa polemica».

[illegible]amo nega comunque [illegible] [illegible] stato contattato dai suoi ex compagni [illegible] un rientro nel gruppo, rvocce che era circolata nei giorni scorsi a Genova in relazione anche al prossimo festival [illegible] Sanremo dove non [illegible] dranno nemmeno i New Trolls. La band è infatti sempre più legata ad Anna Oxa e la cantante ha dichiarato [illegible] [illegible] pensare neppure lontanamente [illegible] [illegible] kermesse canora, presa com'è dai problemi di Fantastico. Problemi che, per certi versi hanno coinvolto anche Gianni Belleno, batterista e voce dei New Trolls, suo attuale compagno.

Il [illegible] «Oxa-New Trolls» ricorda da vicino quelli dei Ricchi e Poveri ai tempi della «cacciata» di Marina Occhiena non per ragioni artistiche ma per un suo presunto flirt [illegible] l'ex marito di Angela Brambati, la brunetta del gruppo genovese, oggi legata all'impresario Dino V[illegible].

Antonella del Matia Bazar e Anna Oxa, legata al batterista [illegible] «New Trolls»

**Mauro Boccaccio**

Stasera «Romance romance»

# Una «prima» all'Ariston

[illegible] [illegible] probabile [illegible] papà D'Angelo, questa sera, sia dietro [illegible] quinte del teatro Ariston a [illegible] il debutto delle figliolette diletto. [illegible] perché Daniela e Simona D'Angelo, protagoniste [illegible] «Romance Romance», diretto da Luigi Squarzina, che va in scena questa sera e do[illegible]ì sera [illegible] teatro Ariston (ore 21,15), in anteprima nazionale, [illegible] figlie [illegible] Gianfranco D'Angelo, il comico numero uno delle reti televisive di Berlusconi che, amor di papà o flato [illegible] grande impresario, questo è [illegible] da vedere, ha finanziato in prima persona la produzione con il concreto aiuto dello stesso Silvio Berlusconi coinvolto nell'affare, pare, al cinquanta per cento.

Per questa commedia musicale in due parti Sanremo costituisce il primo trampolino. C'è stata, in effetti; domenica sera, [illegible] prova a Narni, in Umbria, un po' clandestina, ma Sanremo offre l'anteprima [illegible] e propria, la prima vetrina, in vista della tournée attraverso l'Italia che prenderà [illegible] [illegible] ufficialmente [illegible] 19 dicembre [illegible] teatro Manzoni di Milano.

L'operazione c[illegible], in partenza, perlomeno spunti inediti e [illegible] curiosi. [illegible] il regista: Luigi Squarzina, [illegible] grosso, che però [illegible] [illegible] abituati più a testi classici che non leggeri. Ma, forse ricordando anche esperienze televisive a metà degli Anni Cinquanta [illegible] guida di attori allora emergenti [illegible] Alberto Lionello o Gianrico Tedeschi, ha accettato di curare la regia della versione italiana, adattata da Enrico Vaime, di un musical [illegible] a Broadway [illegible] spopolato guadagnandosi anche cinque «nominations» per il Tony Award, l'oscar teatrale d'oltre oceano.

Il lavoro lo hanno [illegible] Barry Harman per i testi e Keith Herrmann per le musiche, queste ultime determinanti nell'economia dello spettacolo. Anche qui un pizzico di curiosità. I due non hanno inventato nulla [illegible] cosa strana per due autori americani, hanno tratto spunto addirittura da due commedie ottocentesche europee: «Die kleine [illegible] del vi[illegible] Arthur Schnitzler ambientato nell'atmosfera mitteleuropea della vecchia capitale austriaca e «La pain du menage» del francese Jules Renard, più adagiata nel sonnolento clima della provincia francese. Due situazioni classiche del teatro di fine ottocento — amori legami dalla quotidianità, tradimenti più sognati che concretizzati, pudori, miracoli, equivoci e così via — che Harman ed Herrmann hanno trasferito in «Romance, Romance», suddividendole in due storie separate.

Il testo viennese, un'amore bohemienne che crolla sotto il richiamo della vita comoda, è stato rispettato anche nell'ambientazione e nell'epoca con lo sfondo di Vienna a fine Ottocento; quello francese è stato, invece, americanizzato trasferendo lo scenario campestre originale in un classico week-end a Long Island.

Gli [illegible] s[illegible] in tutto, quattro: le figlie di D'Angelo, Daniela [illegible] anni e Simona di ventuno, uscite [illegible] laboratorio teatrale di Gigi Proietti [illegible] alle spalle qualche breve apparizione televisiva a «Odissea», [illegible]d Bagliani e Maurizio Micheli, il più consumato, in fatto di mestiere, fra gli attori proposti in locandina. Importante l'aspetto musicale curato da Renato [illegible] e Carlo Boccadoro e, per le c[illegible]grafie, da Orlando Ramirez.

**Bruno Monticone**

SPETTACOLI [illegible]

### ALBENGA

**Musica italiana alla nuova radio**

ALBENGA. [illegible] chiama «Radio Onda Ligure Italia», l'ultima nata [illegible] provincia di S[illegible] nel mondo della radiofonia locale, Onda Ligure Italia, [illegible] 24 [illegible] [illegible] 24 solo musica italiana. Per ora il segnale è solo irradiato nella zona del ponente savonese (Fm stereo 90.450 e 90.750) ma nel giro di qualche mese sarà allargato a gran parte della provincia. Spiega Mario [illegible]o: «La terza rete, di sola musica italiana. [illegible] un'emanazione di [illegible]da Ligure 101, la radio locale più ascoltata». Anche Onda Ligure Italia è ospitata [illegible] nuovi studi del gruppo «ROL 101-Promomedia» in via Genova [illegible].

### DIANO MARINA

**Compie 5 anni il «VM 49»**

Compie oggi cinque anni la discoteca VM 49 [illegible] Diano Marina (viale Matteotti): per festeggiare, i titolari [illegible] [illegible] Danilo Di Fe[illegible], [illegible] Durello, [illegible] ed Enrico Elena hanno organizzato un [illegible] ricca di sorprese. Musica e intrattenimenti [illegible] Lambada, ma anche i motivi [illegible] maggiore successo degli ultimi cinque anni). Durante la [illegible] brindisi e taglio [illegible].

### ARMA

**Riapre [illegible] [illegible]**

ARMA. Babbo Natale balla la Lambada? All'insegna di questo scanzonato interrogativo stesera riapre la discoteca-piano bar «Vittoria Club», uno [illegible] locali più esclusivi [illegible] Riviera. Il «Vittoria Club», durante la scorsa estate da un sondaggio fra mille villeggianti, si era aggiudicato il titolo di «Discoteca più giovane» [illegible] Ponente. All'inizio dell'autunno aveva chiuso i battenti per riaprirli [illegible] con un nuovo look.

STASERA [illegible] TELEVISIONE

**Telecity**

9,00 Stag. telefilm
11,10 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoli, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
[illegible] Vicini troppo vicini, telefilm
16 [illegible] Adolescenza inquieta, novela
17,00 Collegamento Italia 7 - Non stop

**Tele Star**

13 — Novela
14,00 Commissario in allegria
15,15 Telefilm
16,50 La bella di Ritter, telefilm
17,30 Angie, telefilm
18 — Movin'on, telefilm
18,45 Leonela, telenovela
19,45 Piume e paillettes, novela
20,30 Vipera in pegno, [illegible] con A. Saponch [illegible] Chevalier (dramm.)
22,15 Telediornani
22,45 Black Sport Special
23,15 Basket

**Canale 7**

13,10 Un uomo due donne, novela
14,30 Sergente Preston, telefilm
15,05 Il ragazzo al sorso (1964), film
17 — Gli special di Andrea
18,30 Cuori nella tempesta, novela
19,15 Rapsky [illegible] [illegible]
22,05 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Telefilm

**Teleuropa**

13 — Norsemen
13,30 Quei trentasei gradini, sceneggiato
15 — Cristal, novela
16,50 Videonia
18 — [illegible] trentasei [illegible] ni, sceneggiato
19,30 Cristal, novela
[illegible] TG4 Notizie
20,30 Telefilm
21,30 Sport & Sport
22,30 La parata del[illegible]sibile (1945) film con F. McMurray

**Teletri**

13 — I tre moschettieri
14 — Calcio
[illegible] L'occasione d'oro
[illegible] Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 [illegible] Driver, telefilm
19,30 La bella di [illegible] telefilm
[illegible] Lissie ma non troppo
[illegible] I tre [illegible], telefilm

Maurice Chevalier alle 20,30 su Tele Star e Tele Genova

22,20 Telefilm
24 — Truck Driver, telefilm

**Reteazzurra**

8,30 Telenovela
9,30 Andiamo al cinema
11 — Shaker
13 — Promozionale di prezioso
15,30 Proposta arredamento
20,30 Un ricetto... a te milanese
22,30 Pubblirose

**[illegible] 1**

14 — Novela
14,30 Film
17,30 Angie, telefilm
18 — Movin'on, telefilm
19 — Telediornani
19,30 Piume a [illegible]es, novela
[illegible] Show
[illegible] Vipera in pugno, [illegible] con A. Saponch [illegible] Chevalier (dramm.)
22,30 Telediornani
23 — World Sport Special
23,30 A bocca calda
0,30 Telefilm - Non stop

**Telearcobaleno**

8 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
12,40 Il re del quartiere, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente
13,30 Troppo [illegible] per vivere, film
15,30 Cartone animato
16,30 [illegible], telenovela
17,30 Vittoria, [illegible] Il cammino [illegible]
19,20 Zoom [illegible] Ponente
19,35 Sport (pagina sportiva in diretta)
19,40 Vittoria, [illegible]
20,35 N[illegible], telenovela
21,30 Il [illegible] [illegible], telenovela
22,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,25 Charleston, telefilm
23,05 Zoom TG Ponente
23,25 Vendetta per vendetta, film
0,30 Telefilm

**Tele Jolly**

9 — Polvere di stelle
12,30 Auto della settimana
14 — Le grandi proposte di Telejolly
16,45 Telefono a Telejolly
19,30 Pa. Ma. [illegible] è subito casa
[illegible] — [illegible] di rigore
20,30 Samurai senza padrone, telefilm
22 — Auto della settimana
22,30 Appuntamento con Arianne
23,30 Salute e bellezza
2 — By Maurizio

**Primocanale**

13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Punto [illegible]
14 — Cartoli [illegible]
14,30 Auto TV
15,30 Le armi segrete del generale Fiasconi, film
16 — Viviana, novela
18 — Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Controcalcio
23 — Faccia a faccia
23,30 Addio Lara, film

[illegible]
12 — [illegible]im
13,15 Zoom Tg ponente
15,30 Cartoni animati
[illegible] Sport
22,05 [illegible]

**Uno**

11 — Roberta pelle
13 — [illegible]
14 — Novela
17 — [illegible]
17,30 [illegible]
18 — [illegible]
18 — Redazionali
20 — [illegible]
21 — Progetto
22 — [illegible]
22,30 Redazionali
24 — Redazionali

**Teletris**

9,30 Cartomanzia
11 — Videoclips
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico amministrativo. Rubrica.
14 — Religione oggi
16,30 Incontro di magia cerimoniale
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,00 Rubrica
22 — Videoclips
23 — Incontro politico amministrativo

**Teleliguria**

7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
15 — Pallavolo
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Dario
20 — Woobinda, telefilm
20,40 Frammenti culturali
21,10 La capitale
22 — L'altro governo, rubrica
22,30 Master Cross
23,5 Lo spettacolo continua

**Telegenova**

7 — Junior Tv
11 — Cartomanzia
15 — L'arte del gioiello
18 — Quei trentasei gradini, sceneggiato
19,30 Cristal, novela
19,30 TG Notizie
20 — Telefilm
21,30 Sentieri stregati
23 — I giovani


# Selefor Arredamenti

Corso Mazzini, 189 - ALBISOLA CAPO - Tel. 482.938

# CHIUDE

*per cessazione di attività*

Dal **25 novembre**
al **24 dicembre 1989**
Orario: 9 - 12,30 / 15,30 - 19

# LIQUIDAZIONE TOTALE
CON SCONTI
# IRRIPETIBILI

Pagamenti rateali, fino a cinque anni
senza anticipo, senza cambiali.

COMMERF.

LIGUPLAST
Uffici Esposizione 16154 Genova
V. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.171
PREFABBRICATI
PER OGNI ESIGENZA DI SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì ■ Dicembre ■
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Che cosa cambierà quando verrà applicata la legge approvata dal Parlamento

# La metropoli chiamata Genova

## *Tutti insieme, da Camogli ad Arenzano*

Abitanti provincia: 990.000
Abitanti Genova: 715.000
Popolazione attiva: 350.000
Addetti industria: 90.000
Studenti universitari: 39.000

**GENOVA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Parlamento, nei giorni scorsi, ha votato la legge generale istitutiva delle «aree metropolitane», cioè della nuova entità amministrativa, a metà tra il Comune e la Provincia attuali, che sarà però peculiare solo dei grandi centri. La legge ne ha individuate dieci sul territorio nazionale e Genova, sesta per abitanti, è tra quelle.

Va detto subito che mancano ancora le leggi specifiche, i regolamenti interpretativi e la definizione reale dei poteri di questi super Comuni, simili a quelli già esistenti per i grandi agglomerati urbani inglesi, francesi e americani: è probabile che questa riforma avrà attuazione concreta tra l'inizio degli Anni Novanta e la fine del secolo. Quindi, ci sono ancora almeno due o tre anni di esercitazioni verbali e di dissertazioni politico-giuridiche.

In sostanza, una città ■ Genova che oggi conta attorno ai 715 mila abitanti, dovrebbe ingrandirsi alla sua cintura di piccoli Comuni, inglobando nell'area metropolitana la Valle Polcevera, la Valle Scrivia, la Valle Sturla, il litorale di Ponente (con Cogoleto), mentre sul Levante annetterebbe l'entroterra di Uscio e i Comuni del Golfo Paradiso da Bogliasco a Camogli.

Questo nuovo assetto dovrebbe essere diviso in almeno cinque municipi (con sindaco, giunta e Consiglio) che dovrebbero essere il frutto dello smembramento della città capoluogo: Ponente, Val Polcevera, Val Bisagno, Centro e Levante.

Si eleggerebbe poi, direttamente, almeno secondo le indicazioni di massima, un supersindaco, che reggerebbe un «Consiglio», una sorta di «authority» formato dai sindaci e, forse, dalle giunte dei Comuni dell'area metropolitana.

Il supersindaco avrebbe compiti, come in Francia, Usa e Inghilterra di rappresentanza esterna, di programmazione generale del territorio (infrastrutture, trasporti, ecologica) e di programmazione economica generale. Le giunte e i sindaci squisterebbero potere esecutivo, rispetto alla situazione attuale, mentre i Consigli assumerebbero (potere che oggi non hanno) un ruolo preciso di controllori di legittimità, superando i difetti attuali che vedono le assemblee alle prese con il potere esecutivo, allentando tempi e rendendo sovente vani gli strumenti decisionali.

In questo contesto sarebbe da definire il ruolo futuro della Provincia, che diventerebbe, se si decidesse di farla sopravvivere, però uno ■ esecutivo ■ di deleghe e ■ programmazione operativa da parte della Regione che, a questo punto, assumerebbe il ruolo di ente superiore di controllo e assomiglierebbe un po' di più a uno Stato federale.

Fin qui la teoria. E la pratica? Dice il ■f. Paolo Cuocolo, ordinario di istituzioni di diritto pubblico a Scienze Politiche e ■no dei maggiori studiosi italiani di riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali: «Stiamo ritornando — spiega — e lo sottolineo con piacere, a Montesquieu, cioè alla■■■■ originaria dei poteri. Qual è il reale difetto delle attuali amministrazioni? La giunte, per evitare defatiganti discussioni in Consiglio, decidono il più possibile con il famoso (e famigerato) art. 140. Ci sono, a questo punto, troppi rischi per mancanza di controllo, sia giuridico, sia finanziario. Sarebbe molto meglio aumentare i poteri dell'esecutivo, sottraendoli alle assemblee, aumentando però il potere di ■■■■■ delle assemblee ■■■se. Inoltre, io credo che le aree metropolitane ■■■■ troppo «strette» nei loro problemi e che i territori dall'hinterland servano ad allargare gli spazi per gli interventi relativi ai servizi e alle cosiddette infrastrutture. Si eviterebbero i dislivelli tra piccolissimi comuni confinanti ■■■ un megamunicipio e si potrebbero scaricare in spazi più estesi tanti fenomeni di ingolfamento ■■ servizi e delle comunicazioni».

Il prof. Cuocolo aggiunge ancora: «Se scorro sulla carta to■■■■■■ il nostro territorio, mi rendo conto che i problemi della Val Polcevera o della Val Bisagno, che pure sono anche ■■■ caratteristiche omogenee, ■■■ ben diversi da quelli del Levante e del Centro. Ben venga, fuori dall'inutilità degli attuali consigli di quartiere, una struttura più robusta e decisio■■■ per riequilibrare domanda e offerta di servizi».

Quali sono invece, i difetti della riforma ed i rischi ad essa connessi? Risponde Cuocolo: «Il discorso non vale solo per Genova, ■■■ anche per tutta l'Italia. Ed è ovviamente ■ moltiplicazione delle strutture squisitamente politiche, invece d'una razionalizzazione da tutti ■■■■■ ■ ■■■ che si moltiplichino gli enti, ■ assemblee, gli ■■■■■■ti, frazionando ancora ■ più e rallentando l'iter delle decisioni. E' un vecchio rischio, connesso ai difetti del sistema italiano, anche se la legge di riforma che istituisce le aree metropolitane nasce con un progetto e una «ratio» affatto differenti.

Per adesso, però, soltanto l'istituto è stato fissato sulla carta, per legge, nella speranza che non faccia la brutta fine dei comprensori che erano di questo nuovo assetto del territorio degli anteguerra. Si tratterà di seguire, passo passo, la riforma degli enti locali che è ormai una necessità impellente per ■■■ al passo con il resto del mondo più evoluto».

Su Genova metropolitana ■ parlerà ancora nei prossimi mesi, anzi nei prossimi anni, visti i tempi della riforma. La città, con le scadenze del '90 e del '92, ha l'occasione per creare strutture proprie di una città dalle megadimensioni. Sempre che si rispettino i programmi.

**Paolo Lingua**

# Supertreno, primo passo

## *Ieri a Milano vertice dei promotori*

**GENOVA.** Si sono riuniti ieri sera a Milano i promotori del progetto avveniristico (ma ■■■ poi troppo) che vorrebbe la realizzazione del ■■■ supervelocе (120 chilometri in 40 minuti) sulla linea Milano-Genova.

Erano presenti gli esponenti della Spalt (società progettazioni autostradali del Sina (Società Iniziativa Industriale, il «vero» promotore, costituito da gruppi finanziari privati), le società autostradali Milano-Torino, Serravalle-Milano-Chiasso, la società Ferrovie Nord di Milano, la società Aeroporto spa di Genova (la ■■■■ del Cap, ma tende a ■■■■■■ersi autonoma), nonché alcuni Istituti di credito: il Cariplo di Milano, la Carige di Genova, il Banco San Paolo.

Se si verificherà, com'è previsto, l'accordo, i soci fondatori ■■■■■■■■ in anticipo un capitale di un miliardo ■■■■■■: E' improbabile che «entrino» subito ■ banche, di fatto i maggiori finanziatori futuri, perché il loro assenso è collegato a un complesso iter burocratico legato al «placet» della Banca d'Italia. Comunque, il clima generale è ottimistico: ■ potenziamento delle comunicazioni e l'ottenimento d'una sbalorditiva velocità commerciale (si parla addirittura d'un tempo «minimo» di 33 minuti, con una motrice del tipo del «pendolino»), renderebbe■■■■ più interessante il discorso dell'area metropolitana genovese.

Infatti il treno supervelocе sarebbe collegato all'aeroporto di Sestri Ponente e, in un domani che dovrebbe concludersi entro il secolo, sarebbe possibile un aggancio con gli aeroporti ■ Linate, della Malpensa e di Caselle, in modo da realizzare un sistema integrato e «perfetto» di comunicazioni.

In discorso dell'area metropolitana ■ strettamente connesso alle cosiddette infrastrutture. ■Indi, accanto al di■■■ delle autostrade, ■■■ il particolare accento posto sulle «bretelle» Voltri-Rivarolo e, domani, Busalla-Rapallo, occorre riaprire tutta la discussione strategica sul ruolo delle ferrovie (con le comunicazioni potenziate lungo l'asse che va verso la Francia e la Spagna), per non parlare del porto e dell'aeroporto.

Il porto è il più inquietante degli interrogativi. Nel 1990 entrerà in carica il nuovo presidente Rinaldo Magnani, nel 1991 dovrebbe essere disponibile per il traffico container la prima tranche del porto di Voltri. Nel 1991/92 dovrebbero funzionare il nuovo attracco traghetti e la stazione marittima trasformata in moderno strumento turistico. Entro il 1995 il porto storico dovrebbe diventare attracco turistico.

Dell'aeroporto s'è detto. ■■■ anni a questa parte, nonostante l'Alitalia si ostini a non considerarlo un trampolino per il potenziamento del traffico aereo anche internazionale, il traffico cresce, anche a ■■■■ del maltempo ■■■ blocca per decine di giorni Torino, Milano e altri scali del Nord. Si punta, com'è noto, al suo sganciamento■■■ Cap anche per trovare forze autonome finanziarie e manageriali che trovino uno «scopo» reale alla struttura che potrebbe anche crescere potenziarsi se, come è ormai probabile, la siderurgia avrà sul litorale di Ponente ■■■ scadenze a termine.

Quindi ci sarebbero altre aree planeggianti in riva al mare per allargare le piste e consentire ■■■ terminal per «jumbo» o altri tipi di velivoli, passeggeri e merci, capaci di coprire rotte internazionali.

Ancora una volta Genova e la Liguria sono al bivio. A portata di mano ci sono trasformazioni e progetti capaci di invertire tendenze negative. Ma, coesistono dubbi, incertezze politiche, paure a compiere «salti». Forse, se il progetto del supertreno riuscirà a superare la dimensione di sogno e di velleità, allora tutte le altre iniziative prenderanno forma e contenuto. Non sarà la California, ma sarà sempre qualcosa di più della recessione attuale che fa ■■■ territorio un'area «meridionalizzata». Secondo una recente definizione di matrice sindacale, cioè insospettabile. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

**TOTOCALCIO**

### Un 13 e nove 12 a Sestri Ponente

Un ragazzo di ■ anni, Alessandro Sommariva, figlio del titolare del «Bar Sport» di piazza ■■■■ a Sestri Ponente, è stato il fortunato compilatore d'un «sistema» che ha ottenuto un tredici e nove dodici, per un totale di 231 milioni. L'autore dell'exploit, insieme a un gruppo di amici ■■■ tentano la fortuna da diversi ■■■, ha vinto con una «schedina» da 176.800 lire, un sistema «integrale» ■■■ cinque doppie, due ■■■ple e sei fisse. A ogni «socio» del fortunato ■■■■■ toccheranno circa 28 milioni di quota.

**QUARTO**

### Un■■■■■■ per gli zingari

Il consiglio di quartiere di Quarto si incontrerà giovedì prossimo a Palazzo Tursi, con il sindaco, la giunta e i capigruppo. Oggetto dell'incontro sarà il problema scottante ■■■ sistemazione del campo zingari nel parco di Villa Spinola, soluzione che trova una dura opposizione da parte degli abitanti della zona e che nei giorni scorsi hanno protestato, bloccando simbolicamente la Pedemontana.

**SINDACATO**

### Un nuovo libro sugli Anni 50

Oggi, nella sala convegni della Cassa di Risparmio, si svolgerà un convegno-dibattito sul ■■■ «Organizzazione e militanza nel sindacato in Liguria. La Fiom negli Anni Cinquanta». La manifestazione si svolge in occa■■■ della presentazione del volume ■■■ professoressa Adele Maiello, docente di storia del sindacato alla facoltà di Scienze Politiche. Parleranno Giorgio Deliacasa, docente ■ Politica Economica e Finanziaria, Elio Giovannini e i professori Amy Shuman della Università dell'Ohio e Giorgio Sola, docente ■ scienza della politica.

**INCIDENTE**

### Varazze, feriti quattro ragazzi

Quattro genovesi sono ■■■■ lievemente ■■■ in un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica sull'autostrada ■■■, poco dopo il casello di Varazze. ■ tratta ■ Maurizio Martino, 24 anni, via Sapri 10/17, Paola Depelo, ■ ■■■, via Santolini 22; Giovanna Carboni, 23 anni, via delle Gavette 43/1 e Gaetano di Bernardo, 31 anni, via ■■ Lagaccio ■■■.

I quattro giovani, a bordo di una Fiat Ritmo, hanno sbandato e divelto il guard-rail e sono precipitati in una scarpata.

L'ossido di carbonio li ha sorpresi nel sonno: ogni soccorso è stato inutile

# Uccisi insieme dalla stufetta ■ gas

## *Due giovani genovesi in un appartamento all'Argentera*

**ARGENTERA.** ■ ■■■■ trovati nel letto: sembrava dormissero, erano morti, asfissiati dal gas di ■■■ stufetta. Così hanno perso la vita ■■ un condominio alla periferia della stazione sciistica dell'Alta Valle Stura due giovani liguri.

I loro nomi: Stefano Bonetti, 30 anni, impiegato e Marina Petraroli, 23, disoccupata. Tutti e due abitavano a Genova: ■■ in via Monte Moro 6, lei in via Salvatore Quasimodo 21.

Si erano conosciuti ■■ pochi giorni Stefano e Marina. E sa■■ ■■■■■o deciso ■■ trascorr■■ insieme il weekend: il giovane aveva proposto una scappata ■■■ ad Argentera.

Qui, in questa località turistic■ ■el Cuneese, a quasi millecinquecento metri di altitudine, il padre di Stefano Bonetti ha acquistato da poco tempo un appartamento nel condominio ■■■■■ vejo. In via Punga, all'ingresso ■■■ frazione Barse■zio di Argentera.

Lì, ieri, nel pomeriggio, li hanno trovati i carabinieri.

I due giovani avrebbero dovuto rientrare a Genova domenica ■■■. Ieri mattina il padre di Stefano, insospettito per il mancato rientro in città, ha telefonato ad Argentera, al titolare dell'albergo «Roburent», Matteo Bruna, con il quale è in ottimi rapporti.

L'esercente (che gestisce anche l'agenzia immobiliare Alta Valle Stura dalla quale il padre di Stefano ha acquistato l'appartamento) è andato a controllare. Ha suonato all'appartamento del monolocale, ma non ha ottenuto risposta. Si è insospettito, era deciso a forzare la porta. In quel momento però ha incontrato un idraulico che aveva le chiavi dell'appartamento, un alloggio con due ingressi, uno dal garage. Sono entrati insieme, nel piccolo appartamento (oltre al vano sotterraneo, c'è al piano terra una grande stanza, con angolo di cottura, e i servizi, c'era puzza di gas. Hanno subito aperto la finestra poi, fatti pochi passi, la drammatica scoperta: Stefano e Marina ■■■ a letto, ormai cadaveri.

E' stato dato l'allarme, ■■■ arrivati prima i carabinieri di Pietraporzio, la stazione più vicina, poi quelli della Compagnia di Borgo San Dalmazzo al comando del capitano Guido Di Vita. Ma ai soccorritori non è rimasto altro che avvisare il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi e trovare un medico per gli accertamenti previsti dalla legge.

Poi le due salme dei giovani sono state portate a valle, a Vinadio, dove sono state composte nell'obitorio della casa di riposo «Sismondi». Prima è arrivata quella di Marina, poi, ■■■ palo d'ore dopo, quella di Stefa■■ mentre da Genova sono giunti i genitori dei due giovani amici.

Stamani le due salme saranno sottoposte alla ■■■ ■■ roscopica per accertare con precisione le cause della morte, ma sia gli inquirenti sia il medico che per primo ha «visitato» i due cadaveri non hanno dubbi: sono morti asfissiati dall'ossido di carbonio.

Stefano e Marina sono stati visti per l'ultima volta in paese sabato. Racconta il titolare del «Mini market» di via Nazionale: «Erano venuti di pomeriggio nel negozio, per fare alcuni acquisti. Alla sera so che avevano cenato all'albergo Roburent, poi non li ho più visti».

Quando sono morti Stefano e Marina? Quasi sicuramente, secondo gli inquirenti, nella notte tra sabato e domenica. Li ha traditi quella piccola stufa con la quale avevano ■■■■ di ripararsi dal freddo.

**Pier Paolo Luciano**

Durante la cerimonia di consegna di due nuove apparecchiature

# Medici «in lutto» ■ Levante

## *Singolare protesta per difendere l'ospedale*

■■■■■ Sono ■■■ ■■■■ gnate all'ospedale San Nicolò, due importanti apparecchiatu■■: un ecografo e un doppler, apparecchio per presso-terapi■■.

A donare questi due strumenti, in uso gratuito alla diciannovesima Usl spezzina, sono stati la Comunità montana della Riviera spezzina, la sezione del Centro italiano femminile (Cif), il Comitato per la salvaguardia dell'ospedale e il Leo Club Cinqueterre.

Ad illustrare l'acquisto delle due attrezzature si sono alternati il ragionier Emanuele Malnone per la Comunità montana, che ha investito 85 milioni, Clara Biondi Zoppi, per il Cif ed il geometra Paolo Colombo per il Leo Club (i giovani del Lions) che hanno raccolto circa 20 milioni di lire. Tutti hanno espresso l'augurio di un mantenimento e potenziamento del ■■■■ ■■■.

Successivamente ha preso la parola il dottor Tommaso Stanizzi ■■ rappresentanza dei 100 dipendenti dell'ospedale che, ■■■ una vistosa fascia nera sul camice bianco per protesta, ha letto un duro comunicato, applaudito più volte ed approvato all'unanimità, nei confronti degli amministratori dell'Usl.

Il medico ha detto: «La pru■■■■ di autorità e di buona parte della cittadinanza ci spinge a sfruttare questa occasione per mettere in mostra i mali ormai cronici del nostro ospedale. Chiediamo la fine del periodo delle promesse mai mantenute e l'impegno a mettere in atto tutte quelle misure atte a garantire un'assistenza adeguata agli utenti e una sicurezza di ■■■■ agli operatori sanitari del San Nicolò. L'Usl sostiene che l'ospedale non serve, per la scarsa utilizzazione dei posti letto: è ora, una volta per tutte, di mettere fine a queste ■■■■■ senza contemporaneamente ricercarne colpe e responsabilità. L'amministrazione giustifica le proprie inadempienze, trincerandosi dietro il futuro ■■■■ del San Nicolò: ma la responsabilità è sua, dell'amministrazione che, arbitrariamente, ■■■■ alcun fondamento, di punto in bianco, ha cominciato a segnalare il numero dei posti letto in misure inferiore da 130 a 114 inserendo il destino dell'ospedale in questa parabola discendente che ■■■■■ vivendo».

Secondo il dottor Stanizzi l'amministrazione dell'Usl nulla ■■ fatto per il San Nicolò: ■■ portato via strumenti, personale medico di vitale importanza (aiuto chirurgo, cardiologo, primari di laboratorio e medico, otorinolaringoiatra) è stato trasferito o collocato a riposo senza che questo fatto preoccupasse gli amministratori a sostituirlo. [g. gb.]

Una mattina con i ragazzi diretti ai vari istituti superiori di Rapallo e Chiavari

# A scuola, col treno «Far West»

## *Orari e carrozze, gli studenti protestano*

**RECCO**
NOSTRO [illegible]

Il «locale» numero 11347 è l'unico treno disponibile del mattino per tutti quegli studenti [illegible] Riviera di Levante che, dovendo iniziare le lezioni alle 8, si spostano lungo la direzione Genova-La Spezia, alla volta degli istituti scolastici [illegible] Tigullio. E' il solo che ferma a Bogliasco (5.52), Pieve Ligure (5.56), Sori (6.59); il più comodo per gli studenti recchesi, visto che «ferma» alle 7.07 mentre il precedente passa alle 6.42, e per quelli di Camogli e Santa Margherita.

I più scendono a Rapallo dove, arrivando alle 7.20, aspettano il [illegible] della «campanella» in qualche bar, ma c'è anche chi prosegue o sale per le scuole di Chiavari.

L'unico, visto che la corsa dopo la fa un diretto che da Genova non osserva fermate intermedie sino a Santa Margherita, ma non per questo il più amato, anzi.

Per rendersene conto, basta dividere per una volta il destino quotidiano di questi studenti.

Salire a Recco e trovare un posto a sedere, è già un'impresa. Si può aver fortuna solo se le porte si aprono davanti ai propri piedi, in caso contrario sono file, spintoni, cartelle nei lombi, zaini nelle costole e, naturalmente, solo posti in corridoio.

Il «locale», infatti, è ancora del tipo vecchio, con scompartimenti e sedili da «sotto», quasi sempre già occupati dai pendolari che sono saliti nelle stazioni precedenti; con corridoi lunghi e stretti, porte dei bagni che sbattono e passaggi intercarrozze ballerini.

Dice Massimiliano Bisso, studente del quarto anno all'Istituto professionale «De Ambrosis» di Rapallo: «Sembra un treno [illegible] Far West. E' vecchio, [illegible] pochi vagoni superaffollati e poi il sistema di riscaldamento non funziona mai al meglio: o c'è caldissimo, [illegible] scoppiare, oppure [illegible] muore dal freddo. Inoltre è sporco: guai infatti ad appoggiarsi ai finestrini che lasciano strisce nere di [illegible] e polvere sulle giacche».

Concorda con Massimiliano una studentessa che frequenta [illegible] «Orsoline» di Rapallo: «Visto che questo è l'unico treno che passa da Recco [illegible] le 6.42 e le 7.52 e considerando quindi il [illegible] di studenti che deve servire, mi chiedo perché non venga dotato [illegible] più [illegible]. Non mi sono ancora accorti che [illegible] cinque o sei che normalmente ci sono, risultano insufficienti e ci costringono ad assieparci come bestie?».

Aggiunge [illegible] studente del Nautico di Camogli, Corrado Anghelè: «Tutto questo succede solo [illegible] questo treno. Spesso infatti prendo quello che parte da Recco alle 7.52: è sempre un locale ma di quelli nuovi, con molto carrozzo, senza scompartimenti e con tante poltroncine. A volte è anche del tipo a due "piani": non è mai pieno, anzi, è quasi sempre vuoto. Ora dico, perché non lo utilizzano sulla corsa precedente?».

Treni vecchi agli studenti e nuovi agli impiegati. Ma anche quando risulta il contrario, non sono sempre «rose e fiori».

Se all'andata, infatti, il locale numero 11347 «spaccia» il minuto in ogni stazione, così non è per i mezzi che consentono il ritorno a casa.

Un esempio? La maggior parte degli «abituées» del «7.07» da Recco, torna a casa con il locale numero 11254, [illegible] prendere [illegible] [illegible] binari dello scalo rapallese alle 13.31. [illegible] solo in teoria, perché il treno non è mai in orario.

Dice ancora uno studente del Liceli, secondo anno, un futuro [illegible] geometra: «Ogni giorno è in ritardo di almeno un'ora. Qualche volta, sono tornato a [illegible] addirittura alle tre di pomeriggio. No, non potrei fare altrimenti [illegible] perché quello dopo, [illegible] 14.10, a [illegible] [illegible] ferma».

Treni impossibili, treni difficili; dalla Riviera di Levante un appello alle Ferrovie [illegible] Stato firmato dagli studenti.

[illegible] [illegible]

**Una stazione per studenti.** A Rapallo scende la maggior parte dei ragazzi, altri proseguono per Chiavari (Foto Rami)

DALLA **RIVIERA**

**CHIAVARI**
**Ecco [illegible] milioni per [illegible]**

Ha fruttato oltre 60 milioni di lire la sottoscrizione di solidarietà lanciata [illegible] mesi scorsi dalla Croce Verde Chiavarese a favore di Marcello Manunza, il giovane di Cicagna in coma [illegible] due anni in seguito ad un incidente d'auto. Sabato [illegible] il presidente della Croce Verde, Rinaldo Lavaggi, ha consegnato ai genitori di Marcello un assegno di sessanta milioni, che [illegible] trasporto dello sfortunato giovane a Filadelfia, ai primi del 1990, dove [illegible] sarà visitato nella clinica del professor [illegible] Doman. Intanto i genitori di Marcello, sabato 9 dicembre, voleranno a Filadelfia per seguire un corso di 5 giorni durante il quale impareranno i primi elementi della tecnica riabilitativa che sarà poi completata dal professor Doman direttamente con lo sfortunato giovane.

**CAMOGLI**
**Due giovani feriti in una rissa**

[illegible] giovani genovesi, Mario Esposito, [illegible] anni, e Maurizio Colati, anche lui di [illegible] anni, sono rimasti feriti nella nottata tra sabato e domenica in una zuffa scoppiata in via Garibaldi a Camogli nei pressi [illegible] paninoteca «Lo Spuntino». Medicati [illegible] pronto [illegible] so del S. Martino, sono stati subito dimessi. Due gruppi di giovani, per motivi [illegible] di accertamento, erano venuti [illegible] mani e nella zuffa sono rimaste coinvolte anche alcune [illegible] che si trovavano a passare nelle vicinanze. Sono intervenuti i carabinieri e i volontari della Croce Verde Camogliese.

**PORTOFINO**
**[illegible] I martiri dell'Olivetta**

Sono stati ricordati, domenica a Portofino, i «Martiri dell'Olivetta». La cerimonia, alla presenza delle autorità, è consistita in una messa e in un corteo di vaporetti che si sono recati ad onorare la lapide [illegible] ricorda i ventidue partigiani, prelevati [illegible] carcere [illegible] Marassi, uccisi per rappresaglia e gettati in mare nella [illegible] del 2 dicembre del 1944. L'assessore comunale di Genova Gianpiero Fabbri ha tenuto [illegible] commemorazione ufficiale e la ricostruzione del tragico episodio.

**[illegible]**
**[illegible] Incontri del «Gramsci»**

Si terrà oggi pomeriggio alle 17 a Chiavari, nei saloni della Società Economica, la prima delle iniziative culturali che [illegible] promuove nelle prossime [illegible] dell'Istituto Gramsci, sezione Tigullio-Golfo Paradiso. Il critico Maria Teresa Torti presenterà il libro «Leggende metropolitane: storie improbabili raccontate come vere» di Jan Ha[illegible] Brunvald, edito da Costa e Nolan. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni: il 7 dicembre a Sestri Levante, all'Ilis «Natta», il poeta Edoardo Sanguineti presenterà il suo libro «Commedia dell'Inferno. Un travestimento dantesco».

Un inquietante interrogativo dopo la drammatica fine della giovane di Ruta

# Dove andrà il piccolo Marco?

*Gli zii di Alessandra Massone sono disposti ad occuparsi del figlio della ragazza*
*Ieri è stata eseguita l'autopsia: domani i funerali nella chiesa di Ruta*

**CAMOGLI.** Si [illegible] domani [illegible] 15,30 nella chiesa di Ruta i funerali di Alessandra Massone, la ragazza madre [illegible] 21 anni tro[illegible] morta sabato mattina in un canalone vicino al greto del torrente Trea, nei boschi [illegible] Ruta di Camogli. La giovane, che si era allontanata da casa nella mattinata di martedì, molto probabilmente si è avvelenata inghiottendo una notevole quantità di barbiturici e tranquillanti. La magistratura ha così disposto l'autopsia che è stata eseguita ieri a Rapallo.

Ieri mattina il padre della giovane, Bruno Massone, e lo zio Amedeo, si sono recati a Genova a parlare con il magistrato che si occupa delle indagini, il dottor Barone, il quale [illegible] pomeriggio ha fissato [illegible] data dell'autopsia, che potrebbe svolgersi domani (oggi uno sciopero dovrebbe paralizzare l'attività giudiziaria). Non è ancora possibile, quindi, dare un'indicazione sulla data dei funerali né chiarire, sia pure con approssimazione, quando è avvenuto il decesso [illegible] povera ragazza.

Alessandra Massone

Alessandra [illegible] potrebbe essere spirata anche pochi minuti dopo aver ingerito i barbiturici (tenendo presente che per andare da casa sua al punto in cui è stata trovata ci vuole almeno [illegible] mezz'ora di cammino). Il corpo, anche [illegible] è stato trovato quattro giorni dopo, [illegible] in [illegible] condizioni perfette; la giovane [illegible] sembrava come addormentata, aveva l'espressione serena, [illegible] occhi e le labbra chiuse, il colorito [illegible] cera [illegible]eco. Forse una conseguenza della temperatura rigida di questi giorni e del fatto che il canalone fosse praticamente [illegible] riparo [illegible] raggi del sole.

Un particolare, la molletta rosa per capelli trovata sul torace della giovane, fa pensare che Alessandra si sia distesa a terra ancora cosciente, togliendosi il formaggio e aspettando, così, la morte.

I familiari della ragazza hanno passato momenti terribili, sia durante le ricerche che dopo aver [illegible] confermo [illegible] loro ipotesi più tristi. Dice Ilvo Massone, moglie di Amedeo, zio della giovane scomparsa: «Mia cognata Maria Gilda, la mamma di Alessandra, [illegible] facendosi [illegible] coraggio, soprattutto per il piccolo Marco (il figlio della giovane). Per qualche giorno [illegible] staranno nella [illegible] di [illegible] Trea, poi si trasferiranno, penso, presso i parenti di Santa Margherita a [illegible] Lorenzo della Costa. Lì abitano le sorelle e i fratelli di mia cognata, ci sono altri bambini, Marco avrà un ambiente più adatto a lui. E' stata una mazzata [illegible] per [illegible] noi, anche perché questa tragedia poteva essere evitata. E purtroppo c'è anche un responsabile, una persona ignobile che ha avuto almeno [illegible] buon gusto di sparire dalla [illegible]».

La zia di Alessandra [illegible] riferimento al padre di Marco: l'uomo, sposato e con due figli, che aveva conosciuto [illegible] ragazza quando aveva 14 anni e che da allora, nonostante i ripetuti [illegible] avvertimenti della famiglia, aveva continuato a vederla anche di nascosto. Così, almeno, racconta la [illegible] giovane nel suo diario segreto, che i familiari hanno trovato e consegnato ai carabinieri.

Racconta ancora la zia: «Alessandra [illegible] una ragazza sensibile, aveva pochissime amicizie, forse quell'uomo le aveva fatto credere chissà che cose. Noi ci [illegible] tempo fa che qualcosa non andava, un altro zio [illegible] affrontato quell'uomo, gli aveva ordinato di lasciarla in pace Alessandra. Credevamo [illegible] tutto finito. Invece, due anni fa, Alessandra era ri[illegible] incinta. Da quel mo[illegible]to, nonostante fin dall'inizio mia nipote avesse deciso di [illegible] il bambino, a [illegible] noi l'avessimo aiutata. Alessandra era apparsa [illegible] più depressa, sempre più chiusa in se stessa».

**A chi sarà affidato?** Il piccolo Marco potrebbe essere allevato dagli zii.

Il piccolo Marco, vittima incolpevole della tragedia di Ruta di Camogli. Il bimbo, senza papà e mamma, potrebbe essere affidato agli zii della giovane Alessandra che si è uccisa ingerendo forti dosi di barbiturici.

Nel diario, pare, le ultime annotazioni [illegible] riferiscono al settembre scorso. Poi, più nulla. Ma sia il diario, sia alcune lettere che Alessandra aveva [illegible] ad un giornale raccontando la sua [illegible], e che sono state ritrovate nella sua casa, potrebbero servire a ricostruire la [illegible] personalità.

Per la famiglia Massone, alla tragedia della morte [illegible] Alessandra, ora rischia di aggiungersi un altro dramma: il piccolo Marco, orfano della mamma e con [illegible] padre che nega di esserlo, è per il momento con i nonni e gli zii, ma potrà rimanere sempre con loro? La separazione dai familiari potrebbe essere un trauma gravissimo per un bambino [illegible] e intelligente come Marco.

Conclude la zia di Alessandra: «Noi zii siamo in tanti, alcuni di [illegible] hanno già bambini dell'età di Marco, tutti vogliamo occuparci di lui».

**Marco Ruffa**

A Genova si gioca stasera la quindicesima giornata del torneo

# Boccette, sfida a due

## *S. Bernardo e Junior si contendono il Palio*

**GENOVA.** Anche la quattordicesima di andata ha confermato [illegible] che San Bernardo e Bar Junior sono le squadre più accreditate al successo finale nella XII edizione del Palio dei rioni di boccette.

Entrambe hanno centrato un [illegible] [illegible] punteggio di 8-0, mentre le inseguitrici, in particolare il Bar Sody, [illegible] qualche battuta a vuoto.

In coda si [illegible] sempre più critica la situazione del Genoa Club, [illegible] irrimediabilmente [illegible]cato dalla zona salvezza (meno cinque punti) e candidato alla retrocessione.

Il torneo di stasera, ultimo di andata, propone alcuni incontri sicuramente equilibrati ed altri dall'esito scontato secondo i rituali più «classici» del Palio dei Rioni.

«Partite facili non ne esistono proprio, sicuramente qualche valore individuale è già [illegible] e questo, a gioco lungo, potrebbe fare la differenza fra San Bernardo e Bar Junior. Non mi sbilancio in pronostici anche se il comportamento del San [illegible]rnardo è veramente da elogiare», dichiara il presidente del Palio Antonino Nicosia.

La manifestazione genovese è quasi al giro di boa ed è perciò possibile stilare [illegible] primo provvisorio bilancio.

«Direi che le caratteristica più importante è la assoluta regolarità di questa edizione: cervi [illegible] "combino" [illegible] [illegible] eliminato grazie anche [illegible] fatto che per tutti i partecipanti vi è un premio finale in [illegible] diverso a [illegible] [illegible] piazzamento ottenuto.

Ecco perciò che soprattutto a centro-gruppo si verificano molte prove d'orgoglio di squadre che potrebbero, a un'analisi superficiale, apparire in crisi», conclude Nicosia.

La serata (inizio ore 20,30) dovrebbe essere favorevole al [illegible] Bernardo, [illegible] società di vertice impegnata sul billardo di casa, avversario il Cavour.

Compito facile anche per il Bar Sody (in trasferta contro il Genoa Club) mentre è leggermente più difficile per il Bar Junior (sul biliardo del Sant'Eusebio) e poi il Bar Euro [illegible] quello del Mariscotti).

Le quattro rimanenti sfide riguardano tutte il centroclassifica: Foce-San Gottardo, Doria-Sampierdarena, Prato-Pontevecchio e Marassi-San Gerolamo si preannunciano quindi estremamente equilibrate e dalle possibili sorprese.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]nardo punti 30; Bar Junior 28; Bar Euro 27; Bar Sody 25; Sampierdarena e San Gerolamo 22; Prato, Pontevecchio e Marassi 21; Sant'Eusebio 19; [illegible] Gottardo, Doria e Cavour [illegible] Foce 17; Mariscotti 16; [illegible] Club 11. (Sampierdarena due punti di penalità).

[g. a.]

Scompare una delle figure più singolari del mondo culturale del Tigullio

# Chiavari, è morto l'«architetto»

## *L'eredità di Yvon Palazzolo alla ricerca contro il cancro*

**CHIAVARI.** Yvon Palazzolo, 81 anni, conosciuto come l'«architetto», singolare figura di artista, studioso, archeologo, è morto giovedì scorso a Chiavari, dopo una lunga malattia. Ai suoi funerali, per sua espressa volontà, venerdì ha partecipato una ristretta schiera di amici e la notizia della sua scomparsa è stata [illegible] solo ad [illegible] avvenuta.

Nonostante il suo [illegible] particolare, un po' scorbutico, [illegible] cu[illegible]le originale, [illegible] era stato un autentico personaggio del Tigullio: uno degli uomini che, in campi diversi, aveva reso questa zona [illegible] fucina di idee, di iniziative, di [illegible]. Come «Fino» Rivarola, giornalista, studioso ed esperto mondiale di storia del circo, e Rocco Laveggi, il caro filosofo», scomparsi entrambi qualche anno fa. Anche nella morte ha voluto essere originale.

Racconta Antonio Bacigalupo, titolare dell'albergo-ristorante «Pippo» di piazza N.S. dell'Orto a Chiavari: «Ha voluto essere dimesso dall'[illegible] di Sestri Levante ed ha chiesto di essere portato qui, nella stessa stanza e nello stesso [illegible] dove quindici anni fa era spirato suo padre. Era un personaggio grandissimo, anche non sempre facile da capire. Ed è giusto ricordarlo così».

La storia di Palazzolo, raccontata dagli amici e da chi gli è stato vicino negli ultimi anni, è singolare. L'architetto, che negli ultimi [illegible] viveva in maniera assai modesta, ha infatti [illegible] un'eredità molto consistente (c'è chi parla di centinaia di milioni) [illegible] [illegible] istituto parigino per la ri[illegible] sul [illegible]. [illegible] si trattiene di denaro, ma di opere d'arte di inestimabile valore (sculture di Degas, Bugatti, Rodin, Dalon, Despiau) che Palazzolo, [illegible] [illegible] conservava [illegible] casa e in alcune cassette di sicurezza di banche chiavaresi. Il padre di Palazzolo, Albino, scomparso nel 1973 a novant'anni, era titolare a Parigi di una affermata fonderia d'arte, alla quale si rivolgevano [illegible] gli scultori parigini dei primi del Novecento.

Per contratto, Albino Palazzolo poteva tenere per sé [illegible] copia delle opere d'arte che fondeva per conto di artisti oggi celebri e qu[illegible]simi. Ed è così che il figlio Yvon, nato a Parigi il 18 luglio [illegible] [illegible] e vissuto molti anni in Francia, ha potuto entrare [illegible] possesso di opere d'arte [illegible] oggi valgono centinaia di milioni.

Tornato nel Tigullio negli Anni Trenta, Palazzolo si era subito reso attivissimo in molti campi: da quello artistico a quello della ricerca archeologica, all'architettura al folclore. Era stato, ad esempio, ideatore e fondatore del gruppo storico [illegible] Sestieri di Lavagna, ancor oggi protagonista della «Torta dei Fieschi» e che proprio in questi giorni sta realizzando una grande mostra retrospettive nella quale Palazzolo sarà adeguatamente ricordato. Aveva individuato ed esplorato, con [illegible] appassionati, almeno una dozzina di grotte in val Graveglia. Sempre nel quadro delle sue ricerche speleologiche, aveva scoperto una caverna in val Frascarese, presso Castiglione Chiavarese, trovando all'interno i resti di una tomba preistorica, che oggi [illegible] ricostruita nel museo archeologico di Chiavari.

Ispettore [illegible] per [illegible] anni [illegible] Soprintendenza [illegible] cheologica, [illegible] curato gli [illegible] vi in occasione del restauro della Basilica dei Fieschi a San Salvatore, eseguendo pure i rilievi che [illegible] poi servirono alla ricostruzione [illegible] pavimento. [illegible] realizzato anche [illegible] ope[illegible] d'arte, disseminate un po' ovunque nel Levante.

[m. r.]

Promozione: il Rapallo stenta e la Cavese avanza, nel girone A Sestrese sciupona

# Il Fontanabuona è la lepre?

## *Torneo incerto, ma i valligiani allungano*

**L'«ESEMPIO» ORTONOVO**

Trovare il bandolo della matassa nel girone B della Promozione non è facile: i risultati della 12ª complicano i pronostici. Di sicuro vi è la cesura, ormai netta, tra il gruppo delle migliori (con in fila indiana sette squadre) e il gruppo di chi non può stare tranquillo (dall'ottavo posto in giù, 10 squadre in 4 punti). Nella fascia di eccellenza si può distinguere solo tendenze ascensionali per Fontanabuona e Cavese Fossese, stazionarie per Rapallo, Migliarinese e il sorprendente Ortonovo, discendenti per Lavagnese e N. S. Frutteuso. Nella retroguardia preoccupano più le genovesi (Baiardo, Molassana, Cosmos) che le spezzine, in netta ripresa.

**Una legge mai infranta.** Uno dei più noti luoghi comuni del calcio recita che un giocatore, quando cambia maglia e si trova ad affrontare una squadra in cui ha giocato, quasi sempre è segno o disputa una grande partita. In Cavese Fossese-Levanto, Poletto si è ricordato della legge dell'ex, ed è stato l'autore di una delle due reti dei gialloblù. Carmassi, per tanti anni bandiera degli spezzini, invece è rimasto all'asciutto. In Fontanabuona-N. S. Frutteuso gli ex erano quasi una folla: Tullini e Giribaldi tra gli ospiti, Pisoni e Galeano tra i padroni di casa. Il gol decisivo lo ha firmato il tedesco Neipp ma i quattro sono stati, a parere generale, i migliori in campo.

**Una paura.** L'Arredi Elce Fontanabuona non godeva di molta considerazione, in estate aveva venduto molto e comprato giocatori non di primo piano: dopo una partenza a razzo, le due sconfitte in trasferta (Cavese Fossese e Monterosso) l'avevano riportata nell'anonimato. Ora la squadra valligiana riemerge prepotentemente: la definizione di «meteora» non le si adatta più. Maglioni, tecnico del Fontanabuona, non si nasconde: «Dobbiamo tenere questa media in casa, dove abbiamo vinto tutte le partite, e cercare di commettere meno errori in trasferta: credo che questa squadra, che non ha nulla da perdere visto che nessuno l'ha pronosticata, possa toglierci ancora molte soddisfazioni e, perché no, puntare decisamente alla promozione». Maglioni e i suoi hanno gettato il guanto di sfida, alle altre raccoglierlo.

**Paura.** Gli 0-0 di Rapallo e Lavagnese in casa delle pericolanti Moneglia e Garibaldina lasciano il sospetto che sia stata la paura a fare il risultato. In entrambe le partite dopo un primo tempo appena battagliato, ripresa in cui tutti badavano a pedalare al contrario. Baretto, tecnico dei bianconeri lavagnesi, e Casaretto, allenatore dei ruentini, si sono detti soddisfatti, le due formazioni erano «convalescenti» e cercano di uscire da un periodo di forma non proprio smagliante: tuttavia mentre quasi prendono un brodino, le altre si «mangiano» le avversario.

**Dimostrato con i fatti.** Ivo Pattaro il due settimane che va smentendo a destra e a sinistra le voci su un suo possibile allontanamento, Giorgio Fossa era «disturbato» dalle chiacchiere su una sua possibile sostituzione con Sandro Roncone. In questi casi è lo spogliatoio che decide la sorte di un allenatore: l'impegno e la decisione con cui i gialloblù hanno cercato (e ottenuto) di battere il Levanto, la grinta e la concentrazione con cui il Moneglia ha difeso il pari e il forte Rapallo di dicono lunga sul lavoro che stanno facendo Pensino i giocatori di Cavese e Moneglia.

**Il parere di un esperto.** Chi meglio di Maddaluno, allenatore della Migliarinese, può dare un giudizio sull'Entella Sacerdote? «La squadra che ci ha imposto il pareggio sul nostro campo non è così malandata come me l'avevano descritta. I giovani chiavaresi hanno molto, sono stati un po' fortunati nelle occasioni dalle loro reti, grazie a decisioni arbitrali discutibili, ma il fatto per due volte ci abbiamo raggiunto che non sono ancora spacciati».

**Un esempio da imitare.** Domenica l'Ortonovo è sceso in campo con otto ragazzi sotto i vent'anni. In pratica gli spezzini hanno raggiunto le prime posizioni con «Under». Non a caso Favara ha convocato 5 giocatori (il massimo) dell'Ortonovo in rappresentativa. Un esempio da far fischiare le orecchie a certi dirigenti che hanno decine di milioni per assicurarsi «bolliti» vecchi e sfiatati.

**Danilo Sanguineti**

Carmassi (Cavese Fossese)

**AUDACE, CHE COLPO**

La Sestrese continua a «regalare» a destra e a manca, rinviando perciò la fuga decisiva, pur continuando a capeggiare in solitario la classifica del girone A. Beneficiata di turno la Rivarolese, cui è stato regalato un gol proprio allo scadere. Tanganelli, allenatore dei verdestellati, è arrabbiatissimo: «Avevamo disposto in lungo ed in largo dei padroni di casa, bastava difendere con calma il vantaggio. Invece abbiamo inventato una rete per gli avversari. Non voglio scaricare tutte le colpe sul portiere Motto, dico solo che con un po' più di attenzione il gol di Mosca non sarebbe mai arrivato. Pazienza, continuiamo la nostra lotta: l'obiettivo rimane uno».

Una genovese in grande ascesa è l'Audace Campomorone: andare a vincere in casa di una Cairese non è impresa di tutti i giorni, anche se i savonesi sono in chiara crisi. Gli uomini di Franciolà hanno trovato il giusto ritmo e chi vorrà vincere questo torneo dovrà fare i conti anche con loro. Scende ancora, invece, il Fegino di Giorgione Favara: la matricola ha smarrito la verve di inizio campionato. Il tecnico è preoccupato: «Con la Taggese abbiamo sciupato parecchie azioni favorevoli, dobbiamo abbandonare i ghirigori ed esser più concreti. E siamo carenti anche sul piano disciplinare: arrivano troppi cartellini gialli e rossi. Occorrerà in settimana un bell'esame di coscienza: se non si sta attenti si finisce nei guai».

La Culmv ha difeso con grande decisione la propria porta ottenendo a Diano il punto che cercava. Si fanno sempre più serie le posizioni di Prà Folgore, sconfitta in casa dal Sanremo 80, e Sampierdarenese, oltre il pareggio con l'Argentina. I granoni non riescono a buttare in rete una palla che sia una, i sampierdarenesi subiscono gol assurdi.

**(d. s.)**

Volley: ok anche il Chiavari

# Genova e Cus avanti tutta

Buone se ottime notizie da Genova 92, dal Cus Genova femminile e dalla C1 maschile (vittoria per tutte le liguri), ma il fatto del giorno è un altro: C2 e D sono finalmente partite nonostante lo sciopero degli arbitri regionali. Sono stati mandati arbitri nazionali da tutta Italia (da Napoli).

**A2 femminile.** La tabella di Mauro Pastorino è stata rispettata in pieno dalle sue allieve: grande prova di sicurezza del Genova 92 sul campo del Picco Lecco (p. 6) e vittorie quasi mai in discussione (3-1 con una defaillance solo nel quarto set). «Ora l'importante è non sedersi sugli allori — proclama il coach — e dobbiamo completare il nostro recupero battendo il Fidenza sabato prossimo a Lago Figoli».

**B femminile.** L'Enac Genova (8) sconfigge la Banca Anonima Casale (0) ma facendo soffrire i suoi tifosi: solo al tie-break e dopo più di due ore di battaglia. Costi e benefici: 15-13; 15-8; 17-15; 5-15; 15-12). La seconda posizione non dà alla testa al tecnico Mario Casablanca: «Siamo a due punti dalla capolista Missoni, ma dobbiamo ancora affrontare le più forti». Il Missoni Sumirago ha conservato il primo posto sconfiggendo per 3-1 proprio il Riviera Sanremo (2).

**B2 maschile.** Cus Genova (2) e Colombo Genova (6) hanno ripreso le cattive abitudini dello scorso campionato: quando vince una in casa, perde l'altra in trasferta.

I goliardi di Mauro Pesce raggiungono il primo successo a spese di Savigliano (4), ma i ragazzi di Fontacolone si fanno sorprendentemente sconfiggere dal modesto S. Anna (6) a S. Mauro Torinese.

**C1 maschile.** In pieno ligure, reso oscillante dall'irrompere di ben tre di esso (Chiavari, Voltri e Imperia) in vetta alla classifica. Il merito è tutto del Chiavari (8) che ha fermato il Calci Pistoia (8), imbattuto prima di arrivare a Marchesani. Il 3-0 contro una squadra forte e ambiziosa il punteggio secco ed eloquente quanto ha saputo fare Mimmo Brignole per i chiavaresi è ora sotto gli occhi di tutti. Ha preso una squadra salvatasi a stento lo scorso torneo, e seppur indebolita da altre defezioni (alcuni hanno risentito il ritmo severo degli allenamenti imposto dal «mago» genovese), e l'ha portata in vetta. Non va dimenticata anche la splendida partenza della matricola Olympia Voltri (8): basterebbe la vittoria in casa del Migliarino (6), con i giovani genovesi addirittura spavaldi (3-1), per capire che una si può più parlare di sorpresa. E il Volley Imperia (6) è da meno: 3-0 al Mercatone (4) e anche i ponentini si affiancano in vetta alla altra liguri e al Chiavari. Ultimo per classifica, ma non certo per il coraggio, anche il Varazze (4) compie un balzo importantissimo in avanti, passando per 3-1 sul terreno di Folleghara (4).

**C1 femminile.** Il derby va al Bisso Recco (6) che sfrutta solo per pochissimo il fattore campo contro il Serzana (4): 3-2. Non riesce a una partita il Rostkafè Libertas Genova (0): in casa dell'altro fanalino di coda, Photosmart Siena (4), le genovesi Linari alloraano solo il successo, e vengono battute al tiebreak.

**[d. s.]**

In Prima Castelletti è tranquillo: «Mai pensato di ammazzare il torneo»

# Il Sestri ha il fiato sul collo

*La capolista (ancora un pareggio) ha ormai alle spalle uno scatenato Pieve Ligure*
*Ansaloni rilancia in alto il Casarza, la Rutese salvata dalla «vecchia guardia»*

Ormai il Pieve Ligure è nella scia del Sestri Levante: i rossoblù di Franco Castelletti, «orfani» della vittoria da alcune domeniche, hanno un solo punto da amministrare sul Pieve di mister Ricci, squadra rivelazione di questo inizio stagione. La giornata ha visto il riscatto della Rutese, che si è ormai agganciata al «treno» di coda, e del Casarza Ligure, che ha superato nel derby il Carasco. Per le altre levantine alterne fortune: bene il Villaggio contro il Carrosoridorie, così così per il Carlo Grasso e situazione pericolose per la Marina Giulia.

**Quelli eran giorni.** Il motivetto in voga negli anni Sessanta ben si addice al Sestri Levante di alcune settimane fa: quello che pur non convincendo al 100% riusciva a superare quasi tutte le avversarie. Gli ultimi pareggi (e i contemporanei successi del Pieve) hanno ormai ridimensionato la squadra rossoblù, che il possibile ammazza-campionato è diventata «cosa» la favorita numero uno per il successo finale.

«Non abbiamo mai pensato di vincere il torneo a mani basse. Rispettiamo tutte le avversarie a iniziare dal Pieve Ligure, che si prospetta attualmente come la nostra rivale numero uno» dichiara alla corte del presidente Antonio Muzio. Sestri braccato: in nuova veste l'interesse per il torneo.

**Il vizio del gol.** Fabio Ansaloni, prima «mobile» nella Sammargherese, squadre di Serie D che andavano per la maggiore, ha sempre avuto un vizio particolare: quello di realizzare molte reti su punizione. Ghiorzo, portiere del Carasco, preparato a dovere le contromisure per i calci da fermo di Ansaloni ma non poteva prevedere che, con la palla in movimento, il buon Fabio realizzasse una doppietta. E così è stato: due reti del regista del Casarza, e il Carrasco Old Star a recriminare per l'occasione buttata al vento dopo il momentaneo pareggio firmato da Avanzino.

**La «vecchia guardia».** Per risollevare le sorti della Rutese di Roberto Derlin è dovuta scendere in campo la vecchia guardia, intesa come «fedelissimi» della squadra. Rossi e Macelloni, gli uomini di tante battaglie, hanno riportato la Rutese al successo. Ora ai giovani il compito di portare i bianchi di alla vezza.

**Buon Villaggio.** E' solo la rete agli uomini di Massimino Brusco contro il Sestri: 90' all'attacco, ma l'assenza delle punte titolari Corpetti e Gerdella si è fatta particolarmente sentire. Il più pericoloso in zona gol è stato Bruno con alcuni tiri dal limite fuori bersaglio. Ma con il recupero di Corpetti il Villaggio può sognare.

**Ancora William.** La prodezza di William Bottaro a inizio partita aveva illuso tutti in una facile vittoria della Carlo Grasso. E invece il Solferino, sornione, è alla distanza pareggiando a inizio ripresa e difendendo poi con ordine il prezioso punto conquistato in trasferta.

**Marina Giulia: pericolo.** La classifica è certa la Marina dovrà guardarsi solo ed esclusivamente alle spalle. Vietati quindi i sogni di alta classifica, anche perchè la squadra chiavarese ha ancora una volta mostrato alcune pecche difensive: pregevole l'azione di Marchiano, uomo gol del Boglisco Pontetto: una discesa degna del Tombe dei tempi migliori.

**[g. s.]**

Passa la Leonessa

# Coppa per Mameli e Bogliasco

**GENOVA.** Completato il quadro delle aventi diritto a disputare i quarti di finale della Coppa Italia di pallanuoto con le due liguri già promosse (Rari Savona e Recco Erg) che sono rimaste le sole della nostra regione. Niente da fare per il Bogliasco e per le Mameli, con i ragazzi di Mino Martilli che sono perlomeno arrivati alla finale di consolazione contro la Leonessa Brescia. 20-9 il punteggio finale per Del Gaudio e c. che hanno dimostrato essere una squadra molto quadrata e sicura protagonista della prossima stagione.

Qualche ombra, quindi, sulla prestazione finale del Bogliasco, qualche luce in più sulle Mameli che contro i lombardi si è perlomeno tenuta in partita fino al terzine del terzo tempo cedendo solo nella frazione finale quando la preparazione più avanzata dei bresciani ha avuto la meglio. Questi i risultati completi usciti dalla piscina di Albaro: Bogliasco-Como 10-7 (2-3; 2-1; 2-3; 4-0); Mameli-Leonessa 10-14 (3-1; 3-3; 1-3; 3-7); Leonessa-Bogliasco 20-9 (5-3; 8-1; 4-1; 3-4). Si completano così i due concentramenti di Milano e di Roma in programma dal 7 al 9 dicembre: a Milano le avversarie del Recco Erg di Pierluigi Formiconi saranno la stessa Leonessa Brescia, il Pescara e la Canottieri Napoli. Le tre avversarie della Rari Savona di Claudio Mistrangelo saranno invece il Posillipo, il Volturno e il Civitavecchia: sicuramente due gironi molto equilibrati e indicativi, per valutare la situazione a un mese dall'inizio del campionato.

**[g. s.]**

## LA SITUAZIONE

### INTERREGIONALE GIRONE A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Mondovì-Sant'Angelo | 3-1 |
| Pontedecimo-Acqui | 1-0 |
| Ventimiglia-Crema | 1-0 |
| Vado-Saviglianese | 1-1 |
| Fanfulla-Pegliese | 1-1 |
| Bra-Sammargheritese | 2-2 |
| Carcarese-Voghorese | |
| Fiorenzuola-Albenga | 2-0 |
| Valenzana-Savona | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 7 | 4 | 2 | 18 | 5 |
| SAVIGLIAN. | 16 | 8 | 2 | 3 | 20 | 8 |
| BRA | 16 | 7 | 4 | 2 | 22 | 16 |
| FIORENZ. | 17 | 7 | 3 | 3 | 19 | 10 |
| | 17 | 6 | 5 | 2 | 19 | 14 |
| PEGLIESE | 15 | 6 | 3 | 4 | 14 | 12 |
| VALENZANA | 16 | 5 | 5 | 3 | 15 | 14 |
| ACQUI | 14 | 5 | 4 | 4 | 18 | 15 |
| SANT'ANGELO | 14 | 6 | 2 | 5 | 16 | 17 |
| FANFULLA | 13 | 5 | 3 | 5 | 15 | 9 |
| MONDOVI' | 13 | 5 | 3 | 5 | 19 | 19 |
| SANMARG. | 11 | 4 | 3 | 6 | 14 | 12 |
| CREMA | 10 | 3 | 4 | 6 | 13 | 19 |
| VADO | 10 | 3 | 4 | 6 | 6 | 14 |
| VENTIMIGLIA | 8 | 2 | 4 | 7 | 11 | 19 |
| CARCARESE | 8 | 1 | 6 | 6 | 7 | 17 |
| PONTEDEC. | 8 | 4 | 0 | 9 | 8 | 20 |
| ALBENGA | 7 | 2 | 3 | 8 | 5 | 19 |

**PROSSIMO TURNO**

Acqui-Bra; Albenga-Pontedecimo; Crema-Vado; Pegliese-Mondovì; S. Angelo-Ventimiglia; Sanmargheritese-Fiorenzuola; Saviglianese-Voghorese; Savona-Fanfulla; Valenzana-Carcarese

### PROMOZIONE GIRONE A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Cairese-A. Campomorone | 0-2 |
| Dianese-Culmv | 0-0 |
| Libarna-Alassio | 1-1 |
| Millesimo-Varazze | 2-2 |
| Prà Folgore-Sanremo | 0-2 |
| Rivarolese-F. Sestrese | 1-1 |
| Sampierd.-Argentina | 1-1 |
| Taggese-Fegino | 2-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| F. SESTRESE | 17 | 6 | 5 | 1 | 11 | 3 |
| LIBARNA | 16 | 7 | 2 | 3 | 20 | 8 |
| ARGENTINA | 16 | 5 | 6 | 1 | 9 | 4 |
| SANREMO | 16 | 6 | 4 | 2 | 13 | 9 |
| VARAZZE | 16 | 5 | 6 | 1 | 12 | 8 |
| A. CAMPOM. | 14 | 5 | 4 | 3 | 13 | 6 |
| ALASSIO | 14 | 4 | 6 | 2 | 12 | 9 |
| CAIRESE | 14 | 5 | 4 | 3 | 9 | 6 |
| DIANESE | 12 | 3 | 6 | 3 | 7 | 9 |
| FEGINO C. | 12 | 4 | 4 | 4 | 10 | 12 |
| CULMV | 11 | 2 | 7 | 3 | 8 | 9 |
| RIVAROLESE | 10 | 4 | 2 | 6 | 12 | 18 |
| TAGGESE | 7 | 2 | 3 | 7 | 5 | 10 |
| PRA' FOLG. | 7 | 0 | 7 | 5 | 1 | 7 |
| MILLESIMO | 7 | 1 | 5 | 6 | 6 | 13 |
| SAMPIER. | 3 | 0 | 3 | 9 | 6 | 24 |

**PROSSIMO TURNO**

Alassio-Cairese; Argentina Arma-Dianese; A. Campomorone-Fegino; Culmv-Millesimo; F. Sestrese-Prà Folgore; Sampierd.-Riverolese; Sanremo-Libarna; Varazze-Taggese

### PROMOZIONE GIRONE B

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| A.E. Font.-N.S. Frutteuso | 1-0 |
| Carrarese-Molassana | 1-0 |
| Cavese Fossese-Levanto | 2-1 |
| Ecio System-Lavagnese | 0-0 |
| Lerici-Angelo Baiardo | 2-1 |
| Migliarinese-Entella | 2-2 |
| Moneglia-Rapallo Ruentes | 0-0 |
| Ortonovo-Monterosso | 1-1 |

*Ha riposato: Cosmos Uove 1913*

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A.E. FONTAN. | 17 | 6 | 1 | 2 | 16 | |
| RAPALLO | 16 | 6 | 4 | 2 | 15 | 4 |
| LAVAGNESE | 15 | 5 | 5 | 1 | 9 | 5 |
| N.S. FRUTT. | 15 | 5 | 5 | 2 | 10 | 6 |
| CAVESE F. | 14 | 4 | 6 | 1 | 7 | 5 |
| ORTONOVO | 13 | 5 | 3 | 3 | 13 | 8 |
| MIGLIARINA | 13 | 3 | 7 | 1 | 11 | 10 |
| A. BAIARDO | 10 | 3 | 4 | 4 | 9 | 10 |
| CANALETTO | 10 | 3 | 4 | 4 | 8 | 9 |
| E.S. ENTELLA | 10 | 2 | 6 | 3 | 5 | 6 |
| LERICI | 10 | 3 | 4 | 4 | 10 | 15 |
| LEVANTO | 9 | 2 | 5 | 5 | 8 | 9 |
| MONTER. | 9 | 2 | 5 | 5 | 8 | 13 |
| | 8 | 2 | 5 | 4 | 8 | 14 |
| | 8 | 0 | 8 | 4 | 4 | 8 |
| MONEGLIA | 7 | 1 | 5 | 5 | 5 | 11 |
| MOLASSANA | 7 | 3 | 1 | 7 | 8 | 16 |

**PROSSIMO TURNO**

Angelo Baiardo-Cosmos Uove; Cavese Fossese-Lerici; Entella-Lavagnese; Levanto-Canaletto; Molassana-Migliarinese; Monterosso-Moneglia; N.S. Frutteuso-Ortonovo; Rapallo Ruentes-A.E. Fontan.

### PRIMA CATEGORIA GIRONE C

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Casarza L.-Carasco | 2-1 |
| Bogl. 78-Pro Recco | 1-2 |
| Villag. SS-Carnevarid. | 0-0 |
| C. Grasso-Solferino | 1-1 |
| Albaro-Sestri L. | 1-1 |
| Bogl. P.-Marina G. | 1-0 |
| L.C. Orient.-Pieve L. | 0-1 |
| Rutese-Borg. Lig. | 2-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SESTRI L. | 20 | 8 | 4 | 0 | 11 | 3 |
| PIEVE L. | 18 | 8 | 3 | 1 | 14 | 4 |
| CARNEVARIN. | 15 | 4 | 7 | 1 | 9 | 6 |
| BOGL. P. | 14 | 5 | 4 | 3 | 12 | 9 |
| VILLAR. SS. | 13 | 3 | 7 | 2 | 10 | 10 |
| CASARZA L. | 13 | 4 | 5 | 3 | 12 | 11 |
| C. GRASSO | 12 | 3 | 6 | 2 | 13 | 6 |
| PRO RECCO | 11 | 4 | 3 | 5 | 10 | 12 |
| MARINA G. | 11 | 4 | 3 | 5 | 13 | 14 |
| ALBARO | 11 | 2 | 7 | 3 | 9 | 13 |
| SOLFERINO | 10 | 3 | 4 | 5 | 11 | 11 |
| L.C. ORIENT. | 10 | 4 | 2 | 6 | 11 | 12 |
| CARASCO | 9 | 4 | 1 | 6 | 12 | 13 |
| BOGL. 78 | 8 | 2 | 4 | 6 | 6 | 13 |
| BORG. LIG. | 7 | 2 | 3 | 7 | 10 | 19 |
| RUTESE | 7 | 2 | 3 | 7 | 8 | 15 |

**PROSSIMO TURNO**

Carnevarid.-L.C. Orient.; Pro Recco-Solferino; Villag. SS-Borg. Lig.-Casarza L.; Carasco-Bogl. 78; Marina G.-Rutese; Albaro-Bogl. P.; Pieve L.-C. Grasso

### SECONDA CAT. GIRONE F

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Calvarese-Riese | 1-0 |
| Avegno-Bargagli | 1-2 |
| Riva Trig.-Rupinaro | 1-1 |
| Cogornese-Il Bistrò | 2-4 |
| Sori-Corte | 1-0 |
| S. Bartolom.-Rivara | 0-1 |
| Chiavari-Camogli | 1-2 |
| Caperanese-Vallesturla | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SORI | 17 | 7 | 3 | 1 | 16 | 6 |
| | 17 | 6 | 5 | 0 | 18 | 7 |
| IL BISTRO' | 16 | 6 | 4 | 1 | 20 | 12 |
| RIVA TRIG. | 14 | 6 | 2 | 3 | 13 | 8 |
| CAMOGLI | 13 | 5 | 3 | 3 | 17 | 9 |
| S. BARTOL. | 12 | 4 | 4 | 3 | 14 | 9 |
| RIVIERA | 12 | 5 | 2 | 4 | 9 | 10 |
| CAPERANESE | 12 | 4 | 4 | 3 | 11 | 8 |
| BARGAGLI | 12 | 3 | 6 | 2 | 17 | 14 |
| AVEGNO | 8 | 3 | 3 | 5 | 9 | 14 |
| CORTE | 8 | 2 | 4 | 5 | 8 | 11 |
| CHIAVARI | 8 | 3 | 2 | 6 | 14 | 26 |
| CALVARESE | 8 | 1 | 6 | 4 | 5 | 12 |
| COGORNESE | 7 | 2 | 3 | 6 | 10 | 15 |
| RUPINARO | 7 | 1 | 5 | 5 | 7 | 13 |
| RIESE | 4 | 1 | 2 | 8 | 6 | 20 |

**PROSSIMO TURNO**

Bargagli-S. Bartolom.; Rupinaro-Avegno; Cogornese-Calvarese; Riviera-Chiavari; Riese-Riva Trig.; Vallesturla-Corte; Il Bistrò-Caperanese; Camogli-Sori

### TERZA CAT. GIRONE

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Sest. Lavagna-Portofino | 4-2 |
| I. Fazzini-Gattorna | 2-1 |
| Ri Calcio-C. Segesta | 2-3 |
| Né Calcio-Framurese | 0-2 |
| Aurora A.-Sanmartinese | 1-1 |
| V. Chiavari-Sporting | 0-1 |
| Spartak-Il Poggio | 1-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRAMURESE | 17 | 7 | 3 | 0 | 13 | 5 |
| I. FAZZINI | 17 | 8 | 1 | 2 | 17 | 9 |
| S. LAVAGNA | 16 | 8 | 5 | 0 | 17 | 10 |
| IL POGGIO | 14 | 4 | 6 | 0 | 10 | 5 |
| C. SESTA | 14 | 5 | 3 | 2 | 23 | 13 |
| GATTORNA | 12 | 5 | 2 | 3 | 10 | 7 |
| SPARTAK | 11 | 3 | 5 | 2 | 16 | 10 |
| AURORA A. | 10 | 4 | 2 | 4 | 16 | 13 |
| V. CHIAVARI | 9 | 3 | 3 | 3 | 10 | 8 |
| SANMART. | 7 | 1 | 5 | 3 | 7 | 9 |
| RI CALCIO | 7 | 1 | 5 | 5 | 9 | 14 |
| SPORTING | 6 | 1 | 4 | 5 | 6 | 17 |
| PORTOFINO | 6 | 1 | 4 | 5 | 9 | 16 |
| DEIVA M. | 4 | 1 | 2 | 7 | 7 | 22 |
| NE' CALCIO | 3 | 1 | 1 | 8 | 6 | 18 |

**PROSSIMO TURNO**

Portofino-Spartak; Gattorna Sest. Lavagna; C. Segesta-I. Fazzini; Framurese-Deiva Marina; Sanmartinese-Né Calcio; Sporting-Aurora A.; Il Poggio-V. Chiavari

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio-Sale-Liquori-Vini-Reati
Miele-Marmellate-Dolci tipici
In speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 5 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
..robe buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 - Sanremo

Allarme alle 4,30: dodici persone sono state salvate dai pompieri

# Prigionieri dell'incendio

## *Imperia, notte di paura al Palazzaccio*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

dall'esterno, le finestre annerite, che si affacciano su Piazza San Francesco, non lasciano intuire la gravità della situazione. Ma al «Palazzaccio», uno dei tanti simboli di un'Imperia che si sgretola poco volta, sotto il peso dell'incuria, si è sfiorato il dramma, nella fra sabato e domenica: un incendio, divampato al secondo piano dell'fatiscente edificio, ha bloccato in casa una dozzina di persone. Le salvate dalla morsa delle fiamme il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco, con l'autoscala.

Il giorno dopo, sui volti degli scampati ancora si legge il terrore di quei lunghi, interminabili minuti: «Erano le 4,30, stavamo dormendo. Ci ha destato un odore di fumo. Siamo balzati dal letto, con il cuore in gola. Il palazzo stava bruciando», ricorda Maria Alonso, spagnola (è nata a Madrid), che da tre anni abitava qui con Giovanni Gravina, in questo caseggiato troppo vecchio e malandato, e ancora rabbrividisce al pensiero del pericolo.

«E' finito bene, avrebbe potuto essere una strage», commenta il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ing. Natale Inzaghi, che si è affrettato a segnalare al sindaco che il rogo ha compromesso la stabilità dell'edificio. E il sindaco Giovanni Gramondo ha subito stilato un'ordinanza: il «Palazzaccio» è inabitabile, per ragioni di sicurezza. Un'ala del caseggiato è già stata fatta sgomberare, agli sfollati il Comune ha messo a disposizione gli alloggi-parcheggio, costruiti in via Airenti.

A distrutta è stata l'abitazione di Salvatore Gregorio, 51 anni. E' il popolare «Moduigno», un personaggio noto a Imperia per le sue bizzarre attività: si fa chiamare mago Alienoph, e si definisce «grande guaritore, rabdomante, sensitivo». Aggiunge anche di essere «indovino, a tutte le ore». Domenica, mentre i Vigili del fuoco completavano l'opera di delle macerie, diceva a tutti: «Mi hanno bruciato la casa. E' un attentato politico. Dieci milioni di danni».

In realtà, a quanto risulta ai carabinieri, sarebbe stata una candela, lasciata imprudentemente accesa, a provocare il rogo. Le fiamme hanno avuto facile esca nei cannici delle soffittature e nel legname dei pavimenti. «Il Palazzaccio è un edificio alto . Abbiamo trovato bombole, fili elettrici volanti e tubature del gas che perdevano», osserva Inzaghi. L'aspetto è desolante: intonaci scrostati, persiane cadenti, vetri rotti, ringhiere ite e un'orribile facciata, solcata da una ragnatela di grondaie.

Si erano già verificati crolli, un paio d'anni fa. Ancora la gente non aveva voluto saperne di abbandonare gli alloggi lesionati. Ma adesso è stato diverso: la paura ha convinto anche i più riottosi. Con l'aiuto dei mezzi dei Vigili del fuoco, i cinque nuclei familiari che risiedevano al 5 hanno traslocato. L'ingresso è stato sprangato con una catena, per impedire che qualche «abusivo» prenda di nuovo possesso dei locali vuoti, e scongiurare atti di sciacallaggio. il portone è sorvegliato a turno da vigili urbani, polizia e carabinieri.

Il sindaco medita gli accessi, o comunque di abbattere una rampa di scale: «Quando le operazioni di sgombero saranno terminate, ci rivolgeremo alla Sovrintendenza alle Belle Arti. Esistono fondati motivi che fanno per la sicurezza dell'edificio». Qualcosa si deve pur fare, pensa Gramondo: «Avevamo presentato due progetti. Uno prevedeva la demolizione del Palazzaccio e la sua ricostruzione, l'altro si limitava alla ristrutturazione. Entrambi sono stati bocciati: il palazzo è considerato monumento storico».

Qui, infatti, ricordo anche una lapide affissa sul scrostato, sorgeva il Castello con quattro torri, edificato da Gian Domenico Doria nel 1488. , ecco l'attuale caseggiato, dentro il quale, precisa il sindaco Gramondo, «sono rimaste alcune vestigia artistiche, sono all'origine del vincolo».

Ma già si profilano altre polemiche. I ragazzi del Centro «Sabbalzo» respingono l'ipotesi di uno sgombero con la forza: «Nell'ala coinvolta dall'incendio, esiste un'esperienza di uso collettivo, sociale degli spazi urbani, che da due anni ha spezzato, con la presenza fisica continua di giovani, il degrado e l'abbandono a cui la struttura era destinata». Il rogo, aggiungono, ispira la strada a chi vuole costruire in quest'ora banche, parcheggi e centri direzionali, al posto di abitazioni e spazi sociali».

**Stefano Delfino**

Uno scorcio del Palazzaccio (sopra) e finestre . A fianco un'immagine scattata in piazza S. Francesco all'alba di domenica. In alto Salvatore Gregorio

# E il Liceo è sempre chiuso

## *Le lezioni riprenderanno giovedì*

**IMPERIA.** Il De Amicis resta chiuso sino a giovedì. Nell'edificio di piazza Ulisse Calvi dopo il crollo di parte del soffitto in un'aula, avvenuto martedì scorso, non si erano più tenute lezioni. All'episodio erano seguite proteste, uno sciopero e un ampio dibattito sulle condizioni delle scuole imperiesi. La struttura, che ospita oltre seicento studenti fra il classico e l'istituto per il commercio, tornerà a funzionare a pieno regime solo a partire da dopodomani.

La voce di Gerolamo Penoglio, il preside del classico, appare ora più calma: «Mi premeva che fossero eliminati gli elementi di pericolo che minacciavano la sicurezza di parte dell'edificio. Ora, di fronte alle assicurazioni di tecnici e amministratori, una volta ultimati i lavori di puntellamento del soffitto riprendere l'attività».

L'eventualità di dover rimandare il ritorno dei banchi di scuola viene presa in considerazione nonmeno dagli studenti, che però, prima di pronunciarsi definitivamente, attendono la conclusione dei lavori. Nel frattempo vigilano: i rappresentanti d'istituto del classico e dell'Ipc ogni giorno si recano in piazza Ulisse Calvi per controllare e ricevere spiegazioni su quello che gli operai stanno facendo.

Studenti davanti al De Amicis

«Al momento sono all'opera quattro muratori nella V A, dove sono caduti i pezzi d'intonaco, mentre sono intervenuti al piano superiore, a rinforzare i pavimenti. C'è anche il geometra del Comune. I falegnami, inoltre, hanno messo a posto le più scalcinate», dice Luca Salvo, rappresentante del classico.

La situazione, dopo le fasi concitate che hanno preceduto e che sono seguite allo sciopero di venerdì scorso, si è stabilizzata, e per le promesse di una generale revisione del piano di edilizia scolastica da parte degli amministratori (per cui, comunque, si prospettano tempi lunghi), e per i risultati delle perizie.

Il documento di agibilità tecnica per l'ex collegio Calvi, rilasciato dal Comune, certifica infatti che è idoneo ad essere utilizzato per usi scolastici data la sua integrità strutturale.

Significa che, anche se vi sono problemi architettonici di carattere secondario, non sono state segnalate alterazioni nelle strutture portanti. Insomma, il De Amicis : allievi e genitori possono tranquillizzarsi.

Questi ultimi, rimasti finora defilati, quasi a non voler togliere spazio ai figli, prenderanno ufficialmente posizione sulla vi del consiglio d'istituto del classico, convocato per quel pomeriggio alle 18, nell'aula magna del Vieusseux.

Il dibattito, dalle degli istituti, tornerà poi a infiammare il prossimo Consiglio comunale, dove è la presenza degli studenti. Si preannuncia una seduta movimentata: in un'interpellanza presentata dal consigliere socialista Antonio Di Marco si chiedono lavori urgenti e di portata per far fronte al cattivo stato di conservazione degli edifici scolastici.

E' probabile che, oltre del De Amicis, si parli anche dell'Istituto d'arte. Gli studenti sono in fermento: dicono che due aule siano inagibili. Ma è tutta la scuola imperiese ad essere messa in discussione.

**Maurizio Vazzaro**

VENTIQUATTR'ORE

### Lo sciopero dei medici

Disagi contenuti negli ospedali e servizi d'urgenza assicurati ieri in provincia di Imperia per lo sciopero dei medici che proseguirà anche oggi e domani. Da oggi, in particolare, alla protesta di uniranno anche i veterinari delle . A Sanremo l'adesione allo sciopero dei medici è massiccia e l'attività degli ambulatori è stata sospesa. Adesione minima a Imperia (la stima è della direzione sanitaria).

### IMPERIA

**premio**

I 459 dipendenti ricevranno quest'anno in anticipo il premio di produttività. Contrariamente al passato, quando il premio incentivante veniva pagato il dicembre, alla tredicesima o allo stipendio, verrà loro consegnato il 12. Lo annuncia l'assessore Enrico Lupi, che fa parte della commissione paritetica che si occupa dei problemi del personale.

### IMPERIA

**Infortuni un vertice**

Si tiene questa mattina alle 9,30 in Prefettura riunione per esaminare la problematica degli infortuni sul lavoro. All'incontro con il prefetto Giuseppe Piccolo, che fornirà gli statistici che riguardano la provincia d'Imperia, sono stati invitati rappresentanti degli enti pubblici e delle categorie dei lavoratori e dei datori di lavoro.

### IMPERIA

**Enti pubblici in sciopero**

La segretarie provinciali riunite di Cgil, Cisl e Uil, hanno indetto per oggi uno sciopero generale dei dipendenti degli enti pubblici e il blocco immediato dello straordinario. La decisione di far incrociare le braccia al personale è stata presa in seguito alle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

### **«Positivi i parchimetri»**

A distanza di qualche tempo dalla installazione dei parchimetri nella città abbiamo potuto sperimentare gli esiti positivi che ne sono scaturiti». Inizia così la lettera che il vicepresidente dell'Ascom d'Imperia Gianfranco Pons ha trasmesso al sindaco Gramondo «per — si legge nel messaggio — ringraziarlo dell'interessamento».

Prosegue sino al 31 dicembre il fortunato concorso per i lettori de La Stampa

# Altri milioni con Occhi e Baiocchi

## *I gettoni d'oro di sabato a un ex bancario d'Imperia*

Luigi Abbo e Michele Abrate

E' stato un weekend fortunato per i lettori de «La Stampa». Altri quattro milioni in gettoni d'oro sono stati assegnati domenica e ieri ai nuovi fortunati vincitori del concorso «Occhi e Baiocchi» che prosegue tutti i giorni sino al 31 dicembre. Imperia e Rocchetta di Cengio sono le due località della Liguria dove è finito questo bel regalo (anticipato) di Natale. E oggi si ripete con la Val Bormida: è stata , infatti, un'edicola di Bardineto.

Andiamo con ordine. Il vincitore di domenica è Michele Abrate, 77 anni, abitante a Imperia in via Bonfante, nel cuore di Oneglia. Aveva acquistato il giornale sabato nell'edicola di Luigi Abbo, in via Costanzo. Prima curiosità. Di solito Abrate, bancario in pensione, compra La Stampa nell'edicola sotto i portici di via Bonfante, a di . Quel giorno, invece, s'è recato alla rivendita di via Costanzo per non rimanere coinvolto nella confusione del mercato.

Seconda curiosità. E' stata la moglie di Abrate ad accorgersi che il numero fortunato era proprio quello del marito e che corrispondeva anche l'edicola. I due requisiti essenziali perché i due milioni in gettoni d'oro possano essere assegnati.

Abrate, piemontese d'origine, s'è trasferito a Imperia nell'immediato dopoguerra. Ha detto: «Sono un affezionato lettore de La Stampa. Per me non esiste altro giornale. Questi due milioni li un premio alla mia fedeltà. Prima di oggi non avevo mai vinto nulla. Al Totocalcio, una volta, ho azzeccato la schedina e ho ricevuto la bellezza di undicimila lire».

Ieri pomeriggio dalla Val Bormida è arrivata all'Ufficio marketing di Torino la seconda telefonata. Dall'altro capo del filo Giuseppe Garolla, residente in via Rocchetta 39 a Rocchetta di Cengio. A lui Iolanda Danesio, titolare dell'edicola di corso Stalingrado, a Bragno, aveva consegnato domenica, insieme a una copia de La Stampa, il tagliando numero 6416.

Ieri sera nuova estrazione dell'edicola vincente. E' quella gestita da Olga Baglione, sita a Bardineto, piccolo centro dell'Alta Val Bormida. Chi ieri ha acquistato il giornale dalla signora Baglione, controlli il numero stampato sul tagliando ricevuto a La Stampa. Se corrisponde a quello pubblicato qui a fianco, dovrà telefonare le 18 di questa sera all'Ufficio marketing di Torino. La chiamata è gratuita, trattandosi di numero «verde». Eccolo: 1678.02005.

Dopo aver rivendicato la vincita, il possessore del tagliando dovrà anche inviare un telegramma di conferma con le proprie generalità.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di è
6606
consegnato dalla rivendita di giornali
OLGA BAGLIONE
Bardineto (SV)
ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
I premi sabato 2 e domenica 3/12 stati rivendicati.
ogni giorno 2 milioni
dicembre

Un progetto per ridare slancio ai paesi dell'entroterra imperiese

# Arrivano i parcheggi

## *Sessanta posti auto per Vallebona*

**BORDIGHERA.** Anche l'entroterra sente il problema «parcheggi».

Mentre Bordighera è apprestata in questi giorni a presentare in Regione lo studio sulle zone destinate alla realizzazione di posti auto, che arricchiranno la città di circa quattrocento parcheggi, il Comune di Vallebona si sta muovendo per il completamento di un progetto a favore dei cittadini motorizzati.

«Occorrono finanziamenti per terminare un'opera che vede la realizzazione di sessanta posti auto», spiega il primo cittadino Dario Lanteri (dc), da nove anni sindaco di Vallebona.

Continua: «Da circa due anni attendiamo un finanziamento dalla Cassa depositi e prestiti di Roma di centocinquanta milioni per poter terminare un'opera che porta un notevole aiuto alla nostra città — dice Lanteri —. Il problema "parcheggi" si fa sentire anche nell'entroterra, e se d'inverno è accettabile, d'estate diventa grave».

In cosa consiste l'opera?

Risponde Lanteri: «Su una specie di allargamento di piazza Libertà, anche se di allargamento non si può parlare perché si tratta di due quote diverse, è stato creato un sotto piano ricoperto ed uso parcheggio».

«Sopra di questo c'è un solottone e sotto un magazzino che è stato destinato ad una ditta che ha finanziato parte dell'opera in convenzione con il Comune».

Vallebona aspetta i soldi del mutuo per terminare completamente l'opera.

«L'anno scorso il finanziamento è scivolato perché ci sono stati problemi con la delegazione — spiega il sindaco —; quest'anno rifaremo tutte le procedure perché questi fondi sono essenziali».

Intanto in qualche caso il parcheggio è già utilizzato da alcuni automobilisti: «Il collaudo è stato effettuato — dice Lanteri —; manca la pavimentazione e l'agibilità definitiva».

«Una linea di massima — aggiunge Lanteri — l'opera è a buon punto, ora si tratta di renderla più piacevole esteticamente».

La minoranza, formata da tre comunisti, è concorde sulla realizzazione di posti auto. Non mancano alcune critiche.

«Nel parcheggio mancano luci ed una chiusura. E' diventato un rifugio per drogati, e volte sparisce benzina dai serbatoi e succedono altri atti di vandalismo», dice Enzo Guglielmi di poi.

«I parcheggi fossero controllati — continua Guglielmi —, si potrebbe anche pensare di affittarli».

La minoranza ha indirizzato al sindaco un'interpellanza riguardante l'area antistante il magazzino situato al di sotto del parcheggio.

«E' lì che ha bisogno di protezione. Manca il guard-rail, che deve essere messo urgentemente, una priorità rispetto al completamento del parcheggio, anche perché il costo di circa venti metri di ringhiera non è elevato».

Un altro piccolo centro che manca di posti auto è Soldano. Seicento abitanti, il Comune sta elaborando un progetto che prevede la realizzazione di circa cinquanta posti auto nell'area di fronte al palazzo scolastico.

«Con la copertura del torrente di circa settecento metri quadrati si potranno avere nuovi posti auto in un'area molto frequentata — spiega il primo cittadino Renato Maccario (lista indipendente) —. Soldano, come ogni centro storico, non può offrire ai cittadini i "sotto casa". Comunque l'attuale progetto circa cento posti auto nel Comune è una cifra notevole rispetto ai mille abitanti. L'opera prevista costerà duecentosessanta milioni».

«La porteremo a termine in due stralci: il primo con cento milioni di fondi comunali, per il secondo chiederemo un mutuo».

Presidente dell'azienda autonoma soggiorno e turismo, Cesare Perfetto giudica inaccettabile l'attuale situazione della città di Bordighera e dell'entroterra.

«Il parcheggio è uno dei servizi principali e deve essere. Il villeggiante, giustamente, non si fida a lasciare la propria auto per strada». «Da qui — continua il sindaco — anche la necessità di un parcheggio custodito e serio. Anche un turismo "pendolare" non avrebbe ragione di esistere, se alla base di questo non vi è un'adeguata disponibilità di posti auto».

«L'esempio della vicina Francia è sempre valido: prima di costruire edifici imponenti, l'Acropoli a Nizza, la precedenza va alla realizzazione di posti auto sotterranei completamente automatizzati». [d. b.]

Un progetto per ridare slancio ai paesi dell'entroterra. In primo piano i parcheggi per i quali esiste già un piano del Comune. Nella foto Cesare Perfetto

Lo sciopero indetto contro «Wagon Lits» e «Ristofer»

# Tagli a Ventimiglia?

*In pericolo una decina di posti di lavoro tra gli addetti dei vagoni letto «Riqualificare il servizio per salvaguardare i livelli di occupazione»*

**VENTIMIGLIA.** Anche Ventimiglia partecipa allo sciopero nazionale dei lavoratori del settore ferroviario vagoni-letto, che protestano contro i «tagli all'organico annunciati da Wagon Lits e Ristofer, due delle aziende che curano il servizio per conto delle Ferrovie dello Stato. Nelle città di confine sono in pericolo una decina di posti di lavoro.

In tutta Italia, il contestato piano dovrebbe far scattare cento licenziamenti. Lo sciopero, che ha provocato sensibili disagi per gli utenti, prosegue oggi e il sistema a scacchiera.

In un comunicato, la Filt-Cgil di Imperia sottolinea che «le organizzazioni sindacali ed i lavoratori hanno deciso di inasprire le forme di lotta di fronte alle strategie di corto respiro di aziende decotte e incapaci di reagire alle sollecitazioni del mercato».

Aggiunge: «La Wagon Lits è arrivata al punto di utilizzare suoi managers e dirigenti per azioni di crumiraggio nei confronti dei dipendenti in sciopero, facendo vendere bibite e panini sui treni. Manager che, incapaci di conquistare nuovi spazi di mercato, di fronte all'avanzare della concorrenza, sanno solo proporre cento licenziamenti».

A Ventimiglia operano in tutto una quarantina di addetti al servizio, che comprende anche la pulizia e il comparto ristorazione sui vagoni-letto. Afferma Italo Zangara, segretario provinciale della Filt-Cgil: «La Wagon Lits, di cui la Ristofer è un'emanazione, è caduta in disgrazia dopo la perdita del monopolio del settore, ora curato in parte anche dalla Selfer. E appare incapace di reagire. Addirittura si fa criticare per la pessima qualità dei servizi offerti: panini che assomigliano più al polistirolo che a qualcosa di commestibile; livelli di igiene e pulizia inadeguati. Abbiamo più volte denunciato questa situazione all'ente appaltante, le Ferrovie dello Stato». [g. mi.]

Si intensificano gli sforzi nella ricerca archeologica

# Il piano degli scavi

*L'Istituto di studi liguri prevede interventi anche a Cervo e Diano Marina Il bilancio del '90 è di circa un miliardo. Prosegue l'allestimento dei musei*

**BORDIGHERA.** Si è tenuto domenica il secondo consiglio direttivo centrale per l'89 dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera (ed le sezioni presenti su otto). Al centro dei lavori il piano d'attività e bilancio preventivo del 1990.

Due i settori che saranno seguiti con maggiore cura: la ricerca scientifica, alla quale l'Istituto ha dedicato particolare attenzione nell'ultimo decennio, e scavi terrestri e subacquei con divulgazione dei risultati attraverso le proprie pubblicazioni.

Per la ricerca archeologica terrestre, sono state richieste varie concessioni di scavo in parte finanziate da enti locali. E' previsto il proseguimento degli scavi di Priamar, dell'abitato preromano di Monte Follia, del giacimento di Tanarello in provincia di Imperia, dei castelli medioevali di Andora e di Spotorno, dei castellari di Monte Bignone e di Colla Sgarba, quest'ultimo delle Ventimiglie preromana.

Sempre a Ventimiglia è previsto, con il finanziamento della sovrintendenza archeologica, lo proseguimento dello scavo nell'area a nord della città.

Per le campagne subacquee invece sono in programma interventi nei relitti di Albenga, di Diano Marina e ad Andora, nell'ambito del progetto che prevede il prolungamento del pennello del porto.

Sono anche programmati interventi ad Olbia, in Sardegna, per conto della sovrintendenza archeologica di Sassari e nella suggestiva zona del Porteghetto di Cervo, già oggetto di precedenti studi, finanziati dal Comune.

L'Istituto internazionale di studi liguri sarà anche impegnato a proseguire l'allestimento dei musei archeologici di Ventimiglia, Sanremo, Albenga e del Priamar di Savona. Il bilancio complessivo preventivo per il 1990 è di circa un miliardo. [i. m.]

## NOTIZIE

### BEVERA

#### Furto nella casa del parroco

Furto nella casa del parroco a Grimaldi frazione di Ventimiglia, mentre don Mario stava celebrando la messa vespertina del sabato sera. Bottino qualche centinaio di migliaia di lire. Il denaro è parte delle parrocchia e parte di don Mario Trivini, parroco da quasi 23 anni. I ladri hanno forzato le persiane, l'abitazione è al piano vicino alla chiesa, si è una finestra e sono entrati.

### VENTIMIGLIA

#### Rapinato un tunisino

Ben Belgacem, 35 anni, tunisino, ha denunciato alla polizia di essere stato rapinato e picchiato da due sconosciuti nordafricani mentre era in un bar del centro. Gli è stato sottratto il portafoglio contenente denaro italiano e valuta straniera, oltre il passaporto.

### MONACO

#### Sei miliardi per un dipinto

Nuovi record nel corso delle vendite all'asta, svoltesi in questi fine settimana nel Principato. La Sotheby's ha battuto, nella sala dello Sporting d'Hiver un antico dipinto del 1791 di Theodore Gericault per 32 milioni di franchi francesi, pari a oltre 6 miliardi e 300 milioni di lire italiane. Contemporaneamente all'Hotel Metropole, durante un'altra asta organizzata dalla Christie's sempre di Londra, è stato battuto un carrello in cristallo di rocca montata in oro e 5 milioni e mezzo di franchi francesi. E' risultato, nel suo genere, l'oggetto più caro del mondo.

### S. STEFANO

#### Ancora «guerra» per l'acqua

Guerra dei manifesti tra dc e pci sul problema dell'acqua. Le due scelte nei giorni scorsi dai democristiani, i comunisti di Riva e San Stefano rispondono che «tutte le iniziative sul problema sono state concordate congiuntamente con il fattivo contributo di maggioranza e opposizione dei due Comuni».


Una caldaia Ocean vi scalda la casa, l'acqua e anche il cuore.

Le caldaie murali Ocean per abitazione non sono fatte solo per scaldare. Il loro design funzionale è concepito per renderle adattabili ogni spazio. L'installazione è semplice. Usarle è ancora più semplice. Il loro funzionamento è perfetto e silenzioso. La loro sicurezza non si discute. Sono prodotte da uno dei più grandi gruppi industriali italiani operante in tutta l'Europa. La garanzia arriva fino a due anni e la gamma di modelli è vastissima. Quando acquistate una caldaia Ocean, acquistate una tra le migliori caldaie oggi esistenti. E molto presto capirete quanto sia facile amarla. Perchè una caldaia Ocean non vi scalda solo la casa. Vi scalda anche il cuore.

Sanzone

CAMPOCHIESA D' ALBENGA / REGIONE RAPALLINE, 14 / TEL. (0182) 20.335



*Distribuite in esclusiva per la Liguria di Ponente da una Grande Azienda

OCEAN

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì 5 Dicembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
Tel. 0321 474016

Abbiamo viaggiato con i pendolari tra l'Ossola e Novara

# E lo chiamano «diretto»

## *Quasi due ore per 90 chilometri*

**DOMODOSSOLA**
DAL NOSTRO INVIATO

Lunedì, cinque e mezzo [redacted] mattino. Nell'atrio [redacted] stazione ferroviaria internazionale decine di persone [redacted] in fila davanti alla biglietteria: pendolari e studenti [redacted] acquistando abbonamenti e tagliandi di viaggio. I «frontalieri», [redacted] latori che passano il confine per andare a lavorare [redacted] Svizzera, sono già partiti da un pezzo. Sul primo binario sono allineati due treni che aspettano i viaggiatori con le porte aperte: sono i diretti che vanno a Torino. In testa c'è il «2065», parte alle 5,50 e raggiunge il capoluogo piemontese attraverso la via Pieve Vergonte-Omegna-Borgomanero-Novara. Qualche metro più indietro attende il «2063», parte cinque minuti dopo e [redacted] itinerario parallelo: lungo [redacted] sponda orientale del Toce e la riviera occidentale del Lago Maggiore prima di arrivare a Novara e quindi, [redacted] il [redacted] mello», puntare [redacted] Torino via Vercelli.

Pur chiamandosi «diretti», nei rispettivi tragitti i due treni svolgono però il tipico servizio [redacted] «locale»: il primo compie quasi tutte le fermate fino a Borgomanero (fino a [redacted] no 18) [redacted] il secondo, oltre alle [redacted] nelle principali località del Lago Maggiore, raccoglie i viaggiatori nelle stazioni comprese tra Arona e Novara. Naturalmente, queste incombenze si riflettono [redacted] tabelle di marcia: per coprire i 90 chilometri che separano il capoluogo ossolano da Novara il 2065, quello che conteggia il Lago d'Orta, impiega un'ora e 48 minuti, [redacted] media di 50 chilometri l'ora. A Torino Porta Nuova arriva alle 9 e 19. L'altro, il 2063, che segue la via Arona, è [redacted] po' più veloce: un'ora e 33 minuti per compiere i 91 chilometri fino a Novara. E' a Torino Porta Susa alle 8 e 35. Risultato, pur partendo prima, [redacted] «diretto» [redacted] raggiunge il capoluogo [redacted] [redacted] don [redacted] distacco di 43 minuti. Ma è un tempo teorico, quasi sempre il diretto «via Borgomanero» accumula sensibili ritardi per effetto degli «incrocia», a Omegna e Borgomanero, con treni che vanno verso Nord.

E' successo anche l'altra mattina, quando è arrivato a Novara con venti minuti di ritardo a conclusione di un viaggio stressante, con tantissima gente in piedi. Sebastiano Olito, 47 anni, sale a Piedimulera, nell'Ossola. Ogni giorno, da quattro anni, va a Borgomanero, è bidello [redacted] istituto tecnico: «I ritardi sono all'ordine del giorno, solo nel tratto che percorro io mediamente si va dai cinque ai dieci minuti». Aggiunge la collega Caterina Tallea, salita nel frattempo a Vogogna: «Oltre ai ritardi, spesso ci sono anche alcune carrozze fredde». Paolo Margheritta, 20 anni, di Gravellona, studia ingegneria al Politecnico di Torino: «Per fortuna lo prendo solo al lunedì, perché mi fermo a Torino e torno a casa nel fine settimana». Con lui è salita Anna Dedorigo, 20 anni, matricola di Economia e Commercio a No[redacted]: «E' scomodo, però mi va bene così. Un diretto fedele al proprio nome non fermerebbe a Gravellona e dovrei cambiare treno oppure raggiungere Ome[redacted]. Sarebbe peggio, almeno [redacted] Giorgio, [redacted] anni, di Invorio, sale sul 2065 a Gozzano, lavora [redacted] una azienda di trasporti di Novara e viaggia da oltre [redacted] decennio: «Ormai [redacted] un veterano di [redacted]esta linea». I ritardi [redacted] no frequenti. Uno fa il calcolo sull'orario e poi [redacted] di fare in [redacted] tempo per arrivare puntuale al lavoro. Invece, spesso si finisce per timbrare [redacted] rosso, per [redacted] essere costretti a recuperare il tempo perso.

Fino a qualche anno fa, con altri viaggiatori abbiamo segnalato i disservizi nell'apposito registro dei reclami, [redacted] di risultati concreti non [redacted] visti, [redacted] che ci siamo quasi rassegnati. Lunedì è uno dei giorni più "caldi". Le sue parole coincidono con l'arrivo a Borgomanero. Sul marciapiede ci sono più di cinquanta pe[redacted]. Soprattutto studenti: che si ac[redacted] per salire a bordo. Fra loro, Isabella Pece e Michela Dialli, quattordicenni, studentesse dell'Istituto Bermoni di Novara: «A noi, tutto sommato, l'affollamento piace. Rende il viaggio un po' più vivace». Non la pensa così Giuseppe Casni, 50 anni, di Paruzzaro, impegato in una ditta commerciale di [redacted] tara. Legge un giornale appoggiato all'angolo. «Ho preso il treno perché ho qualche problema alla schiena e non posso usare l'auto. [redacted] situazione si [redacted] da sé. [redacted] di perdere [redacted] coincidenze». Sul diretto c'[redacted] anche l'assessore provinciale alla montagna Dario Giavina, che ha l'auto ferma per un incidente. E' salito nell'Ossola e all'arrivo a Novara commenta: «E' stata una cosa impossibile».

[redacted]

**Prime ore del mattino a Novara.** Da poco è arrivato il treno dall'Ossola

# Poche alternative

## *In corriera è anche peggio*

Una [redacted] affollatissima [redacted] Domodossola-Novara. Sopra: Pierluigi [redacted], [redacted] provinciale [redacted] trasporti

**NOVARA.** Nell'epoca del «Tgv» e del «Pendolino», i cosiddetti treni [redacted] [redacted] velocità, mezza provincia deve fare i conti con collegamenti ferroviari che appaiono superati dai tempi. A pa[redacted] lo [redacted]tto sono [redacted] gli abitanti dell'Alto Novarese. Quelli delle vallate ossolane, [redacted] me [redacted] gente di Formazza o Macugnaga, per andare a Torino devono alzarsi dal letto in piena notte per raggiungere Domodossola o Piedimulera, punti di par[redacted] di [redacted] viaggio [redacted] verso il capoluogo [redacted] Regione. Le cose [redacted] vanno meglio sul versante [redacted] Verbano: [redacted] problemi per chi abita in val Cannobina o sulla collina verbanese. C'è il servizio stradale, coperto per l'Ossola [redacted] [redacted]li [redacted] dell'Anl o [redacted] Verbania dalla «Nerinia» (Fontaneto e Comazzi servono, rispettivamente, il Borgomanerese e il Cusio), ma per chi [redacted] a Novara gli orari non sono comodi. La prima corsa da Domodossola parte alle 7 e 25 ed arriva, in media, dopo due ore, [redacted]ando quasi tutti gli uffici sono già aperti. Chi fra[redacted]quenta qu[redacted] linea sau gamma sono soprattutto allievi di [redacted] del Lago Maggiore e per[redacted] che vanno a Novara per qualche commissione. Molta gente si muove quindi con le auto private.

Il problema del trasporto pubblico è tra [redacted] questioni sul tappeto della Novara del Duemila. Pier Luigi Castioni, dal marzo '87 è l'assessore provinciale ai Trasporti: «Primo di allora questa delega specifica non [redacted]va, ma [redacted] due anni abbiamo già fatto molti passi avanti, [redacted] che le competenze, nella quasi totalità, [redacted] affidate alla Regione. Ora ci [redacted] ad una fase intermedia, da Roma che finora si era sempre occupata di farsi [redacted] delle segnalazioni dei disservizi all'Amministrazione ferroviaria, ad un ruolo propositivo che cerca di intervenire alla radice dei problemi, [redacted] nel loro complesso. [redacted] riferisco all'intermodalità del trasporto, sia di merci che di passeggeri, anche per le autolinee in concessione. Abbiamo già in[redacted] ai Comuni ed agli altri Enti locali alcune [redacted] per [redacted] cogliere dati che serviranno [redacted] me supporto per la conferenza sugli [redacted] che si terrà in primavera. Certo, sappiamo [redacted] l'Alto Novarese ha problemi di collegamento, soprattutto con Milano; quelli con Torino sono abbastanza cadenzati [redacted] [redacted] gli orari non hanno la "quadra" giusta. Causa questa che p[redacted]ca anche le lamentele dei pendolari novaresi che lavorano [redacted] [redacted]. Proteste per [redacted]di e coincidenze che saltano sono quotidiani. E' un problema operativo che riguarda le Ferrovie. [redacted] maggiosi completerà lo studio per il piano provinciale dei tra[redacted] sporti, che abbiamo affidato alla Transter di Torino, società che si avvale [redacted] autorevoli [redacted]lenti come gli ingegneri Russo Frattasi e Antonino Giordano. Lo studio farà parte del piano regionale [redacted] trasporti. La linea Domo-Novara è [redacted] nel mirino nostro e delle Ferrovie. Dovrà essere potenziata, ma non credo che l'obiettivo possa [redacted] con[redacted] [redacted] '91».

(p. ben.)

Romolo Barisonzo, l'autore di «Novaresi [redacted] gente» in una caricatura di [redacted] Baldi

Oggi sarà presentato il nuovo libro di Romolo Barisonzo

# Ecco i [redacted] novaresi

## *Tanti profili pubblicati su «La Stampa»*

Ci conosciamo da anni. Quanti? Abbastanza da contarli con fatica e comprensibile preoccupazione. Fra noi novaresi c'è qualcuno che ogni tanto varca i cancelli di via Curtatone: «Peccato, era un brav'uomo!» commentiamo, «l'ho visto la settimana scorsa e mi sembrava che stesse benissimo», aggiungiamo mentre qualcuno, fra gli astanti, annuisce e, non visto, si tocca.

[redacted]n c'è da meravigliarsi. Ogni secondo martedì del [redacted] [redacted] ex giovanotti del «Menabrea», prestanta birreria di piaz[redacted] Cavour [redacted] alla «Cupola». Gino Panegini, il capo, fa la conta. I presenti, sempre meno numerosi, si compiacciono anche [redacted] gli argomenti [redacted] loro chiacchiere [redacted] sopra più le avventure [redacted] nella sala da [redacted] [redacted] il cinema Eldorado, [redacted] [redacted] [redacted] corti adesivi che tengono bloccata la dentiera. Colpa dell'età.

Sono loro, i [redacted] della gioventù, a [redacted]gliare e a correggere l'amico che scrive sul giornale, ogni domenica, i profili [redacted] novaresi eccellenti, le piccole manie, il gustoso aneddoto noto a poca gente: [redacted] sono tutti morti!» protesta Aldo Baldi, il pittore-pubblicitario, alza la [redacted] [redacted] agitare le braccia. Facile intuire dove poggia le mani.

«Meglio [redacted]. Ci vuole prudenza. L'umorismo non dispiace ai trapassati, [redacted] indispone i vivi».

«Specie se si occupano di politica» taglia [redacted] Ugo Rizzotti, figlio dello «sto[redacted] progettista del restauro del Ca[redacted] [redacted] scontro, immarcescibile rudere che fa da sfondo al parcheggio custodito da Vittorio Emanuele II.

Fra una battuta e un ricordo, f[redacted] rivivere i personaggi immortalati dalle mani di Enrico Settimo, Aldo Baldi, Celestino Borotti, Edmondo Poletti, Sergio Bonfantini, Carlin Bergo[redacted] e altri eccellenti artisti, è nato il libro «Novaresi: bella gente».

Un libro che potrebbe essere dedicato a tutti e a nessuno, ma che sicuramente ha una ispira[redacted] fi[redacted] da individuare in Novara, una città [redacted] bella, per dirla con Sandro Bermani e Lui[redacted] Falzoni, [redacted] [redacted] amare così, anche se è «pettegola, egoista e un poco avara», come sottolineava uno spirito bizzarro che [redacted] annidava fra i «napisti» del Menabrea.

Agg[redacted]i da non respingere: [redacted]rebbe sbagliato perché noi novaresi «appiamo anche non prenderci [redacted] serio. Ed è giusto essere gelosi delle nostre originalità [redacted] fanno tradizione e costume. «Novaresi: bella gen[redacted] dunque? Il libro lo dice a lo, che l'ho scritto, ci credo. E non sono il [redacted].

**Romolo Barisonzo**

prezzi * IVA ESCLUSA
incredibili!
[redacted] 980.000 *
Un'occasione per dotarsi di quegli [redacted]nti moderni ormai indispensabili a qualsiasi [redacted]tà.
[redacted] omologato [redacted] 3/2 con telefono telefonico differito.
[redacted] su [redacted] comune.
CARBOLI
C.so Milano, 46 - GRAVELLONA TOCE
Tel. (0323) 84 85 [redacted]
RIC
[redacted] 1.490.000 *

I primi abbonamenti con l'operazione «Porta a porta»

# Piace il giornale a casa

## *Le hostess dell'informazione*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

L'operazione porta a porta sta coinvolgendo i novaresi. Non è risultato da poco per una città considerata, a torto o a ragione, piuttosto refrattaria alle novità. Il quotidiano in casa, la mattina presto, prima di colazione, senza alcun disturbo, è gran bella comodità.

L'iniziativa de *La Stampa*, in pieno svolgimento, incontra favore della città. Quattordici hostess preannunciate da lettera che illustra l'iniziativa, visitano quotidianamente le famiglie proponendo il recapito che, è bene ricordarlo, è completamente gratuito. Il quotidiano insomma costa mille lire, proprio come in edicola. giorni, le famiglie visitate ricevono gratuitamente *La Stampa*. Dalle prove all'esordio passano infatti il passo è solitamente breve. Il recapito a domicilio viene nel cuore della notte o alle prime luci dell'alba ad opera della «Cooperativa San Francesco». L'abbonamento s'intende mediamente rinnovato di mese in mese e il pagamento è posticipato, presso gli sportelli della «Banca Popolare». Per qualsiasi informazione, per chiarire eventuali dubbi è stata installata un'apposita linea «In». 21.021 si potranno avere tutte le informazioni.

L'operazione, partita dal quartiere Sacro Cuore, si

**Carmen Serocco ed Elena Debiaggi.** Sono due hostess dell'informazione

progressivamente a tutta la città.

Il primo impatto dei novaresi con quest'iniziativa attraverso le hostess dell'informazione. Sono quattordici ragazze che stanno vivendo un'esperienza unica. Il contatto diretto con la gente, i lettori, hanno l'opportunità di scoprire i segreti di una città.

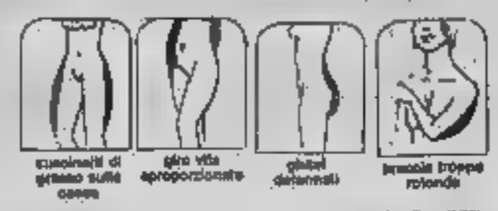
Ma come sono i novaresi? Quali sono i loro interessi in fatto di letture? Accettano volentieri il dialogo con una ragazza che è stata presentata solamente come lettrice? A questi interrogativi rispondono Elena Debiaggi, universitaria al quarto di lettere moderne a Pavia e Carmen Serocco, brava ragioniera in di un'occupazione stabile, cortesia e la predisposizione ai contatti umani sono le caratteristiche che contraddistinguono l'impegno di queste ragazze. «L'impatto è stato certamente positivo, ci troviamo di fronte a situazioni molto diverse. Un pensionato, per esempio, ci ha detto che per lui l'acquisto del giornale, in edicola, da abitudine si è trasformato in rito. vi rinuncerebbe mai. C'è un po' di diffidenza nella fase iniziale. E' scomparsa però quando è corsa la voce e la gente cominciato a parlare dell'iniziativa». superato un comprensibile imbarazzo iniziale, dopo che si è rotto il ghiaccio, insomma, qual è il momento più delicato del colloquio? Sicuramente quando si chiede la chiave del portone a chi aderisce all'iniziativa. E' indispensabile per non disturbare nessuno e garantire il servizio. Si tratta evidentemente di instaurare un rapporto di fiducia reciproca. Quando ci riusciamo, al di là del risultato pratico, è motivo di soddisfazione personale».

Da l'impegno delle hostess si è dilatato. Dopo aver «terminato», la scorsa settimana, iniziato a raccogliere le prime adesioni. Questo il calendario di visite nei prossimi due giorni. Oggi saranno distribuite le lettere in via Cu, via Morula, corso Torino e viale Buonarroti; domani sarà il turno di corso Torino, largo Leonardi e via Argenti. L'omaggio del giornale (per tre giorni) interesserà a partire da le vie Scavini, Frasconi e Morbio.

(r. s.)


DIMAGRIRE DOVE VUOI TU
CON TPM
(THERMO PHISICAL METHOD)
TI GARANTIAMO
IL ISCRITTO

- perdita di centimetri
- rassodamento dei tessuti
- eliminazione della cellulite




CONSULTAZIONE GRATUITA TELEFONANDO AL
20042
Silhuella Figurella
P.zza Garibaldi 2/4
e allo
0322/47.263
ARONA C.so Liberazione 38
Apertura: da Lunedì a Venerdì ore 10-20


Conclusa la rassegna gastronomica

# Quando il riso sposa il lago

STRESA. «Riso e lago», la rassegna gastronomica organizzata di promozione turistica delle due sponde del «Maggiore», quella piemontese e quella lombarda, si è conclusa il Gran gala al «Des Iles Borromées». E' calato il sipario su questa edizione della manifestazione che, coordinata tecnicamente da Alberto Gozzi, ha riscosso un grosso successo.

Quest'anno, per migliorare la rassegna dandole un certo tono, è stata fatta una accurata e qualificata scelta dei ristoranti valutandone anche le caratteristiche non soltanto gastronomiche. Una scelta complessa intesa a soddisfare una clientela prestigiosa che apprezza, insieme al piacere della tavola, la bellezza della natura.

E' anche inteso «promuovere» due tipici prodotti locali: il riso e il pesce di lago. Gli chef si sbizzarriti presentando, nei vari menu, almeno un piatto con questi ingredienti. Riso e pesce sono stati «sposati» con un po' tutti i risvoltando, sovente, entusiastici consensi. Un piatto che fino a in quanto dovrà rimanere in menu per tutto l'.

Dovevano essere 18 serate, altrettanti «balzi» da una sponda all'altra del lago Maggiore, con due puntate in territorio elvetico, ma degli appuntamenti, per causa di forza maggiore, è saltato».

Il gran finale «Borromées» è stato il degno epilogo di una rassegna di alto livello con un risotto ragù di rane» veramente nel rispetto tema. Se appunto si può fare, riguardo il periodo di questa rassegna: protrarla fino ai primi di dicembre è apparso eccessivo. Non per niente si parla di una edizione primaverile.

«Riso e Lago» è una delle manifestazioni promozionali sulle quali l'Ente Nazionale Risi punta molto per rilanciare il prodotto mercato interno. Altre attività sono in corso: serie di manifesti pubblicitari è stata affissa nelle metropolitane di Milano e Roma con lo slogan «Il riso. Ci pensato?»

(p. b.)

NOTIZIE

### la fontana piazzetta

piccola piazzetta della Santissima Pietà è stata rubata. Il monumento ha piccola storia: donato al Comune Cannobio nel 1870 da Giuseppe Ceroni e collocato dalla parete che fronteggia il santuario, vi era rimasta fino al 1934. Era poi stata rimossa e trasferita, prima sul viale delle Rimembranze, più tardi nel cimitero. A metà degli Anni 80 era stata riportata sulla piazza del santuario. Ora è scomparso. Si pensa che sia finita ad adornare il parco di qualche villa d'oltreconfine.

### pci

E' in programma per questa sera alle 21 alla sala Barriera Albertina il dibattito «Il pci cambia, è un'occasione per sinistra? Lui è favorevole o contrario?». Interverranno Giuliana Manica segretario federazione del pci di Novara, Antonio Malerba, assessore comunale socialista, e Ferruccio Chiarino, assessore comunale repubblicano. Moderatore sarà Giuseppe Giordano.

### d'organi al «Maggiore»

A un giovane di Robbio Lomellina, Sandro Cattaneo, 28 anni, deceduto nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore, stati prelevati cuore, fegato, reni e cornee. L'autorizzazione all'espianto è stata data dai genitori che hanno voluto che qualcosa del loro figliolo, per emorragia cerebrale, desse le possibilità altre persone sofferenti di guarire. Gli organi sono già stati trapiantati. I reni a Torino, le cornee a Novara e cuore e fegato sono stati portati in e Padova a Roma.

**NOVARA**

### per piano alla sala Borsa

Gli Amici della musica propongono pianista romano Sergio Perticaroli. La serata si tiene sala Borsa, con inizio alle 21; saranno eseguite variazioni per pianoforte di celebri opere di Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Paganini, Liszt.


GRIMALDI PROPONE

CASALE CORTE CERRO (zona S. Stefano): in casa bifamiliare appartamento composto da: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina e solaio, terrazzo-mq. oggiolo di mq 70, magazzino di mq 140 da adibire a negozio.

LAGO D'ORTA (collinare): porzione di casa indipendente su 3 piani abitabili con cortile interno; piano terra: cucina, wc, ripostiglio, cantina; piano 1°: 2 camere; piano 2°: ampio locale Ubach sul lato.

ARMENO: centro paese: stabile indipendente con corte interno: a) piano terra negozio + wc, cantina; piano 1°: appartamento come sottonno, di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno; b) casetta indipendente: piano terra: box auto, ripostiglio, wc; piano 1°: ingresso, cucina, camera, bagno; terrazzo Torrano + rustico.

ORIGGIA Lungolago Grumelli 7 Tel. 0322 982.826

CAMPEGGIO
zona Lago Maggiore Feriolo
CEDESI
GESTIONE INTERNA
Market - Bar - Tavola Calda
Ristorante
Tel. (0323) 923.578
ore 8.30 - 9

PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARIO UFFICIALE:
BORRA LUIGI
NOVARA • VIA PRINA, 25


Un 13 due dodici

### Vogogna al totocalcio

VOGOGNA. e due dodici uguale 204 milioni. Davvero bella vincita Totocalcio quella realizzata con il nella del bar stazione di Vogogna. L'ignoto scommettitore ha giocato colonna due sole varianti doppie, esatto duemilaquattrocento lire. pronostico base, totalizzando il tredici da oltre 196 milioni, le doppie gli hanno procurato altri due dodici, milioni e ottocentomila lire ciascuno. Il bar Stazione è situato lungo l'asse statale del Sempione, in via Nazionale 35, nel centro di Vogogna. fronte l'agenzia della Banca Popolare di Novara, e forse per questo in paese si sparsa la voce che il vincitore sarebbe un impiegato banco. l'ipotesi sembri contrastare con ricostruzione dell'addetto alla ricevitoria: schedina è giocate fra le 16 e le 17 di sabato, banca chiusa.

Sul piazzale della discoteca «Piranha», in due sono all'ospedale

# «Lascia stare la mia ragazza» nella rissa compare un coltello

LINO. «Lascia stare la mia ragazza, altrimenti è peggio per te»: nella rissa fuori dalla discoteca compare un coltello. Due giovani finiscono in ospedale.

Il fatto è accaduto nel piazzale antistante la discoteca Piranha, sulla statale tra Novara e Vercelli, domenica pomeriggio verso le 18. La sala è gremita di giovani, come al solito.

Giuseppe Lauretta, operaio, 20 anni, abitante a Trecate, è denunciato per lesioni volontarie: ha colpito Domenico Sicari, 22 anni, muratore, abitante a Cuggiono.

Tutti e due sono ora ricoverati in ospedale: il trecatese ha riportato 30 giorni di prognosi per una lesione ai tendini del pollice. Sicari è stato giudicato guaribile in 15 giorni dai medici dell'ospedale Maggiore. E' stato ferito alla scapola e al fianco sinistri.

I fatti: Giuseppe Lauretta è in compagnia della sua ragazza, stanno trascorrendo il pomeriggio festivo. Sembra siano abituali frequentatori del locale.

La sala è piena di giovani. Tra un ballo e l'altro, la ragazza si accorge di essere al centro delle attenzioni del Sicari. Sembrò che già la sera prima, sabato, fosse stata importunata. Il coraggiamento non sarebbe stato limitato ad approcci verbali. Addirittura sarebbe intervenuto il personale di servizio per mettere ordine e allontanare i giovani.

Domenica la ragazza avverte il Lauretta: «Quello non mi lascia ancora stare. Dove smettiamo».

Il fidanzato si arrabbia. Forma il muratore. La miccia si riaccende: il trecatese è deciso a sistemare la questione.

I due dalla discoteca. Volano parole e minacce. «Devi piantarla di dare noia alla mia ragazza — avrebbe detto Lauretta — altrimenti ti faccio pagare».

Sicari è in compagnia dei fratelli. Accetta la sf: invece lo smettere sarebbe la risposta secca.

Dalle parole si passa presto alle vie di fatto. Compare il coltello nelle mani di Lauretta: una lama a scatto di 9 centimetri. Sarà poi sequestrata dai carabinieri.

La rissa dura qualche minuto. Accorrono amici e altri giovani. Le grida attirano l'attenzione degli amministratori del locale. Trovano Sicari steso a terra, sanguinante da un fianco. Lo adagiano su un divanetto dell'ingresso. Sono subito avvertiti i carabinieri. Un'ambulanza trasporta il giovane di Cuggiono all'ospedale.

Lauretta invece fugge a bordo della Renault 5 di un amico. Intanto vengono chiamati i carabinieri. Bloccano il giovane. Scatta la denuncia. Dell'accaduto è stata informata l'autorità giudiziaria.

(m. p. a.)


NATALE SIERRA.
BELLE SORPRESE.

90 CV - 172
da 0 a 100 in 11.9"
PREZZO
CHIAVI IN

SIERRA 1.8 GHIA ICVH
nuovo motore più ecologico perché
più pulito grazie

- Tetto apribile • Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici • Vetri atermici
- Modulo informazione di sicurezza
- Fendinebbia anteriori

Inoltre fino al 15 dicembre:

C. CORRENTI
Ford QUALITÀ IN AZIONE
Via Verbano, — - Tel. (0321) 471720-30

Verbania, mancano finanziamenti per trasformare l'ex penitenziario

# Alt alla scuola per guardie

## *Dovrebbe ospitare trecento allievi*

**VERBANIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lavori per la ristrutturazione e la riconversione del penitenziario di Pallanza (una parte divenuto negli anni fra il '40 ed il '60 istituto di rieducazione minorile) in scuola per guardie carcerarie sono fermi da un paio di mesi.

Dopo l'ultimazione del primo lotto, esauriti i 13 miliardi a disposizione, sono venuti a mancare i finanziamenti e tutto si è bloccato.

Sono i gruppi consiliari del partito comunista e degli indipendenti di sinistra hanno presentato al sindaco una articolata interpellanza.

Chiedono di conoscere i motivi della prolungata sosta nell'esecuzione dei lavori, e se sia vero che causa prima sia l'esaurimento dei primi dei finanziamenti previsti.

Sollecitano la definizione di piano di viabilità in rapporto con la programmata apertura di un ingresso-uscita carrai fra il cortile della scuola» e la Giovanni XXIII.

Inoltre invitano il comune a inoltrare richiesta di un contributo ministeriale per gli che ne deriveranno al Comune costretto a realizzare i parcheggi.

E' infatti scontato che l'arrivo di 300 allievi e di un elevato numero di insegnanti, istruttori, personale ausiliario, provocherà altri grossi problemi di viabilità e soprattutto di parcheggio, in città dove già oggi parcheggiare è un grosso problema.

altrettanto l'aggravarsi del problema casa, con il pericolo di una vertigi crescita del prezzo delle locazioni, e una scalata degli sfratti.

E' un altro punto, quello della casa, sul quale l'opposizione di sinistra chiede solleciti interventi, affinché sia il ministero di Grazia e Giustizia a prendersi carico della soluzione.

Per quanto riguarda la sospensione dei lavori, il primo lotto, portato a termine, era stato affidato all'impresa Foscio di Villadossola, c'è il risarbo più assoluto.

A sovrintendere ai lavori è il provveditorato regionale alle opere pubbliche; mentre l'erogazione dei finanziamenti è di competenza dei ministeri dei Lavori pubblici, e della Giustizia.

Dice il capocantiere Ettore D'Agostino: «Con il primo lotto abbiamo realizzato la parte didattica, gli uffici, la cucina. Il tutto è stato completamente attrezzato, tanto che nelle cucine ci sono persino le pentole. Restano invece da realizzare le camerate, la palestra, il poligono, l'infermeria, le eventuali rimesse.

Attualmente facciamo dei piccoli interventi per impedire che gli agenti atmosferici possono provocare gravi danni, per la ripresa e l'ultimazione progetto occorreranno circa una decina di miliardi. Sui tempi necessari per l'atteso nuovo finanziamento nulla è dato di sapere.

Difficile assumere ulteriori informazioni. Le autorità si trincerano dietro il «segreto militare».

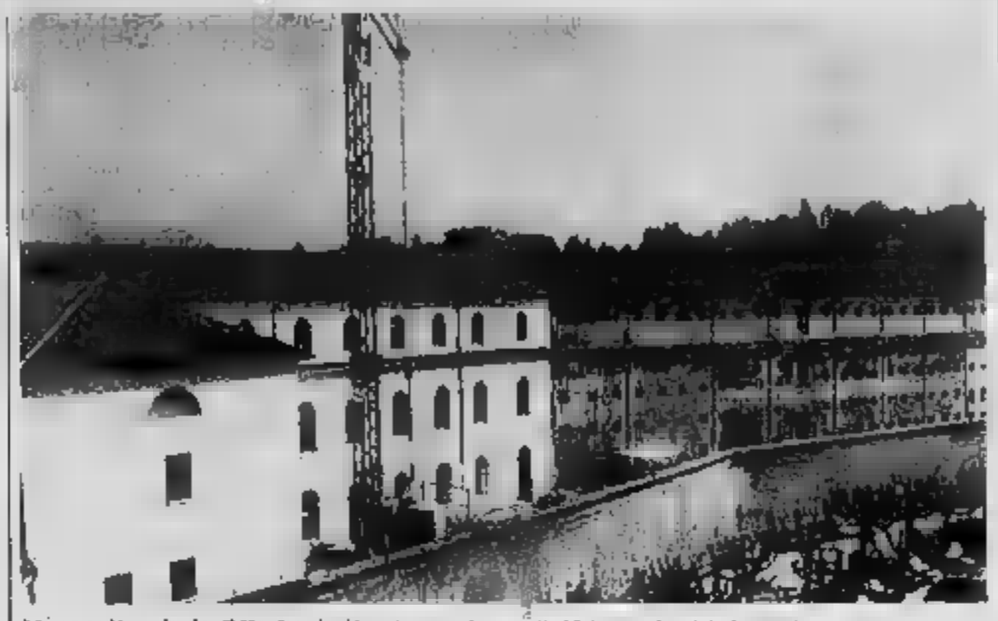
Un segreto tanto scrupolosamente osservato — così aveva detto il sindaco rispondendo ad una interrogazione consigliare — da rendere difficile persino all'amministrazione comunale di saperne qualcosa.

Finalmente ripresi i lavori per realizzare la nuova caserma dei carabinieri nell'area adiacente Villa Maioni.

Dopo due anni e mezzo di sosta si sta realizzando ora il terzo dei quattro lotti previsti per la sua ultimazione.

Dovrebbero pure riprendere (anche qui dopo mesi di sosta) i lavori per completare la caserma dei Vigili del Fuoco. Il provveditorato opere pubbliche avrebbe già stanziato cento milioni da destinare a questo scopo.

**Antonio Castantini**



**L'ex penitenziario di Verbania.** I lavori per trasformare l'edificio sono fermi da due mesi

Stresa, incidente in centro

# Perde la vita in uno scontro

**BAVENO.** Ha destato viva impressione in paese la morte di Stefano Uccelli, 26 anni, avvenuta domenica mattina in seguito ad un incidente stradale.

Il giovane agente di commercio, abitava in via zione 4, con i genitori e una sorella. Domenica alle 6,30 al volante della sua «Polo» stava rientrando a casa, dopo accompagnato loro abitazioni di Stresa tre amici.

Cercando immettersi da via Principe Tommaso sulla statale (all'altezza dell'Hotel Milano), senza purtroppo rispettare il diritto di precedenza contrato da un autobus che proveniva, senza passeggeri, da Verbania ed era diretto ad Arona.

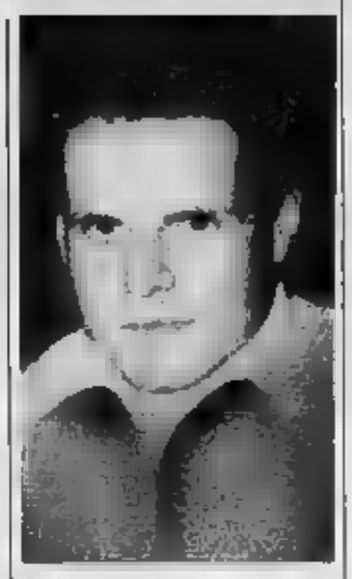
Per la violenza dell'impatto la «Polo» veniva ad alcuni metri di distanza e dopo aver capotato, si fermava con le ruote all'aria.

Intervenivano un'ambulanza della Cri e automezzi del pronto intervento carabinieri.

Per estrarre il corpo dalle lamiere dall'abitacolo della vettura si rendeva l'intervento dei Vigili del fuoco. Stefano Uccelli dava ancora segni di vita. E' morto prima di arrivare all'ospedale. L'autista del pullman, Tino Sbarro, di Verbania, seppure incolpevole, era colto da malore, si riprendeva poco più tardi.

Nel fine settimana è accaduto un altro grave incidente alla porta di Marano Ticino. le Caglie, 20 anni, via Sempione 58, è in prognosi riservato. Il giovane era alla guida della sua «Panda». Si è schiantato contro albero rientrando dopo un sorpasso. Stava tornando a casa. le 3,40 del mattino.

Il fatto è proprio a pochi metri dalla sua abitazione. Sono intervenuti i carabinieri di Oleggio. [a. c.]



Stefano Uccelli

Oleggio, parte il consorzio dei vigili urbani

# «Fischietti» a lezione

*L'iniziativa interesserà anche Marano e Mezzomerico*
*Una «missione» a Schio (Vicenza) per organizzarsi*

**OLEGGIO.** Tempi duri per parcheggiatori selvaggi e amanti della velocità. E' nato il consorzio dei vigili urbani. Si sumanta l'organico e si fanno «viaggi studio» a Schio, in provincia di Vicenza.

Il consorzio, intanto, sembra una novità per il Piemonte: è costituito dai Comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico. I «fischietti» delle tre cittadine controlleranno a tutto campo il territorio di competenza. Si distribuiranno turni in modo tale da svolgere una sorveglianza allargata. Potranno disporre di una migliore attrezzatura.

L'iniziativa è partita il mese scorso, a livello sperimentale. Gradualmente funzionerà a pieno regime. La fase più singolare è proprio quella dei preparativi. Non che i vigili oleggesi manchino di tempestività, però il lavoro in consorzio prevede una certa impostazione. Ecco perché gli uomini andranno a Schio, in provincia di Vicenza, dove parecchi anni esiste un'organizzazione simile: «Che dà ottimi risultati — dice il sindaco di Oleggio Roberto Negri —. Sono consorziati quindici centri. Schio è il più grande, gli altri sono satelliti». I vantaggi quali sono? «Che anche i paesi più piccoli sono interessati dall'intervento dei vigili. Che sono possibili assunzioni altrimenti inutili. Che si possono acquistare attrezzature suddividendo le spese. Noi ci siamo dati da fare per comprare due auto, una Fiat Tipo e una Uno, dotate di radiomobile. Il viaggio a Schio servirà per apprendere l'organizzazione vera e propria. Alcuni agenti veneti saranno poi ospitati per l'avviamento completo dell'attività». Intanto è già stato nominato un coordinatore generale, il dottor Giovanni Airoldi, 26 anni, di Galliate: «Sono già stato a Schio. Nel mese di gennaio andranno a turno i colleghi. Abbiamo verificato quali le esigenze della nostra zona. Il consorzio di Schio oggi è , ma all'inizio si esattamente nelle situazione: un centro più grande, cioè Oleggio, consorziato con altri minori. Ci sarà una maggior mobilità di pattuglie. Saranno dotate di sistema . Soprattutto non cambierà il servizio finora garantito, ma si amplierà».

Soddisfatti i sindaci Marano, Franco Merli, e di Mezzomerico, Flavio Mattacchini: «All'inizio è risaputo si sia qualche difficoltà per tutte le iniziative che non hanno precedenti. Per ora abbiamo qualche problema d'organico. Non appena sarà rifatta la pianta organica potrà partire con turni completi, controllando l'entrata delle scuole e delle fabbriche. in occasione di manifestazioni pubbliche avranno la sicurezza di avere sempre i vigili a disposizione».

Originalità e vantaggi a parte, sono previsti posti di lavoro: con l'assunzione su concorso si passerà dalle otto unità attuali dodici. Infine il so altri Comuni farvi parte, potrà essere allargato.

**Maria Paola Arbaia**

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

**INTRA** vicinanze: casa indipendente, ristrutturata, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa, giardinetto.
**INTRA** adiacenze Intercontinental: appartamento termoautonomo cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balcone. L. 30 milioni più ufficio.
**OMEGNA** piazza Beltrami: libero appartamento, 4° piano con ascensore, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. Prezzo interessante.
**OMEGNA** sfiora lungolago Buozzi: appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, garage doppio. L. 85 milioni.
**OMEGNA**
Lungolago Buozzi, 3/b
0323 61.313

**GIERRE** vende
UFFICI - Varie metrature AFFITTASI.
- - L.
CENTRO - Occasione - Avviato negozio di alimentari (ap. I e VII cadoni). Ampia vetrina, ingressi diversi. Prezzo affare, pagamento
S. AGABIO - Bar latteria cedesi, avviamento ventennale, chiusura serale. Informazioni su appuntamento in ufficio.
TRECATE - Cedesi avviata palestrina attività di vendita abbigliamento uomo-donna. Facilitazioni di pagamento
CALTIGNAGA - Nel prossimi dugli impianti sportivi prestigiosi ville signorili su misura entro lotti di terreno di varie dimensioni.
BARENGO - Casa ristrutturata su tre piani fuori terra di circa 50 mq. per piano, composta da due vani e servizio al piano terreno e al piano primo, e due vani al secondo piano. Ben. Lotto antistante di terreno edificabile di circa 350 mq. con rustico.
- Fronte strada statale terreno edificabile, destinazione artigianale, mq. 3000 circa, servito da luce, gas, telefono e fognatura; possibilità costruzione eventuale abitazione annessa al capannone. L. 53.000.000.
(0321) 399.276

AVRELIA
Albino Botto
*CENTRO VENDITA*
TESSUTI PREGIATI
in lana, cashmere, mohair, seta
*Vasto assortimento scampoli*
Abbigliamento uomo/donna
Coperte
STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. 015 702.485

In deposito

# A Verbania un furto da 300

**VERBANIA.** Furto nei depositi della ditta Bettco. In assenza di qualsiasi servizio di vigilanza i ladri hanno potuto operare in tutta tranquillità e, quasi usando un autotreno, sono riusciti a portare via parecchi quintali di acciai speciali, del tipo utilizzato per la produzione di pentolame, per un valore che si aggira attorno ai 300 milioni.

I ladri hanno agito con notevole sicurezza, hanno forzato i lucchetti dai cancelli di ingresso a quelli dei depositi e li hanno poi accuratamente richiusi.

Dice il titolare Nino Bettco: «Il deposito è purtroppo in zona molto isolata. Avevamo in progetto la realizzazione di una piccola costruzione per adibirla a posto di sorveglianza. Ma abbiamo appena completato trasferimento dalla vecchia alla nuova sede. I ladri purtroppo ci hanno preceduto». [a. c.]

Assemblea straordinaria degli azionisti

# Aumento di capitale alla Banca di Intra

**VERBANIA.** L'assemblea straordinaria degli della Banca Popolare di Intra ha approvato all'unanimità l'aumento del capitale sociale, loro proposto dal consiglio di amministrazione.

Ad operazione conclusa il patrimonio dell'istituto risulterà accresciuto di oltre 19 miliardi. Di questi, 1280 milioni incrementeranno il capitale sociale portandolo da 8342 milioni a 9624 milioni; 17.950 milioni andranno ad accrescere la riserva ordinaria sovrapprezzo azioni, la cui consistenza salirà a 92.670 milioni. Il patrimonio utile ai fini vigilanza salirà quindi, ad operazione conclusa, a 154.955.000.000.

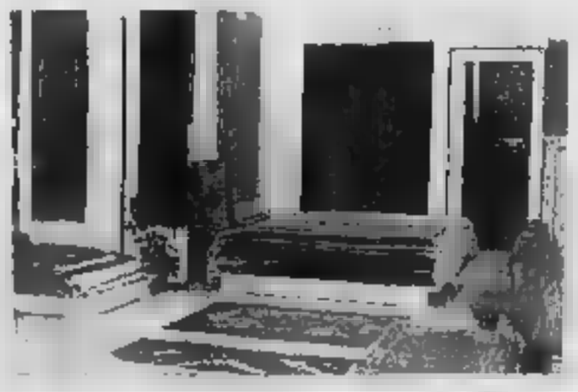
L'aumento verrà realizzato con l'emissione di nuove azioni: 2.136.950 a pagamento al prezzo di lire 500 più 6500 di sovrapprezzo, in ragione di una ogni 5 in circolazione al 31 ottobre ; 427.390, del valore nominale di 500 lire saranno gratuitamente ai soci in misura di una ogni possedute.

L'assemblea ha anche approvato modifiche ed integrazioni allo statuto sociale e ha proposto d'istituzione di regolamento assembleare.

«L'operazione aumento di capitale — come ha spiegato il presidente, avv. Giuseppe Imperatori — è stata intesa per un rafforzamento dell'istituto, anche in previsione del suo ulteriore sviluppo e degli impegni degli anni a venire». Oggi gli azionisti della «Intra» sono oltre 27.000; le azioni al «dettaglio» di Milano sono quotate attorno alle 13.650 lire; l'ultimo aumento di capitale è stato realizzato 3 anni fa.

Continua intanto l'andamento positivo dell'istituto. I risultati dei primi 10 mesi del 1988 confermano l'andamento in crescendo degli ultimi esercizi.

[a. c.]



LA PERSIA
offre
200 TAPPETI
PERSIANI E ORIENTALI
prezzi assoluta convenienza
— HAMEDAN (Persia) 220x120 *L. 680.000*
— KASHMIR (Pakistano) 180x120 *L.*
— KIRMAN (Persia) 240x140 *L.*
— BELUCESTAN *L. 140.000*
*Ogni tappeto sarà munito di certificato autenticità garanzia con assistenza di lavaggio e restauro.*
**Novara - del Caccia, 7 - Tel. (0321)**
Aperto anche alla domenica

Novara e Juve Domo segnano il passo con squadre forti

# Attaccanti in letargo

## *Le troppe assenze si fanno sentire*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver rischiato di perdere la partita, nel primo tempo, quando il Siena è stato decisamente superiore, nella ripresa il Novara avrebbe addirittura potuto vincere la sfida che è finita invece in parità (1-1). E' così perché dopo il gol di Novelli, Uzzardi prima e Tacca poi hanno avuto l'opportunità di chiudere la partita. Purtroppo, come ammetteva Domenghini a fine gara, questa squadra non dispone di uomini in attacco che siano in grado di risolvere le partite». Il tecnico non fa nomi ma il riferimento è a un Gava ancora lontano da una condizione accettabile è evidente. Ieri in attacco aveva a fianco Negri, un giocatore che migliora con il passare delle giornate ma da lui non si possono pretendere anche i gol avendo caratteristiche diverse da quelle dello sfondatore. S'è rivisto Uzzardi impiegato in fascia laterale ed il prezioso giocatore è parso troppo avulso dal gioco. E' pur vero però che il tecnico, alle prese con una catena di infortuni, tutti di natura muscolare, è costretto a fare di necessità virtù. E a proposito di incidenti, che potrebbero essere la conseguenza del cambio di preparazione e del freddo polare, Domenghini non assume responsabilità «perché la preparazione non l'ho fatta io — dice — eppoi qualche giocatore ha dimostrato professionalità allenandosi anche quando non stava bene complicando così la situazione perché ha allungato i tempi di recupero».
[r. amb.]

Sono nuovamente precipitate le quotazioni della Juve Domo, relegata al penultimo posto dopo lo scivolone interno con la Centese. Tutto da rifare per gli ossolani che hanno gettato alle ortiche quanto di buono colto ad Orzinuovi.

La Juve Domo era priva di Cenni a Sclenza, due pedine fondamentali nell'assetto granata. Con Bulacich ancora al massimo e Groppi sottotono, la squadra di Villa si è trovata in difficoltà, specie nel primo tempo, di fronte all'esperta formazione Ferrarese che vanta la difesa perforata dal girone con due soli gol al passivo.

Sulle assenze determinanti ha insistito negli spogliatoi Ermenegildo: «incontriamo notoriamente grosse difficoltà ad andare in gol, figuriamoci senza Sclenza. Ci sono mancate poi anche le sgroppate di Cenni. Nel secondo tempo ho giocato il tutto per tutto, inserendo una terza punta ma purtroppo non è servito. Non c'entra il numero degli attaccanti in campo, il nostro vero limite è che abbiamo pochi giocatori esperti, in grado di tenere la palla. Abbiamo comunque sfiorato in un paio di occasioni un pareggio che non avremmo demeritato. Loro hanno trovato un gol su punizione, oltretutto dubbia, e sono riusciti a difendere il vantaggio. Non per niente hanno subito finora solo due reti».

Complimenti, purtroppo solo di rito, alla Juve Domo da parte dell'allenatore della Centese Cagni: «Ho visto una squadra determinata, in salute. La Juve Domo è sicuramente più forte di molte altre compagini del gruppo di coda, si salverà».
[a. v.]

**Marco Ricci un protagonista.** Il «libero» granata è stato fra i migliori

Volley, continua la marcia del Pavic Ponti in «B2»

# La Ceppiratti insegue vincendo fuori casa

NOVARA. E' che parla sempre più . Vince il «Ponti» sulla Sammartini Cremona e vince anche la Ceppiratti che brillantemente lo scoglio trasferta alessandrina. La classifica rimane immutata: Romagnano primo in classifica dieci punti Novara secondo, appaiato al Vittorio Veneto Milano.

I sestesi, sabato sera erano ancora privi del centrale Alessandro Miolo. Il Pavic ha subito ipotecato l'incontro, portandosi sul 2-0. «Poi ci siamo seduti — dice Massimo Celasco — come successo anche a Novara. Il solito calo concentrazione ed i lombardi ne hanno approfittato».

«Ponti», però, ha avvertito il pericolo ed ha messo a tacere il Cremona, chiudendo la partita sul 3-1. «E' una squadra "rognosa" mi ha impressionato — conclude l'allenatore sestese. Non sono molto alti, ma giocano bene in difesa». Per quanto riguarda il campionato, che comincia ad assumere una fisionomia veritiera, Celasco lascia trasparire di non credere troppo al Vittorio Veneto, ma al Novara ed al Segrate: «Hanno degli ottimi organici e soprattutto d'esperienza. La lotta sarà tra questi sestetti, con un possibile inserimento di una torinese».

Ceppiratti, intanto, si riprende prontamente dallo scivolone casalingo derby espugnare il dell'Alessandria con esclatante 3-0. C'era molta apprensione nello staff azzurro, dopo una sconfitta che avrebbe potuto abbattere il di Michalis e del suo «vice», Carlo Mandirola.

I novaresi, invece, con il ritorno di Gianluca Manovalla in gia, hanno ripreso alla grande, riportandosi subito sulla giusta strada. La partita non ha avuto storia; nei primi due set la «Cepp» è stata perfetta, senza lasciare spazio ai locali. L'Alessandria ha dare svolta alla partita solo nel set, ma gli azzurri sono riusciti ad evitare il ritorno dei locali, chiudendo set ed incontro.

Il campionato, intanto, fa registrare la clamorosa sit dei Savigliano, che, nonostante abbia allestito una squadra assai competitiva, si trova con due punti nel carniere. Sabato prossimo, per le due novaresi, si ripete la situazione della prima giornata, con a Torino, ma a ruoli invertiti: la Safa per il Pavic, il Cus per il Novara.

In serie B femminile, il Pavic cade per la quinta volta consecutiva, questa volta a Novate. Campionato tutto in salita per le ragazze di Paolo Milanesi, che si ritrovano con un bilancio negativo. Le biancazzurre occupano l'ultimo posto del girone punti a punti in condominio col Casale. Sarà solo una squadra a retrocedere e le giovani sestese dovranno lottare duramente per evitare ciò.

**Marco Piatti**

Una sola vittoria per il poker novarese dell'Interregionale

# Il Bellinzago torna al gol

*A segno per tre volte la squadra di Pierino Prati contro il Pinerolo*
*Sfortunata prova dell'Iris e grave sconfitta casalinga del Gravellona*

**BELLINZAGO.** Sono arrivati i gol: in un colpo solo, segnati da Bottoni, doppietta, e Danilo Quaranta su punizione. Il Pinerolo ha potuto soltanto fare da comparsa.

Ha creato qualche pericolo, il portiere Pezzati non ha ceduto: i minuti di imbattibilità. «Era soltanto una questione psicologica — dice Paolo Gavinelli — avevamo bisogno un'iniezione di fiducia. Il Pinerolo, pur non trascendentale, non è rimasto a Rivoire. Nel primo tempo abbiamo anche rischiato. Dal gol di Bottoni ho capito che era fatta. Adesso ci aspettano tre trasferte: a Binasco, a Saint-Vincent e a Mariano. Noi riusciamo a organizzare buon gioco soprattutto fuori casa: non resta che aspettare con fiducia gli eventi». [m. p. a.]

**OLEGGIO.** L'Iris torna da Busto con una sconfitta per 1-0. La squadra di Vitillo Manzetti ha sfiorato almeno quattro volte la rete (clamorosa la palla sui piedi di Tamborini a pochi minuti dalla fine).

Eppure è stata la Pro Patria approfittare di un d'angolo e punire l'Iris l'unica distrazione avuta. «E' un risultato bugiardo — dice Miro Zunino — noi abbiamo giocato con la testa. Loro avanti non avevano nessuno. Anche Pa che ora indicato come il più pericoloso dei lombardi, non ha fatto vedere gran . Eppure siamo noi a pagare». Il presidente Manzetti era deluso: «Anche quando lottiamo riusciamo a vincere. Siamo stati puniti per l'unico errore commesso nella gara». [m. p. a.]

**VERBANIA.** Un'altra sconfitta, la quarta consecutiva in trasferta, per il Verbania che in poche settimane ha compromesso tutto quanto di buono aveva costruito nella prima giornata. Anche ad Aosta la squadra è andata sotto a l'espulsione di Dagnino all'87', per un brutto fallo su Barone, è stata ininfluente agli effetti del risultato, il cui passivo è stato contenuto da almeno un paio di grossi interventi di Galliera. Un Verbania che soffre terribilmente le trasferte. Bisogna quindi vincere sul terreno di casa. Anche se già domenica, con la Pro Patria, sarà difficile farlo. [a. c.]

**GRAVELLONA.** Anche la Virtus Binasco il Gravellona ha mancato l'appuntamento con la vittoria. La gara, di fronte a un avversario imbottito di riserve, è finita con uno amaro quanto grave sconfitta che gli pregiudica seriamente le possibilità di salvezza. [m. s.]

**Diego Zanetti.** Tecnico granone

Basket, bottino pieno per le novaresi

# Torna a vincere la «Linea Salute»

Finalmente torio: le novaresi fanno il «pieno», ottenendo due preziosi successi nella «decima» di serie C. l'Univer prosegue un'eccezionale positiva, portando a sei il numero di vittorie consecutive. Linea Salute interrompe la serie nera, espugnando il non facile parquet di Tortona.

I bergomaneresi presidente Cornelli ha sconfitto di sette punti l'inidoneo Versilia, nonostante una prova troppo condita di alti e bassi. La discontinuità non ha comunque impedito alle compagine di Alfonso Zanellati di ottenere altri due punti preziosi. Si segnala la positiva prestazione di Munini, realizzatore di 29 punti. L'Univer si porta piazze, in coabitazione l'Abet Bra e dietro di due lunghezze al Lucca secondo.

Dopo un «digiuno» durato cinque settimane, il Novara torna al successo. Gli azzurri di Valerio Signorini hanno espugnato Tortona, una prova finalmente convincente. Sicuri in ogni reparto, i novaresi hanno inscenato la miglior prova di campionato.

Se Linea ayuno giocato con la continuità dimostrata a Tortona, la posizione in classifica non sarebbe quella attuale. I novaresi sono stati sospinti al successo dalla grande serata di Antonio Tirsi, presente in ogni parte del campo e realizzatore di ben 37 punti. I locali non sono riusciti ad arginare il gran movimento prodotto dal milanese.

Nel prossimo turno l'Univer va a Torino contro il Cus, mentre il Novara deve confermare i suoi progressi Carraro.
[m. p.]


**FINANZIAMENTI IN 24 ORE**
**FINO A 50.000.000**
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche di redditi (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con postali a agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

*CERCASI COLLABORATORI*

**C.B.FIN FINANZIA**
A TASSI BANCARI ANCHE CON BOLLETTINI POSTALI
**10 Milioni: L. 351.600x36**
*Velocemente Soluzioni anche in*
*Fino a 500 milioni 5 giorni*
*Preventivi con serietà competenza*
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321
V. Cavour 45 - **ARONA** - Tel. 0322 49475
A - Tel. 0323 e **INTRA** Tel.

**FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!**
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
**FINANZIARIA srl**
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812


**TRIBUNALE DI VERBANIA**

Istanza dichiarazione di morte presunta di: BATTISTA ha , nato a il 20/1/1878 ed ivi in vita residente a di: **ALARIO SERAFINA**, nata nell'anno 1885 ed unitasi in matrimonio con Cavezzi Battista, in Cavaglio 1908, all'età di anni 23.
Proposta da: **CAVEZZI IVONNE, PELLA VINCENZO e PELLA TERESIO.**

Il Tribunale adito voglia dichiarare la presunta morte di e di Alario Serafina. Verbania li 4/9/1989.
Si invita chiunque notizie due scomparsi, di farle pervenire al Tribunale di Verbania, entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.
Verbania, li 7 novembre 1989.

**avv. Carlo Sicher**


**NOVARA - IL MARTINO:** appartamento al 4° piano senza ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, terrazzo, balcone, solaio. Libero subito L. 58.000.000.
**ROMAGNANO SESIA:** in ottima posizione cedesi avviatissima attività di piano bar con annessa sala giochi. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante. Trattativo riservato a/o na uffici.
**OLEGGIO:** vendesi terreno edificabile di ca. 800 mq. L. 35.000.000.
**AGRATE CONTURBIA:** vendesi villetta indipendente di 4 vani più doppi servizi, veranda, box doppio; grande parco piantumato. Prezzo interessante.

**Grimaldi Novara**
**via A. Costa 42**
**Tel. 392.801**
**Fax 392.602**


# ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 48.003 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o natalizi: il doppio. Maxiavvisi urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

E' sempre più l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà compreso un supplemento di L. 600. Coloro che desiderano ricevere risposte agli ai loro possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Box-vere: PubliKompass p..., 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La PubliKompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di inoltrarvi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere munite per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

La ditta di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l' è impegnata a rispettare tale legge.

## 3 Aziende e negozi

**VICINANZE** Arona cedesi negozio frutta e verdura. Condizioni favorevoli. Tel. ore ufficio 0323 47.706
**VENDESI** o affittasi licenza tabaccaio valori bollati cartoleria profumeria giornali. Castelletto Ticino. Tel. 0331 934.755 - 973 124.

## Domande lavoro

**CHEF** di cucina capo cuoco elaborazione 3a alta specialità cerca posto ristorante lussuoso. Tel. 0322 242.564
**ASSISTENTE** direzione commerciale ragazza 27enne con esperienza settore profumeria cerca no mio-pomeridiano presenza serietà. Tel. 0322 242.263.

## affitto

**AFFITTO** appartamento arredato con 2 camere letto, Dormelletto vecchia superstrada. Tel. 0322 497.071 - 80.277.


LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
**PUBBLICITA' CHE VALE**

**FIN-LAGHI FINANZIAMENTI**
**FINANZIA:**
- Artigiani e commercianti fino a 50.000.000 in 48 ore
- Mutui per acquisto casa fino all'85% del valore
- Dipendenti pubblici e privati concessione del V stipendio

**Lungolago Buzzi 7 - OMEGNA**
**Tel. 0323 641.117 ore ufficio**
SIAMO APERTI IL SABATO MATTINA

**FINANZIAMENTI**
0322/77.894 - 77.692
**PRESTITI PERSONALI**
con bollettini postali
**PRESTITI AZIENDALI**
fino a 300.000.000 senza ipoteca
**MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI**
fino al 90% in 15 giorni
**MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'**
al tasso del 10% annuo
**AUTO IMMOBILIARI STRUMENTALI**
**0322 77.894 -**

**GA LINEA UOMO GIANMARCO AZZURRA**

| | | |
|---|---|---|
| SHAMPOO + PHON | L. | 10.000 |
| SHAMPOO + TAGLIO | L. | 20.000 |
| COLORAZIONE | L. | 25.000 |
| PERMANENTE | L. | 25.000 |
| SOLARIUM VISO | L. | 10.000 |

**Matteotti 25 - Tel. 243.773**

**ALT** ai problemi finanziari
**OFFRIAMO**
**FINANZIAMENTI-LEASING-MUTUI-SCONTO CESSIONI**
: L. 5 milioni in 36 mesi da L. 177.000
L. 10 milioni in 48 mesi da L. 286.000
L. 15 milioni in 60 mesi da L. 365.250

**EUROASSICURAZIONI**
di Ciardo & C. s.n.c. - Via Del Caccia, 3 - 28100 Novara
Telefono (0321) 36.059/34.422 - Telefax (0321) 36.059

LE [redacted]

**CALCIO**

**Tutti i tornei in cifre**

**TREDICESIMA GIORNATA**
**Promozione:** Castelletto-Sumo 1-2; Cerano-Borgomanero 1-1; Chatillon-Sparta 1-2; Dufour-Grignasco 0-1; Gattinara-Strambinese 0-0; Ivrea-Romentino 2-2; Omegna-Arona 2-0; Vigliano-Trecate 1-1.
**Classifica:** Sparta, Strambinese e Gattinara p.18, Romentinese e Borgomanero 17, Ivrea 15, Trecate 14, Vigliano, Arona e Grignasco 13, Omegna 12, Chatillon 11, Cerano e Castelletto 8, Sumo 8, Dufour 5.
**Prima Categoria:** Dormelletto-Crevolese 1-1; Paruso-Cannob. 1-0; Galliate-Caltignaga 0-3; Gozzano-Fontanetese 3-1; Meina-Villadossola 0-1; Montecrest.-Carpignano 3-0; Stresa-Cappuccina 2-1; Ha riposato il Baveno.
**Classifica:** Caltignaga p.19, Villadossola 17, Galliate e Dormelletto 15, Gozzano 14, Crevolese, Cannobiese, Paruso e Stresa 13, Baveno 11, Montecrestese 10, Meina 9, Carpignano e Cappuccina 8, Fontanetese 4.
**Seconda Categoria A:** Intra-Sazzese 1-2; Cannobio-Ornavasso 1-0; Cristinese-Gattico 1-0; Feriolo-Fondotoce 2-1; Gargallo-Marozzo 2-0; Maggiorese-Bagnella 1-0; Premosello-Crodo 3-0; S.Maurizio Bogogno 1-3.
**Classifica:** Premosello p.19, Cristinese e Bogogno 18, Feriolo 17, Maggiorese 16, Gargallo 15, Fondotoce e Cannobio 14, [redacted] e Ornavasso 13, Intra e Bagnella 12, Marozzo 10, Sazzese 9, Gattico 7, S.Maurizio 1.
**[redacted] Categoria B:** Barengo-Veveri 3-0; Briona-Cavaglio 0-2; Cureggio-Romagnano 3-3; Ju.Cameri-Varallpombiese 0-3; Pernatese-Momo 3-1; Pombiese-Borgolavezzaro 4-1; Vaprio-Lumellogno 3-0; Voluntas-Ghemmese 2-1.
**Classifica:** Romagnano p.20, Cureggio 17, Barengo e Pernatese 16, Varallpombiese, Vaprio e Cavaglio 15, Momo e Ju.Cameri 14, Pombiese e Lumellogno 12, Ghemmese e Voluntas 11, Veveri e Borgolavezzaro 8, Briona 4.

In Promozione i bianchi novaresi vincono a Châtillon

# Lo Sparta va in testa

## *In «Prima» Caltignaga super*

[redacted]

Doveva essere un turno «scoppiettante» quello [redacted] domenica scorsa in tutti i campionati minori e non si può dire che le attese siano state deluse. Novità ce ne sono state in abbondanza ma l'incertezza — che poi è il bello del calcio — è rimasta sovrana. Dopo 13 turni, e quindi quasi a metà strada, l'unico torneo che sembra, se non già deciso, almeno indirizzato [redacted] un certo [redacted] è quello di Seconda Categoria [redacted] col Romagnano nettamente in fuga.

Ma procediamo con ordine iniziando dalla **Promozione**. Dopo un lungo e tenace [redacted]gulmento lo Sparta ha raggiunto la vetta [redacted] classifica; i novaresi hanno approfittato al meglio dello scontro diretto fra le due «prime» Gattinara e Strambinese (finito 0-0) e ban[redacted] annullato il punto di ritardo andando a vincere sul diffi[redacted] [redacted] della Chatillon.

[redacted] [redacted] meritato quello dei bianchi di Santino Terantola che sono andati in vantaggio [redacted] Sorti e, raggiunti da [redacted] sfortunata autorete, han[redacted] trovato la forza per reagire e per riportarsi davanti con il «solito» gol di Ardissone, giocatore che si sta rivelando davvero prezioso.

Non sono stati capaci di imitare gli spartani né il Borgomanero e nemmeno la Romentinese. Entrambe le squadre erano riuscite a portarsi in vantaggio nelle rispettive trasferte di Cerano ed Ivrea (addirittura per 2-0 i romentinesi) ma hanno poi subito la rimonta dei padroni di casa perdendo l'occasione [redacted] [redacted] al primo posto assieme a Sparta, Strambinese e Gattinara.

**Cerano-Borgomanero 1-1**, I rossoblù di Erbetta non sono riusciti a vincere a Cerano e restano al secondo posto

Comunque la lotta al vertice dopo il turno numero 13 [redacted] ormai le sue protagoniste. Sono le cinque squadre racchiuse nello stretto giro di un punto: Sparta, Strambinese, Gattinara, Borgomanero e Romentinese. Fuori gioco l'Ivrea e il Trecate il quale a Vigliano ha sfiorato il successo ma è a questo punto troppo attardato.

In coda un insperato successo (2-1 a Castelletto) ha rilanciato il Sumo nella corsa alla salvezza. Di contro sono precipitati nei guai i ticinesi, apparsi in piena crisi. Adesso i sunesi [redacted] [redacted] più ultimi grazie anche al Grignasco [redacted] è andato a vincere sul campo del Dufour relegando i verbanesi nel ruolo di «fanalino di [redacted]das.

In **Prima Categoria** domenica c'[redacted] la grande sfida fra il Galliate secondo in classifica e il leader Caltignaga. Sul terreno dei «galletti» era caduto anche il Villadossola e tutti si aspettav[redacted] di vedere in difficoltà la capolista. Invece la formazione di Renato Gavinelli ha dato una formidabile dimostrazione di forza vincendo per 3-0.

A parziale scusante dei rossobiù di Marco Clerici c'è l'espulsione, dopo appena 25 minuti, dell'interno Finotti, ma l'impressione destata dai primi della classe è stata ugualmente notevole.

Adesso alle spalle del Caltignaga è rimasto [redacted] Villadossola che domenica è andato a vincere a Meina. Staccati ormai tutti gli altri pretendenti.

Nel girone A di Seconda Categoria continua a condurre, sia pure con margine ridotto, il Premosello che domenica, con tre rigori trasformati dall'inarrestabile Aliperti, ha battuto il Crodo tenendo staccata di un punto Cristinese e Bogogno. Nel girone B era in programma la «partitissima» fra Cureggio e Romagnano. I padroni di casa avevano l'opportunità di riaprire il campionato riducendo lo svantaggio dai romagnanesi da 3 a 1 [redacted] punto. Invece la capolista ha strappato un ottim[redacted] pari e conserva il largo vantaggio.

**Marcello Sanzo**

Hockey, azzurri battono il Lodi

# E ora tocca al forte Roller

**NOVARA.** Gli azzurri dell'hoc Novara hanno regolato il Fasp Amatori Lodi per 10 a 6. Un punteggio che per quanto c'è visto va ancora stretto ai novaresi C'era molta attesa per questa gara, specie fra il pubblico. Alla fine tutti soddisfatti e decisamente lanciati verso l'impegno di sabato prossimo contro i campioni d'Italia del Roller Monza.

La gara col Lodi vedeva il ritorno del portiere Livio Parasuco e del «grande» Marzella, sempre abile anche se in fase calante. E' stato proprio lui a dare il via all'incontro con la rete-lampo dopo soli cinque secondi.

[redacted] azzurri sono apparsi determinati e con poche sbavature. Fabio Chiarello è stato bravissimo, nettamente il migliore in pista sia in fase d'attacco sia in [redacted]. Con lui si sono mossi bene tutti gli altri, a cominciare dal «trasformato» Crudeli per finire ad Amato, Milani, Bernardini e Nunes. Bravo anche il portiere Turchetto mentre il solo Rodriguez è rimasto in panchina.

Superfluo il dettaglio della gara rimasta in parità al 7' da Crudeli e poi sempre condotta dagli azzurri con tre reti di Amato, due di Chiarello e di Milani ed altre due di Crudeli e Bernardini. Una vittoria importante, come ha [redacted] precisare lo stesso Fabio Chiarello a fine gara: «Ha vinto la squadra che al momento giusto sa accontentare il pubblico. Ci eravamo preparati per questo impegno. Per la prima volta da quando sono a Novara ho giocato a tempo piano, spero di continuare».

Non poteva mancare il finale «stellos provocato, al fischio di chiusura, da Livio Parasuco che ha reagito alle parole dei suoi ex tifosi scegliendo in tribuna la [redacted] e sputando in viso al d.s. Macchetto. Il fattaccio potrà avere qualche seguito da parte del giudice sportivo.

Fabio Chiarello

[redacted] [redacted] nessuna grossa novità. Il Seregno ha vinto a Trissino per 6-2 e il Roller si è imposto al Thiene per 6-2. Così le altre: Reggiana-Marzotto 1-1; Breganze-Fortemarmi 4-4; Castiglione-Sandrigo 3-2; Granata Lodi-Vercelli 10-4; Viareggio-Beretta Monza 2-1.

La nuova classifica è quindi la seguente: Seregno, Imit Novara e Roller Monza, punti 15; Reggiana e Valdagno 10; Viareggio, Faip Lodi e Emporio Armani 9; Granata Lodi 7; Mastrotto Trissino, 6; Castiglione 5; Thiene, Sandrigo e Vercelli 4; Beretta Monza e Breganza 3.

**Liliano Laurenzi**


VENERDI' 8 DICEMBRE 1989
APERTURA DEL NUOVISSIMO
CENTRO COMMERCIALE CAT
FAVOLOSO !
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE A TUTTI I VISITATORI VERRÀ FATTO OMAGGIO DI UN BUONO SCONTO FINO A 1.000.000 DI LIRE.
MOBILI
SALOTTI
CUCINE
ELETTRODOMESTICI
TV - HI - FI
CASALINGHI
GIOCATTOLI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO.
FERIOLO DI BAVENO

Sull'elenco telefonico 1990 di Novara e della provincia

# Trecate in copertina

## *Con la chiesa di San Francesco*

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Nell'ormai vicinissimo 1990, tutte le volte [illegible] qualcuno in provincia di Novara prenderà in mano l'elenco telefonico, avrà [illegible] gli occhi Trecate. La copertina della rubrica Sip, infatti, sarà dedicata alla chiesa trecatese di San Francesco nella quale è stato recentemente «trovato» — per puro [illegible] — [illegible] prezioso dipinto di Giovanni Battista Crespi, detto il Cerano. Proprio questo dipinto figurerà nella copertina dell'elenco [illegible] di Novara e provincia.

La [illegible] dalle chiese di San Francesco di Trecate è singolare. Intanto [illegible] precisato che si tratta di una delle rare chiese di proprietà comunale. Lo divenne nel 1927, al termine di una lunga [illegible] cinque anni) [illegible] la parrocchia e il Comune. L'accordo, appena prima dall'intervento della Cassazione, venne raggiunto sulla [illegible] di una transazione nella quale il Comune era riconosciuto proprietario ma concedeva l'uso della chiesa alla parrocchia.

Costruito alla fine del '400, il tempio di [illegible] Francesco venne consacrato [illegible] 1514. Sei anni dopo vi si insediarono i frati «Minori Osservanti». La storia dell'edificio religioso è piena di vicissitudini, compresa una lunga controversia religiosa fra i padri minori osservanti e la parrocchia di Trecate spalleggiata dai «Riformatori».

Poi, gli anni più grigi nella storia della chiesa, che nel 1817 viene utilizzata — con il [illegible] senso del [illegible] — come locale per l'estrazione a sorte degli individui destinati alla leva». E' come un riconoscimento di uso diverso da quello tradizionale [illegible] San Francesco.

Nel 1915 e fino al 1918 la chiesa diventa addirittura un magazzino di foraggio per uso militare. Le condizioni dell'edificio diventano sempre più precarie, qualche parroco vende suppellettili e oggetti vari. Il Comune, che continua a spendere per le riparazioni, chiede la proprietà della chiesa e nel 1922 inizia la vertenza che poi si concluderà 5 anni dopo col ri- [illegible] della proprietà comunale e dell'uso parrocchiale.

Nel 1949 la [illegible], ridotta davvero male, viene chiusa al pubblico. E' ufficialmente definita «pericolante» e questo stato, più o meno latente, rimane come [illegible] fino ai giorni nostri.

[illegible] il sindaco Giuseppe Borando e la giunta municipale decidono di porre fine alla precarietà della chiesa. Che diamine! Dopotutto quell'edificio era del Comune e bisognava renderlo «presentabile». [illegible] o fatto: vengono stanziati [illegible] milioni e a San Francesco cominciano i lavori [illegible] un restauro «serio» che comprende [illegible] dal tetto e dalle strutture portanti.

Così quella chiesa, che sorge a ridosso della parrocchiale dedicata a Maria Assunta, comincia a rinascere. Dopo quel primo intervento il pericolo di crolli è scongiurato.

«Ma non ci siamo fermati a quel livello — dice il primo cittadino [illegible]sse — e abbiamo dato il via al secondo lotto dei lavori. Durante i lavori sono stati scoperti, quasi per caso, gli affreschi del Cerano che erano coperti da vecchie tele». E proprio quel ritrovamento, assieme alle opere di restauro del Comune, hanno spinto la Sip a [illegible] la scelta.

**Marcello Sesso**

**La chiesa di S. Francesco.** L'edificio religioso è di proprietà del Comune

Villa Cicogna sta per diventare centro di cultura

# Un fiore all'occhiello per tutti gli abitanti

NOSTRO [illegible]

Villa Cicogna [illegible] destinata ad essere il «fi[illegible] all'occhiello» [illegible] Comune di Trecate. L'edificio nobiliare, acquistato dalla civi[illegible] amministrazione nel 1975, diventerà un grande centro culturale.

Nei suoi splendidi saloni troveranno posto la biblioteca civica, sale per incontri e [illegible] associazioni. Due i protagonisti di questa «idea» destinata a dare [illegible] al [illegible] dal Novarese: il sindaco [illegible] Giusep[illegible] Borando e il vicesindaco democristiano (nonché assessore ai lavori pubblici) Carlo Antonini.

L'anno scorso, il Comune [illegible] Trecate aveva già provveduto [illegible] sistemare il grande parco (circa 40 mila metri quadrati), che Borando e Antonini definiscono, a giusta ragione, «un grande polmone verde in pieno centro». Adesso, però, è arrivato il momento di mettere mano alla ristrutturazione e al risanamento della grande villa.

L'incarico per un progetto di massima [illegible] già stato assegnato, i tempi, [illegible]stretti: prima di Natale dovrà essere pronto per l'approvazione del Consiglio comunale.

Immediatamente dopo prenderanno il via i lavori del primo stralcio che prevedono il recupero del [illegible] delle feste, quello che, [illegible] piani dell'amministrazione civica, dovrà ospitare la biblioteca.

[illegible] un [illegible] momento, [illegible] la bell[illegible] [illegible] villa e la sua posizione assai vicina al [illegible] di [illegible], si era pensato di trasferirvi il municipio. [illegible] poi — spiega il sindaco Borando — abbiamo deciso di creare [illegible] condo centro nevralgico di Trecate, spiccatamente culturale [illegible] legato al nuovo centro commerciale che verrà inaugurato il 14 dicembre proprio [illegible] alla villa.

Sempre nei pressi, il Comune vorrebbe realizzare [illegible] nuovo parcheggio in [illegible] da [illegible] tutto attorno alla villa Cicogna una vasta zona di servizi, un «centro di vita paragonabile al vicino centro nel quale c'è il palazzo comunale.

Così, Villa Cicogna, punto [illegible] riferimento della nobiltà novarese [illegible] diciottesimo secolo, si appresta a tornare alla vita, in un modo però decisamente di- [illegible]: sempre punto di riferi- [illegible], [illegible] centro prestigioso, [illegible] della vita culturale e sociale di Trecate. Un utilizzo moderno che i conti Cicogna avrebbero sicuramente apprezzato.

**[m. s.]**

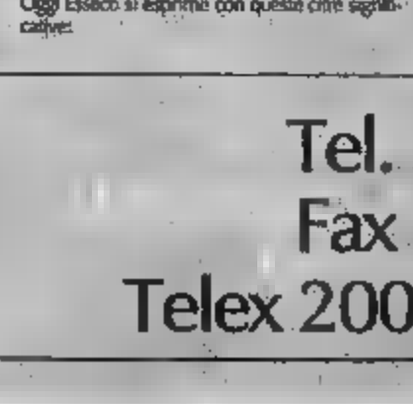
**[illegible]a Cicogna.** Uno degli ingressi al parco già sistemato a verde pubblico

PUBBLICITARIA

# REALTA' ESSECO: UN GRUPPO INDUSTRIALE ALL'AVANGUARDIA

Esseco è una delle più importanti e consolidate realtà del settore industriale italiano ed europeo.
In oltre 70 anni di vita, l'attività dell'Azienda è costantemente cresciuta, passando dalla produzione di alcuni prodotti di base alla produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, destinati al settore industriale ed a quello alimentare.
La crescita e lo sviluppo della Esseco sono testimoniati dalla grande varietà [illegible] aziende [illegible] che [illegible] sono coinvolte: industria farmaceutica, fotografica, cartaria, conciaria, tessile, vetraria e molte altre.
Da oltre 30 anni Esseco opera nel settore enologico con una Divisione au[illegible]no[illegible] dell'Azienda, dapprima come produttore e fornitore di materie prime, in seguito proponendo [illegible] vanti enologici sempre più specifici ed innovativi: attualmente infatti la Esseco produce e commercializza la gamma più completa di coadiuvanti per il settore enologico.
Negli anni più recenti [illegible] si è arricchita [illegible] nove competenze, quali i sistemi [illegible] stabilizzazione biologica a freddo del vino e le attrezzature per il dosaggio automatico in continuo di coadiuvanti enologici, fino all'impegno attuale nell'ambito delle biotecnologie, ultimo strumento a disposizione in ordine di tempo nel progresso dei processi produttivi. In questo contesto, l'apporto concreto da parte della Esseco all'industria del vino, in termini di ricerca e sviluppo di nuove
tecnologie, è visto anche come evoluzione [illegible] comparto agricolo-alimentare.
A cosa servono i «coadiuvanti enologici»?
E' questa l'occasione per sfatare la convinzione per cui, secondo alcuni consumatori, il vino [illegible]enologico [illegible] [illegible] [illegible] alcun [illegible] mento o aggiunta.

Se è vero che la qualità del vino nasce prima di tutto nel vigneto, è altrettanto vero che la tecnologia e le conoscenze oggi disponibili sono indispensabili per mantenere ed esaltare ciò che la natura mette a disposizione dell'enologo al momento della vendemmia. Non bisogna inoltre dimenticare che si [illegible] annate in cui la materia prima uva [illegible] tale da non poter ottenere vini di ottima qualità: in queste circostanze l'aiuto dei coadiuvanti enologici è indispensabile per correggere e migliorare carenze naturali. I coadiuvanti enologici e le attrezzature tecniche sono perciò strumenti irrinunciabili per produrre vini di qualità, siano essi da tavola o spumanti classici.



Pur rappresentando l'enologia il settore trainante nel comparto alimentare, la diversificazione perseguita negli ultimi 10 anni ha portato la Esseco ad una presenza consolidata anche in altri settori alimentari, quali birra, alcoolici, bevande, succhi di frutta, [illegible] minerali, conserve, olio d'oliva e di semi.
Un'attività così larga ed impegnativa ha portato alla trasformazione della Divisione Enologia in Divisione Alimentare, per una presenza più razionale e competente in grado di rispondere alle moderne esigenze del mercato, sia in termini tecnici di ricerca e sviluppo, sia in termini commerciali.
L'evoluzione della presenza Esseco nei comparti industriale ed alimentare è stata ovviamente accompagnata da un continuo adeguamento di uomini e strutture, sia internamente che esternamente all'Azienda, avendo un'efficiente [illegible] di depositi in tutta l'Italia, dislocati nei punti strategici di utilizzo; questi sono collegati fra loro da una rete di telefax che rende la struttura distributiva Esseco una fra le più moderne del settore.
Oggi Esseco si esprime con queste cifre significative:
— 65.000 mq, di cui oltre 10.000 coperti, distribuiti fra reparti di produzione, magazzini, laboratori ed uffici.
— 150 collaboratori, tutti altamente specializzati nella ricerca, nel marketing operativo e strategico, nella produzione e nella distribuzione.

Il complesso industriale Esseco può contare su laboratori d'avanguardia, sofisticate ed autonome tecniche produttive ed aggiornatissime impostazioni di immagazzinaggio.
Un raccordo ferroviario interno facilita l'entrata, l'uscita ed il trasporto delle merci nelle varie aree. 20 depositi periferici coprono capillarmente l'intero territorio nazionale ed il sistema di gestione computerizzato del movimento ordini e merci assicura alla clientela tempestività di consegna e di assistenza tecnico-commerciale.
La struttura distributiva della Divisione Alimentare, che negli anni è diventata il punto di diamante dell'Azienda in funzione dell'importanza del settore, va gradualmente completandosi sia in Italia che all'estero, dove Esseco opera attraverso una congrua rete di distributori.
La leadership della Esseco è dovuta soprattutto alla qualità e varietà dei servizi messi a disposizione degli operatori del settore alimentare ed enologico in particolare. Questo grazie ai continui investimenti nella ricerca scientifica, sperimentazioni su nuovi preparati e sulla loro applicabilità.
Un'attenzione particolare riceve il continuo aggiornamento e miglioramento qualitativo dei prodotti, frutto di scambi e verifiche con partners di primaria importanza in tutto il mondo.
Agli operatori del settore enologico, Esseco garantisce la collaborazione di un'équipe di tecnici, che intervengono su ogni singolo problema con proposte, suggerimenti e soluzioni.

ESSECO

**Esseco S.P.A.**
SAN MARTINO
TRECATE (NO)

Tel. 0321/790.202
Fax 0321/790.207
Telex 200369 ESSECO I

Paper Moon
OGNI 10 NOLEGGI 1 [illegible]
BIELLA - VIA GALIMBERTI 37
TEL. 015 405.395

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 5 Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionaria [illegible]
CERRETO CASTELLO (VC)

Camionista biellese è liberato dai vicini che sfondano una finestra

## Salvato nella casa in fiamme

## *Bernardo Coda è in ospedale sotto choc*

Bernardo Coda

Giovanni Gozzi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Bernardo Coda, un camionista di 43 anni, ha rischiato di morire fra le fiamme di un incendio sviluppatosi nel suo appartamento. Ora è ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale [illegible] Biella, in osservaz[illegible]. Non è in pericolo di vita anche se è ancora sotto choc; il volto e le mani sono ri[illegible] annerite [illegible] fuliggine che si [illegible] impregnata sulla pelle.

Sono stati gli altri inquilini del condominio in cui risiede, in via Gramsci 29, a salvargli la vita. Il rogo è divampato verso le quattro, nella notte tra domenica e lunedì. Alcuni vicini avevano avvertito un crepitio insistente provenire dal quarto piano e i timori sono divenuti certezza quando si sono sentiti i primi tonfi, dovuti alla combustione dei mobili nell'appartamento in fiamme. Due degli inquilini, Pietro Bisoglio e Giovanni Gozzi, hanno deciso di rompere il vetro di [illegible] finestra del ballatoio e di entrare nell'alloggio.

R[illegible] «Avevamo chiamato più volte Bernardo Coda, ma invano. L'aria era impregnata dell'acre odore del fumo. Abbiamo subito intuito che [illegible] nostro vicino si potesse trovare nel guai e così, di comune accordo, abbiamo deciso di entrare».

I due si sono trovati avvolti da [illegible] coltre di fumo, [illegible] Bernardo Coda era riverso [illegible] pavimento, ormai in [illegible] di [illegible] pochi passi dall'acquaio dove prima [illegible] perdere i sensi aveva aperto il rubi[illegible] nel disperato tentativo [illegible] spegnere il focolaio.

L'uomo è stato portato in salvo mentre gli altri inquilini accorrevano. Antonio Murena, Giovanni D'Amelio e Giu[illegible] Varesano, utilizzando alcuni estintori, hanno [illegible] minciato a circoscrivere le fiamme.

E' [illegible] [illegible] [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco che hanno ordinato lo sgombero anche del quinto piano dell'edificio.

Rapidamente i vigili [illegible] riusciti ad aver ragione [illegible] focolai, ma i danni [illegible] ugualmente ingenti. L'appartamento è stat[illegible] pressoché distrutto. Sono state riscontrate lesioni anche nell'alloggio [illegible] piano superiore, [illegible] [illegible] Giuseppe Varesano, un elettricista [illegible] svolge la sua attività a Biella e che ha dovuto [illegible] donare i locali. Una perizia [illegible] stabilire [illegible] le condizioni dell'appartamento sottostante.

Ma non sembrano esserci pericoli imminenti. [illegible] [illegible] che hanno provocato il rogo le indagini sono aperte: non è escluso che [illegible] fiamme siano state provocate da [illegible] certo circuito.

[illegible] [illegible]

Vercelli, residuati bellici scoperti sul greto

## Arsenale sulla Sesia

*Recuperati mitra, fucili, pistole e 4000 proiettili*
*Tra le armi una pericolosa bomba da mortaio*

VERCELLI. Sorprendente [illegible] pero di armi da guerra, alcune in ottimo [illegible] stato di conservazione, sulle rive della Sesia, a poche centinaia di metri dal ponte della statale per Novara. In una lama del fiume, in località Boarone, sotto poco più di un metro di acqua e fango, [illegible] scoperto casualmente un arsenale composto [illegible] quattro pericolose bombe [illegible] mortaio, alcune bombe a [illegible], dodici pistole, altrettanti fucili, nove mitragliatrici, baionette, parti di [illegible] armi e quasi quattromila proiettili, dei quali solo [illegible] quarantina caricati a salvo. Poco distante, in un campo coltivato a [illegible] alcuni anni fa erano venuti alla luce altri residuati bellici.

Due settimane fa [illegible] pescatore poco fortunato ha agganciato all'amo un fucile. Sorpreso dalla strana «preda», ha rovistato sul fondo trovando altre armi. Allora ha avvertito i carabinieri [illegible] nucleo operativo di via Gioberti. I militari hanno [illegible] subito scoperto [illegible] bombe da mortaio «120» perfettamente conservate [illegible] hanno chiesto l'intervento degli artificieri della direzione d'artiglieria di Alessandria. Questi hanno deciso di non far esplodere il proiettile, alto più di un metro e pesante oltre 30 chili e le altre bombe nella stessa [illegible]na del ritrovamento: [illegible] in perfetto [illegible] di conservazione per cui avrebbero potuto rappresentare un pericolo per gli abitanti [illegible] delle cascine vicine. La bomba «120» ha infatti un raggio d'azione di oltre 300 metri.

L'operazione di bonifica dei carabinieri vercellesi, che sono ricorsi anche ai «metal detector», è durata quasi due [illegible] ed ha interessato una zona di oltre 4 mila [illegible] quadrati. E' stato necessario usare [illegible] ruspe e le motopompe per prosciugare il braccio del fiume. Alcune armi (quelle conservate meglio) [illegible] avvolte in sacchi di plastica; [illegible] erano invece corrose dalla ruggine ed inutilizzabili. Il «pezzo forte» dell'arsenale [illegible] un fucile mitragliatore «Mg» a[illegible] perfettamente oliato: per i carabinieri, sarebbe pronto a sparare.

[illegible] [illegible] prime indagini la maggior parte del materiale ritrovato sarebbe [illegible] [illegible] nato parecchi anni fa, probabilmente negli anni della lotta partigiana e sarebbe stato conservato dal particolare terreno argilloso della zona. Altre armi invece potrebbero essere state abbandonate meno di un anno fa.

L'arsenale risalirebbe all'ultimo periodo bellico, forse ai mesi immediatamente seguenti la fine delle operazioni di guerra; le armi potrebbero essere state abbandonate dai partigiani che operavano nelle campagne attorno alla città oppure dagli ultimi fascisti che, in fuga verso Novara, attraversarono quella zona. Non è escluso, però, che qualcuno si sia tenuto per anni qualche «ricordo» di quel periodo e solo recentemente ha deciso di disfarsene. Potrebbe averlo fatto abbandonando le armi nello stesso luogo utilizzato allora, considerandolo sicuro, visto che non era stato trovato quanto abbandonato allora.

**Franco Cottini**

Ivonne Vecchione a «Chi l'ha visto?»

## Sparita da 6 anni vive [illegible] Trino?

[illegible]O, «Ivonne abita a Trino. L'ho vista quando ho portato [illegible] [illegible] casa in cui vive con un uomo. Ma non so niente di più». Con queste telefonate alla trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto?» un telespettatore che [illegible] ha rivelato (almeno pubblicamente) il [illegible] nome e nemmeno l'indirizzo di dove [illegible] consegnato il sofà, ha segnalato che Ivonne Vecchione, la ragazz[illegible] scomparsa dall'Avellinese sei anni fa, s[illegible] lui si trova nel centro del [illegible] Vercellese. Sulla veridicità del fatto [illegible] munque ci sono dei grossi dubbi, anche se il «contatto visivo» [illegible] Ivonne è risultato, secondo la testimonianza che è stata mandata in onda, il più recente: qualche giorno fa.

Da parte [illegible] carabinieri di Trino è scattata immediatamente un'indagine, appena pochi minuti dopo la telefonata trasmessa in diretta da Raitre. Nella prima [illegible] di ieri le ricerche sono continuate dopo una consultazione con la segreteria di produzione del programma, per conoscere altri elementi.

Si presume comunque che Ivonne non sia effettivamente a Trino: chi [illegible] [illegible] telefonata [illegible] probabilmente si è confuso. In città, almeno per quanto riguarda la zona del centro, quasi un [illegible] obbligato per chi fa «shopping» o anche solo una passeggiata, dicono che il volto apparso sul telecherchi domenica sera non è mai stato notato.

Restano alcuni interrogativi: [illegible] Trino o nei dintorni c'è una ragazza che assomiglia ad Ivonne? Alcuni affermano di sì, ma non sanno andare oltre: sembra che sia [illegible] intravista a far benzina ad un distributore. Ma tutto ciò può essere anche giocato sul filo dell'equivoco. Secondo chi ha telefonato, il convivente della ragazza scomparsa avrebbe dichiarato: [illegible] è scappata di casa».

I carabinieri comunque seguono gli sviluppi, nel [illegible] in cui la donna sparita [illegible] [illegible] dei genitori ad Atripalda il 25 gennaio 1983 viva nella zona.

[g. b.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
**Rubata una tela della scuola del Lanino**

Ancora un furto di opere d'arte: [illegible] chiesa [illegible] Santa Cecilia è scomparsa una preziosa pala [illegible] scuola laniniano, raffigurante il «Congedo di Gesù». La tela (in fotografia) è alta un metro e 80 e larga un metro e mezzo; si tr[illegible] alle spalle dell'altare laterale. I ladri hanno forzato, con una sbarra, la porta dalla piccola sagrestia. [illegible] è stato [illegible] alla polizia [illegible] [illegible] don Carlo Borghesani: potrebbe trattarsi di un furto su commissione.

**CASTELLETTO CERVO**
**[illegible] Ritrovato il meccanico scomparso**

Dopo [illegible] [illegible] i carabinieri hanno ritrovato il meccanico di Lessona, Angelo Stanco, [illegible] anni, che sabato pomeriggio aveva incendiato la sua auto in un guado del [illegible] Cervo. Tornato a casa, si era rinchiuso in una stanza e aveva ingerito alcune compresse di sonnifero. L'uomo, che soffriva di crisi depressive dopo la separazione dalla moglie, [illegible] è ricoverato in ospedale.

[illegible]
**[illegible] Sciopero dello [illegible] a Billiemme**

Oggi [illegible] detenute della casa circondariale faranno lo sciopero della fame e rinunceranno all'ora d'aria per aderire alla protesta nazionale [illegible] tutti i detenuti che hanno richiesto l'indulto. Parte dei carcerati della [illegible] maschile aveva già attuato questa forma di protesta.

**BIELLA**
**[illegible] finanza, convegno Uib**

I segreti dell'alta finanza alla portata delle piccole imprese: [illegible] il tem[illegible] convegno che si tiene oggi, dalle 15.15, nella sede dell'Unione industriale biellese. E' organizzato da Uib, Gemina e Banca Sella. Interverranno [illegible]rti di programmazione e di marketing.

[illegible]
**[illegible] Fiabe musicali per le scuole**

La Società [illegible] Quartetto e l'Orchestra g[illegible] del [illegible] h[illegible] organizzato una [illegible] serie di spettacoli destinati alle scuole cittadine. [illegible] stamane [illegible] 7 dicembre, al Salone Dugentesco, verrà eseguita la fiaba musicale «Il principe felice», elaborata da [illegible] Mora sul canovaccio del [illegible] [illegible] Oscar Wilde.

Cervatto, i fratelli Cerini hanno festeggiato il centesimo compleanno

## Un [illegible] che vale due secoli

## *L'incontro dopo trent'anni di lontananza*

CERVATTO. [illegible] Cervatto, paesino abbarbicato a 1022 metri in fondo alla Val Mastallone, 65 residenti ma solo 19 abitanti da ottobre (da quando il sole delle due del pomeriggi[illegible] pare dietro le cime delle montagne) ha festeggiato ieri i gemelli Cerini, [illegible] traguardo del secolo.

[illegible] piazzetta, il «cuore» del piccolo centro valligiano, [illegible] deva un angolo di presepe, con la linda chiesa di San Rocco illuminata, all'ingresso, da una cometa luccicante, con il cielo terso, l'aria frizzante, tanto [illegible] in costume e la corale di Fobello, Rimella e Cervatto che intonava, sotto i portici del municipio, una [illegible] di montagna.

Ma l'occasione era davvero speciale: dopo 32 anni Antonio e Serafino Cerini si sono riabbracciati e [illegible] hanno fatto per celebrare [illegible] avvenimento particolare, il loro centesimo [illegible]mpleanno.

A guardarli bene, però, i [illegible] gemelli dei centenari hanno davvero poco. Erano i soli, tra le oltre 50 persone che si sono ritrovate per festeggiarli, a non portare il cappotto («Questa è aria buona, non fa male come quella di città» hanno spiegato). Piano piano, poco prima delle 11, sono entrati in chiesa e si sono seduti nel primo banco insieme alla sorella Anna, più giovane di «soli» 9 anni.

Poi, dopo aver assistito alla messa officiata da don Giuseppe Bazzan, parroco dell'alta Val Mastallone, i tre fratelli sono tornati sulla piazza, l'uno sottobraccio all'altro, mentre la corale intonava il tradizionale «Tanti auguri a voi».

«Ma è stata anche una cerimonia di puro stampo valsesiano quella che ha salutato la ricorrenza, senza fronzoli e discorsi reboanti. Tutto si è svolto nella più assoluta semplicità: in chiesa, sulla piazza e poi all'albergo Montanina, per il pranzo ufficiale e la consegna di targhe [illegible] parte del sindaco di Cervatto, Ottavio Regaldi, e del presidente della Comunità montana [illegible] Conti.

«Il regalo più bello per questo centesimo compleanno è [illegible] quello di rivederci — hanno detto [illegible] Serafino, entrambi, lo ricordi frangenti, [illegible] poco emozionati — . Abbiamo atteso questo momento per anni. Un paio di volte lo avevamo programmato, [illegible] sempre, per un motivo [illegible] l'altro, eravamo stati costretti a rinviarlo. Poi, finalmente, sabato sera [illegible] siamo [illegible].

E' stato un momento di intensa emozione quando i fratelli, a Balicetti di Varallo, dove Antonio vive con i nipoti Liliana, Armando, Gemma e Alberto, l'ultimo nato [illegible] appena 6 mesi, si sono abbracciati: i due gemelli sono rimasti stretti [illegible] lungo. Il volto rigato da lacrime [illegible] [illegible]. Poi [illegible] [illegible] duti, in un angolo, [illegible] un divano, vicino ad una poderosa stufa a legna, come si usa tra la gente di montagna.

In dialetto (Serafino lo parla [illegible] benissimo) h[illegible] incominciato una lunga conversazione che [illegible] a [illegible] inoltrata i familiari hanno interrotto, pur a malincuore. Un racconto che è continuato, [illegible] poche pause, [illegible] domenica e del quale è stata fatta partecipe Anna, la «cara sorella» di 91 anni che vive a Trivero.

A [illegible] banco è stata soprattutto la curiosità di Serafino: «Quando 70 anni fa ho lasciato [illegible] Valsesia per andare a lavorare in Francia, la [illegible] era stretta e non asfaltata. E' questa l'unica diff[illegible] che ho notato. Ma gli abitanti di Cervatto, [illegible]. Sono cambiate le facce ma lo spirito è rimasto sempre quello».

**Roberto Eynard**

Duecentosessant'anni in tre. I gemelli [illegible]ri Serafino e Antonio Cerini insieme alla sorella Anna di 90 anni

Inviati 2500 avvisi di accertamento per la vecchia imposta sui fabbricati

# Socof, maxi-multe in arrivo

## *Colpito anche chi ha già pagato?*

[illegible] DAL NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno, quella benedetta Socof [illegible] a denti [illegible] nell'84, se l'era proprio dimenticata. Ma, la scorsa settimana, ha trovato tra [illegible] posta una busta del Comune: l'Ufficio tributi chiede spiegazioni. Il [illegible] della sovraimposta sui fabbricati non è corretto, e in molti [illegible] risulta affatto.

Gli [illegible] di accertamento spediti ai vercellesi sarebbero quasi [illegible] contro i 5000 contribuenti tenuti al pagamento [illegible]. Tutti evasori [illegible] per [illegible] Cesarinis, visto che [illegible] Socof sarebbe caduta in prescrizione il 31 dicembre? Secondo Riccardo Greppi, consigliere [illegible] che ha inviato un'interrogazione urgente al sindaco, il Comune avrebbe fatto parecchia confusione. Molte notifiche arriverebbero anche a chi non ha nessun conto in [illegible] sospeso con il Fisco.

L'interrogazione di Greppi è articolata: parla [illegible] cifre incomprensibili, di moduli [illegible] versamento prestampati ma confusi e ancora di «inutili procedure di accertamento nei confronti dei contribuenti in regola».

L'oggetto «inutile» colpisce, forse più di tutte le altre critiche, l'assessore [illegible] Bilancio Carlo Robutti. A gli chiede chiarimenti sugli [illegible] nella «carica all'evasore» risponde di fi[illegible] del lavoro dell'Ufficio tributi. Ci [illegible] anche contestato [illegible] di errori di forma, ma sarebbero comunque [illegible] minoranza. Poi l'assessore [illegible] infervora: «Era un controllo previsto dalla l[illegible]. E, soprattutto, viviamo in uno Stato di diritto, in cui dovremmo garantire a chiunque [illegible]zia e uguaglianza fiscale».

Scorrendo l'elenco delle 2500 lettere [illegible] spedite dal Comune si scopre qualcosa in più. Contengono «avvisi di ac[illegible] e avvisi di liquidazione: i primi riguardano presunte evasioni totali, i secondi sono invece richieste di conguaglio o [illegible] rettifica sulle de[illegible] di versamento. Alcune notifiche sono doppie, perché si riferiscono [illegible] stesso contribuente [illegible] negli ultimi anni si è trasferito. [illegible] il numero dei vercellesi «all'indice» (accuse giustificate o meno) si riduce, anche se la cifre a tre zeri rimane.

Il versamento della Socof risale all'83/84. [illegible] l'amministrazione ha ricevuto i tabulati dall'Ufficio Imposte dirette (su cui si basano gli accertamenti) nel giugno dell'89. «Non è demerito nostro se le notifiche arrivano soltanto adesso» spiega Francesco Someglino, responsabile dell'Ufficio tributi.

Dieci giovani, assunti dal Comune a settembre, con un contratto a tempo determinato, [illegible] occupati [illegible] cindaginis. Errori e doppioni? «Ci possono essere inesattezze sulle denunce di [illegible] — spiega Somaglino — che danno adito all'ipotesi dell'evasione. Per esempio, se in una coppia è stato il marito a [illegible] l'intero importo, che invece gravava anche sulla moglie, dai tabulati risulta che la signora ha evaso la Socof. L'errore è soltanto formale, ma le imposte dirette non spiegano qual è la composizione del nucleo familiare». Oppure il [illegible] postale, che [illegible] tiene il pagamento regolarmente effettuato nell'84, non è arri[illegible] al Fisco.

Per dimostrare la propria «innocenza» è necessario presentare la ricevuta di pagamento, che si dovrebbe conservare per almeno cinque anni, oppure, per altri errori di forma, ricorrere ai certificati catastali. «Siamo disponibili per qualsiasi informazione — conclude il responsabile dei [illegible] tributi — e molte correzioni si possono apportare d'ufficio, senza ricorsi».

Sui moduli poco chiari il Comune si difende dicendo che sono identici in tutte Italia e che «non si lascia affatto il contribuente nell'incertezza». I motivi della notifica sarebbero spiegati chiaramente [illegible] ogni avviso.

Nessuno, finora, ha fatto code o ha protestato davanti [illegible] sportelli. Ma il termine per ricorsi e pagamenti è di 60 e 90 giorni. Sarà gennaio il [illegible] delle polemiche.

**Roberto Martini**

[illegible] UNA PROPOSTA

### *Anziani, meno tasse*

In una città che detiene il record piemontese con la magg[illegible] percentuale di popolazione anziana, la terza età forse sta vincendo la sua prima battaglia, quella contro le tasse. Dopo un intervento di Cgil, Cisl e Uil, la proposta è stata portata in Consigli[illegible] dal pci, ma è stata accolta all'unanimità dall'intera assemblea: si pensa di ridurre l'incidenza delle imposte per le fasce più deboli, per gli anziani soli che vivono con una pensione al minimo.

Una commissione ha avuto il compito di preparare il piano di lavoro: gli sconti potrebbero riguardare la tassa sui rifiuti solidi urbani, lo scarico delle acque reflue, il costo dei trasporti. La riduzione, stando al progetto presentato dal capogruppo comunista Ilzio Robotti, potrebbe andare dal quindici al cinquanta per cento dell'importo, a seconda del reddito del nucleo familiare che non deve comunque superare il tetto dei dieci milioni.

Carlo Robutti

Riccardo Greppi

Ad aprile la sparatoria di Vettigné

# A giudizio Gaetano Asta

VERCELLI. Tre rinvii a giudizio hanno concluso la fase istruttoria sul conflitto a f[illegible] avvenuto il 12 aprile a Vettigné tra polizia e un gruppo di spacciatori [illegible] droga. Il processo dovrebbe svolgersi giovedì, ma è probabile che slitti di qualche giorno per lo sciopero degli avvocati.

L'imputato principale è Gaetano Asta, 30 anni, originario di Caltagirone, ma [illegible] da qualche tempo a Vettigné alla cascina [illegible] parrucchiere, arrestato due settimane dopo la sparatoria. E' accusato [illegible] tentato omicidio, possesso illegale d'arma da fuoco, ricettazione, detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. [illegible] questi due ultimi [illegible] dovranno rispondere anche Agata Bonforte, 47 anni, convivente con l'Asta, e Giuseppe Ranna, [illegible] anni, residente a Vercelli in [illegible] Arevecchia 77. In istruttoria è stato invece assolto Enrico Raso, 18 anni, di Cavaglià.

Il gruppo era stato sorpreso il 12 aprile scorso dagli agenti della squadra mobile di Vercelli che [illegible] tempo controllavano [illegible] cascina, sospettando che [illegible] un luogo [illegible] spacciatori e tossicodipendenti. [illegible] tarda sera, sotto una pioggia battente, gli agenti avevano deciso di fare irruzione, ma erano stati accolti [illegible] colpi di fucile. La reazione dei sei agenti aveva allontanato [illegible] sparatore dalla finestra consentendo al gruppo di [illegible] in salvo.

Mentre la squadra [illegible] questura stava identificando i presenti (Enrico Raso, Giuseppe Ranna ed altri giovani contro la quali non è stato preso alcun provvedimento giudiziario), due persone erano riuscite a scappare dileguandosi nel buio. Erano Gaetano Asta e Agata Bonforte, la cui fuga è durata solo pochi giorni.

La perquisizione dall'edificio aveva poi portato alla scoperta di 18 grammi di cocaina, 22 [illegible] eroina e un bilancino di precisione, lo [illegible] che [illegible] completa il quadro in un centro di spaccio.

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio a sparare contro i 6 agenti sarebbe stato Gaetano Asta il quale si era procurato a Torino, sul sempre rifornito mercato di Porta Palazzo, un fucile calibro 12 a canne mozze rubato qualche giorno prima nel capoluogo piemontese. Era stata rubata a Casale Monferrato anche l'auto usata dall'uomo, una «Golf» acquistata Santhià.

Il processo contro il terzetto comunque è ancora in forse in quanto lo sciopero degli [illegible] il si concluderà proprio giovedì e fino a quel giorno è assicurata l'assistenza solo [illegible] detenuti. Sembra che i difensori [illegible] imputati abbiano intenzione [illegible] bloccare il dibattimento in quanto mentre Asta e Bonforte sono in carcere a Vercelli, Giuseppe Ranna è in libertà provvisoria.

**Franco Cottini**

Al segretario dc

# Massoneria Boggio ribatte

VERCELLI. Continua lo scontro al [illegible] dc per i presunti elenchi della massoneria. Il senatore Carlo Boggio replica al segretario provinciale Sandro Cattaneo, che lo ha accusato di aver voluto sollevare un falso problema per farsi pubblicità preelettorale.

Dice Boggio: «Non sono riuscito a crearmi uno spazio nella società? Nulla eccepisco, perché [illegible] mai avuto [illegible] presunzione di considerarmi [illegible] leader carismatico. Tuttavia se questo accusa attenesse alla pericolosa lotta che ho svolto contro i comitati d'affari, i superpartiti obliqui e l'inefficienza, ebbene sarei lietissimo di non godere d'uno spazio di tal natura».

Conclude Boggio: «Pare che si delinei un voto alla mia candidatura: avevo giudicato opportuno ritirarmi dal Consiglio comunale, ma ora sto riconsiderando la mia decisione».

Dal canto suo, Cattaneo non ribatte. «Il senatore Boggio — afferma — scriva o dica quel che vuole, io [illegible] gli risponderò più». [s. d. m.]

Palazzolo, strada viscida, auto contro un muro

# Ghiaccio, [illegible] feriti

*Sono tutti giovani che domenica notte rientravano [illegible]*
*A Vercelli spandicloruri in azione per evitare che l'asfalto geli*

PALAZZOLO. Scomparsa da alcuni giorni l'insidia della nebbia, il traffico del Vercellese è alle prese con il pericolo rappresentato dal freddo intenso che, specialmente nelle ore notturne, [illegible] pericolose formazioni di ghiaccio.

Proprio l'asfalto sciveloso è probabilmente all'origine dell'incidente avvenuto [illegible] 1 di domenica sulla «statale 31» fra Fontanetto Po e Palazzolo nel quale sono [illegible] feriti quattro giovani.

L'auto condotta [illegible] Sandro Tonin, 21 anni, abitante a Trino in via Montenero 2, a bordo [illegible] quale viaggiavano altri tre giovani, nell'affrontare una [illegible] sinistra è sbandata uscendo di strada. La vettura, priva di controllo, si è schiantata [illegible] il [illegible] di protezione [illegible] del metanodotto che corre parallela alla statale. Sembra comunque che l'auto viaggiasse anche a velocità sostenuta: l'improvvisa presenza del ghiaccio avrebbe solo [illegible] tributo a causare l'incidente. Forse, vista l'ora tarda, il gruppo era in ritardo nel [illegible] a casa, per cui il Tonin potrebbe [illegible] deciso di guadagnare tempo aumentando la velocità.

P[illegible] dopo sul posto sono transitati altri automobilisti che hanno dato l'allarme e prestato i primi [illegible] ai feriti. Lo spettacolo illuminato [illegible] fari delle auto era drammatico: i quattro giovani si lamentavano tra i rottami dell'auto sparsi tutt'intorno per parecchi metri. Il bilancio dell'incidente per fortuna è [illegible] grave [illegible] quanto si poteva immaginare in quei momenti. Il ferito più leggero è proprio l'autista, Sandro T[illegible] che ha riportato [illegible] frattura di una costola; guarirà in venti giorni.

Prognosi di circa [illegible] mesi per gli altri feriti, tutti ricoverati all'ospedale di Vercelli. Helga Milano, 15 anni, abitante a Fontanetto Po in via Livorno 1, ha [illegible] frattura della mandibola e di alcune costole; Paolo Boscolo, 16 anni, Fontanetto Po, [illegible] Montalto 32, e Davide Tomason, [illegible] anni, Morano Po, via Cesale [illegible], hanno riportato entrambi [illegible] frattura del femore.

Quello [illegible] domenica notte è solo il più grave di una serie di incidenti stradali causati dall'improvviso e notevole abbassamento della temperatura che probabilmente deve aver sorpreso anche coloro che sono addetti agli interventi stagionali sulla strada.

L'umidità [illegible] si è depositata sull'asfalto trasformandosi in ghiaccio. Sabato mattina in pieno centro a Vercelli sono intervenuti, per la prima volta quest'anno, gli automezzi spandicloruri in quanto il fondo stradale era molto sciveloso, specialmente nelle vie lastricate in pietra.

Comunque la situazione [illegible] sotto controllo; [illegible] come spesso succede, ad aggravarla contribuiscono anche gli automobilisti imprudenti. Le previsioni meteorologiche per le prossi[illegible] [illegible] promettono ancora temperature basse e forse nevicate, per cui vigili urbani e polizia s[illegible] raccomandano prudenza. [f. c.]

DAL 5 DICEMBRE [illegible] 15,30

EUROPA

ABBIGLIAMENTO

INIZIA UNA COLOSSALE LIQUIDAZIONE
REGALI A META' PREZZO

| | | |
|---|---|---|
| ABITI UOMO CALIBRATI | L. 149.000 | L. 99.000 |
| GIACCHE STRATOS | L. 108.000 | L. 89.000 |
| CAPPOTTI UOMO STRATOS | L. 161.000 | L. [illegible] |
| GIACCONI STRATOS | L. 136.000 | L. 99.000 |
| CAPPOTTI DONNA | L. 149.000 | L. 110.000 |
| CAPPOTTI DONNA | L. 129.000 | L. 89.000 |
| MANTELLE DONNA | L. 162.000 | L. 99.000 |
| MONTONI UOMO/DONNA | L. 899.000 | L. 750.000 |
| GIACCONI DONNA | L. 158.000 | L. 99.000 |
| TRAPUNTE DUE PIAZZE | L. 89.000 | L. 65.000 |
| TRAPUNTE UNA PIAZZA | L. 59.900 | L. 45.000 |

(FACIBA, STRATOS, COSE DI SIMONA, BABY BLU, ETICHETTA BLU)

APERTO ANCHE LA DOMENICA
TROVI TUTTO E PAGHI LA META'

CAVAGLIA' - S.S. [illegible] - [illegible] Santhià 72
[illegible]

**Un trionfo di panna.** La Saint Honoré supera di 59 metri il primato mondiale

Alice Castello, [illegible] torta nel «Guinness»

# Pan di spagna record lungo 1100 metri

[illegible] CASTELLO. Per un giorno, domenica scorsa, il paese ha dimenticato i problemi della [illegible] scarica, per diventare la capitale del dolce da record. Sui tavoli disposti lungo tutte le strade, da via Borgo d'Ale, passando dalla piazza principale, fino a via Cavaglià, quaranta e più alicesi hanno confezionato una gigantesca Saint-Honoré che, alle 19, è stata misurata in tutta la sua lunghezza dal notaio Lucia Ippolito Randazzo, assistita dal geometra Ettore Gagliano, per l'omologazione.

Con il suo chilometro e cento, la torta supera di cinquantotto metri l'opera d'arte pasticciera che fino ad ora deteneva il primato mondiale. Diciotto imprese sponsor hanno fornito il materiale per questo tipico dolce francese, nato, verso la metà dell'Ottocento, dalla fertile mente del parigino Chiboust, con bottega in Rue Saint Honoré. Claudio Martin è stato invece l'inventore della maxi torta alicese.

Tutti, pasticcieri e aiuti si sono dati da fare, sacrificando l'intera giornata dalla festa patronale di San Nicolao con una levataccia, cominciando a lavorare al dolce verso le tre e mezzo [illegible] mattino della domenica e procedendo alla velocità di un metro e mezzo al minuto. Persino i ragazzini sono stati ingaggiati per trasportare sui carrelli agganciati alle biciclette, giganteschi mastelli pieni di panna che, messa nelle apposite siringhe, è servita per gli ultimi ritocchi.

Lo vie del paese, dove si svolgeva la torta, erano affollate all'inverosimile: sono arrivate al Alice oltre 6 mila persone. Gli organizzatori hanno chiuso i conti con un buon incasso. Quando si è passati al taglio della torta erano già state mangiate 4400 porzioni, a 15.000 lire l'una.

[g. b.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio [illegible] tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Sta[illegible]

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì [illegible] venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Il Comune ha fatto abbattere il vecchio capannone ex Enel di via Crosa

# Un parcheggio in regalo

## *Da venerdì l'area ospiterà 100 auto*

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune questa volta è stato di parola: appena scaduti i termini di legge per l'occupazione forzata dei terreni del lascito Villani, all'angolo tra via Crosa e via Dal Pozzo, sono arrivate le ruspe per abbattere l'ex capannone dell'Enel, e in settimana i biellesi avranno a disposizione una nuova area parcheggio per le auto.

I mezzi della ditta Mosca, incaricata dei lavori, hanno cominciato l'intervento sabato pomeriggio. L'opera di demolizione è proseguita poi domenica e ieri è stata completata. Ora dovrà intervenire la polizia municipale per delimitare gli spazi [illegible]. E' stato comunque calcolato che [illegible] superficie potrà ospitare un centinaio di veicoli.

Il «regalo» giunge a proposito: da venerdì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, i negozi saranno aperti anche alla domenica e il centro cittadino sarà preso d'assalto da migliaia di persone in giro per gli acquisti natalizi.

Dice l'assessore alla viabilità [illegible] Biolli: «Stiamo attuando una serie di [illegible] per dare alla città centinaia di nuovi posti auto. Oltre a via Crosa, in via Lamarmora, nell'area interessata dal Centro direzionale, le ruspe [illegible] al lavoro per [illegible] vecchie costruzioni. Lo spazio ricavato [illegible] per creare un nuovo posteggio in grado di ospitare su[illegible] altre decine e decine di veicoli. [illegible] più [illegible] ex lanifici Rivetti stiamo sistemando a parcheggio una zona già liberata dai capannoni dotandola di [illegible] da via Carso e via Bertodano».

**L'attesa parking.** I lavori di abbattimento del capannone del lascito Villani, già utilizzato come deposito dall'Enel

Il traffico comunque nelle prossime settimane si preannuncia caotico e l'amministrazione ha pronti alcuni interventi d'emergenza come l'istituzione del divieto di svolta a sinistra al semaforo tra via Garibaldi e via Gramsci e all'incrocio tra via Pietro Micca, piazza Curiel e via Amendola. Da via Torino potrebbe essere istituita la svolta obbligatoria verso via Lamarmora. Si parla inoltre dell'installazione di altri due semafori in via Carso, uno all'incrocio con via Bengasi e l'altro alla confluenza con via Bertodano.

La commissione viabilità nel frattempo ha definito la chiusura di via Orfanotrofio. L'isola pedonale sarà istituita non dall'angolo di via Ravetti, ma [illegible] nel tratto finale della stradina, dopo la scuola De Amicis, tra lo sbocco su via Italia e il ristorante sull'Orso Postai. Libero accesso allo [illegible] nei due sensi, invece, nel tratto di fronte all'ingresso al posteggio dell'hotel Augustus e dell'Inps. La decisione dovrebbe p[illegible] conseguenza all'abolizione del posteggio in piazza Fiume, già per altro ipotizzata. I tre ingressi da via Orfanotrofio, via D[illegible] Alighieri e piazza Primo maggio, [illegible] stati chiusi con l'estensione dell'isola pedonale. Il problema non è di poco conto perché tutti i commercianti e gli abitanti della [illegible] che non h[illegible] un cortile a disposizione non sanno più dove lasciare l'auto in [illegible].

Intanto la commissione traffi[illegible] ha iniziato la discussione sui [illegible] per il rilascio delle nuove autorizzazioni per entrare con i veicoli nell'isola pedonale. L'orientamento di massima [illegible] quello di consentire l'ingresso in via Italia e in via Mazzini agli operatori commerciali dalle 8 alle 10 e dalle 15 alle 16.

Per i residenti invece non è stato ancora deciso nulla, man[illegible] per i veicoli di servizio di Sip, Enel e Gas saranno rilasciati solo due o tre pass: fino al 18 dicembre restano in vigore i vecchi permessi.

[illegible]

Una guardia giurata la vittima

# Rapina [illegible] il sonnifero tre condanne e tre assoluzioni

BIELLA. Tre condanne e tre assoluzioni, ieri, al processo per la rapina al sonnifero, [illegible] l'anno scorso ai danni di [illegible] guardia giurata, Franco Lizzi, 42 anni, residente a Biella in via Pietro Micca. Il collegio giudicante presieduto da Vito Vittone ha inflitto due anni e sei mesi di reclusione ad Antonella Capuzzo, 23 anni, di Andorno, Piergiorgio Lunardi, 34 anni, di Biella e Maria Giuseppa Castagna, 31 anni, di Sanremo. [illegible] scagionati dalle accuse, invece, i fratelli Leonardo e Mario Angelo Capuzzo, rispettivamente di 27 e [illegible] e la loro [illegible] Rita Tiani, di 53 anni.

La ricostruzione dei fatti si è basata principalmente sulla confessione di Maria Giuseppa Castagna, raccolta dalle forze dell'ordine dopo che la donna si [illegible] costituita. La giovane era venuta a vivere a Biella, su invito di un'amica, nella speranza di [illegible] lavoro. Durante la sua permanenza in città aveva [illegible] conosciuto i fratelli Capuzzo e un [illegible] amico, Piergiorgio Lunardi, con il quale era nato un rapporto sentimentale.

Nel frattempo Antonella Capuzzo aveva iniziato a frequentare con assiduità l'abitazione di Franco Lizzi, ed era riuscita a scoprire il meccanismo di aperture della cassaforte, e il luogo nel quale l'uomo teneva [illegible] ste le due pistole di servizio. Fu proprio la Capuzzo a proporre la rapina a Maria Giuseppa Castagna. [illegible] venne elaborato un piano, attuato il 27 agosto [illegible].

Antonella Capuzzo fissò [illegible] Lizzi un appuntamento ai giardini Zumaglini. Dopo aver chiacchierato [illegible] l'uomo, ed averlo indicato all'amica [illegible] un segnale convenuto precedentemente, si allontanò con una scu[illegible]. A quel punto intervenne la Castagna che, dopo aver «abbordato» il metronotte, lo convinse ad invitarla a cena nell'appartamento di via Pietro Micca.

Approfittando di un attimo di distrazione del Lizzi, la donna gli versò un potente sonnifero nel caffè e dopo qualche minu[illegible], l'uomo si addormentò profondamente. La Castagna aprì la porta dell'alloggio alla complice e le due insieme rastrellarono oggetti del valore di una quarantina di milioni, oltre alle pistole.

Fu Piergiorgio Lunardi ad aiutare le donne a nascondere la refurtiva in [illegible] località della valle Cervo, vicino a Rialmosso. «Volevo bene a Maria Giuseppa e sapevo che con quel furto [illegible] rebbe finito nei guai — ha spiegato ai giudici l'uomo —. Per questo motivo l'ho aiutata».

Soltanto Antonella Capuzzo ha sostenuto di non essersi recata [illegible] nella casa di Franco Lizzi ma è stata tradita, oltre che dalla confessione [illegible] Castagna, da alcuni mozziconi [illegible] sigaretta sporchi di rossetto, della [illegible] marca preferita, ritrovati nell'appartamento.

**Cesare Maia**

BRINDISI IN ROTATIVA

## [illegible] Biella in visita a «La Stampa»

I cinquanta biellesi che l'altro giorno hanno visitato lo stabilimento de «La Stampa» si sono soffermati a lungo ad ammirare la modernissima e veloce rotativa. Tutti assieme hanno poi brindato al[illegible] nascita» del giornale (Foto Greppi)

In via Carso il nuovo centro servizi della Cassa di Risparmio

# Un «salvadanaio» [illegible] di vetro

*Il moderno edificio, tutto specchi e acciaio, si sviluppa su tre piani*
*Gli uffici riscaldati con il calore prodotto dal «cervellone»*

[illegible] Quasi 10 mila [illegible] quadrati di superficie complessi[illegible] distribuiti su 3 piani, di cui uno interrato, [illegible] contengono uffici, centro meccanografico e saloni per la direzione e la presidenza. Sono le caratteristiche principali del nuovo centro-servizi della Cassa di Risparmio di Biella. L'edificio, costruito a fianco della via Carso, è [illegible] inaugurato l'altro giorno.

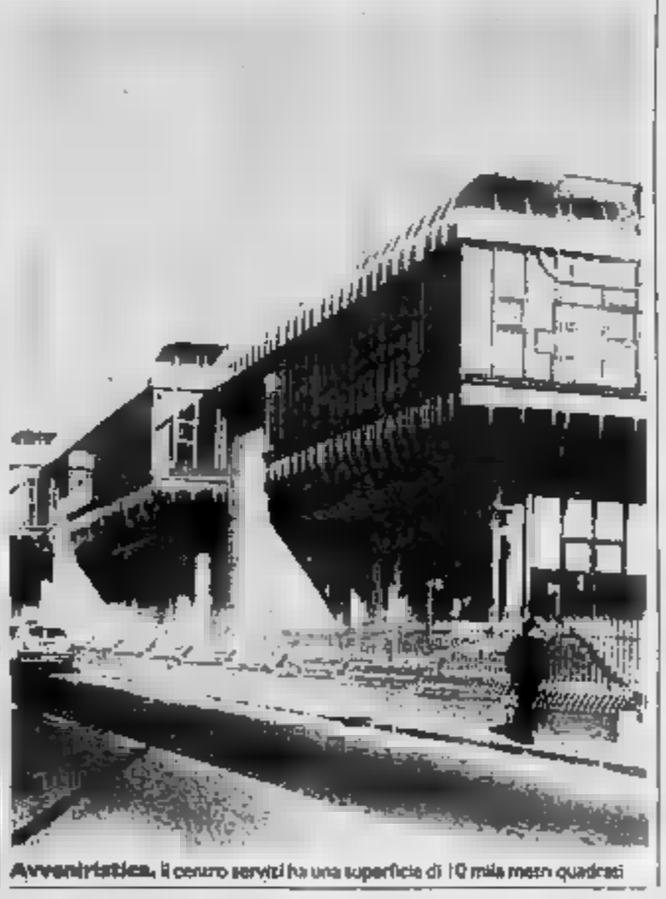
Dalla prossima settimana, da quando cioè entrerà in funzione a pieno regi[illegible], il [illegible] complesso rappresenterà il «cuore» amministrativo e tecnico dell'istituto bancario biellese. Al momento del taglio del nastro l'edificio, realizzato con soluzioni all'avanguardia per ottenere il [illegible] della funzionalità, presentava il colpo d'occhio delle grandi occasioni: era pre[illegible] il mondo dell'imprenditoria, della finanza e della politica locale.

Per Ermanno Strobino, il presidente, «La nuova struttura permetterà di migliorare il servizio, agevolando e snellendo il rapporto con il pubblico. Non solo: il centro è il risultato più eclatante dei quasi 136 anni di presenza sul territorio della Cassa». [illegible] [illegible] decina di miliardi, secondo il progettista Enrico Villani «l'edificio identifica con calvinistica precisione biellese le funzioni ad alto livello in esso contenute».

Ampie vetrate sorrette da laminati in acciaio ed alluminio racchiudono un volume di [illegible] mila metri cubi. Vi trovano posto gli uffici, i saloni per ricevimenti e un modernissimo [illegible] tro meccanografico, così imponente che, il suo sistema di raffreddamento, serve anche a riscaldare l'intero ambiente. Spiega Giovanni Longo, l'ingegnere responsabile dell'impiantistica: [illegible] apparire [illegible] controsenso. [illegible] invece non lo [illegible]. [illegible] pratica, con un sistema di recupero energetico ad acqua, contenuta in d[illegible] di 1200 metri cubi sistemati a sud dello stabile, si impedisce che il calore prodotto dalla macchina frigorifero del centro [illegible] elaborazione vada disperso, inserendolo nuovamente in circolo. Grazie a questo, [illegible] una temperatura [illegible]ma rigidissima, le caldaie non sono ancora state messe in funzione».

La prima delibera del consiglio [illegible] Cassa di Risparmio di Biella relativa allo stabile di [illegible] risale al 10 febbraio dell'64. I lavori sono iniziati nello stesso anno ed i primi [illegible] entrarvi, nel giugno dell'68, sono stati [illegible] addetti al centro contabile. Gli impiegati degli altri settori si sono trasferiti successivamente e, nel settembre scorso, i «traslochi» sono stati completati. Attualmente nel centro [illegible] lavorano più di duecento dipendenti della Cassa biellese.

(d. p.)



**Avveniristica.** Il centro servizi ha una superficie di 10 mila metri quadrati

Oggi i funerali

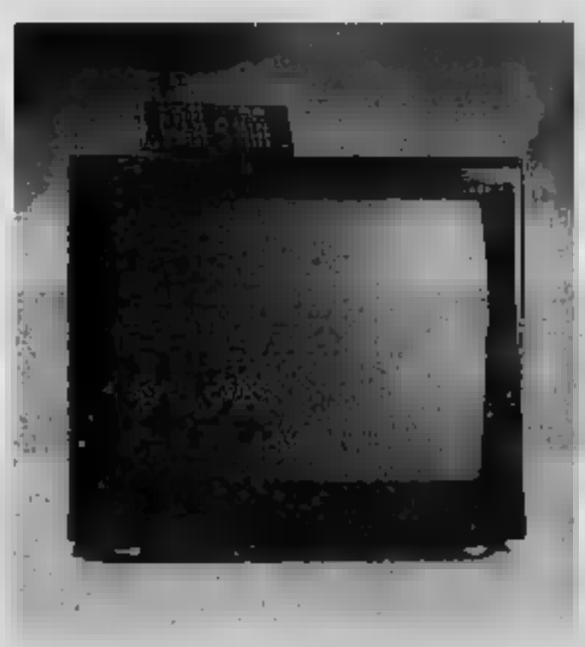
# E' morto Ravetto [illegible] deputato pci

MEZZANA MORTIGLIENGO. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Carlo Ravetto, 89 anni, una delle figure storiche del partito comunista, in Italia e all'estero. Ravetto, che negli anni della sua militanza [illegible] stato soprannominato «Juanito», si era iscritto al partito della falce e martello al momento della sua fondazione.

Nativo di[illegible] piccolo centro biellese, nel 1923 fu [illegible] appunto per motivi politici, a lasciare l'Italia. S[illegible] nuova patria l'Argentina. [illegible] anni più tardi Ravetto era diventato un personaggio di spicco del pc di Buenos Aires. La sua carriera politica è un [illegible] guirsi di tappe importanti.

Nel 1928 il biellese Ravetto [illegible] parte della delegazione sudamericana invitata in Unione Sovietica, [illegible] [illegible] diventa direttore [illegible] settimanale del pc «Ordine n[illegible]. Un anno più tardi, dopo un golpe[illegible]sito, Ravetto subisce la sua [illegible]conda espulsione e trova rifugio in Uruguay, otterrà poi il passaporto spagnolo e dal [illegible]tembre del '33 è nella dirigenza del pc iberico. Nel '45 Ravetto rientra in Italia dopo il confino in Francia e diventa segretario della Camera del lavoro di Biella fino al [illegible]. Ricoprirà negli anni successivi l'incarico di consigliere comunale a Mezza[illegible].

(r. m.)



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

IMMAGINE ANGOLO BLU GALLAZZO PRESTINARI, 72

MENO, MA MEGLIO.
PIONEER

Anche i tifosi più anziani non ricordano tanti successi

# La Pro frantuma i record

## *Sono 12 i risultati utili di fila*

**VERCELLI**
DAL NOSTRO SERVIZIO

Una Pro Vercelli [illegible] e pimpante nei primi minuti, «calcolatrice» e ragioniera dopo il vantaggio iniziale di Murgita, ha avuto ragione anche del La Palma centrando il dodicesimo risultato utile consecutivo: neppure i tifosi più anziani ricordano una série del genere.

Una prova di maturità, dunque, per una Pro Vercelli troppo spesso imbrigliata ed imbavagliata dal «non gioco» di avversari tecnicamente inferiori. «Contro il La Palma — sostiene Barbui — volevamo a tutti i costi la vittoria, per questo siamo rimasti concentrati per tutto l'arco dell'incontro senza indulgere in preziosismi stilisticamente belli a vedere ma, molto spesso pericolosi. Penso che questa squadra possa davvero puntare in alto».

E continuando di questo passo la Pro Vercelli di strada è in grado di farne parecchia. La difesa, impenetrabile e tetragona, sorretta da un centrocampo in cui a turno De Falco, Rastello e Bellopede garantiscono un filtro insostituibile sembra essere l'arma vincente di questa squadra che, non dimentichiamolo, può vantare altresì un attacco con Murgita Forla e Roamirone implacabili esecutori delle manovre offensive vercellesi.

Una squadra in sostanza registrata in ogni reparto, magari con una «rosa» limitata che dovrà reggere sino alla fine del campionato. Forse è proprio la [illegible] a creare i maggiori problemi a Zoratti che, competente preparatore avrà già «dosato» le energie in vista del prosieguo del torneo. Proprio in questa chiave, infatti, va valutato il secondo tempo col La [illegible] nel quale, saggiamente, la Pro ha [illegible]sto ad amministrare il vantaggio.

«Fisicamente — dice Zoratti — la squadra mi sembra a posto e questo è un segnale confortante. Contro il La Palma era importante vincere e, anche senza incantare, siamo riusciti ad incamerare i due punti». «Ancora una volta — spiega Zoratti — Rastello e Roamirone hanno dimostrato di essere titolari aggiunti e le [illegible] apparizioni in prima squadra [illegible] sempre più frequenti, compatibilmente [illegible] gli avversari che, [illegible] volta in [illegible]lta, incontreremo sul [illegible] cammino».

La vittoria della Sarzanese a Poggibonsi, in definitiva l'unica nota stonata in una domenica per altro positiva, ha rovinato la festa alla Pro che sperava d'isolarsi solitaria al comando della classifica. Zoratti è forse l'unico a non [illegible]porsi più [illegible] tanto [illegible] vittoria dei liguri in quel di Poggibonsi sa a spiegare i segreti del duo di testa: «Qualche settimana fa ho avuto modo di parlare con Melani, l'allie[illegible] dei rossoneri. In [illegible]za anche lui mi diceva di conte. partite senza troppe ambizioni la Sarzanese sta via via prendendo coscienza dei propri mezzi».

Pro Vercelli e Sarzanese, dunque, brillanti interpreti del film «La classe operaia va [illegible] paradiso», hanno messo tutti in [illegible] a palese seriamente intenzionate a [illegible] in questo duetto [illegible] vertice della classifica. «Sia noi che la Sar[illegible] — afferma Zoratti — giochiamo [illegible] tranquillità e coraggio, ben sapendo che in estate [illegible] ci [illegible] ch[illegible] vincere il campionato. Forse [illegible] proprio [illegible] tranquillità, oltre naturalmente alla competenza dello spogliatoio, l'arma segreta [illegible] questa squadra che [illegible] a [illegible] nelle proprie possibilità».

**Piermario Ferraro**

**A questa setta.** Murgita ha segnato il suo settimo gol, potevano essere [illegible], ma l'arbitro gli ha annullato questa rete

BELLOPEDE

## *Ma quel libero è una grande mezzala*

LA Pro Vercelli è come il Napoli: imbattuta, guida il campionato di C2 ma, nonostante tutto, espone il fianco alle critiche. Si rimprovera soprattutto al centrocampo di essere carente di fosforo ed i tifosi invocano un uomo che possa garantire il salto di qualità. Abbiamo già detto che la richiesta è ragionevole e che, per la società, potrebbe rivelarsi un buon investimento (più pubblico, più sponsorizzazioni).

Tuttavia, è necessario rimarcare alcune cose. Innanzitutto che parlare di «salto di qualità» per una formazione che continua a vincere in casa (fatta eccezione per il pari nel derby) e a non perdere fuori può far sorridere. In secondo luogo, che Zoratti (e in parte l'[illegible] fatto con il La Palma) ha le soluzioni «interne» per risolvere il problema.

Le soluzioni si chiamano Lubbia e Bellopede, il primo è un regista classico che ha l'i[illegible]nimento [illegible] un'autonomia ridotta: ma quando gira a pieno ritmo svolge benissimo il suo compito come s'è visto nel primo tempo di domenica. A Zoratti, preparatore atletico di razza, il compito di prorogarne il rendimento, gara dopo gara.

Bellopede è un atleta di caratura ben superiore alla C2. La Pro lo impiega libero o, in questo ruolo, egli a Pavia ha fatto [illegible]. Di tanto in tanto, però, Bellopede abbandona la sua posizione di regista arretrato e, sostituito dall'eclettico De Falco, [illegible] a dialogare con le punte, cinquanta metri più avanti.

[illegible] Bellopede

Può darsi che Zoratti stia [illegible]ditando la possibilità, specie negli incontri casalinghi quan[illegible] gli avversari si presentano [illegible] sola punta al cospetto della prima della classe, di impiegarlo stabilmente a centrocampo arretrando Sora libero.

Tra l'altro, Sora si è disimpegnato benissimo in questo [illegible]pito quando Bellopede [illegible] stato squalificato.

[e. d. m.]

# I tifosi in coro

## *«Celoria, compra un regista»*

**VERCELLI.** Giuliano Zoratti dalla [illegible] tolda di comando [illegible] l'orizzonte della classifi[illegible] e vede [illegible] soltanto la Sarzanese dell'amico Franco Melani riesce a reggere il passo [illegible] Pro Vercelli che, pur [illegible] incantando (ma, Mi[illegible] a parte, non sempre il gioco sp[illegible] e strappa-applausi paga al termine di un campionato) travolge anche un La Palma titubante ed insicura.

Eppure, mentre sul campo la Pro Vercelli legittima il suo [illegible]lo di capolista, in città sono ancora pochi quei tifosi [illegible]e credono nelle potenzialità dell'undici zoratttiano. Anche [illegible], infatti, c'era chi [illegible] [illegible] pienamente soddisfatto della prova dei bianchi ed invocava a gran voce l'acquisto [illegible] [illegible] giocatore. Po[illegible] [illegible] [illegible] to «Celoria compraci [illegible] mezzala» è [illegible] [illegible]: «Il [illegible]pionato della Pro s'intiepidirà a gennaio — [illegible] Raina , quando i [illegible] pesanti e l'usura fisica e mentale per il lungo torneo potrebbero danneggiare una squadra dalla rosa piuttosto limitata come la Pro». «Solo l'arrivo di un giocatore d'esperienza — conclude Raina , consentirebbe alla squadra di lottare per la C1 alla pari con le altre grandi del girone».

Anche Franco Tosi, «scrattiano di ferro», pur riconoscendo gli indubbi meriti del tecnico friulano [illegible] l'ingaggio di un centrocampista come necessità impellente: «A questo punto l'arrivo di un giocatore in grado di aiutare Bellatorre e Lubbia in fase d'impostazione è indispensabile. Il nostro centrocampo è formato per lo più da "incontristi" ed il peso della manovra viene affidato a Bellatorre. Non oso pensare quello che potrebbe accadere se l'ex grande dovesse avere un calo fisico».

E' pressoché un plebiscito per l'ingaggio di un nuovo giocatore. Carlo Ranghino ex presidente della Pro Vercelli sostiene: «Serve una [illegible]'ala subito a ridosso delle punte che, pur essendo incontenibili, non possono sempre risolvere [illegible] partita».

[illegible] Giacalone, pranzologo [illegible] in gioventù discreto calciatore di serie C, va un po' [illegible] corrente. Secondo Giacalone, infatti, non [illegible] centrocampista che serve alla Pro ma [illegible] tormenta: «Il centrocampista della Pro [illegible] [illegible] essere solido e difficilmente superabile. Secondo il [illegible] punto [illegible] [illegible] più utile alla squadra [illegible] tornante in grado, soprattutto nelle gare esterne, di o[illegible] numerosi cross verso gli [illegible] che [illegible] come quest'anno [illegible] formidabili».

Cesare Baccuti, titolare del bar ritrovo dei tifosi vercellesi, è, invece, entusiasta del gioco [illegible] dalla Pro [illegible] in questa stagione sta battendo ogni record: «Non mi era mai successo — dichiara [illegible] Cesare Baccuti — [illegible] [illegible]re esposta la bandiera col leone ruggente per un così lungo periodo di tempo. Nemmeno ai tempi della serie A [illegible] dalla ultima p[illegible]. Zoratti [illegible] facendo grandi [illegible] o con lui tut[illegible] le squadre».

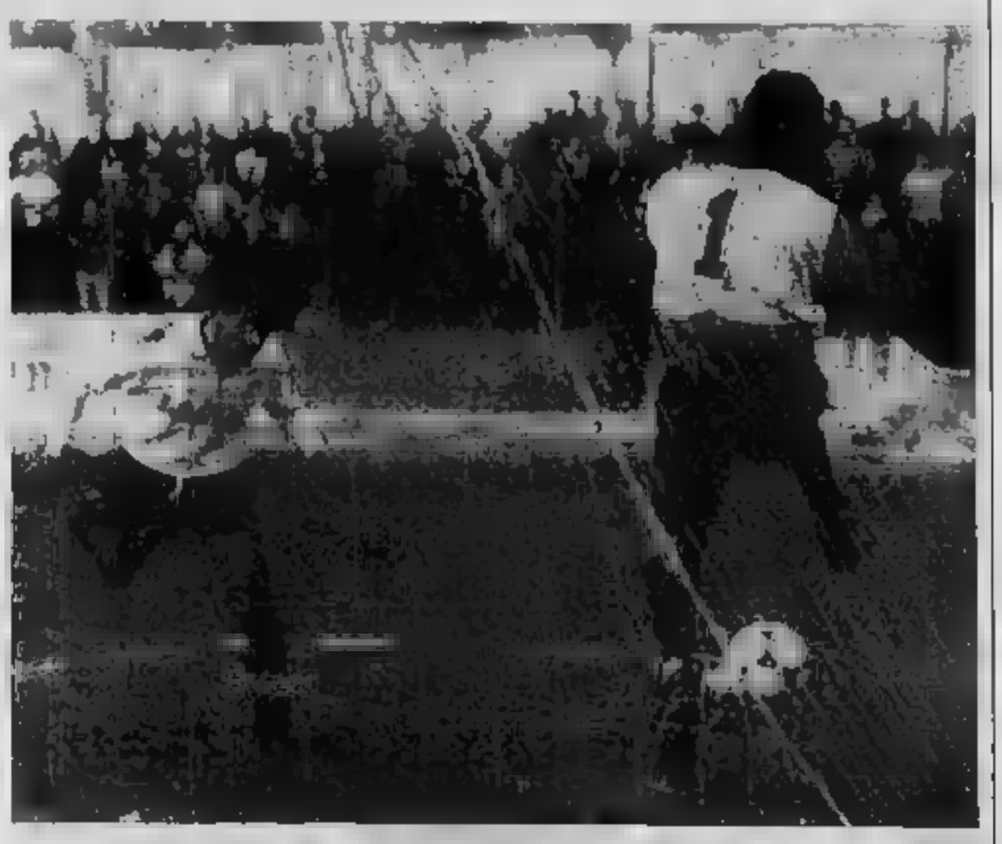
Se da un lato i tifosi reclamano a gran voce l'arrivo di qualche nuovo atleta la dirigenza, con Celoria in [illegible] continua a [illegible] i motivi che spingono la Pro Vercelli a non compiere questo passo, primo [illegible] tutti l'impossibilità di trovare uomini adatti alla causa bianca. Dicono i dirigenti: «I tifosi devono capire che se [illegible] non acquistiamo [illegible] non è per mancan[illegible] [illegible] volontà [illegible] perché, al momento giocatori da Pro no girano davvero pochi».

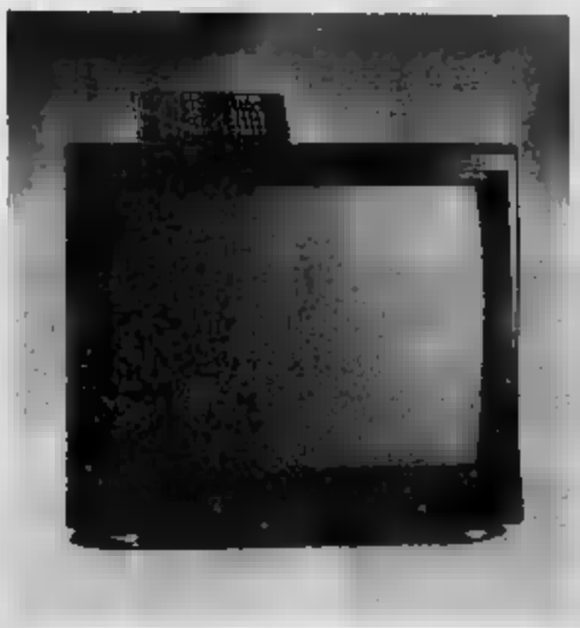
«Se capiterà l'occasione — aggiunge Celoria — non ci tireremo certo indietro ma, lo ripeto, per ora non abbiamo ancora trovato l'uomo giusto».

D'altronde anche Zoratti in più d'un occasione [illegible] trovato sulla stessa lunghezza d'onda del presidente sulla questione del nuovo acquisto: «A noi servono giocatori dalle caratteristiche tecniche [illegible] Conca o di un Rovellini. Ma [illegible]sti di questo calibro sono [illegible] tutti accasati. Sul mercato rimangono buoni giocatori che, però, potrebbero anche esserci di nessuna utilità».

[p. m. f.]

[illegible] sinistra, i tifosi Cesare Baccuti e Giovanni Giacalone e il presidente Giuseppe Celoria. A destra il gol del 2 a 0 messo a segno da Barbui



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

CENTRO [illegible] MASSERANO electronic market [illegible] [illegible] SERANO

MENO, [illegible] MEGLIO.
PIONEER

La Biellese si è portata ad un punto da Mariano ■ Saronno

# All'assalto della C2

## *Quattro vittorie in trasferta*

BIELLA. Sergio Caligaris, l'incontentabile, o il perfezionista, a seconda dell'ottica dalla quale lo si guarda. Domenica, a Seregno, pochi minuti dopo il 2-1 ■ il quale ■ Biellese aveva firmato la quarta vittoria in trasferta su sei incontri, il primo pensiero del mister bianconero è corso ai 5' finali, a quando le squadre, invece di amministrare il vantaggio, cercava il terzo gol.

«A forza ■ urlare ai ■ mantenere il controllo del pallone ■ sai quasi mi ritrovavo in campo — dice Caligaris — Avevamo appena segn■ una ■ di fondamentale importanza ed invece di addormentarci il ritmo, ci lanciavamo in ■ azioni offensive, aguarnendo ■ nostra metà campo. ■ ■ lato bisogna comprendere questi giocatori: ■ giovani ed inesperti, ma dall'altro certe leggerezze possono costare care».

Al di là dello «sfogo» di Caligaris la Biellese di questo periodo non solo inanella un risultato dopo l'altro ma soprattutto convince.

A Seregno i bianconeri hanno tenuto banco per ■ minuti anche se per centrare il successo hanno scelto la ■ più tortuosa. «Sì, è vero. A un tratto abbiamo complicato una gara ■ stavamo dominando — aggiunge Caligaris —. Nel primo tempo abbiamo creato tre palle-gol nitido nitido senza sfruttarle ■ all'inizio ■ ripresa abbiamo lasciato via libera ai Seregno che ■ è così portato in ■taggio. Sullo 0-1 loro hanno avuto l'occasione per raddoppiare. Certo, in qual ■ cal sarei accontentato del pari, ma non ho mai smesso di credere nella vittoria. Questi ragazzi hanno carattere e per l'ennesima volta lo hanno dimostrato».

Ma guai a parlare di «promozione» a Caligaris, il perfezionista: «Viviamo alla giornata ed anche se siamo ad ■ punto dalla vetta. Però ■ fino credo ■ a contenderci il passaggio in C2 saranno Saronno e Bellinzago. Hanno un organico superiore al nostro e dispongono di giocatori ■ ■ ■ decisivo saranno valere la loro esperienza».

Questa Biellese, comunque, ■ a non credere all'inizio della stagione sta togliendosi un ■ ■ soddisfazioni: è seconda in classifica a una sola lunghezza dalla capolista ■riano Comense e Saronno, le uniche due squadre ■ sono riuscite a batterla, gioca, ■ punti e diverte.

Becchiari anche domenica ha ribadito ■ ■ ■ portiere ■ sario superiore, Bollini e Ranghetti in fase d'interdizione sono due colonne, Mazzia ■ conquistando pure le simpatie ■ biellesi ed è tutto dire. Poi davanti vi è Betz sta trascinando la squadra mentre in attacco Fallani migliora di partita in partita l'intesa con il dinamico Weffort.

[r. eyu.]

Tre protagonisti in ■ il gol del pareggio di Fallani a Seregno, quindi Caligaris, in alto, e Weffort

Promozione, granata al comando

# Il Crescentino va in orbita

**CRESCENTINO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Crescentino ce l'ha fatta. I granata ■ in ■ alla classifica del girone B del campionato di Promozione. Il lungo inseguimento si è concluso domenica ■ Comunale con il San Carlo (3-1). Ora gli uomini di Luciano Caramaschi possono gustare il primo posto ed in■ ministare a ■ programmi per il futuro. L'incontro con il San Carlo non ha avuto storia per l'evidente superiorità tecnica e tattica dei ragazzi del presidente Zucchelli. A questo punto c'è il rammarico di aver buttato al ■ nel recente passato alcune occasioni particolarmente favorevoli.

Passo falso del Trino con ■ Monferrato. Gli uomini di Carlo Manichino sono ■ superati dagli alessandrini (2-1) e ■ potevamo permettersi passi falsi e dovevano assolutamente vincere. Il Monferrato, guidato dall'ex crescentinese Petrucci, ■ parte infatti di quel manipolo di squadre che guidano ■ classifica. Il gol ■ Trino è stato siglato da Es■.

Nel Girone A ■ «big-match» tra Gattinara e Strambino si è concluso ■ parità. Il risultato ■ occhiali» ■ ■ sommato entrambe le squadre ma ha permesso anche ai novar■ dello Sparta di raggiungere il primo posto. Dice l'allenatore dei vignaioli Silvino Bercellino: «E' ■ una partita tatticamente ben giocata dalle due formazioni. Non c'è nulla da recriminare: noi abbiamo ■ un'occasione favorevole con Trivelli poi lo Strambino ha replicato in due circostanze. E' chiaro che la vittoria sarebbe stato più gradita ma i torinesi erano molto forti in difesa. I nostri programmi non cambiano, rimangono ancora diciassette partite e c'è un grande equilibrio ■ zona ■ ■ graduatoria. E' importante rimanere ■ agganciati al gruppo di testa nello spazio ■ uno-due punti ■ aspettare il momento buono per la fuga. Il prossimo impegno è a Sizzano dove dovrei schierare la formazione-tipo con il rientro di Bertone».

Imprevisto capitombolo del Dufour Varallo. I valsesiani sono stati sconfitti in ■ dal Grignasco (1-0) ed hanno così subito compromesso quella ri■ di entusiasmo e ■ speranza faticosamente ■ dopo la brillante trasferta di Trecate. Per i neroverdi si prospetta quindi ■ futuro ancora a tinte fosche.

Il Vigliano ha pareggiato con il Trecate (1-1). Il risultato di parità non è da disprezzare se si considera il valore ■ ■ l'avversario che ■ una le formazioni più quotate ■ girone A. ■ questo risultato positivo gli uomini di Paolo Maruzzo consolidano la posizione di centro-classifica.

**Luca Pedrale**

I capoclassifica tengono ■ bada gli inseguitori

# Prima, Borgo resiste

*Le speranze di primato della Cossatese ridotte al lumicino*
*Il Santhià agguanta la Caresanese e si ricandida*

BIELLA. R■ ■ Borgosesia, inciampa la Caresanese, avanza il Santhià: è questa la situazione dopo il tredicesimo turno delle tre granata che danno legge nel campionato di Prima categoria.

■ partita-clou ■ giornata, Cossatese e Borgosesia hanno ■ spettacolo, offrendo ■li spettatori del Filo un 2-2 ricco di emozioni. Al 32' sono andati in vantaggio i padroni di ■ ■ Giordano, ma i valsesiani, dieci minuti dopo, hanno riequilibrato il risultato con il solito Albieri. In apertura di ripresa un rigore dubbio trasformato ■ Lodigiani ha fatto ■ ■ Cossatese, ma ancora Albieri, a ■ ■ fine ha regalato ai suoi un punto preziosissimo e, tutto sommato, meritato. Gli azzurri han■ giocato quasi tutto il ■condo tempo in dieci, per l'espulsione del difensore Regis.

Il risultato ■ ■ mente gli ospiti, che tengono così a debita distanza le inseguitrici, mentre lascia l'amaro in bocca agli azzurri ■ Giraudo, che solo ■ una vit■ avrebbero potuto rilanciarsi nella lotta per la promozione.

La Caresanese non è riuscita a cogliere i due punti nel derby con il Piemonte Sport. Alla rete di Ferrante al 2', che aveva addirittura portato in vantaggio gli ospiti, ha risposto al 16' Picinni. Poi i ripetuti attacchi dei padroni di casa si sono infranti ■ barriera predisposta dai cugini.

Prosegue invece quasi inarrestabile il Santhià, che, battendo 2-1 il Livorno Ferraris, ha ■ murato la quinta vittoria consecutiva. Passati in vantaggio con Gianotti al 19', i vercellesi hanno subito il gol dell'1-1 ad opera di Bodiole. La ■ del definitivo vantaggio è stata siglata al 38' da Sanfilippo, uno dei più prolifici attaccanti del girone. Poi, nella ripresa i santhiatesi ■ condotto in porto ■ problemi la preziosa vittoria.

Il der■y ■ La ■ e Val Mos ■ fratelli Piero e Franco Bucino ha visto il prevalere 1-0 dei padroni di casa, che hanno così superato ■ momento un po' opaco. D'altro canto ■ Val Mos, con questa sconfitta, la seconda del torneo, si allontana dai quartieri alti della graduatoria.

Cigliano e Verrone, ■ in campo ■ troppa paura l'una dell'altra, hanno concluso ■ g■ ■ ■ ■ che, al tirar delle somme non ■ a nessuno. Il Cigliano è così stato raggiunto dalla Pro Roasio che si è sbarazzata (3-0 il risultato) del fanalino di coda Bollengo.

Il derby fra Chivassese e Saluzzese, ■ diretto fra due compagini in lotta per la salvezza, si è concluso a favore dei padroni di casa, usciti vincitori con un rocambolesco 3-2. L'Occhieppese invece non è andata ■ ■ peri (2-2) ■ ■ Bellavista.

**Classifica:** Borgosesia p.21; Caresanese e Santhià 19; Cossatese 17; Val Mos e Verrone 15; Cigliano e Pro Roasio 14; La Cerva 13; Piemonte Sport e Chivassese 10; Livorno F. e ■chieppese 9; Saluzzese e Bellavista 8; Bollengo 7.

[g. ca.]

Franco Bucino (Cossatese)

I gialloverdi sono affondati (10 a 4) anche ■ Lodi

# Amatori sul precipizio

## *Ingaggiati Rollino e Belbruno*

VERCELLI. L'Amatori, a Lodi, ■ il Grenate, ha presentato i suoi due ■ acquisti: il ■ Fabrizio Rollino, difensore, anni ■ ed a sorpresa l'italo-argentino Miguel ■lbruno, centro, anni 27, già del Forte dei Marmi e del Lodi, reduce dal campionato argentino appena concluso. Ma i rinforzi non ■ serviti per evitare una egualmente pesantissima sconfitta ai gialloverdi: 10-4. La terza consecutiva, che blocca in fondo alla classifica la ■zione bicciolana.

■ stavolta questo risultato negativo ha non poche attenuanti. Innanzitutto, i due nuovi acquisti ■ si sono ■ora amalgamati con i compagni di squadra. Inoltre, Rollino, che già ■ problemi ad ■ ■ per un banale incidente, è stato colpito duro durante il match proprio a quella mano.

Quindi, ■ Amleto Francesio, in precarie condizioni fisiche, e questo ha indebolito la possibilità dei cambi e la forza offensiva ■ complesso. Infine, Tomeso Colamaria, perso dalla squadra, aveva la febbre. E non ■ potuto ■ l'incontro per intero.

■ guardia ■ porta giallo verde, Fietta aveva fatto scon■re in pista ■ portiere di riser■ Pravero: evidentemente a Guanziroli è ■ata rimproverata la inopinata sconfitta subita contro il Forte dei Marmi, mentre, secondo noi, la responsabilità di due punti gettati al vento ■ ■ tutta la squadra.

Comunque, stando a quanto si è visto, specie nel primo ■po, a Lodi, la formazione vercellese dovrebbe sonr'altro migliorare ed essere in grado di bat■ ■ guadagnar probabilità di successo in un non lontano futuro, anche se, ad eccezione del match ■ ■ a Monza, contro il Seregno, gli altri tre che seguiranno sono proibitivi. L'Amatori se ■ dovrà vedere ■ il Faip Lodi di Marzella, con il Novara e con ■ Reggiana. ■ squadre attualmente fuori dalla ■ portata.

L'Amatori, sabato sera, è andato ■ vantaggio per primo con Raed (autore ■ due reti, con Santangelo, ■ pure ■ di ■ doppietta) ■ ■ chiuso il primo tempo sul 4-2, per aprire la ripresa sul 4-3.

Poi ■ squadra ha ceduto, e così una formazione piuttosto lenta come il Granata, è riuscita a passare svariate volte.

Al comando della classifica, ■ solito ■ Seregno, ■ a Roller; in fondo a 3 punti ■ rimasti il Breganze e il Beretta, mentre a quattro ci sono Amatori, Sandrigo e Thiene. L'Amatori ha segnato 28 reti, ne ha ■bite 57: una delle difese più perforate del campionato. L'augurio è che con i nuovi arrivi ben amalgamati, si rinsaldi questo reparto.

[C. L.]

Doppietta vana. Il Lodi Andrea Santangelo ha giocato di punta e segnato 2 gol

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NEGOZIO IMMAGINE security PIAZZA ADUA, 9 - BIELLA

MENO, MA MEGLIO.
PIONEER®

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 16 Via Pietro Micca 18
C.so Re Umb. 5 C.so De Gasperi 53
C.so [redacted] 34

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 5 Dicembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Marca privata)
TEL. 011 58.47.32

Lavori senza preavviso per la linea 9, è il caos in tutto il quartiere

# Trentamila auto all'inferno

## *Un blitz dell'Atm blocca corso Massimo*

A Torino, ieri, c'erano circa 30 mila cittadini inferociti in più. E ci saranno anche oggi e domani. Sono quegli automobilisti che, mediamente, ogni giorno, transitano in corso Massimo d'Azeglio, direzione Moncalieri, e che hanno trovato la strada sbarrata da transenne e vigili all'altezza di via Valperga Caluso. Cos'è successo? E' successo che, senza preavvertire, l'Atm ha aperto all'angolo fra corso Raffaello e corso Massimo d'Azeglio un altro dei tanti cantieri necessari alla realizzazione della «Linea 9», supertram che collegherà Torino-Esposizioni al nuovo stadio della Continassa passando per Porta Nuova.

E così, ieri mattina, il traffico già cantico di corso Massimo d'Azeglio è diventato allucinante: migliaia di automobilisti (nell'87, uno studio dell'assessorato alla Viabilità aveva stimato, nei due sensi di marcia, 47.274 transiti tra le 7 e le 19) sono stati obbligati a svoltare in via Valperga Caluso e di lì a trovarsi una strada per raggiungere corso Polonia, il ponte Balbis e corso Bramante. Via Giulio, via Madama Cristina, via Petrarca, già intasate normalmente, si sono trasformate in un inferno. Stesse scene, ieri, alle 13: una coda di lamiere e fumi collegava il ponte Umberto I, in fondo di corso Vittorio Emanuele, con via Valperga Caluso.

Se può consolare, tra i 30 mila inferociti e smoccolanti, c'è anche l'assessore liberale Dondona, «padre» della Linea 9 e assessore alla Viabilità, che ha preannunciato «proteste di fuoco» con la [redacted] Atm per quanto accaduto (vedere il servizio a fianco). Il Comando vigili urbani, avvisato del blocco nei giorni scorsi, ha destinato 12 vigili (6 al mattino, 6 al pomeriggio) all'incrocio con via Valperga Caluso, con l'unico risultato di far idealmente crocifiggere dagli automobilisti 12 dei suoi uomini.

I lavori dell'Atm dureranno tre giorni. «Mercoledì [redacted] — assicura il direttore dei lavori, architetto [redacted] — saranno terminati. Siccome la Linea 9 transiterà per via Valperga Caluso, via Madama Cristina, corso Raffaello e poi, nuovamente in corso Massimo, per fare il percorso a ritroso, ora [redacted] rio posare i binari, appunto, tra corso Raffaello e corso Massimo d'Azeglio. In questi tre giorni verranno posati i quarti della curva: corso Massimo d'Azeglio, direzione centro città, rimane infatti aperto [redacted].

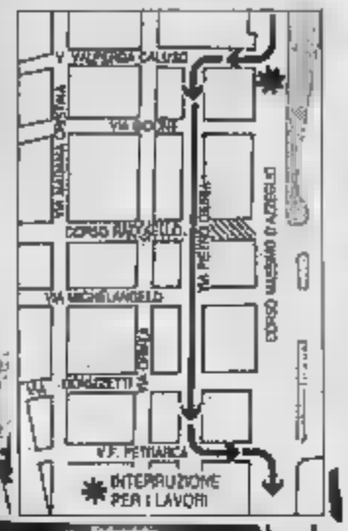
Ma verrà chiuso quando si dovrà posare l'ultimo quarto di binario, «Ho chiesto all'azienda appaltatrice se è in grado di fare il lavoro in un giorno, visto che venerdì è già festa. Se la risposta sarà "sì", corso Massimo direzione centro verrà chiuso per tutto giovedì, altrimenti si [redacted] alla prossima settimana, ma non siamo ancora in grado di dire quando cominceranno i lavori».

I disagi per la «Linea 9» sono, comunque, soltanto all'inizio. Di [redacted] come quella che ha bloccato [redacted] Massimo d'Azeglio ieri ne devono fare altre due: all'angolo fra via Valperga Caluso e via Madama Cristina e tra via Madama Cristina e corso Raffaello. I lavori dovrebbero cominciare in entrambi i casi il 15 gennaio per finire il 22 — dicono all'Atm — con il blocco, è ovvio, delle vie e corsi interessati.

Il «meglio» poi, si [redacted] nel [redacted] di corso Vittorio Emanuele fra Porta Nuova e [redacted] Massimo d'Azeglio, dove la linea elettrica deve essere adeguata ai nuovi super-tram. Ma questa è un'altra storia, che l'Atm pare apprestarsi ad illustrare con buon anticipo per farsi perdonare il disastro di ieri.

**Beppe [redacted]**

Il colossale ingorgo di corso Massimo. In alto nella cartina la deviazione obbligata




## C'è Dondona nell'ingorgo

### *«Sono inferocito e protesterò l'Atm disprezza gli utenti»*

«Lo scriva, lo scriva: sono inferocito esattamente come gli automobilisti che, ieri, sono rimasti imbottigliati in corso Massimo d'Azeglio. Hanno tutta la mia solidarietà, e oggi manderò una lettera di proteste durissima alla direzione dell'Atm: sono loro i responsabili di quanto accaduto». Difficile interrompere la sfuriata dell'assessore alla Viabilità, Dondona, per chiedergli di spiegare, lui che ha firmato l'ordinanza di chiusura al traffico di [redacted] Massimo d'Azeglio, come possano verificarsi simili pasticci e come si pensa, almeno, di attenuare i disagi dei cittadini.

«Certo che ho firmato l'ordinanza, i lavori bisogna pur farli — dice Dondona — ma la firma risale alla scorsa settimana e nessuno, nel frattempo, ha avuto il buon gusto di predisporre cartelli per avvisare, con un certo anticipo, gli automobilisti di quanto sarebbe accaduto. Le responsabilità è della direzione lavori e dell'Atm tutta: bisognerebbe che mettessero fra gli oneri dell'impresa appaltatrice [redacted] lavori anche quello della cartellonistica».

«Già in [redacted] — prosegue — avevo premuto sull'Atm affinché approntasse tutta una serie di indicazioni per spiegare alla cittadinanza ciò che la Linea 9 avrebbe significato in termini di disagio. Parole al vento. C'è un disprezzo dell'utenza, non solo da parte dell'Atm, [redacted] di tutte le municipalizzate. C'è un'incultura [redacted]. Qualcuno, addirittura, pensa o dice che i cittadini "meno sanno e meglio è". E io [redacted] posso fare? Persino Porcellana ha riconosciuto le mie battaglie su questo punto. Io, ad [redacted], ho inventato i cartelli sull'avanzamento lavori al Museo Egizio. [redacted] più che dire, ripetere, sollecitare, che posso fare?».

Alle accuse di Dondona non ci sono risposte da parte dell'Atm. A differenza delle altre volte l'azienda, nei giorni scorsi, non ha neppure ritenuto di inviare ai giornali un comunicato per avvertire dei lavori in corso Massimo d'Azeglio.

VENTIQUATTR'ORE

Oggi sportelli chiusi

## Scioperano i dipendenti [redacted]

Comune paralizzato a causa dello sciopero nazionale degli enti [redacted]. Dopo [redacted] settimana di astensioni a scacchiera, tutti i dipendenti oggi incrociano le braccia per protestare [redacted] i ritardi nella trattativa per il contratto di lavoro. Il personale garantisce soltanto i servizi di emergenza (per esempio, centralino dei vigili urbani e [redacted] stanza agli [redacted] non [redacted] sufficienti). Rimangono chiusi (in caso di adesione totale allo sciopero) tutti gli sportelli per il pubblico, tranne l'ufficio registrazione per nascite e morti.

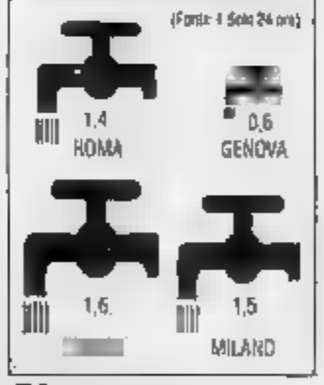
Giorno senza fumo

## Questionario in uffici e [redacted]

Cgil, Cisl, Uil e Lega per l'ambiente distribuiranno nei prossimi [redacted] giorni, in uffici e fabbriche, un questionario sul fumo. E' la prima tappa di una campagna per eliminare o, quantomeno, tentare di contenere al massimo, negli ambienti chiusi, l'uso di pipa, sigari e sigarette che rendono irrespirabile l'aria tanto per chi trova piacere nell'aspirarne il fumo, quanto per chi è «vittima» del vizio altrui. L'iniziativa è stata presentata ieri, «giorno [redacted] fumo» proclamato dal Comune.

I NUMERI [redacted]

L'ACQUA CHE [redacted]
(litri al giorno per 100 mila abitanti)
(Fonte: 4 Sole 24 ore)




## Che acqua

Ogni centomila abitanti, Torino ha un chilometro e 600 metri di rete. Un po' più che Roma e Milano (Fonte: Comune)

Norberto Bobbio ricorda la «concezione alta della politica» del vecchio amico a due mesi dalla scomparsa

# Carlo Mussa Ivaldi un «sempre azionista»

Ieri sera Norberto Bobbio e Giuliano Amato hanno ricordato al Turati Carlo Mussa [redacted]. L'intervento del filosofo

PARLANDO di un vecchio amico, non posso non risalire alle origini, anche correndo il rischio di fare un discorso un po' anacronistico. In principio, dunque, c'era il Partito d'Azione e prima ancora Giustizia e Libertà. E' stato detto: una volta azionista, sempre azionista. Ritengo che questo motto si attagli perfettamente alla figura e all'opera di Carlo Mussa. Essere azionista voleva dire [redacted] cose: inseguire l'ideale di un socialismo liberale, ossia considerare il socialismo come la prosecuzione naturale del liberalismo nel processo dell'uomo [redacted] la propria emancipazione; avere una concezione alta della politica, considerare cioè la politica non come lotta per il potere né come semplice amministrazione, e tanto [redacted] conquista del potere per scopi personali o di parte.

Il Partito d'Azione fu politicamente sconfitto. [redacted] cambiò nome, si sciolse. Idealmente non morì. L'ideale di un socialismo liberale è più vivo che mai. Mussa, come tanti altri, entrò nel partito socialista, dove è rimasto sino alla morte, sempre convinto che l'idea della libertà come fondamento di ogni azione politica socialista, e quella della democrazia come mezzo, [redacted] irrinunciabili. La catastrofe [redacted] collettivismo burocratico non lo aveva colto di sorpresa.

In uno dei suoi ultimi scritti che intitolò *Problemi della sinistra*, dopo aver energicamente negato che [redacted] divenuta vana la distinzione fra destra e sinistra, affermò che essere di sinistra voleva dire per lui avere fiducia nell'uomo (una sorta di «dogma laico»), credere cioè che gli uomini sono tanto migliori quanto più sono liberi, in grado di operare con successo in modo autonomo. Ma riteneva anche che la [redacted] di ognuno [redacted] compatibile con la eguale libertà degli altri fosse possibile soltanto quando l'umanità fosse riuscita a superare quella che Veblen aveva chiamato la «fase predatoria».

Disse anche che il maggiore errore delle sinistre era stato sinora [redacted] insufficiente attenzione per le esigenze dell'individuo, sempre subordinate [redacted] all'ideale del collettivismo. Tra questa rivalutazione dell'individuo poneva anche il riconoscimento del valore sociale, troppo spesso negato da una sinistra dogmatica, della imprenditorialità e quindi anche del mercato. [redacted] era più importante, diceva, è che le sinistre riscoprano l'individuo e abbandonino il mito dell'attesa messianica dello Stato perfetto.

[redacted] socialista critico. Come [redacted] di scienza, non poteva prescindere dalla lezione dei fatti e dallo spirito critico con cui i fatti dovevano essere analizzati. E i fatti gli avevano insegnato a diffidare delle certezze troppo perentorie di cui l'uomo politico comune si accontenta, e cerca di convincere le masse.

Da buon seguace del Partito d'Azione, ebbe una concezione alta della politica, [redacted] da persona saggia, [redacted] avendo dedicato [redacted] politica parte della sua vita, considerò mai la politica come impegno totale. Trovò la sua tranquillità interiore, specie negli ultimi tempi, nello studio, nella poesia, nella passione per la montagna, nell'amore della famiglia e nell'affetto degli amici. Tranquillità che lo salvò da molte delusioni, e gli diede la forza di affrontare le infermità che lo colpirono negli ultimi anni, e la morte.

**Norberto Bobbio**

Cambia un pezzo di Torino: entro il '95 libere le aree Docks, Dogane, mercati

# Fuori i Tir dalle vie della città

## *Ecco l'Interporto: 5 mila tonnellate al giorno*

Interporto: struttura complessa, poco nota ai più, che domani sarà invece la chiave del trasporto merci integrato gomma-rotaia (e, dove possibile, nave ed aereo), per un miglior riequilibrio del sistema. Se n'è parlato ieri, al Museo dell'Automobile, in un convegno organizzato dall'Assointerporti, volto a chiarire il ruolo economico di questi centri-servizi nell'ambito europeo.

Occorre comunque ricordare che per Torino — e per Orbassano, Rivalta, Rivoli e Grugliasco — Interporto significa, in prospettiva 1995, un'area destinata a servizi di 6 milioni 800 mila metri quadrati, di cui 550 mila coperti, a cavallo della tangenziale e a ridosso della Strada del Portone, una posizione strategica per inserirsi nel sistema autostradale. E Interporto, cioè società Sito, significa anche l'investimento programmato di circa 700 miliardi: 250 per le strutture pubbliche, 450 per le aziende di servizio private che vi opereranno. La potenzialità di movimentazione [illegible] è [illegible] tonnellate al giorno, due milioni all'anno.

Per la città Interporto vuol dire soprattutto la «liberazione» dalle Dogane di via Giordano Bruno, dai Docks di via Muratori, dallo smistamento FS del Lingotto e da tutti i mercati agroalimentari all'ingrosso (verdure, carni, pesce), nonché lo spostamento della maggior parte dell'indotto trasporti ad essi legato (soprattutto magazzini di transito) e la conseguente eliminazione di un flusso di traffico pesante (i Tir) che oggi è costretto ad inserirsi a fatica nel tessuto urbano. E', insomma, un'operazione urbanistica, economica e sociale insieme.

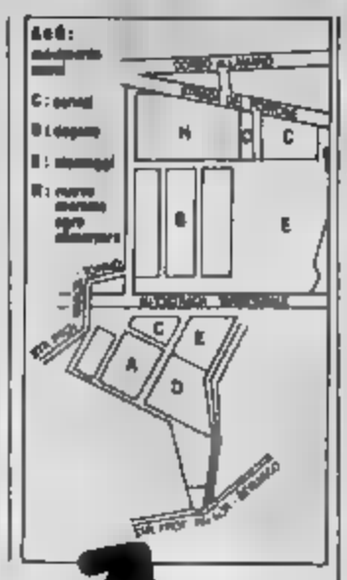
Concepito nel 1979, l'Interporto di Torino è oggi una società pubblica e privata (Sito) cui partecipano la Regione per il 44 per cento, la Finpiemonte al 6, le Ferrovie dello Stato al 6, la Socotras — 80 soci, tutti operatori del settore — il 44, l'Unione industriale e la Federpiemonte con uno 0,50 per cento a testa. Dopo una partenza lenta, dal luglio '86 all'Interporto è incominciata una fase concreta: si sono già spesi 67 miliardi (15 per acquisire tutti i terreni) e a metà del '90 dovrebbe entrare in funzione il primo modulo mentre il completamento è previsto dal '95.

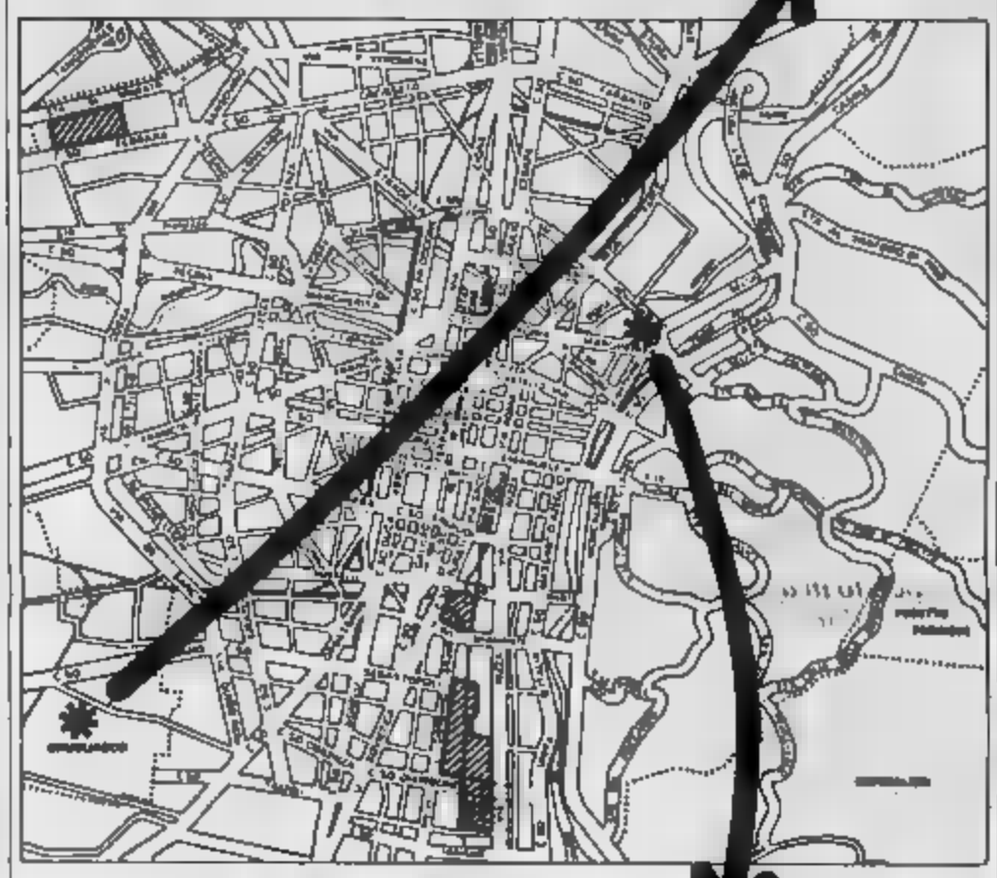
Mentre la costruzione delle infrastrutture private prosegue senza intoppi, e con spirito collaborativo dopo le incertezze iniziali — come ha ricordato il presidente della Federpiemonte, Pichetto —, per i servizi comuni il problema è quello dei finanziamenti pubblici, anche se il presidente dell'Interporto, Fedele Lombardo, ha molta fiducia che il Fio possa concedere in breve tempo almeno 40 miliardi per proseguire nelle opere. In ogni caso a metà del prossimo anno è già previsto lo spostamento della Dogana, con innegabili riflessi positivi sul traffico.

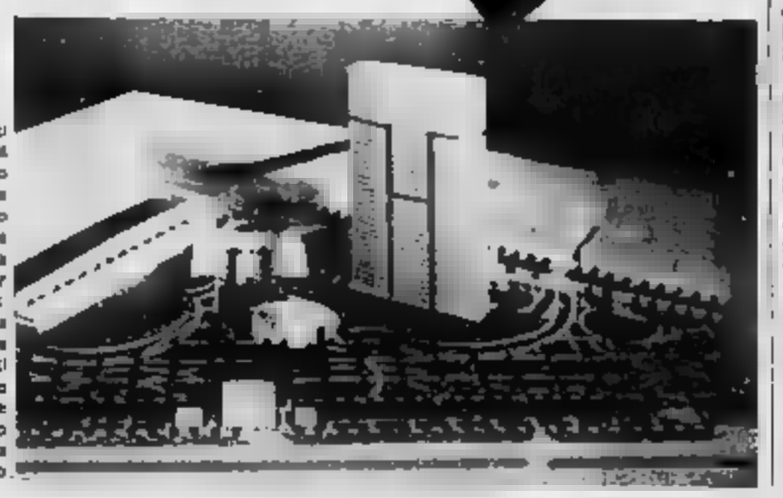
Il presidente della Socotras, Manera, ha ricordato che il '92, se porterà il Mercato unico europeo, non eliminerà l'esigenza delle dogane perché nel frattempo gli scambi con l'Est e i Paesi oltremare sono destinati a crescere e l'Italia finirà per essere il centro di una griglia dove l'intermodalità (cioè il sistema gomma-rotaia) giocherà un ruolo sostanziale.

E le Ferrovie? Il capo compartimento di Torino, Di Giovanni, ha evidenziato le opere realizzate per l'Interporto di Orbassano, in posizione strategica: lo smistamento più grande d'Italia (6 mila carri-giorno), uno scalo intermodale a 8 binari di 450 metri. Ma la rete a monte è in tante parti ancora quella della fine del secolo scorso. Il che gioca sull'efficienza del trasporto: veloce nello scambio, ma lento nel viaggio. Senza contare il programma italiano degli interporti ne prevede solo 5 di primo livello e 15 di secondo.

Anche Ercole Incalza, padre tecnico del Piano nazionale dei trasporti, ha parlato di ritardamento in corso della cultura trasportistica», dove l'equazione costi-benefici veda inserirsi nuove importanti variabili come l'ambiente, l'energia e la [illegible] sociale. Insomma [illegible] che vietano il transito notturno in Austria. [illegible] quasi considerate scandalose da una parte dei trasportatori, sono destinate ad allargarsi. Anche in molte regioni italiane esenzione turistica. L'interportualità, se sviluppata a sistema generale senza cadere in antieconomiche moltiplicazioni campanilistiche, rappresenta la soluzione per il futuro.





Due grandi progetti per il futuro: in alto l'Interporto in fase di realizzazione a destra il plastico della riqualificazione [illegible] sono di Vanchiglia [illegible] da Gunnar Birkerts. [illegible] mostra la localizzazione [illegible] due progetti. Tratteggiate le aree che si liberanno con l'apertura dell'Interporto

**Un'idea**

### *Grattacielo dov'è l'Italgas*

C'è un altro spicchio di Torino possibile. Sulla cartina della città è un trapezio piccolo piccolo, nell'area compresa [illegible] corso Farini e corso Regina Margherita da una parte, corso Belgio e lungo Dora Siena dall'altra: centomila metri quadrati dove oggi lavorano un migliaio dei 2500 dipendenti torinesi dell'Italgas. Lì si lavora per fornire ogni giorno tre milioni di metri cubi di gas a 640 mila famiglie di questa città.

Un'area che piace a tutti. A Gabetti, che vi immaginò un pezzo [illegible] provocazione architettonica nel quartiere Vanchiglia; all'Università che, d'accordo con il Comune, ha pensato di risolvere in quella zona il problema del raddoppio di Palazzo Nuovo. E piace alla società «Torino sviluppo», che è andata più in là: il 10 novembre ha proposto l'inserimento del suo progetto di «riqualificazione urbana» all'interno del terzo Ppa, [illegible] attuativo del piano regolatore.

E ieri ha presentato l'iniziativa, per sparlare di architettura [illegible] ma senza [illegible] il grosso affare che sta dietro al progetto: un intervento da 150 miliardi, sessanta [illegible] quali soltanto per l'acquisizione dell'area. Al convegno hanno partecipato industriali e urbanisti, legali e professionisti della costruzioni. Tra loro, l'autore del piano di riqualificazione, combinato alle indicazioni del vecchio strumento urbanistico: è Gunnar Birkerts, lituano e [illegible] turinese di adozione.

Dice Birkerts: «Ho pensato a un [illegible] delimitato in altezza [illegible] grattacielo di piazza Castello o da un grattacielo nell'area Italgas. In [illegible], in posizione baricentrica, il Mole». L'urgenza urbanistica, però, è [illegible]: liberare il cuore della città dalla proliferazione di uffici ubicati in appartamenti destinati alla residenza. La «torre» di Birkerts risponde all'esigenza: alta 130 metri, una base di 1500, ospiterebbe 50 mila metri e ufficio, dove potrebbero lavorare 2000 persone.

Intorno, insediamenti residenziali per 200 persone, negozi e, soprattutto, [illegible] un parco pubblico di sei ettari, con giochi, campi per tennis, pallavolo, basket.

Birkerts pensa a una torre che si perda, fino a confondersi, nel cielo». Un problema, questo, che [illegible] ha ancora completamente risolto. [illegible] alla «Torino sviluppo» assicurano: «Se ce lo permettono, iniziamo subito». E aggiungono: «Conosciamo le intenzioni dell'Università, e non ci opponiamo per principio. Però chiediamo che il Comune si pronunci. Può anche dirci di no, ma non deve tacere [illegible] ha fatto in questi anni».

In giunta lo scalfariano Collu

# L'ira di Donat-Cattin «Perché non avete difeso Porcellana?»

Alle 15,30 il ministro Carlo Donat-Cattin è entrato nel salone centrale della sede dc. «Perché non avete difeso Porcellana?», ha domandato senza preamboli, aggiungendo: [illegible] dc ha sempre difeso tutti. Porcellana è un suo uomo di punta in Comune, ma sulla questione della Cittadella giudiziaria è stato lasciato solo. Adesso deve [illegible] gli [illegible] riconoscimento. [illegible] sta, deve essere capogruppo.

Donat-Cattin non ha aspettato repliche, dopo l'intervento è uscito lasciando tutti a «bocca aperta». Anche perché ormai, alle 15,30 di ieri, i giochi democristiani erano fatti: il nuovo assessore, il posto di Porcellana, è Giampaolo Collu, 50 anni, dirigente d'azienda, scalfariano, [illegible] quasi sicuramente avrà la delega [illegible] Lavoro (e forse allo sgombero neve), [illegible] i Lavori pubblici passeranno a Sergio Galotti, di Forze Nuove come Porcellana. Paolo Vernero (Bottai, «battuto» sul filo di lana per la maggiore anzianità di Collu in Consiglio, sarà vice di Pizzetti al gruppo, mentre Paolo Chiavarino (Goria) dovrebbe assumere la presidenza della terza commissione (Lavoro e commercio) che era di Collu.

Questo «balletto» di incarichi, tutto scudocrociato, è avvenuto in tre giorni [illegible] incontri e scontri. Incominciato sabato sera, in gruppo, con un durissimo scambio di opinioni (definito dai presenti «vere e proprie risse») fra Porcellana e Galasso, è continuato domenica, con i sei saggi (Pizzetti, Provvisiero, Fimiani, Campia, Angeleri e Accattino) nominati dal partito, a consulto nello studio dell'avvocato Fimiani.

Rispolverato il bilancino degli equilibri di corrente, i candidati-assessori si sono ridotti a due, Paolo Vernero, vicino all'onorevole [illegible] e Giampaolo Collu, scalfariano, entrambe componenti non [illegible] in giunta. E Collu, eletto nell'80, è prevalso per maggiore anzianità [illegible] amministrativa rispetto a Vernero consigliere soltanto [illegible] 1985.

Usciti dallo studio dell'avvocato Fimiani alle 2 di notte, i sei dc nel pomeriggio di ieri hanno informato la direzione e, quindi, sono arrivati in Comune. Ancora una riunione di gruppo, non proprio serena, in cui [illegible] rimbalzato le richieste del ministro Donat-Cattin: quale ruolo avrà Porcellana, per 4 anni presindaco e capodelegazione [illegible] in giunta?

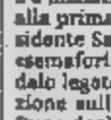
Molti, finito il gruppo, hanno interpretato le accuse del ministro («Non avete difeso Porcellana») come la richiesta di compensare gli [illegible] della prossima settimana (16-17 dicembre) la perdita di [illegible] municipale su due subite da Forze Nuove. [illegible] perdita di secondo piano, [illegible] del presindaco e capodelegazione in giunta. Incarichi che se passassero, ad esempio, a Giampaolo Zabetta, assessore alla Casa, vicino a Lega, potrebbero [illegible] [illegible] la segreteria provinciale [illegible] Sergio Deorsola, pure con Legal, per il forzanovista Gianfranco Morgando, assessore in Provincia. Ipotesi, considerate però poco credibili da Guido Bodrato, che tuttavia potranno essere verificate solo nei prossimi giorni.

Ieri, a tarda [illegible] in Sala [illegible] si sono svolti soltanto il dibattito sul Pelagiustizia, sulla mozione missina che chiede le dimissioni dell'intera giunta e l'elezione [illegible] nuovo assessore.

**Giuseppe Sangiorgio**

Giampaolo Collu

## Per i semafori



# Rolando in appello

S'è iniziato ieri mattina davanti alla prima [illegible] d'appello (presidente Sacchi) il processo per i «semafori intelligenti», lo scandalo legato all'impianto [illegible] funzione sulla linea «10» di [illegible] Duca degli Abruzzi, costato 11 miliardi. In primo grado, il tribunale aveva ridimensionato le accuse condannando [illegible] un [illegible] lo episodio di tentata concussione l'ex assessore socialista ai trasporti pubblici Beppe Rolando a un anno e dieci [illegible] [illegible] reclusione e l'ex vicesindaco socialista Enzo [illegible] Gentili a un anno [illegible] reclusione.

Stando all'accusa, nel '75 Rolando e Biffi Gentili avrebbero fatto pressioni per ottenere de[illegible] [illegible] una di[illegible] che voleva l'appalto della manutenzione dei semafori torinesi. L'ex-sindaco comunista di Ortonovo (in provincia [illegible] [illegible] Spezia) Sauro Castagna aveva avuto un anno e 8 mesi per tentata estorsione. Superate [illegible] eccezioni preliminari, oggi parleranno l'avvocato Tortonese, parte civile per la ditta Cga, e il sostituto procuratore generale Monti.

BOLLETTINO [illegible]

*Lunedì 4 dicembre*

**PREVISIONI** su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. [illegible] con foschie anche dense specie al mattino; possibili banchi di nebbia in pianura. Temperatura: stazionaria con gelate notturne.

**TEMPERATURE**
Massima 9,8
Minima —2,7
Media 1,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,8 6 dicembre 1987
Minima —11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 7,4
Minima 4,4
Pressione 1029 hPa
Umidità 74%

**VENTI**
Da calmi a deboli

**PRECIPITAZIONI** (Caselle)
Nelle ultime 24 ore [illegible]
Totale in questo mese 0 mm
Normale in questo mese 80,9
Totale in questo anno [illegible]

**SOLE LUNA PIANETI**
a cura di Vittorio Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 52 minuti tramonta alle ore 16 e 48 minuti

La Luna si leva alle ore 12 e 34 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 2 minuti

Prima quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: passa dalla costellazione di Ofiuco nel Sagittario.
Venere: è «stella della sera» nella costellazione del Sagittario.
Marte: a 367 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione
Giove: è la «stella» più appariscente del cielo notturno.
Saturno: difficile da scorgere nel cielo della sera a Sud-Ovest.
Settembre: in un settore celeste di 30° sono «riuniti» 5 pianeti più il [illegible]. Sono Mercurio, Venere, Saturno, Urano e Nettuno. Marte e Plutone precedono di 25-30°, [illegible] Giove è molto lontano.

# Specchio dei tempi

**«Rispetto per tutti nella scuola di tutti» - «Così in discoteca il ritmo del rap cancella quello melodioso degli Anni Sessanta» - Le Ferrovie, un mancato rimborso, ed una promessa - Riavrà il caro bombardino**

Una lettrice mi scrive:

«Intervengo sulle lezioni di "democrazia" impartite dal lettore Canale che si definisce "impegnato a sinistra".

«La religione cattolica gode di privilegi, sanciti dallo Stato fascista confermati dallo Stato democratico: nessuno — forse neanche il lettore Canale — ignora che, nella scuola elementare, due ore settimanali [illegible] dedicate all'insegnamento.

«A ciò si affianca spesso, nelle altre ore, un insegnamento diffuso — che trova riscontro nei libri di testo — non della religione in generale, o delle varie ideologie o [illegible] presenti nella società italiana, ma della sola religione cattolica.

«Il bambino ha due punti di riferimento: genitori e insegnanti: è chiaro quanto sia nocivo mettere in contrasto due verità: quella appresa in famiglia e quella insegnata a scuola. Risultato inevitabile: incertezza di riferimenti, disistima verso genitori e insegnanti, o verso entrambi.

«Concludendo: le inquisizioni e i roghi appartengono a un'"altra" tradizione. Nessuno pretende di "censurare" un libro; il solo rifiuto dell'indottrinamento precoce dei bambini, magari con libri didatticamente validi. E' solo rispetto per tutti nella scuola di tutti. Se un libro non rispetta, non è da "censurare". E' da [illegible]».

Liliana Giorcelli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei levare la spada a difesa delle discoteche, presentate in modo alquanto negativo dal lettore Agricola. Credo [illegible] che le motivazioni etiche, quali la "società massificata", vadano lasciate al campo [illegible] filosofia e non presentate a bella posta in una lettera di poche righe per dare forza al discorso. Sono poi rimasto molto sorpreso dal fatto che una lettera dal tono tanto paternalistico-nostalgico sia stata scritta da un lettore poco più che ventenne, il quale, nuovo evidentemente alle discoteche, s'è gettato sulla penna perdendo per strada l'obiettività.

«Se il rock è scomparso, è perché anche la società si è evoluta: la nuova generazione, che si ritiene meno ingenua e più "con i piedi per terra" delle precedenti, si immedesima meglio nel ritmo battente e aggressivo del "rap" che con quello più melodioso degli Anni 60: ciò non è meno non disdegna le note dolci (ma forse quando c'erano i "Dire Straits" il lettore s'era infilato i tappi [illegible] orecchie).

«Riguardo al volume della musica, se questo non fosse alto non svolgerebbe quel ruolo di "amalgamatore", capace di trascinare con sé tutti i presenti, che invece svolge. [illegible] all'"ambiente socializzante" non è il [illegible] di fare commenti: basta chiedere a una qualsiasi delle coppiette d'oggi.

Luca Scaglione

Il [illegible] compartimentale delle Ferrovie dello Stato mi scrive:

«Desidero rispondere al viaggiatore cui, lo scorso 24 novembre, riusciva impossibile [illegible] nare dalla biglietteria della stazione di Torino P. N. il rimborso di un biglietto A/R per Milano, perché in quel [illegible] l'Ufficio Informazioni, competente a concedere l'autorizzazione, era chiuso.

«Il regolamento ferroviario prevede che l'autorizzazione al rimborso di un biglietto inutilizzato possa essere data dal capostazione o da altro [illegible] delegato e, al momento, la biglietteria di Porta Nuova non è abilitata ad operare in tal senso.

«Nello scusarci con l'interessato e nell'invitarlo a contattare il nostro Ufficio Promozione e Vendita (via Sacchi 7, Torino) per il recupero dell'importo, ci ringraziamo per averci segnalato la lacuna organizzativa, che provvederemo [illegible] pestivamente a colmare. «Ci sembra tuttavia giusto segnalare che, dal 1° gennaio al 30 novembre di quest'anno, la stazione di Torino P. N. ha rimborsato oltre 16.000 biglietti inutilizzati, senza inconvenienti o contestazioni di alcun tipo».

Luigi Di Giovanni

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso, all'ora [illegible] pranzo, a un mio conoscente è stato rubato dall'auto [illegible] cosa uno strumento musicale, un bombardino, che egli suona in una banda di amici in occasione di feste popolari, in circoli ricreativi.

Con la musica impegna il [illegible] tempo [illegible] di passionato, felice di donare momenti di gioia [illegible] altre persone. Le [illegible] delusione e tristezza s[illegible] stata — è immaginabile — notevoli; nel pomeriggio mancava il suo suono nella banda. Quello strumento lo aveva acquistato con non pochi sacrifici.

«Diamogli una [illegible]: segnalate a Specchio dei tempi il ri[illegible] eventuale [illegible] un bombardino o la possibilità di acquistarne uno d'occasione».

Segue la firma

Inaugurato l'anno: il rettore Zich chiede al ministro di accelerare il raddoppio

# I «giapponesi» del Politecnico

## *Aule aperte dalle 8 alle 19 per far lezione a tutti*

Il Politecnico ha bisogno di prospettive certe. E' stato questo il leit motiv attorno al quale è ruotato il discorso del rettore Rodolfo [illegible] sullo stato dell'arte dell'ateneo, al suo 131° anno di vita, inaugurato [illegible] Mai vista tanta gente così nella tradizionale cerimonia accademica, stracolma l'aula magna con in prima fila il ministro dell'Università e della ricerca scientifica Antonio Ruberti e il sindaco Mario Magnani Noya, i due principali interlocutori del rettore.

Le «prospettive certe» invocate da Zich erano rivolte soprattutto a loro due. Perché? Tra due settimane, il Consiglio comunale è chiamato a dare il semaforo verde alla delibera programmatica del piano regolatore. Tra i punti rilevanti della stessa, c'è il progetto di raddoppio del Politecnico [illegible] vicina area delle Officine ferroviarie. Una questione vitale per l'ateneo. Gli spazi a disposizione dei 12.645 iscritti (10 mila in più sono un quarto di quelli di [illegible] nel fu quando gli studenti erano poco più di 3500.

Senza l'ok dell'amministrazione comunale, la «cittadella della scienza» di corso Duca degli Abruzzi 24 non può decollare. Poi si dovrà raggiungere l'accordo con le Ferrovie per la disponibilità dell'area e recuperare i fondi (almeno 400 miliardi) per aprire i cantieri. Di positivo finora [illegible] volontà politica di avviare il progetto e non è poco. Sui tempi tecnici di realizzazione, difficile far previsioni. Si capisce allora l'accorato appello di Zich sulle «prospettive certe».

In attesa, gli studenti, i 665 docenti, i 659 amministrativi e [illegible] dovranno mettersi il cuore in pace e [illegible] fatto. Le aule non riescono a contenere gli allievi? Si abolisce la pausa meridiana e si fa orario continuato, 8,30-19,30 e ritmi quasi giapponesi. Il mondo [illegible] limpresa, centri di ricerche] [illegible] coda per stipulare contratti e convenzioni e pagamento con l'ateneo? Il rettore Zich è costretto a rispondere sempre più spesso «no grazie, non riusciamo a farcela, i docenti sono sovraccarichi di lavoro, [illegible] possono [illegible] la didattica». E [illegible] continuità di milioni o miliardi che il Poli perde. A malincuore. Ma è questione di scelte: privilegiare la cosiddetta committenza esterna significherebbe abbassare il [illegible] medio della formazione dei laureati.

Nell'aula magna dell'ateneo, amministrativi e ricercatori hanno ricordato al ministro Ruberti i loro problemi

Per non parlare della richiesta, inevasa, di ingegneri da parte del mondo della produzione. Ogni anno il [illegible] ne laurea poco più di 500, un terzo del fabbisogno. E le aziende piemontesi e italiane hanno già cominciato ad importarli dall'estero. Non male per un Paese che, scarseggiando di materie prime, dovrebbe puntare sulla risorsa-cervello-formazione per essere competitivo.

Considerazioni che ieri mattina hanno ripetuto sia Zich sia il ministro Ruberti. Con una novità: l'ingegneria sta per darsi [illegible] nuovo volto [illegible] sintonizzandosi sulla lunghezza d'onda del mercato del lavoro. Sarà lo stesso Zich a presiedere in Italia la speciale commissione per lo studio della riforma. Ed è in [illegible] una mini-rivoluzione nel settore: non più soltanto la laurea in ingegneria dopo i previsti 5 anni di corso, ma anche un diploma universitario conseguibile dopo un biennio o triennio. Altre università dei [illegible] Cee, preparano già questi tecnici, le nostre colmeranno una lacuna, anche se in ritardo.

Ma anche per questo ci vorranno più spazi e più personale con «prospettive certe» di fattibilità. E' carta invece la [illegible] scente apertura del Poli verso l'estero. Due iniziative su tutte. La prima con l'Institut national politechnique di Grenoble per il rilascio congiunto della laurea in Ingegneria elettronica e del corrispondente titolo francese. La seconda [illegible] l'Accademia sovietica delle Scienze il cui vice presidente, Konstantin Frolov ha firmato ieri un accordo di collaborazione. E' la conferma del feeling tra Torino e Urss (Fiat e Fata hanno spianato la strada) sull'onda della perestrojka.

**Paglia**

Oggi sentenza di appello per lo stabile di piazza Castello che costava 261 milioni di canone l'anno

# Ma l'affitto era d'oro?

*«Si trattava di un affare», ha ripetuto in appello Ezio Enrietti ex presidente psi della Regione, condannato [illegible] anni in primo grado*

L'ex presidente Enrietti ascolta la requisitoria del pg

All'indomani della sentenza del tribunale che lo aveva condannato a 4 anni di reclusione per [illegible]ne e peculato, l'ex presidente socialista della giunta regionale [illegible] Enrietti [illegible] commentato fiducioso: «Ci vedremo in appello». E ieri, nell'aula della terza corte d'appello [illegible] si celebra il giudizio di secondo grado, [illegible] mostrato lo stesso ottimismo: «Sono tranquillo per la mia coscienza. Ho sempre ritenuto di aver agito nell'interesse dell'ente che rappresentavo: ero e sono ancora convinto che l'affitto dello stabile di piazza Castello fosse un affare per la Regione. Dal [illegible] [illegible] quadro dell'82 siamo passati ai settecento milioni attuali».

La vicenda che ha trascinato in giudizio Enrietti ha segnato il declino della sua carriera politica. Stando all'accusa, l'ex presidente della giunta regionale aveva brigato, tramite l'amico Randone, perché l'ente affittasse lo stabile di piazza Castello pagando un «affitto d'oro». Gli esperti avevano quantificato in 170-180 milioni annui il giusto canone: la Regione invece sborsò [illegible] milioni annui.

Oltre a Enrietti, erano stati condannati in primo grado per corruzione e peculato gli ingegneri Mario Grassi, Leonida Valzer, Enzo Scannerini e Alessandro Randone, [illegible] la lunga [illegible] dell'ex presidente. A Mario Grassi, proprietario dell'impresa che ristrutturò i locali di piazza Castello, erano stati inflitti 2 [illegible] e sei mesi di reclusione; a Scannerini e Valzer, contitolari della società che affittò l'edificio alla Regione, un anno e dieci mesi. Scannerini in aula [illegible] ammesso: «Pagai venti milioni a Grassi perché andasse in porto l'affare. Furono dati come contributo alla corrente politica di Enrietti. Lo dico solo ora perché non [illegible]cile confessare una corruzione». Ad Alessandro Randone, amico di Enrietti, erano stati inflitti sei mesi di reclusione per favoreggiamento.

La Regione, costituitasi parte civile nel giudizio con l'avvocato Trinchero, è già stata risarcita dagli imputati Scannerini e Valzer [illegible] comodato, cioè un prestito d'uso che ha consentito all'ente pubblico [illegible] cupare gra[illegible] l'edificio di piazza Castello, recuperando il danno patito.

Ieri mattina il sostituto procuratore generale Maria Pia Astore ha concluso la sua requisitoria chiedendo la conferma delle pene per tutti [illegible] imputati. Ma ha [illegible] il capo [illegible] imputazione [illegible] modificato: da peculato in truffa. E questo fatto potrebbe avere un riflesso positivo per gli imputati, anche se fossero ugualmente riconosciuti colpevoli: il [illegible] di peculato si p[illegible] in [illegible], [illegible] la truffa in sette [illegible] e [illegible]. Se i fatti contestati a Enrietti e ai suoi complici avvennero prima del settembre dell'82, come ha sostenuto il pg, le eventuali condanne potrebbero cadere in prescrizione. Le arringhe a difesa, (avvocati Zaccone, Allara, Giordanengo e Gallenca, Dal Piaz, Tortomasel dovrebbero concludersi oggi pomeriggio. [a. cer.]

DA VALENTINO IL REGALO C'È

Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre e comunque.

TORINO VIA LAGRANGE, 1
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 212 B
VIA PASSO BUOLE, 170/10
ADSTA, [illegible] CENTRO COMM. ST. C[illegible] SS. 26
[illegible] VIA CORTE D'ASSISE, 8

40 ARTISTI
DA ISRAELE
SCULTURE & DISEGNI CONTEMPORANEI
[illegible] - C.so Unità d'Italia, [illegible] - Torino
23 Novembre - 20 Dicembre 1989 9/12,30-15/19 chiuso lunedì
REGIONE [illegible] - CAMERA DI COMMERCIO TORINO
ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO - ASSOCIAZIONE ITALIA [illegible]

silver line
REGALI
CESA 1882
*Concessionario Ufficiale*
Cso Rosselli [illegible] - TORINO

## *Le tende sui balconi per il «decoro»*

D'estate contro il caldo, d'inverno contro il freddo, troppo spesso i balconi delle [illegible] si rivestono di teli [illegible] plastica o di [illegible] più o [illegible] importanti o vistose, uno spettacolo non sempre gradevole all'occhio, anche perché ognuno «a casa sua» vuole scegliere materiali e colori di [illegible] personale predilezione.

Il problema disturba non poco Ermanno Iiberti di Mondovì che scrive: «L'assemblea condominiale vorrebbe mettere ordine in questa materia, ma non ha voluto per il momento deliberare perché il regolamento di condominio nulla prevede al riguardo. Perciò io ho pensato di rivolgermi a voi per conoscere quali norme o consuetudini regolano la materia (non solo come ci si dovrà comportare in futuro quando un condomino chiederà di riparare i propri balconi con tende e tendoni, ma anche nei confronti di quei condomini che, alcuni autorizzati dall'assemblea condominiale, altri arbitrariamente, hanno disturbato l'estetica esternale».

L'avvocato Gabriele Bruyère precisa, anzitutto, il concetto di «decoro architettonico»: «In genere, s'intende l'estetica derivante dall'insieme delle linee e delle strutture ornamentali, nonché dall'edificio stesso nel suo insieme anche senza particolare pregio architettonico. Le alterazioni del decoro sono quei mutamenti che apportano disarmonia all'insieme».

Precisa: «La giurisprudenza è assai rigorosa in merito: ha affermato che l'alterazione del decoro architettonico significa qualsiasi peggioramento estetico dell'edificio ed è data da una modifica delle particolari linee del palazzo. In realtà, deve ritenersi lecito un mutamento estetico che [illegible] comporti pregiudizio valutabile [illegible] termini economici. Le tende e le veneziane (alle quali si riferisce il lettore) sono equiparabili ad un addobbo esclusivo (come i vasi di fiori) ed è difficile che leda il decoro architettonico una [illegible] tenda che [illegible] si uniforma alle altre già eventualmente installate, salvo che esista una norma particolare in merito nel regolamento di condominio di origine contrattuale. E' certo, comunque, che se di tende [illegible] ne [illegible] parecchie e tutte diverse [illegible] loro, una cer[illegible] "lesione" dell'estetica si può ravvisare».

Ma il lettore lascia intendere che alcune tende a veneziane siano state autorizzate dall'assemblea. Sostiene il legale: «Non è possibile cancellare con [illegible] delibera assembleare una situazione di fatto creatasi an[illegible] per colpo del condominio che ha fatto concessioni, ma non ha deliberato una uniformità di [illegible] e di dimensioni a salvaguardia della collettività. Ma l'assemblea condominiale può sempre ed ancora deliberare e dettare i criteri sia per uniformare tinte e materiale sia per stabilire dimensioni a salvaguardia dell'estetica del palazzo. In base ai criteri che verranno stabiliti, si daranno le future autorizzazioni alle singole installazioni e tutti i condomini dovranno adeguarsi, anche [illegible] loro che hanno installato addobbi diversi, quando non esisteva alcuna direttiva condominiale in merito».

Da Veruska di Roma: [illegible] pulire la vasca da bagno dalle macchie gialle basta una manciata di sale misto a succo di li[illegible] nelle proporzioni che ognuno deve cercare». [illegible] può anche provare e poi decidere; [illegible] base al risultato, se occorre ri[illegible] al prodotto chimico suggerito da Saper spendere.

Giuseppina chiede aiuto ai lettori per risolvere un «enigma culinario»: «L'insalata di polipi che si acquista [illegible] gastronomia è bella bianca e rosata; tale risultato in casa si ottiene soltanto togliendo le ventose e la relativa pellicina violacea: basta forse l'aggiunta di succo [illegible] limone nella cottura?».

De Bianca delle conserve (dalla quale attendiamo qualche sorpresa per fine anno), «patate con sorpresa»: sbucciare la patata, praticare un foro nella lunghezza e inserire una fetta di pancetta o di speck, qualche ago di rosmarino; mettere ogni patata in un pezzo di stagnola, salare e ungere con olio; avvolgere e [illegible] in forno o sulla griglia.

**[illegible]**

In [illegible] la regione
**[illegible]smo**
**Un concorso per le scuole**

Il Consiglio Regionale del Piemonte, d'intesa con le amministrazioni provinciali e i provve[illegible] agli studi, [illegible] bandito [illegible] concorso sui valori [illegible] antifascismo e [illegible] Costituzione repubblicana riservato agli studenti [illegible] scuole medie superiori.

Quattro i temi proposti quest'anno: la [illegible] nella Resistenza, l'emigrazione intellettuale [illegible] Germania nazista, l'esperienza della deportazione, i lavoratori stranieri in Italia.

I lavori migliori (che dovranno essere inviati entro marzo alle relative commissioni provinciali) saranno premiati con un viaggio-studio di cinque giorni a Salisburgo e Mauthausen.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria delle scuole superiori (dove è stato mandato il bando) o direttamente al Consiglio Regionale (57.57.352).

echi di cronaca
Pianoforti
code e verticali nuovi e di possibile strumenti selezionati piccoli noleggio e vendita rateale
Pandiani Montebianco 13 Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211

MAURIZIO EMMA

investigazioni
Accertamenti
Indagini documentali
Massima esperienza e i costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
[illegible] 669.2110 - 650.5876
[illegible]

PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
[illegible] ARSENALE 38
[illegible] - TEL. 538.453
[illegible] DI NANNI 90
TORINO [illegible] 447.6851
RATEAZIONI SENZA [illegible]

Mauriziano: lavoro «secondo buon senso e non secondo le regole»

# Contro i burocrati

*Sciopero all'incontrario dei medici della Cimo, visite anche senza prenotazione: «Un esperimento provocatorio»*

Lo hanno chiamato «sciopero dal volto umano». Oggi al Mauriziano i medici della Cimo hanno deciso uno sciopero al contrario. Invece di astenersi dal lavoro come proclamato dall'organizzazione sindacale, lavoreranno «secondo buon senso e non secondo le regole». Questo, concretamente, dovrebbe significare lavorare per una serie di giorni più a meglio.

Si visiterà e si forniranno le prestazioni (per quanto possibile) anche senza prenotazione nei servizi dove la presenza Cimo è più forte (qualche esempio: medicina nucleare, radiologia, clinica oculistica, odontoiatria, neurologia, dermatologia). I medici cercheranno di far attendere il meno possibile. Un dermatologo distribuirà fiori alle sue pazienti.

Insomma, tutte le regole consolidate, lo sciopero ma anche spesso incomprensibile organizzazione ospedaliere, per un paio di giorni saranno sovvertite.

E' la gentilezza la nuova arma contrattuale dei medici? «Noi ci proviamo. E' un esperimento», dice Alessandro Favero segretario Cimo al Mauriziano, e vice segretario provinciale dell'associazione, che ha avuto questa singolare idea.

La filosofia dell'iniziativa è molto semplice: se in una fabbrica lo sciopero si concretizza nella sospensione della produzione, c'è chi ne ha un danno economico. Nella sanità, il lavoro ricade nei giorni successivi, e la forza contrattuale sta nel disagio procurato ai pazienti. Se invece di procurare disagio all'utenza, si chiede direttamente il consenso, mostrando disponibilità, che accade? Lo si vedrà oggi, per la prima volta.

Indirettamente, si vuole dimostrare un'altra cosa: che scavalcando le regole consolidate della burocrazia paralizzante che vige nella sanità può funzionare tutto meglio. Ancora il dottor Favero: «Vorremmo attirare l'attenzione sui nostri problemi, avendo dalla nostra parte chi questo assurdo complica le cose sulla propria pelle».

Un esempio: perché non si può dare la refertazione subito? I medici di solito la redigono e la firmano subito dopo l'esame, però ci vuole una settimana prima che sia a disposizione del paziente. Perché poi per i pazienti che abitano lontano non si può spedire il referto, invece che farli tornare una seconda volta? Quelle che sembrano banalità si scontrano con mille difficoltà burocratiche.

Il dottor Alessandro Favero fa un altro esempio di burocrazia paralizzante: «Per avere un'attrezzatura, dal momento della decisione al momento di averla sono passati oltre due anni. E da noi l'iter è un po' diverso e abrogativo che nei nosocomi ospedalieri».

Così oggi al Mauriziano i medici Cimo cercheranno di rendere l'ospedale come una clinica privata: «Poca attesa, gentilezza, rispetto della persona, cercando di superare quel senso di frustrazione e rabbia che spesso ha il medico ospedaliero».

Il dottor Alessandro Favero

# Rinviati anche gli aborti

*Proteste dei medici per il contratto*

Ieri anche in sciopero i medici ospedalieri all'Amas, e alla Cosmed. Oggi e domani si asterranno dal lavoro i medici ospedalieri della Usl.

I disagi sono stati molto ridotti in quasi tutti gli ospedali torinesi. Il codice di autoregolamentazione garantisce gli interventi e le prestazioni urgenti (compresi i operazioni chirurgiche).

Difficile, quindi, stabilire anche la percentuale di adesione allo sciopero; il medico è presente per le prestazioni urgenti, e si astiene invece dalle altre.

Il dottor Vittorio Grivet, segretario provinciale Anaao: «Abbiamo l'impressione che l'adesione a Torino sia stata alta, anche se i dati li avremo nelle prossime ore dalle direzioni sanitarie. I disagi ci sono stati, ma abbastanza limitati. Tutti gli scioperi vengono fatti con una copertura più che sufficiente per le emergenze e urgenze, e quindi non i gravi problemi ai pazienti. Il disagio c'è stato negli ambulatori sul territorio e negli ospedali, dove le prestazioni (a volte conquistate dopo anni di attesa, ndr) sono state rinviate. Al Sant'Anna abbiamo programmato di far saltare anche alcune interruzioni di gravidanza. Al Cto sono state spostate le visite ortopediche». Al Cto, per una visita già molto lunghe e di protesto non sono mancate.

Motivo dello sciopero dei medici: è mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto da quasi due anni e il progetto di riordino sanitario nazionale proposto dal ministro alla Sanità De Lorenzo, che non soddisfa neppure i medici per alcuni punti (come il non meglio definito contratto di lavoro di tipo privatistico).

I sindacati, dal punto di vista economico, chiedono la revisione dei ruoli professionali, l'aumento dello stipendio e l'inserimento nella scala mobile.

Per Amato, psi

# Il codice? «Inutile piangere»

«Il nuovo codice è grande criminalità organizzata». E' il tema del dibattito che il Club Turati ha organizzato a Palazzo Lascaris invitando come relatori il vicesegretario del partito socialista, Giuliano Amato, i giudici Francesco Marzachì, Maurizio Laudi e Francesco Salazzo che da anni indagano sulla mafia, e l'avvocato e docente universitario professor Gilberto Lozzi.

Dalla serata sono scaturite le apocalittiche condanne al nuovo processo e avevano contraddistinto il convegno della settimana scorsa del «Movimento per la giustizia», la corrente in seno alla magistratura.

Critiche e perplessità sono, sì, emerse, ma sempre state temperate dall'affermazione: «Il codice entrato in vigore il 24 ottobre necessita di rose e celeri modifiche e migliorie».

Le osservazioni meno positive sono venute dal dottor Salazzo, pm del maxiprocesso alla mafia del clan dei Greco: «In tema di lotta alla criminalità organizzata le norme che ordinano da un mese il giudizio penale non mi paiono le più adeguate. Le indagini preliminari concepite in forma libera, in realtà sono chiuse da un meccanismo di regole che finirà per paralizzare lo sforzo dell'inquirente».

L'onorevole Amato ha ribadito: «Il nuovo codice cerca di attuare i principi della nostra Costituzione democratica e garantista. Inutile, ora, recriminare o rimpiangere il vecchio complesso di norme dimenticandoci delle feroci critiche che tutti gli abbiamo mosso. Piuttosto, impegniamoci affinché il processo».

BIANCA & NERA

## Protesta dei non docenti

I sindacati confederali e lo Snals hanno indetto per oggi dalle 12 alle 14 una manifestazione-assemblea di fronte al provveditorato. Intendono così confermare le critiche e il rifiuto della norma (art. 7 della legge 425 del '89) che impedisce di fatto la nomina dei supplenti per bidelli e personale amministrativo. Le sostituzioni scattano, infatti, soltanto dopo 30 giorni di malattia collegati con la percentuale di assenza e dimensioni della scuola.

## Per il Regio Consiglio aperto

Consiglio comunale aperto a tutte le forze sociali e sindacali ieri sul Teatro Regio con due ore di dibattito sul futuro dell'ente lirico. L'incontro era stato chiesto dai sindacati preoccupati per le difficoltà di bilancio in cui versa il teatro nonostante i tagli sulla stagione '89-90. Il sindaco, Maria Magnani Noya, nei suoi interventi, ha sottolineato la necessità di coinvolgere tutte le istituzioni pubbliche e private per sostenere economicamente un ente che nel '90 dovrà celebrare il 250° anniversario della sua fondazione.

## Corteo insegnanti precari

Una cinquantina di professori hanno aderito al corteo indetto dal sindacato precari Sinapsi [da piazza Solferino a via Verdi]. Un modo inconsueto per annunciare l'invio al presidente del Consiglio Andreotti di una istanza che mette in evidenza il disagio di chi, nonostante lo smaltorio, pur insegnando da anni, non può usufruire delle più recenti norme per l'immissione in ruolo.

## Studenti del Burgo in [illegible]

Oltre 300 giovani del Burgo, dopo una settimana di agitazione, si sono recati di fronte alla sede della Provincia in via Maria Vittoria. Una delegazione ha presentato ai responsabili dell'istruzione lo istemo: i ragazzi giudicano [illegible] l'edificio che li ospita, un ex convento in via Arnaldo da Brescia.

## Industriale suicida

Un industriale dell'Astigiano, Franco Graziani, 47 anni, si è tolto la vita ieri mattina nella sua abitazione, in corso Massimo d'Azeglio 26. Lo ha trovato morto la moglie Valentina, 45 anni. Si è sparato con due pistole, una calibro 9 e una Luger 22. Il motivo del suicidio sarebbe il dissesto finanziario della sua azienda, la Wil-Ver.

## Vallette, sciopero della fame

Sciopero della fame delle detenute alle Vallette. Chiedono che oltre alla prevista amnistia sia concesso anche l'indulto, che dissero le pene più lievi. La protesta è per la disparità di trattamento: infatti ad ogni amnistia avvenuta nel dopoguerra è sempre seguito un parallelo provvedimento di indulto.

## Muore in prigione

Massimiliano Mosca, 19 anni, via Pirandello 15, Settimo, tossicodipendente con precedenti per furterelli, detenuto alle Vallette, si è tolto la vita sabato pomeriggio impiccandosi in cella. Lo hanno trovato i compagni dopo l'ora d'aria. Inutili i tentativi per rianimarlo: Massimiliano è morto prima che l'ambulanza giungesse al pronto soccorso del Maria Vittoria.


A NICHELINO SABATO 9 DICEMBRE

GRANDE FESTA AL CASTELLO.

Finalmente a Nichelino, è aperto il Castello, un grande centro commerciale ben servito da autobus e facile da raggiungere in auto, con un megaparcheggio a disposizione.

GRANDE SUPERMERCATO coop

Da oggi la tua spesa quotidiana ha un nuovo punto di riferimento. All'interno del centro commerciale IL CASTELLO apre un nuovo, modernissimo, supermercato COOP. Ogni prodotto è di qualità selezionata, ogni acquisto è un risparmio sicuro. Inizia un nuovo modo di fare la spesa: più comodo e più divertente, in spazi ampi, ordinati, puliti.
Nel supermercato COOP trovi una vastissima scelta di prodotti: dagli alimenti freschi a quelli confezionati, ai surgelati, dal banco servito di prodotti gastronomici, al pasticceria, macelleria di carni di qualità e tagli scelti, pescheria propone pesce fresco attentamente controllato, alla torrefazione interna, per scegliere il caffè pieno di gusto e di aroma. Chi può darti di più?

SCARPE & SCARPE

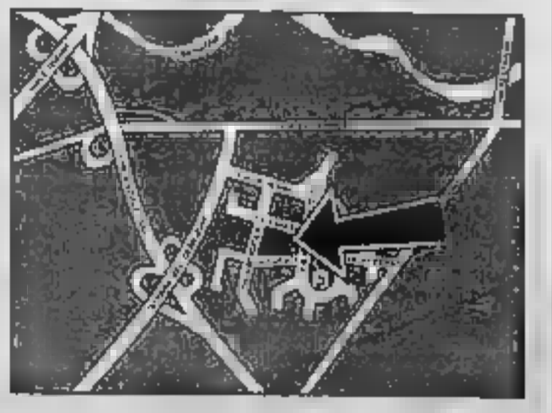
Ancora una grande novità! 400 mq di scarpe in bell'ordine per scegliere da soli, senza fretta e con la massima convenienza, ciò che si desidera: 12.000 paia di scarpe, dalla pantofola alla scarpa da ginnastica, alla scarpa classica o all'ultima moda. Prodotti artigianali o industriali, italiani e d'importazione, di tutte le marche più famose ai prezzi più convenienti.

I MIGLIORI NEGOZI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI.

Dalla moda ai gioielli, dal giornale alla gelateria, ti aspetta tutta una nuova serie di possibilità per la tua spesa. Con simpatia.

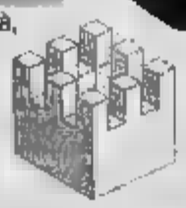
Festeggeremo insieme l'avvio del centro commerciale di Nichelino con musica e l'esibizione delle majorettes, distribuendo omaggi e regali ai primi graditissimi clienti. Vieni subito a visitare il 'tuo' Castello: ti aspetta un parcheggio spaziosissimo di più di mille posti.

ORARIO DI APERTURA
Dal Martedì al Sabato dalle 8,30 alle 19,30.
Lunedì dalle 14,30 alle 19,30.



ital discount
TV VIDEO ALTA FEDELTÀ ELETTRODOMESTICI

Anche a Nichelino uno dei punti vendita della catena più qualificata in Piemonte per la vendita di tutto ciò che rende la casa: 700 mq di scintillanti novità, dagli elettrodomestici di marca all'Alta Fedeltà, dalle megaTV alle lavatrici, alle lavastoviglie, frigoriferi a più scomparti, congelatori, forni a microonde e casalinghi di ogni prezzo. È la festa della tecnologia a prezzi che solo un grande gruppo d'acquisto può offrire.



IL CASTELLO
CENTRO COMMERCIALE

PIAZZA ALDO MORO 50 ANG. VIA AMENDOLA

Un'ora di paura a Collegno, poi l'uomo, ubriaco e armato di coltello, è stato arrestato

# Sequestra il medico

*Ex ricoverato dell'ospedale psichiatrico tiene in ostaggio la dottoressa di guardia e un'infermiera di casa-albergo*

Per un'ora ha puntato un coltello alla gola di una dottoressa, minacciando di ucciderla, poi si è arreso. Domenica sera Giuseppe Burzio, 33 anni, ex ricoverato dell'ospedale psichiatrico ed ora ospite della casa-albergo «La Vetta» di Collegno ha sequestrato Silvana Presia, medico, 49 anni, via Juvarra 16, Torino, e l'infermiera Nunziata Trombino, 47 anni, via Cavour 109, Alpignano.

Il sangue freddo delle due donne, ha evitato una tragedia. Verso le 21,50 l'uomo si è presentato alla porta della casa-albergo, nell'ex reparto 13 dell'ospedale psichiatrico in via Martiri XXX Aprile. Era ubriaco. In una mano aveva una bottiglia di whisky semivuota. Ha cominciato a urlare e a dare fastidio agli altri ospiti della comunità, dove vivono 24 pazienti, quasi dimessi tempo fa dal manicomio.

Il medico e l'infermiera di guardia sono intervenute, e hanno riaccompagnato il Burzio in camera. Ma, appena entrato nel locale, l'uomo ha estratto dalla tasca un coltello, ha afferrato per le spalle la dottoressa Presia e gliel'ha puntato alla gola, minacciando di ucciderla. Il medico e l'infermiera hanno cercato di tranquillizzare l'aggressore, ma lui non si è lasciato convincere: «Non vi voglio, andate a cercare la mia infermiera», ha urlato: voleva essere assistito dall'infermiera di fiducia.

Racconta la dottoressa Presia: «Ho tentato di parlargli senza far vedere che avevo paura. Lui, allora, ha cominciato a raccontare la sua storia, mi ha detto di essere stato piantato dalla moglie, di non poter più rivedere il figlio di nove anni».

Il racconto, per la verità, è storicamente inventato: Burzio è entrato in manicomio a 18 anni. Ha dunque trascorso gran parte della sua vita in clinica: un'esistenza difficile, segnata dalla malattia che nessuno ha potuto guarire.

Grazie al racconto, però, la tensione si è allentata. Così l'infermiera ha trovato il momento ed è uscita dalla casa-albergo. «Vado a cercare l'infermiera al piano di sopra» ha detto, ed è corsa ad avvisare i carabinieri.

E' arrivato il maresciallo Chillemi, comandante della stazione di Collegno, che conosce bene il Burzio. Il maresciallo è riuscito a convincerlo a gettare il coltello ed è salito in casa-albergo dove è scattato il sequestro di persona.

Alla casa-albergo «La Vetta» Giuseppe Burzio è conosciuto come una brava persona, «un buon lavoratore» quando dimentica il fiasco e fa il suo dovere nella «Nuova Cooperativa», l'azienda di pulizia che impiega molti ex degenti dell'ospedale psichiatrico.

Il dottor Desana, responsabile della comunità: «Solo quando beve può diventare pericoloso. Altrimenti è una persona che non dà fastidio alcuno. Lo stiamo seguendo da molti anni con particolare attenzione. Purtroppo, però, quando alza il gomito i buoni propositi valgono più. Il vizio di bere è la sua rovina».

**Luca Ponzi**

In questa stanza Giuseppe Burzio ha tenuto in ostaggio medico e infermiera

La tragedia ieri a Porta Palazzo, in una casa di piazza don Albera

# Trova la figlia morta: droga

*La ragazza, 24 anni, fulminata sulla porta*

Rientrando dal lavoro, ha trovato la figlia morta in casa, uccisa da una dose di droga. E' accaduto in un alloggio di piazza Don Albera 11, dietro Porta Palazzo. La vittima è Emilia Rossetto, 24 anni, disoccupata, che viveva con la madre Clotilde Giaconia, 55 anni, e la sorella Rosanna, 13 anni.

E' accaduto alle 14,55, quando Clotilde Giaconia è tornata dal Teatro Regio, dove lavora per una ditta di pulizie. La donna ha suonato il campanello, nessuna risposta. Preoccupata, ha aperto. La figlia — calzoni marrone, maglia bianca e stivaletti — era riversata dietro la porta. Pensando a un malore, Clotilde Giaconia ha gridato, ha chiamato i vicini: «Venite: Emilia sta male». Ma ogni tentativo di rianimare la ragazza è stato inutile.

Nella cucina, sul tavolo, c'era ancora una siringa. Sembra che Emilia sia stata colpita da malore subito dopo essersi iniettata la dose. Probabilmente ha cercato di chiedere aiuto, di uscire di casa. Ma è caduta sul pavimento davanti alla porta. Ed è morta in pochi minuti, senza che le fosse di accorgersi di nulla.

Emilia Rossetto attualmente era disoccupata. Più volte la madre aveva avuto il sospetto che avesse a che fare con la droga, ed era preoccupata: «La vedevo distratta, era sempre più pallida».

Ieri la ragazza è stata vista uscire di casa verso le 11: poi è rientrata. I carabinieri hanno il sospetto che sia andata ad acquistare la dose. Sul tavolo della cucina, accanto alla siringa, c'era infatti ancora la stagnola che conteneva la polverina.

Emilia è la cinquantatreesima vittima torinese della droga.

Un corso per «lei»

# Lavorare un'altra volta a 50 anni

Quattro ore al «studio» al giorno, 5 settimane per imparare a cercare lavoro. Il corso si chiama «Retravailler», è promosso dalla commissione regionale per le pari opportunità uomo-donna e si rivolge alle donne tra i 25 e i 50 anni che desiderano ricominciare un'attività. Le lezioni, dell'associazione orientamento lavoro, tendono a mettere le donne in grado di valutare i propri [illegible], a capire quale lavoro desidera svolgere, a compilare una domanda di assunzione. Il corso s'inizierà a metà '90: 20 posti, costo 0 mila.

BIANCA & [illegible]

## Dal microcircuito al [illegible]

Oggi alle 17,30, presso la sede dell'Istituto Galileo Ferraris (corso Massimo d'Azeglio 42), conferenza dell'ingegner Angelo Raffaele Meo, docente di Sistemi per l'elaborazione al Politecnico di Torino, su «Reti per la comunicazione e l'elaborazione».

## Il [illegible] nelle [illegible]

«La Resistenza alle porte di Torino» è il titolo del libro di Gianni Oliva che viene presentato oggi alle 17 a Palazzo Lascaris per iniziativa del Consiglio regionale e delle Comunità [illegible] Val [illegible]. Insieme con l'autore, partecipano Giancarlo Pajetta, Renato Montelcone, [illegible] Guazza, Nicola [illegible] e Giorgio Vaccarino. Presiede il presidente del Consiglio regionale Angelo [illegible].

## I vigili e il nuovo codice

Si svolge oggi, presso il salone dei congressi del San Paolo, in via Santa Teresa 0, il seminario «Funzioni e ruolo della polizia municipale nel nuovo codice di procedura penale». Organizzato dal [illegible] amministrativi e patrocinato dalla Regione Piemonte, è indirizzato ai componenti la Polizia municipale. Relazione introduttiva, alle 9,15. Sono previsti gli interventi del prof. Gilberto Lozzi, docente di procedura penale; del pretore dott. Francesco Palmisano; del vice questore dott. Emiliano Carratta; e del comandante vicario dei Vigili, dott. Ferdinando Pantano.

## Gite nelle aziende agricole

La Confcoltivatori organizza gite per le scuole (con accompagnatori) alle aziende agricole, con una dozzina di programmi diversi (escursionismo ed equitazione). Sono chiamate «Giornate in campagna» e si svolgeranno in aziende delle province di Asti, Cuneo, Torino ed Alessandria.

## Cnr e laboratori di prova

Il Cnr vuole costituire un repertorio nazionale dei laboratori di prove pubblici e privati, una relativa banca dati, per realizzare un [illegible] nazionale di certificazione. A questo scopo invita tutti i laboratori che emettono certificati per caratterizzare strumenti e prodotti per conto terzi, e i laboratori aziendali che operano in parte per utenti esterni, a mettersi in contatto con il Servizio Energia e Ambiente.

## La Fim e i nuovi assunti

La Fim-Cisl cerca di stabilire un rapporto con le migliaia di giovani che sono entrati nelle aziende piemontesi negli ultimi due anni (circa 150 mila). Un questionario sulla condizione giovanile in fabbrica sarà distribuito dai giovani delegati ai cortei per approfondire la conoscenza su questo universo di lavoratori e cercare di avvicinarli al sindacato. Nella prima fase saranno interessate aziende medie e piccole di tutta la regione.

## Per chi vuole [illegible] un bimbo

Oggi sera alle 21 presso la sede dell'Anfaa, in via [illegible] 34, si tiene un incontro con le coppie che intendono adottare un bambino per uno scambio di esperienze con le famiglie che un'adozione l'hanno già sperimentata. L'incontro, gratuito, è aperto a tutti.


AUTOCCASIONI DEL MARTEDÌ

settimanale del veicolo 'comenuovo'

INTERAUTO

CONCESSIONARIA VOLVO

esposizione e vendita
Via Cigna [illegible] - Torino - Tel. 521.41.81

USATO [illegible] MARCHE

DAIHATZU FEROZA - 16 valvole - anno '89 - come nuovo
GOLF GTD - 5 porte - anno '87 - metallizzato
PEUGEOT 405 SR - anno '88 - metallizzato
ORION 1400 - 12/86 - metallizzato - tetto apribile
MERCEDES 190 E - ottime condizioni - anno '85
Y 10 LX - anno '87 - metallizzato
PEUGEOT 205 GRD - colore rosso - anno '86
RENAULT 21 TS - anno '85 - bianco
CROMA Turbo Diesel - anno '87 - aria condizionata
FIAT UNO 45 - 5 porte - anno '87
RENAULT 5 TS - anno '85 - metallizzato
PRISMA Turbo Diesel - 12/86 - metallizzato
REGATA 100 - anno '88 - metallizzato

USATO VOLVO

VOLVO 240 SW Benzina - anno '88 - fatturabile
VOLVO 240 SW Turbo[illegible] - anno '92 - metallizzato
VOLVO 240 SW Diesel - anno '85 - metallizzato
VOLVO 240 Diesel - anno '92 - colore bianco
VOLVO 360 GLE - anno '87 - tetto apribile - metallizzato
VOLVO 360 GLE - anno '89 - fatturabile - metallizzato
VOLVO 740 Turbo diesel - sw - allestimento turbo - anno '87
VOLVO 740 GLE Benzina - anno '84 - metallizzato
VOLVO 760 Turbo diesel - anno '85 - metallizzato
VOLVO 440 Turbo - anno '89 - fatturabile
VOLVO 480 ES - anno '89 - bianco

GARANZIA VOLVO. USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

ITALCAR

CONCESSIONARIA SAAB

Esposizione e vendita
[illegible] FERRUCCI 105 - TORINO - [illegible] 447.5664
Ass. e Ric.
[illegible] PAOLINI 7 - TORINO - TEL. 447.4832

[illegible]-CEDES [illegible] colore [illegible] metallizzato - anno 1982 fine - vetri e[illegible] - Abs - climatizzatore d'aria - sedili regolabili elettricamente - vettura in perfette condizioni - qualsiasi prova.
SAAB 900 TURBO 5 porte - colore bianco - Kit di potenza - unico proprietario - Abs - climatizzatore automatico - interno in [illegible] - cerchi in lega - ottima in tutto - [illegible] 1987
ALFA ROMEO ALFA 90 Quadrifoglio oro - cc 2500 - an[illegible] - colore grigio scuro metallizzato - [illegible] elettrici - vetri elettrici - aria condizionata - [illegible] digitale.
FIAT CROMA [illegible] - [illegible] grigio quarz metallizzato - [illegible] fine - [illegible] proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata - prezzo interessantissimo.
LANCIA BETA 1600 HPE EXECUTIVE - colore azzurro Antibes - anno 1985 - unico proprietario - vettura ricondizionata - dilazionabile interamente.
FIAT UNO 60 S - cinque porte - unico proprietario - colore bianco - possibilità di ritiro usato su usato - finanziamento totale.
[illegible] BITURBO - anno [illegible]5 - colore marrone metallizzato - vetri elettrici - c[illegible] in lega - aria [illegible] - prezzo inferiore al valore di mercato.
VOLVO [illegible] TURBO LE - colore bianco - anno 1987 - vettura completamente fatturabile - tetto apribile - aria condizionata - vetri elettrici chiusura centralizzata - antifurto e [illegible].
SAAB 900 TURBO [illegible] - colore grigio scuro metall. - anno [illegible] motore nuovo - vetri elettrici - chiusura centralizzata - vettura in garanzia.
[illegible] CROMA CHT - colore blu - anno 12/87 - pochissimi chilometri - [illegible] proprietario - climatizzatore d'aria automatico.
FIAT REGATA DIESEL - colore verde [illegible] 1984 - vettura completamente ricondizionata - [illegible] interessantissimo - possibilità di ritiro senza anticipo.
[illegible] [illegible]SMA 16[illegible] I.E. - colore grigio [illegible] - [illegible]izzato - anno 1988 2° [illegible]tre - unico proprietario - sedili elettrici - chiusura centrali.
MERCEDES 190 D [illegible] - anno 1986 - [illegible] azzurro metallizzato - Abs - tetto apribile elettrico - vettura in [illegible]ne - unico proprietario - possibilità di permuta.
[illegible] GTD - colore bianco - 5 porte - [illegible] - vettura splendida unico proprietario - possibilità di rateizzare l'intero importo.
LANCIA [illegible] IE - [illegible] petrol [illegible] - [illegible] - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata - [illegible] interessantissimo.
[illegible] ROMEO ALF[illegible] [illegible] - c[illegible] bianco argento [illegible] - unico proprietario - tetto apribile - vetri elettrici - chiusura centralizzata.
SAAB 9000 TURBO - 5 porte - anno 1986 - colore bronzo metallizzato - 4 vetri elettrici - chiusura centralizzata - climatizzatore d'aria automatico - prezzo di vero realizzo.
LANCIA DELTA I WD - [illegible] [illegible] - colore grigio scuro [illegible] - tetto apribile - [illegible] elettrici - chiusura centralizzata - antifurto col telecomando - unico proprietario.
[illegible] GOLF GTD 5 [illegible] - colore grigio [illegible] - aria condizionata - unico proprietario - vettura in ordine - [illegible] 1987 - prezzo molto [illegible] - possibilità di ritiro senza anticipo.
LANCIA DELTA HF 1600 - [illegible] 1986 - colore grigio metallizzato - [illegible] proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

SAAB 9000 I 16 [illegible] 5 porte
LEASING COSTO ZERO
Es.: Anticipo 9.899.000 [illegible] canoni x 989.900
Offerta [illegible] fino al 30/12/1989 su tutta la gamma, anche [illegible] immatricolazione gennaio 1990
ITALCAR Concessionaria SAAB
Corso Ferrucci [illegible] - TORINO

ARTIGIANI

## Un laser contro l'Iciap

L'imposta sulle attività produttive, Iciap, continua a provocare malcontento, soprattutto adesso che il Comune deve decidere quale aliquota applicare per il (quest'anno, com'è noto, operatori e aziende hanno dovuto sborsare il 100%). Gli artigiani aderenti alla Cna hanno inscenato ieri, alle 18,30, una manifestazione di protesta in piazza del Municipio, proiettando scritte di luce laser verde sulla facciata del Palazzo di Città. «In poche settimane — affermano i dimostranti, che in serata sono stati ricevuti dai capigruppo dei vari partiti — abbiamo raccolto 25 mila firme contrarie all'imposta, i nostri amministratori possono tenerne conto».

Vinovo dà il via ad un rivoluzionario sistema di riciclaggio

# Illuminati dai rifiuti

## *Una discarica da due milioni di kW/h*

Ne si trovano in casa soluzioni adeguate per vincere la guerra dei rifiuti? E allora, andiamo in Svizzera. E' quanto hanno fatto al consorzio Torino Sud, l'organismo che si occupa della raccolta e dello smaltimento a Orbassano, Beinasco, Bruino, Rivalta, Piossasco, Moncalieri, La Loggia, Candiolo, Piobesi, Villastellone, Trofarello e Nichelino.

Il presieduto da Emilio Cecconi, ha scelto di copiare il modello svizzero, una novità su scala europea, anche per aggirare le polemiche antiche e recenti degli oppositori che ritengono le discariche insicure ed inquinanti. Il nuovo centro di smaltimento nascerà a Vinovo, in località Tetti Cagliori. C'è già l'ok dell'amministrazione comunale e anche le associazioni ambientaliste hanno detto sì.

L'impianto è costituito da due edifici, uno di ottomila metri quadri e l'altro di 8 mila, con differenti funzioni: uno per l'inertizzazione dei rifiuti assimilabili agli urbani; l'altro, quello di concezione rivoluzionaria importato dalla Svizzera, è il «Trofotrono» per i rifiuti solidi urbani, quelli più inquinanti. Il procedimento permette di ridurre il volume e il peso al trenta per cento, e viene trasformato in biogas. Quello che resta, ridotto in poltiglia, viene smistato tramite un nastro scorrevole in un silo (per Vinovo sarà di circa mila cubi), diviso in scomparti lunghi cinquanta metri, dove avviene il compattamento.

«Il sistema — spiega il progettista, l'ingegner F. Melidoro — è stato sperimentato per tre anni all'università di Parma. I vantaggi sono notevoli: la lavorazione avviene in luoghi chiusi ermeticamente, questo per evitare la fuoriuscita di cattivi odori e per preservare il paesaggio; non servono grandi discariche in quanto il peso ed il volume dei rifiuti si riduce a meno di un terzo». Continua Melidoro: «Nell'impianto vengono introdotti dei funghi biologici, dei batteri che il rifiuto».

Con il biogas ricavato si può anche produrre energia elettrica. Il centro è in grado di smaltire sessanta tonnellate di rifiuti al giorno; in un anno, secondo i calcoli fatti a ora all'esame dall'Enel, sarà possibile arrivare ad una produzione di un milione e 750 mila kw/h. In base al progetto — le trattative sono ancora in corso — un terzo di questa energia servirà per le esigenze dell'impianto e degli edifici comunali di Vinovo, il resto potrà essere venduto all'Enel a 50 lire il kw/h.

Ora la parola passa agli uffici regionali per la concessione dell'autorizzazione. Se tutto filerà liscio, il cantiere si aprirà in primavera.

**Nicola Guiducci**

Pecetto accusa

# «Orfani sfollato dall'Usl»

L'Usl 30 ha fatto sgomberare l'ospizio «La Gonella, sulla strada che porta all'Eremo. I venti anziani ospiti sono stati caricati sul pulmino e trasferiti, insieme ad infermieri ed assistenti sociali, nell'albergo «Daino d'oro» di Pairino, dove resteranno almeno per una settimana.

L'ordinanza di sgombero porta la firma del presidente dell'Usl 30, Luigi Bosco. «E' un problema di sicurezza per gli ospiti — spiega —. E' necessario effettuare alcuni lavori all'impianto elettrico, di poco conto, come sostituire le cornici degli specchi, i portasciugamani e i lampadari, che non sono in materiale isolante. Non potevamo fare diversamente — aggiunge Bosco —. Il responsabile dell'ufficio tecnico economale, Livio Sabena, ha diffidato l'amministrazione dell'Usl dal mantenere in funzione la struttura perché non rispondente alle norme di sicurezza. A questo punto ho firmato l'ordinanza di sgombero».

Ma il provvedimento a Pecetto è stato accolto con stupore, e ora piovono accuse per quel blitz con cui l'Usl ha portato via da un giorno all'altro gli anziani. «Avessero lasciato fare i lavori a noi — polemizza il sindaco, Giuliano Manolino — li avremmo fatti più in fretta, e gli anziani sarebbero rimasti lì. Per la manutenzione ordinaria non si allontana proprio nessuno, non ho mai sentito una cosa del genere. Se fosse stato deciso di rifare completamente l'impianto per adeguarlo alle norme Cee, allora avrei capito il provvedimento, ma non è questo il caso. Non vorrei che l'ordine aprisse la porta a una decisione a chiudere definitivamente il presidio.

**[a. t.]**

Emozione per un incontro a Sassi-Superga

# E dopo 56 anni riecco la quinta B

Molta emozione mascherata sotto una curiosità sincera: i 18 allievi della quinta B, anno scolastico 1933-34 all'elementare Allievo, si sono ritrovati, ieri mattina, di fronte alla stazione Sassi-Superga. Una prima rimpatriata l'avevano fatta nel 1957, sui banchi di scuola, il maestro Pietro Bianchi e il bidello Cipriano. Già allora qualcuno, caduto in guerra, mancò all'appello. Ora il numero degli assenti giustificati» è aumentato. Ma gli altri sono qui e, seppur cambiati nel corso degli anni come dimostra la fotografia che qualcuno si è infilato in tasca, si riconoscono al primo sguardo. A tradire questi ragazzini cresciuti sembra essere il modo di presentarsi, di camminare, di L'età è 66-68 anni, ma lo spirito è rimasto quello di un tempo.

Fra di loro ci sono commercianti, impiegati, funzionari delle ferrovie, rappresentanti, un sacerdote. Tutti sono impazienti di potersi sedere attorno al tavolo per confidarsi le cose della vita. Un incontro a tu per tu, senza le mogli, per essere liberi di dirsi tutto, e magari riprovare qualche scherzo, così nell'antica quinta B.

Compagni di scuola del lontano 1933, ancora una volta insieme in allegria

SOLIDARIETA' DI SPECCHIO DEI TEMPI

Ha superato il mezzo miliardo la sottoscrizione dei lettori

# Già mille «Tredicesime»

*Con gli assegni di mezzo milione un aiuto concreto e sincera amicizia*
*Per gli anziani soli l'inverno è sempre il periodo più difficile*

Un primo, sostanzioso, traguardo nella gara di solidarietà per aiutare gli anziani più soli è stato raggiunto. La partecipazione di migliaia di lettori ha fatto superare ieri il mezzo miliardo. Mille assegni da mezzo milione, le «Tredicesime dell'amicizia», quindi, sono già in distribuzione da parte dei cronisti de La Stampa e delle Associazioni di volontariato che collaborano a questa grande gara di slancio all'iniziativa. L'obbiettivo dei tre mila assegni sembra ancora lontano, sicuramente il sostegno e la generosità dei piemontesi ci daranno le possibilità di raggiungerlo entro Natale.

Ecco, intanto, le offerte ricevute venerdì e sabato:

Piero Rabetti, in un plauso di all'iniziativa ; Giovanna, Maria 10.000; Alessandra 10.000.000; in memoria della da A.C.T. 2.500.000; A.D. 1.500.000; T.A.D.F. 1.000.000; papà fortunato 750.000; in memoria di Anna Maria Catella .

In ricordo di papà 500.000; Francesca e Fabrizio dei fortunati 500.000; Matteo e Ludo 500.000; un gruppo di amici 475.000; C.A.G. 300.000; G.F. 300.000; e Giuseppe a ricordo dei defunti 300.000.

La famiglia in ricordo di Giovanni Battista Peri ; V.M. in memoria dei suoi defunti 100.000; amici del bar Giovanna in memoria di Oto Krusich 255.000; in memoria di Benedetto Dolores, Pino 250.000; in memoria di Giovanni Bonifanti, i colleghi del figlio delle Ormet 200.000; M.F. 200.000; in memoria del marito 300.000; B.M. 120.000; in memoria di Gigi 100.000; E.R. 100.000; A.E. 100.000; n.n. 100.000; Enzo 100.000.

Liliana e Carlo ; alla memoria di Coverretta Alberto ; G.G. 100.000; in memoria di zia Margherita ; A.B. 100.000; F.F. 0; Biancamaria e Annapaola 100.000; A.R. 100.000; da parte di Sara 100.000; C.M. 100.000; M.M.L. 100.000; Bianchi 100.000; Sara per un nonnino 100.000; C.P.R. 100.000; Franco per i suoi genitori 70.000.

In memoria di Papa Giovanni, L.D. 50.000; in memoria di Berra Gabriele, i parenti 50.000; Marcella e Pierpaolo ; T.M. 50.000; in memoria di Melrano, Rita e Marco 50.000; Vigliocco Gian Luca 50.000; Nella in memoria dei genitori 50.000; Gabriella e Ginetta 50.000.

Fasciolo Anna 50.000; Ivaldi Giuseppina in onore di Papa Giovanni 50.000; M.A. 50.000; Luce ; L.M. 50.000; C.D. 50.000; Sandra in memoria dei defunti, famiglie Grisone 50.000; Sandra in cari genitori e fratelli Modica in memoria suoi cari 50.000; L.D. 50.000; in memoria di Romeo 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; A.R. .

Luigi e Annamaria in dei genitori ; Aldo e Nella 50.000; Ida in memoria di Manlio 50.000; A. e E. 50.000; Irene e Chiara 50.000; G. e G. 50.000; in ricordo di Elisa, B.G. ; F.G. 20.000; Gustinetti 20.000; Enrico e Florina 20.000; N.M. 10.000; R.V. 10.000; A.M. 5.000; C.F. .

M.C. 300.000; Elena Vittoria 300.000; Antonio , Antonio P. e colleghi 300.000; P.N. ; Dentis Giovanni 250.000; ricordando Ettore Pavarallo, Berale, Paschetto, Perole e Scanavino 200.000; A.D. 200.000; Pane Gallinotti in memoria dei loro defunti 200.000; in memoria di Giuseppe e Pietro 200.000; in Alessandro Calandri 182.000; Ducci Alda in di non. Teresa 150.000; B.P. 150.000; C.O. 150.000; Gianfranco per i nonni 150.000; ricordando mia madre con infinite nostalgie, Maria Antonietta 130.000; T.C. 120.000; gli amici di Frazione Paracco Pianezza in ricordo di Robino 110.000; Margherita di papà Potu 100.000; E.E. Re 100.000; S.I. 100.000; per a Claudio e Giusi 100.

Simona e Laura in ricordo del Corrado 100.000; in ricordo dei genitori, Caterina e Felice Vallino 100.000; C.I. 100.000; P.B. 100.000; sorelle Carle e Franca 100.000; Francesca e Enrico 100.000; Massimo in ricordo dei nonni 100.000; Rita 100.000; P.N. 100.000; Valeria per una 100.000; per Andrea e Sonia con auguri 100.000; A.R. 100.000; gli amici di Ezio in ricordo papà 100.000.

G.D.M. 100.000; P.G. 100.000; M.S. 70.000; in Renata 70.000; A.M. 50.000; in ricordo del caro Mario Bolognini 50.000; E.B. 60.000; in memoria di Olocco gabriele 50.000; Lia V. in memoria dei cari defunti ; G.B. 50.000; G. e G.B. in memoria dei nostri cari defunti 50.000; Guido M. in memoria dei nostri cari defunti 50.000; Candido Eugenio in memoria dei miei genitori 50.000; Nini ; e Riccardo 50.000; Giorgio e Arturo 50.000; M.A. 50.000; R.L. 50.000; A.Z. in memoria di Benvenuta 50.000; L.L. .

[continua]

**COME E' NATO IL FONDO**

I versamenti per le Tredicesime di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (8-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, o scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per la lettera. La ricevuta sarà spedita al più presto.

Interregionale, punto d'oro ■ Corbetta per la squadra di Campanile

# E il Rivoli ingrana

*Delude il Nizza costretto al pari in casa dalla Pro Lissone mentre il Pinerolo precipita dopo il 3-0 subito a Bellinzago*

Due trasferte, sei gol incassati e nessuno all'attivo. E' il bilancio certo confortante, del Pinerolo: dopo lo 0-3 subito a Biella, gli uomini di Ravera hanno dovuto piegarsi con lo stesso risultato di fronte al Bellinzago. Sconfitte senza appello, dunque? A dire il vero, domenica il Pinerolo ha dato a lungo l'impressione di poter conquistare un risultato positivo. Gli attacchi del Bellinzago si infrangevano contro una difesa ordinata, quasi mai in affanno. Si è andati avanti così per 63 minuti: trovato il vantaggio, però, i novaresi hanno dilagato.

La classifica del Pinerolo, come ora prevedibile, piange. Domenica c'è la trasferta interna con la Virtus Bianco, da battere a ogni costo. Anche perché, nel frattempo, le altre si muovono, seppur a piccoli passi. A proposito: il Rivoli ha raggiunto un altro risultato positivo sul terreno, non facile, del Corbetta. Qui gioca niente meno Fontolan, lo stopper campione d'Italia con il Verona e quest'anno validamente in serie A nella scorsa stagione. Il Rivoli ha fatto soprattutto un buon contenimento, badando bene a non aprire varchi. E, per la seconda trasferta consecutiva, è arrivato uno 0 a 0 forse non bello, ma certamente utilissimo. L'allenatore Giulio Campanile non nasconde la sua soddisfazione: «Cominciamo a ingranare, ed è bene che questa situazione si sia verificata proprio nel momento più caldo del torneo. Domenica ci attende il Vigevano: è partita da vincere a ogni costo, per lasciarci alle spalle le più dirette rivali». Campanile non ha dubbi, per lui il campionato è diviso in due: «Un gruppo di squadre è francamente molto superiore a noi e alle altre pericolanti. La lotta per la retrocessione si giocherà quindi negli scontri diretti tra le pericolanti. Ora, mi sembra bene. Dobbiamo mantenere la massima concentrazione e mettere un po' di fieno in cascina». Domenica, comunque, mancherà ancora l'infortunato Seforis, che con Padone costituisce il tandem d'attacco dei rivolesi.

Infine il Nizza. La sequenza di tre sconfitte si è interrotta nella sfida casalinga con la Pro Lissone. In vantaggio con un gol di Novello, i rossoverdi hanno subito il pareggio nella ripresa, su sfortunata autorete di Veronese. A quel punto, il Nizza giocava già in dieci, per l'espulsione di Novello. Lo squalifica del jolly rossoverde è dunque certa. Mancherà probabilmente anche mister Prato, che dopo l'espulsione di Novello è stato invitato a prendere la strada degli spogliatoi. [g. pav.]

Andrea Bonetto, jolly del Nizza

I categoria

## Fuori casa è più gusto

Il Madonna di Campagna continua a confermarsi squadra da trasferta: domenica ancora una vittoria fuori dalle mura amiche contro il Rangers Matteotti. Renzo Manetti, responsabile della prima squadra: «Ci stiamo rivelando fuori casa, una sorpresa perché possediamo un ottimo impianto che permetterebbe una buona resa casalinga. Ma quando si vince va tutto bene: domenica abbiamo avuto la fortuna di passare in vantaggio con un gol strano, la squadra avversaria discuteva con l'arbitro, poi abbiamo tenuto il campo fino al novantesimo».

Gli obiettivi della squadra? «Siamo molto giovani e pecchiamo talvolta di inesperienza: la compagine non è da vetta del campionato, o di graduatoria non ci sognamo di vincere il torneo. Scopo principale è quello di arrivare nei primi cinque. Sarebbe già il massimo dopo la retrocessione dell'anno scorso. D'altro canto l'allenatore Gallo, alla prima stagione nei dilettanti, ed il consolidato presidente Bonello stanno facendo un ottimo lavoro. Alcuni elementi, come il portiere Costanzo e Palermo, unitamente al resto dei giovani, ci potranno dare grosse soddisfazioni. Per ora non temiamo nessuno, anche se delle formazioni già incontrate mi hanno particolarmente impressionato il Gassino, molto tecnico, ed il giovane e brillante Lascaris». [p. asc.]

Campionato di Promozione

*Giaveno di corsa verso lo scudetto d'inverno Strambino, Chieri e Mathi a piccoli passi*

Ora matematica, a due giornate dal termine del girone d'andata, il Giaveno Coazze Airasca non ha ancora la certezza di essere il campione d'inverno del girone C di Promozione. Ma da quello che ha fatto vedere ancora domenica, liquidando alla grande (5-1) il Venaria, l'undici della Valsangone non dovrebbe avere problemi: due sue strade ci sono ancora Pro Druento e Busca, mentre il Collegno, entusiasmare più di tanto, continua ad inseguire ma è ormai a 4 punti di distacco.

Più difficile appare la strada dello Strambino, ancora in testa insieme a Gattinara e Sparta nel girone A. I novaresi sono tornati dalla trasferta novarese con un punto importante: domenica vanno a Vigliano, quinto il temibilissimo Sparta.

Sette quadre a appena due punti nel girone B, caratterizzato da un notevole equilibrio. Cinque sono in testa a quota 17: Monferrato, Canelli, Chieri, Mathi e Crescentino, dietro a loro una coppia di tutto rispetto, Asti e Novese. Le due torinesi, Chieri e Mathi, potrebbero festeggiare il titolo di campioni d'inverno: il calendario prenderà rispettivamente opposte nelle prossime due domeniche prima al Montanaro e al Rivarolo quindi al Trino e al Monferrato. [g. no.]

Volley, le pinerolesi ipotecano l'A1

# Ragazze Galup tornano in vetta

La Galup vince 3-1 a Cislago e torna al comando della A2 femminile, sia pure in coabitazione con Fidenza; la Tec Fin batte al tie break la capolista Lunazzi Treviso e scopre di poter competere per il primato nella B1 maschile: un momento così felice, la pallavolo pinerolese non l'aveva mai vissuto.

Per la Galup, addirittura, c'è la soddisfazione del record di punti ottenuti in un girone di andata: ben 14 contro i 12 conquistati nelle altre due presenze nel torneo cadetto. «Nonostante la precaria posizione di classifica delle lombarde — dice il tecnico Claudio Mina — temevamo la trasferta di Cislago e in effetti vincere è stato tutt'altro che facile. Sabato avremo il nostro turno di riposo e il comando ripasserà probabilmente nelle mani del solo Cassano, ma poco importa: noi continuiamo a pensare assolutamente alla A1 e a preoccuparci della distanze dalla classificata per garantirci la salvezza senza passare attraverso i playouts».

Più convinta della Galup nella corsa al vertice diventando settimana dopo settimana la Tec Fin che, confermando la sua fama casalinga di «ammazzagrandi», sabato ha battuto il forte Lunazzi salendo a 2 punti dal Treviso. Nelle sfida conclusasi sul 15-13 al quinto set dopo un servizio sbagliato dai veneti, i pinerolesi hanno potuto contare su Magliano finalmente continuo ad alti livelli e su Fausto Merlo confermatosi colonna portante del sestetto di Cristini. A chiarire definitivamente le reali possibilità di questa brillante Tec Fin ci penseranno nei prossimi due turni le difficilissime trasferte di Padova e Mantova.

In zona promozione continuano intanto a disimpegnarsi oltre ogni più rosea aspettativa anche la Dim Cafasse (seconda nella femminile dopo il 3-1 inflitto al Lissone nella gara che ha segnato il ritorno in campo dopo quasi un mese della capitana biancorossa Daniela Perone), la Sa.Fa Torino (3-1 al Magenta nella C1 femminile e primato consolidato in compagnia dell'Aosta) e l'Emmo Di.O. Ivrea (terzo tie break vincente consecutivo per le sporediesi che battono l'Intercomunale Como).

Piuttosto avara di soddisfazioni è stata la giornata degli altri campionati maschili. In C2 Lecce Pen Cus Torino e Sa.Fa hanno perso in maniera nettissima il doppio confronto con le milanesi Segrate e Vittorio Veneto mentre in C1 sono state due bergamasche (Almavilla e Grizzly) a bocciare rispettivamente l'imbattuta capolista Arti e Mestieri e il Vallesusa.

Finali al Palavela

# Arrampicata Paola Pons è tricolore

Tre giorni appassionanti al Palavela per la finale del campionato italiano indoor di arrampicata sportiva. 157 gli atleti in gara, diciannove i finalisti. Le cinque vie tracciate sui pannelli della palestra di roccia di via Ventimiglia hanno assegnato tacche in base al punteggio delle precedenti quattro prove del circuito nazionale) i titoli italiani maschile e femminile rispettivamente al bielloise Alberto Guerra e a Paola Pons, la graziosa e brava «donna ragno» di Pinerolo.

Al secondo e terzo posto si sono classificate Luisa Iovane di Venezia (che ha disertato la prove torinese per un altro impegno) e Raffaella Valsecchi.

Per quanto riguarda i ragazzi la seconda e la terza posizione sono andate al lombardo Stefano Alippi e al torinese Andrea Gallo, che è riuscito a mantenere un posto sul podio pur non superando le qualificazioni.

L'altro premio in palio al Palavela, il Trofeo Città di Torino, l'è aggiudicato sempre Paola Pons, e per i ragazzi Stefano Alippi, mentre la gara di velocità è stata appannaggio di un torinese, Andrea Janon. A premiarli i giovani equilibristi dalle pareti c'erano, oltre ai responsabili Fasi, l'assessore allo Sport Lorenzo Mattioli e il presidente della Fidal Angelo Cumiascoli. [g. pa.]

SPORT FLASH

**AUTO**
**A Sestriere sulla pista ghiacciata**

Il «Sestriere motor Adventure», prova di abilità su neve, si terrà il 17 dicembre sulla pista ghiacciata del lago Losetta di Sestriere. Chiunque si può trasformare in pilota per un giorno: in loco si rilascia la tessera amatoriale Csai. La manifestazione sarà ripetuta il gennaio e il 4 febbraio. La quota di iscrizione, comprensive dei mezzi, è di 100 mila lire per equipaggio. Per informazioni rivolgersi alla Sestriere spa, 0122/75276.

**gara a Torino e**

Vittoria di Sassi (C. Franco-Moschero-Soggin-E. Vassi) davanti ai padroni di casa della Castiglionese (Comino-Rubini-Perotto-Colombino), diciotto formazioni bdd; arbitro Tamagnone. All'Avvenire di Paolo gara ccd, trentadue formazioni; Trollo, Grosso, Clerici (Cenisia) imposti su Bergamin, Buscaini, Morro (La Mottagliola); arbitro Pognant. A Piobesi, Paparullo, Milatto, Bourdet (Testonese) hanno preceduto Godano, Peretti, Turello, imponendosi sul lotto di cinquantasei formazioni ddd; arbitro Ronco. Alla Nichelinese gara a terne con trentacinque formazioni, arbitro D'Avegna. Si classificano ai primi due posti di San Pietro Rivoli (Santolin-Zoghi-Bertagnolio) e di Bruino (Pretto-Peretti-Bono). Alla Tesmonese poule con formazioni; vittoria dei padroni di casa sulla Borgarese, arbitro Aghemo.

**RALLY**
**Corso per piloti e navigatori**

Ha preso il via ieri il primo corso «Rally Master» permanente per piloti e navigatori istituito dalla «Racing & Vip Cars Service». Lo stage è di dodici ore teoriche e di due prove pratiche su asfalto e neve-ghiaccio. Partecipano i piloti Alberto Bigo, Franco Cassinis, Valter Rostagno, Roberto Bettanin. Per informazioni, telefono 660.20.16.

**CONI**
**Una commissione per gli impianti**

Il Consiglio piemontese del Coni, riunito sotto la presidenza del delegato Vittore Catella, su proposta del presidente del comitato regionale della Federazione Hockey, Domenico Serra, ha approvato all'unanimità la formazione di una commissione incaricata di trattare con gli amministratori pubblici, proprietari degli impianti sportivi, per una più equa ripartizione degli impianti comunali e provinciali fra le federazioni, gli enti di promozione e tutti gli interessati. Fanno parte della commissione Angelo Cremascoli (Fidal), Matildio Paccotti (Federginnastica), Rolando Patrolini (Fipav), Giuseppe Porcari (Filpj) e Domenico Serra (Fio).

RAO
UNA CAMICIA RAO È
COTONE
EXTRA LONG STAPLE INDISPENSABILE PER OTTENERE I «DOPPI RITORTI»
SCELTA
DI ACCESSORI RAFFINATI COME BOTTONI DI MADREPERLA «INTERLINING» TOP FUSING
COSTRUZIONE
COLLI E POLSI DI RICAMBIO CARRÉ IN TESSUTO DOPPIO CUCITURE RIBATTUTE ALL'INGLESE
A TORINO ANDREA DORIA
TORINO: VIA CAVOUR, 6
MILANO: CORSO MATTEOTTI, 1/A
ALESSANDRIA: PIAZZA LEGA, 2
NOVARA: C.SO CAVOUR 7/C
OLBIA: C.SO UMBERTO 38
NEW YORK: 800 MADISON AVENUE
NEW YORK: THIRD AVE 60 STREET
MIAMI: COCONUT GROVE
MILANO TORINO NEW YORK
NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1956

dal 1832
PORCELLANE CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 58
SABET TAPPETI PERSIANI
Pelia Angeli 2
553.022
LA STAMPA E PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

APPUNTAMENTO A [illegible]
anche la Domenica... l'incontro magico tra natura e tradizione
Vieni a visitare la Città della Cavalleria e scegli tra le confezioni Natalizie e idee regalo, le cose buone che Alberghiera le offre.
Centro vendita di Corso Torino, 85 (sopra S. Lazzaro).
Negozio sotto i portici di Corso Torino, 44 a Rivoli.
Albergiana

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI PELLEGRINAGGI - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare allo
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

FESTE IN VISTA
Qualcuno che ti sta vicino potrebbe iniziare il prossimo anno vedendo meglio, anzi bene, grazie al tuo regalo di un controllo visivo completo con relativi occhiali o lenti a contatto in uno dei sei centri salvavista, quello che più gli è comodo. Pensaci!
ottica salva
vediamocimeglio
6 Centri Salvavista a Torino
• C.so Siracusa, Tel. 39.07.54
• Via asperi, 27 Tel.
• Via 45 Tel.
• Via Cris 60 Tel.
• Via Tel.
• Via Tel.

## Scienza

# [redacted] così nacque l'Uomo

Folto pubblico la scorsa settimana al Teatro Colosseo per il primo incontro di Martedìscienza. Protagonisti Piero Bianucci e Tullio Regge a colloquio sul tema [redacted] confini del sistema solare». L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Extramuseum con il concorso dell'assessorato per la Cultura del Comune e di «Tuttoscienze» de La Stampa, propone quindici [redacted] ogni martedì alle 18 [redacted] teatro di via Madama Cristina 71. L'ingresso è libero.

[redacted] il giornalista Piero Angela e il figlio Alberto, naturalista e ricercatore, [redacted] «La straordinaria storia delle origini dell'uomo» resa possibile dai fossili, dalle impronte, dagli strumenti e [redacted] altre testimonianze [redacted] viene [redacted] costruita» l'evoluzione umana dall'epoca degli ominidi ai giorni [redacted]. Per consentire agli interessati [redacted] assistere alla conferenza lo scorso martedì sono rimasti fuori dal teatro altre 300 persone: è previsto [redacted] questa settimana un collegamento tv in diretta con l'aula magna della Facoltà [redacted] Chimica, [redacted] via Pietro Giuria 7.

«Dopo il cancro la ricostruzione» è l'argomento affrontato martedì 12 da Gian Paolo Ambroggio ed Elisa Oberto del Cto di Torino. La rassegna prosegue il giorno [redacted] con gli «Universi matematici» descritti da Federico Peiretti.

Dopo la pausa natalizia, «MartediScienza» riprenderà martedì 9 gennaio con la relazione di Aldo Carotenuto sul tema «Psicanalisi e scienza: l'interpretazione del segno». «Le immagini degli animali», [redacted] visione: uomini e robot», «I geni del progetto uomo», «Le immagini della scienza» e «I figli di Rain Man» sono i titoli degli incontri successivi. [d. ca.]

## I SERVIZI

**NUMERI UTILI**

| | |
|---|---|
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Carabinieri | |
| Pronto intervento | 112 |
| Sede centrale | 51.53.53 |
| Polizia | |
| Pronto intervento | 113 |
| Questura centrale | 55.881 |
| Prefettura | 55.881 |
| Vigili urbani | 28081 |
| Polizia stradale | 50.36.53 |
| pronto intervento | 54.16.33 |
| Corpo Forestale | |
| Incendi boschivi | 51.91.51 |
| [redacted] | 57.47 |
| 24 ore su 24, gratuito | |
| Stambecco soccorso | |
| Piemonte Soccorso | [redacted] |

**MEDICI**

**Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

**Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 03.76.37

**Pronto soccorso psichiatrico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

**Aids,** Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14

[redacted] urgente 57.47
[redacted] ordinari e [redacted] mento
[redacted] 61.77.51
**Croce verde** 54.90.00
**Croce bianca** 329.01.90

**INFERMIERI**

[redacted] 54.04.69
**Asai** 559.50.31
**Ai** 819.16.20
**Aidesoro** 83.01.56
**Aaida** 33.13.01
**Assist. infermi** 839.75.25
**Aamica** (per invalidi civili anziani) 69.78.02
**Aidai** 50.23.05 - 54.09.45 - 54.74.24
**Aualia** 44.11.40
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
**Croce bianca** 83.19.02
[redacted] del [redacted] pomeriggio 53.52.57-850.52.79

**OSPEDALI**

**Mauriziano** [redacted]
**San Luigi Gonzaga** 90.291
**Molinette** 6568
**Amedeo di Savoia** 65.421
**Astanteria Martini** 28.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 28.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.991
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** 63.991
**S. G. Vecchio** 57.541

**FARMACIE DI NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9
**v. Nizza 95** 669.92.59
**p. Massaua 1** 79.33.05

**MUNICIPIO**

**Municipio** 57851
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-18) 576.66.66
**Certificati** prenotazione telefonica: 566.01.66
informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:
5765.5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

**BABY SITTER**

**Pronto baby** 48.78.62

**SOLIDARIETA'**

**Telefono amico** è contro crisi droga 561.21.21
**Gruppi** centro accoglienza Cisca, v. Parini 7. 53.89.82
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
**Sermig** p.za U. Dora 61 531.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)
[redacted]
**Informagay** 61.63.63
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.48
**Anapaca** (assistenza psicologica e malati gravi), 566.03.52

**AUTO E STRADE**

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza telefonica Aci** (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53.00.66 - 51.27.80
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 250.000; v. Spalato 60, 260.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.26; c. Tiziano 121, 61.60.00; v. Vittorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** 194
**Autostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 071.01.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.15; str. de Drusento 49 21.60.12
[redacted] guasti [redacted] 62.69
**TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.45
**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.16-54.22.70/93.13.27
**Satti** Porta Susa 53.50 49 da lunedì al sabato, 8-20
**Oggetti rinvenuti,** v. Cigna 19, lun.-ven 8,30-12,30 555.437

**PREVISIONI METRO**

**Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

**AEROPORTI**

**Caselle** Informazioni: 57.73.361 57.73.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5773.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
**Milano-Linate** 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova** 010/26091

**FERROVIE**

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.85.13

**QUARTI**

[redacted]
**Rivoli,** uff. civili: 95.23.24 - 23.951
**Beam** motociclotti, uff. indu-striali: 26.44.16.
[redacted]
**Municipale,** [redacted] 205.43.22
**Enel:** 57.75
**Aeroi** 741.31.91
**Elena, pubblico** 741.31.91

**UFFICI POSTALI**

aperti pomeriggio dalle ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.04.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Crope 137, 8990205; v. Bruino 1, 4470628; v. Fogliazzo 30, 731035; v. Montevecchio 83, 857086; v. Genova 113, 53.49.41

**ANIMALI**

[redacted] municipale, v. [redacted] magnano 11, 852.12.18
**Protezione animali,** 54.71.32; canile [redacted]
**Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 282.06.02
**Usl,** servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.57.01; v. San Domenico 22, 53.35.90
**Ligu,** v. Livorno 18, 48.70.15
**Wwf,** v. Livorno 18/a, 48.84.34

**TASSACCHI**

**Di oro**
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

**TURISMO**

**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.01-53.58.59-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.79

**BENZINAI**

Servizio notturno
**Agip,** p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Oli** c. G. Cesare 276 **Mancalieri** c. Trieste

**EDICOLE**

p. G. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Grp

13,55 Notizie flash
14,15 L'albero delle mele, film
15,— Erat cosita pelirta, film
16,30 I tre ladri del Far Grande, film
16,— Cartoni animati
16,30 Documentario
18,— G.R.P. Monitor
19,30 Hexagonal, rubrica
20,— I detectives, telefilm
20,00 San Francisco, telefilm
21,30 Gli inaffondabili, telefilm
22,30 Il prezzo del potere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24,— Astrologia, rubrica
0,30 Film

### Videogruppo

14,05 La signora in rosa
17,— Mary Tyler Moore
18,— Videonotizie
18,05 In casa Lawrence
19,— Videonotizie
19,30 Vita da evi vita, sceneggiato
20,30 L'albero delle cesse-gne, spettacolo
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24,— Non c'è fumo senza fuoco, film con Annie Girardot, Mireille Darc.

### Telecity

7,— Gli scontri della vita
7,30 I rangers della galassia, cartoni
8,— Tartarughe Ninja alla riscossa
8,30 Amandoli, telenovela
9,15 Più forte dell'amore
10,— Vicini troppo vicini
10,30 Pattuglia del deserto, telefilm
11,— Capriccio e passione, telenovela
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13,— I campioni del Wrestling, cartoni
13,30 Gli scontri delle stelle, cartoni
14,— Amandoli, telenovela

### Telestudio

8,— Uricane e Pollmar, cartone animato
8,30 L'ovo di Eva, telefilm
9,— Marcia nuziale, novela
10,— Affari di cuore, telefilm
11,30 L'ovo di Eva, telefilm
12,30 Uricane e Pollmar, cartone animato
13,— I protagonisti della vita piemontese, rubrica
1,— L'ovo di Eva, telefilm

### Videouno

15,10 Le voglie morte, di Paolo Bianchini con Lea Massari, Craig Hill
17,50 George, telefilm
18,45 Videouno notizie
19,— Deambelazioni
20,00 Videouno notizie
20,30 Basket news: Mens (Rimini)/Ipifim (Torino)
22,— Videouno notizie
0,10 George, telefilm

### Quarta Rete Tv

17,— 7G4 Sport
17,30 Cartoni
18,15 Vivilna, telenovela
19,— TG 4 notiziario
19,30 La provinciale, novela
20,20 TG 4 notiziario
21,— Big Match, rubrica
23,15 TG 4 Sport
0,05 Varietà
0,20 TG 4
0,45 Supersexy, varietà
1,— Basket. Serie A2

### Quinta Rete

13,— Giorgo, film
17,— Butch Cassidy, cartoni
17,30 Lo show dei Banana Split, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20,— Lassie, telefilm
20,50 La sorpresa del divertimento, film di G. Brignone con B. Parisi, A. Falconi
24,— L'incontro, di A. Giannetti con Anna Magnani

### Rete Canavese

15,15 Cheyenne il figlio del serpente, film
17,— Tg
17,15 Filmati musicali
18,30 Adelia Giuseppina, cart.
19,— Cartoni
19,30 Tg
20,— Capriccio e passione, telenovela
20,30 Quido di vendetta, film
22,30 Tg
0,30 Tg

### Torino Futura

18,— Rubrica
18,10 Il parlonio è il mio mestiere, telefilm
19,— I protagonisti della vita piemontese, rubrica
1,— L'ovo di Eva, telefilm

### Videouno

20,45 Nuovi Gabriel show, Varietà
21,15 Calcio. Interregionale
1,30 Buonanotte con...

### Etruno tv

16,40 Dal sol alla Svezia
16,45 Segni particolari: genio
17,15 Per i bambini
17,45 Tg Flash
17,55 Un cartoon al giorno
18,— Alf, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19,— Attualità sera
[redacted] Telegiornale
20,30 T.T.T., Test, terni, [redacted] monferrato; Inflezio Alvo 2
21,15 Gli avvocati della difesa, telefilm
[redacted] TG sera
[redacted] Martedì sport. Hockey su ghiaccio
23,55 Telebasket-Reggio

### Telestar

15,15 Starbrella, cartoni
17,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18,15 Pierre e pallottino, telenovela
19,— Telefonissi
19,30 Monirose, telefilm
[redacted] Vivere in pugno, film
22,30 L'ovo di Eva, telefilm
23,— World Sport Special
0,50 Cavalcare la allegria, telefilm

### Rete 7 Piemonte

12,45 Informa 7, notiziario
13,— Pluma e pallottino, telenovela
14,— Cartoni junior
17,— Verde pisellochio
18,20 Programma [redacted] ni oggi
19,— Informa 7, notiziario
19,30 La porta di Vega
20,20 Il lotto, spettacolo
21,30 Mary Tyler Moore, telefilm
22,30 Giorno per giorno, telefilm
23,15 Telebasket, [redacted] internazionale
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 I pirati di Tortuga, film di R. D. Webb con K. Scott, L. Remen

[redacted]

19,— Gli inaffondabili, telefilm
19,— Lo show dei [redacted] Spill, cartoni animati
20,30 Telefilm
21,— Telefilm
22,— I protagonisti della vita piemontese, rubrica
22,30 Addestrato per uccidere, film
1,— Gli inaffondabili, telefilm

### Telesubalpina

16,— La collana di vetro, film
17,30 Julia, telefilm
18,30 Starbleser, cart. anim.
19,— Pietro Vivo: «Un'esperienza ministeriale in Lavoriana nel mondo»
[redacted] Giornale piemontese
19,30 Il regionale, notiziario
20,— Starbleser, cart. anim.
20,30 Dora, la parla, [redacted]
21,30 Corpo [redacted] disegnera, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Norvegia
23,— Il Regionale, notiziario
[redacted] la nostra co-[redacted]

### PrimAntenna

16,— Supermanù
18,— Gli ofidi la magia, cartoni animati
18,30 Tenerumente rock
19,15 TGU + [redacted] Giovani
19,30 Lanuerion, C.A.
20,— Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Wayne & Shuster Show
22,— Good Times, situation comedy
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23,— Wrestling, sport spetta-[redacted]
24,— Good Times, [redacted] comedy

### Telecupole

15,— Cristal, telenovela
16,30 Videomix, film musical
18,— Quel fantasma gradisci, cartoni animati
20,30 Sei delitti per Padre Brown, con E. James
21,30 Sport e sport, rubrica
22,40 La parola dell'impossibile, film di G. Reloli [redacted]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi segnalati dalle [redacted] positive [redacted] delle emittenti.


# AUCHAN

## L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

**FANTASTICI GIOCHI**

| | |
|---|---|
| Giardino d'inverno Barbie | L. 45.900 |
| Centro di bellezza Barbie | L. 28.900 |
| Bambola Cipina parla e cammina | L. 19.500 |
| Bambola indossatrice Sandy con 50 accessori | L. 8.900 |
| Percival il robot amico che gioca con te | L. 46.600 |
| Hot Gun - Giochi Preziosi l'emozione di pilotare - gioco di abilità | L. 20.900 |
| Pista lamborghini Tyco la pista con le auto più veloci del mondo | L. 43.900 |
| Triciclo drin drin | L. 26.900 |
| Galeone [redacted] governatore Lego | L. 53.900 |
| Bicicletta Bambino 3-5 anni | L. 51.900 |

**SCIARE IN ALLEGRIA**

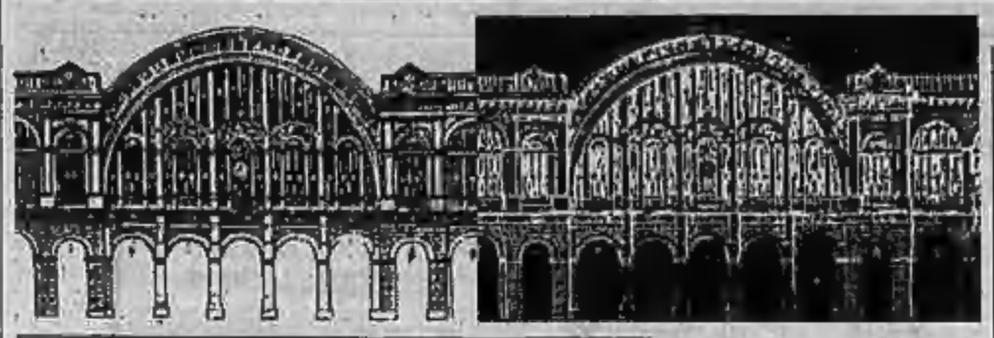
| | |
|---|---|
| Salopette Unisex con tasche - tinta unita - 100% poliammide taglie 44/54 - colori: blu, turchese, fucsia, grigio | L. 33.900 |
| Giaccavento imbottita unisex maniche staccabili - tinta unita - 100% poliammide taglie 44/54 - colori: turchese, viola, verde | L. 54.900 |
| Giaccavento imbottita bambino 6/14 anni maniche staccabili - tinta unita - 100% poliammide - colori: turchese, viola, verde | L. 43.900 |
| Doposci Baby con lacci - tinta unita - taglie 18/25 - colori: blu, giallo imbottitura poliestere - suola pvc | L. 19.900 |
| Doposci Bambino fantasia mulicolori - taglie: 28/35 imbottitura poliestere - suola pvc | L. 12.900 |
| Doposci basket uomo con lacci - taglie 40/45 - colori: viola, grigio, verde - imbottitura poliammide - suola pvc | L. 31.900 |
| Doposci Basket donna con lacci - taglie 35/41 e colori bianco e nero imbottitura poliestere, suola pvc | L. 24.900 |
| Sci da fondo Germina completo di attacchi | L. 59.900 |
| Attacchi Salomon S 57 Junior | L. 42.900 |
| Attacchi Salomon S 447 Senior | L. 59.900 |

[redacted] Barbie Super style
L. 17.500

Sci Look Adulto
più [redacted]
più [redacted]
più montaggio gratuito in [redacted]
L. 99.000

Auchan

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394. - Parcheggio 2.000 posti



## DOVE **ANDIAMO**

a cura di Rocco Moliterni

**CINECLUB**

### *Schermi rivoluzionari*

Sono due in questi giorni le rassegne dedicate ai film sulla Rivoluzione Francese. Il Massimo, in sala 2, per «1789: gli schermi della Rivoluzione» propone questa mattina, alle 9,15 un colloquio internazionale sul tema «Cinema e storia: il caso della Rivoluzione Francese», con la partecipazione di storici e critici del cinema. In serata alle 20,30 c'è «Madame Tallien» di Enrico Guazzoni, del 1916, alle 22,15 «La Marsigliese» di Jean Renoir.

Al Charlie Chaplin, in via Garibaldi 32, la rassegna «1789-1989: le straordinarie avventure» propone alle 9,30 e alle 14,30 il film di Ariane Mnouchkine. La proiezione delle 9,30 sarà gratuita per le scuole, quella delle 14,30 aperta al pubblico costa 5 mila lire.

**CABARET**

### *Bisio e la Coltelleria*

Per i fans del cabaret due questa sera le possibilità. All'Hiroshima Mon Amour in via Bellfiore 24, la rassegna «Mito Cabaret: forme e tendenze di un certo teatro oggi» sfodera, alle 21,45, Claudio Bisio in «Guglielmo». Bisio è un attore del teatro dell'Elfo di Milano: ha preso parte a spettacoli di successo come «Nemico di classe», «Comedians» e «Chiamatemi Kowalskij». E' uno degli habitué dello Zelig, tempio milanese del cabaret. «Guglielmo», scritto in tandem con Sergio Conforti che ne ha firmato anche le musiche, è uno spettacolo con storie e canzoni in parte autobiografiche. «Lo spettacolo — spiegano gli organizzatori — è nato per caso, è poi diventato una scommessa tra Claudio e tre ragazzi della rock band "Elio e le Storie Tese" in un momento di "sconforto" nel quale erano indecisi tra una partita a biglardino o la seria rimessa in gioco della propria comicità perchè "non potevano passare altro tempo a chiedersi: perché se la mucca fa mu, il merlo non fa me?"». Informazioni al 650.52.87.

La rassegna «Tempo da Lupi» ci propone invece al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13, lo spettacolo «Mare Mosso» del gruppo alessandrino Collelleria Einstein, formato da Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola. «Si tratta — spiegano — di cabaret contemporaneo, dai ritmi incalzanti, condotto da due viaggiatori sconclusionati, nel nostro tempo ripetitivo, nel nostro mondo frammentario. I due protagonisti, telecomandati, sono costretti a cambiare continuamente ruolo e situazione, fino allo sfinimento di sé e degli spettatori». L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni al 83.98.569.

**DANZA**

### *Iso al Nuovo*

Approda questa sera, alle 20,30, al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, per la rassegna «Il gesto e l'anima», la compagnia americana degli Iso. Formata da Jamey Hampton, Ashley Roland, Morleigh Steinberg e dal «divo» Daniel Ezralow (famoso anche come testimonial nella pubblicità di uno yogurt), la compagnia è nata nell'88 sulle ceneri del Momix, il celebre gruppo fondato da Moses Pendleton. Il nome Iso sintetizza la frase «I'm so optimist». Ironia, divertimento e grande atletismo sono le carte su cui punta il gruppo, ormai quasi di casa sulla scena del Nuovo. Tra l'altro proporranno «Bad beat», un estratto da «Time out», lo spettacolo scritto da Andrea De Carlo e musicato da Ludovico Einaudi e «Night thoughts», un brano costruito sulle voci femminili del coro di Radio Sofia. Informazioni al 65.55.52.

Stasera all'Alfieri il debutto di «Cin ci là»

# E' ancora operetta

## *Con Miniggio e la Lentini*

Torino città dell'operetta: non è uno slogan logoro, o peggio, un'indebita appropriazione artistica. Se in passato Torino offriva spazi e consensi all'operetta condividendone però i fasti con Trieste e Palermo, oggi la più brillante e rappresentata arte della Belle Epoque vive la stagione più intensa proprio in questa città. Unica la gestione, tre i teatri per l'operetta: Alfieri, Nuovo e il rinnovato Erba, nella stagione che impegna quattro diverse compagnie. Un'esplosione di canto, recitazione e danza, un'anticipazione natalizia con «Cin ci là», che fu rappresentata la prima volta al Lirico Vittorio di Milano il 18 dicembre 1925, e «Vedova allegra», nel cartellone che finirà con inaugurare idealmente il '90 per proiettarsi e concludersi quasi a primavera.

Si è giunti così alla XXXV edizione del Festival dell'Operetta del Teatro Alfieri, che «abbe vitalità e rigore stilistico con Giuseppe Erba e che continua ora con eguale rigore, guidato da Germana Erba e Gian Mesturino. L'inaugurazione della stagione, proprio all'Alfieri (stasera alle 20,45) è affidata alla popolarissima Cin ci là di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, messa in scena dalla Compagnia Operetta '90, protagonisti Ric (Riccardo Miniggio), la soubrette Licinia Lentini, il soprano Mina Blum e il caratterista Corrado Olmi, seguita subito dopo dalla regina dell'operetta: quella «Vedova allegra» di Franz Lehar (8-9-10 dicembre), considerata ormai un'opera: un capolavoro che ha espresso nel ruolo di Anna Gi-vari, soprani come Elisabetta Schwarzkopf, Raina Kabaivanska, Katia Ricciarelli e direttori di prestigio come Von Karajan e Bruno Walter.

Ric Riccardo Miniggio e Licinia Lentini da oggi all'Alfieri

Sempre all'Alfieri, la Compagnia Italiana Operette di Franco Barbero darà vita con Nadia Furlon e Alfredo Rizzo ad un'altra edizione della «Vedova allegra» — e sarà interessante valutare la diversa espressione artistica — cui seguiranno il «Paese dei campanelli» di Ranzato e la «Danza delle libellule» (dal 3 all'8 aprile).

Al Teatro Erba, dal 13 al 18 marzo, la Compagnia Torino Spettacoli presenterà una carrellata di motivi famosi dell'operetta e del musical con canti e danze, che avrà per titolo «Nel regno dell'operetta», a cui parteciperanno Aurora Banfi, Orie Tadamici, Ezia Tobanelli, Tino Zerbini ed i primi ballerini Marina Fisso, dal Nuovo, e Biagio Tabone del Teatro alla Scala.

Al «Nuovo» il XXXV festival si arricchirà della «Belle Epoque», la quarta compagnia diretta dal tenore Ansalone, che dal 6 all'11 marzo metterà in scena «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehar, una delle operette più belle del repertorio internazionale.

**Armando Caruso**

Teatro

# Stasera le smanie di Carlo

La settimana teatrale si apre questa sera con due prime. Al Teatro Adua alle 20,45 per il cartellone del Gruppo della Rocca va in scena «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni nell'allestimento del teatro Filodrammatici di Milano, con la regia di Alvaro Piccardi. Fra gli interpreti Riccardo Pradella e Karin Giegerich. Informazioni al 28.78.71.

Al Teatro Ristorante Oca Nera, in via San Massimo 14, alle 23, va in scena «Ritorno al buio», nell'allestimento della compagnia Teatro Drammatico Vegetale e Teatro Kismet con Hugo Suarez e Ines Pasic. I due mimi accompagnandosi con i gesti cercano di dar vita a un piccolo mondo surreale. E' possibile anche cenare dalle 20,30. Il costo di cena e spettacolo è di 60 mila lire, il biglietto per il solo spettacolo costa 10 mila lire. Informazioni al 88.23.30.

Domani sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15 debutta «Gusto» di Herbert Achternbush, nell'allestimento della compagnia Granserraglio, con la regia di Ricky Ferrero e l'interpretazione di Michele Di Mauro. Informazioni al 51.37.05.

Giovedì alle 21,30 al Teatro Garybaldi di Settimo si apre la stagione del neonato consorzio Settimo-Volteire con «Libera nos», un'elaborazione del Laboratorio di Settimo dall'omonimo libro di Luigi Meneghello.

**[r. mal.]**

NOTTE **GIOVANE**

a cura di Gabriele Ferraris

### Fra rinvii e annullamenti

Non è quel che si dice un martedì fortunato: per curiosa coincidenza, stasera saltano due concerti di notevole importanza. Uno, quello del jazzista «Sir» Charles Thompson al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 è definitivamente annullato, mentre quello di Luca Barbarossa, che avrebbe dovuto tenersi al Palasport, è rinviato al 16 dicembre e si farà al «Colosseo».

Al «Caffè Leri», a sostituire Thompson, è stato chiamato il sassofonista bolognese Carlo Atti, un giovane di notevole talento, che si esibirà accompagnato dal trio di Gianni Negro (pianoforte), Franco Mondini (batteria) e Piero Leveratto (contrabbasso). Il concerto s'inizia alle 21 circa.

Per ciò che riguarda Barbarossa, invece, chi ha acquistato il biglietto per il Palasport dovrà farselo rimborsare presso la prevendita dove l'aveva comperato: infatti i prezzi del concerto del 16 al «Colosseo» saranno diversi, e bisognerà procurarsi il biglietto nuovo (30 e 25 mila lire) alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71.

Il recital di Luca Barbarossa è organizzato da Radio Stuff, che promuove anche, domani al Palasport, una lunga maratona dell'heavy metal: si comincerà alle 19 e saranno impegnati tre gruppi, i torinesi Elektradrive, i Sabbat e i Manowar, «stars» della serata. Il biglietto, disponibile presso le consuete prevendite, costa 25 mila lire.

Sempre domani al «Colosseo» ci sarà invece il concerto di Gino Paoli (biglietti in prevendita alla cassa, a 35, 30 e 25 mila lire a seconda degli ordini di posti).

### Il trio di Pellissero e altro jazz

Il flautista Dino Pellissero stasera suona con il suo trio — una formazione che pratica un'originale mix di jazz e musica etnica — alle «Cantine Rissa» di corso Casale 79 (ore 22).

E' jazz stasera anche al «Black Cat» di via Pacchiotti 51 (ore 22) con i Justringa, e al «Da Gianu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con gli Overtime del sassofonista Marco Tardito. Consueto appuntamento jazzistico con il trio del pianista Gianni Micciola alle «Zig Zag» di via Bertolotti 1. Micciola è affiancato da Walter Bonadé alla batteria e Pippo Calvagna al contrabbasso.

Blues invece alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore 22) con i Blues & Soda.

Il jazz tradizionale è di casa al «Ciacolon» di viale 25 Aprile 11 con il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Rock al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 22) con gli Eridania.

E ancora, il pianobar di Bruno Trucco al «Puntodivista» di corso Moncalieri 5 e il «chitarra bar» — due chitarristi, Fulvio e Angelo, per musica di sottofondo — allo «Sporting» di Collegno (viale 24 Maggio 2).

### Notti romane e festa per Sagittari

Una serata in stile «toga party» stasera all'«Opera», la nuova discoteca di via San Massimo 1: l'appuntamento s'intitola «Noctes Romanae», si comincia verso le 22, ingresso a invito.

Allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 stasera c'è invece una festa dedicata a chi è nato sotto il segno del Sagittario. Si balla con dischi e con interventi dal vivo del tastierista Erno Grubessich, e ovviamente chi dimostrerà di essere Sagittario avrà diritto all'ingresso gratuito.

Tra le altre proposte delle discoteche, ricordiamo la serata del «Big» (corso Brescia 28) con il dj Leopardo, mentre al «Tuxedo» di via Belfiore 8 il dj Mayhem presenta «Cippalippas» e al «Portos» (via Montebello 21) c'è la musica etnica proposta in «Mondovisione» dal dj Cheb Terribile.

MANGIAR **BENE**

a cura di Edoardo Ballone

Libro «di viaggio»

### Alla ricerca dell'osteria perduta

Un nuovo volume (edito da L'Arciere) Guida insolita nel mondo contadino Lire 28 mila Corredato da foto

L'editore L'Arciere di Cuneo ha messo in circolazione (libraria, da pochi giorni, il volume «Osterie delle Langhe, una scelta trasgressiva» (lire 25 mila). Ne è autore Ugo Castagnotto, consulente per l'immagine mentre le fotografie sono di Paolo Pellion di Persano.

Libro gradevole e in un certo senso originale con la descrizione (a mo' di simpatico racconto e mai in chiave «tecnica») di tante osterie disseminate fra le stupende colline di Langa. Nomi di sapore antico dove ancora regnano la topia che fa ombra d'estate, dove ci sono tavoli in legno e clienti gustosamente ciarlieri. E poi bolliti, fondute, finanziere oppure semplici piatti con affettati in compagnia di vini del posto senza turbinio di etichette importanti. Tutto alla buona, insomma (e con la speranza che resti tale nonostante la notorietà che generalmente porta la pubblicazione di queste notizie).

Ristorante del Peso, Albergo Florito (con cura d'uva), Ristorante con autonoleggio e ancora più semplicemente Bar Trattoria sono i «segnali» efficaci di un mondo contadino che ancora si mantiene (quasi intatto) in terra di Langa. Un appunto: ma perché questo amarcord gastronomico è definito dall'autore una scelta trasgressiva?».

Ricetta «romana»

### Annibale non amava la faraona

**Faraona in agrodolce**
Piaceva agli antichi Romani
Ne parla Apicio
Perché nel tardo autunno
Come si prepara
Un epigramma di Marziale

Apicio ne andava pazzo e così, di conseguenza, ce ne ha tramandato la ricetta. Al tempo degli antichi Romani, la faraona arrosto con salsa agrodolce era una leccornia da gustare nel tardo autunno quando il garum, sorta di salsina con pesci un po' «passati», era giunto a giusta maturazione.

Per quattro persone occorrevano una faraona, 50-60 grammi di pinoli, 10 datteri, pepe, erbette aromatiche, due cucchiai di olio, uno di aceto, garum e miele. E qualche bastian contrario aggiungeva pure un cucchiaino di fecola.

Gran piatto per raffinati, e detta dei Romani, La faraona, o gallina numidica, comparve tardi sulle tavole dell'Urbe. Probabilmente i suoi primi assaggi, poi affinati con questa ricetta, avvennero dopo la presa di Cartagine. Non a caso, un delizioso epigramma di Marziale parla di Annibale che, odiando le oche romane, non riuscì mai a mangiare le «galline di casa nasa (ipse suas numquam barbarus edit aves) nel corso delle sue campagne in Italia.

Se vi va l'idea di provare questa ricetta (tenendo conto che il garum oggi non si trova più, ma ban può essere sostituito dalla Worcester Sauce) ricordatevi di questo accorgimento: la faraona va cosparsa di pepe soltanto a cottura ultimata.

GLI **APPUNTAMENTI**

**ETICA E PROFITTO**

### *Un dibattito*

Penultimo appuntamento oggi dalle 16 al Dipartimento di studi politici in via Maria Vittoria 19 per il ciclo di seminari dal titolo «I problemi dell'etica nelle società contemporanee». Mario Deaglio, Bruno Manghi, Mario Reina e Francesco Silva parlano di «Etica e profitto». Presiede Eugenio Costa.

**MUSICA IN CHIESA**

### *Quartetto Barocco*

Alle 16,30 nella chiesa Santa Cristina in piazza San Carlo, concerto del Quartetto Barocco. Esegue musiche di Telemann, Haendel, Quantz, Bach, Scarlatti e Galuppi. Ingresso libero. E' per l'Associazione Torino Via Roma.

**UNA VERITA'**

### *Fruttero e Lucentini*

Stasera alle 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Nico Orengo e colloquio con Carlo Fruttero e Franco Lucentini per discutere il volume «La verità sul caso D.» (Ed. Einaudi).

**AL «GALFER»**

### *Un'iniziativa*

S'inizia oggi alle 17 alla Sala Valiauri dell'istituto elettrotecnico «Galileo Ferraris» in corso Massimo d'Azeglio 42 il ciclo d'incontri su «La certificazione tecnica nei settori della strumentazione dei materiali e dalle apparecchiature». Presentano l'iniziativa Carlo Manacorda e Franco Alasia. Relazioni di Franco Cabiati e Giovanni Farina.

**TRAINING**

### *Tramite lo yoga*

Alle 18,30 all'Istituto di psicosomatica e yoga integrale Kuvalayananda, in via Accademia Albertina 31, Enrica Baudino, Maria Pia Corradin e Carlo Senore parlano di «training autogeno». Informazioni allo 011/837905.

**L'EGITTO**

### *E la Bibbia*

Alle 16 al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, conferenza di Giorgio Noberasco sul tema «L'Egitto visto dalla Bibbia». Organizza l'Associazione amici collaboratori del Museo Egizio.

**CON L'ARPA**

### *Una presentazione*

Presentazione, alle 17 nella saletta del Conservatorio Giuseppe Verdi, del libro «La musica italiana per arpa» (Ed. Bongiovanni). Presiede l'artista Mirella Vita.

**CASO MESSICO**

### *All'Università*

Nella sala lauree di Scienze politiche, via Sant'Ottavio 20, oggi alle 18 dibattito su «La rinegoziazione del debito estero: il caso Messico». Organizza il Dipartimento di economia dell'Università. Informazioni allo 011/874804.

**RIVOLUZIONE**

### *Una conferenza*

Alle 16, nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, conferenza di Nicole Dhombres, autrice del libro dedicato alla mostra «Les Savants et la Révolution» a Parigi.

Tre interessanti mostre d'arte in alcune gallerie torinesi

# Fra acrilici e angoli intimi

## *I pittori: Eandi, Lequio, Treccani*

**Nando Eandi** espone sino al 9 dicembre all'«Arte Club» in via della Rocca 39. A Chieri, invece, è stato in rassegna sino a ieri a «Il Quadrato» in via Palazzo di Città (disegni, acqueforti e pastelli, in buona parte dell'ultimo quinquennio).

A Torino sono in mostra una trentina di pezzi, tra acrilici e acquerelli, degli ultimi due anni, e i cinque pastelli dell'87 dedicati al Po; per il resto qualche dipinto ispirato all'«Orfeo» di R. M. Rilke, l'oggettualità di alcune nature morte e tante immagini di «Venezia».

Tema non nuovo, questo, ma colto ora sul filo di una maggiore essenzialità. Che non vuol dire un'immagine più spoglia, ma piuttosto semplicità di strutture, con l'introduzione di certe suggestive tasselature cromatiche, con certi rispecchiamenti di cieli e di acque (compresa una miriade di piccole luci in cui — si veda «Sera di vento» — si finge un abitato collinare). Ma soprattutto ha una sua funzione la messa a fuoco di qualche particolare più minutamente tratto in evidenza, mentre il resto viene quasi rivissuto attraverso la memoria, ad un passo dal suo dissolvimento. Fermo sempre, in questa pittura, un palese andamento narrativo che si risolve in un finissimo racconto poetico.

**Anna Lequio**, ospite della galleria «La Parisina» (corso Moncalieri 47, sino al 24 dicembre) s'affida interamente all'acquerello. Ne espone trentatré: giardini e intimi angoli d'interni, grandi alberi e cespugli di giardino, l'incorniciatura di una finestra e l'intensa cromia assunta da una stanza con il luminoso riverbero dei colori d'un tappeto antico o il guercinesco disegno d'un dipinto alla parete. A poco a poco ci si accorge che l'intera serie di queste opere costituisce il risultato d'una continua, appassionata ricerca sulla luce: nell'alone d'un contorno corre nella bianca intensa della carta risparmiata dal colore.

«Arteincornice» (via Vanchiglia 11, sino al 15 dicembre) rende omaggio ad Ernesto Treccani (n. Milano 1920) presentandone venticinque opere recenti. Treccani esordì giovanissimo nel gruppo di Corrente e fu, nel dopoguerra, uno dei più convinti assertori d'una pittura di ispirazione realista e di contenuti politico-sociali equamente divisi tra contadini meridionali e operai delle industrie del Nord. Nella sua produzione, attraverso la sciolta definizione offertagli in particolare dalla grafica ha assunto, soprattutto nella figura, modi pittorici anche più liberi. A caratterizzarli è una pennellata di ascendenza espressionistica, lieve nell'impronta d'una corsiva gestualità, ma sensibilissima e carica di allusivi valori atmosferici. In qualche modo a sé, tra le opere esposte, sta «Siepi», il grande paesaggio (cm 150×100) di cui si direbbe che l'autore sia portato a ripercorrere gli spazi attraverso una scansione mentale dettata da un'interiore necessità creativa.

Nando Eandi: «Per Rialto» (1989)

**Angelo Dragone**

## TEATRI

**NUOVO - Il Gesto e l'Anima:** si prenota per gli «Iso Dance Theatre» (5-10/12). Corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]

**NUOVO - Nuovo Progetto Esse:** si prenota per «Romance-Romance» musica di Barry Harriman e Kelth Harriman, con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi Squarzina (12-17/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**JUVARRA:** il Granserraglio presenta dal 6 dicembre «Gust» di H. Achternbush con Michele Di Mauro, Silvana Morandi. Regia di Richi Ferrero.

**TEATRO MATTEOTTI** Moncalieri - Autunno moncalierese: «1789 Parigi e dintorni» - Libertà va cercando - spettacolo e [illegible] Rivoluzione Francese questa sera ore 21, ingresso libero. Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Il Ponte. Inform. tel. 640.3700-654.1318.

**SETTIMO VOLTAIRE TEATRO** presenta da giovedì 7 a domenica 10 dicembre «Libera nos» (suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello) con Marco Artuso e Marco Paolini. Regia di Gabriele Vacis. Informazioni e prenotazioni ai numeri 801.1746/541.430.

**PALAGHIACCIO e ROTELLIERE** - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30 - 23

## CIRCHI

**MOIRA FILI' IL CIRCO DI MOSCA** per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.813-388.305. Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Oggi: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 10.15 e 21; dom. ore 15 e 18,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linea 2-56-62-66-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale. Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**ALAIN ASTIE':** Stage di «Barre au sol» e danza classica 6-9-10 dicembre. Arild (M. Borghi, M. d'Incà, R. Trolese) Tel. 316.5949.

**BELLA HUTTER:** L'improvvisazione nella danza. 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Benzi - 5 dicembre - (c. Vitt. Emanuele 108, tel. 514.856)

## RITROVI

**AMERICA MUSIC** (via Frejus 27): ore 21: Loris Egeste.

**CLUB 84:** con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ingresso ridotto per over 55 anni ore 21 liscio B.O.C. riserva speciale tutto liscio solo liscio.

**FRENZY** (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 discoteca liscio.

**GARDEN** (str. Valsalice 4/a, tel. 655.859): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

**MASSAUA:** ore 15 ballo liscio con dischi.

**DA ROBY:** cena con orchestra giovedì, venerdì, [illegible] e domenica. Tel. 337.965 - 335.26.03.

**DA ROBY:** prenotazioni per veglia del 24-25 pranzo con orchestra 26 S. Stefano-31 Capodanno. Tel. 337.965 - 335.2603.

**L'IDROVOLANTE** (v.le Virgilio 105, Borgo Madonna, Torino, tel. 857.802): «Canzoni e Cantautori» con Alessandro Manfieri e Fisi Gliocchera.

**MY CLUB - SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 30, tel. 669.6596): tutte le sere (chiuso lunedì) (PLS).

**MONI NEVE DISCOTEQUE:** pren. festa privato, tel. [illegible] (via N. Fabrizi 71).

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

**TRILUSSA:** pren. 514.496- 566.14.66.

## GALLERIE E MUSEI

**ALBERTO PEOLA** (Rocca 29): Giordano.

**ANTICHITA' CABARTELLI** [illegible] antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 35 To) ex. 10/13; 15,30/19,30.

**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 9, tel. 515.834): [illegible] antiche, [illegible] giapponesi, lista n. 12.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 838.331): Nando [illegible].

**ARTE ITALIANA PER IL MONDO** (v. S. Tommaso 22/B): Alfabeto d'autore.

**ARTE 121** (via Nizza 121, 687.954): Silvio Brunello.

**BATTLOSSI** (via Giolitti 45, Torino): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

**CITTADELLA 2** (via Bertola, 31): regalo di [illegible], dipinti, ceramiche, bronzetti.

**FREE ART** (via [illegible] Mole 42, tel. [illegible] 09.05): Angeli, Festa, Schifano, [illegible], Gilardi, [illegible], Zorio, [illegible], Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Ceccobelli, Mussavi, Ragazzi, Barovero.

**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 674.644): «King size show».

**LA GIBIGIANNA** - Bra (tel. 0172.425.481): Enrico Paulucci.

**LO SCORPIONE** (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.133): Le favole materiche di Raul Vigliano. Ore 10-12/16-19.

**MARION DETEURTRE GALLERY** (p.zza Carignano, 3 Torino, tel. 539.349): ore ore Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Max Squillace fino al 10 dicembre.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 20 dicembre. «Manica Nord (primo piano)»: «Bruna Biamino - Fotografie 1988», Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 16 gennaio. Stesso orario del Museo.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po». Or. 16-19,30.

**PORTICI** (piazza Vittorio 22): Mario Fumia or. [illegible].

**SALA ESPOSIZIONI** (c. Francia 135 Collegno): Giuseppe Grosso or. 16/19.

**SALAMON & C.** (via Cosseria 6, tel. 650.9124): presenta dal 5 dicembre Giuseppe Ajmone.

**SOC. PROMOTRICE B. A.** Valentino, Giuliano Vangi. Orario 10-12,30; 15,30-19.

**STUDIO FORMAPESO** (via Valprato 68 tel. 238.018): Italo Bressan presentazione cartella grafica.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA** Un regalo per Natale.

**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

**ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI»** (885.071): Roberta Inga - opera prima.

**BERMAN** (via Arcivescovado 9): Sergio Mendredi «Aria di Parigi».

**CAVOUR** (Moncalieri): A. Farinella.

**DAVICO:** Philippa Garel.

**FOGLIATO:** Una collezione di grafica contemporanea e acquarelli di Dennis Gay.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 15): Inaugurazione e astrattismo. Ore 16-20.

**IL PRISMA** (Cuneo, via XX Settembre 41 tel. 0171/64.631 [illegible] telefax 0171/697.320): Collettiva pittori dell'800 operanti di: Bianchetto, Mosè Bianchi, Cannicci, Delleani, De Nittis, Fattori, Fattini, Lupo, Maggi, Magni, Mancini, Mariani, Milesi, Morbelli, Oliveri, Palizzi, Pasini, A. Pisella, Reycend, Santoro, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domenica compresa).

**LA BUSSOLA** (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Dorazio, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Filla, Hartung, Mathieu, Matta, Morizio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno di Ettore Fico.

**LA GIOSTRA - Asti:** Lilly Salvaneschi.

**LA PARISINA** (C.so Moncalieri 47): Anna Lequio, Acquarelli, 10/20.

**LE IMMAGINI:** Nella Marchesini.

**NARCISO:** L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.303): Rassegna pittori italiani e francesi.

**PIRRA CERAMICHE:** Renzo Igner «Cavalieri animali».

**TUTTAGRAFICA:** Paulucci incisore.


**ALFIERI**
XXXV FESTIVAL DELL'OPERETTA
da martedì 5/12 - ore 20,45
«OPERETTA '90»
Ric-Riccardo Miniggio
Licinia Lentini
Corrado Dimi
**CIN CI LA'**
da venerdì ore 15,30 - ore 20,45
Ritorna
**LA VEDOVA ALLEGRA**
con Mina Blum
*in abbonamento*

TEATRO REGIO TORINO
Ultimi giorni di vendita
ABBONAMENTI
Turni Familiare, Pomeridiano
Martedì 5 dic. h. 20,30 Familiare
Giovedì 7 dic. h. 15,30 Pomeridiano
**RIGOLETTO**
di Giuseppe Verdi
Teatro Tenda
di Piazza d'Armi
Biglietteria P.zza Castello 215
tel. 6815 241/242

TEATRO **JUVARRA**
Da domani ore 21
Il GRANSERRAGLIO presenta
in 1ª NAZIONALE
**GUST**
di H. ACHTERNBUSH
con MICHELE DI MAURO
e SILVANA MORANDI
regia RICHI FERRERO

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da questa sera, ore 20,30 e domenica
**ISO DANCE THEATRE**
C. D'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO NUOVO
da martedì 12 a domenica 17/12
**ROMANCE - ROMANCE**
musical di Barry Harriman e Kelth Harriman con
DANIELA e SIMONA D'ANGELO
e con la partecipazione di
MAURIZIO MICHELI
regia di LUIGI SQUARZINA

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.7171
Festa del liscio con
LORIS EGESTE

danze CLUB B4
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.65.80
domani sera ore 21
SERGIO PEZZI
e la sua grande orchestra

TCP
LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELECUPOLE
La grande festa della gente del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste «Le Cupole» di Cavallermaggiore
Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali
OGNI MERCOLEDI' alle ore 20,30

DA GIOVEDI' AL **CAPITOL**
Walt Disney PICTURES PRESENTA
UN CARTONE ANIMATO NUOVO DI ZECCA ISPIRATO AL CLASSICO "OLIVER TWIST" DI CHARLES DICKENS
**OLIVER & Company**

SILVER SCREEN PARTNERS III ©1988 The Walt Disney Company
Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA
AI FILM E ABBINATI: PAPERINO E L'ALBERO DI NATALE
GRANDE CONCORSO Aut. Min. Conc.
SAN CARLO
PREMI A MIGLIAIA!

**RADIOMARELLI**
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
**BOLLA ARMANDO**
VIA CIRCONVALLAZIONE Nº 34
10020 BRUSASCO (TO)
TELEF. 011-915.1225

**OGGI CINEMA FARO**
*Una storia che potreste leggere sui giornali di domani*

GENE HACKMAN
UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
**GINO PAOLI**
mercoledì 6 dicembre ore 21
Prevendite cassa Teatro ore 10-13; 15-18 - Tel. 669.60.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
dal 27 dic. al 7 gennaio
I legami pericolosi
con
PAOLO POLI
MILENA VUKOTIC
Spettacolo fuori abbonamento del T.S.T.
Prevendita dei biglietti
— c/o Teatro Gobetti, v. Rossini 8 pr.: 9/18. Lunedì riposo
— c/o Teatro Colosseo, v. Madama Cristina 71 tel. 669.60.34 or.: 10/13-15/19

**LA VOGLIA DI VIVERE HA BISOGNO DI MUSICA**
GRAN GALA MUSICALE E DI DANZA A SOSTEGNO DELLA LOTTA CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI
Lunedì 11 Dicembre, ore 21, Teatro Nuovo
Quella che vi proponiamo è una grande serata di musica e di danza. Ma non è tutto. Al di là della musica vi proponiamo uno scopo: una gara di solidarietà in cui correre insieme. Insieme a noi che da tanti anni ci occupiamo di un problema così doloroso. Insieme a tanti giovani talenti della musica italiana, che hanno offerto gratuitamente la loro bravura. Ma, soprattutto, insieme alla voglia di vivere di tanti bambini malati, che, grazie agli introiti di questa serata, avranno qualche occasione in più di tornare a giocare.
I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Nuovo dal 6 all'11 Dicembre, ore 15-19
U.G.I. UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI
Associazione legalmente riconosciuta
Ospedale Infantile Regina Margherita, P.za Polonia 94, 10126 Torino, Tel. 634706

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO CENTRO 95

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Extramuseum Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
tuttoscienze
MartediScienza
4ª EDIZIONE
La Scienza in Diretta Settimana per Settimana
ogni Martedì dal 28 Novembre 89 al 20 Marzo 90
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 18.00 Ingresso Gratuito
Stasera
Piero Angela - Alberto Angela
LA STRAORDINARIA STORIA DELLE ORIGINI DELL'UOMO

## CINEMA

### PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ing. 8/6000 Alice 3000

**Ultima fermata Brooklyn**
*di Ulu Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89)* — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 90, fra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51

Vedi lastri

**Ambrosio**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 6000

**Turner e il casinaro**
*di Roger Spottiswoode con Tom Hanks* ADs. a Pippo e Wilbur Disney *(Usa '89)* — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. **Commedia**
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 6000

**Batman**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,05; 20; 22,25

**Arlecchino**
c. Sommeiller 22
Tel. 56.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 6000

**Biancaneve e vissero felici e contenti**
*di Lou Scheimer regia di John Howley (Usa '89)* — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanetti. N. V. 1h 43' **Cartoni animati**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Capitol**
v. San Domenico 24
Tel. 54.08.05
Tram 13
Bus 55/56/58/72
Ingresso 6000

**Non desiderare la donna d'altri**
*di K. Kieslowski con G. Szapolowska, O. Lubaszenko (Polonia 1988)* — Un giovane solitario scopre l'amore spiando dalla finestra la vita libera di una bella vicina. Ispirato al VI comandamento (a noi al IX). N. V. 1h 21' **Drammatico**
Or.: 17,30; 19; 20,45; 22,30

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ing. 8/6000 Alice 3000

**Senza indizio**
*di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88)* — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

**Gioco al massacro**
*di Damiano Damiani con E. Gould, T. Milian, N. Baye (Italia '89)* — Sentimenti di attrazione e odio tra due amici registi danno nuovi impulsi creativi a quello in apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. 14 1h 49' **Drammatico**
Ultimi giorni. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

**Pirata! (Cult movie)**
Orario: 16,50; 20,50; 22,40
**Rassegna «1789-1989 La straordinaria avventura»**
Ore 15: **1789** di Ariane Mnouchkine

**Cristallo**
v. Gioberti 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

**Johnny il bello**
*di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89)* — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 17,40; 19,10; 20,40; 22,30

**Doria**
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 6000

**L'ultimo fuggente**
*di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 16,25; 17,40; 20,05; 22,30

**Ellisse Grande**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000, rid. 6000

**Giochi di morte**
*di D. Peoples con R. Hauer, J. Chan (Usa '89)* — Nel ventiduesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 36' **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Ellisse Blu**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/17,30/20/22,30
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000, rid. 6000

**Batman**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,30; 22,30

**Ellisse Rosso**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000, rid. 6000

**Un'arida stagione bianca**
*di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Empire**
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642
Tram 13/15/16
Bus 51/53/55/56/61/70

**Prossima apertura**

**Faro**
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

**Uccidete la colomba bianca**
*di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89)* — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è il difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 48' **Spionaggio**
Apertura ore 20,25; film ore 20,30; 22,30

**Fiamma**
c. Trapani, 57
Tel. 318.2057
Tram 2/3/3/42/68
Ingresso 6000

**I pazzi in libertà**
*di H. Ziff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89)* — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Ap.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

**Ideal**
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/48s/51/52/71
Ingresso 6000

**Kickboxer - Il nuovo guerriero**
*di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89)* — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' **Avventura**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**King Kong**
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 6000

**Un'arida stagione bianca**
*di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Lilliput**
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 51/57/61/65/66s/68/68s/95
Ingresso 6000

**Fa' la cosa giusta**
*di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89)* — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/19
Bus 56/56s/61
Ingresso 6000

**Indiana Jones e l'ultima crociata**
*di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e tesori religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

**Nazionale 1**
v. Pombe 7
Tel. 812.41.73
Tram 16
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000, rid. 6000

**Fratelli d'Italia**
*di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89)* — Un'auto presa a noia per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' **Comico**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,00; 22,30

**Nazionale 2**
v. Pombe 7
Tel. 812.41.73
Tram 16
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000, rid. 6000

**Ultima fermata Brooklyn**
*di Ulu Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89)* — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 90, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 14,45; 16,05; 18,30; 20,30; 22,30

**Olimpia 1**
v. Arsenale 31
Tel. 83.24.48
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 6000

**4 pazzi in libertà**
*di H. Ziff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89)* — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

## SCELTO PER VOI

Una scena del film «Un'arida stagione bianca» all'Eliseo Rosso e al King Kong

### PRIME VISIONI

**Olimpia 2**
v. Arsenale 31
Tel. 83.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 6000

**Il duro del Road House**
*di R. Herrington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch (Usa '89)* — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di un locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Reposi**
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56s/63/63s/68
Ingresso 6000

**Black Rain (Pioggia sporca)**
*di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89)* — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Romano**
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/73s
Ingr. 8000, rid. 6000

**Il piacere è tutto mio (Skin Deep)**
*di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ap.: 14,15; Film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Studio Ritz**
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/56/73
Ingr. 8000, Alice 3000

**L'ultimo fuggente**
*di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Vittoria**
v. Roma 338
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56s/61
Ingresso 6000

**Non guardarmi: non ti sento**
*di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89)* — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Zeta d'Essai**
v. Cibrario 56
Tel. 748.39.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 6000, rid. 5000

**Sesso, bugie e videotape**
*di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le inquietezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 20,20; 22,30

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**Massimo Uno**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 2000 ser.

**Il cinema di Ingmar Bergman**
Ore 16,45 e 20,45 **Donne in attesa** (v.o.) di Ingmar Bergman con Mai-Britt Nilsson; ore 18,15 e 22,30 **Monica e il desiderio** (v.o.) di Ingmar Bergman con Harriet Andersson.

**Massimo Due**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 2000 ser.

**1789, gli schermi della Rivoluzione**
Ore 9,15 e 15 Colloquio internazionale: «Cinema e Storia», il caso della Rivoluzione Francese (ingresso libero); ore 20,30 **Madame Tallien** di Enrico Guarzoni (muto did. it.) con Lyda Borelli; ore 22,15 **La Marsigliese** (v.o. sott. ingl.) di Jean Renoir

**Massimo Tre**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 2000 ser.

**Murnau, i film restaurati**
Ore 16 **Aurora** (muto, did. ingl.) con George O'Brien, Janet Gaynor; ore 18 **Il cammino nella notte** (did. ted. sim. italiana) con Conrad Veidt; ore 21,15 **Tartufo** (did. ted. sim. italiana) con Emil Jennings, Werner Krauss.

### ALTRE VISIONI

**Ambra Teatro**
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

**Karate Kid 3, la sfida finale**
con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Or.: 23,30; 22,30.

**Fregoli**
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 617.2312

Vedi locali

**Cuore**
via Nizza 58
tel. 687.668

**Cocoo - The return (Cocoon - Il ritorno)**
Versione originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22.

**Fortino**
via Cigna 47
tel. 435.0322

Chiuso per riposo.

**Massaua**
piazza Massaua 8
tel. 785.903

Vedi Teatri

**Nuovo Odeon**
via Venaria 8
tel. 748.23.62

**Cimitero vivente**
di Stephen King in Spectrarecording; vist. 14. Or. sp. 20 - ult. 22.20.

**Selene d'Essai**
corso Belgio 53
tel. 874.171

**Acqua di primavera**
di J. Skolimowski con T. Hutton, N. Kinski, V. Golino. Or.: 20,30; 22,30.

**Agnelli**
via P. Sarpi 117
tel. 612.156

**Lanteri**
corso G. Cesare 80
tel. 264.134

**Valdocco**
via Salerno 12
tel. 521.1282/3

Oggi chiuso. Giovedì: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Colori. Di Walt Disney.

## TEATRI

### TEATRI

**Teatro Regio**
P. Castello 215
Tel. 68.151

**Teatro Regio al Teatro Tenda di Piazza d'Armi**
Ore 20,30 turno [illegible] **Rigoletto** di Giuseppe Verdi, direzione Maurizio Arena

**Adua**
corso G. Cesare 67
Tel. 29.78.71-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

**Il Gruppo della Rocca**
Questa sera, ore 20,45, «prima» per il Teatro Filodrammatici di Milano in **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.

**Agnelli**
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.27

**Alfieri**
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/56s/67

**La Compagnia Operetta '90**
Da stasera ore 20,45, con Rio-Riccardo Miniggio, Licinio Lentini, Corrado Olmi in «Cin Ci Là» (5-6-7 dicembre); **La vedova allegra** (8-9-10 dicembre). Spett. in abbonamento. Biglietteria ore 9-13, 15-19.

**Ambra Teatro**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

**Araldo**
v. Chivasso 9
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

**Scuola Teatro '89**
Città di Torino, ass. Istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Storie di Natale** di e con Vanni Zinola.

**Auditorium Rai**
piazza Rossaro
Tel. 880.74.81
Tram 16/18

Riposo

**Carignano**
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15
Bus 61

Riposo

**Colosseo**
v. M. Ausiliatrice 29
Tel. 599.60.34
Tram 16/18
Bus 67

Oggi ore 18 per la rassegna Mainati Scienza **La straordinaria storia delle origini dell'uomo**, [illegible] a relatore Piero Angela.

**Fregoli teatro**
P.S. Giulia, 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 21

**La compagnia Nuovo Repertorio**
presenta Proxa: **Metti un giorno che Majakovskij** di P. G. Corrado recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nené Salvatore. Ore 21,15.

**Gianduja**
v. Santa Teresa 5
Tel. 83 09 38

**Marionette Lupi**
Vedi Musei

**Garybaldi Teatro Settimo Voltaire Teatro**
v. Garybaldi, 4
Settimo Torinese

Oggi ore 12, presso l'Agia - via del Mille 9 Torino **Conferenza stampa per la presentazione della stagione teatrale 1989/90.** Inf. tel. 541.458.

**Juvarra**
v. Juvarra 16
Tel. 51.87.05
Ore 21

Prove aperte di **Ossi** di H. Achternbush. Regia di Ricki Ferrero con Michele Di Mauro. Nuova proposta della Coop. Gratteraglio nell'ambito della ricerca sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Inf. tel. 513.703

**Macario**
via S. Teresa, 10
Tel. 54.10.77-54.22.23
Tram 12/4
Bus 63/68

Riposo

**Mirafiori Studio**
corso Cosenza, 68
Tel. 35.86.36
Tram 10/5
Bus 74/58/62

Stasera ore 21 **Peter Pan: Ovvero il Mondobenenonsi** testo e regia di Raffaella De Vita

**Nuovo**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.53
Bus 42/47/67

**Il gesto e l'anima**
Da stasera ore 20,30 e domenica, **tap dance theatre** con Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Ashley [illegible], Sheila Lehrer.

**Nuovo Sala Off**
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

**Teatro di Torino**
piazza Massaua 9
Tel. 79.56.03
Bus 58/35/62/62s

**Compagnia di danza Il Gattolano**
Spettacolo per le scuole ore 10.

**Teatro D. Bosco**
Cascine Vica
(Rivoli)

**I Balletti di Susanna Egri**
Ore 21. Posto unico L. 10.000 rid. L. 8.000 ins. tel. [illegible].

## MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,30-16,30; domenica: 10-18,30. Lunedì chiuso.

**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì chiuso.

**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 260 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 656.0561.

**Mole Antonelliana:** Aperta la mostra «L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pascoli». Sino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-19, 14-19 fes.; lun. chiuso.

**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

**Museo dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre: **40 Artisti da Isotta**; dal 30 novembre al 15 gennaio: **Bruno Bianino-Fotografie 1928**. Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).

**Museo d'Arte antica e Palazzo Madama** (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli:** dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 pittori di diversa nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.

**Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino** (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/19,30, ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; giov.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.

**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 6): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Video: Videomontagna 4 (proiezioni a ciclo continuo) «La Dent Blanche: le celebri vie svizzere oltre i 4000» fino al 3 dicembre 1989. Orario del Museo.

**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-19 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.

**Museo delle Marionette** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pinacoteca di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.

**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.

**Palazzo Reale:** feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

**Palazzina di Caccia Stupinigi:** «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiusa lunedì.

**Soc. Promotrice Belle Arti** - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 16,30-19. Lunedì chiuso.

## CINEMA

### LUCI ROSSE

**ALESSANDRIA** (via Sacchi 18, tel. 511.293)
**Inizi sessuali e particolari di una eroditiera**, Samantha Fox (An American production). Vist. 18. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021)
**Amore bionda**, Lola Moreno. **Anal dominant desires.** Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**CUNEICLUB** (via Calandra 15)
**Anal magna.** Dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.385)
**Desiderio bestiale,** con Manya, Christina, transex succulenti. No stop dalle 10, inizio ult. spett. ore 24.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
**Desiderio bestiale,** 1ª visione con Manya Christine Touchault. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

**MAJOR** (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
**Bestialità bi transex.** Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo [illegible].

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
**La sottile di mia zia - Dino transex animal incontres.** 1ª visione. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30 - ult. 22,30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 5, tel. 560.1525)
**Femmine calde in orgasmo totale - Incontri intimi di coppie sessualmente viziose.** Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
**Sex bizarre 2,** con Mistress Candice, George Payne. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 183, tel. 436.2092)
**Supervisione di maschi** con Cicciolina, Milena Pozzi. 1ª Visione. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.765)
Rassegna «Taboo family carnal show»: **L'incesto adolescente,** con Annie Stromberg, Susanne Britton. Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 66.82.617)
**Bocche vogliose per cavalli in calore - Black transexual.** Vist. 18. Ap. ore 15 ult. ore 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353)
**Super femmine in calore (Miami spice I)** con Amber Lynn, Sherri St. Clair, Barbara Doll. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

### FUORI CITTA'

**BANCHETTE/CHIRA**
**SABRINA:** riposo.

**CARMAGNOLA**
**LUX:** riposo.
**MARGHERITA: Ladri di saponette.**

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** riposo.

**CESANA**
**SAN SICARIO:** riposo.

**CHIERI**
**MARILYN (ex NUOVO CHIERESE):** riposo.
**SUPERCINEMA: L'ultimo fuggente,** ore 21.

**CHIVASSO**
**CINECITTA': L'ultimo fuggente.**
**POLITEAMA: Rosso bionda e fulgorde,** v. 18.
**MODERNO: [illegible] Brooklyn.**

**CIRIE'**
**ITALIA: Emanuelle l'infedele,** v. 18.
**NUOVO:** chiuso.

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Black rain.**
**REGINA: Vendetta e segreti,** ore 21.
**STUDIO LUCE:** riposo.
**STAZIONE: L'ultimo fuggente.**

**CUORGNE'**
**MARGHERITA: La piccola ladra.**
**PERONA:**

**GRUGLIASCO**
**ROMA: Turner e il «casinaro»,** ore 20,30; 22,30.

**IVREA**
**ARC:** riposo.
**BOARO: L'ultimo fuggente,** ore 19,45; 22.
**POLITEAMA:** cineclub.

**MONCALIERI**
**KING KONG: Le avventure del Barone di Munchausen,** ore 20,15; 22,30.

**MONTANARO**
**VITTORIA: Sole trenten desiree - Giochi bestiali n. 2.**

**NONE**
**EDEN:** riposo.

**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo.
**SALA COMUNITA':** riposo.

**PIANEZZA**
**ORFEO:** riposo.

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: L'ultimo fuggente,** ore 19,45; 22,15.
**RITZ: Il duro del Road House,** ore 22; 22,15.
**ITALIA: Turner e il «casinaro».**

**POMARETTO**
**EDELWEISS:** riposo

**RIVOLI**
**GIOIELLO:** riposo.

**SESTRIERE**
**HRAITEVE:** riposo.

**SUSA**
**CENISIO: La spada 4.**

**VALPERGA**
**AMBRA: Forno amore dal vivo.**

SABA Plus

# CHI COMPRA UN VIDEOREGISTRATORE SABA HA DI PIU': PIU' DODICI MESI DI MAXIGARANZIA. PIU', SUBITO, IL MANUALE "VIDEO FACILE SABA" DI GUIDA ALLA VIDEOREGISTRAZIONE. PIU' UN VIDEOREGISTRATORE SOSTITUTIVO TEMPORANEO* PER INTERVENTI IN GARANZIA SUPERIORI A OTTO GIORNI. TUTTI QUESTI PIU' SONO SABA E HANNO UN NOME: SABA PLUS.

*Il SABA Plus è un servizio esteso a tutti i TV Color SABA ed è a vostra disposizione presso tutti i Rivenditori Garanti SABA elencati in questo annuncio.*
**Se disponibile.*

VIDEOREGISTRATORE VR 6400 S-VHS • RISOLUZIONE 400 LINEE TV • TESTINE ROTANTI: 6 VIDEO E 2 AUDIO • TIMER 8 MEMORIE SU 365 GG. 48 POSTI PROGRAMMA • TELECOMANDO A RAGGI INFRAROSSI CON VISORE LCD • AUDIO HIFI STEREO E MONO • PREDISPOSIZIONE AL VPS (VIDEO PROGRAM SYSTEM) • LONG PLAY PER AUDIO HIFI.

RIVENDITORE GARANTE SABA

ARMARI - *Via C. Colombo, 63 - 10129 Torino* ● BECCARIS - *Via Lessona, 31 - 10145 Torino* ● BURA - *Via Tripoli, 119 - 10136 Torino* ● BURA - *C.so Traiano, 82 - 10135 Torino* ● ERRETI - *Via Principi D'Acaja, 40/A - 10138 Torino* ● IULINI - *Via S. Francesco da Paola, 46/A - 10123 Torino* ● OSSOLA - *C.so Vercelli, 94 - 10155 Torino* ● OSVALDO - *Str. Antica di Collegno, 248 - 10100 Torino* ● SEMINARA - *Via Monginevro, 2 - 10138 Torino* ● STIEVANI - *Largo Giachino, 93 - 10149 Torino* ● IL CONTATTO 1 - *Statale 228 per Viverone - 10010 Burolo d'Ivrea (TO)* ● L'ACCHITO SHOP - *Via Marconi, 5 - 10014 Caluso (TO)* ● ELETTROSYSTEM - *Via Teodoro II, 8 - 10034 Chivasso (TO)* ● HI-FI CLUB - *C.so Francia, 92/C - 10093 Collegno (TO)* ● FIORA - *Via Castellazzo, 40/A - 10043 Orbassano (TO)* ● IDEA REGALO - *Via Lequio, 30 - 10064 Pinerolo (TO)* ● SE.FAR - *C.so Susa, 48/50 - 10098 Rivoli (TO)* ● TELESICEM - *Via Garibaldi, 3 - 10088 Volpiano (TO).*

SABA
HIGH QUALITY